PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 4 •• DOMENICA 5 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566 334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (COP 7168) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 634.000. ARRETRATI L. 2.400. USAc LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 11.000; UNGHERIA FRN. 176; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; EDITORIALE 1.040.000 (1.248.000); CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PRF IVA. IL GIORNALE IN GIORNATA DI FESTIVITÀ PUÒ ESSERE DIFFICILMENTE REPERIBILE

Direttore responsabile: Giulio De Benedetti

MODE, GUSTI E VACANZE

IL RISCHIO DEL TUTTO ESAURITO

E' difficile che il tutto esaurito di questi ultimi giorni nei centri sciistici delle Alpi, che ha costretto certe stazioni a chiudere le porte ai turisti, significhi solo che c'è stata nel nostro Paese una crescita imprevista della passione per la montagna e per lo sci. Fenomeni analoghi di sovraffollamento si verificano normalmente a Venezia, o sulle spiagge delle varie riviere durante l'estate, e talvolta persino nei musei, almeno in occasione di grandi mostre particolarmente pubblicizzate. Non è un fenomeno solo italiano; e, per restare in tema di montagna, è noto che alpinisti ed ecologisti si stanno muovendo per impedire che anche sulla cima del Monte Bianco o del Cervino si accumulino rifiuti e sacchetti di plastica portati da folle sempre più numerose di amanti della libera solitudine delle vette. E che dire delle folle di melomani inferociti perché non possono accedere a molti concerti? Sarà solo questione di migliorare l'organizzazione? Ma si potrà mai moltiplicare all'infinito la solitudine di una via di salita alle Jorasses, o il silenzio rotto solo dal fruscio degli sci su una pista delle Dolomiti? E regolare in modo soddisfacente per tutti l'accesso alle calli e ai campielli di Venezia, in modo che tutti quelli che lo desiderano e, ormai, se lo possono permettere, possano fare l'esperienza veneziana come l'hanno conosciuta Nietzsche, Wagner o il protagonista di «Andrea o i ricongiunti» di Hofmannsthal?

Il fatto, evidente, che sia impossibile pensare solo a soluzioni «organizzative» di questo tipo, pone problemi teorici inquietanti. Per esempio: dovremmo augurarci che i gusti della gente si modifichino in maniera radicale, e che da parte di molti si arrivi a non apprezzare più la solitudine della montagna o la magia di Venezia, e nemmeno le opere esposte agli Uffizi o le sinfonie di Beethoven e di Mahler? Ma le bellezze della natura e dell'arte non sono proprio valori che abbiamo sempre ritenuto universali, di cui ci siamo augurati che tutti i nostri simili potessero godere proprio per diventare

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il comandante in capo della Csi: così salta la nostra difesa

Kiev si sgancia dalla bomba

Scontro con Mosca per le armi nucleari

MOSCA. Il comandante in capo delle forze armate della Csi, Evghenij Shaposhnikov, ha affermato ieri che l'Ucraina ha interrotto le comunicazioni con il comando unificato della Comunità, anche per quanto riguarda il sistema di allarme anti-missili. «Si tratta di uno sviluppo grave - ha detto il maresciallo in una conferenza stampa - che mette in difficoltà il comando centrale. La potenza militare che fu dell'Urss deve rimanere sotto un comando unificato per almeno due anni se vogliamo evitare lacrime e sangue».

L'appello di Shaposhnikov è pieno d'allarme ed è rivolto prima di tutto all'Ucraina, che ha avviato il suo «strappo militare» e che ha aperto lo scontro con la Russia per il controllo della Flotta del Mar Nero e per la divisione delle truppe di terra che sono basate sul suo territorio.

Spaccare d'un colpo l'Armata Rossa, ha detto Shaposhnikov, è rischioso: «Per evitare lacrime e sangue ci deve essere un periodo di transizione nel quale poter risolvere tutti i problemi tranquillamente e senza danni». Questo processo, secondo Shaposhnikov, dovrebbe svolgersi nel seno del Consiglio dei ministri della Difesa creato nel vertice di Minsk dalla Comunità degli Stati Indipendenti. Il Consiglio dovrebbe riunirsi tra due mesi, ma la politica dei piccoli passi proposta da Shaposhnikov - e appoggiata da Eltsin - non convince il presidente ucraino, Leonid Kravchuk.

Nei tre distretti militari dell'Ucraina è cominciata ieri l'operazione-giuramento. Soldati e ufficiali sono chiamati a firmare l'«atto di fedeltà al popolo ucraino» che suggella la nascita del primo esercito nazionale dell'ex Urss. Anche nelle base di Sebastopoli, quartier generale della Flotta del Mar Nero, è cominciata l'operazione-giuramento. Ma l'ammiraglio Igor Kasatonov, comandante in capo della flotta, resiste. L'ammiraglio è un russo e vorrebbe seguire, almeno, la «raccomandazione minima» di Shaposhnikov: il doppio giuramento. Fedeltà alla Repubblica e fedeltà al «comando unificato».

G. Chiesa e E. Singer A PAG. 3

Jugoslavia, non sparano

L'Onu è pronta: i caschi blu arriveranno a metà gennaio

Il presidente croato Tudjman

ZAGABRIA. Mancavano due minuti alle 18 quando è morto Vlavko Ivanovic, con il fucile in mano e un fazzoletto rosso al collo: anche a Osijek, due minuti dopo è cominciata una fragile tregua, e se ci sarà la pace Vlavko sarà ricordato come una vittima inutile. Per ora, comunque, la guerra in Croazia s'è fermata.

Voci da New York annunciano che il 15 gennaio potrebbero arrivare i caschi blu. Ma c'è chi non ci crede, come Slavko Tomac, vicepresidente del Consiglio: «Tutti devono sapere che continueremo la guerra, se nei giochi diplomatici qualcuno cercherà di portarci via la nostra terra».

P. Sapegno A PAGINA 5

Vertice per la nebbia ancora in agguato

Un piano d'emergenza per il grande rientro

Scotti: subito il ritiro della patente a chi non rispetta i limiti di velocità

ROMA. Più polizia, pattuglie anche ai caselli, potere ai prefetti di chiudere i tratti maggiormente a rischio, ritiro immediato della patente agli automobilisti più indisciplinati: sono questi i provvedimenti principali del «piano-sicurezza» varato ieri dal ministero dell'Interno per fronteggiare le stragi di questi giorni dovute alla nebbia. Oggi e domani, per il grande rientro dalle vacanze, saranno costituite sale operative per la sicurezza stradale in tutte le prefetture.

Giovanni Bianconi A PAGINA 12

Meglio di Tomba

Bergamelli la sorpresa dello sci

KRANJSKA GORA. La coppa del mondo di sci è ripresa con uno slalom gigante vinto fra la sorpresa generale da Sergio Bergamelli (nella foto). Il giovane bergamasco, quasi sconosciuto, ha preceduto lo svizzero Pieren e Alberto Tomba, che rafforza il primato nella classifica di coppa. **Cucchi** A PAGINA 29

Nuovo redditometro

Così Formica scheda i ricchi

ROMA. Anche la bolletta del telefono servirà al fisco per valutare i redditi. La voce si va ad aggiungere al possesso di imbarcazioni, automobili, riserve di caccia e alcune assicurazioni. Questo le norme stabilite dalla maxilegge fiscale. (Nella foto il ministro Formica)

Flavia Amabile A PAGINA 8

Due banditi hanno fatto fuoco mentre la coppia faceva gli acquisti per la Befana

Ucciso il maresciallo anti-cosche

Agguato a Lamezia, assassinata anche la moglie

CATANZARO. Delitto della malavita calabrese contro un poliziotto. Un paio di sicari hanno assassinato ieri sera a Lamezia Terme un sottufficiale di polizia e la moglie, dopo aver teso loro un agguato in una strada buia presso la stazione. Le vittime sono Salvatore Aversa, 59 anni, sovrintendente capo al commissariato di Lamezia, e la moglie Lucia Precenzano, 55 anni. I killer hanno atteso che i due scendessero dall'auto, poi hanno scaricato le loro pistole. Sul luogo dell'agguato sono stati trovati 15 bossoli calibro 9x21. Due bossoli sono stati trovati dentro l'abitacolo dell'auto (una Peugeot 205), particolare che fa ritenere che gli assassini abbiano inferto il colpo di grazia all'investigatore. La moglie è stata trovata accanto allo sportello, ancora chiuso, del sedile del passeggero dell'automobile. L'omicidio, avvenuto verso le 19, non avrebbe avuto testimoni.

I due erano andati a fare acquisti nei negozi di via XX Settembre di Lamezia Terme, avvicinandosi la festività della Befana, per fare regali a figli e nipoti. I killer hanno colpito l'uomo alle spalle, mentre la signora Precenzano è stata centrata al petto. Il delitto è stato segnalato da ignoti al «113». Salvatore Aversa aveva 3 figli, 2 maschi e una femmina. Solo uno dei maschi è sposato ed è impiegato in un istituto bancario a Lamezia Terme. Di recente il poliziotto era diventato nonno.

Salvatore Aversa era originario di Castrolibero, in provincia di Cosenza, ed era in servizio da oltre vent'anni a Lamezia Terme. Conosceva bene l'ambiente della malavita e forse una sua attività investigativa lo ha portato alla morte. Fra l'altro c'è da ricordare che recentemente il Consiglio comunale di Lamezia Terme era stato sciolto perché presentava fenomeni di infiltrazione mafiosa.

Diego Minuti A PAGINA 10

Elezioni, ultimatum di Cossiga

«Subito, oppure si va a settembre» Andreotti: decideremo senza fretta

di Francesco Santini A PAGINA 2

Brescia, il pds critica Occhetto

«Qui il governissimo si può fare ma non con un sindaco della dc»

di Francesco Cevasco A PAGINA 7

I narcos comprano in Italia

Bonn denuncia: i Bot nel mirino Puntano a banche, società e tv

di Emanuele Novazio A PAGINA 9

Avvertimento del cardinale Oddi alla Consulta: non depenalizzate questo reato

«Dio maledice l'Italia che bestemmia»

BESTEMMIARE è un reato penalmente punibile? Come si sa, dovrà decidere la Corte Costituzionale. Ma, sospettando che questa non sia un cenacolo di prelati protetto dallo Spirito Santo, il cardinale Silvio Oddi ha deciso di suggerirle la sentenza. Ha dichiarato che se i governi non considereranno la bestemmia e quindi il disprezzo verso Dio un reato punibile, si attireranno una maledizione divina». I colleghi del cardinale nel Medio Evo non si sarebbero espressi diversamente e gli ayatollah che ordinano la caccia ai blasfemi dicono la stessa cosa.

Cerchiamo di ragionarci sopra augurandoci che il buon Dio nella sua infinita misericordia perdoni un cardinale che si trasforma in Nostradamus.

Chi crede in Dio ha l'obbligo di non offenderlo. Chi non ci crede ha l'obbligo di non offendere chi ci crede. Più complicato è stabilire l'obbligo dello Stato. Perché, se tratta la bestemmia come reato, lo Stato finisce col considerare una legge della coscienza religiosa dei suoi cittadini alla stregua di una legge civile. Se invece consente la bestemmia, considerandola un comportamento maleducato penalmente irrilevante, finisce col consentire l'offesa ai credenti. Da un lato, fissando sanzioni, lo Stato si immischia in questioni di religione. Dall'altro, derubricando, non protegge la libertà di coscienza e di fede.

La questione è complicata anche dal fatto che molte forme di bestemmie (esiste, ahimé, anche una fenomenologia della bestemmia) sono tali solo in apparenza. C'è l'offesa deliberata, il richiamo blasfemo, il disprezzo manifesto, l'intercalare irriflesso, l'accostamento irriverente, lo scherzo bonario. Non sempre si tratta di vera e propria offesa a Dio. Benigni è stato per anni esorcizzato come il diavolo, ma poi si è scoperto che è un credente che si sposa in convento.

Di fronte a siffatte difficoltà dottrinali e ad un così complicato fenomeno del costume sociale, c'è comunque un principio minimo di partenza per cui bestemmiare è sicuramente da maleducati e incivili. Condanniamo perciò la bestemmia, in primo luogo, come una violazione delle buone maniere di vivere, quelle regole elementari che assicurano i primi fondamenti della convivenza sociale. E discutiamo liberamente se a queste regole debba essere dato uno statuto di legge civile. Tutto qui.

Il cardinale Silvio Oddi, invece, straripa. La sua dichiarazione vuol dire che ancor oggi un principe della Chiesa si considera un principe dello Stato che tratta organi dello Stato come suoi bracci armati. Oltretutto l'affermazione del cardinale è opinabile sul suo stesso terreno. Non mi intendo troppo di teologia e non vorrei bestemmiare, ma coltivare l'idea che Dio sia una specie di Zeus che manda fulmini contro liberi governi, mi sembra un'autentica bestemmia. Per il bene di Oddi, mi auguro che il suo voto venga derubricato. Nello sfascio che ci circonda, un cardinale in manette per aver bestemmiato è proprio l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno.

Marcello Pera

OGGI

di Guido Ceronetti

«La luna d'autunno è qualcosa d'infinitamente adorabile. Chi crede che la luna sia sempre la stessa e non sa distinguere i suoi diversi aspetti non è, in verità, che un essere da compiangere».

Urabe Kenko, *Le Ore d'Ozio* (Tsurezure gusa), meditazioni di un monaco buddista del XIV secolo ora nostro.

California, la vittima aveva chiesto aiuto a un automobilista, poi l'ha ucciso

Morte del killer in diretta tivù

Gli agenti sparano, le riprese da un elicottero

LOS ANGELES. La caccia all'uomo ha avuto inizio ai piedi delle montagne della Sierra Nevada. E' proseguita attraverso 4 freeway, le strade di Hollywood, del centro di Los Angeles e del porto di Long Beach. E si è conclusa 4 ore e 450 chilometri dopo in una rampa dell'autostrada 405 sotto gli occhi di centinaia di migliaia di spettatori. La polizia della contea di Los Angeles e gli agenti della California Highway Patrol avevano appena vinto. Darren Michael Stroh giaceva crivellato da 7 colpi di pistola a bordo della Golf rubata. Ma non era il finale di uno dei tanti film che hanno fatto dell'inseguimento in macchina uno dei temi classici di Hollywood. La caccia è accaduta per davvero venerdì, tra le 11 e le 14,45. E le telecamere montate a bordo degli elicotteri di due stazioni tv l'hanno trasmessa in diretta.

Lorenzo Soria A PAGINA 11

Cossiga richiama i partiti della maggioranza: «Se volete la crisi, ditemelo»

«O si vota subito o a settembre»

Nuovo ultimatum rivolto dal capo dello Stato ad Andreotti
«Se la legislatura è tanto viva, lasciamo che vada alla fine»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

O si vota subito oppure si può attendere il mese di settembre. Francesco Cossiga sceglie la capitale emiliana per lanciare a Giulio Andreotti il suo ultimatum: o si sciolgono le Camere per fine mese o si va avanti sino alla scadenza naturale.

«Se la legislatura è tanto viva - afferma il Presidente con un sorriso - facciamola consumare fino all'ultimo, creiamo un precedente costituzionale e andiamo tutti alle urne in settembre».

Il Capo dello Stato è al quartiere Lame, nel circolo ufficiali della caserma dei carabinieri. Ha voluto, d'improvviso, essere a Bologna per ricordare la «strage della Uno bianca»: tre carabinieri uccisi un anno fa, nel mistero ancora non svelato.

L'anniversario luttuoso vede un Cossiga giù di tono. Il grigio di Bologna sembra infastidirlo. Sono appena le nove e un quarto del mattino ed usa toni pacati. Ad ascoltarlo, ufficiali impettiti nei mantelli rossoneri, il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, immobile e pallido e, ancora, il prefetto della città, Domenico Sica, ex commissario Antimafia. Sica, con la barba ingiallita, ha l'aria più triste di tutti e sembra non ascoltare neppure Cossiga, proprio come fa Renzo Imbeni, sindaco di Bologna ormai da sempre, smanioso di lasciare la provincia per approdare nella capitale, a Montecitorio.

Nel clima surreale e freddo di una Bologna semideserta, Cossiga si toglie il cappello all'ultimo momento perché ha freddo. Si rianima soltanto con i pochi cronisti che lo seguono per capire che cosa accadrà nell'Italia politica dei prossimi mesi. Gli domandano: «Presidente, scioglimento rapido?».

«Lo scioglimento - risponde con i toni del professore di diritto costituzionale - si fa quando si determinano le circostanze».

Ma c'è un'accelerazione?

«Ci sono dei tempi: o sono tempi brevi o sono tempi lunghi. Si può sciogliere quando si crea una crisi irrisolvibile, non si può sciogliere perché un giorno il Presidente della Repubblica si alza al mattino e mette giù il piede sinistro invece del destro».

Per Cossiga, che si è andato a rileggere «Lo scioglimento delle assemblee parlamentari» di Giuseppe Guarino e ne consiglia a tutti la rilettura del testo, i «casi di scioglimento sono molteplici. E allora si può sciogliere quando si crea una crisi non risolvibile, oppure, come si suol dire, "all'inglese" quando vi è un giudizio concorde di più di un organo costituzionale relativo all'esaurimento politico della legislatura».

«Ma Granelli, - gli ricordano - dice che per sciogliere ci dovrebbe essere il consenso delle opposizioni».

Cossiga è sbrigativo: «Ah, Granelli, il solo giurista, il senatore Granelli. Forse di diritto civile, certo non di diritto costituzionale. Ma perché mai dovrebbero ascoltare le opposizioni, le correnti, le sottocorrenti? Se le forze politiche di governo ritengono esaurito il loro compito in questa legislatura, io attendo di sentirmelo dire da tutti coloro che hanno fatto questo patto di maggioranza. Altrimenti si vada pure avanti. Io non ho nessuna difficoltà, arriviamo al 2 luglio e poi votiamo a settembre».

Cossiga è a Bologna per ricordare la strage della «Uno bianca» quando l'anno scorso, proprio il 4 gennaio, furono uccisi nel quartiere bronx del Pilastro tre carabinieri. Ancora non si conosce il perché di un delitto che divise l'Italia nella polemica. E' passato un anno e Cossiga ricorda i militari caduti, dà qualche speranza sull'indagine, ma invita ad essere prudenti.

Il perché della strage della Uno bianca ancora non è chiaro. «Difendevano gli extracomunitari», dice l'uomo che porta lo stendardo azzurro del Comune di Marzabotto. Ma più tardi, nella chiesa di Santa Caterina si fanno vedere soltanto due suore di colore. Per il resto nessuna folla al cippo in marmo che il Presidente onora con una grande corona. Nessun applauso nella città più rossa d'Italia per Francesco Cossiga al quale Achille Occhetto vorrebbe riservare l'impeachment.

C'è la madre del carabiniere Otello Stefanini e il Capo dello Stato l'abbraccia. Il vescovo Biffi non parla. Celebra il cappellano militare dei carabinieri. Ma Cossiga è determinato: se la legislatura è conclusa non varrebbe la pena tenerla in vita neppure per riformare il coordinamento delle forze dell'ordine. Le riforme - spiega - o si fanno troppo in fretta o in tempi troppo lunghi. Ma anche riforme, queste che vanno fatte, non soltanto per il prestigio delle istituzioni, ma nell'interesse dei cittadini e di chi li difende perché gli avvenimenti luttuosi si susseguono.

Per Cossiga bisogna arrivare ad una «direzione unitaria, politicamente responsabile e ad un coordinamento effettivo in modo che le deficienze della normativa non creino lutti e incomprensioni dolorose quando non polemiche tra chi purtroppo trova poi, come si vede, la stessa sorte per mano di gente criminale». Poi, con toni gravi conclude: «Io credo che questo sia il modo, da parte delle autorità politiche, del Capo dello Stato, del governo e del Parlamento, di rendere una testimonianza più concreta che non quella delle sole parole ai tre carabinieri falciati un anno fa».

Francesco Santini

AL PRESIDENTE

Il premio «Fuori dai denti»

MILANO. E' il primo personaggio pubblico che ha saputo parlare agli italiani con argomenti e parole «fuori dai denti»: con questa motivazione il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga è stato nominato vincitore del premio «Fuori dai denti», istituito a Milano dal «Teatro delle Erbe». Il Presidente Cossiga è stato scelto tra una nutrita rosa di candidati, tra i quali gli imprenditori Silvio Berlusconi e Raul Gardini, e i giornalisti Michele Serra, Giorgio Bocca e Giuliano Ferrara, da una giuria composta dai giornalisti Cesare Marchi e Nantas Salvalaggio, dall'attore e regista Roberto Brivio, dal compositore Sergio Pasini, dall'attrice Grazia Maria Raimondi, dall'esperto in comunicazione Roberto Villa e dal regista Massimo Ballerini. Il Presidente della Repubblica, informato dell'assegnazione del premio, è stato invitato alla premiazione, in programma domani al Teatro delle Erbe. [Ansa]

Scotti s'impegna

«Forze di polizia alt alle liti»

ROMA. Un rigoroso richiamo del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, nello «spirito di comunanza di intenti fra tutti gli operatori delle forze di polizia, a prescindere dal colore delle giubba che rivestono e dai loro specifici ordinamenti» è stato inviato a tutti gli uomini della polizia di Stato, dei carabinieri e della Guardia di finanza.

Scotti, per il rinnovo di un chiaro, univoco impegno comune nelle lotta alla criminalità organizzata e non, si è rivolto, attraverso gli auguri d'inizio anno, ai vertici delle tre forze Parisi, Viesti e Berlenghi. Il ministro dell'Interno ha sottolineato quanto «per il successo dell'azione intrapresa dal governo nella lotta alla criminalità» sia determinante l'impegno coordinato delle tre forze, seppur caratterizzate da specifici regolamenti «che - ha specificato - il legislatore, sino ad ora, ha sempre rispettato e non ha inteso minimamente intaccare».

«Il modello del coordinamento non è un "optional" inventato per complicare la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica - ha detto infine il ministro dell'Interno - esso è ormai più che un'esigenza avvertita dalla gente comune; una realtà cui nessuno può sottrarsi in termini di razionalità, economicità e rafforzamento nella guerra contro il crimine». [Agi]

Andreotti non si scompone

«A metà mese il vertice e decidiamo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Mentre Francesco Cossiga minaccia elezioni subito o a settembre e Bettino Craxi chiede a tambur battente un vertice dei partiti della maggioranza per decidere la data, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, non si scalda, non si precipita e fa capire che una mezza intesa sul da farsi già c'è. «Con Craxi - ha detto ieri il capo del governo - siamo abbastanza d'accordo e anche con gli altri segretari di partito eravamo d'accordo che alla ripresa ci saremmo trovati e che attorno alla metà di gennaio avremmo potuto fare questo consuntivo della legislatura». E la riunione della maggioranza, secondo Andreotti, dovrebbe servire per fare «il punto» su quello che si può fare fino alla fine del mese «che - ha aggiunto - praticamente è quello che resta, a mio giudizio, dell'attività del Parlamento attuale». Sulla data delle elezioni Andreotti si limita ad indicare il mese di aprile, «perché consente di iniziare la nuova legislatura e fare tutti gli adempimenti per arrivare alla nomina del presidente della Repubblica, fare un po' di vacanza e riprendere dopo iniziando robustamente il lavoro della nuova legislatura».

Quindi, vertice tra due settimane anche per consentire alla dc di svolgere il suo consiglio nazionale, scioglimento delle Camere a fine mese e elezioni il 5 aprile. Questa, infatti, è la mediazione tra le richieste socialiste e quelle democristiane. Ed è una previsione condivisa anche dal presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Allora, tutto risolto? Non proprio. Anche se ieri Ugo Intini ha attutito un po' i termini della richiesta socialista di un «vertice» già nella prossima settimana (non c'è da parte nostra nessuno spirito ultimativo o minaccioso»), tra i partiti non è ancora tutto chiaro e le stesse parole di Andreotti lasciano aperte tutte le ipotesi per il «dopo-elezioni». Ad esempio, non si sa se Andreotti, tra gli «adempimenti» da fare prima di eleggere il nuovo Capo dello Stato, inserisce anche la formazione del nuovo governo, cioè quello che preme a Craxi. E anche l'indicazione di «aprile», rimane ancora un'indicazione ambigua per i socialisti.

A peggiorare le cose, poi, ci si mettono anche le diversità di opinione che sull'argomento elezioni si registrano negli altri partiti. Anche gli altri partiti della maggioranza, cioè pli e psdi, infatti, sembrano dividersi su fronti opposti: se il pli è d'accordo nell'andare al voto dopo l'approvazione del decreto sulle privatizzazioni, i socialdemocartici mostrano di avere più di una perplessità. «Può darsi - ha spiegato ieri Cariglia - che anche uno solo dei partiti della maggioranza possa avere interesse ad anticipare il voto perché ci sono in gioco le poltrone di presidente del Consiglio e di Capo dello Stato. Ma non è detto che questo interesse coincida con quello generale del Paese».

Divisioni che si ritrovano anche nelle opposizioni. Ieri Giorgio La Malfa ha spezzato una lancia a favore delle elezioni al più presto («per l'impotenza della maggioranza») e ha spiegato che «l'eventuale fissazione del mese di marzo o di aprile non rappresenta una scioglimento anticipato e non richiede una crisi di governo». Ma «l'uscita» del segretario repubblicano non è piaciuta affatto a Occhetto che tornando a chiedere un passaggio parlamentare sulla questione («perché la data delle elezioni non può entrare nel mercato della politica, nelle contrattazioni tra dc e psi»), ha aggiunto: «Mi fa specie La Malfa, il quale dovrebbe ricordarsi la lezione del padre, e invece si mostra così indifferente a seguire un corretto iter istituzionale. La crisi parlamentare non è un fatto puramente formale: va subordinata o alla fine della legislatura o a una crisi di governo. Le date concordate nel nostro sistema non esistono e La Malfa, che si propone di cambiare il sistema politico, non dovrebbe cominciare a fare passi falsi già da ora».

Parole dure, che testimoniano come anche solo le modalità per andare alle elezioni anticipate - che a molti paiono scontate - diventeranno un tema di scontro, o meglio il primo argomento di una campagna elettorale infuocata.

Il Presidente della Repubblica a Bologna ha preso parte alla commemorazione dei carabinieri uccisi un anno fa dalla cosiddetta banda della «Uno bianca»

Giulio Andreotti (sopra): «Il voto ad aprile ci converrà anche di fare le vacanze». Intini (a destra) «Dal psi nessun ultimatum»

Il ministro Vizzini

«Per le truffe dei telefonini si muova la Sip»

ROMA. Il ministro delle Poste, Carlo Vizzini, interviene nella vicenda delle truffe ai danni di utenti di telefoni cellulari. In una lettera al presidente della Sip, Ernesto Pascale, il ministro sostiene la necessità che «la concessionaria studi in tempi brevi e adotti tutte le misure tecnicamente idonee a prevenire simili reati». Pronta la risposta della Sip secondo cui «i sistemi utilizzati nelle infrastrutture della rete e quindi i criteri di sicurezza dei telefoni cellulari sono tecnologicamente i migliori disponibili». Sottolineando la completa deregolamentazione del mercato, negli ambienti Sip si rileva che tutti gli apparecchi presenti sul mercato sono «regolarmente autorizzati dal ministero delle Poste e la Sip ha rigorosamente selezionato l'affidabilità dei prodotti che commercializza». Inoltre «la possibilità dell'uso fraudolento dei sistemi elettronici è un fenomeno raro». Si fa poi presente che «l'utente è tutelato dalla possibilità di richiedere la certificazione del suo traffico telefonico». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DEL TUTTO ESAURITO

più completamente umani? E dove è finita l'idea, di cui è piena la nostra tradizione, secondo la quale i beni spirituali sono quelli che non si consumano ad essere goduti e condivisi all'infinito, ma anzi, in qualche modo, si arricchiscono proprio quanto più numerosi ne sono gli estimatori?

Siamo probabilmente di fronte a un altro aspetto di quella che è stata chiamata la dialettica dell'Illuminismo, cioè la contraddizione a cui vanno incontro i valori universali nell'epoca della società di massa. Come dire che quando l'universalità, la condivisione da parte di tutti di un sapere razionale o di un gusto estetico, diventa effettivamente possibile, non appare più un bene desiderabile, e si comincia a pensare con nostalgia ai tempi in cui certe cose erano difficili e riservate a pochi.

Ma, mentre sul piano pratico e della politica culturale è ancora possibile fare molto (per esempio, il numero chiuso, possibilmente non basato sul censo, a Venezia o sul Cervino o a Cortina) per vincere o almeno mitigare questa contraddizione, sul piano teorico non ha senso abbandonarsi all'ennesimo lamento di tono tragicistico. Invece, sarà bene riflettere che proprio nell'epoca della cultura di massa è anche diventato sempre più evidente che non si dà un unico sistema di valori «umani» superiori, a cui tutti debbano essere educati se vogliono diventare persone complete. Anche dal punto di vista dell'accessibilità dei beni culturali, la pluralizzazione dei sistemi di valori è forse la nostra unica speranza. La speranza, cioè, che i gusti della gente si differenzino all'infinito, magari anche a scapito di quei valori che a noi - un «noi» sempre più problematico, peraltro - appaiono imprescindibili e supremi. Non si tratta, con questo, di rinnegare i contenuti della nostra tradizione, ma di cominciare ad ammettere che, forse, ci si può educare umanamente anche rimanendo fuori dal canone della cultura europea occidentale e del suo patrimonio. Noi non abbiamo neanche l'idea di che cosa un tale pluralismo significhi, ma dobbiamo almeno ammetterne la possibilità anche e soprattutto per salvare da una contraddizione distruttiva proprio i valori in cui crediamo.

Che cosa è ancora la contemplazione di un'opera d'arte se, come accade ormai di frequente, essa deve svolgersi tra masse urlanti in musei sempre più affollati, spesso disturbata proprio dalla presenza di quelle scolaresche che vengono «portate» lì per imparare ad apprezzare quei valori? Sperare in una differenziazione di valori e di ideali di vita è, certo, come sperare che i popoli del cosiddetto Terzo Mondo inventino un modello di sviluppo diverso da quello occidentale, che non comporti i costi ambientali che la nostra civiltà ha imposto a tutto il pianeta. Anche questa è una speranza di cui non intravediamo nemmeno i modi di realizzazione; ma alla quale non possiamo rinunciare, se non vogliamo rinunciare alla stessa idea di un futuro.

Gianni Vattimo

Un appello del Papa

«Solidarietà dopo la fine delle ideologie»

CITTA' DEL VATICANO. La caduta delle ideologie, tra i vari effetti positivi, potrebbe portare anche quello di un maggiore sviluppo della solidarietà internazionale: lo ha detto il Papa, rispondendo al saluto del nuovo ambasciatore della Nigeria presso la Santa Sede, Yusuf Mamman.

«I recenti cambiamenti nel clima delle relazioni internazionali dentro l'Europa e in tutto l'emisfero Nord - ha sottolineato - possono costituire una provvidenziale opportunità per le nazioni industrializzate di agire con più efficacia nella solidarietà verso i popoli del mondo che cercano il loro sviluppo».

Papa Wojtyla ha anche rilevato come «le ideologie totalitarie di questo secolo - dichiarandosi esse stesse ostili a Dio - hanno dimostrato la loro tragica ostilità al popolo nel cui nome e per i cui benefici queste dichiaravano di esercitare il potere». [Asca]

La leader del movimento non si ricandiderà

Tra i Verdi e la Filippini è ormai divorzio certo

ROMA. E ora il divorzio è quasi consumato. Già da tempo l'onorevole Rosa Filippini e lo stato maggiore dei Verdi vivevano da separati in casa, ma il 31 dicembre scorso è accaduto qualcosa che potrebbe rendere irreversibile la crisi nei rapporti. L'ultimo dell'anno scadeva infatti il termine, fissato dalla Federazione dei Verdi per i parlamentari, per ripresentare le candidature per le elezioni. Ebbene, non hanno confermato l'intenzione di candidarsi per i Verdi in quattro: Rosa Filippini, Mario Capanna, Guido Pollice e Franca Bassi. Quattro no non tutti prevedibili. Di Mario Capanna già si conoscevano le divergenze che lo dividono dal gruppo dirigente dei Verdi, divergenze che avevano indotto l'ex leader di dp a chiedere, invano, l'adesione alla Rete di Orlando. Più inatteso il distacco di Guido Pollice, mentre già da tempo aveva annunciato l'intenzione di ritirarsi Franca Bassi, deputato di Piacenza.

Ma il caso più eclatante è quello di Rosa Filippini, animatrice degli «Amici della Terra», ma soprattutto una delle leader più attive del movimento verde. Il distacco della Filippini si era consumato attraverso una serie di prese di posizione pubbliche (per esempio sulla guerra del Golfo), ma anche attraverso una sequenza di indiscrezioni (smentite seccamente dall'interessata) che volevano l'onorevole in cerca di una nuova casacca. Due le possibili destinazioni: il psi (durante le votazioni della Finanziaria la Filippini ha avuto un colloquio con Craxi) e la lista referendaria. Ieri la Filippini, che è eletta a Genova, è intervenuta sulla crisi a Milano, sostenendo che a Occhetto sarebbero «saltati i nervi» per il richiamo all'ordine a Rutelli e Scalia sulla disponibilità dei verdi milanesi» ad entrare in giunta. [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peretti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.571
(altre filiali fanno annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1948

Certificato n. 1890 del 19/12/1991
La tiratura di sabato 4 gennaio 1992 è stata di 640.000 copie

Il comandante delle forze della Comunità: spaccare l'Armata rossa costerà lacrime e sangue

«Kiev ha staccato il bottone atomico»

La flotta rifiuta di giurare fedeltà all'Ucraina

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mosca, Eltsin, il comando supremo delle forze nucleari strategiche non controllano più, da ieri, il colossale sistema difensivo dell'ex Unione Sovietica? L'allarme, drammatico, è venuto ieri dalle labbra del maresciallo Shaposhnikov, comandante supremo (e provvisorio) delle forze armate di quella che, una settimana fa era stata chiamata la «Comunità di Stati Indipendenti» e che oggi appare sull'orlo di una crisi dalle proporzioni impressionanti. «Il ministro della difesa ucraino - ha detto Shaposhnikov - ha emanato un ordine che disconnette i loro sistemi di controllo e allerta da quelli dello Stato Maggiore delle forze armate della Comunità». E' sufficiente ricordare l'estrema complessità dei meccanismi della difesa strategica e il suo carattere «integrato» per avvertire il significato della dichiarazione. Si tratta di misure - ha aggiunto Shaposhnikov - che «sono incompatibili con la capacità di combattimento di esercito e flotta».

L'Ucraina, assumendo il controllo diretto dei tre distretti militari e del comando della flotta del Mar Nero avrebbe «scollegato» dall'insieme parti vitali del sistema generale di «controllo e allerta». Non occorre essere degli esperti per sapere che la flotta del Mar Nero comprende naviglio dotato di armi nucleari e sommergibili armati di missili strategici ed è parte integrante del sistema generale di avvistamento e preallarme.

«La potenza militare che fu dell'Urss - ha continuato Shaposhnikov - deve rimanere sotto un comando unificato per almeno due anni se vogliamo evitare lacrime e sangue». Un discorso, il suo, che ha fatto eco all'appello angosciato - ieri sera - del presidente del Parlamento russo, Khasbulatov. Entrambi hanno invitato la dirigenza ucraina a non bruciare le tappe, a dare spazio a un «periodo di transizione» in cui risolvere tutti i problemi con calma e senza danni», all'interno del Consiglio di Difesa creato nel vertice di Minsk. Ma Leonid Kravchuk, presidente ucraino, sembra deciso a continuare la sua marcia da rullo compressore, senza aspettare neppure la prossima riunione che è riuscito a dilazionare di due mesi. E l'unica risposta giunta finora da Kiev è stata quella, tutt'altro che tranquillizzante, del ministro della Difesa ucraino, Kostantin Morozov: tutte le dispute «saranno decise attraverso negoziati sulla base delle leggi ucraine e tenendo conto delle posizioni di tutte le parti coinvolte».

E' chiaro che l'allarme di Shaposhnikov non deriva tanto (o solo) dalla preoccupazione immediata di un possibile attacco nucleare dell'Occidente, rispetto al quale la Comunità sarebbe ora indifesa. Si tratta di una preoccupazione politica tutta «interna»: per un'azione di rottura che la leadership ucraina sembra perseguire a ritmi forzati, quasi vi fosse a Kiev chi sta già prevedendo un precipitare dei contrasti e intenda tutelarsi in anticipo, anche a costo di «disarmare» la Russia. L'Ucraina, infatti, non sarebbe comunque in grado di far funzionare i missili strategici senza il consenso del «pulsante rosso», in mano a Eltsin. Ma si metterebbe in condizione, da subito, di disporre se non altro del potenziale nucleare tattico e di consistenti forze convenzionali. Non è chi non veda la incalcolabile ed estrema pericolosità di questi potenziali sviluppi.

Nel disegno strategico della ex Urss la flotta del Mar Nero era stata pensata come il contraltare della Sesta Flotta Usa, come il pilastro difensivo sud-occidentale dell'ex impero, con le sue 300 navi e armamento nucleare sul 50% delle unità. Ed è l'unica flotta dell'ex Urss che non è prigioniera dei ghiacci per sei mesi l'anno. La sua perdita modificherebbe radicalmente il ruolo della Russia nella comunità mondiale.

Shaposhnikov corre oggi a Kiev per cercare di fermare i dirigenti ucraini dopo aver parlato con quelli bielorussi. Ma da ieri decine di migliaia di ufficiali e soldati dell'ex Armata Rossa, di stanza in Ucraina, sono stati sottoposti all'«operazione giuramento», che consiste nel firmare «l'atto di fedeltà al popolo ucraino», che suggella la nascita del primo esercito nazionale indipendente della Comunità. Da Mosca Shaposhnikov ha proposto almeno un «doppio giuramento»: al comando supremo unificato e al Paese in cui si presta servizio. Ma le missioni a Kiev dell'ammiraglio Kozatonov e del vice-ammiraglio Kapitanets non sono approdate a nulla. E giungono notizie contrastanti sulle reazioni dei corpi militari, già investiti dalla richiesta di «fedeltà» al governo ucraino. Anche perchè coloro che si rifiutano dovranno lasciare l'esercito. [g. c.]

E' scontro tra il presidente russo Eltsin, a sinistra, e il leader ucraino Kravchuk, a destra, dopo lo «strappo militare» deciso da Kiev per il controllo della Flotta del Mar Nero e per la divisione delle truppe di terra, mezzo milione di uomini, basate sul suo territorio

Gamsakurdia, ultime ore nel bunker

L'opposizione grida vittoria e offre pace all'Ossezia

TBILISI. In Georgia l'opposizione armata al presidente Gamsakurdia sarebbe orientata per ora a non sferrare l'attacco al palazzo del governo dove da 14 giorni Gamsakurdia è asserragliato con 300 fedelissimi. Tenghiz Kitovani, uno dei capi del Consiglio militare che ha preso il potere, ha detto ieri sera in una conferenza stampa che l'attacco in forze all'edificio governativo sul viale Rustaveli probabilmente non ci sarà. L'opposizione - ha aggiunto - preferisce attendere fino a quando Gamsakurdia uscirà dal bunker di sua iniziativa. Anche perché, ha sottolineato, egli non è più presidente, non ha più alcun potere e non rappresenta più nessuno.

La situazione a Tbilisi è relativamente tranquilla, solo qualche sparatoria echeggia nei dintorni del palazzo. Ieri pomeriggio l'opposizione aveva prorogato fino a stamane l'ultimatum a Gamsakurdia per la resa. In caso contrario ci sarebbe stato l'attacco finale.

«Top secret» sui colloqui che il ministro degli Esteri georgiano, Murman Omanidze, ha avuto ieri a Mosca con la dirigenza russa. In dichiarazioni all'agenzia Interfax, il ministro ha detto di non poter giustificare né il presidente né l'opposizione ma di ritenere che questa si sia trasformata in opposizione armata a causa della «politica sbagliata e imprudente» di Gamsakurdia: «Ora una riconciliazione è impossibile e il presidente è condannato alle dimissioni». Egli, secondo il suo ministro degli Esteri, ha perso il vasto appoggio popolare sul quale poteva contare nei mesi scorsi, dopo l'elezione con voto plebiscitario a fine marzo. Omanidze ha rivelato di essere stato prigioniero dal 28 al 30 dicembre nel bunker di Gamsakurdia, fuggendo con l'aiuto di amici. Ieri il nuovo premier Sigua ha completato la formazione del governo, e un tentativo di forze fedeli a Gamsakurdia di impadronirsi del ripetitore tv di Tbilisi è stato respinto.

Migliora la situazione in Ossezia meridionale, dove secondo l'opposizione con la caduta di Gamsakurdia la guerra «finirà presto». [Ansa]

Il Parlamento, palazzo-bunker di Gamsakurdia, visto attraverso il finestrino crivellato di colpi di un bus [FOTO AP]

DIARIO DI MOSCA

La compagna Lidia non teme i prezzi

MOSCA

LIDIA Ivanovna, 66 anni, è indaffarata con un mucchio di carte nello sgabuzzino-retrobottega. Facente funzioni di direttrice del negozio, anche se in pensione. «Sostituisco mia figlia Natasha, è lei la direttrice», esclama ammiccando, evidentemente soddisfatta. Tra pensione e stipendio arriva a 400 rubli al mese. Poca roba, ma gli anelli d'oro rosso, larghi come tagliatelle, rivelano una realtà di indefessi furtarelli quotidiani, sparsi nella lunga carriera, trentennale, di commessa.

I prezzi sono alle stelle, ma per Lidia Ivanovna sembra un giorno qualunque. La panetteria ha ricevuto merce a sufficienza e le imprecazioni dei compratori, che tirano fuori quasi tre rubli per una pagnotta rafferma, non arrivano fino alla porta sconnessa del suo «ufficio». Perché inquietarsi, dunque? In fondo per Lidia Ivanovna non è cambiato niente. Il suo salario - si fa per dire - rimane quasi lo stesso di prima. Non ci viveva prima e non ci vivrà da ora in poi. Incentivata non è. Né lei, né la vecchia commessa Nadia, da Dnepropetrovsk, che prende 210 rubli al mese.

I profitti del negozio, che si compendiano in quel 25% di «carico» sul prezzo della pagnotta, se li prende il consorzio «Appetit», che gestisce il giro delle panetterie del quartiere. Loro devono «fare il piano», come prima. Non è cambiato proprio niente. E, quando chiedo a Nina e Liuda, due commesse sui 45 anni, se il negozio verrà privatizzato, una mi risponde che lo è già, mentre l'altra nega. «Ma no! - esclama Nina - è di Khamrat». E chi è Khamrat? «E' il direttore di Appetit». Allora è Appetit che ha comprato i negozi? Liuda finalmente spiega: «Guardi che qui di proprietari non ce n'è. Semplicemente Khamrat-Appetit si sono fatti dare la licenza dal Comune di Mosca. Noi siamo statali, come prima, solo che adesso comandano loro. Sono loro i nuovi padroni».

Ma se voleste davvero diventare proprietarie del negozio? Lidia Ivanovna insorge con veemenza: «E perché mai dovremmo? Khamrat ci fornisce di tutto. Il panificio ha firmato gli accordi con lui. Chi ci darebbe la merce? Noi non sapremmo neanche da dove cominciare». Nadia, Nina e Liuda, con vario entusiasmo, assentono. Capisco che il vero vincitore è Khamrat, l'uomo misterioso dal nome caucasico, che ha creato Appetit e se ne sta seduto in un ufficio lontano. Un giorno - adesso è ancora presto - sarà lui il vero padrone di questi scaffali bisunti, di questi corridoi maleodoranti e, forse, allora potrà impiegare il capitale che sta accumulando per investirlo in migliorie e fare di questo antro un negozio decente.

Certo, allora sarà più difficile, perché ci saranno altri Khamrat, e Alik e Teimuraz (e magari anche qualche Ivanov) a fargli concorrenza. Ma per ora è la pacchia. I «riformatori democratici» - che fortissimamente vogliono il capitalismo - si sono dimenticati che, per averlo, non basta «liberare» i prezzi. O, forse, non si sono dimenticati affatto e l'America l'hanno già trovata così, mettendosi d'accordo con Khamrat, «regalandogli» le panetterie statali e dividendosene con lui i profitti «statali». Così il meccanismo diventa più chiaro. I prezzi continuano a farli loro: i funzionari che controllavano il grano degli ammassi, i direttori dei panifici e dei depositi di ortaggi, i Khamrat della distribuzione. Nadia, Nina e Liuda applicheranno il 25% di aumento e prenderanno le briciole. Solo che così il problema non si risolve affatto.

Perché in questo, come in altri mille, scalcinati negozi, ancora e sempre statali, continuerà ad arrivare troppo poca merce prodotta da fabbriche, ancora e sempre statali, dove si lavorerà poco e male; dai depositi (statali) di frutta e verdura dove nessun kolchoz porterà più i suoi prodotti. I prezzi di merci inesistenti, saranno - come prima - superati di dieci e cento volte da quelli delle merci (sempre esistite) sul mercato libero. E i centomila Khamrat potranno dirottare le merci statali, acquistate a prezzi statali (moltiplicati per cinque e con la «cresta» del 25%) sui mercati «liberi». Finché il «travet» Ivan Ivanovic non perderà definitivamente la pazienza, scoprendo che la qualifica di «democratico» non vale niente se non è accompagnata da quelle di «onestà» e di «competente».

Giulietto Chiesa

Ortodossi

Natale sulla Piazza Rossa

MOSCA. Il Natale ortodosso, che ricorre il 7 gennaio, sarà celebrato quest'anno con manifestazioni civili e religiose sulla Piazza Rossa a Mosca. Le autorità della capitale hanno così voluto soddisfare le numerose richieste di migliaia di moscoviti, ai quali il Natale («Rozhdestvo Khristos») è sempre stato particolarmente caro.

Sulla Piazza Rossa, non lontano dalla basilica di San Basilio, sarà allestito un palcoscenico, accanto a un grande albero di Natale, mentre lungo le mura del Cremlino saranno sistemate bancarelle e altre attrazioni per piccoli e grandi. Nel primo pomeriggio del 7 gennaio, il suono delle campane segnerà l'inizio della festa e alle 17 alla folla parleranno un alto prelato ortodosso, le autorità cittadine di Mosca e un gruppo di ospiti stranieri. La festa si concluderà con uno spettacolo di fuochi d'artificio. [Ansa]

Debito

Una dilazione dall'Occidente

PARIGI. Diciassette nazioni creditrici nei confronti della Csi si sono accordate ieri a Parigi per rinviare il pagamento dei debiti contratti nei loro confronti dalla ex Urss (23 miliardi di dollari). Lo ha reso noto a Parigi un portavoce del ministero delle Finanze, precisando che tra i pagamenti oggetto del rinvio figurano i debiti che avrebbero dovuto essere ripagati tra il 6 dicembre '91 ed il 31 dicembre '92.

In cambio, otto delle 11 Repubbliche che hanno aderito alla Comunità degli Stati Indipendenti si sono impegnate ad adottare misure di riforma, come la riduzione del bilancio e della crescita della massa monetaria, oltre alla liberalizzazione dei prezzi e dei tassi di cambio. Le decisioni sono state adottate nel corso dell'incontro tra il Club di Parigi e quattro funzionari della Csi.

[AdnKronos]

Appello Usa

«Date notizie sui missing»

WASHINGTON. L'amministrazione Usa ha chiesto alle Repubbliche dell'ex Urss di fare ricerche per accertare se soldati americani, caduti prigionieri durante le guerre di Corea e del Vietnam, sono davvero finiti nei gulag dell'Unione Sovietica. Fonti dell'amministrazione hanno reso noto che alle nazioni ex sovietiche è stata passata una prima lista, con 50 nomi.

A giudizio delle fonti i governi delle Repubbliche interpellate sono pronti a collaborare. La lista è stata compilata da Dipartimento di Stato e Pentagono ed è stata passata in un momento in cui questo genere di notizie richiama molto interesse. Un ex ufficiale del Kgb, Oleg Kalugin, due giorni fa ha assicurato che almeno tre soldati Usa furono interrogati dai servizi segreti sovietici in Vietnam nel 1978, mentre il governo di Hanoi assicura di aver restituito tutti i prigionieri entro il 1973. [Ansa]

La scure di Eltsin su 25 mila kolkhoz

Le fattorie collettive sciolte e privatizzate Dichiarata la bancarotta di quelle in deficit

MOSCA. Il governo russo ha deciso di sciogliere entro l'anno le venticinquemila fattorie collettive «kolkhoz» e le fattorie di Stato «sovkhoz» presenti sul suo territorio. Saranno trasformate in società, cooperative o in appezzamenti privati.

Lo ha reso noto ieri l'agenzia indipendente moscovita «Interfax», aggiungendo che i contadini dei «kolkhoz» e dei «sovkhoz» si suddivideranno i terreni e le proprietà agricole, per gestirle in proprio, venderle o associarle a cooperative.

Le fattorie collettive o di Stato che non sono in grado di ripagare i propri debiti - si stima che siano 2500, il dieci per cento del totale - andranno in bancarotta e saranno smembrate o riorganizzate entro aprile.

Nel frattempo, il presidente del comitato russo per la distribuzione del pane, Leonid Chsechinskij, ha dichiarato all'agenzia «Tass» che la Russia registra un deficit di 30 milioni di tonnellate nelle sue riserve di cereali - attualmente pari a 22,6 milioni di tonnellate, 30 in meno dei 52 milioni di tonnellate giudicati necessari quest'anno - rendendo necessaria l'importazione di nove milioni di tonnellate dagli Stati Uniti, di quattro milioni dal Canada e di tre milioni dall'Europa occidentale. Le riserve di farina a Mosca sarebbero sufficienti per soli tre mesi, mentre quelle di San Pietroburgo si esaurirebbero in quarantacinque giorni. L'autonomia di produzione del pane in Russia sarebbe, secondo Chsechinskij, di soli quattro mesi.

Il primo viceprimo ministro russo Iegor Gaidar ha invece ieri smentito che il governo della Repubblica russa stia esaminando piani alternativi da adottare nel caso che le misure di riforma economica attualmente in esecuzione non diano i risultati sperati.

Ieri il quotidiano «Izvestija» aveva scritto, citando «fonti statunitensi» non meglio precisate, che il governo russo stava esaminando un dettagliato piano, elaborato da economisti statunitensi, centrato sull'aggancio del rublo all'oro e sul lancio di un prestito obbligazionario in oro.

Il governo russo, ha detto ieri Gaidar alla Tass, è interessato ad ogni idea e ad ogni proposta interessante, ma intende attenersi alle decisioni «ortodosse», elaborate assieme alla Banca mondiale ed al Fondo monetario internazionale.

Gaidar ha d'altra parte sottolineato che la proposta alternativa pubblicata dalle «Izvestija» si basa sul presupposto che le riserve auree russe siano da dieci a quindici volte superiori a quelle effettivamente esistenti al momento attuale.

[AdnKronos-Ansa]

Continua la guerra del dopo-Barre, un medico italiano: «I cadaveri marciscono in strada»

«Fermate il massacro a Mogadiscio»

L'inviato Onu tenta di mediare fra le tribù in lotta

MOGADISCIO. E' passato poco più di un anno da quando Siad Barre è stato cacciato da Mogadiscio, ma in Somalia le armi sparano ancora. La guerra civile scatenatasi tra i clan, più sanguinosa di quella tra serbi e croati in Jugoslavia, è un conflitto dimenticato ma i morti si moltiplicano. Oltre ventimila sarebbero le vittime di questa mattanza che si trascina da dieci mesi. In 45 giorni di combattimenti novemila persone hanno perso la vita, più di 11 mila sono rimaste ferite. Cifre agghiaccianti che da sole, tuttavia, non bastano a descrivere la tragica realtà di un Paese ormai allo stremo.

Willy Huber, un altoatesino che dirige l'ospedale «Sos Children», uno dei quattro ancora in grado di funzionare, anche se fra mille difficoltà perché il materiale sanitario scarseggia, dice che «ai morti nei combattimenti bisogna aggiungere le migliaia di persone, soprattutto bambini, che muoiono giorno dopo giorno di fame e di stenti». La popolazione di Mogadiscio è alla disperazione. Manca la luce, non c'è cibo, non c'è acqua. Per bere le donne vanno a raccogliere l'acqua putrida delle pozzanghere e rischiano la vita ogni volta perché dai tetti i cecchini sparano su qualunque cosa si muova. In città non si trova più nulla da mangiare. Mancano frutta e verdura, i forni del pane non funzionano, carne, uova e latte sono introvabili e quel poco che c'è viene venduto a prezzi folli. Dall'estero non arrivano aiuti: una nave della Croce Rossa, con 800 tonnellate di viveri, è stata presa a cannonate mentre cercava di entrare in porto ed è stata costretta a tornare indietro. Anche nei villaggi la situazione si sta facendo critica: migliaia di persone sono fuggite dall'inferno di Mogadiscio cercando rifugio nei campi e le scorte alimentari si sono esaurite in un batter d'occhio. Secondo fonti Onu, 4,5 milioni di persone, su una popolazione di 6, sono alla fame.

Mogadiscio è una città distrutta, percorsa da bande di armati che entrano nelle case, saccheggiano, violentano, ammazzano. Sono loro i veri padroni di questa capitale agonizzante, dove ogni giorno sulle rovine cadono granate e bombe di mortaio sparate dai soldati del presidente ad interim Ali Mahdi e quelli del leader del Congresso Unito Somalo, generale Mohammed Farah Haydid, che si danno battaglia senza quartiere. Negli ospedali, sistemati per terra nei corridoi, nei cortili, i feriti sono migliaia, assistiti dai volontari della Croce Rossa Internazionale e dai «Medici senza frontiere», che però non riescono più a far fronte alle necessità perché i medicinali sono esauriti, mancano bende, antibiotici, il plasma. I quattro ospedali, inoltre, sono nei quartieri controllati dalle truppe di Haydid, mentre in quelli tenuti dagli uomini del presidente Ali Mahdi non ci sono né strutture né medici. «Impossibile fare il conto dei feriti - dice Willy Huber - perché non si potrà mai sapere quanti si trovano in zone dove non è possibile raggiungerli, e non c'è nessuno in grado di assisterli». Abbandonati fra le macerie, in mezzo alla strada, in attesa di un soccorso che non arriverà.

I cadaveri restano nelle strade di Mogadiscio per settimane: i morti sono novemila negli ultimi 45 giorni, ventimila nel '91

Venerdì è arrivato a Mogadiscio James Jonah, incaricato dal segretario generale dell'Onu di tentare una mediazione fra le due parti in conflitto. Un compito difficile se non impossibile. Fin dall'arrivo la missione ha trovato ostacoli: il suo aereo non ha avuto il permesso di atterrare all'aeroporto di Mogadiscio ed è stato costretto a scendere su una pista erbosa ad un centinaio di chilometri dalla capitale. Jonah si è incontrato col generale Haydid: il colloquio si è protratto per tre ore ma, come ha detto il vicesegretario dell'Onu al rientro a Nairobi, «Haydid non ha voluto nemmeno parlare di tregua d'armi perché questa, afferma, esiste già nei territori controllati dalle sue forze». L'unica concessione ottenuta è stata «la designazione degli ospedali come zone di pace, per consentire ai soccorritori di curare i feriti delle due parti». L'inviato delle Nazioni Unite ieri si è recato ad Hargeisa, capitale dell'ex Somaliland britannico mentre oggi è atteso a Chisimaio, nel Sud, da dove dovrebbe proseguire per Mogadiscio per incontrarsi con Ali Mahdi (cosa che non gli era riuscita venerdì per l'infuriare della battaglia lungo le «linee verde» che separa i miliziani delle due fazioni) e, forse, di nuovo con Haydid.

L'Organizzazione per l'Unità Africana (Oua) e la Lega Araba (che si riunirà oggi al Cairo in sessione straordinaria), si sono mosse a loro volta per cercare di riportare la pace in questo travagliato Paese del Corno d'Africa. All'origine del sanguinoso conflitto sono le rivalità fra le tribù degli ahgal, che appoggiano il presidente Mahdi, e quelle degli aberghidir, schierati col generale Haydid. Un odio tribale che non sembra intendere ragioni: un mese fa i notabili degli altri gruppi etnici che vivono a Mogadiscio (rer-hamar, esharif, bravani, somali di origine araba, indiana e pachistana), si sono incontrati con Mahdi e Haydid per cercare di trovare un accordo che mettesse fine alla carneficina. Ma inutilmente. E sono proprio questi gruppi etnici neutrali a subire di più l'orrore della guerra.

Francesco Fornari

Voci su Mauroy

«Terremoto al vertice socialista»

PARIGI. Il primo segretario del partito socialista francese, Pierre Mauroy, intende lasciarne la guida e potrebbe dare le dimissioni già la prossima settimana. Lo ha rivelato ieri «Libération».

Secondo le indiscrezioni raccolte dal quotidiano parigino, Mauroy, ex premier di François Mitterrand tra il 1981 e il 1983, intende proporre al partito come suo successore Michel Delebarre, attualmente ministro delle aree urbane.

«Libération», citando esponenti socialisti vicini a Mauroy, sostiene che il momento è buono per dare le dimissioni, perché al congresso del partito svoltosi il mese scorso è stato approvato un documento che indica il programma del partito dopo il Duemila. «Secondo questa analisi - afferma "Libération" - Mauroy potrebbe lasciare la guida del partito come colui che ha rilanciato il psf».

L'elezione di Delebarre potrebbe però essere molto difficile, perché il ministro rappresenta una corrente minoritaria del partito e troppo vicina a Jacques Delors, presidente della Commissione europea. Delors viene spesso citato negli ambienti politici francesi come futuro premier e, forse, futuro presidente della Repubblica.

All'interno del psf, ha tre avversari: l'ex premier Rocard, il presidente del Senato Fabius, il ministro della Pubblica Istruzione Jospin. [Ansa]

DAL **MONDO**

«Nato senza segreti per le spie della Ddr»

PARIGI. I servizi segreti della Rdt «conoscevano perfettamente i sistemi di spionaggio elettronico della Nato, della Francia e di Paesi neutrali come la Svezia e l'Austria». Lo afferma la superspia della ex Germania orientale Markus Wolf in un'intervista che il quotidiano francese «Le Figaro» ha pubblicato ieri. Wolf, che è stato uno dei capi della Stasi - la polizia politica tedesco-orientale - tra il 1953 e il 1986, spiega che la Francia «era una sede importante per i servizi segreti quando Parigi ospitava la Nato» e ricorda che la Rdt ha avuto una talpa, Bruno, «assunto presso il quartier generale della Nato negli Anni Sessanta, grazie ad una signorina con un passato antifascista». [Ansa]

200 mila tedeschi da Est ad Ovest nel '91

BERLINO. Nonostante l'unificazione, nello scorso anno, duecentomila tedeschi dell'Est si sono trasferiti nelle regioni occidentali della Germania: è quanto afferma il giornale domenicale «Bild am Sonntag». La cifra, viene precisato, emerge da stime prudenziali. I dati ufficiali indicano che a tutto settembre i cittadini che hanno abbandonato il luogo di residenza all'Est sono stati oltre 148 mila. E' lecito allora ritenere che nell'ultimo trimestre se ne siano aggiunti per lo meno altri 50 mila. [Ansa]

Afghanistan: libero un ostaggio americano

ISLAMABAD. Un cittadino americano, Joel Dehart, tenuto in ostaggio per sei mesi in Afghanistan è stato liberato ieri a Peshawar, in Pakistan, nella sede del movimento fondamentalista Hezb-E-Islami. Lo ha reso noto l'ambasciata Usa a Islamabad. Dehart pare in buona salute, ha detto un portavoce, che ha precisato che non è stato pagato alcun riscatto. [Ansa]

Nube tossica, paura nel Mare del Nord

LONDRA. Una grandiosa nube tossica è fuoriuscita ieri mattina da una fabbrica chimica della Ciba-Geigy a Grimsby, una zona industriale nel centro Inghilterra. La nube, che provoca irritazioni cutanee, si è diretta verso il Mare del Nord. Un guardiano della fabbrica e due marinai di un cargo olandese sono stati ricoverati in ospedale. La polizia ha lanciato l'allarme in tutta la zona. La guardia costiera ha avvertito tutte le navi di tenersi lontane. [Ansa]

SUD-EST ASIATICO

Il Presidente riafferma la volontà di mantenere la presenza militare nel Pacifico. Sarà tolto l'embargo economico alla Cambogia

Singapore, nuovo forte dei marines

Bush sigla l'accordo per trasferire le basi filippine

SINGAPORE. Il Presidente degli Stati Uniti George Bush, giunto venerdì in visita ufficiale a Singapore, ha ottenuto dal governo locale un accordo di massima per estendere la presenza militare americana e colmare in parte il vuoto creato nella regione dall'imminente ritiro delle forze Usa dalla base navale di Subic Bay, nelle Filippine.

Il capo della Casa Bianca, in una conferenza stampa congiunta con il primo ministro Goh Chok Tong, ha annunciato anche la revoca dell'embargo commerciale contro la Cambogia, sottolineando il suo proposito di contribuire alla ricostruzione «di quella terra economicamente ferita» che si avvia alla democrazia. Le sanzioni furono imposte nel 1975 quando i khmer rossi presero il potere. Bush ha parlato della portata storica che riveste il trattato di pace firmato lo scorso ottobre dalle fazioni guerrigliere e dal governo filovietnamita di Phnom Penh. «Esso - ha detto il presidente americano - offre una speranza reale di riconciliazione nazionale al popolo cambogiano da lungo tempo afflitto dalla guerra».

Gli Stati Uniti, ha aggiunto Bush, hanno avviato anche un processo di normalizzazione delle relazioni con il Laos e stanno lavorando con i dirigenti vietnamiti per risolvere la questione dei prigionieri e soldati Usa dispersi durante la guerra.

Per quanto riguarda la questione del rafforzamento della presenza militare statunitense a Singapore, il capo della Casa Bianca, che prima di incontrare il primo ministro era stato ricevuto dal presidente Wee Kim Wee, ha detto che dai suoi interlocutori ha avuto tutta la disponibilità ad affrontare nei dettagli il trasferimento delle strutture dalle Filippine. Si tratta del Comando della Task Force 73 della settima Flotta americana.

Il primo ministro da parte sua ha detto di vedere favorevolmente questa iniziativa. Bush ha sottolineato che il ritiro forzato da Subic Bay, per il mancato accordo con il governo filippino, non significa un disimpegno dalla regione; lo dimostra, ha aggiunto, l'accordo proposto ieri. «Abbiamo intenzione di restare qui fino a quando saremo ben accetti» ha detto il presidente americano, «e apprezziamo la lungimiranza di Singapore nell'affrontare i requisiti di sicurezza della nuova era».

A Singapore dovrebbero arrivare dai 100 ai 200 effettivi della marina militare, che si aggiungerebbero ai 95 già presenti e ai 75 uomini del personale tecnico dell'aeronautica. Bush ha dichiarato che con la dissoluzione dell'Unione Sovietica la minaccia alla sicurezza della regione è di gran lunga inferiore; tuttavia si continuerà «a tenere gli occhi aperti» nell'eventualità di crisi inattese, come accadde l'anno scorso nel Golfo Persico.

Il presidente americano ha espresso anche la speranza di una collaborazione militare con tutti i Paesi dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (Asean), di cui fanno parte - oltre a Singapore - Malaysia, Indonesia, Thailandia, Brunei e Filippine. Bush, primo presidente americano a visitare Singapore, si è impegnato anche a fornire l'aiuto necessario - in termini di tecnologia - per affrontare i problemi ambientali dell'Asia, prospettando una collaborazione tra società americane e locali, per predisporre interventi che possano bilanciare sviluppo e tutela dell'ambiente.

E' una proposta «positiva per l'Asia e per noi in quanto crea nuove opportunità di lavoro alle società americane», ha detto il presidente, molto attento a sottolineare le ricadute economiche interne della sua politica estera. Il capo della Casa Bianca ha parlato anche di problemi americani dicendo di vedere con favore la possibilità che ogni risparmio ottenuto alla voce Difesa nel bilancio possa finire «nelle tasche dei contribuenti americani».

La visita a Singapore è la seconda tappa della missione che vedrà Bush in Corea del Sud e in Giappone, dove il presidente, accompagnato da un seguito di industriali, affronterà spinose questioni legate agli scambi commerciali, su cui pesa il protezionismo nipponico. [Agi]

Bush guidato da un giovane lift ammira l'Hotel Raffles a Singapore (FOTO EPA)

STATI UNITI

Per la prima volta

Lesbica diventa sacerdote presbiteriano

NEW YORK. Per la prima volta nella storia la chiesa presbiteriana degli Stati Uniti ha nominato pastore una donna dichiaratamente lesbica. Lo ha reso noto la comunità presbiteriana di Rochester, nello stato di New York. La donna, Jane Adams Spahr, ordinata ministro nel 1974, dopo una laurea in teologia a San Francisco, guiderà 800 fedeli.

Quella di Rochester è una delle 45 comunità locali presbiteriane schieratesi contro una decisione nel 1978 della chiesa nazionale contraria all'ordinazione di omosessuali dichiarati. «Siamo aperti all' accettazione di gay e di lesbiche in posti di responsabilità nella chiesa» hanno detto le comunità ribelli.

La nomina di Spahr avviene a pochi mesi da una decisione dell'Assemblea generale presbiteriana che ha ribadito la validità della decisione del 1978, condannando ogni liberalizzazione della morale sessuale. [Ansa]

BRASILE

Zelia Cardoso

E' incinta il ministro dello scandalo

RIO DE JANEIRO. L'ex ministro brasiliano per l'Economia Zelia Cardoso De Mello, costretta alle dimissioni lo scorso maggio, a seguito dello scandalo scoppiato per la sua relazione con il collega coniugato Bernardo Cabral, è ora incinta di due mesi.

Lo ha rivelato sulle pagine del quotidiano di Rio de Janeiro «O Globo» la celebre giornalista di cronaca rosa Hildegard Angel. Il caso Zelia si arricchisce così di una nuova puntata, ravvivata dagli ingredienti di sesso e potere che i brasiliani amano sovente inserire nelle «telenovelas», di cui sono inventori e avidi consumatori.

Secondo indiscrezioni il frutto della relazione tra l'ex ministro protagonista del bestseller autobiografico «Zelia, una passione» e l'umorista Chico Anisio dovrebbe nascere tra luglio ed agosto.

[Adnkronos]

ASIA

Abitava a Shangai e scriveva poesie, fu testimone dell'invasione giapponese e dell'ascesa di Mao

La morte di Su Juxian, l'ultimo Mandarino

A 111 anni era l'unico ex funzionario della Cina imperiale

Ha applicato come un allievo diligente l'imperativo confuciano: avere la forza spirituale di un drago, il fisico di un asino, l'insensibilità della termite e la resistenza di un cammello. Su Juxian, l'ultimo Mandarino, è morto lunedì scorso a Shanghai, due giorni prima del centoundicesimo compleanno.

Era sopravvissuto alla caduta della Cina imperiale, all'invasione giapponese, alla guerra civile e ai massacri degli Anni Quaranta, ai furori della rivoluzione culturale e alla declinante controrivoluzione di Deng.

Quando, all'inizio del secolo, aveva infine trionfalmente superato i terribili esami che assegnavano il passaporto per burocrazia celeste, l'impero dei Ching stava crollando come un fastoso paravento di cartapesta dietro cui le avide potenze occidentali si spartivano una eredità millenaria.

Arrancando penosamente sugli ideogrammi del Libro dei riti aveva scalato, passo dopo passo, i tre gradi degli esami: il facile «Hsiu t'sai» che si svolgeva ogni anno in tutte le città dell'immenso impero, le insidie del «Chu jen» riservato ai capoluoghi di provincia. E infine la terribile prova finale che dava diritto al grado di «chin shih», mandarino-funzionario.

Una millenaria tradizione burocratica aveva elaborato una complessa strategia per evitare trucchi. I «temi» erano anonimi e squadre di sospettosi esaminatori procedevano a triplici correzioni. Un ufficio di copisti provvedeva a riprodurre, ideogramma dopo ideogramma, i testi dei candidati, due esaminatori valutavano ciascuna prova senza potersi scambiare giudizi e un terzo li classificava.

Le materie in fondo erano quelle fissate dai Song, mille anni prima, lettere, storia cinese, studi classici, il Libro dei riti. Come se dietro alla grande muraglia il mondo fosse ancora vuoto e immobile. Ma nella Shanghai dell'inizio secolo Su Juxian doveva già apparire come un patetico ricordo del passato. I suoi coetanei, invece che il Libro dei riti, sognavano le diavolerie dell'Occidente. Tra loro c'era un piccolo studente di nome Deng Xiaoping che partiva per la Francia, per rubare alla dura scuola della catena di montaggio della Renault i segreti del mondo moderno.

Per le promozioni nella burocrazia celeste si teneva conto di doti quali l'energia, la salute, il coraggio, il senso della disciplina. A Su Juxian sono servite non per scalare gli innumerevoli gradi dell'amministrazione imperiale, ma per sopravvivere alle tempeste della storia. Le poche righe con cui il quotidiano China Daily ha liquidato l'ultimo testimone del celeste impero non spiegano come Su Juxian abbia attraversato indenne un secolo di massacri, guerre, rivoluzioni. C'è solo una piccola notazione con un guizzo di beffarda, forse involontaria ironia: in tutti questi anni ha scritto poesie.

Ma in fondo il mondo non doveva sembrargli molto cambiato. Le inondazioni continuano a mietere vittime come ai tempi degli inetti imperatori mancesi e la gente, oggi come allora, mormora che il governo ha perso il mandato celeste. I nuovi dignitari, con un'uniforme che è solo più grigia e spoglia di quella dei Mandarini, continuano a rubare; le esecuzioni si fanno ancora in piazza davanti alla gente convocata per una salutare lezione di giustizia.

E la città proibita è sempre chiusa, inaccessibile e assediata.

Domenico Quirico

Ucciso un miliziano in una scaramuccia. Il vicepremier di Zagabria: nessuna concessione territoriale

In Croazia tregua coi fucili puntati

Il 15 gennaio «l'ora X» per l'intervento dei Caschi blu

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mancavano due minuti alle 18 quando è morto Vlavko Ivanovic, con il fucile in mano e un fazzoletto rosso al collo. Anche a Osijek, due minuti dopo è cominciata la tregua, e se ci sarà la pace Vlavko sarà ricordato così, come una vittima inutile. Nessuno può dire quanto tempo durerà questa pace così fragile. Eppure, per ora, s'è davvero fermata la guerra, nel cielo e sulla terra della Croazia, come per uno strano incantesimo. E adesso, nei campi pieni di fango e di gelo, attorno a Osijek, proprio dove è morto Vlavko, la gente curva la schiena per raccogliere il mais. E' un'immagine banale, ma simbolica. Sono gli stessi uomini, le stesse donne che fino a qualche ora fa vivevano rintanati nei bunker e sentivano solo i rimbombi delle granate sopra le teste. Forse verrà la pace, e la gente tornerà nelle case, tornerà nei campi. Voci da New York annunciano che il 15 gennaio potrebbero arrivare i primi caschi blu. Ma c'è chi non ci crede, come Slavko Tomac, vicepresidente del Consiglio, che parla fra sorrisi e mazzi di fiori: «Tutti devono sapere che noi siamo pronti a continuare la guerra e la continueremo se nei giochi diplomatici qualcuno cercherà di portarci via una parte della nostra terra». Tomac, in fondo, dice quello che tutti sanno, che questa tregua è fragile come le altre 14 che l'hanno precedute, che pochi ci credono. Eppure, questo debole accordo regge, incredibilmente, nonostante le scaramucce che scoppiano qua e là, lungo 40 km di fronte, dalla Sava a Psunj, nonostante le continue dichiarazioni di guerra. E' il primo patto, spiega Vjesnik, il giornale di Zagabria, «che prevede espressamente il divieto di reagire alle provocazioni. E i serbi si erano sempre serviti di questo pretesto per riprendere i combattimenti».

A Lora, dal porto militare di Spalato, leva le ancore la nave con i soldati dell'esercito federale. Devono mollare le armi, come prevedono i patti, e i militari fanno resistenza, non vogliono lasciarle, ma alla fine la nave se ne va, mentre dalle banchine sventola una piccola bandiera europea. A Slavoski Brod, fra la Croazia e la Bosnia, i croati riaprono il ponte fatto con le putrelle di ferro, tolgono le mine. Sono segni di buona volontà, da una parte e dall'altra. Ma questa è una pace difficile. Alle 10 del mattino, il sole è alto nel cielo, e a Nova Gradiska la gente si ferma sotto il rimbombo degli obici. Scoppia la battaglia: un morto e un ferito. Sparano attorno all'aeroporto di Zara. A Gornja Trnva attacca la fanteria dell'esercito federale, e sparano missili contro Kutina, Novska, Lipik. Avanzano i tank con gran fragore da Zevicvi a Mirkovci, e anche a Psunj lungo le stradine che salgono sulle colline sferragliano i cingolati, con i soldati che si affacciano sulle torrette. E' strana, questa pace. Dalle radio accese, la voce dello speaker ripete sempre lo stesso comunicato: «Alle 18 di ieri sera è cominciata la tregua e bisogna interrompere tutte le attività di guerra in terra, in mare e in cielo. E' severamente vietato aprire il fuoco oltre la linea di fronte contro gli uomini, gli aerei e le navi».

Vicino a Sinja, dice la radio, l'esercito serbo ha saccheggiato i villaggi abbandonati, ha bruciato le case. Sparano sulle colline di Dubrovnik. Eppure, è la pace, nonostante tutto. L'accordo di Sarajevo regge. A Novska, dove i combattimenti ieri si erano protratti fino alle 19,20, questo che finisce è un giorno tranquillo. A Osijek hanno deciso di ritardare il coprifuoco alle 22. A Vinkovci hanno riaperto i parrucchieri, a Valpovo hanno imbandierato le strade come a Natale. La radio annuncia che il 9 gennaio comincerà a Bruxelles la conferenza di pace. Bisogna aspettare la vigilia, per capire quanto vale questa tregua. Ma intanto il governo croato s'è riunito e ha espresso fiducia per l'accordo di Sarajevo. Forse, è davvero la pace, forse possiamo crederci. E ieri a Zagabria, il signor Zelsko Susic ha sposato Ivanka, e il corteo di vecchie Mercedes bianche è passato strombazzando lungo le vie, con i nastri bianchi sui cofani e le bandiere della Croazia che sventolavano dai finestrini. Questo che finisce può essere un bel giorno da ricordare.

Piergiorgio Sapegno

La radio trasmette in continuazione un ordine «Vietato sparare»

Accanto, un croato appostato nella foresta di Novska: ieri le armi hanno taciuto ma la tregua è ancora fragile
Sopra, il funerale del reporter croato ucciso a Karlovac il 30 dicembre. Finora sono morti 22 giornalisti (FOTO AP)

Zagabria

«I nostri morti sono tremila»

ZAGABRIA. E' di quasi tremila morti e di oltre quindicimila feriti il bilancio delle vittime croate nella guerra jugoslava. Lo ha riferito l'agenzia croata Hina.

Citando un bilancio ufficiale delle autorità sanitarie di Zagabria, l'agenzia ieri ha precisato che - dal 17 agosto, data d'inizio della rivolta della minoranza serba, fino a venerdì - i morti tra guardia nazionale e polizia sono stati rispettivamente 1168 e 320, mentre tra i civili le vittime sono state 1419, tra le quali 19 bambini, 15 reporter e 5 medici.

Esercito federale e milizie serbo non diffondono invece dati sulle proprie perdite, ma alcune fonti ritengono che il loro bilancio delle vittime in Croazia sia di almeno diecimila morti. La Hina ha riferito che oltre cinquemila croati sono «scomparsi» o prigionieri dell'esercito federale. Citando Ivica Kostovic, membro della commissione per lo scambio dei prigionieri, l'agenzia ha aggiunto che 1717 croati, per lo più civili, sono prigionieri, mentre altri 3810 sono ritenuti «scomparsi». [Ansa]

L'addio al reporter ucciso

Folla e una bandiera europea Tra i giornalisti 22 vittime

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono i soldati davanti alla camera ardente. La gente arriva in processione, una fila lunga, che attraversa i viali del cimitero. Zivko Krtsicevic è l'ultimo giornalista morto in questa guerra, il 22°. Ha finito a Karlovac il suo lavoro, l'ultimo giorno dell'anno, e hanno spento la sua vita proprio davanti alla sua telecamera, mentre lui riprendeva i combattimenti per le strade. Quelle immagini hanno fatto il giro del mondo. Forse, per questo, adesso, qui al cimitero di Zagabria, migliaia e migliaia di persone sfilano in lacrime davanti al suo feretro chiuso, abbracciando il padre con i baffoni e gli occhi stranìti, e la madre con il cappotto troppo grande e un fazzoletto in mano che si porta alla bocca per ripetere «terribile».

Nel primo giorno di tregua, nel sogno della pace, questo funerale sembra strano, quasi irreale. Ci sono le telecamere di decine di televisioni, anche quelle della Wtn per cui lavorava Zivko. Lì vicino, ci sono altri funerali, pochi soldati e poca gente. Per Zagabria, Zivko Krtsicevic è il simbolo dell'amore che gli altri hanno provato per loro. C'è una bandiera blu dell'Europa, e una scritta: «Stop the War in Croazia». Quando tirano giù la bara nel buco di terra, la gente si avvicina. Il sole è alto nel cielo. Silvje Petranovic, suo amico, lascia un biglietto mentre gli altri gettano la terra: «E' l'ultima volta che sto parlando con te, senza di te. Caro Zivko, tu hai guardato il mondo con una telecamera, ma hai sempre tenuto l'altro aperto. Sei stato come l'artista un uomo che cerca la verità». Sfila la gente, è grande il silenzio. Restano i colleghi della Wtn a pregare davanti alla fossa: «Dopo di te, dietro di te, è rimasto il tuo lavoro, non come un testimone morto. Ma come un testimone vivo». [p. s.]

MEDIO ORIENTE

Solidarietà con i palestinesi, non partono per l'America i rappresentanti di Damasco, Giordania e Libano

Conferenza di pace: Usa e Shamir restano soli

Le delegazioni arabe si ribellano alle espulsioni dai Territori

DAMASCO. «E' irrazionale per gli arabi continuare a partecipare alla Conferenza di pace per il Medio Oriente», ha scritto ieri il giornale governativo siriano Tishrin. Per il quotidiano portavoce di Assad i siriani non intendono più «assistere impotenti allo spettacolo di chi dice di volere la pace e poi respinge le risoluzioni dell'Onu relative al ritiro dai Territori occupati». A Damasco si sono riuniti esponenti del governo, guidati dal ministro degli Esteri Al Shara, e rappresentanti palestinesi con alla testa il capo del dipartimento politico dell'Olp, Kaddoumi, per «coordinare una linea d'azione» dopo la decisione israeliana di espellere 12 palestinesi dai Territori. E ieri la Siria (subito imitata dal Libano) ha annunciato di voler rinviare la partenza per Washington dei suoi delegati a causa dell'espulsione dei 12. Anche la delegazione giordana ha deciso «per ragioni tecniche» di rinviare a oggi la partenza per Washington dove martedì è prevista la ripresa dei colloqui bilaterali con Israele.

Tutto questo accade mentre la stampa siriana condanna gli Usa per «mancanza di serietà: non hanno intrapreso alcuna iniziativa per convincere Israele a cessare le manovre». Alla fine i palestinesi, che coi giordani formano una delegazione congiunta, hanno deciso di rinviare la partenza per protesta contro le espulsioni.

Ieri gli Usa hanno comunque concesso il visto d'ingresso al dirigente dell'Olp Nabil Shaat. Ora l'Olp vuole attendere le risposte ai messaggi inviati ai governi europei e l'esito delle consultazioni in corso con Paesi arabi, in particolare Siria ed Egitto, prima di prendere una decisione sulla partecipazione ai negoziati di Washington, il 7 gennaio. Lo ha confermato Jamil Hilal, direttore del dipartimento d'informazione, ricordando che Arafat ha chiesto alla Gran Bretagna, che detiene la presidenza del Consiglio di sicurezza Onu, che il Consiglio si riunisca per esaminare «il grave pericolo» per il processo di pace costituito dalle espulsioni.

«Ma il mondo deve comprendere che quando Israele prende la decisione di espellere palestinesi dai Territori è perché la situazione si è fatta intollerabile e questo è uno dei provvedimenti più efficaci per arginare il terrorismo»: lo ha detto ieri il premier israeliano Shamir che giovedì aveva accolto la raccomandazione dell'amministrazione militare in Cisgiordania e Gaza per espellere i 12 palestinesi «particolarmente pericolosi», dopo che il giorno precedente un colono era stato ucciso in un'imboscata. «Di fronte all'aumento delle uccisioni di israeliani innocenti - ha sottolineato Shamir - dobbiamo reagire con la massima fermezza, perché dobbiamo garantire la nostra stessa sicurezza». I palestinesi colpiti dal provvedimento di espulsione possono appellarsi a un'istanza militare e poi alla Corte suprema.

A proposito dei negoziati Shamir ha detto che «Israele andrà a Washington con la ferma intenzione di proseguire nel processo di pace fino al suo raggiungimento». [a. sL]

Il presidente siriano Assad non invia delegati a Washington (FOTO AP)

MARSIGLIA

No della donna: lui è cattolico praticante e sono sicura che si opporrebbe

«Divorzio per mio figlio in coma»

Il padre accusa la nuora: vive con un altro

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Divorziare in coma peremma. Non pare facile, ma la richiesta sarebbe plausibile dal coniuge rimasto sano, che - persa la speranza - voglia rifarsi una vita. Invece a ingiungere la separazione è il padre (ora tutore) dello sposo morente, che la moglie ha «tradito» per stare con un altro. Ma lei si oppone: «Nel mio intimo gli sono fedele. E poi lui era cattolico integralista: come possono imporgli il divorzio?».

Accade a Marsiglia. Un tragico feuilleton che mischia religione, genetica, diritto, interessi economici e musica. Perché Marc dirigeva l'orchestra nell'Opera cittadina e Valérie vi si esibisce come violinista.

Erano sposi da poco quando - il 4 settembre '86 - arrivò l'incidente. Avevano preso possesso d'una vecchia casa e Marc, quel giorno, stava lavorandoci per rimetterla a posto. Inesperto, toccò un filo elettrico. Sembrava il classico choc da scossa, ma i medici non poterono rianimarlo. E' raro un coma irrecuperabile in simili circostanze. Per mesi Valérie, allora ventunenne, non volle arrendersi. Tutti i giorni visitava il marito. Ci furono consulti, esami, specialisti fatti venire appositamente. Ma senza successo.

Sola, depressa, decise che l'unica via per uscirne era «reimparare a vivere». «Voglio rimanergli legata da un amore spirituale - racconta - però avevo bisogno di ritrovare il mio equilibrio attraverso la tenerezza». Nell'89 Valérie incontra l'uomo giusto. Poi nasce Julian. E' l'arrivo del figlio «adulterino» a scatenare il suocero, Edouard. Nei mesi precedenti aveva ottenuto che il tribunale gli affidasse la tutela su Marc. Con questo lasciapassare in tasca ha avanzato domanda per il divorzio. Spiega: «Voglio difendere la sua memoria. Mia nuora lo tradisce vivendo in concubinaggio nel domicilio coniugale. Prima che Marc muoia desidero regolarizzare la situazione di fatto».

Non attacca direttamente Valérie, ma lascia intendere come dietro al suo rifiuto vi siano questioni economiche. La moglie nega. «Voglio rimanere insieme a lui per sempre. E, opponendomi, so che faccio la sua volontà. Osservava scrupolosamente la sua fede. Mai avrebbe accettato un divorzio».

La penosa vicenda doveva rimanere segreta. Ma pochi giorni fa, una fuga di notizie l'ha trasformata in caso pubblico. Ora dovrà pronunciarsi la Corte, che si muove in un'assenza totale di giurisprudenza. I ricorsi sono scontati, qualunque sia il verdetto. A meno che Marc si risvegli per dire la sua.

Enrico Benedetto

STATI UNITI

I testimoni: ha avuto un rapporto intimo senza badare alla folla dei parenti dei detenuti

Sesso in parlatorio, Barry è incorreggibile

L'ex sindaco di Washington sta scontando una condanna per droga

L'ex sindaco di Washington Barry

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incorreggibile. Era entrato in carcere promettendo tra le lacrime di rigenerarsi espiando. Aveva anche ottenuto il rispettato incarico di portiere della casa di correzione. Intendeva addirittura riprensentarsi come candidato per il Consiglio comunale di Washington, appena terminati i sei mesi di reclusione. Aveva, insomma, cominciato anche a commuovere un po' di quella gente che, dopo averlo osannato per anni come sindaco, aveva preso a detestarlo per quella storiaccia di sesso e droga. Invece no. Marion Barry c'è ricascato. Sì, certo, una storia meno grave, ma ancora meno dignitosa: si è fatto praticare da una signora in visita un massaggio orale lì, in pieno parlatorio, davanti a una cinquantina di allibite persone. Le testimonianze sono molteplici e inoppugnabili.

«Non si poteva mica equivocare, la cosa era plateale e così, in mezzo a tutti», ha raccontato Floyd Archer Robertson, il detenuto che per primo ha denunciato il fatto alle autorità del carcere. «Era disgustoso, tremavo per l'imbarazzo», ha raccontato Nancy Lee Roberston, moglie di Floyd, con il quale era a colloquio. «Certo - ha aggiunto - i dettagli erano coperti dai capelli della donna, ma era tutto piuttosto chiaro».

Era domenica. Mogli, figli e fidanzate avevano fatto ingresso nel parlatorio del carcere di Petersburg, che è più precisamente una casa di correzione destinata a ospitare detenuti non pericolosi e con brevi condanne. Erano circa le 10 del mattino, quando alla guardia che presidia l'ingresso al parlatorio si è presentata quella signora. Minigonna, calze nere e scarpe nere. L'identità non si conosce. La donna ha chiesto di Barry e, poiché il suo nome figurava nella lista dei visitatori autorizzati presentata dallo stesso detenuto, dopo pochi minuti è stata accontentata. I due hanno preso posto, seduti l'uno accanto all'altra senza il classico tavolo in mezzo, su un lato della sala. Ci sono stati un po' di carezze, tutto regolare. Nessun bacio. Poi, a un certo punto, la donna si è piegata sui pantaloni di Barry e ha iniziato l'operazione, mentre molte mogli si voltavano dall'altra parte.

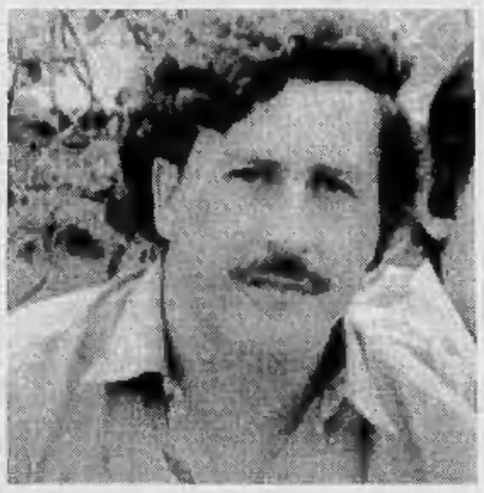
Barry si è rifiutato di commentare. Robertson dice di essere stato minacciato, quando ha protestato: «Ci saranno conseguenze se parli», gli avrebbe detto Barry. Così Robertson è stato spostato in un altro carcere. Ci sarà un'indagine. «Ero un drogato del sesso», confessò Barry in tv dopo la condanna per possesso di «crack». E' in carcere da tre mesi.

Paolo Passarini

Piano per controllare azioni di banche, società e tv. In Italia Bot nel mirino

«I narcos si comprano l'Europa»

Bonn: dollari per destabilizzare



Pablo Escobar, ex capo del cartello di Medellin e, sotto, la sede della Bcci, la banca sospettata di riciclare narcodollari. A sinistra, piantagioni di coca in Colombia (FOTO AP)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le multinazionali della droga minacciano la stabilità politica ed economica d'Europa, i cartelli sudamericani e asiatici della cocaina e dell'eroina investono somme enormi in un'aggressione sotterranea che vuole cambiare il volto politico dell'Occidente per «bonificare» mercati immensi e in espansione, ridisegnare alleanze e protezioni, impadronirsi del potere o almeno controllarlo. E' un progetto ai limiti della fantapolitica, del quale i servizi segreti tedeschi hanno tuttavia le prove, secondo un rapporto confidenziale preparato dal «Bnd» per il cancelliere Kohl che sarà pubblicato dallo «Spiegel» in edicola domani. Un piano in fase avanzata di realizzazione, par di capire dalle prime anticipazioni diffuse ieri, che potrebbe ottenere presto qualche risultato se non ci saranno interventi decisi e collettivi dei governi.

I grandi trafficanti di Medellin e del Triangolo d'Oro, con alle spalle reti di complicità ramificate e solide in tutto l'Occidente, avrebbero stanziato una parte cospicua dei loro proventi - una «riserva strategica», secondo i servizi segreti di Bonn - per un'operazione coordinata da condurre in Europa. La metà del loro fatturato annuale, in 250 miliardi di dollari, oltre 350 mila miliardi di lire, sarebbe usato per acquistare partecipazioni «pulite» a grandi banche, a istituti assicurativi, a società di trasporti, a giornali e catene tv.

In questo modo, oltre a garantirsi una presenza nelle maglie della finanza europea e assicurarsi «l'accesso a solide infrastrutture», i boss della droga cercherebbero di controllare l'opinione pubblica e di influenzarne scelte e modelli di comportamento. Il loro intervento nella complessa trama politica di molti Paesi, indiretto e sotterraneo ancora ma capace di acquistare la forza dirompente della pressione o del ricatto, sarebbe legato anche a una massiccia partecipazione al mercato dei titoli di Stato in Paesi, come l'Italia, in cui il debito pubblico viene finanziato con l'emissione di Bot: le multinazionali della droga, avverte il rapporto del «Bnd», «rischiano di moltiplicare un potere non più controllabile in una democrazia».

Nel caso della Germania, «colpita in larga misura» dalle trame del narcotraffico, una nuova «via di accesso» molto redditizia è stata individuata nelle regioni orientali: i maggiori investimenti in territorio tedesco, i signori della coca li farebbero proprio all'Est, diventato nel frattempo anche un promettente trampolino verso i Paesi dell'Europa orientale.

Se confermato, le rivelazioni del «Bnd» indicherebbero una svolta nelle strategie dei Cartelli nei Paesi che da anni rappresentano i loro mercati più redditizi. Dal semplice commercio, pur condizionato e alimentato da protezioni e connivenze, al controllo politico, che nel caso di un'industria internazionale come quella della droga significa eversione. Il traffico di stupefacenti del resto non è più un settore marginale dell'economia mondiale, e coinvolge milioni di persone (otto dollari su dieci di quelli che vengono stampati ogni anno dalla Banca centrale americana alimentano la cosiddetta «economia mondiale del terzo tipo», della quale i traffici di droga rappresentano una grossa fetta). Fiumi di denaro che, una volta ripuliti, vengono immessi di nuovo nel circolo economico lecito. Proprio qui la mafia della droga avrebbe compiuto il salto scoperto dai servizi federali: le fortune immense accumulate anno dopo anno dai cartelli sudamericani e asiatici sono diventate un'arma politica affilata.

Emanuele Novazio

La Francia ha inviato nuovi rinforzi

N'Djamena, battaglia tra governo e ribelli

Il presidente Deby: attacco respinto Ma i fedeli di Habré smentiscono

N'DJAMENA. Resta confusa la situazione nel Ciad settentrionale, con notizie contrastanti sugli sviluppi militari: mentre il ministero della Difesa ciadiano ha annunciato venerdì sera la riconquista delle località di Bol, Liwa, Chiku e Aye, sulle rive del lago Ciad, proclamando il «totale annientamento» dei ribelli, il Movimento per la democrazia e lo sviluppo (Mdd), che si qualifica braccio politico dei ribelli fedeli all'ex presidente Hissène Habré, ha smentito l'annuncio, affermando che Bol e gli altri centri restano in mano alle forze ostili al regime del presidente Idriss Deby.

Il regime, secondo l'Mdd, ha mentito «per tranquillizzare la popolazione». Gli scontri in atto nella zona dal 22 dicembre, secondo il ministero della Difesa ciadiano, sono costati ai ribelli 400 morti, fra cui numerosi capi, mentre i governativi avrebbero limitato le perdite a 25 morti e 70 feriti. Un altro gruppo di opposizione, le Forze armate ciadiane (Fac), ha annunciato di aver impegnato propri elementi armati nei combattimenti. In tutto, secondo le Fac, i due gruppi ostili a Deby avrebbero in campo dai 3 mila ai 3.500 uomini.

Ieri mattina, per le vie di N'Djamena, centinaia di persone sono sfilate in corteo inneggiando a Deby, alle riforme democratiche promesse dal Presidente e alla Francia, che ha inviato un distaccamento di 450 paracadutisti per rafforzare i 1150 militari presenti nella ex colonia dal 1986. Quattro cacciabombardieri Jaguar sono giunti nel Ciad.

Deby è al potere dal dicembre 1990, dopo la vittoria delle sue forze su quelle di Habré, costretto alla fuga e all'esilio in Senegal. Si sa che l'ex presidente dispone di nuclei di forze fedeli in territorio ciadiano e in Paesi confinanti, come il Niger.

Gukuni Guet, leader del Mdd, ha affermato che l'unico obiettivo del suo movimento è l'istaurazione del pluralismo politico e di una autentica democrazia nel Ciad e ha escluso in modo reciso la presenza dello «zampino» di Habré nell'attacco in corso. Sugli sviluppi nel Paese africano, la Libia di Muammar Gheddafi continua a mantenere un assoluto silenzio. Come si ricorderà, la Francia inviò un forte contingente di truppe nel Ciad per appoggiare Habré contro la Libia che, interessata alle notevoli risorse minerarie, aveva occupato la parte settentrionale del Paese, mirando a istallare a N'Djamena un governo fantoccio. I libici finirono per essere estromessi nel 1987. Una volta al potere Idriss Deby, Tripoli e N'Djamena hanno intrattenuto rapporti improntati a cordialità.

L'ex presidente Hissène Habré

In un successivo comunicato, il ministero della Difesa ciadiano ha ridimensionato il precedente vanto di un presunto «totale annientamento» dei ribelli, riferendo che i governativi continuavano a dare la caccia alla guerriglia nella zona di lago Ciad. Negli scontri, secondo il ministero, sono rimasti uccisi alcuni capi ribelli fra cui Sougui Oumar, ex comandante della guardia presidenziale di Habrée, Mohamat Sakher Bidon, ex capo della polizia politica di Habré con le mani in pasta in numerosi delitti, e Sougui Saleh, comandante di un battaglione.

Le forze del governo dicono di aver recuperato 144 automezzi militari. Il governo continua però a tacere sull'arresto di Sostane Ngarngoune, un corrispondente ciadiano di Radio France Internationale. [Agi]

GRAN BRETAGNA

Appello a 2 milioni di fedeli: vivete secondo la religione e non pagate più le tasse

Il Corano si ribella alla Regina

Estremista fonda a Londra un Parlamento islamico

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' lontana dalle sponde del Mediterraneo, rese roventi dall'ondata islamica che squassa l'Algeria, ma anche l'Inghilterra rischia di avere seri fastidi con gli estremisti della sua grossa minoranza musulmana. Perché ieri è stato insediato a Londra uno pseudo-«Parlamento islamico» che come primo atto ha incitato i musulmani a disobbedire alle leggi di Sua Maestà.

In Gran Bretagna i musulmani sono due milioni, rappresentano una frangia importante della società multirazziale. Ma negli ultimi anni, i più radicali esponenti della comunità islamica hanno fatto di tutto per guastare i buoni rapporti. Prima c'era stato il caso Rushdie, la condanna a morte dello scrittore anglo-indiano è calorosamente appoggiata dagli estremisti islamici abitanti in Gran Bretagna.

Poi c'è stata la guerra contro Saddam Hussein che qualcuno dei radicali musulmani ha cercato di presentare come una guerra dell'Occidente contro il mondo islamico. Ora, ecco spuntare questo Parlamento-fantasma di cui è presidente un personaggio tristemente noto agli inglesi, Kalim Siddiqui, che già era stato sostenitore della condanna a morte contro Rushdie.

Presidente del filo-iraniano Istituto musulmano, Siddiqui è il più radicale fra gli estremisti islamici. E da lui è partita ieri la parola d'ordine, lanciata in un'assemblea di centinaia di esponenti islamici radunatisi, per ironia, in una sala del municipio di quartiere di Kensington, a Londra: «I musulmani devono ribellarsi alle leggi inglesi che contrastano con la nostra religione, che non favoriscono i nostri interessi», ha tuonato Siddiqui, attorniato dai notabili della comunità fra cui una donna, naturalmente con il capo velato.

La tesi dell'agitatore è che «Londra sta attuando ripetuti tentativi per demoralizzare la comunità musulmana, che deve difendersi dalle insidie di una società decadente, minata da immoralità, prostituzione e gioco». Insomma, la comunità musulmana deve rifiutare «l'assimilazione», presentata «ipocritamente» come «integrazione».

«E' solo la dittatura di una maggioranza travestita da democrazia», ha accusato Siddiqui che ha invitato i suoi correligionari a vivere secondo le leggi del Corano, o ad attuare uno sciopero fiscale per ottenere l'apertura di «scuole islamiche».

Per promuovere questa crociata, Siddiqui ha trovato migliaia di sostenitori e ha nominato, senza elezione, 155 «parlamentari» che dovranno attuare la nuova strategia della comunità musulmana, creando uno «Stato dentro lo Stato».

La maggioranza della comunità islamica si è allontanata da queste tesi estremistiche. Ma le autorità inglesi si preoccupano.

Paolo Patruno

BELGIO

Scandalo a Bruxelles, lo Stato rivuole l'indennità-rischio per il Kuwait

«Marinai, restituite quei soldi»

Il governo: nel Golfo una missione facile e breve

BRUXELLES
NOSTRO SERVIZIO

La guerra del Golfo lascia un gusto amaro alla Marina belga, perlomeno a quei suoi membri per i quali la partecipazione alle operazioni belliche contro Saddam era stata un'insperata occasione di arrotondare un magro stipendio. Eccoli di colpo confrontati a un nemico di vaglia: lo Stato arraffa-soldi.

Avvisato da un lettore indignato per le pretese dell'amministrazione statale, il quotidiano «La dernière heure» ha rivelato l'affaire, sabato 28 dicembre: i militari della forza navale intervenuta a fianco degli Alleati si vedono reclamare il rimborso di «indennità per spese», considerate come eccessive in ragione del tempo esiguo e della relativa facilità della loro prestazione nelle acque del Golfo Persico.

Intervistato dal giornale «Dimanche matin», Guy Coeme, ministro della Difesa, non ha smentito: «Quando i militari partono per un periodo indeterminato - ha spiegato il ministro della Difesa - ricevono le loro indennità secondo un sistema di anticipi. Il comandante della spedizione percepisce una somma che poi ripartisce tra tutti i suoi marinai. Di ritorno in patria, il comandante fa i suoi conti, soprattutto in funzione del tempo esatto della missione. In generale, si constata che non è stato dato abbastanza. Qui, invece, abbiamo dato troppo. Bisogna dunque recuperare. E' lo Stato!».

La misura è stata accolta ancor peggio in considerazione del fatto che il «premio di pericolo», distinto dalle «indennità per spese», creato da Coeme, non è stato versato molto a lungo, in considerazione della rapidità dell'operazione «Tempesta nel deserto» che un anno fa ha liberato il Kuwait dall'invasione irachena.

Il ministro aveva comunque fatto il possibile per favorire i suoi sottoposti: «Per dar loro l'occasione di ricevere il premio per il periodo più lungo possibile, l'abbiamo allargato ben dopo la fine delle ostilità sul terreno. Abbiamo tirato la corda fino alla dichiarazione ufficiale del cessate-il-fuoco».

In seguito è rimasto solo un «premio di smineamento», accordato molto dopo la pace ai marinai al lavoro «in acque che sono considerate come poco sicure». E anche i paracadutisti impegnati quest'anno accanto ai francesi in Zaire hanno avuto diritto a un effimero «premio di pericolo».

Jean de La Guerivière
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Chi l'ha detto che la scienza è difficile?

È ciò che penserete dopo aver letto "Piccolo, grande, vivo", il nuovo libro di Piero Bianucci, responsabile del supplemento "Tuttoscienze" de "La Stampa".

Un'opera che spazia dalla fisica nucleare all'astronomia, dalla botanica all'anatomia, passando attraverso zoologia, chimica, matematica, astrofisica e altro ancora.

Una materia a volte ardua, esposta in modo interessante, con linguaggio chiaro e immediato, che rende accessibili anche gli argomenti più complessi. Pagine particolarmente appassionanti, perché scritte da un giornalista innamorato della Scienza.

Piccolo, grande, vivo: le risposte dell'Universo alle vostre domande.

Piccolo, grande, vivo: pp. X - 198, L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto al sconto del 20% e pertanto pagheranno soltanto il volume "Piccolo, grande, vivo" presso il Salone di via Roma 80, oppure inviando la cedola con assegno all'Ufficio "La Stampa" - Ufficio "Progetti Editoriali", Via Marenco 32, 10126 Torino.

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" POSSONO RITIRARE PRESSO LA SEDE DEL GIORNALE I LIBRI SCELTI IN QUESTA SERIE (Via Roma 80, Torino)

Il leader ha bloccato la trattativa dei dirigenti locali, che adesso tentano un'altra strada

A Brescia il pds corregge Occhetto

Governissimo, ma senza sindaco dc

BRESCIA. Sembrava fatta: «governissimo» dc-psi-pds più chi ci stava, e anche Brescia, nonostante gli sfracelli della Lega lombarda, poteva uscire dalla crisi politica. E, invece, ci si è messo di mezzo Achille Occhetto. Il segretario del pds, proprio mentre il suo vice Massimo D'Alema stava viaggiando per raggiungere Milano e incontrare lo stato maggiore lombardo del partito, se n'è uscito con un decisivo: «Governissimo? Non ci sarà: né a Brescia né a Milano».

Così i volonterosi pidiessini padani sono stati costretti a trovare una soluzione per salvare capra e cavoli, almeno per il momento. E si sono inventati un'ipotesi di lavoro per Brescia che potrebbe portare dritti filati alle elezioni-bis. La proposta è: sì a un accordo tra dc, psi e pds, ma con un sindaco non democristiano.

Da queste parti la dc occupa quella poltrona da quarant'anni, il psi le ha già detto che non gliela vuol soffiare, figuriamoci se molla perché lo chiede il pds. Quindi: o cambia qualcosa o si torna alle urne. Con una speranza: Umberto Bossi, il leader della Lega lombarda, è malaticcio e non può sobbarcarsi lo sforzo psico-fisico di un'altra campagna elettorale. È una illusione: la gente ha capito che votare Lega non porta a niente e, se si rivotasse, i partiti tradizionali potrebbero recuperare qualcosa.

Lo sforzo di rendere convincenti le tesi dell'ultim'ora in casa pds se lo prende il segretario provinciale bresciano Pierangelo Ferrari: «Vi prego di credere che non è un tentativo patetico di dissimulare la realtà: è proprio vero, tra pds bresciano e Botteghe Oscure non ci sono contrasti. Siamo tutti d'accordo su questa lettura dei fatti: il psi ha semplicemente proposto di aprire la vecchia maggioranza con dc, pli e pri anche a noi. Una specie di benevolente cooptazione. E noi rispondiamo: così non va bene».

Che vogliono i pidiessini bresciani? In politichese suona così: «Creare un polo di sinistra con psi, pri, Rete e da qui trattare con la dc». In italiano «normale» si può tradurre: ci stiamo, ma con un sindaco non dc. Facile prevedere che la risposta dei democristiani sarà: «No».

E se fosse davvero «no»? «In tal caso sappiano, democristiani e socialisti, che stanno percorrendo con gli stivali delle Sette leghe la strada che porta alle elezioni anticipate», risponde Roberto Vitali, segretario regionale del pds. E spara, polemico: «Non sappiamo che farcene della generosità pelosa del psi».

Già che siamo in polemica, si scatena anche Ferrari: «Per fortuna noi non abbiamo un Gianpietro Borghini (l'ex pds candidato per il psi a sindaco di Milano, ndr). A Brescia c'è il fratello (Gianfranco, dirigente nazionale del pds, ndr) che vende scarpe e in consiglio comunale non può votare».

Ma qualcuno che, anche a Brescia è pure dentro il pds, non nasconde i problemi c'è. Dice Francesco Loda, miglioristа, ex deputato, oggi nel consiglio federale pds bresciano: «Le dichiarazioni di Occhetto contro il governissimo rischiano di aprire una frattura nel partito. Mi auguro che, indipendentemente dalla presa di posizione del segretario, qui si trovi un accordo tra dc, psi e pds».

Il numero uno del pds bresciano, però, è su tutt'altra sponda. Proclama Ferrari: «Ha ragione Giorgio La Malfa: tra dc e psi c'è un patto scellerato. Per incassare un sindaco socialisteggiante a Milano, il psi è disponibile a subire un sindaco democristiano a Brescia».

Parole pesanti che, insieme con quelle di Occhetto, hanno gelato Vincenzo Balzamo, commissario straordinario del psi e artefice del governissimo. Aveva già quasi venduto a Craxi l'accordo fatto quando gli è piovuto addosso il «niet» di Occhetto. E lui se l'è presa a male: «Pretestuoso veto!», ha tuonato e s'è augurato che i pidiessini bresciani siano più ragionevoli del loro capo romano: «L'augurio mio è che il pds bresciano possa essere lasciato libero di continuare nella sua autonomia le trattative per risolvere una crisi che se perdurasse avrebbe come sbocco inevitabile un nuovo scioglimento del consiglio comunale appena eletto. E la responsabilità sarebbe tutta di Occhetto e del pds».

Tempo massimo per uscire da quest'imbroglio: 26 giorni. Sennò Brescia tornerà a votare.

Francesco Cevasco

MILANO

Per Craxi «la via d'uscita c'è»

MILANO. «La via d'uscita c'è. Sta ora a chi porta le responsabilità dirette della vita politica cittadina trovare il modo di imboccarla». Il giorno dopo la proposta del psi di candidare l'ex pds Gianpietro Borghini a sindaco di Milano, Bettino Craxi fa il cauto-ottimista. Due potenziali alleati del psi nella nuova giunta, però, lanciano qualche siluro. Per il pli parla Egidio Sterpa, ministro e consigliere comunale: «Bettino ha commesso un errore imperdonabile quando ha aperto ai Verdi. O noi o loro. Così non ci stiamo». Sterpa consiglia di lasciar perdere gli ecologisti e di puntare ad estendere la maggioranza al pri che con dc, psi, psdi, pensionati e pli potrebbe contribuire a un governo stabile. Ma il segretario repubblicano Giorgio La Malfa non offre molto spazio alla trattativa: «Siamo determinati a restare estranei al tentativo di mettere insieme, nella città più europea d'Italia, un pasticcio, magari con lo sputo». I Verdi non si capisce bene da che parte stiano. Da Roma annunciano la loro netta opposizione a qualunque tentativo strumentale, pilotato dalle segreterie dei partiti, per evitare elezioni anticipate a Milano». A Milano se la prendono con Occhetto che li ha accusati di «vendersi al miglior offerente». Il candidato sindaco Borghini non entra nelle polemiche: «Tra poche ore comincerò le consultazioni con i gruppi consiliari. Vedremo...» **[f. cev.]**

Massimo D'Alema ha incontrato i dirigenti lombardi del pds

IL CASO

LA BABELE LINGUISTICA FRA PDS E PSI

Battuta contro Craxi che aveva proposto alla dc un patto di legislatura e candidato Borghini a Milano

«Macché sinistra, quella è una pernacchia»

E diventa un boomerang l'ultima invenzione di Occhetto

ROMA. Prrrrrr... «Quando le cose stanno a questo punto», per dirla con Achille Occhetto, la sinistra è un suono triviale emesso con la lingua fra le labbra in segno di disprezzo o di beffa. Sì, esattamente: è una pernacchia.

Da gloriosa parola, la sinistra regredisce dunque a sberleffo sonoro. Metaforicamente eseguito, secondo il segretario del pds in un'intervista a *Repubblica*, da Craxi che propone alla dc un patto di legislatura e candida il transfuga Borghini a sindaco di Milano. Prrrrrr... In realtà nel richiamare (esecrandolo) il più classico e offensivo dei versacci Occhetto arriva per gradi. Parte con un'elegante citazione latina: di fronte a tutto ciò «la parola sinistra è un *flatus vocis*». Poi aggiunge: «Starei per dire una pernacchia».

Locuzione efficace, senza dubbio. Ma poco politica, anzi decisamente autolesionista se si considera che il partito democratico della sinistra (e qui pare di riascoltare l'infausto rumore) punta proprio a un accordo con lo spernacchiatore Bettino.

E così la disputa, anche terminologica, tra i due partiti pare giungere a impensabili livelli di raffinatezza. Certo un bel contributo l'aveva dato neanche tanto tempo fa Claudio Martelli, già inventore del «neuro-comunismo» ai tempi di Berlinguer, definendo la sospirata unità a sinistra «Pinco Pallino». E lo stesso Craxi, cui l'idea di un partito unico suscitava al contrario «brividi sulla schiena». Con l'evocazione della pernacchia, però, bisogna riconoscere che Occhetto, sia pure esasperato, ha superato tutti i confini.

Forse era inevitabile. Sul modo in cui chiamare la futura alleanza a sinistra si assiste infatti da anni a un terribile tormentone di proposte e ripicche che ha finito per annebbiare quasi del tutto l'oggetto del contendere. Cominciano proprio Occhetto e Martelli, nell'ormai lontano 1987, con la «casa comune». Che si tira appresso svariate variazioni di natura edilizia e condominiale (tipo il «Non andremo ad abitare nel monolocale di Craxi»). Poi s'inserisce Nicolazzi, allora segretario del psdi, con l'«alternativa riformista». Sostituito qualche tempo dopo dal suo successore Cariglia che, da poliglotta, propone un *«rassemblement»*.

A sin. Claudio Martelli che definì l'unità psi-pds «Pinco pallino» Sotto, Antonio Cariglia

Foto grande, i due leader della sinistra Achille Occhetto (a sin.) e Bettino Craxi

Il leader è recidivo nel linguaggio fantasioso Definì l'accordo dc-psi «un tango sado-maso»

Una volta lanciata la «Cosa» - anch'essa, naturalmente, da battezzare - Occhetto, che lotta su due fronti, deve vedersela con quell'«unità socialista» su cui Craxi non è disposto a mollare di un centimetro. Un fatto di principio, un dogma, un puntiglio. Anche per questo Occhetto s'impunta. Ricorda che Craxi voleva addirittura cambiare nome all'Internazionale socialista (Internazionale democratica). E rilancia: «Unità riformista». Bettino: no, «Unità socialista». Achille: «Unità progressista». Bettino: no, «Unità socialista». Achille: «Alleanza riformatrice»... E così via, fino a quel rumorino scurrile con cui si apre il 1992: prrrrrr!

E al di là della fumosissima disputa su come ci si debba riferire a proposito della sinistra, continua a sorprendere l'immaginifico Occhetto. Che per far colpo rischia di rimanere ancora una volta impiccato all'ultima delle sue buffe invenzioni lessicali.

In effetti il personaggio è più che recidivo. Autore di memorabili sparate e ardite metafore per «far titolo» e scuotere l'opinione pubblica, in realtà si trascina appresso un pesante fardello di formule che anche a distanza di anni suonano bizzarre, confuse, vanamente enfatiche. Celeberrimi, nell'«occhettese», «lo zoccolo duro» e «la rivoluzione copernicana». Già un po' meno quella «discontinuità» dal sapore meteorologico-matematico, e quell'acrobatico «inevitabilmente corresponsabile» (dei delitti staliniani) con cui venne definito Togliatti (e proprio inaugurando un monumento).

Il problema è che Occhetto è assai generoso di parole. Perfino prodigo. E perciò il già ricco prontuario va continuamente aggiornato. A lui comunque si deve l'immissione, in politica, di «Cric e Croc», che sarebbero Craxi e De Mita, avviluppati, in altra occasione, «in un tango sado-maso». Si colora con grande facilità di «petardi», «kamikaze», «governi mostricciattoli», «*punging-ball*», l'«occhettese» puro. Linguaggio fantasioso ma anche eclettico, pronto a riciclare vecchi inizio (da Reagan) e «complotto d'Egitto» (da Craxi). A volte si sfiora la *gaffe*: c'è chi ricorda una dichiarazione su una diga crollata che si concludeva con «il problema è a monte».

Come se non bastasse, Occhetto è un grande, forse un grandissimo animale da comizio. Ma la sua oratoria metallica sembra fatta per essere ascoltata mentre sui giornali produce uno strano effetto di esagerazione e ampollosità. «Indietro non si torna!»; «Abbiamo piantato bene questa quercia!»; «Cresce l'odio!»; «Vergognatevi! Vergognatevi! E ancora vergognatevi!»; «Ma chi è Craxi?». Per non dire della «Seconda Resistenza» contro Cossiga. O di temerari accostamenti tipo: «Di perestrojka ognuno ha la sua».

Così, oltretutto, potrebbe parlare - e non è detto - solo un leader che vince. Comunque in piazza o all'osteria, dove peraltro anche la pernacchia gode di un suo diritto d'ospitalità.

Filippo Ceccarelli

Eletto presidente il segretario pidiessino Chiti

Un quadripartito guida il governo della Toscana

FIRENZE. La nuova giunta regionale della Toscana si è formata. Ci sono volute 24 ore ai 4 partiti che compongono la maggioranza (pds, psi, psdi e pli, con l'appoggio del consigliere della sinistra arcobaleno, eletto però nelle liste dell'ex pci) per trovare il bandolo della matassa. Al vertice, Vannino Chiti, segretario regionale del pds, 11 gli assessori (in quella precedente erano 12). La giunta si presenterà in Consiglio regionale l'11 gennaio. Appare però difficile che l'assemblea riesca, in questa seduta, a votare la nuova fiducia avendo, come primo punto all'ordine del giorno, la surroga dei 4 consiglieri dimissionari (2 dc, 1 del psi e l'unico repubblicano) che hanno deciso di candidarsi alle prossime elezioni politiche. Subito dopo il Consiglio regionale dovrà ricomporre anche l'ufficio di presidenza, dimezzato dalle dimissioni sopraddette. Molto probabile, quindi, che la nuova giunta venga definitivamente varata in una successiva riunione, forse martedì 14 gennaio. La composizione della giunta ha provocato profonde spaccature all'interno di pds, psi e pli. **[Asca]**

SE AMATE VIAGGIARE ANCHE CON LA FANTASIA.

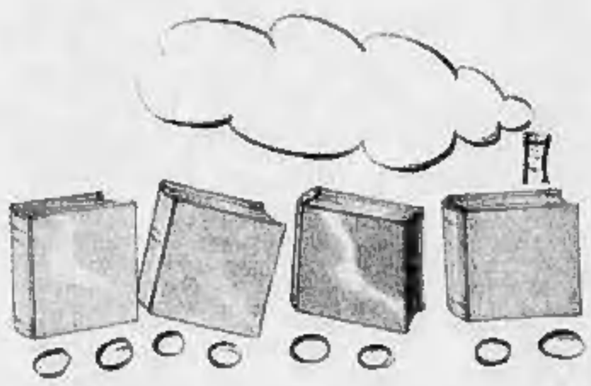
Niente è meglio di un libro per far viaggiare la fantasia, per dare spazio ai sogni, per aprire gli orizzonti della nostra mente e del nostro cuore.

E niente è meglio di una biblioteca per concedersi il puro piacere della lettura. In biblioteca trovi ogni genere di libro, di romanzo, di saggio, di diario, di manuale: dai più recenti ai più antichi, sono tutti lì per te e non ti costano nulla.

Approfittane: oggi vai in biblioteca.

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
UNA MOLE DI LIBRI A TUA DISPOSIZIONE

Città di Torino - Assessorato per la Cultura



DALL'ITALIA

Cambia l'«Umanità» quotidiano del psdi

ROMA. Da mercoledì 8 gennaio - informa un comunicato - il quotidiano socialdemocratico *L'Umanità* avrà un nuovo «look». Lo ha annunciato il responsabile del psdi per l'informazione, Salvatore D'Agata. Una veste più moderna per un tabloid impaginato su sei colonne, con due colori in occasione di numeri speciali. Pagine-portanti del giornale quelle dedicate alla politica interna, alla politica internazionale, all'economia, al mondo del lavoro, alla società, al costume, allo inchiesto, agli appuntamenti di partito e al dialogo con i lettori. [Asca]

Pds anti-legge Mammì «Strangola i giornali»

ROMA. Il pds punta alla revisione delle legge Mammì sull'editoria: Walter Veltroni ha annunciato che chiederà, a questo proposito, una serie di incontri con la federazione degli editori e i sindacati dei giornalisti, dei poligrafici e degli edicolanti. «Il destino dei giornali italiani e della loro indipendenza - ha detto Veltroni - è oggi seriamente minacciato». «Il '91 - ha spiegato il parlamentare del pds - si chiude con una perdita netta del 6% degli introiti da pubblicità, il ritorno dei deficit nei bilanci di molti quotidiani e il conseguente rischio di indebolimento dell'autonomia della stampa italiana». Secondo Walter Veltroni questi sono gli effetti devastanti della legge Mammì, grazie alla quale la Fininvest e la Rai hanno potuto aumentare ulteriormente l'offerta di spazi e la politica degli sconti». [Ansa]

Il msi critica Frizzi «Spot regalato a Craxi»

ROMA. Il msi attacca Rai2 «per lo spot regalato a Craxi» durante la trasmissione di Fabrizio Frizzi «I fatti vostri». Il *Secolo d'Italia* contesta lo «spot gaglioffo e gratuito» «regalato venerdì sera da Raidue all'unico italiano ancora orgoglioso di sventolare una bandiera rossa: Bettino Craxi». «Mezz'ora e passa di regalo per farci sapere che Craxi da giovane voleva fare il prete o il giornalista (poi, ha scelto la politica perché probabilmente gli era più difficile diventare Papa o direttore), e tante altre amenità del genere, condite da riferimenti politici del tutto scontati». Per il *Secolo d'Italia*, questo è «solo un assaggio di quel che potrà accadere quando al vertice della Rai arriverà il cognato milanese Paolo Pillitteri». [Asca]

I volontari: così contro l'emarginazione

ROMA. «Si disserta sulla responsabilità di chi ha chiuso il lucchetto della roulotte, ma nessuno si chiede perché quei bambini di Bacoli, bruciati vivi in un camper l'altra notte, se ne stavano a vivere lì. Nessuno chiede chi deve andare in galera per aver tenuto dieci anni delle persone nelle baracche. Ancora una volta una questione sociale diventa una questione puramente giudiziaria». Il presidente nazionale del Mo.Vi. Giuseppe Lumia ha preso spunto dall'ultimo dramma capitato nel Napoletano nel suo intervento al secondo convegno nazionale del Movimento del Volontariato che si è aperto venerdì a Paestum. Il Mo.Vi. federa 800 gruppi che operano in 37 aree di intervento nel campo dell'emarginazione e del disagio sociale, raccogliendo quattro milioni di persone.

Il nuovo redditometro stabilito dal Fisco indagherà anche sulle spese per l'istruzione e le vacanze

Dalla bolletta del telefono si capirà se siamo ricchi

ROMA. Anche la bolletta telefonica servirà al Fisco per controllare il reddito degli italiani. E' questa la principale novità per il redditometro, contenuta nella maxi-legge fiscale pubblicata su di un apposito supplemento della *Gazzetta Ufficiale*, da ieri in distribuzione e in vigore già dal primo gennaio.

Dunque, a tradire il reale guadagno dei contribuenti non saranno solo beni di lusso come aerei, barche o riserve di caccia: il Fisco, a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi, si servirà anche di altri indicatori. Le spese per il telefono sono uno di questi, gli altri sono i mezzi di trasporto a motore oltre i 250 cc, le roulottes, le riserve di pesca e le assicurazioni. Non tutte le polizze, però, verranno passate al setaccio dal Fisco: saranno escluse dai controlli quelle relative, quelle sulla vita, contro gli infortuni e le malattie. Queste le novità che l'amministrazione ci ha riservato per la dichiarazione dei redditi '91. Ma è solo la prima fase, altre sorprese sono in arrivo per i prossimi 740: il Fisco si servirà in futuro anche della bolletta dell'Enel, di quella del gas e di collegamenti con il Catasto e con il Pubblico registro automobilistico e aeronautico.

In mezza di arrivare, poi, allo stadio più avanzato, quello in cui verranno prese in considerazione le spese sostenute per le vacanze in luoghi esotici o per mandare i figli a studiare all'estero o l'iscrizione a club e circoli.

Nel frattempo, per il prossimo 740 rimangono inalterate tutte le altre voci che precedentemente costituivano il redditometro: aerei da turismo, navi e imbarcazioni da diporto, autoveicoli, cavalli, case, collaboratori familiari e tutti i lavoratori addetti alla casa o alla famiglia, le riserve di caccia.

Oltre alle novità sul redditometro la maxi-legge fiscale contiene anche altri capitoli.

Condono. Per mettersi in regola occorreranno apposite dichiarazioni integrative da presentare nel corso del prossimo mese di aprile. Coloro che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi dovranno versare un importo di due milioni di lire per ciascuno dei periodi nei quali non è stata presentato il 740. Una cifra che sale a quattro milioni nel caso si tratti di società. Questa è la cosiddetta «sanatoria automatica» di cui, però, non potranno beneficiare coloro che hanno omesso di presentare la dichiarazione per tutti i periodi di imposta contemplati dalla norma (e cioè quelli per i quali non sono scaduti i termini di accertamento al 31 dicembre '91). Per il 1992 la legge prevede un incasso di almeno diecimila miliardi da iscrivere in bilancio. Ma si accenna anche alla possibilità di un gettito superiore, in base anche all'esperienza del condono fiscale del 1982 che aveva portato 11.300 miliardi nelle casse dello Stato.

Una dichiarazione più facile. Per rendere più semplice l'assolvimento dei doveri fiscali da parte del contribuente sono stati stabiliti alcuni strumenti. E' stata prevista l'attivazione dei Caf, i centri di assistenza fiscale, cui potranno rivolgersi imprese o operatori economici per la tenuta delle scritture contabili e per farsi preparare le dichiarazioni fiscali. Sono stati esonerati dall'obbligo di presentare il modello 101 i lavoratori dipendenti e i pensionati. Purché non abbiano altri redditi, abbiano un solo datore di lavoro (o ente erogatore) e non presentino oneri deducibili. Si può continuare a presentare il 101 per esercitare la scelta della destinazione dell'otto per mille da destinare per scopi religiosi o caritativi. I lavoratori dipendenti potranno dal primo gennaio '93 evitare di compilare il vero e proprio modulo 740. Ad assumersene l'onere saranno i datori di lavoro a cui, però, entro il mese di febbraio dovrà essere presentata un'apposita dichiarazione sottoscritta nella quale saranno indicati gli altri redditi posseduti, gli oneri deducibili e tutti gli altri elementi necessari. Non dovrà, invece, essere presentata la tradizionale massa di documenti a giustificazione delle varie voci: documenti che i lavoratori dovranno, però, conservare per eventuali richieste da parte degli uffici fiscali. I debiti e crediti d'imposta che risulteranno verranno aggiunti o detratti sulle ritenute in busta paga da parte del datore di lavoro. I sostituti d'imposta riceveranno per questo nuovo incarico un compenso di 20 mila lire per ogni dichiarazione, 40 mila se i dipendenti sono meno di venti.

Compensazione fra debiti e crediti d'imposta. Sarà possibile solo quest'anno. A partire dal '93 il meccanismo introdotto nell'89, che permette ai contribuenti di bilanciare i debiti e crediti che risultano dalle imposte sui redditi, è stato abolito.

Conto fiscale. E' il meccanismo che sostituirà la compensazione di debiti e crediti d'imposta dal primo gennaio '93. Sarà obbligatorio per i contribuenti titolari di redditi d'impresa e di lavoro autonomo. I conti saranno accesi presso i concessionari del servizio riscossioni e vi confluiranno i versamenti e i rimborsi relativi alle imposte sui redditi e all'Iva.

Flavia Amabile

TOTOCALCIO

I premi saranno più alti

ROMA. Il ministero delle Finanze, in seguito alle reazioni all'aumento per complessive 200 lire a colonna del totocalcio, sottolinea che il prezzo delle schedine era immutato dal settembre 1988. Con un provvedimento si è aggiornato l'aggio dei totoricevitori ed elevato il prezzo di ogni singola colonna a 700 lire così ripartite: ricevitore 63 lire; montepremi 242 lire; erario 170,9 lire; Coni-Unire 224,1 lire. Inoltre con un provvedimento di accompagnamento alla finanziaria, il Parlamento ha disposto un ulteriore aumento di 100 lire per colonna con l'applicazione di uno speciale diritto fisso, inizialmente destinato per intero all'erario e successivamente ripartito tra erario (65 lire) e montepremi (35) in modo da mantenere inalterato l'incentivo al gioco. La maggiore entrata prevista dal provvedimento sarà così ripartita: 450 miliardi all'erario e 240 miliardi ai montepremi. (Ansa)

Il ministro Rino Formica

Tra Finanziaria e inflazione raffiche di aumenti nel 1992

Rincari, 2 milioni a famiglia

Secondo la Cisl l'aggravio è di 1 milione e mezzo per i soli prezzi amministrati
Già scattati i ritocchi di ticket sanitari, canone Rai, autostrade, Totocalcio

ROMA. Nel '92 la famiglia media italiana (composta da 4 persone, con un reddito complessivo compreso tra i 35 e i 40 milioni) solo per far fronte agli aumenti di tariffe e prezzi amministrati dovrà spendere circa un milione 400 mila lire in più.

Se poi si tiene conto anche delle spese per i beni di consumo, la stangata sarà di circa 2 milioni.

Questi dati emergono da un'analisi dell'Adiconsum, l'associazione di difesa dei consumatori della Cisl, che ha calcolato i riflessi degli aumenti contenuti nella Finanziaria, di quelli già in vigore dall'inizio dell'anno, di quelli già previsti, ma che interverranno nel corso del 1992, oltre a quelli che deriveranno dall'aumento del tasso di sconto.

NELLA FINANZIARIA
Sono previsti questi aumenti del carico fiscale:

Irpef	**+ 140 mila**
Irpef e Ilor casa	**+ 400 mila**

GIA' IN VIGORE
Aumenti scattati a Natale o a inizio anno:

Spesa sanitaria	**+ 200 mila**
Rai	**+ 10 mila**
Autostrade	**+ 10 mila**
Gas metano	**+ 40 mila**
Totocalcio	**+ 40 mila**

A MARZO
Ecco gli aumenti che scatteranno presumibilmente fra tre mesi:

Sip	**+ 50 mila**
Enel	**+ 30 mila**

INFLAZIONE
Aumenti legati al tasso di inflazione o alle produttività:

Rc auto	**+ 50 mila**
Ferrovie	**+ 100 mila**
Tariffe locali (trasporti, acqua...)	**+ 100 mila**

BENI DI CONSUMO
In programma i seguenti rincari:

Alimentazione, vestiario, cultura, scuola, tempo libero...	**+600 mila**

TASSO DI SCONTO
Il suo aggravio avrà come conseguenza questi aumenti:

Mutui e prestiti bancari	**+ 200 mila**
Totale	**+ 1.970.000 lire**

Solo dall'aumento di tariffe e prezzi amministrati - sottolinea Paolo Landi, responsabile dell'Adiconsum - per la famiglia media ci sarà un aggravio di circa un milione 400 mila lire.

«Ma ciò che più preoccupa i consumatori - aggiunge - è la mancanza di trasparenza nel processo di aumento dei prezzi stessi. Molte volte, oltre l'aumento pubblicizzato, l'utente deve sopportare anche aumenti non dichiarati dovuti molte volte al cambio della struttura della tariffa. Per esempio la Sip - oltre ad aumentare il prezzo dello scatto - ha provveduto anche a ridurre il tempo dello scatto stesso, le autostrade hanno ottenuto aumenti sostituendo alla classificazione per cavalli fiscali quello per assi e le compagnie assicuratrici modificando i massimali dei premi e gli scatti del bonus-malus».
(AdnKronos)

Decreto ministeriale

Patenti nautiche i rinnovi entro giugno

ROMA. La *Gazzetta Ufficiale* del 27 dicembre 1991, n. 302, ha pubblicato l'atteso decreto del ministro della Marina mercantile, dell'11 dicembre 1991, che fissa un nuovo termine per la revisione delle patenti nautiche. Pertanto, tutti coloro che a suo tempo non fecero revisionare le proprie patenti scadute il 30 giugno 1991, hanno tempo sino al 30 giugno 1992 per mettersi in regola. Per avere tutte le informazioni circa i documenti da presentare per ottenere la revisione è sufficiente rivolgersi all'ufficio che ha rilasciato la patente.

Nel darne notizia, il ministero della Marina mercantile fa presente che il termine del 30 giugno 1992 è improrogabile, per cui è opportuno provvedere con sollecitudine a far revisionare le patenti scadute per non rischiare di dover rifare gli esami nel corso della prossima stagione estiva. (Ascu)

Le Compagnie

«Assicurazione per l'automobile + 12 per cento»

ROMA. Le compagnie assicuratrici hanno avanzato per il '92 alla commissione Filippi una richiesta di aumento per la Rc auto del 12 per cento. Comunque quest'anno il governo, se manterrà la promessa di contenere i prezzi amministrati entro il tasso di inflazione programmato (+4,5 per cento), difficilmente potrà accogliere le richieste delle compagnie, che dovranno quindi accontentarsi di un aumento più contenuto. A meno che non riescano a dimostrare un miglioramento nel servizio offerto all'utenza: in tal caso le nuove norme volute dal ministro dell'Industria, Guido Bodrato consentirebbero uno sfondamento del tetto dell'inflazione programmata. La definizione dei premi da pagare per la rc auto è legata anche alla legge sulla liberalizzazione delle tariffe già approvata dalla commissione Finanze della Camera. (AdnKronos)

Stima Unioncamere

Le tariffe nel '91 sono cresciute più dell'inflazione

ROMA. Nel 1991 il settore che ha evidenziato la dinamica inflazionistica più elevata è stato quello delle tariffe e dei prezzi amministrati.

La loro crescita, infatti, risulterà, in media d'anno, pari all'8 per cento, vale a dire ben un punto e mezzo al di sopra del dato medio dell'inflazione.

La stima è stata compiuta dall'Indis-Unioncamere e non tiene conto dei prodotti energetici che costituiscono un settore a parte, ma comprende invece (oltre alle tariffe telefoniche, postali, dell'acqua potabile e dei trasporti pubblici urbani) anche le tariffe ferroviarie.

Nel 1990 gli aumenti delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati risultarono del 5,1 per cento per cui nel '91 si è in pratica registrato un balzo in avanti rispetto all'anno precedente di quasi ben tre punti percentuali. (Adnkronos)

COLLEGI DEL MONDO UNITO

"Come vi può essere pace senza che i popoli si comprendano l'un l'altro e senza ciò può avvenire se essi non si conoscono?"
Lester B. Pearson

hai 16 anni?

stai frequentando la terza superiore? vuoi...

scegliere un programma di studi impegnativo e personalizzato per il biennio precedente l'Università? Vivere **con 200 giovani provenienti da oltre 60 paesi di tutti i continenti?** Impegnarti anche nel servizio sociale ed in varie attività extra accademiche? Allora puoi concorrere alle

borse di studio

che ti aprono l'accesso ai Collegi del Mondo Unito, scuole di uguaglianza, di solidarietà, di pace e di comprensione tra i popoli. La selezione avviene esclusivamente sulla base del merito. Se vinci potrai essere avviato, a titolo gratuito, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico o a uno dei Collegi all'Estero (Galles, Stati Uniti, Canada, Swaziland, Hong Kong). I programmi di studio e il diploma rilasciato sono quelli del Baccalaureato Internazionale di Ginevra. Tale diploma apre le porte alle Università in tutto il mondo. La lingua d'insegnamento è l'inglese, ma per l'ammissione non ne è indispensabile la conoscenza. La suddivisione degli studenti in piccoli gruppi, la disponibilità a tempo pieno degli insegnanti e le particolari attrezzature dei vari Collegi costituiscono i presupposti per un approccio ottimale allo studio e alle attività sportive, culturali e sociali.

Ulteriori informazioni e il bando di concorso, già inviato a tutti i Provveditorati e agli istituti di istruzione secondaria superiore, si possono richiedere a:

Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito, Ufficio Selezione Allievi, presso Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, via Trieste 29, 34013 Duino (Trieste) tel. 040/208822 dal lunedì al venerdì, ore 14 - 17 fax 040/208567

il 31 gennaio 1992

scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande di ammissione. (Fa fede il timbro postale dell'ufficio di spedizione).

NELL'ANNO ACCADEMICO 1991/92
GLI STUDENTI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO
PROVENGONO DAI SEGUENTI 63 PAESI
AFGHANISTAN, ANGOLA, ARGENTINA, AUSTRIA, BOLIVIA, BRASILE, BULGARIA, CANADA, CILE, CINA, COLOMBIA, CIPRO, E'CO/SLOVACCHIA, DANIMARCA, EGITTO, ETIOPIA, FINLANDIA, GERMANIA, GRECIA, GUATEMALA, HONG KONG, UNGHERIA, INDIA, ISRAELE, ITALIA, GIAPPONE, GIORDANIA, KENYA, LESOTHO, MALAYSIA, MALTA, MESSICO, NEPAL, NIGERIA, NORVEGIA, OLANDA, PAKISTAN, PALESTINA, PARAGUAY, FILIPPINE, POLONIA, PORTOGALLO, ROMANIA, SENEGAL, SIRIA, SUD AFRICA, SPAGNA, SRI LANKA, SUDAN, SWAZILAND, SVEZIA, SVIZZERA, TANZANIA, RUSSIA, TURCHIA, UGANDA, REGNO UNITO, URUGUAY, U.S.A., U.S.S.R., VENEZUELA, YUGOSLAVIA, ZIMBABWE

per le borse di studio offerte

grazie a

Ministero Affari Esteri, Regione Veneto, Istituzione Adriatica, Commissione Nazionale dei Collegi del Mondo Unito, Mountbatten Memorial Fund

Associazione Pro Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, presieduta dalla prof. Rita Levi Montalcini

I Associazione Comuni, IRI, Fincantieri, SEAT, Finmeccanica, SPI, Rotti
Assicurazioni Trieste, Gruppo Padana, Istituto G. Toniolo, Banca Commerciale Italiana

A.B.I., Adriatica, Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Gorizia, Cassa di Risparmio di Trieste, Confindustria, Consorzio Banche Popolari, F.V.G., Fiat (F.I., Fincantieri, Fiaba, I.M.I., Fi International Group, Istituto San Paolo di Torino, Italstat, Ponte Spa, S.I.P., Società Cattolica Assicurazioni, Veneziana Vetro

Studio Battistella Trieste

La depenalizzazione sarebbe in contrasto con le precedenti sentenze della Consulta

Chi bestemmia sarà ancora punito

Scatta una campagna contro chi vuol cancellare il reato

ROMA. In risposta al tribunale di Milano che ha chiesto alla Consulta di depenalizzare la bestemmia, sta per prendere il via in tutta Italia una campagna antisacrilega su iniziativa dell'editore del gruppo «Il Carroccio» Luciano Lincetto e di alcuni cattolici e parroci, che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica contro il dilagare di questo fenomeno «soprattutto tra i giovani delle fasce sociali più basse».

Si riaccende, comunque, la polemica sulla bestemmia, anche se sembrano destinate a svanire come neve al sole le speranze che la Corte Costituzionale possa cancellare l'art. 724 del codice penale.

Tre anni fa, infatti, l'Alta Corte, allora presieduta da Francesco Saja, ha stabilito che è reato bestemmiare. E non solo se si oltraggia Dio, la Madonna o i santi. La norma penale scatta anche se vengono offese divinità venerate da altre religioni, come Buddha, Maometto o Allah. I trasgressori rischiano, quindi, un'ammenda da 20 mila a 600 mila lire.

La Consulta, dopo aver rilevato che in 46 anni - dal '42 all'88 - si sono celebrati in Italia appena 210 processi per bestemmia, ha così inteso tutelare il sentimento religioso nel suo insieme anche se dall'85 quella cattolica non è più considerata «religione dello Stato».

Sono state perciò bocciate le tesi dei pretori di Trento, Monfalcone, San Donà di Piave, La Spezia, Sestri Ponente e Roma. A loro parere doveva ritenersi di fatto cancellata dal nuovo Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, firmato il 18 febbraio '84 dall'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal cardinale Agostino Casaroli, la disposizione contenuta nell'articolo 724 del codice penale, che punisce «chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la Divinità o i simboli o le persone venerati nella religione dello Stato».

Di conseguenza, a partire dall'85, nessun imputato poteva più essere processato e condannato per una bestemmia, in quanto la religione cattolica non è più religione dello Stato; altrimenti si sarebbe determinata un'ingiustificata disparità di trattamento a danno di quei cittadini che professano una religione diversa.

Ma l'Alta Corte ha respinto le tesi dei sei pretori dopo aver esaminato il protocollo addizionale al nuovo Concordato, in base al quale «non è più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato».

Nella motivazione della sentenza n. 925 del 28 luglio '88 (poi ribadita nelle ordinanze n. 52 e 54 del 16 febbraio '89), redatta dal professor Giovanni Conso, si legge che «l'innegabile venir meno del significato originario dell'espressione "religione dello Stato" non esclude che, entro il contesto dell'articolo 724 del codice penale, esso ne abbia acquistato uno diverso, ma sempre sufficientemente determinabile, e cioè il significato di "religione cattolica, in quanto già religione dello Stato"».

A seguito dell'accordo, entrato in vigore il 3 giugno '85, si è, infatti, svuotato di ogni contenuto l'articolo 1 del precedente Trattato del '29 con cui l'Italia riconosceva e riaffermava «il principio consacrato nell'articolo 1 dello Statuto del Regno del 4 marzo 1848, per il quale la religione cattolica, apostolica e romana è la sola religione dello Stato».

Tra i casi all'esame della Consulta vi era quello della radicale Emma Bonino, denunciata da un triestino che aveva ascoltato da Radio Radicale la registrazione di un suo intervento a Chianciano nell'83 durante il consiglio federale del pr.

Anche la Cassazione ha, poi, stabilito che la bestemmia resta un reato perché offende comunque il comune sentimento religioso. In maniera opposta si erano, invece, pronunciati i giudici istruttori di Torino e di Bologna, e i pretori di San Donà di Piave e Viareggio. Quest'ultimo assolse il cabarettista napoletano Leopoldo Mastelloni che il 22 gennaio '84 in diretta tv si lasciò sfuggire una bestemmia.

Pierluigi Franz

Per la Chiesa la bestemmia resta peccato mortale. Nel dipinto di G. Crespi, San Giovanni Nepomuceno confessa la regina di Boemia

«Maledizione sull'Italia»

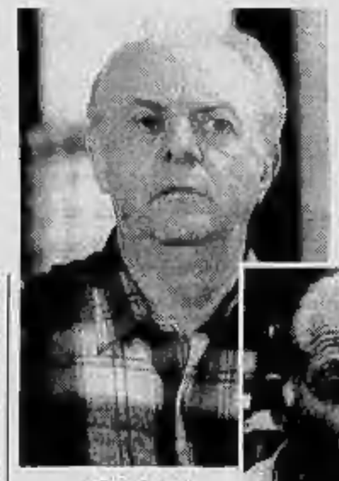
Il card. Oddi: guai se i giudici dovessero cancellare le pene

ROMA. Una maledizione divina si abbatterà sull'Italia se la Corte Costituzionale cancellerà il reato della bestemmia: «Ormai hanno fatto di tutto in questo Paese! facciano anche questo!». Lo ha dichiarato il cardinale e teologo Silvio Oddi, un «principe della Chiesa» che ama parlare con schiettezza anche a costo di andare controcorrente e farsi molti nemici. Secondo il porporato «questa tendenza al disprezzo per la religione porta presagi davvero nefasti. Vuol dire invocare sopra di sé la maledizione del Signore».

«Se i governi non considereranno la bestemmia, e quindi il disprezzo manifesto verso Dio, un reato punibile, si attireranno una maledizione divina. Bestemmiare - dice l'anziano porporato che è stato prefetto delle cause dei Santi - è non rispettare in alcun modo Dio e solo per questo non avrebbe alcuna giustificazione». «La bestemmia non è più reato - dice padre Bartolomeo Sorge, politologo gesuita - solo perché la religione cattolica secondo i Patti Lateranensi non è più la religione dello Stato. In una questione come questa non ci si può attaccare a cavilli legali, la gravità morale e penale della bestemmia è indissolubilmente legata alla coscienza della gente».

Il cardinale Silvio Oddi «Una decisione nefasta»

«Non sono d'accordo con padre Sorge - dice Ida Magli, antropologa - solo chi è credente può pensare di offendere la divinità. Il contenuto di questo divieto è un mero contenuto di potere che non può trovare spazio in una democrazia, così come non dovrebbe trovarvi spazio il vilipendio al Capo dello Stato». [AdnKronos]



Dario Fo: «La bestemmia è una professione di fede, solo chi crede può scagliarsi contro il suo dio»

«Reato? No, gesto volgare»

Rispondono: Fo, Cacciari, Rea, Bartali

Gino Bartali (qui accanto) A destra il regista Ugo Gregoretti

ROMA. Che cos'è la bestemmia oggi? «Un fatto di costume, un intercalare qualsiasi», secondo il sociologo Sabino Acquaviva. «E' un fenomeno paragonabile alle tante parolacce di cui quotidianamente si sente far uso smodato e gratuito», sostiene.

Per Domenico Rea, scrittore, «si tratta semplicemente di una manifestazione di inciviltà, di un atto volgare e insopportabile, che fa assomigliare l'uomo alla bestia». Camilla Cederna, scrittrice e giornalista, è d'accordo: «La bestemmia è soprattutto un segno di grande maleducazione».

Gino Bartali, indimenticato campione del pedale, sostiene la tesi dell'inconsapevolezza: «Molti imprecano per abitudine o per ignoranza, senza rendersi conto di quello che fanno o di quello che dicono».

Per Fulvio Tomizza, scrittore, il più delle volte la bestemmia «è uno sfogo, un atto irrazionale, che non onora chi ne è preda e che suona come mancanza di rispetto nei confronti di chi ascolta».

Gli vengono in mente i contadini veneti e friulani: «Una parola o un riferimento al nome di Dio». In Toscana, altra terra di «gran moccolatori», un vecchio detto ammonisce: «Bestemmiano solo i bambini dai 9 ai 99 anni». Per dire che si tratta più spesso di puri suoni, non di autentica rabbia.

Tomizza fa, comunque, un distinguo: «Là dove la bestemmia è un'abitudine, un ritornello nel parlare d'ogni giorno, posso anche sopportarla, ma la respingo decisamente se diventa sfregio, violenza, intimidazione».

Come reagisce di fronte alla bestemmia? «Cerco di non frequentare gente che bestemmia». Lo stesso atteggiamento di Rea: «Non è soltanto un problema etico», sottolinea lo scrittore napoletano.

Anche secondo Massimo Cacciari, filosofo, «siamo di fronte a un volgare modo di esprimersi». Fastidioso soprattutto dal punto di vista estetico. Se, però, la bestemmia «diventa un cosciente motto di ribellione, un'affermazione del proprio io in posizione negativa nei confronti del trascendente», allora si trasforma «in una dimostrazione di debolezza, in un atteggiamento di infantilismo psicologico, come tutte le affermazioni puramente polemiche».

Dario Fo va decisamente contro corrente, definisce la bestemmia un'autentica professione di fede: «Solamente chi crede può scagliarsi contro il suo dio». E ricorda la provocazione di un grande poeta francese secondo il quale «l'imprecazione fa parte dello slancio del credente». E' Giobbe che vede in Dio l'interlocutore con cui azzuffarsi per poi fare la pace.

E' un po' la tesi sostenuta in un convegno di pochi mesi addietro anche da Gian Franco Morra, ordinario di sociologia all'Università di Bologna: «Soltanto una società religiosa può bestemmiare, perché non si offende ciò in cui non si crede e non esiste». E l'Italia, in cui cresce l'indifferenza religiosa, sta smettendo anche di bestemmiare, disinnescando a poco a poco la miccia dell'insulto, della rivolta al cielo.

Tante opinioni, un'unica tesi comune: la bestemmia non può essere considerata un reato. «Ritenerla tale significa dare un pericoloso segno di intolleranza», si allarma Fo, che teme un ritorno ai cartelli che si leggevano sui tram: qui non si bestemmia, non si sputa per terra». Un limite alla libertà individuale. Anche per Tomizza «uno scatto di collera verbale non può costituire reato».

Insomma, oggi non farebbe scandalo, o ne farebbe di meno, il «caso Mastelloni», la bestemmia in diretta televisiva. Era il gennaio di otto anni fa: Leopoldo Mastelloni, intervistato da Stella Pende, per *Blitz*, da Rai-due-sole-domani, a Viareggio, davanti a tremila ragazzi che lo stringevano d'assedio, si lasciava scappare una bestemmia.

Reazioni immediate, centralini bollenti alla Rai, migliaia di proteste «per caduta di gusto e mancanza di sensibilità». La trasmissione viene messa sotto accusa, giorni e giorni di polemiche, i responsabili si difendono sostenendo che «comunque, quello emerso attraverso la bestemmia è il Paese reale». Si arriva al processo, che si celebra davanti al pretore di Viareggio, Angelo Maestri. Mastelloni viene assolto.

Bestemmia come semplice sfogo verbale, «bestemmia come repertorio della tradizione» secondo il punto di vista espresso da Ugo Gregoretti in una vecchia intervista. «Ha perso nei secoli i suoi contenuti di aggressività e di ribellione contro i valori dominanti», sostiene ancora Acquaviva.

La bestemmia era spesso sulla bocca di agricoltori, operai, uomini di fatica. L'eroe antico sfidava gli dei scagliandogli contro la lancia, il contadino malmenato imprecava per la grandine. Oggi sarebbe un insulto senza fondamento, «classificare la bestemmia come un reato equivale a caricarla di significati che non ha», conclude Acquaviva. Al bando non per legge, ma per civiltà.

Renato Romanelli

POLEMICA

IL CASO TORINO

E il leader del pli si difende: ecco perché è giusta la mia scelta di candidarmi al Parlamento

Caro Zanone, così il mito laico è franato

Messori: «Io, come cattolico, condanno le tue dimissioni»

TORINO SONO solo un fatto politico le dimissioni del sindaco di Torino? Niente affatto. Valerio Zanone è presidente del partito liberale, «l'erede di Cavour, Giolitti, Gobetti, Einaudi», e se decide di lasciare la poltrona di sindaco per candidarsi alle elezioni politiche di primavera, diventa emblema di una pagina di storia ricca di capitoli: a sfondo politico, ma anche storico, culturale e religioso. Proprio così: religioso. Il quotidiano cattolico *Avvenire*, pubblica oggi un lungo articolo di Vittorio Messori che sostiene questa tesi: le dimissioni di Zanone sono il «crollo di un mito», uno di quei miti dell'Italia «laica e liberale», di quell'Italia sempre di minoranza «ma piena di spocchia e di disprezzo verso i cattolici, cui si nega il senso dello Stato, la fierezza di sapere servire le istituzioni pubbliche con austera severità calvinista».

I liberali sono serviti. Fin dal Risorgimento furono gli avversari implacabili dei cattolici ai quali rimproverarono scarso senso dello Stato, soggezione alla Chiesa e mancanza di virtù civili. E ora che fanno? Il presidente del loro partito, dice Messori, lascia la carica di sindaco per correre a Roma, «infischiandosi degli impegni assunti e del bene comune».

Non sono stati i liberali di ieri o non sono i «liberali» di oggi ad auspicare un'«Italia diversa e europea»? Un'Italia libera finalmente da quell'influenza religiosa e cattolica che continuerebbe a pesare in modo negativo sulla storia e il costume? «Zanone è tuttora presidente di quel partito - scrive Messori - che "fece" il Risorgimento e che, seppure alternandosi tra una "destra" e una "sinistra" tenne sempre il potere da Cavour sino a Giolitti. Zanone si dice erede di tutta quella tradizione e, da torinese, si richiama in particolare al "San Domenico Savio" dei laici, a quel Piero Gobetti il cui "santino" continua a circolare fra i fautori di una presunta "Italia diversa", una "Italia europea", libera finalmente dai veleni di una tradizione cattolica che ha portato all'Italia democristiana».

Poveri liberali, eredi di Cavour. Dalla breccia di Porta Pia alle dimissioni di Zanone, la penna di Messori li incalza implacabile: «Contro la vischiosa "melassa cattolica", da quasi un secolo e mezzo starebbero loro, questi paladini della buona amministrazione, del senso civico: questi che, ancora nel loro ultimo congresso proposero un documento virulento contro il "signor Wojtyla, cittadino polacco con passaporto vaticano"».

Zanone capofila dei liberali «massoni e anticlericali». Non è un ritratto un po' forte? E che cosa ne facciamo dell'ex sindaco di Torino? Lo bruciamo sul rogo?

«Erano i liberali ad accusarci di scarso senso civico»

«Me l'aspettavo - risponde Zanone -. L'altro giorno Pasquino sull'Unità, oggi Messori: gli estremi delle dottrine illiberali si toccano. Del resto non è la prima volta che Messori si dedica a sconclusionate invettive contro la tradizione liberale».

E' vero Messori? «Faccio una premessa - risponde il giornalista -. Io non sono uno sconclusionato e non discuto l'uomo Zanone: è un galantuomo. Discuto il politico e il personaggio pubblico, che prima accetta la carica di sindaco e poi si dimette per farsi eleggere a Roma. Che cosa dirà ai suoi elettori?»

Però lei attacca anche il liberalismo. Perché? «Perché ha disprezzato il cattolicesimo e ha fatto la guerra alla Chiesa in nome delle virtù civili: il guaio dell'Italia, dicevano e dicono alcuni liberali, è di non aver avuto una Riforma protestante. E ora cosa vedo? Che il presidente di questo partito, in nome delle virtù civili, tradisce gli elettori per andarsene a fare il parlamentare a Roma».

Qui a fianco Valerio Zanone A sinistra il giornalista Vittorio Messori

Zanone, lei è un anticlericale? «Per carità... Credo di aver tenuto, durante il mio mandato di sindaco, rapporti di cordialità, non solo formale, col mondo cattolico. In tutte le sue espressioni, politiche e religiose. E continuerò a tenerli».

Zanone, lei massone? «Tra le cose più desuete oggi di moda c'è quella di attaccare le persone appiccicando etichette e magari accusandole di far parte della massoneria. Il fatto che Mozart abbia scritto "Il flauto magico", per quelli come Messori, è probabilmente secondario al fatto che fosse massone».

Che cosa dirà agli elettori? «Ho fatto una scelta che ritengo giusta: sento che tutto sta per cambiare ed essendo un uomo politico, desidero essere presente a quella che sarà la seconda assemblea costituente della Repubblica. I giudici della democrazia sono gli elettori. E io mi rimetto fin da oggi alla loro sentenza».

Mauro Anselmo

Colpiti alle spalle mentre scendono dall'auto. Il poliziotto combatteva le cosche da 25 anni

Agguato al nemico della 'ndrangheta

Lamezia, fuoco dei killer sul maresciallo e la moglie

LAMEZIA TERME
NOSTRO SERVIZIO

Pochi dubbi per gli inquirenti: è un delitto di «alta criminalità» quello che ieri sera, a Lamezia Terme, ha visto cadere sotto i colpi di due killer uno dei più esperti investigatori calabresi, il sovrintendente Salvatore Aversa, 59 anni, venticinque dei quali trascorsi ad indagare sulla criminalità della zona, assassinato a colpi di pistola insieme alla moglie, Lucia Precenzano, 55 anni. Un delitto senza testimoni, consumato a pochi passi da una delle zone commerciali più frequentate di Lamezia Terme. Teatro dell'agguato via dei Campioni, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Nicastro, cuore della città. Aversa e la moglie erano usciti di casa nel tardo pomeriggio per fare acquisti. Verso le 17 avevano parcheggiato la loro auto, una «Peugeot 205» e si erano recati in un negozio uscendone quando mancavano pochi minuti alle 19. Salvatore Aversa si era appena seduto al volante si era chinato per aprire lo sportello di destra alla moglie quando accanto a lui sono comparse due persone. Gente esperta, ritengono gli investigatori, che ha cominciato a sparare a colpo sicuro. Il sottufficiale è stato centrato da almeno sette colpi al torace. Poi, forse, i killer lo hanno finito con due colpi sparati a bruciapelo. Gli assassini non dovevano lasciare testimoni così hanno rivolto le loro armi contro Lucia Precenzano che, impietrita, aveva assistito all'esecuzione del marito. Per lei non c'è stato scampo. Tre colpi l'hanno raggiunta al petto e alla schiena. E' morta durante il trasporto nell'ospedale di Lamezia Terme. L'allarme è stato dato quasi immediatamente da alcune persone che hanno udito le detonazioni ravvicinate. Per Aversa non c'era più nulla da fare. Sul luogo dell'agguato nel giro di pochi minuti sono arrivati decine tra agenti di polizia e carabinieri che hanno letteralmente cinturato la zona nella speranza di potere bloccare gli assassini. Una speranza vana poiché, fino a notte tarda, i posti di blocco e le perquisizioni non hanno dato alcun esito. Le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Pileggi, anche se non è difficile ipotizzare che sarà questo il primo caso di cui si dovrà occupare in Calabria la Dia.

L'agguato di ieri sera, poi, ha costituito una sorta di battesimo del fuoco per il nuovo questore di Catanzaro, Raffaele Stella, che proprio questa mattina prenderà possesso del nuovo incarico. Cosa si nasconde dietro questo agguato, che ha mandato «in statistica» i primi omicidi del 1992 in Calabria? Gli inquirenti non dicono nulla. «Troppo presto per fare anche solo un'ipotesi», aggiungono i colleghi di Aversa, molti dei quali, con le lacrime agli occhi, hanno sostato a lungo e davanti alla Peugeot, trasformatasi nella tomba del sottufficiale. Salvatore Aversa non era un poliziotto qualunque. In un certo senso era entrato a far parte di quelle leggende viventi che, in un'epoca dove i tempi sono dettati dai microchips e dagli archivi elettronici, sono destinati lentamente a scomparire.

«Era un investigatore vecchio stampo - dice il capo di gabinetto della questura di Catanzaro, Lello Salerno - uno di quelli che si faceva guidare sempre dalla sua intelligenza, dal suo istinto. Lavorava a Lamezia Terme da vent'anni. Era per noi la memoria storica della criminalità lametina». Una definizione questa, «memoria storica», che ieri sera in molti hanno usato per ricordare Aversa che stava «consumando» con allegria gli anni che lo separavano dalla pensione. Ma perché ucciderlo e soprattutto perché assassinare anche la moglie? Interrogativi sui quali forse qualche sprazzo di luce potrà essere gettato dalla lettura dei documenti che Aversa teneva nella sua scrivania - alla sezione di polizia giudiziaria del commissariato - ed in casa. Certo che per decidere di uccidere lui e con lui la moglie la causale, per dirla nel linguaggio giudiziario, doveva essere imponente. Tale da convincere i mandanti dell'agguato a superare quella soglia che, da sempre, i veri mafiosi saltano con molta ritrosia: decidere di uccidere un servitore dello Stato. Lamezia Terme d'altra parte - crocevia di molti traffici illeciti - è una delle zone della Calabria dove maggiore è la pressione della criminalità organizzata. A tal punto che il 20 settembre scorso il Consiglio comunale è stato sciolto dal Presidente della Repubblica con motivazioni pesantissime. Tra cui anche quella del sospetto di contiguità con esponenti della criminalità organizzata di almeno 7 consiglieri comunali. Una città in cui anche la conquista dell'appalto per la raccolta dei rifiuti può armare la mano dei killers, come è accaduto lo scorso anno quando due netturbini sono stati assassinati a sangue freddo da un sicario armato di mitra. Ieri sera, poi, con procedura d'urgenza, il prefetto di Catanzaro, Roberto Sorge, ha convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

Diego Minuti

Cento agenti in azione nel Casertano, il nipote del boss era rinchiuso in una villa fortificata

Blitz della polizia al summit di camorra

Il vertice del clan Iovine preparava nuove azioni, sei in cella

NAPOLI. Li hanno sorpresi mentre preparavano nuovi piani di conquista, rinchiusi nel villino trasformato in un bunker: porte e finestre blindate, un muro di cinta alto oltre quattro metri a proteggerli. Il summit camorristico è stato interrotto dalla polizia che ieri a San Cipriano d'Aversa, nel Casertano, ha arrestato sei persone, vertici e gregari di un clan che si sta facendo strada a colpi di lupara.

E nella rete è finito anche Mario Iovine, 33 anni: ha lo stesso nome dello zio e del boss, assassinato un anno fa in Portogallo, ha ereditato il ruolo di numero uno nella cosca. Ma gli inquirenti non trascurano un'altra parentela che scotta. Un fratello di Iovine, Vitantonio, un assessore comunale ai Lavori pubblici, siede attualmente nel Consiglio comunale dopo un folgorante esordio nelle liste della democrazia cristiana. Alle scorse elezioni amministrative ha raccolto infatti una valanga di voti: oltre duemila preferenze in un paese di 13 mila abitanti e di cui per anni è stato sindaco pai Ernesto Bardellino, fratello del superlatitante Antonio.

Qui, nel «triangolo di morte» compreso tra San Cipriano, Casapesenna e Casal di Principe - in questi ultimi due centri i consigli comunali sono stati sciolti per collusioni tra amministratori e crimine - lo scontro tra bande ha provocato nel '91 43 omicidi. E qui, in quel che fu il feudo di Bardellino, scomparso due anni fa in Sud America, il blitz ha «decapitato» il clan degli eredi del boss sparito.

L'operazione ha chiuso con successo la prima inchiesta gestita in Campania dalla superprocura napoletana, il pool di giudici cui spetta coordinare le indagini sulla camorra. Della nuova procura distrettuale antimafia fa parte infatti il pubblico ministero Maurizio Fumo, che ha dato il via all'intervento della squadra mobile di Caserta.

Le scene del blitz: un centinaio di agenti ha circondato il palazzo della famiglia Iovine, fortificato e inaccessibile, dotato di un sistema televisivo a circuito chiuso per controllare continuamente gli ingressi. Quando i poliziotti sono riusciti a violare la villa, tre affiliati all'organizzazione stavano armati per prendere il volo. Gli agenti li hanno bloccati nel giardino, mentre si arrampicavano su di una scala di legno per scavalcare il muro che circonda l'edificio.

In manette sono finiti Mario De Lucia, 23 anni; Andrea Garofalo, di 24 e Vincenzo Della Corte, 37 anni. I primi due appartengono alle ultime leve del clan (sono incensurati e ufficialmente proprietari di macellerie); il terzo era invece latitante per un'accusa di associazione camorristica, dopo essere fuggito dagli arresti domiciliari. I tre sono riusciti a disfarsi in tempo delle armi, ma gli investigatori hanno trovato tra i cespugli due caricatori per pistole calibro 9. Dentro, nel salotto, la polizia ha sorpreso poi Mario Iovine e due suoi luogotenenti, Egidio Coppola, 24 anni e Mario Maisto, di 25, con una sfilza di precedenti penali alle spalle.

Mariella Cirillo

Lucca, in maggio

Mendella processato al palasport

LUCCA. Per processare Giorgio Mendella si dovrà attendere la fine del campionato di basket. Ieri il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Lucca, Vincenzo Di Nubila, ha infatti firmato il rinvio a giudizio del telefinanziere dopo essersi accertato che il palazzetto dello sport fosse libero per il 5 maggio prossimo. Per quella data l'affollamento previsto richiede spazi notevoli: con Mendella alla prima udienza sono chiamati davanti al magistrato altri 73 imputati. I reati sono quelli di associazione per delinquere, falso in bilancio, truffa aggravata e continuata ai danni degli azionisti di Intermercato, abusiva raccolta di denaro pubblico. In «aula» potranno inoltre presentarsi i 62 risparmiatori che hanno presentato querela e i 14 mila sottoscrittori di Intermercato, considerati parti offese.

Giorgio Mendella, che è latitante dal marzo scorso, ha visto andare falliti uno dopo l'altro tutti i suoi tentativi di poter tornare in Italia senza passare per il carcere. Gli ha dato torto la Cassazione, il Tribunale della libertà ha respinto il ricorso per l'annullamento di tutti gli atti a suo carico successivi al 4 marzo 1991 per un vizio di forma nella procedura giudiziaria. I guai cominciavano proprio allora. Le indagini della guardia di finanza di Roma avevano accertato un buco di 400 miliardi nelle attività di Mendella, ma gli avvocati difensori sostengono che la cifra non supera i 120 miliardi: recuperabili se si consentisse al telefinanziere di poter riprendere a lavorare. Per martedì 7 gennaio alle 9 è fissata, sempre al palazzetto dello sport di Lucca, l'assemblea degli azionisti. Mendella, come al solito, farà sentire la sua voce attraverso un telefono cellulare. **(d. b)**

Stato civile di Torino

3 GENNAIO 1992

NATI — **Leuzzi** Roberto; **Corvaino** Jessica; **Bala** Jessica; **Grasso** Antony; **Izzo** Dario; **Beral** Stefano; **Mussinatto** Alberto; **Pela** Emiliano; **Cristiano** Marco; **Vitulano** Rosaria; **Perrone** Serena; **Fucile** Cristina; **Papa** Giulia; **Angitano** Antonella; **Castronovi** Valentina; **Ferramosca** Marco; **Malandri** Cesare; **Follo** Carlo Alberto; **Nepote Brandolin** Elisa; **Rolando** Giacomo; **Cedin** Riccardo; **El Khoumali** Aymen; **Cretaz** Michele; **De Santis** Elisa; **Bignucolo** Michael; **D'Alulo** Claudia; **Maresca** Luca; **Cassanelli** Jessica; **Balzari** Luca; **Alanio Abdullahi** Ali; **Marino** Andrea; **Veronese** Francesco; **Bernardini** Giovanni; **Codarini** Alessio; **Catalano** Michela; **Lamantia** Chiara; **Traina** Barbara; **Lanzalone** Martina; **Pagano** Maria Raffaella; **Mari** Alex; **Buffo** Alessandro; **Galletti** Antonio; **Martinetto** Sara; **Polimeni** Roberta; **Di Chele** Donato; **Facilelo** Irene; **Cervello** Federica; **Costalli** Roberta; **Pellegrino** Claudia, **Calfipo** Federica; **Paramento** Manuel; **Urbino** Lorenzo; **Schirru** Enrico; **Pirazzi** Luca; **Marrali** Francesco; **Giovinazzo** Simona; **Guarino** Andrea; **Sette** Fabio; **Domerle** Fabiana Silvia; **Mammole** Fabrizio; **Curello** Jessica; **Rocca** Roberto; **Di Marco** Elisa; **Trusciglio** Daniele; **Mungo** Sonia; **Facchinello** Elena, **Gaetano** Alex; **Gaetano** Vanessa; **Tarzia** Domenico Emanuele; **Meriolano** Pierpaolo; **Centanino** Alberta Domenica Martina, **Mazza** Francesca

MORTI — **Gualtiero Ovaldo** Sonia ved Porazzone, di anni 92, nata a Torino, pens., abitante in via Lagrange 29/d; **Nasi** Liborio, a. 65, Roburent, pens., c.so Trapani 55; **Zucchetti** Rinaldo, a. 77, Torino, pens., c.so Palermo 61; **Di Matteo** Nicola, a. 72, Bari, pens., v. Vandalino 85; **Naso** Domenica v. Rizzo, a. 78, Drapia, pens., v. Filadelfia 203; **Wedam** Pierina v. Marasso, a. 90, Pontebba, pens., v. Canova 37

Deceduti in ospedale: **Pittaro** Carlo, a. 86, Varallo Sesia, pens., Molinette; **Novara** Maria, a. 90, Asti, pens., Molinette; **De Fabri** Roberto, a. 87, Cerretto Langhe, pens., Maurizano; **Castri** Valentino, a. 86, Corbola, pens., Mauriziano; **Coda Falin** Bernardo, a. 71, Carouge (Svizzera), pens., Molinette; **Pretto** Bruno, a. 69, Torino, pens., Maurizio; **Stocchetti** Milena v. Cumiana, a. 77, Perl, pens., Mauriziano; **Alessandro** Salvatore, a. 79, Caltagirone, pens., Martini; **Ciocca** Alessandro, a. 61, Chieri, impiegato, Mauriziano; **Opesso** Fiorinda v. Tonelli, a. 92, Tigliole, casal., Molinette; **Tomasello** Mariangela v. Delfino, a. 90, Sommaro, pens., Giovanni Bosco; **Daniele** Maria v. Cappuzzo, a. 90, Correzzola, pens., Giovanni Bosco; **Pastura** Eleonora v. Bianco, a. 72, Alba, pens., Martini; **Mangiaracina** Laura in Milone, a. 62, Torino, insegnante, s. Griglia 2, M. L.; **Rosato** Rosa v. Catasso, a. 78, Castell'Alfaro, pens., Mauriziano; **Sasso** Sabina v. Tola, a. 78, casalinga di Puglia, pens., v. G. Borsi 108, M. L., Parella; **Virginio**, a. 75, Torino, pens., Mauriziano; **De Simone** Francesco, a. 87, Vico Equense, pens., c.so Casale 56; **Matiol** Gianfranco, a. 53, Prato, imp.to, S. Giovanni A. S.; **Ballarino** Rosina v. Mazza, a. 85, Tarruggia, pens., Molinette; **Borasso** Valentino, a. 85, Torre di Mosto, pens., Molinette; **Scarella** Francesca in Forti, a. 69, Carmagnola, pens., Mauriziano; **Mariano** Maria v. Matta, a. 84, Chieri, pens., Molinette; **Martore** Rosina v. Boccaccio, a. 78, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Facta** Teresa v. Bruno, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Spanu** Carolina v. Macalani, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Garofano** Luigi, a. 87, Genova, pens., Molinette; **De Costanzo** Giovanni, a. 70, Foggia, pens., Molinette; **Musso** Annita Maria Teresa v. Carlo, a. 68, Settimo, pens., Molinette; **Gangai** Giovanna in Giordano, a. 47, Canosa di Puglia, commerciante, Maria Vittoria; **Dell'Olmo** Concetta v. Bianco, a. 86, Savona, pens., Maria Vittoria; **Girardo** Rosetta, a. 79, Carisio, pens., Molinette; **Ribotta** Ines v. Bacchetti, a. 81, Luserna S. Giovanni, pens., S. Amp; **Macchiorlatti** Antonia v. Operti, a. 83, Torino, Martini; **Borello** Virginia Margherita, a. 84, Giaveno, pens., rel.g., Cottolengo; **Carasso** Cipriano, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Zanola** Aldo, a. 83, Borgosesia, pens., Molinette; **Guarnieri** Teresa in Rossini, a. 71, Torino, pens., Maria Vittoria; **Castellano** Chiaffredo, a. 91, Villafranca Piemonte, pens., Molinette; **Zambon** Angelina in Cavana, a. 77, Budoia, pens., Maria Vittoria; **Cosattini** Vando v. Colotti, a. 67, Pastari di Prato, pens., Mauriziano; **Vero** Giacinto, a. 64, Potenghera, imprenditore, Molinette; **Pellegrino** Maria v. Mozzoni, a. 93, Cuneo, pens., Martini; **Della Giovanpaola** Emilia v. Mancucci, a. 83, Montepulciano, pens., Mauriziano; **D'Amato** Liberata v. Zaccadi, a. 86, Popoli, pens., Molinette; **Bitti** Alvaro, a. 78, Ravenna, pens., Mauriziano; **Zucchelli** Massimo, a. 58, Torino, studente, c.so Orbassano 412, M. L.

Nati 72 - Morti 53

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed alla scuola si è spenta cristianamente

Annetta Cestari ved. Gobetto

Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

anni 96

La piangono la figlia **Aida** con **Mario Aprà**, la nipote **Anna Maria** con **Guido Casalegno** ed i piccoli **Andrea** e **Federica**, la fedele **Vittorina Battù**. Un particolare ringraziamento al dott. Molinaro, alla signora **Anna Bordon**. Funerali domenica 5 ore 14,30 parrocchia di Rivodora. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Rivodora**, 4 gennaio 1992

Circondato dall'affetto dei suoi cari discretamente come visse ci ha lasciati il

CONTE DOTTOR MEDICINE

Alfredo Fenaroli

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto, con dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio: la moglie, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. Il nostro caro riposa nella Cappella di Famiglia in Chieri, dove il 21 c.m. alle ore 11 verrà celebrata la Messa di Trigesima. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Chieri**, 5 gennaio 1992

E' mancato

Jager Chieregatti

Lo annunciano il figlio **Rene** con la moglie **Beniamina** e la nipote **Paola**. Funerali martedì alle ore 15 in Parrocchia

— **Pianezza**, 5 gennaio 1992

Amministratore Delegato, Dirigenti, Impiegati e Operai della **Asfalti C.C.P. SpA** partecipano commossi al dolore del geom. Remo Chieregatti per la scomparsa del **PADRE**.

Patrizia e la piccola **Alessia** piangono la scomparsa di

Aurelio Ingrao

anni 43

Funerali martedì 7 ore 8,15 parrocchia San Marco, via Danao 19.

— **Torino**, 1 gennaio 1992

Profondamente addolorati mamma, sorelle e fratello, cognati, nipoti ringraziano particolarmente il professor Rosario Simonetta, dottor Clerico e Personale.

E' mancato ai suoi cari

Martino Bodino (Nini)

Titolare albergo Molino

Lo annunciano la moglie, la mamma, i figli, il genero, le nipotine, la sorella, la suocera, il cognato, le nipoti, la cugina, i parenti tutti. Funerale a Pradleves lunedì 6 gennaio ore 15 dall'abitazione.

— **Pradleves**, 4 gennaio 1992

E' mancato

Stefano Redieri

Lo annunciano le figlie **Germana** e **Giuliana**, i generi e i nipoti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 8,15 parrocchia San Bernardino

— **Torino**, 3 gennaio 1992

La Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù e del **Monregalese** partecipa la scomparsa di

Marco Antonio Almo

dal 1951 al 1981 amministratore dell'Istituto

— **Carrù**, 4 gennaio 1992

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Cornusco nata Vigone

anni 82

Addolorati l'annunciano il figlio **Beppe** con la moglie **Pina**, la figlia **Maria Alda** con il marito **Bruno**, gli affezionati nipoti **Enrico, Simona, Alessandro** e **Andrea**, fratello **Giovanni**, cognate **Pia** e **Wilma**, parenti tutti. Funerali martedì 7 gennaio ore 13,45 partendo dall'abitazione via Roosevelt 4 Settimo Torinese

— **Settimo Torinese**, 4 gennaio 1992

I nipoti **Mario** e **Aldo Declefenis** con famiglie partecipano al dolore.

Il figlioccio **Pino Viano** con la famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della cara **ZIA**

I nipoti **Adriana** e **Marco** con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei cugini Beppe e Dada per la scomparsa della cara **ZIA**

La famiglia **Gazzano** partecipa al dolore di Giuseppe e Dada Cornusco per la perdita della **MAMMA**

Dipendenti e **Collaboratori Cornusco SpA** partecipano al dolore del rag. Giuseppe Cornusco per la perdita della mamma signora **MARCELLA**

Maria Teresa e **Silverio Benedetto** addolorati partecipano

Luigi Gatsadiru e famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Mario, Franca, Piero Domitrietti partecipano commossi al dolore della famiglia.

U.S. Eureka Settimo partecipa al dolore del rag. Giuseppe Cornusco e famiglia per la perdita della **MAMMA**

Partecipano le famiglie **Cornero, Girino, Ferrarotti.**

Franca e **Paolo** partecipano al dolore di Beppe e Maria Alda.

Silvia e **Alessandro** affettuosamente partecipano

Partecipano al dolore le famiglie **Bai, Caldarolo, Orta, Berta, Tamietto, Vaccarello**

Il **Rotary Club** di **Chivasso** prende viva parte al dolore del suo Past-President Giuseppe Cornusco per la perdita della **MAMMA**

Felice Maddalena Giuseppe Bosio partecipano commossi al dolore della famiglia Cornusco per la perdita della cara **MAMMA**

Partecipano al dolore di Beppe e Pina gli amici

Romolo Maura Bianco
Franco Canavesio
Carlo Marilena Demarchi
Leo Caboni Fontana
Jonny Margherita Rivella
Camillo Andrea Vergine

Le famiglie **Tosco Matteo, Stefano, Luigi**, con la mamma **Caterina Gilardi**, partecipano al vostro dolore.

Rosanna e **Francesco Garnero** prendono viva parte al dolore di Beppe, Pina e famigliari per la scomparsa della **MAMMA**

I suoi occhi hanno ripreso a vedere nella luce del Signore nel ricongiungersi ai suoi cari che l'hanno preceduto

Rita Francone ved. Robaldo

I funerali a Levice il 5 gennaio 1992 ore 15,30

— **Torino**, 5 gennaio 1992

E' mancata prematuramente

Celestina Faldella Palusco

L'annunciano addolorati i figli

— **Torino**, 30 dicembre 1991

Dopo tanta nebbia a una a una si svelano le stelle.

Ha lasciato i suoi cari il

dott. Alvino Timeus

uomo forte e retto. Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio **Fabio**, l'amato **Marco, Carla** e i parenti tutti. Funerali martedì 7 gennaio ore 10 parrocchia della Visitazione (piazza del Monastero). Rosario domenica 5 gennaio ore 18,30 parrocchia della Visitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 3 gennaio 1992

Addolorati ti ricordano con affetto **Umberto** e **Maria Clotilde.**

Direttore e **Colleghi** dell'**Istituto** di **Clinica Pediatrica** partecipano al dolore del dott. Fabio Timeus.

I **Medici** della **Divisione** di **Pediatria Oncologica** partecipano al dolore del collega Fabio Timeus.

Vilma, Paola, Ugo, Carla, Laura e **Daddy** sono affettuosamente vicini a Fabio.

I **Colleghi** dell'**Accettazione** sono affettuosamente vicini a Fabio.

Ha raggiunto il suo adorato Mino

Rosa Inadrot ved. Sobbrero

anni 90

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia **Liliana** con **Angelo**, il nipote **Franco** con **Angela, Ludovico** ed **Amedeo**, nipote **Renato** con **Antonella**, sorelle, cognata e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Alessandro Aurelio ed alla signora Fatima. Funerali oggi 5 c.m. ore 15 in Bioana partendo dall'abitazione di via Saorgio 1 bis ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 gennaio 1992

Le sorelle **Luigia** e **Domenica**, i nipoti tutti, partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Di Cillis

anni 18

L'annunciano con dolore i genitori, il fratello **Luca**; **Antonella**; parenti tutti. Funerali martedì 7 gennaio ore 11 nella parrocchia Gesù Salvatore (via degli Ulivi 25). S. Messa di trigesima sabato 1 febbraio ore 10 parrocchia Gesù Salvatore.

— **Torino**, 4 gennaio 1992

Ti ricordiamo con affetto **Rosangela** e **Franco.**

E' mancato

Cipriano Carasso

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Adelina**, cognate, nipoti e parenti tutti.

— **Torino**, 31 dicembre 1991

Olimpia, Franco e famiglia ricordano il caro zio **CIPRI.**

Partecipano le famiglie **Lavagna, Parola, Calcagnina** e **Marchisio.**

E' mancato

Augusto Sponton

L'annunciano addolorati: moglie, figlio, nuora, fratelli, parenti tutti. Funerali in Leini martedì 7 ore 14,30 parrocchia S. Giovanni partendo dall'abitazione Maurizano di Torino alle ore 13,30.

— **Torino**, 4 gennaio 1992

La famiglia **Tarantino** partecipa al dolore per la scomparsa di **AUGUSTO**.

Cristianamente è mancata

Nuccia Manavella ved. Cardellino

Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle 8,15 parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 gennaio 1992

E' mancato al nostro affetto l'

ing. Carlo Cantamessa

Con infinita tristezza lo annunciano la sua **Maria**, la figlia **Luisella** con il marito **Gian Piero Quaglino**, **Ebe** con il marito **Carlo Pasteris**, il cognato **Cino Piovano** con la moglie **Maria Teresa**. Un ringraziamento a tutti coloro che lo hanno assistito amorevolmente nella malattia. Funerali martedì ore 11 nella parrocchia SS. Annunziata partendo dalla clinica San Luca di Pecetto alle ore 10,30, indi si proseguirà per il cimitero Monumentale di Torino.

— **Pino Torinese**, 3 gennaio 1992.

I nipoti **Stefania, Silvia, Ugo** con **Betty** e **Pierzario** ricordano il caro nonno **PUM-PUM**

Zia **Ida** rimpiange il caro **CARLO**.

Daniela, Maurizio, Olimpia, strette a Maria salutano l'amico di sempre: **CARLO**.

Guido, Emma, Laura Musso partecipano al dolore di Maria per la perdita del caro **CARLO**.

Aurelio, Jole, Luciano e **Laura Quaglino** sono affettuosamente vicini al dolore di Lella e Maria Cantamessa per la scomparsa del caro **CARLO**.

Lucia profondamente addolorata è vicina a Maria con tutto il suo affetto.

I **Dirigenti, gli Impiegati** e le **Maestranze** della **Texil SpA** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Quaglino per la perdita del suocero

ing. Carlo Cantamessa

— **Livorno Ferraris**, 5 gennaio 1992.

Sono vicini a Ebe in questo triste momento **Marina Enzo Rispo** e figli **Puoci** e **Gigi Gaido**.

Lo **Studio Pesteris Mignanego Desiderì** partecipa vivamente al dolore della famiglia

Giorgio, Carla, Gianni Pesteris, Edoardo Ghiotti, sono affettuosamente vicini ad Ebe.

Mara e **Beppe Alberetto** con **Cristiana** e **Benjamino Cristini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Cantamessa

— **Torino**, 4 gennaio 1992.

Arturo, Isa, Cristina e **Nicoletta** piangono commossi l'amico **CARLO**.

Lucia e **Mario, Luisella, Daniela** con **Roberto, Clelia** e **Giovanni** abbracciano Maria ricordando con affetto **CARLO**.

Uccio e **Lella** sono vicini con affetto a Ebe e Carlo in questo doloroso momento.

Anna Nalin piange un caro **AMICO** e si stringe affettuosamente a Maria.

Marzia Eugenio e **Fulvio Bosco** con le rispettive famiglie sentitamente partecipano al grave lutto di Giovanni e dei suoi cari per la dipartita della mamma

Caterina Chiaretta ved. Bosco

— **Torino**, 4 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Girino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maddalena**, zio e cugini. Funerali mercoledì 8 ore 8,15 Parrocchia Sacro Cuore, partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 3 gennaio 1992.

E' cristianamente mancato

DOTTOR INGEGNER

Pietro Tedeschi

A funerali avvenuti, in Settimo Vittone, lo annunciano: la moglie **Chiarina**, la figlia **Raffaella**, amici e parenti tutti.

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Danzi Roletti** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del caro

Guido Danzi

— **Torino**, 5 gennaio 1992

Alba Gallina Tealdo, con marito e bimbi, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del padre

Angelo Tealdo

Messa in memoria sarà celebrata il 7 gennaio alle 10,30 presso l'Istituto S. Anna, via Massena 36.

— **Torino**, 4 gennaio 1992.

La famiglia **Marzolla** commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Giovanni Marzolla

Sante Messe saranno celebrate venerdì 24 gennaio ore 18,30 parrocchia San Benedetto (via Dalmazzi - Torino) e sabato 25 gennaio ore 16 parrocchia Beato Bernardo (Moncalieri).

— **Torino**, 5 gennaio 1992.

Maria e parenti tutti ringraziano amici e conoscenti che interverranno alle esequie del nostro carissimo e amato

Gavino Cosseddu

— **Torino**, 5 gennaio 1992.

La mamma **Francesca**, sorelle, fratelli e i famigliari tutti ringraziano coloro che parteciperanno all'ultimo commiato per il carissimo **GAVINO**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Interni LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

ANNIVERSARI

1941 1992
Anna Cairola Bonetto
Ricordata dalla figliocia con immutato affetto.

1987 1992
Ilaria Vignola
Il tuo ricordo è immensamente vivo in noi.

1907 1992
dr.ssa Laura Benzi
Dolce quotidiana presenza.

1982 1992
Ing. Fausto Grignolo
Una Messa sarà celebrata domani ore 12 in S. Lorenzo.

1982 6 gennaio 1992
Giovanni Giordano
Olimpia Gillia Giordano
La famiglia li ricorda con immutato affetto e rimpianto.

5 gennaio 1991 5 gennaio 1992
Nazareno Pagani
Ricordandoli sempre. **Gianna, Davide, Valentino**, Messa oggi ore 17, Roma Santa Maria in Trastevere.

1975 1992
Cav. Giovanni Valla
I famigliari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa di anniversario mercoledì 8 gennaio ore 18 chiesa San Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.

— **Settimo Torinese**, 5 gennaio 1992.

1988 1992
Il pensiero di Te ha guidato le nostre vite. Con immutato rimpianto la famiglia ricorda il
dott. Pietro Gistobbe

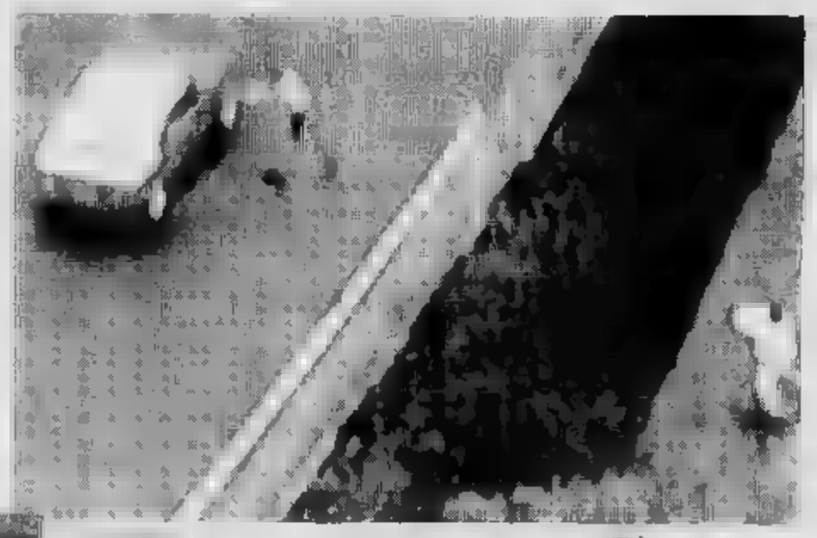
— **Bologna**, 5 gennaio 1992.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

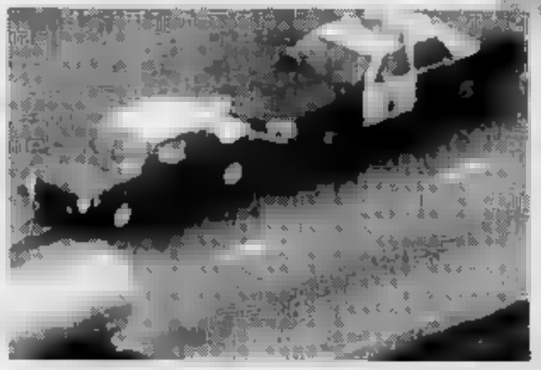
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

La tv che trasmetteva le immagini aveva sospeso il programma, centinaia di telefonate: «Riprendete»

Assassino ucciso in diretta ora l'America è sotto choc



Terzo momento (sotto) l'agente spara nell'auto del fuggitivo e infine (a fianco) il corpo [illegible] vita



Le quattro sequenze del dramma
Sopra: via all'inseguimento
A fianco: gli agenti sperano il killer

Inseguimento lungo le strade di Hollywood e Long Beach. Gli agenti l'avevano bloccato ma temevano che reagisse

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

La caccia all'uomo ha avuto inizio ai piedi delle montagne della Sierra Nevada. E' proseguita attraverso 4 freeway, le strade di Hollywood, del centro di Los Angeles e del porto di Long Beach. E si è conclusa 4 ore e 450 chilometri dopo in una rampa dell'autostrada [illegible] sotto gli occhi di centinaia di migliaia di spettatori. La polizia della contea di Los Angeles e gli agenti della California Highway Patrol avevano «vinto» un'altra volta. E Darren Michael Stroh giaceva crivellato da 7 colpi di pistola a bordo della Golf decapottabile rubata e con un braccio a penzoloni fuori dalla portiera. Ma non era il finale [illegible] uno dei [illegible] film che hanno fatto dell'inseguimento in macchina uno dei temi classici di Hollywood. La caccia al signor Stroh è accaduta per davvero venerdì, tra le 11 e le 14;45. E le telecamere montate a bordo degli elicotteri di due stazioni tv hanno mandato in diretta le immagini della fase finale dell'inseguimento. E ora, Jeff Wald, il direttore [illegible] stazione di Los Angeles Kcop, ha un po' di ripensamenti: «Credevo che, prima o poi, Stroh si sarebbe [illegible]so. Se avessi saputo che sarebbe finita [illegible] non avrei trasmesso [illegible] immagini così crude in diretta. Non mi vedo alcun valore positivo. E perché. [illegible] [illegible] prevedibile? «Prevedibile no, possibile sì. E infatti abbiamo avvertito più volte gli spettatori che erano immagini dal vivo e che c'era una possibilità che la storia si chiudesse in tragedia».

Non è la prima volta che i telespettatori assistono alla morte in diretta. Nel [illegible] il tesoriere dello Stato della Pennsylvania [illegible] sparò un colpo in bocca nel corso di [illegible] conferenza stampa. Ma se le immagini sono crude e [illegible] po' surreali, se l'effetto è sconvolgente, il pubblico [illegible] sembra averne mai abbastanza. Venerdì, quando Kcop ha deciso dopo i primi minuti di riprese che l'inseguimento non era poi così avvincente e che [illegible] poteva tornare alla normale programmazione, la stazione ha ricevuto centinaia di telefonate di spettatori arrabbiati. [illegible] è [illegible] all'inseguimento per coglierne la sua ultima mezz'ora.

Ma lasciamo Los Angeles e andiamo a Los Banos, paesino 350 chilometri a Nord. Darren Stroh ha lasciato l'Oregon ed è diretto a San Diego, dove vive il fratello Robert. 22 anni, elettricista, due anni fa viene congedato dalla US Navy per avere venduto metamfetamina. [illegible] anche problemi di alcolismo. Ma è incensurato, e non ha precedenti. Era depresso perché [illegible] trovava lavoro e alle 5 di mattina di venerdì chiama [illegible] fratello per comunicargli che sta [illegible] raggiungerlo. «Voglio ricominciare daccapo» gli dice. A Los Banos, Stroh fa benzina e riparte con [illegible] bordo un autostoppista. Ma 12 miglia dopo [illegible] sua Toyota va in panne. Ed ecco che David Scott Baker, un ventiseienne che stava andando a Los Angeles, si ferma per aiutare. Baker fa di tutto. Prima con i cavi, poi tira fuori altri attrezzi. Ma la macchina non riparte e Stroh [illegible] quel punto apre il baule, tira fuori [illegible] fucile e lo uccide. Sale sulla sua macchina, offre un passaggio all'autostoppista terrorizzato (che declina) [illegible] continua da solo [illegible] suo viaggio. [illegible] chilometri dopo un incidente ha creato un ingorgo ed è qui che Stroh s'impossessa [illegible]lla Golf che ha una targa che ha un suono ironico: «Krul FAB», si legge. Sta per «cruel faith», [illegible] crudele.

La polizia [illegible] avvertita e inizia la caccia. Stroh [illegible] armato, gli agenti non sparano: pensano che s'arrenderà. Invece l'inseguimento va avanti per ore, fino alla [illegible]ma finale. La Golf è senza benzina e si ferma. Con un megafono i poliziotti chiedono all'assassino di arrendersi. Niente. Ci sarebbe anzi un movimento sospetto [illegible] Stroh viene freddato da due poliziotti. In diretta.

Per le agenzie di polizia della California, Stroh rimarrà un altro spostato che ha ucciso [illegible] persona e che alla fine ha pagato per il suo crimine. Un dato statistico. Ma il caso ha riaperto il dibattito sul ruolo dei media e sull'effetto delle immagini in diretta. Ed è polemico.

Lorenzo Soria

Palermo, aveva già eliminato altri 2 banditi

Il capo della mobile forse sarà trasferito

Il capo della Mobile di Palermo Arnaldo La Barbera

PALERMO
[illegible] CORRISPONDENTE

Quello di ieri è stato un giorno come tanti altri per Arnaldo La Barbera, il capo della squadra Mobile di Palermo che venerdì pomeriggio ha ucciso un rapinatore e ne ha ferito un altro durante un tentativo [illegible] rapina in un centro di estetica. Nel suo ufficio al secondo piano della caserma Cairoli, a cento [illegible] dalla sede della questura, alle prese [illegible] i mille rebus della mafia e una delinquenza [illegible] sempre più dilagante, La Barbera racconta: «Il mio stato d'animo? Provo amarezza. Sì, una grande amarezza per cose come queste che è bene non avvengano, [illegible] che quando accadono è meglio che si risolvano così. Per quanto mi riguarda è una questione professionale». Gli era già capi[illegible] due volte, in passato, sempre a Venezia. La prima volta, in una rapina in banca uccise il pregiudicato Gianfranco Chiozz[illegible], nove anni dopo, dopo [illegible] altro colpo in istituto di credito, uccise Silvano Maestello, pure lui pregiudicato.

Venerdì sera, poche [illegible] dopo la sventata rapina, La Barbera era di [illegible] nell'ufficio che da tre anni occupa a Palermo. Pronto a ricostruire le [illegible] quel tragico western nel salone di bellezza, costato la vita a Girolamo Fasone, 36 anni, morto dopo [illegible] lunga operazione per l'estrazione di tre proiettili. L'altro bandito ferito gravemente, Giovanni Puma, 35, ieri mattina è stato trasferito nel reparto detenuti dell'ospedale civico: si [illegible] salvato e le sue condizioni migliorano.

Nell'atto di sventare la rapina, il capo della Mobile - che in una saletta a parte si [illegible] visto puntare contro una pistola senza accorgersi che era di plastica e che ha reagito sparando sei colpi in rapida successione - ha ferito un architetto di [illegible] anni, Angelo Raimondo. Raggiunto da un proiettile [illegible] [illegible] fianco, il professionista è fuori pericolo.

Ora, dopo la morte di Fasone, rimarrà a Palermo o per precauzione sarà trasferito? Arnaldo La Barbera, 49 anni, di Lecco, moglie e figli che vivono lontani da Palermo, giorno e notte impegnato sul fronte antimafia, che prima di lui ha visto in campo altri validi poliziotti, fra i quali Boris Giuliano, assassinato in un agguato il [illegible] luglio del 1979, non si scompone: «Sono un funzionario dello Stato, non mi pongo il problema: vado dove mi mandano e mi preoccupo soltanto di fare il mio dovere».

A Palermo da tre anni, dopo aver diretto la squadra Mobile a Venezia, La Barbera si è abituato a vivere «blindato». E' raro incontrarlo. Passa dall'albergo do[illegible] alloggia in gran segreto agli uffici della caserma Cairoli, sempre superscortato, sempre su auto a prova [illegible] bomba. Ora aspetta notizie da Roma. Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica Agata Consoli, che conduce l'inchiesta, dopo [illegible] raccolto le testimonianze del funzionario e degli altri presenti nel salone di bellezza, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Giovanni Gristina la convalida [illegible] fermo di polizia dell'altro bandito, Giovanni Puma, che come Fasone aveva precedenti specifici per rapine e furti.

Antonio Ravidà

Roma, dietro il doppio delitto si sospetta ci sia una vendetta compiuta da spacciatori

Ammazzata a coltellate, giallo di droga

La donna era ricercata per l'omicidio del marito

ROMA
DALLA REDAZIONE

La polizia la cercava dal 14 dicembre, era la principale sospettata dell'omicidio del mari[illegible]. Ieri l'hanno trovata. Ma non potrà raccontare nulla, non potrà difendersi nè confessare. Cinzia Cannella, 21 anni, tossicodipendente, una vita breve e infelice alle spalle, è stata ucci[illegible]. A coltellate, com'era accaduto al marito, Ivano Iannucci, scannato nel [illegible] letto.

L'ha trovata, ieri pomeriggio intorno alle 18, un uomo [illegible] portava a passeggio il cane. Cinzia Cannella stava fra le sterpaglie di un terrapieno di via Cesco Baseggio, in fondo al vialone di Vigne Nuove, dopo Monte Sacro. La faccia irriconoscibile, sfigurata per le botte subite. L'assassino l'ha afferrata per i capelli e le ha sbattuto la testa sul cemento di un traliccio dell'alta [illegible]. [illegible] l'ha finita a coltellate. Almeno una dozzina, tante ne ha contate il dott. Ronchetti, medico legale.

Gli agenti della squadra mobile, avvertiti telefonicamente dal passante, hanno avuto difficoltà a riconoscere [illegible] giovane Cinzia, che pure cercavano per aver molti chiarimenti sulla morte del marito. Quando il dirigente della sezione omicidi, Nicolò D'Angelo, ha visto quel corpo martoriato non ha pensato subito [illegible] Cinzia. La ragazza indossava blue-jeans, slacciati e leggermente abbassati sul ventre, una giacca a vento color vinaccia e un golfino scuro, scarponcini da trekking. Non aveva documenti e sul momento si è pensato potesse trattarsi del corpo di una extracomunitaria. Poi si [illegible] capito che il colorito scuro della pelle [illegible] una conseguenza del freddo e dell'umidità. Il cadavere potrebbe essere rimasto in quel terrapie[illegible] per più di 2 giorni.

E' andata a morire vicino [illegible] sua. La casa dove viveva [illegible] Ivano, anch'egli tossicodipendente e spacciatore. La polizia è convinta che la coppia spac[illegible] anche per procurarsi la droga. Abitavano in via Giulio Pasquati, nello stesso quartiere di Vigne Nuove. In quella casa venne trovato morto Ivano Iannucci: finito [illegible] quattro coltellate. Era il 14 dicembre, ma l'omicidio risaliva ad almeno tre giorni prima.

Il corpo del giovane fu trovato dai genitori [illegible] [illegible] andati a cercare il ragazzo, insospettiti [illegible] un silenzio lungo troppi giorni. Cinzia [illegible] scomparsa e non [illegible] trovava neppure la sua macchina. Quando il padre di Ivano entrò [illegible] quell'appartamento trovò le tracce di una furibonda lotta e il corpo del figlio trapassato da 4 coltellate.

I sospetti caddero tutti su Cinzia. Litigavano spesso i due. I vicini ricordano le grida notturne, i rimproveri reciproci, le botte. Già una volta Cinzia aveva ferito il marito col coltello e sempre per lo stesso motivo: la droga, la gelosia per il modo [illegible] cui la ragazza se la procurava sembra non piacesse [illegible] Ivano. E quindi discussioni e rimproveri, violenze e scambi d'accuse, minacce e ricatti. [illegible] Ivano non piacevano neanche gli amici [illegible] Cinzia. Adesso la polizia sembra aver scoperto una relazione che la donna intratteneva [illegible] un altro del «giro» della droga, un ragazzo vicino ad alcuni extracomunitari spacciatori.

E' stata lei ad uccidere Ivano? E se è così, chi ha ucciso Cinzia? Una ritorsione per la morte [illegible] marito, oppure la ragazza è stata eliminata perchè divenuta [illegible] scomoda di un delitto che tutti le attribuivano? A queste domande sta cercando di rispondere la squadra mobile.

Il fatto che Cinzia sia stata uccisa nello stesso quartiere dove viveva e spacciava col marito può voler dire che è stata attirata in un tranello, magari da un «amico» di Ivano che ha così inteso vendicarlo. Ma non è scartata l'ipotesi che, invece, Cinzia, ricercata per [illegible] omicidio che non aveva commesso, [illegible] quantomeno [illegible] da sola, avesse minacciato qualcuno di costituirsi [illegible] raccontare tutta la verità. Forse questa decisione l'ha comunicata all'amico «sbagliato».

Sparò [illegible] ragazza

Taranto, preso il killer

per errore

TARANTO. Dopo [illegible] settimane di ricerche è stato [illegible] dalla polizia il presunto [illegible] sino di Giovanna Stranieri, la ventiquattrenne uccisa per errore domenica mentre [illegible] un'amica passeggiava per il centro della città. Si chiama Carmelo Fuggetti, 29 [illegible]ni, precedenti per contrabbando: è lui l'uomo che, dopo un litigio, avrebbe esploso quattro colpi [illegible] pistola contro due pregiudi[illegible] colpendo però alla gola la ragazza. E' stato arrestato mentre [illegible] il [illegible] avvocato stava andando a costituirsi.

E' stato intercettato da [illegible] pattuglia della polizia. Ora è in carcere, accusato di omicidio volontario. «Se vi fosse stata meno omertà da parte dei testimoni, avremmo risolto in tempi più brevi qu[illegible] [illegible] ha detto Nicolangelo Ghizzardi, [illegible] magistrato che coordina le indagini. Mentre avveniva la cattura, i commercianti di via Mazzini, la strada in cui è avvenuto l'omicidio, hanno abbassato le saracinesche [illegible] segno di protesta contro la violenza. **[t. a.]**

Sequestrati documenti nel municipio di Bacoli. Allarme a Pozzuoli: «Amianto nei container dei senzatetto»

Bimbi bruciati, s'indaga sul Comune

Autorizzò l'allacciamento Enel alla roulotte

Vincenzo Boccia padre dei bimbi arsi vivi a Napoli

NAPOLI. La roulotte della morte [illegible] ancora lì, a Bacoli, nel campet[illegible] di [illegible] Torre di Cappella che i carabinieri hanno recintato con [illegible] nastro di plastica a strisce bianche e rosso. Il terreno è «off limits» per senzatetto e curiosi. Possono accedervi solo i periti del tribunale e i giudici che indagano sul rogo provocato forse da un corto circuito, che è [illegible] la vita a tre bambini e ha sfigu[illegible] per sempre il volto della madre, Enrichetta Bonè. Dopo aver disposto il fermo del marito, della sorella e della madre della donna, accusati di aver tenuto Enrica e i suoi figli prigionieri in quella trappola per topi, i giudici cominciano a indagare anche sul Comune di Bacoli. Sapevano gli amministratori delle condizioni di vita allucinanti in cui erano ridotti i senzatetto? Erano a conoscenza del fatto che l'impianto elettrico delle roulottes era allacciato a una centralina dell'Enel con una ragnatela di vecchi cavi usurati, tra i quali giocavano i bambini? Hanno fatto qualcosa per impedire tutto ciò?

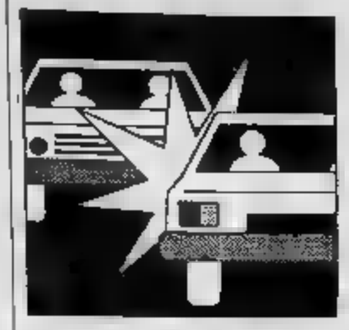
Quella sulle eventuali omissioni degli amministratori di Bacoli e di altri enti competenti come l'Enel e la Unità sanitaria locale costituisce la parte più delicata e complessa dell'inchiesta affidata al sostituto procuratore della Repubblica Nicola Miraglia. Il primo segno concreto che qualcosa [illegible] cominciato a muoversi è stato l'ingresso dei carabinieri nel municipio del centro flegreo: [illegible] stati sequestrati documenti, presumibilmente tutti quelli che tracciano la storia del campo di via Torre di Cappella, occupato inizialmente dai terremotati e poi da famiglie che non hanno mai avuto [illegible] dimora fissa.

Anche il sindaco di Bacoli, il dc Ferdinando Ambrosino, sarà ascoltato presto dal magistrato. Ieri, di ritorno da una vacanza in Svizzera, è apparso stupito: «Non sapevo dell'esistenza di quelle roulottes», ha detto. Ma più di un testimone afferma il contrario. Luigi Bonè, il nonno dei bambini, racconta che «i vigili urbani [illegible] arrivati più di una volta nel campo, annotando nomi e cognomi degli occupanti». C'è poi Enrichetta Bonè, l'unica superstite dell'incendio, che dal letto dell'ospedale in cui è ricoverata per le gravi ustioni al volto e alle mani lancia accuse pesanti: «C'era un cavo elettrico scoperto, l'avevamo detto anche al Comune». Ci sono, infine, alcuni tecnici dell'Enel che, ascoltati dal giudice, hanno ammesso «In realtà gli allacciamenti non erano abusivi: furono autorizzati dal Comune al tempo del bradisismo, e sono stati tollerati fino ad oggi».

La data dei funerali di Salvatore, Carmela e Luigi, i fratellini di quattro, due e un [illegible]arsi vivi nella roulotte, non è stata ancora fissata. I periti nominati dal tribunale sono al lavoro per accertare la causa dell'incendio, probabilmente un corto circuito. I bambini [illegible] sono riusciti a sfuggire alle fiamme, anche perché la porta della roulotte era chiusa dall'esterno con un lucchetto. Giudice e carabinieri sono convinti che Enrichetta venisse tenuta prigioniera con i figli, durante la notte, dal marito Vincenzo Boccia, dalla sorella Agnese e dalla madre Carmela Pinelli. I tre, fermati giovedì notte per maltrattamenti e lesioni, sono stati accusati ieri anche di sequestro di persona.

I senzatetto del campo di Bacoli sono stati alloggiati provvisoriamente [illegible] un albergo sul lungomare. [illegible] [illegible] migliori sorte dei loro compagni di [illegible] cittadina confinante, Pozzuoli: l'altro ieri sessanta di loro hanno occupato il palazzo municipale, fracassando qualche mobile. In quindici sono stati de[illegible] per danneggiamento. Il sindaco Salvatore Lubrano ha confermato che nel suo Comune il problema dei baraccati è grave, e potrebbe peggiorare: «A Pozzuoli gira voce che i containers in cui alloggiano mille senzatetto, più della metà [illegible] quali bambini, contengono amianto. Se le analisi lo confermeranno, sarò costretto a far sgomberare le 210 famiglie».

Fulvio Milone



Varato il piano-sicurezza: più poliziotti, i prefetti potranno chiudere i tratti a rischio

Autostrade «blindate» contro la nebbia

Previsto il sequestro della patente per gli automobilisti indisciplinati

ROMA. Contro l'emergenza autostrade, come contro la criminalità, le parole d'ordine del ministero dell'Interno sono «coordinamento» e «prevenzione»: la prima significa razionalizzare e organizzare meglio soccorsi e la sorveglianza, anche con misure straordinarie come il ritiro della patente per gli automobilisti indisciplinati; la seconda informare di più sui rischi legati al maltempo e al traffico, oltre che ripetere gli appelli alla prudenza.

Dopo la strage di tre giorni fa e in vista del contro-esodo di oggi e domani, al Viminale è stato varato ieri il nuovo «piano sicurezza». Dal suo letto dell'ospedale di Brunico, dov'è ricoverato per una frattura al femore, il ministro Scotti ha convocato a Roma una riunione con il capo di gabinetto Lauro, il capo della polizia Parisi, il direttore generale della Protezione civile e dei servizi antincendi Pastorelli, i rappresentanti di carabinieri, Guardia di finanza, Stato maggiore della Difesa, dell'Anas, della Società autostrade, dell'Aci, della Croce Rossa. Tutti riuniti intorno ad un tavolo, collegati al telefono con Scotti, per analizzare quello che è accaduto nei giorni scorsi e per studiare le misure da prendere per l'immediato futuro.

Presso il dipartimento della pubblica sicurezza sarà costituito un «gruppo permanente per la sicurezza stradale», che vigilerà su traffico e viabilità. Il «braccio» di questa struttura saranno le sale operative di emergenza installate presso tutte le prefetture, che rimarranno in attività su 24: spetterà ai responsabili di esse il compito di regolare il traffico, con la possibilità affidata ai prefetti di deviarlo chiudendo i tratti eventualmente resi impraticabili dalle condizioni atmosferiche.

Ma non è tutto. Più poliziotti schierati su strade e autostrade per sorvegliare il comportamento degli automobilisti, con rinforzi della polizia ordinaria, di carabinieri e Finanza. Anche le strutture di soccorso saranno rinforzate, con l'attivazione della rete ospedaliera nei tratti critici e l'istituzione di posti operativi presso alcuni caselli, da dove potranno partire e organizzarsi meglio le ambulanze (oltre a quelle della Croce Rossa ci saranno quelle dell'Arma, della Finanza e se necessario dell'Esercito), i vigili del fuoco e gli automezzi dell'Aci.

Infine ci sarà l'intervento sugli organi di informazione radio-televisivi. Il ministro Scotti ha già inviato un telegramma al direttore generale della Rai e ai responsabili delle maggiori emittenti private, per sollecitare continui messaggi e inviti alla prudenza, a rispettare i segnali stradali, a non superare i limiti di velocità. Gli appelli, visto che l'emergenza autostrade è legata soprattutto alla nebbia e al maltempo, dovrebbero essere ripetuti per tutto il periodo invernale, prima dei fine settimana e dei ponti festivi.

La presenza di uomini e mezzi per la sorveglianza e i soccorsi verrà intensificata soprattutto sui tratti più pericolosi per la presenza della nebbia e del ghiaccio, come la Bologna-Milano e la Bologna-Rimini. Scartati per ora interventi strutturali come l'illuminazione delle autostrade (che in caso di nebbia potrebbe avere addirittura effetti controproducenti) o la chiusura automatica delle autostrade in caso di nebbia: spetterà ai prefetti valutare e decidere caso per caso.

«Il concorso di nebbia, gelo ed alta velocità hanno determinato e purtroppo determineranno una miscela esplosiva che va disinnescata», ha detto il capo della polizia Parisi al termine della riunione. Annunciando le nuove misure, Parisi ha puntato il dito soprattutto sul «fattore umano» di questa miscela. «Tutta l'Italia sarà strettamente sorvegliata - ha spiegato - anche se l'emergenza è al Nord a causa della nebbia. Il vero guaio però è l'incoscienza degli automobilisti. L'incoscienza di uno solo può stravolgere molte vite umane, e l'intensificarsi dei controlli, l'identificazione dei "punti neri" su strade e autostrade, la migliorata tecnica della viabilità ha fatto sì che negli ultimi 5 anni ci siano stati 5000 morti in meno sulle strade. Ma alla luce dei fatti tale prevenzione non è ancora sufficiente». Sul piano della repressione, nella riunione di ieri si è pensato di aggiungere alle multe il ritiro della patente per chi viola le regole della strada.

E i responsabili della autostrade, non hanno nulla da rimproverarsi dopo la strage dei giorni scorsi? «Nessuno al vertice del Viminale ha mosso dei rilievi al nostro operato - risponde il direttore per le relazioni esterne della Società autostrade Ruggero Borgia -. Tutto quello che potevamo fare rispetto al fenomeno lo abbiamo fatto da tempo, dai pannelli a messaggio variabile, agli "occhi di gatto", alle barriere anti-sbandamento. Purtroppo però, oltre un certo livello non c'è niente da fare».

Giovanni Bianconi

Auto in coda per il rientro approfittando della tregua concessa dalla neve

«E' colpa dell'inconscio»

ROMA. L'inconscio potrebbe avere la sua parte negli incidenti per nebbia. E' quanto sostiene il professor Walter Nicoletti, titolare della cattedra di Medicina Sociale dell'università La Sapienza. «In molti incidenti automobilistici - dice il professor Nicoletti - dovuti alla forte nebbia, a mio giudizio non bisogna trascurare il vissuto psichico dell'inconscio della persona. Quando l'individuo guida nella nebbia, affronta la situazione con due possibili atteggiamenti: si lascia andare all'ineluttabile, senza capire i rischi, andando con coraggio incontro al mistero, oppure freddamente calcola il rischio. Le persone che hanno il primo tipo di atteggiamento, sono le più predisposte all'incidente. Altra predisposizione è data dalla mancanza di esperienza, di prudenza, di un'equilibrata scala di valori, per cui andare in vacanza e arrivarci il più presto possibile sono considerati più importanti della propria vita e di quella dei familiari». «C'è da considerare - ha spiegato ancora Nicoletti - che la nebbia per qualcuno può rappresentare una condizione di sicurezza, per cui si può andare avanti ugualmente, ecco allora l'errore umano. Può succedere addirittura che il guidatore venga, in queste condizioni, colto da "raptus di annullamento", una forma di suicidio, oppure da grande impulso a far vedere che non si ha paura». [AdnKronos]

IN BREVE

Sulle strade nel '91 cinquemila vittime

ROMA. Meno incidenti e meno vittime nel 1991 sulle strade italiane rispetto agli anni precedenti. Secondo i dati resi noti dal Viminale, gli incidenti stradali rilevati da polizia stradale e carabinieri lo scorso anno sono stati 164.295, contro i 286.790 del 1990 e i 288.341 dell'89: i morti sono stati 6621 nel '90 e 6410 nell'89) e i feriti 121.342 (221.024 nel '90; 216.329 nell'89). E' invece in aumento la media giornaliera dei veicoli in circolazione (6 milioni 814 mila contro i 6 milioni 664 mila del '90). Mancano i dati definitivi relativi agli incidenti per colpa della nebbia. Significativo, tuttavia il confronto tra le vittime del 1990: 1.202 morti e 4.766 feriti dell'89. [Ansa]

In auto lungo il Po

PIACENZA. I carabinieri di Fiorenzuola stanno indagando su due episodi di sciacallaggio avvenuti in occasione degli incidenti a catena di giovedì scorso sull'Autosole. Una signora tedesca ha denunciato che una giovane, sconosciuta, ha sfilato e rubato la giacca alla figlia di 12 anni mentre erano sedute accanto alla rete di recinzione dell'autostrada, stremate dall'emozione dopo essere sfuggite al rogo che ha causato la morte di sette persone. Un furto di numerosi oggetti d'oro è stato invece denunciato da Anna Butera, secondo la quale i ladri le sono stati forniti dalla borsetta che appoggiato a sedia nella d'aspetto del pronto soccorso di Fiorenzuola, dove era accompagnata con l'ambulanza per essere medicata. [Ansa]

L'Osservatore: rispetto per l'uomo

CITTA' DEL VATICANO. «Orribili tragedie». Così L'Osservatore Romano ieri, nella rubrica Acta Diurna, definisce alcuni episodi di cronaca recente, fra cui le stragi sulle autostrade italiane. Fatti che il quotidiano della Santa Sede giudica «conseguenze di un offuscamento totale della coscienza di fronte all'uomo e ai suoi diritti più elementari. E' in crisi il rispetto verso l'uomo. Gli vengono negati - prosegue nella rubrica l'organo di stampa della Santa Sede - casa, ospedaliero, assistenza elementare di vario tipo, e queste cose non i suoi diritti e come se tra i doveri di quanti devono provvedere non vi fossero anche questi. Il rispetto verso l'uomo impone di riconoscere e di promuovere la sua dignità e la sua nobilità». [AdnKronos]

«Decalogo» della sicurezza

Velocità moderata e prudenza prime regole anti-tamponamento

ROMA. La stagione della nebbia, ogni anno, diventa «palestra» di proposte e iniziative per vincere un nemico impalpabile che sembra sfuggire a ogni ritrovato tecnologico. Anche solo in questi giorni si parlava di sistemi di radar e laser che dovrebbero guidare gli autoveicoli «accecati». Ma nel frattempo ci sono alcuni «consigli» da seguire sempre. Ecco un «decalogo».

1) In caso di nebbia, rinviare il viaggio in auto, a meno che non sia assolutamente indispensabile. Preferire i treni. Sempre ascoltare i notiziari radio o telefonare alla Polizia stradale per sapere quali sono le condizioni di viabilità e visibilità.

2) Mettersi in viaggio cercando di essere nelle migliori condizioni fisiche (quindi evitare alcolici e mangiare moderatamente, anche per non essere soggetti a colpi di sonno). Non bisogna dimenticare che nella guida con nebbia tutti i muscoli si contraggono, la pressione sanguigna sale e la vista (specie dei meno giovani) si indebolisce con lo sforzo.

3) Controllare, prima di partire, le condizioni di luci e motore, gomme e freni. Portare con sé fusibili e lampadine di riserva. Pulire accuratamente i vetri.

4) Osservare sempre le distanze di sicurezza dall'auto che precede.

5) Tenere una velocità moderata, in base alla visibilità, seguendo con l'occhio le indicazioni sulla carreggiata (strisce di corsia, «catarifrangenti»): in genere non si dovrebbero superare i 50 km/h.

6) Evitare i sorpassi, il più delle volte fanno guadagnare solo qualche metro.

7) Quando si prevede di dover frenare, segnalare l'intenzione al veicolo che segue facendo accendere gli stop a intermittenza.

8) Durante la sosta in colonna, tenere una distanza dall'auto che precede per evitare di tamponarla se si è tamponati.

9) In caso di foratura, non fermarsi sulla strada, ma proseguire fino a una piazzola di sosta.

10) Non accodarsi agli irresponsabili che vanno più forte.

11) Usare in modo corretto i fari antinebbia e una luce posteriore di segnalazione. Evitare di accendere gli abbaglianti, che creano un riflesso di luce riflessa.

[r. cri.]

LA MINACCIA SUL LUNGO WEEKEND

ROMA. Non c'è da stare allegri: anche in questi due giorni di festa (e per gran parte della settimana) la nebbia continuerà a creare disagi sull'Italia. Tra ieri e oggi c'è stato un leggero cedimento dell'alta pressione e l'arrivo di aria umida. Ma già da stasera le temperature diventeranno più rigide. L'alta pressione, la debolezza di vento e l'umidità arrivata di recente daranno vita a nuove formazioni di nebbia sull'Italia settentrionale e centrale. Non solo nelle zone della Padania, ma anche lungo i corsi dei principali fiumi (Ticino, Adda, Adigel, nelle vallate dell'Arno e del Tevere e sulle zone costiere dell'Alto e Medio Adriatico. Oltre alla nebbia un altro nemico è in agguato: l'inquinamento atmosferico, che rischia di mettere piede a molti italiani. **(r. cri.)**

Al cimitero è stata cancellata la scritta sul monumento eretto per ricordare i bambini mai nati

L'Aquila, in cassaforte l'elenco sugli aborti

Il sindaco: vanno tenuti per legge, sarebbe illecito non averli

L'AQUILA. «Gli unici elenchi che esistono sono quelli previsti dalla legge e sarebbe illecito non averli depositati in Comune, dove sono custoditi riservatamente presso il competente servizio. I nomi sono in cassaforte e non è possibile a nessuno vederli». Enzo Lombardi, sindaco dimissionario dell'Aquila (si presenterà candidato al Senato con la dc), respinge decisione i sospetti di schedatura illegittima delle donne che hanno interrotto la gravidanza. «L'Aquila non si sente, né è, residuo del Medioevo e il Comune non è un antro di ladroni e occultatori di elenchi da caccia alle streghe», ha precisato Lombardi che ha minacciato il ricorso alla carta bollata «per tutelare la mia dignità e quella della città, nota per le istituzioni culturali, l'apertura mentale, le abitudini, le scelte morali e politiche illuminate».

Secondo il sindaco, è tutto regolare. Sia per quanto riguarda il monumento dedicato ai bambini mai nati («E' stato seguito l'iter amministrativo in maniera trasparente») sia per quanto si riferisce al seppellimento dei feti («Sono stati stilati soltanto i documenti richiesti dalla legge»). Lombardi ha affermato che dal al 1991 sono stati 406 gli aborti volontari praticati nell'ospedale dell'Aquila. «Agli atti del Comune - ha detto - sono depositati gli elenchi riguardanti il seppellimento di solo 48 feti, tutti derivanti da aborti patologici e terapeutici».

Ma le polemiche non accennano a placarsi, anche dopo che è stata coperta con il nastro adesivo la scritta posta sul monumento ai bimbi non nati inaugurato sabato scorso presenti il vescovo ed il sindaco. Questi oggi dice: «Sapevo di andare ad una manifestazione per la collocazione di un angioletto o di una madonnina, invece mi sono trovato in quella situazione. Ho visto per la prima volta quella scritta («Ai 50 milioni di bambini che ogni anno nel mondo vengono uccisi dall'aborto»), non la condividevo e nella seduta del Consiglio comunale anch'io ho votato per la cancellazione».

Ad eseguire materialmente l'operazione copertura della scritta antiaborto è stato padre Nello Greco, custode del cimitero. Erano presenti l'assessore socialista all'Ambiente, Pasquale Corriere, che aveva rilevato la presenza della lista delle donne che hanno abortito («Quell'elenco non ho voluto mai vederlo») e il vicosindaco socialista, Giovanni Giuliani: «Abbiamo dato esecuzione a quanto deciso dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì». Giuliani si dice poi «convinto che questo atto è stato cancellato anche il significato della manifestazione». Mentre la pidiessina Stefania Pezzopane, pur riconoscendo che si tratta di un fatto positivo», rileva: «Soltanto un piccolo risultato».

In effetti il comitato cittadino che raccoglie donne di vari partiti ed organizzazioni è intenzionato a mettere in atto «nuove iniziative culturali» ed ha chiesto «l'intervento della magistratura per fare piena luce su tutta la vicenda». Stefania Pezzopane nel frattempo ha annunciato: «Ci costituiremo parte civile contro il Comune e contro la Usl». Sempre sulla vicenda è stata presentata un'interrogazione parlamentare dal repubblicano Oscar Mammì, che vuole un chiarimento su quanto pubblicato da Il Manifesto. Il deputato ha chiesto in particolare che, qualora si accerti la veridicità della denuncia del quotidiano, siano denunciati i responsabili delle eventuali violazioni del diritto di riservatezza assicurato alle donne dalla legge 194.

Domenico Lagazzo

I Nas dei carabinieri scoprono 160 istituti fuorilegge: 424 denunce

Ospizi-lager a Cuneo e Alessandria

Anziani denutriti, picchiati e legati ai letti

ROMA. Migliorano lievemente le condizioni igienico-sanitarie nelle case di riposo per anziani, ma il dato incoraggiante generale è offuscato dalla presenza di veri e propri lager in alcune zone, al Sud come al Nord. Nell'ultima ispezione dei Nas dei carabinieri, effettuata il 24 e 25 dicembre, sono emerse 424 infrazioni (253 penali e 171 amministrative) sulle 1096 strutture visitate; nella precedente ispezione (agosto), su 492 case di riposo ispezionate erano state rilevate 322 infrazioni. Tuttavia (in questi controlli 160 case di riposo non sono state trovate in regola (contro le 85 della tornata precedente). Questi risultati - ha dichiarato il ministro De Lorenzo sottolineando «l'impegno dello Stato anche nei giorni di festività natalizie» - rappresentano l'ennesima dimostrazione dell'attiva efficienza del nucleo che ha portato a termine negli ultimi due anni oltre 5 mila ispezioni in questo settore.

Delle strutture ispezionate, 416 sono pubbliche (45 non in regola) e private (115 non in regola); 232 le persone segnalate alle autorità (contro le 143 precedenti); 37 i campioni prelevati (20).

Le case di riposo non in regola, rileva il rapporto dei Nas, sono maggiormente presenti nel Lazio (28 strutture su 71 ispezionate), Lombardia (25 su 84), Piemonte (14 su 69) ed Emilia Romagna (13 su 72). Nessun rilievo, invece, per le strutture in Trentino (41 ispezioni), Abruzzo (59), Molise (26); mentre in Puglia sono risultate fuorilegge 6 case di riposo su 82 ispezionate. Fra le infrazioni di natura penale più frequente, i Nas hanno riscontrato l'attivazione di mense e depositi senza autorizzazione sanitaria, la detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione, l'irregolare tenuta del registro delle persone alloggiate; fra quelle di natura amministrativa, l'illecito smaltimento di rifiuti speciali e l'esercizio dell'attività di cucina senza libretto di idoneità sanitaria. Inoltre, i Nas hanno sequestrato alimenti e apparecchiature per un totale di 153 milioni.

Le ispezioni hanno anche verificato la presenza di particolari situazioni, alcune quasi incredibili: in provincia di Alessandria, i circa 100 ospiti di case di riposo «manifestavano - si legge nel rapporto - evidenti segni di malnutrizione dovuta a forme di assistenza inadeguate»; in provincia di Cuneo «è stato accertato che due anziani presentavano ematomi vari»; in provincia di Catanzaro «un anziano paziente è stato legato per i polsi alla spalliera del letto». [Ansa]

In Trentino Alto Adige gravi incidenti per scontri nelle discese e «spedizioni punitive»

Montagna sovraffollata e violenta

Caos e tanti pericoli nel grande ingorgo sulle nevi

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Un ragazzo vien giù scriteriato, gridando: «Pista!». Evita per un soffio un uomo il figlioletto, fermi a metà della discesa, poi piomba sulla piazzola della seggiovia. Due sciatrici, nella parte alta, finiscono una tra le braccia dell'altra, cadono e formano un viluppo che scivola a valle. Un bambino inciampa negli sci dello zio e fa una capriola.

Difficile sciare, durante le feste. E' avventuroso, rischioso. Con l'invasione dei centri di montagna, anche il grande ingorgo sulla neve. Dalle località del Trentino a quelle dell'Alto Adige, dal Bondone alle valli di Fiemme e Fassa, a Selva di Val Gardena, a Corvara: nell'affollamento gli spintoni, gli investimenti, i ruzzoloni e le imprecazioni. Persino le «spedizioni punitive», come è accaduto sul Bondone: quello studente di 13 anni inseguito e scaraventato di quei cannoni che sparano neve, perché finito addosso ad una signora.

La funivia che porta a quota 2100, sopra Madonna di Campiglio, è un lungo dondolare di grappoli di sciatori. Quelli che vengono giù, nel tardo pomeriggio, raccontano di intasamenti e discesisti spericolati. Dice uno: «Nei giorni scorsi quasi non si poteva sciare. Roba da matti». Ed una ragazza: «Bisogna esser fortunati oltre che bravi».

E gli incidenti, le disavventure non si contano. Un giovane, lungo una delle piste sopra Pinzolo, è sceso «a uovo», vertiginosamente, e non è stato capace di scansare la gente che scendeva con meno ardimento: un groviglio di sci e di bastoncini, qualche e per qualche fine della neve.

In mezzo alla folla, uno sciatore piuttosto avanti nell'età si lancia veloce per il pendio, perde fatalmente il controllo e finisce per buttar giù due ragazzi, che riportano danni minori rispetto all'investitore. Anche per questo anziano turista le feste sulle nevi devono essere troncate. «Molti vengono qui - dice una studentessa - e non sanno sciare. Ti tagliano la strada e non c'è niente da fare». Lei, qualche giorno fa, ha rischiato la vita: travolta da «forsennato», è rotolata fino a pochi metri da un burrone. «E' stato un miracolo, se mi sono fermata davanti al precipizio».

Un'altra ragazza ha voluto frequentare per la prima volta una pista, su nel Trentino. Nella discesa ha perso uno sci, in mezzo alla baraonda, e la caduta è stata rovinosa. «Ci penserò, prima di sciare ancora in una bolgia simile».

Alla stazione della funivia una sciatrice racconta: «Due giorni fa, quella che scendeva davanti a me è stata investita da un incosciente: l'hanno portata con la barella». «Qui, sotto le feste - dice un'altra - ci si rompono le gambe». Un uomo rientra turbato in albergo: «Anch'io ho assistito ad un incidente: uno è rimasto seriamente ferito, nel tratto dell'Aipe di Grual. Quando sono arrivato giù, ho visto che si era spezzato una gamba, e forse altre fratture. Qualcuno gli era andato addosso. Lo hanno portato via con la barella i carabinieri». «Di incidenti come quello - dice un giovane - io ne ho visti parecchi, in questi giorni. C'è anche gente che piste impossibili e finisce per abbattere contro le persone».

Nell'avviarsi verso la piazzola della funivia, un bambino si infila . «Mi mio padre mi lascia andare a sciare». Qualche giorno fa è finito contro un albero, ha battuto la testa, gli hanno dato cinque punti di sutura. Una donna è spaventata: «Stavo scendendo tranquillamente da quella pista là, quando uno mi è piombato addosso. Non ho fatto nemmeno in tempo a vederlo, tanto forte veniva giù. Questi scambiano le piste di sci per autostrade».

Certi incidenti, commenta Pio Maturi, direttore della funivia di Pinzolo, inspiegabili. «Le più pericolose quelle verso il mezzogiorno e quelle dell'imbrunire, prima della chiusura. Io credo che sia complice anche la stanchezza».

Qualche volta è sfiorata la tragedia. Claudio Sala, un bambino milanese, è stato in fin di vita per una caduta a Passo Coe di Folgaria. Ora è fuori pericolo. Deve la salvezza anche all'intervento di uno sciatore, Carmine D'Ambrosio, di Firenze. «Ho sentito un tonfo, mi sono voltato ed ho visto quel bambino a terra». Claudio, otto anni, era finito contro il palo di sostegno delle reti laterali di protezione. «Era cianotico, non respirava più. La gente intorno non sapeva cosa fare. Io l'ho messo in posizione di soccorso, mi fatto aiutare a tenergli aperta la bocca, poi gli ho disteso la lingua che stava ostruendogli la trachea». Poco dopo sono arrivati il medico di guardia e l'ambulanza.

Diego Valenti, maestro di sci, osserva che molti incidenti, specie nei periodi di grande affollamento, sono provocati da «persone che non sono all'altezza». E riferisce di quel che gli è toccato mentre insegnava, su a Madonna di Campiglio: «Ero fermo sulla pista, con due bambini. E' arrivato giù un proiettile uno che non sapeva sciare ed ha preso in pieno i bambini: uno ha avuto le gambe fratturate». Diego Valenti può far altro che protestare: «C'è davvero poca disciplina, piste. Ci vorrebbero anche regolamenti più precisi, per gli sciatori».

Da una delle funivie scende un ragazzo che porta in braccio la fidanzata: urlata da uno degli sciatori «spericolati», ha una gamba malconcia. Poco distante una donna sulla cinquantina sta per imboccare un'altra pista, pinneggiante. «Meglio - dice - fare fondo. Più tranquillo, più ecologico, più contemplativo». Si aggiusta gli occhiali e va infilarsi in un boschetto di larici.

Giuliano Marchesini

Il stagione di neve. Anche il generale Norman Schwarzkopf, eroe del Golfo, si è lasciato tentare dallo sci

In difesa degli atti di vandalismo dei ladri negli alloggi

Polizza per vacanze serene

Con 600 mila lire l'anno è assicurato un risarcimento fino a 30 milioni
Può essere stipulata senza attendere la scadenza del contratto per i furti

Le festività di fine anno hanno fatto la felicità soprattutto dei delinquenti: nel mirino dei ladri sono finiti non solo appartamenti, ville, cantine e negozi, ma anche stabilimenti, laboratori e grandi depositi. Non sono mancate le rapine e scippi. E stavolta, contrariamente a quanto avvenuto in passato, il malfattore non si accontenta del furto, ma si lascia andare anche ad atti di vandalismo. Cioè, ladri ma anche vandali, teppisti.

Vediamo, per esempio, che in taluni appartamenti sono stati asportati valori vari, con l'aggiunta di tappezzerie imbrattate o scalfite, mobili e oggetti vari distrutti e così via.

Risulterebbe, però, che la stragrande maggioranza dei cittadini che hanno subito questo triste regalo di Natale, non era assicurata, pur possedendo polizze per il furto, per i rischi di teppismo, e se lo era, la «copertura» interessava una minima parte del danno.

Quando si tratta di formule assicurative previste negli stampati standard di polizza, l'«atto vandalico» può limitarsi al milione di lire quale risarcimento massimo, in altri casi con una percentuale (5 o 10 per cento della somma globale garantita). Quindi, diventa indispensabile ampliare in modo specifico il tetto di copertura per questo rischio. Cioè prevedere un «massimale» pagando, ovviamente il «premio» previsto.

Per rilevare quanto probabile sia questo tipo di danno, è sufficiente esaminare il costo assicurativo. Per esempio, per assicurare quadri, tappeti, sculture, oggetti d'arte, argenteria, ecc. si può spendere, per un appartamento ubicato a Milano o Torino, 7 mila lire per ogni milione assicurato (massimo indennizzo 15 milioni per singolo oggetto, nella formula a «valore intero», vale a dire che tutto il contenuto deve essere coperto). Il tasso sale a 20 mila lire per ogni milione per quanto riguarda la garanzia degli «atti vandalici». In sostanza, per essere risarciti, poniamo, fino a 30 milioni di lire, bisognerà spendere 600 mila lire, oltre alle tasse. Questa garanzia, però, è operante col meccanismo del «primo rischio assoluto»: in parole povere, il risarcimento avviene senza tener conto di eventuali valori che superino il tetto di copertura.

Chi non fosse coperto per questo rischio, oppure se la polizza prevede somme limitate, non ha la necessità di attendere la scadenza per comprendere anche questo rischio. La modifica, infatti, può essere introdotta in ogni momento, salvo nei casi in cui l'assicuratore non veda di buon occhio la proposta, sia perché il rischio è già stato colpito da sinistro, sia perché la somma da garantire è eccessiva rispetto al capitale assicurato per quanto riguarda il furto vero e proprio. Per esempio, se la copertura furto tocca i 10 milioni e quella dei danni supera i 20. Quindi, è necessario un equilibrio fra le somme assicurate.

Giuseppe Alberti

MEDICINA

Il cenone è nemico di salute e sicurezza

Il grande minacciato di questi giorni festivi è lo stomaco. Sarà stata una combinazione ma Umberto Eco addirittura finito in ospedale per una gastrite. Per quanto si abbiano abitudini morigerate le tavole imbandite sono sempre sirene piene di lusinghe. Sottoposto a questo intenso e inusitato lavoro non fa meraviglia che lo stomaco possa rivelare più tardi i sintomi di un «imbarazzo» che si trascina per giorni e richiede perlomeno una dieta severa.

Se non si esagera, in fondo poco male. Ma attenzione quando, invece di starsene comodamente in casa, si viaggia in automobile. Un lauto pranzo potrebbe essere pericoloso. Le stragi avvenute negli ultimi giorni hanno senza dubbio molteplici cause ambientali, ma anche le condizioni del guidatore possono avere avuto importanza in singoli casi.

Ci fu chi scrisse una volta che ai corsi di abilitazione alla guida occorrerebbe insegnare che cosa deve mangiare l'automobilista. Costui aveva fatto una proposta saggia e avveduta. Idealmente l'alimentazione di chi è al volante dovrebbe garantire il miglior rendimento psicofisico in modo da permettere una sicura guida senza che intervengano disturbi da fatica mentale, e senza che i fenomeni della nutrizione interferiscano minimamente sullo stato di benessere.

Per esempio i grassi rallentano il processo digestivo, dal che consegue prima regola che l'automobilista deve seguire una dieta definibile magra, a parte ciò, consente ormai bene i tempi del transito gastrico dei cibi, e sappiamo quindi che il roast-beaf, il vitello ai ferri, il maiale, i formaggi richiedono oltre due ore di digestione gastrica.

L'importanza della digeribilità gastrica è evidente in quanto è proprio nel periodo di soggiorno degli alimenti nello stomaco che ha inizio il richiamo del sangue verso l'addome, con la conseguenza di una più o meno marcata anemizzazione cerebrale.

Inoltre in questo periodo iniziale che il senso di pesantezza derivante da una alimentazione troppo copiosa o qualitativamente non adeguata può influire dannosamente sull'organismo determinando senso di oppressione, sonnolenza, ottundimento, a volte anche disturbi cardiocircolatori.

Il cervello dipende essenzialmente dalla circolazione del sangue perché non ha riserve come possono averle altri organi, e il sangue deve portargli essenzialmente glucosio. Il cervello ha fame di glucosio. Si può soddisfare questa fame, e prevenirla in condizioni di affaticamento, con semplici alimenti zuccherini, latte, frutta.

A parte si dovrebbero auspicare per il guidatore una specie di alimentazione continua, particolarmente durante i lunghi viaggi. Così egli è costretto a fermarsi spesso, a tempo impegnato l'apparato digerente con piccole dosi. Soltanto piccoli pasti, ricchi di zuccheri.

Quando la quantità di zuccheri nel sangue si abbassa al di sotto del livello minimo, i disturbi cominciano a farsi sentire e vanno dalla stanchezza alla perdita dell'attenzione, dall'esagerazione dei riflessi al nervosismo, per arrivare, al limite, allo svenimento, alla perdita di coscienza, che è poi in fondo il fatale colpo di sonno.

Insomma qualche consiglio agli automobilisti per le ultime fatiche in programma: evitare il giorno precedente, e anche prima di mettersi in macchina, cibi inconsueti o troppo piccanti. Un'ora prima della partenza, ammesso che si viaggi di giorno, abbondante colazione ma facilmente digeribile, a base di uova, succhi di frutta, miele, caffellatte, pane . Nell'eventuale mezzogiorno niente pastasciutta e al posto prendere una minestrina leggera, poi un po' di carne o pesce, verdura e frutta, pochissimo pane, piccola birra. Ancor meglio per chi sappia accontentarsi un paio di tramezzini di prosciutto grasso o di formaggio.

Insomma, attenzione a ciò che ritarda lo svuotamento dello stomaco pane, pasta, burro, perché tutto questo si riflette sulle attività cerebrali. D'altronde la guida dell'automobile comporta un modesto dispendio energetico, perciò l'alimentazione deve rifuggire da qualsiasi eccesso, solo ingiustificato ma anche rischioso. Uno dei pericoli più gravi dell'eccesso di alimentazione la pesantezza, invece bisogna stare con gli occhi ben aperti, soprattutto se c'è la nebbia.

Ulrico di Aichelburg

Astensione dal lavoro dei Cobas, che non accettano il contratto di lavoro

Da martedì treni a singhiozzo

Ordinanza di Bernini: garantito il 40% del servizio

ROMA. E' fallito il tentativo di mediazione, da parte del ministro dei Trasporti, per scongiurare lo sciopero del personale viaggiante delle Ferrovie indetto per martedì 8 gennaio. La protesta dei Cobas contro il contratto di lavoro siglato dalle altre categorie sindacali si farà dunque sentire per 9 alle ore 18 di mercoledì prossimo, ostacolando il rientro di molti cittadini dalle festività di fine anno.

Per garantire ugualmente un adeguato livello di servizio, il ministro dei Trasporti ha già inviato all'Ente FS un'ordinanza con la lista dei lavoratori che dovranno in ogni caso essere presenti.

«Nell'ordinanza - dice un comunicato del ministero dei Trasporti - si fa riferimento alla richiesta di intervento avanzata dall'Ente Ferrovie e all'esito negativo dell'incontro che si è svolto in sede ministeriale con il Coordinamento al quale è stato rivolto l'invito a desistere dall'azione di sciopero». L'ordinanza considera, inoltre, «l'astensione dal lavoro, a ridosso del periodo di grande mobilità che segna la festività di fine anno e coincide con la piena ripresa delle attività lavorative, nonché con le avverse condizioni climatiche che rendono difficoltoso il traffico autostradale ed aereo, incide, come prospettato dall'Ente Ferrovie, in maniera destabilizzante sull'intero sistema ferroviario, producendo gravi pregiudizi e danni sugli altri diritti, anch'essi costituzionalmente garantiti ai cittadini, con possibili conseguenze sull'ordine pubblico».

Da parte sua l'Ente delle Ferrovie ha preparato il piano per ridurre al minimo i disagi provocati dallo sciopero. Dopo l'ordinanza del ministero dei Trasporti, che obbliga un numero preciso di dipendenti ad essere lì presenti come presenta, l'Ente Fs informa che sarà in grado di garantire la copertura del servizio per il 40 per cento della rete ferroviaria e che in ogni caso saranno garantiti i servizi essenziali.

Saranno quindi garantiti i principali collegamenti sulle tratte a lunga distanza, mentre per le restanti linee non si escludono ritardi ed eventuali soppressioni di treni. Nelle stazioni inoltre, saranno date continue informazioni sugli eventuali disservizi.

Queste le linee su cui i convogli viaggeranno regolarmente: Milano-Chiasso, Milano-Napoli, Milano-Domodossola, Milano-Ventimiglia, Torino-Modane, Torino-Roma, Torino-Padova-(Trieste), Bologna-Brennero, Bologna-Lecce, Bologna-Villaopicina, Venezia-Tarvisio, Napoli-Palermo, Alessandria-Piacenza, Orte-Falconara, Napoli-Foggia, Messina-Siracusa, Reggio Calabria-(Taranto)-Bari, Roma-Pescara.

[r. cri.]

Assisi, il direttore dell'istituto ha fatto sequestrare le fotografie in compagnia del capo della P2

Al mittente i regali della Befana-Gelli

Il Venerabile (in incognito) li aveva portati a ragazzi sordomuti

ASSISI. Al Venerabile, i panni della Befana non si addicono. E deve averlo capito lo stesso Licio Gelli quando si è visto recapitare a Villa Wanda, nell'Aretino, i pacchi dono che aveva distribuito tra i ragazzi ciechi e sordomuti di un istituto di Assisi. Tornano dunque al mittente i doni dell'Epifania targati P2.

Eppure, l'ex gran maestro della loggia P2 aveva organizzato le cose per bene. Prima di arrivare al centro Serafico, che assiste giovani minorati di tutta Italia, si era fatto annunciare dalla telefonata di un consigliere dell'istituto. Era stato presentato come un diplomatico tanto che, al suo arrivo, aveva trovato ad accoglierlo padre Giulio Berrettoni, rettore della patriarcale basilica di San Francesco. Con Gelli c'erano la moglie, la signora Wanda, alcuni collaboratori e un gruppo di fotografi. Sembrava un Babbo Natale arrivato con qualche giorno di ritardo, tanto si aggirava con cordialità e familiarità le stanze dell'istituto. Chiacchierava con il rettore e con gli altri collaboratori dell'istituto. Ma aveva parole di attenzione anche per gli sfortunati bambini, si legge in un comunicato stampa che ha fatto preparare da un amico giornalista: «Gelli si è intrattenuto affabilmente con i bambini, interessandosi della loro situazione e delle loro necessità per rendere meno infelice la loro condizione».

Ma non solo. A ognuno di loro, il Venerabile ha offerto un pacco dono, identico per tutti. Dentro una radiolina, una tuta di lana e dolci vari.

«Un gesto munifico, sottolinea il portavoce di Gelli, che si inserisce nel quadro delle iniziative promosse in favore dell'infanzia abbandonata e dei bambini colpiti da gravi anomalie».

Ma «tanto per il prossimo è stato apprezzato». Anzi, quando il rettore dell'istituto Serafico ha scoperto che sotto i panni del diplomatico si nascondeva Licio Gelli, si è arrabbiato. E ha chiamato l'avvocato. Il legale ha chiesto e ottenuto dal pretore di Assisi il divieto di pubblicazione su qualsiasi giornale delle fotografie che ritraevano Gelli all'interno dell'istituto, «in compagnia di ragazzi plurinominati non in grado di autotutelarsi».

Nessuno dunque vedrà Gelli nei panni della Befana. Davvero questa festa di fine anno per il Venerabile. Prima dei doni, si era visto respingere l'offerta di acquistare quote dell'Arezzo calcio. Né acquisti, né regali sono accettati se vengono dal Venerabile.

[p. p. l.]

Licio Gelli

In mostra per la prima volta ad Ancona, sarà collocato nel parco della residenza di Arcore

Il mausoleo di Berlusconi «Volta celeste» senza antenne

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Trono di Dio; il nome messo al primo bozzetto, era un po' troppo impegnativo. Così adesso il mausoleo progettato da Pietro Cascella per Silvio Berlusconi si chiama (solo) *Volta celeste*. Un nome comunque solenne, che evoca il cielo infinito popolato di soli, stelle e pianeti. E, a ben vedere, quei pilastri di marmo candido, quattro per parte a comporre un perfetto quadrilatero, sostengono forme geometriche che riproducono proprio i corpi celesti. Mondi lontani, creati dal misterioso architetto dell'universo.

Per la prima volta il monumento, eretto nel parco della residenza di famiglia ad Arcore e non ancora ultimato, viene esposto al pubblico nella mostra dedicata al «Destino urbano della scultura» organizzata ad Ancona nell'ambito del Premio Marche. Sia pure in forma ridotta.

L'originale, adagiato in una radura, è un cubo perfetto di sette metri e mezzo di diametro, poggiato su un piedistallo di due gradini. Troppo imponente per essere trasportato nei pur ampi locali messi a disposizione dalla Fiera.

Dopo un percorso articolato fra i pittori marchigiani degli Anni 50 e un'antologia dei contemporanei, si arriva all'esposizione della scultura urbana curata da Enrico Crispolti. Cascella vi figura con Giò Pomodoro, Francesco Somaini, Mauro Staccioli. Artisti tutti impegnati in opere che non si fruiscono nei musei ma sono capaci di creare intorno a se stesse uno spazio che la gente può vivere e godere camminandoci sopra, salendo, sedendo, o anche solo guardandole per la strada. «La proposta di una mostra a quattro voci su un tema tanto moderno l'ha fatta proprio Pomodoro, l'unico marchigiano del gruppo», spiega Crispolti.

La «Volta celeste» progettata da Pietro Cascella (sopra) per Silvio Berlusconi (a fianco)

Per Berlusconi, Cascella aveva già fatto parecchie cose. Il grande sole piazzato all'ingresso di Milano Tre, per esempio. E la colonna dal capitello stilizzato che è diventata il simbolo della Fininvest, e altre cose che ornano il giardino di Arcore.

Il Maestro e Sua Emittenza si conoscono da una dozzina d'anni e sono diventati amici. Cascella ammira l'imprenditore sinceramente. «E' un uomo straordinario - dice di lui - interessato all'architettura e alle forme, altrimenti non si sarebbe messo a costruire città», alludendo all'attività immobiliare di «don Silvio».

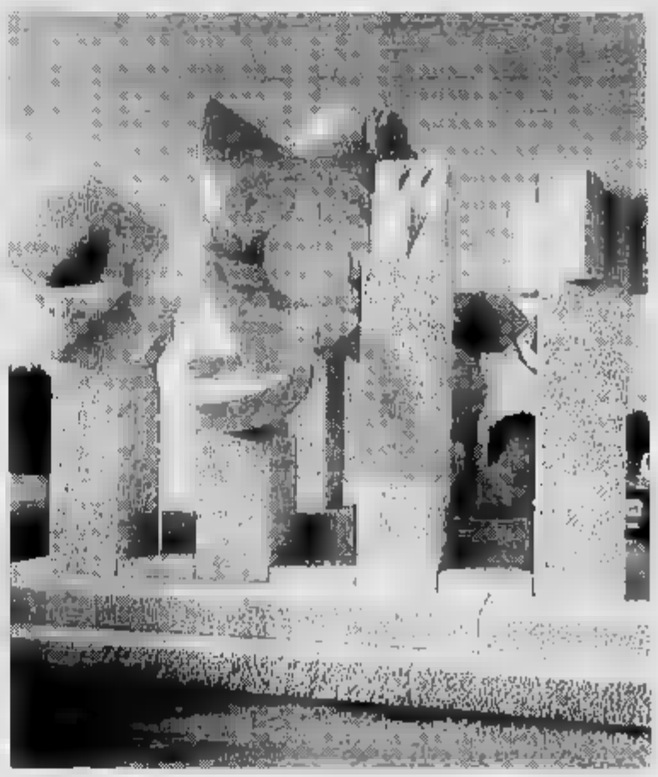
L'idea del mausoleo risale al 1986-87, quando la fortuna del Cavaliere era già solida. Lo scultore aveva un bozzetto dedicato ad Archimede che a Berlusconi è piaciuto. Modificato, è diventato il «Trono di Dio», a sua volta cambiato nel nome e in qualche dettaglio («Era un nome troppo retorico - confessa - specialmente per una cappella gentilizia»).

Cascella preferisce questo eufemismo. Rifiuta l'aspetto funerario dell'opera. Dice che le tombe sono pensieri poco gai.

«E poi questo è un monumento alla vita dove c'è lo spazio, il cielo, ci sono i mondi lontani. In omaggio a una religiosità non ortodossa». E le tombe? Lo spazio per i loculi a prima vista non c'è. Dove sarà ricavato? «Sarà sotto terra, come nei sepolcri più antichi. Il basamento non è ancora finito ma lo sarà fra qualche mese».

Sia pur priva del monumentale effetto, la Volta celeste esposta a Ancona fa pur sempre la sua impressione. I visitatori si aggirano, guardano incuriositi, toccano il travertino del modello. Chiedono «Ma è proprio la cappella di Berlusconi?». E stupiscono per l'aspetto vagamente esoterico della costruzione, tra i megaliti di Stonehenge e i paesaggi alla De Chirico. Commentano. «Un'idea che poteva venire in mente solo a un megalomane». «Io avercelo, e anche il parco dove metterlo». «Almeno è un bell'oggetto, piacevole per gli occhi. E con gli orrori che ci stanno in giro, è un gran vantaggio».

Maria Grazia Bruzzone



Realizzato da Pietro Cascella doveva chiamarsi «Trono di Dio» Nel cubo di marmo manca ancora lo spazio per i loculi

Perdono la vista

Pazienti contagiati in clinica

REGGIO EMILIA. La pretura ha avviato un'indagine preliminare sul caso dei cinque pazienti ricoverati nella clinica reggiana «La villa delle rose» che hanno perso un occhio, dopo un intervento chirurgico. Causa della disgrazia, un virus, il «pseudomonas», che ha colpito i cinque pazienti (quattro uomini e una donna) finiti sotto i ferri del chirurgo nel giro di pochi giorni per interventi normalmente considerati privi di rischio.

Pochi giorni dopo l'operazione, i cinque avevano accusato fortissimi dolori all'occhio operato. Gli esami e il controllo dei medici avevano diagnosticato l'infezione «ambientale o strumentale» provocata dal virus, costringendoli a subire un nuovo intervento chirurgico: in tre casi si era rosa necessaria l'enucleazione del bulbo oculare con successiva applicazione di una protesi, negli altri due casi si era proceduto alla chiusura del bulbo. Le persone danneggiate (i reggiani Umberto Cavalca, Ugo Pantani, ed Elvira Zucchi ed i parmigiani Alberto Zolioli e Sergio Angeli) hanno fatto causa alla clinica privata, chiedendo il risarcimento dei danni per la vista perduta. «Non è in discussione il lavoro del chirurgo - ha detto l'avvocato Carmelo Cataliotti, che segue la vicenda per conto di Cavalca - ma è certo che il virus si è prodotto da qualche parte nella clinica». (Ansa)

Inchiesta del Times, record alla principessa Anna con due appuntamenti al giorno. Ma a Londra è polemica: guadagnano troppo e non pagano le tasse

Elisabetta II, regina stakanovista

La famiglia reale aumenta la produttività del 10%

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Centoventicinque anni or sono, Walter Bagehot, storico e costituzionalista celeberrimo, scriveva: «La monarchia dev'essere avvolta dal mistero, deve avere qualcosa di magico e non dobbiamo permettere alla luce del sole di trafiggere quest'incantesimo. Dobbiamo rivorire la Royalty, un omaggio che diviene impossibile se, allo stesso tempo, vogliamo ficcare il naso nelle sue faccende». Sono parole famose, ripetute in ogni dibattito su Elisabetta e la sua vasta famiglia, un sermone incessante, il devoto, rispettoso silenzio è finito. Le «faccende» della Royal Family sono analizzate, investigate, esplorate con severa e crescente curiosità. E soprattutto sono quantificate e contabilizzate.

Le ragioni? Sono tempi amari e dolorosi per gli inglesi, sferzati da una recessione feroce; e più aumentano i sacrifizi, più si desidera sapere se anche la Royal Family condivida, in qualche modo, la maggior austerity nazionale. E così si è accalorata la controversia sull'immensa ricchezza di Elisabetta, sulle esenzioni fiscali, sui generosi appannaggi ai suoi famigliari. Come reagiscono coloro che vedono nella monarchia la gemma più preziosa d'Inghilterra? Reagiscono asserendo che i Royal meritano ogni penny che ricevono. Lavorano sodo, non si risparmiano, sono sempre disponibili. In altre parole, non sono dei parassiti, sono quasi degli stakanovisti, al servizio dello Stato.

Non basta. L'operosa tribù reale ha accresciuto nell'anno passato la sua «produttività», e non di poco, ben il 10 per cento. Lo afferma l'assicuratore Tim O'Donovan, 59 anni, un campione della monarchia. Da vent'anni, Mr. O'Donovan dedica varie ore ogni settimana a un'analisi dei Comunicati di Corte e conteggia tutti gli engagements, tutti gli impegni, dei vari membri della famiglia reale. Tale è ormai la sua competenza che se ne avvalgono giornali, tv e istituzioni varie. L'altro ieri, la sua ultima «tabella», per il 1991, è comparsa sulla prima pagina del «Times», con l'annuncio dell'aumento di «produttività».

Se raffrontato al '90, il '91 ci mostra che quasi tutti i 17 Royal menzionati sono comparsi più spesso in pubblico, per cerimonie, ricevimenti, inaugurazioni, banchetti o viaggi all'estero. La più alacre è stata la principessa Anna - il cui titolo è ora Princess Royal - con 504 engagements in Gran Bretagna e 241 all'estero. Più zelante anche la Regina, il Duca di Edimburgo, il Principe di Galles e la Duchessa di York, moglie nota Fergie. Instancabile, la Regina Madre, la più amata dei Royal, che alla veneranda età di anni, ha «lavorato» nei dodici mesi passati ben 102 volte.

Sciocchezze: protestano i critici, che raramente arrivano ad repubblicani, ma desiderano monarchia più «moderna», alla scandinava alla spagnola. Ricordano che molti di questi engagements sono del tutto inutili, che servono solo ad accarezzare la vanità di qualche sindaco o di qualche industriale, che non pochi viaggi all'estero altro non sono che semivacanze di superlusso. E subito aggiungono: «Questo attività part-time non giustificano certo i 7 milioni 900 mila sterline che la sovrana riceve ogni anno dalla Lista Civile e il milione mila distribuito fra altri sette beneficiari. Sarebbe ora altresì che la Regina cominciasso a pagare tasse sulle sue entrate private».

L'anno passato, il deputato liberal-democratico Simon Hughes ha presentato una mozione ai Comuni per abolire i privilegi fiscali di Elisabetta, ma il testo è ancora lì, immobile, comatoso. Chi parla di «scandalo» non esagera. La sovrana di quest'impoverita isola ha un patrimonio fiabesco, ma intoccabile. E' un privilegio con soltanto mezzo secolo di vita, ma il Parlamento non osa ancora «piccolarlo», con le parole, né con i fatti.

Mario

GLI IMPEGNI DELLA CORTE

	INAUGURAZ.	BANCHETTI	GIORNI ALL'ESTERO IN VISITA	IMPEGNI UFFICIALI ALL'ESTERO	IMPEGNI UFFICIALI IN GB
REGINA	132	85	26	126	455
DUCA DI EDIMBURGO	143	115	71	289	298
REGINA MADRE	45	22	2	2	100
PRINCIPE CARLO	134	82	54	159	301
PRINCIPESSA DIANA	187	44	25	138	258
PRINCIPE EDOARDO	101	66	16	56	195
PRINC. MARGARET	75	19	0	0	103

FONTE: THE TIMES

La regina Elisabetta II

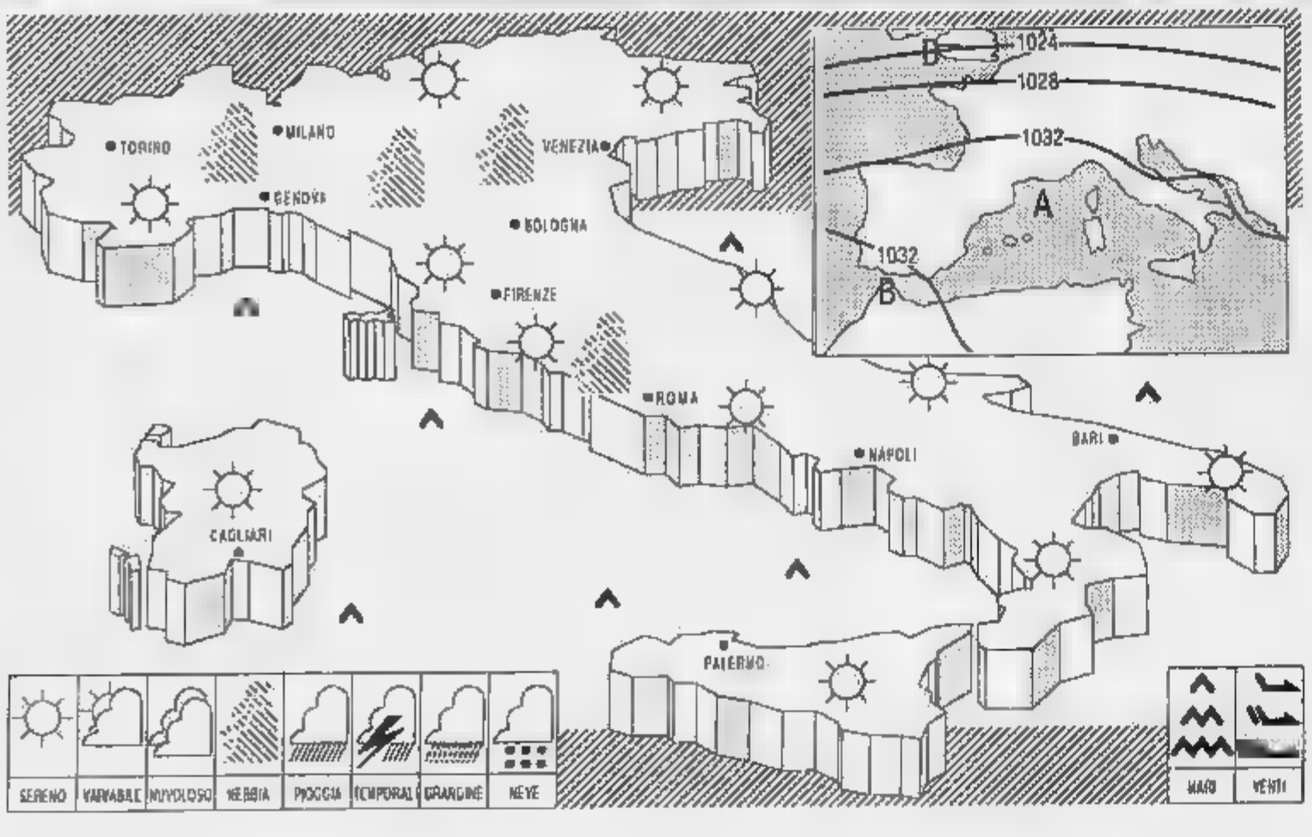
Carlo e Diana presentalisi si ma più spesso separati che vicini anche nella circostanza ufficiali

Sarah Ferguson in vacanza in Svizzera con i figli è stata criticata per aver portato a sciare i bambini nonostante la varicella

Sarah egoista

«Va a sciare coi figli malati»

LONDRA. Il viso coperto di macchie rosse della principessa Beatrice, figlia di Sarah Ferguson e del terzogenito della regina, principe Andrea, è sulle prime pagine di tutti i giornali popolari britannici che vogliono dimostrare l' «egoismo» e l'«irresponsabilità» della duchessa di York che ha portato la figlia di tre anni, malata di varicella, a sciare in Svizzera. La rossa Fergie, scrivono gli irriverenti e pettegoli giornali, ha una passione sfrenata per le vacanze sulla neve e non vuole rinunciarvi neppure quando il Paese è in guerra - come accadde lo scorso anno durante il conflitto del Golfo - o quando una delle figlie è malata e sarebbe bene quindi tenerla riguardata. (Ansa)



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile, con deboli infiltrazioni umide sul settore settentrionale

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Foschia densa e nebbia al Nord in estensione dal tramonto alle zone pianeggianti della Penisola

senza variazioni.

VENTI: ovunque deboli di direzione variabile

MARI: poco mossi o quasi calmi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti stratiformi sulla Sardegna meridionale e sulla Sicilia. Foschia densa o nebbia al Nord e, di notte e al primo mattino, in estensione alle zone pianeggianti della Penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	2	Firenze	4	12	Bari	1	12
Verona	-2	3	Pisa	5	15	Napoli	1	12
Trieste	6	7	Ancona	-2	11	Potenza	1	6
Venezia	-1	4	Perugia	3	8	S.M. Leuca	6	12
Milano	-3	2	Pescara	-2	11	R. Calabro	5	14
Torino	-3	7	L'Aquila	-7	8	Palermo	7	14
Cuneo	0	5	Roma Urbe	0	9	Catania	0	
Genova	11	13	Roma Fiumi.	3	12	Alghero	1	13
Bologna	-3	1	Campobasso	0	7	Cagliari	5	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	4	13	sereno
Atene	3	18	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	10	18	nuvoloso
Berlino	1	3	nuvoloso	Madrid	3	15	sereno
Bruxelles	5	8	nuvoloso	Montreal	-8	-2	nuvoloso
Buenos Aires	15	23	nuvoloso	Mosca	2	3	nuvoloso
Copenaghen	1	5	variabile	New York	5	7	pioggia
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	3	8	nuvoloso
Francoforte	3	4	pioggia	Pechino	-6	1	nuvoloso
Gerusalemme	1	6	sereno	Rio de Janeiro	23	38	nuvoloso
Ginevra	-6	2	sereno	Sydney	19	21	pioggia
Helsinki	0	-5	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	20	27	sereno	Varsavia	1	6	variabile
Il Cairo	8	18	nuvoloso	Vienna	-2	7	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

I più grandi campioni del mondo nel torneo di Reggio Emilia

SCACCHI

Sfida all'uomo del Cremlino

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Garry Kasparov, il campione mondiale di scacchi che fa ricordare Bobby Fischer e che è amico di Boris Eltsin, è a un passo dal soccombere in un torneo di eccezionale livello, il più importante mai organizzato a casa nostra, pari nel mondo alle grandi sfide degli anni d'oro (Pietroburgo 1914 e New York 1924). E' il Torneo di Capodanno di Reggio Emilia, dal 27 dicembre al 5 gennaio, che vede di fronte dieci grandi maestri in testa ai punteggi internazionali, come quando i primi tennisti della classifica Atp s'incontrano nel torneo. Nel secondo turno, Garry Kasparov, 29 anni, ha perso contro la stella indiana Viswanathan Anand, 22 anni, il più giovane dei dieci in lizza e l'unico che non sia di scuola sovietica. Il campione mondiale è già subito da Anand sconfitta a marzo gli ha sottratto il successo nel prestigioso torneo di Linares. In questa rivincita ha impostato una partita tutta d'attacco, subendo un tremendo contrattacco, con il Re isolato tra la Donna e una Torre avversarie.

«No, Kasparov non è Fischer», dice dall'alto dei suoi ottant'anni Michail Botvinnik, che detenne il titolo per quasi quindici anni (è stato invitato alla manifestazione con altri ex campioni del passato). «Per Fischer gli scacchi erano tutto, per Kasparov gli scacchi sono una professione». Ciò non toglie che Kasparov sia il primo scacchista che riporta attorno a sé l'attenzione e l'atmosfera che creava Fischer, l'americano geniale e nevrotico che negli Anni Settanta infranse il muro della scuola sovietica, scomparendo poi in quell'isolamento che ha radicato il mito, come una Garbo o come un Salinger. Infatti Kasparov, come Fischer - o Borg nel tennis, o Messner nell'alpinismo - è uno di quei rari campioni che superano i confini della loro disciplina e accendono l'interesse del grande pubblico, perché la loro stagione coincide con trasformazioni politiche, sociali e culturali di cui anche uno sport o un gioco diventano simbolo.

Fischer rappresentava l'individualità contro il collettivismo, la libertà contro la burocrazia. Kasparov rappresenta le voglie di rivincita, la voglia di America del nuovo mondo eltsiniano uscito dalle ceneri del gorbaciovismo. Infatti Kasparov ha rinnovato il gioco, restituendo spazio all'improvvisazione all'invadenza della teoria. Non a caso Botvinnik dice che Kasparov ha «un grande intuito per la combinazione ma non un grande senso della posizione». E il suo rinnovamento Kasparov lo ha attuato con un pragmatismo da professionista. Quando scenderà dal trono, è certo non sarà per isolarsi. Diventerà un politico, un ambasciatore di Eltsin. «Ma per ora - dice Botvinnik - Kasparov non vuole neppure pensare all'idea di non essere più il numero uno».

Guardiamo Kasparov contro Beljavski nel terzo turno. Beljavski sembra Brandauer in un film di Herzog: indossa un doppiopetto grigio sparato e papillon, guarda la scacchiera con un garbato distacco. Oppone un gioco elegante ma fragile alle profonde combinazioni del campione mondiale, finché tra la ventesima e la ventiseiesima mossa sbaglia in piano una manovra col Cavallo e abbandona sorridendo. Kasparov si protende sulla scacchiera, inarcando la schiena e tendendo la stoffa della giacca sportiva di ottimo taglio. E' una specie di molla, ci ricorda l'immagine di Carl Lewis ai blocchi di partenza. Ogni tanto passeggia scattante, avanti e indietro lungo la fila dei cinque tavoli. Non rivolge mai gli occhi al pubblico, lancia solo qualche sguardo alla moglie seduta in prima fila.

A Reggio Emilia ha ritrovato il suo tradizionale rivale: Anatoly Karpov. Campione mondiale dal 1975 al 1984, amatissimo dagli scacchisti per il suo gioco freddo e cerebrale, non ha mai avuto il cuore del grande pubblico, anche per ragioni politiche, dato che i suoi avversari per il titolo prima l'esule Korchnoi poi l'esule americano Kasparov, erano Karpov era l'uomo di Gorbaciov e della perestrojka, del movimento nella fedeltà. Anch'egli è stato dimesso, ma solo da Kasparov ma dal corso degli eventi, e forse non si è ancora adattato al ruolo di numero due. Con gli occhi arrossati nel volto glabro, con i capelli lunghi sul collo della giacca, potrebbe essere Oblomov o uscire da una pagina di Dostoevskij. Botvinnik, che è stato il suo maestro, dice: «A quarant'anni non è più il giocatore d'una volta».

L'incontro fra Karpov e Kasparov, giocato al terzo turno, si è chiuso con una patta (la 116ª!) dopo sessanta mosse. Kasparov era in vantaggio, ma Karpov si è difeso con i denti. Il giorno dopo, però, si è suicidato, perdendo contro Alexander Khalifman, un ucraino venticinquenne, imperturbabile come il principe Andrej di tolstoiana memoria, che si è trasferito a Francoforte e gioca per la Germania. In ritardo di tempo, Karpov ha avuto una serie di incertezze. In realtà si è trovato in ritardo un po' in tutte le partite. Qualcuno azzarda che sia il suo scacchismo concettoso a richiedergli un tempo di riflessione maggiore. Ma il ritmo asfissiante del torneo lo ha messo a dura prova. Non lo si vede in giro. Quando non gioca, si chiude in camera. Ha bisogno di dormire, ma soprattutto di recuperare la voglia di giocare.

Una vita sulla scacchiera: tensioni, nevrosi e solitudine

Nelle immagini in alto, da sinistra a destra, Boris Ghelfand, Lev Polugaevski, Garry Kasparov e Anatoly Karpov durante una partita, la nuova stella, Viswanathan Anand, e Alexander Beljavski

Il quarto turno di gioco, nel pomeriggio di lunedì 30, è stato esplosivo. Perché è visto, oltre alla sconfitta di Karpov, anche quella di Anand, il vincitore di Kasparov, abilmente intrappolato in un finale perdente dalla vecchia volpe Mihail Gurevic, che è un anno si è trasferito a Bruxelles, accettando di giocare per il Belgio, e che fa parte dell'équipe di analizzatori del campione del mondo. Il quale, quello stesso lunedì, riprendeva il controllo del torneo, battendo finalmente uno dei suoi attacchi travolgenti Vassili Ivanciuk, ucraino ventitreenne, bello e atletico, che gioca con un'aria spaesata da soldato dell'Armata Rossa in un film di Tarkowski. Karpov lo indicò come il delfino e Kasparov lo considerava il suo nuovo sfidante. Ma qui non ha brillato.

Vincerà, dunque, il vecchio uno, il campione di Baku, l'uomo di Eltsin, che più di ogni altro scarica nella partita la voglia di affermarsi? E' molto probabile; anche se non è sicuro. A tendergli il successo sono, forse un po' a sorpresa, due esponenti di una nuova generazione di scacchisti, almeno in apparenza molto diversi da lui. Uno è l'indiano Anand, l'altro è Boris Ghelfand, 23 anni, di Minsk. Diversi da Kasparov perché, in un certo senso, «normali». Anand è slanciato, gentile, vegetariano e benestante, indossa nelle partite giubbe e camicie dai morbidi colori e scarpe da ginnastica, confessa di sognare la Nba per il titolo, dopo la sconfitta da Gurevic ci ha detto: «Non si può stare sempre concentrati al cento per cento». Ghelfand sembra uno studente che passa di lì per caso: è un tipo dinoccolato, alto e magro, con un'aria ironica, a metà strada, per l'idea, tra Woody Allen e un antieroe di Singer; è il solo giocatore che abbiamo visto ridacchiare tra sé e sé durante gli incontri.

A torneo concluso, queste immagini si saranno disperse. Come si sarà dispersa quella di Valeri Salov, il piccolo Salov che è coetaneo di Kasparov ma sembra un liceale, e Lev Polugaevski, il più anziano con i suoi 58 anni, prolifico autore di testi scacchistici, che si giocano la loro partita per sei ore di fila, lasciandola sospesa, benché sia ininfluente per la classifica: fra e l'altra Salov si raschia la gola e si alza su e giù frettolosamente. Polugaevski passeggia amabilmente sotto braccio a Karpov. Al di qua dei cordoni divisori, il pubblico guarda in silenzio, come attraverso i vetri di un acquario. Quel che resterà sono la classifica e la trascrizione delle partite, anche se gli scacchi sono soprattutto un vita: spinte emotive e psichiche, passioni, euforie, depressioni.

Ma è un mondo schizofrenico, in cui i giocatori devono programmaticamente rimuovere tutto ciò che può turbare la concentrazione, essenziale per mantenere per ore e ore la visione del gioco e la capacità combinatoria. Qui, per esempio, sui tavoli di gioco c'è alcuna bandierina nazionale: le hanno volute per tenere fuori dalla porta la politica. La disgregazione della realtà sovietica si specchia nella diaspora dei giocatori; Kasparov attendeva la fine dell'Urss, Karpov quasi certamente non l'approva; Khalifman è diventato tedesco, Salov è ingaggiato in Spagna, Gurevic vive in Belgio, Polugaevski ha giocato in Francia. (Nel torneo B, invece, si vedono esposte bandierine nuove di fiamma, quella dell'Ucraina è fatta con i pennarelli, quella della Bielorussia è stata cucita alla buona).

Alla fine i primi cinque si divideranno un monte premi di venti milioni, mentre gli altri intascheranno centomila lire a punto. Gli ingaggi vanno da qualche migliaio di dollari a diecimila per Kasparov. Siamo ben lontani dai compensi di tennisti e degli atleti! La sera dell'ultimo dell'anno il direttore del torneo, Maurizio Davolio Marani, ha organizzato un po' di festa in famiglia nelle sale del Grand Hotel Astoria, con un pianoforte e da e il «Duo Modena» Malagoli-Guerra. Il grande maestro Portisch (torneo B) si è esibito in cavatina, lo stesso Davolio Marani ha suonato *Johnny Guitar*. In camera è rimasto solo Beljavski, che voleva cimentarsi sulla partita dell'indomani. Infatti a Capodanno batteva Salov, conquistando l'unica vittoria.

Alberto Papuzzi

L'indiano Anand davanti a Kasparov?

E' il più giovane tra i giocatori in lizza
Tutto si decide domani nell'ultima giornata

REGGIO EMILIA

All 34° Torneo di Capodanno tutto si decide domani. Giovedì sera Kasparov, Anand e erano insieme a 4 punti, con un calendario in apparenza più facile per il mondo. Venerdì tutti tre hanno fatto patta; Kasparov Salov, Anand con Ivanciuk e Ghelfand con Gurevic (in un rocambolesco finale), per cui ancora insieme, a quota 4,5, Karpov e Khalifman a 4. Ieri il turno di gioco prevedeva lo scontro diretto tra Anand e Ghelfand, mentre Kasparov, incontrando Polugaevski, sembrava favorito. Invece ha fatto patta, alla sedicesima mossa! Anche i suoi due giovani rivali hanno chiuso in parità, ma dopo cinque ore e un'finale molto combattuto. infine tra Ivanciuk e Karpov, che ha così detto addio alle ultime possibilità di riaggancio.

Classifica alla vigilia dell'ultima sfida: Kasparov, Anand, Ghelfand a punti 5, Karpov a 4,5. Oggi si riposa. Domani Kasparov affronta Khalifman, giocando con il Bianco dovrebbe vincere. Anand, il Nero, incontrerà Beljavski, che ha già collezionato quattro sconfitte. L'impegno più duro toccherà a Ghelfand, contro Karpov. Ghelfand è anche l'unico giocatore ancora imbattuto! A questo punto il primo posto potrebbe essere o di Kasparov o di Anand. In ogni caso il Torneo di Capodanno è di 18° livello Elo, mai raggiunto al mondo da quando è in vigore questo sistema di punteggi. E a questo livello ogni sorpresa è ancora possibile. [a. p.]

A colloquio con Sergio Bonelli, inventore del popolare fumetto ambientato in Amazzonia

Mister No, 200 voli nel cielo di Márquez

Amato dalla sinistra, ricorda Bogart e Charlton Heston

E' alto un po' più di un metro e ottanta. Occhi azzurri, capelli neri. Sul mare sereno si è scontrato nei cieli delle Filippine con gli «Zero» giapponesi. Dopo le battaglie in Corea, disgustato dalla guerra, s'è rifugiato in Amazzonia. Ora si guadagna da vivere trasportando turisti con uno scoppiettante Piper. Il suo nome è Jerry Drake, ma tutti lo chiamano «Mister No» perché ha un carattere ribelle. Il fumetto della scuderia Bonelli compie in questi giorni 200 numeri (17 anni circa). Sulla carta continua a essere il quarantenne degli esordi, mentre il suo pubblico fedele (180 mila copie, 200 mila lettori circa) invecchia con i sogni sfumati degli Anni 70.

Mister No figlio spurio di Hemingway padre spirituale di *Dylan Dog*, *Martin Mistère*, *Nathan Never*, è nato nel '75. Lo disegnò Roberto Diso, seguendo un'idea di Sergio Bonelli (classe 1932, editore di *Tex*), stanco di tanto western. Bonelli si nascondeva dietro il nome di Guido Nolitta. «E' un pseudonimo poco avventuroso e nemmeno tanto bello - ci dice Bonelli -. Lo scelsi puntando il dito sulla guida telefonica a occhi chiusi».

Mister No si porta dentro molti sogni di libertà: «L'ho pensando al film Anni 50. Ha qualcosa di Alan Ladd, Humphrey Bogart e Charlton Heston. E' un eroe, ma è anche fragile e pieno di difetti». Quando è contento canta *When the saints go marching in*. Beve, fuma e fa le ragazze (in questo, ho aperto una diga nel fumetto super-puritano degli Anni 50»). Ma i suoi amori durano un numero, perché non si lega a nulla che non abbia le ali.

Nella Manaus di Mister No, Fitzcarraldo è smarrito sulle note di Caruso. E dietro il fumetto ci sono suggestioni letterarie, da Chatwin a Mandrake. E sono anche schegge di personaggi e avventure vissute da Bonelli in persona, gran viaggiatore amazzonico fin dagli Anni 70, quando la foresta era solo di missionari e antropologi. «Il Sud America pullulava di Mister No. Il primo l'ho visto in Messico, viveva vicino ad antichi templi maya. Si chiamava Capitan Vega. Un da fumetto. Aveva tante storie da raccontare, e pistola infilata nella cintura, perché le armi si vendevano più facilità dei sandwich. Il personaggio si è completato nella mia fantasia in Venezuela, quando ho conosciuto un Kaminsky, un campione di kajak, fuggito nella foresta proibita per dimenticare il socialismo reale».

Bonelli ama esplorare i luoghi misteriosi: «Faccio migliaia di chilometri per vedere pietre magiche». Nei viaggi esotici ha però cruccio. Un amico, che lo ha sempre anticipato: Hugo Pratt. «Hugo mi sfotte, sostiene che no libero di lui. Una volta gli ho raccontato che ero stato tra gli xavantes, ex indigeni cattivissimi dell'Amazzonia. Hugo si è a ridere. Mi ha detto che tra gli xavantes c'era un bambino con gli occhi azzurri: suo figlio».

Jerry Drake, l'eroe ribelle che chiamano «Mister No». Il fumetto di Sergio Bonelli da circa 17 anni pubblico 200 mila lettori

L'eroe-antieroe di Bonelli si muove tra vudù e cacciatori di teste, arriva fino alla Patagonia dove abitano indigeni che «definivano la "monotonia" un'assenza di amici maschili» (parole di Chatwin); combatte latifondisti e militari corrotti. Negli 70, la Macondo di Garcia Márquez e il Sud America erano luoghi letterari di culto. E l'anarchico Mister No (scambiato anche per eroe jungeriano di destra), era il fumetto di sinistra, o la mortadella. «Parlavo di ricchi cattivi perché questo era il Sud America che vedevo nei miei viaggi. Ma Mister No non conosce Marx. Era solo straccione, anarchico e sognatore come i ragazzi della beat generation». Oggi l'Amazzonia è amata da verdi e rockstar pentiti. Mister No continua le sue avventure, fermo nel guscio degli Anni 50. Ma i suoi nemici - e Bonelli lo sa bene - non più di allora. L'avventura forestale oggi è diventata rutilante, come Indiana Jones. Il Camel Trophy e il survival sono stati promossi a rango di vacanza intelligente. La nostalgia anarchica di Mister No è in pericolo. Per non estinguersi come un indio, deve travasarsi in Martin Mistère e Dylan Dog.

Bruno Ventavoli

Un villaggio fiammingo si gemella con una tendopoli nel deserto del Karakorum

Un francese in Mongolia vent'anni prima di Marco Polo

Era un frate andò in missione per conto del re Luigi IX Nella città dove vide il Kahn pochissimi edifici e 10 mila abitanti

Sopra, Marco Polo ricevuto dal Papa al termine del suo viaggio, in un'antica incisione. Nell'immagine a sinistra, carovana di tartari, da una stampa del '700

ULAN BATOR

IL sindaco di un villaggio della Francia settentrionale si è avventurato di recente in quell'ex Paese satellite sovietico che è la Mongolia per riprendere un'antichissima storia. D'altra parte, che poteva mai fare qui, a tremila metri d'altitudine e cinque gradi sotto zero, sotto il sole abbagliante filtrato dall'aria azzurrognola delle vette dell'Altai? Michel Devulder, sindaco di Rubrouck - un Comune di 700 anime vicino a Dunkerque -, non aveva mai lasciato la Francia. Con il maestro, che è anche segretario comunale, è andato a Bulgan. Perché mai, gran dio? Per avviare il primo gemellaggio fra una borgata francese e un soviet mongolo che dista 1500 chilometri dalla capitale Ulan Bator. Esotismo di contrario: la Francia profonda all'estremo limite d'una Mongolia ancor più profonda.

Era l'autunno '91. Al «piccolo colle rosso», sotto un vento terribile, l'autista di delle jeep sovietiche sostituì una ruota, a terra dopo la traversata dell'ultimo guado, con un'altra che aveva anch'essa il pneumatico lacero, ma tenuto ancora gonfio da una miracolosa riparazione. Al suolo arido, da cui sbucava qua e là un'erba rasa e gialla, facevano le cime cosparse di neve. In lontananza si lasciava indovinare la Cina; o più precisamente il Turkestan cinese. A cinque ore più in là, il capoluogo della provincia, Khovt. Si fermò un camion: il conducente e i passeggeri fecero, in senso orario, il giro dell'*obo*, un monticello di pietre messo in risalto da una bandierina, retaggio di uno sciamanesimo che non ha mai davvero ceduto il passo al lamaismo importato dal Tibet.

Il prologo di tutta la faccenda risale all'anno di grazia 1253, quando Guglielmo de Rubrouck, un francescano originario del villaggio - all'epoca fiammingo - di cui porta il nome, si recò vent'anni prima della famiglia Polo presso i Mongoli: era munito di una raccomandazione del re Luigi il Santo, per sondare le loro intenzioni: un anno di viaggio per raggiungere Karakorum, dove regnava Mongke, nipote di quel Gengis Khan le cui imprese di conquiste sono antecedenti di qualche decennio appena.

La prima udienza fu deludente, ma molto mongola: il gran Khan era ubriaco, disteso sul letto con una delle mogli, e giocava con i falconi; davanti ai suoi discorsi incoerenti, il fiammingo tagliò corto. Restò nondimeno parecchi mesi a Karakorum prima di tornare in Europa e inviare a San Luigi una missiva in cui la corte del sovrano era descritta con più precisione e meno abbellimenti di come avrebbe fatto, più tardi, Marco Polo.

Dopo tanto tempo, ora fra Guglielmo ha i suoi fan. Nel 1990 hanno percorso a cavallo partendo da Bulgan, in sei settimane, un tragitto che fu verosimilmente quello del francescano attraverso i passi montani che conducono a Karakorum. E' il caso di vedere, come fanno loro, nell'intrepido monaco un primo ambasciatore europeo, latore d'un messaggio di pace presso quel che era soltanto una variante dell'impero cinese? Significherebbe dimenticare il consiglio del francescano a Luigi IX: «Se mi fosse permesso di formulare una raccomandazione, sarebbe, tutte le cautele con cui posso suggerirlo, di far loro la guerra in ogni parte del mondo».

Sia come si vuole; Michel Devulder, primo sindaco francese a recarsi nella Mongolia decomunistizzata, è stato il benvenuto. La lentezza della Francia a rialacciare relazioni pressoché inesistenti dal 1984, quando una chiusa l'ambasciata di Ulan Bator, contrasta con l'arrivo massiccio di altri occidentali a partire dal '90. Bisognò aspettare fino al novembre 1991 perché un membro del governo francese, il ministro degli Esteri Alain Vivien, si mettesse finalmente in viaggio verso Ulan Bator.

Rubrouck, racconta Devulder, contava 42 caffè nel 1900, e oggi gliene sono rimasti tre; ma sono tre volte di più che a Bulgan, buco sperduto rannicchiato dietro le sue barricate frangi-vento che circondano le tende, dotato di qualche costruzione in muratura proprio solo per l'inverno. Diecimila abitanti sparsi nei dintorni e sola industria. Quando il *somon* esporta qualche migliaio di capi di bestiame nell'Unione Sovietica, a mille buoni chilometri di distanza, la «mercanzia» vi giunge marciando attraverso le montagne. L'aereo che due volte la settimana mantiene il collegamento con il capoluogo della provincia è stracolmo, al punto che il sindaco Ciulunbaatar, figlio dell'ex maestro, eletto deputato nel 1990, ha dei problemi a trovare posto.

Democratizzazione, privatizzazione: a Bulgan si discute di queste parole d'ordine in vigore a Ulan Bator, anche non si sa bene verso quale sistema ci si dirige, adesso che il pc ha decretato la fine del comunismo. «Che cos'è da voi un sindaco?», domanda Ciulunbaatar al suo omologo.

La preoccupazione principale è però un'altra: l'inverno, che annuncia rigido, anche se, in genere, non è «molto freddo» qui: meno di notte, meno giorno». Che si attenda il sindaco-deputato gemellaggio paesino francese? «Beh - dice - potreste darci delle piccole aziende che ci permettano di i prodotti che coltiviamo...». Come impedire agli abitanti di Bulgan di sognare? Come altrove in Mongolia, l'apertura politica e economica ha portato al villaggio un'antenna parabolica per la ricezione della tv via satellite. I più diseredati fra i discendenti di Gengis Khan possono ora tenersi informati, attraverso un canale di Hong Kong, sugli ultimi soprassalti del dollaro.

Durante tutto il suo soggiorno, fra Guglielmo non aveva tito mongolo, ma soltanto - secondo gli storici anglosassoni - un prete nestoriano sul letto di morte. Per contro, può darsi che abbia portato di nascosto con sé la formula della polvere da cannone, già nota ai cinesi da poco assoggettati dai mongoli. A sette secoli di distanza, l'arrivo del piccolo schermo può far pensare a una replica di quei primi scambi tecnologici fra Oriente e Occidente. La storia continua.

Francis Deron
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

FATTI E GENTE

I verdi in Germania «Nefertiti»

DUESSELDORF. I verdi tedeschi chiedono il ritorno in Egitto del busto della regina Nefertiti, moglie di Amenofi IV. La scultura, attualmente a Berlino, era stata prelevata all'inizio del secolo da una spedizione archeologica tedesca. Il partito verde del Land del Nordreno-Westfalia ha definito la leggendaria scultura, modellata 3300 anni fa, un «tipico esempio del furto di opere d'arte dal cosiddetto Terzo Mondo». [Adnkronos]

I rinoceronti volano in America per salvarsi

NORTON. Sono cominciate le «migrazioni» dei rinoceronti neri che lasciano l'Africa per «volare» in altri continenti. Il governo dello Zimbabwe ha predisposto un programma di soggiorni all'estero allo scopo di facilitare la riproduzione della specie che rischia di estinguersi. La scorsa settimana è partito da Harare il primo gruppo di quattro rinoceronti maschi e femmine destinati a due parchi naturali nel Texas e in California. In aprile altri dieci rinoceronti raggiungeranno l'Australia.

L'iniziativa è della Fondazione per la conservazione dei rinoceronti neri, costituita da parchi australiani e americani; collaborerà alla costruzione di parchi-ospedali in i pachidermi potranno essere seguiti da vicino anche nello Zimbabwe. [Adnkronos]

Morto Frankovich produsse «Il pistolero»

LOS ANGELES. E' morto il produttore cinematografico americano Mike Frankovich, negli Anni 60 responsabile degli Studios Columbia. Aveva 81 anni. Nato in Arizona, adottato dal comico Joe Brown, fu soggettista e cominciò a produrre film dagli Anni 50. Inviato a Londra responsabile della Columbia in Gran Bretagna, tornò a Hollywood nel '63. Produsse tra l'altro *Cat Ballou* con Lee Marvin e *Indovina chi viene a cena* con Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Sidney Poitier. Lasciata la Columbia nel '67, produsse come indipendente *Bob e Carol e Ted e Alice*, *Fiore di cactus* e, nel 1975, l'ultimo film di John Wayne, *Il pistolero*. [Ansa-Afp]

LETTERE AL GIORNALE

Einaudi si sbaglia, la Resistenza fu anche guerra civile

Fu insieme un conflitto di liberazione e di classe

Sulla *Stampa* del 2 gennaio, in coincidenza coi suoi 80 anni l'editore Giulio Einaudi ripete che anche a lui «non va giù» la definizione di «guerra civile», usata per la Resistenza da Claudio Pavone e condivisa («purtroppo» aggiunge Einaudi) anche da Norberto Bobbio.

A parte il fatto che per la Resistenza si parla *anche* (e non solamente) di «guerra civile», trattandosi insieme altresì di «guerra di liberazione» e di «guerra di classe», credo opportuno ricordare che in tempi non sospetti, forse uno dei primissimi a usare l'immagine della «guerra civile» è stato Riccardo Bauer, che fin dal 1930 come irriducibile antifascista aveva subito una condanna dal Tribunale Speciale a vent'anni di reclusione, rimanendo in galera o al confino di Ventotene insieme a Ernesto Rossi sino all'indomani del 25 luglio '43, per militare poi al vertice del Cln nazionale, con Parri, Amendola, Brosio, ecc.

In effetti, negli Anni 60, Bauer ha avuto il coraggio di sostenere che «Resistenza significa guerra civile», come si può verificare anche nel volume a più voci, *Storie dell'antifascismo italiano*, Editori Riniti, Roma, 1966.

E sullo stesso tema è tornato più volte, anche a proposito della sangosciosa crisi morale», in cui erano stati gettati molti giovani «durante la guerra civile, durante la Resistenza», come si legge ne *Il dramma dei giovani*, Pan, Milano, 1977. E le citazioni potrebbero continuare.

Del resto, all'interno del partito d'azione (lo stesso dove militava Bauer), questa stessa tesi non ha mai fatto scandalo, più o meno genuino.

Ne parlavano, fin dal '44-'45, personaggi del calibro di Dante Livio Bianco o Massimo Mila. E *L'Italia libera* del 22 luglio 1944 dichiarava: «Il fascismo vuole la guerra civile? E sia».

prof. **Arturo Colombo**
dipartimento di Studi politici e sociali dell'Università di Pavia

Facciamo l'Istria regione autonoma

In vista del riconoscimento della Slovenia e Croazia da parte della previsto per il 15 gennaio, vorrei ricordare al ministro De Michelis (che ritengo del resto perfettamente conscio del suo attuale, importantissimo ruolo), che sta arrivando un'altra buona possibilità per l'Italia di far valere i suoi buoni diritti sulla questione istriano-dalmata e che sarebbe davvero imperdonabile giocare le carte sbagliate sul tavolo di Bruxelles.

Così come il governo austriaco non ritiene più operativo il trattato firmato nel 1955 con Mosca e gli alleati, a causa della frantumazione del colosso sovietico e così come il governo di Bonn ha chiesto al presidente Eltsin di rendere ai tedeschi la Repubblica del Volga sciolta da Stalin nel '41, così l'Italia dovrà subordinare fermamente il suddetto riconoscimento di Slovenia e Croazia alla ridefinizione degli attuali confini italiani dell'Est e dichiarare pubblicamente non più operativo il trattato di Osimo firmato nel '75, che ritengo del resto non più valido dal punto di vista giuridico, in seguito allo smembramento e fine dello Stato jugoslavo.

Ma nostro on De Michelis e l'attuale governo italiano il coraggio di tirar fuori la viva voce e di reclamare i diritti dell'Italia sull'Istria (se non sulla Dalmazia), derubataci dalle bande titine fra mille tormenti?

Tanto per cominciare, si dovrà chiedere la proclamazione della Regione autonoma dell'Istria e la contemporanea applicazione di quanto segue:

1) Facoltà e facilità di rientro di reinserimento in Istria dei trecentocinquantamila italiani fatti fuggire dalle loro case alla fine della scorsa guerra dalle orde di Tito, facoltà ai loro figli e parenti.

2) Bilinguismo, cioè uso ufficiale della lingua italiana parlata e scritta, accanto al croato o sloveno.

3) Libero transito da e per l'Istria, consentito ai cittadini italiani, senza controlli documentali o doganali.

De Michelis dovrebbe quindi ricordare all'attuale governo sloveno che condizioni sopra specificate, nonché sue pretese circa i diritti accampati dalla minoranza slovena residente in Italia, non sono valide essendo rivendicazioni minimamente paragonabili a quelle degli italiani d'Istria, defraudati dagli slavi delle loro case, delle terre e di ogni loro avere, mentre gli sloveni residenti in Italia sono soltanto sparuta comunità di ospiti venuti nel nostro Paese di loro spontanea volontà e non cacciati come lo furono gli italiani d'Istria dalla loro terra.

Silvio Bottinelli, Milano

Un po' di treni per gli studenti

Secondo recente studio (*La Stampa*, settembre '91) attualmente 18 mila studenti piemontesi disertano gli atenei regionali riversandosi (in particolare sulla Lombardia (circa il 40%), il Veneto e la Liguria. La stragrande maggioranza di questi utilizza settimanalmente il treno per muoversi da e per la sede universitaria prescelta, senza disporre di un servizio ferroviario pensato per le proprie esigenze.

Non si tratta qui di un problema di tariffe, il punto è ripensare l'orario ferroviario per venire incontro alle necessità di utenze particolari, come quella degli universitari, che non sono affatto una minoranza, bensì un piccolo esercito che in tutta Italia regolarmente il treno, spesso per necessità, a volte per scelta o per piacere.

Si è detto del caso del Piemonte, ma altrettanti esempi si potrebbero riportare per il Centro o il Meridione, per i lavoratori pendolari o gli uomini d'affari che si attendono dalle Ferrovie servizio non generico, ma mirato. E in particolare andrebbe studiato il rapporto gli universitari e il treno, che presenta tutta una serie di regolarità, indifferentemente da luogo a luogo (massimi flussi il venerdì e la domenica sera).

Un solo esempio. A fine aprile dovrebbero concludersi i lavori di riqualificazione della linea Vercelli-Mortara-Pavia (quest'ultima sede universitaria non piccola, con i suoi 24 mila iscritti provenienti da tutta la penisola): sarebbe un'ottima occasione per inaugurare un collegamento settimanale diretto Aosta-Pavia (via Chivasso-Vercelli), che risponderebbe alle esigenze di quel centinaio di studenti solo bacino Ivrea-Aosta che devono oggi affrontare fino a quattro ore mezzo di viaggio con due trasbordi. costruire neppure un metro di ferrovia, ma solo sfruttare meglio, collegamenti nuovi e specifici, il patrimonio della rete esistente.

Può sembrare banale, ma due treni alla settimana (da Aosta la domenica sera, da Pavia il venerdì), risolverebbero molti problemi di affollamento sulle Milano-Torino.

Eric Poli, Ivrea

In India 2000 dialetti ma una lingua sola

Mi stupisce che, in tempi in cui si auspica l'unione europea, ci siano delle persone che vorrebbero ripristinare i dialetti che, in genere, si parla italiano, a differenza di molti anni fa. A tal proposito ricordare che in India si parlano oltre duemila lingue o dialetti e che lì, saggiamente, hanno adottato prima lingua l'hindi e come seconda l'inglese, lasciando che i vari popoli si esprimano nei loro rapporti privati con il proprio linguaggio.

Dante Lo Piano, Faenza

E ora aboliamo l'«onorevole»

Ho preso atto dell'importante iniziativa presa per la cosiddetta «ristrutturazione» delle Forze Armate: l'abolizione della parola «signore» prima del grado.

In effetti, si tratta di un notevole incremento alla dilagante cafoneria italica.

Comunque sia, propongo ora l'abolizione del termine «onorevole».

Armando Richelmy, Torino

RISPONDE O.d.S.

Ceronetti, ancora una volta, ha colpito nel segno. Il suo magistrale «Sacrificio al Dio Suono» (*La Stampa* 17 dicembre '91) fotografa con stile impeccabile l'assurdità spiegabilissima del disastro esistenziale dei giovani e il conseguente imbarbarimento della società... In questo «organizzato lavaggio del cervello» è importante il e . Se ricordo le fanfare, le urla, il frastuono delle adunate e adolescenza, non vi trovo molta differenza con i terrificanti «suoni» dei concerti rock, delle moto, delle discoteche, degli stadi...

Fiorcarlo Trinchero, Torino

Troppe balle, la sordità può salvarci

GENTILE signor Trinchero, a protestare contro l'inquinamento acustico lei ha perfettamente ragione. Abbiamo superato largamente da tempo ogni soglia del pericolo, senza che le competenti autorità intervenissero. Ha provato, per caso, a rivolgersi ai vigili perché vessato da quelli che un tempo eran chiamati «schiamazzi notturni» e venivano interrotti e multati dopo una certa ora? Il risultato è presso a poco quello di quando uno, che rientrando in casa ha scoperto un furto, prova a telefonare a una forza dell'ordine (non facciamo differenza tra corpo e l'altro), si sente domandare se sia assicurato e imprudentemente risponde di no.

In passato, il frastuono riguardava solo le riunioni ufficiali E le riunioni di allora appunto perché ufficiali erano sempre imposte, non richieste dalla maggioranza di coloro che dovevano andarvi, «partecipare spontaneamente», come si diceva con un misto tra ironia, opportunismo e ipocrisia. Oggi le riunioni sono volontarie, assolutamente e prepotentemente volontarie. Una certa sordità è diventata ormai la caratteristica di qualche generazione, una caratteristica conquistata.

Lei stesso ne avanza qualche spiegazione: «Il rumore è un'ottima droga per esorcizzare la paura di vivere, per tentare l'ebbrezza di morire, è un buono stimolante alla pratica della violenza, raggiunge facilmente lo scopo di ottundere la facoltà del raziocinio... E' quindi semplicemente ridicolo dissertare di chiusure anticipate di discoteche, di droghe libere o proibite, di vite da salvare o da perdere, se non ci si dà da fare per disinnescare il meccanismo perverso...». Gentile signor Trinchero, mi perdoni il dubbio autocritico e terra terra: tra i motivi della ricerca di una certa sordità da parte delle nuove generazioni ci fosse anche la voglia di non sentir più le balle ammannite dalle precedenti generazioni?

Oreste del Buono

Bobbio, Del Noce e la fede

E' finita l'età della speranza

SIAMO velocemente passati dagli anni in cui fronteggiavano schieramenti culturali in netto contrasto fra loro - pressappoco, [illegible] marxismo contro avversari del marxismo - a questi [illegible] in cui ogni contrapposizione sembra addirittura sparita. Nella palude sembra tuttavia riaffiorare, ogni tanto, [illegible] contrasto fra «cultura laica» e «cultura cattolica». L'unico rimasto, al momento, forse.

Ma per lo più labilmente, stancamente, con [illegible] punte, improvvise conversioni e improvvisi impuntamenti che vanno per lo più ad alimentare giochi d'interesse e confusione d'idee. Mi pare che Norberto Bobbio sia uno dei pochi a vedere le cose in seri termini problematici, e [illegible] obbedendo a risentiti preconcetti. Lo ha fatto, per esempio, scrivendo «I miei conti con Del Noce» nella *Stampa* del 31 dicembre scorso. La democrazia moderna [illegible] - scrive prendendo le distanze dall'amico-rivale scomparso - priva di valori, perché «presuppone il liberalismo e quindi il valore fondante della libertà dell'uomo». Ed elenca le creazioni più alte dell'Illuminismo: limitazione del potere, diritti dell'uomo, Stato di diritto, eccetera.

In questo quadro di contemperamento dei diritti, Bobbio considera «eziziale l'anticristianesimo di un laicismo esasperato» (sebbene lo consideri in parte giustificato dall'«alleanza secolare della Chiesa coi regimi autoritari»). Ma ritiene «altrettanto eziziale una contrapposizione irriducibile tra società cristiana e società secolarizzata», un «aut aut assoluto, o il cristianesimo o il nichilismo» come quello che «traspare da qualche pagina di Del Noce» e che «sembra foriero più di guerra che di pace».

Ma quale via risulta dunque percorribile per gli uomini del nostro tempo, che sia, come pare che debba essere secondo Bobbio, in qualche modo intermedia tra le due? In una [illegible] intervista pubblicata in *Lettera internazionale* (numero 30), Bobbio non esita a dichiarare decisamente chiuse le vie che si riteneva o si ritiene di poter percorrere. E' chiusa intanto, [illegible] esiti drammatici, la via del comunismo. Allora può andar bene il capitalismo? «Gran parte dei problemi a cui il comunismo pretendeva di dare soluzione una volta per tutte, li ritroviamo davanti intatti. Dobbiamo cercare nuove risposte, altro che celebrare il trionfo del capitalismo!».

Opprimente burocrazia

Il socialismo, allora? Ma la grande crisi del comunismo è «anche, in [illegible] senso, crisi del socialismo». L'interventismo dello Stato, connotato distintivo e idea-forza dei partiti socialisti, genera opprimente burocrazia, e del resto una classe operaia che abbia la consistenza e il ruolo previsto ieri [illegible] esiste più. Federico Coen, l'intervistatore, propone allora un socialismo inteso come «una frontiera mobile» sulla quale «ricercare volta per volta il punto di equilibrio più avanzato possibile tra valori di segno opposto, senza traguardi prestabiliti».

Bobbio concorda, ma si chiede subito se il socialismo, così inteso, non «sia soltanto un movimento orientato alla difesa di alcuni valori fondamentali, perché allora basta il Papa». Se il socialismo deve insistere un movimento politico, deve «ripensare dalle fondamenta i suoi programmi, perché le tradizionali ricette socialdemocratiche non servono più». E, aggiunge, «a me pare che il [illegible] problema sociale emergente oggi sia quello che nasce dal rapporto tra Paesi sviluppati e sottosviluppati», il quale va enormemente al di là dei vecchi schemi e dei vecchi presupposti.

Le parole del Papa

Si auspica, dunque, una «sinistra dei diritti», che comprenda anche i «nuovi diritti», per esempio ecologici e genetici, imposti dall'incalzare del progresso scientifico e tecnologico. Simone Weil fece, alla fine della sua breve vita, [illegible] critica tagliente - e profetica - dei progetti politici fondati, continuando le tradizioni laiche, sui «diritti» (*La prima radice*, edito dalla SE). E anche Bobbio mi pare che finisca per sentire il bisogno di appoggiare il [illegible] «sistema dei diritti» - come la «religiosa» Weil il [illegible] sistema dei doveri - a una «trascendenza».

Bobbio dichiara infatti di essere stato stimolato da un gruppo di «giovani, tutti laici», che condividevano l'atteggiamento del Papa nei confronti della guerra del Golfo, a «una riflessione sul rapporto tra laicismo e cristianesimo di fronte alla politica in generale». «Solo [illegible] concezione trascendente della vita, tu hai l'autorità necessaria per far penetrare gli stessi valori - per esempio "[illegible] uccidere" - tra la gente comune. Oggi, nel mondo delle società di massa, la religione ha una forza di persuasione che il laico non ha».

Sebbene veda anche aspetti regressivi nelle «campagne del Papa», Norberto Bobbio ritiene che spesso le [illegible] parole «vanno a segno», e conclude confessando: «Io soffro molto toccando questo argomento, perché non riesco a rinunciare al [illegible] laicismo, anche se dubito sempre più della sua capacità di combattere efficacemente le varie forme di degenerazione morale proprie di una società di [illegible].

A questo punto, credo, potrebbe cominciare il discorso. Davvero è possibile appellarsi alla religione, alla trascendenza, per farne uno strumento che garantisca fini e comportamenti etici (è questo che molti stanno tentando)? Davvero le parole del Papa «vanno a segno», sono efficaci, hanno oggi un'autentica «forza di persuasione»?

Forse sarebbe più prudente aggiungere anche il cristianesimo alla scena attuale in cui né comunismi, né socialismi, né capitalismi, né religioni sembrano in grado di paragonarsi adeguatamente all'entità dei problemi che sovrastano e incalzano. O resta forse la fuga dalla violenza della [illegible] nella contemplazione dell'eternità del bello, del mito, del sublime, della poesia, dell'arte? O [illegible] soltanto il gioco delle differenze insignificanti e divertenti, un «nichilismo» divenuto effimero «riduzionismo»?

Le possibilità umane sembrano oggi limitarsi a questo. Può essere tranquillamente accettata questa situazione, questo destino, come «naturale», dopo millenni di speranze e di sforzi compiuti per sfuggirgli?

Sergio Quinzio

Ritirato il libro dei temi per la maturità che offendeva la Resistenza

Povero Bignami, tutto al macero

L'editore si scusa: «Non lo avevo letto»

ROMA

Mi dichiaro colpevole. Per sbadataggine e incuria ho permesso che dalla [illegible] editrice uscisse [illegible] libello "che recava grave offesa alla lotta di Liberazione e alla Resistenza". Perciò, per rimediare al mal fatto e per dimostrare la sincerità del mio pentimento, mi avvalgo dei miei poteri di editore e ritiro dalla circolazione quello sciagurato volumetto».

Così, [illegible] un pubblico mea culpa recitato sulle colonne dell'*Unità* da Ignazio Bignami, si chiude la vicenda del tema «scandaloso» inserito nella raccolta di componimenti per gli esami di maturità pubblicata dalla [illegible] editrice forse più [illegible] generazioni di studenti. E dai banconi delle librerie sparirà l'anonimo tema che secondo Otello Montanari aveva «gettato fango sulla Resistenza. Tanto da indurre Aldo Aniasi, presidente [illegible] Federazione italiana associazioni partigiane, a parlare di «vilipendio alle istituzioni».

Sul nuovo Bignami la Resistenza era presentata come «una catena di orrori commessi dai partigiani prima della Liberazione». Un'esplosione di violenza selvaggia dove si consumano «numerosi misfatti e molte nefandezze commesse dalle squadriglie antinaziste, capaci di crimini che per molti decenni [illegible] rimasti nell'ombra».

Un mese fa, appena il volumetto della Bignami va in libreria, scoppia il caso. Protesta l'Anpi. Si mobilita il sindaco di Reggio Emilia. Ma l'ex partigiano Otello Montanari fa qualcosa di più. Si appella al presidente Cossiga, sporge querela per diffamazione nei confronti [illegible] editrice e chiede addirittura il sequestro del libriccino da tutto il territorio nazionale.

Con il [illegible] mea culpa, il presidente della [illegible] editrice ha bruciato sul tempo l'intervento del giudice. «Potrà sembrare strano che degli editori possano venire a [illegible] del contenuto dei libri da loro editi a seguito delle reazioni dell'opinione pubblica, eppure - confessa [illegible] Bignami - è proprio così. E adesso che abbiamo letto quel tema possiamo dire che suscita anche il nostro sdegno. Dunque, per quanto ci concerne [illegible] abbiamo altra possibilità se non quella di ritirare immediatamente [illegible] circolazione tutte le copie del volume».

Soddisfatto, Montanari? «Soltanto in parte. Sono contento, [illegible] pericoloso il fatto che una [illegible] editrice seria possa affidare la ricostruzione della Resistenza ad un incompetente», risponde l'ex partigiano. Che ancora non ha deciso se ritirare la querela. **[p. bat.]**

Otello Montanari rinuncia alla querela? «Per ora non so»

Luciano De Crescenzo e, sopra, Nilde Iotti. Nell'immagine grande, partigiani dopo la Liberazione

La [illegible] piccola [illegible] segreta

Onta necessaria o strumento insostituibile? I ricordi scolastici di storici e giornalisti

ALZI la [illegible] chi [illegible] ha fatto uso almeno una volta durante gli anni della scuola. Scagli la prima pietra chi non si è mai abbeverato a quella [illegible] inesauribile di date, nozioni, detti celebri, citazioni scelte ad hoc per fare impressione su docenti ed esaminatori, formule chimiche, nomi, luoghi e classici sunteggiati e ridotti in pillole. Oggi quell'ausilio prezioso e vituperato, il Bignami, è messo sotto accusa. [illegible] qualche [illegible] professore, ma da un giudice che dovrà indagare [illegible] in quel libriccino ricorrono gli estremi della diffamazione. E da ieri persino dall'editore in persona, Ignazio Bignami, che nella rubrica delle lettere de *l'Unità* ha chiesto formalmente scusa per il fango versato sulla Resistenza in uno dei temi pubblicati ad [illegible] degli esaminandi.

L'autosequestro voluto da Bignami non permetterà così che nelle teste credule e malleabili degli studenti che stanno per prepararsi agli esami di maturità attecchiscano [illegible] della Resistenza come di un inferno insanguinato «dalle torture degli aguzzini partigiani». Una mossa saggia, quella di Bignami? Un provvedimento opportuno per impedire la diffusione di immagini dissacratorie della guerra partigiana? Oppure si tratta di un clamoroso e, dal punto di vista «liberale», inammissibile [illegible] «autocensura»?

Lo abbiamo chiesto allo storico Piero Melograni, autore di [illegible] traduzione in «italiano di oggi» del *Principe* di Machiavelli che ha riscosso grande successo tra i lettori (oltre 20.000 acquirenti) e molte polemiche da parte dei puristi della lingua. «Capisco benissimo il comportamento di Bignami - risponde - e credo anche che sia sincero quando sostiene di [illegible] aver fatto il tema incriminato prima della sua pubblicazione». «Quei libri [illegible] fatti [illegible] essere desiderati e acquistati nel mondo della scuola. Se avesse letto il tema sulla Resistenza - spiega Melograni -, Bignami avrebbe subito capito che sembra fatto apposta per indispettire [illegible] gran [illegible] di docenti».

Ma come, professor Melograni, non sono forse gli studenti piuttosto che i docenti ad acquistare il Bignami? «Certo, ma gli studenti lo scelgono perché li possono trovare bell'e fatto lo svolgimento del tema esattamente [illegible] lo vuole il docente. E poi, aggiungo, davvero il Bignami è la sede più adatta per fare revisionismo storiografico?».

Montanari, il partigiano che denunciò i crimini in Emilia, e a [illegible] Gad Lerner

Piero Melograni non nutre alcuna antipatia preconcetta per il Bignami. Anzi, ricorda [illegible] una certa tenerezza gli anni [illegible] liceo Tasso a Roma quando, essendo professore di storia e filosofia Bruno Nardi, «un uomo dotto e preparatissimo [illegible] senza nessuna voglia di impartirci le nozioni previste dai regolamenti ministeriali, tutta la classe si preparava, senza tanti sotterfugi, sul prezioso Bignamino. Un'esperienza tutt'affatto diversa [illegible] quella del conduttore di [illegible] Corrado Augias, che invece ricorda come al termine Bignami [illegible] ai miei tempi associato a qualcosa di vergognoso e [illegible] deplorevole». «Perciò - racconta Augias -, chi di noi fosse stato malauguratamente scoperto da un professore con il Bignamino tutto liso e sottolineatissimo, avrebbe passato un terribile quarto d'ora».

Divoratore di quel «vecchio vademecum» è stato anche Otello Montanari. Proprio lui, l'ex partigiano che ha querelato Bignami per il tema sulla Resistenza: «Ricordo l'anno scolastico 1943-44, istituto tecnico "Angelo Secchi". E se chi era la mia insegnante di lettere? Nilde Iotti. Una donna coraggiosa, che criticava con molta severità la mia passione per il [illegible] *Promessi Sposi* pubblicato da Bignami». «Ogni volta che ho avuto tra le mani un Bignami - racconta il leader [illegible] movimento monarchico Fert, Sergio [illegible] schiero - [illegible] ho mai potuto fare a meno di arrabbiarmi per la vera e propria criminalizzazione della Monarchia che trasudava [illegible] quelle pagine».

«Ai miei tempi, invece - [illegible] mette Gad Lerner, giornalista e conduttore di *Profondo Nord* -, non si faceva grande uso del Bignami». E come mai? «Perché, [illegible] al '68 [illegible] leggevano soltanto i libri dei "corsi alternativi". Tutti per intero, però. Tempi scolastici diversi da quelli di Luciano De Crescenzo, cresciuto [illegible] un'epoca [illegible] cui [illegible] dovevano portare alla maturità i programmi triennali di [illegible] le materie. «Ma non ricordo nulla di quei libriccini [illegible] coperti- [illegible] marrone», dice De Crescenzo. Che però [illegible] una proposta: «Perché non fare un Bignamino [illegible] la sintesi in pillole [illegible] fluviali discorsi dei politici?»

Pierluigi Battista

Ministero e Comune sperano anche nei privati, i fiorentini protestano

Boboli diventerà museo all'aperto

Biglietto d'ingresso per restaurare il giardino

IL giardino di Boboli sarà il primo museo all'aperto d'Italia. Il famoso parco, creato alla metà del Cinquecento per Cosimo de' Medici ed Eleonora di Toledo alle spalle di Palazzo Pitti, passerà [illegible] qualche settimana dal ruolo di «verde pubblico» a quello di «spazio museale». Lo hanno deciso il ministero per i Beni Culturali e il Comune di Firenze.

Il cambiamento porterà qualche modifica, forse [illegible] gradita ai fiorentini: verrà istituito [illegible] biglietto d'ingresso - che avrà la caratteristica di una tessera annuale per i residenti -, saranno disposte limitazioni nell'orario d'apertura e giornate di chiusura.

Le nuove regole hanno suscitato polemiche in città, ma sono difese con forza dalla Soprintendenza che vuole vedere riconosciuto lo status di [illegible] to al giardino storico. «Si continuerà così - ha detto il soprintendente ai Beni ambientali e architettonici Domenico Valentino - [illegible] immensa biblioteca su Boboli, ma [illegible] avremo [illegible] il giardino».

Valentino si riferiva anche alla pubblicazione degli atti del convegno che si [illegible] tenuto nell'89 sull'argomento, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Firenze. Si tratta di due volumi contenenti saggi [illegible] tutte le discipline che riguardano il parco, dalla [illegible] dell'arte alla botanica e all'idraulica.

Il giardino di Boboli, disegnato da Niccolò di Raffaello de' Pericoli, detto Tribolo, architetto e scultore, e da Bernardo Buontalenti (che fu [illegible] l'altro scenografo) misura trenta ettari, otto dei quali [illegible] occupati da edifici. Vi sono esposte circa [illegible] statue, databili [illegible] Cinque al Settecento, 55 esemplari di sculture antiche.

Altre quaranta statue [illegible] in [illegible] patrimonio - si sostiene - che in futuro dovrà essere protetto sostituendo gli originali [illegible] copie e creando uno spazio coperto per gli originali.

Il problema, come sempre, sono i finanziamenti: per il restauro del giardino occorrono almeno trenta miliardi. Per la manutenzione dei quaranta chilometri di siepi, del seicento [illegible] di agrumi, delle collezioni di piante [illegible] viali e delle aiuole si dispone oggi di solo [illegible] giardinieri e di trentotto custodi divisi in due turni. Il budget del giardino non supera i trenta milioni annui.

Ormai si spera apertamente nell'intervento dei privati. Lo sponsor potrebbe [illegible] anche un ente morale cittadino in grado di garantire la sopravvivenza di Boboli.

Lola [illegible]

I Libri [illegible] Spiga

Premio [illegible] per la Traduzione 1991
del Ministero per i Beni Culturali

Wolfgang Goethe
FAUST - URFAUST
a cura di Andrea Casalegno
LXXXVIII + 1374 pagine, 72.000 lire

"La nuova traduzione del *Faust*, dovuta ad Andrea Casalegno... è quanto di più fresco, vivace, pronunciabile e infine intimamente fedele si possa oggi trovare".
Italo A. Chiusano

Garzanti

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

L	A	S	U	O	E	I	D	L	
A	L	O	C	I	M	L	M	A	
O	R	G	E	L	A	A	A	B	
C	I	H	H	C	E	C	E	I	
A	U	V	I	V	F	I	I	■	
T	C	I	S	H	I	N	A	D	
L	I	I	T	L	R	A	V	O	
C	O	R	C	I	I	B	I	F	
I	S	O	U	C	N	C	R	A	
									■

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: DELUSO = 8 e il totale della casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 132 punti. E voi? Scrivetecli!

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: DELUSO = 8 e il totale della casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 132 punti. E voi? Scrivetecli!

PAROLIERE

[Francesco Volante]

	a	b	c	d
1	A	T	U	A
2	L	O	I	R
3	I	O	H	A
4	C	C	C	C

	a	b	c	d
1	I	N	U	N
2	A	C	I	T
3	T	A	V	I
4	C	I	N	A

Giocare a Paroliere serve nel trovare. In una griglia di lettere come le due qui sopra. Il maggior numero possibile di parole, attraversando, salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge la parola di 9 lettere: ACCHIOCCIOLATURA. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi abbiamo trovate 68 (8 le più lunghe). E voi? Scrivetecli!

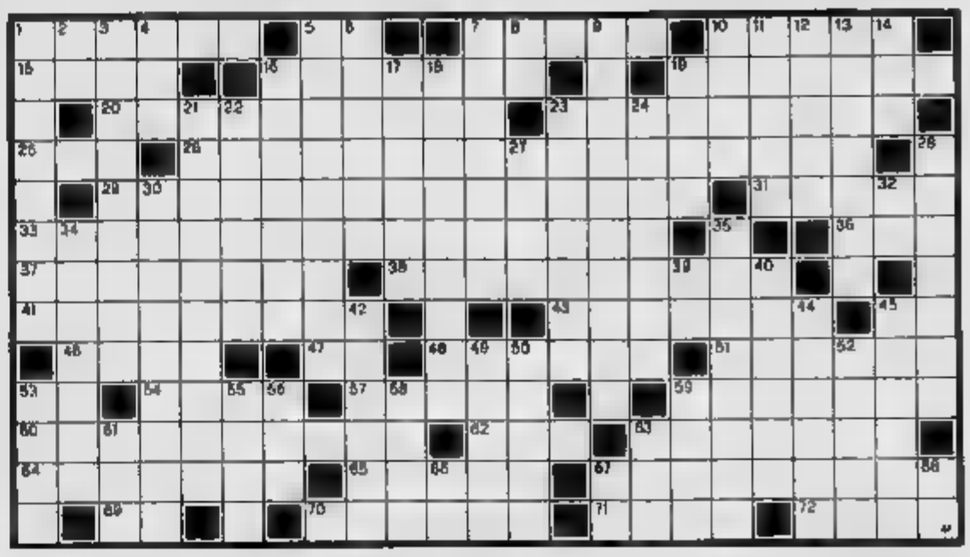
MATEMATICAMENTE

[De Toffoli]

Sono arrivati 2 camion, uno francese e uno tedesco. Il primo conteneva casse bianche, nere e rosse. Il secondo verdi, azzurre e gialle. Franco, addetto allo scarico, racconta che per equilibrare 2 casse rosse ci volevano 5 casse bianche e una nera, mentre per 3 casse nere ci volevano 2 casse rosse e una bianca. Enrico, l'aiutante, spiega che per equilibrare una cassa verde ce ne volevano una azzurra e una gialla, mentre per 3 azzurre ne volevano una verde e 3 gialle. Dice che una cassa rossa pesava 10 kg più di una verde e che una verde pesava come una nera. Alla fine erano accatastate 10 casse ognuno dei 6 colori. Che differenza di peso c'era fra i 2 carichi?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: **1.** Lonn, celebre direttore d'orchestra - **5.** Il simbolo del calcio - **7.** Se è di ferro (fra fuori dai guai) - Berrettino tondo - Misure tessere inglesi - **16.** In provincia di Roma - **19.** Somiglia al colombo - **20.** Severo rimprovero - **23.** Piccoli polipi - scheletro calcareo - **25.** Creò il signor Bonaventura - Teorizzò la «potestà indiretta» - papa - **29.** Scrisse le «Canzoni» - Re Enzio» - **31.** Fondò la Società di psicologia individuale - **33.** Scultore di Unguagliosse - **35.** Moglie di Giacobbe - **37.** Inseguiti - **38.** Un'antica stesa - **41.** Il celebre regista - «Professione reporter» - Famiglia veneziana - quattro dogi - **45.** Le iniziali dello scrittore Tolstoj - **46.** Il dipartimento - Auch - **47.** Cuore di miss - **48.** - attila sulla coramella - **51.** Chiude a Ovest il Golfo di Gaeta - **53.** Un'esclamazione - **54.** Anton Francesco che scrisse «I marmi» - **57.** La moglie di Hugo - - **58.** Vivono - ruberia - **60.** Stimare - più - **62.** Un monte americo - **63.** Monete olandesi - - **65.** L'anagramma di «spalico» - **66.** Bianca per i pieni poteri - **67.** In provincia di Como - **69.** - del diapason - **70.** Scrisse «Martin Eden» - **71.** Il lago Sebino - **72.** Sposò Lavinia.

VERTICALI: **1.** Una località in provincia di Taranto - **2.** Le iniziali del Canova - **3.** Presuntuoso - sfaccendato - **4.** Le donne del parentado - **5.** Il regista di «Incompresa» - **6.** Il lago Campi Flegrei - **7.** L'opera storica - Sanfonte - **8.** Articolo maschile - **9.** Un insieme di viti e dadi - **10.** Momento eccezionale - **11.** La cassetta per le api - **12.** Si allestisce - Fiera - **13.** La formano i petali - **14.** Un seme delle carte - **16.** Calo - prezzo - **17.** Riservata personale - **18.** Utilizzare - **19.** Mancini sono sgraditi - **21.** Gli antichi governatori romani - **22.** Quercia - **23.** Il padre - Nausicaa - **24.** Lo scrittore - «Le nozze di Cadmo e Armonia» - **27.** Pronome personale - **28.** Spremono le olive - **30.** Divenuta rigida - **32.** Una sigla militare - **34.** Rabbioso verso canino - **36.** Un esame - sangue - **39.** Limiti d'interviste - Contenitori in tavola - **52.** Il fiume - bagna Bressanone - **44.** Lo dà il comandante - **45.** Alleviate - **49.** Soffio leggero - **50.** Il luogo dove - lo sconfitto Napoleone III - **52.** Il celebre - impersonato nel cinema dall'attore Schwarzenegger - **53.** Lo strumento - Zabaleta - - Regione cervicale posteriore - **56.** Andata - **59.** Un famoso - Martin del cinema mondiale - **59.** Catasto - - **61.** Velocità (abbreviazione) - - **64.** Città - Marocco - **66.** Le ultime del Nord - **67.** Antico 101 - **68.** I confini dell'Etiopia.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
R V N	○○	
A N R V	●	
N A R Q	●○	
Q V Q N	●○○	
A N B A	●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto**

Le soluzioni saranno pubblicate su **STAMPA** domani 6 Gennaio 1992

REBUS

[frase: 5, 3, 11]

DAMA

[Fatter]

Con l'augurio un felice anno a tutti i nostri lettori, vediamo i risultati dei campionati italiani disputati a fine '91. Simpatico colpo doppio del Borghetti nelle 100 caselle: Arco, infatti, mentre il figlio Michele vinceva, un po' a sorpresa, il assoluto, il Gianfranco si imponeva nel gruppo B. Borghetti junior tricolore, dunque, pur spareggio Walter Raimondi e Daniele Bertè, due giocatori che hanno bisogno presentazione. Solo quarto il campione uscente Raoul Bubbi, ad un punto (tutti i primi sono rimasti imbattuti). Il Borghetti senior si è imposto nel B, spareggio, precedendo Giuseppe (Torino), Guidalberto Luisa (Trieste), Francesco Rosa (Torino). segnalare il quinto posto del tredicenne Sandro Mantorelli di Merano, a punto.

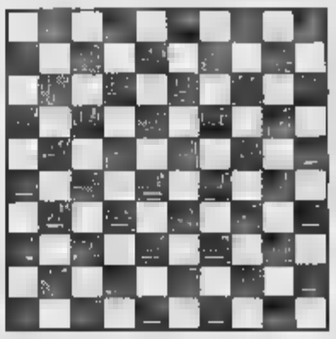


Diagramma: Fabre-Dumont, Francia 1932; il Bianco muove e vince.

[illegible]

[Alo]

L'anno nuovo si apre con i ri tutto il mondo puntati sul supertorneo Reggio Emilia, in corso all'Hotel Astoria fino domani: il torneo ha registrato tra l'altro la partita numero 160 tra Kasparov e Karpov (calcolando gli incontri per il mondiale e le sfide nei vari tornei). Bilancio nei primi 159 incontri: 24 a 20 per Kasparov, con 115 patte. Conclusa la grande manifestazione alcuni dei protagonisti si fermeranno nelle città vicine per le consuete esibizioni: martedì 7 a Modena, Hotel Fini con tutti i giocatori del gruppo A, i giorni 8 e 9 Polugajevski in tournée. Per i dettagli contattare l'Azienda di Promozione Turistica, tel. (0522) 431.953 e 431.954, presso la quale è anche possibile prenotare il libro del torneo, per questa occasione in edizione numerata.

Diagramma: Kasparov-Karpov, Tiburg '91 (2a); il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, - Galleria 3, t. 85661; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maronco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 41700; **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA** via Parma 18, t. 442543-442544; **MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765826. **CUNEO**, via Gravidis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; VA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592860; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, via Gramsci 1, t. 213371-273373; via Cadorna 47, t. 501555-501556, **BOLZANO**, via Genesi 34, t. 973323 **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 988280. **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223. **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 778224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 238642/3-235726-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 551192-573668, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900, **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 4; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele di San Marzano, t. 2900555; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111. **SIRACUSA**, via Tiro a Segno 24/25, **REGGIO CALABRIA**, via San Pantaleone 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527 **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (attualmente il 19% globale).

La tariffa è di L. 20.500 la riga. **Rubrica 2 e 3** (operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.900**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 5 e 11** (domande) **L. 7250**. Avvisi urgenti: data fissa o massimo il doppio. Neretto urgenti, fissa o urgentissime il triplo.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, **unica destinataria** delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non moltiplicando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel 011 502.241 - 537 684 Fabrera via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, agisce direttamente in 1 giorno personali ipoteca fino a L. milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato istruzione gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4200 - 434 4826 corso Francia 15

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni se protestati e cattivi pagatori stipendio in corso Tel 533 664 - 532 826

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente 011 568 1580

FAIT

prestiti rapidi e lungo cpato su uso e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Ambaudo 19, telefoni 810.136 -

Immobiliare nicese cerca socio o acquirente. Scrivere via Régie Nice 01639, 208 Route de Grenoble, F-06024 Nice Cédex

3 Aziende e negozi

ACCANTARE attivare attività azienda di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Interpellateci 69.20
attività ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 505.917

CIRCOLO sportivo sito nella cintura Torinese cerca gestore Telefonare al 643 233 dalle 20,30 alle 22.

AVVOLI in posizione centralissima ed altamente commerciale cedesi pluriennale per varie attività. Tel 447.5507

VIA Roma in splendida posizione cedesi negozio con lab. IX-X-XIV anche senza merce locazione 447 6307

4 Terreni

VOLPIANO vendesi terreno industriale mq ironte statale 500 mt da casello Progetto approvato. Grimaldi 505.917.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO sito urgentissimo capannoni uffici negozi affitto/acquisto. S.p.A. Grimaldi 505.917

RICERCHIAMO
uffici ultimo zona semicentro stabili signorili mq 800/900. Gabetti Impresa. Tel. 011 67.67.

offerte

AFFITTASI adiacente piazza Statuto/Bengasi capannone libero subito mq 450 fronte strada h mt 4,30 luminoso Tel. 25... 772

AFFITTASI Venaria capannone mq 1000 con ufficio, predisposizione carroponte Tel. 2670 ore pasti

AFFITTO UFFICI
centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno adiacente casello autostrada To-Mi zona Chivasso Santhià libero affittasi. Tel. 873.418.

CENTRALE affittasi ufficio mq 220 4 vani ingresso salone doppi servizi in casa d'epoca Grimaldi 505 917

CONFINE Pianezza/6 Gallo vendesi capannone uso commerciale/deposito mq più mq 6000 terreno. Grimaldi 505 917

CORSO Potenza affittasi laboratorio mq 1000 più ufficio più mq 400 cortile con passo carraio. Grimaldi 505 917

CORSO Si Maurizio presso affittasi negozio 3 luci mq 120 più soppalco. Grimaldi 505.917

CORSO civili/deposito mansarde Grimaldi 505.917

CORSO magazzini totali mq circa abitazione 120 mq passo carraio cortile Tel. 534.630

844 libero occupati torre Pesata muri negozio mq 50 con retro e cantina ottimo da rivestimento

EUROFID 598 844 zona centro via Verdi presso Università muri negozio mq 50 L.

FIRM 504 333 Parella (corso Monregrappa) negozio locato in ottima posizione. Reddito 7%. L. 46 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Dilazione

RESIDUO da frazionamenti unità commerciali abitative occupate più box soleri con posti auto a L. 420 milioni Tel. 534 630.

ROSTA affittasi capannone industriale mq 1200 più palazzina uffici mq 800 più area di manovra. Grimaldi 505.917.

SANTENA vendesi 600 più terreno mq 600 da ristrutturare. Prezzo interessante. Grimaldi 505.917

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO qualificato libero per fine contratto Tel. 011 23 348 476

IDRAULICO carpentiere in ferro offresi per manutenzione impianti stabilimento Tel 771 5051 ore pasti

SIGNORA 34enne cerca anziani notturno o part-time Telefonare

milanese cerca magazziniere autista o commesso Telefonare 606.8427 dopo le 19

impiegati

ESPERTO estrusione materie plastiche, ventennale esperienza, offresi. Scrivere. Publikompass 6048 - 10100 Torino

IMPIEGATA pratica prima nota fatturazione contabilità generale cerca lavoro presso serra ditta Tel 967 8953

RAGIONIERA neo-diplomata alta volontà, veritiera, primo impiego, offresi Telefonare 606 2221

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica ricerca attrezzatore e fresatore con esperienza su macchine a programma Telefonare dopo il 7 gennaio 92 al 329 9311.

impianti e macchinari elettromeccanici cerca società per Torino e provincie tastiere (usa). Scrivere Publikompass 2621 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica costruzione stampi per plastiche cerca personale qualificato aggiustatore stampista Telefonare allo 011 649

impiegati

IMPRESA edile geometra e capo cantiere con esperienza verificabile per conduzione Inviare dettagliato curriculum entro il 15/1/1992 Publikompass 2617 - 10100 Torino.

RIPRESA cerca ingegnere o geometra esperienza minima decennale per contabilità, programmi e direzione lavori. Inviare dettagliato curriculum entro il 15/1/1992 Publikompass 2616 - Torino

MOBILIFICIO cerca venditore/trice provetta esperienza verificabile capace Telefonare 781 324

SOCIETA' elettromeccanica cerca tecnico amministrativo esperto settore installazioni per ditta anche pensionato per organizzare e dirigere nuovo ufficio. Scrivere Publikompass 2622 - 10100 Torino

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore persona dinamica ed 40 anni per lavoro in Torino e provincia base annue L. 1 milione. Telefonare per appuntamento allo 011 830.214

Rappresentanti

AZIENDA commerciale metalli ferrosi non ferrosi e acciai inossidabili già in possesso di portafoglio clienti cerca agenti - rappresentanze per le seguenti zone: Torino e provincia, Asti e provincia, Cuneo e provincia. Telefonare ore ufficio al signor Augusto Giunipero allo 0521 73.741

FABBRICA superficie ricerca agenti intermediari per Piemonte e zona libera. Telefonare ore ufficio allo 011 348 939

15 Autovetture

AUDI 80 Quattro 20 v 1989 cv 160 chilometrazione. Rinaldi Concessionaria Audi vendita con garanzia 715.666.

DELTA Integrale 16 v tetto come nuova. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 734.005.

IVECO Daily furgone tetto alto come nuovo. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 734.005

NISSAN King Cab 2.5 D '89 molto bello. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 734.005

18 Acquisto alloggi

A. MOSCHINI in Torino appartamento Tel

COMPAGNIA privatissima inglese acquista scopo investimento appartamenti decorosi liberi e occupati varie metrature in Torino Tel 557 5015

PROFESSIONISTA assegna causa trasferimento acquista in Torino o prima cintura casetta indipendente pagamento contanti. Tel 0141 354 031

19 Vendita alloggi

CARLO ALBERTO 561 piano alto in stabile signorile 115 circa box auto L. 350 milioni

A. ALBERTO 561 Arbarello libera stabile d'epoca salone 4 camere cucina servizi piano alto

A. CARLO 561 piazza Carducci libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni posti auto

A. IL PORTICO adiacenze via Po ottimamente ristrutturato ingresso soggiorno camera cucinotta mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO corso Giulio Cesare camera cucina bagno anche senza anticipo

a 30 km da T casetta indipendente bifamiliare con giardino mutuo Tel

A. IL PORTICO Borgata Rosa porzione di casetta con giardino condominiale mutuo permuto Tel 835.544.

A. IL PORTICO liberi in stabile signorile 5 Mauro appartamenti di varie metrature mutuo permuto Tel 835.544.

A. IL libero adiacenze Cuneino Sella ingresso saloncino camera bagno Tel 835 544

A. IL PORTICO libero adiacenze via Sempione signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno box mutuo Tel. 835.544.

A. IL libero Agnelli alto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero corso Vercelli 4 camere cucina bagno 2 box alto mutuo permute Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Parella recente ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo permuta Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Settimo di recente costruzione ingresso 2 camere cucina bagno box. Tel. 835 544

A. IL PORTICO Vanchiglia recente ingresso 1 camera cucina bagno cantina mutuo permuta. Tel 835 544

ABITAT Borgo Po signorile mq 140 salone 3 camere cucina disimpegno Tel 798 545 - 779 2382

ABITAT Borgo Vittoria Coppino libero 2 camere ingresso cucinino mq 90 angolare Tel 796.545 -

ABITAT Collegno corso Francia locale ingresso 2 camere cucina box auto. Tel 966.5236 - 966 3227.

ABITAT Collegno recente mq ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto Tel 966 3238 - 966 3227.

ABITAT corso Sebastopoli piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino mq 130 Tel 796.545 - 779.2382

ABITAT Parella soleggiato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 129 Tel. 796.545 - 779.2382

AFFITTASI Via Unità d'Italia 5 minuti da Rivoli. Tel

unifamiliare recente costruzione a 30 minuti Torino zona Avigliana Tel 798 545 - 779.2382

largo Semplone libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 95 milioni mutuo totale. Tel. 836 389.

ADIACENZE piazza Solferino libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni Tel. 836 389

ALBERTO 545.942 libero Crocetta confinante facile pedonale ingresso cucina servizi a posto auto

ALBERTO P 545.842 libero Montebello signorile ampio tinello 2 camere cucinino servizi piano alto.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel 011 517 411.

ATTICO Sempione ingresso camera pranzo cucina bagno terrazzo 60% Casamercatosei 242.2722.

A via Pinerolo ingresso camera pranzo bagno 5 99 milioni disponibili Casamercatosei 242.2722.

A 15 km Torino appartamento in villa salone cucina 2 camere 2 servizi box giardino privato L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo Tel. 385.5445

BARRIERA MILANO ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Casamercatosei 242.2722.

libero buono ingresso camera cucina bagno da L. 58 milioni rate pari affitto Tel 836

appartamento giorno cucinino servizi magazzino L. 90 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445

via Torino appartamento libero 3 camere 2 camere cucine biservizi tipo. Gabetti vende tel. 67

BORGARETTO libero soggiorno 2 camere cucina bagno

libero via Papa Giovanni termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 193 milioni Falle & Bertinetto 318 8555

CAMPIDOGLIO (Via Cigna) 2 camere cucina bagno. Ristrutturato Casamercatosei 678 988

CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (presso corso De Gasperi) libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Termo ascensore. Anche uso ufficio.

CASAMERCATO 65.44 A S. Salvario (Via Donizetti) libero luminoso 3 camere cucina bagno Termo autonomo

CASAMERCATO 65.44 B Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio camera termo centrale

CASAMERCATO 65.44 B Strada (via Re Sancio) libero ottimo camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore.

TO 65.44 centro alloggio di 60 mq completamente da ristrutturare. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 C Lingotto piano alto 2 camere cucina servizi. Termoautonomo. Mutui fino

65.44 D adiacenze corso Vercelli libero soggiorno con angolo cottura camera bagno. Ottime finiture.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto (presso corso Traiano) libero ampio camera tinello cucinino bagno. Balconi

65.44 E Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno

CASAMERCATO E Lucerna (via Mazzè) ampio camera bagno terma centrale. Solo L. 63 milioni

CASAMERCATO 65.44 F B. Salvario tipo ampio camera tinello cucinino bagno 6 30 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65.44 Vanchiglia (via S. Chiara) libero soggiorno camera bagno L. milioni.

CASAMERCATO 65.44 G Aurora libero ristrutturato 3 camere cucina bagno Termo autonomo

CASAMERCATO 65.44 G corso Regio Parco Reale ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.44 H Michelino libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 H S. Paolo (via Monginevro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno Termo autonomo

CASAMERCATO 65.44 Borgaro ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto Balconi e parcheggio

CASAMERCATO 65.44 I corso Orbassano (presso piazza Pitagora) camere cucina bagno Termo centrale Minimo anticipo

CASAMERCATO 65.44 L Chieri libero recente 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto

CASAMERCATO 65.44 L Michelino cassetta indipendente di mq 90 abitabile con locale ufficio, giardino. Prezzo interessante.

CASCINE Vica Corso Francia ottimo ingresso 2 camere cucina bagno terma ascensore Casamercatosei 242.2722

CENTRO ristrutturato 3 camere tinello cucinino doppi servizi Carlo Alberto 561 1800

CITTADELLA Giulio piano alto signorile salone camera tinello cucinino bagno Carlo Alberto 561 1800.

COLLEGNO borgata piano alto camera cucina ingresso servizi. Grimaldi Tel. 403

COLLEGNO corso Francia ottimo stabile 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio Grimaldi Tel 403.4404

giardino panoramico spettacolo 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi. Tel. 403 4404

COLLEGNO Paradiso libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 139 milioni Tel 403.2278

Terrazza signorile 3 camere cucina biservizi box doppio Grimaldi. Tel. 403.4404

COMM 447.5334 angolo libero via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 terrazzo mq 25 L. 150 milioni.

COMM 447.5334 libera strada Lauro (Precollina) monocamera arredata con cucinino e bagno L. 58 milioni

COMM 447 5334 libero prossi via Cigna 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 4° piano L. 120 milioni.

COMM 447.5334 libero Rosselda (Pellerino) soggiorno 1 camera cucinetta bagno mq 70 L. 190 milioni.

CORSO Cuneo camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni. Casamercato 678 988

CORSO Regina Margherita salone 3 camere cucina biservizi. Mutuo 80% Casamercatosei 242.2500

CORSO Vinzaglio angolo Vittorio libero piano alto grandioso 380. Codoni Immobili 660.2264/5

(Maestranza) piano alto 6 camere cucina servizi libero L. 700 milioni Elio Codoni Immobili 660.2264/5

CRUENTO in palazzina mq ingresso 3 camere cucinotta box doppio orto mq 400. Tel.

EUROFID 598.844 libera Candiolo recente villa a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 posti tavernetta giardino mq 100

EUROFID 598.844 precollina Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale mq giardino condominiale portineria

EUROFID via De piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino

EUROFID 598 844 occupati Collegno piazza Repubblica 2 alloggi abbinabili piano alto di camera tinello cucinino servizi

EUROFID 598 844 occupato Lungo Po Antonelli signorile 3 camere cucinotta servizi anche uso ufficio L. 160 milioni

FALLA 8 BERTINETTO 318.6555 Cassette signorile termoascensore ingresso salone 3 camere cucina biservizi occupato L. 400 milioni dilazioni.

FALLA 8 318.6555 libero corso Casale (Motovelodromo) ottimo ristrutturato ingresso camera cucina bagno più soffitta sovrastante collegabile L. 135 milioni

FALLA 8 BERTINETTO 318. via Bertola camera cucina servizio L. 85 milioni ampie dilazioni

FALLA 8 Pio (adiacenze) ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 90 milioni.

FALLA 8 BERTINETTO 318.6555 via XX Settembre adiacenze via Garibaldi libero termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 400 milioni.

FIRM A 504 333 Centro (via Mecca) libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi 4° piano termoascensore portineria. Permute con acquisto diretto.

FIRM 504.333 Campidoglio (piazza Bernini) libero camera cucina bagno portineria termoascensore. L. 139 milioni. Permute

504.333 Parella (corso Telesio) occupato con contratto scaduto camera tinello bagno 4° piano termoascensore. L. 25 milioni contanti e mutuo casa. Permute.

FIRM 504 333 Parella (piazza Massaua) libero da ristrutturare in casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni con 25 milioni contanti e mutuo.

FIRM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) locale in bella casa camere tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 80 milioni con 15 milioni contanti.

FIRM 504 333 S. Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 149 milioni Permute diretto.

FIRM 504 333 S. Pio su piazza) libero in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore. Permute con acquisto diretto

FIRM 504 333 Vanchiglia (Lungo Po Antonelli) libero ampio 4 camere cucina servizi in buonissimo stato. Permute diretto mutuo

FIRM 596 637 Borgo Vittoria (via Chiesa della Salute) libero in casa decorosa 4 camere cucina bagno L. 86 milioni anche con 15 milioni contanti e mutuo.

FIRM 596 637 Lucento (corso Toscana) libero da ristrutturare 2 gno 5° piano termoascensore 149 milioni.

FIRM 596.637 Madonna di Campagna (via Viterbo) libero da ristrutturare 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 125 milioni con 20 milioni contanti e mutuo.

FIRM 596.637 S. Rita (via Benevagienna) stessa casa camere tinello cucinino bagno occupati con scadenza 12/91. Prezzi da L. 84 milioni con 15 milioni contanti

corso IV novembre libero salone 4 camere cucina bagno ben tenuto. Agenzia 3 tel.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE PORTA SUBITO!
MUTUI IPOTECARI
Se un se basta te di proprietà per ottenere un prestito immediato.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
16 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Serata d'onore con Marisa

Lauri tornerà in tv guida dello show primaverile di Raidue: «Serata d'onore». Il varietà, divenuto ormai un appuntamento classico della seconda rete, dovrebbe andare in da Montecatini le precedenti edizioni, la regia sarà di Gino Landi. L'attrice napoletana avrà partner fianco. «Stiamo pensando a una serta di compagnie fisse di attori - spiega direttore di Raidue Giampaolo Sodano - cui Marisa sarà il «spocomico». Quello di «Serata d'onore» si annuncia come ritorno in grande stile della Laurito che non si vedeva in «Fantastico» di Pippo Baudo, salvo fugaci apparizioni come ospite. Proprio dagli schermi della seconda rete l'attrice, attualmente impegnata in teatro, conobbe popolarità ruolo della cugina di Renzo Arbore in «Quelli della notte», ora è in giro per i teatri italiani con lo spettacolo «Novecento napoletano».

E' morto l'attore Curt Bois

Il mondo dello spettacolo tedesco ha perso uno interpreti più amati, Curt Bois (nella foto), che durante la sua lunga carriera aveva lavorato a fianco di Humphrey Bogart, Rita Hayworth, Gary Cooper, Clark Gable, Spencer Tracy. L'attore è morto il giorno di Natale a Berlino, aveva anni, ma la notizia è divenuta di pubblico dominio solo oggi. Piccolo corporatura, con un grande talento artistico, Bois si era cimentato nel cinema, nel teatro, in televisione. Specializzato in parti tragico-comiche, aveva partecipato a quarantina di film negli Stati Uniti, dove si rifugiò nel 1933 per sfuggire al nazismo, dando prova della sua bravura in ruoli secondari. In «Casablanca» interpretò la parte di un ladruncolo. Dopo suo ritorno in patria, nel 1950, lavorò soprattutto in Che interpretasse Brecht o Schiller, la critica fu sempre prodiga di elogi nei suoi confronti.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 5 Gennaio 1992 19

Domani si chiude «Fantastico»: la Carrà e Dorelli confessano il loro pessimo rapporto

Raffaella e Johnny, coppia scoppiata

Incasso record per i biglietti della Lotteria: 130 miliardi

ROMA. Divisi da parete, ognuno nel suo camerino, davanti allo specchio contornato di lampadine, in attesa salire sul palcoscenico per l'ultima serata, quella più importante di tutto lo show: lei senza un filo di trucco, lui in semplice pullover, tutti e due con in mano un fazzolettino di carta. Non certo per asciugarsi le la- dell'addio, solo perché tutti e due, almeno alla fine, hanno cosa in comune: l'influenza. Johnny Dorelli e Raffaella Carrà si lasciano così, senza rimpianti, senza apparenti rancori. Certo con molti rammarichi. E voglie grandissima andarsene in vacanza, lontani l'uno dall'altro. Ma mai questo matrimonio professionale andato così male? Come mai tra i due non nata nessuna intesa, nessuna complicità, nessuna voglia di collaborare? A poche dalla fine di Fantastico, i due si confessano.

Dice Dorelli: «Nessuno mi ha fatto arrabbiare, è solo successo che tra noi non si è creato affiatamento artistico. Io, come dice Berlusconi, sono un lupo solitario: tendo a tirarmi indietro piuttosto che aggredire, e poi sul lavoro ho la mia mentalità. scherzo va bene, ma solo se ci sono le basi adatte per scherzare...». E basi, fin dall'inizio, non devono essere state le migliori: dieci minuti dall'avvio prima puntata, la Carrà mi avvisa che ha intenzione di non seguire il copione, di dire cose tutte diverse. Le rispondo che non ci sono problemi, e lei parte in quarta a parlare delle mie mogli... insiste tanto che alla fine, per cambiare discorso, le faccio capire che anch'io potrei mettermi a discutere della sua sentimentale. Insomma, sul lavoro ognuno ha le sue convinzioni: l'importante, per me, stare con la coscienza a posto, sapere di aver fatto il massimo. Il pubblico mi ha sempre ricompensato per questo; mi segue da 36 evidentemente sa che ho mai tentato di fregarlo». Dorelli si ferma, ogni tanto dà colpetto sul pianoforte, poi riprende a parlare: «Lo squilibrio in questa trasmissione derivato dal fatto che io la Carrà siamo tutti due, rispettivamente, show-man show-woman. Nessuno di noi è solo un presentatore. Lo spazio che abbiamo avuto a disposizione per esprimerci è stato ristrettissimo: c'erano i giochi, gli sponsor, i ragazzi, D'Angelo. E non mi risulta che le parodie della Carrà e del comico facessero ridere a crepapelle. La più divertita secondo Se invece intendeva far mascherare anche me da Gorbaciov, io la plastica preferisco farmela fare vera da Pitangy. Il travestimento non nelle mie corde e poi mi ha chiesto di partecipare alle scenette, forse perché sapevano che non avrei mai accettato. Per questo, un certo punto, chiesto di collaborare basta. trattava certo di vendette rancori».

A complicare la situazione, già irta di ostacoli in partenza, si poi messo quel maledetto ginocchio: «E' stata dura: sia l'operazione, sia la terapia della rieducazione che per altro ho portato avanti in tempi record. Ma la cosa che più mi ha fatto male è stata sensazione di non essere creduto».

«Un ginocchio peggiore di quello di Gullit - sospira la Carrà -. Avrei voluto divertirmi di più con Johnny, e invece non abbiamo avuto la possibilità di farlo. Così ho trovato rifugio in D'Angelo: l'ironia e l'auto-ironia importanti, e io volevo assolutamente fare un Fantastico polveroso. Certo, la gara e la Lotteria sono cose serie, ma Fantastico non è un affare di Stato e noi, io e Johnny, potevamo anche prenderci un po' di più in giro... Non so, forse lui è più riflessivo di me, perciò non ci trovato».

E' stanca la Carrà alla vigilia della finale? «Sono stanca, ma non mi sento stressata psicologicamente. Eppure ho avuto contro tutto e tutti, lavorato sempre con l'incertezza di non sapere se il mio compagno c'era o non c'era: stato un Fan- all'insegna del giallo, forse qualche nube di troppo».

Rimpianti? Sì, certo: la seconda cosa, dopo i fazzoletti di carta, che accomuna Dorelli e la Carrà al momento dei saluti. lei: «Dovevamo fare trasmissione in due e io, invece, mi sono trovata da sola. Dovevamo essere una coppia affiatata, invece c'era clima giusto. Comunque sono : Fantastico non è costato niente, abbiamo vinto sfida della serata, i biglietti si sono venduti (oltre 26 milioni e mezzo di persone hanno acquistato un biglietto della Lotteria Italia, per un incasso record che sfiorerà i 130 miliardi di lire n. d. r.). La gente sicuramente guarda meno la tv, ma anche questo mi dispiace: vuol dire che in Italia continua ad esserci il benessere, che gente va a ballare, a teatro, al cinema...». Dice lui: «Il rammarico c'è: è quello avuto l'occasione di fare una trasmissione importante come Fantastico di averla potuta sfruttare al massimo. Il varietà ha precise che vanno seguite; anche suggerito delle idee proposito, ma forse ero in minoranza...». Niente fare, anche sul piano delle valutazioni generali non c'è accordo: tra poche ore, per fortuna, la coppia «si ». La Carrà non vede l'ora di «gettar via l'orologio» e Dorelli assapora il momento del riposo, quando, senza fretta, potrà dividersi tra «il pianoforte, i libri, i quotidiani». Stando attento, però, perché questi ultimi, dice, gli provocano una tremenda allergia: starnuti starnuti, una specie rivolta fisiologica. L'allergia avrà che vedere con quel «difficile rapporto con i giornalisti» che Dorelli ammette da sempre di vivere?

Fulvia Caprara

Il presentatore «Nessuno rideva alle parodie della Carrà»

I due conduttori, Dorelli e Carrà, in un momento di «Fantastico». Nella foto piccola ancora Dorelli racconta i retroscena del programma

Maffucci

Batteremo almeno Cossiga

«L'ascolto dell'ultima puntata? Spero sia buono, almeno superiore agli otto milioni. Dopo tutto anche Cossiga, con il saluto dell'ultimo dell'anno, non ha superato i sette milioni». Mario Maffucci, il capostruttura che si occupa di Fantastico, quello che deve vedersela tutti i giorni con le liti, i malumori, le polemiche, i problemi, le accuse, gli abbassamenti dell'audience, le proteste per gli interventi scatenati di Benigni etc. etc. etc., fa bilancio equilibrato e realidell'esperienza che sta per concludersi. «I dati d'ascolto sono rispettabili - dice evitando trionfalismi fuori luogo - lo spettacolo resta centrale gusti pubblico visto che raggiunge il 30% dello share. Anzi, considero un ottimo risultato professionale aver riportato show sullo standard degli otto milioni d'ascolto, dopo che cifra dell'audience si abbassata».

Certo, ammette Maffucci, anche questo Fantastico non è stato facile: «Il rapporto Carrà Dorelli sicuramente complicato; hanno due concezioni del lavoro diverse. Il primo è abituato a spettacoli più "scritti", l'altra alla "diretta" totale. Va loro riconosciuto, comunque, il merito di aver saputo superare queste divergenze. D'Angelo si è dimostrato comico di razza, una maschera del nostro I suoi ragazzi finalisti, poi, sono artisti di grande interesse». Ma allora a Fantastico è andato tutto bene? «Qualche cosa si deve cambiare - risponde Maffucci - anche se bisogna dimenticare che Fantastico, oltre ad essere programma, è una macchina aziendale ruota intorno alla Lotteria, agli sponsor, a cose...». Cosa non rifarebbe a Fantastico? Per esempio, Benigni lo inviterebbe di nuovo? «Sicuro». (f. c.)

Voce smentita

Baudo a Sanremo? «No grazie»

ROMA
DALLA REDAZIONE

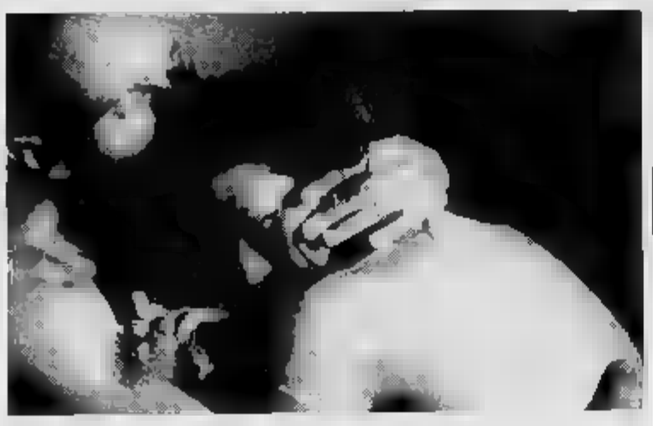
Pippo Baudo e Renzo Arbore coppia vincente del prossimo festival di Sanremo? La notizia è circolata con una qualche insistenza l'altro giorno. Pippo Baudo, al telefono dagli studi Dear dove sta preparando la puntata odierna di Domenica in, risponde però di saperne niente. «Nessuno mi ha contattato, nessuno mi ha chiamato, nessuno l'ha soffiato neanche come indiscrezione: mi fa piacere che mio nome circoli per Sanremo ma per quanto mi riguarda è ripresa». E parlare con Arbore in questi giorni è impossibile dal momento che si negli Usa nel suo solito viaggio esplorativo tra Natale e la Befana.

Mario Maffucci, capostruttu- di Raiuno da cui dipende l'organizzazione festival, comunque smentisce: «Renzo Arbore Pippo Baudo due personaggi molto popolari concepiscono lo spettacolo in diverso: escludo che possano fare insieme Sanremo. E poi la candidatura Arbore è tramontata». Entro il 10 di questo dovrebbe essere varato il regolamento per il prossimo Festival, affidato, per non nessuno, dopo anni di diatribe e litigi, al duo Bixio-Ravera, artefice storico della manifestazione, e al singolo Adriano Aragozzini, organizzatore delle ultime edizioni. Quel che è certo è che stavolta, nelle serate del 26, 27, 28 e 29 febbraio non ci artisti stranieri abbinati fuori concorso cantanti italiani. Tutto il resto invece è ancora da decidere. E solo dopo che si stabilite le regole con cui organi- manifestazione verrà risolto anche il problema della conduzione del festival. Tra le molte ipotesi che sono circolate la più accreditata sarebbe quella di far avvicendare sul palcoscenico del teatro Ariston i personaggi più noti Raiuno: una Carrà, un'altra Frizzi, una Sabani e così. Ma che la candidatura di Gigliola Cinquetti, trionfatrice a Sanremo quando non aveva l'età oggi intrattenitrice di Telemontecarlo, nonostante le smentite, resiste.

I registi dell'ex Unione Sovietica alla ricerca del mercato sulle macerie dell'impero; intanto la mafia scopre il cinema per riciclare il denaro sporco

Film sugli scarafaggi diretti da scarafaggi

Molto sesso, violenza, thriller nella nuova produzione russa



Una inquadratura «Taxi blues» il film Pavel Lounguine premiato Festival di Cannes successo del sovietico

ZARETCHNY. I cineasti dell'ex Unione Sovietica partiti alla ricerca del sulle macerie dell'impero. Quasi 450 film prodotti in un anno, decine di nuove società di produzione private, una decina di festival nati perlopiù negli ultimi tre anni: come si fa a parlare di crisi? Eppure la crisi è il tema d'ogni discussione tra gente cinema in Russia: anche al secondo festival di Zaretchny, cittadina vicina Ekaterinenburg.

Registi, attori e critici constatano con estrema preoccupazione che, su centinaia di film prodotti, pochissimi arrinelle sale. I cinema in via di privatizzazione preferiscono presentare i film americani più commerciali, dei quali il pubblico è stato a lungo privato: al secondo posto sta il cinefrancese, con un 10% del mercato che rappresenta comunque il più gran pubblico del mondo per i film francesi, da 20 a 40 milioni di spettatori.

Questa situazione, aggiungendosi allo smembramento dell'ex Unione Sovietica, porta il regista Igor Maslennikov, copresidente dell'Unione dei cineasti Russia, a dire che «la cultura stata gettata sul mercato e, il sostegno dello Stato, però sul to». La «Pravda» prevede lo sfaldamento dell'Unione dei cineasti, e velleità autonomistiche dei dirigenti soprattutto di Mosca e San Pietroburgo, decisi a impadronirsi dei beni dell'ex Unione dei cineasti dell'Urss, che fu la prima organizzazione artistica del Paese a schierarsi la glasnost e a condannare tentativo golpe dell'agosto 1991. La radio russa ha definito l'attuale produzione cinematografica «film sugli scarafaggi diretti scarafaggi»; Alina Silikasovili, critico di cinema, dice che «su cinquanta film visti negli ultimi mesi ce n'erano due veramente belli e tre piuttosto belli; gli altri quarantacinque erano soltanto sesso, violenza e pseudo-thriller dilettanteschi».

stesso parere è Irina Kurdina, ex organizzatrice del festival di Mosca e oggi direttrice artistica del festival Zaretchny, che aggiunge: «Paradossalmente, i film di un certo valore generalmente sono ancora prodotti in strutture più o meno statali. Ma la cosa più strana che gli altri film, per quanto commerciali siano, quasi non arrivano al pubblico dimenticati su qualche scaffale misterioso». «In Russia c'è gente pronta a investire molti soldi nei film, a volpreoccuparsi troppo di distribuirli: è un modo per riciclare grossi danaro sporco», confermano i due giovani registi Alexis Balabanov e Valeri Todorosky. Sospetti di riciclaggio di soldi sporchi sono stati pure della «Pravda» e ribaditi a Zaretchny da Yuri Scitkotskin della «Literaturnaia Gazeta», giornalista esperto di mafia come di cinema.

Anche al là questo aspetto mafioso, che comunque marginale, il denaro ha indiscutibilmente fatto il proprio ingresso nel cinema ex sovietico: i che un tempo parlavano d'arte di politica al riparo degli stipendi o dei finanziamenti statali, adesso discutono con accanimento dell'assetto giuridico delle loro società per azioni, del prezzo delle licenze di esercizio, della rete di distribuzione, di esportazioni e di controllo dei cambi. anno pure scoperto la necessità di girare per vivere, cinema alimentare: «Registi e direttori fotografia adesso sono costretti a fare essenzialmente spot pubblicitari, il che li avvilisce dato che vogliono considerarsi soprattutto artisti creatori», dice Marina Kriajeva, addetta quegli studi di Ekaterinenburg che ora si stanno frammentan- in strutture più o meno pri- e sono oggetto di tive d'acquisto da parte degli americani.

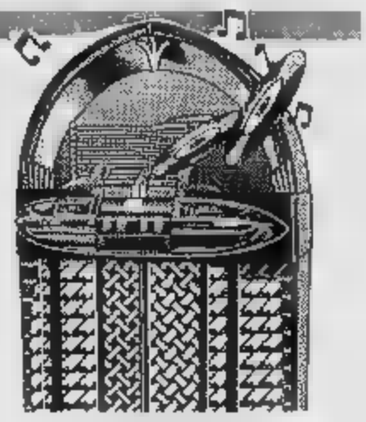
Nel crollo dell'impero sovietico, la pratica delle leggi di mercato ha già prodotto «morto» del cinema georgiano estone, passato molto brillanti, oggi privi di soldi soprattutto di pubblico. In quest'atmosfera cupa, alcuni rimangono ottimisti... Ma gli scossoni i contraccolpi dell'adattamento al mercato non sono l'unico scoglio contro cui urta il cinema russo. La situazione economica catastrofica e le difficoltà della vita quotidiana si traducono in film rissimi, ossessionati dal totalitarismo perduto (e futuro?) e dai suoi simboli. Dice il critico Aleksandr Kissilev: «Il nostro cinema perde il diventa sempre più schizofrenico, sempre più destinato a spettatori che vivono lo stesso orrore dell'autore che sono gli unici in grado di comprenderlo...».

Kockio

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

I DISCHI

Geniale Mozart inventore di giochi



E' quel simpaticone di Babbo Natale, povero vecchio, se lo è dimenticato, occorre lasciare un appunto alla Befana, creatura nata apposta per recuperare diplomaticamente le amnesie. Ma vale la pena tentare anche la strada della seduzione per avere in regalo il cofanetto di tre cd che conclude la «Mozart Edition» della Philips, intitolato «Rarità & sorprese». E' il degno e scintillante finale dell'anno mozartiano e di un'opera in 45 capitoli discografici, imperagghiabile pinacoteca di suoni che solo il più geniale dei compositori poteva permettere e meritare.

«Rarità & sorprese» è descritta da Erik Smith, uno dei curatori: «Ci troviamo improvvisamente davanti a uno di quegli armadi dei collezionisti del Settecento in cui si poteva trovare il corno di un unicorno o la coda di una sirena. Per uscir di metafora, ci troviamo tra lavori che sfuggono a ogni classificazione. L'unico aspetto che conferisce unità a queste voci è che tutte testimoniano l'universalità di Mozart, uno dei fattori principali per cui quest'Edizione Integrale risulta un'impresa così straordinaria».

Il primo cd è tutto dedicato al famoso Taccuino di Londra. Nel 1764, Leopold Mozart si reca nella capitale con il suo prodigioso figliolo che, a otto anni, fu accolto da Bach come collega. Il padre si ammalò. Senza la sorveglianza del genitore, il figlio passò sette settimane riempiendo di note un taccuino. In tutto 41 pezzi ricchi di una passione mancante in altri lavori di quel periodo.

Nel disco si sono scelti tre quarti dell'intero Taccuino, il cui originale fu recuperato a fine dell'Ottocento. L'ascolto rivela, oltre che grande piacevolezza e allegria, anche un'invenzione melodica decisamente superiore a quella di molti compositori dell'epoca.

Arrangiati e orchestrati da Erik Smith (che annota: «Ho mantenuto quasi doppertutto la tonalità, le melodie, il basso e l'armonia di Mozart»), i brani sono eseguiti con grande sensibilità dall'Academy of St. Martin in the Fields diretta da sir Neville Marriner. Quasi un'ora di minuetti, notturni, marce, contraddanze che permettono di misurare e capire, se mai fosse necessario, la grandezza di quel bambino.

Il secondo cd raccoglie una scelta di arie arrangiate per otto strumenti a fiato da il «Don Giovanni» e «Il ratto dal serraglio». Un arrangiamento particolare delle opere tipico di quell'epoca. In questo caso vengono eseguite dai Netherlands Wind Ensemble i lavori di due specialisti come Johann Wendt (1745-1801) per «Il ratto dal serraglio» e Georg Triebensee (1746-1813) per il «Don Giovanni».

Il terzo cd offre un gioiello, ovvero la prima esecuzione completa del «Rondò in Mi bemolle maggiore per corno e orchestra» nella versione completa comprendente il materiale scoperto nel 1990 da Marie Rolf. Ovvero con le 60 battute mancanti (quelle 28-88 sul totale di 279), anche se la composizione (datata 21 marzo 1781), nonostante il giglio, conservava la sua continuità armonica. **Timothy Brown** al corno e l'Academy of St. Martin in the Fields ne offrono una versione scintillante, che nella sua nuova forma diventerà un pezzo popolare nel repertorio concertistico.

Le rarità si susseguono e si giunge alla divertentissima sorpresa finale. Mozart dimostrò sempre grande interesse per l'aritmetica, i giochi, di parole e non. Tutte queste passioni hanno un punto di unione musicale in un gioco da tavolo ideato dallo stesso musicista: una serie di 176 battute numerate di minuetto, un'altra serie di 176 battute numerate di contraddanza, un procedimento schema di combinazioni fra le battute (espresso da una tabella numerica, anch'essa di mano di Mozart), due dadi. Si sceglie una fiche da una delle due serie, si gettano sette volte i dadi e si avranno così sette battute di minuetto e contraddanze eseguibili su una tastiera.

Un gioco semplice e divertente per chi conosce un minimo la musica e il pianoforte, che in questo modo può comporre una specie cospicua di composizioni mozartiane. Sentirsi anche un'imitazione di Mozart. Neville Marriner ed Erik Smith non eseguono una prova organizzata in modo teatrale: circondati dalle voci e dai rumori di una birreria, si calano nei panni di Ponte e Schikaneder, lanciano i dadi e sul clavicembalo nasce un minuetto. Magico Mozart, anche nel gioco.

Il cofanetto con il gioco è stato realizzato, sarà pronto a fine gennaio, abbinato a un nuovo disco. Il costo previsto per Mozart, 50 mila lire.

Alessandro Rosa

Parla Gavazzeni, che dirige da stasera a Palermo l'opera di Donizetti

«Che Lucrezia, la mia signora»

Protagonista la giovane moglie del maestro
Recuperato l'allestimento di Sironi del '33

Gavazzeni aveva assistito nel 1933 all'opera di Donizetti allestita per il Maggio Fiorentino. Le scene di Sironi avevano fatto scandalo

PALERMO. Tre bergamaschi a Palermo. Cioè Gaetano Donizetti, Gianandrea Gavazzeni e Daniela Mazzola Gavazzeni uniti nella «Lucrezia Borgia» che questa sera apre al Politeama Garibaldi la stagione del Teatro Massimo.

E per proseguire nel gioco delle coincidenze: direttore e protagonista (Gavazzeni e Mazzola) sono marito e moglie recenti. Non basta: l'opera viene presentata con le scene e i costumi che Mario Sironi disegnò per l'allestimento del Maggio Fiorentino del 1933. Fra il pubblico di quella prima c'era anche Gavazzeni: il gran vecchio dei direttori italiani era allora un giovane di 25 anni.

Scene e costumi fecero scalpore, ricorda Moreno Bucci, lo studioso di storia dell'arte che ha curato il recupero di bozzetti e figurini per questo allestimento. I rossi, i viola, i blu, i forti chiaroscuri, le parti dipinte che decoravano i costumi scandalizzarono il pubblico abituato a messe in scena eredi dei semplici fondali ottocenteschi.

Si scandalizzò anche lei quella sera, maestro Gavazzeni?

«Ricordo che mi colpì la scena del primo atto. Rappresenta la Riva degli Schiavoni dove si aggira Lucrezia Borgia. Sullo sfondo Sironi aveva disegnato la cupola della chiesa della Salute. Un anacronismo storico, perché sarà costruita secoli dopo rispetto al momento in cui si svolge l'azione. Ma a Sironi piaceva così. Fra le scene più efficaci ricordo anche lo scalone dell'ultimo atto a Ferrara, dove avviene l'avvelenamento dei cortigiani.

Furono polemiche, allora, per un allestimento affidato a un pittore da cavalletto.

L'iniziativa fu di Guido Maria Gatti che proveniva dagli esperimenti avanzati del Teatro di Torino di Gualino e dalle esperienze con il Gruppo Sei. Gatti chiamò a disegnare scene e costumi d'opera De Chirico, Casorati, Prampolini.

Tutti allestimenti degli Anni 30 che il Massimo di Palermo sta recuperando una stagione dopo l'altra.

E' una iniziativa lodevole. L'anno scorso per esempio hanno messo in scena «Dafni» di Mulè con le scene di Casorati. E questa «Lucrezia» soltanto tre bozzetti su cinque sono stati conservati. Per ricostruire le altre due scene è stato necessario ricorrere alle foto d'epoca. I figurini dei costumi invece sono stati trovati presso un collezionista sardo. Sironi era un gran conoscitore del melodramma, ma con i suoi toni fortemente chiaroscurali ha saputo calarsi perfettamente nel carattere dell'opera. Un carattere che Massimo Mila nella sua recensione alla prima fiorentina del 1933 definì «brillante e tragico».

Come si colloca «Lucrezia Borgia» nella produzione di Donizetti?

L'opera viene realizzata nel decennio fra il 1830 e il 1840, nel periodo delle opere inglesi: «Maria Stuarda», «Anna Bolena», «Lucia di Lammermoor». Nel periodo più romantico quindi; eppure «Lucrezia» ha caratteri che si staccano dalle altre, proprio per questo tono «brillante e tragico». E' forte la caratterizzazione dei personaggi minori. C'è un dialogo fra due cortigiani che anticipa quello di Sparafucile e Rigoletto. Insomma «la tinta» è decisamente più verdiana.

In questo allestimento l'interprete Lucrezia è sua moglie. Non sarà certo un caso.

Invece sì. E' proprio un caso. Siamo stati scritturati ben prima di quella «Bohème» dell'anno scorso alla Scala che ci ha fatto conoscere e innamorare. Ed è quasi una rivincita del destino: per anni, quella che sarebbe diventata mia moglie, aveva cercato inutilmente di ottenere un'audizione che le mai gliela accordassi. Comunque sono abituato a tenere ben distinte arte e vita privata. Tratto tutti i cantanti con uguale attenzione e senza indulgenza. Ma devo dire che mia moglie è molto brava, ha grandi doti musicalità e di attrice.

Ancora una volta la stagione del Massimo si apre al Politeama Garibaldi perché le opere di restauro sono ultimate.

E' un vero peccato, ma in Italia non stupisce. Genova è rimasta senza 50 anni, Torino quasi 60. Roma è senza auditorium. I dirigenti del Massimo vogliono che diriga io la serata d'apertura del teatro restaurato. Sarà meglio che si affrettino perché se aspettano qualche anno, anche se sarò ancora vivo non avrò il pudore di salire sul podio a dirigere.

Sergio Trombetta

Tutti i programmi tv della domenica pomeriggio

Tozzi, Daniele, Proietti I moschettieri della festa

ROMA. Umberto Tozzi, le sue canzoni, accompagnerà dalle 14,15 su Raiuno l'undicesima puntata di **Domenica in...** che aprirà un Castello Incantato popolato dai personaggi di Pinocchio, protagonista di una rivisitazione teatrale della fiaba di Collodi. Il viaggio del concorrente, questa volta, avverrà in terra straniera. Partendo da S. Marino, attraverso S. Patrignano, il viaggiatore William Giardi (una laurea in Medicina e una passione per la pallacanestro che lo vede protagonista con la Nazionale di S. Marino), giocherà contro il tempo e le prove da superare, cercando di raggiungere Roma insieme con l'inviata speciale Lolita Morena.

Gigi Proietti e Pino Daniele sono gli ospiti di **Ciao weekend**, in onda su Raidue alle 13,25. Daniele proporrà due recenti successi («Quando» e «Femmena») mentre Gigi Proietti giocherà «Chi sono?» con Giancarlo Magalli, Angelo Orlando, Carlo Giuffrè, Carmen Lasorella, Demetra Hampton ed Edi Angelillo. Magalli estrarrà in diretta le 13 schede che Tredicione, attraverso il quale i telespettatori possono vincere, con i risultati dei primi tempi partite, cinque milioni a punto. In scaletta il balletto di Heather Parisi su «Feeling come and go».

Alle 14,20 Raitre consueto appuntamento **Girone all'italiana**, il programma di Andrea Barbato, con Enrico Ameri e Gianni Ippoliti. Tema: la preferenza unica penalizzerà le donne alle prossime elezioni? Ne parleranno in studio l'on. Ombretta Fumagalli Carulli e l'on. Livia Turco. Altro tema saranno i mali di Napoli.

Torte in faccia ai politici a **Buona domenica** (14 su Canale 5). Interverranno Giorgio Faletti, Giuliano Ferrara, Sonia Grey, Marta Flavi e Enzo Avitabile. Gli ospiti parteciperanno alla sfida delle due squadre capitanate dalla Cuccarini e da Columbro.

Francesca Dellera è la protagonista dello speciale **L'ultima romana**, in onda su Retequattro alle 19,05. L'attrice italiana, di recente trasferitasi a Parigi, si confessa in una lunga intervista. **[s. n.]**

L'attrice è morta in California: aveva 93 anni

Addio, perfida Anderson governante di «Rebecca»

Judith Anderson era in tv la matriarca del serial Santa Barbara

SANTA BARBARA. Dame Judith Anderson, l'attrice di origini australiana che impersonò la perfida governante Denvers in «Rebecca la prima moglie» di Hitchcock, è morta a 93 anni nella sua casa di Montecito, presso Santa Barbara, in California. Amatissima dagli appassionati di prosa per i suoi ruoli tragici (a Berlino i fans cosparsero di petali di rose il percorso fra la sua auto e il teatro, e Londra la regina Elisabetta la insignì del titolo di Dame Commander dell'Ordine dell'Impero Britannico dopo averla vista recitare Lady Macbeth con Laurence Olivier all'Old Vic), la Anderson era nota al grande pubblico per il ruolo da matriarca nel serial «Santa Barbara». Brutina, ma dotata di talento, sguardo profondo, la Anderson arrivò a Hollywood dopo la prima guerra mondiale ma non ebbe fortuna. Ripiegò su Broadway dove ebbe il primo grande successo nel '24 con «The Cobra». Una delle sue specialità era Lady Macbeth: in tv il ruolo le fruttò due Emmy. Girò 30 film in ruoli che vanno dalla «big momma» della «Gatta sul tetto che scotta» alla squaw dell'«Uomo chiamato Cavallo». Ma il suo ricordo resta legato alla Denvers dallo sguardo folle che tra le fiamme del castello di lei incendiato.

Atteso a braccia aperte dal direttore Alberto La Volpe, ha provocato malumori e un'assemblea

Cecchi Paone al Tg2: la redazione scalpita

Un documento in cui si esprimono dubbi sul ruolo del conduttore

ROMA. Scontri avvelenati, polemiche roventi, rappacificazioni destinate a durare lo spazio di un mattino: l'ultimo episodio della saga di litigi che vede protagonisti i telegiornali Rai riguarda il ritorno in azienda (subito dopo l'Epifania) del figliol prodigo Alessandro Cecchi Paone. Al Tg2, dove il giornalista (che ha debuttato sugli schermi della tv di Stato nell'80 come redattore di rubriche culturali della terza rete radiofonica) è atteso a braccia aperte dal direttore Alberto La Volpe. La notizia del rientro è stata subito accolta con freddezza. Quando poi è arrivata la conferma ufficiale del nuovo acquisto, i malumori hanno preso corpo in un'assemblea informativa convocata dal Cdr per discutere la questione.

Dall'assemblea è venuto fuori un documento in cui si avanzano dubbi e incertezze circa il ruolo che verrà affidato a Cecchi Paone. Alcuni giornalisti del Tg2 si sono detti preoccupati del fatto che il suo arrivo possa coincidere con un'accentuazione, nel tg, dell'aspetto spettacolare a scapito di quello legato agli approfondimenti. «In quale redazione non succede qualcosa nel momento in cui viene assunto un nuovo giornalista? Un po' di agitazione è inevitabile, anche qui al Tg2». Alberto La Volpe, dall'alto della sua olimpica quiete, tende a smorzare le polemiche: ammetto che i malumori ci sono, certo, ma aggiungo anche che si tratta di reazioni quasi fisiologiche all'interno di una redazione.

«E' logico che nel decidere il ruolo da affidare ad Alessandro Cecchi Paone terrò conto della sua esperienza precedente: non ho certo intenzione di metterlo a passare le notizie. Farà il conduttore, ma non so ancora di quale edizione e con quali modalità». La Volpe, d'altra parte, si dichiara soddisfatto: «A un certo punto sembrava che tutti stessero per andar via dal Tg2, a cominciare da Carmen Lasorella. Invece, alla fine, non se ne è andato nessuno: evidentemente se c'erano dei problemi sono stati risolti». Insomma, vuol dire La Volpe, la tanto sbandierata campagna acquisti per il Tg3 di Enrico Mentana non ha poi dato quei frutti disastrosi che alcuni temevano: «Invece di perdere vari giornalisti ne abbiamo riacquistato uno».

Cresciuto alla scuola di Viale Mazzini, dai tempi in cui conduceva «Mister O» (informazione e spettacolo sulla parapsicologia) a quelli in cui affiancava Lorella Goggi ne «Il bello della diretta», Alessandro Cecchi Paone ha costruito il suo successo in casa Fininvest facendo il giornalista che fa il conduttore di programmi. Da «Canale 5 News» a «Cara tv», Cecchi Paone, noto per il carattere ambizioso e le grandi aspirazioni, aveva avuto campo libero sulle reti berlusconiane: puntava, dicono i più informati, a diventare il «massmediologo» dell'azienda, l'esperto osservatore di fenomeni tv oltre che il conduttore di successo. Naturale, quindi, che quando Mentana gli ha offerto la conduzione dell'edizione di mezzanotte del nascente Tg5 lui si sia sentito in qualche modo sminuito, sottovalutato, trascurato. Dopo aver inviato una lettera di dimissioni al direttore del Tg5, Cecchi Paone ha chiesto e ottenuto un incontro con Berlusconi, evidentemente il colloquio gli ha dato i risultati sperati dal giornalista. Ora la palla passa ad Alberto La Volpe che dovrà vedersela, da una parte, con le mire espansionistiche del nuovo arrivato, e dall'altra con lo spirito competitivo del resto della redazione. **[f. c.]**

TIVÙ A TIVÙ

Diogene e i programmi di servizio si muovono dove lo Stato manca

Non ci sono più quei bei programmoni che raccoglievano le folle davanti al video: i quasi sette milioni di telespettatori che hanno ottenuto, l'altra sera, «I fatti vostri» di Fabrizio Frizzi, probabilmente grazie all'effetto trainante di Craxi, sono da considerare un grande successo. Forse soltanto il Festival di Sanremo riuscirà a riportare l'audience agli antichi fasti. Se ci sono più i programmoni, prosperano però i programmi e i programmini di servizio, una serie di trasmissioni che basano la loro popolarità sulle cose negative che succedono in Italia. Là dove lo Stato arriva mai, non arriva più, la televisione spesso può fare qualcosa. Può «muovere» un ente, può accelerare i tempi eterni di un'istituzione pachidermica, può organizzare una «gara della solidarietà» più potente di quanto riusciranno mai a fare gli altri media. Ma si tratterà sempre, per forza, di soluzioni estemporanee, che non cambiano nulla.

Resta il fatto che un personaggio, una storia, un problema esistono se passano per il video: anche quando si tratta di far beneficenza, truccarsi gli occhi, difendersi dalle truffe degli idraulici, scegliere l'olio, aiutare un bambino malato, trovare lavoro a un disoccupato. Come se soltanto attraverso la televisione, ormai, si potesse in pratica le sette

Mariella Milani a «Diogene»

opere di misericordia corporale e le sette di misericordia spirituale che ci insegnavano al catechismo.

Ieri sono ricominciati su Raiuno due classici del genere, «Il mercato del sabato» di Luisa Rivelli e «Più sani più belli» di Rosanna Lambertucci. In continua su Raidue «Detto tra noi», rotocalco pomeridiano dedicato a consigli di bellezza, fatti di cronaca, giochi, opere di bene, lotta ai soprusi. Il pubblico dovrebbe essere tradizionalmente femminile, ma non solo: in studio ci tengono a mandare in onda anche le telefonate degli uomini. La trasmissione è divisa in sezioni: si comincia alle 15,35 con «Fun», sottotitolo «bellezza e dintorni», conduce Viviana Antonini. Si parla di depilazione, della pelle grassa e della pelle secca, della cellulite e dei muscoli addominali. Buon ritmo, poche e chiare. Poi si passa alla «tranche» gestita da Patrizia Caselli: ci sono ospiti in studio, quiz, si tratta un caso di cronaca. Il venerdì si fa, come la chiamano loro, la «cronaca del bene», cioè si portano alla ribalta umani da aiutare. La Caselli sembra una piazzista, che ripete in continuazione, in modo persino un po' nevrotico, il numero di telefono dello studio. Chiede con enfasi solidarietà, la «grande solidarietà di "Detto noi"», e «Detto tra noi» sembra una brutta copia programmi simili che si fanno la sera.

Poi arriva «Diogene». Conduce Mariella Milani, cui bisogna dare atto di sapere stringere d'assedio i suoi ospiti: l'altro giorno, per esempio, si parlava dei corsi di formazione professionale, e la Milani metteva alle strette l'assessore della Regione Campania, dove questi corsi si fanno, nonostante siano stati stanziati miliardi.

Dopo la trasmissione, è chiaro, succederà nulla. Si parla sempre del potere della tv: la televisione non può sostituirsi allo Stato. Non deve, e anche volesse, non ce la.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

State attenti c'è Action

ACTION JACKSON
1987, alle 20,30 su Raitre, dur. 96'

Un poliziesco di Craig Baxley con Carl Weathers nel ruolo sergente Jerico Jackson soprannominato «Action» per i suoi metodi sbrigativi. La storia si svolge a Detroit dove vengono assassinati due sindacalisti. «Action» mette a soqquadro i bassifondi della città, ma ben presto si rende conto che la verità sul delitto va cercata nella stanza dei bottoni del grande gruppo industriale dove lavora il losco Peter Dellaplane.

STORIA DI UNA MONACA
1959, alle 20,30 su Rete 4, dur. 149'

Di Fred Zinnemann con Audrey Hepburn, Peter Finch, Edith Evans e Peggy Ashcroft. Storia di una difficile vocazione: Gabriella diventa suora, e tollera le rigide regole dell'ordine religioso. Comprende che la autentica missione è quella di aiutare gli ammalati e i bisognosi. Per dedicarsi completamente a questo compito abbandona la tonaca.

TRE AMERICANI A PARIGI
1954, alle 24 su Rete 4, dur. 96'

Un film musicale diretto da Richard Quine con Tony Curtis, Gloria de Haven, Gene Nelson, Corinne Calvet. Nato sulla scia di «Un giorno a New York» ha i soliti marinai in licenza, ma questa volta il teatro delle loro gesta è Parigi non New York. Troveranno l'amore e aiuteranno anche un gruppo di orfanelli di guerra.

IL CONTE DI ESSEX
1939, alle 23,50 Raitre, dur. 106'

Errol Flynn insieme con Bette Davis, Olivia de Havilland, Donald Crispo, diretti da Michael Curtiz. In lingua originale con sottotitoli. Il conte Essex da anni il favorito Elisabetta d'Inghilterra, ma posizione di quasi principe non gli basta così si mette a capo di

Audrey Hepburn in «Storia di una monaca» Rete 4

congiura. Il complotto però viene scoperto, Elisabetta, forzando i suoi sentimenti, manda Essex al patibolo. Un poderoso dramma allestito grandi mezzi, ma pochi risultati artistici. I due personaggi principali non sono molto simpatici e non danno il meglio, forse perché fuori dal set litigavano furiosamente. Flynn non considerava Davis donna appetibile e lo dava a vedere.

TARZAN A MANHATTAN
1989, alle 20,30 su Italia 1, 95'

Versione aggiornata e corretta del mito di Tarzan. Di turno l'esordiente Joe Lara che nella tentacolare New York troverà la sua Jane, una tassinara laureata in elettronica. Insieme con lei l'uomo della giungla si mette sulle tracce di un multimilionario supercattivo.

UNA ROMANTICA A
1940, alle 16,40 su Raitre, dur. 82'

Regia di Mario Camerini, con Assia Noris, Gino Cervi, Leonardo Cortese, Massimo Girotti. Sul finire dell'Ottocento, una signora borghese non riesce ad andare d'accordo con il marito, mo buono un po' rozzo. La donna può dimenticare un nobile cospiratore conosciuto anni prima. si renderà che il vero amore è suo marito.

OGGI SEGNALIAMO

E BALLI

Alle 22,50 su Raitre

Corrado Augias la prima parte del programma a un classico della letteratura ottocentesca: «Cuore» di Edmondo De Amicis. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini racconterà il clima storico nel quale il libro è nato. Paolo Poli ne leggerà dei brani con affettuosa ironia. Michele Serra, direttore settimanale «Cuore», ne darà una versione attualizzata.

Alle 23,25 su Rete 4

Per la puntata di «Domenica in concerto» sarà la Nona Sinfonia di Gustav Mahler diretta davanti al pubblico della Scala Milano da Riccardo Chailly. La Nona Sinfonia di Mahler, in Re maggiore, è l'ultima completata prima della morte: è un'opera-testamento e insieme una trasfigurazione di tutti i tormenti di vita.

Alle 0,05 Raidue

Da oggi per 21 settimane un programma che attraverso sceneggiati e trasmissioni giornalistiche intende offrire un pa- delle lotte sociali e politiche dall'inizio dell'800 ai giorni nostri. La trasmissione è condotta Gianni Bisiach.

L'UNA

Alle 13 su Raiuno

Rita Levi Montalcini parlerà di sé e degli esperimenti che l'hanno portata Nobel «Tg l'una». Previsti anche filmati su Alfred Nobel che istituì il premio e su Paola Levi Montalcini, sorella di Rita.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13.30; 16.05; 20; 23; 0.30
8,55 Europa Europa
7,45 Il mondo di Quark Piero Angela
8,30 Dall'Antoniano di Bologna. **La Banda dello Zecchino**
9,55 Germania: Oberstaufen. **Sci alpino: Coppa del mondo.** Slalom speciale femminile
11 — Santa Messa dalla Cattedrale di Massa Carrara
11,55 e vita: le notizie

POMERIGGIO

12,15 Linea verde. A cura Federico Fazzuoli
13 — Tg Uno. Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Brevegliari
14 — Tele-Tv Radiocorriere. Gioco con Maria Giovanna Elmi
14,15-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** Di Sergio Bardotti, Bruno Broccoli, Paolo Taggi con Nino Frassica, Raffaella Bergé e Lolita Morena. 1ª parte. **Il viaggio**
15,20 Notizie sportive
15,30 Domenica in... Il viaggio
18,20 Notizie sportive
18,30 Domenica in... Il viaggio

SERA

18,10 90° minuto
18,40 Domenica in... parte. **La sfida**
19,50 Che tempo
20,25 Tg1 sport
20,40 Dal Teatro Tenda Strisce. Roma. **Circus.** Conduce Daniele Piombi con Liana Orfei. A cura Ippolita Tescari. Regia di Furio Angioletta. Coprod.: Raiuno - Explorer Prod.
22,15 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno. 1ª parte
23,35 sportiva. parte
23,45 Zona Di Gianni Minà e Rita Tedesco
1 — Perri (1957). Documentario. Regia di Paul Kenworthy jr. e Ralph Wright. Prod.: Walt Disney
2,15 Niente lavoro per Jackie, film S. Lathan con A. Woodard
3,50 La grande avventura, film di Bradbury con
5,25 Divertimenti
5,55 Nel regno (Il vestito nuovo dell'

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
6,55-7,55 Piccole e grandi storie All Tales - Tom & Jerry - Momenti di magia: Cleky - Lassie
7,58-10 Mattina due
10 — Tg 2 - Mattina
10,05 Appuntamento al circo
10,35 Giorno di festa. Di Bruno Modugno e Luigi Costantini. Regia di Pietro Pellizzieri. Da Collodi. *Un buon Pinocchio per tutti*
11,30 Raidue e TGS presentano **Prima che sia gol.** Di Ida Giammarioli. Regia di Bruno Tracchia Tadjan
12 — Fuori onda
13,25-15 studio della **Cleo weekend.** Conduce Giancarlo Magalli con Heather Parisi
13,25-14 Jugoslavia: Kranjska Gora. Sci alpino: **Slalom speciale maschile** 2ª manche
15-19,40 Pomeriggio con sport
16 — Germania: Oberstaufen. **Sci : Coppa del mondo.** Slalom speciale femminile, 2ª
18,40 Serie A
20 — Tg 2 - Domenica Sprint. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21,10 tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson. Edizione italiana a cura di T. Ferrero
22,15 La presenta **Gino un** da Torino Cervi. Scritto Sergio D'Ottavi. di Pupi Sambati.
Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica
0,55-1,20 Una produzione - presentata Gianni Bisiach **Una riflessione cento anni di** Regia di Gil- Morandini
0,15 Dedicato a Tobagi: più giustizia, più verità. Un'inchiesta di Guido Tosi
Sulle strade di San Francisco, telefilm. *Confidenziale*
2,10 terrorono, l'ultima uccide, film di J. P. Melville, Lino Ventura
4,25 Occhio sul mondo. La della seta, documentario

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30
7,05 Scheggo
8,15 GR2 - Passaporto per l'Europa
8 — La figlia del corsaro verde (1940). Film d'avventura. Regia Guazzoni. Con Durante
10,15 Raitre presenta. Ulo Ughi e le per violino e pianoforte Ludwig van veri. Pf. Tamas Vasarj
Jugoslavia: Kranjska Gora. **Sci alpino: Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile, 1ª manche
12 — Idolo infranto (1948). Film drammatico. Regia C. Con Ralph Richardson
14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,20 Di Andrea
Non solo film. Mario Camerini **Una** (1940). Film commedia. Con Assia Noris, Gino Cervi
Videodocumenti d'epoca - La cinepresa in casa: gli anni '30. *Esempi di erotismo cinematografico degli Anni '20 e '30 per visioni private. E' una danza la più casta dei materiali erotici ritrovati*
18,40 Tg3 - Domenica gol
19,45 Tgr Sport
20 —
20,30 Action Jackson (1987). Film poliziesco. Regia Craig Baxley. Con Carl Weathers
22,50 Babele. Corrado Augias. Regia P. Belli
Movie. Film in originale sottotitoli. Bette Davis, Errol Flynn in **The private lives of Elizabeth and** (1939). Film dramma storico. Regia di Michael Curtiz
1,35 Appuntamento al cinema
1,45 Fuori orario. Cose (mai) viste
2,20 Blob. di più, fino alle 7

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Frontiere dello spirito, rubrica religiosa
9,15 I documentari di Jacques Cousteau
10 — Colpo di sole, film con Alberto Lionello, Antonella Steni. Regia Mino Guarnini
12 — L'arca di Noè, news. Conduce Licia *Il programma si occupa questa degli squali e dei ghepardi del Sudafrica*
12,40
Buona domenica. Anteprima con Corrado Tedeschi
13,15 Superclassifica show, conduce Maurizio Seymandi
14 — Buona Domenica con Marco Columbro, Loretta Cuccarini. Regia Beppe Recchia
Vianello, telefilm. *Il sosia*
Buona domenica
18,55 5 news
20 — I Simpson, cartoni. *Bart rischia grosso*
Il di campagna, film Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Regia Castellano e Pipolo
I Robinson, telefilm. *Abbasso la scuola*
23 — Una cometa a Los Angeles, film (1967 brillante) con Jack Warden, Stan Shaw. Regia di Mel Damski. Nell'intervallo **Canale 5 news**
0,55 York New York, telefilm. *Il nemico dei cani*
1,45 Gli intoccabili, telefilm. *Il caso della ferrovia so*
2,30 Hawk l'indiano, telefilm. *Gli idolatri*
3,15 Agente speciale, telefilm. *Amnesia*
4 — al, telefilm. *Occasione mancata*
4,45 Giudice di notte, telefilm. *La*
5,15 telefilm. *Doppio delitto*
6 — Italianissima star Tv '92, show, replica

ITALIA 1

7 — Bim Bum Bam, cartoni
10 — Super Vicky, *Chi è di scena,* telefilm
10,30 Calciomania, sport, replica
11,27 news
Studio Aperto, news
11,45 Prix, settimanale condotto da Andrea Adamich
12,35 Guida campionato, conducono Piccinini Maurizio Mosca
13,05 Mai dire tv, news, replica
13,35 Benny Hill Show, show, replica
14 — Domenica Stadio, sport. *Condotto da Marino Bartoletti e Sandro Piccinini. Fra gli ospiti Allodi, l'ex arbitro Gino Menicucci e Maurizio Mosca*
15 — Quelli della pallotola spuntata, *Un canto in sospeso,* telefilm
18,27 Meteo, previsioni meteorologiche,
18,30 Studio sperto,
19 — Topvanti, Hit-Italia '91, musicale, replica
Terzan a Manhattan, film con Jan-Michael Vincent, Tony Curtis, regia di Michael Schultz
22,15 Pressing, conducono Raimondo Vianello, Kay Sandvik, sport
23,45 gol, conduce la Gialappa's Band, sport
0,15 Giudice sport, conduce Giovanni Bruno, sport
0,42 news
0,45 Studio sperto, news
1 — Film, replica
3,10 Magnum P.I., telefilm, replica
4,10 Super Vicky, telefilm, replica

RETE 4

8 — Il , telefilm
8,30 I , telefilm
9 — E' domenica, show condotto da Giorgio Elisabetta Viviani. La città ospite di questa puntata è Pastura Val Sassina
10,30 Cari genitori, gioco condotto Sandra Milo
E' domenica, show
12 — Cleo cleo, show. **Dolce Candy - Amici Puffi - Le tartarughe Ninja**
13,50 pomeriggio, rubrica
14 — speciale
14,20 seconda madre, telenovela (replica)
Ciclo «Romina Power presenta Tyrone Power»: **Il sorgerà** film, con Tyrone Power, Ava Gardner. Regia di Henry King
17,50 TG4, news
18,05 Speciale «La romana», attualità
19,35 E' show, condotto da Sabina Stilo e Giorgio Mastrota
20,30 a di monaca, film Audrey Hepburn, Peter Finch. Regia di Fred Zinnemann. (Usa, 1959, drammatico)
concerto, musicale. Sinfonia n. 9 in re maggiore (Mahler)
24 — Tre americani a Parigi, film, con Tony Curtis, Gene Nel- Regia Quine (Usa 1954, musicale)
1,40 Un anno di cinema, speciale
Mia nonna poliziotto, film, con Tina Pica, Mario Riva. Regia di Steno (Italia 1958, comico)
4,15 I Jefferson, telefilm
4,40 Flipper, telefilm
5 — Mio figlio professore, film (replica)
6,45 Tartarughe Ninja, cartoni
7,10 Flipper, telefilm
Ritorna musica, attualità (replica)

ALLA RADIO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19,10; 23
6,30 Chi sogna chi chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale: circolo Pickwick: 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; **9,15** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** 500, Il dimostra; **12,01** quel **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo camion; **13,20** Sempre di domenica; **14,05** La vita è sogno; **14,27** Tutto il calcio minuto per minuto; **18,30** Domenica sport; **17,30** Stereopiù; **18,20** Tuttobasket; **19,30** Ascolta si fa Noi come voi; Amelia scomparsa; **20,30** Semiramide; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,19 Fine settimana di Radiodue; «Buongiorno salute»; **6,03** Titoli GR 2; **7,19** Il Vangelo di oggi; **8,** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,46** Quei signori del Grand Tour; **9,35** Striscia comica; Bella scoperta; **11** Parole nuove; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** lo e una canzone; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **15,37** Striscia comica; **17,30** settimana di «Passatimo»; **18,32** Striscia comica; Musica ballo; **19,55** Classica; **21** Ritornano i nostri; **21,30** Lo specchio del cielo; Buonanotte Europa; Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 23,15**
Preludio; **7** Calendario musicale; **7,** Prima pagina; **8** Canzoni d'autore; **9** Concerto del mattino; Domenica Tre; **10,30** Concerto mattino; **12** Uomini e profeti; **12,30** Palomar; **14** Passaggio con figure; **17,20** Festival di Bregenz 1991; **19** Un critico musicale dei : W. A. Mozart; **20,15** Mosaico; **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note; **23,20** Il senso e il suono; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,30 Kelly, telefilm
13 — Sci: Slalom femminile. 2ª m. da Oberstaufen
13,25 Sci: Slalom maschile. 2ª m. da Kranjska Gora
14 — gioca
15 — serie A
17,50 Prigionieri passato, film
20,30 Galagol
22,30 man, settimanale
23,20 Quella monica,
1 — Shaft: Quayle il killer, film
2,25 in diretta

ODEON TV

13 — L'uomo e la terra, documentario
Automan, telefilm
14,30 Lo scettro del Sud, telefilm
Happy end
15,30 Incantesimo, film
16 — Domenica con Rosa selvaggia
19,30 Fiori di zucca, cartoni
20 — e Beverly Hill
20,30 Tutti e nala, film con Robert Culp, Dana
22,30 Ad un passo dalla follia, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,10 Superflip, gioco
15,25 Cuori senza età, tel.
15,50 Superflip, gioco
17,10 Il meraviglioso do di Disney
17,35 Notizie sportive
18 — Natura amica, rivista
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — Domenica sportiva
19, Il quotidiano
,25
Compagnie ticinesi
22,45 Weekend sport
23,35 &
23,20 lon

TELE +1

15,30 C'è un fantasma tra noi due, film
17,25 +1 news, news
17,30 Biancaneve... e vissero felici e contenti, film
Vi neve, film
22,30 Legami di tenerezza ... e giustizia tutti
2,30 Hollywood party, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Le avventure di Arsenio Lupin,** film con Robert Lamoureux, Sandra

TELE +2

15 — Football: minale Conference
12,30 Sport time domenica
13 — Ncaa: Virginia - Georgetown (replica)
14,30 Rugby: - Barbarians (replica)
16,30 Momenti di sport
17,15 Pallavolo: Sisley Treviso - Mediolanum Milano (replica)
20 — . Campionato NR: Terza semifinale Conference
22,30 Pallavolo: Sisley Treviso - Mediolanum Milano (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Pronto emergenza, telefilm
12,30 Auto oggi motori non stop, settimanale dei motori
14,30 Pomeriggio insieme Cleo ragazzi, cartoni animati
20,30 Gli occhi di : doppio gioco all'inglese, telefilm

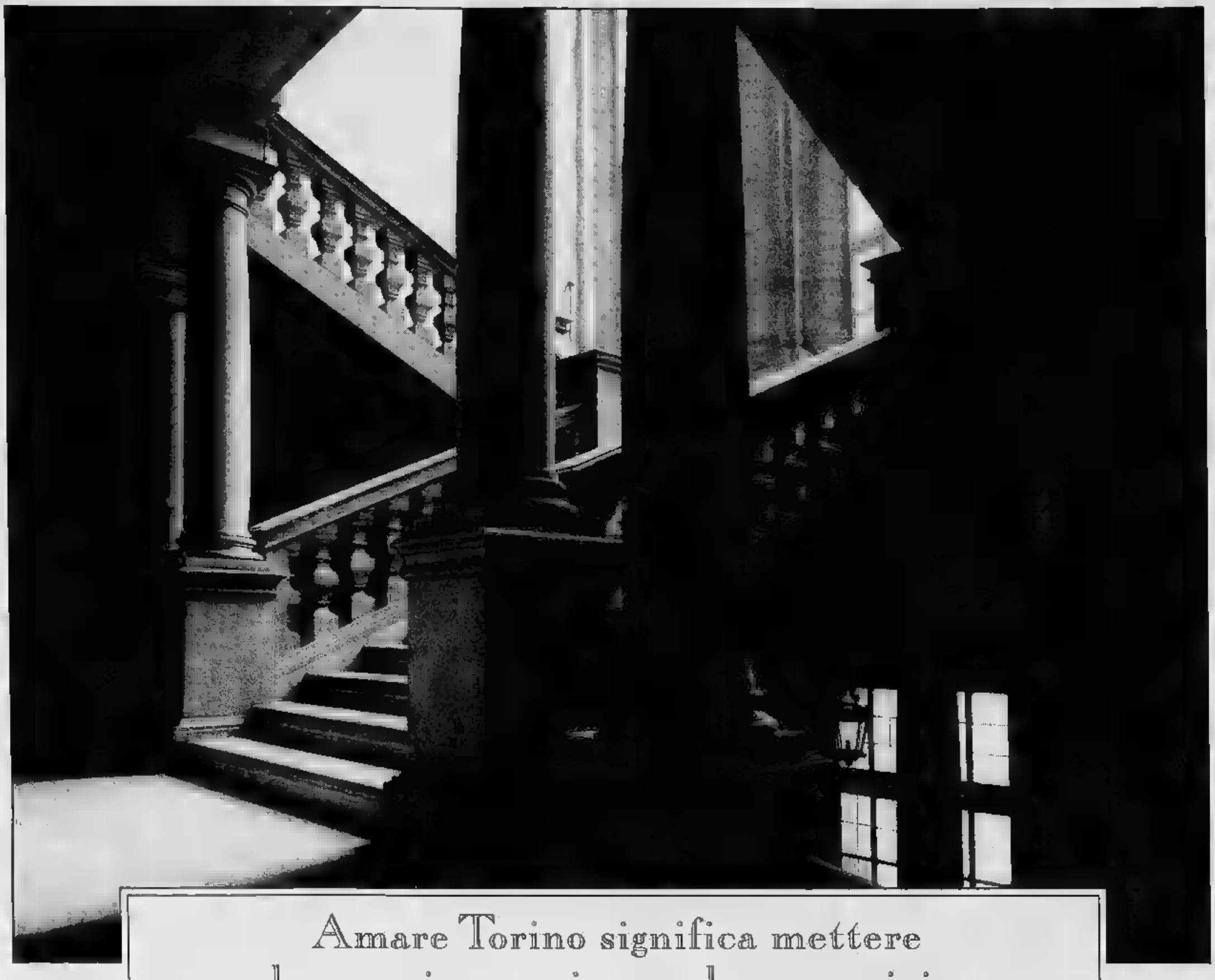
ITALIA 7

15,30 Ciak si spara, film
15,30 La terra dei giganti, telefilm
16,20 Telecity
17,20 paura, film
L'uomo Singapore,
più di prima, film
22,20 Festival nazionale «Leone d'Oro» 1991, musicale
0,20 Galactica: l'attacco dei Cylon, film
on, telefilm

RETE A

19,30 Speciale TgA: un anno di sport, informazione
20 — Neon Luci Suoni, settimanale
20,30 Semplicemente ria, telefilm, con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, telefilm con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — Sentieri di gloria, telefilm con Manuel Ojeda, Guillermo Gil
Luci Suoni, settimanale

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



Amare Torino significa mettere
la propria esperienza al suo servizio.

Questa pagina è il seguito di una lunga storia. La storia di una famiglia, i Rosazza, e del [illegible] storico legame con Torino. La città dove questi costruttori per vocazione hanno affermato la loro idea di qualità firmando alcune tra le pagine più belle dell'edilizia cittadina moderna. Da sempre, infatti, una casa Rosazza rappresenta per i Torinesi la differenza tra una casa di qualità e una casa qualunque. Una differenza che ha portato I Rosazza a diventare nel corso degli anni un'importante realtà edilizia non solo in Italia, ma nel mondo. In mercati competitivi come quello canadese, dove I Rosazza si sono affermati con le medesime caratteristiche di serietà professionale per cui a Torino sono da sempre apprezzati.

Oggi questa lunga, bellissima storia che lega Torino a tre generazioni di costruttori, si arricchisce dell'esperienza e delle tecniche maturate in realtà sempre più stimolanti e all'avanguardia. Non solo nell'ambito dell'edilizia abitativa, ma a tutto campo. A partire dalla ristrutturazione di antichi edifici particolarmente significativi dal punto di vista architettonico, o dal recupero funzionale per usi diversi di fabbricati in degrado. Per arrivare alla costruzione di modernissimi shopping-center e centri uffici polifunzionali, o alla sperimentazione di nuovi sistemi energetici per l'edilizia, o alla rivitalizzazione di patrimoni immobiliari sottoutilizzati. Tutte opere realizzate nel mondo con amore per la qualità. Tutte opere da realizzare a Torino con amore per la città.

L'IMPRESA
ROSAZZA
LA QUALITÀ È DI CASA

TORINO VIA LAMARMORA 29 TEL [illegible] 50 13 33

LA BORSA

Wall Street spinge l'Europa

MILANO Comit 507,81	+ 11,15
N. YORK Dow Jones 2201,49	+ 99,98
LONDRA F. Times 2504.1	+ 85,4
TOKYO Nikkei O. chiuso	---

Settimana all'insegna dei record a New York. Wall Street ha segnato un nuovo massimo storico ogni giorno concludendo la settimana l'indice Dow Jones oltre il muro dei 3200 punti. L'ottava non è stata tuttavia priva di preoccupazioni e il mercato ha vissuto un paio di sedute irregolari. A fronte di una situazione economica ancora tutt'altro che brillante, i corsi azionari statunitensi infatti schizzati verso l'alto risentendo favorevolmente del basso livello dei tassi d'interesse. Così molti analisti attendono ora ribasso. A Tokyo, l'unica seduta della settimana portato un rialzo del 2,43%, dopo il ribasso del tasso di sconto decretato dalla Banca Giappone. Francoforte, stretta tra i americani la crisi russa, guadagna nella settimana 2,56%. Buon rialzo anche a Londra, che nell'ottava guadagna il 3,53% spinta dall'ottimismo fine della recessione.

LE MONETE

Il brindisi del dollaro

DOLLARO in Italia 1182,95	+ 11,
MARCO in Italia 756,52	- 1,93
MARCO/DOLLARO 1,5387	+ 0,019
YEN/DOLLARO chiuso	---

Capodanno di speranza per il dollaro che, nella settimana valutaria a cavallo fra il 1991 ed il 1992 ha recuperato terreno nei confronti del ed ha dato prova di tenuta sulle principali piazze internazionali (1161,950 lire venerdì in Italia, 5,2560 franchi a Parigi, 1,5387 marchi a Francoforte). Spinta in alto dal taglio dei tassi, corroborata fase incertezza per le riforme Russia e confortata dai successi a ripetizione di Wall Street, la divisa americana ha, almeno in parte, invertito la tendenza che aveva caratterizz l'ultimo periodo 1991. La ripresi del dollaro non convince però ancora del tutto gli analisti, che attendono la riapertura, lunedì, di Tokyo, per misurarne con precisione tenuta portata. Meno frizzante il tedesco, che nella settim ha perso oltre 3,5 lire in Italia (venerdì è stato quotato a 764,780 lire rispetto alle 758,400 del 27 dicembre).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Tutte le prospettive di investimento, dal mattone all'antiquariato, in un '92 difficile

Al risparmiatore non basta più il Bot

Meno titoli esteri più fondi nelle tasche degli italiani
Chi scommette Piazza Affari aspetta la primavera

MILANO. Sarà solita gara senza storia Bot e Cct pronti ripetere le performance degli ultimi anni quando in titoli di Stato è finito il 70% del risparmio made in Italy? Oppure in questo 1992 sarà spazio per qualche forma alternativa di investimento? Formidabile risparmiatore, si sa, l'italiano lo da sempre: ultimamente è diventato pochino più spendaccione niente paura la formi non si certo trasformata in cicala, anzi. Il problema è che a soddisfare una propensione al risparmio tra le più elevate al mondo (a fine '90, ultimo dato certo, le famiglie italiane detenevano attività finanziarie per 1.721.900 miliardi lire) c'è un finanziario che è quello che : pesantemente condizionato dal monopolio del panzer .

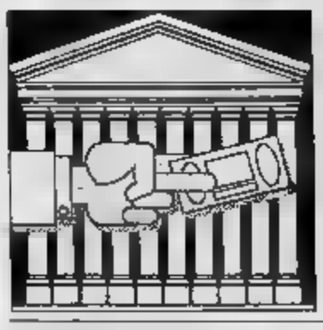
Sulla carta, poco lascia prevedere clamorose svolte nel comportamento della formichina sign Rossi. Anche perché il Tesoro, sua fame titoli pubblici, inonderà il mercato di richieste. Astronomica le cifre: nel '92 dovranno essere rinnovati prestiti per 450 mila miliardi che, aggiunti ai Bot a tre e sei mesi sempre in scadenza corso dell'anno, fanno 850 mila miliardi. Cos'altro resterà per azioni, fondi, polizze vita, obbligazioni, immobili quant'altro investimento? Si vedrà a dicembre, al momento bilanci. Per ora, resta che segnalare qualche tendenza strappata a esperti fin troppo prudenti. Pollice verso sui beni rifugio: sull'oro pesa l'incertezza dell'ex Unione Sovietica (grande produttore) e sul mattone la batosta - tutta italiana - dell'Invim e dei nuovi estimi catastali. pollice in alto per la Borsa: dopo un catastrofico '91 o si riprende o scompare.

I SOGNI DEGLI ITALIANI

(PROPENSIONI DICHIARATE ALL'IMPIEGO DEL RISPARMIO IN ITALIA; VALORI PERCENTUALI SU RISPOSTE MULTIPLE)

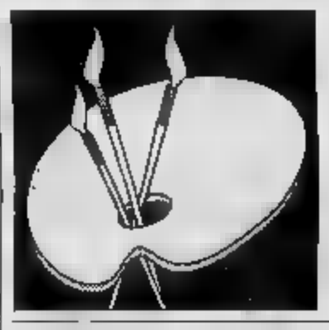
CASE E	38,5	42,0	45,3	43,8	
BOT	25,6	31,1	34,2	38,7	37,5
CCT	13,5	16,5	15,7	21,3	18,6
ALTRI TITOLI A REDD. FISSO		10,7	7,8	11,1	10,4
DEP. BANCARI POSTALI	15,2	8,5	7,6	8,5	9,8
AZIONI	13,8	11,4	9,5	11,1	7,8
AZIENDE DI	4,5	5,5	6,1	4,4	4,7
FONDI COMUNI	17,0	7,6	7,8	7,8	4,4
PREZIOSI	2,7	2,9	2,5	2,8	3,3
ASSICURAZIONI SULLA VITA	3,6	3,9	3,1	3,4	2,9

Fonte: RAPPORTO BNL EINAUDI



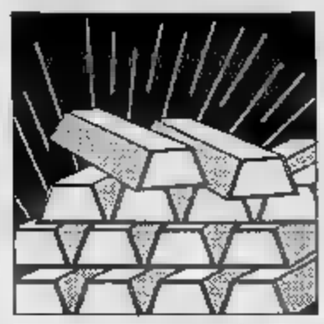
BORSA

«Peggio del 1991 potrà andare»: la previsione è sintetica, ma è più realistica tra quelle che circolano su quanto potrà succedere nel 1992 ai titoli azionari. Morale della favola: la Borsa dovrebbe offrire qualche soddisfazione più agli investitori. Per varie ragioni: 1) i prezzi attuali della maggioranza dei titoli sono indubbiamente al minimo e, confermano gli addetti ai lavori, Piazza Affari ha già scontato l'effetto recessione; 2) l'introduzione delle Sim darà al maggiore stabilità, trasparenza solidità; 3) il 1992 potrebbe essere l'anno buono per il varo fondi pensione che garantirebbero alla Borsa una maggiore liquidità. Detto questo, cautela ma occhi puntati agli indicatori economici: a partire primavera miglioreranno, come ormai prevedono in molti, in Borsa può succedere di tutto.

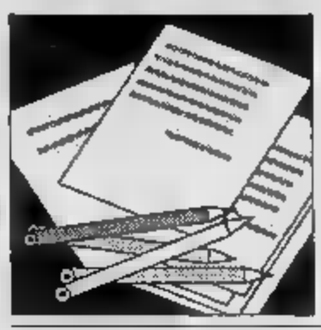


ARTE

Con 1991 nerissimo alle spalle, il mercato dell'arte sembra ancora sotto shock. Numerose le cause di un tonfo dei prezzi iniziato nell'autunno del 1990 dopo l'invasione del Kuwait: dal venir meno delle agevolazioni fiscali in Giappone su questo tipo d'investimento alla recessione del mercato a fino all'introduzione in Italia delle norme antiriciclaggio che hanno reso difficile l'acquisto anonimo molto diffuso nel settore. Soddisfatti i veri collezionisti da sempre contrari a quotazioni speculative, un po' le d'aste hanno visto ridursi gli incassi degli anni d'oro. Stare alla larga da quadri e libri antichi, dunque? Dipende. Per quel che riguarda il collezionismo di qualità (antico soprattutto ma anche moderno), è il parere degli esperti, c'è spazio. Per il mediocre non più.



Analisti tutti superprudenti sul destino del lingotto. Le magre figure degli ultimi anni pesano: all'inizio del 1990 c'era chi prevedeva lo sfondamento dei dollari l'oncia e all'inizio del 1991 l'autorevole Shearson Lehman aveva ipotizzato un prezzo medio di 410 dollari. Risultato: a fine '91 l'oro ha toccato quota 353,15 dollari una perdita netta nei dodici mesi di ben 39,35 dollari. Un record, in negativo. Che nel 1992, almeno a dar retta ai pochi disponibili a sbilanciarsi, non dovrebbe ripetersi. Sulla carta, il prezzo potrebbe salire (si parla di 370/380 dollari l'oncia) a seguito della minor produzione mondiale (soprattutto Africa). Ma alla fine, più che dall'offerta, ammettono gli stessi analisti, molto dipenderà dall'andamento del dollaro, tassi internazionali e delle grandi economie.



FONDI

Gestori quasi d'accordo: la crescita fondi comuni d'investimento, che nel 1991 hanno visto un aumento complessivo di 9 mila miliardi patrimonio, non è finita. E per una ragione molto semplice: la quota del risparmio gestito in Italia talmente bassa (il per cento del totale) che può aumentare. In più, l'investimento nei fondi è l'unica possibilità di diversificazione per chi ha molti quattrini nello stesso tempo non vuole investirli tutti in Bot o Cct. Su quale fondo puntare? Sicuramente su un azionario (+5,5% la performance nel 1991) se si spera in una risalita della Borsa. Un obbligazionario puro (+10,76% nel '91) o misto (+11,20%) più adatto a chi ama la prudenza a tutti i costi. E chi sa proprio scegliere può scommettere su un bilanciato (nel 1991: +6,1% gli italiani, +11,6% gli internazionali).

Con sette italiani su dieci che un'abitazione già ce l'hanno e con un tasso d'inflazione in discesa, la casa non è più da tempo il bene rifugio per eccellenza. Inevitabile la conclusione: meglio lasciar perdere l'investimento nel mattone meno che, ovviamente, non si cerchi casa. Del resto, basta dare un occhio numeri per vedere come si sta muovendo il mercato. Con prezzi medi per appartamenti medi che aggirano sui milioni quadrato in città come Milano o Roma, movimento è a senso unico: si compra una casa nuova (più grande, più confortevole, magari più vicina al ver solo dopo aver venduto la vecchia, più piccola. Qualche affare è possibile investendo in uffici soprattutto in negozi: ma, ricordano gli esperti, occorrono soldi e specialmente tanto fiuto per evitare «bidoni».

Diciamolo: il leit-motiv dell'inizio Anni 90, investire all'estero, non ha dato i risultati sperati. Poche soddisfazioni per chi, magari su invito dei propri istituti di credito, investito in obbligazioni marchi o in yen. Colpa degli elevati costi delle commissioni bancarie, anche un di superficiali che ha impedito di rispettare la regola numero uno per investire all'estero: avere a disposizione risorse non limitate e soprattutto degli ottimi consulenti che conoscono i mercati. Addio all'estero nel '92? Per chi vuole ritentare pochi consigli: obbligazioni in marchi Bei, Ceca, Bira (rendono un po' più del 9%) buoni del Tesoro francesi (gli Oat: 8,7% i decennali) danesi (Danish Bond: 8,85% a 9 anni).

SERVIZI A CURA DI Armando Zeni

Agli acquirenti

Bush: farò lo sconto sulla casa

WASHINGTON. Sempre alla disperata rincorsa di una ripresa economica che arriva, George si accinge a pro misura straordinaria: un taglio fiscale di 2000 dollari per i cittadini americani che acquistino una casa. L'annuncio, piuttosto clamoroso, fatto dal presidente, condo fonti attendibili, durante l'atteso discorso al Congresso sullo stato dell'Unione prossi 28 gennaio.

Bush, la cui popolarità ha subito brusco calo proprio a causa del deludente andamento dell'economia, promesso che, in quell'occasione, avrebbe presentato un pacchetto di proposte per rilanciare lo iluppo. Di queste, il taglio fiscale per gli acquirenti di lovrebbe essere la più sensazionale. Ma si prevedono altre novità.

Una misura analoga, volta a stimolare il mercato immobiliare (attualmente molto depresso), venne decisa alla metà degli Anni 70, ottenendo in buona misura l'effetto sperato. In quell'occasione, dell'abbuono fiscale si avvantaggiarono soltanto gli acquirenti . Non si sa Bush intenriproporre queste restrizioni, mentre, allora, i beneficiari della misura saranno solo i cittadini a medio e basso reddito.

Un'altra clamorosa misura, assunta questo caso dalla Federal Reserve poco prima di Natale - quella di abbassare il tasso di sconto al 3,6%, la percentuale più bassa da un quarto di secolo a - concorre stimolare il mercato immobiliare. Infatti, il basso costo del danaro ha prodotto un abbassamento degli interessi mutui per l'acquisto di case, a un livello che ha un solo precedente nel luglio del '73. L'effetto cumulativo delle due misure spinge la maggior parte degli analisti economici a prevedere che nell'anno appena iniziato saranno stipulati 200 mila contratti in più per acquisto di .

Mentre batte l'Estremo Oriente, soprattutto Giappone, per aprire la via a esportazioni americane che riducano il disavanzo commerciale, Bush, in un'intervista televisiva, ha annunciato un'altra decisione significativa, quella di acconsentire che i risparmi sul bilancio della difesa da lui già propo per il «budget» del '92 vengano utilizzati per altre misure di stimolo dell'economia.

Per fare questo occorre modificare una legge, che impedisce esplicitamente questo tipo di «scambio» tra le diverse voci bilancio. In questo caso, sfidando l'opposizione della destra repubblicana giovandosi del consenso già espresso dai democratici, Bush intende dirottare i robusti risparmi della difesa, possibili dal crollo dell'Urss, investimenti e programmi di spesa anch'essi volti a stimolare l'economia. Unico vincolo il tetto complessivo del «budget», che è previsto attorno ai miliardi dollari di deficit.

Non si sa se Bush intenda proporre anche un taglio fiscale sui guadagni da capitale, che molti auspicano e si aspettano. Ma nel complesso, si spera che l'insieme delle misure già note acceleri l'arrivo della ripresa, annunciato attualmente per il secondo semestre del '92. Intanto, però, continuano i licenziamenti e i dettaglianti hanno segnalato un bassissimo volume di affari durante le recenti festività.

Paolo Passarini

L'Oscar ai titoli di Stato

Comprare a breve o lungo termine?

ROMA. Bot Cct? Btp e Btp? A breve o lunga scadenza? Milioni famiglie stanno facendo i conti e cercano di rispondere a questi interrogativi. E non è facile. Certo chi vuole muoversi massima prudenza, aspettando di vedere succederà dopo le elezioni in Italia e che cosa avverrà sul fronte dei tassi, ha poche strade: investire in titoli a breve scadenza (come i Bot a tre i, che nell'ultima asta di dicembre sono stati assegnati con un rendimento composto superiore al 12%; sei punti in più dell'inflazione) o chiedere alla propria banca di fare una operazione di pronti contro anche quin brave scadenze.

Si evitano così brutte sorprese sui tassi, sapendo che quasi certamente, come prevede anche la Bnl, nel 1992 i risparmiatori italiani guadagneranno di meno dagli investimenti in titoli di Stato. I primi segni di cedimento hanno già cominciato manifestarsi il nuovo infatti dovrebbe portare una riduzione, seppure contenuta in alcune de centesimi, nei di interesse titoli che guidano l'intera struttura dei saggi cari, i Bot annuali i Btp quinquennali. Secondo la Bnl, infatti, i valori medi dei tassi sui Bot annuali scenderanno dal 12,3 all'11,9% mentre il rendimento dei Btp 5 passerà dal 13,3 al 12,6%.

La riduzione dei rendimenti «guida» si ripercuoterà sull'intero sistema. Scenderanno perciò, sia pure di poche decine centesimi, anche i tassi interbancari (quelli a tre mesi, secondo le previsioni, passeranno dal 12,2 all'11,7%) e, conseguentemente, i tassi attivi (quelli cioè sui prestiti) che dopo una iniziale risalita al 14% nei primi due mesi '92, dovrebbe scendere al 13,50 per la fine dell'anno. Va anche aggiunto che la prevista discesa dei di interesse, tuttavia, è subordinata all'attesa riduzione dell'inflazione, nonché ad stabilità del cambio della lira nei confronti del marco, che dovrebbe attestarsi attorno alle lire.

Secondo la Bnl, inoltre, la di dei interesse nel nostro Paese si accompagnerà ad una leggera diminuzione dei tassi tedeschi a breve termine, che dovrebbero scendere dal 9,4 all'8,6% e ad un aumento delle emissioni di titoli debito pubblico da parte del Tesoro che dovrebbe essere contenuto in 3 mila miliardi, passando dagli 826 mila miliardi del '91 agli 829 mila stimati per il . Una pioggia di titoli che comunque, anche nel '91, hanno avuto ancora l'O Nessun strumento in Europa, infatti, riesce regalare l'11% in meno di due anni, caso di molti Btp, o il 12% a cedola variabile nel giro di cinque anni, come garantiscono invece numerosi Cct. [r. s. s.]

Quella pietra è preziosa

Nelle aste i gioielli di nuovo a ruba

ROMA. Gioielli e pietre prezio ecco l'alternativa alla crisi che sta attraversando il mercato dell'arte. I risultati delle ultime aste lo confermano: Ginevra qualche settimana fa i pezzi invenduti non hanno superato il 20%. In un momento in cui a livello internazionale spirano i venti di che spingono gli investitori tenersi lontani da quadri e pezzi d'antiquariato e in Italia la normativa antiriciclaggio mette anche più a dura prova il settore, per collane, spille, anelli e diamanti rimane un grosso entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che si è respirato a Roma in occasione del tradizionale appuntamento con le aste di fine anno: quelle Sotheby's e di Christie's, per un totale di un migliaio di gioielli offerti. «L'anno si è chiuso con forti segnali positivi, nonostante tutti quelli che parlavano di un mercato disastrato e in declino»: è ottimista Hervé d'Oncieu, esperto gioielli di Sotheby's. La crescita anche per il '91 sarà all'incirca del 10%, in linea con tendenza degli ultimi anni che ha visto il settore andare o grossi scossoni. Una calma interrotta solo alla fine gli Anni Settanta, quando, nell'ultima fase della presidenza Carter, erano sempre più forti i segnali di crisi provenienti Golfo. Fu allora che i prezzi dei gioielli schizzarono all'insù: diamanti che oggi vengon quotati sui miliardi di lire, allora raggiunsero valori anche tre-quattro volte superiori. Ne risultò un mercato gonfiato che impiegò tre anni per ritornare ai livelli normali. Dall'82-83 in poi, quindi, settore ha ripreso a marciare con le stabi che risulta preziosa soprattutto nei momenti di crisi.

Secondo gli addetti settore, infatti, che quadri e oggetti d'antiquariato molto, i gioielli possono rappresentare un'ottima alternativa. Basta orientarsi verso i pezzi giusti. Scegliere il gioiello firmato, ad esempio, dà sempre maggiori garanzie. Tra i pezzi dei g di nomi, poi, è meglio rivolgersi quelli che per qualche caratteristica di materiale, di disegno, di stile, si distinguono rispetto agli altri. «Un con una certa personalità ha sempre il mercato», consiglia D'Oncieu. Dunque, lo può anche rivendere guadagnandoci. Non si sbaglia nemmeno se sceglie l'art decò che, secondo Francesco Alverà, esperto settore per Christie's, «non tramonterà mai». Molte perplessità, invece, per i gioielli antichi dal periodo romano all'Ottocento. Difficoltà anche per i pezzi degli Anni Quaranta Cinquanta che solo nell'ultima asta di Ginevra hanno ripreso quota nelle preferenze dei collezionisti. [f. ama.]

Le privatizzazioni tornano alla Camera: un vertice di maggioranza deciderà sul decreto

Lo Stato in vendita, compratori cercansi

Cemento e manifatture sono il primo banco di prova

MILANO. Settimana calda per le privatizzazioni. Martedì il decreto legge torna all'esame dei capigruppo della maggioranza, [illegible] dovranno decidere l'iter per farlo approvare. Venerdì scadono i termini per la presentazione delle offerte per partecipare all'asta di Cementir (Iri) e Mcm - Nuove Manifatture Cotoniere Meridionali (Eni).

Con due privatizzazioni [illegible] inaugura quindi la prima settimana effettivamente lavorativa dell'anno, e tutti sperano che questo sia di buon auspicio. Anche perché, mentre la legge si avvia alla stesura definitiva, sempre più numerose sono le persone convinte che questa storia finirà, come molte altro, in una bolla di sapone.

Da tutti accettata nel principio, questa legge si scontra nella pratica [illegible] ostacoli insormontabili. Ha già fatto uscire dai gangheri il ministro del Tesoro Guido Carli, ha fatto passare notti [illegible] a importanti manager pubblici, [illegible] esacerbato segreterie di partito. Data per scontata dalla finanziaria, che ha iscritto sotto la voce «entrate» [illegible] miliardi da reperirsi attraverso la vendita di proprietà dello Stato, ora deve per obbligo passare. Altrimenti, rischia di trasformarsi in una nuova trappola per i contribuenti, se il mancato gettito dovrà essere raccolto altrove.

Fatta la legge, non sarà facile attuarla. Non solo perché il [illegible] mento di Borsa non è dei più favorevoli, ma perché sulla scelta degli enti da privatizzare per primi, sorgeranno risse furibonde. La Commissione Scognamiglio aveva individuato tre società che potrebbero facilmente trovare piccoli azionisti disponibili ad acquistarne i titoli: Enel, Eni e Ina.

Per l'Eni, il presidente Gabriele Cagliari ha però già spiegato che la faccenda è tecnicamente complicata, quasi impossibile, e si è offerto di risarcire lo Stato per la mancata privatizzazione ripristinando una norma dello statuto Eni, che impone all'ente di versare il 65% degli utili allo Stato. Quanto all'Ina, esiste un problema diverso ma non secondario: l'istituto non ha mai ricevuto fondi di dotazione, [illegible] è sempre cresciuto per forza interna. E' vero che, per un certo periodo, ha avuto il monopolio dell'assicurazione vita, [illegible] questo privilegio è decaduto [illegible] così tanto tempo che, anche qui, [illegible] tappe della privatizzazione non saranno brevi.

L'esperienza italiana in fatto di privatizzazioni è scarsissima. La quasi totalità delle società che, negli ultimi anni, enti di Stato hanno ceduto, appartenevano alla serie fallimentare. Così è stato per Lanerossi e per diverse aziende dell'acciaio. Anche i [illegible] accordi [illegible] Alivar per ingressi in veste di soci [illegible] minoranza di gruppi privati (Barilla, Ferrero e Parke Davis) ai quali è stata comunque data la gestione, nascono dall'urgenza di ridare fiato ad attività poco redditizie. Lo [illegible] discorso vale per la Mcm, che su [illegible] fatturato di 60 miliardi aveva accumulato nel 1990 perdite per 22 miliardi, cui si sono aggiunti nel 1991 altri 13 miliardi ripianati dall'Eni.

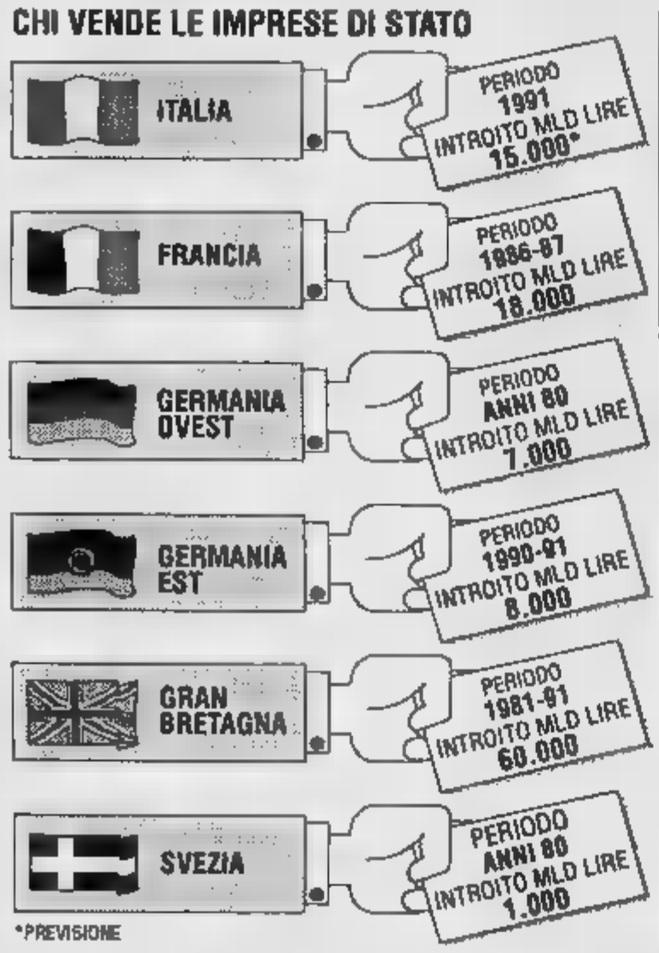
L'unica vera privatizzazione [illegible] rilievo nazionale resta quella di Mediobanca e, ora, quella di Cementir, una azienda che ha chiuso il 1990 con [illegible] utile di 24 miliardi [illegible] ricavi per 326 miliardi. Entrambe società Iri. Si può aggiungere il Crediop, istituto che il Tesoro ha recentemente venduto al San Paolo di Torino.

Un altro settore che sta cambiando veste societaria in vista della distribuzione sul mercato di quote del capitale non superiori al 49%, è quello delle banche pubbliche. E' il caso del San Paolo di Torino e del Banco di Napoli. I quattrini che entrano resteranno nelle holding, ma lo Stato non dovrà più sobbarcarsi il carico dei fondi di dotazione.

In conclusione, realizzare questi 15.000 miliardi in fretta appare compito arduo. Ancor più arduo in un momento politico come l'attuale, di vigilia elettorale. Ecco perché molti sono scettici. Già il psi ha tuonato sulla questione. Ma il fatto che il problema sia stato posto, è di per sé [illegible] passo importante. E la legge ha un paladino di ferro: Guido Carli.

Valeria Sacchi

CHI VENDE LE IMPRESE DI STATO



*PREVISIONE

La legge c'è, il mercato [illegible]

Milla: dubito che lo Stato incasserà 15 mila miliardi

[illegible] Vigilia di privatizzazioni anche in Italia: sarà veramente la volta buona? «Per come si sono [illegible] cose, mi sembra inevitabile che il decreto legge che [illegible] in Parlamento martedì finirà con il passare senza troppe difficoltà». E la risposta di Alberto Milla, presidente di Euromobiliare, [illegible] i personaggi più ascoltati nel mondo finanziario milanese. Ma attenzione, aggiunge, «questo [illegible] significa che si riesca a passare dalle parole ai fatti automaticamente». Per poi [illegible] cludere con [illegible] previsione tutt'altro che ottimistica: «Dubito che lo Stato riesca a incassare nel 1992 tutti quei 15 mila miliardi che il governo ha previsto».

Tanto rumore per nulla, dottor Milla?

Il problema è che si parla troppo di privatizzazioni e pochissimo [illegible] [illegible] organizzare un mercato capace di assorbirle. Con il risultato che tutto mi pare molto più simile a un'esercitazione per far quadrare i conti dello Stato che a un progetto vero di privatizzazioni.

E come sarebbe, secondo lei, [illegible] serio programma di privatizzazioni?

Un programma [illegible] io, per [illegible] è quello che prevede innanzi tutto la creazione di un [illegible] finanziario. [illegible] non sono io a dirlo, [illegible] le grandi privatizzazioni fatte anni fa a Londra e a Parigi a documentarlo nei fatti. Se si trascura [illegible] mercato, si corre il rischio di far passare per privatizzazioni dei trasferimenti [illegible] società [illegible] di pacchetti azionari [illegible] un ente all'altro.

Ma c'è anche chi dice che le privatizzazioni [illegible] fatte comunque s[illegible] far[illegible] spaventare dal [illegible] inesistente. Per Isidoro Albertini, [illegible] degli uomini più autorevoli della Borsa italiana, «l'importante [illegible] rompere [illegible] cerchio vizioso».

[illegible] d'accordo. [illegible] le offerte verranno fatte bene, il mercato le assorbirà e, anzi, potrebbero [illegible] un buon tonico per la Borsa dopo il varo delle Sim e la concentrazione degli scambi.

Alberto Milla

Ma devono essere fatte bene.

Certo, perché [illegible] si pretende [illegible] mettere sul mercato il [illegible] le azioni degli enti [illegible] delle società pubbliche [illegible] per giunta si pretende di riservare al governo, cioè ai politici, la nomina degli amministratori, allora...

Allora?

Allora non credo che gli investitori impazziranno per queste privatizzazioni tutte speciali. Soprattutto se [illegible] frattempo [illegible] Stato continuerà a offrire titoli pubblici a tassi che rendono svantaggioso qualsiasi altro investimento. [illegible] invece le privatizzazioni [illegible] fatte tenendo conto delle esigenze del mercato, [illegible] in concomitanza [illegible] [illegible] ribasso generale [illegible] tassi d'interesse, allora [illegible] successo è assicurato. [a. z.]

Londra fa scuola nella Cee

Gas, acqua e treni in mano ai privati

ROMA. «Privatizzare» [illegible] ormai [illegible] parola d'ordine alla quale si affidano quasi tutti i governi dell'Europa comunitaria e non, nel tentativo di riequilibrare un ciclo economico che mostra ovunque segnali di flessione. Lo strumento della proprietà pubblica per correggere i difetti del mercato [illegible] è rivelato infatti [illegible] sai meno efficiente di un'azione di regolamentuzione e [illegible] controllo di imprese private un po' dappertutto, per non parlare dei Paesi dell'ex cortina di ferro, dove l'ingresso massiccio del capitale privato è diventato l'unica forma di ricostruzione [illegible] un'economia fondata sulla proprietà.

In Francia le privatizzazioni sono state realizzate dopo l'ampio programma di nazionalizzazioni del governo socialista nei primi Anni 80. Il programma [illegible] [illegible] arrestato bruscamente dopo la crisi di Borsa dell'ottobre 1987 e le elezioni presidenziali e legislative del 1988, quando ne era stato realizzato circa un terzo: in poco più di un anno, fra l'86 e l'87, tuttavia, [illegible] state privatizzate oltre 1000 società per [illegible] valore totale intorno agli 80 miliardi di franchi (pari a 18.000 miliardi di lire), poco meno del 2% del Pil. Nonostante il piano sia stato ufficialmente sospeso, le privatizzazioni in Francia sono andate avanti anche dopo l'88, con operazioni anche di [illegible] certo rilievo. Un'ultima fase si [illegible] aperta con il decreto del 5 aprile 1991, in base [illegible] quale le aziende pubbliche possono essere cedute sino al 49,9%, anche a società straniere, a condizione che ciò avvenga nell'ambito di vasti accordi di cooperazione e solo attraverso l'emissione [illegible] nuove azioni, per facilitare la capitalizzazione di imprese pubbliche come [illegible] Bull e la Thompson.

Nella Repubblica federale tedesca la storia delle privatizzazioni parte dagli anni fra il '59 e il '65, quando furono cedute ai privati quote di partecipazioni nella holding Veba e nella Volkswagen. Dal 1983, poi, il governo ha varato [illegible] programma di riduzione delle partecipazioni dello Stato nelle imprese. Fra le operazioni di maggior rilievo, la cessione [illegible] controllo della Volkswagen e la diminuita presenza pubblica nella Lufthansa. [illegible] introiti complessivi delle privatizzazioni realizzate negli Anni [illegible] nei lander occidentali sono ammontati ad oltre [illegible] miliardi di marchi (7 mila miliardi di lire circa), circa lo 0,6% del Pil. Dopo la caduta del Muro di Berlino il processo ha investito anche i lander orientali, dove le privatizzazioni, avviate nella seconda metà del 1990, sono state affidate ad uno speciale ente pubblico, [illegible] Treuhandanstalt, alla quale è stato trasferito [illegible] controllo di tutte le imprese prima appartenenti alla Repubblica democratica. Nel luglio del '91 le dismissioni realizzate dalla Treuhandanstalt riguardavano [illegible] 17.000 imprese nel settore dei servizi (commercio al dettaglio, ristoranti, alberghi) e [illegible] imprese industriali, per [illegible] valore di oltre 11 miliardi di marchi (oltre 8000 miliardi di lire).

Anche nelle privatizzazioni, Londra [illegible] fatto scuola. Nel Regno Unito, infatti, le operazioni [illegible] dismissione hanno investito tutto lo spettro della proprietà pubblica a partire [illegible] 1979, con [illegible] prima cessione di attività e beni patrimoniali pubblici ai privati, soprattutto alloggi di edilizia popolare pubblica [illegible] edifici. Ha quindi [illegible] seguito la vendita [illegible] tutte le imprese pubbliche soggette alla concor[illegible] internazionale: nel settore chimico, in quello aerospaziale (British Aerospace, Rolls Royce), in campo petrolifero (Enterprise Oil, Britoil, British Petroleum), nel settore automobilistico (Rover Group, Jaguar), nella raffinazione dello zucchero (British Sugar) e in quello siderurgico (British Steel). A queste si sono aggiunte le privatiz[illegible] nei servizi di pubblica utilità come le telecomunicazioni (British Telecom, Cable & Wireless) e il gas (British Gas) e più recentemente anche società elettriche, aziende di erogazione dell'acqua, trasporti pubblici. In complesso, fra il 1981 e il '91, il governo britannico ha incassato [illegible] [illegible] miliardi di sterline, pari a [illegible] [illegible] mila miliardi di lire.

FLASH

La difesa non tira a Boeing licenzia

La statunitense Boeing ha riferito di [illegible] licenziato 100 dipendenti come prima misura di un piano di tagli che fa seguito alla cancellazione [illegible] una serie di commesse legate [illegible] settore della difesa. In ottobre, l'amministrazione Bush aveva annunciato un importante piano di riduzione degli armamenti che [illegible] portato [illegible] cancellazione di tre progetti di difesa aggiudicati alla Boeing.

Per Montepaschi un bilancio [illegible]

Il Monte [illegible] Paschi di Siena si [illegible] [illegible] chiudere il bilancio 1991 con risultati positivi: le prime stime indicano infatti un utile lordo superiore di [illegible] miliardi rispetto a quello [illegible] 1990 che è stato di 1213 miliardi (251 l'utile netto) ed [illegible] volume [illegible] attività finanziarie intermediate per tutto il gruppo che potranno raggiungere circa 180 mila miliardi (erano state 153 mila nel 1990). I dati sono stati resi noti [illegible] vicepresidente Vittorio Mazzoni della Stella.

Piccoli [illegible] contestano Fiorini

Mentre negli ambienti finanziari cominciano a circolare voci, riprese anche dalla stampa, di imminenti provvedimenti della magistratura nei confron[illegible] di Florio Fiorini, amministratore delegato della Sasea, anche i piccoli azionisti della finanziaria [illegible] hanno aspramente criticato l'operato del finanziere italiano. Lo riferisce «Il mondo» in edicola domani. La contestazione dei piccoli azionisti ha avuto luogo all'Hotel Metropole di Ginevra, dove il [illegible] dicembre si è svolta l'assemblea per l'approvazione dei conti al [illegible] giugno 1991 della società. L'esercizio '91 si è chiuso con [illegible] perdita [illegible] [illegible] milioni [illegible] franchi svizzeri (circa 200 miliardi) e [illegible] 1800 milioni di franchi che costituiscono l'attivo, circa 1200 sono stati catalog[illegible] [illegible] prestiti a società affiliate [illegible] vicine al gruppo, legate alla scalata Mgm.

Che [illegible] [illegible] Usa per il gruppo Lego

La Lego di Vicenza, una delle più grandi legatorie del mondo, [illegible] in Usa, dove il fatturato è passato dai [illegible] mila dollari dell'89 ai 9 milioni di quest'anno, e ha acquisito una commessa dalla British Petroleum per rilegare [illegible] milioni [illegible] volumi. Recentemente la Lego ha acquisito due società in [illegible] (l'Eurografica e la Litovelox) [illegible] una decina di miliardi di fatturato.

Incredibile ma vero Acquirenti per Trabant

[illegible] da parte in patria, la Trabant, vetturetta per molti assurta a simbolo di una [illegible] tecnologicamente superata e incapace di rinnovarsi, tornerà forse in produzione tra breve all'estero. Secondo il tedesco «Bild am Sonntag», imprenditori di Ecuador, Egitto e Lituania hanno manifestato interesse ad acquistare gli impianti di produzione di Zwickau (Sassonia) fermi dal 30 aprile 1991.

Il governo fissa il tetto del 5% in più, ma i sindacati vogliono il doppio

Germania allo scontro sui salari

Chiedono aumenti oltre 6 milioni di lavoratori

BERLINO. In Germania per sindacati e governo sarà un inverno «caldo». Una raffica di richieste di aumenti salariali sta per abbattersi sul tavolo del cancelliere Kohl e dei membri del suo gabinetto. Le vertenze più dure riguardano le paghe dei dipendenti delle fabbriche automobilistiche, delle acciaierie e dello Stato: in tutto quasi sei milioni e mezzo di lavoratori.

Oggi si riunisce per mettere a punto richieste di aumenti salariali a favore di circa un milione e 600 mila lavoratori il vertice del sindacato dei pubblici dipendenti tedeschi (Dbb). Pare che però il leader del Dbb, Werner Hagedorn, non abbia raccolto gli inviti alla moderazione lanciati da vari esponenti [illegible] governo Hagedorn ha infatti dichiarato che gli aumenti dovranno essere «almeno» del dieci per cento, tenuto conto che i redditi del settore hanno subito nel tempo una perdita del 14.

Le richieste dei dipendenti pubblici non [illegible] discostano di molto da quelle che altre organizzazioni sindacali stanno negoziando [illegible] negozieranno entro la fine di febbraio, secondo il calendario dei rinnovi contrattuali. Ma la portata [illegible] gli aumenti, oltre ad apparire palesemente in contrasto con le più recenti indicazioni della Bundesbank, ha indotto il ministro dell'Economia, [illegible] liberale Juergen Moellemann, a proporre di limitare per legge al [illegible] gli aumenti salariali a favore dei pubblici dipendenti, il cui contratto è fra l'altro visto [illegible] come «pilota».

La proposta, subito condannata dai sindacati, è stata criticata dai socialdemocratici all'opposizione ma anche dagli stessi cristiano democratici alleati di governo dei liberali. Per la Dbb la linea di Moellemann equivale ad [illegible] mazzata contro l'autonomia contrattuale». La proposta Moellemann è stata vista come un attacco all'autonomia delle parti anche dal presidente dell'associazione dei datori di lavoro Klaus Murmann e [illegible] capo della confederazione dei sindacati tedeschi (la Dgb, che rappresenta undici milioni [illegible] lavoratori) Heinz-Werner Meyer.

Dai socialdemocratici, maggiore forza [illegible] opposizione, [illegible] ministro liberale è accusato fra l'altro di voler seminare discordia tra i lavoratori a fini strumentali. Tuttavia gli stessi socialdemocratici a metà dicembre avevano dichiarato che se, come già allora si profilava, i sindacati dei dipendenti pubblici avessero chiesto aumenti a due cifre, le loro rivendicazioni sarebbero state [illegible] solutamente inaccettabili».

[v. cor.]

L'amministratore delegato presenta i nuovi progetti della società torinese, leader nei trasporti

Züst Ambrosetti gioca la carta europea

Al via il Consorzio che rafforza la vocazione internazionale

TORINO. La Züst Ambrosetti, dal 1906 leader dei trasporti, ha giocato d'anticipo puntando sull'Europa ed ora prosegue, bruciando le tappe, lungo la strada dell'espansione internazionale. Accordi commerciali, alleanze, scambi di pacchetti azionari: la rete si allarga a macchia d'olio. Ultimo tassello, [illegible] costituzione del Consorzio europeo di trasporto e di logistica.

Fondata a Torino, più di 85 anni fa, da Giovanni Ambrosetti e Giovanni Agnelli con un capitale di 5 milioni, l'azienda alla fine della 1ª guerra mondiale era già p[illegible] in tutta Italia con dodici filiali e un consistente parco mezzi (217 carri, 20 autocarri) impegnato nello [illegible] gno di merci per un totale di 40 tonnellate il giorno. Nel '43 la guerra provocò la perdita dell'80% di mezzi e impianti. Un duro colpo dal quale l'azienda torinese seppe risollevarsi in tempi brevi [illegible] un'accorta politica di investimenti in mezzi, strutture, uomini, attuata anche grazie ai capitali della famiglia [illegible] Züst. Negli Anni Sessanta la società [illegible] riscattata da un gruppo di dirigenti, oggi al vertice dell'azienda, con una delle prime operazioni di «management buy out». Dall'87 la Züst Ambrosetti è entrata a far parte del gruppo francese Sceta. Ora il capitale è di [illegible] miliardi, [illegible] fatturato 1990 ha toccato i 433 miliardi (532 il consolidato) e l'utile netto i 9,6 miliardi; la struttura è costituita da 21 filiali in Italia (1250 dipendenti e oltre tremila nell'indotto), 17 società controllate, 28 mila clienti.

In Germania e Danimarca l'alleanza [illegible] i francesi ha già dato ottimi risultati, [illegible] Spagna avete creato una Calberson-Ambrosetti. Qual è il prossimo obiettivo?

Abbiamo costituito [illegible] sede in Lussemburgo - risponde l'amministratore delegato Gatti - [illegible] Cetral (Consorzio europeo [illegible] trasporto e di logistica) che avrà il compito di occuparsi dei grandi contratti e progetti multinazionali nel campo dei trasporti e della logistica. Nel mondo stiamo operando per razionalizzare gli interscambi delle nostre filiali e agenzie per offrire punti di consolidamento sempre più integrabili ed efficienti.

Avete fatto un [illegible] [illegible] capitale (da 18 [illegible] 23 miliar[illegible]) e approvato investimenti per 110 miliardi nel triennio '91-'93. Su che [illegible] punterete?

Uno di sicura crescita [illegible] la logistica integrata: abbiamo creato in joint-venture con partner internazionali la Milano distribution center. L'investimento iniziale è di [illegible] miliardi e sono già in atto i lavori per la costruzione ad Arluno, nella cintura milanese, [illegible] [illegible] centro «multimodale» su 55 mila metriquadri.

Decollerà veramente l'abbinata strada-ferrovia?

L'intermodale strada-ferrovia, come quello strada-mare, è strettamente legato a due fattori. I vettori ferroviari europei devono mettere a disposizione un servizio affidabile (treni, terminali, tempi di [illegible] sicuri che [illegible] avvicinino ai tempi di viaggio su gomma). Ma qui siamo ancora lontani [illegible] un effettivo decollo.

[illegible] il secondo?

L'economicità [illegible] sistema globale. E [illegible] ancora in ritardo: l'intermodale ha costi più elevati del 25-30% rispetto a quelli del tutto-gomma. Se il congestionamento della circolazione stradale obbligherà a riconvertire il traffico sull'intermodale, Züst Ambrosetti intende esserne leader, come lo siamo stati per oltre 20 [illegible] in Europa nelle linee regolari groupage su gomma.

Francesco Rullo

Mille miliardi in meno nonostante la tendenza positiva delle esportazioni

Agroalimentare, un '91 in rosso

Cresce il deficit della bilancia commerciale

ROMA. Un anno negativo, anche [illegible] qualche timidissimo segnale di ripresa. La lancetta della bilancia agroalimentare nel 1991 ha oscillato a lungo per [illegible] scendere, a novembre, ancora [illegible] qualche grado. Nonostante un andamento positivo dell'export, infatti, il peggioramento del saldo passivo rispetto al 1990 è evidente. I dati Istat, aggiornati a fine novembre, segnalano un aumento di oltre mille miliardi del deficit dei prodotti dell'agricoltura e della pesca, passato da 8034 a [illegible] miliardi di lire. Più contenuto il peggioramento del passivo dei prodotti dell'industria alimentare, passato dagli 8134 miliardi del 1990 agli 8431 del 1991.

L'andamento dei due settori mostra alcune differenze, ma entrambi [illegible] stati caratterizzati da un buon *trend* delle esportazioni: per i prodotti dell'agricoltura e della pesca l'aumento, sempre negli undici [illegible], è stato del 12,3%, mentre per l'industria alimentare e del tabacco l'incremento è stato dell'11,7 per cento. [illegible] per quest'ultimo la crescita dell'export ha sopravanzato di gran lunga quella dell'import (aumentato del 7,5%), per i prodotti agricoli le dinamiche dell'import è stata ancora più vivace di quella dell'export, attestandosi su [illegible] più 12,9 per cento.

In totale le importazioni di prodotti agricoli hanno raggiunto i 14.635 miliardi [illegible] lire contro esportazioni per 5537, mentre le vendite all'estero dell'industria alimentare hanno raggiunto gli 8165 miliardi di lire contro acquisti per 16.596 miliardi. Gli incrementi maggiori nelle importazioni si sono verificati nei settori dei cereali (+30%), dei legumi, patate e ortaggi freschi (+41%), dello zucchero (+67%) e di conserve, succhi [illegible] frutta, legumi (+22%).

Per quanto riguarda invece l'export, gli incrementi più significativi [illegible] messi a segno da legumi, patate e ortaggi freschi (+21%), dalla frutta fresca (+12%), [illegible] latte e dai prodotti della trasformazione del latte (+16%) e dalle paste alimentari (+19%).

Una situazione, dunque, che [illegible] induce all'ottimismo anche se l'aumento delle esportazioni potrebbe far sperare in un timido segnale positivo. [illegible] il deficit agro-alimentare dell'Italia da alcuni anni si è assestato su livelli allarmanti. Nell'85 era di 17.568 miliardi, nell'86 di 16.373, nell'87 di 17.027 e ha toccato la punta [illegible] 19.329 nell'89 tanto che il dato definitivo del '90 (17.567 miliardi di saldo negativo) faceva ben sperare per una ripresa. Ma, secondo i dati forniti dall'Istat, [illegible] tabella di marcia segna un peggioramento rispetto all'anno precedente ed è ormai certo un saldo finale, per il '91, peggiore del '90. Occorre allora cercare di trovare i canali giusti attraverso cui agire per invertire la tendenza che si va manifestando. In questo quadro problematico [illegible] inserisce l'incontro, avvenuto a Bruxelles nei giorni scorsi, tra il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco e il [illegible] sario all'Agricoltura, Ray Mac Sharry. Lobianco ha [illegible] festato la propria preoccupazione per l'evoluzione [illegible] processo di riforma della Pac e dei negoziati multilaterali Gatt.

Una riforma è necessaria - ha affermato in sostanza il presidente della Coldiretti - ma i modi e gli strumenti previsti per attuarla «non [illegible] assolutamente condivisibili». Le conseguenze per il comparto agricolo sarebbero, secondo Lobianco, preoccupanti e la bilancia commerciale del nostro Paese subirebbe gravi ripercussioni con la possibilità che il deficit agro-alimentare - già elevato - raggiunga i 30 mila miliardi di lire. Secondo la Coldiretti, le proposte in discussione non tengono sufficientemente conto delle peculiarità dell'agricoltura [illegible] nitaria in generale e di quella italiana in particolare. Le linee guida di una riforma, per Lobianco, non possono prescindere «da [illegible] equa redistribuzione modulata del sostegno tra le tipologie [illegible] aziende che caratterizzano l'agricoltura della Comunità». Il commissario Mac Sharry si è impegnato [illegible] esaminare le proposte del rappresentante italiano.

Enzo Bacarani

Da gennaio ad agosto + 14,4 per cento

Accelerata dell'import per il pollame e le [illegible]uova

Spesi all'estero quasi 120 miliardi Il mercato tira, offerta insufficiente

ROMA. Sulla base dell'elaborazione dei dati forniti dall'Istat un rapporto dell'Ismea segnala che le importazioni nel settore dei prodotti degli allevamenti avicoli nel periodo gennaio-agosto 1991 sono co[illegible] al [illegible] Paese 119,1 miliardi di lire.

La cifra è superiore del 7,8 per cento a quella registrata nello stesso periodo dell'anno precedente e, per quanto riguarda la quantità, le importazioni, comprese quelle di animali vivi, sono arrivate a [illegible] mila 522 tonnellate, pari al 14,4 per cento [illegible] più del periodo gennaio-agosto 1990.

In definitiva i nostri importatori hanno notevolmente aumentato gli acquisti all'estero, vanificando in parte gli sforzi degli allevatori nazionali che, tendendo soprattutto ad ottenere animali e carni di qualità, li offrono a prezzi più elevati della concorrenza e trovano crescenti difficoltà ad imporli all'attenzione del pubblico.

D'altra parte la competitività diventa sempre più aleatoria se si considera che i prezzi degli animali vivi in entrata sono mediamente diminuiti del 9,2 per cento rispetto ai primi otto mesi di un anno fa e quelli delle carni del 4,6 per cento.

Tuttavia, nonostante i problemi che affliggono l'avicoltura nazionale, nel periodo gennaio-agosto di quest'anno la commercializzazione del settore ha avuto connotazioni fortemente positive. L'offerta di animali e carni durante tutto il periodo in esame, ma soprattutto durante i mesi estivi di maggior consumo, si è infatti mantenuta superiore all'anno precedente, ma è risultata inferiore alle capacità ricettive del mercato con [illegible] guenza che l'indice Ismea [illegible] prezzi all'origine del comparto si è infatti rivalutato del 9,4 per cento sul corrispondente periodo dello scorso anno.

Per quanto riguarda l'importazione di uova si è invece registrato un calo quantitativo del 19 per cento, cui ha però corrisposto un aumento del 4,6 per cento delle spese sostenute. Le ragioni del maggiore onere valutario dipendono principalmente dalle [illegible] disponibilità in tutta la Cee, che hanno fatto lievitare i prezzi alle frontiere: l'Italia ha pagato mediamente per le uova in guscio il 5,8 per cento in più dello scorso anno.

La non elevata consistenza dell'offerta e la sempre positiva tendenza dei consumi hanno spinto al rialzo le quotazioni anche sul [illegible] interno. L'indice Ismea dei prodotti all'origine ha infatti fatto registrare nei primi otto mesi del '91 un aumento [illegible] oltre [illegible] 9 per cento sul [illegible]. **[v. cor.]**

E' una mela mirata ai gusti del consumo

Dalla Nuova Zelanda arriva la «Braeburn»

TORINO. Una nuova varietà di mela è arrivata in Europa dalla Nuova Zelanda, e viene già coltivata in discrete quantità: è la Braeburn, dalla buccia color rosso verdastro, dal sapore dolce-acido, che piace molto al consumatore d'oggi, [illegible] come la polpa consistente e croccante.

La Braeburn matura una settimana [illegible] prima della Granny Smith e la sua coltivazione non richiede particolari condizioni climatiche. E' raccomandabile non superare i 600-700 metri [illegible] altitudine, perché in alcune annate potrebbero non arrivare a maturazione.

Comunque, è un cultivar che si adatta bene in Italia, e particolarmente in Piemonte, come affermano i tecnici della Asprofrut, che da già da tempo conoscono e sperimentano la Braeburn.

Le vaste esperienze che arrivano dalla Nuova Zelanda danno queste indicazioni: portinnesto più adatto è l'M26 poiché la varietà non è esente da virus, [illegible] gli conferisce maggior vigore rispetto all'M9; si tenga conto [illegible] la fioritura avviene leggermente in anticipo [illegible] ad altre specie, come ad esempio [illegible] Delicious; la fruttificazione è precoce: già al [illegible] anno d'impianto si ottengono notevoli carichi di frutto, e così abbondante che [illegible] piante devono essere diradate; conservazione ottima.

Bisogna inoltre tener presente che la mela Braeburn ha bisogno di impollinatori quali Granny Smith, Gala, Red Delicious.

I fattori limitanti sono la fioritura un po' precoce e le macchie di lenticelle, [illegible] cui [illegible] qui si può intervenire. Infine, la colorazione, in alcune annate sfavorevoli, può essere insufficiente.

Complessivamente le prime impressioni sono favorevoli per la coltivazione in Piemonte di questa nuova cultivar, considerato il prezzo elevato che sta ottenendo sui mercati europei. **[l. b.]**

I conti del settore vanno bene, [illegible] si insiste ancora sulla strada della qualità totale

Carni più pulite con i nuovi mangimi

Con la tecnologia meno inquinamento ambientale In diminuzione anche i valori del colesterolo

[illegible] Il [illegible] Duemila continuerà a nutrirsi [illegible] carne, uova e latte, [illegible] saranno alimenti con caratteristiche qualitative e nutrizionali diverse. Le nuove tendenze alimentari hanno infatti messo al bando [illegible] con elevato contenuto di grassi e colesterolo.

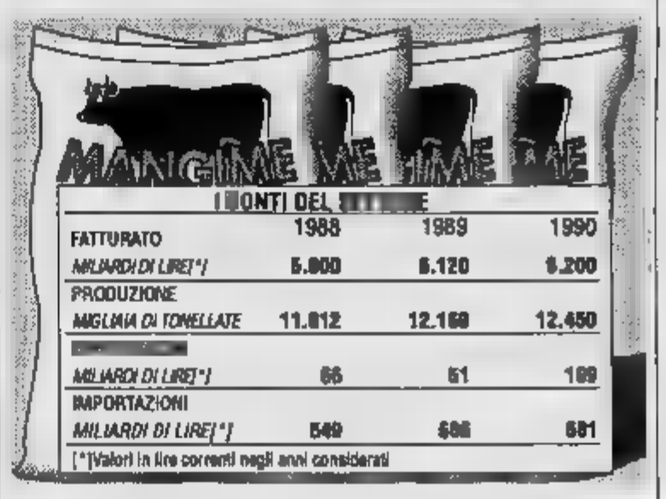
Sta nascendo così una nuova «catena della qualità» alimentare [illegible] cui l'industria della nu[illegible] animale è destinata a ricoprire un ruolo sempre più incisivo. E' una nuova sfida e il settore si sta attrezzando per rispondere a tre obiettivi: salu[illegible] dell'animale, salubrità dell'alimento e salvaguardia dell'ambiente.

E' una strategia che l'indu[illegible] mangimistica italiana sta seguendo da tempo. Le conferme è data dai miglioramenti costanti ottenuti sul piano produttivo e dai risultati economici del [illegible]. [illegible] conseguenza, pur in presenza di una crisi generalizzata [illegible] del settore zootecnico sia del sistema economico-industriale, i produttori di mangimi sono riusciti a mantenere le posizioni.

Secondo le prime stime elaborate dall'Assalzoo (Associazione tra i produttori di alimenti zootecnici), nel 1991 la produzione si attesterà su 12 mili[illegible] 800 mila tonnellate, [illegible] un incremento del 3% rispetto ai 12 milioni 400 mila dell'anno precedente. Un segno positivo anche per il fatturato che dovrebbe passare a 6700 miliardi circa dai 6200 miliardi del 1990.

Ma l'industria mangimistica, [illegible] fronte [illegible] nuove sfide del Mercato unico europeo, si interroga sul suo futuro e sui possibili scenari di sviluppo del settore. L'Assalzoo ha pertanto affidato al Cisa (il [illegible] Comitato di iniziative scientifiche) il compito di individuare i fattori che condizioneranno l'attività nei prossimi anni e che consentiranno di centrare i tre obiettivi della salute animale, della salubrità dell'alimento e della tutela dell'ambiente. Obiettivi perseguibili attraverso l'impiego di mangimi studiati e preparati con questa finalità e che solo industrie tecnologicamente avanzate possono fare.

Alcuni risultati sono stati già raggiunti: già oggi è infatti possibile contenere, ad esempio nel settore suinicolo, con l'impiego di mangimi [illegible] l'impatto dell'allevamento sull'ambiente del 25-30%. Anche il valore del colesterolo di alcuni prodotti tipici ha registrato negli ultimi vent'anni una significativa riduzione: la mortadella ad esempio, che conteneva nel 1964 85-90 milligrammi di [illegible] lesterolo per 100 grammi di alimento, nell'89 era arrivata a valori pari a 60-75 milligrammi, mentre il prosciutto crudo è passato da 91-110 a 65-73 milligrammi.



Vanni Cornero

Su indicazioni Cee

Il burro cambierà confezione

ROMA. Nuove norme in arrivo per birra, mozzarella, burro, margarina e camomilla: il governo ha infatti presentato in Parlamento (le Camere esprimeranno il loro parere entro il 9 febbraio) lo schema di decreto legislativo [illegible] recepisce sette direttive comunitarie in [illegible]a di etichettatura dei prodotti alimentari e che sostituirà [illegible] normativa italiana in vigore dal 1982.

Le nuove disposizioni, messe a punto dal ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie Pierluigi Romita, prescrivono le indicazioni che dovranno [illegible] nella etichetta dei prodotti alimentari a tutela dei consumatori: chi non le rispetterà rischia sanzioni da [illegible] minimo di un milione e mezzo di lire ad [illegible] massimo di [illegible] milioni (da 5 a 36 milioni [illegible] lire è invece la multa per chi non rispetta [illegible] norme [illegible] loro pubblicità).

Il decreto legislativo [illegible] de tempo fino al 30 giugno 1992 per l'esaurimento delle [illegible] di prodotti alimentari non conformi alle nuove disposizioni e fino [illegible] 31 dicembre dello [illegible]so anno per le norme relative agli aromi [illegible] ai lieviti.

Ecco, in particolare, le novità previste per i vari prodotti. **Birra**: viene resa facoltativa (e non più obbligatoria), in seguito ai rilievi mossi dalla Cee, la denominazione di birra speciale (superiore a 13 gradi) e birra doppio malto (superiore a 15).

Mozzarella: è stata comple[illegible] rivista la normativa [illegible]i formaggi f[illegible]chi a pasta filata. Tra le innovazioni vi è quella che prevede l'indicazione della data di scadenza (e [illegible] più di quella di produzione) ed il rinvio [illegible] un decreto [illegible]ale dei casi in cui sia obbligatoria l'indicazione del luogo di origine e di provenienza «qualora la sua omissione possa indurre in errore il consumatore circa l'effettiva origine» del formaggio.

Burro e margarina: queste due sostanze grasse potranno essere vendute anche in imballaggi preconfezionati e [illegible] solo in involucri ermeticamente chiusi all'origine o sigillati.

Camomilla: la denomina[illegible] del prodotto ottenuto [illegible] fiori o stali macinati dovrà essere «camomilla macinata industriale». **[r. a.]**

La leguminosa migliora la fertilità del terreno e richiede un basso utilizzo di mezzi chimici

Un pisello che è una bomba di proteine

Comincia a diffondersi in alternativa alla coltivazione dell'orzo

I diversi orientamenti della Cee verso la protezione di alcune colture, sia cerealicole, sia oleaginose (frumento, soia, barbabietola) hanno provocato negli agricoltori [illegible] certo sbandamento e la conseguente ricerca [illegible] [illegible] colture da inserire negli avvicendamenti e che fossero economicamente valide. Tra quelle più interessanti, ultimamente utilizzate dall'industria, c'è il pisello proteico.

«Questa leguminosa da granella - dice Eugenio Siboni della Società italiana sementi - è senza dubbio una coltura interessante da sviluppare, in quanto fonte primaria di proteine e pianta miglioratrice delle caratteristiche e della fertilità residua del terreno. Col pisello proteico è possibile, inoltre, interrompere avvicendamenti colturali troppo intensivi e monosuccessioni». La sua coltivazione è apparsa in Europa per effetto del sostegno della politica comunitaria verso le colture proteaginose ed ha avuto subito [illegible] in Francia.

In Italia invece questa coltura è arrivata in ritardo e non ha riscosso finora grande [illegible]esso tra i produttori: meno di 80 mila ettari rispetto ai 500 mila della vicina Francia. «I fattori limitanti la sua diffusione - spiega Siboni - sembrano collegarsi principalmente all'industria mangimistica di trasformazione, che, non trovando sul mercato consistenti e stabili quantitativi [illegible] prodotto nazionale preferisce impiegare, nelle sue formulazioni standard, la produzione francese e altre fonti proteiche come la soia».

Oggi il pisello proteico sta però guadagnando terreno, perché gli agricoltori dell'Italia settentrionale hanno compreso che può essere una valida alternativa all'orzo: e pian piano si sta diffondendo. «Negli ultimi anni - dice [illegible] Siboni - il continuo lavoro di miglioramento genetico ha portato alla creazione di varietà ampiamente adattabili alle diverse aree di coltivazione della specie. Del resto il pisello proteico presenta molti vantaggi. Oltre [illegible] essere una coltura miglioratrice della fertilità del terreno, nella semi[illegible] autunnale si riesce a inserire bene nella media piovosità della Pianura Padana evitando la "stretta" [illegible] [illegible] di luglio. Infine è una coltura che richiede un basso utilizzo di mezzi tecnici e che, per la raccolta, può utilizzare con piccole modifiche le macchine usate per il frumento. Non ultimo, data la necessità di salvaguardare l'ambiente, la coltura può essere condotta dalla [illegible] fino alla raccolta con un basso utilizzo di mezzi chimici e meccanici».

La scelta varietale riveste importanza fondamentale per il bu[illegible] risultato finale. Ma le varietà oggi disponibili sul mercato [illegible] in gran parte di origine straniera, soprattutto francese. E' quindi [illegible] che [illegible] e sperimentazione rivolgano al pisello proteico un'attenzione maggiore.

Gli obiettivi che l'attività sperimentale dovrà porsi nell'individuazione di nuove linee sono soprattutto tre: produttività [illegible] e stabile nelle varie annate, resistenza alle più comuni fitopatie e agli stress ambientali, elevato contenuto in proteine dei semi.

Per la raccolta oggi si usano le macchine [illegible] grano, adattate; ma sarebbe bene utilizzare macchine particolari, anche in considerazione del momento e delle modalità di raccolta: a differenza [illegible] pisello da industria, infatti quello [illegible] granella secca deve rimanere sul [illegible] fino alla maturazione fisiologica della granella stessa.

Gianni Stornello

Negli Stati Uniti

Maxi-campagna pubblicitaria dei vini [illegible]

NEW YORK. Partirà tra pochi giorni in grande stile una campagna pubblicitaria per promuovere i vini italiani negli Stati Uniti. L'iniziativa, [illegible] dal «New York Times», è stata sponsorizzata dalla Italian Trade Commission che intende investire nei prossimi due anni dieci milioni di dollari per far meglio conoscere agli am[illegible] le virtù del vino «made in Italy». «Ma si tratta soprattutto di uno sforzo per affermare l'Italia [illegible] me Paese leader nella qualità della vita», ha spiegato William McCaffery, direttore dell'omonima agenzia pubblicitaria che si occuperà della campagna. In questo modo, ha continuato McCaffery, l'Italian Trade Commission vuole cambiare l'immagine dei vini italiani: «La Francia da sempre esporta vini di alta qualità mentre i vini inizialmente esportati dall'Italia, invece, erano quelli bevuti dagli immigrati», spiega McCaffery.

Agricoltori emiliani

«Dei ri[illegible]enti assicurazioni inadeguate»

ROMA. La legge per [illegible] difesa delle produzioni agricole dai danni di alcune calamità che ha rappresentato per anni un vali[illegible] strumento a favore dei produttori agricoli, non è più adeguata. Questa la denuncia degli agricoltori dell'Emilia Romagna e dell'associazione regionale dei consorzi di difesa che lamentano, in particolare, i difficili rapporti con il Consorzio delle compagnie di assicurazione (Ciras), in [illegible] alla ridefinizione della tariffa sulla gestione unilaterale delle liquidazioni dei danni [illegible] parte della compagnie.

In Emilia Romagna infatti i [illegible]vi consorzi di difesa hanno speso, nel solo 1991, più di [illegible] miliardi per assicurare dalla grandine le colture dei 13 mila produttori associati, ottenendo dalle compagnie di assicurazione risarcimenti per 34 miliardi destinati a sole [illegible] dalle aziende [illegible].

da martedì 7 gennaio

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

Pietro

... vieni da Pietro marchisio
e spendi la metà!

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi grocul.	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE
I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

EFF. COM. L. 80

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CON SCONTI REALI FINO al 50%

FACCHINI IDONEO VA AL VENEZIA

[illegible]. L'ex genoano Marco Facchini (nella foto) bocciato alla visita medica [illegible] momento del passaggio al Venezia, è stato riconosciuto [illegible]o all'attività da un arbitrato di medici sportivi. L'attaccante potrebbe debuttare nel Venezia già fra una settimana contro la Lucchese.

PER L'ARSENAL CLAMOROSO KO

[illegible] Clamorosa sorpresa nel 3° turno della Coppa d'Inghilterra: l'Arsenal [illegible] eliminato dal Wrexham, squadra gallese [illegible] quarta divisione. I campioni in carica sono stati battuti per 2-1 dopo essere andati in vantaggio con Alan Smith. Per gli ospiti gol [illegible] Thomas e Wadkin.

OGGI IN TV

9,00 Wre[illegible] Superstars	Tele +2
9,50 Sci. Da Oberstaufen, gig. femm. CdM, 1ª manche	Raiuno-Tmc
10,00 Football. 2ª semif. Nfl, rep.	Tele +2
10,55 Sci. Da Kranjska Gora, speciale masch. CdM, 1ª manche	R[illegible] T[illegible]
11,30 Calcio. Prima che sia gol	Raidue
1[illegible]. Grand Prix	Italia 1
12,25 Tele + 2 News	Tele +2
12,30 Sportime Domenica, contenitore	Tele +2
12,35 Calcio. Guida al campionato	Italia 1
13,00 Sci. Da Oberstaufen, gigante femm. CdM, 2ª manche	Tmc
13,00 Basket. Camp. Ncaa, rep.	Tele +2
13,25 Sci. Da Kranjska Gora, speciale masch. CdM, 2ª manche	Raidue-Tmc
14,00 Domenica stadio	Italia 1
[illegible] Rugby. [illegible] Leicester-Barbarians, replica	Tele +2
15,20-16,20 Notizie sportive	Raiuno
16,30 Momenti di sport	Tele +2
17,15 Pallavolo. Sisley Treviso-Mediolanum Milano, serie A1 masch.	Tele +2
18,00 Sci. Difesa 2ª manche speciale femm. CdM	Raidue
18,10 Calcio. 89° minuto	Raiuno
18,40 Calcio. Sint. una partita di serie A	Raidue
[illegible] Domenica [illegible]	Retre
19,45 Sport Regione	Retre
20,00 Domenica sprint	Raidue
20,00 Football. Dif. 3ª semif. Nfl	Tele +2
20,25 Tg Uno sport	Raiuno
20,30 Calcio. Galagol	Tmc
22,15 Calcio. Pressing	Italia 1
22,15 La domenica sportiva	Raiuno
22,30 Pallavolo. Rep. [illegible]y Treviso-Mediolanum Milano, rep.	Tele +2
23,45 Calcio. Mai dire gol	Italia 1
23,45 Zona Cesarini	Raiuno
0,15 Studio sport	Italia 1
0,30 Football. Sint. 3ª semif. Nfl, rep.	Tele +2
3,35 Domenica sprint, replica	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Domenica 5 Gennaio [illegible] 27

Torna la A con Milan-Napoli, dove avrà un peso anche il portiere antidivo

Nelle mani del signor Rossi

«Non conta la notorietà, valgono le parate»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo venti giorni l'Italia torna allo stadio. Campo principale San Siro, Milan capolista contro Napoli terza forza. La seconda, [illegible] Juve, aspetta un Par[illegible] che [illegible] [illegible]e ambizioni. I confronti Barasi-Blanc, Albertini-Zola, Van Baston-Careca hanno [illegible]mpito i giornali. Ma la partita chiave è (anche) nelle mani del signor Rossi. Ce [illegible] so[illegible] quattro nell'annuario del calcio. Sebastiano, che sta fra i pali [illegible] Milan, è l'ultimo in ordine alfabetico.

Un giovane [illegible] (26 anni a luglio) silenzioso, [illegible] un solo credo. «Le parole valgono poco, conta giocare per vincere. Fati[illegible] mi piace, ma se non vinco non mi diverto». Il mondo del calcio è avvertito. Sebastiano [illegible] che vive nella pace di Castellanza [illegible] pochi minuti d'auto da Milanello, dove Capello forgia i destini rossoneri, ha le stesse idee di Berlusconi.

Che cosa dice [illegible] signor Rossi questa partita?

Che [illegible] vinciamo lasciamo gli azzurri [illegible] sei punti, fuori gioco. Ci resterebbe la Juve, da staccare. Ma noi siamo una squadra unica, che fa di ogni partita una finale di Coppa Campioni. Adesso il rispetto è per il Napoli, squadra solida e in forma. Ma della Juve pa[illegible]ano spesso. E' sempre lì, ci diciamo. I bianconeri [illegible] credono di essere snobbati. [illegible] il primato non logora, se tieni gli occhi aperti.

Tutti vi guardano, mentre aspettate il Napoli. Che si gioca i sogni in [illegible] minuti.

Non è presunzione, o snobismo, ma noi guardiamo alle nostre [illegible]ssità [illegible] far punti. Gli interessi degli azzurri [illegible] cose loro. Mi dispiace, [illegible] non colli[illegible] [illegible] i nostri.

Lei ha avuto una carriera [illegible]. Molta panchina, tanta serie C. Come è arrivato alla Scala [illegible] pallone?

I viaggi via da Cesena, dove sono nato, li ricordo legati alla stantia battuta [illegible] giovane, deve farsi [illegible] Il Milan è stato un colpo di fulmine. Nell'estate '90 dovevo andare proprio al Napoli. Avevo già parlato con Moggi [illegible] Bigon, quando mi tele[illegible] Oscar Damiani, [illegible] mio procuratore: ti vuole anche una squadra ancora più grande. In dieci giorni [illegible] diventato rossonero. Ariedo Braida [illegible] venuto al [illegible] per la firma. Ero in spiaggia, in bermuda. E in bermuda ho firmato il contratto.

Soddisfatto?

Diciamo felice. Anche [illegible] l'impatto non è stato semplice. La panchina dietro Pazzagli, [illegible] mila spettatori, il peso della critica. Tutto compensato largamente [illegible] un ambiente societario [illegible] programmi semplici: qui bisogna vincere. Unico lato negativo, siamo sempre in as[illegible]. E' un fastidio, che attenuo andando spesso in cabina di pilotaggio. [illegible] spero di volare [illegible] più la prossima stagione, per la Coppa campioni.

Molta provincia, poi il Milan. Compagni famosi, chiacchierati, [illegible] di lei si parla poco.

Non nego che qualche titolo [illegible] giornale in più farebbe piacere. Ma solo in cambio [illegible] rispetto della verità. Rifiuto molta intervista non per maleducazione, per prudenza. E poi ho accanto compagni che sono esempi di comportamento, [illegible]. Prendete Tassotti. Un uomo eccezionale, un giocatore che [illegible] anni non ha rivali fra i numeri due. Eppure si dice poco di lui, e non ha mai visto l'azzurro. E Franco Baresi? Un grandissimo che parla pochissimo.

Lei [illegible] il più alto portiere della A. Del suo metro e [illegible] si parlava già [illegible] Cesena. [illegible] disturba l'essere valutato a centimetri?

Ma no. Il Milan ha già avuto Cudicini, un metro e 91. E poi la statura di chi sta fra i pali è aumentata nel tempo. Braglia del Genoa ha un solo centimetro meno di me. Essere alti ha un solo svantaggio, non abbiamo un bello stile. Ma godiamo vantaggi in un football che privilegia sempre di più i cross dall'esterno. Sui palloni bassi nessun problema, basta stare attenti, farsi trovare [illegible] gambe piegate sui tiri rasoterra.

Chiamarsi Rossi è un rischio inevitabile di anonimato. Siete tanti, migliaia negli elenchi telefonici.

Lo so. Quando uno dice il signor Rossi intende uno dei tanti, uno che non conta. Suona da presa in giro. Ma non è un problema. Nel calcio è arrivato Paolo [illegible] portare con i suoi gol il mondiale '82. Come portiere non potrò catturare mai tanta attenzioni. Ma [illegible] [illegible] lo coltivo. Finale di Coppa campioni ai rigori. Io [illegible] paro i primi [illegible] mentre i compagni li realizzano...

Per lei il Milan è paradiso. Niente altro nel cuore?

La stagione [illegible] Firenze nella Rondinella. Una società seria, gente simpatica, una città allegra e bellissima.

Allora capisce la nostalgia di Roberto Baggio?

Sì, la capisco. Ho [illegible] a Firenze più [illegible] me. Il suo feeling può essere molto più profondo. La vita [illegible] è solo fatta di pallone. Smetterò quando il calcio non [illegible] offrirà più le motivazioni che sento oggi.

Bruno Perucca

«Sono un metro e 94 di anonimato ma faccio parlare i risultati»

Sebastiano Rossi, [illegible] anni, poche parole e molta dedizione «Qualche [illegible] in [illegible] [illegible] giornali mi piacerebbe, ma mi consolo [illegible] pensiero di [illegible] in [illegible] grande squadra»

I PIU' **ALTI**

ROSSI (Milan)	1,94
BRAGLIA (Genoa)	1,93
CERVONE (Roma)	1,91
ALBERGA (Bari)	1,90
MAREGGINI (Fiorentina)	1,89
ELPO (Cagliari)	1,88
PAGLIUCA (Sampdoria)	1,88
TACCONI (Juventus)	1,88
ZENGA (Inter)	1,88
G. GALLI (Napoli)	1,87

Bergamelli sorpresa dello sci

E' arrivato il Tomba 2

A Kranjska Gora, una formidabile sorpresa-trionfo. [illegible] tratta di Sergio Bergamelli che ha sbaragliato il campo dando 2"22 all'elvetico Pieren e 2"76 a Tomba, che [illegible] giunto terzo. Da cinque anni (Prornotton, 1986) nessun azzurro che non fosse Alberto Tomba era riuscito a vincere nello slalom gigante. Bergamelli, bergamasco di 21 anni, spirito allegrone e sempre pronto allo scherzo, alto un metro e 75, figlio di un [illegible] di sci, medaglia d'oro nello slalom [illegible] mondiali juniores del 1989, aveva cominciato la stagione con la semplice speranza di conquistare qualche piazzamento onorevole e il posto fisso nelle gare di Coppa. Ieri ha compiuto un vero capolavoro, [illegible] poiché lo svizzero Accola si è classificato soltanto settimo, [illegible] potuto sorridere anche Tomba, che vede notevolmente rafforzata [illegible] sua posizione di leader in Coppa del Mondo

[illegible] CLOU

Donadoni polemico

Intanto il Milan «lascia» Papin a Juve e Napoli

[illegible] Donadoni sostituirà l'ammalato Gullit. Ma con una punta polemica perché non [illegible] considera riserva [illegible] nessuno. Fa capire che se [illegible] avrà garanzie a fine stagione potrebbe chiedere di essere ceduto, [illegible] gari al Napoli che lo insegue da tempo. Una situazione che per l'amministratore delegato Galliani (Berlusconi solo oggi lascerà Saint-Moritz per recarsi allo stadio) [illegible] è in discussione. «Donadoni è [illegible] nostro pupillo [illegible] resterà fino al 1993, quando scade [illegible] suo contratto».

Galliani [illegible] poi spiegato che [illegible] Mi[illegible] dopo gli jugoslavi Savicevic e Boban non acquisterà altri stranieri. Niente più corse sul francese Papin del Marsiglia, quindi, [illegible] via libera alla Juventus che lo insegue [illegible] tempo e al Napoli (giunto ieri mattina [illegible] Milano per evitare il pericolo della nebbia), che oggi rischia di dover rinunciare a Ferrara, influenzato. [n. ser.]

Roberto Baggio, dopo le due reti contro gli emiliani, riuscì poi a fare [illegible] doppietta soltanto al Pisa: «Adesso più dei miei gol contano i successi [illegible] [illegible] tutta [illegible] squadra»

Al fantasista piacerebbe ripetere l'impresa [illegible] [illegible] stagione, ma si accontenta dei due punti

Baggio, [illegible] la ricordi la doppietta al Parma?

Il Trap sceglie Marocchi, da Tacconi una frustata ai giovani

[illegible] Quattro conti in casa della Juventus: battere il Parma è l'obiettivo, l'aggancio al [illegible] è il sogno, l'avvicinamento [illegible] la speranza che poggia [illegible] valutazioni più reali. Tutto passa [illegible] traverso [illegible] partitissima [illegible] [illegible] Siro, dove la squadra di Capello tenta di scremare le ambizioni minacciose del Napoli. E, naturalmente, passa davanti agli occhi [illegible] un Parma rimasto provinciale con [illegible] sua grinta naïf, ma che forse ha perduto un po' di brillantezza rispetto [illegible] '90/91.

E l'anno scorso, al Della Alpi, fu goleada. I palloni entravano nella porta di Taffarel [illegible] ciliegie, l'uno tirava l'altro. E più gli uomini di Scala tentavano il recupero, più scoprivano i fianchi. Baggio segnò due delle cinque reti bianconere. E' rimasta, [illegible] penultima doppietta delle battute di caccia domenicali di Baggio. [illegible] colpo doppio gli riuscì, successivamente, [illegible] contro il Pisa. [illegible] che cos'è il gol per un fantasista rifinitore, quella specie di ibrido calcistico [illegible] cui [illegible] chiedono creatività, assist [illegible] concretezza? Un'ossessione, [illegible] potrebbe essere per [illegible] [illegible] Casiraghi [illegible] tempi di digiuno, o una ragione per [illegible] bene?

La risposta del [illegible] 10 bianconero, che si è tagliato i capelli ma non il codino (è il suo talismano), è questa: [illegible] farne [illegible] mi toglie entusiasmo, perché i gol sono importanti per chi ha il [illegible] [illegible] realizzarli. Non [illegible] la posizione che occupo, mi esprimo alla mia maniera [illegible] ora mi si presen[illegible] [illegible] [illegible] opportunità [illegible] vedere la porta. Se segno, l'entu[illegible] mi aiuta [illegible] cercare altri gol [illegible] migliorare [illegible] rendimento. E' un circolo vizioso. Però [illegible] calcio quello [illegible] vale è il risultato, che alla Juve non manca. E' determinante [illegible] successo ottenuto da 11 uomini e non da un singolo. Vincere è il sostegno fondamentale per il morale. Che, in [illegible] [illegible] sconfitta, va in depressione. E se ti [illegible] [illegible] gol, che [illegible] una spinta psicologica supplementare, ci si adegua».

Parma al secondo [illegible] in serie A significa squadra più esperta, dunque meno disposta ad atteggiamenti spregiudicati. Farle gol diventa difficile... «Lo so, questa volta non faremo una passeggiata. L'anno [illegible] furono infilati da una punizione [illegible] Julio Cesar e si aprirono. Dopodiché giocammo in serena scioltezza... [illegible] sarà facile anche perché se hanno perso brillantezza [illegible] acquistato furbi[illegible]. E' un [illegible] di carattere che vuole confr[illegible]ni ad alti livelli. Il collettivo è la [illegible] forza».

Userete gambe e polmoni contro il Parma, ma [illegible] l'orecchio idealmente attaccato al transistor che trasmetterà notizie [illegible] [illegible] Siro. Davvero spe[illegible] di acciuffare il Milan, almeno prima dello [illegible] [illegible] ritorno in programma [illegible] 9 febbraio [illegible] Meazza? «Lo speranza c'è - replica Baggio - e per essere [illegible] prudente aggiungo che abbiamo valutato questa possibilità, [illegible] basta perché magari poi perdi con l'ultima [illegible] classifica. Trapattoni, giorni fa, ha [illegible] che gli bastano cinque punti nel[illegible] prossime [illegible] partite, Parma, Cagliari e Verona. Lo spero anch'io, perché possiamo farli, anche se cercheremo di totalizzarne [illegible] [illegible] [illegible] che il Milan ha un calendario più difficile del [illegible]

Milan-Napoli: è possibile che la Juventus ricavi [illegible] profitto [illegible] quei novanta minuti che tengono cartello nella 15ª giornata? La risposta di Baggio è immediata: «Il Napoli ha l'obbligo di vin[illegible] [illegible] vuole mettersi in corsa per il titolo. [illegible] [illegible] spero proprio che centri l'obiettivo. Quello di San Siro, ovviamente».

Due calciatori sudafricani, Fani Madida [illegible] Howard Freese, per i loro meriti sportivi sono stati mandati in Europa dalla loro Federazione. Hanno scelto la Juventus come club ideale: matureranno un'esperienza che durerà sette giorni. Per Baggio si tratta [illegible] «un'iniziativa lodevole, che deve [illegible] [illegible] seguito, perché è giusto che ragazzi meno fortunati [illegible] noi abbiano l'opportunità di accarezzare, almeno una volta, un sogno».

Il dubbio tra Marocchi [illegible] Conte si risolverà a favore [illegible] primo. La Juventus dovrà aggredire il Parma e Marocchi garantisce, oltre che esperienza e [illegible] del[illegible] posizione, più spiccate caratteristiche offensive.

Intanto Stefano Tacconi, nascosto dal 4 novembre dietro [illegible] [illegible] out, [illegible] tornato a parlare. Lo ha fatto per «Dribbling», trasmissione mandata in onda ieri alle 13,20. Quando gli hanno chiesto [illegible] differenza tra la Juve [illegible] decennio del Trap e quella attuale, ha risposto: «Allora i giocatori erano più consapevoli di ciò che facevano, forse più professionisti. Ora ci sono troppi giovani che hanno tutto [illegible] disposizione, fin dalla mattina quando si svegliano [illegible] si fanno [illegible] la colazione in camera». Un autentico colpo di piccone...

Tacconi ha avuto, la notte di venerdì, [illegible] piccolo incidente stradale nel ce[illegible] [illegible] Torino. Ha tamponato con la propria vettu[illegible] un autobus pubblico. Illesi lui e i [illegible] amici che erano a bordo.

Angelo Caroli

Il difensore granata torna a Marassi dopo 50 giorni di stop per squalifica

Policano: non cambierò pelle

«Senza la grinta divento un mediocre»

TORINO. «Gemellatevi pure, sostenitori di Genoa e Torino: è bello che sugli spalti il tifo stia equamente diviso e la gente inciti la propria squadra senza insultare l'altra. Ma io in campo vado per vincere, come in tutte le partite del calendario. E credo che i miei ex compagni in rossoblù non [illegible] da meno». Rambo Policano torna a giocare dopo [illegible] quattro giornate di squalifica rimediate nel derby (17 novembre) e fa sentire la sua voce. «Il Toro non vuole perdere, il Toro ha bisogno di punti per girare alla fine dell'andata a quota 19. Il Toro accetterà il pari solo al 90', sia chiaro».

Genoa-Torino è subito investita, prima ancora di cominciare, dalle raffiche del ciclone Policano. La sfida tra le più sanguigne compagini della serie A (passate in pochi anni dagli affanni della retrocessione alla soddisfazione dei quarti di Coppa Uefa) si preannuncia equilibrata. Mancano Bresciani, Mussi e Bruno nel Toro, Torrente, Caricola e Branco nel Genoa. Due squadre dalle caratteristiche simili, che [illegible] sopperire con la grinta (anche dei loro allenatori, «entrambi siamo portati a tenere i piedi per terra» dice Mondonico) ad ogni tipo di contrattempo.

Tatticamente il discorso è semplice e allo stesso tempo affascinante. Policano sulla fascia sinistra dovrà opporsi ad Eranio e Ruotolo, i condottieri di Bagnoli: «Mancando Bresciani, in teoria dovrei stare più avanti - dice Policano - ma mi sa che [illegible] quei due avrò ben poche possibilità di attaccare».

Mondonico concorda: «Il duello tra Policano e Venturin da [illegible] parte, Eranio e Ruotolo dall'altra, può essere la chiave della partita. Si tratta di due coppie consistenti e al contempo agili, potrebbe essere il lato più godibile dell'intera contesa. Cercheremo, inoltre, di approfittare dei loro problemi in difesa anche se noi, guardando il tabellino dei marcatori rossoblù, dovremo stare molto attenti ad Aguilera e Skuhravy».

Insiste Policano: «Noi non ci tireremo indietro, spingeremo sempre». Fino a rischiare qualcosina, anche sul piano disciplinare? Rambo [illegible] ha paura di [illegible]

Michele Dancelli, che nel '70 ai tempi di Merckx ci ridiede il successo nella Sanremo dopo 17 anni, guida 80 cicloturisti italiani al Giro di Cuba. Prima combatté il merckxismo, ora indirettamente aiuta il marxismo.

quello che potrà succedere: «L'ho già detto. [illegible] auguro che quanto è accaduto nel derby non capiti più, ma è difficile promettere [illegible] cose per uno con le mie caratteristiche. Se mi togliete la corsa e la determinazione divento un mediocre».

Le quattro giornate di squalifica non modificano quindi l'atteggiamento di Policano: «Sono state tante, questa è l'unica cosa vera. Certi critici hanno chiesto a più riprese pene esemplari, sono stati accontentati. Non c'entra il derby, non c'entra Casiraghi. Poteva succedere in qualsiasi partita, [illegible] qualunque altro giocatore».

[illegible] non pensa di aver pagato anche in termini di immagine? «Sì, c'è chi dice che con la squalifica ho perso l'occasione di andare in Nazionale. Visto che Sacchi ha convocato molti nuovi giocatori, forse un pensierino poteva farcelo anch'io. [illegible] non mi abbatto, verrà il mio turno, sarà uno stimolo in più».

Non teme, infine, di vedere compromesso il suo futuro nel Torino? Tra l'altro [illegible] la conferma di Mondonico si sente più o [illegible] fuori dal club granata? [illegible] le voci sulla Lazio e su altre squadre non [illegible] mai arrivate in maniera diretta. Quando [illegible] società come il Torino prende uno come me sa a che cosa va incontro. Io ho un [illegible] che scade nel '94 e mi auguro di far parte [illegible] nuovo Torino [illegible] detto. Vedrete che Mondonico ed io [illegible] insieme, almeno fino al '94».

Policano rientra e Bruno è ancora fuori. Come si è preparato il primo, cosa consiglia al compagno in vista dell'ultima settimana di sosta forzata? «Ho avuto la fortuna di giocare in Coppa fino all'11 dicembre, i miei compagni sono fermi dal 15, quindi [illegible] credo di aver perduto molto. Scendo in campo e Genova [illegible] se nulla fosse successo, credo che per Bruno avverrà la stessa cosa fra otto giorni contro l'Atalanta; siamo fatti così, certi episodi non ci toccano più di tanto».

Franco Badolato

Sfida a calcio tra tifosi dei due sessi

GENOVA. Il gemellaggio tra le tifoserie dura [illegible] 1965, quando il Little Club Genoa e i Fedelissimi Granata strinsero [illegible] patto d'acciaio. «Tra noi e il Toro ci sono tantissimi punti in comune - spiega Pietro Kossiscglu, presidente del coordinamento dei club rossoblù -. La tradizione e la fierezza nel portare [illegible] nome della città».

Non solo le generazioni del passato marciano d'amore e d'accordo, anche Fossa dei Grifoni e Ultras, i cosiddetti tifosi caldi, hanno un loro gemellaggio [illegible] prova di bomba. Più forte anche di certi risultati poco favorevoli che vengono dal campo. Perché, si sa, certe unioni del tifo solitamente sono molto fragili [illegible] si sgualciano alle prime difficoltà. [illegible] l'anno scorso, quando il Genoa a Torino perse 5-2, i tifosi rossoblù uscirono [illegible] braccetto con quelli granata. Stamane è prevista una simpatica iniziativa. Sul campetto di Multedo le ragazze della Fossa sfideranno quelle degli Ultras, a seguire sarà la volta dei maschietti. Poi tutti in pizzeria, a cento metri dallo stadio.

I rapporti sono buoni anche a livello [illegible] società, Spinelli [illegible] Borsano hanno le stesse amicizie politiche. Il [illegible] vicepresidente del Torino, Cesare Lanza, [illegible] un genovese d'adozione [illegible] [illegible] ha mai nascosto il suo tifo per il Grifone. Fu proprio lui a convincere Spinelli, a quei tempi digiuno di calcio, ad intraprendere la grande avventura. [g. a.]

Gli intercogitativi della domenica

1 La nebbia permetterà il normale svolgimento del campionato? Atalanta-Verona, Cremonese-Inter e la partitissima di Milano corrono i rischi maggiori.

2 Il Napoli tenta il gran colpo a San Siro. I rossoneri confermeranno la loro supremazia o troveranno, [illegible] alla Juventus, un'altra antagonista nella corsa allo scudetto?

3 I bianconeri di Trapattoni non possono perdere terreno [illegible] confronti della capolista. Continueranno la loro marcia anche contro il Parma, deciso a cancellare il ricordo del 5-0 subito nella passata stagione al delle Alpi?

4 Meglio la Lazio di Zoff o il Foggia di Zeman? I biancocelesti, aspiranti grandi, riusciranno finalmente a imporsi davanti [illegible] loro pubblico?

5 Genoa-Torino è la partita dell'amicizia ma anche l'occasione per i granata di portarsi a ridosso delle prime. Mondonico saprà festeggiare il rinnovo del contratto?

Roma ora ama Zoff e sopporta Bianchi

ROMA. La Roma batte in testa, quattro punti nelle ultime sei domeniche, una media da zona retrocessione. Se la Samp non avesse deciso di suicidarsi all'Olimpico, povero Ciarrapico. Nello stesso periodo non è che la Lazio abbia brillato, due punti in più, quelli che fanno la differenza: biancazzurri a quota sedici, giallorossi [illegible] plotone delle deluse, vicini al fondo.

Due punti che fanno stare male Bianchi mentre Zoff sorride e dice sì alla Lazio fino al [illegible]. «Finora il mio nome è stato legato alla Juve, spero che [illegible] futuro Zoff voglia dire anche Lazio», ha detto l'allenatore biancazzurro. Anche il tecnico romanista è stato confermato alle prime avvisaglie di crisi [illegible] riconfermato dopo la sconfitta di Parma, [illegible] [illegible] Ascoli le cose non vanno bene, la situazione potrebbe precipitare.

Già perché anche Ascoli adesso fa paura alla pattuglia giallorossa. La Lazio ha vinto facile, 4-1, scomodo termine di paragone. E ha perso solo la Cremonese. Tra i giocatori parla Voeller, in compenso il campionato aspetta ancora il suo primo gol. [illegible] altri, dopo il faccia a faccia con Ciarrapico sembrano diplomatici di carriera, poche parole, quasi tra le lacrime. E' un coro che dice: siamo malati, dobbiamo guarire guardandoci negli occhi, ci impegniamo tutti al massimo però questa trasferta ad Ascoli è un guaio. Se vinciamo [illegible] normale, se pareggiamo è una delusione, se perdiamo [illegible] rovinati. Bianchi? Nessun problema. Poi una smorfia che vorrebbe far cadere sulle spalle dell'allenatore la [illegible] di tutti i guai.

[illegible] un caso, ma Giannini esce dalla mischia, il dolorino di venerdì è diventato un male che non gli ha permesso di partire [illegible] gli altri. Il rinnovo del contratto continua a slittare e i maligni sottolineano il presunto difficile rapporto del principe con allenatore e presidente.

Bianchi ieri si [illegible] presentato sorridendo, ha scherzato con i giornalisti. I fischi non lo scuotono, «i tifosi pagano il biglietto, hanno il diritto [illegible] contestare», ma se non arriva [illegible] vittoria scacciacrisi, se in queste ultime giornate [illegible] girone [illegible] ritorno (Ascoli, Cremonese in casa e trasferta a Bari), [illegible] tira su la classifica, non costringe l'Olimpico agli applausi...

Se Bianchi non [illegible] amato dai due terzi dei tifosi giallorossi, Zoff ha qualche sostenitore in più. Il pareggio di domenica [illegible] il Milan ha risollevato le sue azioni, [illegible] a capofitto dopo il pareggio con il Napoli (dal 3-1 al 3-3) e la sconfitta [illegible] Cremona. Battere [illegible] Foggia vuol dire rilanciare la Lazio, [illegible] in fondo anche un pareggio non sarebbe da buttare [illegible]. Non scatena applausi ma tiene lontane le critiche. [illegible] proprio con i pareggi, [illegible] il Parma e l'Inter, Zoff finora ha tenuto [illegible] alto i biancazzurri. La squadra di Zeman [illegible] [illegible] brutto cliente. Quindi un pari andrebbe bene a tutti.

Per far sognare i biancazzurri Riedle sarà in campo malgrado l'influenza che l'ha tenuto in dubbio fino all'ultimo. E si può giurare sulla grinta di Sosa, impegnato in un braccio [illegible] ferro con la società. Gioca al rialzo Sosa, non gli basta un miliardo l'anno per quattro stagioni. Vuole [illegible] più e qualche gol può forzare la mano di Celon, uomo [illegible] Cragnotti. Calleri si vede sempre meno, sembra che [illegible] sia ancora andato a visitare la nuova sede laziale. Aspettando l'avvento [illegible] Cragnotti gli ottimisti sperano che oggi si spezzi il tabù dell'Olimpico. Sei pareggi e una sconfitta [illegible] l'Inter, mai vittoriosi in casa i biancazzurri. Ma la Lazio ha due tedeschi, Doll e Riedle, che fanno sognare. Quelli della Roma invece per ora fanno piangere.

Piero [illegible]

Professionisti o no?

Pierro dice Casarin contraddice

[illegible]. Arbitri professionisti o no? Le idee non sembrano chiare nemmeno all'interno [illegible] [illegible]le categorie. Il commissario straordinario dell'Aia, Michele Pierro, al termine del raduno di St-Vincent, ha dichiarato: «Nessun organo federale ha mai previsto il professionismo arbitrale. Gli arbitri, per il maggiore impegno loro richiesto, verranno [illegible]gruamente indennizzati. Ma nessuno può pensare di vi[illegible] facendo solo l'arbitro».

Secondo il designatore Paolo Casarin invece il professionismo è inevitabile: «Gli arbitri operano in un ambiente professionistico [illegible] ed è quindi impensabile amministrare l'attività di arbitro con criteri dopolavoristici».

Casarin ha tentato di ricucire lo strappo [illegible] D'Elia che ha minacciato [illegible] ritirarsi anzitempo se non verrà designato per l'Europeo di Svezia. L'Uefa infatti ha convocato per un [illegible] in vista dell'Europeo solo Lanese e Pairetto. «Capisco D'Elia - ha detto Casarin - e cercherò di aiutarlo, ma gli ho raccomandato ponderatezza nelle decisioni».

INTER

L'allenatore, sempre fra le polemiche, si aspetta che Matthaeus esploda a Cremona

Orrico ordina a Lothar di svegliarsi

Anche Zenga invita il tedesco all'impegno
Giagnoni vuol fermare i nerazzurri con la zona

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

C'era meno nebbia ieri all'ora della partita. Un miglioramento che fa ben sperare. Altrimenti Cremonese e Inter dovranno rimandare l'incontro. Giagnoni è sempre frizzante ed intuitivo [illegible] punto da escogitare una Cremonese a [illegible] per contrastare con più efficacia il gioco di Orrico. Con tutti gli stranieri in campo e soprattutto con l'ammirato terzetto di azzurrini dell'Under 21, la matricola lombarda potrebbe rivelarsi più pericolosa del previsto per le ambizioni dell'Inter.

Un'Inter tutt'altro che tranquilla. Prima le proteste di Zenga, poi le assenze, più [illegible] meno giustificate, di Matthaeus, infine i lamenti di Orrico. Ieri il tecnico si è lasciato andare a [illegible] paio di battute delle sue: «Non faccio programmi per il futuro, non mi interessano. Penso alla Cremo[illegible]. Parlate del domani con il presidente, oppure con uno dei dirigenti. Ce ne sono tanti che sembra di essere all'Italsider. Dopo [illegible] anno a Milano uno può farsi tranquillamente frate».

[illegible] sono espressioni che faranno piacere a Pellegrini, anche perché l'uomo dei pareggi la domenica non sa fare felici i tifosi nerazzurri. Nonostante [illegible] segnali, più o meno interessati, Orrico è sempre in bilico. Anche perché Pellegrini si sta accorgendo che, contrariamente a quanto sembra, il tecnico toscano non ha il controllo della situazione.

Al punto che ieri l'allenatore è dovuto intervenire con Zenga, il nemico pubblico numero uno di Matthaeus, per [illegible] polemica che rischia di esplodere. Il portiere della Nazionale, in tandem con Bergomi, è schierato contro il tedesco e lo accusa più o meno velatamente [illegible] non dare il massimo per la squadra, di imboscarsi quando dovrebbe uscire allo scoperto e farla da protagonista.

Trapattoni pensava le [illegible] cose nei confronti di Lothar, ma cercava di camuffarle [illegible] concetti tattici. La [illegible]stanza però era la stessa. In privato, Zenga è spesso esplicito e indica in Matthaeus i mali dell'Inter che gioca praticamente senza stranieri. Oltretutto, Lothar ha avuto il torto di imporre Brehme quando era evidente che il [illegible] compagno di corsia in Nazionale era alla frutta.

Ieri Orrico (foto) ha parlato con Zenga del caso-Matthaeus

Fatto sta [illegible] ieri Orrico si è appartato [illegible] Zenga, [illegible] sembra che gli abbia fatto [illegible] bel discorso [illegible] nel tentativo di fare da paciere. Walter, che nonostante le apparenze [illegible] un bravo ragazzo, [illegible] risposto: «Okay, mister». Ma oggi attenderà a sua volta [illegible] risposta da Matthaeus, aspetterà le sue volate e soprattutto quelle conclusioni da fuori [illegible] che sembrano appartenere [illegible] al passato.

Ieri il tedesco si è chiuso in un rabbioso silenzio. L'[illegible] praticamente annunciato al [illegible] ritorno dicendo: «Sono state scritte troppe inesattezze su di me. Come al solito, certi giornalisti lavorano [illegible] fantasia. Ero autorizzato ad andare in Germania, altro che fuga! Mi sono curato ed allenato [illegible] non avrei fatto a [illegible]lano. Ho sempre parlato a telefono con Orrico, con i dirigenti. Ma quando qualcuno non vuol capire non c'è verità [illegible] tenga. Finirà che non parlerò più e risponderò [illegible] campo».

A Cremona, favorito dalla sosta, Lothar potrebbe esplodere con una delle migliori prestazioni ed in [illegible] caso per Giagnoni non ci sarebbe [illegible]. Un Matthaeus furioso [illegible] ancora [illegible] differenza e farebbe comodo ad Orrico e Pellegrini.

Giorgio Gandolfi

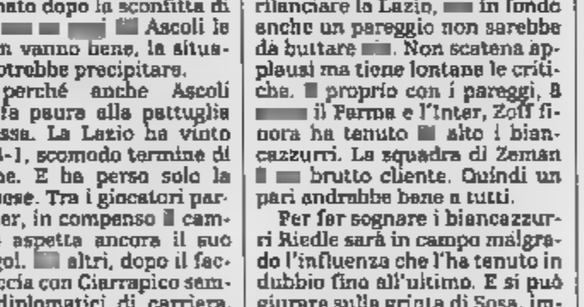
OGGI IN CAMPO SOLO LA C2, ORE 14,30

SERIE B

18° TURNO/12 gennaio
Ancona-Bologna
Cesena-Avellino
Lecce-Reggiana
Modena-Udinese
Palermo-Cosenza
Pescara-Taranto
Piacenza-Padova
Pisa-Brescia
Venezia-Lucchese

CLASSIFICA

Ancona 23, Brescia e Udinese 22; Reggiana 21, Lecce, Pescara, Cesena, Cosenza e Pisa 18, Padova [illegible] Lucchese e Avel[illegible] [illegible], [illegible] Bologna e Piacenza 15; Messina e Modena 14, Venezia e Taranto 13, Casertana 12



La C1 oggi riposa e riprende domenica 12. L'Alessandria di Riccomini (nella foto), battuta anche ieri in Coppa Italia dall'Empoli (0-1), ospiterà il Como.

SERIE C1/A

18° [illegible]O
Centese-Perg[illegible] Lelli
Fiorenzuola-Aosta F. Rossi
Lecco-Cuneo Circogna
Lodi-Tempio Pontiani
Novara-Legnano Palessio
Olbia-Virescit Bancale
Ospitaletto-Solbiatese Farina
Suzzara-Mantova Ciamboni
Valdagno-Ravenna Santoruvo
Varese-Trento Franceschini

[illegible]

Ravenna 21, Tempio 20, Fiorenzuola, Varese e Trento 19, Ospitaletto 17, Lodi e Novara 16, Aosta, Lecco e Solbiatese 15; Virescit e Valdagno [illegible] Mantova, Pergocrema e Cuneo 13, Centese 12, Olbia 11; Suzzara 10, Legnano 8

SERIE C2/B

16° TURNO
Carrarese-Francavilla Bontrisco
Cecina-Ayezzano Cavanna
Civitanov.-Castelsangro Genovese
Gubbio-Prato Pellegatta
Pomezia-Pontedera Freddi
Rimini-Montevarchi Grillo
Teramo-Lanciano Bizzotto
Vastese-Viareggio Feno
Vis [illegible]uro-Giulianova Messina
Pistoiese-Poggibonsi Freddi

[illegible]

Carrarese 21, Pistoiese e Rimini 19, Viareggio, Castelsangro, Vis Pesaro e Montevarchi [illegible], Teramo e Pomezia 16, Francavilla, Prato, Cecina, Vastese, Poggibonsi e Pontedera 14; Civitanovese 13, Avezzano e Lanciano 12; Gubbio e Giulianova 8.

SERIE C2/C

16° TURNO
A. Leonzio-[illegible] Tombolini
Bellaguglies-Molletta Senzacqua
Campania-Cerveteri Ambrosio
Catanzaro-Akhmurs Conteolo
Formia-Latina Gambino
Matera-V. Lucania Trevisi
Potenza-Juve Stabia Nuzzi
Sangiuseppese-Lodigiani Fiori
Savoia-Astrea Bertocci
Turris-Trani Calabrese

[illegible]

V. Lucania 27, Lodigiani 20, Sangiuseppese [illegible] e Atlantide 18, Potenza 17, Trani, Catanzaro, Bellaguglies, Matera e Formia 16, Biscegli e Latina 15, Savoia 14, Juve Stabia, Astrea e A. Leonzio 13, Turris 12, Molletta 11, Cerveteri 10, Campania 9

[illegible] I ARBITRI DI [illegible] QUINDICESIMO TURNO ORE 14,30

[illegible]		[illegible]	
Longhi	1	Corvino	
Adolsi	2	Garzia	
Pergolizzi	3	Carboni	
Pierleoni	[illegible]	Bonacina	
Benetti	5	Aldair	
Marcato	6	De Marchi	
Zaini	7	Haessler	
Troglio	[illegible]	Di Mauro	
Giordano	9	Voeller	
Bernardini	[illegible]	Salsano	
Manuele	11	Rizzitelli	
Arbitro		Boggi	
Bocchino	12	Zinetti	
Marcolin	13	Conu	
Cavaliere	14	[illegible] Pellegrino	
Menolascina	15	Piacentini	
D'Anvara	16	Carnevale	
[illegible]		[illegible]	
Ferron	[illegible]	Gregori	
Porrini	2	Paloni[illegible]	
Minaudo	[illegible]	L. Pellegrini	
Bordin	[illegible]	F. Rossi	
Bigliardi	5	C. Pin	
Stromberg	[illegible]	Renica	
Ferrara	7	M. Serena	
Bianchezi	8	Magnan	
Piovanelli	9	Raducioiu	
Nicolini	10	Preiz	
Caniggia	11	Icardi	
Arbitro		Mughetti	
Malgioglio	12	Zunnelli	
Colmacchia	[illegible]	Piubelli	
Sottili	[illegible]	Guerra	
Brattaleoni	15	Fanna	
Orlandini	16	Lucini	
BARI		[illegible]	
Alberga	1	Ielpo	
Calcaterra	2	[illegible] Napoli	
Marcoppi	3	Festa	
Terracenere	4	Herrera	
Jamli	5	Firicano	
Pogna	6	Mottini	
Bellucci	7	[illegible]	
Boban	8	Nardini	
Soda	9	Francescoli	
Platt	10	Matteoli	
Giampaolo	[illegible]	Fonseca	
Arbitro		Lanese	
Buso	12	Di Bitonto	
Brogi	[illegible]	Chili	
Fortunato	[illegible]	Gioco	
Rizzardi	15	[illegible]	
Lauteri	16	Pistolato	
[illegible]		INTER	
Rampulla	1	Zenga	
Gualco	2	Paganin	
Favalli	3	Brehme	
Piccioni	[illegible]	[illegible] Ferri	
Bonomi	6	D. Baggio	
Verdelli	[illegible]	Montanari	
Giandebiaggi	7	Al. Bianchi	
Pereira	8	N. Berti	
Dezotti	[illegible]	Klinsmann	
Marcolini	[illegible]	Matthaeus	
Florjancic	[illegible]	Fontolan	
Arbitro		[illegible]	
Razzetti	12	Abate	
Garzilli	13	Ciocci	
Lombardini	14	G. Baresi	
Chiorri	15	Pazzi	
Maspero	[illegible]	Desideri	
FIORENTINA		[illegible]	
Mareggini	1	Pagliuca	
Malusci	2	M. Mannini	
Carobbi	3	Katanec	
Iachini	4	Pari	
Faccenda	5	Verchowod	
Pioli	6	Lanna	
Mannino	7	Lombardo	
Salvatori	8	Corezo	
Balestrula	9	[illegible]	
Dunga	10	[illegible] Mancini	
Branca	[illegible]	I. Bonetti	
Arbitro		Felicani	
A. Mannini	12	Nuciari	
Fiondella	13	Al. Orlando	
Dell'Oglio	14	[illegible] Bonetti	
Malellaro	[illegible]	Silas	
Asara	16	[illegible]	
[illegible]		[illegible]	
[illegible] Rossi	1	G. Galli	
Tassotti	[illegible]	Ferrara	
Maldini	3	Francini	
Albertini	[illegible]	Crippa	
Costacurta	[illegible]	Alemao	
F. Baresi	[illegible]	Blanc	
Donadoni	[illegible]	Pusceddu	
Rijkaard	8	De Napoli	
Van Basten	9	Careca	
Evani	10	Zola	
Massaro	11	Padovano	
Arbitro		Spazzino	
Antonioli	[illegible]	Sansonetti	
Gambaro	13	Tarantino	
[illegible]	[illegible]	Filardo	
Fuser	15	S. De Agostini	
Ancelotti	16	Silenzi	
[illegible]		TORINO	
Bragate	1	L. Marchegiani	
Ferroni	[illegible]	[illegible]	
Fiona	3	Policano	
Eranio	4	Fusi	
Cottovan	[illegible]	Benedetti	
Signorini	8	Cravero	
Ruotolo	7	Scifo	
Bortolazzi	[illegible]	Lentini	
Aguilera	[illegible]	Casagrande	
Skuhravy	[illegible]	M. Vazquez	
Onorati	11	Venturin	
Arbitro		Cinciripini	
G. Berti	12	[illegible] Fusco	
Corrado	13	Sottil	
Panucci	14	Cois	
An. Bianchini	15	Sinigaglia	
Iorio	16	Vitali	
JUVENTUS		PARMA	
Iaccarino	1	Taffarel	
Carrera	2	Benarrivo	
[illegible] Agostini	3	Di Chiara	
Galia	[illegible]	Minotti	
Kohler	5	Apolloni	
Julio Cesar	6	Grun	
Alessio	[illegible]	Melli	
Marocchi	8	Zoratto	
Schillaci	[illegible]	Osio	
R. Baggio	10	Cuoghi	
Casiraghi	[illegible]	Brolin	
Arbitro		Luci	
Fenucci	[illegible]	Balletta	
Luppi	13	Nava	
Conte	14	Puiga	
Comi	15	Agostini	
[illegible]	16	Catanese	

[illegible]

Milan	28	[illegible]	[illegible]
Juventus	21	Fiorentina	14
Napoli	[illegible]	Roma	14
Lazio	[illegible]	Sampdoria	12
Genoa	[illegible]	Verona	[illegible]
Parma	16	Cagliari	10
Inter	16	Cremonese	[illegible]
Foggia	15	Bari	5
Torino	15	Ascoli	5

Domenica 12 Gennaio, ore 14,30

Cagliari	Juventus
Foggia	Genoa
Inter	Bari
Napoli	Fiorentina
Parma	Ascoli
Roma	Cremonese
Sampdoria	Lazio
Torino	Atalanta
Verona	Milan

LAZIO		FOGGIA	
Fiori	1	[illegible] Mancini	
Bergodi	[illegible]	Codispoti	
Sergio	3	Grandini	
G. Pin	[illegible]	Shalimov	
Soldà	6	Matrecano	
Bacci	7	Kolivanov	
Doll	8	Porro	
Riedle	9	Baiano	
Sclosa	[illegible]	Barone	
Sosa	11	Signori	
[illegible]		Cesari	
Orsi	12	Rosin	
Verga	[illegible]	Petrescu	
Melchiori	14	T. Napoli	
Stroppa	[illegible]	Lo Polito	
Capocchiano	[illegible]	Musumeci	

Due manches incredibili in gigante: era dall'86 che un altro italiano non vinceva in Coppa

Pista, Tomba: passa Bergamelli

L'azzurro, partito col n. 34, ha dato 2"22 allo svizzero Pieren Alberto, terzo a 2"76, sempre più leader nella classifica mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

E' stata una giornata storica per lo sci non per Tomba ma per lo sci azzurro, e la distinzione è doverosa perché erano più di cinque anni, vale a dire dal dicembre del 1986, che un italiano che non fosse Alberto non vinceva una gara di Coppa. Allora, nel gigante dell'Alta Badia, arrivò primo Richard Prandtton, che aveva ancora le gambe sane, davanti a Tomba e a Toetsch, tre azzurri sul podio, sembra un secolo fa. Poi ci fu l'esplosione del nostro, di Tomba, e per gli altri cominciò la stagione dei digiuni: per i figliocci poveri si aprì una sorta di puntigliosa scommessa su chi, oggi o domani, avrebbe costretto il campione bolognese ad occupare sul podio un posto più basso del suo.

E' capitato ieri, sul ghiaccio verde di Kranjska Gora, è capitato in maniera esplosiva, sorprendente, incredibile. Come ha detto Helmuth Schmalzl, il gran capo, persino inspiegabile dal punto di vista logico.

Sergio Bergamelli, ventunenne bergamasco sconosciuto al grande pubblico dello sci, anche se ha un buon passato da juniores, ha messo insieme due manche favolose, senza un'incertezza, senza un'errore, due manche disputate con il cuore in corpo, sempre all'attacco a mordere i pali, e alla fine della giornata, lui che aveva il numero 34 di pettorale, si è trovato davanti a tutti, più veloce in entrambe le prove, primo, evviva, e con un tempo totale che la verità sembrava uno errore del tabellone.

Distacchi abissali. Lo svizzero Pieren, che pure è stato autore di una seconda discesa strepitosa, passando dal decimo al secondo posto, ha finito a 2"22 e Albertone Tomba è giunto a 2"76, non aveva mai ricevuto una batosta così forte, e da un italiano, pensate un po'. Girardelli fu beccato oltre 4" e tanto per dare un'idea dell'impresa di Bergamelli, del birichino ha detto anche Schmalzl ridendo dei gentili difetti del ragazzo, per un'idea dell'impresa basti pensare che il distacco più alto affibbiato a Tomba ai suoi rivali in quattro anni di trionfi in gigante è stato di 1"93, Saas Fee 1988, secondo l'austriaco Mader, e che il record assoluto appartiene a quel mostro di Stenmark. Lo svedese nel 1979, a Lenzerheide, mise ben 4"06 fra i suoi sci e quelli dello jugoslavo Križaj.

Non vogliamo certo sostenere che ieri, sul ripido pendio del monte Vitranc, in Slovenia, sia nata una nuova stella. Un nuovo Tomba, magari, un atleta capace di mandare in delirio le folle. Altre prove attendono il giovane eroe, altre montagne da scalare e da vincere. Però Sergio ha dimostrato di avere nelle gambe e nel cuore, se così possiamo esprimerci, la qualità per diventare un campione.

Intanto, grazie ai distacchi ottenuti, che peraltro solo in parte sono il frutto della prudenza altrui, Sergio Bergamelli è passato dal 34° al terzo posto nelle classifiche Fis di gigante. Ciò significa che ad Adelboden, nel prossimo, difficile impegno fra i pali larghi, il giovanotto di Trescore partirà nel primo gruppo, pronto a suonarle di nuovo ai big, forse, e a mostrare all'altra metà dell'Italia, quella che tifa Tomba, il perché, che è nata finalmente una rivalità vera fra le italiche mura.

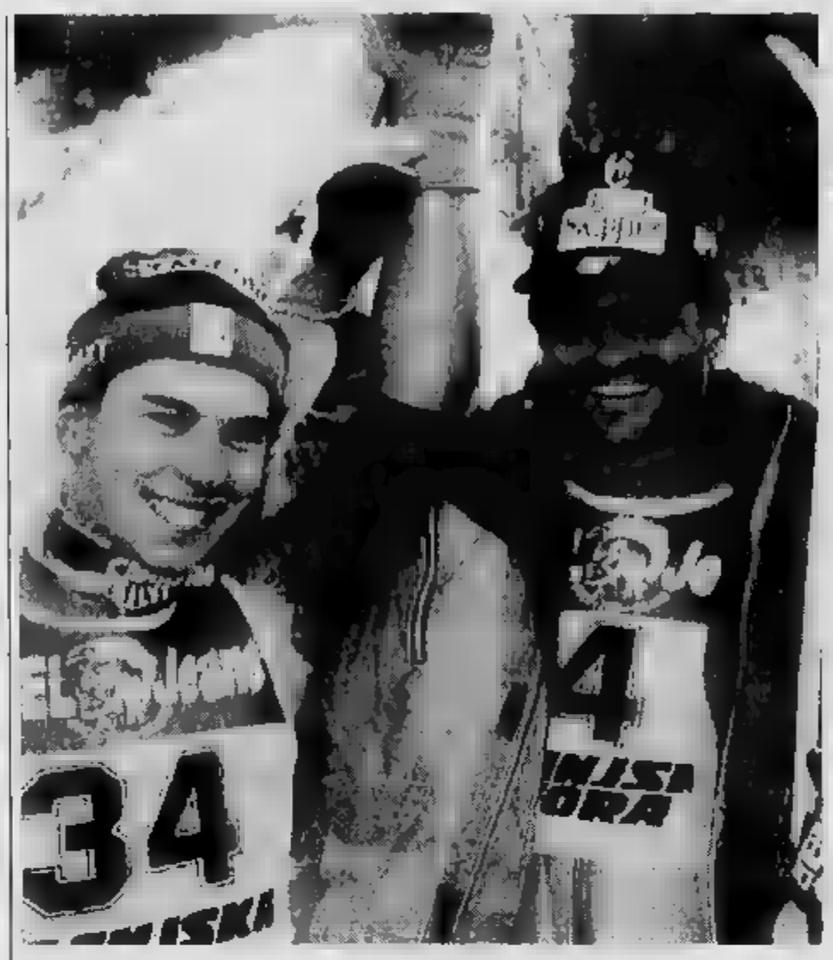
Albertone Tomba, battuto ma non vinto, ha in ogni caso aumentato il suo vantaggio in classifica di Coppa, dato che Accola e Girardelli sono finiti rispettivamente fuori e fuori. Il campione bolognese ha sciato con prudenza fin prima che, ottenendo il quarto tempo nella seconda non è riuscito a ribaltare il risultato malgrado si abbia messo polmoni e anima.

Tomba ha commesso qualche errore di troppo, su in alto, ha usato un paio di sci rossi che non tenevano troppo il ghiaccio, ha detto lui. Ma soprattutto ha pensato, crediamo noi, che Pieren e Bergamelli potessero volare fra i pali, aggredendo la neve e tagliando le traiettorie come colpi di karate.

Alla fine Alberto aveva stampato sul volto un sorriso strano. Faceva battute, rideva, ma non aveva l'aspetto di un uomo felice. Quel terzo posto, certo, anche se arrivato dopo una sequenza di 7 vittorie e 2 secondi posti in gigante, ma quei pesantissimi secondi di distacco devono essere stati un brutto colpo per il suo orgoglio ferito.

«Oggi in slalom la pista ghiacciata giocherà a mio favore» diceva mentre i riflettori, ahilui, erano puntati su Bergamelli, il nemico italiano. Va bene anche il podio». Sembrava la storia della volpe e l'uva.

Carlo Cocchi



Bergamelli (a lato) in azzurro è con grinta senza commettere alcun errore

A Kranjska Gora forse è nata una stella: un giovane ha ferito l'orgoglio di molti campioni dello sci

«Sono felice del successo, non di aver battuto Tomba, dovete credermi io faccio il tifo per lui»

A Bergamelli riceve il «bravo» Tomba dopo l'inatteso exploit; a destra, lo svizzero Pieren, 2°

Sergio, un birichino di 21 anni che ama fare il Don Giovanni

DAL NOSTRO INVIATO

«Il mio obiettivo era di arrivare fra i primi». Sergio Bergamelli racconta la sua giornata più bella, quasi una favola. Finora, nella sua vita di atleta, in Coppa del Mondo aveva raccolto solo due undicesimi posti in gigante, a Park City e in Alta Badia, ed era logico che qui a Kranjska Gora di battere il suo personalissimo record. non pensava di stracciare tutti.

«Però, il cancelletto della seconda manche mi son detto: se mi è riuscito una volta, perché non ripetermi? E così mi sono buttato giù tranquillo, senza paura. Non ho niente. Sentivo l'urlo della folla, capivo che vo vincendo. Stupendo. Voglio dire che è stupendo vincere, non battere Tomba. Io faccio il tifo per Alberto e spero tanto che conquisti la Coppa».

Sergio Bergamelli ha 21 anni, è nato ad Alzano Lombardo, in provincia di Bergamo. Adesso vive a Trescore, lì vicino, ma la famiglia ha cambiato molte volte residenza, per inseguire il lavoro. Sergio, che è il più grande di quattro fratelli, tutti sciatori (Norman, squadra B, Thomas, squadra C, Giancarlo, comitato Alpi Centrali), ha per esempio imparato il mestiere della neve a Bardonecchia, dove papà Vittorio faceva il maestro di sci e mamma Silvia insegnava la grammatica nelle elementari.

Ieri dopo la vittoria, la prima della carriera, Sergio ha chiamato dal telefono sala stampa, davanti a taccuini aperti, macchine fotografiche e microfoni schierati a rubare un'emozione. Ma lui non si è lasciato intimorire, come è successo per i pali del gigante. Ha recitato la sua parte come un vecchio e consumato attore, tormentandosi appena le mani forti e regalando parole e sorrisi.

«Due anni fa, ad Anchorage, in Alaska, ho vinto il campionato mondiale juniores di slalom e sono arrivato terzo in gigante, ma per la verità, da allora, non ho combinato niente di importante. Dopo una parentesi in squadra A sono finito in B, con Lorenzo Cancian, il tecnico che mi ha insegnato a sciare. L'ambiente è tranquillo, mi trovo bene».

Non ha detto che si trova bene perché può fare quel che gli garba. Il tempo libero, sicuro, perché durante gli allenamenti è un modello di comportamento. Ma poi... «E' un birichino» lo ha detto Helmuth Schmalzl. Birichino perché? Non è difficile intuire che il giovanotto ama correre dietro le sottane, oltre che fare scherzi ai compagni e ficcarsi in situazioni piuttosto imbarazzanti.

«E' difficile da tenere al freno - ha spiegato ancora Schmalzl -, però ha un pregio grandissimo: non si spaventa e non si preoccupa mai, e la seconda manche è stata la prova. Lui e Senigagliesi hanno il coraggio di cercare il risultato: Alberto ha pagato il recente lo voglia di podio, Sergio ha saputo sfruttare l'efficienza fisica e la forza di carattere. La vittoria è inspiegabile dal punto di vista logico, ma Pieren ha dimostrato nella seconda prova che quel tempo si poteva fare: dunque non si tratta di un miracolo». Schmalzl ha chiuso con una battuta, ammesso che la ritenesse tale: «Adesso non dobbiamo deluderlo nel prossimo gigante Bergamelli darà solo 1"8 di distacco a secondo, invece di 2" e passa».

Lui, Sergio che oggi gareggerà nello slalom (gli mancano i punti per entrare nella squadra azzurra di specialità) continuava a vivere la favola. «L'anno scorso mi strappato l'inguine e ho due mesi. Ma non mi sono dato per vinto, mai darsi per vinti. Ad esempio, non avevo uno sponsor e allora me lo sono cercato da solo, una negozi abbigliamento sportivo. Peccato che dopo la gara, nella calca, mi abbiano rubato l'asciatta». [c. co.]

A Bergamelli riceve il «bravo» Tomba dopo l'inatteso exploit; a destra, lo svizzero Pieren, 2°

LE CLASSIFICHE

Classifica: 1. Bergamelli (Ita) 2'18"18; 2. Pieren (Svi) a 2"22; 3. Tomba (Ita) a 2"76; 4. Von Gruenigen (Svi) a 3"14; 5. Wallner (Sve) a 3"37; 6. Furuseth (Nor) a 3"45; 7. Accola (Svi) a 3"52; 8. Sulliger (Svi) a 4"04; 9. Roth (Ger) a 4"12; 10. Girardelli (Luss) a 4"17; 11. Bittner (Ger) a 4"54; 12. Holzer (Ita) a 5"00; 13. Nyberg (Sve) a 5"17; 14. Locher (Svi) a 5"20; 15. Spampatti (Ita) a 5"42; 16. Senigagliesi.
Coppa Mondo: 1. Tomba 700; 2. Accola 524; 3. Girardelli 363; 4. Furuseth 344; 5. Jagge 6. Locher 228; 7. Pieren 227; 8. Heinzer 207; 9. Von Gruenigen 188; 10. Skaardal 183; 11. Spampatti 179; 12. Crignis 183; 13. Bergamelli .
Programma: oggi speciale a Kranjska Gora (prima manche ore 11, seconda ore 13.40). Numeri di partenza dei principali concorrenti: De Crignis 2; Tomba 4; Laedstatter 10; Accola 12, Girardelli 13, Gerosa 14. Bergamelli non gareggia.

SPORTFLASH

Calcio, il Bologna 1-1 col Timisoara

BOLOGNA. Nemmeno in rimonta chevole il Bologna riesce a vincere. Contro il romeni del Politecnica Timisoara i rossoblù, privi di Detari, Incocciati, Bonini e Villa, hanno pareggiato 1-1: gol al 23' di Turkyilmaz dopo la rete in apertura di Varga. Il Bologna non vince dal 20 ottobre.

Nel derby spagnolo Atletico-Real 2-0

MADRID. In gol al 1' minuto di entrambi i tempi, con Vizcayno e Manolo, l'Atletico Madrid ha vinto 2-0 il derby del campionato spagnolo, anticipato a ieri. Dopo due pareggi nelle ultime giornate, è quindi arrivata la sconfitta per il Real, che in classifica mantiene comunque 4 punti di vantaggio sui «cuginis». Nell'Atletico ottima regia di Schuster; deludenti nel Real Butragueño, Michel e Hierro.

Il ct Bishovets sicuro «Russia agli Europei»

ROMA. Anatoli Bishovets, della ex nazionale sovietica di calcio, ha ribadito ieri a Tmc che la Russia andrà alle finali degli Europei in Svezia «perché c'è tempo per risolvere problemi come la bandiera e la maglia». Bishovets assisterà oggi a Lazio-Foggia per visionare Shalimov e Kolyvanov. Sul presunto interesse Uefa per i ripescaggi di Italia e Danimarca, il ct ha detto: «E' giusto che vada in Svezia chi ha conquistato il qualificazione». Intanto è stato decimo il squadre della Csi (ex Urss) ai Giochi olimpici invernali di Albertville venga rappresentata dalla la bandiera olimpica: in caso di vittoria sarà l'inno ufficiale delle Olimpiadi.

Rugby, al Rovigo l'anticipo di ieri

ROVIGO. Il Lloyd Italico Rovigo ha battuto 28-15 la Scavolini L'Aquila nell'anticipo di ieri in A1. Oggi completano il decimo turno Mediolanum-Bilbao, Benetton-Delicius, Iranian Loom-Ecomar, Catania-Pastajolly e Sparta-Petrarca.

Tennis: Nargiso lo anche nel doppio

A Wellington (Nuova Zelanda) ancora un ritiro per Diego Nargiso, questa volta nel doppio. In coppia con Bloom, l'azzurro, che ha dato forfait in singolare per infortunio ad una caviglia, ha lasciato il successo a Palmer-Stark. Nelle semifinali del singolo, Volkov-Washington 6-3, 7-6 (13-11), Tarango-Koslowski 6-4, 2-6, 6-0. Ai campionati d'Australia su terra battuta ad Adelaide (semifinali), Ivanisevic-Shelton 6-4, 6-2, Bergstrom-Steeb 7-6 (9-7), 6-4.

E' BERGAMASCO

Sergio Bergamelli in sintesi.
Nato ad Alzano Lombardo (Bergamo) il 16 agosto 1970
Residente a Trescore, scapolo
Alto m 1,70 per 75 kg
Gareggia per le Fiamme Gialle
Titolo di studio: licenza media
Attività sportiva nel '76
Esordio in Nazionale nel 1987
Risultati: 1° in slalom e 3° in gigante nei Mondiali jr '89, 8° in slalom negli Assoluti

SCI

Antibo all'8° posto

Il rush di Nyamu batte Panetta nel Campaccio

S. GIORGIO SU LEGNANO. Il kenyano Steve Nyamu ha vinto a S. Giorgio su Legnano (Mi) il Campaccio, classica di corsa campestre sui 12 km, precedendo di volata l'ottimo Panetta, combattivo fino al termine.

La gara ha visto protagonista l'altro kenyano Koech, vincitore l'anno scorso e giunto insieme terzo a 23" dopo per molti chilometri in testa. Sul terreno duro e reso gli africani hanno fatto valere la loro maggiore agilità. Buone anche le prove di Durbano (4°) e Antibo (8°), mentre di Napoli ha fatto l'andatura nella prima parte per poi cedere. Deludente l'altro kenyano Moses Tanui, soltanto 15°. Tra le donne, successo della Munerotto, tra gli juniores primo Gemetto. Classifica seniores: 1. Nyamu (Ken) in 34'10"; 2. Panetta 34'11"; 3. Koech (Ken) 34'34"; 8. Durbano 34'38"; 6. Hanneck (Zim) 34'44".

PALLAVOLO

Il Gabeca a Cuneo

La Mediolanum rischia a Treviso di andare in crisi

Dopo l'inattesa sconfitta di domenica ad opera dell'Alpitour Cuneo, la Mediolanum pronto riscatto nella 17ª giornata della serie A1 di pallavolo, presentandosi sul campo della Sisley Treviso (trasmissione televisiva in diretta su Tele+2 dalle 17.25). I milanesi recuperano Bertoli (assente contro i cuneesi), ma potrebbero perdere Claudio Galli, colpito da attacco influenzale. Fra i trevigiani sarà ancora assente Guirogo.

Nel panorama degli altri incontri, la lanciatissima Alpitour insegue una conferma sul proprio campo, opposta al Gabeca Montichiari. Completano il programma Ferrino Acireale-Charro, Brescia-Sidis Falconara, Maxicono Parma-Olio Venturi Spoleto, Ingram-Messaggero, Cerimonte-Gabbiano. Intanto ieri, nell'anticipo di A2, la Centromatic Prato ha battuto le Pochi Bologna per 3-2. [c. p.]

PARIGI-CITTA' DEL CAPO

Con Auriol a Peterhansel sempre al comando

Il raid adesso affronta foreste e piste fangose

YAOUNDE'. La Parigi-Città del Capo ha affrontato ieri la tappa Bouar-Yaoundé, portandosi dalla Repubblica Centroafricana al Camerun. Fra le moto c'è stato il successo di Orioli su Cagiva, ma Peterhansel, giunto un distacco contenuto (1'48"), è sempre leader della . Nel settore auto la vittoria è andata a Waldegaard (Citroën), che ha staccato di 4'03" Vatanen. In classifica generale è sempre in testa Auriol (Mitsubishi).

La frazione di ieri, che era stata cambiata e allungata rispetto alla prima versione tracciato, comportava un lunghissimo trasferimento iniziale (ben 507 chilometri), seguito da una prova speciale abbastanza ridotta (la Mbet-Ayos di 121 km). Il percorso molto sinuoso, ha portato i concorrenti ad addentrarsi per la prima volta nella foresta equatoriale. Il tracciato si è fatto quindi più umido e fangoso, reso anche più difficile dall'attraversamento di alcuni ponti.

Intanto, a cinque giorni dall'incidente che lo aveva costretto al ritiro per la frattura della clavicola destra, Alessandro De Petri, pilota del team Chesterfield-Yamaha, è rientrato in Italia e oggi si sottoporrà ad una radiografia presso il Centro traumatologico Matteo Rota di Bergamo. «E' vero - ha dichiarato De Petri -, non volevo arrendermi, anche se sapevo che non avrei potuto terminare la gara. Mi preparato per otto mesi con grande meticolosità, e come avevano lavorato anche tanti meccanici. Non mi sembrava giusto fermarmi. E poi questa corsa la più e affascinante del mondo. Saresti disposto a tutto pur di arrivare in fondo». Con il corridore della Yamaha tornati anche i piloti «privati» Piccinini, Pazzolta e Marmiroli. [p. c.]

BASKET

Ieri successo della Scavolini, oggi Meneghin a Milano con Stefanel

La Kappa vuole sognare ancora

Torino ospita Caserta che ha richiamato Frank

La prima giornata di ritorno della serie A (alle 17.30) dà il benvenuto in Italia a due americani già protagonisti in del campionato. La Phonola, a Torino contro la Robe di Kappa, ripresenta Tellis Frank (al posto di Aventi), con il quale vinse l'anno scorso l'unico scudetto della sua storia. In A2 l'altra squadra campana, il Napoli, schiera contro Rimini il redivivo Walter Berry, che ha sostituito dopo essere fuggito dall'Aris Salonicco che pagava regolarità.

Più che pensare agli stranieri della Phonola, la Kappa risolvere i propri problemi sanitari (la coxalgia di Magee, la tendinite di Della Vallel per centrare la sesta vittoria consecutiva. Kappa e Phonola, almeno nel reparto dei giocatori italiani, hanno organici speculari: Valle e Gentile, entrambi mancini, esprimono regia e fantasia; Abbio e Esposito sono le guardie, esplosivi nel fisico anche se reduci da gravi infortuni alle ginocchia; Zamberlan e Dell'Agnello rappresentano due fra le migliori ali piccole in Italia; infine si assomigliano anche i tiratori Milani e Donadoni, le giovani e promettenti ali Prato e Brembilla, i play tascabili Iacomuzzi e Fazzi, i coetanei Bogliatto-Rizzo e Negro-Tufano.

Tra le altre partite, spicca il ritorno di Meneghin (con Stefanel) a Milano, dove Superdino visse la sua seconda giovinezza, dopo quella varesina. Il grande di Meneghin, Stefano Rusconi, non potrà invece rientrare a Siena, non essendo ancora guarito dall'operazione dello scorso novembre ad un rene. I trevigiani rischiano quindi di perdere il contatto dalla Scavolini, che grazie all'anticipo di ieri (vittoria per 105-83 contro la Glaxo) è temporaneamente portata solo posto con la Philips. [g. vib.]

IL PROGRAMMA

Questo il programma della partite in calendario nella prima giornata di ritorno (ore 17.30).
Serie A1: Robe di Kappa To (punti 18)-Phonola Ce (16), Ticino Si (10)-Benetton Tv (20), Messaggero Roma (16)-Clear Cantù (14), Philips Mi (22)-Stefanel Ts (14), Ranger Va (12)-Livorno (16), Trapani (8)-Filanto Fo (8), Knorr (24)-Fernet Branca Pv (8), Scavolini Ps (22)-Glaxo Vr (14) 105-83.
Serie A2: Scaini Ve (16)-Panasonic Rc (24), Sidis Re (14)-Breeze Mi (18), Billy Desio (10)-Lotus Montecatini (26), Majestic Fi (14)-Telemarket Bs (12), Bancosardegna Ss (12)-Mangiaebevi Bo (12), Kleenex Pt (18)-Rex Ud (4), Napoli (12)-Marr Rimini (20), Turboair Fabriano (16)-Cercom Pe (12).

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2

VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE,
MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE BELLISSIME

DIVERTENTE AL DORIA

STRAORDINARIO SUCCESSO
LUX e STUDIO RITZ

IL FILM PIU' DIVERTENTE
IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

AL CAPITOL

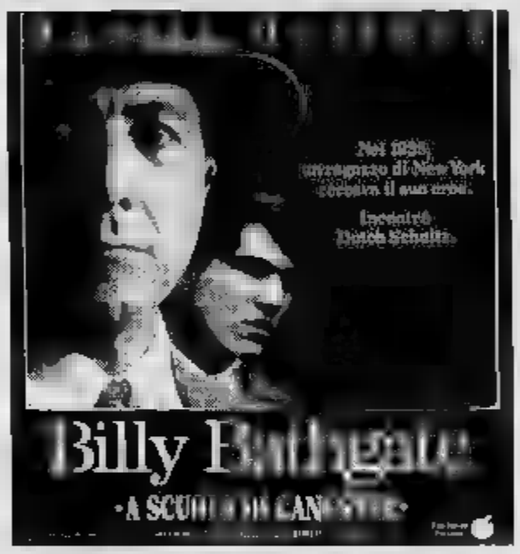
FIAMMA

adua 200

ERBA

CHARLIE CHAPLIN 1 in esclusiva

DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire... la sua interpretazione è da PREMIO OSCAR



ODEON

BILL MURRAY | RICHARD DREYFUSS

Bob può essere un amico tutto speciale. Ecco speciale da farti impazzire.

Tutte le manie di BOB

Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

LA STAMPA

ogni martedì

tuttocome

settimanale della casa e tempo libero

al lilliput

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991
MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

IN COLLABORAZIONE CON DATABASE INFORMATICA

Denzel WASHINGTON
Sarita CHOUDHURY
in un film di
Mira NAIR

MISSISSIPPI MASALA
Una Vera Amore

OLIMPIA 9

SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

CENTRALE

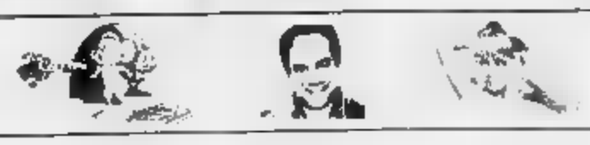
il FILM-EVENTO dell'anno:

«A Parigi la gente ha applaudito forte e convinta. È un grande film». *(Gli Amanti - Paese Sera)*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE
GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17
TEL. 5611.014



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 5 Gennaio 1992 pag. 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
[illegible] Ferrucci
[illegible] continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli
tel. [illegible]

Il candidato laico ha spaccato la dc

Sul dopo-Zanone scontro di correnti

Guerra in [illegible]do. Dopo che il segretario Francesco Bruno, andreottiano, ha ritirato la fir[illegible] dall'accordo [illegible] sindaco laico, scende in campo Vito Bonsignore: «Quel p[illegible] democristiano. Pur di ottenerlo siamo disposti a ridiscutere tutte [illegible] intese, anche a livello di Regione e Provincia». Di opposto parere la corrente di Silvio Lega: «Le intese del '90 non si toccano. Compresa la guida laica».

Per la prima volta da quando [illegible] è aperta la crisi, una componente di maggioranza rimette in discussione i vertici degli altri enti locali. Secca la replica dei repubblicani, che puntano su Jas Gawronski per il posto di primo cittadino: «L'accordo c'era, e Bruno lo sapeva benissimo. Ed è anche il solo modo per [illegible] al più presto una guida alla città». Cauti i socialisti: «Chi si attendeva [illegible] soluzione a tempi molto brevi è servito. Se la dc vuole denunciare le intese del 1990 si esprima [illegible] volta [illegible]».

La poltrona del sindaco in Sala rossa deve essere occupata entro il 1° [illegible]. Senza accordo i torinesi dovranno tornare alle urne

E il proconsole di Andreotti innestò la retromarcia

La sinistra psi vuole Marzano sulla poltrona di Zanone

Il caso-Torino: l'opposizione manda a dire...

A PAGINA 32

E' cominciato il maxi-rientro, con dieci treni straordinari

Befana spazza-feste

Domani trasporti pubblici ridotti e negozi chiusi. Poi tutti al lavoro

Ultimi spiccioli di ferie: [illegible] oggi [illegible] domani, poi [illegible] rientra al lavoro e riprende la scuola. L'Epifania chiude le due settimane di [illegible] invernali per migliaia di italiani. Da martedì gli studenti affolleranno di nuovo le aule. Ma domani per i più piccini è ancora festa grande: si sveglieranno per correre in [illegible] a scoprire il regalo della [illegible] nella calza.

Tra oggi e domani si prevede un controesodo massiccio: la speranza di tutti è che avvenga senza lutti sulle strade. Il maxitamponamento con sette morti sull'Autosole dovrebbe [illegible] un monito per chi si mette in viaggio in queste ore. Occorre prudenza e pazienza [illegible] prevedibili code. Per fronteggiare il grande rientro le Ferrovie hanno disposto per oggi e domani dieci treni straordinari [illegible] Sud, dalla Liguria e, soprattutto, [illegible] in particolare da Bardonecchia.

Domani, [illegible] e autobus viaggeranno, anche se [illegible] frequenza ridotta, come in tutti i [illegible] festivi. Chiusi i negozi, anche i fattai e le panetterie, con esclusione dei fiorai e delle pasticcerie che hanno la facoltà di [illegible] aperto. Funzionerà normalmente il servizio di raccolta rifiuti.

Per gli oltre ventimila figli e nipoti dei soci Avis (sino ai 10 anni compresi), tre giorni di festa, [illegible] 4 al 6, al Teatro Nuovo, [illegible] la consegna di doni, proiezioni, in tutti e tre i giorni, di film e cartoni animati, e infine, tombola [illegible] solidarietà alle 18,30 di domani, nell'atrio di To-Expo.

I bimbi con papà poliziotto festeggiano al Palazzo a Vela, dalle ore 14,30 di domani: doni fino ai 12 anni, spettacolo di varietà e giochi per i piccoli.

Domani, il [illegible] dell'automobile, in [illegible] Unità d'Italia 49, rimarrà aperto dalla 10 alle 18,30 per la [illegible] «L'Alta moda a Torino» e la collezione per[illegible] [illegible] storiche. Ingresso, 7 mila lire.

Per i bambini arriva la tradizionale calza piena di dolciumi

Decisione rinviata per le targhe alterne

Così il lungo ponte allontana lo smog

Scende l'inquinamento, s'allontana la prospettiva delle targhe alterne in tutta la città. [illegible] i dati non sono [illegible]ora rassicuranti: «Per decidere che fare attenderemo l'ondata dei rientri» dicono in Comune.

Le ultime rilevazioni si riferiscono a venerdì. Il monossido di carbonio è sceso [illegible] un terzo, mentre il biossido [illegible] azoto si mantiene su livelli ancora molto alti. C'è una spiegazione: il primo si libera quando il traffico è intasato, il secondo quando le auto viaggiano [illegible] velocità maggiore. Inoltre, componenti [illegible] quali [illegible] riscaldamento incidono sulla presenza dell'azoto mentre [illegible] riguardano l'ossido di carbonio. Il miglioramento delle condizioni, dunque, potrebbe dipendere da una rarefazione dei veicoli: la città è svuotata [illegible] ponte dell'Epifania.

C'è un secondo elemento che consente la prudenza. Proprio ieri [illegible] giunto in Comune [illegible] fax [illegible] [illegible] si avverte che l'ordinanza Ruffolo-Conte [illegible] [illegible] vigore soltanto all'inizio di febbraio. L'ordinanza obbliga all'intervento non appena si superano soglie ben inferiori a quelle prese in considerazione in questi giorni.

L'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi, ha dunque deciso di [illegible] gli effetti del controesodo: «Decideremo tra martedì e mercoledì». Ma alla Usl sono poco ottimisti: «L'unica speranza è un radicale mutamento delle condizioni atmosferiche».

I meteorologi prevedono che [illegible] giorni sparirà il campo di alta pressione, principale colpevole dello smog: vento, pioggia o neve potrebbero [illegible] i problemi. Ma solo temporaneamente: se il tempo tornasse subito al «bello-stabile» gli effetti sarebbero trascurabili.

Nell'attesa, oggi e domani si circola liberamente. Da martedì si torna all'antico: zona blu chiusa al mattino, dalle 7,30 alla 13.

La polizia sulle tracce di un rapinatore armato che agisce dopo mezzanotte

Come bersaglio, le ragazze sole

Attende le vittime all'uscita dalla discoteca
Tre aggressioni nella notte tra venerdì [illegible] ieri

C'è [illegible] rapinatore solitario che aspetta le sue vittime all'uscita della discoteca. Entra in azione tra la mezzanotte e l'una, quando nei locali scende la febbre del ballo [illegible] i giovani tornano a casa. E' armato. Suo bersaglio preferito sono le ragazze sole. Pistola puntata alla schiena, [illegible] chi [illegible] capace di tutto: «Girati lentamente». Poi: «Dammi la borsa». E ancora: «Adesso i gioielli che hai addos[illegible] orologio, anelli [illegible] collane». Poche battute, [illegible]

Scappa a piedi, correndo in modo scomposto. E appena girato l'angolo lo si sente salire su un'auto - forse guidata da un complice - che [illegible] [illegible] in moto [illegible] parte [illegible] tutta velocità. Proprio il tipo di automobile, un'Autobianchi A112 marroncina secondo il racconto di [illegible] testimone, è l'elemento che consentirà [illegible] polizia di prenderlo: gli agenti delle squadre volanti sono sulle sue tracce, [illegible] questura la cattura viene data per imminente. Anzi, forse sarebbe già [illegible]nuta: ci sarebbe stato [illegible] fermo, ancora da valutare però la posizione [illegible] sospettato. Questione di ore e si saprà.

Nella notte tra venerdì e ieri, il rapinatore solitario ha messo a segno tre colpi. Tre donne: Marina D., 32 anni, Giovanna V., 24 anni, e una terza persona di cui [illegible] si conoscono [illegible] le generalità. Erano state a ballare al Pick Up, hanno subito l'aggressione tra via Cesana [illegible] [illegible] Barge, subito dopo aver lasciato il locale, a poche decine [illegible] metri dal portoncino d'ingresso.

Marina D. [illegible] [illegible] con le minacce [illegible] consegnare tutto quello che portava con sé: 300 mila lire in contanti, carte d'identità, chiavi di [illegible] e oggetti in oro. Giovanna V. gli ha lasciato cinque anelli e una collana d'oro.

Quando sul posto [illegible] intervenu[illegible] la volante 6, [illegible] rapinatore nessuna traccia. Ma preziosa s'è rivelata la testimonianza [illegible] una donna che ha assistito terrorizzata alla rapina: «E' fuggi[illegible] [illegible] un'auto di piccola cilindrata, probabilmente [illegible] A112. Colore beige o marrone chiaro».

[illegible] agenti delle volante hanno riferito il particolare alle centrale radio di via Grattoni. E dalla questura, il capoturno ha subito predisposto [illegible] piano per identificare [illegible] rapinatore. Già nella notte, e [illegible] nella mat[illegible] [illegible] ieri [illegible] nel pomeriggio, alle [illegible] donne [illegible] state mostrate [illegible] foto segnaletiche di alcuni pregiudicati, rapinatori e tossicodipendenti. [illegible] [illegible] momento non [illegible] conosce l'esito del confronto.

Dopo una serata in discoteca la sorpresa di una rapina. Cresce la paura tra le ragazze che vanno a ballare senza compagni

Incendio doloso

In [illegible] 400 milioni di biancheria

E' quasi sicuramente doloso l'incendio che all'alba di ieri ha distrutto il negozio «Tutto calze-Intimità», in via Principi D'Acaja angolo via Duchessa Iolanda. Panico tra gli abitanti dello stabile, che si sono [illegible] gliati con gli alloggi invasi dal fumo; una [illegible] intossicazione ha colpito due inquilini, Leo[illegible] Tragni, [illegible] anni, [illegible] Gianni Rizzi, 44, che [illegible] stati trasportati al [illegible] Vittoria; ma già in giornata sono [illegible] dimessi.

Secondo il proprietario Calogero Lo Giudice, residente a Ve[illegible] in via Manzoni, i [illegible] ammonterebbero a 400 milioni. Interrogato [illegible] carabinieri del Nucleo operativo, l'uomo ha assicurato [illegible] [illegible] [illegible] mai ricevuto minacce o richieste di de[illegible]. [illegible] in un portone [illegible] negozio è stata ritrovata una tanica con residui di benzina, forse utilizzata per appiccare l'incendio, che [illegible] stato domato dai vigili del fuoco dopo [illegible] ore di lavoro.

Personaggi di città: i ricordi del pittore Adriano Sicbaldi che si definisce «ultimo affreschista»

Al Caffè con Paulucci e Quaglino

Quando il Nazionale era ritrovo degli artisti

C'era una volta il Caffè Nazionale, tempio di pettegolezzi e fucina di idee. C'era una volta la Torino degli artisti, che intorno a un tavolo discutevano e si [illegible] frontavano. Adriano Sicbaldi, classe 1911, pittore («sono l'ultimo affreschista»), già docente all'Accademia Albertina, rimpiange quegli anni. Nostalgia? No, [illegible] si tratta soltanto di questo, di «vaghi cigolii dell'anima», [illegible] me li descrive il poeta: la [illegible] - dice - he perso molti degli antichi entusiasmi culturali, dei fervori che l'hanno alimentata per decenni, facendone un crocevia di iniziative, di volta in volta [illegible] pitale del cinema e della radio, dell'industria e della moda, dell'arte e dell'editoria.

[illegible] quei giorni formidabili re[illegible] un [illegible]adro - Artisti [illegible] caffè - che Sicbaldi [illegible] dipinto nel '41 «un po' sull'esempio dei pittori francesi dell'800». Un tema che hanno ripreso anche Palazzi con i suoi «Frequentatori di Bagutta» [illegible] Renato Guttuso con il celebre «Caffè Greco». La tela, 180 per 120, [illegible] nello studio che l'ex docente dell'Accademia ha ricavato in una soffitta di piazza Vittorio spalancata sul Po.

Sull'Europa infuriava la guerra ma, nonostante feroci avvisaglie, sembrava [illegible] lontana da Torino. E ai tavoli del Nazionale, dove si poteva anche pranzare (ristorante ottimo, il conto [illegible] superava mai [illegible] due lire), si sedevano i pittori [illegible] [illegible] stagione irripetibile. Il caffè, affacciato sui portici di via Po 20, era ricco di [illegible] neoclassiche, marmi, dorature, velluti [illegible] [illegible] specchi che s'indovinano anche [illegible] [illegible] tenui del dipinto. E, poi, appena discosti, ecco Enrico Paulucci e Alberto Cravanzola, [illegible] si attardano a chiacchierare in piedi; in primo piano, Gigi Morbelli, Massimo Quaglino, Ermanno Politi, Giulio Benzi, Miradio Pasquali e Michele Guerrisi. [illegible] si è ritratto seduto tra loro [illegible] [illegible] ora, elencando sulle dita magre, chi c'è, chi non c'era e chi non c'è più. Mancano, tra gli abituali frequentatori d'allora, Luigi Spazzapan [illegible] Mino Rosso, Giulio Da Milano [illegible] [illegible] Deabate. E manca Italo Cremona in quel tempo a Roma per impegni [illegible] matografici: [illegible] [illegible] straordinario di scenografie».

«Aveva [illegible] studio all'ultimo piano, proprio [illegible] il Nazionale. Chi [illegible] ha dipinto «interni» e «vedute» di via Po, alcuni dei suoi lavori più significativi, [illegible] paio di stanze, in passato, erano state lo studio fotografico Dall'Armi, celebre per i ritratti [illegible] laureandi [illegible] [illegible] insegnanti (le foto venivano esposte per strada, [illegible] celebrazione che oggi farebbe [illegible] minimo sorridere).

Nel corso di un bombardamento, [illegible]ona incendiario investì l'edificio di [illegible] Po 20, demolì lo studio [illegible] Cremona (per fortuna, la moglie, Danila, spinta da chissà quale misteriosa forza premonitrice, [illegible] ritirato la tele, mettendole in [illegible]vo») e, insieme, danneggiò in modo irreparabile il Caffè [illegible]onale. Restano di quel [illegible] di artisti e intellettuali vecchie foto con ufficiali ed eleganti signore, simbolo d'[illegible] Torino compassata. E soprattutto, significativo, [illegible] il quadro di Sicbaldi. «Lo donerò alla città», annuncia. Un «come eravamo» che sa di storia, [illegible] di sterile rimpianto.

Adriano Sicbaldi, 80 anni, e il quadro «Artisti al caffè» dipinto nel '41

Renato Romanelli

Crisi dai tempi lunghi: l'incertezza in Comune rischia di coinvolgere la stabilità di Regione e Provincia

Lega: «Rispettare i patti '90» [illegible]: «Ma il [illegible] si può ridiscutere»

Sindaco, è guerra nella dc

Bonsignore lo chiede. Lega: rispettiamo i patti

La crisi del dopo Zanone si complica con lo scontro interno alla dc. Così la trattativa che alle 17 di venerdì pareva aver risolto tutto - riconferma dell'accordo del '90 e sindaco laici - si allunga a chissà quando. Il segretario dc Francesco Bruno, andreottiano, prima ha sottoscritto l'accordo poi lo ha ripensato. E, ritirando quella firma, ha dato il via alla «guerra» fra le correnti dc. Tra chi (Vito Bonsignore) chiede un sindaco scudocrociato e chi (Silvio Lega) propone di rispettare i patti del luglio '90.

«Di quali patti - ha detto ieri Bonsignore ai suoi, riuniti d'urgenza in via Piffetti -. Alle trattative del '90 Bruno non c'era. E venerdì gli altri ne hanno approfittato. Ma io quelle lunghe notti di confronto le ho vissute. Ho detto lealmente sì a Zanone. Quando [illegible] cosa sarebbe caduto se l'ex ministro se ne fosse andato, [illegible] mi rispose». Ha aggiunto: «Chi insiste sull'intesa fantasma per il dopo Zanone deve uscire allo scoperto, dire con chi, come e quando l'ha discussa. Certo non ufficialmente. Soprattutto, se ne assume la responsabilità». Un sindaco dc scombinerebbe gli equilibri faticosamente costruiti in Regione e in Provincia, ma Bonsignore non si preoccupa: «Se gli altri partiti vogliono ridiscutere tutto, il tavolo è aperto».

Immediata la replica di Giampaolo Zanetta, segretario provinciale vicino a Lega: «Per noi l'accordo del '90 esiste. Comune, Provincia e Regione hanno lavorato bene. Perché cambiare?».

Ribatte Bonsignore: «Torino vive una congiuntura negativa, con rischio di recessione. C'è bisogno di un sindaco forte: la dc, partito di maggior peso nella coalizione in Comune, è in grado di offrire uomini capaci».

Zanetta non cede: «I vertici di Provincia e Regione non si toccano, mentre per il Comune bisogna dare in fretta un segnale di stabilità ai cittadini». Gianfranco Morgando (Forze Nuove) è d'accordo: «La decisione di Zanone ha dimostrato la debolezza della scelta del '90. Non aggiungiamo errore ad errore rimettendo in discussione enti dove si è lavorato bene». Il tentativo di salvare il presidente della giunta regionale rischia di dividere la sinistra, che vede un esponente del gruppo Goria - il vicesindaco Franco Pizzetti - in corsa per la poltrona di primo cittadino.

Pizzetti [illegible]e. Parla a malincuore il ministro dell'Industria Guido Bodrato. Osserva: «Gli accordi programmatici del '90 vanno rispettati. Ma il sindaco si può ridiscutere». Poi invita i dirigenti dc ad evitare la polemica fuori dagli organi di partito.

L'appello è raccolto dagli uomini del terzo polo (Picchioni, Calleri, Botta, Rossi di Montelera e Angeleri). Definiscono «personale» l'atteggiamento assunto dal segretario cittadino e chiedono che si riunisca la direzione. «Non vogliamo valutare la validità o meno delle intese raggiunte nel '90. Ma l'elezione del sindaco non può essere riservata ereditariamente a quei partiti che non sono stati pari alle attese della città».

In attesa del chiarimento una cosa sola pare certa: la dc chiederà agli alleati di spostare la data del prossimo vertice di maggioranza, perché il 12 ha già un impegno. E che impegno: l'incontro con il cardinale, monsignor Saldarini.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Vito Bonsignore, dc

E l'alleanza sul [illegible]

La Malfa attacca Zanone e il pli La Ganga: colpa dei democristiani

Il segretario del pri Giorgio La Malfa attacca la scelta di Zanone di dimettersi. «Torino - afferma - non meritava l'apertura di una crisi in Comune. E' un pesante responsabilità di chi è entrato in lista non come candidato al Consiglio comunale, ma per fare il sindaco». Il giorno dopo il «firmo-non firmo» dc, tra i repubblicani [illegible] prevale lo stupore: «Nessuno è ingannato Bruno. Nel '90 l'accordo ci fu, e i dc lo sanno benissimo» sostiene Roberto Giunta. Aggiunge: «Rimaniamo disponibili, perché una guida laica della città è il solo modo per chiudere la partita a tempi brevi». Della stessa opinione il segretario liberale Paolo Feveraro: «Questo rinvio ci preoccupa. Avevamo fatto pressioni per uscire dall'incontro di venerdì con qualche fatto concreto».

Mentre il capogruppo psdi Raffaele Giangrande è [illegible] entusiasta dell'ipotesi Gawronski («Torino ha bisogno di un sindaco esperto e operativo»), i socialisti [illegible] alla finestra: «Chi pensava di chiudere la partita in pochi giorni è servito - dice Giusi La Ganga -. A questo punto attendiamo un pronunciamento ufficiale della dc, augurandoci che la crisi non si impantani nei giochi di corrente». La Ganga conferma di voler rispettare i patti: «Per noi l'accordo del '90 è valido. A meno che non sia denunciato da altre forze politiche e si riproponga un diverso equilibrio ai vertici di Regione o Provincia».

E mentre la sinistra psi (Cardetti-Sciscione) punta a Marzano-sindaco e invita ad «accogliere la disponibilità manifestata dal pds», l'opposizione attacca. La Lega Nord invita a «discutere nelle sedi istituzionali, alla presenza dei pubblici funzionari», il capogruppo msi Martinat prende spunto dalle polemiche dc: «Qualcuno si stupisce, noi no. I partiti di maggioranza hanno dimostrato che non gli interessa nulla della città: pensano solo alle loro beghe».

Nella cooperazione il futuro della città

E' un anno decisivo, per Torino. Piano regolatore, metrò, raddoppio del Politecnico, alta velocità, nuovo centro agroalimentare rappresentano altrettanti impegni che la città deve affrontare, alla prima e ovvia condizione di avere un'amministrazione comunale in grado di governare. Resta il problema del dove e come reperire le risorse necessarie. Sull'argomento interviene oggi Luciano Violante, vicepresidente del gruppo pds alla Camera.

TORINO è stata città-capitale nel secolo scorso e città-fabbrica in quello che sta per finire. Oggi, mutate le tecnologie produttive, abbandonata la presunzione di autosufficienza che l'industrialismo portava con sé, dobbiamo costruirci una terza identità, quella che segnerà la forza di Torino nei prossimi decenni.

La crisi della giunta determinata dalle dimissioni dell'on. Zanone è prevalentemente vissuta come una questione esclusiva dei partiti.

Per la successione si fanno nomi di persone certamente stimabili; ma tutto sembra svolgersi lontano dai bisogni dei cittadini e della città. Torino rischia di essere relegata in un'area di arretratezza e di stasi. Bagnasco termina il suo libro sulla città scrivendo che «il bisogno di modernizzazione della società richiede di uscire da Torino».

In un recente studio edito dalla Fondazione Agnelli la previsione di Bagnasco sembra confermata attraverso l'analisi delle risposte date nel corso di specifiche interviste da imprenditori torinesi distintisi per particolare capacità innovativa.

Eppure Torino ha due importanti università; alcuni seri centri di ricerca; imprese con caratteri fortemente innovativi; almeno 4 case editrici di grande livello. Economisti, filosofi, medici, studiosi delle più varie discipline che operano a Torino sono noti e stimati in molte università europee e degli Usa. Che cosa manca perché tutto ciò riesca a dare uno [illegible]e, ad avviare il processo costitutivo di una nuova identità? La Torino di oggi manca di sinergie, manca di cooperazione. Non è [illegible]rio, né utile, un generale *embrassons-nous* nel nome della patria comune. La cooperazione può essere competitiva, non è necessariamente consociativa. Senza interrelazioni mancano tanto lo sviluppo quanto l'innovazione.

E' stata posta in un precedente articolo una questione quantitativa per Torino. Ci sono tanto le leggi quanto i soldi, è stato scritto, ma non sappiamo coglierne le occasioni. Occorre avviare una nuova contrattazione tra città e governo nazionale che riguardi quelle quote della spesa pubblica che spettano a Torino. Potrebbe anche pensarsi, come si è fatto per altre città, a procedure di spesa meno farraginose e a controlli più fondati sui risultati concreti che sui timbri e sui visti. Ma il problema della città non è solo di quantità di denaro.

A Torino il problema principale è quello del progetto, di cosa dovrà essere questa città che rischia di essere marginalizzata persino nel circuito nazionale, mentre tutti gli studiosi scrivono che il futuro delle metropoli è nella internazionalizzazione.

La [illegible] del Comune potrebbe essere colta come un'occasione perché tutti i soggetti che possono pesare per il futuro della città comincino a parlare tra loro, a dire quale dev'essere l'Idea-Torino degli Anni 2000. Sarebbe utile trovare il modo perché cominciassero a dialogare non solo i soggetti della produzione, materiale e culturale, ma anche coloro che operano sul disagio della città che è tanto grande quanto nascosto.

Le responsabilità delle scelte e della loro attuazione spetterà poi alla politica. Ma la politica non può avere l'arroganza di fare tutto da sola: dovrebbe interrogare ed ascoltare, prima di decidere.

Luciano Violante

Mistero sull'omicidio del calabrese coinvolto nel giro delle bische e delle scommesse

Il killer sapeva dove trovare «Piero»

E' fuggito senza lasciare traccia protetto dall'omertà La vittima aveva un «rifugio» in Barriera Milano?

Che faccia ha il killer di «Piero il calabrese»? L'uomo che giovedì sera in Barriera Milano ha ucciso Domenico Trunfio, pregiudicato calabrese coinvolto nel giro delle bische e delle scommesse, è ancora senza nome.

Due giorni di perquisizioni e interrogatori non sono bastati per identificare la persona che ha teso l'agguato, ha agito senza errori ed è fuggita senza lasciare tracce dietro di sé.

I carabinieri del Nucleo operativo e della compagnia Oltredora hanno passato al setaccio il fascicolo di Trunfio, battuto la zona che lui frequentava, scavato nelle sue amicizie. Risultato: zero. Su questo omicidio, che ha inaugurato a Torino le attività della mala per il 1992, poche certezze e molta omertà.

E ora si cerca la «base» torinese di Trunfio: un alloggio, un magazzino, il posto in cui l'uomo poteva rifugiarsi, quando le cose si mettevano male. Forse è proprio nella zona intorno a largo Giulio Cesare, probabilmente a pochi passi dall'incrocio tra via Foligno e via Montanaro, dove è stato ucciso.

Il killer? E' un professionista. Cinque colpi, quasi certamente calibro 38, e via: un lavoro pulito. Nessuno ha visto, pochi hanno sentito gli spari, e quei pochi hanno pensato che si trattasse degli ultimi petardi di Capodanno. Ha usato una pistola a tamburo: nessun bossolo a terra, quasi nessuna possibilità di risalire all'arma utilizzata. Sapeva dove trovare il suo uomo, conosceva tutti i suoi movimenti: ha aspettato che salisse in macchina, che avviasse il motore. Ha affiancato la Uno, ha fatto fuoco. Era a piedi? Oppure in auto? Non ci sono testimoni.

Pregiudicato per truffa (l'ultima, a Vercelli, pochi mesi fa), rapina e gioco d'azzardo, il segreto della morte di Trunfio è nascosto nel suo passato, e nella sua passione per le bische. Ufficialmente commerciante ambulante di corredi da sposa, lenzuola e tovaglie. Ma senza essere titolare di licenze, senza possedere un magazzino o un furgone.

La moglie, Rosalba Cann, di 41 anni e i figli, Roberto di 23, elettricista, e Massimiliano, 21, carrozziere, difendono i denti la memoria, neppure i carabinieri hanno raccontato molto di lui. Vivono nella villa di Pavarolo, sulla collina dietro Superga, in via Miravalle 5, fuori paese. I vicini ne parlano. E i Trunfio in paese ci andano poco. Qualcuno ricorda che lui «era una persona gentile, ma di pochissime parole». E che [illegible] ci stava poco.

La moglie lo ha visto per l'ultima volta giovedì mattina, alle sette. E poi? La sua auto è stata notata in via Montanaro alle 16,30. E alle 21, su quell'auto, c'era pure lui, morto. Addosso, un rotolo di biglietti di banca, tre milioni in tutto. Una piccola cifra, per quelli come lui, abituati a giocare pesante.

La villa di Domenico Trunfio sulle colline di Pavarolo

LOTTO CONCORSO N. 1

SABATO 4 GENNAIO 1992

Bari	54	14	3	20	48
Cagliari	69	6	16	76	23
Firenze	1	55	21	10	17
Genova	17	33	31	68	57
Milano	53	30	65	67	89
Napoli	26	78	75	74	55
Palermo	4	52	49	63	76
Roma	58	89	54	44	[illegible]
Torino	24	31	62	45	17
Venezia	58	41	77	[illegible]	22

TOTOCALCIO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	39.611.000
«11»	16	1.381.000
«10»	178	135.000

Monte premi 1.386.407.461

COLONNA VINCENTE

x 2 1 1 x 1 1 x 1 x 2 2

BOLLETTINO METEO

Domenica 5 Gennaio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli di direzione variabile. Temperatura in lieve diminuzione o stazionaria. Visibilità buona con locali riduzioni dopo il tramonto per nebbie estese.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,2
MINIMA	-1,7
MEDIA	3,0

AEROPORTO CASELLE

MASSIMA 7,2	-3,4
PRESSIONE (ore 20)	1031 hPa
[illegible] (ore 20)	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 19,4	16 gennaio 1983
MINIMA -16,6	18 gennaio 1945

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	[illegible]
Totale di questo anno	0

UN ANNO FA

MASSIMA 5,7 MINIMA 2,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuto

LA [illegible] si leva alle ore 8 e 25 minuti, cala alle ore 17 e 39 minuti

- Luna nuova 4 gennaio ore 24
- Primo quarto 13 gennaio ore 4
- Luna piena 19 gennaio ore 22
- Ultimo quarto 26 gennaio ore 16

MERCURIO: con diametro [illegible] il pianeta lavorerà alla sua osservazione

VENERE: inconfondibile astro, la stella per tutti sarà del cielo che precede l'alba

MARTE: splende come Regolo, ma la vedremo al Sole, le tracceremo la rotta

GIOVE: visibile circa dalle ore 22 ed è il corpo celeste immediato dalla luce lunare

SATURNO: sbirciato nel Capricorno a Sud del Lattimiere - la Virga-Allar

IL FENOMENO: alle ore 2 Urano si è trovato in congiunzione col Sole, una [illegible] che ci preclude ogni possibile osservazione

Specchio dei tempi

«Con ogni [illegible] che chiude si perde un pezzo di patrimonio cittadino» - Torino non è valida la ricetta di Genova - «Si ribelli all'insegnante e ce la farà» - «Cambiamo [illegible] Unione Sovietica»

Il segretario dell'Associazione generale italiana dello spettacolo ci scrive:

«Qualche giorno fa "La Stampa" ha pubblicato un articolo sul cinema "Selene" che potrebbe essere chiuso per ospitare un supermercato. Non possiamo che ringraziare tutti coloro che si sono attivati in difesa di un cinema che rappresenta un punto di riferimento per la zona, luogo di divertimento per generazioni, ma anche occasione di crescita culturale.

«Il cinema Selene si inserisce purtroppo in una crisi che viene da lontano e che ha portato negli ultimi dieci anni alla chiusura di molte piccole sale di periferia, che rimangono nella sfera dei ricordi di generazioni di vecchi torinesi: l'Eridano, l'Academia, il Palermo, il Sociale, il Sempione, lo Zenit, l'Astra, il Diana, il Fortino. Nomi che forse tanti giovani non ricordano, vittime della crisi del cinema, che ha colpito i rami deboli, le piccole sale a gestione familiare, una programmazione per lo più basata sulla passione e che non si conciliava con l'agguerrita concorrenza televisiva.

«Il Selene, come l'Odeon, lo Zeta d'Essai e quei pochi altri rimasti, ha mantenuto questo legame con il pubblico, basato sulla tenacia di quegli esercenti che più per amore del grande schermo che per un vero interesse economico hanno fatto sacrificio rinnovato le sale, adeguato gli arredi, aggiornato gli impianti.

«Tutto ciò non si può coniugare con gli interessi palesemente ben maggiori di una cessione immobiliare per altro uso, qualunque esso sia, senza nessun rispetto per i ricordi e per i valori culturali o di aggregazione.

«Ben venga, perciò, qualunque iniziativa che possa opporsi a questa tendenza, per non doversi trovare proprio come quei concittadini di "Nuovo Cinema Paradiso", ammutoliti a guardare il patrimonio che si distrugge, che si disperde per sempre».

Roberto Morano

Un lettore ci scrive:

«Dopo un'immersione subacquea a Camogli ho accusato dolore all'orecchio e mi sono fatto accompagnare all'ospedale di Recco (Ge) dove mi davano della Novalgina e mi spedivano al San Martino di Genova (motivando visita specialistica).

«Al S. Martino mi viene diagnosticato un barotrauma da immersione. Mi danno la cura da fare nei giorni a seguire e mi dimettono. Dopo 2 ore raggiungo la mia città (Torino) e mi presento in farmacia con i fogli rilasciatimi dall'ospedale e mi sento dire che devo pagare per intero le medicine causa la non validità delle ricette di Genova a Torino. Pago 15.000 + 15.000 di ticket + 30.000 di medicine. Ora io vorrei sapere: Sono italiano o piemontese? E siamo alla vigilia dell'Europa unita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«La lettera "non deve pagare mio figlio se non sono andata al liceo" mi costringe ad intervenire, perché fotografa un identico spaccato di vita, vissuta dal sottoscritto 46 anni or sono al liceo di Asti. Mi un consiglio posso dare alla mamma è quello di non accettare l'invito rivoltole dall'insegnante di indirizzare il figlio verso studi più [illegible]; al figlio invece consiglierei di reagire alla provocazione studiando intensamente e con volontà ferrea. Come d'altronde feci io a quei tempi, giungendo contro ogni previsione al traguardo».

Dionigi Maggiora

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio, autentico torinese, innamorato della mia città, della sua storia, delle sue tradizioni. Come è noto, subito dopo la fine della guerra, il Comune di Torino provvide a rivedere la toponomastica di corsi e vie cittadini, sostituendo i [illegible] dei personaggi benemeriti del fascismo con quelli di coloro che avevano lottato contro la dittatura per ridare la libertà al Paese.

«Di questo sacrosanto riordino fece però le spese anche Stupinigi che, di certo, non aveva contribuito ai fasti del passato regime...

«L'importante corso che, in una zona centrale della città, porta alla palazzina juvarriana, uno dei gioielli di cui Torino può ben essere veramente orgogliosa, è stato frazionato ed il tratto di gran lunga più esteso è diventato "corso Unione Sovietica".

«Ora che l'Unione Sovietica ha cessato di esistere nella realtà e sulle carte geografiche, non sarebbe logico ripristinare la cara, vecchia dizione di "corso Stupinigi"?

«Se si vorrà rendere omaggio alle future nazioni che sorgeranno dalle ceneri dell'Urss non sarà difficile reperire, secondo il recente piano regolatore, nuove [illegible] da dedicare loro».

Guglielmo Lanza

Irruzione alla «Sassi» di corso Casale, paura nel quartiere

Sparatoria in farmacia

Il titolare tenta di reagire alla rapina
I banditi feriscono il padre e fuggono

Rapina con sparatoria ieri in farmacia. E' successo alle 12,35 alla «Sassi» di corso Casale 316/a. Due banditi a volto scoperto hanno fatto irruzione puntando una pistola contro le cinque persone che in quel momento si trovavano nel locale. Urla. Minacce. Confusione. Poi la richiesta: «Aprite la cassa e consegnateci tutto quello che c'è». Le due clienti si sono fatte da parte, la commessa si è appoggiata all'armadio dei medicinali. E' toccato a Giuseppe Guazzotti, 77 anni, padre del titolare Enrico, 38 anni, far girare la chiavetta nella serratura del registratore di cassa e allungare ai due rapinatori l'incasso della mattinata, un milione e 300 mila lire.

Con i soldi in sacchetti di plastica e le cinque persone lì, apparentemente paralizzate dal terrore, i due banditi stavano guadagnando la fuga per salire sulla moto che avevano lasciato fuori a scappare, quando è arrivata, inaspettata, la reazione del titolare. Enrico Guazzotti si è avventato sul bandito che aveva la pistola. Colluttazione. Altre urla, paura e ancora confusione. In un attimo, si è passati dalla lotta agli spari. Dall'arma è partito un colpo che ha sfiorato Giuseppe Guazzotti al capo, provocandogli una leggera lesione al lobo dell'orecchio destro: l'uomo è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

L'esplosione ha choccato tutti. Clienti e commessa si sono gettati a terra, la testa tra le mani. Il titolare ha lasciato la presa per soccorrere il padre, temendo il peggio. E i banditi ne hanno approfittato per uscire: sono fuggiti sulla moto e di loro s'è persa ogni traccia. Ma hanno abbandonato in farmacia caschi e pistola, gli elementi attraverso i quali i carabinieri della compagnia San Carlo sperano di poterli identificare e arrestare. Se i militari dovessero riuscire nell'opera, i due banditi saranno accusati di rapina aggravata e, molto probabilmente, anche di tentato omicidio.

Comprensibile l'angosciata preoccupazione di abitanti e commercianti della zona. Non è la prima volta che avviene una rapina nell'isolato, anche se in passato non si era mai sfiorata la tragedia. La gente si sente indifesa e si chiude in casa. Al citofono una donna dice: «La più vicina caserma dei carabinieri è a pochi metri da qui, sulla strada del traforo del Pino. Se neanche quel palazzo che rappresenta l'istituzione intimorisce i rapinatori, che cosa può fermarli?».

Secondo i carabinieri, quei due banditi armati di Beretta calibro 9 sono drogati.

I due banditi a volto scoperto hanno fatto irruzione nella farmacia «Sassi» di corso Casale alle 12,35 bloccando il titolare, il padre (poi ferito da un colpo di pistola), la commessa e due clienti

Preso con la pistola Ha ferito l'orefice?

Antonio Zedde è stato arrestato venerdì mentre puntava la pistola contro alcuni giovani. Una perizia indicherà se è l'arma della rapina

Non un drogato, ma un rapinatore professionista con parecchi precedenti penali alle spalle. Avrebbe già nome il bandito che giovedì sera ha tentato il colpo nella gioielleria di corso Francia 161 e ha sparato un colpo di revolver modello Taurus special contro il titolare, Piercarlo Borla, 44 anni, ferendolo a un piede: secondo la polizia è Antonio Zedde, 36 anni, di Carbonia, abitante a Torino in via Crevacuore 38.

Stupisce come si sia lasciato arrestare, venerdì notte, da un sovrintendente del commissariato San Paolo che l'ha visto puntare una pistola contro alcuni giovani in via Belfiore ed è intervenuto. Perché negli ambienti in cui bazzica da sempre, Zedde ha fama di duro: pregiudicato per associazione per delinquere e rapina aggravata, accusato di decine di colpi, è considerato amico dei peggiori delinquenti piemontesi, fra i quali spicca Ivano Bongiovanni, condannato per l'omicidio del notaio Musso di Cuneo.

Chissà, forse pensava che la polizia non sarebbe riuscita a collegare il suo nome con l'assalto all'oreficeria di corso Francia. Il capo della sezione furti e rapina della Mobile, Di Guido, ha bastato chiedere agli esperti della balistica l'esame comparato del proiettile che si era conficcato nel piede di Borla e del revolver che il rapinatore di via Belfiore aveva con sé per ottenere l'autorizzazione a «indagare» l'uomo. Intanto Zedde, che non ha confessato, è stato arrestato per porto illegale d'arma. [g. a. p.]

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

GRANDE MARVIN spa
COMUNICA

La Grande Marvin Spa, in merito all'episodio verificatosi sabato 21 dicembre u.s., in cui un gruppuscolo di estremisti (sedicenti «Murazzi del Po» e «Ombre Rosse») ha inscenato una dimostrazione non autorizzata in Piazza Lagrange, di fronte all'ingresso della sede di Torino,

l'assoluta estraneità a partiti, associazioni politiche di qualunque genere, della Società stessa, suoi dirigenti e del suo amministratore delegato, ed in particolare di aver mai aderito e finanziato, né fondato iniziative tipo le cosiddette «squadre tricolori».

che le uniche elargizioni risultanti anche dalle scritture contabili sono le donazioni ad Enti di beneficenza.

DIFFIDA

chiunque dal menzionare sponsorizzazioni, finanziamenti o condivisione di ideologie politiche e qualunque area e partito sia per quanto concerne l'azienda, sia per quanto concerne l'amministratore delegato, i quadri ed i dirigenti,

di dare mandato ai propri legali di presentare circostanziate denunce per i reati di diffamazione e stampa, affissione abusiva e quant'altro l'Autorità Giudiziaria riterrà opportuno ravvisare nei confronti degli organizzatori e partecipanti alla manifestazione.

★ ★ ★ ★ ★

I dipendenti della Grande Marvin, all'unanimità, compresi quelli extracomunitari, i quadri, i dirigenti e l'amministratore delegato

con sdegno le accuse false e pretestuose di «razzismo» rivolte all'amministratore delegato Mario Martucci per il solo fatto di aver difeso, in qualità di cittadino, nei mesi passati, una anziana signora dallo scippo perpetrato da alcuni malviventi. Allo stesso modo respingono le medesime accuse di «razzismo» rivolte agli altri commercianti di ogni categoria in genere, per il solo fatto di aver sollecitato un più forte impegno nella lotta al dilagante fenomeno della delinquenza.

LAMENTANO

che un gruppetto di estremisti, indisturbati per l'intero pomeriggio, abbia potuto svolgere una azione di sabotaggio, di prevaricazione, di intimidazione e violenza, in danno dei lavoratori, dei cittadini e della azienda, usando slogan menzogneri e strumentali, al solo fine di perseguire ben definiti scopi politici.

La **GRANDE MARVIN SpA**, i dirigenti ed i dipendenti

RINGRAZIANO

I clienti, i cittadini, i commercianti e tutte le categorie che hanno espresso la propria solidarietà e lo sdegno nei confronti di tali incivili episodi, ed

AUGURANO

a tutti un sereno 1992.

Appello alla pensionata scomparsa oltre due mesi fa in Spagna

«Zia ritorna, ti aspetto»

La nipote ritiene che sia viva: «Non ha vuoti di memoria, è spigliata»
Ma perché a Lloret de Mar non è stata presentata subito una denuncia?

La nipote di Adele Bianchini vedova Cremo, la pensionata di 74 anni, scomparsa, venerdì 25 ottobre, durante una gita a Lloret de Mar, in Spagna, ritiene che la zia sia viva, e rivolge un appello sperando in prossima risposta.

«Cara zia, sappi che attendo il tuo ritorno con il sorriso, ti abbraccerò forte. Penso che tra non molto ti vedrò arrivare da me, scherzosa e cordiale come sempre, e che mi racconterai questa tua avventura o quanto sia stato bello trascorrere l'inverno in Costa Brava. Se decidi di rimanere dove sei, ti prego di comunicarmelo, di farmi sapere il tuo stato di salute e se hai bisogno di qualcosa tu sai che sono pronta ad aiutarti». A parlare è Maria Grazia Bianchini, nipote di Adele, residente a Cuorgnè.

Ieri, la donna ha fatto visita all'istituto di riposo «Casa Serena», in Lombardia. Ha parlato con il direttore Jannelli, ha ricostruito i giorni che la zia ha trascorso in Spagna.

Adele Bianchini era rimasta vedova del marito quattro anni fa. «E' una persona di carattere socievole, da simpatica emiliana - dice la nipote Maria Grazia -. Una donna che ha sempre lavorato, che ama vestire con classe ma senza eccessi. Non ha mai avuto vuoti di memoria. La sua scomparsa è inspiegabile»

Proprio dalla Spagna aveva scritto una cartolina alle nipote, il timbrata 19 ottobre (tre giorni prima della scomparsa). Il messaggio: sto bene, il tempo è variabile ma me ne infischio, appena arrivo vengo a trovarvi». Poi il silenzio.

In albergo a Lloret de Mar, l'hanno vista l'ultima volta alle 9 di venerdì 25 ottobre, con lei c'era l'amico (L. G.) con cui era partita da Torino. La loro partenza era prevista per il giorno dopo. Ma di lei sono state trovate solo la borsa e la valigia.

«Mi chiedo - dice la nipote - perché nessuno ha pensato di fare subito la denuncia della scomparsa di mia zia. Noi siamo stati avvisati soltanto lunedì 27 e la denuncia siamo stati noi a farla, martedì 28. Se le ricerche fossero partite immediatamente oggi avremmo quest'apprensione».

Dalla Spagna una notizia che lascia ancora speranze: in questi due mesi e mezzo non ci sono state disgrazie che hanno coinvolto persone senza identità.

Adele Bianchini, 74 anni

Dopo lo scoppio-truffa nella gastronomia

I topi d'alloggio nella casa evacuata

Ladri-padroni negli alloggi forzatamente abbandonati di via Lauro Rossi, pericolanti per lo scoppio nel negozio di gastronomia dei fratelli Scalavino.

Gli inquilini che da marzo sono senza la loro casa lamentano le numerose incursioni di sconosciuti. Ieri l'ultimo episodio denunciato dal consigliere comunale Mario Borghezio (Lega Nord): l'ennesimo blitz di ladri che disturbati hanno abbandonato parecchia refurtiva al piano terra.

Dice Borghezio: «Ho sollevato la questione in Comune e chiesto che la zona venisse pattugliata almeno di notte ma entrambe le iniziative sono cadute nell'indifferenza».

Lo scoppio nel marzo scorso. Di notte, salta in aria il negozio di gastronomia posto al piano terra di via Lauro Rossi 3, all'angolo con corso Giulio Cesare. Sembra un incidente dovuto ad attentato, ma si scopre quasi subito che l'esplosione è stata voluta dai gestori della gastronomia, i fratelli Paolo e Andrea Scalavino.

Sottovalutando le conseguenze del loro gesto, hanno dato fuoco a parecchia benzina versata all'interno dei locali: volevano riscuotere l'assicurazione per pagare i debiti accumulati durante la disastrosa gestione della loro attività commerciale.

Lo scoppio, oltre a provocare ferite ad alcune persone, lesiona lo stabile e 56 inquilini devono lasciare gli alloggi perché dichiarati inagibili. Da allora s'inizia l'odissea di questi cittadini: alcuni vengono ospitati da parenti, altri a spese del Comune in alberghi della città.

In attesa che lo stabile venga riparato e ritorni abitabile, le vittime hanno dovuto lasciare incustoditi oggetti, arredi, abbigliamento e da marzo quegli alloggi sono diventati meta dei ladri.

Inutili le denunce. Senza risposta le proteste. Ai danni già ingenti subiti dagli inquilini (alcuni sono di modeste condizioni economiche) si aggiunge anche la persecuzione dei furti.

CITTA' DI TORINO
in collaborazione con il
Politecnico del Tempo Libero
Università della Terza Età
Concerto della Civica Orchestra di fiati
della Città di Torino per il Nuovo Anno
Musiche di:
Rossini, Verdi, Offenbach, Gershwin
Maestro Concertatore e Direttore:
Antonino Titone
Auditorium Rai - Via Rossini
Lunedì 6 gennaio ore 16,30
La cittadinanza è invitata ad intervenire
INGRESSO LIBERO

OLIVERO

da martedì 7

occasioni grandi firme

Le più grandi e prestigiose firme di biancheria per la casa offerte in un'occasione unica nel suo genere.

TORINO - Via XX Settembre, 54

OLIVERO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA SERA e
publikompass
Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

SALVA SPRECHI

Il vecchio Piemonte torna in tavola

Vi siete dimenticati della "mia" Befana?» ci ha sgridati per telefono Ines Ferraris di Torino. Ha aggiunto: «Per noi, in famiglia, continua a portare mandarini e noci, carbone e zuccherini, come nel buon tempo antico. E in particolare, ricette che Saper spendere ci ha sempre dato. Ora vorrei una in più, come vi avevo scritto, ma il mio desiderio non è stato esaudito. Chiedevo l'Indicazione di un libro di ricette piemontesi».

Non dimenticati, ma arrivati fuori tempo massimo. Eppure il libro esiste, è fresco di stampa, piacevole, ricco. Il titolo è «Galuperie del vecchio Piemonte» (189 pagine, 30 mila lire, edito. L'Artiere Cuneo) e gli autori sono due amici di Saper spendere, Elma Schena e Adriano Ravera, che da anni si dilettano della ricerca di ricette della tavola tradizionale piemontese, sempre con successo.

Spiegano gli autori: «L'idea di un libro sulla cucina di "famiglia" è nata da un episodio fortuito: la scoperta, tra le tante carte dei conti Alfassio Grimaldi, un'antica famiglia di Busca, di diversi foglietti con ricette e consigli uniti ad un ricchissimo manoscritto di erboristeria, tutti rigorosamente datati verso la fine del Settecento... Contesse, canonici esperti d'erbe, speziali sembravano prorompere da quelle carte per suggerire "la composta verde dolce alla Savoiarda" e il "rotafià", per insegnare ad "accomodare una testa di vitello intiera" e "fare delle ulive condite false che paiono vere"...». Tutte le ricette sono state sperimentate e trascritte usando l'attuale terminologia culinaria, ma «rispettando rigorosamente preparazione, dosi, ingredienti».

Qualche esempio? Ecco questo «paté di coniglio»: «Soffriggere in poco olio una carota, un gambo di sedano, una picola cipolla, due foglie di alloro, un rametto di rosmarino, uno spicchio d'aglio, un po' di prezzemolo e basilico, tutto tritato, unire mezzo coniglio a pezzi e rosolare bene; salare, pepare e coprire con circa g di vino bianco secco. Cuocere per un'ora abbondante bagnando ancora, se necessario, con altro vino. Togliere dal fuoco, disossare il coniglio (attenzione a non lasciare piccoli ossicini) e tritare finemente la carne con il fondo di cottura. Unire 30 g di burro ammorbidito e due cucchiai di cognac, aggiustare di sale e amalgamare bene. Dare all'impasto una forma allungata come un salame, avvolgerlo in carta stagnola e lasciarlo in frigorifero per almeno ore. Poco prima di servire, affettare il paté, disporlo su un piatto e decorare con ciuffi di maionese al limone insaporita con una foglia di erba San Pietro tritata».

Ravioli fritti: «Disporre 200 g di farina sulla spianatoia, fare due cucchiai di olio, un pizzico di sale e un po' di acqua. Impastare bene gli ingredienti fino a ottenere un composto omogeneo, liscio e appiccicoso. Stendere dei fogli dello spessore di circa millimetri e larghi cm. Porre sui fogli, in fila, ad opportune distanze, il ripieno formato a piacere da formaggio nostrano fresco, prosciutto, salsiccia, acciughe. Ripiegare il foglio in modo da ricoprire il composto, schiacciare con le dita a il raviolo, tagliare con la rotella dentata. Scaldare olio e gettare, pochi per volta, i ravioli, cuocerli da entrami i lati e scolarli su carta assorbente».

Ulive condite false che paiono vere: «Passare 100 g di mandorle dolci e 100 g di pistacchi in acqua bollente per qualche e sbucciarli; lasciarli asciugare, poi pestarli bene nel aggiungendo poco per volta 120 g di zucchero. Quando il tutto ha l'aspetto di una pasta, prendere un cucchiaio poca volta del composto e dargli la forma di un'oliva. In un pentolino versare 80 di zucchero, bagnarlo con po' di acqua e porlo su fiamma bassa per farlo caramellare. Quando ha un bel colore dorato, con l'aiuto di uno stecchino, infilzare un'oliva e passarla nel caramello e deporla su una reticella e scolare. Lasciar raffreddare il caramello, quindi riporre in pirottini e sistemare su un piatto di portata».

Simonetta

Presidente Teatro Macario

Vigili lo di lesioni e

Il presidente del Teatro Macario, Vittorino Zanirato, anni, comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere di lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Le accuse gli sono state contestate dal pubblico ministero Andrea Bascheri per un episodio del 16 settembre scorso.

Vittorino Zanirato, che viaggiava su una Giulietta, a fianco un amico, aveva svoltato da corso Siccardi in via Cernaia: una che è permessa solo a chi è munito di permesso per poter circolare in zona a traffico limitato. Due vigili avevano bloccato la vettura in via Santa Teresa e gli avevano chiesto i documenti. Secondo l'accusa, il presidente del teatro avrebbe reagito con violenza all'invito dei due sottufficiali. Prima avrebbe preso per il bavero uno dei due vigili e poi avrebbe colpito con un pugno il collega.

Velocità e imprudenza causano incidenti in città, a Pino e Venaria

Altri due morti sulle strade

Le vittime sono un giovane e una donna
Cinquantenne in fin di vita, 2 feriti lievi

Un morto l'altra notte in corso Regina Margherita, a Torino. Un'altra vittima a Venaria, ieri sera. Tre feriti, dei quali uno grave, ieri pomeriggio a Pino Torinese. Non c'è nebbia, né in città né in provincia, ma imprudenza e alta velocità continuano a fare vittime sulle strade.

Piangono la fine prematura del figlio i genitori di Matteo Zullo, 20 anni, viale dei Mughetti 30, morto in corso Regina Margherita. Il giovane viaggiava sulla Renault 5 quando ha perso il controllo della vettura e ha [illegible] la corsia opposta all'imbocco della tangenziale. Inevitabile lo scontro con la Tipo: il guidatore, Domenico Russo, 24 anni, è rimasto ferito e si trova ricoverato al Maria Vittoria. Inutili i soccorsi per Zullo, [illegible] sul colpo.

Provocato dal fondo stradale ghiacciato l'incidente in cui è morta Evelina Rocci, 45 anni, residente a Venaria in via Salvemini 52. La donna viaggiava a bordo di una 126 insieme con il marito Giancarlo Foresto, 53 anni, e la figlia Emanuela di 21. Li seguivano altre due auto, con degli amici, tutti diretti a una pizzeria di Nole. All'altezza del chilometro 13 della direttissima delle Valli di Lanzo la 126 si è scontrata frontalmente con la 128 guidata da Giovanni Borella, che ha sbandato invadendo la corsia opposta. Evelina Rocci è deceduta sull'ambulanza che [illegible] portando all'ospedale di Ciriè. Feriti il marito e la figlia, che sono stati ricoverati a Ciriè, e Giovanni Borella, dirottato al Maria Vittoria.

Fortunatamente senza vittime l'incidente avvenuto ieri alle 13,15 a Pino Torinese. Una Uno e una Ritmo si sono scontrate all'incrocio tra la nuova e la vecchia strada del Pino. Secondo i carabinieri di Chieri che hanno proceduto ai rilievi, il conducente della Uno diretta a Torino non avrebbe rispettato il rosso del semaforo.

Tre i feriti. Il più grave è il passeggero della Uno, Giulio Monturi, 50 anni, residente a Torino in via fratelli Bandiera. Subito soccorso dai volontari della Croce Rossa di Chieri, i primi [illegible] arrivare sul luogo dell'incidente, è stato trasportato in ambulanza alle Molinette, dove i medici gli hanno riscontrato un politrauma. La prognosi è riservata. Non corrono pericolo di vita il guidatore della Uno e collega di lavoro di Monturi, Antonio Montagono, 21 anni, via Stefano Tempia 3 a Torino, e la ragazza che era sulla Ritmo, Luciana Bartolomeo, 21 anni, via Superga 6 a Pino Torinese. Sono ricoverati all'ospedale Maggiore di Chieri. Se le loro condizioni [illegible] peggioreranno nelle prossime ore, saranno dimessi tra pochi giorni.

L'intervento dell'ambulanza per soccorrere i feriti nello scontro a Pino Torinese. Sopra, **Matteo Zullo**, 20 anni, morto l'altra notte in corso Regina Margherita

Arrestato a Rivoli

Ingoia la droga e morde il carabiniere

Per non farsi arrestare ha tentato di ingoiare l'eroina, ma il carabiniere gli ha infilato una mano in bocca riuscendo ad afferrare la carta stagnola dove era avvolta la droga. Il tossicodipendente, Duilio Michelini, [illegible] anni, corso Francia 47, Rivoli, non si è dato per vinto ed ha morso violentemente la mano dell'appuntato Salvatore Nieddu, in servizio alla compagnia di Rivoli. Il militare ha riportato un taglio profondo guaribile in 6 giorni. Michelini è stato arrestato.

Sono quasi tremila

Un'associazione dei volontari anti-incendio

Novità in vista per i 2797 volontari che, soprattutto in provincia, operano al servizio dei comandi della guardia forestale. Nel '92 è infatti prevista l'ufficializzazione della loro stessa esistenza: il loro impegno, iniziato nel 1980, finora non era di fatto mai stato formalizzato con fondamenti giuridici. Con la nascita dell'associazione regionale dei volontari antincendio, sarà richiesta una maggiore professionalità, [illegible] corsi di formazione e un numero minimo di ore di impegno.

A Giaveno

L'overdose ha ucciso in cantina

Era partita ad agosto dalla Sardegna per farsi una nuova vita, invece ha trovato la morte per overdose in una cantina di Giaveno. La triste vicenda di Maria Cristina Pisano, 31 anni, si è iniziata a Cagliari alcuni anni fa. Imboccato il tunnel della droga, [illegible] riuscendo più a uscirne, ha tentato di liberarsi dalla schiavitù in una comunità per tossicodipendenti.

La morte del marito, avvenuta lo scorso anno, ha accentuato la disperazione della donna, rendendo difficili le fasi del recupero. Durante le ferie ha conosciuto un amico sardo che vive a Giaveno. Tra i due è nata una profonda amicizia e Renzo Avanzin, 36 anni, abitante in via Selopis 15, l'ha convinta a ricominciare.

Sono bastati alcuni preparativi e la Pisano, abbandonando la comunità in cui viveva, è partita felice e si è stabilita nel centro storico di Giaveno. Tra i due l'accordo sembrava [illegible] perfetto e Renzo Avanzin non sospettava che la sua compagna fosse ricaduta nel giro.

Ieri pomeriggio, tornando dal lavoro, è entrato in [illegible] e è sorpreso per l'assenza di Maria Cristina. L'ha cercata ovunque, [illegible] negozi e per le strade, credendo che fosse uscita per la spesa. Nella tarda serata è [illegible] in cantina e l'ha trovata a terra, morta da alcune ore. Vicino al corpo una siringa sporca di sangue e un cucchiaino che aveva contenuto la dose di eroina. Nel braccio destro due buchi fatti poche ore prima.

La dottoressa Bertini dell'Usl ha eseguito i rilievi sul cadavere, che non presentava alcun segno di ferite o di violenza. Soltanto quei due minuscoli buchi, attraverso i quali era entrata la morte. [g. mar.]

BIANCA & [illegible]

Le [illegible] aperte

Oggi (servizio continuato ore 9-19,30): Comunale n. 19, v. Vibò [illegible]; Comunale n. 31, v. Siracusa 98; Della Stura, v.le Falchera 68; Delle Molinette, v. Nizza 183; Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1; Madonna dell'Aiuto, v. Tripoli 23; Magno, v. c. Colombo 42; Monginevro, v. Monginevro 178; Monviso, c. Giambone 19; Pensa, v. Cornaia 14; Piana, c. Regina Margherita 114; Piemonte, c. Toscana 107; Rinetti, c. Lecce 31; San Salvario, v. Madama Cristina 14.

Domani (servizio continuato ore 9-19,30): Almasio, p. Statuto 3; Antoniotti, c. Moncalieri 59; Cervino, c. Vercelli 111; Comunale n. 3, v. Boccaccio 16; Comunale n. 38, v. Filadelfia 142; Corso Grosseto, v. Grosseto 221; Degli Stemmi, v. Po 31; Del Corso, v. Saluzzo 1; Donato, c. Francia 385; Mijno, v. Frejus 100; Pirco, v. Sacchi 46; Roatis, v. Framollo 6; San Giacomo, v. Genova 124; Villa Giusti, v. Villa Giusti 7.

Furto da 20 milioni in alloggio

Brutto ritorno dalle vacanze in montagna per l'inquilina di un alloggio al secondo piano di via Sobrero [illegible]. I ladri, erano entrati con chiavi false, rubando tappeti, gioielli e oggetti in oro per [illegible] milioni.

Settimo, convegno sul Po

L'iniziativa [illegible] della Pro Loco che riunirà, martedì alle 21 nella sede di piazza Alpini, amministratori e associazioni ambientaliste. All'ordine del giorno c'è la richiesta che le acque del Po tornino nell'alveo naturale del fiume, oggi quasi in secca a causa del convogliamento nel canale di Cimena. «Si tratta - afferma il presidente della Pro Loco Francesco Bessone - di [illegible] dichiarazione di guerra all'Enel. Da oltre quarant'anni le acque del Po vengono prelevate nel tratto tra San Mauro e Chivasso, [illegible] grave pregiudizio per ambiente e patrimonio ittico. E' [illegible] bella la proposta di realizzare il parco fluviale dove il Po non esiste più».

Arrestato su auto rubata

Silvano Dibitonto, [illegible] anni, abitante a Rivalta, è stato arrestato nella notte [illegible] carabinieri di Orbassano. Tossicodipendente e pregiudicato, in via Frejus tentava di rubare la Fiat Uno di Osvaldo Marino, 40 anni, di Rivoli.

Settimo, [illegible] i funerali

Aumentano del 20% le tariffe dei funerali a classe unica, istituiti quattro anni fa dal Comune con una convenzione con le cinque imprese locali. Il servizio di trasporto con feretro per inumazione costa ora 1 milione [illegible] mila lire, tutto compreso; [illegible] feretro per tumulazione, 1 milione e [illegible] mila lire.

Venaria, se [illegible] va dal Tonus

Dopo 37 anni alla guida della parrocchia di San Francesco, don Isidoro Tonus lascia Venaria. Ordinato sacerdote nel '40, don Tonus è stato vicerettore del seminario di Giaveno e vicario zonale. A Venaria, oltre alla chiesa e all'oratorio di San Francesco, ha fondato la chiesa e l'oratorio della Madonna della Pace, [illegible] alpina e [illegible] scuola materna parrocchiale acquisita dalla Snia nel [illegible] e frequentata oggi da 105 bambini. Dopo l'Epifania andrà [illegible] affiancare il parroco di Druento alla Madonna della Stella.

[illegible] «[illegible]

Offerte dai lettori agli anziani che vivono soli ed in difficoltà

Tredicesime dell'amicizia

Sono 2180 gli assegni già distribuiti

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima dell'amicizia» (600 mila lire) da donare agli anziani più soli. Finora sono stati distribuiti 2180 assegni.

In memoria di Silano Maria 1.000.000; C.B. 1.000.000; zio Guido 1.000.000; Ada e Franco in memoria dei genitori 600.000; per Alessandro 600.000; Franco a nome dei suoi figli 400.000; il personale centro trasfusionale Avis 365.000; uff. Fornitori Cartiere Burgo San Mauro 340.000; n.n. 300.000, in memoria [illegible] Lena Gambino il marito 300.000; per Francesco 300.000.

Daniela e Paolo 200.000; Amalia e Vincenzo 200.000; in memoria nonna Mario 200.000; in memoria di De Giuli Esterina 200.000; Teresa Maniscotto in ricordo del figlio Luciano 200.000; N. e L.S. in memoria del prof. Aldo Meda 150.000; Marcella e Mario 150.000; per nonno Francesco 150.000; Amici del Brigo 140.000; Silvano e Rosanna 100.000; M.R. 100.000; in memoria della stimatissimo prof. Duranti Faride 100.000; un regalino anche da Valerio 100.000, Carla e Aldo 100.000, F.P. 100.000; F.T. 100.000; A.P. 100.000; M.C. 100.000; auguri a tutti i nonni da Emanuela 100.000.

Macelleria Fratelli Aimar 60.000; n.n. 60.000; Luciana 50.000; Ferrari Silvio 50.000; Caterina 1991 50.000; Merlo Ivon 50.000; Bovero Anna ved. Maschio 50.000; in memoria di papà Vito 50.000; R.G. 50.000; M.R. 50.000; G.O. 50.000; M.C. 50.000; B.S. 50.000; Buscaglia f. 50.000; in memoria di zio Oberdan fam. Pasero 50.000; Armando 50.000; de Marco e Roby 50.000; Laura 50.000; fam. Borbey 50.000; Laura e Carlo in ricordo di Ignazio 50.000; M.C. 50.000; Morra 50.000; D.M. 50.000; Bretto 50.000; Luca e Valentina 50.000; Silvana 50.000; Gianluca di Collegno 30.000; G.E. 10.000.

Andrea e Marco ricordando i nonni 500.000; K.L. e S.D. 500.000; da Maria Chiara pensando a nonna Rosi 300.000; P.S. 300.000; B.L. 300.000; in memoria di [illegible] e papà 250.000; in memoria di Laura condomini di via Gradisca 86 e amici 230.000; Renza e Mimmo in memoria del caro Franco 200.000; in memoria di Lauretta 200.000; n.n. 200.000; in memoria [illegible] Adele Canton fam. Maiocco, Cassini e Barre 150.000; E.B. 150.000; C.C. 150.000; Donella Miratti 100.000; V.B. 100.000; G.G. 100.000; in memoria di Cesare e dei suoi defunti 100.000; C.F. 100.000; Roberta, Flavio e Alessandro 100.000; Valeria e Diego 100.000; in memoria di [illegible] Giacomo 100.000; Zeno e Lorenzo 100.000; F.P. 100.000; in ricordo del coro Mario 100.000; per Paolo e Stefania 100.000; in memoria di papà Silvio 100.000; P.F. 100.000; in memoria di Ro[illegible] Giovanni 100.000; in memoria di papà Renato 100.000; in [illegible] Anno 100.000; C.E. 70.000; in memoria di S.F. 70.000; Cecilia Elvira 60.000; M.F. 50.000; nonna Erina 50.000; Diletta e Roberto 50.000; L.S. 50.000; Lina D. 50.000; C.R. 50.000; Ilaria 50.000; [illegible] volontario Avo 50.000; P.E. 50.000; C. 50.000; R.T. e C.N. 20.000; Livia 50.000; in ricordo di Angelo [illegible]ozzini 50.000; G.A.M. 50.000; Celestina 50.000; P.C. 50.000; M.V. 50.000; R.M. 50.000; Massimo e Cristina in memoria dei nonni 50.000; Sandra 50.000, Massimo e Margherita 50.000; famiglia Carnino in memoria di S.Rita 40.000; n.n. in memoria dei propri defunti 30.000. [continua]

LA RICERCA [illegible] CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] dicembre al 2 gennaio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

[illegible] **DICEMBRE**: Michela, Maria e Italo Erpetto in memoria di un grande papà 200.000; in memoria di Fantino Mariuccia 170.000; Lucia e Franco 150.000; n.n. 120.000; i ragazzi del Punto Sicurezza 120.000; in memoria di Viola 100.000; i [illegible] scritti del '6' 100.000; le famiglie di Pasquale e di Lagami in memoria della cara Palmira 100.000; in memoria di Armando e Fulvio, Vanda 100.000; in memoria di Sergio Mairone 100.000; in memoria di Padre Pio 50.000; M.M. 50.000; Malvina e Guido 50.000; in memoria di Giuseppe Bruna il condominio di via Audello 50.000; U.B. 50.000; in memoria di Rosa 10.000; Giorgio e Franca 10.000; in memoria di Evelina Camurri ved. Costamagna, condomini e inquilini via M. Coppino 115 215.000.

31 DICEMBRE: Ascon s.n.c. 1.000.000; in memoria di Gatti Piergianni la moglie, il figlio, Daniela e fam. Giano 250.000; in memoria di Letizia 225.000; Genni Florina ed Enrico Fiaschi in ricordo di Rosanna 200.000; Mariarosa e Guido Salvi 200.000; Elisa e Elena 200.000; in memoria di Tommaso Caramellino gli amici di Piero 150.000; C.V. 100.000; a favore di Marsano Antimo 100.000; in memoria di Bartolomeo Bollati la sorella e famiglia 100.000; in memoria [illegible] Tallone Giuseppe e Riberi Pietro 75.000; in ricordo della mamma 50.000.

2 GENNAIO: i condomini e inquilini di c.so Roma 41,41-1,41-2,41-3,41-4 e via Gobetti Moncalieri in memoria di Olmi Vittoria in Costamagna 554.000; zii e cugini Benedetto e Bertotti in memoria di Bruna Rolando in Merlo 500.000; in memoria di Puri Maria in Rendinella dal marito 320.000; in memoria di Maria Peretti Valivano i cugini Carlo e Nando Lupano e famiglia 250.000; in memoria [illegible] Storari Rubes gli inquilini di via Mughetti 7 scala A [illegible] 230.000; alla cara memoria [illegible] Giulia Pagano e Gino Genalt 220.000. [continua]

9 gennaio
torna
affare fatto
ogni giovedì *gratis con*
stampa SERA
Telefona al 650.21.65
e detta i tuoi annunci *gratuiti*

Moncalieri, l'investimento consentirà di creare posti letto e minialloggi

Dieci miliardi per gli anziani

La ristrutturazione del Denina e di Palazzo Vitrotti
Nel corso dell'anno via ai lavori nell'ex istituto Latour

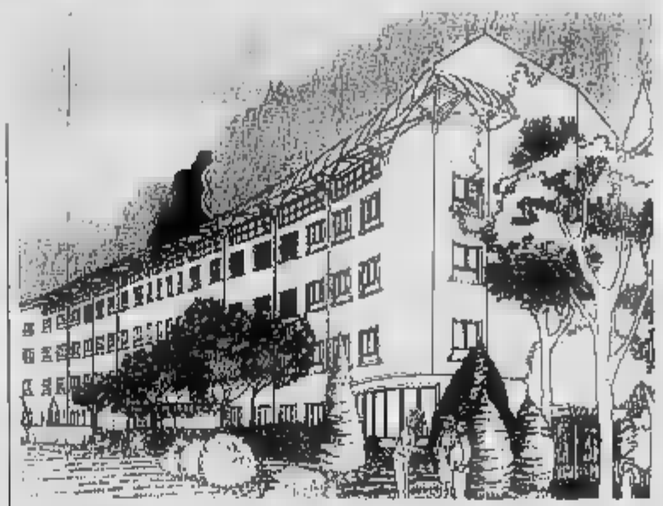
«Che cosa si è fatto a Moncalieri per gli anziani? Pochissimo, ma vogliamo recuperare il tempo perduto». L'assessore ai Servizi sociali, Domenico Giacotto, sottolinea l'impegno dell'amministrazione: «La promessa è concreta, già tradotta in delibere».

Ancora Giacotto: «Non si poteva davvero andare avanti così. Garantisco che entro fine '92 avremo due nuove case di riposo e un centro incontri nei locali dell'ex scuola Montessori». Sono infatti già stati consegnati i 300 milioni necessari per completare la ristrutturazione del «Denina» e sono pronti i 700 per 12 minialloggi in palazzo Vitrotti, alla stazione ferroviaria. Sempre nel '92 s'inizieranno i lavori nell'ex istituto «Latour» di strada Revigliasco: 9 miliardi per 120 posti letto, 60 per non autosufficienti e un moderno centro diurno.

Investimenti indispensabili a fronte di una popolazione che invecchia. Il numero di residenti è sceso da 61.248 a 60.437 in due anni, ma è in aumento quello degli ultrasessantenni: 10.400 nell'89 (mille in più rispetto all'87), oltre 11.000 nel '91, con sei compleanni di centenari e tre di ultracentenari.

A Moncalieri tremila anziani vivono soli, 83 hanno bisogno di assistenza domiciliare continua, un'ottantina sono stati ricoverati fuori città. Il Comune ha stanziato 200 milioni in contributi. E i sussidi di accompagnamento? Rispondono all'Usl 32: «Le richieste sono aumentate. Purtroppo siamo in ritardo, dovendo ancora pagare quelle dell'89».

Nell'unica casa di riposo, il «Denina», ci sono tre posti liberi, per autosufficienti. Chi provvede agli altri? Un letto per tutti. Teresa Ghersi, 94 anni, abitava a Moncalieri, ma da novembre è «segregata» a Santo Stefano Belbo. «A casa - ricorda piangendo - non ho molte visite, qui non viene quasi più nessuno. Meglio morire che vivere nell'abbandono». E minaccia di non mangiare più. (m. ac.)



E' già stato approvato il progetto esecutivo dell'ex istituto Latour

SPORT FLASH

BASKET

Kappa-Phonola e Ruffini (17,30)

Ancora problemi per Kevin Magee, ala della Robe di Kappa. L'americano, dopo essersi allenato ottimamente nel pomeriggio di venerdì, ieri è rimasto a riposo per il riacutizzarsi della coxalgia. Nel match odierno contro i campioni d'Italia della Phonola Caserta (ore 17,30; palasport di Parco Ruffini), Magee sarà in campo in condizioni precarie. Sta meglio invece Delle Valle, tormentato a sua volta dalla tendinite. La Phonola ripresenterà a Torino l'americano Tellis Frank, che ha sostituito in settimana il «tagliato» Avent dopo l'anno scorso dei protagonisti del primo e scudetto nella storia del club casertano.

IPPICA

Oltretutto favorito fra i tre anni

Doppio appuntamento, oggi e domani, per i trottatori a Vinovo. Oltre 12 milioni in palio oggi nel Premio Fenis, un miglio per i tre anni. Il pronostico è per Oltretutto (P. Rossi), da preferire alla pur temibile Ostrica e Ola di Jesolo (F. Fulici). Anche i 4 hanno a disposizione una buona moneta nel Premio Cogne, dove Narsete Or (A. Guzzinati) può tornare alla vittoria ma dovrà guardarsi da Nocciola Pi (M. Lovera) e Nanni Valle (P. Rossi). I favoriti (inizio alle 14): I. Oltretutto, Ostrica di . . Negritto, Nissabi. III. Iulo Pegaso, Mira Bell. IV. Orgia Bra, O'Hara Park. V. Narsete Or, Nanni di Valle. VI. Lagerfeld Om, Faigo Zi. VII. Glauco Jet, Lop di Casei. VIII. Mutosca Mo, George Hardy.

TROTTO

Duello toscano domani a Vinovo

La casa clou del convegno di trotto in programma domani a Vinovo è il Premio Alessandria, dove in un duello tutto toscano Mauna Kea (Lindblom) può battere l'americana Pennwood (M. Capanna), anche se non va sottovalutato Israel d'Assia (A. Guzzinati). Minny è la sorpresa. I favoriti (inizio alle 14). I. Oppio d'Asolo, Okapiz. II. Norgek Pz, Norbj Per. III. Osia Pegaso, Odille Vol. IV. Mig di Jesolo, Iana Pegaso. V. Fiocco Gis, Isebro. VI. Mauna Kea, Pennwood. VII. Lemon Suice, Macra del Pri. VIII. Nussar, Narinello.

CALCIO

La Chivasso-Châtillon

CHIVASSO. Domani alle 14,30, al campo sportivo Paolo Reva di via Gerbido, amichevole di lusso tra l'Urs La Chivasso di Promozione e Châtillon-St-Vincent, capolista del girone A di Eccellenza.

CALCETTO

Il Casana Tecne si arrende

Nel massimo campionato di calcio a cinque, il Casana Tecne è stato sconfitto per 5-2 dal Sielte Roma. In serie B continua la marcia del capolista Settimo 91, vittorioso 3-1 (con gol di Bongiovanni, Pecoraro e Mimmo Rana) sul Borgonuovo Bologna.

CALCIO FEMMINILE

Lusturismo alla ripresa della B

Riprende oggi, dopo tre settimane di sosta, la serie B di calcio femminile. Nella prima giornata di ritorno, il Lusturismo S. Secondo difende il suo primo posto ospitando il Riva del Garda (alle 14,30), mentre il Real Torino Bellucci gioca a Milano contro l'Inter.

Nell'Eporediese

Audi: bilancio in rosso, raccolta rifiuti più cara

Nuovi aumenti delle tariffe raccolta rifiuti per altro buco di bilancio dell'Audi, azienda che serve 32 centri dell'Eporediese. Secondo il direttivo dell'ente, il '91 si chiuderà con un disavanzo di quasi 300 milioni di lire, «ma - spiegano all'Audi - la cifra definitiva si conoscerà a febbraio, con il consuntivo». Sugli ingenti passivi degli ultimi anni, c'è da registrare un polemico intervento del gruppo dc in Consiglio comunale a Ivrea. «Bisognerebbe dichiarare fallita l'azienda e ripartire da zero» sostiene Ettore Morezzi.

Brandizzo, proteste dei viaggiatori bloccati per ore

Travolto dal rapido sulla Torino-Milano

Un uomo, di cui ancora non si conosce il nome, è stato travolto e spappolato dal treno rapido Milano-Torino al passaggio a livello della stazione di Brandizzo. E' accaduto alle 18,35, davanti agli occhi atterriti di alcune persone in attesa dietro le sbarre abbassate. Il traffico ferroviario è stato bloccato fino alle 20,30, una decina di treni si sono dovuti fermare a Settimo e Chivasso. I rapidi sono stati convogliati sulla linea di Alessandria. Gravi i disagi per i passeggeri.

Lo sconosciuto, secondo la Polfer, dovrebbe essere un barbone, anche se in tasca aveva alcune banconote da 50 e 100 mila lire, e biglietti ferroviari rilasciati da più stazioni.

«Quando ho abbassato le sbarre - dice il dirigente della stazione, Francesco Speciale, 44 anni, di Romano Canavese - ho avvertito per altoparlante di non attraversare i binari». «Ho visto quell'uomo a circa 300 metri. Ho azionato più volte i segnali acustici e la "rapida". Viaggiando ai 150 chilometri orari è stato impossibile evitarlo», afferma Cesare Punna, alla guida con Lorenzo Strocco, del convoglio sul cui viaggiavano centinaia di persone. (d. an.)

Adescava ragazzine

Cuorgnè, arresti domiciliari al pensionato

E' finita a casa Romano Varello, il pensionato di Cuorgnè accusato di ratto di minore a scopo di libidine. Il giudice per le indagini preliminari, su istanza del difensore Raucci, gli ha concesso gli arresti domiciliari. Secondo quanto accertato dai carabinieri, l'uomo avrebbe adescato una decina di ragazzine. Con la scusa di fare loro misurare i costumi da majorette le portava nella locale sede dell'associazione marinai dove le obbligava a spogliarsi e le accarezzava. La vicenda è venuta alla luce in seguito alla denuncia presentata dalla madre di una delle giovani.

Via Challant, ore 23

In 4, accoltellano un tassista per rapinarlo

Quattro giovani armati di coltello hanno rapinato ieri alle 23 il tassista Donato Piarulli, 44 anni, che li aveva raccolti in via Sacchi. «Ci porti in via Challant, per favore».

Arrivati a destinazione, uno dei quattro ha minacciato il tassista: «Dacci i soldi o ti ammazziamo». L'uomo ha opposto resistenza, è stato accoltellato a una mano e a una gamba. Derubato dei documenti ma non dei soldi, l'uomo ha quindi dato l'allarme. E' stato medicato al Martini, guarirà in 10 giorni. Sull'aggressione indagano i carabinieri.

TEATRI

TANGRAM TEATRO: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. 321.064
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 9,30-11,30; 14-18,30. Biglietto unico. Tel. 6566.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Fino al 6 gennaio. Quarto spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5956.

RITROVI

AL BAGATELLE (Diecolesa): Gran serata della Befana. Spumante offerto a tutti. Ingresso e consumaz. 15.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Exportex
ARLECCHINO: 15,30 Rocky. Ore 21-2 prolungata della Epifania... focaccia... premi... giochi... orch. Rocky.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.056): ore 15 disco liscio revival Anni 60/70. Ore 21 orchestra spettacolo I Sagittari.
CLUB 84: con Franco Orsini, ore 15,30 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 miniveglia dell'Epifania, focaccia, giochi, elezione Miss Befana
DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 serata prolungata. Gruppo 2 Allano.
DU PARC: ore 15,15 e 21 Mister Befano. Domani 15,15 e 21.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 505.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 miniveglia della Befana.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064)! ballo liscio. Orch.: Bloc Notes.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 liscio con orchestra. Gara di ballo libera a tutti con ricchi premi. Ore 21 liscio spettacolo.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 arriva la Befana serata prolungata con collions, premi, giochi e focacce
TANGO SALA DANZE: pom. ore 15, serata prolungata dell'Epifania dalle ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota festa. Tel. 740.618, via N. Fabrizi 71.
DA ROBY: ore 21 miniveglia con cena e orchestra. Ore 24 «Arriva la Befana». Tel. 337.965 - 335.2603.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-18. Tel. 695.5383 - 674.084.
LA LUCCIOLA RISTORANTE - Brandizzo (via Torino 84, tel. 011-913.9113): stasera cena con ballo dell'Epifania. Gradita prenotazione.
LE 4 STAGIONI - RISTORANTE (Piobesi T.se): domenica sera cena con ballo. Serata della Befana. Tutto compreso L. 48.000. Pren. tel. 965.7021.
MACUMBA RISTORANTE - Pizzeria: sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 56.626.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO [redacted] ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-19, domenica chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 esquisiti in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30. lunedì mattina chiuso.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): mostra della tavoletta e del bronzetto. Fino al 6-1.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. [redacted] Or. 10-13.

FESTE AL CINEMA NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

IDEAL - UNO NAZIONALE

eliseo blu
Piccolo AMBROSIO EMPIRE AMBRA

OLIMPIA 1 e eliseo rosso

All'ARLECCHINO

KING KONG

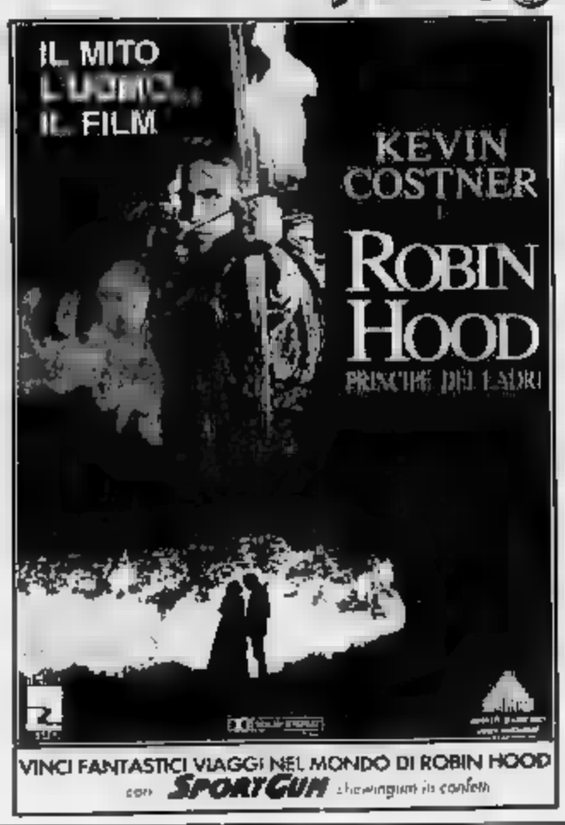
AL DUE NAZIONALE

Al ROMANO

adua 400

CRISTALLO e grand'eliseo

UN TRIONFO AL REPOSI



ALFIERI
martedì 14 gennaio
GIOELE DIX
in
ENNIA
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-19

MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con **GIORGIO MOLINO**
in **TRAVET FA NEN [redacted]**
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21,15
Prefestivi ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendite: Presso la Cassa del Teatro ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel. 56.13.884

TEATRO GIANDUJA
oggi e domani ore 16 ad ogni domenica e grande richiesta ritornano le fiabe più belle
CENERENTOLA PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione recite scolastiche
Via S. Teresa 5 tel. 530.298

ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 20,45 - domani ore 16,30 da martedì ore 20,45 a domenica ore 15,30
ULTIMA SETTIMANA
Gianni e Giovanni presentano
GINO [redacted]ERI
GIANFRANCO JANNUZZO
in
FOTO [redacted] GRUPPO CON [redacted]
MARISA MERLINI
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

DU PARC
oggi 15,15 e 21
Miniveglia - Mister Befano
domani ore 15,15 e 21
orch. **PUMA**

TEATRO di TORINO
Piazza Massaua 6, tel. 79.56.03
Oggi ore 15,30 e 18,45
domani doppio spettacolo ore 15,30 e 18,45
GIPO [redacted]
medico condotto
con
Margherita Fumaro
Prenotazioni e informazioni Cassa del Teatro 10-12 15-18

RADIO [redacted]
VEDOVA ALLEGRA
[redacted] 11 [redacted] 21
[redacted] Gennaio ore [redacted]
[redacted] COLOSSEO
E. RUGGERI
Lunedì 3 febbraio ore 21

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 TEL. 481.748 (TO)
POMERIGGIO ORE 15
SERATA PROLUNGATA DELL'EPIFANIA
CALLE ORE 21

le roi
oggi e domani ore 15,15 e 21
questa sera ore 21 - 02
LA BEFANA VIEN DI NOTTE...
doni e cotillons per tutti noi ci rinnoviamo sempre.
Lutrario

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 655 95 85
Questa sera ore 21
MINIVEGLIA DELL'EPIFANIA
giochi, sorprese, focaccia, elezione **MISS BEFANA**

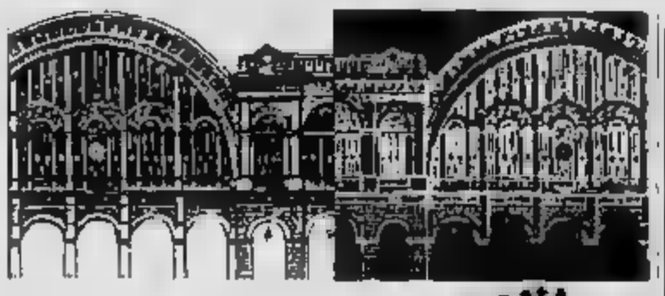
le COTTAGE Piobesi
OGGI POMERIGGIO E SERA **I SUPREMI**
SERA **VEGLIA DELL'EPIFANIA**

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 30

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

Successo ETOILE
DOPO "PRETTY WOMAN" E "A LETTO CON IL NEMICO" JULIA ROBERTS NELLA LOVE STORY DEGLI ANNI 90
Julia Roberts Campbell Scott
Scelta D'amore
La storia di Hilary e Victor.

Festa al cinema con le superproduzioni PENTA



DOVE ANDIAMO stasera di Rocco Moliterni

Allen e Kaufman

Un tuffo nel primo Woody Allen, «quello che faceva ridere» è possibile oggi nella Sala 3 del Massimo dove si proietta, alle 16 e alle 17,40 «Prendi i soldi e scappa». Realizzato nel '69 (ma in Italia arrivò sull'onda del successo del «Dittatore dello Stato Libero di Bananas, che è del '71) «Take the money and run» è pieno di gag e temi che ritroveremo nei film successivi del regista americano. La storia del rapinatore «sfigato» offre infatti ad Allen l'occasione per parlarci d'un certo mondo ebraico (esilaranti le interviste ai genitori del protagonista), delle nevrosi nei rapporti con l'altro sesso, dell'ossessione per il cibo, il tutto prendendo in giro un certo tipo di tv-verità che da noi sarebbe approdata molti anni più tardi.

Per chi all'ironia di Allen preferisce le serie riflessioni su mondo dell'Est, primavera di Praga, dongiovannismo, rapporti fra cinema e letteratura, nella stessa sala, alle 19,15 e alle 22,15 è in programma «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman, dall'omonimo romanzo di Milan Kundera, con Juliette Binoche (in questi giorni interprete de «Gli amanti del Pont-Neuf») di Leos Carax), David Lay-Lewis e Lena Olin. Informazioni, telefonare allo 011/871.048.

Pinocchio

La rassegna «Videoforum», organizzata dall'Informagay, nella Sala Santa 1, propone oggi pomeriggio, alle 16,30 «Fantasia», uno dei capolavori di Walt y. Informazioni allo 011/43.65.000.

Cenerentola

Oggi e domani, alle 16, si replicano al teatro Gianduja in via 5 «Cenerentola e Pinocchio», due celeberrime fiabe in una versione per marionette curata dalla Compagnia Lupi. Informazioni allo 011/53.02.38.

Al Macario

Si replica ancora oggi e domani alle 16,15, «Trevet (fa nen pareje», una commedia brillante di Giorgio Molino e di Franco Roberto. Accanto a Molino in scena fra gli altri Anna Marie Blietta, Fulvia Roggero. Si tratta di una attualizzazione del celebre testo ottocentesco di Vittorio Bersezio "Le miserie di monsu Travet". Informazioni allo 011/56.13.694.

Il ricco cartellone dei prossimi mesi al Massimo

Western e avanguardia

Grandi e piccole rassegne sulle varie facce del cinema americano
Fra le altre proposte le opere di Fassbinder e i film targati Torino

Il futuro assetto giuridico-amministrativo del Museo del Cinema è ancora nebuloso (non mancano sempre le polemiche: le più recenti sono sulla lottizzazione dei vertici della Fondazione, che dovrebbe dare finalmente stabilità alla prestigiosa istituzione), i programmi dei prossimi tre mesi della **Multisala del Massimo**, che Museo dipende, sono invece stati definiti proprio in questi giorni. L'avvenimento clou del primo trimestre '92 sarà la maxi-rassegna di sul cinema d'avanguardia e underground, collegata alla mostra sull'Arte Americana del Lingotto. «Si tratterà - afferma Paolo Bertetto, consulente del Museo e curatore della rassegna - della più ampia manifestazione organizzata in Europa sull'altro cinema americano: proporrà infatti 150 film, quattro personali dedicate a Maya Deren, Jonas Mekas, Kenneth Anger, Stan Brakhage, un colloquio internazionale e un ampio catalogo». Prima di questo evento la programmazione del Massimo appare alquanto frammentaria. La Sala 1 sembra acquisire sempre più una fisionomia da cinema d'Essai: proporrà soprattutto proseguimenti di prime visione. Si va da «L'Atalante» di Jean Vigo (dal 10 al 16 gennaio) a «Homicide» di David Mamet (dal al gennaio), da «Europa» di Lars Von Trier (dal 30 gennaio al 4 febbraio) a «Barton Fink» dei fratelli Cohen (dal 5 al 9 febbraio). Fa eccezione «Balla coi lupi» di Kevin Costner, dal 17 al 23 gennaio ciliegina sulla torta della rassegna «Il western e gli indiani» in programma in Sala 3 dal 17 al 29 gennaio. Un'ampia manifestazione su questo tema è annunciata per i mesi estivi, in questo anticipo di gennaio si rivedranno fra gli altri alcuni classici di Ford, Walsh e Fuller.

Al regista Rainer Werner Fassbinder la Sala 2 del Massimo dedicherà una personale alla fine di febbraio

Sempre nella Sala 2, che mantiene un suo cartellone di rassegne, gennaio al febbraio si conclude «Russia Anni il cinema dei Soviet». prende il via un omaggio a «Blake Edwards: King of comedy».

Dal 13 al 16 febbraio ci sono film di Ritwik . In occasione della prima de «La dannazione di Faust» al Regio il 18 e il 19 febbraio «Faust e il cinema», riproporrà fra gli altri il classico «Faust» di Murnau. Il 20 febbraio prende il via una personale del regista tedesco Werner Rainer Fassbinder.

La Sala 3 propone, oltre alle proiezioni pomeridiane e serali di classici della storia del cinema, un omaggio a Peter Greenaway (ormai un habitué sugli schermi di via Montebello), uno a David Mamet e uno a Woody Allen. Meno «déjà vu» e assolutamente da non perdere la manifestazione «Giorgio Venturini alla Fort di Torino», con proiezioni e incontri sulla casa produzione cinematografica (dal 22 al 24 gennaio). Da ricordare infine il festival del cartone animato dal 19 al 23 febbraio. [r. mol.]

L'Operetta di Cuba al Nuovo

Danilo arriva dall'Avana per fare una corte serrata ad Anna, vedova allegra

Avvenimento sabato 11, con replica domenica 12, al **Teatro Nuovo** corso Massimo d'Azeglio. Arriveranno infatti la Compagnia di Operetta e il Balletto di Alicia Alonso, due consolidate istituzioni della Cuba culturale. Il cast dell'Avana interpreterà «La vedova allegra» di Franz Lehar: il Danilo e gli altri personaggi scoppiettanti di questa viennese, saranno tutti latino-americani con l'unica eccezione italiana del regista e scenografo Carlo Rivolta.

Questo gruppo è in un con l'Opera di Cuba, l'ambasciatore del Gran Teatro de la Habana che è un perno storico della cultura dell'isola caraibica. La sua lunga storia è intrisa di nomi importanti e di spettacoli nei principali teatri americani ed europei. Il Gran Teatro fu fondato nel 1838 e la consacrazione artistica avvenne il primo spettacolo imperniato sei balli, tutti in maschera.

In effetti, il vero e proprio inizio della produzione ottocentesca avvenne un po' più tardi la Compagnia drammatica spagnola di Gregorio Duclos. Sul palcoscenico prestigioso teatro dell'Avana sono poi sfilate le più importanti compagnie e i più famosi attori. Anche Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse hanno recitato a Cuba. Accanto all'attività teatrale, nel corso degli anni, sono sorte pure le attività operistiche, operettistiche e di danza classica. Oggi, il Balletto di Alicia Alonso, ad esempio, è dei più quotati a livello internazionale e la Marybel Ferrales, che sarà Hanna Glawari, cioè la vedova allegra amica di Danilo Danilowic, sebbene giovane, ha già intensa e nota attività artistica alle spalle.

Cantante vista da Novello

Alcuni accenni a Carlo Rivolta, l'italiano del gruppo. Da anni si all'attività teatrale a fianco di grossi nomi come Giancarlo Cobelli, Dario Fo, Valeria Moriconi, Placido. Ha inoltre curato le regie di spettacoli di danza con Liliana Cosi e alla Scala di Milano.

La «due giorni» del teatro cubano al Nuovo si svolgerà con il seguente orario: alle 21 e domenica alle 16.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Le Funky Lips

Torna il rock delle ragazze. Dopo aver partecipato al maxi-concerto contro la droga, le Funky Lips offrono uno show tutto loro: suonano domani al «Network» di via Pomba 7 (ore 22). Una *rentrée* attesa, quella della band torinese.

La formazione è cambiata, e «nucleo storico» delle sorelle Bacciolo e Alessandra Brizzi, e il repertorio si è arricchito di canzoni. Le Funky Lips, in gran forma, promettono sorprese musicali d'ottima qualità: e sono ragazze di parola.

Le Funky Lips l'attrazione del veglione dell'Epifania (nel caso specifico, considerata l'avvenenza delle rockeuses, non la proprio di definirlo «veglione della Befana») che il «Network» organizza, come molti altri locali.

Tra le serate dedicate all'ultimo delle feste, segnaliamo oggi «Technofania» allo «Yokese» (via Pellico 4), «Festa della Befana» al «Jonathan Club» (via Mercanti 19/a), «Calza Party» al «Naxos» (piazza Guala 147).

Per domani sera si annuncia «Befana Van Beethoven» all'Aelou (via Spanzotti 3 bis); e «Festa Befana» e «Sono donna sono (via Fratelli Carle 47).

Concerti

«Hiroshima mon Amour» inaugura il cartellone «Ilve» del '92 con la Soul Band; dieci musicisti sul palco del circolo di via (ore 22).

Sempre stasera, all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, Valentino, ore c'è il pianista Bernard Thomas; al «Charlie Brown» Bardonecchia (via Medail 87) concerto dei Rock-à-la-coque; al ristorante «La Fezenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) musica latina Eugenio Rojas.

Domani sera, concerto blues alla «Cicala» di Fiano-La (via Rossini, ore 22) con il gruppo Steve Mahal & Mammalive.

Nino D'Angelo

Il 18 gennaio al Palasport c'è Nino D'Angelo, l'ex biondo della canzone napoletana. Ha smesso di decolorarsi, il Nino, e adesso sfoggia una chioma corvina: questi Anni Novanta non cessano di stupire. Segnaliamo, per gli ammiratori, il costo del biglietto (25 mila lire) e alcune prevendite: One Music, Queen Music, Hot Point, Disco Shopping, Radio Veronica One, Box Office, Ristorante La Dentera, Tabaccheria Pisapia, Birreria Marconi, Top Music; Disco International (Ivrea).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Alle porte Torino

Il fritto misto non è un piatto che si fa ai Tropici

Si arriva a San Mauro e poi si devia Rivodora. Lì, sulla piazza dominata dal campanile in della chiesa c'è dei locali più datati della zona: il Ristorante che già agli inizi di questo secolo che sta per andarsene era meta preziosa per i signori della città alla ricerca di gioie gastronomiche fuori porta. Oggi lo scenario interno non è più quello della piola legnosa e condita di ricordi: sono arrivati i separés in paglia, le palme «trattate» per campare almeno cinque anni e i ventilatori. Ambiente che più tropico che «vecchio Piemonte», ma per fortuna il desinare è rimasto fedele alla cultura contadina di queste parti.

Con usi gentili e radiosi sorrisi che non guastano, Daniele e Franco, coppia cognati, portano ai tavoli delizie eseguite dalle madame di famiglia Carla (addetta agli antipasti) e Paola (specialista di primi e di secondi). Piatti che si traducono in un sontuoso fritto misto, in ghiotti gnocchetti o agnolotti, in piacevole zuppa con patata e cipolla, sorta di Parmentier nostrano, e tofeja per chi volesse completare il lauto pranzo. Non trascurabile l'amabile Cari, vinello curioso del contado.

Rivodora, via Torino
Cucina piemontese
60-80 mila con vini
Chiuso mart. e merc.
t.u. gio. ve. solo sera
Tel. 011/946.0025

Una personale dell'artista torinese all'Arx

Il ritorno di Licata tra materia e poesia

A Torino, città natale (1929), Licata, cresciuto poi a Venezia frequentandovi l'Accademia di Belle Arti, è tornato più volte, esponendo nel 1957 alla Bussola, poi altrove, come da «Martano» nel '69. E fin da allora s'era fatto apprezzare per la preziosa sua impronta cromatica, con anche quando prese a dividere i suoi soggiorni tra Venezia e Parigi mentre le sue immagini apparivano ormai ben caratterizzate dall'inconfondibile segno-colore che ogni volta sa tradursi in fascinose figure di luminosa energia.

Se ne può far oggi la verifica visitando la nuova sua «personale» alla Galleria «Arx» (via Bertola 31, sino al 18 gennaio) dove, il titolo «Materia e poesia» si lasciano da parte, «una tantum», oli e acquerelli, per puntare sulle più ariose pagine incise e sul gusto materico proprio delle sue superfici mutevoli, ancor più sulle sculture in nelle quali l'autore sviluppa originalità una ricerca destinata a coinvolgere spazi e tecniche proprie d'una autentica tradizione veneziana.

Essenzialmente povera, la materia, se si pensa all'ingrediente fondamentale (la silice sabbiosa), ma seducente per la trasparenza, l'eleganza e, soprattutto, per la luminosità assunta dai colori, a cominciare dalle fini gamme di grigi in certe stele in mosaico, per finire alla più libera espressione formale delle sculture.

Qui si può dire che Licata giunge a cristallizzare il suo linguaggio grafico, accomunando ritmi che appartengono alla natura all'uomo; con una concretezza che puntualmente accompagna la crescita delle codificate sue forme incise all'acquaforte più acquatinta, l'arabesco segnico e le armoniose sequenze cui questo vita: il una serie di variazioni limpidamente dettate sui grandi fogli, impreziositi anche tirature che non superano i cinquanta esemplari.

Angelo Dragone

Libro di ricordi

Uncle Ginger ha ispirato la nipote Mary

E' una simpatica e dinamica signora età più tanto verde. Ma il che ha scritto e che recentemente è stato presentato a Torino dimostra uno stile che è tipico di chi ha tuttora un'acuta intelligenza e una salda memoria. Mary Bosticco, nata in Inghilterra da padre torinese e da inglese, ha scritto **Uncle Ginger**, cioè lo zio Ginger, parente realmente esistito ai tempi della sua infanzia italiana. Non a caso il volumetto (lire 28 mila) ha per sottotitolo «Tales of Italy other places», racconti d'Italia e di altri luoghi; è scritto in inglese ma gli scenari sono strettamente italiani, più precisamente piemontesi e particolare riguardo alla Torino tempo. Di quando cioè «Uncle Ginger» era proprietario di un ristorante al Monte dei Cappuccini; ora scomparso ma all'epoca ritrovo di personaggi del mondo subalpino.

E Mary Bosticco proprio attorno a questo gustoso parente fa l'intero libro, carico di nostalgia e di teneri ricordi.

GLI APPUNTAMENTI

Corso musicale

Il Centro Italiano Risveglio Musicale «Alain Carrè» in via Tenivelli 13, propone dal 9 gennaio un di musica per adulti che terminerà a maggio. Le lezioni si il giovedì dalle 20,30 alle 22,30 per un costo di 400 mila lire. Per iscriversi: 011/640.85.31.

Seminario

Alle 18, nella Chiesa di Scientology, in via Guarini 4, seminario sul tema «Le assistenze», tratto dai lavori e opere di L. R. Hubbard. Informazioni allo 011/631.456.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al Centro Studi Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b per il nuovo anno sociale. L'orario è dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30 e il sabato dalle 17 alle 18,30.

A Pino

Alle 21 nella parrocchia di San Desiderio a Pino, «concerto d'onore» in occasione della riesposizione dopo il restauro della Pala d'altare raffigurante «L'Adorazione dei Magi». L'arpista Gabriella Bosio eseguirà brani di Cimarosa, Krumpholtz e Saint Saëns.

In Regione

Nella sala esposizioni della Regione, in piazza Castello 165, s'inaugurerà l'8 gennaio alle 18 la mostra di Giovanni Polinetti. Proseguirà fino al 18 gennaio tutti i giorni 10 alle 19 esclusi i festivi.

Amici dell'Egitto

Il 7 gennaio alle 18 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, conferenza sul «Rivisitando El-Gebelein» organizzata dall'associazione Amici del Museo Egizio. Interviene Anna Maria Donadoni Roveri.

Assistenza

Il (Centro Sanitario Assistenza Domiciliare) riprende il 13 gennaio il ciclo d'incontri, dalla durata di 3 mesi, per l'addestramento al mantenimento dell'anziano e dall'handicappato. Informazioni in via Levanna 7 o allo 011/752.685.

Enogastronomia

L'8 gennaio alle 20 al Circolo della stampa, in Stati Uniti 27, si svolgerà la «Seconda rassegna enogastronomica piemontese» organizzata da «Terre da vino» in collaborazione con la Regione e la Cassa di Risparmio di Torino.

All'Auditorium

Domani alle 16,30 all'Auditorium Rai, in via Rossini, «Concerto per l'anno nuovo» dalla Civica Orchestra di Fiati diretta da Antonino Tatone. Eseguirà musiche di Rossini, Verdi, Offenbach, Gershwin. L'ingresso è gratuito.

Canto gregoriano

L'associazione «Ca' Geminiani» organizza nuovi corsi di canto gregoriano aperti a tutti, biennali e con frequenza settimanale (ogni martedì dalle 21 alle 22,30). Tenuti da padre Luigi Mulatero, tratteranno gli aspetti storici, teorici, estetici ed esecutivi della cultura e del canto gregoriano. L'inaugurazione è il 28 gennaio alle 21 nella sede di via Maria Vittoria 5. Informazioni allo 011/533.151.

Per Natta

Domani alle 12 all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rosselli, «Concerto Epifania 1992» nell'ambito della trasmissione «Il Circolo delle 12» prodotta dal Dipartimento Scuola Educazione. Trasmesso in diretta televisiva su Raitre, il concerto sarà diretto Massimo Pradella e la partecipazione dell'Orchestra Suzuki e dell'Orchestra sinfonica della Rai. In programma musiche di Mozart, Paganini e Rossini. Per esigenze di trasmissione, l'ingresso non sarà consentito oltre le 11,45.

Comunicazione

Proseguono a Torino Regina (via XX Settembre 65) le iscrizioni per il corso di relazioni pubbliche e comunicazione integrata. Tel. 011/544.165.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
	112
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28001
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi	boschivi 1678/07.081
Elisoccorso Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cassat 786.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63081; Maria Vittoria, 55.421. Italiano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
	54.90.00

INFERMIERI

Aaido	54.04.89
Aaip	858.93.31
Ai	819.18.20
Aldovero	63.01.56
Anido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 54.39.48
Aurelio	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inform. torin.	220.42.32
Epi	247.19.04
Croce bianca	83.19.0
Studio liberi professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati veri	53.52.57-850.52.71
	75.14.73
	749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. 68, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Serving 436.85.66
Amnesty Internazionale, via Volgario 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplco (malati epilessia) 31.80.823
Anapaca (associazione anziani cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati e duplicato prenotazioni tel. 436.01.85
Informazione documenti 5785 5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.262 (dalle 9 alle 24). Biglietterie 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Perseverità stradale 164

TABACCHI

Di serra: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

FARMACIE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. de Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Monasterioli, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1): v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

FATEVI CONDURRE ATTRAVERSO 2000 ANNI DI STORIA.

"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Per i lettori de "La Stampa" sta per iniziare un anno storico.

A partire dal 14 gennaio, infatti, "La Stampa" regalerà alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa", ogni martedì, mercoledì e giovedì, per 8 settimane, in tutte le edicole di Torino e prima cintura. Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

EMANUELE FILIBERTO
DI SAVOIA
Piazza San Carlo

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di:
Enel, Gruppo Fiat,
Martini & Rossi, Seat Divisione Stet,
Toro Assicurazioni.

IL 1° NUMERO MARTEDI' 14 GENNAIO IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati riceveranno i primi due fascicoli direttamente a casa entro il 10 gennaio 1992. I rimanenti 22 in 2 spedizioni: entro il 10 febbraio ed entro il 10 marzo 1992.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,10
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; Abce 6000
RIPOSO

Adua 400
c. Giulio Cesare [illegible]
[illegible]. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Abce 6000
Point Break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di [illegible] serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297.197. Or.: 14,10
16,15/18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] Il suo prepotente socio mafioso. M. V. 2h 5' [illegible]

Ambrosio
c. M. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse [illegible] di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma il veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.505. Or.: 14,40
16,25/18,25/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45
18/20,20/22,30
Ing. 10.000; Abce 6000
Gli amanti del P[illegible] di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - [illegible] di gangster di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] di N[illegible] '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible] **Commedia**

Cristallo
via Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Grampei 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
I soldi degli altri di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfet[illegible]. N. V. 1h 41' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000
Abbronzatissimi di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15,40
17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 59' [illegible]

Faro
via Po 30. [illegible]. 832.214
Or. Ap. 15,30; Film 15,45
18/20,10/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] conquista il West di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per agguantare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scarafio, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[illegible]
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 8
Tel. 521.[illegible]16. Or.: [illegible]
17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator II di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

King [illegible]
via Po 21 Tel. 832.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. [illegible]000
La vita, l'amore, le vacche di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi [illegible] di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li condannano lentamente. N.V. [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Donne [illegible] le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [illegible] **Commedia**

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45
17,15/20/22,30
Ing. 10.000
Terminator 2 di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45
16,20/18/19,25/21
Ing. 10.000
La favola [illegible] principe [illegible] di P. Schibli. Abbinato a **Tom [illegible] Jerry I 2 moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25'. Oscar 52. **Cartoni [illegible]**

Nuovo Odeon
via Venaizio 6
Tel. 749.2352 - Or. 15
16,45; 18,30; 20,20; 22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
[illegible] le manie di Bob di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante la vacanza un mitato pieno di paure e irritazioni s'intromette nella disastrata vita familiare del [illegible] equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' [illegible]

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Jungle fever di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di [illegible]. N.V. [illegible] 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 16
Or.: 15,15/19,15/22,25
Ing. 10.000
Fin[illegible] [illegible] del m[illegible] di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 519.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Abce 6000
Donne con le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino alla probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [illegible] **Commedia**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.769. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] di N[illegible] '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible] **Commedia**

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Rapsodia in agosto di A. Kur[illegible], con R. Gere, S. Mukasa (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti Bocondispeso l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Ore 16,30; 20,35 **Una pallottola spuntata 2½.** Per i ragazzi dom.: **Zanna bianca - Un piccolo grande lupo.** Ore 14,30; 16,30. Dal 4-1 al 29-3, sab. 4-Mar: L. 10.000, Ing. 5000.

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 687.668
Una pallottola spuntata 2½, con G. Kennedy e P. Presley. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.63.13
[illegible]

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Piccola peste. Or.: 15,30 e 17,30.
[illegible] blu, di e con Christian De Sica e Ornella Muti. Or.: 20,30 e 22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Charlie anche i cani vanno in Paradiso, cartone animato. Colori. Or.: 15; 16,30; 18,15; 20; 21,45.

Massaia Borghese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Ore 16 e ore 21 **Charlie anche i cani vanno in Paradiso**, cartoni animati di Don Bluth.

Salone d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Chiedi la luna, di G. Piccioni, con M. Buj e G. Scarpati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.70
Tartarughe ninja 2 - Il segreto di Ooze. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita biglietti spettacoli di balletto della [illegible] **[illegible] dance company** del 10 e 11 gennaio ore 21. Posti da L. 150.000 e 100.000 (venerdì 10) e da L. 60.000-40.000 e 30.000 (sabato 11). Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 5815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
RIPOSO

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]57.671/248.2[illegible]
Tram 4 - Bus 50/51
Oggi ore 21 Il Gruppo della Rocca in **Spasso folse** di O. Corbetta e M. Ghiaiori. Per informazioni dalle ore 19 e vendita biglietti dalle ore 20 L. [illegible]. Tel. 248.2276.

Alfa Teatro
v. Casalborgone [illegible]
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/56/61/66
75/76
Dal 7 gennaio al 12 gennaio ogni sera alle ore 21.1[illegible] **Teatro** presenta **Mozart**, dopo le celebrazioni, [illegible] musicale [illegible].

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/59/67
Il Sole all'[illegible]bello. Ore 15,30 e 20,45, [illegible] ore 16,30 Garinei & Giovannini presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Feto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con M. Merlini, regia di P. Garinei. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-18.

Ambra
v. C. delle Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10
Bus 75/52
Vendita abbonamenti stagione 1991-92 5 spettacoli a scelta.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 32.17.64
Tram 15/16 [illegible] 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Riposo. Dal 10 al 12 gennaio ore 21,15. Sosta Palmizi presenta **Rapsodia per una stalla.** Coreografia di Giorgio Rossi, con C. De Lorenzi, G. Rossi, I. Truol. Int. e pren. a partire di giovedì 9 ore 16-19 cassa [illegible].

Carignano
p. Carignano 8
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Ore 15,30 la [illegible] 85 presenta **I ragazzi irresistibili** di N. Simon con M. Scaccia, F. Fiorentini, G. Farnese, regia di M. Parodi. T.S.T. spett. fuori abb. Bigl. T.S.T., via Roma 46, or. 9-18. Per [illegible], tel. (011) 557.6245 - 544.682. Ultima recita.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15-9-16; Bus 67
Iniziata prev. per lo spettacolo **Piazza sulle**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianluca Tedeschi e Marinella Lastio, regia di Giampiero Solari. In scena dal 14 al 19 gennaio. Feriali ore 21. Festivi ore 16. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 662.8034 - 650.5165.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547
Torino spettacoli
Ore 16, la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg, regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, M. Nosengo, D. Calò, L. De Pranzo. Bigl. 15-22. Ultimi 6 giorni.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di Divina sono aperte le iscr. al semin. teorico pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1746 segr. Divina.

Gianduja
MUSEO DELLA
MA[illegible]
v. S. Teresa 5
Tel. 530.239
Marionette Lupi
Oggi e domani ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. [illegible]

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. [illegible]
Ore 15 Franco Cardellino presenta **Cattivi mestieri** di e con Franco Cardellino. Ingresso L. 15.000 adulti, L. 6000 ragazzi fino 15 anni. Inf. e pren. [illegible] 18-19. Tel. 513.705.

Fregoli
Pza. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Una stagione col Reocità 1991-92 da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide dalla Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia. Per informazioni (011) 585.222 - 568.2770 - 568.2780.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 656.552
Sabati 11-1 ore 21 e domenica 12-1 ore 16 eccezionalmente a Torino Vedova allegra con il Teatro de l'Habana Opera di Cuba, edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. [illegible].

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Un [illegible] un quartiere
Campagna abbonamenti '92 Vari[illegible] sull'esatro. Il 9/1/92 alle ore 21. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
Ore 18,15 **Travel fa non parej** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30. Tel. 561.3694.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 30/38/62s
Oggi ore 15,30 e 18,45 doppio spettacolo. Domani doppio spettacolo ore 15,30 e 16,45: G. Faraudino presenta **Achille Ciabotta medico condotto**, con M. Fumero. Inf. e pren. casse del teatro e tel. 10-12 e 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.336
Orario ap. 9-12
Il CCF resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 gennaio 1992 ore 9.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Or. 15,30; 18; 20,10; 22,30 **La voce della Luna** di Federico Fellini con R. Benigni, Paolo Villaggio.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
L'immagine del Jazz. Or. 16,15; 18 **Ricordo il mio nome** di A. Rudolph, con G. Chaplin, A. Perkins. Or. 19,45; 22,30 **Bird** di Clint Eastwood, mus. Charlie Parker

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
Ingresso lire 6000
Ore 16; 17,40 **I ragazzi della 56ª strada**, di F. Ford Coppola. Or. 19,15; 22,15 **L'incontrollabile leggerezza dell'essere** di P. Kaufman.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **La donna violosa** con V. Fiddy, R. Malone. C. V. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

ANGO PIEMONTE c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Sig... Perversioni al sexy party** con Jenny Hanton, Jurgen Grill. Col. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

[illegible]. M. Margherita 106, telefono 521.2385. **Perversioni insieme [illegible]** con B. Monet, [illegible] Cassidy. Col. viet. 18. Ap.; 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Baba donna in calore**, con Veronica Hart, Samantha Fox. Col.: viet. [illegible] Ap.: 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Gioco di coppia**, con Jessica e Marco Tolo Rizzo. Colori. [illegible] 18. Ap.: ore 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **The big bird** con Joanna Storm, Buck Adams. Col. viet. 18. Apert. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **The big bird.** 1ª visione con Kevin Janson, Joanna Storm. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Capricci carnali.** Aperi. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.8617. **Le donne di Mandingo** con M. Pozzi, I. Stefer. C. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Donne con le gonne

BARDONECCHIA
SABRINA: Johnny Stecchino

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CERIANA TORINESE
SAN SICARIO: Billy Bathgate

CHIERI
MARILYN: Abbronzatissimi
SPLENDOR: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Bianca e Bernie nella terra dei canguri
MODERNO: Donne con le gonne
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

CIRIE'
NUOVO: Terminator 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

DUOMONE'
MARGHERITA: Terminator 2
PERONA: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

IVREA
ARCHEMA: Nei panni di una bionda
BOARO: Le comiche 2
POLITEAMA: Donne con le gonne

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Vacanze di Natale '91

MONTANARO
VITTORIA: Baby Pazzi chiamami...

NONE
EDEN: Una pallottola spuntata 2½

ORBASSANO
MODERNO: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Le comiche 2
NITZ: pom.: Bianca e Bernie; sera: Terminator 2

RIVOLI
GIONELLO: Robin Hood principe dei ladri

SESTRIERE
FRAITEVE: pom.: Fievel conquista il West; sera: Billy Bathgate

SUSA
CENISIO: pom: Bianca e Bernie; sera: Donne con le gonne

VALPERGA
AMBRA: Donne con le gonne

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 **Un gangster [illegible] Brooklyn**, film
[illegible],30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Papa o muori**, film
[illegible] **Una piccola città**, telenovela

Telecupole
16,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo
17,30 **La voce del silenzio**, film
18,30 **Dimensione oceano**, doc.
20,30 **I racconti del maresciallo**, 3ª p., sceneggiato
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity
17,20 **90 la paura**, [illegible]
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Amici più di prima**, film
22,20 **VII Festival nazionale di musica leggera di Venezia «Leone d'Oro» 1991**, musicale

[illegible]

Supersix
18 — **Il marsigliese**, film
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Serata a Cuba**, musicale
22,15 **Forza cuore**

Erreuno Tv
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Danubio blu**
21,55 **Compagnie teatrali italiane**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Weekend sport**
22,55 **Musica & Musica**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione vieni**, cartoni
17,30 **Gedeon**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Rete 9 Tal
19,45 **Linea diretta con il Sindaco**
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21,05 **Film**
23 — **Basket**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.
19 — **Si è giovani solo due volte**, tel.
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le chiavi del paradiso**, film
23 — **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Airline**, telefilm

E 21 Network
18,30 **Notes**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**

Telesubalpina
15 — **Vento del Sud**, film
17,30 **Piccolotto: A tavola tra [illegible]**
19 — **[illegible] missionario**, documentario, 1ª parte
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Museo missionario**, documentario, 2ª parte
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il fantasma e signora Muir**, film

Tieffe 9
19,50 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Noi del cuore granata**
21,50 **Week end**
22,30 **TG 9**
23 — **Calcio fans**
0,15 **Week end**
1,50 **Andiamo al cinema**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Incantesimo**, film
10,30 **Film**
12,30 **Campane a festa**, folk
19 — **Telefilm**
1,30 **Film non stop**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Carica nella giungla**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **News e sport**
23 — **L'arbitro**, film

Videouno
17 — **Disco Flash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **I detectives**, telefilm
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Natura selvaggia**, documentario
23,15 **Saint Champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Quarta Rete
17,30 **Delta Force**, film
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **Un poliziotto senza scrupoli**, film
22 — **Juve/Toro News**
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce Notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce Notte**
1 — **Excelsior Made in Italy**

Tele Vox
18,55 **Dalla terra alla luna**, film
19,30 **Rapporti cittadino - Pubblica amministrazione**, replica
19,30 **Cronache di ieri**, telefilm
21,35 **L'avventura del Poseidon**
23,20 **Assunta Spina**, film

Sesta Rete
[illegible] **Gedeon**, cartoni animati
19,30 **Cominciare in [illegible]**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22,30 **Coraggio di Lassie**, film

Teletime
16 — **E' nata una stella**, cinetime
17 — **Mr. & Mrs. Smith**, cinetime
19 — **Protondo Vero**
21 — **Romagna mia**
23 — **Buon anno time**

● **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] [illegible] (tel. 543.886). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso. Epifania aperto ore 9-14, chiuso martedì 7/1.
[illegible] **di Superga** a [illegible] [illegible] [illegible] (tel. 590.080): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [illegible]. a merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì [illegible].
Museo [illegible]cabile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino [illegible] 1980. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; [illegible] mer. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - [illegible] grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 80.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Santi spiriti a Re, tradizioni natalizie della Valle di Fassa». Sino al 6 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.239): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Quando si ha classe per vincere si rispetta anche l'ambiente.

Il rispetto per l'ambiente che ci circonda è sempre più una scelta civile e consapevole, soprattutto per gli automobilisti. In anticipo di un anno sulle norme CEE, già oggi sono disponibili su tutta la gamma Lancia e Autobianchi a benzina, i più evoluti sistemi anti inquinamento: marmitte catalitiche a tre vie e sonda Lambda, in grado di leggere la presenza di ossigeno nei gas di scarico e regolare l'iniezione in tempo reale.
Una soluzione che è parte integrante della filosofia Lancia che da sempre coniuga soluzioni tecnologiche e prestazioni da grandi vittorie sportive, con la tradizione di classe, misura e comfort di una Casa che ha fatto la storia dell'automobile.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
strada antica di Grugliasco libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ogliaro libero piano alto 3 camere tinello cucinino [illegible] posto 3 tel. 57.67.

[illegible] adiacenze corso Regina [illegible] Livorno decoroso libero ingresso 3 camere cucina ba[illegible] ottimo prezzo. Tel 248.7711.

GRIMA[illegible] adiacenze piazza Solferino libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagni servizi ingresso TE[illegible] 505.917.

[illegible] esso Agnelli signorile attico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi e sottotetto. Tel. 324.1841

[illegible] corso Bramante adiacenze [illegible] ri[illegible] con angolo cottura servizi arredato. tel. [illegible]

GRIMALDI corso Giulio Cesare libero ottimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel 248.7711

GRIMALDI corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con poggiolo cucina lavanderia 3 servizi Tel 505.917

[illegible] largo Palermo signorile con portineria piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottimo rendimento Tel. 248.7711

GRIMALDI Petella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato libero 1993. Tel 385.0510.

GRIMALDI Pozzo Strada libero ingresso camera cucina servizi cantina 2 posti L. 115.000.000 Tel 385.0510

GRIMALDI prestigiosa signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato Tel 505.917

[illegible] S. Salvario in [illegible] d'epoca piano alto ristr[illegible] 3 camere [illegible] servizi mansarda mq 75 Tel 505.917.

[illegible] S. Salvario libero 3 camere in[illegible] parzialmente ristrutturato. Tel. [illegible].

GRIMALDI via Ballimora ingresso [illegible] no 2 camere cucina servizi cantina [illegible] posto auto L. 188 milioni Tel 324.1841

GRI[illegible] via Gorizia occupato piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] soggiorno servizi. Tel. [illegible] 1841

GRIMALDI via Massena [illegible] ristrutturato 5 camere cucina [illegible] ingresso Tel 505.917

[illegible] via Montegrevro libera casa 1/2 camere cucina servizi abitabile [illegible] [illegible]epoca Tel. [illegible] 0510.

[illegible] via Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina [illegible] servizi cantina Tel. 324.1841

GRUGLIASCO
cantina Torino appartamento di soggiorno [illegible] cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.[illegible]

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più tax possibilità di rialzo, iva 4%. Tel. 549.747.

IPI 561 [illegible] corso Novara 104 ingresso 1/2[illegible] [illegible] bagno [illegible] ristrutturato ascensore altri alloggi

IPI 561 7051 corso Duca[illegible] Sulla libero signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box

IPI 561.7091 via Lanza 86 ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno termoautonomo

LIBERO Vanchiglia (Università) ottimo ampio ingresso camera cu[illegible] abitabile bagno L. 120 milioni. Tel. 836.[illegible]

LOFT in Torino presso [illegible] Francia caratteristico [illegible] stabile industriale adiacenze piazza Ulm. Tel. 0337 218.732.

[illegible] **VOLA** adiacente [illegible] in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436.1555.

[illegible] **VOLA** [illegible] piazza [illegible] no lussuosissimo appartamento salone pranzo [illegible] 2 camere grande [illegible] bagni Tel [illegible]

LUCIANA VOLA corso Rosselli recente signorile grande salone 3 camere cucina bagni servizi box doppio. Tel [illegible]

MADONNA DI [illegible] via Borgaro libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo 1ª casa Tel. 771.7171.

MONCALIERI (corso Roma) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno Casamercato 678.[illegible]

MONCALIERI in casa d'epoca [illegible] prestigioso salone alto [illegible] cucina 3 camere [illegible] lavanderia box giardino [illegible] mobili. La Tegola 650.1082.

MONCALIERI (strada Nasi) in palazzina di 15 anni 3 camere cucina [illegible]. Casamercato 678.966

MONCALIERI
[illegible] appartamento [illegible] 2 [illegible] camerata tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI (via Cavour) 4 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato Casamercato 671.988.

[illegible]
in signorile e recente palazzina libari 2/3 camere cucina bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

MICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione saloni cucine 2 camere 2 bagni posto auto [illegible] mansarda box giardino prezzi ultimi iva 4% mutui Tel. 620.569.

PARELLA
[illegible] Carrera vendiamo nuovi appartamenti di soleicino 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

PERSONALCASE [illegible] 180 adiacenze [illegible] so Sommeiller [illegible] doppio 4 camere cucina servizi L. 235 milioni

PERSONALCASE 545.180 adiacenze largo Cibrario libero ampio 3 camere cucina servizi ascensore permute mutuo [illegible] [illegible] Bardonia Milano libero via Lemi ingresso 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 [illegible] Turin libero via Palmieri [illegible] 3 [illegible] servizi L. 260 milioni

[illegible]MALE [illegible]5.180 [illegible] Montecuccoli libero camera tinello cucinino bagno abitabile L. 128 milioni

PERSONALCASE 545.180 [illegible] Peschiera libero in palazzina saloncino 3 camere cucina servizi L. 326 milioni

PERSONALCASE 545.180 [illegible]vocato libero via [illegible] con [illegible] bagno termoautonomo L. 72 milioni

PERSONALCASE 545.180 Vanchiglia [illegible] ro recente saloncino 2 camere tinello cucinino ascensore L. 295 [illegible] ioni.

PERSONALCASE [illegible] 180 via Siracusa libero 2 camere cucina servizi termoautonomo posto L. 148 milioni rateali

PIAZZA Adriano libero alloggio signorile piano alto salone cucina 2 camere ristrutturato 2 ingressi box. Sagor 903.4534.

PIAZZA Filippina adiacente libero alloggio ingresso 2 [illegible] cucina servizi cantina posto auto Sagor 903.4534

PIAZZA Robilant [illegible] Lunga libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Tel. 771.7171.

PIAZZA Sofia presso [illegible] [illegible] ingresso salone 2 camere cucina [illegible]. Casamercato 242.2580

PINO TORINESE
appartamento libero. Salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

PROMOAFFARI 69,20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano finemente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trapani piano alto soggiorno 3 ca[illegible] tinello [illegible] bagno mutuo permuta

PROMOAFFARI 69.20 libero Giugliasco presso corso Torino ingresso 2 soggiorno 2 camere [illegible] bagno ampio

PROMOAFFARI [illegible] libero Moncalieri Borgo S. Pietro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile ingresso camera [illegible] bagno facilitazioni di pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino via Stupinigi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Orbassano villa su 3 [illegible] recente costruzione ampia metratura prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero prossi via Gorizia ristrutturato camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo via Regio Parco termoautonomo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo in grosso camera cucina bagno facilitazioni di pagamento

PROMOAFFARI [illegible] [illegible] Vanchiglia camera cucina bagno L. 49 milioni intramontabile affare

PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo in complesso signorile salone 2 camere cucina [illegible] servizi giardino privato box.

PROMOAFFARI 69.20 prossi corso Belgio ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 237 milioni.

RIVOLI corso Susa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq L. 192 milioni. Tel. 403.2278.

S. PAOLO libero ingresso 2 [illegible] cucina bagno ascensore L. 105 milioni dilazioni. La Cittadella 436.8402.

S. PAOLO piazza Sabotino libero ristrutturato saloncino camere tinello cucinotto bagno. Carlo Alberto 561.1600.

TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (presso largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/118 [illegible] [illegible] angolo via Bonaiti. Tel. [illegible]

TRANA splendida posizione villa indipendente con 2 alloggi ampio seminterrato giardino mq 1300. Sagor 903.4534.

VENARIA ultimi appartamenti in costruzione soggiorno 2 camere box mutui. La Torre Service 455.7945.

[illegible] Garibaldi libero in [illegible] d'epoca 2 camere cucina bagno L. 118 milioni dilazionabili. Tel. 771.7171

VIA GORIZIA
(Via Buenos Aires) libero panoramico [illegible] mascarpone ingresso salone camera tinello cucinino bagno L. 278 [illegible]. Fallia [illegible] 5555.

VILLE DI MICHELINO
[illegible]ri e villette in costruzione [illegible] na residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permuta. Tel. 620.569

VINOVO in palazzina recente saloncino, camere cucina bagno. Casamercato 678.966.

VINOVO (villaggio Dego) signorile mq 130 più box doppio. Casamercato 678.966.

ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo Tel. 610.359

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO [illegible] 533.914 cerca uso [illegible]ilocale foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE opera alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cinque per dirigenti [illegible] trasferti. Tel. 331.840

[illegible] cerca per propria lungodegno alloggio in Torino zona precollinare signorile 2 camere terrazzo box. Scrivere: Publikompass 8143 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

EUROFID 593.044 affitta prossi piazza Bernini signorile ufficio 5 camere biservizi completamente ristrutturato.

INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da riordinare ad uso ufficio in zona centrale di Torino. Tel. 546.775.

INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio mq 220 [illegible] Nuova Cittadella Giudiziaria. Tel. 546.775

IN zona Tuscani - Citrario affittasi appartamento uso ufficio o foresteria 2 stanze, tinello, cucinino, vasto ingresso e bagno in palazzo d'epoca. Solitario referenziati documentabili esclusa agenzia. Tel. 06 678 2773 dalle 13 in poi.

[illegible] 561.7[illegible] [illegible]esso Via Umberto 64 [illegible] mo uso ufficio doppi ingressi salone 5 vani tripli servizi.

LUCIANA VOLA adiacente via della Consolata in palazzo d'epoca splendidi locali ufficio mq 340. Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA Crocetta in casa signorile luminoso [illegible] 2 [illegible] cucina biservizi. Tel. 436.1555

LUCIANA [illegible] prossima (largo Tabacchi) splendida posizione salone pranzo 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible] S. [illegible] signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi arredato. Tel 436.1395.

LUCIANA VOLA (via Vico) splendido loft mq 240 intimo giardino ufficio/show room. Tel 436.1555

[illegible]PIO corso Vittorio (monumento), 1° piano, sette locali e servizi. [illegible] L. 2.600.000 mese. Tel 519.902

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazione, assistenza gratuita perizie Tribunale. C'è l'Ifir Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo [illegible] Torino. Tel 011 485.338 - 482.022

44 Libri, librerie

ACHUITAMEI antiche usati The Ermeada di Plotinus traduzione Mckenna non edizione Penguin. Bible Translation di George M. Lamsa e altre sue opere. Telefonare allo 06 311.1039 Pia.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible].000.000 Rivarolo in paese villetta di nuova costruzione con rimessa taverna salone 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino. 'La Borsa' 388.482.

A. 58.000.000 18 km dopo Chivasso in paese con stazione FF.SS. casetta mq 100 con giardino privato. 'La Borsa' 388.482.

A. [illegible].000.000 Val Germanasca (Salza) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 lati con giardino. 'La Borsa' 388.482.

A. [illegible].000 (35 Km Torino) Altipiano casa da ristrare mq 360 su 3 piani con [illegible]lo approvato e 2000 mq prato circostante. 'La Borsa' 388.482.

ALASSIO bucolico ampio monolocale con cucinotta interamente ristrutturato arredato balconcino. Edilnare 0182 58.071.

ANDORA libero ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno 2 balconi cantina posto auto. Promoaffari 011 69.20

ANDORA zona piazza [illegible] piccola palazzina ultimi bilocali giardino posto auto termo autonomo alto tax 4%. Edilmare 0182 58.071

ANTIBES villa bifamiliare a 700 mt mare, garage, piscina, tennis, FF. [illegible]. Tel. 011 [illegible]

[illegible] 35 [illegible] da rivalori [illegible] abitabile subito 6 arepi vani servizi cantina portico giardino L. 115 milioni Tel. 011 69.20.

[illegible] S. Teresa Conca [illegible] rante mare, vista, ticamero, doppi servizi, salone, giardino L. 365 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

ESTRIERE Borgata Le Glaise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con speciali caratteristiche montane. Si esaminano permuta. Per informazioni Elca 0122 68.716

GARDONECCHIA Impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561 1137 - .0122 631.251

CAVAGNOLO presso casa abitabile 5 camere cucina biservizi [illegible] veranda portico giardino panoramico. Tel. 011 69.20

CE[illegible] soggiorno cucina camere grandi [illegible] balconata angolare posto auto 5 minuti mare soleggiato L. 148 milioni. Immobilitur 0182 543.035

COSTA AZZURRA lungomare Villefranche bilocali con vista mare posto auto centrale. Grimaldi 011 503.668.

FERRERE presso casa ristrutturata 5 camere biservizi box terrazza veranda giardino mutuo 1ª casa. Promoaffari 69.20.

FINALE LIGURE (Sv) 100 mt mare vendesi appartamento 3 camere salone cucina bagno. Tel. 019/681.294 ore pasti

GRIMALDI Artesina monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto. Tel. 385.0510.

IPI 0122 76.320 Sestriere fronte pista vendiamo appartamenti signorili di nuova costruzione a posti auto

NIZZA quartiere Fabron condominio con piscina appartamenti signorili vista mare box cantina. Grimaldi 011 503.668.

NIVAROLO bilocali liberi stesso piano volendo abbinabili rispettivamente autonomo box [illegible] mutuo Tel. 011 69.20.

SALICE D'ULZIO
arredato soggiorno cot camino 2 camere cucinotta terrazzo L. 80 milioni a L. 100 milioni mutuo. Tel. 385 5445.

SALICE D'ULZIO a duecent acquisto villa o porzione pluriennale o appartamento mq [illegible]90. Tel. 011 832.925.

SAN RAPHAEL a 150 mt mare, pronta consegna bilocale L. 145 milioni, cucina a legna arredato. Tel 011 761.591.

SANREMO [illegible] Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato verde. Tel. 011 561.3665.

[illegible] S. Teresa Conca [illegible] rante mare, vista, ticamero, doppi servizi, salone, giardino L. 365 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

SESTRIERE Borgata Le Glaise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con speciali caratteristiche montane. Si esaminano permuta. Per informazioni Elca 0122 68.716

TERMIGNON Francia fronte pista appartamenti completamente arredati posti auto da L[illegible] milioni. Grimaldi 011 503.668

VARAZZE Piani d'Imma vendo 2 bilocali attigui con garage in condominio [illegible] glioso. [illegible] 0182 21.456

VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto, possibilità ampliamento ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visita in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 6/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - [illegible]. Il dopo il 7/12/92 allo 011 519.257 preufficio

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO [illegible] Hotel Roma [illegible] 495.474 su passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Apertura 10 gennaio.

Smarrimenti

SMARRITO in viale XXV Aprile [illegible] sera del 30-12 [illegible] lupo bisognoso di cure. Telefonare 506.458 - 661.1060.

52 Varie

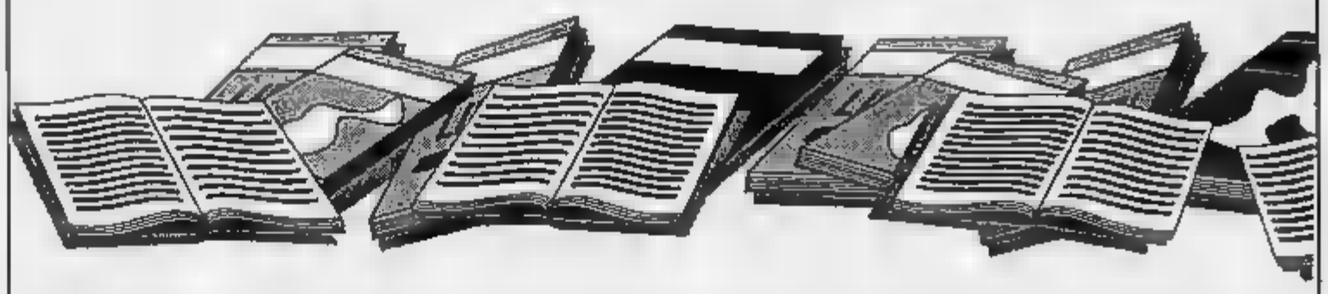
A.A. GIOIELLERIA M.D. acquista oro argentaria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 151. Tel. 304.832

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argentaria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 43. Tel. 659.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare [illegible] persone amate, ritrovo commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, innamoramenti, dispetti, odiacci, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 998.0773 via Murmori 13 Torino

LA STAMPA OGNI [illegible]

tuttolibri



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Cossiga richiama i partiti della maggioranza: «Se volete la crisi, ditemelo»

«O si vota subito o a settembre»

Ultimatum del Presidente della Repubblica ad Andreotti
«Se la legislatura è tanto viva, lasciamo che vada alla fine»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Si vota subito oppure si può attendere il mese di settembre. Francesco Cossiga sceglie la capitale emiliana per lanciare a Giulio Andreotti il suo ultimatum: o si sciolgono le Camere per fine mese o si va avanti fino alla scadenza naturale.

«Se la legislatura è tanto viva - afferma il Presidente con un sorriso - facciamola consumare fino all'ultimo, creiamo un precedente costituzionale e andiamo tutti alle urne in settembre».

Il Capo dello Stato è al quartiere Lame, nel circolo ufficiali della caserma dei carabinieri. Ha voluto, d'improvviso, essere a Bologna per ricordare la strage «Uno bianca»: tre carabinieri uccisi un anno fa, nel mistero non svelato.

L'anniversario luttuoso vede Cossiga giù di tono. Il grigio di Bologna sembra infastidirlo. Sono appena le nove e un quarto del mattino ed i toni pacati. Ad ascoltarlo, ufficiali impettiti nei mantelli rossoneri, il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, immobile e pallido e, ancora, il prefetto della città, Domenico Sica, il commissario Antimafia. Sica, con la barba ingiallita, ha l'aria più triste di tutti e sembra non ascoltare neppure Cossiga, proprio come fa Renzo Imbeni, sindaco di Bologna da sempre, smanioso di lasciare la provincia per approdare nella capitale, a Montecitorio.

Nel clima surreale e freddo di Bologna semideserta, Cossiga si toglie il cappello all'ultimo momento perché ha freddo. Si rianima soltanto con i pochi cronisti che lo seguono per capire che cosa accadrà nell'Italia politica dei prossimi mesi. Gli domandano. «Presidente, scioglimento rapido?».

«Lo scioglimento - risponde con i toni del professore di diritto costituzionale - si fa quando si determinano le circostanze».

Ma c'è un'accelerazione?

«Ci sono due tempi: o tempi brevi o tempi lunghi. Si può sciogliere quando si crea una crisi irrisolvibile, non si può sciogliere perché giro il Presidente della Repubblica si alza al mattino e mette giù il piede sinistro invece del destro».

Per Cossiga, che si è andato a rileggere «Lo scioglimento delle assemblee parlamentari» di Giuseppe Guarino e ne consiglia a tutti la rilettura del testo, i «casi di scioglimento sono molteplici. E allora si può sciogliere quando si crea una crisi non risolvibile, oppure, come si suol dire, "all'inglese" quando vi è un giudizio concorde di più di un organo costituzionale relativo all'esaurimento politico della legislatura».

«Ma Granelli, - gli ricordano - dice che per sciogliere ci dovrebbe essere il voto delle opposizioni».

Cossiga è sbrigativo: «Ah, Granelli, il giurista, il senatore Granelli. Forse di diritto civile, non di diritto costituzionale. Ma perché mai andrebbero ascoltate le opposizioni, le correnti, le sottocorrenti? Se le forze politiche di governo ritengono esaurito il loro compito in questa legislatura, io attendo di sentirmelo dire da tutti coloro che hanno fatto questo patto di maggioranza. Altrimenti si vada pure avanti. Io non ho eccessive difficoltà, arrivo anche al 1 luglio e poi votiamo a settembre».

Cossiga è a Bologna per ricordare la strage della «Uno bianca» quando l'anno scorso proprio il 4 gennaio, furono uccisi nel quartiere bronx del Pilastro tre carabinieri. Ancora non si conosce il perché di un delitto che divise l'Italia nella polemica. E' passato un anno e Cossiga ricorda i militari caduti, dà qualche speranza sull'indagine, invita ad essere prudenti.

E perché della strage della Uno bianca ancora è chiaro. «Difendevano gli extracomunitari», dice l'uomo che porta lo stendardo azzurro del Comune di Marzabotto. Più tardi, nella chiesa di Santa Caterina si fanno vedere soltanto due suore di colore. Per il resto nessuna folla di cippo in cippo che il Presidente onora con una grande corona. Nessun applauso nella città più rossa d'Italia per Francesco Cossiga al quale Achille Occhetto vorrebbe riservare l'impeachment.

C'è la madre del carabiniere Otello Stefanini e il Capo dello Stato l'abbraccia. Il vescovo Biffi non parla. Celebra il cappellano militare dei carabinieri. Cossiga è determinato: se la legislatura è conclusa non varrebbe la pena tenerla in vita neppure per riformare il coordinamento delle forze dell'ordine. Le riforme - spiega - o si fanno troppo in fretta o in tempi troppo lunghi. Sono riforme, queste che sono fatte, non soltanto per il prestigio delle istituzioni, ma nell'interesse dei cittadini e di chi li difende perché gli avvenimenti luttuosi si susseguono.

Per Cossiga bisogna arrivare a una «direzione unitaria, politicamente responsabile e ad un coordinamento effettivo in modo che le deficienze della normativa creino tutti a incomprensioni dolorose quando non polemiche tra chi purtroppo trova poi, come si vede, la sorte per mano di gente criminale». Poi, con toni pacati concludo: «Io credo che questo sia il modo, da parte delle autorità politiche, del Capo dello Stato, del governo e del Parlamento, di rendere una testimonianza più concreta che non quella delle sole parole ai tre carabinieri falciati un anno fa».

Francesco Santini

AL PRESIDENTE

Il premio «Fuori dai denti»

MILANO. E' il primo personaggio pubblico che ha saputo parlare agli italiani argomenti e parole «fuori dai denti»: questa motivazione il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga è stato nominato vincitore del premio «Fuori dai denti», istituito a Milano dal «Teatro delle Erbe». Il Presidente Cossiga è stato scelto da una nutrita rosa di candidati, tra i quali gli imprenditori Silvio Berlusconi e Raul Gardini, e i giornalisti Michele Serra, Giorgio Bocca e Giuliano Ferrara, da una giuria composta dai giornalisti Cesare Marchi e Nantas Salvalaggio, dall'attore e regista Roberto Brivio, dal compositore Sergio Pasini, dall'attrice Grazia Maria Raimondi, dall'esperto in comunicazione Roberto Villa e dal regista Massimo Ballerini. Il Presidente della Repubblica, informato dell'assegnazione del premio, è stato invitato alla premiazione, in programma domani al Teatro delle Erbe. [Ansa]

Scotti

«Forze di polizia alt alle liti»

ROMA. Un rigoroso richiamo del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, nello «spirito di comunanza di intenti fra tutti gli operatori delle forze di polizia, a prescindere dal colore delle giubba che rivestono e dai loro specifici ordinamenti» è stato inviato a tutti gli uomini della polizia di Stato, dei carabinieri e della Guardia di finanza.

Scotti, per il rinnovo di un chiaro, univoco impegno comune nella lotta alla criminalità organizzata e non, si è rivolto, attraverso gli auguri d'inizio anno, ai vertici delle tre forze Parisi, Viesti e Berlenghi. Il ministro dell'Interno ha sottolineato quanto «per il successo dell'azione intrapresa dal governo nella lotta alla criminalità» sia determinante l'impegno coordinato delle tre forze, seppur caratterizzate da specifici regolamenti «che - ha specificato - il legislatore, ad hoc, ha sempre rispettato e non ha inteso minimamente intaccare».

«Il modello del coordinamento non è un "optional" inventato per complicare la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica - ha detto infine il ministro dell'Interno - esso è ormai più che un'esigenza avvertita dalla gente comune; è realtà cui nessuno può sottrarsi in termini di funzionalità, economicità e rafforzamento nella guerra contro il crimine». [Agil]

Andreotti non si scompone

«A metà mese il vertice e decidiamo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Mentre Francesco Cossiga minaccia elezioni subito o a settembre e Bettino Craxi chiede a tambur battente un vertice dei partiti della maggioranza per decidere la data, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, non si scalda, non si precipita e fa capire che una mezza intesa sul da farsi già c'è. «Con Craxi - ha detto ieri il capo del governo - siamo abbastanza d'accordo e anche con gli altri segretari di partito eravamo d'accordo che alla ripresa ci saremmo trovati e che attorno alla metà di gennaio avremmo potuto fare questo consuntivo della legislatura». E la riunione della maggioranza, secondo Andreotti, dovrebbe servire per fare «il punto» su quello che si può fare fino alla fine del mese «che - ha aggiunto - praticamente è quello che resta, a mio giudizio, dell'attività del Parlamento attuale». Sulla data delle elezioni Andreotti si limita ad indicare il mese di aprile, «perché consente di iniziare la nuova legislatura e fare tutti gli adempimenti per arrivare alla nomina del presidente della Repubblica, fare un po' di vacanze e riprendere dopo iniziando robustamente il lavoro della nuova legislatura».

Quindi, vertice tra due settimane anche per consentire alla dc di svolgere il consiglio nazionale, scioglimento delle Camere a fine mese e elezioni il 9 aprile. Questa, infatti, è la mediazione tra le richieste socialiste e quelle democristiane. Ed è una previsione condivisa anche dal presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Allora, tutto risolto? Non proprio. Anche ieri Ugo Intini ha attutito un po' i termini della richiesta socialista di un voto già nella prossima settimana («non c'è da parte nostra spirito ultimativo e minaccioso»), tra i partiti non è tutto chiaro e lo stesso parole di Andreotti lasciano aperte tutte le ipotesi per il «dopo-elezioni». Ad esempio, non si sa se Andreotti, tra gli «adempimenti» da fare prima di alleggerire il nuovo Capo dello Stato, inserisce anche la formazione del nuovo governo, cioè quello che preme a Craxi. E anche l'indicazione di «aprile», rimane ancora un'indicazione ambigua per i socialisti.

A peggiorare le cose, poi, ci si mettono anche le diversità di opinione che sull'argomento elezioni registrano negli altri partiti. Anche gli altri partiti della maggioranza, cioè pli e psdi, infatti, sembrano dividersi su fronti opposti: se il pli è d'accordo nell'andare al voto dopo l'approvazione del decreto sulle privatizzazioni, i socialdemocartici mostrano di avere più di una perplessità. «Può darsi - ha spiegato ieri Cariglia - che sia uno solo dei partiti della maggioranza possa avere interesse ad anticipare il voto perché ci sono in gioco le poltrone di presidente del Consiglio e del Capo dello Stato. Non è detto che questo interesse coincida con quello generale del Paese».

Divisioni che si ritrovano anche nelle opposizioni. Ieri Giorgio La Malfa ha spezzato una lancia a favore delle elezioni al più presto («per l'impotenza della maggioranza») e lo ha spiegato che all'eventuale fissazione del 9 di aprile è di aprile rappresenta lo scioglimento anticipato e non richiede lo sciolgo del governo». Ma l'«uscita» del segretario repubblicano è piaciuta affatto a Occhetto che tornando a chiedere un passaggio parlamentare sulla questione («perché la data delle elezioni può entrare nel mercato della politica, nelle contrattazioni tra dc e psi»), ha aggiunto: «Mi fa specie La Malfa, il quale dovrebbe ricordarsi la lezione del padre, e invece si mostra così indifferente a seguire un corretto iter istituzionale. La crisi parlamentare non è un fatto puramente formale: va subordinata o alla fine della legislatura o a una crisi di governo. Le date concordate nel nostro sistema non esistono e Lì Malfa, che si propone di cambiare il sistema politico, dovrebbe cominciare a fare passi falsi già da ora».

Parole dure, che testimoniano come anche solo le modalità per andare alle elezioni anticipate - che a molti paiono tattiche - diventeranno un tema di scontro, o meglio il primo argomento di una campagna elettorale infuocata.

Giulio Andreotti (sopra): «Il voto ad aprile ci consente anche di fare le vacanze». Intini (a destra) «Dal psi nessun ultimatum»

Il Presidente della Repubblica a Bologna ha preso parte alla commemorazione dei carabinieri uccisi un anno fa dalla cosiddetta banda della «Uno bianca»

Il ministro Vizzini

«Per le truffe dei telefonini si muova la Sip»

ROMA. Il ministro delle Poste, Carlo Vizzini, interviene nella vicenda delle truffe ai danni di utenti di telefoni cellulari. In una lettera al presidente della Sip, Ernesto Pascale, il ministro sostiene la necessità che le concessionarie studi in tempi brevi e adotti tutte le misure tecnicamente idonee a prevenire simili reati». Pronta la risposta della Sip secondo cui «i sistemi utilizzati nelle infrastrutture della rete e quindi i criteri di sicurezza dei telefoni cellulari sono logicamente i migliori disponibili». Sottolineando la completa deregolamentazione del settore, negli ambienti Sip si rileva che tutti gli apparecchi presenti sul mercato sono «regolarmente autorizzati dal ministero delle Poste e la Sip ha rigorosamente selezionato l'affidabilità dei prodotti che commercializza». Inoltre «la possibilità dell'uso fraudolento dei sistemi elettronici è un fenomeno raro». Si fa poi presente che «l'utente è tutelato dalla possibilità di richiedere la certificazione del suo traffico telefonico».

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DEL TUTTO ESAURITO

più completamente umani? E dove è finita l'idea, di cui è piena la nostra tradizione, secondo la quale i beni spirituali sono quelli che non si consumano ad essere goduti e condivisi all'infinito, ma anzi, in qualche modo, si arricchiscono proprio quanto più numerosi ne sono gli estimatori?

Siamo probabilmente di fronte a un altro aspetto di quella che è stata chiamata la dialettica dell'Illuminismo, cioè la contraddizione a cui vanno incontro i valori universali nell'epoca della società di massa. Come dire che quando l'universalità, la condivisione da parte di tutti di un sapere razionale e di un gusto estetico, diventa effettivamente possibile, non appare più un bene desiderabile, e si comincia a pensare con nostalgia ai tempi in cui certe cose erano difficili e riservate a pochi.

Ma, mentre sul piano pratico e della politica culturale è ancora possibile fare molto (per esempio, il massimo chiudere possibilmente non basato sul censo, a Venezia e sul Cervino a Cortina) per vincere o almeno mitigare questa contraddizione, sul piano teorico non ha senso abbandonarsi all'ennesimo lamento di tono tragicistico. Invece, sarà bene riflettere che proprio nell'epoca della cultura di massa è anche diventato sempre più evidente che non si dà un unico sistema di valori superiori, a cui tutti debbano essere educati se vogliono diventare persone complete. Anche dal punto di vista dell'accessibilità dei beni culturali, la pluralizzazione dei sistemi di valori è forse la nostra unica speranza. La speranza, cioè, che i gusti della gente si differenzino all'infinito, magari anche a scapito di quei valori che a noi - un «noi» sempre più problematico, peraltro - appaiono imprescindibili e supremi. Non si tratta, questo, di rinnegare i contenuti della nostra tradizione, ma di cominciare ad ammettere che, forse, si può educare umanamente anche rimanendo fuori dal canone della cultura europea occidentale e del suo patrimonio. Noi non abbiamo neanche l'idea di che tale pluralismo significhi, ma dobbiamo almeno ammetterne la possibilità anche e soprattutto per salvare da una contraddizione distruttiva proprio i valori in cui crediamo.

Che è ancora la contemplazione di un'opera d'arte se, accade ormai di frequente, deve svolgersi tra urlanti in musei più affollati, spesso disturbata proprio dalla presenza di quelle scolaresche che vengono «portate» per imparare ad apprezzare quei valori? Sperare in una differenziazione di valori e di ideali di vita è, certo, sperare che i popoli del cosiddetto Terzo Mondo inventino un modello di sviluppo diverso da quello occidentale, che comporti i costi ambientali che la nostra civiltà ha imposto a tutto il pianeta. Anche questa è una speranza cui non intravediamo nemmeno i modi di realizzazione; ma alla quale non possiamo rinunciare, se non vogliamo rinunciare alla stessa idea di un futuro.

Gianni Vattimo

Il quotidiano del psdi

«Umanità» con il colore e le vignette

ROMA. Da mercoledì 8 gennaio - informa un comunicato - il quotidiano socialdemocratico *L'Umanità* avrà un nuovo «look».

Lo ha annunciato il responsabile del psdi per l'informazione, Salvatore D'Agata. Una veste più moderna per un tabloid impaginato sei colonne, con due colori in occasione di numeri speciali.

Pagine-portanti del giornale quelle dedicate alla politica interna, alla politica internazionale, all'economia, al mondo del lavoro, alla società, al costume, alle inchieste, agli appuntamenti di partito e al dialogo con i lettori. Particolarmente nuova sarà la prima pagina del quotidiano socialdemocratico, con una vignette fissa di satira di costume e manchette accanto alla testata «firmate» con una frase celebre, ogni giorno diversa, ma con rilevanza politica. [Ascal]

La leader del movimento non si ricandiderà

Tra i Verdi e la Filippini è ormai divorzio certo

ROMA. E ora il divorzio è quasi consumato. Già da tempo l'onorevole Rosa Filippini e lo stato maggiore dei Verdi sono da separati in casa, ma il 31 dicembre è accaduto qualcosa che potrebbe rendere irreversibile la crisi nei rapporti. L'ultimo dell'anno scadeva infatti il termine, fissato dalla Federazione dei Verdi per i parlamentari, per ripresentare le candidature per le elezioni. Ebbene, non hanno confermato l'intenzione di candidarsi per i Verdi in quattro: Rosa Filippini, Mario Capanna, Guido Pollice e Franca Bassi. Quattro nomi tutti prevedibili. Mario Capanna già si conoscevano le divergenze che lo dividono dal gruppo dirigente dei Verdi, divergenze che avevano indotto l'ex leader dp a chiedere, invano, l'adesione alla Rete di Orlando. Più inatteso il distacco di Guido Pollice, mentre già da tempo aveva annunciato l'intenzione di ritirarsi Franca Bassi, deputato di Milano.

Ma il più eclatante è quello di Rosa Filippini, animatrice degli «Amici della Terra», ma soprattutto una delle leader più attive del movimento verde. Il distacco della Filippini si era consumato attraverso una serie di prese di posizione pubbliche (per esempio sulla guerra del Golfo), ma anche attraverso una sequenza di indiscrezioni (smentite seccamente dall'interessata) che volevano l'onorevole in cerca di una nuova casacca. Due le possibili destinazioni: il psi (durante le votazioni della Finanziaria il Filippini ha avuto un colloquio con Craxi) e la lista referendaria. Ieri la Filippini, che è eletta a Genova, è intervenuta sulla crisi a Milano, sostenendo che a Occhetto sarebbero «saltati i nervi» per il richiamo all'ordine a Rutelli e Scalia sulla disponibilità dei verdi milanesi» ad entrare in giunta. [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE DE STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo di Colaiacovo, Umberta Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 34, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 85.661; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 83.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1985
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di sabato 4 gennaio 1992 è stata di 540.000 copie

Il leader ha bloccato la trattativa dei dirigenti locali, che adesso tentano un'altra strada

A Brescia il pds corregge Occhetto

Governissimo, ma senza sindaco dc

BRESCIA. Sembrava fatta: «governissimo» dc-psi-pds più chi ci stava, anche Brescia. Mentre gli sfracelli della Lega lombarda, poteva uscire dalla crisi politica. E, invece, ci si è messo di mezzo Achille Occhetto. Il segretario del pds, proprio mentre il suo vice Massimo D'Alema stava viaggiando per raggiungere Milano e incontrare lo stato maggiore lombardo del partito, se n'è uscito con un decisivo: «Governissimo? Non si farà: né a Brescia né a Milano».

Così i volonterosi pidiessini padani sono stati costretti a trovare una soluzione per salvare capra e cavoli, almeno per il momento. E si sono inventati un'ipotesi di lavoro per Brescia che potrebbe portare dritti filati alle elezioni-bis. La proposta è: no a un accordo tra dc, psi e pds, ma un sindaco non democristiano.

Da queste parti la dc occupa quella poltrona da quarant'anni, il psi le ha già detto che gliela vuol soffiare, figuriamoci se molla perché lo chiede il pds. Quindi: o cambia qualcosa o si torna alle urne. Con uno speciale: Umberto Bossi, il leader della Lega lombarda, è malaticcio e non può sobbarcarsi lo sforzo psico-fisico di un'altra campagna elettorale. E una illusione: la gente ha capito che votare Lega non porta a niente e, se si rivotasse, i partiti tradizionali potrebbero recuperare qualcosa.

Lo sforzo di rendere convincenti le tesi dell'ultim'ora in casa pds lo prende il segretario provinciale bresciano Pierangelo Ferrari: «Vi prego di credere che non è un tentativo patetico di dissimulare la realtà: è proprio vero, tra pds bresciano e Botteghe Oscure non ci sono contrasti. Siamo tutti d'accordo su questa lettura dei fatti: il psi ha semplicemente proposto di aprire la vecchia maggioranza con dc, pli e pri anche a noi. Una specie di benevolente coptazione. E noi rispondiamo: così non va bene».

Che vogliono i pidiessini bresciani? In politichese così: «Creare un polo di psi, pri, Rete e da qui trattare con la dc». In italiano «normale» si può tradurre: ci stiamo, ma con un sindaco non dc. Facile prevedere che la risposta dei democristiani sarà: «No».

E se fosse davvero «no»? «In tal caso sappiano, democristiani e socialisti, che stanno percorrendo con gli stivali delle Sette leghe la strada che porta alle elezioni anticipate», risponde Roberto Vitali, segretario regionale del pds. E spara, polemico: «Non sappiamo che farcene della generosità pelosa del psi».

Già che siamo in polemica, si scatena anche Ferrari: «Per fortuna noi non abbiamo un Gianpietro Borghini (l'ex pds candidato per il psi a sindaco di Milano, ndr). A Brescia c'è il fratello (Gianfranco, dirigente nazionale del pds, ndr) che vende scarpe e in consiglio comunale può votare».

Ma qualcuno che, anche a Brescia e pure dentro il pds, nasconde i problemi c'è. Dice Francesco Loda, miglioriista, ex deputato, oggi nel consiglio federale pds bresciano: «Le dichiarazioni di Occhetto contro il governissimo rischiano di aprire una frattura nel partito. Mi auguro che, indipendentemente dalla presa di posizione del segretario, qui si trovi un accordo tra dc, psi e pds».

Il vicesindaco del pds bresciano, però, è su tutt'altra sponda. Proclama Ferrari: «Ha ragione Giorgio La Malfa: dc e psi c'è un patto scellerato. Per governare con sindaco socialisteggiante a Milano, il psi è disponibile a subire un sindaco democristiano a Brescia».

Parole pesanti che, insieme con quelle di Occhetto, hanno gelato Vincenzo Balzamo, commissario straordinario del psi e artefice del governissimo. Aveva già quasi venduto a Craxi l'accordo fatto quando gli è piovuto addosso il «niet» di Occhetto. E lui non l'è presa a male: «Protestuoso veto!», ha tuonato e s'è augurato che i pidiessini bresciani siano più ragionevoli del loro capo romano: «L'augurio mio è che il pds bresciano possa essere lasciato libero di continuare nella sua autonomia le trattative per risolvere una crisi che non perdurasse avrebbe esiti inevitabili un nuovo scioglimento del consiglio comunale appena eletto. E la responsabilità sarebbe tutta di Occhetto e del pds».

Tempo per uscire da quest'imbroglio: 15 giorni. Sennò Brescia tornerà a votare.

Francesco Cevasco

LA GIUNTA

Craxi: «Per Milano la via d'uscita c'è»

MILANO. «La via d'uscita c'è. Sta ora a chi porta le responsabilità dirette della vita politica cittadina trovare il modo di imboccarla». Il giorno dopo la proposta del psi di candidare l'ex pds Gianpietro Borghini a sindaco di Milano, Bettino Craxi fa il cauto-ottimista. Due potenziali alleati del psi nella giunta, però, lanciano qualche siluro. Per il pli parla Egidio Sterpa, ministro e consigliere comunale: «Bettino ha commesso un errore imperdonabile quando ha aperto ai Verdi. O noi o loro. Così non ci stiamo». Sterpa consiglia di lasciar perdere gli ecologisti e di puntare ad estendere la maggioranza al pri che con dc, psi, psdi, pensionati e pli potrebbe contribuire a un governo stabile. Ma il segretario repubblicano Giorgio La Malfa non offre molto spazio alla trattativa: «Siamo determinati a restare estranei al tentativo di mettere insieme, nella città più europea d'Italia, un pasticcio, magari con lo sputo». I Verdi non si capisce bene che parte stiano. Da Roma annunciano la loro «netta opposizione a qualunque tentativo strumentale, pilotato dalle segreterie dei partiti, per evitare elezioni anticipate a Milano». A Milano la prendono con Occhetto che li ha accusati «vendersi al miglior offerente». Il candidato sindaco Borghini non entra nelle polemiche: «Tra poche ore comincerò le consultazioni con i gruppi consiliari. Vedremo...» **[f. cev.]**

Massimo D'Alema ha incontrato i dirigenti lombardi del pds

ITALIA

Il Papa: solidarietà dopo le ideologie

CITTA' DEL VATICANO. La caduta delle ideologie, tra i vari effetti positivi, potrebbe portare anche quello di un maggiore sviluppo della solidarietà internazionale: lo ha detto il Papa, rispondendo al saluto del nuovo ambasciatore della Nigeria presso la Santa Sede, Yusuf Mamman. «I recenti cambiamenti nel clima delle relazioni internazionali dentro l'Europa e in tutto l'emisfero Nord - ha sottolineato - possono costituire una provvidenziale opportunità per lo sviluppo industrializzato di agire con più efficacia nella solidarietà verso i popoli del mondo che cercano il loro sviluppo». **[Asca]**

Pds «Strangola i giornali»

ROMA. Il pds punta alla revisione della legge Mammì sull'editoria: Walter Veltroni ha annunciato che chiederà, a questo proposito, una serie di incontri con la federazione degli editori e i sindacati giornalisti, poligrafici e degli edicolanti. «Il destino dei giornali italiani e della loro indipendenza - ha detto Veltroni - è oggi seriamente minacciato». «Il '91 - ha spiegato il parlamentare del pds - si chiude con una perdita del 6% degli introiti pubblicitari, il ritorno dei deficit nei bilanci di molti quotidiani e il conseguente rischio di indebolimento dell'autonomia della stampa italiana». Secondo Veltroni questi sono «gli effetti devastanti della legge Mammì, grazie alla quale la Fininvest e la Rai hanno potuto aumentare ulteriormente l'offerta di spazi e la politica degli sconti». **[Ansa]**

Il msi critica «Spot regalato a Craxi»

ROMA. Il msi attacca Rai2 «per lo spot regalato a Craxi» durante la trasmissione di Fabrizio Frizzi «I fatti vostri». Il *Secolo d'Italia* contesta lo «spazio gaglioffo e gratuito» «regalato venerdì da Raidue all'unico italiano ancora orgoglioso di sventolare una bandiera rossa: Bettino Craxi». «Mezz'ora e passa di regalo per farci sapere che Craxi da giovane voleva fare il prete e il giornalista (poi, ha scelto la politica perché probabilmente gli era più difficile diventare Papa o direttore), e tante altre amenità del genere, condite da riferimenti politici del tutto scontati». Per il *Secolo d'Italia*, questo è «solo un assaggio di quel che potrà accadere quando al vertice della Rai arriverà il cognato milanese Paolo Pillitteri». **[Asca]**

I così l'emarginazione

ROMA. «Si discetta sulla responsabilità di chi ha chiuso il lucchetto della roulotte, e nessuno si chiede perché quei bambini di Secoli, bruciati vivi in un camper l'altra notte, ne stavano a vivere lì. Nessuno chiede chi deve andare in galera per aver tenuto dieci anni delle persone nelle baracche. Ancora una volta una questione sociale diventa una questione puramente giudiziaria». Il presidente nazionale del Mo.Vi. Giuseppe Lumia ha preso spunto dall'ultimo dramma capitato nel Napoletano nel suo intervento al secondo convegno nazionale del Movimento del Volontariato che è aperto venerdì a Paestum. Il Mo.Vi. federa 800 gruppi che operano in 37 aree di intervento nel campo dell'emarginazione e del disagio sociale, raccogliendo quattro milioni di persone.

LA BABELE
L'IPOCRITICA
TRA DC E PSI

Battuta contro Craxi che aveva proposto alla dc un patto di legislatura e candidato Borghini a Milano

«Macché sinistra, quella è una pernacchia»

E diventa un boomerang l'ultima invenzione di Occhetto

ROMA. Prrrrrr... «Quando le cose stanno a questo punto», per dirla con Achille Occhetto, la sinistra è un triviale omesso con la lingua fra le labbra in segno di disprezzo e di beffa. Sì, esattamente: è una pernacchia.

Da gloriosa parola, la sinistra regredisce dunque a sberleffo sonoro. Metaforicamente eseguito, secondo il segretario del pds in un'intervista a *Repubblica*, da Craxi che propone alla dc un patto di legislatura e candida il transfuga Borghini a sindaco di Milano. Prrrrrr... In realtà nel richiamare (esecrandolo) il più classico e offensivo dei versacci Occhetto arriva per gradi. Parte con un'elegante citazione latina: di fronte a tutto ciò «le parole sinistra è un *flatus vocis*». Poi aggiunge: «Starei per dire una pernacchia».

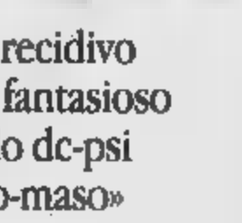
Locuzione efficace, senza dubbio. Ma poco politica, anzi decisamente autolesionista se si considera che il partito democratico della sinistra (e qui pare di riascoltare l'infausto rumore) punta proprio a un accordo con lo spernacchiatore Bettino.

E non è la disputa, anche terminologica, tra i due partiti pare giungere a impensabili livelli di raffinatezza. Certo un bel contributo l'aveva dato neanche tanto tempo fa Claudio Martelli, già inventore del «neuro-comunismo» ai tempi di Berlinguer, definendo la sospirata unità a sinistra «Pinco Pallino». E lo stesso Craxi, cui l'idea di un partito unico suscitava al contrario «brividi sulla schiena». Con l'evocazione della pernacchia, però, bisogna riconoscere che Occhetto, pure esasperato, ha superato tutti i confini.

Forse ora inevitabile. Sul modo in cui chiamare lo futura alleanza a sinistra si assiste infatti da anni a un terribile tormentone di proposte e ripicche che ha finito per annebbiare quasi del tutto l'oggetto del contendere. Cominciano proprio Occhetto e Martelli, nell'ormai lontano 1987, con la «casa comune». Che si tira appresso svariate variazioni di natura edilizia e condominiale (tipo il «Non andremo ad abitare nel monolocale di Craxi»). Poi s'inserisce Nicolazzi, allora segretario del psdi, con l'«alternativa riformista». Sostituito qualche tempo dopo dal suo successore Cariglia che, da poliglotta, propone «*rassemblement*».

Foto *grande*, i leader della sinistra Achille Occhetto (a sin.) e Bettino Craxi

A sin., Claudio Martelli che definì l'unità psi-pds «Pinco pallino» Sotto, Antonio Cariglia



Il leader pds è recidivo nel linguaggio fantasioso Definì l'accordo dc-psi «un tango sado-maso»

Una volta lanciata la «Cosa» - anch'essa, naturalmente, da battezzare - Occhetto, che lotta su due fronti, deve vedersela con quell'«unità socialista» su cui Craxi non è disposto a mollare di un centimetro. Un fatto di principio, un dogma, un puntiglio. Anche per questo Occhetto s'impunta. Ricorda che Craxi voleva addirittura cambiare nome all'Internazionale socialista (Internazionale democratica). E rilancia: «Unità riformista». Bettino: no, «Unità socialista» Achille: «Unità progressista». Bettino: no, «Unità socialista». Achille: «Alleanza riformatrice»... E così via, fino a quel rumorino scurrile con cui si apre il 1992: prrrrrr!

E al di là della famosissima disputa su come ci si debba riferire a proposito della sinistra, continua a sorprendere l'immaginifico Occhetto. Che per l'ultimo colpo rischia di rimanere ancora una volta impicciato all'ultimo delle sue buffe invenzioni lessicali.

In effetti il personaggio è più che recidivo. Autore di memorabili sparate e ardite metafore per «far titolo» e scuotere l'opinione pubblica, in realtà si trascina appresso un pesante fardello di formule che anche a distanza di anni suonano bizzarre, confuse, veramente enfatiche. Celeberrimi, nell'«occhettese», «lo zoccolo duro» e «la rivoluzione copernicana». Già un po' meno quella «discontinuità» dal sapore meteorologico-matematico, e quell'acrobatico «inevitabilmente corresponsabile» (dei delitti staliniani) con cui venne definito Togliatti in proprio inaugurando un monumento!.

Il problema è che Occhetto è davvero generoso di parole. Parfino prodigo. E perciò il già ricco prontuario continuamente aggiornato. A lui si deve l'immissione, in politica, di «Cric e Croc», che sarebbero Craxi e De Mita, avviluppati, in altra occasione, «in un tango sado-maso». E colora a grande facilità di «petardi», «kamikaze», «governi mostriciattoli», *«punging-ball»*, l'«occhettese» puro. Linguaggio fantasioso ma anche eclettico, pronto a riciclare «nuovo inizio» (da Reagan) e «complotto d'Egitto» (da Craxi). A volte si sfiora lo *gaffe*: c'è chi ricorda una dichiarazione su dighe crollate che si concludeva con «il problema è a monte».

Come se non bastasse, Occhetto è un grande, forse un grandissimo animale da comizio. Ma la sua oratoria metallica sembra fatta per essere ascoltata mentre sui giornali produce uno strano effetto di esagerazione e ampollosità. «Indietro non si torna!»; «Abbiamo piantato bene questa quercia!»; «Cresce l'odio!»; «Vergognatevi! Vergognatevi! E ancora vergognatevi!»; e chi è Craxi?». Per non dire della «Seconda Resistenza» contro Cossiga. E di temerari accostamenti tipo: «Di perestrojka ognuno ha la sua».

Così, oltretutto, potrebbe parlare - e non è detto - solo un leader che vince. Comunque in piazza o all'osteria, dove peraltro anche la pernacchia gode di un suo diritto d'ospitalità.

Filippo Ceccarelli

Il segretario del pds Chiti eletto presidente

Un quadripartito guida il governo della Toscana

FIRENZE. La nuova giunta regionale della Toscana si è formata. Ci sono volute 24 ore ai 4 partiti che compongono la maggioranza (pds, psi, psdi e pli, con l'appoggio del consigliere della sinistra arcobaleno, eletto però nelle liste dell'ex pci) per trovare il bandolo della matassa. Al vertice, Vannino Chiti, segretario regionale del pds, 11 gli assessori (in quella precedente erano 12). La giunta si presenterà in Consiglio regionale l'11 gennaio. Appare però difficile che l'assemblea riesca, in questa seduta, a votare la nuova fiducia avendo, come primo punto all'ordine del giorno, la surroga dei 4 consiglieri dimissionari (2 dc, 1 del psi e l'unico repubblicano) che hanno deciso di candidarsi alle prossime elezioni politiche. Subito dopo il Consiglio regionale dovrà ricomporre anche l'ufficio di presidenza, dimezzato dalle dimissioni sopraddette. Molto probabile, quindi, che la nuova giunta venga definitivamente varata in una successiva riunione, forse martedì 14 gennaio. La composizione della giunta ha provocato profonde spaccature all'interno di pds, psi e pli. **[Asca]**

SE AMATE VIAGGIARE ANCHE CON LA FANTASIA.

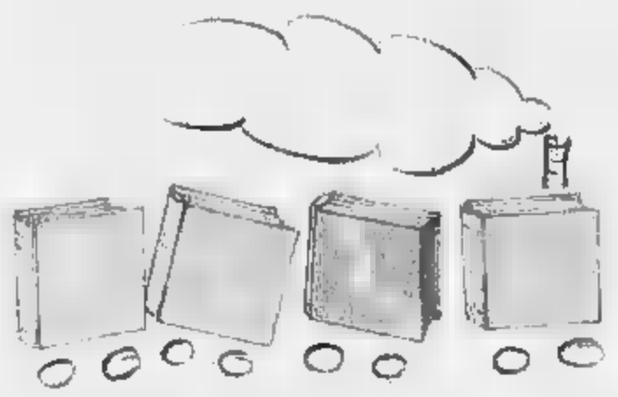
Niente è meglio di un libro per far viaggiare la fantasia, per dare spazio ai sogni, per aprire gli orizzonti della nostra mente e del nostro cuore.

E niente è meglio di una biblioteca per concedersi il puro piacere della lettura. In biblioteca trovi ogni genere di libro, di romanzo, di saggio, di diario, di manuale: dai più recenti ai più antichi, sono tutti lì per te e non ti costano nulla.

Approfittane: oggi vai in biblioteca.

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
UNA MOLE DI LIBRI A TUA DISPOSIZIONE

Città di Torino - Assessorato per la Cultura



Due manches incredibili in gigante: era dall'86 che un altro italiano non vinceva in Coppa

Pista, Tomba: passa Bergamelli

L'azzurro, partito col n. 34, ha dato 2"22 allo svizzero Pieren
Alberto, terzo a 2"76, sempre più leader nella classifica mondiale

Bergamelli (a lato) in [illegible]: l'azzurro è [illegible] con grinta [illegible] commettere alcun [illegible]

A Kranjska Gora forse è nata una stella: un giovane ha ferito l'orgoglio di molti campioni dello sci

«Sono felice del successo, [illegible] non di aver battuto Tomba, dovete credermi io faccio il tifo per lui»

A sinistra, Bergamelli riceve il «bravo» di Tomba dopo l'insteso exploit; a destra, lo svizzero Pieren, 2°

Sergio, un birichino di 21 anni che ama fare il Don Giovanni

KRANJSKA GORA [illegible] INVIATO

[illegible] mio obiettivo [illegible] arrivare fra i dieci. Sergio Bergamelli racconta la sua giornata più bella, quasi [illegible] favola. Finora, nella sua vita di atleta, in Coppa [illegible] Mondo aveva raccolto solo due undicesimi posti in gigante, a Park City e [illegible] Alta Badia, ed era logico che cercasse qui a Kranjska Gora di battere il suo perso[illegible] record. Ma non pensava di stracciare tutti.

«Però, [illegible] cancelletto della se[illegible] manche mi [illegible] detto: se ci sono riuscito una volta, perché non ripetermi? E così mi sono buttato giù tranquillo, [illegible]za [illegible]. [illegible] ho sbagli[illegible] niente. Sentivo l'urlo della folla, capivo che stavo vincendo. Stupendo. Voglio dire che è stupendo vincere, [illegible] battere Tomba. Io faccio il tifo per Alberto e spero tanto che conquisti la Coppa».

Sergio Bergamelli ha 21 anni, è nato [illegible] Alzano Lombardo, in provincia [illegible] Bergamo. Adesso vive a Trescore, il vicino, [illegible] la famiglia ha [illegible] molte volte residenza, per inseguire il lavoro. Sergio, che è il più grande di quattro fratelli, tutti sciatori (Norman, squadra B, Thomas, squadra C, Giancarlo, comitato Alpi Centrali), ha per esempio imparato il mestiere della neve a Bardonecchia, dove papà Vittorio faceva il maestro di sci e mamma Silvia insegnava la grammatica nelle elementari.

Ieri dopo la vittoria, la prima della carriera, Sergio [illegible] chiamato [illegible] dal telefono della sala stampa, davanti a taccuini aperti, macchine fotografiche e microfoni schierati a rubare un'emozione. Ma lui n[illegible] si è lasciato intimorire, come è successo per i pali [illegible] gigante. Ha recitato [illegible] sua parte [illegible] un vecchio e consumato attore, tormentandosi appena le mani forti e regalando parole e sorrisi.

«Due anni fa, [illegible] Anchorage, [illegible] Alaska, ho vinto il campionato mondiale juniores [illegible] slalom e sono arrivato terzo in gigante, ma per la verità, da allora, non ho combinato niente di importante. Dopo una parentesi in squadra A sono tornato [illegible] B, con Lorenzo Cancian, il tecnico che mi ha insegnato a sciare. L'ambiente [illegible] tranquillo, mi trovo bene».

Non ha detto che si trova bene perché può fare quel che gli garba. [illegible] tempo libero, sicuro, perché durante gli allenamenti è un modello di comportamento. Ma poi... «E' un birichino» ha detto Helmuth Schmalzl. «Birichino perché? Non è stato difficile [illegible] futuire [illegible] il giovanotto ama correre dietro alle sottane, oltre che fare scherzi ai compagni e ficcarsi in [illegible] piuttosto imbarazzanti.

«E' difficile [illegible] tenere al freno - ha spiegato ancora Schmalzl -, però ha un pregio grandissimo: non si spaventa e non si preoccupa mai, e la seconda manche [illegible] è stata la prova. Lui è Senigagliesi hanno il coraggio di cercare il risultato: Alberto ha pagato [illegible] recente la sua voglia [illegible] podio, Sergio ha saputo sfruttare l'efficienza fisica [illegible] la forza [illegible] carattere. La vittoria è inspiegabile dal punto di vista logico, [illegible] Pieren ha dimostrato nella seconda prova che quel tempo si poteva fare: dunque non si tratta [illegible] un miracolo». Schmalzl ha chiuso con una battuta, ammesso che la ritenesse tale: «Adesso [illegible] dobbiamo rimanere [illegible] se nel prossimo gigante Bergamelli darà solo 1"8 di distacco al secondo, invece di 2" e passa».

Lui, Sergio, che oggi non gareggerà nello slalom (gli mancano i punti [illegible] entrare nella squadra azzurra di specialità) continuava a raccontare la [illegible] favola. «L'anno [illegible] mi [illegible] strappato l'inguine e ho perso due mesi. [illegible] non mi sono dato per vinto, mai darsi per vinti. Ad [illegible] [illegible] aveva uno sponsor e allora me [illegible] sono cercato da solo, una catena di negozi [illegible] abbigliamento sportivo. Peccato che dopo la gara, nella calca, mi abbiano rubato la fascetta». [c. co.]

LE [illegible]

Classifica: 1. Bergamelli (Ita) 2'18"18; 2. Pieren (Svi) a 2"22; [illegible]. Tomba (Ita) a 2"76; 4. Von Gruenigen (Svi) a 3"14; 5. Wallner (Sve) a 3"37; 6. Furuseth (Nor) a 3"45; 7. Accola (Svi) a 3"52; 8. Sulliger (Svi) a 4"04; 9. Roth (Ger) a 4"12; 10. Girardelli (Lus) a 4"17; 11. Bittner (Ger) a 4"54; 12. Holzer (Ita) a 5"00; 13. Nyberg (Sve) a 5"17; 14. Locher (Svi) a 5"20; 15. Spampatti (Ita) a 5"42; 16. Senigagliesi.
Coppa Mondo: 1. Tomba 700; 2. Accola 524; 3. Girardelli 353; 4. Furuseth 344; 5. Jagge [illegible]; 6. Locher 228; 7. Pieren 227; 8. Heinzer 207; 9. Von Gruenigen 188; 10. Skaardal 183; 11. Spampatti 179; 12. De Crignis [illegible]; 13. Bergamelli 162.
Programma: oggi speciale a Kranjska Gora (prima manche ore 11, seconda ore 13,40). Numeri di partenza dei principali concorrenti: De Crignis 2; Tomba 4; Laedstatter 10; Accola 12, Girardelli 13, Gerosa 14. Bergamelli [illegible] gareggia.

Sergio, un birichino di 21 anni che ama fare il Don Giovanni

KRANJSKA GORA [illegible] INVIATO

[illegible] mio obiettivo [illegible] arrivare fra i dieci. Sergio Bergamelli racconta la sua giornata più bella, quasi [illegible] favola. Finora, nella sua vita di atleta, in Coppa [illegible] Mondo aveva raccolto solo due undicesimi posti in gigante, a Park City e [illegible] Alta Badia, ed era logico che cercasse qui a Kranjska Gora di battere il suo perso[illegible] record. Ma non pensava di stracciare tutti.

«Però, [illegible] cancelletto della se[illegible] manche mi [illegible] detto: se ci sono riuscito una volta, perché non ripetermi? E così mi sono buttato giù tranquillo, [illegible]za [illegible]. [illegible] ho sbagli[illegible] niente. Sentivo l'urlo della folla, capivo che stavo vincendo. Stupendo. Voglio dire che è stupendo vincere, [illegible] battere Tomba. Io faccio il tifo per Alberto e spero tanto che conquisti la Coppa».

Sergio Bergamelli ha 21 anni, è nato [illegible] Alzano Lombardo, in provincia [illegible] Bergamo. Adesso vive a Trescore, il vicino, [illegible] la famiglia ha [illegible] molte volte residenza, per inseguire il lavoro. Sergio, che è il più grande di quattro fratelli, tutti sciatori (Norman, squadra B, Thomas, squadra C, Giancarlo, comitato Alpi Centrali), ha per esempio imparato il mestiere della neve a Bardonecchia, dove papà Vittorio faceva il maestro di sci e mamma Silvia insegnava la grammatica nelle elementari.

Ieri dopo la vittoria, la prima della carriera, Sergio [illegible] chiamato [illegible] dal telefono della sala stampa, davanti a taccuini aperti, macchine fotografiche e microfoni schierati a rubare un'emozione. Ma lui n[illegible] si è lasciato intimorire, come è successo per i pali [illegible] gigante. Ha recitato [illegible] sua parte [illegible] un vecchio e consumato attore, tormentandosi appena le mani forti e regalando parole e sorrisi.

«Due anni fa, [illegible] Anchorage, [illegible] Alaska, ho vinto il campionato mondiale juniores [illegible] slalom e sono arrivato terzo in gigante, ma per la verità, da allora, non ho combinato niente di importante. Dopo una parentesi in squadra A sono tornato [illegible] B, con Lorenzo Cancian, il tecnico che mi ha insegnato a sciare. L'ambiente [illegible] tranquillo, mi trovo bene».

Non ha detto che si trova bene perché può fare quel che gli garba. [illegible] tempo libero, sicuro, perché durante gli allenamenti è un modello di comportamento. Ma poi... «E' un birichino» ha detto Helmuth Schmalzl. «Birichino perché? Non è stato difficile [illegible] futuire [illegible] il giovanotto ama correre dietro alle sottane, oltre che fare scherzi ai compagni e ficcarsi in [illegible] piuttosto imbarazzanti.

«E' difficile [illegible] tenere al freno - ha spiegato ancora Schmalzl -, però ha un pregio grandissimo: non si spaventa e non si preoccupa mai, e la seconda manche [illegible] è stata la prova. Lui è Senigagliesi hanno il coraggio di cercare il risultato: Alberto ha pagato [illegible] recente la sua voglia [illegible] podio, Sergio ha saputo sfruttare l'efficienza fisica [illegible] la forza [illegible] carattere. La vittoria è inspiegabile dal punto di vista logico, [illegible] Pieren ha dimostrato nella seconda prova che quel tempo si poteva fare: dunque non si tratta [illegible] un miracolo». Schmalzl ha chiuso con una battuta, ammesso che la ritenesse tale: «Adesso [illegible] dobbiamo rimanere [illegible] se nel prossimo gigante Bergamelli darà solo 1"8 di distacco al secondo, invece di 2" e passa».

Lui, Sergio, che oggi non gareggerà nello slalom (gli mancano i punti [illegible] entrare nella squadra azzurra di specialità) continuava a raccontare la [illegible] favola. «L'anno [illegible] mi [illegible] strappato l'inguine e ho perso due mesi. [illegible] non mi sono dato per vinto, mai darsi per vinti. Ad [illegible] [illegible] aveva uno sponsor e allora me [illegible] sono cercato da solo, una catena di negozi [illegible] abbigliamento sportivo. Peccato che dopo la gara, nella calca, mi abbiano rubato la fascetta». [c. co.]

E' [illegible]

Sergio Bergamelli in sintesi.
[illegible] ad Alzano Lombardo (Bergamo) il 16 agosto 1970
[illegible] a Trescore, scapolo
Alto [illegible] 1,70 per 75 [illegible]
Gareggia per [illegible] Fiamme [illegible]lle
Titolo [illegible] studio: licenza [illegible]
Inizio attività sportiva nel '76
Esordio in Nazionale nel 1987
Risultati: 1° in slalom e 3° in gigante nei Mondiali jr '89, [illegible] in slalom negli Assoluti

Calcio, il Bologna [illegible] 1-1 col Timisoara

BOLOGNA. Nemmeno in amichevole il Bologna riesce a vincere. Contro il romeni del Poli[illegible] Timisoara i rossoblù, privi di Detari, Incocciati, Bonini e Villa, hanno pareggiato 1-1: gol al 23' di Turkyilmaz dopo la rete in apertura di Varga. Il Bologna non vince dal 20 ottobre.

Il ct Bishovets sicuro [illegible] agli Europei

ROMA. Anatoli Bishovets, ct della [illegible] nazionale sovietica di calcio, ha ribadito ieri a Tmc che [illegible] Russia andrà alle finali degli Europei [illegible] Svezia «perchè c'è [illegible]po per risolvere problemi come la bandiera e la maglia». Bishovets assisterà oggi a Lazio-Foggia per visionare Shalimov e Kolyvanov. Sul presunto interesse Uefa per i ripescaggi di Italia e Danimarca, il ct ha detto: «E' giusto che vada in Svezia chi ha conquistato la qualificazione». Intanto è stato deciso che le squadre della Csi (ex Urss) ai Giochi olimpici invernali di Albertville venga rappresentata dalla bandiera olimpica: in [illegible]so di vittoria sarà suonato l'inno ufficiale delle Olimpiadi.

Ciclocross, [illegible] Chiappucci di [illegible]

[illegible] Claudio Chiappucci ed altri stradisti, tra cui il russo Konishev ed il vincitore [illegible] Parigi-Roubaix Marc Madiot, partecipano oggi alla 6ª prova del Master di ciclocross a Parabiago (Mi). Domani a Solbiate Olona si corre il G. P. Premio dell'Epifania, gara internazionale cui partecipano anche Chiappucci, Madiot ed il campione del [illegible] dilettanti Simunek.

Rugby, al Rovigo [illegible] di ieri

ROVIGO. Il Lloyd Italico Rovigo ha battuto per 28-15 la Scavolini L'Aquila nell'anticipo di A1 disputatosi ieri. Oggi completano il programma dal 10° [illegible] Mediolanum-Bilboa, Benetton-Delicius, Iranian Loom-Ecomar, Catania-Pastajolly e Sparta-Petrarca.

T[illegible]: Nargiso dà [illegible] doppio

A Wellington (Nuova Zelanda) ancora un ritiro per Diego Nargiso, questa volta nel doppio. In coppia con Bloom, l'azzurro, che aveva già dato forfait in singolare per infortunio ad [illegible] caviglia, ha lasciato il successo a Palmer-Stark. Nelle semifina[illegible] del singolo, Volkov-Washington 6-3, 7-6 (13-11), Tarango-Koslowski 6-4, 2-6, 6-0. Ai campionati d'Australia [illegible] terra battuta ad Adelaide (semifinali), Ivanisevic-Shelton 6-4, 6-2, Bergstrom-Steeb 7-6 (9-7), 6-4.

Antibo all'8° posto

Il [illegible] di Nyamu batte Panetta [illegible] Campaccio

S. GIORGIO [illegible] LEGNANO. Il kenyano Steve Nyamu [illegible] vinto [illegible] S. Giorgio [illegible] Legnano (Mi) il 36° Campaccio, classica [illegible] corsa [illegible] sui [illegible] km, precedendo [illegible] volata l'ottimo Panetta, combattivo fino al termine.

La corsa ha visto protagonista l'altro kenyano Koech, vincitore l'anno scorso e giunto ieri t[illegible] a 23" dopo [illegible] per molti chilometri in testa. Sul terreno duro e secco, gli africani hanno fatto valere la loro maggiore agilità. Buone anche le prove di Durbano (4°) e Antibo (8°), mentre Di Napoli ha fatto l'andatura nella prima parte per poi cedere. Deludente l'altro kenyano Moses Tanui, soltanto 15°. Tra le donne, [illegible]cesso della Munerotto, tra gli juniores primo Gemetto. Classifica seniores: 1. Nyamu (Ken) in 34'10"; 2. Panetta 34'11"; [illegible]. Koech (Ken) 34'34"; 4. Durbano 34'38"; [illegible]. Hanneck (Zim) 34'44".

Il Gabeca [illegible] Cuneo

[illegible] Mediolanum rischia [illegible] Treviso [illegible] andare [illegible] crisi

Dopo l'inattesa sconfitta [illegible] domenica scorsa ad opera dell'Alpitour Cuneo, la Mediolanum [illegible] oggi un pronto riscatto nella 17ª giornata della serie A1 di pallavolo, presentandosi sul campo della Sisley Treviso (trasmissione televisiva [illegible] diretta su Tele+2 dalle 17,25). I milanesi recuperano Bertoli (assente contro i cuneesi), ma potrebbero perdere Claudio Galli, colpito da [illegible] attacco influenzale. Fra i trevigiani sarà ancora assente Cuiroga.

Nel panorama degli altri incontri, la lanciatissima Alpitour insegue una conferma sul proprio campo, opposta al Gabeca Montichiari. Completano [illegible] programma Terme Acireale-Charro, Brescia-Sidis Falconara, Maxicono Parma-Olio Venturi Spoleto, Ingram-Messaggero, Carimonte-Gabbiano. Intanto ieri, nell'anticipo di A2, la Centromatic Prato ha battuto la Fochi Bologna per 3-2. [c. p.]

PARIGI-CITTA' DEL CAPO

Con Auriol [illegible] Peterhansel sempre al comando

Il raid adesso affronta foreste [illegible] piste fangose

YAOUNDE'. La Parigi-Città [illegible] Capo ha affrontato ieri la tappa Bouar-Yaoundé, portandosi dalla Repubblica Centroafricana [illegible] Camerun. Fra [illegible] moto c'è stato il [illegible] di Orioli su Cagiva, ma Peterhansel, giunto undicesimo con un distacco contenuto (1'48"), è [illegible] leader [illegible]. Nel settore auto la vittoria di tappa è andata a Waldegaard (Citroën), che ha staccato di 4'03" Vatanen. In classifica generale è sempre in testa Auriol (Mitsubishi).

La frazione [illegible] ieri, che [illegible] [illegible] cambiata e allungata rispetto alla prima versione del tracciato, comportava [illegible] lunghissimo trasferimento iniziale (ben 507 chilometri), seguito da una prova speciale abbastanza ridotta (la Mbet-Ayos di 121 km). Il percorso, molto sinuoso, ha portato i concorrenti [illegible] addentrarsi per la prima volta nella foresta equatoriale. [illegible] tracciato si è fatto quindi più umido e fangoso, [illegible] anche più difficile dall'attraversamento di alcuni stretti ponti.

Intanto, a cinque giorni dall'incidente che lo aveva costretto [illegible] al ritiro per la frattura della clavicola destra, Alessandro [illegible] Petri, pilota del [illegible] Chesterfield-Yamaha, è rientrato in Italia e oggi si sottoporrà ad una radiografia [illegible] il Centro traumatologico [illegible] Rota di Bergamo. «E' vero - ha dichiarato De Petri -, non volevo arrendermi, anche se sapevo che non avrei potuto terminare [illegible] gara. Mi ero preparato per [illegible] mesi [illegible] grande meticolosità, e con me [illegible] lavorato anche tanti meccanici. Non mi sembrava giusto fermarmi. E poi qu[illegible] corsa è [illegible] più p[illegible] e affasci[illegible] del mondo. Saresti disposto a tutto pur di arrivare in fondo». Con il corridore della Yamaha sono [illegible] anche i piloti «privati» Piccinini, Pozzetto e Marmiroli. [p. c.]

Rusconi rinvia il rientro, si rivedono Frank (Caserta) e Berry (Napoli)

Scavolini seconda per un giorno

Batte Verona nell'anticipo [illegible] aggancia Milano

La prima giornata [illegible] ritorno [illegible] serie [illegible] (oggi alle 17,30) non riavrà ancora fra i [illegible] protagonisti il pivot della Benetton Treviso [illegible] nazionale Stefano Rusconi, che ha rinvi[illegible] di [illegible] settimana il suo rientro dopo l'operazione chirurgica dello scorso novembre ad un [illegible] Lo staff medico della Benetton avrebbe infatti riscontrato una [illegible] [illegible] completa ricostruzione dei muscoli addominali del giocatore. Senza Rusconi i trevigiani potrebbero patire la trasferta a Siena, [illegible] una Ticino invischiata nella lotta per la salvezza.

Una sconfitta dei trevigiani galvanizzerebbe ulteriormente la Scavolini, che ieri ha vinto nettamente l'anticipo contro [illegible] Glaxo (105-83) e figura così temporaneamente al 2° posto in classifica (con la Philips), a due soli punti dalla Knorr. I pesaresi hanno risolto il match di ieri grazie [illegible] [illegible] break decisivo (15-2) nel finale [illegible] 1° tempo, quando dal 32-32 al 17' [illegible] sono portati al riposo sul 47-34. Poco convinta la successiva reazione dei veronesi, traditi nella ripresa da Kempton che era stato invece il migliore nei primi 17 minuti. Quasi impeccabile tra i pesaresi l'americano Dayo [illegible] punti). Bene anche Magnifico (19) e Gracis (17). Nella Glaxo, Kempton (19), Brusamarello (19) e Schoene (15).

La giornata odierna darà il bentornato [illegible] Italia a due [illegible] ricani già protagonisti da [illegible] in passato: Caserta, [illegible] trasferta a Torino [illegible] la Robe di Kappa, ripresente Tellis Frank (che ha sostituito Avent), col quale vinse l'ultimo scudetto; [illegible] A2 il Napoli affronta Rimini con Walter Berry al posto [illegible] Robinson. In entrambi i casi, tuttavia, si ha l'impressione che [illegible] siano stati soltanto gli stranieri la c[illegible] di certi deludenti risultati. [g. vib.]

IL [illegible]OGRAMMA

Questo il programma delle partite in calendario nella prima giornata di ritorno (ore 17,30).
Serie A1: [illegible] di Kappa To (punti 18)-Phonola Ce (16), Tici[illegible] Si (10)-Benetton Tv (20), Messaggero Roma (16)-Clear Cantù (14), Philips Mi (22)-Stefanel Ts (14), Ranger Va (12)-Livorno (16), Trapani (8)-Filanto Fo (8), Knorr Bo (24)-Fernet Branca Pv (8), Scavolini Ps (22)-Glaxo Vr (14) 105-83.
Serie A2: Scaini Ve (16)-Panasonic Rc (24), Sidis Re (14)-Breeze Mi (18), Billy Desio (10)-Lotus Montecatini (26), Majestic Pi (14)-Telemarket Bs (12), Bancosardegna Ss (12)-Mangiaebevi Bo (12), Kleenex Pt (18)-Rex Ud (4), Napoli (12)-Marr Rimini (20), Turboair Fabriano (16)-Cercom Fe (12).

Velocità imprudenza causano incidenti in città, a Pino e Venaria

Altri due morti sulle strade

Le vittime sono giovane donna
Cinquantenne in fin di vita, 2 feriti lievi

L'intervento dell'ambulanza per soccorrere i feriti nello di Pino Torinese. Sopra, **Matteo Zullo**, anni, morto l'altra notte in Regina Margherita

Un morto l'altra in corso Regina Margherita, a Torino. Un'altra vittima a Venaria, sera. Tre feriti, dei quali uno grave, ieri pomeriggio a Pino Torinese. Non c'è nebbia, né città né in provincia, imprudenza e alta velocità continuano a fare vittime sulle strade.

Piangono la fine prematura del figlio i genitori Matteo Zullo, anni, viale dei Mughetti 30, morto in corso Regina Margherita. Il giovane viaggiava sulla sua Renault quando ha perso il controllo della vettura e invaso la corsia opposta all'imbocco della tangenziale. Inevitabile lo scontro con la Tipo: il guidatore, Domenico Russo, 24 anni, è rimasto ferito e si trova ricoverato al Maria Vittoria. Inutili i soccorsi per Zullo, morto sul colpo.

Provocato dal fondo stradale ghiacciato l'incidente in cui è morta Evelina Rocci, 45 anni, residente a Venaria in via Salvemini 52. La donna viaggiava a bordo di 126 insieme il marito Giancarlo Forasto, anni, e la figlia Emanuela di 21. Li seguivano altre due auto, con degli amici, tutti diretti a una pizzeria di Nole. All'altezza chilometro 13 della direttissima delle Valli di Lanzo la 126 si è scontrata frontalmente con la 128 guidata da Giovanni Borello, che sbandato invadendo la corsia opposta. Evelina Rocci è deceduta sull'ambulanza che portando all'ospedale di Ciriè. Feriti il marito e la figlia, che stati ricoverati a Ciriè, e Giovanni Borello, dirottato al Maria Vittoria.

Fortunatamente senza vittime l'incidente avvenuto ieri alle 13,15 a Pino Torinese. Una Uno e una Ritmo si scontrate all'incrocio tra la e la vecchia strada del Pino. Secondo i carabinieri di Chieri che hanno proceduto ai rilievi, il conducente della Uno diretta a Torino non avrebbe rispettato il rosso del semaforo.

Tre i feriti, il più grave è il passeggero della Uno, Giulio Monturi, 50 anni, residente a Torino in via fratelli Bandiera 2. Subito soccorso dai volontari della Croce Rossa di Chieri, i primi ad arrivare sul luogo dell'incidente, è stato trasportato all'ambulanza alle Molinette, dove i medici gli hanno riscontrato un politrauma. La prognosi è riservata. Non corrono pericolo di vita il guidatore della Uno e collega di lavoro di Monturi, Antonio Montagono, 21 anni, via Stefano Tempia 3 a Torino, e la ragazza che sulla Ritmo, Luciana Bartolomeo, 21 anni, Superga e Pino Torinese. Sono ricoverati all'ospedale Maggiore di Chieri. Se le loro condizioni peggioreranno nelle prossime ore, saranno dimessi tra pochi giorni.

Arrestato a Rivoli

Ingoia la droga e morde il carabiniere

Per non farsi arrestare ha tentato di ingoiare l'eroina, il carabiniere gli ha infilato in bocca riuscendo ad afferrare la carta stagnola dove era avvolta la droga. Il tossicodipendente, Duilio Michelini, 33 corso Francia 47, Rivoli, non si è dato per vinto morso violentemente la mano dell'appuntato Salvatore Nieddu, in servizio alla compagnia di Rivoli. Il militare ha riportato un taglio profondo guaribile in 6 giorni. Michelini è stato arrestato.

Sono quasi tremila

dei volontari anti-incendio

Novità in vista per i 2797 volontari che, soprattutto in provincia, operano servizio comandi e guardia forestale. Nel '92 infatti prevista l'ufficializzazione della loro esistenza: loro impegno, nel 1980, finora non è di fatto mai con fondamenti giuridici. Con la nascita dell'associazione regionale volontari antincendio, sarà richiesta una maggiore professionalità, corsi di formazione e un numero minimo ore impegno.

A Giaveno

L'overdose ha ucciso in cantina

Era partita ad agosto dalla Sardegna per farsi una nuova vita, invece per overdose in una cantina di Giaveno. La triste vicenda Maria Cristina Pisano, 31 anni, si è iniziata a Cagliari alcuni anni fa. Imboccato il tunnel droga, riuscendo più a uscirne, ha tentato di liberarsi dalla schiavitù in una comunità per tossicodipendenti.

La morte del marito, avvenuta lo scorso mese, ha accentuato la disperazione della donna, rendendo difficili le fasi del recupero. Durante le ferie ha conosciuto un amico sardo che vive a Giaveno. Tra i due è nata una profonda amicizia e Renzo Avanzin, anche lui abitante in via Sclopis 16, l'ha convinta a

Sono bastati alcuni preparativi e la Pisano, abbandonando la comunità in cui viveva, è partita felice e si è stabilita nel centro storico di Giaveno. Tra i due l'accordo sembrava essere perfetto e Renzo Avanzin non sospettava che la sua compagna fosse ricaduta nel giro.

Ieri pomeriggio, tornando dal lavoro, è entrato in casa e è sorpreso per l'assenza di Maria Cristina. L'ha cercata ovunque, nei negozi e per le strade, credendo che fosse uscita per la spesa. Nella tarda serata in cantina e l'ha trovata a terra, morta da alcune ore. Vicino il corpo una siringa sporca di sangue e un cucchiaino che aveva contenuto dose eroina. Nel braccio destro due buchi fatti poche ore prima.

La dottoressa Bertini dell'Usl ha eseguito i rilievi sul cadavere, che non presentava alcun di ferite o di violenza. Soltanto quei due minuscoli buchi, attraverso i quali era entrata la [g. mar.]

PROVINCIA FLASH

Morti sull'Autosole,

Sono previsti per mercoledì i funerali di Lorella Abate Vigone e Matteo Bernardoni di Cavour, i fidanzati ventiduenni, morti nel rogo dell'auto tamponata sull'autostrada tra Parma e Piacenza. Solo martedì, dopo l'espletamento delle pratiche legali, la procura di Piacenza concederà il nulla-osta trasporto delle salme.

SAUZE D'OULX
Maxi-rissa, denunciati 23

Ventitré turisti stati denunciati carabinieri per rissa, violenza a pubblico ufficiale, lesioni. I quattro italiani venuti alle mani con 19 inglesi hanno avuto la peggio stati tutti medicati all'ospedale Susa. Michele Sejn, 18 anni, di Susa, guarirà in 20 giorni; Luca Presto, 21 anni, Livorno, in Alessandro Rinaldi, anni, di Livorno, e Fabio Coriesi, 26 anni, via Pianezza 43 a Torino se la in 8 giorni.

Donna in bicicletta travolta da un'auto

Teresa Macario, 66 Andezeno, via Cavour 5, mentre percorreva in bicicletta via Vittorio Emanuele, è stata travolta Y 10 di Ottavio Donnet, 46 anni, elettricista, di Moncucco (At). E' ricoin prognosi riservata alle Molinette.

CHIVASSO
I personaggi del Carnevale

Domani alle 10, com'è tradizione, nel teatrino civico vengono presentati i personaggi della edizione del Carnevale: la Bela Tolera Erka Laurella, 21 anni, studentessa; l'Abbè Loris Actis Alasina, 36 anni, direttore del dal bestiame ortofrutticolo Chi- e il loro seguito.

Donna annega nella Dora

Enrichetta Listello, anni, di Condove, è stata trovata morta nella Dora, alla confluenza il Gravio. Mancava casa un giorno, il corpo è stato trovato grazie suo che era rimasto sulla riva, nel punto in cui la donna era caduta in

MOMBELLO
Servizio veterinario, una

Dall'inizio dell'anno, in via Castello 4, ha aperto i battenti sede decentrata del servizio di veterinaria dell'Usl 30, cui faranno capo 14 Comuni, per complessivo 250 aziende zootecniche con mila capi bovini.

PINEROLO
La : «I ricorsi? Un malcostume»

Il consiliare dc in una nota diffusa ieri attacca i ricorsi sulle elezioni presentati al Tribunale amministrativo regionale. «La cultura ricorso - afferma Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale - manifestazione di mancanze di senso civico. Dopo quindici mesi commissariamento si era a dare un governo alla città e qualche consigliere, soltanto perché non eletto, vorrebbe rimettere tutto in discussione».

Offerte dai lettori agli anziani che vivono soli ed in difficoltà

Tredicesime dell'amicizia

Sono 2180 gli assegni già distribuiti

Proseguiamo pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima dell'amicizia» (600 mila lire) da donare agli anziani più soli. Finora sono stati distribuiti 2180 assegni.

In memoria di Silano Maria 1.000.000; C.B. 1.000.000; zio Guido 1.000.000; Ada e Franco in memoria dei genitori 600.000; per Alessandro 600.000; Franco nome dei suoi figli 400.000; il personale centro trasfusionale Avis 365.000; uff. Fornitori Cartiere Burgo San Mauro 340.000; n.n. 300.000; in memoria di Lena Gambino marito 300.000; per Francesco 300.000.

Daniela e Paolo 200.000; Amalia e Vincenzo 200.000; in memoria nonna Maria 200.000; in memoria di De Giuli Esterina 200.000; Teresa Maniscotto ricordo del figlio Luciano 200.000; N. e L.S. del prof. Aldo Meda 150.000; Marcella e Mario 150.000; per nonno Francesco 150.000; Amici del Brige 140.000; Silvano e Rosanna 100.000; M.R. 100.000; in memoria dello stimatissimo prof. Durante Paride 100.000; un regalino anche da Valerio 100.000; Carla e Alda 100.000; F.P. 100.000; F.T. 100.000; A.P. 100.000; M.C. 100.000; auguri a tutti i nonni da Emanuela 100.000.

Macelleria Fratelli Ainar 60.000; n.n. 50.000; Luciana 50.000; Ferrari Silvio 50.000; Catterina 1991 50.000; Merlo Ivon 50.000; Bovero Anna ved. Maschio 50.000; in memoria di papà Vito 50.000; R.G. 50.000; M.R. 50.000; G.O. 50.000; M.C. 50.000; B.S. 50.000; Buscaglia f. 50.000; in memoria di zio Oberdan fam. Pasero 50.000; Armando 50.000; da Marco Roby 50.000; Laura 50.000; fam. Barbey 50.000; Laura e Carla in ricordo di Ignazio 50.000; M.C. 50.000; Marra 50.000; D.M. 50.000; Bretto 50.000; Luca e Valentina 50.000; Silvana 50.000; Gianluca di Collegno 30.000; G.E. 10.000.

Andrea e Marco ricordando i nonni 600.000; R.L. e S.D. 500.000; da Maria Chiara pensando nonna Rosi 300.000; P.S. 300.000; B.L. 300.000; in memoria di e papà 250.000; in di Laura condomini di via Gradisca 66 e amici 230.000; Renza e Mimmo in del caro Franco 200.000; in memoria di Lauretta 200.000; n.n. 200.000; in memoria di Adele Canton fam. Maiocco, Cassini e Barre 150.000; E.B. 150.000; C.C. 150.000; Donella Miretti 100.000; V.B. 100.000; G.G. 100.000; in memoria di Cesare e dei defunti 100.000; C.F. 100.000; Roberta, Flavio e Alessandro 100.000; Valeria e Diego 100.000; in memoria di zio Giacomo 100.000; Zeno e Lorenzo 100.000; F.P. 100.000; in ricordo del Mario 100.000; per Paolo e Stefania 100.000; in memoria papà Silvio 100.000; P.F. 100.000; in memoria Romano Giovanni 100.000; in memoria di papà Renato 100.000; in ricordo Anna 100.000; C.E. 70.000; in memoria di S.F. 70.000; Cecilia Elvira 60.000; M.F. 50.000; Erina 50.000; Diletta e Roberto 50.000; L.S. 50.000; Lina D. 50.000; C.R. 50.000; Ilaria 50.000; un volontario Avo 50.000; P.B. 50.000; C. 50.000; R.T. e C.N. 20.000; Livia 50.000; in ricordo di Angelo Mozzini 50.000; G.A.M. 50.000; Celestina 50.000; P.C. 50.000; M.V. 50.000; R.M. 50.000; Massimo e Cristina in memoria dei nonni 50.000; Sandra 50.000; Massimo e Margherita 50.000; famiglia Carnino in memoria di S.Rita 40.000; n.n. in memoria del propri defunti 30.000. [continua]

LA RICERCA SUL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ridai 30 dicembre al 2 gennaio. I fondi sono devoluti alla costruzione nuovo Centro Tumori di Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

30 DICEMBRE: Michela, Maria e Italo Erpetto in memoria di un grande papà 200.000; in memoria di Fantino Mariuccia 170.000; Lucia e Franco 150.000; n.n. 120.000; i ragazzi del Punto Sicurezza 120.000; in memoria di Viola 100.000; i inscritti 'B' 100.000; famiglie di Pasquale e di Lagami in memoria della Palmira 100.000; in memoria di Armando e Fulvio, Vanda 100.000; in di Sergio Mairone 100.000; in memoria di Padre Pio 50.000; M.M. 50.000; Mulvina e Guido 50.000; in memoria di Giuseppe Bruno il condominio di via Audello 50.000; U.B. 50.000; in memoria Rosa 10.000; Giorgio e Franca 10.000; in memoria Evelina Camurri ved. Costamagna, condomini e inquilini via M. Coppino 116 215.000.

31 DICEMBRE: Ascon s.n.c. 1.000.000; in memoria di Gatti Piergianni la moglie, il figlio, Daniela e fam. Giano 250.000; in memoria di Letizia 225.000; Genni Fiorina Enrico Fiaschi in ricordo di Rosanna 200.000; Mariarosa Guido Salvi 200.000; Elisa e Elena 200.000; in memoria di Tommaso Caramellino gli amici di Piero 150.000; C.V. 100.000; a favore di Marsano Antimo 100.000; in memoria di Bartolomeo Bellati la sorella e famiglia 100.000; in memoria di Tallone Giuseppe e Riberi Pietro 75.000; in ricordo della mamma 50.000.

2 GENNAIO: i condomini e inquilini di c.so Roma 41,41-1,41-2,41-3,41-4 via Gobetti Moncalieri in memoria di Olmi Vittoria in Costamagna 554.000; zii e cugini Benedetto Bartotti in di Bruna Rolando in Merio 500.000; in memoria di Pari Maria in Rendinella dal marito 320.000; in memoria di Maria Peretti Vallivano i cugini Carlo e Nando Lupano e famiglia 250.000; in memoria di Storari Rubes gli inquilini di via Mughetti 7 scala A e B 230.000; alla cara di Giulia Pagano e Gino Ganzit 220.000. [continua]

9 gennaio
torna
affare fatto
ogni giovedì *gratis con*
stampa SERA
Telefona al 650.21.65
detta i tuoi annunci *gratuiti*

PRIME VISIONI

Academy Hall p. Stamira 5, [redacted] 426.778, [redacted] 15,30/22,30, Ingr. [redacted]
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Adriano p. [redacted], Tel. 321 1896 Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] Hood - Principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione [redacted] il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Alcazar v. M. Del Val 14, Tel. 5[redacted]099. Or.: 15,30 [redacted],50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — [redacted] della fidanzata per [redacted] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [redacted]. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Ambassade v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Ame[redacted] v. [redacted] del Grande 6, Tel. 581.6168. [redacted]: 15,15 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] con [redacted] gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Archi[redacted] v. Archimede 71, Tel. 807.5567. Or. 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 10.000
Riff Raff — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B '91) — In un cantiere edile che r[redacted] un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Astra viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 15.30/22, Ingr. 10.000
Bianca e Bernie nella [redacted] dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46 Cartoni animati

Atlantic v. Tuscolana 745, Tel. 761 0656. Or.: 15,30 17,50/20,05/22.30, Ingr. 10.000
[redacted] '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del p[redacted] N.V. 1h 50 Commedia

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482 7707 Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 15 17,45/20,15/22,45, Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Barberini 3 p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465 Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fievel conquista il [redacted] — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679 6957 Or.: 16 18.10/20.20/22.30, Ingr. 10.000
Gli [redacted] del Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V 2h 5' Drammatico

Ciak via Cassia 694, Tel. 365.1607. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. [redacted] 15' Avventura

Cola di [redacted] p. Cola di [redacted] 88, Tel. 687.8303, [redacted]: 16.30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [redacted] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V 1h 33 [redacted]

Diamante v. Prenestina 232b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Point [redacted] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca fra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652, [redacted]: 16:30/19,30/22,30
Fino alla [redacted] del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. [redacted] (Fra-Ger-Aus '91) — In un [redacted] minacciato [redacted] strofe nucleare, [redacted] donna insegue il mistero [redacted] un [redacted] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 87.0245 Or.: 14.30 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] 2 — di J. Cameron con A. [redacted], L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [redacted] Fantastico

Empire viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
Harley [redacted]

Empire 2 viale Esercito 44, Tel. 501.0652. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, [redacted] Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'[redacted] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Esperia [redacted] Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 16/22,[redacted], Ingr. 8000
[redacted] la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. [redacted] 27' Commedia drammatica

Etoile p. in Lucina 41, [redacted] 687.6125. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Eurcine v. [redacted], Tel. 591.0986. Or.: 15,15 17,10/18,55/20,[redacted], Ingr. 10.000
Le [redacted] 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incred[redacted]. N.V. 1h 31 Comico

Europa c. Italia 107, [redacted] 855 5736, Or.: 14,30/22,30, [redacted]. 10.000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[redacted] [redacted]. Vergine Carmelo 2, Tel. [redacted] Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un [redacted] uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [redacted] veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. [redacted].43.95., Or.: 16,50/20/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del [redacted] pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo [redacted] in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

[redacted] v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15.30 18/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] amore [redacted] era... — di [redacted] Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted] Due v. Bissolati [redacted], Tel. 482.7100, Or.: 15,30/18/20.15/22,30, Ingr. 10.000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [redacted] New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Garden viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] di[redacted] N.V. 2h 20 Fantastico

[redacted] v. [redacted] 43, Tel. 855.4149, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] invece era... — [redacted] con Massimo Troisi, con F. Neri, [redacted] Messeri (Italia '91) — Abbandonato d[redacted] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Golden v. Taranto 36, Tel [redacted]. Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di [redacted] per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Gregory v. Gregorio VII 180, Tel [redacted]. Or.: [redacted] 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [redacted] e il figlio [redacted] un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Holiday largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or. 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — [redacted] con Rob[redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [redacted] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [redacted] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Bianca [redacted] nella [redacted] canguri — Prod. W[redacted] Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

King v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or. 15.30/22.30, Ingr. 10.000
[redacted] amore [redacted] era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

[redacted] I v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare [redacted] della vita. N.V 1h 47' Drammatico

[redacted] II v. Chiabrera 121, Tel. [redacted] 541.[redacted] Or.: 16 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Point [redacted] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca fra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V [redacted] Thriller

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679 4908. Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Billy Bathgate — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa [redacted]) — A New York negli Anni 30 [redacted] ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e [redacted] entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V 1h 47 [redacted]

Metropolitan v. [redacted] Corso 7, [redacted]. 320 0933, Or. 15/22,30, Ingr. [redacted]
Le comiche 2 — [redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. [redacted] (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 855 94.93. Or. 15.45 18/20.15/22.30, Ingr. 10.000
Lanterne rosse

[redacted] York v. Cave 36, Tel. 781 0271. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Nuovo Sacher L.go Ascianghi 1, Tel. 581 8116. Or.: 16,45 18/20.15/22,30, Ingr. 10.000
Mississippi [redacted] — di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Paris v. M. Grecia 112, [redacted] 759.6568, Or.: 15,15/17,50/20/22.30, Ingr. 10.000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [redacted]
Homicide — di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e n[redacted]. N.V 1h 46' Drammatico

Quirinale v. Nazionale, [redacted] 488.2653. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. [redacted]: 15,15 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Reale p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted] '91 — [redacted] Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

[redacted] v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
[redacted] II — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Ritz viale Somalia 109, Tel. [redacted] 83.74.81. Or.: 15,15 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Donne con [redacted] gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

[redacted] v. Lombardia 23, Tel. [redacted]. Or.: 16,30 19,30/22,30, Ingr. [redacted]
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con [redacted] Hurt, S. Dommartin, J. [redacted] (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo [redacted] dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [redacted]

[redacted] v. Salaria 31, Tel. 856.4305, Or.: 15/22, Ingr. 10.000
[redacted] Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49. Or.: 15 17,40/20,05/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted]. N.V. 2h 20 [redacted]

[redacted] v. Bari 18, [redacted]: 15.30 17,50/20,05/22,30, Ingr. [redacted]
Vacanze [redacted] '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Vip v. Galla e Sidama 20, Tel 839.5173 Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

TEATRI

ABACO Sala A: ore 18. [redacted] di e con E. Sala; C. Ferrara, V. Milillo, B. Roca Rey. Regia R. Cavallo. Sala B: sono aperte le iscr. per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Katak. Dir. Artistica R. [redacted]cio
ALLA [redacted] via dei Riari 81, telefono [redacted] 68.711. Mercoledì 8 ore 21 **Rap Chanteuse 2** con R. Fiorentini D. Durano e G. Morelli. Al pianoforte Riccardo Biseo.
AGORA' [redacted] via della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Ore 17,45 la Comp. di Teatro Comico Gestuale Il triangolo Scaleno in **Ridi al volo**. Testo e regia del gruppo
TEATRO ACQUARIO P. Fanti. R. Guicciardini, M. Pertini, J. Zulueta in **Contrattempo** di G. Aceto con R. Pensa, R. Gardini, D. Basile.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 18 **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di Sergio Ammirata.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, t. 65 44 601 2 3. Merc. 8 ore 21 prima **Ti amo Maria** di G. Manfridi con Carlo Delle Piane e F. Granata. Regia Marco Sciaccaluga.
[redacted]LLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Mercoledì 8 ore 21,15 ETC presenta **Belli** di C. Garo con M. Bilardo, M. Ruffo, S. Somma. Regia F. Medulla
DEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 18.30 [redacted] per ridere (Speriamo che sia [redacted]) con G. De Simone.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì 8 ore 21,15 la compagnie stabile del teatro filodrammatici presenta **Tre sull'altalena** di L. Lunari.
DEI SATIRI p. di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Ore 17,15 I Fratelli Capitoni in **Vi faremo sapere** di De Vita, Mancini, Cammarota. R. di M. Cammarota, mus. Bungaro.
DEI SATIRI LO STANZONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Ore 17,30 **Di gala la fresca** di G. Gnomus con Pesacane, Gnomus, Cala, Bizzaglia
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 17 la Comp. Pupi e Fresedde presenta: **Carmela e Paolino varietà sopraffino** di José Sanchis Sinisterra con Edi Angelillo G. Cannavacciuolo. Regia A. Savelli.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 48.18.598. Ore 17 la Drama Teatri pres. C. Bisio in **Aspettando Godot** di Contorti, Erba, Bisio. R. G. Galassi. Prosegue camp. abbonamenti
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Ore 18 Gianfranco Massimiliano Gallo in **Sior Francesco de Nicola** di Antonio Petito. Regia Aldo Giuffrè.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Ore 17,30 la Comp. L'Albero diretta da Gigi Angelillo e Ludovica Modugno presenta **Esercizi di stile** di R. Queneau. Regia J. Seiler
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 65.48.735. Ore 18 la Comp. Il Foto diretta da Leo Pascarolo presenta: **Aria ruvida** di e con G. Pasculli.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522. Ore 18 il Clan dei 100 in **Quando la luna è blu** di Hugh F. Herbert. Regia di Nino Scardina.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 17 abb. D3. La Diana Organizzazione spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro** di E. De Filippo, con L. Moretti, T. Del Matto, M. Scarpetta. Regia A. Giuffrè.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 46.85.095. Mercoledì 8 ore 21 prima abb. A. **L'appartamento** di F. Veber e C. Poggiani con A. Martinez, P. L. Misasi, L. Morelli. Musiche M. De Sica.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Ore 17 Comp. Delle Marionette I Piccoli di Podrecca pres.: **Varietà**.
E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 65.43.794. Ore 17 ultima recita Società per Attori e Coop. Argot presentano **Volevamo essere gli U2** di U. Marino con M. Galli, E. Lo Verso, G. Salomè, A. Molinari, F. Scribani, P. Magnanini. Regia U. Marino.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 18 **Esercizi d'amore** di Bruno Maccallini con G. Poggiani, G. Lopez, A. Parisciano, C. Gobbato, B. Maccallini. Regia Tonino Pulci.
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 17 Comp. Teatro Ghione 10° anniversario progetto Goldoni **La vedova scaltra** di C. Goldoni con I. Ghione, C. Simoni. Regia A. Zucchi.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Ore 17,30 familiare **Donne e champagne** divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcie Sedoc, Bianca Ara e le Champagnine.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 17 **Casa di bambola** di H. Ibsen. Regia G. Sepe. Prenotaz. al botteghino 16/19 tel. 58.17.413.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Ore 17,15 **Buffet per quattro** di M. Camoletti con S. Spaccesi, G. Pascucci, J. Grad, P. Ferrara, T. Greco. Regia L. Tani.
META-TEATRO via Goffredo Mameli 5, tel. 58.95.807. Dal 3 al 7 gennaio ore 21 la comp. del Meta Teatro pres. nell'ambito della rassegna Panorami italiani S. Badalì in **Fedele** a tre regie R. Liberati.
[redacted] via Capo d'Africa 32, tel. 70.96.406. La cooperativa Il Cerchio presenta: **Andiamo al teatro**. Manifestazione in allestimento
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: domani ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno**. Sala B: ore 17,30 turno S1 **Benvenuti a casa Gori** di Benvenuti e Chiti. Ore 21,30 Premiata Ditta in **Preferisco ci vuore**.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Ore 17 **L'osteria** di E. Liberti. Regia A. Alfieri, L. Ducci. Con Anita Durante, Alfiero Alfieri, Leila Ducci.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 17 Tre Trediel Trentatré presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo **Leggero leggero**.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371 1078/371 1107. Ore 17,30 **Il mastino di Baskerville** da Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento e regia Sofia Scandurra.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 17,30 **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau con G. Giuliano, P. Tedesco, A. Lucisano, A. T. Rossini, I. Garizzo. Regia G. Proietti.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 17 Lopez, Marchesini, Solenghi in **In principio era il trio**. Prevendita al botteghino ore 10-13/15-19. Informazioni 323.4890
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì 9 ore 20.45 prima **Non tutti i ladri vengono per nuocere** di Dario Fo. Regia A. Proturo. Con S. Lelli, L. Romano, W. Pili, T. Bruga, E. Pasarelli.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Tutti i giorni ore 16 (lunedì riposo) fino al 12 gennaio **Peter Pan** org. del Teatro Stabile Ragazzi di Roma. Dal 14 [redacted] al 7 febbraio ci sarà lo spettacolo **Il mago di Oz**.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore [redacted] Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierré **il circo invisibile** con James S. Thierré e A. Clementine Thierré.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.45.890. Ore 17,30 A. Marino presenta **Jimmy Dean Jimmy Dean** di Ed Graczyk con N. Negro, M. Martino, S. Marconi, E. Magola. Regia A. Giordano.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Ore 17,30 Nel Teatro Municipale concerto dei solisti del Teatro dell'Opera Mauro Maur, Luca Vignali, Sergio La Stella. Musiche di Bellini, Marcello, Teleman, Arban, Kalliwoda e Vivaldi. Lunedì 6 gennaio ore 17 Concerto dell'Epifania **Le canzoni della memoria**. Recital del baritono Leo Nucci.

D'ESSAI

[redacted] v. Redi 1-a, tel. 440.2719. **Tartarughe Ninja - Il [redacted] di Ooze**. Or. 16; 21.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 866.42.10. **Charlie anche i cani vanno in paradiso**. Or. 16; 22.30
DELLE PROVINCE via Province 41, tel. 420.021. **Zanna bianca un piccolo grande lupo**. Or. 16; 22.30.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. Riposo.
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41. Riposo
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. **Insieme per forza**. Or.: 16; 21
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62. **Zitti e mosca**. Or.: 16,15, 22,30.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. **Non dirmelo non ci credo**. O.: 16.30-22.30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Orario 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. L. 7000.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 700.000.63. Rambo 3.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.3527. Film per adulti.
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. Film per adulti 16; 22.30 Ingresso 7000.
MODERNO p. Repubblica 44, t. 488.0285. Film per adulti Or. 16, 22,30 Ingr. 7000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. Film per adulti Or.: 10; 11,30; 16; 22,30 L. 7000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Profondo anal - Giochi di coppia Or. 16, 22,30
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti L. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4561. [illegible] Or.: 11/23 L. 6000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 65.000.205. [illegible] Or. 11; 22,30
ULISSE v. Tiburtina, t. [redacted] per adulti
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti Or.: 16, 22,30. L. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. 482.7557. Femmine carnette 2 e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15; 22.

SANTA CECILIA

Giulini sul podio per Schubert

Riparte la stagione dei concerti sinfonici all'Auditorio [redacted] via Conciliazione per la stagione dell'Accademia Nazionale [redacted] Santa Cecilia. Alle 17,30, Carlo Maria Giulini dirige la Sinfonia n. 4 in [redacted] minore «Tragica» e la Sinfonia n. 10 in do maggiore «Grande» [redacted] Schubert.

[redacted]

IL [redacted]

Teatro

Ultime rappresentazioni per al[redacted] spettacoli in cartellone nelle sale romane. **Al Della Co[redacted]** (via del Teatro Marcello 4), «Carmela e Paolino varietà sopraffino», di José Sanchis Sinisterra. Nel cast Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciulo, regia di Angelo Savelli. All'**Orologio**, Sala Caffè Teatro (via de' Filippini 17/a), «Aria ruvida», di e con Giuseppe Pasculli. Una performance in cui l'autore osserva la vita mantenendo [redacted] punto di vista di chi è istintivamente portato a sovvertire l'ordine logico delle cose, attraverso l'humour [redacted] e il gusto della trasgressione. Allo **Stabile [redacted] Giallo** (via Cassia, 871), «Il mastino dei Baskerville», [redacted] Sir Arthur Conan Doyle, adattamento e regia [redacted] Sofia Scandurra, con Pieraldo Ferrante, Fernando Cesulli, Monica Samassa, Stefano Abbati e Silvana Bosi. Al **Valle** (via del Teatro Valle 23/a), «Volevamo essere gli U2», scritto e diretto da Umberto Marino, con Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Carola Salomè e Federico Scribani. Sei giovani, tre ambizioni e sogni, in un confronto con [redacted] generazione attuale, in [redacted] momento storico importante con mutazioni che fanno crollare muri e ideologie radicate da decenni. All'**Argot** (via Natale del Grande 21), «Non è Francesca», di Paola Tiziana Cruciani, [redacted] Francesco Reggiani. Tra le repliche che continuano, a **La Chanson** (largo Brancaccio 82/a), «Donne e champagne», di Pino Campagna, [redacted] Sedoc, Bianca Ara e lo stesso Campagna. A **La Comunità** (via Zanazzo 1), «Casa di bambola», di Ibsen, [redacted] Mirta Pepe, Fiorella Potenza, Olga Sgambati e Pino Tufillaro, regia [redacted] Giancarlo Sepe. Al **[redacted]lle Arti** (via Sicilia 59), «Aspettando godot», con Claudio Bisio, regia di Paola Galassi. **All'Eliseo** (via Nazionale 183), «Le voci di dentro», [redacted] Eduardo [redacted] Filippo, [redacted] Carlo Giuffrè, anche regista, Linda Moretti, Tullio Del Matto e Mario Scarpetta. **All'Acquario** (piazza Fanti), «Controcanto», atti unici [redacted] Gennaro Aceto, con Rita Pensa, Gigi Lodoli, Nuccio Siano, Daniela Basile.

[redacted] Pop [redacted] Jazz

Al Classico (via Libetta 7), ritorna, a furor di popolo, «Io vorrei [redacted] pelle nera», una delle band più coinvolgenti nell'attuale pan[redacted] musicale romano. La formazione vede Giulio e Giorgia Todrani (voce), Marco Rinalduzzi e Franco Ventura (chitarra), Stefano Senesi (piano e organo), Massimo Calabrese (basso), Alberto Bartoli (batteria), Bruno Fineschi e Pasquale Schembri (tromba), Ferruccio Corsi (sax), Alfredo Posillipo (trombone). **Al Blatumba** (piazza [redacted] Piscinula 20/a), serate intime per gli appassionati [redacted] folclore latino-americano con José Maria Salvador. A [redacted]arango (via [redacted] Sant'Onofrio 28), musica latina [redacted] Roland Ricaurte Y. **Al Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a), concerto [redacted] Iramar's Clan. Invece al **Fonclea** (via Crescenzio [redacted]), soul con la band di Ester Rodriguez.

Musica

Nella basilica di [redacted] in Carcere (via del Teatro di Marcello 46), per il Festival Musicale delle nazioni organizzato dal Tempietto, [redacted] terrà alle ore 18 un concerto straordinario della rassegna «Natale nel Lazio». I solisti Mauro Panzieri (oboe), Ugo Bonessi (organo) e Carlo Micheli (tromba) con il soprano Marilena Licitra eseguono opere di Vivaldi, Marcello, Mozart. Direttore il [redacted] Claudio Micheli, Coro Polifonico «Ruggero Giovannelli».

Bari

Riprende la stagione del Teatro [redacted] Opera [redacted] compagnia «Morsi d'Anguria» che in prima [redacted] propone stasera «Narciso e Boccadoro», lavoro liberamente ispirato al romanzo omonimo di Hermann Hesse, con Renato Curci, Daniela De Robertis e Franco Zita. [m. pr.]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta®*** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

MAX
RICEVIMENTI
Divisione del Gruppo Mussetta
Via Boscomarengo, 17 Novi L.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

MAX
RICEVIMENTI
Dovunque a Casa Vostra.
Tel. 0143 74.57.59

Domenica 5 Gennaio [illegible] pag. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Al rogo il «re.sol»
Questa sera una fiaccolata contro l'Acna

Ci saranno anche gli acquesi alla manifestazione organizzata a Cortemilia per tener vivo il problema. A PAGINA 36

CASALE

Prende i voti domani
Professoressa diventa [illegible] trappista

Ha insegnato matematica alle medie, anche a Murisengo e alla «Hugues». Poi ha scelto la clausura. [illegible] 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

E' di moda suonare il country

Dopo essere stato snobbato, eccolo di nuovo alla ribalta. Parecchi gruppi nostrani lo propongono, del «Branco Selvaggio» (nella foto), ai vercellesi «Rocklines» e i «Bluegrass Tiea». SERVIZIO A PAGINA 37

ALESSANDRIA

L'area fu requisita
Comune in [illegible] col Demanio per il cimitero

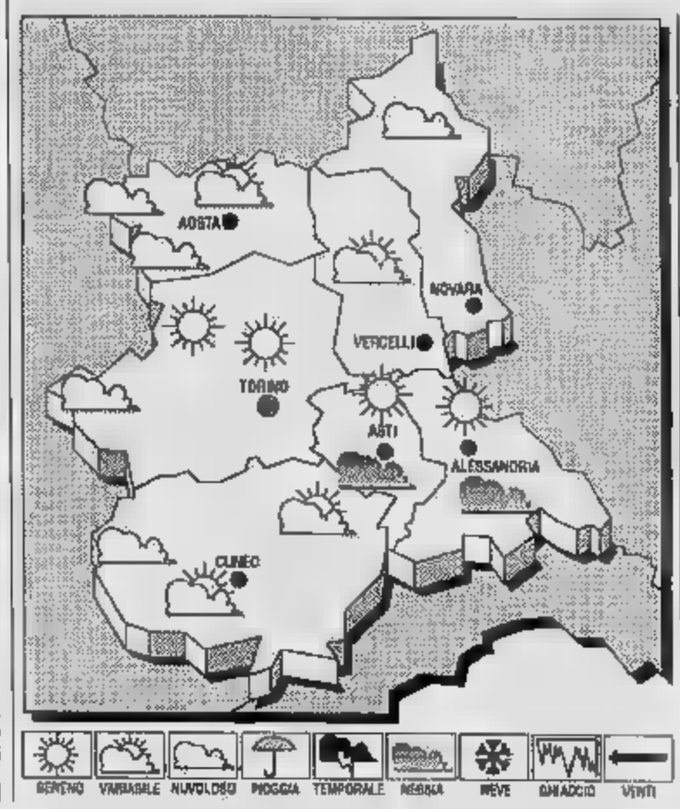
Il ministero delle Finanze vuole tornare in possesso di oltre [illegible] mila metri quadrati mai utilizzati. A PAGINA 34

S. SALVATORE

Alla Madonna del Pozzo
Ieri i funerali del turista morto in Africa

Chiesa gremita per le esequie di Alfredo Avesani. Dall'Algeria deve ancora rientrare Maurizio Favaro. A [illegible] 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende una [illegible] d'aria stabile, con deboli infiltrazioni umide sul settore settentrionale.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale diminuzione [illegible] nuvolosità. Gelate in pianura nella notte.

TEMPERATURA. [illegible] stazionaria.

VENTI. Ovunque deboli [illegible] direzione variabile.

VISIBILITA'. Foschie dense e nebbie persistenti in estensione [illegible] tra[illegible] pianeggianti.

[illegible] **TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso con [illegible] fitte notturne.

LE TEMPERATURE

[illegible]
Max: 7; min: 1; [illegible]

[illegible] FA
Max: 4; min: —2; media: 2

[illegible]

Torino	7	Novara	[illegible]
Asti	7	[illegible]	4
Cuneo	[illegible]	Vercelli	[illegible]

Il [illegible] sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La Luna si [illegible] alle [illegible] e [illegible] 17,39.

La situazione nei tratti di autostrada che attraversano l'Alessandrino

In agguato il rischio nebbia

Qualche problema per l'asfalto viscido. L'inutilità degli «occhi di gatto» lungo la A26: gli automobilisti non rispettano i limiti di velocità. Dove informarsi

ALESSANDRIA. Le condizioni [illegible] viabilità in autostrada, nei tratti che percorrono il territorio alessandrino, per [illegible] non [illegible] preoccupanti. [illegible] confermano i tecnici della A26 Voltri-Sempione e [illegible] A21 Torino-Piacenza, oltre alle stazioni di polizia stradale di Alessandria S. Michele, Casale, Belforte. Ma il rischio nebbia è in agguato.

La nebbia si è vista di rado negli ultimi giorni e non ha causato particolari problemi, perché la visibilità [illegible] è stata [illegible] inferiore ai 150 [illegible]. A tratti si rileva però una certa pioviginosità, che determina una [illegible] aderenza al suolo.

Spiegano all'ufficio informazioni della A26: «Il tratto più pericoloso è quello tra Genova e Ovada, perché è caratterizzato da molti viadotti e gallerie: quindi è bene che gli automobilisti moderino la velocità».

Proprio nel tratto tra Ovada e Alessandria, poi, sono stati sistemati in via sperimentale i cosiddetti «occhi [illegible] gatto»: cerchi gialli disegnati sulla carreggiata che indicano graficamente le condizioni di visibilità. Se l'automobilista [illegible] a scorge[illegible] due occhi contemporaneametne, non deve superare la velocità di 60 chilometri orari, [illegible] se riesce a vederne soltanto uno non deve superare i 40 chilometri all'ora.

La Polstrada consiglia in caso di nebbia [illegible] rispettare le distanze tra i veicoli

«Ma - spiegano alla Polstrada [illegible] Belforte Monferrato - l'accorgimento non [illegible] dato i risultati sperati, perché [illegible] utenti [illegible] ne tengono conto. Gli automobilisti non si [illegible] neppure di rispettare il limite di velocità [illegible] 130 chilometri all'ora imposto dalla legge, figuriamoci se rispettano gli "occhi di gatto". Se accadono incidenti non è certo colpa [illegible] delle società autostradali né della Polstrada, che ha tratti lunghi diversi chilometri da [illegible] sotto controllo. La colpa, in genere, [illegible] [illegible] chi va forte e, soprattutto, non rispetta le distanze di sicurezza».

Sono comunque rari in questi giorni gli incidenti, e per lo più non [illegible] determinati né da nebbia né dall'asfalto scivolo[illegible]. Se ne conta uno nel tratto compreso tra Alessandria Ovest e Santhià, controllato dalla Polstrada di Casale, [illegible] paio tra Alessandria Ovest e Pontecurone, sotto il controllo della Polstrada di S. Michele, [illegible] o quattro nel tratto tra Alessandria Sud e Voltri e nel raccordo della A7 Genova-Milano che passa per Novi Ligure ed [illegible] sorvegliato dalla Polstrada di Belforte.

L'ufficio informativo della A21 Torino-Piacenza invita gli automobilisti a telefonare mezz'ora prima di mettersi in viaggio «per conoscere le indicazioni precise sulla visibilità e sulle condizioni [illegible] viabilità». I numeri: 0141-945255 e 946160.

Silvana Mossano

Ancora dubbi sulla fine del giovane, ma è certo che non fu infarto

Intossicato il cameriere morto in vacanza a Parigi

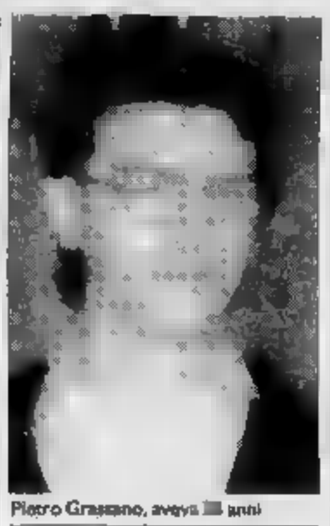
L'autopsia compiuta in Francia per ora non chiarisce le cause. Martedì i funerali

[illegible] E' avvolta [illegible] mistero la morte [illegible] Pietro Grassano, il cameriere [illegible] 23 anni, abitante con la famiglia in via Maggioli 13, deceduto nel sonno la notte del 28 dicembre scorso in una camera d'albergo di Parigi, dove si [illegible] recato [illegible] vacanza con la fidanzata Manuela [illegible]rta.

Subito si era pensato [illegible] un infarto, ma i primi risultati dell'autopsia compiuta in Francia sul cadavere - i familiari li hanno [illegible] sottoposti ad [illegible] patologo loro amico - parlano di «congestione massiva polviscerale di origine tossica».

Pietro Grassano, che era partito da Alessandria un pò influenzato, [illegible] ingerito alcune aspirine per combattere il malessere. Lo hanno ucciso i farmaci? Oppure è stato intossicato dai cibi?

«Stiamo tentando [illegible] saperne di più e al più presto anche se sappiamo [illegible] occorre tempo perchè il perito si è riservato oltre un [illegible] per rendere noti i risultati completi dell'autopsia» dice il fratello Gabriele, 21 anni, pure lui cameriere, il quale con [illegible] madre Graziella


Pietro Grassano, aveva [illegible] anni

Crisman era subito partito [illegible] Parigi non appena Manuela Berta [illegible] telefonato la drammatica [illegible]

E aggiunge: «L'Ambasciata e [illegible] Consolato italiano a Parigi [illegible] ci hanno dato alcun [illegible]o, neppure si sono preoccupati di mettersi a disposizione un interprete. Ora, tramite [illegible] funzionario della questura alessandrina, stiamo cercando di avere maggiori [illegible] sulla morte inspiegabile di Pietro».

La salma del giovane, un bra[illegible] ragazzo, gran lavoratore, il quale aveva sempre goduto ottima salute - fra l'altro faceva judo - giungerà a Milano martedì mattina, quindi sarà trasferita [illegible] Alessandria. Al 15 se[illegible] celebrati i funerali nella chiesa di San Baudolino.

«Come [illegible] può morire così all'improvviso, a [illegible] anni?» [illegible] chiedono i familiari e la fidanzata, a [illegible] volta rientrata in città dove vive e lavora.

E' stata lei a dare l'allarme dopo essersi accorta che il fidanzato non [illegible] muoveva e non rispondeva [illegible] suoi richiami. A Parigi, dove erano arrivati [illegible] per trascorrere il fine [illegible]no, i due giovani erano scesi in albergo la sera di venerdì 27 dicembre. All'alba di sabato la ragazza [illegible] fatto la tragica scoperta: è intervenuto un medico [illegible] Pietro Grassano era già [illegible]

Emma Camagna

Viaggi [illegible] prezzi agevolati [illegible] Alpitour, convenzioni con i migliori negozi della città

Ecco tutti i vantaggi del club di «Stampa In»

Sconti e servizi per chi riceve ogni giorno il giornale a casa

Il «Club Stampa In» piace. Con le tessere personali plastificate, [illegible] tanti nuovi servizi, tutti [illegible] solutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale (che costa 1200 lire come in edicola) hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori piemontesi.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto [illegible] privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati [illegible] possesso della «Carta In» sono già molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e [illegible] gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi di [illegible] città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è automatica e avviene tramite la consegna della tessera alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio. La distribuzione delle tessere è avvenuta nelle festività natalizie.

[illegible] qualcuno [illegible] avesse ancora ricevuto la «Carta [illegible]» (può capitare che per un disguido non sia arrivata a destinazione) non deve far altro che contattare immediatamente l'agenzia cittadina che coordina il servizio «Stampa in». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Acqui 364541, Alessandria 240494 e Novara 53583.

Il club offre vantaggi di carattere generale e altri [illegible]ati alla realtà locale, come la possibilità di ottenere sconti [illegible] più prestigiosi negozi della città, che tra l'altro presto esporranno il simbolo di «Stampa In».

Per tutti, inoltre, ci sono i prezzi vantaggosi che Alpitour, organizzazione leader [illegible] Italia nel campo delle vacanze, propone agli [illegible]ici di «Stampa In» e ai loro familiari. I programmi di viaggio Alpitour verranno comunicati periodicamente [illegible] La Stampa. Poi, con la «Selecard», i possessori della «Carta In» possono contare su cinque servizi utili al lavoro, alla famiglia e al tempo libero: si tratta dell'autosoccorso in Italia e all'estero, di tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, del servizio di consulenza medica e veterinaria 24 ore al giorno. Tutte [illegible] modalità sono spiegate nell'opuscolo consegnato insieme alla «Carta In». Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, sarà possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

Tanti servizi, interessanti vantaggi, per il grande regalo che La Stampa ha portato sotto l'albero di migliaia [illegible] famiglie piemontesi. E l'iniziativa si [illegible] ricchirà presto di [illegible] opportunità. Per aderire basta una telefonata. **[p. p.]**

AGNONA • CHRISTIAN DIOR • RENATO BALESTRA • BARONI • DESARBRE • BEATRICE DI [illegible]

Lena Lucci

DAL 7 GENNAIO
AL [illegible] FEBBRAIO 1992
SALDI DI FINE STAGIONE
SONO GRADITE LE CARTE DI CREDITO
ALESSANDRIA • VIA DANTE, 23 • TEL. 0131-60822

Comunicazione al sindaco in data 20/12/91

Città invasa da quasi 2000 candidati: ressa davanti a tre scuole, traffico in tilt

Stregati dall'impiego statale

Posti disponibili 132, diecimila aspiranti in Piemonte. Una ragioniera di Tortona: «Ho già un lavoro, ma meglio il posto pubblico». «Speranze di vincere? Poche, ma bisogna tentare»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembrava una ressa da concerto rock, invece ieri c'era la prova scritta di un concorso per ... statale tributario, indetto dal ministero delle Finanze.

Centinaia di giovani diplomati, molti anche quelli che hanno superato i trent'anni, provenienti dalle province di Alessandria, Asti, Vercelli e Novara, hanno invaso in mattinata tre istituti scolastici.

Molti i concorrenti ancora alla ricerca della prima occupazione, altri che intendono migliorare la loro carriera lavorativa. Ma la grande maggioranza fa questa è stata la sorpresa maggiore) ambisce a un impiego nel settore pubblico «perché offre maggiori garanzie».

«Generalmente in un'azienda anche di grandi dimensioni ci sono meno prospettive - dice Armanda, una ragioniera tortonese di 32 anni -. Troppe ditte chiudono o riducono il personale. Da parte mia, ho un lavoro, ma che non mi offre alcuna soddisfazione. Tanto per tanto, allora, è meglio un posto nel settore pubblico, almeno lo stipendio è sempre assicurato».

Ma il concorso per assistente tributario prevede solo 352 posti nei nuovi Centri di servizio per il primo controllo delle denunce dei redditi, ... istituiti a Salerno, Palermo e Torino: i candidati, in tutta Italia, sono almeno ... mila. «A Torino i posti disponibili sono 132 - aggiunge Armanda -, siamo almeno 10 mila a partecipare all'esame, solo in Piemonte. Già solo questo dato la dice lunga sulle possibilità di poter superare la prova, e conquistare il posto».

Comunque, Armanda, come altre centinaia di giovani, non ha perso il coraggio e si è iscritta. «E' solo uno dei tanti concorsi, a cui partecipo, anche se ci sono minime possibilità di vincere. Qualcosa deve pur fare». Luisella che abita a Buttigliera d'Asti, ha 19 anni e un diploma da ragioniera ottenuto a luglio, è iscritta all'Università, Scienze politiche.

Tra i candidati anche due fratelli di Ovada, Paolo e Simona, 22 e 19 anni, entrambi col diploma di maturità scientifica: «Lavoro ... - dice Paolo - Qualsiasi impiego mi andrebbe meglio che restare in fabbrica. Per questo ho deciso di presentare la domanda. E' il primo concorso a cui partecipo. Più che altro per fare esperienza. Mi servirà se dovessi superare altri esami per un lavoro diverso».

«Non ho molte speranze di superare neppure la prova scritta - dice Simona -, ma ho deciso di seguire Paolo. Se non altro, ci consoleremo a vicenda in caso d'insuccesso».

Erano centinaia ieri all'Istituto per ragionieri «Da Vinci», al liceo scientifico «Galileo Galilei» e all'Itis «Volta», creando, soprattutto in via Trotti, anche qualche problema d'ingorgo, al traffico automobilistico in tilt.

Tutti con l'ambizione di conquistare un posto nella pubblica amministrazione, ma senza farsi eccessive illusioni: «Sarebbe davvero assurdo farsi troppe illusioni - dicono gli astigiani Monica Spera e Giuseppe Triberti, colleghi in uno studio da commercialista -, ma bisogna almeno tentare. Questo per noi non è il primo ...o. Come lavoro ci piacerebbe. Vediamo tanti evadere le imposte. E' bello poter passare dalla parte di chi svolge i controlli».

«Inoltre - aggiunge Monica Spera -, per una donna l'impiego pubblico è ideale. Favorisce l'indipendenza economica e nello stesso tempo permette di accudire alla famiglia».

La parola passa a un ragioniere astigiano, Valerio Sardi, 29 anni, anche lui già occupato nello studio di un commercialista: «Bisogna avere uno spirito sportivo - dice -. L'importante è partecipare». Poi, interviene l'alessandrina Patrizia Robotti, operatrice commerciale: «A 21 anni si ...cia desiderare un lavoro stabile - dice -, sinora mi sono dovuta accontentare di occupazioni che ... sembrano offrire molte garanzie. E' il mio quinto concorso e, come al solito, ci sono tanti concorrenti e pochi posti. Staremo a vedere».

Un miglior posto di lavoro ambisce il geometra astigiano Salvatore Taffaro, 33 anni, ora occupato in una cooperativa: «Voglio poter svolgere un'attività sicura, tranquilla, con possibilità di far carriera e avere un buon stipendio. Eccomi, dunque, a questo ennesimo concorso. Forse è la mia ultima chance».

Tra i candidati novaresi, la ragioniera Graziella Tizzanino: è sposata (l'accompagna il marito Luigi) e madre di un bimbo di 5 ...i. «Sono riuscita a ottenere alcune supplenze - dice -, ma poi più nulla. Non mi arrendo. Quando non ci sono altre alternative, si prende quello che c'è».

Franco Marchiaro

Grande affollamento ieri in tre istituti scolastici alessandrini. Molti giovani alla ricerca della prima occupazione, altri che vogliono migliorare la loro carriera lavorativa. A fianco: Paolo di Ovada («Sono operaio, tutto il meglio ... fabbrica») e Patrizia Robotti («E' il mio quinto concorso, vedremo»)

LETTERE AL GIORNALE

Grigi, solo Sabadini può risolvere la crisi

Come ... cittadino prestato alla politica attiva per qualche anno, intervengo in questo momento particolare della vita della squadra grigia nel quale, penso, ben pochi prendono po... per ... per simulata incompetenza.

Come attuale capogruppo in Consiglio comunale del gruppo Verde ritengo che anche nello sport - o meglio soprattutto in esso, data la rilevanza sociale che ha - debba valere l'ecologia del comportamento.

Pratica che non è stata messa in conto, secondo me, al momento dell'affrettato siluramento dell'allenatore Tato Sabadini, capro espiatorio di colpe e disfunzioni in gran parte di altri, messo da parte con poca trasparenza e senza tanti scrupoli nell'illusione che chi lo sostituiva avrebbe fatto meglio.

Ora, dato che è evidente che ciò non è avvenuto, risulta doveroso un correttivo serio, in modo da evitare a questa città di ritornare in un campionato inferiore per gioco e coinvolgimento (è chiara l'omogeneità della C1 con la B, piuttosto che con le serie inferiori).

E' mia convinzione che solo un atteggiamento diverso in campo, più convinzione e più coesione tra i giocatori possa contribuire a colmare quelle lacune, più tattiche che individuali - secondo me - che hanno fatto la differenza fra l'Alessandria e le altre squadre.

Solo una persona può ridare carica a giocatori e pubblico. Chi è stato cacciato in malo modo deve assolutamente accettare un ritorno in campo per ridare forza a un sentimento.

Parlo degli applausi a scena aperta tributati con entusiasmo a questa stessa squadra nella prima parte del 1991, che derivavano direttamente dal gioco ampio, dalle azioni veloci, dai passaggi intelligenti.

E' queste la trasparenza, l'ecologia degli atteggiamenti che mi piace mettere in evidenza, quella che porta le parti migliori del pubblico ad applaudire anche gli ... se giocano bene, perché si è certi di vedere entro poco rispondere colpo su colpo. Secondo ... solo Sabadini può ridare quella coesione e quella tranquillità che ora ... c'è. Dopo verrà anche la sicurezza di non sbagliare. Ma qualcuno in via Gentilini vorrà ascoltare queste richieste?

Pier Luigi Cavalchini
Alessandria

Troppo buio la notte ...he ad Alessandria

Ho letto con interesse l'articolo, pubblicato l'altro giorno sulle pagine provinciali de La Stampa e intitolato «Casale, troppo buio di notte». Ritengo giusto le lamentele dei negozianti che chiedono una maggior illuminazione delle strade, come motivo di richiamo per i clienti, ma anche per una questione di sicurezza.

Purtroppo lo stesso problema si pone anche in Alessandria. Sono scarsamente illuminate le vie del centro e viale ... ignoto. In piazza della Libertà ci sono i lampioni, ma la luce è spesso coperta dagli alberi.

Così, gli automobilisti rischiano di travolgere qualche passante che sbuca all'improvviso da una zona buia. Credo che si debba intervenire, prima che succeda qualche inci...

Lettera firmata, Alessandria

IN BREVE

TORTONA

Maniaco sorpreso davanti alle scuole, denunciato

Atti osceni in luogo pubblico. Con questa ... i carabinieri hanno denunciato l'autista Michele Loguercio, 32 anni, abitante in ... Morandi 4, nel quartiere Oasi. La denuncia è partita dopo che ai carabinieri, ieri mattina, era giunta una telefonata anonima. L'uomo ora in auto in piazza Allende, sulle quale si affacciano le scuole medie «Valenziano» e «Marconi», chiuse per le vacanze.

VALENZA

Cercano di svaligiare un negozio di elettrodomestici

Tentato furto l'altra notte a Valenza nel negozio di elettrodomestici di Guerrino Checchin, in viale Manzoni 41. I ladri hanno dapprima tentato di forzare la saracinesca, poi hanno cercato di entrare dal retro, rompendo il vetro di una finestra. Qualcuno, però, ha sentito il rumore ed ha telefonato a Checchin, che è accorso con il fratello Raffaele. All'arrivo dei due, i ladri sono fuggiti, riuscendo a far perdere le tracce. Inutili anche le ricerche dei carabinieri.

TORTONA

Cava Vanoni, si decide se la giunta ... processata

E' stata fissata per il 29 gennaio l'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari per il processo della ... Vanoni. Imputata è l'intera giunta comunale di Tortona, per ... di atti d'ufficio, abuso d'ufficio, falso in atto pubblico. La Procura investita del caso dalla denuncia dei fratelli Vanoni, titolari della «Società Fratelli Vanoni fornace Montemerlo», aveva già emesso decreto di archiviazione non ritenendo fondate le accuse. Le parti int... però hanno presentato ricorso al gip, che ora deve decidere se ordinare la citazione in giudizio o confermare l'archiviazione.

...TI LIGURE

La gestione delle fognature passa all'Amga

Con la modifica del regolamento dell'Azienda municipalizzata gas e acqua approvata dal Consiglio comunale, l'Amga ora si occuperà anche della costruzione, gestione e manutenzione delle fognature di Novi Ligure.

Ha citato il Comune per riavere l'area non ancora costruita

Lo Stato rivuole il cimitero

Oltre 20 mila metri quadri del Demanio. Requisiti d'urgenza per ampliare il camposanto. Ma finora non sono stati utilizzati. Però sono già recintati

ALESSANDRIA. Ministero delle Finanze contro Comune. E' ormai una guerra aperta. E' iniziato una causa davanti al Tribunale civile poiché lo Stato vuole rientrare in possesso di ventimila metri quadrati di terreno, che erano stati requisiti dall'amministrazione civica per ampliare il cimitero cittadino e che non sono stati finora utilizzati. Per questa ragione, appunto, il ministero ha citato il Comune.

Nel marzo dell'85 l'amministrazione di «Palazzo Rosso» aveva requisito 22.600 metri quadrati di terreno del demanio militare, facenti parte del campo d'aviazione adiacente, per allargare il cimitero. Si trattava di un'occupazione d'urgenza, proprio per evitare le lungaggini degli iter burocratici.

Ma il tempo è passato. E nel periodo pattuito sono stati usati duemila e 600 metri quadrati, che sono serviti alla costruzione di nuovi loculi e di venti cappelle.

Ora lo Stato vuole rientrare in possesso del restante terreno lasciato inutilizzato. Di qui la causa civile, sempre vicina alla sentenza. Il ministero delle Finanze sostiene che quei lavori previsti dovevano, comunque, essere compiuti.

Dice l'avvocato Giovanni Taverna, alessandrino, legale del Comune: «Intorno al terreno occupato d'urgenza è stato posto un muro di cemento armato proprio per delimitare un'area per un utilizzo ormai irriversibile. L'avvocatura distrettuale dello Stato può dire ciò che vuole, ma l'Amministrazione comunale di Alessandria in quel perimetro di oltre ventimila metri quadrati ha proprio intenzione di allargare il cimitero. Non seviranno certo le denunce a far revocare a un'amministrazione un provvedimento di fatto già in atto».

L'avvocatura dello Stato chiede la condanna del Comune, vuole il risarcimento dei danni per la perdita dell'area occupata e una condanna degli ex amministratori Rosso per la protratta occupazione dell'area mai costruita. **[c. te.]**

Uno scorcio del cimitero alessandrino

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Valentina Santoro, Francesca Xeka, Jessica Schizzerotto, Salvatore Anzalone, Francesca Mazzocchi, Melissa ...

MORTI. Maria Cassino in Guaschino, 81 anni; Angelo Caprioglio, di 83; Rocco Farello, di 83; Ines Quarello in Ceva, di 83; Pietro Riboni, di 60; Salvatore ..., di 45; Novellino Bossi, di 70; Pietro Marchese, di 84.

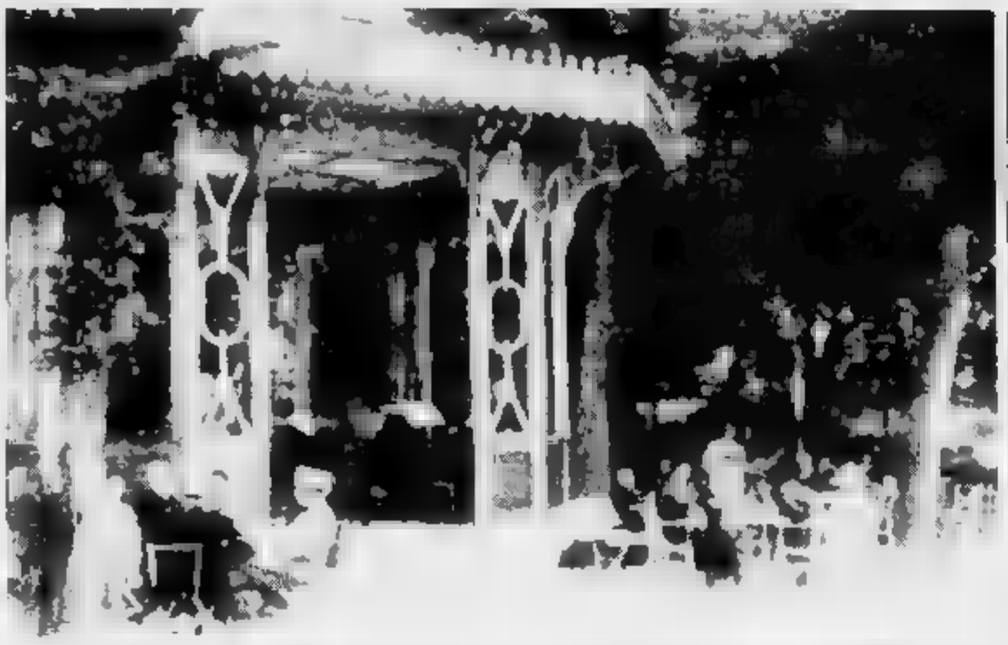
OCCUPAZIONE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro per decoratori e cuochi

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli interessati che venerdì, ore 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: 5 decoratori in gesso e cartongessaisti; un aiuto cuoco specializzato in cucina cinese; un addetto alla pulizia; 3 addetti assemblaggio e cablaggio fili elettrici; un barista; un capo cuoco specializzato in cucina cinese; un idraulico installatore impianti idrotermosanitari. Per la prenotazione bisogna presentarsi entro le 12,30 di giovedì alla Sezione di via Cavour 17. Il libretto di lavoro, tesserino rosa e documento di riconoscimento.

Acqui Terme, uno chalet per il concerto



Concerto e aperitivo sul dehors a fianco dell'Hotel Antiche Terme ai primi del Novecento (ARCHIVIO ...)

Quest'immagine di Acqui Terme, che ci riporta indietro nel tempo, risale ai primi ... Novecento. Lo Chalet, sullo stile di quelli svizzeri, ... sistemato sul lato del Grand Hotel Vecchie Terme, l'allora lussuosissimo albergo della zona Bagni, al cui piano terreno rialzato si accedeva attraverso una scalinata di marmo bianco. Nel grande salone interno c'erano bar e tavolini.

All'esterno, in un ampio ed elegante dehors, si svolgevano sfilate di moda, incontri culturali, spettacoli musicali e di cabaret.

Lo Chalet ... Vecchie Terme fu il centro di attrazione di ospiti provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. Era stato realizzato proprio per una clientela cosmopolita, per i grandi nomi della finanza, delle case regnanti, della cultura che in quel periodo di massimo splendore «passavano» acque» ad Acqui Terme. Un'età dell'oro ... la città inseguono ancora come un mito. **[c. r.]**

...I UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
... **antico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: ...ro verde (I gettone) (1678) 48.048

... Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde ... Croce Verde 0143/48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 98.292
Cassine: Cr. Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 842.283
... **Ligure:** Croce ... 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Cr. Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa ...

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.305 ... 882.798

...NZE
CONTRO LA DROGA

... 42.490 248.814 (I ...no)
Casale M.to: 78.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. ...bo)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruse*, piazza della Libertà (notturna).
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi.
Casale: *Cavazzana*, via ...mo.
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Rasetti*, via Cavour.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) 66.285/52.600
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, ... 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: ...no ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
... agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia agenzia Bottazzi, 65 280
Tortona: ... FS, 861.782
... Faccaro, 841.892; ... Tosinelo, 953.188

Celebrati al Santuario della Madonna del Pozzo i funerali dell'imprenditore alessandrino

Ieri l'addio alla vittima del Sahara

Alla cerimonia anche due dei componenti la comitiva attaccata e depredata nel deserto. Maurizio Favaro è ancora in Algeria, ha recuperato la Land Rover dell'incidente. L'ambasciata e i ritardi dell'Europe Assistance

SAN SALVATORE MONF.
NOSTRO SERVIZIO

Nella chiesa del Santuario della Madonna del Pozzo, gremita di parenti e amici, è stata celebrata ieri pomeriggio la funzione funebre per l'imprenditore Alfredo Avesani, 70 anni, tragicamente nel Sahara algerino. Avesani, la moglie Pasqualina Nani, il figlio Mauro, la nuora ed i due nipoti, abitava ormai, chiuso il laboratorio d'alta moda sportiva ad Alessandria, nella tenuta agricola Montegrande, in frazione Frescondino, a breve distanza dal Santuario.

Dopo l'arrivo all'aeroporto di Casalle il volo delle 23,30 di venerdì da Algeri, il feretro con i dell'imprenditore era giunto tenuta la notte scorsa. La salma, dopo il rito funebre, è stata poi tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero del sobborgo alessandrino di Castelceriolo.

Durante la funzione religiosa accanto ai familiari c'erano anche due dei componenti tragica spedizione nel Sahara, Damiano Padellaro, anni, vigile del fuoco alessandrino, e Irina, figlia diciassettenne della attrice-regista Ombretta Zaglio e di Maurizio Favaro.

La ragazza, durante il rito funebre, ha avuto una crisi di pianto ed ha dovuto lasciare chiesa. è ancora ripresa dallo choc per la terribile avventura vissuta a fine dicembre, quando sulla pista desertica tra Bordj e Adrar - subito dopo l'incidente d'auto in cui è morto Alfredo Avesani ed è rimasto ferito il medico genovese Livio Panelli, 65 anni, chio viaggiava sulla Land Rover dell'imprenditore - c'è stato l'attacco di una dozzina uomini armati. Indossavano divise verdi, è impossibile ancora dire se si trattava tuareg o militari sbandati. Incuranti dei feriti hanno rapinato i turisti del fuoristrada e di tutto quanto avevano.

Maurizio Favaro è rimasto in Algeria, per la Land Rover di Avesani. «Ha telefonato sabato mattina - dice Padellaro - ha la febbre ma sia pure tra molte difficoltà sta viaggiando con la Land Rover Algeri. Con lui sono altri due componenti la comitiva, Pier Paolo Finco di Mortara e Alfonso Bianchini, che lo scortano moto».

Ieri, intanto, l'Ambasciata italiana di Algeri in comunicato ha ringraziato per il pronto ed efficace intervento le autorità civili e militari algerine, mentre l'ambasciatore stigmatizza il mancato intervento da parte Europ Assistance, con la quale assicurato Panelli. [f. m.]

Dopo le esequie. Il figlio di Avesani Ombretta Zaglio, una delle componenti la comitiva, riquadro l'imprenditore

«NOI, D'AFRICA IN CERCA DI AVVENTURE»

ALESSANDRIA. La tragica avventura vissuta dall'imprenditore alessandrino Alfredo Avesani, morto nel Sahara algerino sotto la Land Rover capottata tra le dune, e da altri nove turisti, quattro dei quali alessandrini, ripropone la sicurezza di queste spedizioni. Non sono moltissimi in provincia i «malati d'Africa», che cercano l'avventura perchè attirati dal colore vero, genuino, di quelle zone spesso al centro di sovvertimenti politici battute banda di predoni. Ma non gli appassionati.

«Organizziamo alcuni viaggi all'anno - dicono alla agenzia Baobab di Casale Monferrato - e facciamo sempre presente che in località la sicurezza al cento per cento non possibile. Presupposto principale, quale non rinunciamo mai, è appoggiarsi ad organizzazioni rie del posto, persone che possano offrire garanzie. Per certi viaggi diciamo chiaramente che il rischio è parte integrale».

Le spedizioni sono quasi sempre limitate a poche persone «e l'età - aggiungono alla Baobab - è solitamente medio-alta, mancano i giovani, anche perchè queste "avventure" stano abbastanza .

Tre o quattro viaggi all'anno organizzati in provincia per gli appassionati d'Africa

Tra i «malati d'Africa» c'è l'alessandrino Giampiero Gatti, un passato di pilota da rally ed una gioielleria, la «Munky», a Laigueglia. «Ho girato spesso l'Africa - dice Gatti -, tutta tra Algeria, li e Nigeria. Il primo consiglio è preciso: chi non conosce l'Africa deve assolutamente evitare di andare alla ventura, tenendo conto, tra l'altro, che non ci si deve fidare troppo di polizia e militari, spesso non vanno d'accordo tra loro e diventano nemici».

Aggiunge Gatti: «Attraversare il deserto è possibile, ma occorre usare determinati accorgimenti e, per prima cosa, il cervello. L'ho sperimentato personalmente in almeno due casi. Altro accorgimento: evitare il più possibile le zone di confine, le più pericolose». [f. m.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

La Borsalino, ogni anno due milioni di cappelli

L'uscita degli operai al suono di una sirena su cui in città si regolava l'ora

Il recente contrastato abbattimento della ciminiera ha segnato definitivo tramonto di un'epoca che vide nella dinastia dei Borsalino massimo espressione dell'imprenditoria alessandrina, ascesa a livelli di fama internazionale attraverso la produzione del cappello, accessorio dell'abbigliamento che raggiunse la massima espansione ai primi del Novecento.

Con l'abbattimento del vecchio stabilimento di corso Cento Cannoni la ha perso una delle sue «voci», quella forse più familiare: il suono della sirena che regolava i turni di lavoro, con la chiamata mattutina, quella della pausa per il pranzo, quella più sospirata che chiudeva la giornata lavorativa. Un suono rassicurante, che testimoniava la laboriosità di una popolazione in buona parte legata ai destini di un'azienda quasi esibita con orgoglio e vanto da ogni alessandrino, a supporto dell'immagine di città che ha sempre sofferto lo stereotipo del grigiore e dell'anonimato. Un suono che per decenni scandito i ritmi della città e al quale con assoluta fiducia si volgevano le lancette dell'orologio per la regolazione dell'ora esatta. Dal portone di corso Cento Cannoni alla fine del turno lavoro si riversava per le vie di Alessandria una moltitudine di operai e impiegati che andava mischiarsi con quella altrettanto numerosa dei militari, categoria intimamente legata al tessuto una città che fino alla vigilia del secondo conflitto mondiale era considerata polo strategico primaria importanza.

Fondato nel 1857 da Giuseppe Borsalino in società con il fratello Lazzaro, il cappellificio raggiunse dimensioni rilevanza mondiale a partire dai primi del Novecento. Nell'arco di un ventennio, nel mezzo del quale il timone comando era passato a Teresio, la Borsalino segnò una bruciante impennata, toccando storico traguardo: 200.000 cappelli del 1890 si passò 750.000 nel 1900 per raggiungere i 2 milioni nel 1910 2000 addetti.

Cogliendo le opportunità fornite da una favorevole congiuntura economica, Teresio Borsalino attuò un vasto e complesso programma di ristrutturazione e riorganizzazione. Come primo passo provvide a dotare l'azienda di adeguati strumenti finanziari con la trasformazione della ditta in Riuscì anche a recidere anche legami che rischiavano di complicare equilibri familiari già difficili.

«L'operazione fu indolore - sottolinea Guido Barberis in un suo saggio - giacché il cugino Giovanni Battista impiantò, con il so capitali milanesi e locali, la "G.B. Borsalino fu Lazzaro & C." che per trent'anni tenne validamente campo, creando motivi di con più psicologici che reali, amplificati da risentimenti che ebbero anche strascichi giudiziari». Solo nel '37 l'anonima di Cento Cannoni riuscì ad assorbire la nuova Borsalino.

Mario Ponti

Sarebbe a Novara

Si fa vivo lo spagnolo scomparso

CASALE. Forse il ciclista spagnolo scomparso l'ultimo giorno dell'anno si trova Novara. Miguel Marco Mende, 36 anni, che da undici in bicicletta viaggia in giro per il mondo con l'amico cileno Domingo Collado Castro, di 47, portando un messaggio di pace e di libertà, ha telefonato l'altra sera alla sorella in Spagna. E le ha detto che si trovava a Novara, nella dei giardini o della stazione.

I poliziotti casalesi, impegnati nelle ricerche dopo che la sparizione era stata segnalata dal cileno, sono riusciti mettersi in contatto telefonico con la parente di Mende hanno appreso che il giovane si era fatto vivo.

Casale segnalazione della presenza a Novara del ciclista è stata trasmessa alla questura quella città. Ma al momento le ricerche risultate vane.

Intanto anche Castro, che in questi giorni trasferito alla sede della sezione Croce Rossa di Alessandria, si è a Novara. [s. m.]

Il nuovo comandante: «Faremo conoscere il Codice della strada agli studenti»

La Polstrada entrerà nelle scuole

Prima intervista al colonnello Sergio Tinti, che assumerà l'incarico il 10 gennaio. L'ufficiale arriva da Savona. Subentrerà al colonnello Francesco Giusta, che è stato trasferito a Ventimiglia

SAVONA. Dopo cinque anni, il colonnello Sergio Tinti lascia comando della polizia stradale di Savona. Dal prossimo 10 gennaio dirigerà la Polstrada di Alessandria, in sostituzione di Francesco Giusta, che è stato trasferito a Ventimiglia.

«E' un passo avanti molto importante - dice il colonnello Tinti - che comporterà senz'altro maggiore impegno operativo. Però mi dispiace lasciare Savona, dove ho trovato validi collaboratori. Cinque anni di attività non si possono dimenticare facilmente».

Alessandria è crocevia di autostrade che ogni giorno sono percorse da migliaia auto: la Voltri-Santhià; la Torino-Piacenza e la Serravalle-Milano. Dice il colonnello Tinti: «Mi attendo senza dubbio un grosso impegno. Per la nebbia sono tratti autostradali a rischio, nei quali gli incidenti mortali sono purtroppo numerosi. Ci sarà insomma da lavorare».

Aggiunge l'alto ufficiale: «Mi sta a avviare anche una collaborazione con le scuole. A Savona è stata un'esperienza molto positiva: abbiamo portato in classe il Codice della strada. Abbiamo insegnato ragazzi le norme comportamento che devono seguire quando vanno in bicicletta oppure in ciclomotore. I ragazzini, non dimentichiamolo, gli automobilisti del futuro».

Sergio Tinti assunto il comando della polizia stradale di Savona nel maggio dell'87. E subito si era trovato a fronteggiare gravi emergenze: dal problema della sicurezza sull'autostrada Savona-Torino a quello della viabilità lungo l'Aurelia, nel periodo estivo.

Dice Tinti: «Gli incidenti mortali sulla Savona-Torino diminuiti sensibilmente. E' stato senza dubbio determinante l'aumento dei controlli. L'autovelox e l'etilometro sono stati, inoltre, due utili strumenti per la prevenzione. Ma bisogna anche dare atto che gli automobilisti sono ora più prudenti. E poi, alcuni interventi sul manto autostradale hanno decisamente migliorato la percorribilità della A 6».

Anche l'attività di polizia giudiziaria della Stradale di Savona, negli ultimi quattro ha raggiunto importanti risultati. Un'indagine ha portato alla luce un vasto traffico di auto rubate dalla Sicilia alla Lombardia, che venivano riciclate attraverso la falsificazione delle carte circolazione e delle targhe. Decine di auto (soprattutto media e grossa cilindrata) sono state sequestrate. E venti persone denunciate.

Ricorda ancora il colonnello Sergio Tinti: «E' stata bella operazione, ma ricordo volentieri anche un'indagine recente sull'utilizzo irregolare dell'autovelox parte del Comune Albisola». Proprio nella scorsa settimane, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio quindici persone: sindaco, vice sindaco e intera giunta di Albisola Superiore.

Claudio Vimercati

Il colonnello Sergio Tinti

Proteste in Regione da parte dei Comuni della zona, cominciata anche una raccolta di firme

Sei sindaci contestano la nuova discarica

Una ditta privata vuol realizzare l'impianto Borgoratto

BORGORATTO. Sei Comuni il progetto costruzione una discarica della Imeri Mondovì Borgoratto, nei pressi della provinciale Alessandria-Nizza.

I sindaci, riunitisi l'altra sera, hanno inviato un telegramma al presidente Consiglio regionale, alla giunta di Palazzo Lascaris, all'assessorato regionale all'Ecologia al Consorzio alessandrino per lo smaltimento rifiuti. Con il documento, sottoscritto anche dai consiglieri regionali Rossa, Foco e Cavallera, i sindaci guidati dal primo cittadino di Borgoratto, Franco Ciberti, oltre a ribadire l'opposizione al progetto chiedono «immediata sospensione tutte le procedure e un incontro con le autorità regionali per illustrare le motivazioni della opposizione».

La Imeri una ditta che si occupa di trasporto di rifiuti solidi urbani in tutta provincia, nel Cuneese nell'Astigiano. L'azienda sarebbe in a costruire un impianto di smaltimento per rifiuti assimilabili agli urbani. La discarica dovrebbe sorgere territorio di Borgoratto, ai confini con i Comuni di Carentino Oviglio.

In cinque anni l'impianto dovrebbe raccogliere 3 mila e 500 metri cubi di rifiuti. In un primo tempo la ditta presentato progetto al Comune interessato, che lo ha bocciato. Dopo pochi mesi, il 19 dicembre, la commissione Regione ha però espresso parere favorevole, previe alcune modifiche al progetto. Il nulla osta torinese essere motivato dalla «urgenza di una discarica sul territorio, poiché esiste una emergenza».

Non dello stesso avviso, oltre tre Comuni direttamente coinvolti, anche Frascaro, Gamalero e Castellazzo Bormida il Consiglio provinciale, condividono invece la tesi regionale l'Usl di Alessandria, il Genio civile e la Forestale.

Il fronte del «no» motiva la sua opposizione spiegando che «la discarica di Castelceriolo in grado raccogliere rifiuti per altri sette anni». cominciata una raccolta di firme contro il nuovo impianto.

Cristina

QUATTORDIO CONSULTA L'ATLANTE

QUATTORDIO. L'Università di Torino è stata chiamata in dal Comune per quanto riguarda progetto della Sdc per la costruzione a Felizzano, a pochi chilometri Quattordio, di una discarica per lo smaltimento rifiuti assimilabili agli urbani. La giunta ha affidato al professor Guido Piccone, del dipartimento protezione e valorizzazione delle risorse agroforestali, il compito di esaminare il progetto. L'esperto era stato interpellato già lo scorso anno, quando l'allora Weber-Cavis, aveva presentato analogo progetto. Il professore espresso numerose perplessità obiezioni alla costruzione.

L'esame del professor Piccone costituirà un elemento in più per Quattordio per presentarsi alla Conferenza regionale che deciderà sull'impianto, prevista per il 16 gennaio, per controbattere alle richieste della ditta. [cr. ro.]

Ieri S. Salvatore

Vanda rubata di musica

SALVATORE. Attrezzature elettroniche, altoparlanti e altri apparecchiature di amplificazione e di alta fedeltà sono andate distrutte in un improvviso rogo, sprigionatosi le 13,30 di ieri nella casa di Filippo Lupo, 24 anni, via Mottino 4.

Il giovane, di professione fa l'incassatore orafo e con la passione per la musica, sta per fondare un nuovo gruppo e ha attrezzato una stanza a sala prove, tanto di computer «multi effect». Della costituenda formazione di rock melodico, fanno parte, con Lupo, che suona la chitarra elettrica, Adalberto, tastiere; Giovanni, chitarra acustica e Fabio, batteria. Le fiamme, per un corto circuito, sono subito divampate violente. Nell'intento di spegnerle, Lupo si è ferito alla mano destra. I vigili del fuoco hanno impedito che il rogo si estendesse. I danni ammontano a 20 milioni. [r. c.]

La manifestazione stasera a Cortemilia, ci sarà una delegazione acquese

Una fiaccolata contro l'Acna

Il corteo si concluderà sul greto del Bormida. Sarà bruciato un grosso modello in cartone dell'inceneritore «re-sol». A marzo è prevista una protesta a Cengio

ACQUI. Fiaccolata per la Val Bormida pulita e rogo all'inceneritore. E' quanto propongono stasera a Cortemilia, paese simbolo della lotta anti-Acna, l'Associazione rinascita Val Bormida, la Pro loco e il gruppo alpini.

La fiaccolata comincerà alle 20,30 da piazza Savona e percorrerà le vie del paese fino al lungo Bormida, all'altezza di corso Marconi. Tutti i partecipanti scenderanno quindi sul greto del fiume, dove sarà distrutto un grosso modello in cartone dell'inceneritore «re-sol». «E' un modo per tener viva l'attenzione sul nostro drammatico problema - spiega Piero Rizzolo, dell'Associazione rinascita - e per confermare la nostra ferma volontà di opposizione ad Acna e "re-sol". Il rogo dell'inceneritore in cartone è un segno per affermare che la Val Bormida sarà sempre contraria alla costruzione».

Aggiungono Giancangelo Patetta e Gianni Viglietti, presidenti della Pro loco e del gruppo alpini: «Con questa iniziativa abbiamo voluto confermare all'Associazione e a chi lotta contro l'Acna la nostra piena solidarietà. Ogni manifestazione ha come obiettivo la chiusura della fabbrica di Cengio e impedire la costruzione del "re-sol" ci troverà allineati».

Commenti positivi sull'iniziativa vengono anche da amministratori pubblici di Acqui Terme. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista Adriano Icardi, parlando della fiaccolata, afferma: «Condivido pienamente l'iniziativa sia a titolo personale sia a nome del gruppo consiliare che rappresento e quindi esprimo solidarietà agli organizzatori. E' una solidarietà che intendo dimostrare non solo con parole di circostanza, ma con la mia presenza e di quella di membri di Rifondazione comunista alla fiaccolata».

Ancora proteste. In Val Bormida si chiede la chiusura dello stabilimento

Per l'ex assessore Salvatore Olla «la fiaccolata è una delle manifestazioni più eclatanti dell'ultimo periodo, ma è Roma che deve muoversi, decidere di chiudere l'Acna e di costruire il "re-sol". Pertanto, questa iniziativa dovrebbe essere indirizzata alle forze politiche romane, che a quest'ora già avrebbero dovuto risolvere un problema che continua da cento anni».

Per i prossimi giorni sono previste nuove riunioni ed assemblee dei sindaci e dell'Associazione. Si farà il punto della situazione parlando delle iniziative da intraprendere nei prossimi mesi.

«Temiamo che ogni decisione sul problema Acna sia rinviata a dopo elezioni - afferma Bruno Bruna, dell'associazione Cortemilia -. Cercheremo quindi di tener desta l'attenzione dei politici con forme di protesta. In programma c'è anche un'imponente manifestazione a Cengio, probabilmente a marzo. Inoltre abbiamo chiesto un incontro con le principali associazioni ambientaliste nazionali».

Intanto da Cengio il sindaco Bruno Pesce sostiene che in Val Bormida esisterebbe il pericolo diossina perché il quantitativo della micidiale sostanza presente nel sito-Acna sarebbe abbondantemente al di sotto dei livelli di guardia».

«Non sappiamo chi possa avergli garantito questo - dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -, noi riteniamo che sia bugia». [r. al.]

Casale: pronuncerà i voti domani, era insegnante di matematica

La signora professoressa diventa suora di clausura

Ha 36 anni. Seguirà la severa regola trappista: lavoro, preghiera e silenzio

CASALE. Ha lasciato l'insegnamento per diventare suora di clausura. La professoressa di matematica Melania Di Santo, 36 anni, casalese, pronuncerà domani nel convento di Vitorchiano la solenne professione definitiva dei voti: castità, povertà e obbedienza.

E' un monastero trappista. Nel quale, cioè, viene seguita strettamente la regola benedettina. Le monache hanno, tra l'altro, l'obbligo della preghiera comune, del lavoro manuale, dell'astinenza dalle carni e dal vino e dell'osservanza del silenzio.

Domani in occasione della professione religiosa saranno a Vitorchiano la madre dell'insegnante e il fratello, Paolo, inoltre monsignor Ettore Rossi, delegato diocesano per le religiose. Il padre della monaca, Marcello, sottufficiale in pensione dell'esercito, è morto nel febbraio per una grave malattia.

Suor Melania Di Santo ha compiuto il noviziato a Vitorchiano, piccolo centro del Viterbese. Nello stesso convento, fino ad una decina di anni fa, c'era un'altra monferrina. La casalese Anna Bruna Musso. La religiosa, con alcune consorelle, è poi trasferita in Argentina per dare vita ad una nuova comunità trappista.

La giovane insegnante in questi ultimi anni è sempre vissuta nel reatino laziale, dove si occupa di musica gregoriana e di testi liturgici. L'ha lasciato soltanto per compiere una breve visita a Casale per l'addio al genitore gravemente malato.

Suor Melania Di Santo

La solenne professione dei voti religiosi conclude un lungo periodo di ricerca vocazionale. Melania Di Santo ha cominciato questo cammino sin da quando era studentessa universitaria: faceva catechismo ai ragazzi della parrocchia casalese di Santo Stefano.

Conseguita la laurea, ha dapprima insegnato matematica e scienze all'istituto Sacro Cuore e poi in altre scuole. Tra queste la media di Murisengo e la media «Hugues» di Casale. Gli ex colleghi la ricordano soprattutto come «una persona molto riservata».

«E' questi anni - commenta monsignor Ettore Rossi - che è nata la vocazione. Per seguirla, rinunciò alla cattedra che aveva vinto. Dopo essersi avvicinata ad altri ordini religiosi, scelse la trappa».

«Quella seguita nel convento di Vitorchiano è una regola severa - commenta una religiosa dell'istituto casalese Mazzone -. Le monache si alzano alle 2 di notte e la loro giornata è fatta di lavoro, silenzio e preghiera. Ho visto Melania durante il suo ultimo soggiorno casalese ed era molto contenta, felice, di questa sua scelta».

La decisione dell'ex professoressa di matematica di entrare in clausura è commentata positivamente da don Carlo Grattarola. Oggi parroco di Moncalvo, quando Melania Di Santo era studentessa l'ebbe come catechista nella parrocchia di Santo Stefano. «La sua è una scelta che mi fa molto piacere», dice il sacerdote.

Per quanto riguarda la diocesi di Casale, è in attività un solo monastero di clausura. E' il carmelo «Mater unitatis» di Villa Pozzi, a pochi chilometri da Murisengo. Anche qui pochi mesi fa una giovane ha pronunciato i voti definitivi. E' suor Maria Agnese di Gesù, 30 anni.

Mauro Facciolo

Inventato a Cocconato un nuovo passatempo da tavolo

Rompicapo monferrino

Si chiama «Caccia pivot» e utilizza piolini da ebanista su una scacchiera. Tra gli ideatori c'è Carlo Faccio, titolare di un ristorante e cabarettista

COCCONATO. Oltre a quello dell'influenza quest'anno si corre il rischi di un altro contagio. La nuova malattia è il «Caccia Pivot», un gioco di società nato nel Monferrato e concepito per essere davvero irresistibile.

Ne è creatore Carlo Faccio, 38 anni, mastro del ristorante «Regina» di Cocconato e cabarettista, conoscitore dell'insolito e raffinato animatore di serate. Altri autori sono i fratelli Diego e Luigi Lovano, 33 e 40 anni, di Torino. Insieme hanno elaborato il gioco e portato alla sua forma attuale, con una pregevole e caratteristica scacchiera in legno massello rifinita a mano, gradevole anche come soprammobile, confezionata in un'elegante scatola nera. Il prezzo è da amatori, contenuto, 70 mila lire.

«Ci è nato per sbaglio - racconta Carlo Faccio - in una fredda sera dell'inverno scorso. Una serata tra amici, dopo una buona cena, ed è saltata fuori l'idea di inventare un gioco, forse per digerire meglio. Così nacque il Caccia Pivot, che con il tempo è è perfezionato, aggiungendo la forma attuale».

Il nuovo gioco di società assomiglia vagamente alla dama cinese e pare intonato allo stile liberty piemontese del ristorante «Regina». Si gioca su una scacchiera con sei fori contrassegnati da un numero, lanciando a turno un dado e con alcuni bastoncini, i «pivot», che vanno a occupare i fori sulla scacchiera. «Possono partecipare da due a sei giocatori, da 8 a 99 anni» assicurarano gli inventori. Vince chi riesce a rimanere per primo senza i «pivot».

Spiega scherzosamente Carlo Faccio: «Il nome viene proprio da questo elemento, i pivotini, i perni in legno, quelli che usano gli ebanisti per gli incastri. C'è un richiamo al piemontese e uno all'inglese, così il gioco è davvero internazionale».

Il successo del «Caccia Pivot» parte dal «Regina»: pian piano i clienti vedono i tre amici giocare di gusto e si lasciano coinvolgere. Da qui la richiesta di scacchiere per giocare a casa e la prima produzione artigianale. Poi il brevetto e la produzione con la forma attuale e la prima distribuzione, che ha avuto un successo notevole. Oggi a Torino ci sono gruppi che si sono organizzati per studiarne le strategie, e hanno come punto di riferimento il «Koclòs di via Mazzini. Gli esperti lo hanno incluso tra i primi venti giochi da tavolo più interessanti.

«Il segreto del Caccia Pivot - prosegue Faccio - è che ha poche regole e il caso interagisce con la volontà del giocatore. Ciò che lo rende affascinante è la possibilità di adottare strategie sempre differenti, che possono portare ad una vittoria veloce, oppure prolungare l'agonia degli avversari, un po' come nel backgammon. I giocatori esperti sanno bene che cosa si può fare con situazioni di questo genere, il divertimento è assicurato per un tempo indefinito».

Intanto «Caccia Pivot» sta prendendo piede. In Piemonte è distribuito da Aircom di via Genova 30 a Torino (telefono 011/696.27.631; ad Asti lo si può trovare al bar tabaccheria di Alfieri (angolo via Palazzo di città) ed alla cartoleria Marchia, in corso Alfieri; inoltre si sta organizzando un torneo.

Carlo Francesco Conti

«Caccia pivot», la scacchiera del gioco inventato in terra monferrina

Saranno celebrati domani pomeriggio a S. Germano i funerali del pensionato

Finito nel canale per un malore

L'uomo aveva 63 anni. Era scomparso la sera dell'1 gennaio, mentre in bicicletta stava diretto a casa di un amico. Il corpo ripescato l'altro giorno nel Lanza ad Occimiano, impigliato in una paratia

CASALE. Si svolgono domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Germano i funerali di Giuseppe Gabotto, 63 anni, annegato nel canale Lanza, dove è finito con la bicicletta quasi certamente a causa di un malore, nella serata del 1° gennaio. Il cadavere è stato recuperato l'altro giorno a Occimiano, impigliato a una paratia.

La notizia della disgrazia ha destato molta commozione, perché «Beppe» era amato per la sua bontà d'animo e la semplicità. I cugini lo ricordano con rimpianto. Spiega uno di loro: «Ci sembra impossibile credere persino all'evidenza dei fatti. Fino all'ultimo abbiamo sperato che si fosse allontanato per recarsi da qualche amico. Conosceva quella strada ad ogni palmo. Sicuramente è stato colto da malore e ha perso il controllo della bicicletta».

Orfano di padre fin dalla tenera età, Giuseppe Gabotto si era trasferito con la madre alla tenuta Vallare. Era cresciuto coi cugini che, pur più giovani, lo amavano come un fratello. Anche i nipoti gli volevano molto bene e non sanno rassegnarsi alla disgrazia. Poche ore prima l'uomo discuteva animatamente con loro di cavalli, passione che coltivava da tempo e aveva trasmesso ai ragazzi.

Dopo il pranzo di Capodanno, si era recato alla Polisportiva dove aveva trascorso il pomeriggio con gli amici. In serata era tornato alla tenuta insieme ad un amico, Giuliano Gallo, che lo aveva invitato a cena. «Verrò in bicicletta - aveva detto - così posso far ritorno quando desidero». Alla cena di Gallo però è mai arrivato.

Il giorno dopo, la assenza

Giuseppe Gabotto

ha cominciato a sollevare qualche sospetto, anche se c'era nulla che potesse far presagire la disgrazia - spiega il cugino con voce calma, ma visibilmente -. Non potevamo, e forse in fondo nostro non volevamo, credere che potesse essere accaduto qualcosa di grave a Beppe. Era stato con noi il giorno prima a dividere una fetta di panettone, avevamo chiacchierato serenamente».

Anche quando si è insinuata l'ipotesi che potesse essere caduto nel canale i parenti erano restii a condividerla. «Io stesso - ricorda il cugino - ho percorso a piedi la strada che costeggia il corso d'acqua, anche se non ho visto nulla. Speravo che da un momento all'altro facesso ritorno e mi raccontasse dove era stato».

Il ritrovamento del cadavere ha gettato nell sconforto i parenti. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Per la crisi la legatoria «Sem», 16 in cassa integrazione

Futuro grigio per la «Sem», la legatoria casalese di via Adam che alla vigilia di Natale ha posto in cassa integrazione tutti i quaranta dipendenti. Il provvedimento, firmato per soli tre mesi, sarà quasi certamente prorogato per lungo tempo imprecisato. I sindacalisti Cristiano Montagnini, della Cisl, e Angelo Muzio, della Cgil, hanno incontrato il responsabile dell'azienda alla presenza di Michele Bramardi dell'Unione Industriale. Il quadro che ne è emerso è più grave di quanto inizialmente si era ritenuto. L'azienda lamenta la mancanza di commesse. Sono state respinte, per ora, le proposte dell'applicazione a rotazione della cassa integrazione e di una frazione settimanale del provvedimento. Il prossimo incontro è fissato per il 27 gennaio.

CASALE

Vigili del fuoco mobilitati da un falso allarme

Per uno scherzo di cattivo gusto, una squadra dei vigili del fuoco di Casale è uscita l'altro giorno e si è recata al distributore di carburante all'angolo con corso Bligny, perché era stato segnalato lo scoppio di una pompa della benzina. Si trattava però soltanto di un falso allarme.

MONCALVO

Lezioni di ballo liscio alla Pro loco

Sono una trentina gli aspiranti ballerini che si sono iscritti ai corsi di ballo liscio e da sala organizzato dalla Pro loco. La prima lezione si terrà martedì 7, con inizio alle 21, nel salone della sede Pro loco, a palazzo Testafochi. Il corso suddiviso in dieci lezioni, si svolgerà con cadenza settimanale, il martedì sempre alle 21 per gli adulti e il mercoledì, alle 18, per i ragazzi da otto a sedici anni. Le lezioni saranno tenute da Emanuela Fava.

PENANGO

Un dibattito sull'allevamento della lepre

La lepre sarà la protagonista di un incontro dibattito che si terrà martedì 7, alle 21, all'agriturismo Cascina del Barone. Alla serata, organizzata da Pier Luigi Colombo, titolare dell'agriturismo ed allevatore di lepri, prenderanno parte allevatori, veterinari, gestori di aziende faunistico venatorie. Si farà il punto della situazione sugli aspetti produttivi e commerciali, sulle principali patologie che colpiscono quest'animale e si tenterà di redigere una mappa epidemiologica.

La riscoperta di questo genere musicale americano rielaborato da gruppi nostrani

Suonare il country in Piemonte

Dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, ma anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

TORNA di moda il caro, vecchio country, che per una decina d'anni è stato snobbato dalle nuove generazioni, perché considerato povero di contenuti moderni e attuali. E torna di moda anche in Piemonte, proposto da parecchi gruppi locali.

Un genere che è stato messo da parte in America come è avvenuto per il liscio in Italia. Per molto tempo i locali Usa, western-style, sulle cui pedane si alternavano gruppi old-time, bluegrass e cajun, o gli stessi templi musicali di Nashville e dintorni, sono stati pieni zeppi solo di nostalgici ultraquarantenni. Così per le centinaia di festival inneggianti ai motivi della tradizione bianca, retaggio dei non più giovani di oggi, cresciuti ascoltando, dalle duemila radio Fm esistenti ad uso esclusivo countriano, le voci di Bill Monroe, Dolly Parton, Willie Nelson, John Denver, Johnny Cash e Chet Atkins.

Poi il mito del West ha cambiato direzione e i teenagers Usa, oltre a farsi una cultura rock, house e rap hanno riscoperto i vecchi mostri musicali di un tempo, tanto cari ai loro genitori e hanno cominciato ad acquistarne gli album. Tanto è che i discografici hanno riportato nelle sale di registrazione Atkins e lo hanno fatto incidere l'ellepì «Neck & Neck» con il giovane Mark Knopfler. Il «via» fu storicamente dato dal venerando re del bluegrass Bill Monroe, che si esibì in duetto con vocalist che potevano essere suoi nipoti. I dischi andarono a ruba.

In Piemonte il country ha un buon gradimento e se dovessero mai nascere hit soltanto per le band che suonano questo genere, non dubbio resterebbe in vetta «Branco Selvaggio», band i cui esponenti vivono in un paesino nella campagna dell'eporediese. Sono stati guidati da Ricky Mantoan, in tanti anni di sonorità rustiche all'americana. Lo strumento di Ricky è la pedal steel guitar che il musicista ha nei tours italiani delle band californiane «Byrds» e «Flying Burritos Bros».

Proprio in questi giorni esce il loro compact comic country, un sogno inseguito da tempo dal «Branco». Spiega il leader: «Stiamo tentando di fondere atmosfere della tradizione americana con qualche sfumatura di musica celtica europea ed è il lavoro che si ascolterà in questo Cd. Ma intendiamoci: non abbiamo rinunciato certo a cover di brani originali. Ci sono rifacimenti di "It's All Over Now, Baby Blue" di Dylan, altri tratti dal repertorio dei "Byrds". C'è "Nashville West" e "He Was a Friend of Mine". Quest'ultima canzone è dedicata a John F. Kennedy. E ancora "Suzanne", non quella di Cohen, ma un omonimo inedito, mai uscito in vinile e scritto da John York, bassista dei "Byrds" ai tempi di "Easy Rider"».

Tra le ballate del «Branco Selvaggio», non mancano comunque composizioni dello stesso Mantoan: «Summer Girls», «Did You See?» e altre ancora. C'è anche un folk rock tendente sempre al country: «Give Your Love to People». La voce splendida del «Branco» è quella di Renata Bostto. Suonano spesso al «Molognas» di Piedicavallo (Vercelli): il locale è sempre pieno di giovani.

Il «Branco Selvaggio», di cui sta per uscire un compact disc; in basso un mito della country music: Willie Nelson

Un'altra band che fa del country in Piemonte è quella dei cossatesi e biellesi «Rockline», guidata dalla vocalist e bassista Franco Monte, a che annovera nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista con un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte fa una scrupolosa ricerca: «Ho una sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando suoniamo nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia a scandire il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, questa canzoni».

I componenti di un'altra band piemontese, i «Bluegrass Ties» si dedicati, i country del Kentucky. Si dice che in quello Stato Usa l'erba abbia una tonalità bluastra: da qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «strings band musica», tutte violini, banjo e mandolino, che furoreggiavano negli Anni Trenta. Il gruppo vocale ed acustico che comprende Soldera, Alberto Vailati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, sa creare un impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che stabilmente nelle nostre lande: Brian Allan abita a Torino ed è un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare di chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che si è stabilito in Piemonte e ha tenuto concerti, favorendo la diffusione «originale» della musica degli States: ha pubblicato anche ellepì significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, sono cresciuto sognando di diventare un cow boy. Il disco è stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, trait d'union tra il capitale del Piemonte e la capitale del country.

RASPELLI HA PROVATO

Tortelli ai funghi nell'antica trattoria

STRESA (NO)

SE stato percorrendo il lungolago di Stresa, all'altezza dell'imbarcadero per le isole (si trova appena passata la chiesa se venite da Nord, ovvero da Baveno), piegate all'insù, verso la collina ed immergetevi nel centro di Stresa. Tirate sempre diritto, in salita, quei cento metri che vi fanno arrivare ad uno slargo dove, soprattutto la sera, non sarà un problema trovare parcheggio.

Chiudete un occhio sulla vistosa insegna pubblicitaria del caffè Mokambo e siete contenti: siete arrivati in un posticino tanto pretese (almeno per ora), dalla discreta cucina, dalla buona cantina, il conto contenuto e, soprattutto, dall'ambiente che è piacevolmente «demodé», un posto che vi farà andare all'indietro nel tempo anche è stato rinnovato proprio recentemente.

Papà e mamma del giovane chef, Fabrizio Martini, se ne sono ritornati nel loro Friuli dopo anni di lavoro e qui è rimasto il figlio (in cucina) aiutato dalla moglie, che opera in sala.

Nel passaggio del testimone, anche le pareti dell'Angelo sono state rinfrescate, è stata messa ai muri una fascia di legno alta un metro, però qui si respira quell'aria rilassante, tranquilla, non so come dire, delle trattorie di una volta, dei posticini alla buona, curati e graziosi dove poter andare senza tanti problemi con il gruppetto di amici educati o con la famigliola, bambini al seguito compresi.

A vostra disposizione trovate un paio di salette bianche, in una di queste un enorme specchio a dare maggior ampiezza, una madia, una mensola dove sostano validi superalcolici, i tavolini quadrati e durante la bella stagione la possibilità di mangiare all'aperto.

Certo, i thermos per mantenere la temperatura i vini bianchi freddi dovrebbe essere riservato soltanto ai Vip, i segnaposti in acciaio potrebbero essere migliori... però vedo subito impegno e tanta voglia di fare e, anche, qualche particolare che denota professionalità: i piatti, infatti, arrivano belli bollenti (anche le stoviglie, non solamente il contenuto), il burro viene offerto a riccioli, si faceva una volta, preparati tanto olio e gomito, il pane (alla zucca, alle olive) è fatto in casa. Il menù è una singolare unione tra cose lacustri e piatti che risentono dei genitori dello chef, dell'origine friulana della famiglie.

Io, quindi, ho impostato la mia critica abbuffata su: salmerino marinato, salame d'oca (è dell'Oca Bianca di Visconte Chioprisi), tortelli ai funghi porcini, gnocchi di zucca (un po' duretti) con provola affumicata (ma perché non impiegare la più classica ricotta?). E ancora: seppioline in umido con olive e pomodoro, il filetto di pesce persico alle mandorle, il petto di anatra al vino Rofosco, lo strudel di mele tiepido (la sfoglia un po' mollicciа), la gelatina d'uva al Moscato.

Insomma, ci sono il desiderio di fare delle cose non banali e tanta buona volontà (e ancora un po' di strada da percorrere).

Menù degustazione 45.000 lire, alla carta 55-60.000 lire. (Provato il 3 novembre 1991)

Raspelli

ANGELO
Stresa (Novara)
Via Roma 88
Tel. (0323) 31.147
Chiuso lunedì
Ferie: febbraio
Carte di credito: American Express, Bankamericard-Visa e Dinars
Volo:

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20 SUPER, INDIMENTICABILE

TEATRO, MUSICA E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

In scena l'operetta

Appuntamento con l'operetta oggi alle 16 al Teatro Municipale. Va in scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo con musiche di Mario Costa. Lo spettacolo è proposto dalla compagnia di Corrado Abbati. Ingresso lire 25 mila.

RIVOLI
Teatro dialettale

«Ogni pignata l'ha el so manoj» è il titolo della commedia dialettale proposta stasera alle 21, nel salone dei festeggiamenti del comune della Val Cerrina. Recita la «Filodrammatica Asta Piccola Ribalta» di Rivoli. La regia è dell'autrice della commedia, Mi Belfiore Scaglia. Ingresso 8 mila (ridotti 4 mila).

MONCALVO
Serata di classica

Oggi alle 16 concerto di musica classica nel teatro della parrocchia di Moncalvo. Suoneranno alcuni giovani allievi della pianista moncalvese Antonella Bertana, di Cinzia Franco e Edoardo Girardino; nella seconda parte si esibiranno i «Polifonici di Moncalvo», diretti Pietro Gallo con brani del repertorio sacro e tradizionale. Ingresso libero

Immagini e musica

Musica «soft» questa sera alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel omonimo in strada Fortino. Il rinnovato locale si propone come luogo atmosfere particolari, date anche dagli schermi sulle pareti, cui proiettate immagini.

CAV
«Quando calienta el sol»

Stasera alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese, appuntacon «Quando calienta el sol». L'orchestra «Bonnie and Clyde» propone brani Anni Sessanta e Settanta.

Si balla il liscio

Per i «liscidipendenti», appuntamento al music hall «Jambo», sulla statale per il lago Maggiore. La musica dal vivo sarà proposta Valenti. Domani sera, ballerà Vito Valente.

CARPIGNANO SESIA
Se di

Musica dal vivo revival ballabile e domani al dancing «Vallechiara», nel Novarese. Sul palco, dalle 22, doppio esibizione dell'orchestra di Giorgio Zambo.

T
Una festa per la befana

«Aspettando la befana» è il tema della festa che si terrà stasera dancing «Sandokan», vicino a Novara. Sul palco, l'orchestra di Vito Valente, mentre nella sala «Mitos», novità con i mix di Joe, Claudio, Armando e Tiziano.

ASOLA
Anche underground

Si balla anche stasera alla di «La Rocchetta» via Sempione 5. Nella sala superiore, musica revival; sotto, spazio all'underground.

Party per l'epifania

Questa sera alla discoteca Estasy di via Marsala tema della festa è l'eloquente «La befana vien notte, le calze rotte». L'appuntamento fissato per le 22.

CIGLIANO
La banda «Bluesmobile»

Musica dal vivo al «Duo», in provincia di Vercelli. Suona la banda «Bluesmobile»: undici elementi, tra cui cinque fiati due voci soliste. comincia dopo le 22,30.

SANTHIA'
Medium in discoteca

Stasera allo Sporting Club medium veggenti. Fatima Boudlali, medium, con l'esperta numerologia Emilidi e il chiromante Agox, saranno a disposizione del pubblico. Domani si replica.

TORINO
Cenerentola

Oggi domani, alle 16, si replica al teatro Gianduja in Santa Teresa 5 «Cenerentola Pinocchio», due celeberrime fiabe in una versione per marionette curata dalla Compagnia Lupi.

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	RIPOSO.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny o** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma &** Or.: ap. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**la del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**principe dei** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Alfa v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or 16, 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Dancé Company** 10-11 gen. 21 Lire L. 150.000 e 100.000 (rid. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spazio falso** Il Gruppo Della Rocca. Ore 21.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 15,30 e 20,45. Domani 16,30.
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi** di Neil Simon.
 c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Gruneburg. Ore 16. Ultimi 8 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 Un gangster Brooklyn, film
18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paga o muori**, film
22,30 **Una piccola città**, telecomando

Telecupole

16,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo

17,30 **La voce del silenzio**, film
19,30 **Dimensione oceano**, doc.
20,30 **I racconti del maresciallo**, 3ª p., sceneggiato
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity

17,20 **90 la paura**, film
18,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Amici più di prima**, film
22,20 **VII Festival nazionale di musica leggera di Venezia «Leone**

Primantenna Supereix

18 — **Il maniglione**, film
20,30 **Amando ti**, telecomando
21,15 **Senza e Cube**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Nostra amica**
18,25 **La parola del Signore**
A conti fatti
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
Danubio blu
21,55 **Compagnie teatrali italiani**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Weekend sport**
22,55 **Musica & Musica**

17 — **Mago pancione aiuta**, cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk

Telebiella

18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Rete 9 Tal

19,45 **Linea diretta con il Sindaco**
20,18 **Aati racconta**, programma
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21,05 **Film**
23 — **Basket**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.

19 — **Si è giovani solo due volte**, tel.
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le chiavi del paradiso**, film
23 — **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Airline**, telefilm

E 21 Network

19,30 **Notes**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**

Telesubalpina

17,50 **Filodiretto: A tavola fra cultura e storia**
19 — **Museo missionario**, doc.
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Museo missionario**, doc.
20,30 **Il fantasma e signora Muir**, film

Rete 7 Piemonte

20,20 **Carica nella giungla**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **News e sport**
23 — **L'arbitro**, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva

Oggi al Municipale di Casale va in scena l'operetta

La storia di «Scugnizza»

Protagonista la compagnia di Corrado Abbati. L'attore-regista a febbraio tornerà in città per proporre «Al cavallino bianco»

CASALE. Va in [illegible] oggi pomeriggio al Teatro Municipale, alle 16, «Scugnizza», l'operetta [illegible] Carlo Lombardo, musicata da Mario Costa. Sono disponibili ancora pochi posti. [illegible] biglietto, posto unico, costa [illegible] mila lire.

Per il pubblico monferrino è il ritorno atteso della Giovane compagnia di operetta diretta da Corrado Abbati, che ha già calcato il palcoscenico casalese nella passata stagione artistica del Municipale, presentanto altri celebri lavori: «La principessa [illegible] della Czarda» e «Il paese dei campanelli».

Sarà poi ancora in città a febbraio per proporre «Al Cavallino bianco», che fa parte del nutrito repertorio che la compagnia è riuscita a costruire in soli tre anni di attività.

Infatti, il gruppo modenese diretto da Corrado Abbati (che è anche il primo attore) si è costituito nel 1988 e ha subito raccolto [illegible] in molti teatri italiani. Quest'anno, poi, ha migliato un'importante collaborazione, primo esempio in Italia, con un teatro lirico dalla tradizione prestigiosa: il «Romolo Valli» di Reggio Emilia. «Scugnizza» è appunto il frutto di questa collaborazione.

E' una fiaba allegra e spensierata che [illegible] anche qualche momento commovente alternato a situazioni di autentica comicità. «Scugnizza», interpretata da Silvia Felisetti, è una sorta di Cenerentola moderna che ha per nome Salomè. Da qui la celebre [illegible] cantata in duetto, intitolata «Salomè, [illegible] rondine non fa primavera», molto nota [illegible] all'altra melodia «Napoletana, [illegible] tu».

Attesa per il [illegible] odierno dell'operetta «Scugnizza»

Corrado Abbati è protagonista nei panni di Chic. Il cast [illegible] prende Claudio Ferrari e Claudio Barbieri nella parte di Totò, Sandra Gigli in Gaby, Aldo Bertani in Toby, Graziella Barbacini in Grazia, mentre Mirko Ferri è Dik, Antonio Vito Mago è il primo scugnizzo e Tommaso Paiano è il secondo scugnizzo.

Le scene sono [illegible] Stefano Maccarini, i costumi [illegible] Artemio. La coreografia è affidata a June Marion Fidol. Caratteristica particolare di questa compagnia è la musica prodotta dal vivo dall'orchestra diretta [illegible] Pinetta Mareggiati.

Regista è lo stesso capo compagnia Corrado Abbati. Il suo successo ebbe inizio con la vincita al concorso nazionale di interpreti [illegible] operette «Ercole d'oro». Successivamente ha lavorato anche in campi più impegnati, sia nell'opera [illegible] nelle romanze da camera. [s. m.]

TEATRO DIALETTALE A MURISENGO

MURISENGO. Una commedia dialettale per i murisenghesi. E' «Ogni pignata l'ha el [illegible] manoja» (Ogni pentola ha il suo manico). Viene proposta questa sera, alle 21, nel salone dei festeggiamenti, in via Umberto I, dal gruppo «Asta Piccola Ribalta», una filodrammatica di Rivoli. Costo [illegible] biglietto: [illegible] mila lire, ragazzi 4 mila.

Il salone è stato adattato a teatro a cura della Pro loco, costituita da giovani entusiasti e volenterosi presieduti da Silvio Morano.

La filodrammatica di Rivoli è animata [illegible] Milena Belfiore Scaglia. E' un'autodidatta dotata di notevole vena poetica, la cui grande passione è da sempre il teatro. «Al teatro dialettale piemontese - dice Milena Scaglia - mancano testi attuali [illegible] rilievo, consoni alla realtà del presente, fatta di immigrazioni massicce, [illegible] le situazioni a volte drammatiche e a volte grottesche, dovute al confronto di culture [illegible] diverse tra loro».

Continua la Scaglia: «Quando diminuirono i miei impegni, provai [illegible] queste semplici vicende e nacque la [illegible] prima commedia, a cui [illegible] seguirono altre due, dello stesso filone».

Ed è proprio questa l'opera, dal titolo «Ogni pignata l'ha el so manoja». L'autrice [illegible] è l'interprete principale, ricoprendo addirittura due ruoli. Sua anche la regia.

L'occasione di rappresentarla proprio a Murisengo, dopo il [illegible] ottenuto ad Asti, è venuta dal fatto che uno degli attori, Carlo Bonola, è originario del paese.

La commedia descrive la vita di una famiglia di agricoltori, composta dalla nonna, da marito e moglie, da una nipote, grassa e romantica. La pace della famiglia viene turbata dall'arrivo di un amico di origine veneta e da un fidanzato meridionale.

Fedele al suo intendimento di portare in scena aspetti [illegible] situazioni reali, tenendo ben presente la necessità [illegible] divertire il pubblico, l'autrice mette in luce, [illegible] chiave comica, le difficoltà [illegible] comprensione, anche sul piano linguistico, dei vari personaggi, comunque permeati di grande umanità. [m. g.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandri [illegible]
Tel. 0131/42.644
Or.: 14,30/17/19,30/22,30
Galleria 9000 platea 8000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sar[illegible] Ma questa volta per salvare lui e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 18/18/20/22,15
Posto unico lire 7000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia ma[illegible]. N. V. 2h 5' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/17,30/18,45
Lire [illegible]

Robin Hood, principe dei ladri
Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Corso
Tel. 68.080
Or.: 14/15/18/20/22,15
Lire 9000/7000

Stanley e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire [illegible]

Film viet. min. anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 14
Lire 9000/7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [illegible] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani [illegible] trasformano in [illegible] disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Moderno
Tel. 42.707
Or.: 18
[illegible] 9000/7000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] esilaranti [illegible] del paradosso. N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible]
Ariston
Tel. 0144/322.586
Or.: 16

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 16

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [illegible] primi [illegible] 70 agli egoismi [illegible] nostri giorni, fino ad [illegible] probabile riconciliazione [illegible] futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible]
Tel. 0142/452.081
Orario: 14.30

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Moderno
Tel. 452.816
Or.: 14,30
Lire 8000/6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in [illegible]. N.V. 1h 31 **Comico**

Vittoria
[illegible] 452.291
Or.: 14,30
Lire 8000/6000

[illegible] Pensavo fosse amore invece [illegible]
di e con Massimo [illegible], con F. Neri, M. Mesperi (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per [illegible] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [illegible] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h [illegible] [illegible]

[illegible]
Tel. 0143/7[illegible]
Orario: 15

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in [illegible]. N.V. 1h 31 [illegible]

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 8000

Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible]
Tel. 0143/81411
Or.: 14
Posto unico lire 7000

Johnny Stecchino
[illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] pullmino per disabili s'[illegible] di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]
Or.: 14,30/16,30/18,30/22,30
Posto unico lire 5000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con [illegible] Braschi [illegible] '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale
Tel. 861.325
Or.: 15
Lire 7000

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

KEVIN COSTNER è ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI

VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD con SPORTGUN chewingum in confetti

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

CIAPILAIA

La carne è di cavallo

La «ciapilaia» è un antico piatto che la fantasia popolare attribuisce al famoso bandito della Fraschetta, Molino. La sua temibile banda, dopo essersi [illegible] posseduta di cavalli durante rapide ed audaci scorrerie, ne avrebbe macellato uno, ovviamente in gran fretta, preparando un sostanzioso piatto di carne «ciapilaia», cioè tritata grossolanamente a [illegible].

Preparazione. Nonostante le mille varianti e i piccoli segreti che ogni cascinale serba gelosamente, si può ricondurre la «ciapilaia» a tre ricette fondamentali. La prima (che proviene da Lobbi) consiste [illegible] carne di cavallo tritata al coltello e messa in infusione per un'ora o mezza [illegible] vino rosso robusto. Si aggiungono quindi pepe in grani e aglio. Si mettono [illegible] rosolare [illegible] padella abbondanti cipolle in poco olio e appena le cipolle sono morbide si aggiunge la carne togliendo pepe e aglio. La cottura va limitata a pochi minuti.

Non meno interessante e meno aggressiva per la mancanza di vino è la ricetta che proviene da Litta. Prendere un pezzo di polpa di cavallo, tritarlo col coltello fino a ridurlo in poliglia. Ripetere la stessa operazione con un bel pezzo di lardo. Tritare molto aglio [illegible] sale grosso e [illegible] rametto di rosmarino. Mettere a cuocere il lardo. Appena questo è fuso, aggiungere la carne preventivamente mescolata [illegible] trito di aglio e rosmarino. Non appena la carne avrà preso colore (cinque o sei minuti), ritirare dal fuoco e mettere sopra ad una polenta fumante.

Ecco, infine, la terza versione di «ciapilaia», piuttosto differente, che proviene [illegible] Spinetta Marengo: tagliare col coltello, sino quasi a tritarli, 500 grammi di collo di cavallo, e tritarli a [illegible]cchi [illegible] col disco a fori grossi [illegible] ripassarli una seconda volta (renderebbe la carne più asciutta e meno gustosa). Mettere la carne in una torrina con un trito finissimo [illegible] due coste di sedano, [illegible] carota, una cipolla e [illegible] 4 spicchi d'aglio. Aggiungere due chiodi [illegible] garofano, [illegible] un ramo di salvia, due rami di rosmarino, tre foglie [illegible] alloro. Coprire con [illegible] bottiglia [illegible] barbera molto robusto. Lasciare in infusione per una [illegible].

Preparare un soffritto con due cipolle tritate finissime e far appassire in tre cucchiai d'olio e 50 grammi di burro, che si può sostituire con strutto o lardo tritato. Dopo una stufatura della cipolla protratta a fuoco dolcissimo per un'oretta, [illegible] giungere la carne priva degli aromi e sgocciolata.

Alzare la fiamma e fare asciugare [illegible] a rosolare bene la carne, indi salare. Aggiungere il vino [illegible] infusione, coprire il tegame (che consigliamo di terra [illegible] dotato di coperchio ermetico) e far cuocere a fuoco bassissimo per circa tre [illegible]. Preparare inoltre [illegible] polenta da [illegible] fumante. Questo piatto può essere utilizzato come condimento a tagliolini di pasta fatti in [illegible] o essere servito con patate lesse o purè.

Ingredienti (per 4 persone)
Mezzo chilogrammo di carne di cavallo
2 coste di sedano
3 oppure 4 spicchi d'aglio
1 [illegible] 1 cipolla
1 bottiglia di barbera
50 grammi di burro oppure di lardo
salvia, rosmarino, alloro, sale.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Mauro Facciolo

FOLCLORE

Befana al rogo a Castellazzo

Caccia alla Befana, stasera, a Castellazzo Bormida. In piazza Vittorio Emanuele con pentole, coperchi, tamburi si stanerà la vecchierella, [illegible] la [illegible] gerla colma di giochi, per condurla al rogo. A tutti cioccolata calda, torcetti e vin brulé. Domani, nella chiesa di S. Maria, alle 16,30, rivivrà il presepio vivente con più di 50 personaggi.

[illegible]

Giochi, mimi a [illegible]

Giochi, mimi e musica oggi al Salone dell'ex asilo di San Giuliano Nuovo. A partire dalle 15 si festeggia aspettando la Befana che porterà a tutti calze piene [illegible] caramelle e piccoli dolci. Domani la festa, organizzata da «Vedo Giovane», si ripeterà ad Alessandria, in [illegible] Acqui 398, al Centro Don Bosco.

DISCOTECA

Premi a Serravalle a Tortona

Giochi e premi tra il pubblico domani alla discoteca Palace di Serravalle, in strada statale per Novi, per la [illegible] «La Befana vien di notte». In palio i doni della vecchietta. Allo Chalet di Tortona oggi festa della Befana con distribuzione [illegible] 250 calze piene di dolci a ognuna delle quali conterrà un biglietto per premi ai più fortunati.

[illegible]

Tutte le rappresentazioni

La filodrammatica dei ragazzi presenta oggi a Bassignana alle 15, all'oratorio di corso Italia, il «Gelindo». La «divota cumedia» oggi [illegible] in scena anche ad Alessandria, alle 15 e alle 21, [illegible] teatro S. Francesco (in via [illegible] Francesco d'Assisi).

[illegible]

Balli [illegible] canti a Valenza

Balli, canti, giochi [illegible] scenette in occasione della festa della Befana sono in programma oggi, alle 15, anche a Valenza, all'oratorio [illegible] viale Vicenza.

[illegible]

[illegible] danza [illegible] Cometa di Sale

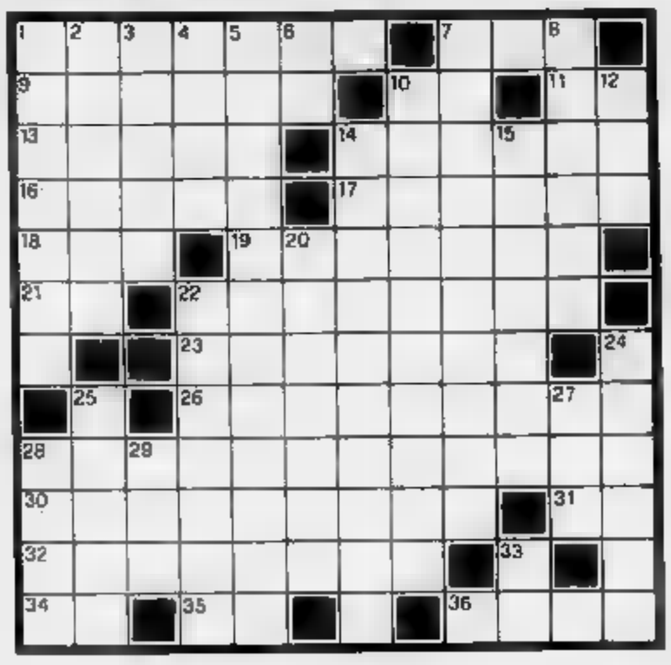
Ballo liscio [illegible] Cometa [illegible] Sale. Oggi pomeriggio suona Paolo Doria, stasera Tonis Todisco.

TRADIZIONE

Un camino per [illegible] vecchietta

Come [illegible] tradizione, la Befana arriva attra[illegible] [illegible] camino. E a Monleale un camino è stato appositamente allestito [illegible] Comune in piazza Bruno. La vecchietta arriverà domani [illegible] le 15.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un residuo archeologico. 7. La società [illegible] telefoni (sigla). 9. Nome di donna. 10. Stesso tempo. 11. Iniz. di Comencini. 13. Gherman astronauta Urss. 14. Abulia, indifferenza. 16. Particole consacrate. 17. Alcuni, certuni. [illegible] Fiume spagnolo. [illegible] Emaciati, smunti, magri. 21. Numero... in breve. [illegible] Un sottile pugnale. 23. E' detto anche «albero del Paradiso». 26. Venir meno... [illegible] propria fama. 28. Una posizione dei soldati sull'attenti. 30. Stordire, tramortire. 31. Articolo maschile. 32. E' di guardia alla porta, [illegible] sentinella. 34. Iniz. di Einstein. 35. Pronome personale. 36. [illegible] corpo al pensiero.

VERTICALI. 1. Fa cessare [illegible] nostalgia. 2. Liquore, essenza, sciroppo. 3. Per farlo bisogna essere almeno in due! 4. Uomini eccezionali. 5. Copertura, protezione. 6. In fondo alla scarpata. 7. Una concrezione geologica. 8. L'autore latino della «Storia Naturale». 10. Incutere paura, intimorire. 12. Club Alpino Italiano. 14. I tifosi dei nerazzurri orobici. 15. Avverbio di tempo. 20. Regione della Campania. 22. Antico popolo germanico. 24. Serve a combattere lo scorbuto. 25. Ronzanti cassette. 27. Una sigla societaria. 28. Articolo per fumatori. 29. Non la si chiede a una donna. 33. La disfatta sul ring (sigla).

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

Il Gruppo Massone
da 20 anni leader
nel Catering e nella Ristorazioni Collettive
presenta

MAX RICEVIMENTI

la nuova linea di
Rinfreschi, Cocktails, Feste e Banchetti per
Congressi, Meetings, Nozze e Giorni Lieti.

Max Ricevimenti.
Dovunque e a Casa Vostra.
Tel. 0143 74.57.59

COPPA ITALIA

Solo fischi per l'Alessandria: un gol dell'Empoli e la squadra va kappaò

Grigi bocciati anche in Coppa

Tra gli osservatori in tribuna, Bagnoli: «Questa squadra pecca d'individualismo e prevedo altre settimane difficili». Poi, le contestazioni dei tifosi. C'è chi vuole il ritorno di Sabadini

ALESSANDRIA. Anche nell'anno nuovo deludono i grigi che, sconfitti ieri allo stadio Moccagatta (1-0) dall'Empoli, escono di scena ai sedicesimi di finale della Coppa Italia di serie C.

Pur giocando con generosità, l'Alessandria ha pagato pegno per le ormai croniche lacune offensive, con un centrocampo lento, prevedibile e senza idee.

Tra i tanti osservatori e tecnici in tribuna (c'era anche Baveni, mister del Casale), Osvaldo Bagnoli, allenatore di un Genoa che oggi gioca al «Ferraris» contro il Torino: «L'Alessandria ha giocatori che peccano d'individualismo - dice -. Manca il gioco d'insieme e prevedo per Riccomini settimane difficili. Dovrà lavorare moltissimo per riportare verso posizioni più tranquille la formazione che gli è stata affidata».

«Mi meraviglia comunque questa crisi di risultati - conclude Bagnoli -, anche perchè tra i grigi ci sono atleti esperti e con un passato calcistico di un certo livello».

La partita ha confermato l'opinione dell'allenatore genoano. L'Alessandria, dopo un avvio vivace (due conclusioni di Alfano, piuttosto pericolose), ha ceduto il comando delle azioni a un Empoli molto organizzato, pratico e nettamente superiore sul piano tecnico.

I toscani, dopo aver colpito al 9' un palo con Musella lasciato inspiegabilmente solo, hanno siglato il gol partita al 25': lungo lancio in profondità sulla sinistra di Fasce per Musella che, ancora una volta indisturbato, con un pallonetto supera Turci in uscita.

La sfida si conclude qui, anche se l'Alessandria nella ripresa sfiora il pareggio in due occasioni: al 77' cross di Fiori, assist aereo di Alfano per Pierantozzi sul quale interviene di testa Baldini che mette in angolo; sei minuti più tardi, ancora un frizzante Pierantozzi mette in difficoltà Baldini che in area, con servizio di Accardi, lo spintona vistosamente, mandandolo a terra, senza che l'arbitro però intervenga.

Il finale è favorevole all'Empoli che all'85', con un bolide da fuori di Filippi, costringe Turci a una acrobatica deviazione oltre la traversa, mentre un minuto dopo, su angolo corto di Musella, Fasce con un tiro cross centra la traversa.

I giocatori dell'Alessandria escono tra i fischi dei tifosi che, nonostante il caro prezzi, in un migliaio hanno assistito all'incontro. Nel dopo partita, visi lunghi e bocche cucite: un funzionario della società fa sapere che mister Riccomini preferisce parlare negli spogliatoi, mentre i giocatori attuano un silenzio stampa di «riflessione». Portavoce della squadra il solo Accardi, che ieri ha giocato con la fascia di capitano: «Per tutti noi è indispensabile parlare di meno e lavorare di più. Sono giusti i fischi del pubblico. Se non facciamo risultato, dobbiamo poi essere pronti a pagare le responsabilità».

Il terzino dei grigi replica quando gli si chiede se ci siano contrasti in squadra: «Sono solo falsità - dice - che qualcuno mette in giro solo per danneggiare ancor di più la squadra e la società».

Fuori dello stadio una cinquantina di tifosi attendono per un'ora l'uscita dei calciatori e del mister: vogliono urlare la loro delusione per una situazione che due mesi fa non era neppure immaginabile.

Qualcuno invita Riccomini a ritornare a casa e a restituire la panchina a Sabadini: «All'allenatore della promozione in C1 - dicono alcuni tifosi, dietro la tribune del Moccagatta - non è stata concessa neppure una prova di appello, almeno fino a Natale. E' stato esonerato, prima che gli esperti Ramponi e Cinello».

Roberto Gelato

Uno degli «assolti»: Andrea Ramponi

Ancora delusioni per i grigi: non è bastato l'utilizzo di Francesco Fiori nella ripresa per rimediare al gol siglato dall'Empoli

Nonostante la sosta del campionato, anche oggi si possono esprimere i consensi

Guida l'assalto il portiere del Casale

Rivelazione in C1, a 22 anni, Brancaccio è tra i più votati

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, sulla Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Anche oggi si può votare per il referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. Visto che il campionato di C1 osserva un turno di sosta, le preferenze (una sola per ogni tagliando) devono riguardare i giocatori dell'Alessandria o del Casale utilizzati domenica scorsa, rispettivamente in trasferta contro il Chievo e al «Natal Palli» con la Triestina.

Attuale leader della classifica è Stefano Luxoro, capitano del Casale, attestato a quota 282. Luxoro si è aggiudicato la scorsa «tappa» con 35 consensi e in classifica ha distanziato Dino Galparoli, capitano dell'Alessandria che ottenendo 18 preferenze, la scorsa settimana) è sempre secondo con 265 punti.

Più attardato, con 122 tagliandi, è in terza posizione il portiere nerostelleto Brancaccio. Ha 22 anni, due stagioni in panchina dietro di Ferraresso (ceduto poi al Taranto, in serie B), Brancaccio è uno dei giocatori-rivelazione della stagione. Condivide con il portiere del Vicenza il record del minor numero di gol subiti nel girone A, soltanto 7 in quindici giornate, e sembra che sia già corteggiato anche da squadre di categoria superiore.

Seguono in classifica i nerostellati Carsetti (76 punti), Omiccioli (62), Weffort (58), Tintisona (43), Paolini (42), quindi Cordelli dell'Alessandria (41). Decimo è il nerostellato Carnovale (39). [r. g.]

SPORT FLASH

UNDER 18

Il Quattordio a un punto dal vertice della classifica

Dopo essere stato a lungo al comando, la squadra Under 18 del Quattordio ha perso il confronto diretto con l'Asti Sport ed è scivolata al terzo posto della graduatoria, alle spalle di Asti Sport e Asti, appaiate in vetta a quota 19. «Un punto di distacco si può recuperare - dice mister Gigi Bocca - ma bisognerà vincere sempre. Sinora non abbiamo sfruttato il fattore campo: in casa, infatti, abbiamo conquistato solo 7 dei 14 punti disponibili, mentre in trasferta abbiamo ottenuti 11». Punto di forza del Quattordio è l'attacco che ha segnato 30 gol, con Mullano (8 reti) e Galfano (7) sugli scudi. Un pò in affanno è difesa, che risente dell'assenza del centrocampista Venneri. «Se le prime in classifica si distraggono - conclude mister - saremo pronti ad approfittarne. Il campionato è ancora lungo e possiamo ritornare al vertice della graduatoria».

UISP

«Befana in bagher» è il torneo del Derthona

Al palasport Uccio Camagna di Tortona si svolge domani «Befana in bagher», una giornata dedicata alla pallavolo, con tornei a cui partecipano tutte le squadre maschili e femminili del Derthona volley.

UISP

Ecco il nuovo presidente del Comitato provinciale

L'alessandrino Enrico Cremon è il nuovo presidente del Comitato provinciale Uisp. Sostituisce il valenzano Antonio Minguzzi, dimissionario. La nomina sarà ratificata venerdì 10 gennaio, durante l'assemblea del direttivo, convocata alle ore 21 nella sede di piazzetta della Lega 3, ad Alessandria.

TENNISTAVOLO

San Salvatore, prova per l'ammissione alle finali

Si disputa oggi e domani a San Salvatore la terza prova di qualificazione ai campionati italiani di tennistavolo, Terza categoria. Sono favoriti, nel singolo maschile, gli alessandrini Stefano Ratti, Roberto Vai, Franco Rangone, il torinese Ugo Foltz e Roberto Musi di Vercelli.

INTERREGIONALE

Big match al «Coppi», sfida d'alta classifica tra Acqui e Sassuolo, rischiano Valenzana e Libarna

Un Derthona spavaldo contro il Savona

Il secondo posto dei liguri non spaventa l'allenatore Simoniello: «Per noi ci sono solo squadre da battere». Intanto, i tifosi termali sperano nel ritorno al gol di Monari e Petrini. Sfida degli orafi con la Vogherese, i serravallesi sul campo del Roteglia

Fermi i campionati minori e la serie C1, oggi in provincia giocano solo le squadre d'Interregionale: promette scintille il Derthona al «Fausto Coppi» contro un blasonato Savona, in casa l'Acqui contende il Sassuolo un posto tra le grandi, la Valenzana tenta il rilancio, ospitando la Vogherese, mentre il Libarna è a caccia almeno di un punto-salvezza sul campo del Roteglia.

Il secondo posto in classifica dei savonesi non spaventa l'allenatore del Derthona, Antonio Simoniello che, anzi, carica: «E' una sfida tra due nobili decadute, anche il Savona oggi è in posizione di privilegio rispetto a noi che siamo nel gruppo delle pericolanti. Non possiamo più permetterci di sbagliare». Simoniello lo ha detto chiaramente ai suoi ragazzi: «Non c'è avversario che ci possa intimorire, ci sono solo squadre da battere».

Oggi il mister può disporre della rosa al gran completo, ma sulla tattica impone il «top secret». Ovviamente, cercherà di neutralizzare gli attaccanti Gatti e Poselli, ma soprattutto Barozzi, il «cervello» della squadra ligure.

Derthona: Ebbli; Maierna, Signoroni; Ruggimenti, Barbieri, Domenghini; Albasi, Biasotti, Prestia, Gaudenzi, Lucchi-Tuelli.

Scontro d'alta classifica ad Acqui: arriva il Sassuolo attestato al terzo posto, due punti in più dei termali che, dopo lo scivolone patito con il Crema cercano un immediato riscatto. Nell'Acqui sono ancora assenti per squalifica il portiere Garzero e il centrocampista Vivarelli. Per l'infortunato Giarratana, purtroppo il campionato sembra già concluso. Rientrano Ardoino nel ruolo di marcatore e Bobbio come stopper.

I tifosi sperano nel ritorno al gol degli attaccanti Monari, Petrini e che Zoli ritrovi fantasia e grinta. L'allenatore Armienti non si stanca di predicare che si può solo migliorare, eliminando le incertezze difensive.

Acqui: Aiagna; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Castagna, Costantino, Vercellino, Petrini, Monari.

Arriva la Vogherese al Comunale e la Valenzana ricomincia a sperare: «In 17 partite dobbiamo conquistare venti punti - dice mister Piero Oppezzo -. Quest'anno sono previste cinque retrocessioni e solo a quota 32 è garantita la salvezza. Potrebbero anche bastare due o due punti in meno, ma bisogna mai fare affidamento sulle disgrazie altrui. Noi dobbiamo badare a quello che fanno gli avversari. Nessuno ci regalerà niente».

E' temibile la Vogherese che ha da poco ingaggiato mister Giravegna. Nella Valenzana la assenze degli squalificati Casalino (espulso contro il Rapallo) e Vescovo (quarta ammonizione) complicano i problemi. Inoltre, non hanno ancora smaltito i postumi dell'influenza Negri e Marocchino, anche se ieri si sono allenati. Unica nota positiva è il recupero di Vecchio.

Per il ruolo di stopper, mister Oppezzo non ha scelte, visto che è ancora fuori Marenco, l'unico vero marcatore rossoblù: «Solo la prossima settimana sapremo se e quando potrà rientrare in squadra - spiega il trainer -. Marenco si è sottoposto ad altri esami medici. Attendiamo il responso. Oggi il suo posto gioca Moretti».

Per sostituire Casalino sono in ballottaggio Biscaro, Giacobone e Schiavone: tutto dipende dalla tattica, più o meno aggressiva, che Oppezzo intende adottare. A Tascheri e Marocchino sono affidate le chances offensive.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Lupone, Moretti, Mazzia; Vittone, Schiavone, Degli Esposti, Marocchino, Tascheri.

Vogherese: Cannarozzi; Bonomi, Bresciani; Negri, Cacciola, Cesarini; Cosenza, Guastone, Ramella Pala, Mastropasqua, Rinino.

Il Libarna sul campo del Roteglia inaugura un gennaio probabilmente decisivo per le speranze di salvezza. Dopo il confronto odierno, infatti, la squadra rossoblù affronterà tre incontri-spareggio, contro Crema, Cairese e Derthona, poi il derby con l'Acqui.

«Il Roteglia è squadra solida, ma giocando con grinta possiamo ottenere un risultato utile e magari bissare il successo dell'andata - dice l'allenatore serravallese Elvio Pontana -. Un pareggio varrebbe moltissimo, perchè potremmo aumentare il vantaggio sulle inseguitrici che affrontano ostacoli più impegnativi». Il Libarna deve rinunciare a calciatori preziosi nel gioco di contenimento: lo squalificato Gaspari e l'infortunato Monteleone, mentre è in forse l'impiego del militare Bordini.

Libarna: Cravera; Zimbardo (Bordini), Ginocchio; Pirini, Spaggiari, Della Latta; Roveda, Pellegrino, Magnetto, Ubertelli, Bizzarro. [r. al.]

Un ambizioso Derthona al «Coppi»: gli attacchi sono affidati a Lucchi Tuelli

Roberto Bobbio (Acqui)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. ALESSANDRIA

NUOVO ORARIO

Si informa che, a partire dal 2 gennaio 1992, gli uffici dell'Ente (sede di Via San Lorenzo, 21 e sede di Via Trotti, 112) osserveranno il seguente orario per il pubblico:

lunedì a venerdì: 8,45 - 13,00
sabato: 8,45 - 12,00

AZIENDA METALMECCANICA vicinanze Scrivia *ricerca*

OPERAI

max 29 anni, per inserimento con contratto di formazione lavoro nel settore produzione.

Telefonare al n. 0143 61.061 chiedendo dell'Ufficio Personale.

Quando si ha classe per vincere si rispetta anche l'ambiente.

Il rispetto per l'ambiente che ci circonda è sempre più una scelta civile e consapevole, soprattutto per gli automobilisti. In anticipo di un anno sulle norme CEE, già oggi sono disponibili su tutta la gamma Lancia e Autobianchi a benzina, i più evoluti sistemi anti inquinamento: marmitte catalitiche a tre vie e sonda Lambda, in grado di leggere la presenza di ossigeno nei gas di scarico e regolare l'iniezione in tempo reale.
Una soluzione che è parte integrante della filosofia Lancia che da sempre coniuga soluzioni tecnologiche e prestazioni da grandi vittorie sportive, con la tradizione di classe, misura e comfort di una Casa che ha fatto la storia dell'automobile.

'87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
strada antica di Grugliasco libero 2° piano ingresso camera cucina tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ogliaro libero piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GRIMALDI adiacenze corso Regina via Livorno ingresso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel 248 7711

GRIMALDI adiacenze piazza Solferino libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso 1 m.

Agnelli signorile attico ingresso 2 camere tinello cucinino servizio soffitto. Tel. 324.1841

Bramante adiacenze in residenza monolocali con cottura servizi arredato. tel 505.917

GRIMALDI Cassa libera ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina mutuo e dilazioni Tel. 248 7711

GRIMALDI corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con doppio cucina lavanderia 3 servizi. Tel. 505 917.

GRIMALDI largo signorile con poltrona piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottima ubicazione. Tel 248 7711

GRIMALDI Parella recente ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato libero 1993. Tel 385.0510.

GRIMALDI Pozzo Strada ingresso camera cucina servizi cantina 2 mila L. 115 000 000. Tel. 385 0510

GRIMALDI precollina signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato. Tel. 505.917

GRIMALDI S. Salvario in stabile d'epoca piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi mansarda mq 75. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Salvario libero 3 camere tinello cucinino servizi parzialmente ristrutturato. Tel 505.917

GRIMALDI via Bellimoro ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 196 milioni. Tel. 324.

GRIMALDI via Goito occupato piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel 324 1841

via Massena libero ristrutturato 6 camere cucina bagni ingresso Tel 505.917.

GRIMALDI via Mongenevro stesso 1 camera servizi abbinabili stabile d'epoca. Tel 385.0518

GRIMALDI via Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagni servizi cantina. Tel 324.1841.

GRUGLIASCO
cintine Torino appartamento di soggiorno camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo, iva 4%. Tel. 949.747.

IPI 561 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello bagno moltissimi anche

IPI 561.7091 corso Quirino libero signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinotta doppi servizi box

561 7091 via Lanzo 66 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoscorrevole.

LIBERO Vanchiglia (Università) ottimo ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 120 milioni Tel 836 389

LOFT in Torino presso corso Francia caratteristico fabbricato Industriale milioni studi uffici. Tel. 0337 218.732.

LUCIANA VOLA adiacente corso Massimo in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436 1555

LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino lussuosissimo appartamento salone pranzo studio 2 camere grande cucina doppi servizi. Tel 436.1395

LUCIANA VOLA corso Rosselli recente signorile grande salone 3 camere bi- servizi box doppio. Tel. 436 1555

MADONNA CAMPAGNA via Borgaro libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo 1ª casa Tel. 771.7171.

MONCALIERI (corso Roma) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno Casamercato 678.968.

MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigiosa salone sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia giardino riv 4% mutui Le Tegole 680.1062.

MONCALIERI (strada Nisia) in palazzina di 15 anni 3 camere cucina box Casamercato 678.968.

MONCALIERI
Testona appartamento libero 3 camere, cameretta tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

gia Cavour) 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato. Casamercato 678.968

MONGRENO
In signorile e recente palazzina liberi 2/3 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto. valendo mansarda box giardino prezzi ottimi riv 4% mutui Tel 620.

PARELLA
via Carrera vendiamo nuovi appartamenti di soggiorno 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

PERSONALCASE 545.180 adiacenza corso Sommeiller salone doppio 2 camere

PERSONALCASE 180 adiacenza largo Cibrario libero cucina servizi soggiorno e pertinenza mutuo

PERSONALCASE 545.180 Barriera Milano via Lodi ingresso 2 cucina bagno L. 92 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libero via Palmieri ingresso 3 camere servizi L. 280 milioni

545.180 corso Montecucco libero camere tinello cucinino bagno ascensore L. 128 milioni

PERSONALCASE 545.180 Pozzo Strada libero in palazzina soggiorno 3 camere cucina servizi L. 325 milioni

PERSONALCASE 545.180 monolocale libero via Stradella con cucinotto bagno termoscorrevoli. 72 milioni

PERSONALCASE 545.180 Vanchiglia libero recente soggiorno 2 camere tinello servizi ascensore L. 295 milioni

PERSONALCASE 545.180 via Stradella libero 2 servizi termoscorrevoli ascensore L. 148 milioni rateabili.

PIAZZA Adriano libero alloggio signorile piano alto salone cucina 2 camere doppi servizi 2 ingressi box Sagor 800.4634

PIAZZA Pitagora adiacente libero alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Sagor 800.4634

PIAZZA via Lucia libero ingresso 3 camere cucina bagno termoscorrevole 2 arie. Tel. 771.7171.

PIAZZA Solla presso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno Casamercato 248.2580.

PINO TORINESE
appartamento libero. Salone 2 camere cucina 2 bagni taverne box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

PROMOAFFARI libero di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trapani recentemente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Trapani piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permute

PROMOAFFARI 69 libero Grugliasco presso corso Torino ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno ampio.

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri Borgo S. Pietro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile ingresso camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 libero Michelino via Stupinigi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni.

69.20 Orbassano villa su 3 recente costruzione ampia metratura prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico termoscorrevole ingresso cucina bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero presso Gerbido ristrutturato camere tinello cucinino bagno. Mutuo 1ª casa.

PROMOAFFARI Settimo via Regio Parco termoscorrevole ingresso camere tinello cucinino bagno.

69.20 libero S. Paolo ingresso camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia cucina bagno L. 48 interamente dilazionati.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venovo in complesso signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box

PROMOAFFARI 69.20 presso corso Belgio ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 227 milioni

VOLI corso Susa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq L. 192 milioni. Tel. 403.2278.

S. PAOLO ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni dilazionati. La Cittadella 436 6492.

S. PAOLO piazza libero ristrutturato salottino camera tinello cucinotto bagno Carlo Alberto 561.1600.

TAIT 613.931 libero in corso Orbassano (presso largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno.

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 Castello di Miralbori angolo via Somalia. Tel. 505.1534.

TRIANA splendido posizione indipendente con 2 alloggi ampio semiinterrato giardino mq 1300. Sagor 803.4534.

VENARIA ultimi appartamenti in costruzione soggiorno 2 camere box mutui. La Torre Service 455 7845.

VIA Garibaldi libero in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno L. 116 milioni dilazionabili Tel. 771.7171.

VIA GORIZIA
(via Buenos Aires) libero panoramico termoscorrevole ingresso salone camera tinello cucinino bagno L. 275 milioni Failla & Bertinetto 318.8555.

VILLE IN NICHELINO
Bilocali e trilocali in costruzione zona residenziale prezzi ottimi 4% mutui garantito. Tel 620.

VINOVO in palazzina recente salottino camera bagno. Casamercato 678.968.

VINOVO (villaggio Oga) signorile mq 130 più box doppio. Casamercato 678.968.

ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 810.358

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa ristrutturando

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima sistemazione per dirigenti transferiti. Tel. 331.840.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio in Torino zona precollinare salone 2 camere terrazzo box. Scrivere: Pubblikompass 8142 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

EUROFIN affitta presso piazza Bernini signorile ufficio 5 camere biservizi completamente ristrutturato.

ING amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio zona centrale di Torino. Tel. 546.775.

INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio mq 220 zona Nuova Cittadella Giudiziaria Tel. 546.775.

IN zona Tesauro Cibrario affittasi appartamento uso ufficio o foresteria 2 stanze, tinello, cucinino, vasto ingresso e bagno in palazzo d'epoca. Sottento referenziati documentabili esclusa agenzie. Tel. 06 576.2773 dalle 13 in poi.

IPI 561.7091 corso Re Umberto 64 affittiamo uso ufficio doppi ingressi salone 8 vani ingressi servizi

LUCIANA VOLA adiacente via della Consolata in palazzo d'epoca splendidi locali ufficio mq 340. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Crocetta in casa signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi. Tel

LUCIANA VOLA precollina (largo Tabacchi) splendida posizione piano 2 camere cucina biservizi box doppio Tel. 436.1393

LUCIANA via 5 signorile piano alto 2 camere tinello cucinino biservizi arredato. Tel. 436.1395.

LUCIANA (via Vico) splendido lob mq 240 interno giardino ufficio/show room. Tel. 436.1555

UFFICIO corso Vittorio (monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.600 000 Tel. 519.902.

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti approssimabili massima valutazione, assistenza gratuita perito Tribunale, C'è l'Ifir Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo 16 Torino. Tel. 011 488.338 - 482.622.

44 Libri, librerie

ACQUISTASI anche usati The Emmeads di Plotinus traduzione Melanima non edizione Penguin. Bible Translation di George M. Lamsa o altre aventi opera. Telefonare allo 06 331 1035 Pia.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 265.000.000 Rivarolo in paese villetta di nuova costruzione con rimessa taverna salone 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino. 'La Borsa' 366.

km dopo Chivasso in paese con stazione FF.SS. cascina mq 100 con giardino privato. 'La Borsa' 366.862.

X. 68.000.000 Val Germanasca (Balmi) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 letti con giardino. 'La Borsa' 366.462.

A. 98.000.000 (36 Km Torino) Asti/piano casa da ristrutturare mq 360 su 3 piani con progetto approvato e 2000 mq prato circostante. 'La Borsa' 366.462.

ALASSIO bucolico ampio monolocale con cucinotta interamente ristrutturato arredato balcone. Edilmare 0182 48 071

ANDORA libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi cantina posto auto Promoaffari 011 69.20

ANDORA zona piazza mercato piccola palazzina ultimi bilocali giardino posto auto termo autonomo alto ris 4%. Edilmare 0182 48 071.

ANTIBES villa bifocale a mt mare, garage, piscina, FF. 1.300.000. Tel. 011 781.591.

A 35 km da Mirafiori casa abitabile subito 6 ampi vani servizi cantina portico giardino L. 115 milioni. Tel. 011 69.20.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sicit 0122 99.715

Impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centralissimo soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251

CAVAGNOLO presso casa abitabile 6 mesi cucina inverni taverna portico giardino panoramico. Tel. 011 60.20.

CERIALE soggiorno cucina camera grande servizi balconata angolare posto auto 5 minuti mare soleggiato L. 145 milioni. Immobitur 0182 583.005.

COSTA AZZURRA lungomare Villefranche bilocale con vista mare posto auto cantina. Grimaldi 011 503.666.

FERRERE presso casa ristrutturata 5 camere biservizi box terrazza veranda giardino mutuo 1ª casa. Promoaffari 69.20.

FINALE (SV) 700 mt mare vendesi appartamento 3 camere salone cucina bagno. Tel. 019 64 1.294 ore pasti.

GRIMALDI Arsenia monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto. Tel. 385 0510.

IPI piste vendiamo appartamenti signorili di nuova costruzione e pesili auto.

NIZZA quartiere Fabron condominio con piscina appartamenti signorili vista mare box Grimaldi 011 503 666.

RIVAROLO bilocali liberi stesso piano vendo abbinabili riscaldamento autonomo box auto mutuo Tel 011 69.20.

SALICE D'ULIVO
arredato soggiorno con camino 2 camere cucinotta terrazzo L. 80 milioni o L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5448.

SALICE D'ULIVO o dintorni acquisto villa o porzione plurifamiliare o appartamento mq 120/190. Tel. 011 832.925.

a 150 mt mare, pronte consegna bilocale L. 195 milioni, e bagno arredato. Tel. 011 761.591.

SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato verde. Tel. 011 58

SARDEGNA S. Teresa Costa Verde comprensorio mare, ville, bilocali, doppi servizi, salone, giardino L. 385 milioni. Immobiliaria 0789 754.500.

BESTRIERE Borgata libero arredato 2 camere cucina bagno box auto prezzo interessante Carlo Alberto 561.1600.

TERRAVILLON Francia fronte piste appartamenti completamente arredati posti auto da L. 59 milioni. Grimaldi 011 503 666.

VARAZZE Piani d'Invrea vendo 2 bilocali arredati con garage in condominio con piscina. Tel. 0182 21 456.

VENDESI villa indipendente in Sanremo distante mare mt 100 dotata di box per auto, possibilità uni/bifamiliare finitura di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 5/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.249 - 80.539. E dopo il 7/12/92 allo 011 519.257 ore ufficio

47 Alberghi, pensioni,

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, con servizi, aperto marzo. Apertura 10 gennaio

50 Smarrimenti

SMARRITO in viale XXV Aprile lo sera del 30-12 cane lupo bisognoso di cure. Telefonare 566.458 - 661.1

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel.

OREFICERIA GEMA acquista pagherà monete pregiate alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, debiti, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 695.6773 via Montevi 13 Torino.

LA STAMPA **tuttolibri**

OGNI SABATO

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765 628

Domenica 5 Gennaio 1992 ANNO 33
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Biblioteca
In [illegible] accusati di [illegible] violato la «Galasso»

Le persone coinvolte rischiano fino a due anni di carcere. Le critiche dell'Associazione di archeologia. SERVIZI A PAGINA [illegible]

AOSTA

Case popolari
L'Istituto [illegible] venderà i [illegible] alloggi

Lo Iacp non venderà [illegible] case che affitta. In molti hanno mal interpretato la [illegible] legge finanziaria. SERVIZIO A PAGINA 35

LO SPETTACOLO

E' di moda suonare il country

Dopo essere stato snobbato, eccolo di nuovo alla ribalta. Parecchi gruppi nostrani lo propongono, dal «Branco Selvaggio» (nella foto), [illegible] vercellesi «Rocklino» [illegible] «Bluegrass Tiosa». SERVIZIO A PAGINA 37

PONT

Comincia Carnevale
Questa sera [illegible] svelati i personaggi

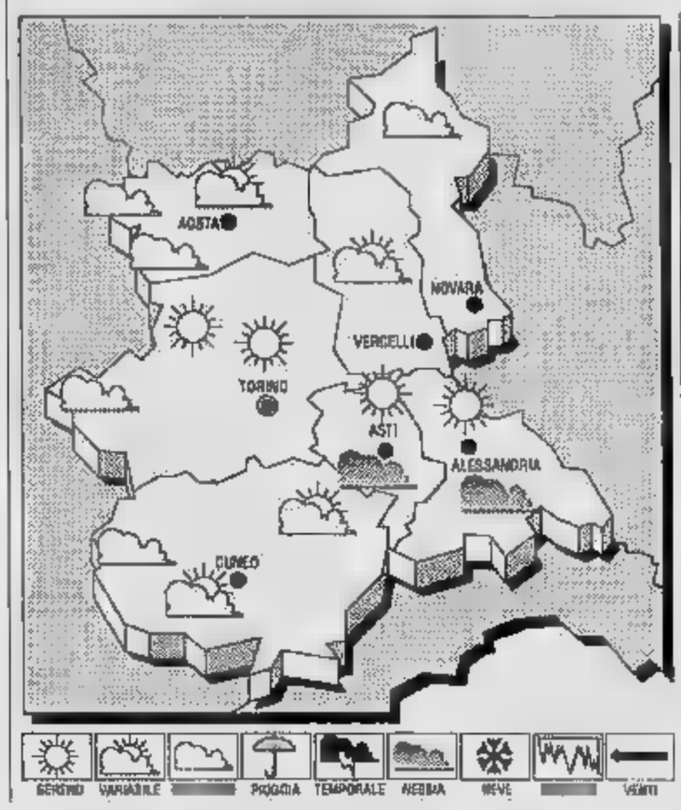
Le identità di [illegible] Martino, del diavolo, del console e dei tribu- [illegible] rese [illegible] [illegible] i [illegible] bocciodromo. [illegible] A PAGINA [illegible]

BRUSSON

Biathlon
Italiani juniores I valdostani hanno deluso

Nessuna medaglia per i padroni di casa nella prima giornata dei campionati italiani juniores di biathlon. SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale si estende [illegible] massa d'aria stabile, con deboli infiltrazioni umide sul settore settentrionale.

TEM[illegible]TO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso m[illegible] graduale diminuzione della nuvolosità. Gelate in pianura nella notte.

[illegible] Pressoché stazionaria.

VENTI. Ovunque deboli di direzione variabile.

VISIBILITA'. Foschie dense e nebbie persistenti in estensione [illegible] tramonto sulle zone pianeggianti.

[illegible] **DEL TEMPO.** Sereno [illegible] poco nuvoloso con nebbie fitte notturne.

LE [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] **AOSTA**
Max: 4; min: —7; media: —3

[illegible] FA
[illegible]: 6; min: —1; media: 1,6

TEMP[illegible]E IN [illegible]

Torino	7	Novara	6
Alessandria	[illegible]	Asti	[illegible]
Cuneo	9	Vercelli	6

Il [illegible] sorge alle 8,06 e tramonta [illegible] 17,01. La Luna si leva alle 6,23 e cala alle 17,39.

Anche all'Epifania piste [illegible] alberghi della Valle presi d'assalto dai turisti

Un inatteso tutto esaurito

Secondo le previsioni le vacanze natalizie dovevano concludersi entro il 3 gennaio
Le prime partenze già sostituite da nuovi arrivi. Aumento di passaggi in autostrada

AOSTA. Anche [illegible] il «ponte» dell'Epifania, la Valle d'Aosta [illegible] stata presa d'assalto dagli amanti della neve. Un esercito di sciatori armato di racchette, scarponi e sci [illegible] proprio economici, ha fatto registrare il sospirato «tutto esaurito» negli alberghi delle rinomate stazioni invernali della regione.

«L'altro ieri - dice un dirigente della Società autostrade valdostane - abbiamo registrato un passaggio complessivo di 35 mila 329 veicoli, in entrata e uscita dai cinque caselli, contro i 29 mila 119 dello stesso giorno del 1991, corrispondente ad un incremento del 21,3 per cento. Anche giovedì scorso sono transitati 4[illegible] mila e 49 veicoli, rispetto ai 38 mila 439 dell'anno passato, pari [illegible] un aumento del 4,2 per cento».

E aggiunge: «Dal 23 dicembre dell'anno sc[illegible] a venerdì 3 gennaio sono transitati 433 mi[illegible] [illegible] veicoli, [illegible] un incremento del 10,9 per cento, men[illegible] nello stesso periodo del '90-'91 i mezzi sono stati 391 mila 187. A dicembre dell'anno scorso, c'è stato [illegible] aumento del traffico del 7,36 per cento, rispetto al [illegible]. Sabato [illegible] dicembre 1991 è stato il giorno in cui [illegible] è [illegible] il maggior passaggio di veicoli: [illegible] mila 571 contro 34 mila 191 del '90, pari ad un incremento del 30 per cento».

Ieri è cominciata una parte del rientro dei vacanzieri che hanno concluso [illegible] «ponte» natalizio, lasciando piste [illegible] camere libere ai numerosi nuovi ospiti appena arrivati per trascorrere questo fine settimana sulle piste della Valle. Il traffico sull'autostrada è intenso ma comunque scorrevole, [illegible] code [illegible] caselli.

Molti turisti hanno anticipato il rientro per [illegible] di trovare la nebbia. Anche al Traforo del Monte Bianco è abbastanza intenso [illegible] controesodo dei vacanzieri italiani dalla Francia.

Le aziende di soggiorno di Courmayeur, Cogne, Chamois, Gressoney-Saint-Jean, La Thuile e Cervinia hanno confermato il «tutto esaurito» negli alberghi. Molti turisti hanno prenotato dal 26 dicembre fino al 2-3 gennaio. In questi giorni è avvenuto il «cambio delle guardia». Quelli che si trovano attualmente in Valle si fermeranno fino al 6.

Per quanto riguarda l'attività di sci alpinismo, è da tenere presente che lo stato del manto nevoso risulta costituito generalmente da croste superficiali soffiate.

A quote elevate e, soprattutto sui versanti esposti a Nord, lo strato di neve più recente poggia su strati più vecchi o sul terreno. Accumuli notevoli sono presenti [illegible] canaloni [illegible] sui versanti con esposizione [illegible] e Est. Le temperature [illegible] quota [illegible] superiori [illegible] valori medi. I venti sono [illegible] e di direzione variabile.

Igor Righetti

Ecco dove si scia

LOCALITA'	ALT.NEVE	LOCALITA'	ALT.NEVE
ANTAGNOD	40-120	GRESSONEY ST-JEAN	20-40
BRUSSON	40-70	LA MAGDALEINE	20-30
CERVINIA	70-200	LA THUILE	30-150
CHAMOIS	20-50	OLLOMONT	30-40
CHAMPOLUC	40-120	PILA	40-80
CHAMPORCHER	20-40	RHEMES N. DAME	30-50
COGNE	20-30	SAINT-RHEMY	25-70
COURMAYEUR	40-70	TORGNON	15-50
M. BIANCO	fuori pista	VALGRISEN[illegible]	30-60
GRESSONEY LA TRINITE'	40-120	[illegible]	40-150

Antey, l'aggredito ora è in ospedale. Guarirà in 60 giorni

Anziano picchiato in casa Due giovani denunciati

Fratture [illegible] un braccio e alle costole. «Mi hanno anche minacciato con i coltelli»

ANTEY-SAINT-ANDRE. «Si sono comportati come belve feroci [illegible] me». Questo è l'amaro commento di Giovanni Favre, 60 anni, [illegible] Antey, picchiato selvaggiamente da due ragazzi [illegible] suo paese: l'uomo ha riportato la frattura di alcune costole, quella [illegible] braccio sinistro e diverse lesioni per [illegible] quali è tuttora ricoverato in ospedale, [illegible] nostante dall'episodio siano già trascorsi 10 giorni. La prognosi dei medici è di due mesi. I responsabili sono stati denunciati per lesioni personali, [illegible] violazione di domicilio e danneggiamento. Sono Claudio Recchia, 27 anni, e di Ivo Réné, 29, quest'ultimo residente [illegible] Châtillon anche [illegible] domiciliato ad Antey. Entrambe i giovani si occupano delle mucche di loro proprietà: Favre aveva dato loro [illegible] mano qualche giorno fa.

«Volevano minacciarmi - ha detto Favre - per un episodio che risaliva a qualche tempo prima, quando a me e ad un mio amico [illegible] stati fatti brutti scherzi da loro e da [illegible] altra persona. Sono venuti [illegible] casa mia, hanno sfondato la porta [illegible] hanno distrutto tutti i mobili, che non [illegible] neanche miei. Avevano dei coltelli: mi hanno tagliato tutti i vestiti [illegible] hanno cercato di afferrarmi alla gola. Hanno anche tentato di legarmi [illegible] spaventarmi [illegible] il fuoco. So- [illegible] [illegible] vicini, che mi hanno portato all'ambulatorio di Antey. Nella notte sono stato trasferito all'ospedale di Aosta. E' [illegible] terribile: ancora adesso dai polmoni [illegible] esce sangue. Farò tutto ciò che posso per ottenere giustizia». Dell'episodio sono stati informati i magistrati. [m. t. z.]

Giovanni Favre, 60 anni, è stato [illegible] nell'ospedale di Aosta

Viaggi [illegible] prezzi agevolati con Alpitour, convenzioni con i migliori negozi della città

Ecco tutti i vantaggi del club di «Stampa In»

Sconti e servizi per chi riceve ogni giorno il giornale a casa

Il «Club Stampa In» p[illegible]. Con le tessere personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, [illegible] abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale (che costa 1.200 lire come in edicola) hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori piemontesi.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono già molti, tutti importanti: sconti p[illegible] viaggiare attorno [illegible] mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping [illegible] prezzo speciale nei migliori negozi di ciascuna [illegible].

L'iscrizione al «Club Stampa In» è automatica [illegible] avviene tramite la consegna della tessera alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio. La distribuzione delle tessere è avvenuta nelle festività natalizie.

[illegible] qualcuno [illegible] avesse ancora ricevuto la «Carta In» (può capitare che per un disguido non sia arrivata a destinazione) non deve far altro che contattare immediatamente l'agenzia cittadina che coordina il servizio «Stampa In». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria [illegible] e Novara 53583.

Il club offre vantaggi di carattere generale o altri legati alla realtà locale, come [illegible] possibilità di ottenere sconti [illegible] più prestigiosi negozi delle città, che tra l'altro presto esporranno il simbolo di «Stampa In».

Per tutti, inoltre, ci [illegible] i prezzi vantaggiosi che Alpitour, organizzazione leader in Italia nel [illegible]po delle vacanze, propone agli amici di «Stampa In» [illegible] loro familiari. I programmi di viaggio Alpitour verranno comunicati periodicamente con La Stampa. Poi, [illegible] [illegible] «Selecard», i possessori della «Carta In» possono contare su cinque servizi utili al lavoro, alla famiglia [illegible] al tempo [illegible]ro: si tratta dell'autosoccorso in [illegible] [illegible] all'estero, [illegible] tariffe speciali per chi intende noleggiare [illegible] furgoni Hertz, del servizio di consulenza medica [illegible] veterinaria [illegible] ore al giorno. Tutte le modalità sono spiegate nell'opuscolo consegnato insieme alla «Carta In». Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, [illegible] possibile anche andare [illegible] cinema in prima visione a prezzo ridotto.

Tanti servizi, interessanti vantaggi, per il grande regalo che La Stampa ha portato sotto l'albero di migliaia di famiglie piemontesi. [illegible] l'iniziativa si arricchirà presto di [illegible] opportunità. Per aderire basta una telefonata. [p. p.]

Biblioteca, agli 8 imputati contestata la violazione della legge Galasso

Rischiano due anni di carcere

Direttore dei lavori e impresari sono anche accusati di non aver rispettato leggi antinfortuni
L'Associazione di archeologia: «La Regione non ha rispettato la sua storia e la sua cultura»

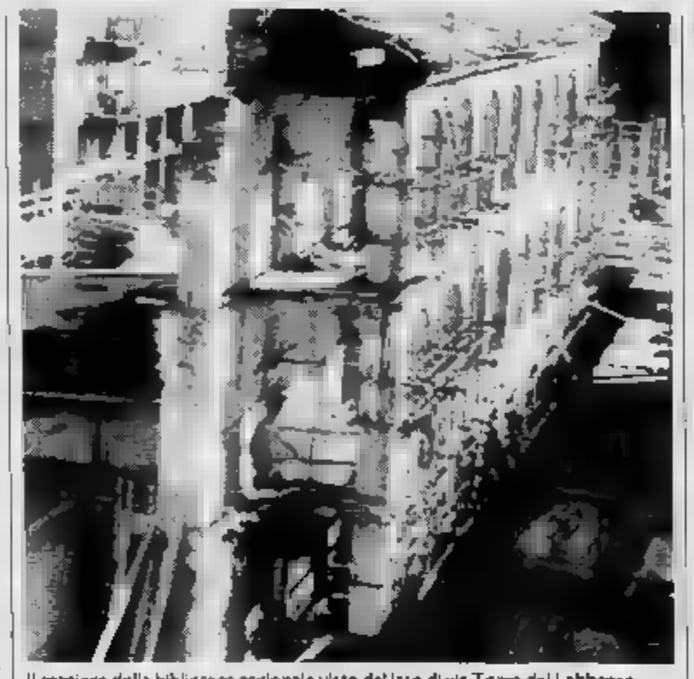
AOSTA. Rischiano fino a due anni di carcere oppure ammende da 30 a 100 milioni per violazione della legge Galasso il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, l'ex presidente Augusto Rollandin, l'architetto che ha progettato la biblioteca regionale e i cinque impresari che si sono occupati dei lavori. Per le violazioni della legge sull'urbanistica le pene previste sono un'ammenda non inferiore ai 4 milioni oppure l'arresto fino a un anno. A queste vanno aggiungersi, per architetto e imprenditori, quelle per le violazioni delle leggi di prevenzione degli infortuni sul lavoro (fino a tre mesi di reclusione). Sono comunque tutte ipotesi che saranno valutate durante il dibattimento.

Questo è il risultato dell'inchiesta sulla costruzione della biblioteca regionale nell'area dell'ex Ospizio di carità, tra piazza della Repubblica e via Aubert. Un edificio contestato quanto sorge su un tratto di mura romane, emerse durante gli scavi. La struttura, moderna e complessa, difficile da realizzare per alcune particolarità tecniche (l'area è molto ristretta per una costruzione così imponente), viene tuttora messa in discussione.

Dice il presidente dell'Associazione valdostana di archeologia Gianni Torrione: «Le mie considerazioni sono dettate dall'estrema delusione dovuta al fatto che dopo quarantacinque anni di autonomia per rispettare le norme che tutelano i beni culturali bisogna ricorrere alla magistratura. I politici valdostani dovrebbero avere il compito di tutelare il passato per un maggior rispetto anche del presente».

«La Regione - conclude Torrione - in questo caso come in quello del parcheggio di via Carrel, è stata irriguardosa nei confronti di se stessa».

[m. t. z.]



Il cantiere della biblioteca regionale visto dal lato di via Torre del Lebbroso

LE FASI DELL'INCHIESTA

AOSTA. L'inchiesta del procuratore Mario Vaudano relativa alla della biblioteca regionale sulle mura romane parte da denuncia di Marino Pasquettaz. Nei primi 1990 vengono fatti i primi accertamenti da parte dei vigili urbani per verificare se ci sono situazioni urgenti a cui porre rimedio, ma non sulla regolarità dal punto di vista archeologico. In seguito arrivano in procura segnalazioni da parte del Comune di Aosta su presunte violazioni urbanistiche.

Nell'estate del 1990, Vaudano va nel cantiere con i vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria e l'ingegner Franco Galvagno di Torino. In quest'occasione viene constatato che il muro è già abbattuto per 4 metri e la soletta è già stata gettata. Interviene anche Rosanna Mollo, della sovrintendenza ai Beni culturali: secondo lei il danno non è grave e si può ovviare con alcuni accorgimenti. Dopo qualche giorno, però, scoperto uno scavo pericoloso per l'incolumità pubblica e un muro romano in buono stato di conservazione. Il procuratore chiede al gip il sequestro preventivo del cantiere, su segnalazione del perito.

Il procuratore Mario Vaudano

Alla fine di settembre, accertato che non c'è più pericolo e i reperti romani sono tutelati, avviene il dissequestro. I lavori riprendono sotto la sorveglianza della sovrintendenza ai Beni culturali. Ma, dopo il crollo di un muro nell'agosto scorso, viene chiusa la strada vicino ai lavori. Nel frattempo arrivano in procura altre segnalazioni. Valutati tutti gli elementi, i giudici rinviano a giudizio gli ipotetici responsabili.

[m. t. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Non viviamo in un nuovo Bro

Rileggendo con più attenzione l'articolo apparso su La Stampa dal titolo «Un'area verde per Saint-Martin de Corléans» noi abitanti della intendiamo esprimere alcune considerazioni. Dallo scritto sembrerebbe la zona abbia subito nel tempo la furia devastatrice del degrado trasformandosi inesorabilmente in sorta di savana africana arida, brulla e sconvolta. E' invece un'area verde sufficientemente curata con appalto a una ditta pagata dal Comune.

Se quest'area dev'essere necessariamente rivitalizzata riteniamo che sarebbero stati sufficienti alcuni milioni per piante e panchine e non i 750 (forse solo iniziali) che il Comune ha deciso di spendere per costruire tre strutture in legno e acciaio, specie di tettoie quali francamente non riusciamo a capire l'utilità, ad eccezione forse di ricovero precario per animali randagi o emarginati in cerca di riparo.

Le strutture andranno comunque a interessare e a ridurre un'area verde in barba alla tutela dello stesso. Una che comunque non ci è piaciuta sono state alcune affermazioni dell'articolo in questione in cui si parla dell'intervento come volto a «esorcizzare l'immagine in un rione penalizzato da problemi di carattere sociale».

Saremmo interessati a conoscere le fonti di informazione del sindaco La Torre al riguardo. Il nostro rione non ha particolari problemi sociali, anzi ne ha sicuramente meno di altri della città. Nell'articolo invece si dipinge la zona come una specie di Bronx. Non ci piace essere offesi. Se si vogliono appaltare determinati lavori lo si faccia, senza nascondersi dietro affermazioni non reali e demagogiche.

Per restare nell'ambito del nostro quartiere, gli stessi lavori cominciati subito e poi subito sospesi stanno creando un disagio perché limitano le di parcheggio per i residenti. Ancora due parole per quanto riguarda il mercatino del mercoledì di via Volontari del Sangue. In sette anni fa avevamo chiesto una sistemazione più consona all'igiene e alla sicurezza. Nulla è stato fatto. Pertanto riteniamo che nostro quartiere prima mettersi a fare fantasiose creazioni tipo capanne, peraltro molto costose, sarebbe stato più opportuno intervenire problemi reali che noi stessi residenti abbiamo segnalato.

Seguono 110 firme, Aosta

Quanto tempo per un migliaio di lire

Ieri mattina mi trovavo in farmacia per acquistare alcuni prodotti di routine (aspirina, Alka-Seltzer) quando ho prestato orecchio al dialogo tra la commessa e cliente che acquistava medicinali prescritti dal medico e quindi ricetta.

La commessa gli fa notare come irrisorio fosse il risparmio tra l'acquisto pagando il ticket e l'acquisto libero, mutua, per ogni ricetta risparmia soltanto mille lire.

Ora mille lire rappresentano un valore da non disprezzare, però tutta quella burocrazia concernente lo stacco dei talloncini dalle scatole per pinzarli sulle ricette e così via, che in farmacia generalmente un certo affollamento, sembra ancor più essere una presa in giro poco simpatica. I nostri ministri che prendono decisioni così sensate, avranno il buon di darsi all'ippica nel prossimo aprile quando ci saranno le elezioni?

Lettera firmata, Gignod

Cabine fuori servizio a Courmayeur

Alcuni miei amici romani in vacanza a Courmayeur nei giorni scorsi sono riusciti a telefonare dalle pubbliche perché erano fuori servizio in quanto stracolme di gettoni. Qualcuno potrebbe dire: «Perché non hanno usato le schede?». Ottima idea, solo che le rivendite e i distributori automatici della cittadina ai piedi del Monte Bianco nei giorni scorsi ne erano sprovvisti.

Lettera firmata, Courmayeur

Il è soltanto per i turisti?

Parlando con varie persone in vacanza in Valle d'Aosta venuto a sapere che in alcune località qualificate Cogne, per esempio, il cinematografo aperto e funziona soltanto nei periodi di vacanza. Posso capire che l'affluenza porti maggiori incassi e che la logica di base di un imprenditore debba essere quella del profitto. Però siccome il cinema è anche cultura, forse con un piccolo contributo dell'Ente pubblico si potrebbero proiettare film anche per i residenti.

Lettera firmata, Aosta

IL PUNTO POLITICO

I miliardi girano sulle strade inutili

Il destino delle principali strade valdostane è simile a quello degli artisti incompresi: gloria e attenzione arrivano soltanto postume. La loro (delle strade) conquistata inutilità è direttamente proporzionale ai soldi che vi vengono investiti in rinsaltature, ampliamenti, piazzole di sosta, marciapiedi, paramassi.

L'esempio più vistoso: la statale 26 tra Aosta e Courmayeur. E quando sono partiti i lavori per l'autostrada, la cui inaugurazione è stata annunciata per fine anno, è stata allargata e sistemata in più punti. Con chissà quale lungimiranza, visto che entro anno il grande traffico internazionale, quello degli oltre duemila Tir al giorno e dei turisti, non ci sarà più.

E' una strana interpretazione dell'economia di mercato. Il sistema funziona se i miliardi girano. Peccato che a guadagnarci non sia la collettività, ma un numero limitato (anche se sempre più ampio) di persone. Quello della sicurezza è un alibi fondato su una convinzione sbagliata: e cioè che una strada più larga e dritta sia più sicura. Se ciò fosse nelle vallate laterali si assisterebbe a quotidiani, tragici incidenti.

Le cronache mostrano che non è così. Ogni strada ha una velocità oltre la quale è pericoloso andare. Sembra banale, eppure le auto continuano a scontrarsi al ponte dell'Equilivaz. C'erano due soluzioni: convincere (o costringere) i conducenti ad andare più piano oppure rendere più veloce la curva. All'inizio è stata scelta prima una serie di segnalazioni luminose. Poi si è tentata la seconda, ben più costosa. La traiettoria e i pericoli però sono rimasti gli stessi.

Della stessa filosofia è rimasta vittima Gignod. La statale 27 per la Svizzera era troppo stretta. Ora nel centro del paese passa una sorta di autostrada che fa indignare parroco e cittadini. Ma non sarebbe stato sufficiente mettere e far rispettare un limite di velocità?

Stefano Mancini

Stasera al bocciodromo la presentazione dei personaggi

A Pont è già Carnevale

Le identità di San Martino, del diavolo, del console e dei tribuni vengono tenute nascoste fino all'ultimo. Difficoltà economiche per gli organizzatori

PONT-ST-MARTIN. E' di nuovo Carnevale. Si apre questa sera nel salone delle manifestazioni del bocciodromo comunale di via Sant'Erasmo l'82ª edizione del Carnevale storico di Pont-St-Martin. In una serata danzante saranno resi noti i nomi degli interpreti dell'edizione 1992 della manifestazione.

Saranno presentati San Martino, il diavolo, il console, i tribuni, le guardie romane e tutto il loro seguito. Tra squilli di trombe e rulli di tamburi il Gran cerimoniere, presentatore della serata, nominerà anche senatore a vita del Carnevale, il cui nominativo è tuttora top secret. Nominativo che arricchirà il Senato di cui fanno già parte consigliere regionale Augusto Rollandin, il dottor Ulrico Masini, l'avvocato Amerigo Tabasso, il cavalier Adolfo Formento Dojot, Pierino Reggio, Enrico Pandolfini e Angelo Buat Albiana. Stasera ci sarà anche la Consorteria delle Ninfe, associazione nata lo scorso anno che raggruppa tutte le donne che dal 1954 a oggi hanno vestito i panni del personaggio principale dei festeggiamenti. Sarà presentato al pubblico lo stemma del sodalizio.

C'è grande in paese, ma soprattutto c'è grande curiosità attorno all'identità dei personaggi. Promotrice della manifestazione la Pro loco, presieduta da Giorgio Viola. Il Carnevale quest'anno comincia giovedì 27 febbraio e termina martedì 3 marzo. «Non ci saranno grosse novità rispetto all'anno scorso - dice Viola -. Il carnet degli appuntamenti è sempre lo stesso, del fa parte ormai della tradizione». E' possibile qualche ritocco alla serata del giovedì, quando per le vie del paese si tiene la sfilata di maschere denominata «Carnaval do de Pontsiros».

Viola non nasconde la bilancia: «Ci piacerebbe coinvolgere di più i rioni». Ci sono stati problemi a reperire gli interpreti? «All'inizio sì, poi tutto si è risolto per il meglio. Le difficoltà per la Pro loco sono state molte: le serate danzanti organizzate al bocciodromo comunale per finanziare il Carnevale non sono andate molto bene, riusciremo a mala pena a raggiungere il pareggio». La gente non ha risposto neppure al concerto di Little Tony, a metà dicembre. Solo 400 i biglietti venduti. I motivi? «Principalmente due - sottolinea Viola -. Ci sono troppe feste e danzanti in giro e molte, specie quelle dei coscritti, sono a ingresso gratuito: ci vorrebbe un maggior coordinamento di queste manifestazioni per evitare di pestarci i piedi l'uno con l'altro. Penso poi che abbia influito anche la crisi che è nell'aria: la gente ha sempre meno voglia di spendere».

Pont-St-Martin comunque comincia già a respirare aria di Carnevale, l'appuntamento più atteso dalla gente. Domani all'alba la banda musicale Pont, diretta dal maestro Piero Bosonin, sfilerà per le vie del paese suonando l'inno del Carnevale composto da Pier Pacifico Porté: è la tradizionale «albata» del giorno dell'Epifania.

Calogero Urruso

IN CITTA'

INCIDENTI

Due anziani coniugi investiti da un'auto

Ieri pomeriggio, in piazza Arco d'Augusto, due coniugi sono stati investiti da un'auto guidata da un giovane di cui sono state rese note le generalità. Teobaldo Luisetti, 70 anni, residente ad Aosta in via Porta Pretoria 34, ha riportato la frattura di un femore, mentre la moglie Carmela Erti, 66, alcune lesioni dalle quali dovrebbe guarire in giorni. Il giovane ha detto ai vigili urbani, che accertando le cause dell'incidente, di essere stato abbagliato dal sole.

Rassegna culturale per giovani artisti

Scadrà l'1 febbraio il termine per iscriversi alla rassegna artistico-culturale «Tuttarte» riservata ai giovani sotto i 30 anni. La manifestazione, organizzata dal Progetto giovani di Aosta e dal Forum regionale dell'associazionismo giovanile con il patrocinio dell'assessorato della Pubblica Istruzione, si propone di incrementare discipline sottovalutate e di sviluppare spazi artistici e professionali con esposizioni, rappresentazioni e spettacoli. La rassegna sarà dal 14 al 22 marzo.

PREVIDENZA SOCIALE

Il nuovo dirigente dell'Inps regionale

Stellario Pedeli è il nuovo dirigente regionale dell'Inps. Sostituisce Sal Lo Storto, che ha finito la sua attività nell'istituto dopo 36 anni di servizio.

TRAFFICO

Circolazione vietata agli pesanti

Oggi e domani, dalle 8 alle 22, gli automezzi di superiore alle 7 tonnellate e mezzo non potranno circolare sulle strade della Valle d'Aosta. Il provvedimento è stato preso dall'assessorato regionale dei Trasporti.

LA FOTO DEI RICORDI

Chiesa parrocchiale di Torgnon

L'immagine risale al 1935. La chiesa venne costruita su un terreno rialzato, in maniera che potesse essere vista da tutti i villaggi intorno a Torgnon. L'edificio risale al 1868, grazie all'interessamento del curato Perruchon e di tutti gli abitanti del paese

[COLL. ZONE PRIVATA]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce B.: (0165) 551584
Sauvegard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 36655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino stico: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600

COURM UR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320

MONTJOVET
Ass. volontaires de secours: (0166) 79455

Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 808680

Pronto Soccorso Ambulanza (0125) 82067

Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 gennaio
: Erg, c. Ivrea; **Erg**, v. F. Chabod, **Agip**, c. XXVI Febbraio (Zambroni); **Ip**, v. Clevaliè; **Tamoil**, v. Ginevra. **Esso**, v. Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **moil**, c. Ivrea
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); E
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, Morgex pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretti 2-3: Villeneu Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 1 in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, sponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney St. Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
St.-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841 113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

A (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780648
Gressoney St-Jean: (0125) 8553
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
(0125) 82207
Valpelline: (0165)
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

NATI OGGI

A
Nati. Luana De Antoni; Andrea Pace; Yasmine Lupetto; Alessandro Franchino; Stefano Cazzato.
Matrimoni. Massimiliano Jordaney con Barbara Rocca.
Morti. Bernolina Cuniaz, 89 anni, pensionata, Gressan; Mario Rostagno, anni, Gaby; Odello, Verrès; Concetta Gasbarro, 55 anni, casalinga, Aosta; Caterina Stoller, 80 pensionata, Champdepraz.

Sono infondate le voci che indicavano la vendita degli alloggi popolari

Lo Iacp non sfratta nessuno

Molti inquilini dell'Istituto sono stati tratti in inganno dalle novità della legge finanziaria
Il presidente dell'ente: «Non vi sono domande da presentare ■ per ora non si parla di cessioni»

AOSTA. «Lo ■■■ dello Iacp per ■ momento non ■■■ assolutamente in vendita ■ non vi sono domande di riscatto da presentare».

Sono le parole ■■■ le quali Franco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari di Aosta interviene per fare chiarezza su alcune voci che erano circolate venerdì in Valle d'Aosta sulla ■■■ in vendita del patrimonio immobiliare dell'ente (che possiede 1200 appartamenti nella regione) ■ di altri enti pubblici, come il Comune di Aosta.

Franco Salzone dice: «Nella giornata di venerdì sono arrivate alla sede dell'Istituto decin■ di telefonate di persone che chiedevano ragguagli sulla necessità di fare subito una richiesta per poter diventare proprietari dell'alloggio in affitto. Non so come ■ sia diffuss■ notizia del genere, forse è nata da una non corretta interpretazione delle nuove norme finanziarie, che prevedono la possibilità di cedere gli appartamenti, ma a condizioni molto particolari e certo non con tempi di giorni ■ settimane, ma semmai di anni».

La voce secondo la quale c'è■ la possibilità di diventare proprietari degli alloggi ■ momento ■ affitto ha suscitato reazioni contrastanti. U■ minoranza di persone sarebbe anche disposta a perfezionare l'acquisto, ma per molte altre, soprattutto per anziani soli o al massimo in due, è nato ■ timore di dover essere costretti all'acquisto e, in caso di mancata disponibilità finanziaria, di dover ■■■ uno sfratto.

Il presidente dell'Istituto ■■ tonomo delle case popolari dice ■■■■: «Siamo nell'assurdo più assoluto. Il nostro istituto non metterà mai nessuno in mezzo a una strada, semmai cercheremo di favorire l'accesso alla ■■■ per chi non la possiede».

Franco Salzone precisa ancora che comunque nella nuova legge finanziaria vi sono ■■■■ che prevedono, in tempi e in modi opportuni, che le varie Regioni organizzino, in accordo con gli Istituti autonomi delle case popolari, la vendita di alloggi la cui costruzione risale a parecchi anni, alla precisa ■■■ dizione di poterne edificare altri.

Ad Aosta e nella regione in questo momento vi sono estreme difficoltà per ■ reperimento di aree fabbricabili, tanto che alcune cooperative edilizie aderenti alla Fédération régionale hanno più volte protestato e dimostrato, ■■■ cifre alla mano, che molti miliardi (quasi una ventina per la Valle d'Aosta) rischiavano di essere persi proprio per la mancanza dei terreni.

In ogni caso Franco Salzone e anche l'a■■■■■ alla Casa del Comune di Aosta, Paolo Charbonnier sintetizzano la situazione che si ■ verificata dicendo: «Non vi sono assolutamente domande da presentare ■ nell'immediato non si parla di ■■■ sione di alloggi».

«Se il discorso andrà avanti - aggiungono - verrà fatto con gradualità, nell'arco di vari ■■■ ni, ■■■■ danneggiare l'inquili■■ ■ dando ■ possibilità di comprare a chi vuole senza comunque obbligare ■■■■■ a farlo».

Vi ■■■ anche persone magari interessate a comprare a condizioni oquè l'alloggio ■ cui vivono, ■■■ anche per loro sarà ■■■■■■■ (anche questo è stato promesso) essere avvisati per tempo ■ modo da poter fare tutte le opportune valutazioni così da decidere se pagare, per esempio, l'immobile in contanti (con uno sconto, come è previsto dalla legge) ■ con un mutuo pluriennale, e con valutazione fatta dall'Ufficio tecnico erariale.

Salzone ricorda ancora come ciclicamente, in media ogni quindici-venti anni, rientra nella logica di fondo degli Istituti autonomi delle ■■■ popolari di dare la possibilità agli inquilini di riscattarsi l'alloggio: una possibilità, appunto, ■ non un obbligo ■ con decisioni da prendere non ■ tempi molto brevi.

Bruno Baschiera

Il quartiere Cogne, una parte della città di Aosta che è costituita quasi unicamente da case popolari

Il senatore Dujany conferma che parteciperà alle elezioni politiche con l'uv

«Ridicola la candidatura adp»

Secondo il parlamentare ■■■ lista col simbolo del suo movimento non avrebbe ■■■■ in Val d'Aosta per il sistema uninominale. Gli era pure stato proposto di ritirarsi e partecipare alle regionali del '93

AOSTA. All'indomani della conferenza stampa di presentazione dei candidati della maggioranza regionale per le elezioni politiche, durante la quale ampia parte del dibattito è stata dedicata alle posizioni del senatore Cesare Dujany, il diretto interessato replica. «Nella riunione della commissione politi■■ degli adp del 2 gennaio - dice Dujany - mi è stata prospettata la candidatura al Senato in una lista con il solo marchio del movimento. Un'ipotesi ridicola visto il sistema uninominale che vige nella regione».

In precedenza il senatore aveva rifiutato l'offerta ■ candidatura fattagli dal presidente della giunta Gianni Bondaz, a nome della maggioranza, rispondendo che ■■■ si sarebbe sentito espressione di tutta la Valle ■ soprattutto delle forze che difendono le istanze dell'autonomia. «Decidendo di appoggiare la candidatura di Fosson e Dolchi - dice Dujany - gli adp hanno compiuto una radicale inversione di tendenza: il movimento ha sempre sostenuto il pluralismo regionalista e non aveva mai appoggiato, nelle politiche, i partiti nazionali».

Il senatore ha detto che non può che essere coerente: «Ho annunciato che avrei continuato a ■■■■■ ■ regionalismo ■ dunque sono moralmente obbligato a rispettare gli impegni candidandomi con l'union valdôtaine. In una fase delicata come questa, nella quale i cittadi■■ ■ fidano sempre meno dei politici, ■ fondamentale che ■■ non torni indietro».

Venerdì, Maurizio Martin ha affermato di aver proposto ■ senatore di mettersi temporaneamente da parte, garantendogli di essere ■ capolista per le elezioni regionali del '93 e di ricoprire una carica di rilievo. «Il problema - replica Dujany - non ■ stato oggetto ■ approfondita discussione all'interno del movimento. In ogni caso, adesso bisogna parlare delle imminenti elezioni politiche, non delle regionali. Rimarrò un adp pur candidandomi ■■■ l'uv».

Laura Agostino

LE IPOTESI ■■■ I DUE INCARICHI

AOSTA. Nessun altro consigliere regionale, oltre Giulio Dolchi ■ Augusto Fosson, ha deciso di lasciare l'aula del palazzo di piazza Deffeyes per candidarsi alle prossime elezioni politiche. Quindi mercoledì mattina saranno soltanto due i volti nuovi sui banchi del Consiglio: Enzo Cout (pds-gauche valdôtaine), alla sua terza legislatura, e Antonino Chiofalo, che fa invece il suo esordio. Mercoledì, dopo la presa d'atto delle dimissioni dell'ex presidente ■■■ Consiglio e dell'ex assessore all'Ambiente, l'assemblea consiliare dovrà nominare i nuovi titolari delle poltrone lasciate vacanti dai due candidati alle politiche.

I segretari politici dei partiti e movimenti che formano la coalizione di governo, durante la conferenza stampa di presentazione delle candidature ■ Dolchi e Fosson hanno tenuto le bocche ben cucite sui nomi dei sostituti. I politici non hanno aperto bocca neppure per dire se la carica di presidente del Consiglio resterà al pds-gauche valdôtaine e quella di assessore all'Ambiente alla dc, fatto che viene però dato per scontato. In questo caso ■■ lista d'attesa non sono molti. Per la presidenza dell'assemblea il pds, che ha già Demetrio Mufrica assessore all'Industria, deve scegliere tra Igino Baiocco, Giorgio Chenuil, Cristina Monami e l'ultimo arrivato Enzo Cout. La dc per dare compagnia sui banchi del governo al capo dell'esecutivo Gianni Bondaz e agli ■■■■■■ Valerio Beneforti e Angelo Lanièce, può scegliere tra Renato Limonet, Raffaele Ricco, Silvio Trione, più ■ neo eletto Antonino Chiofalo. Vengono dati per favoriti nella corsa agli incarichi la pidiessina Cristina Monami e il democristiano Silvio Trione. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

COURMAYEUR

Giovane turista finisce in un canalone ■■■ gli sci

Alan Lucas, 25 anni, di Belfast, ■ scivolato ■■ un canalone mentre sciava nella Val Veny. Il giovane è stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile e trasportato all'ospedale di Aosta per una sospetta frattura della gamba destra. Ma i medici, dopo averlo medicato, non avendo riscontrato lesioni lo h■■■ d■■■■.

CHARVENSOD

Le immagini dell'attività ■■■ biblioteca

Ultimi giorni per poter visitare l'esposizione dal titolo «Une année d'activité», organizzata dalla biblioteca comunale nei suoi locali. La mostra presenta una serie di fotografie che testimoniano l'attività della biblioteca nel 1990. L'esposizione fotografica rimarrà aperta ■■■■ oggi ■ domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

■■■

I disegni ■■■ bambini venduti all'asta

Oggi e domani nelle vecchie scuole di Sant'Orso sono esposti i disegni che i bambini delle scuole elementari del primo circolo (Piazza San Francesco, Sant'Orso e Ponte di Pietra) e gli alunni della scuola materna Corrado Gex hanno eseguito per abbellire via Sant'Anselmo per il «Concorso delle vetrine». La mostra rimane aperta dalle 9 alle 19,30. Domani pomeriggio, a partire dalle 16, nelle aule ■■■ vecchia scuola di Sant'Orso si terrà una festa per tutti i piccoli artisti che hanno partecipato alla manifestazione. I disegni dei bambini ■■■■■ venduti all'asta. Il ricavato verrà devoluto alla parrocchia di Sant'Orso per continuare i lavori ■ restauro dell'Oratorio.

■■■ PIERRE

Finanziamenti ■■■ Regione per i servizi sociali

Nell'ultima riunione della giunta regionale è stato deliberato un terzo acconto di 300 milioni di lire a favore del Comune ■ Saint-Pierre, per il pagamento della gestione ■■■ dei servizi per anziani e inabili. Lo scorso anno la giunta ha stanziato, per l'attività svolta nei settori della Sanità, dell'Assistenza sociale e dei Servizi sociali, 120 milioni di lire alle associazioni di categoria e di volontariato che operano in Valle.

COGNE

L'Hockey Club Sant'Orso incontra il Chiavenna

Tra gli appuntamenti sportivi previsti per ■ fine settimana nella località turistica ai piedi del Gran Paradiso, particolare interesse riveste l'incontro tra l'Hockey Club Sant'Orso ■ il Chiavenna, che si disputerà questo pomeriggio alle 18,15 alla patinoire di Cogne. La formazione di ■■■ parte svantaggiata per la ■■■■■■ di Trombetta, Rech, Sorbara, Mareliati, Vigliano e Trentoz, assenti per infortunio. Il morale dei giovani dell'Hockey Club Sant'Orso ha inoltre risentito dell'ultima sconfitta in trasferta a Varese, dove la squadra del presidente Arturo Allera ha perso per 12 a 4, con parziali di 6-2 e 6-0.

RADUNO NAZIONALE

Quando si allenano gli arbitri

■ è concluso ieri a Saint-Vincent il raduno degli arbitri italiani impegnati nei campionati di calcio di serie A e B. Per tre giorni le migliori «giacchette nere» si sono messe a disposizione del designatore Paolo Casarin e del commissario straordinario Michele Pierro per fare il punto della situazione alla ripresa del campionato. Nella foto una fase dell'allenamento al campo Puchoz di Aosta (pettenuto)

E' stato denunciato

Tenta di ■■■■ carte di credito ■■■■■■■

VALTOURNENCHE. Un giovane di Lurago Marinone (Como), Piergiorgio Marinoni, ■■ anni, è stato denunciato per truffa per aver tentato ■ pagare alcuni capi di abbigliamento ■ un negozio di Valtournenche ■■■ due carte ■ credito false. L'episodio risale ■ qualche giorno fa. L'uomo aveva scelto alcuni abiti sportivi, in prevalenza tute da sci, nel ■■■■■ di Ada Carrozza: ■ ■■■■ della ■■■■ sarebbe stato di un milione. Quando Marinoni ha cercato di pagare ■■■ le carte di credito, ■ donna ■ verificato telefonicamente con l'Interbanca ■■■ le tessere fossero regolari. Quando ha saputo che ■■■■ false, la donna ha chiamato i carabinieri. Le carte di credito erano intestate a due persone, una ■ Maurizio Dotto ■ l'altra ad Antonio Macaluso. Marinoni, che non ■■■■ precedenti penali, è stato denunciato per truffa dai carabinieri. [m. t. z.]

ONORANZE FUNEBRI
THEODULE EMILIO
LA TRENTENNALE ESPERIENZA
IN NUS, ORA
ANCHE ■■■■■■■■
Via Monte Grivola n. 2
Tel. 0165 554.910

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte ■ spettacolo

A TORINO

TANGRAM TEATRO: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. 321 864
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 9,30-11,30; 14-18,30. Biglietto unico. Tel 6559

CIRCHI

CIRCO Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Fino al 5 gennaio. Orario spettacoli: 16,30-21. Per inf. e pren. tel 318.6944 - 318.5958

RITROVI

AL BAGATELLE (Discoteca): Gran serata della Befana. Spumante offerto a tutti. Ingresso e consumaz. 15.000
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel 447.71 71): ore 21,30 Expo60x.
ARLECCHINO: 15,30 Rocky. Ore 21-2 prolungata della Epifania... focaccia... premi, giochi ...orch. Rocky
BORGTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel 62 51.058): ore 15 disco liscio revival. Anni 50/70. Ore 21 orchestra spettacolo I Sagittari
CLUB 84: con Franco Orsini, ore 15,30 e dirn per tutti
CLUB : questa 21 meriveglia dell'Epifania, elezione Miss Befana
DANZE SMERALDO (Chivasso): serata prolungata. Gruppo 2 Allegro.
DU PARC: ore 15,15 e 21 Mister Befana. Domani 15,15 e 21
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 606.0817): «Il vero lascio al ballo da noi». Ore 21 meriveglia della Befana.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel 0125 230 064): ballo liscio. Orch. Bloc Notes
LA LUCCIOLA (corso Taranto 200): ore 15,15 liscio con orchestra. Gara di ballo libera a tutti con ricchi premi. Ore 21 lascio spettacolo
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 la Befana serata prolungata coltillons, giochi e focacce.
TANGO SALA DANZE: pom. ore 15, serata prolungata dell'Epifania dalle 21
CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota festa. Tel. 740.616, via N. Fabrizi 71.
DA ROBY: ore 21 meriveglia cena e orchestra. Ore «Arriva Befana». Tel. 337.965 - 388.2603.
INVIDIA - tutte le sere ore 22 di Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 574.084
LUCCIOLA RISTORANTE - Brandizzo Torino 84, tel. 011 913.9113): stasera cena ballo dell'Epifania. Gradita prenotazione.
LE 4 STAGIONI - RISTORANTE (Piobesi T.se): domenica con ballo. della Befana. Tutto compreso L. 48.000 Pren. tel. 955 7021.
MACUMBA RISTORANTE - Pizzeria: sala danze. Tel (0121) 74.115 - 58.626.

GALLERIE E

DEGLI (via Bogino 9, Torino): 131° annuale dei artisti. Fino al 9-1, ore 15,30-19, lunedì chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti in un palazzo di via Cavour 17. Tel 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa la domenica 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 284): mostra della tavolozza e del bronzetto. Fino al 6-1.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 540.393): E. Semin. Or.: 10-13.

RADIO ONE NUOVO
VEDOVA ALLEGRA
Sabato 11 Gennaio 21
Domenica Gennaio 15
COLOSSEO
E. RUGGERI
febbraio 21

le roi
oggi e domani ore 15,15 e 21
questa sera ore 21 - 02
VIEN DI NOTTE...
doni a cotillons per noi ci rinnoviamo sempre.

TANGO
VIA AVET 3 - TEL. 481.748 (TO)
POMERIGGIO ORE 15
SERATA PROLUNGATA DELL'EPIFANIA DALLE ORE 21

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 669.35.80
Questa sera ore 21
MERAVIGLIA DELL'EPIFANIA
giochi, sorprese, focaccia, elezione MISS BEFANA

COMETA Pinball
SERA I SUPREMI

IL CAPOLAVORO

ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 20,45 - domani ore 15,30
da martedì alle 20,45 e domenica ore 15,30
ULTIMA SETTIMANA
Gabriel e Giovannin presentano
BRAMIERI GIANFRANCO
in
FOTO DI GRUPPO
con MARISA MERLINI
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9,10 e 15-19

TEATRO GIANDUJA
oggi e domani ore 16 ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle
PINOCCHIO
con il meraviglioso
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni feste scolastiche
Via S. , tel. 530 295

di TORINO
Piazza Maggiore 9, tel. 79.58.00
Oggi ore 15,30 e 18,45
domani doppio spettacolo ore 15,30 e 18,
GIPO
Achille Ciabotto medico condotto
con
Margherita Fumero
Prenotazioni e informazioni
Cassa del Teatro 10-12 15-19

TEATRO MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
GIORGIO MOLINO
in TRAVET EL PAREJ
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21,15
Prefestivi ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendita. Presso la Cassa del Teatro ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel

EHI AMICI, C'È UN NUOVO TOPO IN CITTÀ!

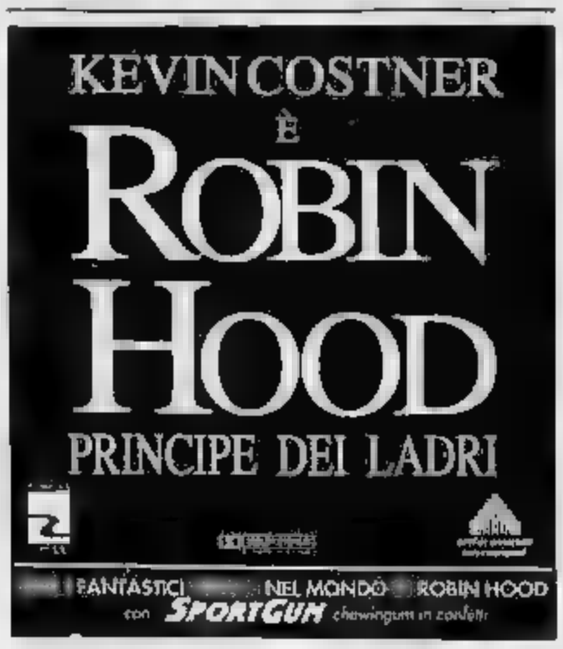
STEVEN SPIELBERG PRESENTA
FIEVEL CONQUISTA IL WEST

Nella tradizione dell'ACADEMY, anche quest'anno per le Feste il FILM-EVENTO dell'anno:

Leos Carax è il regista più dotato della generazione. Una storia d'amore folle (Cahiers du Cinéma)
A Parigi gente ha applaudito forte e convinta. E' un grande film (G. Fofi - Panorama)
Il film è bello, forte, bruciante!!! (Le Monde)
E' un film affascinante irritante... magistrale!!! Carax vero regista!!! (I. Bignardi - La Repubblica)

DUSTIN HOFFMAN non finisce mai stupire... la interpretazione è da PREMIO OSCAR

VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE, DI MUSICHE ECCITANTI, DONNE BELLISSIME

IL MITO, L'UOMO... IL FILM


DENZEL WASHINGTON
Premio Oscar 1991
MIRA NAIR
CIAK D'ORO 1991

La riscoperta di questo genere musicale americano rielaborato da gruppi nostrani

Suonare il country in Piemonte

Dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

TORNA di moda il vecchio country, che per una decina d'anni è stato snobbato dalle nuove generazioni, perché considerato povero di contenuti moderni ed attuali. E torna di moda anche in Piemonte, proposto da parecchi gruppi locali.

Un genere che è stato messo da parte in America come è avvenuto per il liscio in Italia. Per molto tempo i locali Usa, western-style, sulle cui pedane si alternavano gruppi old-time, bluegrass e cajun, e gli stessi templi musicali di Nashville e dintorni, sono stati pieni zeppi solo di nostalgici ultraquarantenni. Così per le centinaia di festival inneggianti ai motivi della tradizione bianca, retaggio dei non più giovani di oggi, cresciuti ascoltando, dei duemila radio Fm esistenti in uso esclusivo countriano, le voci di Bill Monroe, Dolly Parton, Willie Nelson, John Denver, Johnny Cash e Chet Atkins.

Poi il vento del West ha cambiato direzione e i teenagers Usa, oltre a farsi della cultura rock, house e rap hanno riscoperto i vecchi mostri sacri musicali di un tempo, tanto cari ai loro genitori e hanno cominciato ad acquistarne gli album. Tanto è che i discografici hanno riportato nelle sale di registrazione Atkins e hanno fatto incidere l'ellepì «Neck & Neck» con il giovane Mark Knopfler. Il «via» fu storicamente dato dal venerando re del bluegrass Bill Monroe, che si esibì in duetto con vocalist che potevano essere suoi nipoti. I dischi andarono a ruba.

In Piemonte il country ha un buon gradimento e se dovessero mai esserci delle hit soltanto per le band che suonano questo genere, senza dubbio resterebbe in vetta «Branco Selvaggio», band i cui esponenti vivono in un paesino nella campagna dell'eporediese. Sono stati guidati da Ricky Montoan, in tanti anni di sonorità rustiche all'americana. Lo strumento di Ricky è la pedal steel guitar che il musicista ha suonato nei tours italiani dello band californiane «Byrds» e «Flying Burritos Bros».

Proprio in questi giorni sta uscendo un loro compact di cosmic country, un sogno inseguito da tempo dal «Branco». Spiega il leader: «Stiamo tentando di fondere le atmosfere della tradizione americana con qualche sfumature di musica celtica europea ed è il lavoro che si ascolterà in questo Cd. Ma intendiamoci: non abbiamo rinunciato certo a cover di brani originali. Ci sono rifacimenti di "It's All Over Now, Baby Blue" di Dylan, altri tratti dal repertorio dei "Byrds". C'è "Nashville West" e "He Was a Friend of Mine". Quest'ultima canzone è dedicata a John F. Kennedy. E c'è "Suzanne", non quella di Cohen, ma un omonimo inedito, mai uscito su vinile e scritto da John York, bassista dei "Byrds" ai tempi di "Easy Rider"».

Tra le ballate del «Branco Selvaggio», non sono comunque composizioni dello stesso Montoan: «Summer Girl», «Did You See?» e altre song. C'è anche un folk rock tendente sempre al country: «Give Your Love to People». La voce splendida del «Branco» è quella di Renata Boatto. Suonano spesso al «Mologna» di Piedicavallo (Vercelli): il locale è sempre pieno di giovani.

Il «Branco Selvaggio», di cui sta per uscire un compact disc; in basso il mito della country music Willie Nelson

Un'altra band che fa del country in Piemonte è quella dei cossatesi e biellesi «Rocklines», guidata dal vocalist e bassista Franco Monte, in cui si muovera nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista con un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte fa un commento: «Ho una sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando suoniamo nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia a scandire il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, amino queste canzoni».

I componenti di un'altra band piemontese, i «Bluegrass Ties» si sono dedicati, invece al country del Kentucky. Si dice che in quello Stato degli l'erba abbia una tonalità bluastra: da qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «stringe band musica», tutta violini, banjo e mandolino, che furoreggiarono negli Anni Trenta. Il gruppo vocale ad acustico che comprende Mauro Soldera, Alberto Vallati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, sa creare un impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che suonano stabilmente nelle nostre lande: Brian Allan abita a Torino ed è un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare di suonare la chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che si è stabilito in Piemonte e ha tenuto concerti, favorendo la diffusione «originale» della musica degli States: ha pubblicato anche ellepi significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, sono cresciuto sognando di diventare un cow boy. Il disco è stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, tratt d'union tra la capitale del Piemonte e la capitale del country.

Giovanni Barberis

TEATRO, MUSICA E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
In scena l'operetta

Appuntamento con l'operetta alle 16 al Teatro Municipale. Va in scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo con musiche di Mario Costa. Lo spettacolo è proposto dalle compagnia di Corrado Abbati. Ingresso lire 25 mila.

MURISENGO
Teatro dialettale

«Ogni pignata l'ha el so manoja è il titolo della commedia dialettale proposto stasera alle 21, nel salone del festeggiamenti del comune della Val Cerrina. Recita la «Filodrammatica Asta Piccola Ribalta» di Rivoli. La regia dell'autrice commedia, Milena Bellfiore Scaglia. Ingresso a 8 mila (ridotti 4 mila).

[illegible]
Serata di classica

Oggi alle 16 concerto di musica classica nel teatro della parrocchia di Moncalvo. Suoneranno alcuni giovani allievi della pianista moncalvese Antonella Bertona, di Cinzia Franco e Edoardo Girardino; nella seconda parte si esibiranno i «Polifonici di Moncalvo», diretti da Pietro Gallo con brani del repertorio e tradizionale. Ingresso libero

ASTI
Immagini e musica

Musica «soft» questa sera alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel omonimo in strada Fortino. Il rinnovato locale si propone luogo con atmosfere particolari, date anche dagli schermi sulle pareti, su cui sono proiettate immagini.

CAVALLERMAGGIORE
«Quando caliena el sol»

Stasera alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese, appuntamento con «Quando caliena el sol». L'orchestra «Bonnie and Clyde» propone brani Anni Sessanta e Settanta.

CANELLI
Si balla il liscio

Per i «lisciodipendenti», appuntamento stasera al music hall «Jambo», sulla statale per il Lago Maggiore. La musica dal vivo sarà proposta da Mario Valenti. Domani sera, si ballerà con Vito Valente.

CARPIGNANO SESIA
Serata di revival

Musica dal vivo revival ballabile stasera e domani al dancing «Vallechiara», nel Novarese. Sul palco, dalle 22, riapparizione dell'orchestra di Giorgio Zambo.

[illegible] TOCE
festa per la befana

«Aspettando la befana» è il tema della festa che si terrà stasera al dancing «Sandokan», vicino a Novara. Sul palco, l'orchestra di Vito Valente, mentre nella sala «Mitos», novità con i mix di Joe, Claudio, Armando e Tiziano.

AROMA
Anche underground

Si balla anche stasera alla discoteca «La Rocchetta» di via Sempione 5. Nella sala superiore, musica revival; sotto, spazio all'underground.

VERCELLI
Party per l'Epifania

Questa sera alla discoteca Estasy di via Marsala il tema della festa è l'eloquente «La befana vien di notte, con le calze tutte rotte». L'appuntamento è fissato per le 22.

CIGLIANO
La banda «Bluesmobile»

Musica dal vivo al «Due», in provincia di Vercelli. Suona la banda «Bluesmobile»: undici elementi, tra cui cinque fiati e due voci soliste. Si comincia dopo le 22,30.

SANTHIA'
Medium in discoteca

Stasera allo Sporting Club medium e veggenti. Fatima Boudiali, medium, con l'esperta in numerologia Emilidi e il chiromante Agox, saranno a disposizione del pubblico. Domani si replica.

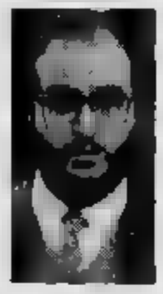
TORINO
Cenerentola

Oggi e domani, alle 16, si replica al Gianduja in via Santa Teresa 5 «Cenerentola e Pinocchio», due celeberrime fiabe in una versione per marionette curata dalle Compagnia Lupi.

TASPELLI HA PROVATO

Tortelli ai funghi nell'antica trattoria

STRESA (NO)



Se state percorrendo il lungolago di Stresa, all'altezza dell'imbarcadero per le isole (si trova appena passate la chiesa se venite da Nord, ovvero da Baveno), piegate all'insù, la collina ed immergetevi nel centro di Stresa. Tirate sempre diritto, in salita, quei 300-400 metri che vi vanno arrivare ad uno slargo dove, soprattutto la sera, non sarà un problema trovare parcheggio.

Chiudete un occhio sulla vistosa insegna pubblicitaria del caffè Mokambo e siete contenti: siete arrivati in un posticino tante pretese (almeno per ora), dalla discreta cucina, dalla buona cantina, il contenuto e, soprattutto, dall'ambiente che è piacevolmente «demodé», un posto che fa andare all'indietro nel tempo anche se è stato ristrutturato proprio recentemente.

Papà e mamma del giovane chef, Fabrizio Martini, se ne sono ritornati nel loro Friuli dopo anni di lavoro e qui è rimasto il figlio (in cucina) aiutato dalla moglie, che opera in sala.

Nel passaggio del testimone, anche le pareti dell'Angelo no rinfrescate, è stata messa ai muri una fascia alta un metro, però qui si respira quell'aria rilassante, tranquilla, non so come dire, delle trattorie di una volta, dei posticini alla buona, ma curati e graziosi dove poter andare senza tanti problemi con il gruppetto di amici educati e con la famigliola, bambini al seguito compresi.

A vostra disposizione trovate un paio di soletto bianche, in una di queste enorme specchio a dare maggior ampiezza, una madia, una mensola dove sostano validi superalcolici, i tavolini quadrati e durante la bella stagione la possibilità di mangiare comodamente all'aperto.

Certo, il thermos per mantenere la temperatura dei vini bianchi freddi non dovrebbe essere riservato soltanto ai Vip, i segnaposti in acciaio potrebbero essere migliori...però si vede subito impegno e tanta voglia di fare e, anche, qualche particolare che denota professionalità: i piatti, infatti, arrivano belli bollenti (anche le stoviglie, non solamente il contenuto), il burro viene offerto a riccioli, come si faceva una volta, preparati tanto olio di gomito, il pane (alla zucca, alle olive) è fatto in casa. Il menù è una singolare unione tra cose lacustri e piatti che risentono dei genitori dello chef, dell'origine friulana della famiglia.

Io, quindi, ho impostato la mia critica abbuffata su: salmone marinato, salame d'oca (è dell'Oca Bianca di Viscone Chiopris), tortelli ai funghi porcini, gnocchi di zucca (un po' duretti) con provola affumicata (ma perché impiegare la più classica ricotta?). E ancora: seppioline in umido con olive e pomodoro, il filetto di pesce persico alle mandorle, il petto di faraona e Refosco, lo strudel di mela tiepido (la sfoglia era un po' mollicciai, la gelatina d'uva di Moscato.

Insomma, ci sono il desiderio di fare delle cose non banali e tanta buona volontà (e ancora un po' di strada da percorrere).

Menù degustazione a 45.000 lire, alla carta 55-60.000 lire. (Provato il 3 novembre 1991)

Edoardo [illegible]

ANGELO
Stresa (Novara)
Via Roma 88
Tel. (0323) 31.147
Chiuso lunedì
Ferie: febbraio
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì e Diners
Voto: 13/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

A[illegible] c. Giulio Cesare 67	[illegible]
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Point [illegible]** Col. Non viet. [illegible]; 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ariecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20. 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: ap. 16,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le [illegible]** Or.: 15,40; [illegible]; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]ne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe [illegible]** [illegible]. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
[illegible] I v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Repoel v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Accaul 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha [illegible]ham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	[illegible]
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso fa[illegible]** Il Gruppo Della Rocca. Ore 21.
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 15,30 e 20,45. Domani 16,30.
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi [illegible]bill** di Neil Simon. Ore 15,30.
Erba c. Montalbert 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 16. Ultimi 6 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Valle d'Aosta [illegible]

9,00 **Domenica in fascia**
10,30 **Anni 60-70**
11,30 **Folk calabrese**
13,00 **101 superpomeriggio**
14,00 **Buona domenica** con Mario Frasson
15,00 **Inser[illegible] sportivi [illegible] /lanali**

Radio Mon[illegible]

9,00 **Week end** con Alex Grease
10,20 **Disco time**
12,20 **Special week end**
16,00 **Top week end**

Tv Suisse Romande

8,00 **Planquez les nounours!**
9,10 **Ah**
9,35 **Zorro**
10,10 **Musiques, musiques**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **21 Jump Street**
13,55 **Agence tous risques**
14,40 **Beverly Hills**, film
18,30 **Tj-soir**
20,05 **Inspecteur Derrick**, policier
22,50 **Blue [illegible]** film

Radio Delta

10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica Italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e scambio**
19,00 **Liscio con Clelia**
20,00 **Aspettando la notte con Radio Delta**

[illegible] Deejay

8,00 **Maurizio Beckman**
12,00 **Megamix**
13,30 **Disco sport (Amadeus)**
20,00 **Serata dedicata**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15,00 **Classifica GS**
15,30 **Dischi a richiesta**
16,00 **Annunci gratuiti**

Top Italia R[illegible]

6,35 **L'occasione**
10,00 **Non stop music** a cura di Lorenzo Plebs

[illegible] Reporter

6,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11,00 **L'occasione**
15,00 **Pomeriggio con Reporter**
[illegible] **Musica non stop**, a cura di Luca [illegible]

Telealpi

18,00 **Rapporto cronaca**, film
17,30 **S.W.A.T.**, telefilm
18,45 **Time out**, rubrica sportiva
19,45 **[illegible]a sfida**, film
21,30 **Partita di calcetto**
23,00 **Taxi da battaglia**, film
24,00 **[illegible] per appuntamento**, film

Radio St-Vincent

[illegible] **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16,00 **Superhit**
19,00 **Rsv sera**

Domani ultimo appuntamento con Arte & Cultura

Una favola in musica

Un concerto del Quintetto Fiati ■ Pianoforte e sequenze grafiche per «I musicanti di Brema». Ogni strumento dà voce a un animale

AOSTA. «C'era ■ volta un asino che tornava stanco dal lavoro ■ campi...», dice la voce fuori campo di Alessia Coppelli e il fagotto comincia a suonare. ■ ■ inizio all'atmosfera magi■; creata dalla musica e dalle immagini, della favola dei fratelli Grimm «I musicanti di Brema». Sono i preludi per l'ultimo appuntamento della la ■gna «Arte & Cultura», organizzata dall'associazione culturale Secessione: il concerto del Quintetto Fiati e Pianoforte e la proiezione di sequenze grafiche ispirate al famoso racconto, che si terrà domani sera alle 21 all'auditorium ■ Crai Cogne.

La parte musicale riprende l'opera che il compositore tedesco Tischhauser ha scritto a partire da «I musicanti di Brema»: musica moderna, ma classicheggiante. Ogni strumento rappresenterà un animale della fiaba: il fagotto sarà l'asino, ■ clarinetto riproporrà il cane, l'oboe farà il ■ ■ gatto, mentre il pianoforte vuole raccontare i briganti. Intermezzi di musica parodistica, rispetto al racconto, ■ «La cavalcata delle Valchirie», raffigureranno i momenti ■ cui i brigonti fanno festa.

I protagonisti ■ Quintetto Fiati e Pianoforte, una ■ formazione musicale, insolita per l'accostamento dei due tipi di strumenti, saranno Giovanni Navarra (flauto), Sonia Cesto■ (oboe), Mirco Rizzotto (clarinetto), Patrizia Bertolotti (fagotto) e Donatella Meneghini (pianoforte).

La proiezione che accompagnerà ■ «storia in musica» proporrà le sequenze grafiche che Luciano Seghesio e Daniela Gri■ hanno realizzato ispirandosi al racconto dei fratelli Grimm: ■ computer riesce ■ trasformare ■■he le fiabe.

La serata, che conclude l'«esperimento» di valorizzare espressioni artistiche a volte un po' trascurate, continua l'intento ■i Secessione: manifestazioni che propongano l'abbinamento di arti diverse.

Nei tre precedenti appuntamenti «Arte & Cultura» ha proposto infatti un concerto dei bambini dagli otto agli undici anni, allievi delle classi di solfeggio e dei corsi delle biblioteche, organizzati ■ Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto. In concomitanza l'esposizione ■ le premiazione dei disegni che hanno partecipato al concorso «Il mondo favoloso e fantastico delle fiabe». La seconda serata, dedicata la «Feel Jazz», era abbinata alla mostra «La ■■ en chaise», presente fino ■ martedì prossimo alla Torre del Signori di Porta Sant'Orso, mentre ■ concerto del Trio soprano-clarinetto-pianoforte si è tenuto in occasione dell'esposizione «Les coins inconnus», allestita alla galleria d'arte «Unicum» e che rimarrà aperta fino al 31 gen■.

Sandra Bove

TORNA LA CORTE DEI MIRACOLI

AOSTA. Il «Siparietto» ■ Corte dei Miracoli prova a riaprirsi domani sera alle 21 al salone delle manifestazioni di palazzo regionale. L'Atelier di creazione avrebbe dovuto salire in ■■ ■■ il nuovo spettacolo, composto dal divertissement burlesque «Siparietto» e dal delirio poetico «Idillio: appunti per un percorso del cuore», il 21 dicembre, ma un malessere improvviso ■ un attore non ■ permesso la rappresentazione.

Lo spettacolo ■ domani sera propone personaggi che sembrano usciti dalle favole e dalle leggende. Re, maghi, cavalieri, dame, regine ■ folletti, in ■■ ambiente povero di allestimenti, cercheranno di coinvolgere gli spettatori in quello che viene da loro definito «un lavoro di improvvisazione, preceduto da una scrittura collettiva: una traccia sperimentale per costruire il personaggio attraver■ un metodo che coinvolge i mezzi fisici e verbali». **[sa. b.]**

FILM E DOSSIER SU ■■■■■■■■

Due giorni di appuntamenti sulle televisioni francofone. Oggi **Antenne 2** propone alle 17,25 ■■ nuovo episodio della serie documentaria «*L'équipe Cousteau à la redécouverte ■■ monde*»: nella puntata odierna l'esploratore oceanografico francese filma l'incredibile ■■ dacia dei pescatori di corallo. Alle 20,45 l'emittente francese presenta invece «*Maigret chez les Flamands*», ennesima avventura investigativa ■■ commissario Maigret, interpretato da Bruno Cremer, il popolare detective creato da Simenon va in Belgio fuori servizio, per indagare, in veste privata, sul caso di ■■ ragazza assassinata.

Alle 21,50 **TSR** manda in onda «*Les jardins du Luxembourg*», un reportage che illustra la storia e la vita quotidiana di uno dei più famosi parchi pubblici parigini, raccogliendo le testimonianze di ■■■■■ ■ giardinieri.

Alle 22,25 **Antenne 2** propone l'ormai tradizionale appuntamento con la trasmissione di Bernard Pivot «*Bouillon de culture*».

Alle 22,50 sempre **TSR** trasmette «*Bleu panique*» (Francia, 1989, 60'), un film di Alain Masonneau con Jean-Claude Sevère e Laurence Helaine: ■ l'inchiesta di ■■ architetto, testi■■■ ■ ■■ delitto di cui avrebbe dovuto ■■■■ la vittima.

Alle 23,45, infine, **Antenne 2** propone un reportage ■■ titolo «*La mafia rouge*», un servizio documentario sulle organizzazioni criminali operanti nell'ex-Unione Sovietica.

Domani, alle 20,10, per «*Spécial cinéma*», ■■■ manda in onda «*100.000 dollars au soleil*» (Francia/Italia, 1963, 130'), un film di Henry Verneuil, ■■■ Jean-Paul Belmondo e Lino Ventura. E' la storia della rivalità fra due camionisti/avventurieri, impegnati in una folle cor■■ attraverso le sabbie del Sahara sulle tracce di un bottino da centomila dollari. Una commedia avventurosa, caratterizzata dall'interpretazione di due attori ■ buona forma. Subito dopo, alle 22,35 **TSR** dedica ■■ ritrat■ a Jean-Paul Belmondo, attualmente sulla scena teatrale svizzera con una nuova versione del «Cyrano de Bergerac».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35■■
Or.: 20; 22
Lire 10.000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro ovidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20; 22;
L. 10.000
Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '91) — ■■■■■■■■ dalla fidanzata per un altro uomo, ■■■ mesi fa di tutto per riconquistare la donna ■■ sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Il Cinematografo Tentazione di ■■■■■
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una ■■■■ storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia ■■■■.**

■■■■■■■■
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Lire 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna ■■■■■■■ che lo porterà ■ Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

■■■■■■■■
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000
Pensavo fosse a■■■■ invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '■■
— Abbandonato dalla fidanzata per ■■ altro uomo, Tom■■■ ■ di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

■■■■■■■■
Des G■■■■
Tel. (0166) 949.473
Orario: 19/20/22
Lire 13.000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

L'ultimo film di Wim Wenders ha ■■ gestazione ■■■■ lunga, che parte dal 1977. In quell'anno il regista tedesco, dopo aver finito «L'amico americano», va in viaggio ■ Australia e, colpito ■■■ vastità ■ quel territorio, progetta un nuovo film. Poi però gli impegni incalzanti gli fanno interrompere il processo di scrittura. Ripreso ■ mano dieci anni dopo, rielaborato a due mani da Wenders e dalla sua compagna, l'attrice Solveig Dommartin, «Fino alla fine del ■■■■do» prende forma, attingendo a cospicui capitali produttivi e a tecnologie avanguardistiche. Anche sul piano tematico il materiale narrativo è enorme, in quanto ingloba gli spazi scenici e le figure stilistiche dei titoli girati nel frattempo: la malattia, la morte e la memoria ■ «Lightening over water», il processo creativo e il rapporto realtà-finzione di «Hammett», ■ perdizione del cinema europeo ■ei meandri del «business» americano di «Lo stato delle cose», la ricerca di un'unità familiare di «Paris Texas», la contemplazione ■■ di un'umanità dolente di «Il cielo sopra Berlino». Il risultato è un film di venti ore, ridotto dallo stesso Wenders a sei e poi ancora a meno di tre per esigenze di distribuzione. Del road-movie fantascientifico che era (set intercontinentali, inquadrature in spazi vuoti, tempi lunghi a ricreare l'erranza) rimangono solo dei frammenti, legati ■■■ mo in maniera approssimativa: dei «clip» che rimandano alla contenuta nostalgia di «Farenheit 451» più che ■ terrificante futuro di «Terminator».

Siamo nel 1999 e la Terra è minacciata da ■■■ catastrofe nucleare. Una donna, che deve portare a Parigi il bottino di ■■■ rapina, si fa soffiare la refurtiva ■ uno stravagante individuo, che gira il mondo per registrare immagini con una strana telecamera. Affascinata da quest'ultimo ■ limiti della seduzione, lo insegue attraverso i continenti, per ritrovarlo infine nel deserto australiano. Qui l'uomo va a riunirsi con la sua famiglia, per sperimentare insieme a sua ma■■ e ■ ■■■ padre i risultati dell'apparecchio che porta con sé: ■■■ telecamera che filma per i ciechi, proiettando poi i sogni sullo schermo. Così nel buio ■ ■■■ caverna, quello che era ■■■ viaggio attraverso lo spazio si ■■■■■■ in un'esplorazione dell'inconscio.

■■■■ ALLA ■■■■ ■■■■ ■■■■■■
di ■■■■ Wenders
con Solveig Dommartin ■ William Hurt
Produzione: franco/tedesca/australiana, 1991
Genere: melodramma fantascientifico
Cinema: Des Guides di Cervinia

DOVE ANDIAMO

SARRE

Concerti insieme

Ultimo appuntamento per «Concerti insieme», la rassegna ■ musica classica e canti corali proposta dalla Pro Loco e dalla biblioteca per animare il periodo delle festività natalizie.

Questa sera alle 21, nella chiesa di Sarre, si terrà il concerto del duo clavicembalo e soprano che vedrà protagonisti Paolo Bougeat e Anna Maria Boeris.

AOSTA

Il ballo liscio

Due appuntamenti con il ballo liscio sono previsti per questo pomeriggio ■ questa sera al «Dancing Meeting». S'inizia alle 14,30 con l'orchestra di Claudio Bal, che eseguirà ■■ repertorio di liscio classico melodico dedicato agli «anta». In serata, a partire dalle 21,30, Veglione dell'Epifania con «Gli smeraldi». Il dee-jay Emby negli intervalli proporrà, come al soli■■, le ultime novità della disco-music.

L'orchestra di Claudio Bal tornerà lunedì pomeriggio ■■ la musica dedicata agli «anta». Dopo le 21,30 ancora ballo liscio con orchestra.

SAINT-VINCENT

Suonano i «Bbc»

Si conclude oggi il programma di manifestazioni ■ spettacoli «Natale a Saint-Vincent». Questa sera ■■■ 21 nel salone comunale delle manifestazioni si svolgerà il concerto del «Bbc Jazz Trio», composto dai tre musicisti valdostani Maurizio Bucca, Giuseppe Barbera e Ilario Coccato.

AOSTA

Jazz nelle strade

Ancora musica jazz per la giornata di oggi. E ad eseguirla sarà ancora «The Blues Messengers», la band torinese di Dick Mazzanti, che propone per le strade del centro cittadino piccoli concertini di dixieland e jazz stile New Orleans. Lo spettacolo itinerante si svolgerà dalle 16 alle 19.

COURMAYEUR

Festa della befana

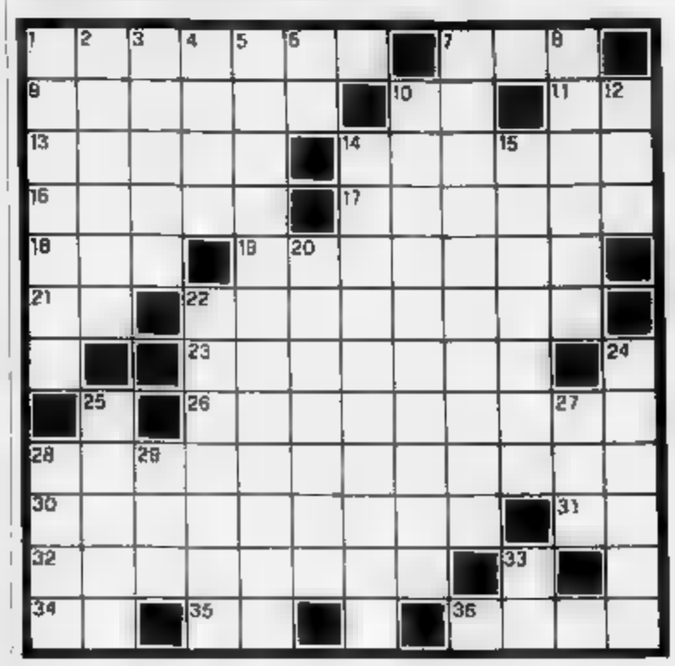
La discoteca «Abat-Jour» propone per questa sera la Festa della Befana. Nel corso della serata ■ terrà un concorso che consegnerà il «Premio della scopa» al miglior travestimento e una cartomante sarà a dispo■■■■ per «leggere» il futuro ■ dare previsioni zodiacali sul 1992.

Ultima novità della serata: in sala ■ sarà un computer che trasformerà a piacimento le fotografie inserite dai clienti in befane.

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge di risate ■ tutta Italia

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un residuo archeologico. **7.** La società dei telefoni (sigla). **9.** Nome ■ donna. **10.** Stesso tempo. **11.** Iniz. di Comencini. **13.** Gherman, astronauta Urss. **14.** Abulia, indifferenza. **16.** Particole consacrate. **17.** Alcuni, certuni. **18.** Fiume spagnolo. **19.** Emaciati, ■■■■. magri. **21.** Numero... in breve. **22.** Un sottile pugnale. **23.** E' detto anche «albero ■■ Paradi■■». **25.** Venir meno... alla propria fama. **28.** Una posizione dei soldati sull'attenti. **30.** Stordire, tramortire. **31.** Articolo maschile. **32.** E' ■ guardia alla porta, come sentinella. ■■■ Iniz. di Einstein. **35.** Pronome personale. **36.** ■■ corpo al pensiero.

■■■■■■■■ 1. Fa ■■■■■■ la nostalgia. **2.** Liquore, ■■■■■■, sciroppo. **3.** Per farlo bisogna ■■■■■ ■■■■■ in due! **4.** Uomini eccezionali. **5.** Copertura, protezione. **6.** In fondo alla scarpata. **7.** Una concrezione geologica. **8.** L'autore latino della «Storia Naturale». **10.** Incutere paura, ■timorire. **12.** Club Alpino Italiano. **14.** I tifosi dei nerazzurri orobici. **15.** Avverbio di tempo. **20.** Regione della Campania. **22.** Antico popolo germanico. **24.** Serve a combattere lo scorbuto. **25.** Ronzanti cassette. **27.** Una sigla ■■■■■■■■. ■■. Articolo ■■■ lumaconi. **29.** Non ■ si chiede a una donna. **33.** La disfatta sul ring (sigla).

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI ■■■■

R	A	B	E	L	A	I	S		N	O	E			
O	R	L	I		T			M	A		V			
G	N	U		P	A	S	S	I	S	T	A			
H	O		S	A	L	I	E	N	T	E				
L		S	T	R	A	S	B	U	R	G	O			
	C	A	R	A	N	T	I	T	O		C			
P	A	L	E	S	T	I	N	A		D	C			
P	R	E	S	T	A	N	O	M	E		M			
	O	R	S	A		M		E		F	I			
L	I	N	N	A	T	O		A	N	C	I	A		
	N	O	T	O		G	L	I	A	N	I			
D	A		I		V	E	N	E	R	E	E			

La soluzione del cruciverba ■■■■ pubblicata martedì

Biathlon, negli italiani juniores nessuna medaglia per i padroni di casa

Valdostani disastrosi

Troppi errori al poligono hanno compromesso le prove di molti atleti della regione
Il secondo miglior tempo sugli sci di Patrick Favre è stato vanificato da 11 penalità

BRUSSON. Sotto il sole di Estoul in uno scenario stupendo e con pista abbondantemente innevata si sono aperti i campionati italiani juniores di biathlon organizzati dagli sci club Brusson e Champorcher guidati da Vincenzino Vuillermin e Amato Vassoney.

E' stata una prima giornata che, come vuole una lunga tradizione, ha sorriso ai portacolori altoatesini in grado di conquistare due titoli italiani con Nathalie Santer di Dobbiaco nella 10 km e Einar Prucker e con la medaglia di bronzo di Monica Schwingsackl. Le altre medaglie sono finite in terra bergamasca con l'argento di Erika Carrara e il bronzo di Giacomo Tiraboschi e in Carnia con l'argento del campione uscente René Cattarinussi. Il Centro Sportivo Esercito si accontenta di un terzo posto di Giacomo Tiraboschi. Per i valdostani c'è soltanto un significativo successo organizzativo.

La prova di poligono dove ogni tiro dei 15 in programma corrispondeva a 1 minuto di penalità è stata da dimenticare per i padroni di casa. Alla gara hanno preso parte 38 donne (7 juniores oltre alle senior Revel a Pallhuber e all'argentina Ribo) e 22 uomini. Il primo titolo italiano in assoluto per lo sport nazionale è stato assegnato, come volevano i pronostici, alla Santer che già nell'ultima gara di Coppa del Mondo a Hochfilzen era andata vicinissima, a tre sole posizioni, dalla zona punti (28ª) e ha già vinto tre titoli assoluti. La pusterese con 5 errori al tiro ha vinto con 3'25" sulla Carrara (4 penalità) e 3'58" sulla Schwingsackl (6 errori). Enrica Revel, fuori gara, con 8 errori ha chiuso con il quarto tempo. Daniela Vidi è ancora troppo giovane per lottare per il podio (nona e sesta junior a 9'17" con 8 penalità), mentre Paola Rinaudo è finita ultima dopo una disastrosa serie di tiri (11 errori su 15).

Gianni Gens, nono posto con 6 penalità, e Daniela Vidi, 8 errori

Il direttore agonistico del biathlon Ubaldo Prucker ha trovato nel figlio Einar un campione italiano; nell'ultimo campionato nazionale a Estoul vinse la 30 km nel fondo un altro gardenese, Sepp Ploner. Prucker (2 errori su 5 in piedi, nessuno a terra) ha vinto con 37" sul veterano René Cattarinussi (4 penalità) e 1'45" sull'alpino Giacomo Tiraboschi (3 errori) con fuori dal podio Mossa e l'alpino Casciaro. Tra i valdostani si sono salvati solo Gianni Gens di Brusson, nono a 4'39" con 6 penalità, e Gabriele Ghisels di Gressoney, decimo a 5'08" con 8 penalità. Più lontano è finito il campione zonale Stefano Jeantet di Cogne, 15° a 5'38" con 7 penalità, mentre l'attesissimo Patrick Favre di Oyace ha fatto un'ottima prova di fondo (secondo tempo dopo Messner avanti di 42"), ma ha compromesso tutto, tradito dall'emozione e dal tifo, al tiro con 11 errori (6 su 10 a terra e 5 su 5 in piedi); con 3 penalità sarebbe diventato campione italiano.

Oggi si replica con le gare sprint con giri supplementari di 150 metri per ogni errore al tiro con la 7,5 km femminile e la 10 km maschile con inizio alle 10; domani al Laris di Champorcher ci sarà la seconda «nazionale giovani» con 100 biathleti (35 valdostani) in gara.

Cesarino Cerise

A PILA 2 SUCCESSI

GRESSAN. Sulla pista Renato Rosa di Pila lo Ski Club Pila si è assicurato tutti e due i successi nella Coppa Coumba Freide e nella Coppa Canonico-Nuvolari, due gare di supergigante organizzate dalla Polisportiva Coumba Freide guidate dal presidente Giuseppe Cannatà. Protagonisti due tracciati sono stati gli stessi 5 atleti e le stesse 6 atlete con doppio successo per la grossonara Sonia Collè ed una vittoria a testa per Massimiliano Iezza giovedì e Giuseppe Butelli venerdì.

Nella Coppa Coumba Freide Sonia Collè ha concluso in 84"16 precedendo di 2"18 Loretta Tarizzo dell'Asseci e di 2"76 Ilenna Melloni dello S.C. Aosta.

Nella Coppa Canonico-Nuvolari Sonia Collè si è ripetuta dopo 89"07 di gara dando un ulteriore successo allo Sci Club Gressoney Monte Rosa cumulando un vantaggio leggermente superiore nei confronti di Loretta Tarizzo, ancora seconda a 2"23. Sul terzo gradino del podio è salita Sabrina Vierin del Pila a 2"70.

Nella prova maschile della Coppa Coumba Freide hanno dominato gli atleti, tutti valdostani, del Centro Sportivo Esercito. Massimiliano Iezza si è imposto in 1'55 dopo gara molto incerta: a 32 centesimi Giuseppe Butelli, a 71 centesimi Cesare Bionaz e 76 centesimi Massimo Dallo.

Nella Coppa Canonico-Nuvolari a vincere è stato Giuseppe Butelli, in 84"55 precedendo di 24 centesimi Massimo Dallo, di 52 centesimi Massimiliano Iezza. [c. c.]

Calcio, l'Aosta affronta la trasferta col Fiorenzuola

Rientro importante

Sarà in campo Lussignoli, ristabilito dopo vari problemi fisici
L'allenatore Fossati: «Il giocatore è indispensabile in centro»

AOSTA. Primo esame del 1992 a Fiorenzuola per l'Aosta. I rossoneri rendono visita ai piacentini con l'obiettivo di conquistare un risultato utile per rimanere in una tranquilla posizione di classifica. La trasferta nasconde mille insidie: la squadra di Busatta è terza in graduatoria alle spalle del Tempio a della capolista Ravenna a ha chiuso il 1991 con una brillante vittoria sulla Virescit.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che ci aspettano a Fiorenzuola - dice l'allenatore Valentino Fossati -, però siamo anche convinti di poter lottare alla pari contro una delle maggiori candidate alla C1. La classifica dice lunga sulla forza dei nostri avversari odierni, anche se considero l'impegno in terra piacentina più difficile della partita contro il Ravenna fiduciosi perché la squadra è in salute e lo ha ribadito nell'incontro disputato a Cenisia».

Nell'amichevole di giovedì a Torino contro la compagine piemontese che milita in Promozione, l'Aosta si è imposta per 4-0 (reti di De Angelis, Orofino, Campistri e Cuc). Note positive a livello collettivo per Fossati soddisfatto soprattutto per il completo recupero di Lussignoli. Il centrocampista ha superato i problemi fisici che l'avevano costretto a saltare diverse partite ed è pronto a riprendere il posto in squadra. «Lussignoli è indispensabile per garantirci i giusti equilibri di gioco e sarà di sicuro in campo», sottolinea l'allenatore.

Il Fiorenzuola è imbattuto in casa (4 vittorie e 3 pareggi), ma nelle ultime partite ha trovato diverse difficoltà ad andare in gol (0-0 con il Pergocrema e Tempio). In trasferta l'Aosta ha sempre offerto buone prestazioni (6 pareggi e una sconfitta).

Giampaolo Lussignoli

Con il rientro di Lussignoli toccherà a Gabetta oppure a Barone sedersi inizialmente in panchina. Per il resto conferme di De Giorgi tra i pali, Panizza e Tedoldi marcatori, Orlando libero, Colnaghi sulla fascia sinistra, Ferretti e De Angelis a completare il centrocampo, Girelli e Caponi punte. Gli emiliani dovrebbero presentarsi con Serena, Lombardini, Baldacci, Pavanel, Crippa, Trapella, Sgrò, Mazzi, Rossi, Pozzi, Pompini.

«Dobbiamo imparare ad essere concreti - conclude Fossati -, giocare bene e raccogliere nulla di concreto porta soltanto a complimenti e a dover soffrire in classifica».

Sigfrido Beneytos

PRIMA CATEGORIA

AOSTA. Il girone di andata del campionato di Prima categoria è vissuto all'insegna della Sangiustese (10 vittorie e 8 pareggi per l'imbattuta capolista), con le due squadre valdostane che hanno alternato buone prestazioni a prove incolori. Se per lo Charvensod/Sant'Orso la fase ascendente del torneo è stata positiva, dal Saint-Christophe ci si aspettava molto di più in relazione all'organico a disposizione.

Charvensod/Sant'Orso. La squadra del presidente Enrico Rollandin si trova a quota 12 in classifica (3 successi, 6 pareggi e 5 sconfitte), ma deve recuperare una partita con il Rivara (domenica 12 gennaio). Alle spalle di Bosonin e compagni si sono il Saint-Christophe e il Ciriè (10), il Caselle (9) e il Maroso.

Partiti con il solo obiettivo di conquistare la salvezza, i gialloneri hanno lasciato per strada qualche punto prezioso, però hanno saputo fornire discrete prove collettive.

Saint-Christophe. Per evitare di dover soffrire fino all'ultimo per conquistare la salvezza com'era successo nelle ultime stagioni, i responsabili del sodalizio granata hanno condotto una oculata campagna di rafforzamento che lasciava presagire una tranquilla marcia per i ragazzi che compongono la squadra del presidente Vittorino Floreanì.

Le aspettative dei dirigenti sono andate per il momento deluse, ma il Saint-Christophe ha le potenzialità per uscire al più presto dalle zone pericolose della classifica. [s. b.]

BIANCO

EFF. COM. 60

GROS CIDAC

7 GENNAIO 16 FEBBRAIO

45%

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIU ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIU AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIU AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIU RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIU SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSI COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.061
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Appalto contestato
Casa di riposo è polemica per le pulizie

Le cooperative di servizi contestano l'assegnazione dell'appalto della «Città di Asti» a due imprese private. PAGINA 35

ASTI

Brondi Forlì
Il palasport in discutere

La Brondi volley è oggi in trasferta a Forlì; ad Asti proseguono polemiche per il palazzetto Gerbi. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

E' di moda suonare country

Dopo essere stato snobbato, eccolo di nuovo alla ribalta. Parecchi gruppi nostrani propongono, «Branco Selvaggio» (nella foto), ai vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties». A PAGINA 37

CANELLI

Zona Villanuova
Interventi per rinnovare il centro città

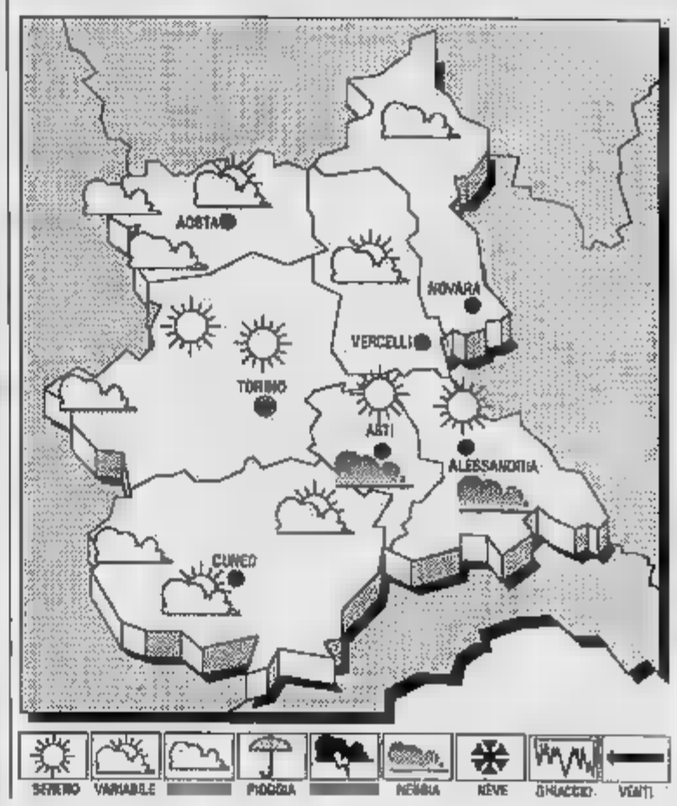
Prevista una serie di iniziative urbanistiche in centro. Avviato il recupero della chiesa di San Rocco.

GRAZZANO B.

Gli appuntamenti
Feste e falò per la Befana nell'Astigiano

Numerosi gli appuntamenti in provincia per la festa della Befana dedicati ai bimbi e caratteristici falò.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile, con deboli infiltrazioni umide sul settore settentrionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale diminuzione della nuvolosità. Gelate in pianura nella notte.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

VENTI. Ovunque di direzione variabile.

VISIBILITA'. Foschie dense e nebbie persistenti in estensione tramonto sulle zone pianeggianti.

Sereno poco nuvoloso nebbie

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
: 7; min: —1; media: 3

FA
Max: 5; min: —2; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	7	Novara	6
Alessandria	7	Aosta	4
Cuneo	9	Vercelli	8

sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La Luna si leva alle 8,23 e cala alle 17,39.

Fanno discutere i gravissimi incidenti di questi giorni sulle strade italiane
I buchi neri della viabilità

Anche nell'Astigiano ci sono numerosi tratti stradali pericolosi e insufficienti al volume di traffico: il caso di Isola del collegamento Nizza-Canelli. Asti aspetta un ponte sul Tanaro

ASTI. A quasi dal maxi convegno organizzato dalla Provincia «Asti e la grande viabilità», molte delle opere allora indicate indispensabili e urgenti restano promesse finora mancate.

I gravissimi incidenti, che hanno funestato nei giorni scorsi, le cronache nazionali testimoniano il sistema viario italiano sia insufficiente rispetto all'aumento traffico, soprattutto sulle principali vie di scorrimento autostradale.

Le condizioni metereologiche avverse, il gelo, nebbia e l'imprudenza di troppi automobilisti fanno il resto, e il bilancio di morti e feriti ne sono una tragica conseguenza.

L'unico tratto autostradale che attraversa l'Astigiano, quello della A21 da Villanova a Felizzano, è considerato dai tecnici tra i più pericolosi, anche se non mancano incidenti spesso gravi conseguenze.

L'allargamento della barriera Villanova ha diminuito, ma non escluso del tutto, il rischio pericolose code sulla corsia di marcia per Torino in attesa di pagare il pedaggio. Anche l'apertura dell'uscita di Villanova è stata utile al traffico dell'intera zona.

La Statale 10 per Torino non ha invece risolto, nonostante le promesse, alcuni dei suoi punti più critici a cominciare dalla curva Migliarina sulla discesa del Dusino, causa di numerosi incidenti. Anche l'attraversamento di Villafranca è pericoloso così come, nel tratto verso Alessandria, resta doppia curva nel centro di Castello d'Annone.

L'elenco dei punti neri della viabilità astigiana divide i pareri di chi propone, opere nuove, futuribili e costosissime, anche come impatto ambientale e chi si «accontenterebbe» interventi mirati, ma più puntuali.

Verso sud caso forse più clamoroso: l'attraversamento di Isola d'Asti da parte della statale per Nizza e Canelli. Il progetto di tunnel con tangenziale per togliere traffico dal paese (che ha già pagato con un tributo pesantissimo di morti, l'ultimo poche settimane fa) è pronto, ma non sono ancora certi i finanziamenti.

Grande battaglia tecnico-politica, con overdose di promesse, anche sul collegamento Asti-Alba-Cuneo. La vecchia «direttissima» è stretta e intasata. Il tracciato della nuova arteria che correrà parallela al Tanaro si dovrà congiungere da Isola la tangenziale Sud a cui però da anni un ponte di poche decine di metri per raccordarsi con la A21 all'altezza del casello Asti Est.

Nella stessa parte la nuova strada per Castell'Alfero (direzione Casale), già pallinata, a cui lavori procedere senza eccessiva fretta.

Anche Calliano, dopo non poche diatribe, attende la sua tangenziale che eviterà ad auto e camion la strettoia della curva del Cristo.

Sempre dal Sud prosegue il «grido di dolore» della valle Belbo che sollecita un adeguato collegamento tra Canelli e Nizza, con quest'ultima impegnata a reperire fondi per completare la circonvallazione.

Restano, le lamentele degli automobilisti sulla Asti-Chivasso e i gravi nodi da sciogliere attorno e dentro il capoluogo: primo fra tutti il secondo ponte sul Tanaro per consentire un «raddoppio» dell'intasatissimo Savona. Poi verranno le problematiche tangenziale Ovest e bretella Nord che deve collegare la zona dove sorgerà il nuovo ospedale. [s. mir.]

Opere lista d'attesa

- NUOVA SUPERSTRADA PER ALBA COLLEGAMENTO CON CUNEO
- SVINCOLO TANGENZIALE SUD DI ASTI CON NUOVA STRADA PER CASTELL'ALFERO
- VARIANTI DI MONCALVO E CALLIANO
- TUNNEL DI ISOLA D'ASTI DAI MOLINI A VIGLIANO
- COMPLETAMENTO CIRCONVALLAZIONE DI NIZZA MONFERRATO
- NUOVO TRACCIATO DELLA CANELLI-NIZZA-ALESSANDRIA
- NUOVO PONTE SUL TANARO E RADDOPPIO CORSO SAVONA
- BRETELLA NORD AD ASTI PER COLLEGARE IL FUTURO OSPEDALE ZONA FONTANINO

L'Usl ha approvato il progetto: ora serve l'approvazione della Regione
L'ospedale di Canelli avrà il Primo soccorso

Servizio ambulatoriale per l'assistenza urgente. Oggi manifestazione in piazza

CANELLI. Alla vigilia del nuovo «happening» del Comitato per la rinascita della valle Belbo, i Garanti dell'Usl 69, hanno deliberato l'istituzione del cosidetto «Primo Soccorso». Durante la riunione venerdì pomeriggio infatti, a Nizza i responsabili dell'Unità sanitaria hanno fatto proprio il piano caldeggiato dal Comitato: in Canelli, che a luglio perse il Pronto soccorso, avrà un'assistenza ambulatoriale ore su 24, per le piccole esigenze tariffe emergenza.

Questo «Primo dovrebbe garantire a tutti coloro che fanno riferimento all'ospedale canellese, una sorta guardia medica ininterrotta: in pratica, saranno normalmente aperti gli ambulatori fino alle 15,30. Dopo quell'ora scatterà un'assistenza garantita da vari di medici, fino alle 20,30, ora in cui prende servizio la Guardia medica notturna. Resta fermo, comunque, che il vero Pronto è a Nizza, infatti nella delibera dell'Usl si legge: «resta obbligo della Croce Rossa e Verde il trasporto dei malati a Nizza».

Ora il progetto sarà sottoposto all'assessorato regionale, che dovrà stabilirne la fattibilità. Per l'Usl, se la Regione darà il via all'operazione, si tratta di integrare personale medico, altrimenti carente. Resta da risolvere nodo della possibilità di decidere d'urgenza nel reparto medicina, senza passare da Nizza e della specializzazione dei medici destinati a questo servizio.

La delibera assunta dal Comitato dei garanti è stata preceduta da una serie di polemiche da parte del gruppo per la rinascita della valle Belbo. Infatti, poichè la riunione è slittata ed è stata aggiornata più volte, a Canelli si era voluto cogliere una mancanza volontà politica nell'affrontare la situazione. «In realtà - spiega la presidente dei Garanti Giuseppina Billitteri - abbiamo dovuto prendere pò di tempo per esaminare la fattibilità del progetto».

La notizia delibera dell'Usl è stata accolta positivamente a Canelli, ma i membri del Comitato, alla vigilia della loro manifestazione, spiegano che il problema è un'altro. «Siamo contenti che i Garanti abbiano dichiarato fattibile la nostra proposta - commenta a nome del gruppo Bruno Fantozzi, che è anche consigliere comunale per "Città viva" - però resta aperta la questione della mancata applicazione da parte della Regione di una legge dello Stato, che parla chiaramente dei di emergenza territoriale di base». si riferisce ad un Decreto del gennaio '88, che prevede l'integrazione nei servizi di emergenza sanitaria, «l'integrazione dei medici a rapporto convenzionale orario, per interventi di primo soccorso esterni al presidio ospedaliero e per trasferimenti assistiti, bordo di autoambulanze attrezzate». [e. ca.]

VINO E CEROTTI, REGALO

CANELLI. Oggi alle 15,30 Comitato per la rinascita della valle Belbo torna in piazza: l'installazione chioschetto nel centro cittadino, in piazza Cavour, «si punterà ancora il dito» sui mali che affliggono la valle Belbo. Per primo resta il nodo Pronto di Canelli, chiuso a luglio, ma si parlerà anche degli altri problemi. Al centro dell'attenzione si sono viabilità, disservizio delle Ferrovie e la grave recessione che ha colpito le fabbriche della zona. Il Comitato, nato nel settembre scorso, aveva raccolto in pochi giorni 20 mila firme a sostegno della proprie proposte. Durante la grande manifestazione che fu organizzata il 13 settembre, l'anima del don Beppe Brunetto, annunciò che per l'Epifania sarebbero ritornati in piazza per rendere conto alla gente del loro operato. «Se non avremo raggiunto nessun risultato, bruceremo nostre firme in un gran falò». Ma qualche risultato evidentemente c'è stato: infatti oggi, a Canelli, il Comitato sfodererà soltanto l'arma dell'ironia, l'istituzione di un chioschetto di «Pronto Soccorso» per la distribuzione di vin brulè «per sostenere gli animi infreddoliti dei canellesi» e di un kit di «primo soccorso con cerotti», per il fai da te sanitario.

Sono tre i feriti
Strade gelate incidenti nel

ASTI. Il freddo, ieri, ha concesso una breve tregua. Dopo tante giornate di cielo sereno e gelo, sono le nuvole che hanno contribuito a far parzialmente rialzare la colonnina di mercurio. Il termometro aveva fatto registrare, nei giorni scorsi, punte negative record di meno 10-12 gradi nelle ore notturne. Le previsioni, però, lasciano intravedere un ritorno del bel tempo, conseguenti nuove brinate e gelate.

Una situazione particolarmente a rischio sulle strade, dove spesso a forma pericolosa patina ghiaccio, che è stata causa di alcuni incidenti nel Sud Astigiano. Il bilancio è di 3 feriti non gravi. Saverio Muro, anni Canelli, è uscito di strada la propria auto, riportando lievi contusioni. In incidenti analoghi sono rimasti coinvolti Ernesto Fiocchi, 37 anni, Canelli e Giovanni Solia, di Rocchetta Palafea. [f. b.]

Viaggi a prezzi agevolati con Alpitour, convenzioni con i migliori negozi della città
Ecco tutti i vantaggi del club di «Stampa In»

Sconti e servizi per chi riceve ogni giorno il giornale a casa

Il «Club Stampa In» piace. Con le tessere personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, i abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale (che costa 1200 lire come in hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler sempre più vicina ai propri lettori piemontesi.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della nuova iniziativa. I vantaggi legati al possesso delle «Carta In» già molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi di ciascuna città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è automatica e avviene tramite la consegna della tessera alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio. La distribuzione delle tessere è avvenuta nelle festività natalizie.

Se qualcuno avesse ancora ricevuto la «Carta In» (può capitare che per disguido non sia arrivata a destinazione) non deve far altro che immediatamente l'agenzia cittadina che coordina i servizio «Stampa in». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria e Novara 53583.

Il club offre vantaggi di carattere generale e altri legati alla realtà locale, come la possibilità di sconti nei più prestigiosi negozi della città, che tra l'altro presto esporranno il simbolo di «Stampa In».

Per tutti, inoltre, ci sono i prezzi vantaggiosi che Alpitour, organizzazione leader in Italia nel campo delle vacanze, propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. I programmi viaggio Alpitour verranno comunicati periodicamente con La Stampa. Poi, con «Sale-card», i possessori della «Carta In» possono contare su cinque servizi utili al lavoro, alla famiglia e al tempo libero: tratta dell'autosoccorso in Italia e all'estero, di tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, del servizio consulenza medica e veterinaria ore al giorno. Tutte le modalità sono spiegate nell'opuscolo consegnato alla «Carta In». Infine, grazie alla ione Agis-Endas, sarà possibile anche andare cinema in prima visione a prezzo ridotto.

Tanti servizi, interessanti vantaggi, per il grande regalo che La Stampa portato sotto l'albero di migliaia di famiglie piemontesi. E l'iniziativa si arricchirà presto di nuove opportunità. Per aderire basta una telefonata. [p. p.]

Approvato il decreto che fa slittare di due anni l'introduzione del nuovo registro

Un quaderno divide i contadini

Doveva entrare in vigore dal 1° gennaio. Sulle schede si dovranno annotare tutti i trattamenti Polemiche le organizzazioni professionali: «Così non si riduce l'uso della chimica in agricoltura»

Trattamenti anticrittogamici con un atomizzatore. Gli agricoltori dovranno annotare gli interventi sul «quaderno di campagna»

ASTI. L'agricoltura astigiana ha chiuso un'annata non certo favorevole: accanto ai problemi di sempre, il '91 ha portato ribasso dei prezzi delle uve e del vino, la chiusura di molti allevamenti bovini ed una crescita del diffuso malessere contro l'indifferenza dello Stato e della politica comunitaria. La rabbia contadina è sfociata nelle affollate manifestazioni di dicembre contro la Cee ed il governo italiano.

Tra i motivi di scontento, c'è anche l'eccessiva burocrazia che colpisce le aziende agricole. Con il primo gennaio, è venuta l'ennesima incertezza sull'entrata in vigore del Quaderno di campagna, già impopolare prima ancora di aver visto la luce. Il registro, ufficialmente chiamato «scheda di rilevamento dati sull'uso di fitofarmaci», dovrebbe recare l'annotazione di tutti i trattamenti effettuati dagli agricoltori ed essere aggiornato ogni 15 giorni. Pesanti le sanzioni in caso di negligenze: da 500 mila lire a 3 milioni per ogni trattamento effettuato e non registrato.

Già nell'88, quando il provvedimento che istituiva il Quaderno di campagna comparve sulla Gazzetta ufficiale, dalla parte agricola venne coro di proteste e tra uno slittamento e l'altro si è arrivati alla data del 1° gennaio '92. Puntualmente, Babbo Natale ha portato un «dronico» regalo ai coltivatori: una bozza di Decreto rinvia l'attuazione del Quaderno al 1994, ma prima che il Decreto diventi definitivo occorrerà attendere almeno due mesi. Che fare nel frattempo, di una legge che non sarà da applicare, ma che ufficialmente esiste ancora?

Difficile la risposta: per il momento da parte governativa è venuta solo una circolare del ministro De Lorenzo, che invita la Unità sanitarie, (preposte al rispetto di questa legge) ad «una fattiva collaborazione gli agricoltori, invece di adottare visione burocratica e repressiva». Come a dire che si può chiudere occhio, in attesa della sicura proroga.

Le organizzazioni professionali agricole nel frattempo, per questo periodo incertezze, stanno predisponendo le schede per l'acquisto e l'uso dei trattamenti. Questi moduli in duplice copia dovranno essere consegnati dall'acquirente al venditore fitofarmaci, affinché li compili. Poi l'azienda agricola li terrà «in un cassetto», nell'attesa delle nuove disposizioni.

Per la campagna astigiana, non dovrebbero esserci particolari problemi se il Decreto slittamento sarà approvato nel giro di due mesi, infatti nel periodo invernale non si devono effettuare trattamenti alle colture.

«Stiamo attrezzandoci ad assistere comunque gli agricoltori - dice Piero Torchio della Coldiretti - però contestiamo la filosofia di questa legge. Con l'aumento della burocrazia si vorrebbe scoraggiare l'utilizzo fitofarmaci, ma la strada per l'agricoltura pulita non passa di lì». Dello stesso parere è la Confcoltivatori, che già nell'88 uno durissima posizione contro il Quaderno di pagna. «La legislazione - spiega Piero Ippolito - già obbligava i commercianti di antiparassitari alla tenuta di particolari registri. Inoltre l'ecologia si salvaguarda altri mezzi, ad esempio con la lotta guidata ed integrata alle colture che consente di ridurre i trattamenti oltre il 60%». Perplessa anche la Confagricoltura, che pure è l'organizzazione che ha assunto la linea più morbida. «La legge va modificata perché è troppo burocratica - dicono alla sede di Asti - ed anche se abbiamo accettato con senso di responsabilità le schede per i trattamenti, chiediamo un minimo di gradualità per organizzare i servizi».

Enrica Cerrato

LETTERE AL DIRETTORE

Piazza Alfieri e il Casermone

Da alcuni mesi viene annunciata giunta municipale la proposta al Consiglio comunale progetto un grande parcheggio sotterraneo sotto la piazza Alfieri. Inizialmente l'amministrazione comunale aveva previsto massiccio e risolvente contributo dallo Stato (ai sensi della legge Tognoli) per realizzazione di questo intervento, da far gestire un consorzio d'imprese locali. Ora pare invece certo che in di questo contributo, l'onere dovrebbe venir sopportato interamente consorzio d'imprese che diventerebbe concessionario dell'intervento e avrebbe in cambio la proprietà o la disponibilità parte significativa delle opere realizzate. Per garantire un adeguato ritorno economico ai proponenti, si dovrà prevedere pesanti servitù oneri per la proprietà pubblica.

E' ormai convincimento diffuso che i parcheggi debbano re non nel cuore, ma ai bordi dei centri nevralgici della città, per evitare di essere elementi di richiamo del traffico anziché di alleggerimento.

Rimane valido, di questa iniziativa, un unico significativo dato: presenza di un gruppo di imprese locali disponibili a rischiare risorse e capacità. Il Consiglio comunale ha esaminato in questi giorni ambizioso disegno di riordino e riutilizzo del casermone e degli spazi circostanti; purtroppo l'unica iniziativa in qualche modo concretizzabile di questo progetto è quella della realizzazione del nuovo palazzo di giustizia che, l'altro, interesserà solo in parte minima i fabbricati dell'ex casermone, essendo prevista localizzazione delle aule del tribunale in una nuova one nel cortile del casermone. Rimangono stadio di ipotesi e speranze riutilizzo del grande corpo del complesso del Caser- ma le potenzialità di servizi, di viabilità, parcheggi.

E' logico a questo punto chiedere all'amministrazione nale se meglio sarebbe orientare risorsa rappresentata dall'iniziativa del consorzio d'imprese verso l'attuazione di iniziative nell'area del casermone, capaci ottenere reale riqualificazione complessiva, tramite anche la realizzazione di parcheggi, ma non solo di parcheggi. Gli immobili sono di proprietà comunale, gli interventi sarebbero certamente meno complessi e onerosi che in piazza Alfieri, il ritorno economico agli operatori potrebbe avvenire più facilmente e senza impoverire la città pubblici, anzi, arricchendola.

arch. **Tonino Fassone**
consigliere comunale pds, Asti

Penango, e orologi

comunica che, contrariamente a quanto pubblicato in data 24/12/91, le campane della locale chiesa parrocchiale risultano essere perfettamente funzionanti.

La mancanza dei rintocchi che segnalano l'ora durante la giornata è dovuta malfunzionamento dell'orologio, controllato da un quadro elettronico seriamente danneggiato alcuni mesi fa da una scarica atmosferica in attesa di una definitiva riparazione. Si comunica inoltre che la notte di Natale è stato inaugurato un impianto amplificazione realizzato grazie alla collaborazione del parroco don Aldo Luparia, dell'amministrazione comunale e della Pro loco e installato da alcuni giovani del paese.

Fabrizio Amante, del consiglio parrocchiale di Penango

Compri 10 biglietti del bus per una corsa

Voglio raccontare quello che mi è capitato il gennaio. Premetto che di solito non uso i mezzi pubblici, spesso piedi per la città. Ma avevo appena passata la notte sul treno ed essendo le 6,30 del mattino decido di prendere l'autobus. Scendo dal treno penso subito di essere fortunata perché il botteghino che vende i biglietti è aperto, ma illusione: quando chiedo il biglietto mi si risponde che ci sono fino all'apertura delle banche alle nove. Prendo la mia valigia e m'incammino; arrivo via Cavour e, evviva, è aperto il tabacchino, entro chiedo di nuovo il biglietto e, sorpresa, non poteva vendermene uno ma tutto il blocchetto. Ad richiesta di spiegazione, niente, doveva vendere tutto il blocchetto. Perbacco, sto via da Asti una settimana e non si vendono più i biglietti singolarmente.

Mi domando perché devo acquistare biglietti se so che ne utilizzerei 1 solo? Avrei dovuto salire sul bus biglietto, non so il controllore avrebbe capito le mie ragioni. Morale, alle 7 del mattino - 6° temperatura, la città semideserta e buia mi incammino a piedi per far ritorno a casa. Avrei dovuto farlo subito?

Giuseppina Bello, Asti

Udienza mercoledì

Spese militari donna chiede il rimborso

ASTI. Una obiettrice fiscale alle spese militari ha presentato ricorso alla commissione tributaria di Asti contro il mancato rimborso della parte di imposte destinate dallo Stato agli armamenti. Mercoledì 8 gennaio in tribunale, con seduta pubblica, l'organo giudiziario dovrà motivare la mancata restituzione del denaro.

Nel la donna. Luisa Rasero, 32 anni, impiegata di banca, dell'Associazione per la pace di Asti, che vantava credito dallo Stato per alcune spese specialistiche, aveva anche chiesto la restituzione della somma destinata agli scopi militari (il 2% delle imposte: il denaro viene poi versato dagli obiettori al Fondo per la pace). Dopo un'istanza di rimborso all'Intendenza di finanza la donna ha successivamente presentato ricorso alla commissione tributaria.

Nel '91 sono stati 52 gli astigiani (oltre un migliaio in Piemonte) che si sono dichiarati obiettori alle spese militari.

(r. gon.)

Previsti una serie di interventi urbanistici nella zona di Villanuova

Canelli rinnova il centro

Avviato il recupero della chiesa di S. Rocco, si favorirà il restauro di edifici privati. Nuove aree industriali alla Dota, case popolari in via Bussinello

CANELLI. Rilancio del centro storico, nuovi insediamenti residenziali e industriali. Il 1992 potrebbe essere l'anno della ripresa edilizia in città.

Il primo segnale delle nuove tendenze lo danno le gru che dominano piazza S. Leonardo. Da circa due mesi, infatti, sono iniziati i lavori di conservazione e riuso della chiesa barocca di S. Rocco. Il primo lotto di interventi, finanziati con un contributo di 90 milioni proveniente da donazioni di enti e privati, prevede il rifacimento del tetto della chiesa, la sostituzione di parte dell'orditura principale ed il rifacimento del campanile. L'avvio dei lavori era stato preceduto da polemiche. I consiglieri di «Città viva», avevano fatto notare che non esiste rilievo dell'esistente: né relazione sullo stato delle strutture e neppure una documentazione tecnica per l'impresa che deve eseguire i lavori. Il sindaco Marmo aveva proposto che ogni modifica o variante necessaria in d'opera verrà eseguita solo su approvazione della Sovrintendenza, stessa che segue costantemente i lavori».

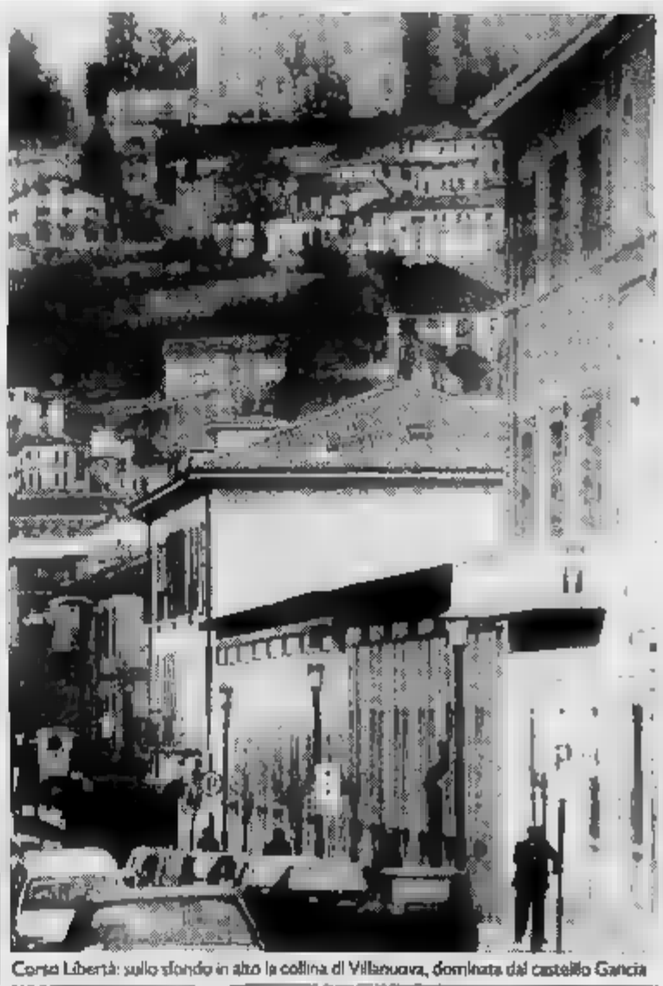
La novità più intressante, forse, è il piano di «varianti sostanziali» al piano regolatore decollato definitivamente due anni fa dopo cinque anni di iter burocratico regionale. Il sindaco Roberto Marmo spiega che sono queste varianti: «In pratica si tratta di intervenire per completare opere già iniziate o ridefinire alcuni parametri». La variante al Piano regolatore, infatti, prevede uno di insediamenti civili e carattere edilizio-popolare in via Bussinello, via Cassinasco, lungo la direttrice per Asti nei pressi di viale Italia, e nuovi insediamenti industriali in regione Dota, Moriano e Secco.

Dice Oscar Bielli, assessore all'Urbanistica: «Abbiamo incaricato l'architetto Antonio Fassone di realizzare una prima bozza di piano. Sono state individuate tre aree: una agricola, una nel centro storico ed una, più generale, di ridefinizione di opere rimaste incompiute nel prg precedente. Per le zone agricole - aggiunge Bielli - si tratta di incentivare le ristrutturazioni anche da parte di coloro che non imprenditori agricoli».

Ma la parte essenziale del piano, mira alla valorizzazione e riqualificazione della collina di Villanuova o della «sternia». Aggiungo Bielli: «E' nostra intenzione far decollare il centro storico, incentivando tutte le forme di recupero di stabili e di ristrutturazione di fabbricati oggi disabitati o in disuso. In questo contesto - aggiunge -, un occhio di riguardo avrà il commercio che dovrà insistere su quest'area, per una miglior valorizzazione della zona».

Una prima iniziativa concreta, è stato l'inserimento nel bilancio di previsione comunale per il 1992, di un capitolo relativo all'incentivazione per la ristrutturazione di stabili, grazie all'istituzione di un fondo da destinarsi a favore di coloro che investano nella zona di Villanuova.

(r. s.)


Corso Libertà: sullo sfondo in alto la collina di Villanuova, dominata dal castello Gancia

I doni della Befana distribuiti dalla Provincia

La distribuzione dei pacchi-dono ai figli dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale nel 1969 (Archivio fotografico Provincia Asti)

In numerose aziende e negli enti pubblici le festività natalizie sono occasione di doni ai figli più piccoli dei dipendenti. Non si sottraeva a questa consuetudine l'Amministrazione provinciale, come testimoniato dall'immagine festosa proposta oggi rubrica «Va' pensiero». La fotografia è stata scattata nel salone consiliare, nel 1969, in occasione della cosiddetta «Befana della Provincia» e proviene dall'archivio dell'Amministrazione provinciale.

L'inquadratura ha colto alcune persone piuttosto note dalla parte degli amministratori: il primo a destra in primo piano è l'assessore «Pucio» Salla, (scomparso negli anni scorsi) mentre verso il centro, vestito di scuro e con gli occhiali, si riconosce Deonino Dal Cielo. Dall'altra parte del tavolo trepidano i piccoli destinatari dei regali, confezionati con carta variopinta. Una stretta e il dono è pronto per finire nelle tradizionale calza del 6 gennaio.

NUMERI UTILI

Informazioni Iveco: 34.827
Telefono amico: 355.495 (dalle alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: Corso Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni muna Asti: 399 399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle 5,30, tel. 272 896; 275.260 932.123, **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

CA

Asti: 353.558
Nizza:
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 609 160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
D.B.: 687.8498
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

53.345

Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.835
Castelnuovo D.B.: 9876468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94 555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna *S. Lazzaro*, corso Casale 180; notturna: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tenillo*, piazza Garibaldi
Nizza: *Balbi*, via C. Alberto

Pronto Inter 112
Asti: 50.196
Nizza: 721 623
Canelli: 833.665
Castagnole Lanze: 878.151
Costigliole: 966.096

San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 961.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 837.144; **Montiglio:** 994 200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 81.422
Acque Potabili (Castagnole): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informa:
GIP
gnalazione guasti:
Elenco abbonati: 12; Po pubblico
Asti: 530.11

SELF-SERVICE

Acqui: c. Don Minzoni 89; **Agliano:** c. Torino 475; **Isp:** p. I Maggio 28; **Oti:** XXV Aprile 27; **Agliano:** fr. 83; **Erg:** p. L. da Vinci

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68, fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, 32.222
Distribuzione: Ro Pi., str. Valmanera 85, tel.

Ieri ad Alessandria il concorso per l'assunzione a assistente tributario

La carica per il posto fisso

Migliaia di candidati da tutto il Piemonte, centinaia anche gli astigiani: solo 132 troveranno lavoro nel nuovo centro a Torino. C'è chi è alla prima esperienza e chi vuole trovare un'altra occupazione

ALESSANDRIA.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune centinaia di giovani diplomati, molti però anche gli ultratrentenni, provenienti dalle province di Alessandria, Asti, Vercelli e Novara hanno invaso stamattina tre istituti scolastici alessandrini per la prova scritta di un concorso per tributario indetto dal ministero delle Finanze. Molti dei concorrenti sono ancora alla ricerca del primo posto di lavoro, altri intendono migliorare la loro posizione. La grande maggioranza comunque, e questa è stata forse la sorpresa maggiore, ambisce conquistare un impiego pubblico «perchè offre maggiori garanzie».

Nel privato ci sono sempre meno prospettive - dice infatti Armanda, una ragioniera torinese di 32 anni -, tante aziende chiudono o riducono il personale. Da parte mia ho un lavoro che non mi offre alcuna soddisfazione. Tanto per tanto, allora, meglio un posto nel pubblico, almeno è assicurato».

Per il concorso per tributario prevede 352 posti nei nuovi Centri di servizio per il primo controllo delle denunce dei redditi appena istituiti a Salerno, Palermo e Torino ed i candidati, in tutta Italia, sono almeno 60-70 mila.

«Per Torino i posti sono 132 - aggiunge Armanda -, e siamo almeno 10 mila a concorrervi soltanto in Piemonte. Questo la dice lunga su quelle che possono essere le possibilità di conquistare un posto».

Malgrado questa Armanda, come centinaia di altri giovani, ha affrontato il concorso. «Uno dei tanti ai quali ho partecipato - dice Luisella di Buttigliera d'Asti, 19 anni ed un diploma da ragioniera conseguito luglio scorso, iscrizione all'Università, facoltà di Scienze politiche -. Con 0,00009 probabilità di riuscire a vincerlo. Ma qualcosa si deve pur fare, non si può stare ad aspettare che il lavoro cada dal cielo».

Tra i candidati anche due fratelli di Ovada, Paolo e Simona, 22 e 19 anni, entrambi diploma di maturità scientifica. «Lavoro come operaio - dice Paolo -, qualsiasi impiego mi andrebbe meglio che restare in fabbrica. Per questo ho deciso di presentare domanda. È il primo concorso al quale partecipo, più che altro per fare una esperienza». «Con quante speranze di superarlo è facile immaginarlo - aggiunge sua sorella Simona -, ma ho deciso egualmente di seguire Paolo, altro mi consoleremo a vicenda dell'insuccesso».

In centinaia, allora, hanno invaso l'Istituto per ragionieri «Da Vinci», il liceo scientifico «Galileo Galilei» e l'Itis «Volta», creando, specialmente in via Trotti, anche problemi di circolazione. Tutti con l'ambizione di conquistare un posto nella pubblica amministrazione ma farsi troppe illusioni.

«Sarebbe veramente assurdo farsi troppe illusioni - dicono gli astigiani Monica Spera, maturità artistica, e Giuseppe Triberti, ragioniere, 26 e 28 anni, colleghi in un affermato studio commercialista-tributarista -, ma guai non tentare, e questo è certo il primo concorso. Come lavoro ci andrebbe bene, ci piacerebbe dalla parte di quelli che effettuano i controlli». «Poi - aggiunge Monica Spera - per una donna l'impiego pubblico è l'ideale. Permette indipendenza economica e nello stesso tempo di accudire ad un eventuale marito ed ai figli». Con i due colleghi concorda un'altro ragioniere astigiano, Valerio Sardi, 29 anni, anche lui occupato in uno studio commercialista.

«A 21 si comincia ad avere il desiderio di trovare un lavoro - dice l'operatrice commerciale alessandrina Patrizia Robotti , sino ad oggi ho dovuto accontentarmi soltanto di piccoli lavoretti. al quinto posto, come di solito tanti concorrenti e pochi posti. Staremo a vedere».

Ad un posto migliore ambisce il geometra astigiano Salvatore Taffaro, 33 anni, ora occupato in cooperativo: «Un lavoro sicuro, tranquillo, e penso che la garanzie maggiori oggi come oggi più il pubblico che il privato. Eccomi, dunque, a questo ennesimo concorso. Forse è l'ultima chance».

Franco Marchisio

Tre astigiani ieri alla d'esame assistente tributario: Salvatore Taffaro, Giuseppe Triberti e Monica Spera

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Giovane polacca sorpresa a rubare all'Upim

Una polacca, residente a Canale, Alina M., 25 anni, è stata denunciata agenti della Volante. La giovane donna è stata sorpresa mentre si impadroniva alcuni oggetti di bigiotteria all'Upim.

ASTI

Interrogati i due baby-rapinatori di un operaio

Sono stati interrogati ieri dal magistrato, i due minorenni che giovedì avevano aggredito e rapinato un dipendente della Way Assauto, Angelo Tirso Migliasso, 51 , abitante in via Foscolo. Il fatto era avvenuto in Matteotti: i due giovani erano fuggiti con il portafoglio di Migliasso, contente circa 800 mila lire. In base alle testimonianze raccolte gli agenti della Mobile avevano successivamente identificato i due presunti aggressori.

VILLAFRANCA

Stanziati milioni per strada di San Rocco

La Regione approvato il progetto dell'Ufficio tecnico comunale Villafranca che riguarda la costruzione della strada che dovrebbe collegare frazione Rocco con comune di Ferrere. Si tratta di 800 metri di strada collinare a cui la Regione partecipa 35 milioni a fondo perduto. Tra breve verrà indetto l'appalto: i lavori dovrebbero incominciare in primavera.

RI A...

Onomastici e compleanni della settimana

Domenica 5, onomastici: Emiliana, Amelia. Compleanni: Giuseppe Bologna, preside scuola medie Costigliole; Gianni Bertolino, assessore Comune Asti; Maria Lazzarino, impiegata Canelli.

Lunedì 6, onomastici: Anastasio, Epifania. Compleanni: Paolo Conte, avvocato cantautore; Beppe Bonaria, impiegato Castagnole L.; Piero Bonaudi, vice presidente Disvi, cons. comunale Asti.

Martedì 7, onomastico: Rossella. Compleanni: Aldo Bausola, insegnante educazione fisica Costigliole.

Mercoledì 8, onomastici: Massimo. Compleanni: Vincenzo Parello, bancario; Aurelia Brignolo, insegnante Costigliole; Luigi Contessa, medico; Luigi Franco, dirigente Coldiretti, Agricoltura San Damiano; Luigina Ottaviano, sindaco Rocca d'Arazzo; Franco Capusso, giocatore tamburello Portacomaro.

Giovedì 9, onomastici: Giuliano. Compleanni: Rita Pratofiorito Gieretti, insegnante media Gatti.

Venerdì 10, onomastici: Aldo. Compleanni: Massimo Curto, medico; Francarlo Conti, dirigente Coldiretti Mongardino; Claudia Mancini Poncini, insegnate media Gatti; Luciana Costamagna Gionotto, ragioniera; Vincenzo De Fenza, appuntato carabinieri; Cinzia Bianchi, impiegata, attrice della «Baudetta» Villafranca.

Sabato 11, onomastici: Igino. Compleanni: Camillo Goria, procuratore legale; Eva Pozzato, commessa.

Condanna: 2 mesi

Fuga in auto è finita in carcere

ASTI. Il pregiudicato astigiano, Renato Derro, anni, via Pietro Micca, accusato di resistenza a pubblico ufficiale è stato processato e condannato ieri per direttissima dal pretore Di Camillo a 2 mesi e 20 giorni di reclusione (sei mesi di reclusione pena richiesta dal pm Vincenzo Paone).

L'uomo, alla guida di una Peugeot 205, rubata in città la vigilia Capodanno, aveva tentato giovedì pomeriggio di eludere un posto di blocco della polizia in corso Alba.

Dopo un movimentato inseguimento (gli agenti avevano esploso alcuni colpi di pistola in aria) Derro, che precedenti per reati contro il patrimonio, era poi raggiunto. Al momento del fermo giovane aveva però opposto resistenza.

In apertura di dibattimento il difensore di Derro, Alberto Avidano, ha fatto richiesta di giudizio abbreviato.

Per Derro, denunciato anche per il furto dell'auto, il pretore ha disposto la custodia in carcere. **(r. gon.)**

Comune Acli

Per i minori «a rischio» 500 milioni

ASTI. Cinquecento milioni per un progetto rivolto ai minori «a rischio»: li ha ottenuti il Comune dal Fondo nazionale per la lotta alla droga, presentando un progetto elaborato dall'Enaip, un istituto che opera nel settore della formazione professionale collegato alle Acli.

Soddisfatto il primo commento dell'assessore ai servizi sociali Dallera: «Questo finanziamento ci permetterà di avviare iniziative per favorire l'avvio al mondo del lavoro di alcuni minorenni la cui situazione famigliare e personale è particolarmente delicata».

Saranno realizzati laboratori artigianali, speciali consultori.

L'iniziativa si articola in tre anni (lo stanziamento complessivo previsto è di 2 miliardi e mezzo), interesserà una quarantina di ragazzi i 12 e i 18 anni, coinvolgendo oltre a Comune e Acli, anche altri gruppi di volontariato cittadini che operano nel settore della prevenzione delle tossicodipendenze.

Fa discutere l'assegnazione dell'appalto annuale della «Città di Asti» due imprese private

Guerra delle pulizie alla casa di riposo

I responsabili di alcune cooperative sostengono: «E' stata fatta una valutazione basata solo sull'offerta più bassa senza tener conto di altri parametri sociali». Sarebbero in pericolo una trentina di posti di lavoro. Gli amministratori: «E' tutto regolare»

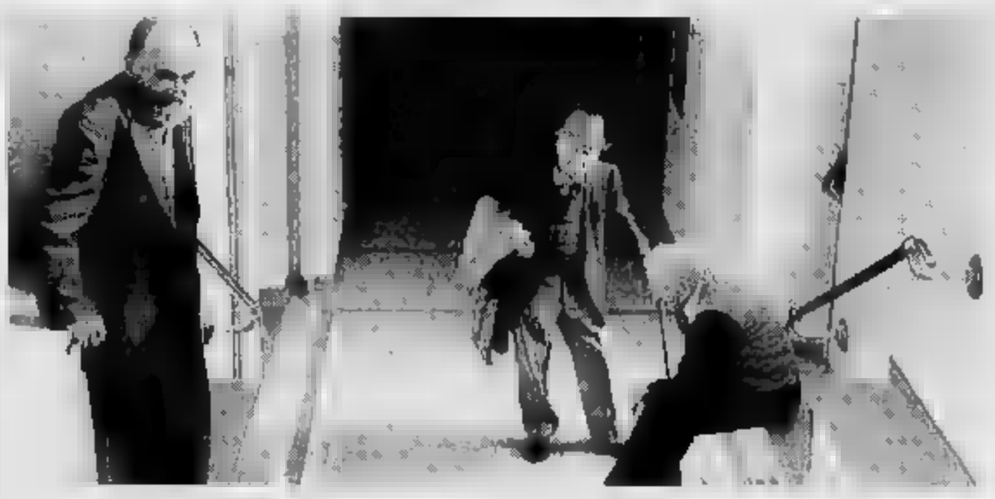
ASTI. E' scontro tra cooperative di servizi astigiane l'Amministrazione della casa riposo «Città di Asti», in via Bocca. Motivo del contendere la gara d'appalto per la pulizia dell'ospizio, che è recentemente conclusa con l'assegnazione dei lavori a due imprese, entrambe di «La Lucente» e Bussola».

Al concorso avevano partecipato anche quattro cooperative: «Lpm», «Lesa», «La speranza», tutte di Asti (da avevano l'appalto delle pulizie alla di riposo) e la Pedus di Trento.

Pierangelo Cantarella, presidente della «Lpm», sostiene: «Quando è stato indetto l'appalto ci stato richiesto un preventivo di spesa elenco di proposte per migliorare il . Di fatto l'amministrazione ha però considerato solo l'offerta più bassa, non tenendo conto di nessun'altra indicazione».

L'importo complessivo annuale dell'appalto è di circa mezzo miliardo. Il costo preventivo minimo è stato presentato da «La Bussola»: undici milioni mensili per i lavori previsti in dei tre comparti (relativi alla pulizia del primo secondo piano dei in comune: ascensori, scantinati cucina).

I rappresentanti delle cooperative Lpm, Lesa e La Speranza, sottolineano: «Riteniamo errato che enti pubblici appaltino servizi quasi esclusivo contenuto manodopera secondo il criterio dell'offerta più bassa, consentendo manovre turbative del mercato che mettono in discussione iniziative come quelle delle cooperative astigiane di giovani disoccupati. Un sistema che finora aveva consentito di dare un'occupazione stabile e regime di corretto trattamento previdenziale e normativo a decine di persone». aggiungono: «Riteniamo che occorra porre la massima attenzione al rispetto delle norme sulla tutela del lavoro e dei contratti da parte di aziende che concorrono a condizioni largamente al sotto dei costi fissi minimi». I rappresentanti delle cooperative hanno preannunciato di voler adire le vie legali: chiedono sospensione della delibera e l'indizione una nuova gara di appalto. Sarebbero trentina i posti lavoro in pericolo tra i dipendenti delle tre imprese di pulizia. Nessuna dichiarazione ufficiale parte degli amministratori, riunitisi ieri pomeriggio, della di riposo (ospita settecento anziani, con 150 dipendenti). Il segretario, Francesco Maccagno, si è limitato a ribadire: «L'asta stata condotta regolarmente». **(m. t.)**



L'interno della casa di riposo «Città di Asti», in via Bocca. E' prevista una spesa annua di mezzo miliardo per la pulizia

Chiude dopo 27 anni e 328 numeri il periodico di informazioni e curiosità del paese astigiano

Castagnole Lanze ha perso il suo «Gazzettino»

L'annuncio dell'ideatore del giornale Remo Gianuzzi, 70 anni, insegnante e scrittore

Remo Gianuzzi, anni

CASTAGNOLE LANZE. Era appuntamento atteso soprattutto dai molti che dovuto lasciare paese e conservavano attraverso «Gazzettino castagnolese» un legame la loro terra d'origine. Ma anche tra gli attuali 3500 abitanti di Castagnole l'uscita di ogni numero del giornale stampato a foglio continuo su sei paginette, commentato curiosità e interesse. Vi si trovavano decine di notizie, impaginate fitte, senza divisioni di argomenti, rubriche dai titoli: Castagnole varie, Accade a Castagnole, Castagnole brevi. Tutta la vita del paese passata al setaccio: piccolo furto, ai prezzi delle uve allo scoprire che l'abitante di Castagnole più mattiniero è l'edicolante Mario Dova. E poi gli immancabili necrologi con «testina» dei defunti e il lungo elenco delle «offerte» pro Gazzettino.

Nell'ultimo numero prof. Remo Gianuzzi, redattore e anima del giornale, ha annunciato la cessazione delle pubblicazioni. Un annuncio amaro che ha sorpreso molti a Castagnole.

Ma passati i 70 anni il professore deve salvaguardare la propria salute e la fatica di fare «da solo» - sottolinea - il giornale e seguirne tutti gli aspetti organizzativi era diventata insostenibile.

Remo Gianuzzi è nato a Castagnole Lanze. E' da tempo in pensione, ma per trentasei anni ha lasciato il paese di buon mattino, facendo ritorno alla sera, per Casale Alba, dove nei rispettivi Istituti Magistrali insegnava filosofia pedagogia, oppure per Acqui Alessandria dove al Liceo Classico era docente di filosofia e storia.

«Più che un lavoro - dice - la scuola è stata per un lungo momento gratificazione. Ho avuto molte soddisfazioni da parte dei miei allievi». Come insegnante esigente, pretenmolto, ma sapeva inculcare nei discepoli un'idea del rapporto umano basato sulla lealtà sulla amicizia. L'interesse la disponibilità nei confronti del prossimo, oltre una spiccata capacità organizzativa nel campo della divulgazione della cultura, hanno fatto di lui un personaggio popolare ed apprezzato non soltanto Castagnole Lanze.

Uomo pragmatico, che trae lezione dall'esperienza, si è dimostrato un attento osservatore ed un efficace prosatore di fatti e avvenimenti legati alla storia ed al costume del suo tempo.

Una ventina di anni fa, Gianuzzi ha esordito come saggista, dando alle stampe per le edizioni «Esperienze» Fossano, il libro «La Stampa di Torino: da De Benedetti Ronchey», specie di radiografia del giornale, in ventiquattro capitoli. La passione per lo sport preferito lo ha indotto a cimentarsi storiografo in «Cento anni pallone elastico» libro coautore, finalista al premio Bancarella Sport 1971. Nel '75 ha pubblicato «Contro il logorio della scuola moderna» un volume-inchiesta articolato attradecine di domande, e meno serio, proposte ad un allieve di una scuola superiore di Alba. Di questo libro, anche Giovanni Arpino aveva colto la profonda ironia. Poi è venuta la trilogia sulla storia proprio paese: «Castagnole dai Romani ai giorni stri», «Storie d'amore castagnolesi» e «Storie di castagnole nel '900».

Ma l'impegno maggiore resta il Gazzettino dall'insolita testata verde, con le sue mille notizie sulla vita della comunità. Ora il prof. Gianuzzi che qualcuno ne voglia cogliere l'eredità giornalistica.

(a. b.)

Interrotta per lavori la strada per Rollegrosse

Frazione di Cocconato è isolata da 5 giorni

COCCONATO. Sei famiglie, da qualche giorno, vivono in di isolamento». Sono gli abitanti della frazione Rollegrosse. Il 31 dicembre il Comune ha ottemperato ad una convenzione stipulata con le Ferrovie dello Stato, incominciando i lavori sbancamento per la rimozione del passaggio livello nella frazione. La strada è stata interrotta e stato innalzate due barricate che impediscono l'accesso alla strada comunale. Così ora per arrivare in paese la gente è costretta a percorrere la strada collinare, pra al passaggio livello.

Una situazione che secondo Comune dovrebbe finire presto. Gli incontri di questi gli amministratori stanno per dare i primi risultati positivi. «In fondo si è trattato di un piccolo disagio» dice l'assessore lavori pubblici, Gianfranco Porrà. Di diverso avviso gli abitanti Rollegrosse. «L'alternativa passare per una stradina privata, sterrata pericolosa. Quattrocento metri già difficili da percorrere con la macchina - dice Pierluigi Chiarle, che abita nella frazione - Cosa succederebbe avessimo bisogno un'ambulanza dei pompieri?».

L'assessore Porrà assicura: «Martedì ghiaia sulla strada, cercando di renderla anche più larga». E prosegue dicendo: «Non potevamo rimandare la chiusura. L'Ente Ferrovie ci ha accordato un contributo 60 milioni per i lavori. Con una penale di mila lire al giorno il passaggio a livello veniva entro il 31 dicembre. Il 19 luglio abbiamo approvato la variante necessaria al Piano Regolatore. Però bilancio non ha consentito stormi per la parcella del tecnico che doveva esaminare la pratica. I tempi si sono allungati». **(m. t.)**

La manifestazione stasera ■ Cortemilia, ci sarà una delegazione acquese

Una fiaccolata contro l'Acna

Il corteo si concluderà sul greto del Bormida. Sarà bruciato un grosso modello in cartone dell'inceneritore «re-sol». A marzo è prevista una protesta ■ Cengio

ACQUI. Fiaccolata per la Val Bormida pulita ■ rogo all'inceneritore. E' quanto propongono stasera a Cortemilia, paese ■ bolo della lotta anti-Acna, l'Associazione rinascita Val Bormida, la Pro loco e il gruppo alpini.

La fiaccolata comincerà alle 20,30 da piazza Savona ■ percorrerà le vie del paese fino al lungo Bormida, all'altezza ■ ■■■ Marconi. Tutti i partecipanti scenderanno quindi sul greto del fiume, dove sarà di■■■■ un grosso modello in cartone dell'inceneritore «re-sol». «E' un modo per tener viva l'attenzione sul nostro dramma-tico problema - spiega Piero Rizzolo, dell'Associazione rinascita - e per confermare ■ nostra ferma volontà di opposizione ad Acna e "re-sol". Il rogo dell'inceneritore in cartone è un segno per affermare che la Val Bormida sarà sempre contraria alla sua costruzione».

Aggiungono Gianangelo Patotta e Gianni Viglietti, presidenti della Pro loco ■ del gruppo alpini: «Con questa iniziativa abbiamo voluto confermare all'Associazione ■ a chi lotta contro l'Acna la nostra piena solidarietà. Ogni manifestazione che ha ■■■ obiettivo la chiusura della fabbrica di Cengio e impedire la costruzione del "re-sol" ci troverà allineati».

Commenti positivi sull'iniziativa vengono anche da amministratori pubblici di Acqui Terme. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista

Ancora proteste. In Val Bormida si chiede la chiusura dello stabilimento

Adriano Icardi, parlando della fiaccolata, afferma: «Condivido pienamente l'iniziativa ■■■ a titolo personale sia a nome del gruppo consiliare che rappresento ■ quindi esprimo solidarietà agli organizzatori. E' una solidarietà che intendo dimostrare non solo ■■■ parole di circostanza, ma con la mia presenza e di quella di membri ■ Rifondazione comunista alla fiaccolata».

Per l'ex assessore Salvatore Olla «la fiaccolata è una delle manifestazioni più eclatanti dell'ultimo periodo, ma è Roma che deve muoversi, decidere di chiudere l'Acna e di ■■■ costruire il "re-sol". Pertanto, questa iniziativa dovrebbe es■■■ indirizzata alle forze politiche romane, che a quest'ora già avrebbero dovuto risolvere un problema che continua da cento anni».

Per i prossimi giorni ■■■ previste nuove riunioni ed assemblee dei sindaci e dell'Associazione. Si farà il punto della situazione parlando ■■■ iniziative da intraprendere nei prossimi mesi.

«Temiamo che ogni■■■■■■■■ sul problema Acna sia rinviata ■ dopo elezioni - afferma Bruno Bruna, dell'associazione ■ Cortemilia -. Cercheremo quindi di tener desta l'attenzione dei politici con ■■■■ forme di protesta. In programma c'è an■■■ un'imponente manifestazione a Cengio, probabilmente a marzo. Inoltre abbiamo chiesto un incontro con le principali associazioni ambientaliste nazionali».

Intanto da Cengio il sindaco Bruno Pesce sostiene che in Val Bormida «non esisterebbe ■ pericolo diossina perché ■ quantitativo della micidiale sostanza presente nel sito-Acna sarebbe abbondantemente al di ■■■■ dei livelli di guardia».

«Non sappiamo chi possa avergli garantito questo - di■■ il sindaco di Cortemilia. Giancarlo Veglio -, ma riteniamo che sia una bugia». ■ [r. al.]

Casale: pronuncerà i voti domani, era insegnante di matematica

La signora professoressa diventa suora di clausura

Ha 36 anni. Seguirà la severa regola trappista: lavoro, preghiera e silenzio

CASALE. Ha lasciato l'insegnamento per diventare ■■■ di clausura. La professoressa ■ matematica Melania Di Santo, 36 anni, casalese, pronuncerà domani nel convento di Vitorchiano la solenne professione definitiva dei voti: castità, povertà e obbedienza.

E' un monastero trappista. Nel quale, cioè, viene seguita strettamente la regola benedettina. Le monache hanno, tra l'altro, l'obbligo della preghiera comune, del lavoro manuale, dell'astinenza dalle carni e dal vino ■ dell'osservanza ■■■ silenzio.

Domani in occasione della professione religiosa saranno a Vitorchiano ■ madre dell'insegnante e ■ fratello, Paolo, inoltre monsignor Ettore Rossi, delegato diocesano per le religiose. Il padre della ■■■■, Marcello, sottufficiale in pensione dell'esercito, ■ morto ■■■ anno fa per una gr■■■ malattia.

Suor Melania Di Santo ha compiuto il noviziato a Vitorchiano, piccolo centro del Viterbese. Nello ■■■■ convento, fino ■■ una decina di anni fa, c'era un'altra monferrina. La casalese Anna Bruna Musso. La religiosa, con alcune consorelle, si è poi trasferita in Argentina per dare vita ad una nuova comunità trappista.

La giovane insegnante in questi ultimi ■■■ è sempre vissuta nel monastero laziale, dove si occupa ■ musica gregoriana ■ di testi liturgici. L'ha lasciato soltanto per compiere una breve visita a Casale per l'addio al genitore ormai gravemente malato.

Suor Melania Di Santo

La solenne professione dei voti religiosi conclude un lungo itinerario di ricerca vocazionale. Melania Di Santo ha cominciato questo cammino sin da quando era studentessa universitaria; insegnava catechismo ai ragazzi della parrocchia ■asalese di Santo Stefano.

Conseguita la laurea, ha dapprima insegnato matematica e scienze all'Istituto Sacro Cuore ■ poi in altre scuole. Tra queste la media di Murisengo e la me■■■ dia «Huguss» ■ Casale. Gli ex colleghi la ricordano soprattut■ ■■■ «una persona molto riservata».

«E' in questi ■■■ - commenta monsignor Ettore Rossi - che è nata la sua vocazione. Per seguirla, rinunciò alla cattedra che aveva vinto. Dopo essermi avvicinata ad altri ordini religiosi, scelse la trappa».

«Quella seguita nel convento di Vitorchiano ■ una regola se■■■ - ■■■me■■■ ■■■ religiosa dell'istituto casalese Mazzone -. Le monache si alzano alle 2 di notte e la loro giornata è fatta ■ lavoro, silenzio ■ preghiera. Ho visto Melania durante il suo ultimo soggiorno casalese ed era molto contenta, felice, ■ questa sua scelta».

La decisione dell'ex professoressa di matematica ■ entrare ■■ clausura è commentata positivamente da don Carlo Grattarola. Oggi parroco di Moncalvo, quando Melania Di Santo ■■■ studentessa l'ebbe come catechista nella parrocchia ■ Santo Stefano. «La sua è una scelta che mi fa molto piacere», dice il sacerdote.

Per quanto riguarda la diocesi di Casale, è in attività un solo monastero di clausura. E' il carmelo «Mater unitatis» di Villa Pozzi, ■ pochi chilometri da Murisengo. Anche qui pochi mesi fa una giovane ha pronunciato i voti definitivi. E' suor Maria Agnese di Gesù, 30 anni.

Inventato ■ Cocconato un nuovo passatempo da tavolo

Rompicapo monferrino

Si chiama «Caccia pivot» e utilizza piolini da ebanista su una scacchiera Tra gli ideatori c'è Carlo Faccio, titolare di un ristorante e cabarettista

COCCONATO. Oltre ■ quello dell'influenza quest'anno si corre il rischi di un altro contagio. La nuova malattia è il «Caccia Pivot», un gioco di società nato nel Monferrato e concepito per essere davvero irresistibile.

Ne è creatore Carlo Faccio, ■■■ anni, maître del ristorante «Regina» di Cocconato e cabarettista, ■■■■■■■ dell'insolito e raffinato animatore ■ serate. Altri autori sono i fratelli Diego e Luigi Lovano, 33 e 40 anni, di Torino. Insieme hanno elaborato il gioco e portato alla sua forma attuale, con una pregevole e caratteristica ■■■■chiera in legno massello rifinita a mano, gradevole anche come soprammobile, confezionata in un'elegante scatola nera. Il prezzo è da amatori, ma contenuto, 70 mila lire.

«Ci è nato per sbaglio - racconta Carlo Faccio - in una fredda sera dell'inverno scorso. Una serata tra amici, dopo una buona cena, ed è saltata fuori l'idea di inventare un gioco, forse per digerire meglio. Così ecco il Caccia Pivot, che con il tempo si è perfezionato, raggiungendo la forma attuale».

Il nuovo gioco ■ società assomiglia vagamente alla dama cinese e pare intonato ■■■ stile liberty piemontese del ristorante «Regina». Si gioca ■■ una scacchiera con sei fori contrassegnati da un numero, lanciando a turno un dado e con alcuni bastoncini, i «pivot», che vanno a occupare i fori sulla scacchiera. «Possono partecipare da due a sei giocatori, da 5 a 99 anni» assicurano gli inventori. Vince chi riesce a rimanere per primo senza i «pivot».

Spiega scherzosamente Carlo Faccio: «Il nome viene proprio da questo elemento, i pivotini, i perni ■ legno, quelli che usano gli ebanisti per gli incastri. C'è un richiamo al piemontese ■ uno all'inglese, ■■■ il gioco è davvero internazionale».

«Caccia pivot», ■ scacchiera del nuovo gioco inventato in terra monferrina

Il successo del «Caccia Pivot» parte dal «Regina»: pian piano i clienti vedono i tre amici giocare di gusto e si lasciano coinvolgere. Da qui la richiesta di scacchiere per giocare a casa ■ la prima produzione artigianale. Poi il brevetto e la produzione con la forma attuale e la prima distribuzione, che ha avuto ■■■ successo notevole. Oggi a Torino ci sono gruppi che si sono organizzati per studiarne le strategie, e hanno come punto di riferimento il «Roclò» di via Mazz■■■. Gli esperti lo hanno incluso tra i primi venti giochi da tavolo più interessanti.

«Il segreto del Caccia Pivot - prosegue Faccio - è che ha poche regole e il caso interagisce con la volontà del giocatore. Ciò che lo rende affascinante è la possibilità di adottare strategie sempre differenti, che possono portare ad una vittoria veloce, oppure prolungare l'agonia degli avversari, un po' come nel backgammon. I giocatori esperti sanno bene che cosa si può fare con situazioni di questo genere, il divertimento è assicurato per un tempo indefinito».

Intanto «Caccia Pivot» sta prendendo piede. In Piemonte è distribuito da Aircom ■ via Genova ■■ a Torino (telefono 011/696.27.63); ad Asti lo si può trovare al bar tabaccheria ■ corso Alfieri (angolo via Palaz■■ di città) ed alla cartoleria Marchia, in corso Alfieri; inoltre ■ sta organizzando un torneo.

Carlo Francesco Conti

Saranno celebrati domani pomeriggio a S. Germano i funerali del pensionato

Finito nel canale per un malore

L'uomo aveva 63 anni. Era scomparso la sera dell'1 gennaio, mentre in bicicletta era diretto ■ casa di un amico. Il corpo ripescato l'altro giorno nel Lanza ad Occimiano, impigliato in una paratia

CASALE. Si svolgono domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Germano i funerali di Giuseppe Gabotto, 63 anni, annegato nel ■nale Lanza, dove era finito con la bicicletta quasi certamente a causa di un malore, nella serata del 1° gennaio. Il cadavere era stato recuperato l'altro giorno ad Occimiano, impigliato in una paratia.

La notizia della disgrazia ha destato molta commozione, perché «Beppe» ■■■ amato per la sua bontà d'animo e la sua semplicità. I cugini lo ricordano con rimpianto. Spiega uno di loro: «Ci sembra impossibile credere persino all'evidenza dei fatti. Fino all'ultimo abbiamo sperato che si fosse allontanato per recarsi da qualche amico. Conosceva quella strada ad ogni palmo. Sicuramente è stato colto da malore e ha perso il controllo della bicicletta».

Orfano del padre fin dalla tenera età, Giuseppe Gabotto si era trasferito con la madre alla tenuta Vallare. Era cresciuto ■■■ cugini che, pur più giovani, lo amavano ■■■ ■■ fratello. Anche i nipoti gli volevano molto bene ■ non sanno rassegnarsi alla disgrazia. Poche ■■■ prima l'uomo discuteva animatamente ■■■ loro di cavalli, passione che coltivava da tempo e aveva trasmesso ai ragazzi.

Dopo il pranzo di Capodanno, si era ■■■■■ alla Polisportiva dove aveva trascorso ■ pomeriggio con gli amici. In serata era tornato alla tenuta insieme ad un amico, Giuliano Gallo, che lo aveva invitato ■ cena. «Verrò in bicicletta - aveva detto - così posso far ritorno quando desidero». ■■■ alla casa di Gallo non è mai arrivato.

Il giorno dopo, la ■■■ ■■■■■■ ha cominciato a sollevare qualche sospetto, «ma non c'era nulla che potesse far presagire la disgrazia - spiega il cugino con voce calma, ma visibilmente commossa -. Non potevamo, o forse in cuor nostro non volevamo, credere che potesse essere accaduto qualcosa di grave ■ Beppe. Era stato con ■■■ il giorno prima ■ dividere una fetta di panettone, ■■■■■■■ chiacchiere■■■ serenamente».

Giuseppe Gabotto

Anche quando si è insinuata l'ipotesi ■■■ potesse ■■■■■ caduto nel canale i parenti ■■■■ restii a condividerla. «Io stesso - ricorda il cugino - ho percorso a piedi la strada che costeggia ■ ■■■■ d'acqua, ■■ ■■■ ho visto nulla. Speravo che da un momento all'altro facesse ritorno e ci raccontasse dove ■■■ stato».

Il ritrovamento ■■ cadavere ha gettato nell sconforto i parenti. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

In crisi la legatoria «Sem», 16 in ■■■■ integrazione

Futuro grigio per la «Sem», la legatoria casalese di via Adam ■■■ alla vigilia di Natale ha posto in cassa integrazione sedici dei quaranta dipendenti. Il provvedimento, firmato per soli tre mesi, sarà quasi certamente prorogato per un tempo imprecisato. I sindacalisti Cristiano Montagnini, della Cisl, e Angelo Muzio, della Cgil, hanno incontrato il responsabile dell'azienda alla presenza di Michele Bramardi dell'Unione Industriale. Il quadro che ne è emerso è più grave di quanto inizialmente si era ritenuto. L'azienda lamenta la mancanza di commesse. Sono state respinte, per ora, le proposte dell'applicazione ■ ■■■■■■ della ■■■■ integrazione ■ di ■■■ l'orazione settimanale del provvedimento. Il prossimo incontro è fissato per il 27 gennaio.

CASALE

Vigili del fuoco mobilitati da un falso allarme

Per uno scherzo di cattivo gusto, una squadra dei vigili del fuoco di Casale è uscita l'altro giorno ■ si è recata al distributore ■ carburante all'angolo ■■■ via Bligny, perché era ■■■■ segnalato lo scoppio di una pompa della benzina. Si trattava però soltanto di un falso allarme.

■■■■■■■

Lezioni di ballo liscio con la Pro loco

Sono una trentina gli aspiranti ballerini che si sono iscritti al ■■■■ di ballo liscio e ■■ sala organizzato dalla Pro loco. La prima lezione si terrà martedì 7, ■■■ inizio alle ■■, nel salone della sede Pro loco, a palazzo Testafochi. Il corso suddiviso ■■ dieci lezioni, ■ svolgerà con cadenza settimanale, ■ martedì sempre alle ■■ per gli adulti ■ ■ mercoledì, alle 18, per i ragazzi da sei a sedici anni. Le lezioni saranno tenute ■■ Emanuela Fava.

PENANGO

Un dibattito sull'allevamento della lepre

La lepre sarà la protagonista di un incontro dibattito che si terrà martedì 7, alle 21, all'agriturismo Cascina del Barone. Alla serata, organizzata da Pier Luigi Colombo, titolare dell'agriturismo ed allevatore ■ lepri, prenderanno parte allevatori, veterinari, gestori di aziende faunistico venatorie. ■ farà il punto della situazione sugli aspetti produttivi e commerciali, sulle principali patologie che colpiscono quest'animale e si tenterà ■ redigere ■■■ mappa epidemiologica.

La riscoperta di questo genere musicale americano rielaborato da gruppi nostrani

Suonare il country in Piemonte

Dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, ma anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

TORNA in moda il caro, vecchio country, che per una decina d'anni è stato snobbato dalle nuove generazioni, perché considerato povero di contenuti moderni ed attuali. E torna in moda anche in Piemonte, proposto da parecchi gruppi locali.

Un genere che era nato in America è avvenuto per il liscio in Italia. Per molto tempo i locali Usa, western-style, sulle cui pedane si alternavano gruppi old-time, bluegrass e cajun, o gli stessi templi musicali di Nashville e dintorni, erano stati pieni zeppi solo di nostalgici ultraquarantenni. Così per le centinaia di festival inneggianti ai motivi della tradizione bianca, ritaglio dei non più giovani di oggi, cresciuti ascoltando, dalle duemila radio Fm esistenti ad esclusivo countriano, le voci di Bill Monroe, Dolly Parton, Willie Nelson, John Denver, Johnny Cash o Chet Atkins.

Poi il vento del West ha cambiato direzione e i teenagers Usa, oltre a farsi una cultura rock, house e rap hanno scoperto i vecchi mostri sacri musicali di un tempo, tanto cari ai loro genitori e hanno cominciato a riscoprirli.

Il «Branco Selvaggio», di cui sta per uscire un compact disc; in basso un mito della country music: Willie Nelson

Ecco così che anche in Piemonte, dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, ma anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

Tra i gruppi più attivi in questo genere musicale ci sono i «Bluegrass Ties» di Casale, che si esibiscono spesso nel locale «Mologna» di Piedicavallo (Vercelli). Il locale è sempre pieno di giovani.

Un'altra band che fa country in Piemonte è quella dei cossatesi e biellesi «Rockline», guidata dal vocalist e bassista Franco Monte, a che annovera nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista con un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte commenta: «Ha sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando suoniamo nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia a scandire il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, amino queste canzoni».

I componenti di un'altra band piemontese, i «Bluegrass Ties» si sono dedicati, invece al country del Kentucky. Si dice che in quello Stato degli Usa l'erba abbia una tonalità bluastra: da qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «strings band music», tutte violini, banjo e mandolino, che furoreggiavano negli Anni Trenta. Il gruppo vocale ed acustico che comprende Mauro Soldera, Alberto Vailati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, ha un impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che hanno stabilmente nelle nostre lande: Brian Allan abita a Torino ed è un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare di suonare la chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che si è stabilito in Piemonte e ha tenuto concerti, favorendo la diffusione «originale» della musica degli States: ha pubblicato anche un album significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, sono cresciuto sognando di diventare un cow boy. Il disco è stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, trait d'union tra la capitale del Piemonte e la capitale del country.

Barberis

Le band californiane delle quali si ispirano maggiormente i gruppi piemontesi sono «Byrds» e «Flying Burritos Bros».

Proprio in questi giorni sta uscendo un loro compact di cosmic country, un sogno inseguito da tempo dal «Branco». Spiega il leader: «Stiamo tentando di fondere le atmosfere della tradizione americana con qualche sfumature di musica celtica europea ed è il lavoro che si ascolterà in questo Cd. Ma intendiamoci: non abbiamo rinunciato certo a cover di brani originali. Ci sono rifacimenti di "It's All Over Now, Baby Blue" di Dylan, altri tratti dal repertorio dei "Byrds". C'è "Nashville West" e "He Was a Friend of Mine". Quest'ultima è dedicata a John F. Kennedy. E c'è "Suzanne", non quella di Cohen, ma un omonimo inedito, mai uscito su vinile e scritto da John York, bassista dei "Byrds" ai tempi di "Easy Rider"».

Tra le ballate del «Branco Selvaggio», non mancano comunque composizioni dello stesso Mantoan: «Summer Girls», «Did You See?» e altre song. C'è anche un folk rock tendente sempre al country: «Give Your Love to People». La voce splendida del «Branco» è quella di Renata Boatto. Suonano spesso al «Mologna» di Piedicavallo (Vercelli): il locale è sempre pieno di giovani.

Un'altra band che fa country in Piemonte è quella dei cossatesi e biellesi «Rockline», guidata dal vocalist e bassista Franco Monte, a che annovera nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista con un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte commenta: «Ha sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando suoniamo nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia a scandire il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, amino queste canzoni».

I componenti di un'altra band piemontese, i «Bluegrass Ties» si sono dedicati, invece al country del Kentucky. Si dice che in quello Stato degli Usa l'erba abbia una tonalità bluastra: da qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «strings band music», tutte violini, banjo e mandolino, che furoreggiavano negli Anni Trenta. Il gruppo vocale ed acustico che comprende Mauro Soldera, Alberto Vailati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, ha un impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che hanno stabilmente nelle nostre lande: Brian Allan abita a Torino ed è un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare di suonare la chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che si è stabilito in Piemonte e ha tenuto concerti, favorendo la diffusione «originale» della musica degli States: ha pubblicato anche un album significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, sono cresciuto sognando di diventare un cow boy. Il disco è stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, trait d'union tra la capitale del Piemonte e la capitale del country.

Barberis

TEATRO, MUSICA E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE

In scena l'operetta

Appuntamento con l'operetta oggi alle 16 al Teatro Municipale. Va in scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo con musiche di Mario Costa. Lo spettacolo è proposto dalla compagnia di Corrado Abbati. Ingresso lire 25 mila.

Teatro dialettale

«Ogni pignata l'ha el so manoj» è il titolo della commedia dialettale proposta alle 21, nel salone dei festeggiamenti del comune della Val Cerrina. Recita il «Filodrammatico Asta Piccola Ribalta» di Rivoli. La regia è dell'autrice della commedia, Milena Belfiore Scaglia. Ingresso a 8 mila (ridotti 4 mila).

Serata di classica

Oggi alle 16 concerto di musica classica nel teatro della parrocchia di Moncalvo. Suoneranno alcuni giovani allievi della pianista moncalvese Antonella Bertana, di Cinzia Franco e Edoardo Girardino; nella seconda parte si esibiranno i «Polifonici di Moncalvo», diretti da Pietro Gallo con brani del repertorio sacro e tradizionale. Ingresso libero

Immagini e musica

Musica «soft» questa sera alla discoteca Whisky notte Solero, sotto l'hotel omonimo di Fortino. Il rinnovato locale si propone come luogo con atmosfere particolari, data anche dagli schermi sulle pareti, su cui sono proiettate immagini.

«Quando calienta el sol»

Stasera alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese, appuntamento con «Quando calienta el sol». L'orchestra «Bonnie and Clyde» propone brani Anni Sessanta e Settanta.

Si balla il liscio

Per i «lisciodipendenti», appuntamento stasera music hall «Jambo», sulla statale per il lago Maggiore. La musica dal vivo sarà proposta da Mario Valenti. Domani sera, si ballerà con Vito Valente.

revival

Musica dal vivo revival ballabile stasera e domani dancing «Vallechiara», nel Novarese. Sul palco, dalle 22, doppia esibizione dell'orchestra di Giorgio Zambo.

Una festa per la befana

«Aspettando la befana» è il tema della festa che si terrà stasera al dancing «Sandokan», vicino a Novara. Sul palco, l'orchestra di Vito Valente, nella sala «Mitos», novità con i mix di Joe, Claudio, Armando e Tiziano.

Anche underground

Si balla anche stasera alle discoteca «La Rocchetta» di Sempione 5. Nella sala superiore, musica revival; sotto, all'underground.

Party per l'epifania

Questa alla discoteca Estasy di via Marsala il della festa è l'eloquente «La befana vien notte, con le calze tutte rotte». L'appuntamento è fissato per le 22.

La banda «Bluesmobile»

Musica dal vivo al «Due», in provincia Vercelli. Suona la banda «Bluesmobile»: undici elementi, tra cui cinque fiati e due voci soliste. Si comincia dopo le 22,30.

Medium discoteca

Stasera allo Sporting Club medium e veggenti. Fatima Boudiali, medium, con l'esperta numerologia Emilidi e il chiromante Agox, saranno a disposizione del pubblico. Domani si replica.

Cenerentola

Oggi e domani, alle 16, si replica al teatro Gianduja via Santa Teresa «Cenerentola e Pinocchio», celeberrime fiabe in una versione per marionette curata dalla Compagnia Lupi.

LASPILLI HA PROVATO

Tortelli ai funghi nell'antica trattoria

STRESA (NO)

SE state percorrendo il lungolago di Stresa, all'altezza dell'imbarcadero per le isole (si trova appena passata la chiesa venite Nord, ovvero da Baveno), piegate all'insù, verso la collina immergetevi nel centro di Stresa. Tirate sempre diritto, in salita, quei 300-400 metri che vi fanno ad uno slargo dove, soprattutto la sera, non sarà un problema trovare parcheggio.

Chiudete occhio sulla vistosa insegna pubblicitaria del caffè Mokambo e siate contenti: siete arrivati in un posticino senza tante pretese (almeno per ora), dalla discreta cucina, dalla buona cantina, dal conto contenuto e, soprattutto, dall'ambiente che è piacevolmente «demodé», un posto che vi farà andare all'indietro nel tempo anche è stato rinnovato proprio

Papà è mamma del giovane chef, Fabrizio Martini, se ne sono ritornati nel loro Friuli dopo anni di lavoro e qui è rimasto il figlio (in cucina) aiutato dalla moglie, che opera in sala.

Nel passaggio del testimone, anche le pareti dell'Angelo sono state rinfrescate, è stata ai muri una fascia di legno alta un metro, però qui si respira quell'aria rilassante, tranquilla, non so come dire, delle trattorie di una volta, dei posticini alla buona, ma curati e graziosi dove poter andare senza tanti problemi con il gruppetto di amici educati con la famigliola, bambini al seguito compresi.

A vostra disposizione trovate un paio di salette bianche, in di queste un specchio a dare maggior ampiezza, una madia, una mensola dove sostano validi superalcolici, i tavolini quadrati e durante la bella stagione la possibilità di mangiare comodamente all'aperto.

Certo, il thermos per mantenere la temperatura dei vini bianchi freddi non dovrebbe essere riservato soltanto ai Vip, i segnaposti di acciaio potrebbero essere migliori... però si vede subito impegno e tanta voglia di fare e, anche, qualche particolare che denota professionalità: i piatti, infatti, arrivano belli bollenti (anche le stoviglie, non solamente il contenuto), il burro viene offerto a riccioli, come si faceva volta, preparati tanto olio di gomito, il pane (alla zucca, alle olive) è fatto in casa. Il menù è una singolare unione tra lacustri e piatti che risentono dei genitori dello chef, dell'origine friulana della famiglia.

Io, quindi, ho impostato la mia critica abbuffata sul marinato, salame d'oca (è dell'Oca Bianca di Visconte Chioprisi, tortelli ai funghi porcini, gnocchi di zucca (un po' duretti) provola affumicata (ma perché impiegare la più classica ricotta?). E ancora: seppioline in umido olive e pomodoro, il filetto pesce persico alle mandorle, il petto di anatra al vino Refosco, lo strudel mele tiepido (la sfoglia era un po' mollicia), la gelatina d'uva al Moscato.

Insomma, ci sono il desiderio fare delle banali e tanta buona volontà (e ancora un po' di strada da percorrere).

Menù degustazione a 45.000 lire, alla 55-60.000 lire.

(Provato il 9 novembre 1991)

Edoardo Raspelli

Stresa (Novara)
Via Roma 88
Tel. (0323) 31.147
Chiuso lunedì
Ferie: febbraio
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasi e Diners
Voto:

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare	RIPOSO.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Poin** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c.V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di g** Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobetti 5	**Le comiche 2** Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: pp. 15,30; film 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal p. Baccarla 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore,** : 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilli v. XX Settembre 15 bis	**ppi Massia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Saiaccalanoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non vist. Or.: sp. 16; film: 16,15; 18,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**m Dan Company** ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso** Il Gruppo Della Rocca. Ore 21.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Gaines & Giovannini. Ore 15,30 e 20,45. Domani 16,30.
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi** di Neil Simon. Ore 15,30
c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Giraburg. Ore 16. Ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Un gangster venuto da Brooklyn**, film
18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Emart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paga e muori**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo

Telecupole

16,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo

17,30 **La voce del silenzio**, film
19,30 **Dimensione oceano**, doc.
20,30 **I racconti del maresciallo**, 3ª p., sceneggiato
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity

17,20 **60 lì paura**, film
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Mici più di prima**, film
22,20 **VII Festival nazionale leggera «Leone d'Oro 1991»**, musicale

Superalx

18 — **Il maraglieee**, film
Amando te, teleromanzo
21,15 **Senza e Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Dribbling blu**
21,55 **Compagnie festival itinerari**
22,35 **Tg ore**
22,45 **Weekend sport**
22,55 **Musica è Musica**

Quinta Rete

17 — **Mago pensione otelà**, cartoni
17,30 **Gedeon**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk

Telebiella

18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Rete 9 Tal

19,45 **Linea diretta con il Sindaco**
20,15 **Alfi racconta**, programma
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21,05 **Film**
23 — **Basket**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.

19 — **Gli 8 giovani solo due volte**, fat.
Il perduto amore, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le chiavi del paradiso**, film
23 — **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Airlina**, telefilm

E 21 Network

19,30 **Notes**
— , telenovela
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**

Telesubalpina

17,30 **Filodiretto: A tavola fra cultura e storia**
18 — **Museo missionario**, doc.
18,25 **Celebriamo la parola**
18,30 **Museo missionario**, doc.
20,30 **Il fantasma e signora Muir**, film

Rete 7

20,20 **giungla**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **News e sport**
23 — **L'arbitro**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Numerosi appuntamenti in provincia con doni ai bambini nel giorno dell'Epifania

Nell'Astigiano feste e falò per la Befana

Stasera a Cinaglio fiaccolata benefica con i paesi della Val Rilate. Tombole a Calamandrana e Cocconato Recite a San Damiano ■ Villanova, donne a cena a Castagnole Lanze, «rogo» in piazza ■ Grazzano Badoglio

Numerosi gli appuntamenti organizzati per festeggiare il tradizionale [redacted] vecchina detta Befana, associata alla ricorrenza religiosa dell'Epifania. La data sarà festeggiata in vari modi, da quelli scherzosi a quelli tradizionali.

CINAGLIO. Stasera fiaccolata per raccogliere fondi a favore dell'Aido (Associazione italiana donatori organi). Partecipano i Comuni e le Pro loco di Cinaglio, Cossombrato, Chiusano, Villa San Secondo, Montechiaro, Corsione, Settime e Camera- [redacted] Casasco. ■ programma prevede alle 20,30 una messe nella chiesa parrocchiale, poi un cor- [redacted] che attraverserà ■ paese e arriverà alla palestra comuna- [redacted]. Seguirà un rinfresco.

CASTAGNOLE LANZE. Stasera al ristorante «Castello», si festeggerà l'Epifania in tono goliardico con «Le befane [redacted] tornate o vanno a cena». Quest'anno per la prima volta l'invito è esteso anche a mariti ■ fidanzati. Il menù prevede piatti tradizionali della cucina piemontese: prezzo 40 mila lire. Informazioni al 878.116.

VILLANOVA. Stasera alle 21 nel salone comunale recital del Gruppo giovanile parrocchiale. In programma brani teatrali sul tema dell'Epifania.

CALAMANDRANA. Grande «Tombolata» oggi alle 14,30 nel salone parrocchiale, organizza- [redacted] dal parroco Don Stefano Minetti. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle Opere missionarie.

SAN DAMIANO. «Epifania a Teatro» è lo spettacolo che si terrà domani alle [redacted] al [redacted] Cristallo con il «Gruppo teatro Crt» di Torino. Seguirà la premiazione del concorso dei presepi promosso dalla parrocchia San Vincenzo. Ingresso gratui- [redacted]. Sempre domani alle 15 nella sede del Cif (Centro femminile), [redacted] Roma 10, si terrà [redacted] tombolata con rinfresco. In fra- [redacted] Gorzano si svolgerà domani alle 15, al bocciodromo, la «Festa degli Anziani».

ANTIGNANO sempre domani, si svolgerà alle 21 nel salone della Casa di Riposo, la festa della «Befana» per i bambini, con distribuzione delle famose calze colme di dolci. La manifestazione è organizzata della Pro Loco e dal Cif di Antignano.

FERRERE i ragazzi sino [redacted] 15 anni sono invitati alla «Festa della Befana» che si svolgerà questo pomeriggio alle 17 nell'oratorio. Saranno distribuiti doni a tutti i presenti.

MONTEMAGNO. Torna domani [redacted] «Festa della Befana», organizzata da Comune e Pro loco. Alle 15 nel Cantinone di via don Bosco, [redacted] Befana arriverà [redacted] la magica scopa ■ porterà doni ai più piccoli.

MONTECHIARO. Domani alle 16 nel salone [redacted] cinema comunale si terrà la proiezione del video «Montechiaro: un anno di ricordi» ■ [redacted] di Ernestino Rebaudengo. Dopo la proiezione, la Befana distribuirà doni ai bambini.

VILLAFRANCA. Alle 15, nella Casa di riposo, i [redacted] anziani ospiti riceveranno la visita dei ragazzi [redacted] 4ª elementare. Seguirà un rinfresco e l'esibizione de «Le befane», accompagnate dal complesso «Santanera». Parteciperanno la postesse Maria Rosina ■ componenti della compagnia teatrale «Le ciliege» di Refrancore. Concluderà Angelo Benotto, animatore di «Lirica, che passione».

GRAZZANO BADOGLIO. Domani alle 16 partirà il corteo alla volta della piazza per il tradizionale falò del pupazzo della Befana. Saranno distribuiti gratis ceci cotti e vin brulé.

REVIGLIASCO. Festa per i bambini domani: alle [redacted] nella parrocchiale, dove si esibiranno poi gli alunni delle elementari in poesie e scenette. Al termine in piazza Alfieri saran- [redacted] offerti doni ai piccoli e dolci.

COCCONATO. Si terrà domani sera nel salone comunale la «Tombola della Befana». Il ricavato [redacted] devoluto alla [redacted] di riposo di Cocconato; saranno proiettate diapositive dei presepi che hanno partecipato al concorso della parrocchia.

ISOLA. Alla discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba, si balla [redacted] e stasera. Per domani è prevista una festa per la Befana, con sorprese [redacted] tradizionale calza. Ingresso 10 mila lire. [r. s.]

LA MANDOLINISTICA BLOCCATA DALL'INFLUENZA

Illustrazione [redacted] volume «Music»

ASTI. Non [redacted] terrà domattina il tradizionale concerto dell'Epifania nella chiesa di San Paolo, che da oltre dieci anni vede protagonista la mandolinistica «Paniati». L'influenza ha colpito anche buona parte dei componenti dell'orchestra ■ plettro astigiana, che così si è vista costretta ad annullare ■ consueto appuntamento del 6 gennaio.

Soffia aria nuova, comunque alla mandolinistica, che quest'anno compie 68 anni [redacted] vita ■ continua ad avere un largo seguito di pubblico. Recentemente è stato rinnovato il direttivo: nuovo presidente è [redacted] commendatore Giulio Soracco, orefice e fedele mandolinista, succeduto nella carica ad Angelo Aizzi. La formazione, diretta da Luigi Poggi, [redacted] comporta da u [redacted] ventina di musicisti, che suonano gli strumenti della famiglia a plettro: mandolini, mandole, mandoloncelli, cui si aggiungono chitarre ■ contrabbassi.

«Uno dei nostri nuovi orientamenti - illustra il direttore Fabio Poggi - è quello di dedicarci a musiche originali per i plettri ■ mano ■ trascrizioni. Molti autori hanno scritto musica piacevole per orchestre di questo genere, ma sono purtroppo sconosciuti. Noi cercheremo di riportarli in luce». Intanto proseguono le lezioni di musica aperte ■ tutti, nella sede di via Solari 2, il lunedì sera.

Resta confermato, comunque, il concerto di sabato 11 gennaio all'Auditorium della Trinità [redacted] Nizza. Per l'occasione la «Paniati» presenterà brani di Bach, Vivaldi, Verdi e altri. [e. f. c.]

STASERA AL CI[redacted]MA

[redacted] Cox
T. 54.147. L.8000/6000
Fest. 14,30/17,05/19,35 22,30 Fer 17,30/19,40/22,30

Robin Hood - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con [redacted] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte controdivisità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Politeama
Fer. 18,30/20,15/22,30
Sab. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30
[redacted] 9000 poi./7000 gall.

Le comiche [redacted]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted]
Fer.: 17,40/20/22,30
Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30
Lire 9000 poi./6000 rid.

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 59.040
Feriali 20/22,25
fest. 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.

Vacanze di N[redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti [redacted] limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[redacted]ale Pastrone
Or.: 18/20/22
Lire 8000/6000 rid.

BARTON FINK
Orario: 16, 20, 22.
[redacted] **FAVOLA DEL PRINCIPE SCHIACCIANOCI**
Orario: 16,15

[redacted]
Balbo
Tel. 824.689
feriali 21,30/festivi [redacted] pref.: 20,[redacted]

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [redacted] sticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted]
Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: [redacted].15
Biglietto: 7000/6000

[redacted]issimo fosse amore [redacted]orza...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Lux
Tel. 702.788
Or.: fer. 20,30/22,30
[redacted] 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 7000/6000

[redacted]ica e Bernie [redacted]lla terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ddt. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[redacted]
Tel. 701 496
Or.: [redacted] 20,30/22,30
feri. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla [redacted] amori, equivoci e tradimenti [redacted] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Verdi
Tel. 701.458
Or.: fer. 20,30/22,15
fest. ap. ore 15
Bigl. L. 7.000/6.000

Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a [redacted] Sarah. Mai questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

[redacted]
Or.: prefestivi 20,45/22,30
fest 14,45/16,30/20,45/22,30
Lire 5500/4000 rid.

La renna
di John Hancock con Sam Elliott, R.Harrell (Usa 1990) — Prima di N[redacted] una bimba orfana di madre trova una renna ferita, la cura e la difende dall'avidità dei grandi, incapaci di credere nelle fiabe. N.V. 1h 35' **Fantastico**

Lux
Or.: festivi 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/20,30
22,20 L. 7000 gall. - 6000 pl.

Vacanze di N[redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti [redacted] limite del paradosso. N.V. 1h 50

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 8000/4500 - 5000/4000

Nei panni di [redacted]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bisco (Usa '91) — Un donnaiolo goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e sprovveduta biondona... N. V. 1h 45'

ARTE & DINTORNI

di Armando Brignolo

[redacted]
Nuova collettiva

E' stata totalmente rinnovata la collettiva al Platano, allestita nel dicembre scorso [redacted] mostra di fine anno. La rassegna [redacted] ora un nuovo aspetto. Alle firme prestigiose ospitate per un mese fanno seguito opere di artisti altrettanto prestigiosi, a completare un'antologia che riassume circa quarant'anni di importanti capitoli di pittura italiana.

La parte del leone la fa Paulucci [redacted] con numerosi guazzi, pastelli e olii, che conferiscono all'ambiente espositivo un'atmosfera coloratissima e carica [redacted] emozioni. Carlo Levi, che con Paulucci fece parte del «Gruppo dei Sei» di Torino, è presente con un'opera risalente al periodo dei dipinti cosiddetti «di Bardonecchia», raffigurante un pendio popolato da sbati. Di notevole effetto un grande quadro di Spazzapan, «La lepre ferita». Altri nomi illustri: Felice, Daphne ■ Francesco Casorati, Eugenio Guglielminetti, Soffiantino, De Pisis, Campagnoli, Quaglino e Platone. Nei quadri di Tabusso e Maccari compaiono i personaggi di due mondi diver- [redacted] gli zingari accanto al fuoco del pittore torinese e le ammiccanti figure dell'artista toscano. Interessante [redacted] grafica. Esplosione di colori in [redacted] serigrafia [redacted] Ugo Nespolo che fa da contrasto alla pacata cromie di Guttuso, Bonichi e Morlotti. C'è anche un settore dedicato alla scultura [redacted] opere di Mastroianni, Omodè e Fresu.

La mostra resta aperta fino al 19 febbraio.

LA [redacted]
Proposte d'oggi

S'intitola «Proposte d'arte» la mostra che alla galleria «La Giostra» ospita le opere di pittori contemporanei. Sono esposte opere di Edmondo Maneglia, Daniele Fissore, Massimo Ricci, Pierre Ramel, Adelaide Peyrolo, Franco Asaro, Guido Mastellone, Roberto Llengo e Kossan Turri ed altri.

LA [redacted]
La Asti di Le Voci

La galleria «La Fornace», largo Martiri della Liberazione 1, propone la personale di Luigi Le Vo- [redacted]. Una trentina di opere di un artista già conosciuto dal pubblico astigiano. Le Voci è un pittore dal segno inconfondibile e dalle tematiche che si richiamano al filone [redacted] racconto fantastico. In alcuni suoi quadri c'è l'impronta di Chagall, mentre in altri si scorge l'influenza di De Pisis. A conti fatti, Le Voci risulta un «compositore» dalla fantasia spiccatissima che reinventa situazioni [redacted] vita quotidiana, aggiungendovi quanto basta per trasformare l'evento in un poe- [redacted] surreale.

Anche la tecnica pittorica contiene elementi di invenzione. Luigi Le Voci ama usare come supporto per il colore antiche carte, spartiti, pagine ingiallite di vecchie pubblicazioni, che diventano parte integranti dell'opera. Quello della [redacted] è un tema spesso ricorrente in questo artista di origini calabresi, ma trapiantato a Torino, che [redacted] divide il suo lavoro e la [redacted] esistenza anche tra Milano ■ Parigi.

In questa mostra, che dura tutto gennaio, si possono vedere anche alcuni angoli caratteristici di Asti come piazza San Secondo, il Duomo ■ il mercato del bestiame, che Le Voci ha realizzato in omaggio alla città. La Fornace ospita inoltre, [redacted] permanenza, opere di Marengo, Eandi, Tabusso, Bertallo, Pascutti, Salerni, Ai- [redacted]e, Ferrarino e altri maestri piemontesi.

[redacted]
Pittura ■ ceramica

Il titolo è «Natale dell'artista», ma chiude il 6 gennaio la terza edizione della mostra di pittura ■ ceramica, organizzata dal Centro Culturale Robaudengoarte di Montechiaro. Vi partecipano 34 artisti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia, uniti dalla stessa passione per la pittura.

[redacted]

ASTI

Il Circo Huesca in piazza d'Armi

Ultimi [redacted] giorni di rappresentazioni al circo Huesca in piazza d'Armi che si terranno alle 16,15 e alle 21,15, oggi e domani. Caratteristica del [redacted] è quello di non presentare numeri con animali, puntando sull'abilità degli acrobati e dei clown. I biglietti costano tra le 10 mila lire ■ le 15 mila lire. E' possibile prenotare telefonando allo 0337-412.115.

COCCONATO

Giorni di festa della leva '74

Stasera si ballerà a Cocconato con la discoteca Supersound per la Festa di leva per i [redacted] nel 1974. Stamane messa alle 11, visita dei coscritti alla Casa di riposo, poi pranzo al «Cannon d'oro». Domani [redacted] [redacted] ballerà liscio con i «Continental».

[redacted]

Serpenti velenosi all'Exposalone

Dal 4 gennaio l'Exposalone di piazza Alfieri ospiterà una mostra di serpenti velenosi vivi dal titolo «Ophidia». L'esposizione comprenderà oltre ai serpenti anche altri rettili, farfalle, ragni e coleotteri provenienti da tutto [redacted] mondo. L'iniziativa sarà aper- [redacted] fino al 12 gennaio, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, (festivo 22,30). Ingressi [redacted] mila lire (4 mila ridotti).

[redacted]

Liscio [redacted] vivo al Symbol

Prosegue la «voglia di liscio» al dancing Symbol di Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo per ballare. Stasera suonerà [redacted] complesso Cordani mentre domani [redacted] ci saranno Norberto e Mirko.

ASTI

Festa e gara di danza alla Perla

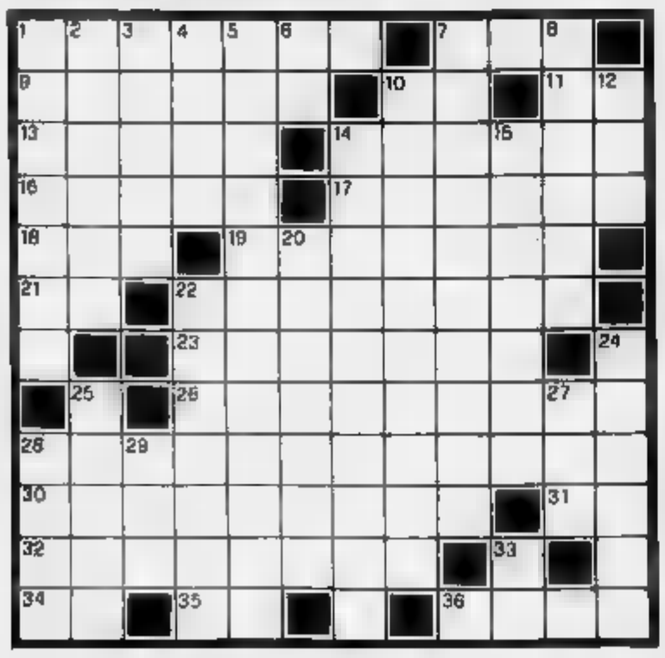
Serata di liscio dal vivo al dancing «La perla» [redacted] dopolavoro ferroviario in strada al Mulino 8. Stasera è di scena il complesso astigiano «I Rubacuori» che suonerà per la festa degli allievi della scuola [redacted] ballo di Vito Anobile ■ Mauro Castelli. Durante la serata si disputerà anche [redacted] gara di ballo.

ASTI

Presepe meccanico [redacted] Duomo

Prosegue fino a febbraio l'esposizione del grande presepe meccanico allestito in Duomo da Giovanni Furlanetto, pensionato, ex dipendente della Weber. Da 12 anni Furlanetto cura [redacted] grande scenario su [redacted] si muovono i personaggi caratteristici del momento della nascita di Gesù.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un residuo archeologico. **7.** [redacted] società dei telefoni (sigla) **9.** Nome di donna **10.** Stesso tempo. **11.** Iniz. [redacted] Comencini **13.** Gharman, astronauta Urss. **14.** Abulia, indifferenza. **16.** Particole consacrate. **17.** Alcuni, certuni [redacted]. Fiume spagnolo. **19.** Emaciati, smunti, magri. **21.** Numero... in breve. **22.** Un sottile pugnale. **23.** E' detto anche «albero [redacted] Paradiso». **26.** Venir [redacted]... alla propria fama. **28.** Una posizione dei soldati sull'attenti. **30.** Stordire, tramortire. **31.** Articolo maschile. **32.** E' [redacted] guardia alla porta, [redacted] sentinella. **34.** Iniz. di Einstein. **35.** Pronome personale. **36.** Dà corpo al pensiero

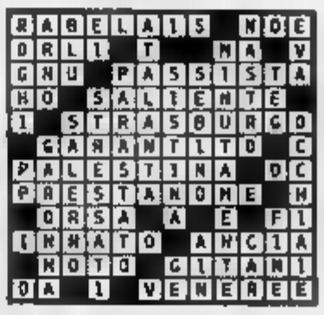
VERTICALI. 1. Fa cessare la nostalgia. **2.** Liquore, essenza, sciroppo **3.** Per farlo bisogna essere almeno in due! **4.** Uomini eccezionali. **5.** Copertura, protezione. **6.** In fondo alla scarpata. **7.** Una concrezione geologica. **8.** L'autore latino [redacted] «Storia Naturale». **10.** Incutere paura, intimorire. **12.** Club Alpino Italiano. **14.** I tilosi dei [redacted] orobici. **15.** Avverbio [redacted] tempo. [redacted] Regione della Campania. **22.** Anti- [redacted] popolo germanico. **24.** Serve [redacted] combattere [redacted] scorbuto. **28.** Ronzanti cassette. **27.** Una sigla societaria. **28.** Articolo per lumaconi. **29.** Non la si chiede a [redacted] donna. **33.** La distatta sul ring (sigla).

La soluzione [redacted] sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI



Volley A2, astigiani oggi in trasferta mentre continuano le polemiche sull'impianto di via Gerbi

Brondi a Forlì con l'incubo palasport

Il sestetto di Levatino vuole concludere il campionato alla grande. Potrebbe essere questa l'ultima stagione astigiana della società, costretta a emigrare a Torino. Una sfida dal pronostico incerto

ASTI. La Brondi gioca oggi a Forlì, contro la Moka Rica dei russi Losev e Pantchenko, una delicata gara del campionato di serie A2 di volley.

Un impegno difficile per la squadra astigiana che ormai ha la quasi certezza di essere all'ultimo campionato di serie A2 ad Asti: nella prossima stagione dovrà probabilmente emigrare a Torino, per la mancanza di un palazzetto adeguato.

Con questo «peso» la Brondi giocherà oggi una partita difficile nel grande impianto romagnolo: Forlì e Brondi sono due squadre a pari punti in classifica e lottano entrambe per raggiungere il quinto posto a fine campionato di A2 (quest'anno è molto breve per dare la possibilità alla nazionale di prepararsi in vista delle Olimpiadi di Barcellona).

Dopo il campionato si disputerà l'Italian Open che permetterà alle squadre di provare più di due giocatori stranieri.

Prima dell'Italian Open però c'è il campionato, difficile cammino per la squadra astigiana e soprattutto per i giocatori Brondi che da qualche mese a questa parte pare abbiano smarrito un po' di personalità in campo. Il sestetto astigiano aveva disputato un buon campionato l'anno scorso piazzandosi al quinto posto, risultato che non sembra essere alla portata Brondi di quest'anno. Una stagione di alti e bassi.

Nel curriculum della squadra astigiana non mancano i tonfi: Sant'Antioco, Speranise e l'ultimo, quello di Ferrara i più clamorosi. I giocatori della formazione astigiana infatti sulla carta sono più forti delle squadre che li hanno superati.

Qualcosa non gira a dovere nel sestetto allenato da Levatino e questo non è un mistero. Lo si è visto più volte anche in casa, sul parquet del palazzetto di via Gerbi.

Oggi sarà un test importante: il Forlì ha il dente avvelenato con gli astigiani che hanno vinto nel girone di andata. La Moka Rica è reduce da una vittoria, 3-0 il punteggio, sull'Agrigento in trasferta. I romagnoli hanno avuto nel martello russo Pantcenko (16 punti e 21 cambi palla) e nell'opposto Pascucci (5 punti e 21 cambi palla) i due protagonisti della partita siciliana, vittoria che ha permesso a Forlì di rimanere a pari punti con la Brondi.

Che il Moka Rica stia attraversando un momento di forma lo è anche il regista Brondi Paolo Martino che teme questa trasferta: «Sarà difficile vincere. La Moka è rivincita soprattutto per vendicare la sconfitta subita nel girone di andata. Dovremo fermare soprattutto Pantchenko».

La Brondi scenderà in campo anche con più di pensiero al palazzetto nuovo che non c'è e l'angoscia di dover salutare presto i tifosi astigiani.

Le partite di oggi: Gividi-Reggio Emilia; Monteco Ferrara-Roma; Moka Rica Forlì-Brondi Asti; Jesi-Banca Popolare Sant'Antioco; Centro Mallo Prato-Zinella Bologna; Schio-Fano; Codyeco Santa Croce-San Giorgio Venezia; Sparanise-Agrigento.

La classifica: Schio e Prato 34; Lazio 30; Bologna 28; Reggio Emilia 22; Moka Rica Forlì e Brondi 20; San Giorgio Venezia e Monteco Ferrara 16; Popolare Sassari e Agrigento 14; Santa Croce 12; Sparanise 10; Fano 8; Jesi 6; Gividi Milano 4.

Daniela Cotto

ECCO L'ULTIMATUM DELLA LEGA NAZIONALE VOLLEY

ASTI. Continua a far discutere la notizia della probabile forzata emigrazione a Torino della Brondi, nel prossimo campionato, a causa della mancanza di un palasport adeguato ad Asti.

Il presidente della società, Mauro Venturini, ha voluto sottolineare che «ormai non è più possibile ottenere deroghe. Asti, come Santa Croce sull'Arno, è l'unica città che non dispone di un palazzetto adeguato».

Sulla vicenda la Lega ha emesso un comunicato nel quale è sancito l'ultimatum alla società astigiana. L'oggetto è l'omologazione degli impianti per la stagione 1992-93. «Secondo quanto stabilito dal regolamento di Lega - è detto nel documento - verranno omologati per la prossima stagione solo gli impianti che: 1) rispetteranno i minimi di capienza, fissati in 2000 posti per la serie A1 e 1000 posti per la serie A2. La capienza dovrà essere certificata inviando alla Lega, entro il 30 giugno del 1992, una copia della delibera della commissione di vigilanza pubblico spettacolo, che dovrà tenere conto di quanto disposto dal decreto ministeriale 25 agosto 1989 n. (la data della delibera dovrà pertanto essere successiva all'entrata in vigore del decreto); 2) dotati di illuminazione adeguata (almeno mille lux); 3) osservino le disposizioni della Lega-Fipav in materia di attrezzature di gioco; 4) siano già in regola con la vigente normativa Lega-Fipav in materia di omologazione campi di gioco.

Nel comunicato della Lega ampio spazio è riservato alle strutture di supporto per la stampa che nell'attuale palazzetto sono inesistenti.

Veduta del palazzetto di via Gerbi, anche la Lega volley lo considera inadeguato

Da quest'anno, nel campionato italiano è entrato in funzione il videotel, un computer che permette a tutte le società di essere collegate con gli altri campi di gioco, di A1 e di A2.

Nel palazzetto di Asti il videotel impegna una linea telefonica e i giornalisti non hanno a disposizione neppure un telefono. La Lega che sta seguendo dal punto di vista manageriale l'ascesa della pallavolo femminile molto sul supporto alla stampa.

Le nuove direttive impongono che l'impianto sia dotato di tribuna stampa e sala stampa, sala interviste, linee telefoniche, videotel e fax.

Supporti logistici e d'immagine che la Lega impone per far crescere e radicare uno sport spinto in alto dai successi della Nazionale azzurra. Asti con la Voluntas insegue da anni il miraggio della serie A1. La vicina Cuneo ha l'Alpitur l'ha raggiunto tre stagioni fa e il palazzetto che non c'era è stato sostituito da un grande palatenda (acquistato dai privati). Ora sta sorgendo il nuovo palasport.

[d. cot.]

In un trofeo nazionale a Firenze

Pattini d'oro per 2 astigiani

ASTI. I pattinatori astigiani si sono messi in grande evidenza, al trofeo nazionale «Giovanni Gronchi», che si è svolto a Scandicci (Firenze).

Per la società Libertas pattinaggio artistico di Asti è stata la trasferta quanto mai fruttuosa, le numerose affermazioni dei suoi atleti.

Il bottino è di due medaglie d'oro, due d'argento, una di bronzo e un quarto posto: la squadra astigiana si è affermata come la seconda miglior delegazione alle spalle della Toscana, ma davanti alla Lombardia e all'Emilia Romagna.

Al trofeo hanno partecipato le rappresentative regionali Libertas del Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e, ovviamente, Toscana.

Essendo l'unica operante in Piemonte nel settore del pattinaggio artistico, la Libertas astigiana ha praticamente rappresentato da sola tutta la regione.

Le due vittorie sono state conquistate da Mauro Costarella (nipote del campione degli Anni Settanta) e da Manuela Di Stasi. Il primo nella categoria giovanissimi fascia Promozionale (riservata ad atleti che non avessero ancora preso parte a gare federali); la seconda, nella categoria allievi, ad una buona esecuzione degli obbligatori, ha saputo far seguire un esercizio libero di grosso livello, risultato alla fine quello con il più alto contenuto tecnico dell'intera manifestazione.

I due secondi posti sono stati ottenuti da Giorgio Castagna, (giovanissimi), e da Daniele Magistro (ragazzi).

Sempre nella categoria ragazzi, Federica Bergamini ha ottenuto il bronzo nell'esercizio libero, mentre nella categorie esordienti, Daniela Bucci chiudeva la sua prova al quarto posto.

Mauro Costarella, di Asti, ha conquistato l'oro nella categoria giovanissimi

La Libertas pattinaggio artistico riprenderà martedì 7 gennaio la normale attività formativa con i corsi riservati ai bambini dai 5 agli 11 anni, che si tengono alla palestra «Leonardo da Vinci» dalle 17 alle 19 di martedì e giovedì.

Una fase importantissima per selezionare i futuri talenti del vivaio Libertas, uno più ricchi e affermati ormai nell'intero panorama nazionale di questa affascinante disciplina.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente in palestra durante le lezioni oppure telefonando ai numeri 206.197 (Bucci, ore serali); 55.757 (Colucci); 33.839 (Bergamini, ore pasti).

[d. cot.]

INEDITA AMICHEVOLE DI CALCIO

Oggi il Canelli in campo contro i carabinieri

Singolare amichevole, stamane (10,30) allo stadio Alberti di Canelli. Gli azzurri (in una foto di repertorio, durante un allenamento) affronteranno la compagine dei carabinieri. La gara serve come rifinitura in vista della ripresa del campionato di Promozione, in programma per domenica 12 gennaio

Tre avversarie nel campionato indoor

Oggi la Moncalvese in gara a Torino

MONCALVO. Ultima domenica di incontri per la compagine maschile della «Moncalvese», nel campionato italiano di hockey indoor, in programma oggi alla palestra Torrazza di Torino.

La formazione aleramica sarà impegnata in quattro partite, in cui dovrà affrontare rispettivamente l'«H.C. Bra»; l'«H.C. Novara»; il «Fontanesi», di Torino; il «Braida Benvenuda». Le gare avranno inizio alle 9 e continueranno per tutto il giorno.

Quella di oggi si preannuncia come una giornata molto impegnativa, in cui si alterneranno in campo gli undici giocatori a disposizione dell'allenatore Ubaldo Ganora, e precisamente, Barolo, Ameglio, Antoniotti, Serra, Mori, Gallo, Debernardi, Aramini, Lanfranco, Pelegrina, Capra (l'hockey indoor, si gioca in sei atleti per squadra).

Nelle precedenti fasi del torneo la formazione monferrina ha ottenuto un unico risultato positivo, contro l'«H.C. Novara», che è stato battuto per 8 a 5.

Le prime due formazioni qualificate del campionato indoor parteciperanno alle semifinali che si terranno, a fine mese, a Rovigo. «Non è, però, il nostro caso», ha detto il vicepresidente della M. Mario Cerruti, che ha aggiunto: «Nell'indoor siamo mai riusciti a primeggiare, perché bisogna impostare una tecnica di gioco completamente diversa, che, purtroppo, non è a noi congeniale. Ora, che il torneo è finito, dopo una breve pause, intensificheremo gli allenamenti per presentarci, ben preparati e competitivi alla seconda parte del campionato, che prenderà il via a metà marzo». La prima fase del campionato italiano di serie B si era chiusa positivamente, con la «Moncalvese» quarta in classifica, a quota 5 punti.

I colori della cittadini aleramica sono stati rappresentati nel torneo indoor anche dalla compagine femminile, che partecipa la campionato italiano di B. Pure per loro l'avventura, terminata domenica scorsa, non si è chiusa positivamente, ma le ragazze sperano in un «buon campionato». L'attività all'aperto riprenderà a fine marzo, «e, quindi - spiega l'allenatore, Marco Corzino - non ci sarà pausa negli allenamenti; ci metteremo subito al lavoro, perché abbiamo ancora molto da imparare».

Ha continuato Corzino: «La squadra deve fare amalgama; quest'anno, infatti, abbiamo avuto l'inserimento di un buon numero di giovanissime, che fanno ben sperare per il futuro della nostra disciplina sportiva, ma che per ora hanno bisogno di assidua preparazione per potersi inserire bene in squadra».

Brunella

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA CON L'ORCHESTRA
CORDANI
LUNEDI' 6 GENNAIO
NORBERTO E MIRKO
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 0141 958.821
Questa sera
OXA BAND ANNI 80 D.O.C.
Domani sera
Grande Festa della Befana
cotillon e regali a tutti

TAMBASS

La società aleramica, che sembrava intenzionata a ritirarsi, si è invece iscritta in extremis

Torneo a muro, c'è anche il Moncalvo

Squadra rinnovata con Aceto capitano e Tabachetti sponsor

MONCALVO. Anno nuovo e vita nuova per un Moncalvo che, dato ormai per spacciato, sarà, invece, protagonista in campo con Silvano Aceto, Paolo Berruti, Guido Ferraris, Claudio Falcon e Fabrizio Avezzano.

L'annuncio è stato dato ieri dal «patron» del torneo a muro del Monferrato ed assessore della società aleramica, Enrico Bacchiella, e dal nuovo sponsor del quintetto moncalvese, Paolo Tabachetti, titolare dell'omonimo salumificio.

«Un inizio d'anno migliore di questo non ci poteva essere - ha detto Bacchiella: Ed ha aggiunto: «Ho lanciato un appello per salvare una società ed un campo che hanno fatto e fanno parte della storia del tambass e l'amico Tabachetti ha risposto con sollecitudine: non poteva chiedere di più. Sono sicuro che potremo fare un buon campionato».

Da parte sua Tabachetti dice di «non sentirsi come il salvatore della squadra - aggiunge - semplicemente mi sono riavvicinato al mio "primo amore sportivo"». Circa dieci anni fa, Tabachetti, infatti, aveva già sostenuto per alcuni anni la formazione di tamburello a muro, poi è passato al calcio, sempre moncalvese, ed aveva raccolto numerosi successi, ora, dopo una breve «pausa di riflessione» è di nuovo venuto il tempo del tambass. Continua lo sponsor: «Questa nuova squadra mi piace molto e sono convinto che abbia tante frecce al proprio arco».

Silvano Aceto, dopo un anno di lontananza dai campi, torna a vestire la maglia che in passato aveva già indossato per quattro volte. Aceto ha al suo attivo due titoli monferrini e ben nove secondi posti, un vero record personale, dietro soltanto al pluri-decorato Medesani (con dieci tornei vinti). Il giovane Paolino Berruti, terminata una stagione piuttosto borrascosa nel Calliano, arriva al Moncalvo, nel ruolo di rimettitore, «tanta voglia di giocare, ma soprattutto di vincere». Guido Ferraris, ex della Cerretese aveva già disputato un campionato a «muro» nelle fila del Portacomaro, sempre nel ruolo di mezzo-volo; mentre i due terzini moncalvesi, Avezzano e Falcon, provengono dal torneo delle Colline.

Ora, soltanto più il Calliano non ha deciso la formazione. Si è parlato di un contatto con «Cerot» Marello, che, però, pare più propenso a giocare in serie A (Figc), con il Camerano. Comunque anche il Calliano dovrà concludere le trattative entro il 10 gennaio, giorno ultimo valido per l'iscrizione al torneo; in quella data verrà anche stabilito il calendario e si sceglierà il tipo di pallina, forse gialla, da campionato. **[bru. m.]**

Silvano Aceto torna a giocare il Moncalvo nel torneo del Monferrato

COMUNE DI ASTI
Varianti al P.R.G.C. con P.E.E.P. «Nucleo Trincere», «Corso Alba - San Carlo»
IL SINDACO
RENDE NOTO
ai sensi dell'art. della legge regionale Piemonte n. 56/77 presso la Segreteria Generale del Comune sono depositati in libera consultazione gli atti delle varianti in oggetto per trenta giorni interi consecutivi dal 5 gennaio 1992 al 3 febbraio 1992; nei successivi trenta giorni potranno essere presentate le osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Asti, li 5 gennaio 1992
IL SINDACO
Giorgio Galvagno

ECONOMICI
ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 517.411

PK C. Massimo d'Azeglio, 69 - Tel. 66.311 publikompass

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI Panda *Selecta*® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 5 Gennaio 1992 pag. 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
ZENITH systems
PERSONAL COMPUTER

CUNEO

Un appello al sindaco
«Via la dogana dal quartiere Donatello»

Nuova iniziativa di protesta degli abitanti per i Tir e le auto che transitano ogni giorno in corso De Gasperi. A PAGINA 34

LIMONE

Svaghi con poca neve
Pattinaggio sul ghiaccio per i turisti

Il successo dell'impianto in centro paese incoraggia il Comune nel progetto per il palaghiaccio. A PAGINA 34

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

E' di moda suonare il country

Dopo essere stato snobbato, eccolo alla ribalta. Parecchi gruppi nostrani lo propongono, dal «Branco Selvaggio» (nella foto), ai vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties».

MONDOVI'

Studio Olivero
Nel crack 10 miliardi cuneesi

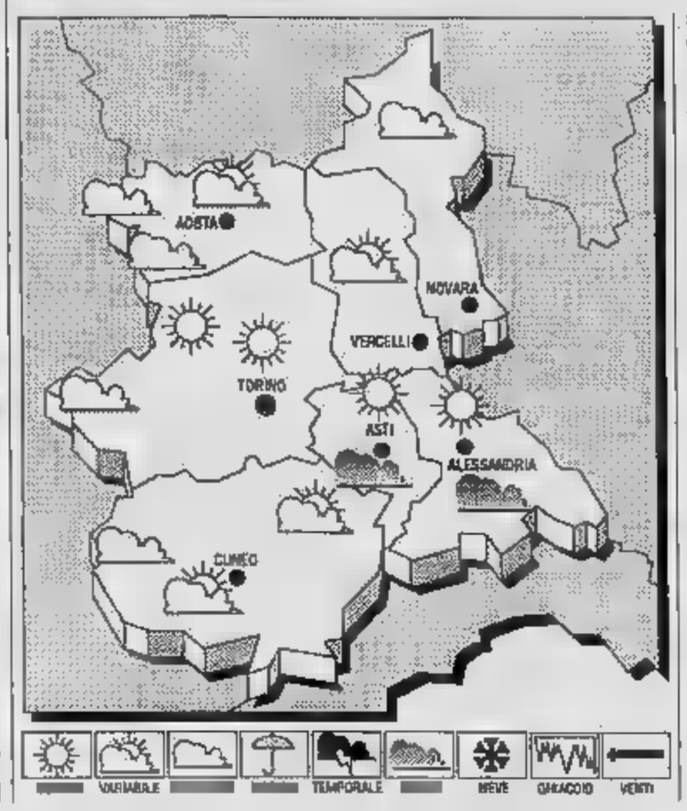
Gran parte dei fondi affidati all'ufficio monregalese arrivavano da centinaia di risparmiatori della provincia. A PAGINA 35

ALBA

Il problema-casa
Più alloggi popolari in città

Crescono anche la edilizia pubblica convenzionata nel centro storico e in alcune frazioni. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile, con deboli infiltrazioni umide settore settentrionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale diminuzione nuvolosità. Gelate in pianura nella notte.

Pressochè stazionaria.

Ovunque deboli di direzione variabile.

Foschie dense e nebbie persistenti in estensione dal tramonto sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso nebbie fitte notturne.

LE DI IERI
Max: 9; min: —3,4; media: 3,3

UN ANNO
Max: 5,3; : 1,6; media: 3,4

Torino		Novara	
Alessandria		Aosta	4
	7	Vercelli	

Il **Sole** sorge alle e tramonta alle 17.01. La **Luna** leva alle e cala alle 17.39.

Netta diminuzione di abitanti a Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo
Popolazione della Granda lascia le città per i paesi

Solo a Bra e a Savigliano si assiste a inversione di questa tendenza

CUNEO. Secondo i primi dati, provvisori, il capoluogo della provincia granda ha perso in un 157 abitanti: la popolazione ufficialmente residente città, infatti, è scesa dalle 55.838 unità del 1990 alle attuali 55.681. Il ribasso rispecchia la situazione altri tre importanti Comuni: Mondovì, e Saluzzo.

Ma i risultati del censimento in atto potrebbero modificare sostanzialmente queste proiezioni negative, anche perché molte persone che vivono abitualmente in Cuneo senza, tuttavia, avere la residenza, sfuggite, alle statistiche ufficiali della raccolta dati sulla popolazione: questi numeri definitivi saranno noti non appena concluso il censimento.

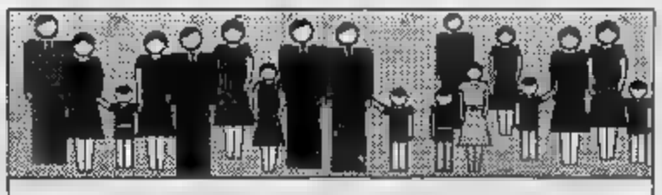
L'andamento demografico del 1991 ha confermato due tendenze fondamentali: la prevalenza delle femmine sui maschi (che nel '90 era di contro 26.553) e delle persone morte rispetto alle nascite.

Una situazione simile sulla preponderanza degli uomini rispetto alle donne a **Fossano**, dove un anno i primi 11.515 contro 11.730 (una differenza 215 unità), il quadro non è cambiato di molto nel '91 un rapporto favorevole ai gentili di 198. Nel riscontro complessivo il centro fossanese ha guadagnato invece 105 abitanti, passando dai 23245 del '90 ai 23350 del '91. Ed è anche questo rilevamento significativo, che inverte tendenza generale che in provincia vuole deciso calo della popolazione sempre più indirizzata verso i piccoli centri.

Le indicazioni generali non sono rispettate nemmeno a **Bra** e **Savigliano** dove, anche se in percentuale minima, gli abitanti sono in aumento: Nel centro braidese si è superato per la prima volta il tetto dei 27000 residenti (nel '91 sono passati a 27074), mentre quello saviglianese l'incremento è stato minimo: più 40 rispetto ad un anno fa. In quest'ultima città sono interessanti cifre immigrati (328, 167 maschi e 161 femmine) ed emigrati (249, 118 uomini e 131 donne).

Con il capoluogo della «Granda» il centro urbano che, in percentuale, ha il ribasso più sensibile è **Saluzzo**: qui gli abitanti tra '90 e '91 sono calati di 150 unità (erano 16110 16260). Ad **Alba** - sempre in base a comunicazioni provvisorie - prosegue la discesa della popolazione: meno 162 persone residenti. anche **Mondovì**, dove si registra un forte ribasso delle nascite, si sottrae ai dati negativi nel rapporto tra 1991 e '92.

Il quadro della situazione sarà chiarito soltanto in presenza dei finali sul censimento '91. Per adesso si conferma comunque il costante flusso della popolazione dai grossi i quelli in periferia, dove la vita costa meno ed è probabilmente più a misura d'uomo. (r. c.)



Le «sette sorelle»

	1991	1990	VARIAZ.
CUNEO	55.681		—157
ALBA	30.046	30.208	—162
BRA	27.074	26.976	+ 98
FOSSANO	23.350	23.245	+105
MONDOVI'	22.049	22.160	—111
SALUZZO	16.110	16.260	—150
SAVIGLIANO	18.903	18.863	+ 40

DATI PROVVISORI

Ieri alle 5 tre uomini armati e mascherati nella sede centrale della città
Fossano, banditi alle Poste

I rapinatori hanno fatto irruzione legando gli impiegati e chiudendoli nell'ascensore
Sono stati messi in fuga dall'immediato arrivo di una pattuglia dei carabinieri

FOSSANO. Ieri mattina è stata sventata una rapina alla sede centrale delle Poste in via Garibaldi. Tre uomini, armati pi- o il viso da passamontagna, hanno tentato il colpo, ma sono stati in fuga dall'intervento dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile.

I banditi, nascosti in auto, hanno aspettato l'arrivo - intorno alle 5 - degli incaricati del trasporto dei pacchi dalla stazione ferroviaria e via Garibaldi. Quando l'impiegato ha aperto la porta per far entrare gli addetti, i uomini il volto coperto hanno fatto irruzione.

«State calmi e non vi succederà niente», ha urlato uno dei rapinatori puntando la pistola alla schiena di un impiegato.

I dipendenti dell'ufficio postale fossanese stati legati e chiusi in I tre uomini hanno messo a soqquadro l'ufficio alla ricerca di denaro, ma in quel momento nei locali della Posta c'erano

Alle 6,30 preso servizio un altro dipendente dell'ufficio. L'impiegato ha il campanello e, non ottenendo risposta, si è insospettito. Ha scavalcato il cancello per capire quello che era accaduto e ha sentito i colleghi che chiedevano aiuto. A quel punto è corso a telefono pubblico e ha i carabinieri e il direttore delle Poste, Domenico De Pinto.

L'ufficio postale dove ieri mattina c'è stato l'assalto dei bandito (FOTO CUNEO)

I rapinatori non riusciti a trovare nulla e probabilmente sono stati messi in fuga dalle sirene della pattuglia, arrivata dopo pochi minuti.

Quando i militari entrati nell'ufficio non c'era più nessuno. Hanno liberato gli impiegati prigionieri nell'ascensore, due donne e un uomo. I dipendenti e sotto choc e i carabinieri hanno chiesto l'intervento di medico. Le condizioni di salute tre destano preoccupazioni.

Dopo attenti controlli, il direttore dell'ufficio postale ha comunicato agli inquirenti che i banditi non avevano rubato nulla.

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile stanno indagando sull'episodio e hanno presentato un rapporto procuratore di Mondovì.

Il «colpo» stato preparato da tempo ed è probabile che i tre uomini mascherati avessero basista a Fossano che saputo indicare, con precisione, i movimenti degli impiegati dell'ufficio.

«Siamo sempre a rischio - si lamenta il direttore delle Poste -: anche la nostra sede è dotata di sicurezza all'avanguardia, i rapinatori riescono ad entrare usando stratagemmi come quello ieri mattina».

Nadia Conte

Il furto dei blocchetti all'ufficio del Monopolio per Valle Maira
Lotteria guastata dai ladri

Dronero, i 200 biglietti esclusi dal sorteggio

Tutto pronto per l'estrazione dei biglietti vincenti della «Lotteria Italia» abbinati alla trasmissione televisive «Fantastico» condotta «Raiuno» da Johnny Dorelli e Raffaella Carrà. Nell'urna mancano però le matrici dei tagliandi rubati alla fine di novembre dall'ufficio dei Monopoli di Stato a Dronero.

I talloncini trafugati infatti stati annullati secondo il regolamento. I biglietti esclusi, destinati alle ricevitorie della Valle Maira, appartenevano alla serie O gruppo I numeri sono: dal 79041 al 79050; dal 79061 al 79070; dal 79081 al 79100; dal 79111 al 79130; dal 79151 al 79170; 79181 al 79230; dal 79251 al 79300; dal 79401 al 79410; dal 79421 al 79430.

I ladri si erano introdotti nel magazzino dei Monopoli di Stato, di piazza Stazione 6, sabato novembre dopo aver fatto buco nel pavimento. Oltre biglietti della Lotteria erano stati asportati circa 80 chili sigarette e numerosi valori bollati. I ladri avevano agito in assoluta tranquillità. A dare l'allarme, alcune ore dopo, era stato inquilino dello stabile che aveva notato la porta di uno manomessa.

Furono subito avviate le indagini da parte dei carabinieri di Dronero. L'inventario della merce rubata è eseguito dagli agenti della guardia di finanza di Cuneo. Il valore della refurtiva è di quindici milioni di lire. Fino a questo le indagini per individuare i colpevoli del furto non hanno dato esito positivo. Non è escluso che il colpo sia stato eseguito su commissione.

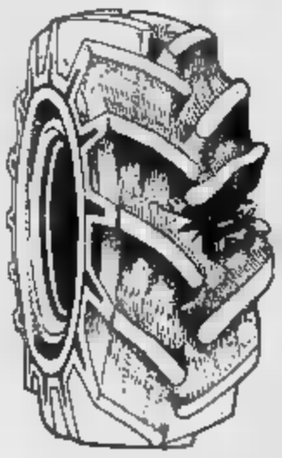
«Un fatto simile non mai accaduto - spiega Saula Sabbi, titolare del magazzino vendita dei Monopoli -. Comunque i biglietti della Lotteria Italia sottratti dall'ufficio sono stati prontamente annullati».

Se i tagliandi rubati a Dronero sono stati immessi in commercio dai ladri, gli sfortunati acquirenti non possono neppure richiedere il risarcimento del prezzo del biglietto.

Fortunatamente al momento del furto, l'ufficio dronarese di vendita Monopoli già distribuito nelle tabaccherie della zona circa la metà dei biglietti della Lotteria abbinata alla trasmissione televisiva della Rai.

Domani sera saranno comunque in molti i telespettatori della Valle Maira assisteranno in diretta all'estrazione sei biglietti «Fantastico» primo del valore di cinque miliardi di lire).

Nonostante tutto, la Befana potrebbe ancora essere generosa con Dronero: speranza sempre l'ultima a morire. (c. g.)



Avete tagliato un pneumatico?
NON BUTTATELO!

* **Ripariamo vulcanizziamo** con garanzia ogni tipo di rottura delle tele provocata da tagli o urti, anche quando il danno sembra molto grave. Con poca spesa potrete riutilizzare fino alla completa usura battistrada pneumatici per: **Vettura, Trasporto Leggero, Autocarro, Terra, Agricoltura, Operatrici** ecc.

* **I battistrada**, per tutti i tipi di pneumatici, anche misure e disegni particolari, nei sistemi a caldo e a freddo.

Siamo concessionari **BANDAG®**, il sistema a freddo numero uno nel Mondo nella ricostruzione dei Pneumatici, per farVi ripercorrere migliaia chilometri in piena sicurezza con notevole risparmio.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE CONSULTATECI OGGI STESSO!

PNEUMATICI
Val. Gesso
di ALDO C.
esclusivista Bandag
N. 1 NEL MONDO

ROCCO DI (CN) - S.S. 22 Km - Tel. e (0171) 85.402

Se non potete recarVi presso la nostra sede, Vi visiteremo noi, o Vi metteremo in contatto con un nostro rivenditore Vostra

Nuovo appello degli abitanti del quartiere Donatello al sindaco di Cuneo

«Via la dogana dalla città»

In corso De Gasperi ogni giorno transitano dai settecento ai mille Tir oltre a 2500 vetture
L'autoporto sorge su un'area che la Provincia aveva concesso provvisoriamente 10 anni fa

CUNEO. «Siamo stufi di convivere con il rumore dei camion e autoarticolati che transitano a tutte le ore sotto le finestre dei nostri alloggi»: è questa la protesta degli abitanti del quartiere Donatello di Cuneo che chiedono al Comune di intervenire per facilitare lo spostamento della dogana dalla città.

La struttura di controllo del traffico internazionale ha sede allo scalo ferroviario, a poche decine di metri da corso Monviso e corso De Gasperi. Da tempo i residenti hanno sollecitato il trasferimento degli uffici doganali fuori dall'abitato. «In municipio è depositata una planimetria - spiega Sergio Bongiovanni, presidente del Comitato Donatello - sul progetto della nuova dogana in frazione Ronchi, nell'area destinata all'attività artigianale e industriale».

Nelle scorse settimane ignoti hanno danneggiato i prefabbricati allestiti nella piazza della dogana, all'altezza dell'incrocio con corso Gramsci. Sono stati rotti i vetri delle strutture metalliche e scardinate le porte. I container erano stati messi a disposizione degli impiegati della dogana e del personale delle società di spedizione per la compilazione dei moduli di trasporto e le ricevute di pernottamento di transito della frontiera.

Le strutture non sono state rimesse in funzione. Nella zona è evidente il degrado e l'ammasso di rifiuti. I camionisti che parcheggiano gli autoarticolati nella piazza devono utilizzare i servizi dell'unico bar della zona. Ma soprattutto nelle ore serali, quando l'esercizio è chiuso, gli autotrasportatori erano costretti a utilizzare i container come servizi. Nei giorni scorsi gli operai del Comune hanno provveduto a rimuovere i container, ormai in completo disuso e distrutti.

L'area di corso De Gasperi utilizzata come autoporto per i Tir in attesa delle operazioni di sdoganamento (Telefoto)

I residenti del quartiere intendono scrivere al sindaco Giuseppe Menardi e al direttore della dogana Vittorio Costantini per ottenere chiarimenti sul futuro della struttura in città: «La zona adibita a parcheggio dei camion è in una grave situazione di degrado - dicono -; in corso De Gasperi ogni giorno transitano tra 700 e 1000 autoarticolati e oltre 2500 auto. Occorre risolvere in modo definitivo la situazione del traffico nella zona, tenuto anche conto del futuro sviluppo della città in questa zona: nei prossimi mesi si inizieranno i lavori di costruzione dell'area artigianale».

Aggiungono: «Con l'inaugurazione del provveditorato, della sede della polizia stradale, dell'istituto zooprofilattico in via Sandro Pertini e con la futura attivazione del centro di smistamento della posta il traffico è in continuo aumento e non è più pensabile di mantenere la dogana in città».

Dieci anni fa l'Amministrazione provinciale aveva dato in comodato gratuito alla dogana l'area di corso De Gasperi dove sorge l'autoporto per la sosta dei camion e tir, in attesa di compiere le operazioni doganali. Il provvedimento era stato preso per liberare dai pesanti automezzi il piazzale di corso Monviso, la stazione e l'ospedale "Santa Croce". «Doveva essere una soluzione temporanea - concludono i rappresentanti del comitato di quartiere -, in attesa dell'attivazione dell'area mercatale in frazione Ronchi. Ora però si deve provvedere a trovare una soluzione che risolva definitivamente il problema del traffico pesante in città».

Il Comune ha inserito nel bilancio programmatico triennale '92-'94, nel capitolo degli interventi per l'agricoltura, industria e commercio, la spesa di 500 milioni per l'interporto doganale, che dovrà essere autofinanziata dall'Amministrazione la vendita di beni patrimoniali.

Gianpaolo Marro

DECOLLO DA PIAZZA GALIMBERTI

Nei cieli della provincia «granda» la Befana viaggia in mongolfiera

I ventotto mezzi colorati, in volo con i più bravi e temerari piloti della disciplina, arrivano da tutta Europa. Sono partiti ieri da Cuneo. Oggi alle 9 giungono al castello di Carrù, mentre nel pomeriggio si dirigeranno verso Mondovì, dove domani, al parco Europa, ci sarà la premiazione. Le mongolfiere saranno impegnate in una serie di gare: da seguire soprattutto «fly-in» e caccia alla volpe

Eliminata dall'amministrazione comunale la linea Ponte Valcurta-Valmala

Senza pulmino per il santuario

L'automezzo raggiungeva anche il mercato di Venasca. Nel 1991 il servizio si è chiuso con un passivo di trentatré milioni. L'autista ha ottenuto il trasferimento a Saluzzo. Polemiche in Valle Varaita

VALMALA. L'amministrazione comunale ha deciso di sospendere il servizio di linea Ponte Valcurta-Santuario di Valmala. Il provvedimento è entrato in vigore dal primo gennaio.

La delibera è stata approvata per far fronte al crescente deficit del settore trasporti ed alla mancanza di finanziamenti regionali. Il bilancio di gestione '91 del servizio pulman, recentemente presentato dal Comune, si chiude con oltre 33 milioni di passivo. I biglietti venduti durante l'anno sono stati 1250 pari a circa tre passeggeri al giorno.

La linea Ponte Valcurta-Santuario a Valmala era stata attivata dieci anni fa dal Comune. I pulmini percorrevano tre corse giornaliere per garantire il collegamento con il fondo valle in coincidenza con il passaggio degli autobus per Saluzzo.

Ogni lunedì il servizio pulman di Valmala veniva prolungato fino a Venasca per consentire agli anziani abitanti delle frazioni poter partecipare al mercato settimanale. Con la recente sospensione delle corse, il sindaco comunale autista di Valmala - Albino Giordano - ha ottenuto il trasferimento alle dipendenze dell'amministrazione di Saluzzo.

«La decisione di sospendere i trasporti comunali è stata presa con rincrescimento - spiega il sindaco di Valmala Giuseppe Giordano -. Purtroppo però c'erano altre scelte. Speriamo nei prossimi mesi di poter riattivare il servizio almeno alla domenica e nei giorni di mercato. Il Comune sta studiando la possibilità di contattare alcune ditte private di autonoleggio per garantire i collegamenti essenziali».

Valmala attualmente conta abitanti, la maggior parte anziani, che dispongono alcun di trasporto. Proprio per questo motivo le a valle del pullman comunale erano considerate un servizio indispensabile per tutta la comunità. «Il nostro è anche un turistico - conclude Giordano -. Il servizio pullman Ponte Valcurta-Santuario favoriva anche l'afflusso dei visitatori in zona sia durante la stagione invernale sia nei mesi estivi. Con il trasferimento del mezzo comunale a Saluzzo il Comune resta adesso senza autista».

La soppressione del trasporto pubblico per Valmala è destinata suscitare poche polemiche tra gli amministratori della Valle Varaita. Nei mesi scorsi state promosse sedute per risolvere il problema, per ora i due pullman che garantivano il servizio rimangono parcheggiati in garage.

Giordano

Poca neve, i turisti hanno trovato altri divertimenti

Limone va sui pattini

Il dell'impianto in centro paese incoraggia il Comune nel progetto per il palaghiaccio. Consorzio con l'adesione di tutta la Valle Vermenagna

Una pista per il pattinaggio su ghiaccio in centro paese, 6000 metri quadrati di lastra, è la risposta degli amministratori limonesi al problema neve (si scia comunque al «Sole» ed al Colle di Tenda).

E' una risposta vincente, a giudicare dal folto pubblico di appassionati e principianti dello sport su ghiaccio che si sono divertiti sui pattini nel periodo natalizio e continuano, anche dopo San Silvestro, a scivolare sulla superficie lucente.

La pista, aperta al mattino dalle 10 alle 12 ed al pomeriggio dalle 15 alle 17 e poi 20,30 in avanti, su un promontorio artificiale in prossimità del parcheggio a Quota 1000, non è l'unica proposta di Limone per i turisti.

«Niente palatenda l'anno scorso, perché troppo costoso, ma in compenso pista di pattinaggio, luci ed apertura dei negozi sino a tardi - spiega l'assessore al commercio, Mario Cillario - e in più un'ampia scelta fra locali dove cenare e divertirsi e discoteche per far mattinoo».

Centastorie, mangiafuoco e giocolieri hanno contribuito ad animare le serate limonesi di Natale e Capodanno. Una jazz band ha divertito i 35 mila turisti che quest'anno hanno affollato il centro della Val Vermenagna confermando - anche grazie ai cannoni sparaneve - il primato fra le località cuneesi per la vacanze.

I progetti di Limone sono ambiziosi: per il dicembre '92 sarà pronto il grande palaghiaccio e, nel '94, s'inaugurerà la superstruttura alberghiera con centro congressi, integrata nel comprensorio che fa capo al paese.

Tutto sarà gestito da un consorzio di promozione turistica; il consorzio varerà la stagione invernale e quella estiva - spiega il sindaco di Limone, Franco Pejrone -; non solo, curerà il decollo di tutta la Valle Vermenagna, in ogni mese dell'anno».

Robilante, Roccavione, Borgo Dalmazzo e Vernante organizzeranno insieme con Limone l'attività di promozione.

«Indirettamente, credo, sarà coinvolta anche la città di Cuneo, poichè le iniziative avranno un riflesso positivo sulla città che fungerà quale punto di riferimento del consorzio» aggiunge Pejrone.

L'iniziativa nasce dall'impegno congiunto di Provincia e Regione: sono i rispettivi assessori al turismo, Guido Bonino e Daniele Cantore, ad aver lavorato al progetto. «Il consorzio permetterà di moltiplicare le potenzialità della valle un'oculata politica di promozioni incrociate» spiega Guido Bonino.

E quale spazio spetterà al privato? Le strutture ricettive, le società di gestione degli impianti risalita e i commercianti saranno i primi a prendere parte al costituendo consorzio. «L'adesione è aperta agli operatori interessati a 'creare' attrattive nella Valle Vermenagna» chiarisce l'amministrazione limonese.

Enrica Roddolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Mensa gratuita agli insegnanti

In seguito alla pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato che conferma pienamente il diritto alla fruizione gratuita della mensa per il personale docente in attività di servizio, i rappresentanti dei sindacati scuola Snals, Cgil e Cisl hanno incontrato il Prefetto al fine di sollecitare la diffusione di tale sentenza.

E' stato ribadito che i docenti in servizio al momento della mensa svolgono attività assistenziale ed educativa rientrante nel loro impegno di servizio, il che rende evidente la fondatezza della richiesta della gratuità del pasto.

Il prefetto ha dimostrato interesse ed apprezzamento per le tesi sostenute dalle organizzazioni sindacali, impegnandosi a intervenire. Snals e Cgil hanno incontrato anche l'assessore all'Assistenza di Cuneo. E' stata ribadita ferma volontà dei docenti a rivendicare il proprio diritto alla gratuità della mensa.

L'assessore ha preso atto di quanto richiesto dai sindacati, impegnandosi a portare in Giunta il problema.

Francesco Ramero (Snals)
Marinella Candido (Cgil)
Marilena Sessone (Cisl Cuneo

Quanto valgono le onorificenze

Vorrei rispondere indirettamente all'onorevole Costa che ha affermato: «E' il decorato che dà valore alla decorazione e viceversa». Dissento. Leggo sul giornale che targhe e medagliette sono candidate all'oblio. Riporto testualmente l'inizio dell'articolo. «Io premio te, tu premi me. E visto che ci sei premi anche lui, con speciale riconoscimento». E' un gioco dei premiati di una classe politica non più credula e larga nel distribuire finte gratificazioni per una manciata di voti o di favori. E vado errato tutto questo scambio di riconoscimenti avviene fuori e nel Palazzo, dove anche l'on. Costa dimora dal 1976.

Marcello Dossi, Mondovì

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOMOBILANCE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945 455
Caraglio: 619 102
Ceva: 715.66; 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 810.83
La Morra: 60 102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.655
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719 111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

A e di , con orario 8-12,30 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia , piazza Galimberti 14, tel 6923.34. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, se chiamate, dietro presentazione di ricetta medica urgenti

Alba: *Pieve*, c. Pieve 20, tel. 28.28 98
Bra: *S. Rocco*, v. Principi 9, tel. 41.28 08
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 80.316
Onofri, via Rosine 11, tel. 42.743
Saluzzo: *S. Maria*, p. Risorgimento 6, tel. 42.289
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di Cuneo 692.481.
Usl di Alba 31.61.
Usl Borgo 269.632, 260.013.
di Bra 420.273.
Ceva 72.31.
Usl Dronero 917.678.
Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41
Usl Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 268.333
Ceva: 710.03
Fossano: 835.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 686.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 485.800

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

Cravero Federica e Giulia (Savigliano); Recca Andrea (Savigliano); Tavella Luca (Savigliano); Cesari Giovanni (Savigliano); Giordano Claudio (Fossano); Busso Matteo (Tarantasca); Scotta Stella (Busca); Ragusa Salvatore (Bra); Perrone Sara (Cavour); Fiore Cristina (Genola); Fanoglio Agnese (Villa Mondovì); Paoletti Beatrice (Busca); Olivero Giovanni (Genola); Tomatis Marina (Genola); Bottero Paola (Trinità).

MORTI. Chiaramello Maddalena vedova Servetti, anni (Villafalletto), pensionata; Lubatti Maurizio, 67 anni (Carrù), pensionato; Folliveri Costantino, anni (Savigliano), pensionato; Margherita vedova Nicola, 70 anni (Verzuolo), pensionata; Trucco Teresa vedova Peirassero, 57 anni (Savigliano), pensionata; Paschetta Giuseppe, 71 anni (Cavour), pensionato; Folliveri Costantino, 62 anni (Savigliano), pensionato

ALBA

Battaglio Mauro (Santa ria d'Alba); Vaschetto Stefano (Castagnito); Rossi Lucia (Grinzane Cavour); Cassinelli Michael (Monforte d'Alba); Destefanis Chiara (Canale); Brusco Giorgio (Serravalle Langhe); Glorio Elisabetta (Monta); Castellengo Alessandra (Alba); Artuso Sonny (Alba); Fassino Roberta (Montaldo ro); Craciona Michael (Guarene); La Porta Giorgia (Canale); Sergio (Govone); Carosso Matteo (Castagnole Lanze); Colombo Luca (Alba)

MORTI. Cusato Francesca, 66 anni, pensionata (Govone); Negro Secondo, anni, pensionato (Villafranca d'Asti); Gramaglia Maria, 90 anni, pensionata (Sommariva Perno); Garzia Clelia, 77 anni, pensionata (Torino); Vaccaneo Pierina, 83 anni, pensionata (Castiglione Tinella); Franco Maria, anni, pensionata (Monta); Artuffo Mario, 85 anni, pensionato (Santo Stefano Belbo); Alessandria Umberto, 80 anni, pensionato (Alba).

NATI. Claudio Giordano (Fossano).
MATRIMONI. Luca Tavella (residente a Fossano), imprenditore con Agnese Fissore (residente a Fossano),
MORTI. Francesca Giraudo, ni, casalinga (Fossano); Giuseppe Rinaldi, 71 anni, pensionato (Fossano); Domenico Borra, 60 anni, agricoltore (Bene Vagienna); Eleonora Chiapella, ni, pensionata (Fossano); Angela Marengo, ni, pensionata (Fossano); Pietro Ravera, 68 anni, pensionato (Fossano).

APPUNTAMENTI

CORSO

Ginnastica dolce

Si conclude oggi all'associazione «Lou Stau» di frazione Trinità di Demonte il corso «Thai Chi Chuan», la ginnastica dolce, curato da Migi Autore. Orario delle lezioni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

PRESEPI

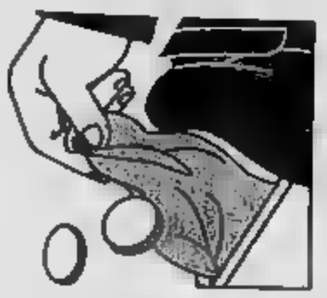
Chiesa in miniatura

Ultimi giorni per visitare il presepe meccanico allestito nella parrocchiale di Montanera. Nel plastico, allestito da alcuni volontari, è riprodotta in miniatura la chiesa del paese, la piazza con le case caratteristiche e il secolare tiglio.

TURISMO

Associazione delle guide

E' stata costituita a Cuneo l'Associazione provinciale delle guide turistiche, aderente alla Confcommercio. La sede è in via Savigliano 37. Il sodalizio intende tutelare le figure professionali di guide, accompagnatrici turistiche e assistenti congressuali.



Arrivava dalla provincia gran parte dei fondi affidati allo studio Olivero

Nel crack 10 miliardi cuneesi

Il denaro stato consegnato da centinaia di risparmiatori ai venti incaricati della società di agenti di Borsa. Studio a Mondovì. «Siamo rovinati. Con questo lavoro abbiamo chiuso»

Vietato l'uso dei terminali in Borsa per gli agenti dello studio Olivero Sopra, Gianpaolo Martinetti

MONDOVI'. Ammonta almeno a 10 miliardi di lire la cifra che i cuneesi hanno affidato allo studio Olivero, allettati dall'offerta di ottenere interessi superiori a quelli bancari. Adesso i risparmiatori sperano di recuperare almeno il sessanta per cento di quanto hanno investito.

La crisi della società «Agenti di Olivero» di Torino è attualmente oggetto delle valutazioni del comitato direttivo degli agenti di borsa e dallo studio Mailander di Torino, che curando tutti gli accertamenti. I rappresentanti dell'ufficio di investimenti possono più accedere ai terminali della Borsa per nuovi affari.

La «Granda» è una delle più colpite dal crack e una grossa fetta dei miliardi gestiti degli Olivero viene proprio dal Cuneese.

In Provincia esiste un'unica rappresentanza, quella monregalese, ma erano ventina gli agenti che lavoravano per conto dello studio finanziario. L'elenco è nelle mani della Consob a Torino, ma i nomi sono coperti dal più stretto riserbo.

L'agenzia di corso Statuto 27 a Mondovì è stata travolta dalla crisi dello società torinese. Uno dei remissori, Gianpaolo Martinetti, fino a luglio dipendente dell'Istituto bancario San Paolo, si è ucciso gettandosi da un viadotto ferroviario e lasciando sul parapetto un biglietto con una frase emblematica: «Non ho colpa di niente. Bastardi gli Olivero».

«Abbiamo sempre lavorato con i soldi di chi si è fidato personalmente di noi, di chi ha creduto nella nostra serietà, siamo distrutti. Ormai possiamo chiudere - dice Gianni Fantone, altro dei remissori dello studio monregalese -. Martinetti si è suicidato per la sua grande onestà e non ha retto all'idea di quello che stavamo per affrontare».

Quantificare il «buco» dell'agenzia monregalese dello Studio Olivero è impossibile, non esistono registri particolari tutto finiva negli uffici torinesi. «Lavoravamo molto, ma trattava con i suoi clienti con conti separati. Non conosco il volume di affari degli altri agenti - dice Carlo Danna, il terzo componente dell'agenzia di Corso Statuto -. Ottenevamo ordini che venivano direttamente passati allo studio, versavamo soldi che purtroppo venivano gestiti diversamente da quanto credevamo noi».

Quando i tre monregalesi hanno scoperto quello che stava per succedere hanno tentato di «salvare» i clienti: «Abbiamo cercato di chiudere le operazioni che potevano chiudere, rifiutando nuovi investimenti - continua Danna - anche se da Torino gli Olivero continuavano a rassicurarci, ma era stato proprio Martinetti ad intuire la gravità della situazione. Ora siamo in attesa delle decisioni del Comitato direttivo degli agenti di cambio che sta cercando di arrivare a un compromesso per non penalizzare le centinaia di risparmiatori che hanno affidato agli Olivero il loro denaro». [r. c.]

TRUFFA CON «TRAVELLERS CHEQUE»

CUNEO. Un uomo di colore, alto, distinto, elegante, si è presentato l'altro giorno allo sportello della filiale della Cassa di risparmio di Cuneo in piazza Europa, chiedendo di cambiare dei «travellers cheque». I documenti, con doppia intestazione, hanno insospettito l'impiegato, Ivano Mondino.

Con il pretesto di alcune difficoltà tecniche il bancario è riuscito a trattenere il «cliente» e a fare in modo che fosse avvertita la polizia.

L'impiegato è allo sportello, temporeggiando con il «distinto signore» che, però, ha finito per intuire il pericolo ed è fuggito, abbandonando sul bancone il passaporto e gli «cheques».

La polizia (l'ispettore Rocco Gagliardi e il sovrintendente Antonio Delpercio della sezione reati contro il patrimonio) è giunta in piazza Europa pochi attimi dopo che l'uomo di colore aveva varcato la porta della banca e si era dileguato; impossibile rintracciarlo.

Il passaporto risulta intestato a Christian Ehrlic, 44 anni, nato a Kampala (Uganda), cittadino austriaco. Il documento è stato rilasciato dal ministero degli Interni del paese europeo, ma non si può escludere che sia stato contraffatto.

E' il vero Christian Ehrlic?

Le indagini hanno permesso di accertare che pochi minuti prima l'uomo era riuscito a farsi cambiare alcuni cheque in un altro istituto di credito del centro cittadino. E' possibile, inoltre, che sia riuscito a truffare alcuni commercianti del Cuneese, con carta di credito che, insieme, al passaporto, ha mostrato all'impiegato della Cassa di risparmio. [r. s.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Morto a 81 anni ex ispettore scolastico

Giuseppe Basso, 81 anni, che abitava in via Quintino Sella, è morto ieri nella casa di riposo di Chiusa Pesio dove era ricoverato. E' stato per vent'anni ispettore scolastico della circoscrizione cuneese. Domani (ore 10,30) i funerali nella parrocchia del Sacro cuore.

SALUZZO

Direttore Magneti Marelli illeso in uno scontro

Tre auto sono state coinvolte in un incidente stradale. Secondo una prima provvisoria ricostruzione dei fatti della polstrada di Saluzzo, la «164» condotta dal direttore generale della Magneti Marelli Alessandro Barberis, anni, residente a Torino con a bordo la moglie Pia Poma, anni, casalinga, si è scontrata con la «Uno» guidata da Caterina Cordero, anch'essa casalinga, di Polonghera, via Parrocchia 7, con a bordo la suocera Margherita Dellera, 64 anni, pensionata. Nell'urto è stata coinvolta anche una «Hyundai coupè», condotta da Borghi, 24 anni, residente a Saluzzo in via Mazzini 9. Caterina Cordero e Margherita Dellera, ferite, guariranno in pochi giorni. Illesi tutti gli altri.

SCARNAFIGI

Diciannovenne ferita in un incidente

Due giovani torinesi, Massimo Giusta e Patrizia Iermano, di 24 e 19 anni, sono usciti di strada a bordo di una «Uno» sulla strada Moretta. La donna si è fratturata la mascella.

CAMINO

Camino in fiamme di danni per milioni

I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore l'altra notte per spegnere un incendio divampato in un camino intasato nell'abitazione di Giovanni Oitana, in via S. Maria, 57. I danni ammontano a tre milioni.

CARAGLIANO

Rubano una telecamera patteggiano mesi

Giuseppe Tornatore, 21 anni e Vincenzo Provenzano, (23), operai, hanno patteggiato al tribunale di Saluzzo tre mesi di reclusione e la sospensione condizionale della pena e 60 mila lire di multa. Erano stati arrestati dai carabinieri per furto di videocamera all'«Elettronica Cravero».

FOSSANO

Tentato furto al market bloccato un minorenne

Il nomade minorenne D. G. di Torino si è impossessato della chiave della cassaforte del supermercato «Fruttero» di via Roma. E' stato bloccato dai carabinieri e affidato alla famiglia.

CENTALLO

In frazione Ceretto si ricorda i caduti

Oggi alle in frazione Ceretto sarà celebrata una messa per ricordare l'anniversario dell'uccisione di alcuni partigiani nel gennaio del '44. Seguirà la commemorazione ufficiale.

FATTI E [illegible] SOLI

Piazza Boves attende l'assessore dai Tropici

I fratelli Turco con l'assessore Algranati e l'architetto Andrea Bruno (SERRA)

LA tregua natalizia sul maxiparcheggio di piazza Boves sta per scadere. Finita la pausa delle festività, si attende il ritorno dell'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati - trascorre alcune settimane di vacanza ai Tropici - per riprendere la trattativa che contrappone Comune e ditta.

La giunta ha deciso venti giorni fa di disdettare la convenzione per la costruzione e la gestione del «silos», spinta dalla necessità di tutelarsi sul piano giuridico, economico e politico, di fronte ai ritardi nei lavori di completamento.

Tutti i piani del maxiparcheggio passerebbero all'amministrazione cittadina, compresi i quattro concessi per 99 anni alla ditta costruttrice. E' certo che il «Imprendit» non si rassegnerà alla situazione e si opporrà al Comune, probabilmente chiedendo l'intervento di un collegio arbitrale (previsto da un articolo della convenzione) per dirimere la controversia.

I fratelli Turco, titolari dell'impresa di Mondovì, dicono che il maxiparcheggio è finito da tempo: sarebbe stato ancora attivato per problemi di natura politica, forse un «boicottaggio» di alcuni amministratori.

L'ingegner Livio Galfrè, professionista incaricato dal Comune di seguire il cantiere, sostiene invece che devono ancora essere realizzate opere per 320 milioni. Manca anche il parere definitivo della Commissione nazionale di vigilanza.

In un incontro avvenuto in municipio alla vigilia di Natale, il sindaco ingegner Menardi si è detto disponibile a riaffidare la conclusione dei lavori alla Imprendit, ma a precise condizioni: garanzie certe sui tempi di consegna e pagamento delle penali accumulate per il ritardo, che superano gli ottocento milioni.

Di piazza Boves si tornerà a discutere in Consiglio comunale entro il 20 gennaio: l'ultimo giorno del '91 i gruppi di minoranza (pds, Lega nord e verdi) hanno chiesto la convocazione urgente al sindaco. Gli otto consiglieri d'opposizione preannunciano una mozione di dimissioni dell'assessore all'Urbanistica.

Anche nelle file della maggioranza cresce il malumore per l'andamento di una vicenda che si trascina da dieci anni. Il gruppo dei pai sarebbe spaccato tra sostenitori della linea «morbida» e chi vuole invece un'immediata verifica di giunta sullo specifico problema. Sintomo del dissidio è forse l'iniziativa dell'assessore al Personale Giancarlo Boselli - a sua volta in partenza per la Florida - che in un recente documento del «Centro ricerche economiche e sociali» di Cuneo ha chiesto la convocazione del congresso comunale del partito «per ristabilire finalmente corrette regole del gioco».

I repubblicani sembrano pronti a far quadrato attorno all'avvocato Algranati, minacciando di uscire dalla maggioranza se non dovesse esserci la solidarietà dei partiti di governo. Nel gruppone dc c'è poca disponibilità ad alzare la mano in Consiglio senza discussioni.

Giuseppe Grosso

L'episodio l'altra notte vicino alla cascina dove si è fermata un'auto

Ha sparato contro due giovani

Temeva fossero ladri: denunciato a Morozzo

MOROZZO. Per mettere in fuga due giovani che si stavano aggirando attorno alla sua casa ha esploso due colpi con il fucile da caccia, il primo in aria, il secondo contro l'auto dei due sconosciuti: è stato denunciato per oggressione e danneggiamento.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in una cascina di campagna alla periferia di Morozzo, in via Montanera. Sergio Durbano, 26 anni, insieme ai genitori, ha sentito dei rumori sospetti.

Uscito sull'aia ha visto nel buio muoversi due persone: ha seguito i loro spostamenti attorno alla casa senza riuscire a spiegarsene le ragioni. Temendo che i due giovani potessero essere dei ladri è tornato nell'abitazione e si è armato del fucile da caccia.

Tornato fuori ha chiesto agli sconosciuti di spiegare perché si trovassero lì. Non ottenendo risposta ha puntato il fucile verso l'alto e ha sparato un colpo. A questo punto i due giovani, spaventati, hanno cercato di scappare e di rifugiarsi sulla loro auto posteggiata poco distante. Durbano allora ha diretto l'arma contro la vettura e ha esploso un secondo colpo, mandando i vetri a una fiancata.

I due giovani, poi identificati dai carabinieri (si tratta di Osvaldo Lubato e Giuseppe Laconi, coetanei di 19 anni, entrambi di Carrù) non sono rimasti feriti. Secondo esperti balistici, d'altra parte, i pallini da caccia esplosi a distanza di molti metri non avrebbero potuto, superata la carrozzeria, mantenere forza d'urto necessaria per provocare danni alle persone.

RUBANO CASSAFORTE IN UNA VILLA

GUARENE. Brutta sorpresa al ritorno dalle feste di Capodanno per un dirigente industriale di Guarene. La notte di san Silvestro la villa di Ferruccio Prandi, in frazione Castelrotto, è stata visitata da ladri che hanno rubato una cassaforte contenente gioielli e denaro per un valore di oltre 50 milioni. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno frugato dappertutto alla ricerca di oggetti preziosi. Forse casualmente, hanno scoperto il nascondiglio della cassaforte, in un mobile in legno. Le piccole dimensioni dello scrigno (45 centimetri di lato) ed il peso limitato hanno consentito loro di portarlo via facilmente. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Alba, che si stanno occupando delle indagini. Gli inquirenti non escludono che il colpo sia stato preparato da tempo, raccogliendo informazioni sulla condizione economica della famiglia Prandi e sui progetti di vacanza del dirigente in coincidenza del fine anno. I ladri erano sicuri di poter agire indisturbati. [m. bo.]

La ricostruzione dei fatti fornita agli inquirenti dai due giovani carrucesi, la loro presenza nei pressi della cascina di Durbano l'altra notte era dovuta al fatto che, trovandosi a transitare nella zona, avevano deciso di soddisfare ad un bisogno fisico al bordo della strada, approfittando del buio.

Improvvisamente avrebbero sentito uno sparo e avrebbero cercato istintivamente rifugio sulla loro auto. Non avrebbero mai immaginato di essere poco dopo presi di mira direttamente.

Durbano sostiene invece che il tempo per il quale i due giovani si sono fermati vicino alla cascina andava ben al di là di quello presumibilmente necessario per le loro necessità.

Recentemente in quella zona di Morozzo sono accaduti alcuni misteriosi furti in abitazioni: sarebbe questa la ragione che ha indotto Durbano ad una particolare allarme nel momento in cui ha notato i movimenti sospetti dei due giovani. [r. s.]

I due giovani bloccati subito dopo l'allarme alla stazione di Fossano

Medico mette in fuga i ladri

Fallito il furto dell'auto a una dottoressa

Rosario Grimaldi (a sinistra) e Ciro Bergamo (TELEFOTO CUNEO)

FOSSANO. L'altro pomeriggio hanno tentato di rubare l'auto di Cristina Barbero, medico, 31 anni, abitante in via San Giovanni Bosco, ma la dottoressa li ha sorpresi, facendoli fuggire.

Poco più tardi sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile.

Si tratta di Rosario Grimaldi, 21 anni, abitante in via Ancina, disoccupato, e Ciro Bergamo, 25 anni, di Orbassano, piazza Martiri della Libertà 3.

I due giovani hanno tentato il «colpo», mentre l'auto era parcheggiata davanti allo studio medico in via San Giovanni Bosco. Scoperti, sono fuggiti verso il centro storico, i militari li hanno fermati alla stazione ferroviaria.

Sono stati processati per direttissima per tentato furto aggravato. Il pretore di Fossano li ha condannati a tre mesi di reclusione, da scontare nel carcere del Cerialdo a Cuneo. [n. c.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

PublAlba compie 35 anni

La PublAlba, agenzia di pubblicità di Alba, corso Coppino 9, festeggia quest'anno 35 anni di attività. Per l'occasione si è tenuto, recentemente, la cena aziendale presso il ristorante Muscatel di S. Vittoria d'Alba alla presenza di tutto lo staff aziendale. Nel corso della serata è stato tracciato il profilo aziendale della società, oggi leader in provincia di Cuneo nel settore pubblicità.
Fondata il 13 dicembre 1956, per merito della signora Elsa Corino Graglia, con mandato di reperire pubblicità sul quotidiano La Gazzetta del Popolo, di cui il marito rag. Carlo Gramaglia era corrispondente dal 1958, l'Azienda si è trasformata da ditta individuale a società.
Dal 7 novembre 1975 una linea direzionale della PublAlba opera per la Publikompass SpA con l'ufficio di Alba e - alcuni anni dopo - con l'ufficio di Bra.
La PublAlba è una realtà fortemente consolidata nel campo della pubblicità ed offre una pluralità di servizi che le consentono di pianificare l'intero budget pubblicitario di molte aziende sui mezzi del gruppo PK.
Ai vertici della società operano i fondatori rag. Carlo Gramaglia e signora Elsa Corino, affiancati dalla figlia rag. Lella, con l'incarico di amministratore delegato e dal rag. Franco Sorano, art director e responsabile della parte commerciale. Tra i dipendenti emergono la ragioniera Barbara Vigliano e Teresanna Monticone.
La PublAlba è [illegible] altamente qualificato per lo studio di immagine aziendale e l'ottimizzazione della pianificazione pubblicitaria.

PRESTITI RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171) 695.873
Tel. pomeriggio 15-18 al (0171) 695.347
L'ufficio è aperto anche il sabato mattino

ECONOMICI
ACQUISTIAMO camion, furgoni, vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA primaria cerca magazziniere/venditore settore ferramenta zona Alba. Tel. 0173/361.139 ufficio.

Nel '91 pervenute in pretura quasi centocinquanta richieste di sfratto

Ad Alba 167 alloggi in più

Nuove case popolari e di edilizia pubblica convenzionata nel centro storico, a San Cassiano Piana Biglini e in borgo Piave. Finanziamento di due miliardi per le abitazioni degli anziani

ALBA. Difficoltà a trovare alloggi da affittare, prezzi altissimi per quelli in vendita: è sempre più grave il problema ad Alba.

Durante il '91 in pretura sono aumentate le richieste di sfratto: sono pervenute 147. «Si rivolgono a noi in molti, anche perché in città non c'è un sindacato inquilini - spiega Giovanni Moraglio della Cisl -; l'unico adeguato è l'ufficio casa del Comune. Gli abitanti si lamentano perché gli appartamenti di equo canone sono ormai introvabili. Molti proprietari preferiscono tenerli vuoti. Secondo quanto ci riferiscono, la richiesta è quasi sempre il doppio dell'equo canone. La media è di 500-600 mila lire al mese per un alloggio di quattro camere con punte superiori nel centro cittadino. Gli affitti sono più bassi in periferia».

Alba ha prezzi nettamente superiori alle città vicine anche per gli alloggi in vendita: da un minimo di 1 milione 500 mila lire al metro quadrato a 3-4 milioni.

Nel '92 però la situazione cambierà: dovrebbe migliorare. Sono 167 i nuovi alloggi di edilizia pubblica convenzionata e popolare di cui sarà possibile realizzare presto la costruzione e che potrebbero essere, almeno in parte, ultimati entro quest'anno.

Sono previsti interventi in corso XXV Aprile dove è stata stipulata una convenzione con due cooperative che realizzeranno 46 alloggi (per 34 c'è già il finanziamento, il cantiere potrà essere aperto entro breve). Ancora attraverso le cooperative saranno realizzati quindici alloggi in via Macrino, nel cuore del centro storico (ristrutturando un vecchio edificio), sessantaquattro in borgo Piave (di cui quarantina in Europa e via dell'Acquedotto), i restanti vicino a San Cassiano.

Quindici alloggi sono previsti in frazione Piana Biglini. L'istituto autonomo popolari costruirà ventisette alloggi in via De Gasperi (borgo Moretta). A questi vanno aggiunti i mini-alloggi per anziani, che stanno per essere realizzati dal Comune: sono già in appalto per una spesa di due miliardi e trecento milioni. Saranno assegnati ad anziani soli, bisognosi, sull'esempio di quanto avvenuto in via General Govone.

La costruzione dei mini-alloggi rappresenta la risposta al problema della terza età: in città non c'è casa di riposo comunale.

E' di pochi giorni fa la notizia (portata ad Alba dal sottosegretario Paganelli) del finanziamento di due miliardi a parte del ministero dei Lavori pubblici a favore dell'Istituto autonomo case popolari.

Il denaro sarà utilizzato per un intervento in un fabbricato di proprietà della parrocchia Cristo Re, in via Santa Barbara (avuto in eredità da un fedele). E' difficile sapere quanti alloggi si potranno ricavare. Sono in corso le trattative tra la parrocchia. Nel vecchio fabbricato attualmente sono provvisoriamente ospitati immigrati e persone in condizioni disagiate.

Ai programmi di edilizia pubblica e agevolata si devono poi aggiungere quelli privati. Il nuovo piano regolatore consente più interventi del passato: sono almeno una dozzina i cantieri aperti per ristrutturazioni nel centro storico da cui si ricaveranno non meno di una cinquantina di appartamenti, quasi tutti di lusso.

I programmi futuri prevedono la realizzazione di un nuovo polo urbano in borgo Piave nella zona di espansione della città, e i tempi non saranno brevi. Non si vuole realizzare un agglomerato di periferia, ma un nuovo quartiere con tutti i servizi (negozi, scuole, piazza, area verde, chiesa) e circa 400 alloggi tra edilizia pubblica e privata.

Alba spera in questo modo di recuperare gli abitanti persi negli ultimi dieci anni. La popolazione è scesa costantemente e attualmente supera di poco i 30 mila abitanti. Sono in molti ad aver scelto di vivere nei paesi vicini, alcuni dei quali, come Roddi, Piobesi e i centri lungo la statale per Asti (Vecchieria, Baraccone) hanno raddoppiato la popolazione.

Giuseppina Fiori

Prezzi al metro quadro

Da ristrutturare: 1,5 milioni ristrutturati: da 2,5 a 3,5 milioni

ZONA LIMITROFA
da 2,2 a 2,5 milioni

SEMICENTRALE
da 1,8 a 2 milioni

COLLINA
ville: da 4 a 4,5 milioni

Numero alloggi vuoti: 300 (stima)
Alloggi economico-popolari e sovvenzionati: 1000 (occupati)

Ad Alba sono aperti 12 cantieri privati

BREVE

ALBA

Auto fuori strada, ferita un'infermiera

Lillita Toledo, 41 anni, infermiera all'ospedale San Lazzaro, abitante ad Alba in corso Europa 132, è rimasta ferita dopo essere finita fuori strada in auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale: guarirà in venti giorni.

RODELLO

Petardo scoppia in mano a un sedicenne

Stava maneggiando un petardo, quando l'oggetto gli è scoppiato in mano. Corrado Caramelli, 16 anni, residente a Rodello in via Tagliata 25, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro dove è ricoverato con prognosi di dieci giorni.

BRA

I lavori all'ex istituto Goretti

La Giunta comunale ha deliberato di liquidare 20 milioni e mezzo alla ditta Mpm per lavori eseguiti nell'ex sede dell'istituto «Goretti» di via Monte di Pietà. Circa 14 milioni andranno invece alle ditte Seghesio di Dogliani e Imbimbo di Cuneo, impegnate nella sistemazione di palazzo Garrone, sede della pretura.

ALBA

La Lega contro i tumori cambia sede

E' stata inaugurata la nuova sede della delegazione albese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. E' stata aperta in via Pietro Ferrero 1e. Negli stessi locali hanno trovato posto anche le associazioni «donne operate di seno» e «operati per tumori intestinali». In precedenza tutti ospitati presso la Famija Albeisa.

MAGLIANO ALFIERI

Finanziata la rete idrica in frazione Sant'Antonio

Sarà potenziata la rete idrica che serve la popolazione della frazione Sant'Antonio, da molto afflitta dalle scarsità di acqua sul territorio. L'intervento previsto per nuove opere e per il restauro di quelle già esistenti è di 45 milioni.

A Cortemilia nuova iniziativa di protesta della Val Bormida

Fiaccolata contro l'Acna

Sarà distrutto un «re-sol» di cartone

CORTEMILIA. Fiaccolata per la Val Bormida pulita e rogo all'inceneritore. E' quanto propongono stasera, nel paese simbolo della lotta anti-Acna, l'associazione rinascita, la Pro loco e il gruppo alpini.

La fiaccolata scatta alle 20,30 in piazza Savona percorrendo le vie del paese fino al lungo Bormida, all'altezza di corso Marconi. Tutti i partecipanti scenderanno quindi sul greto del fiume dove sarà distrutto un grosso inceneritore re-sol di cartone. «E' un modo per tener viva l'attenzione sul nostro drammatico problema - spiega Piero Rizzolo, dell'associazione rinascita - e per confermare la nostra ferma volontà di opposizione ad Acna e re-sol. Il rogo dell'inceneritore di cartone dimostra che la Val Bormida sarà sempre contraria alla costruzione».

Aggiungono Gianangelo Fatetta e Gianni Viglietti, presidenti della Pro loco e del gruppo alpini: «Con questa iniziativa abbiamo voluto confermare all'associazione e a chi lotta contro l'Acna la nostra piena solidarietà. Ogni manifestazione che abbia obiettivo la chiusura della fabbrica di Cengio e la non costruzione re-sol ci troverà sempre allineati».

Per i prossimi giorni sono previste nuove riunioni ed assemblee dei sindaci e dell'associazione. Giovedì prossimo, ad Alba, si riuniranno sindaci e rappresentanti del Comitato albese anti-Acna; venerdì a Cortemilia si incontreranno i diversi gruppi dell'associazione.

Durante le sedute si farà il punto della situazione parlando delle iniziative da intraprendere nei prossimi mesi. «Temiamo che ogni decisione sul problema Acna sia rinviata al dopo elezioni - afferma Bruno Bruna, dell'associazione Cortemilia -. Cercheremo quindi di tener desta l'attenzione dei politici con nuove forme di protesta. In programma c'è anche un'imponente manifestazione a Cengio, che si terrà probabilmente a marzo. Inoltre abbiamo chiesto un incontro con le principali associazioni ambientaliste nazionali. Le inviteremo a fare pressione sugli organi di governo per risolvere una volta per tutte il nostro problema».

Dal versante piemontese della Valle sono giunte, intanto, le prime reazioni alle dichiarazioni del sindaco di Cengio Bruno Pesce, secondo cui in Valbormida «non esisterebbe il pericolo diossine perché il quantitativo della micidiale sostanza presente nel sito-Acna sarebbe abbondantemente al di sotto dei livelli di guardia». «Non sappiamo chi possa avergli garantito questo - spiega il primo cittadino di Cortemilia Giancarlo Veglio -, ma riteniamo che sia una bugia. Da documento ufficiale dell'istituto superiore di Sanità la diossina è presente in diversi strati di terreno su cui sorge l'Acna: non può essere scomparsa improvvisamente. Anzi, riteniamo che i lavori che l'Acna sta facendo intorno allo stabilimento possano aumentare i rischi di contaminazione dell'ambiente».

Pellerino

Dall'87 gli agricoltori della zona si oppongono alla costruzione del nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti

Altri due anni per costruire la discarica a Ceresole

Proroga concessa dalla Provincia alla ditta «Servizi Ecologici» di La Loggia

CERESOLE D'ALBA. La Provincia ha accolto la richiesta di proroga avanzata dalla «Servizi Ecologici» e quindi la ditta di La Loggia avrà due anni di tempo per attivare la discarica nei pressi della tenuta Palermo, a cinque chilometri dal centro del paese. «Un atto dovuto. Dal punto di vista legale non si poteva fare altrimenti - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Marco Carpani -. Con la sua sentenza il Consiglio di Stato ci ha imposto un ordine, non chiesto un parere o un suggerimento».

Al Consiglio di Stato si era rivolta la «Servizi Ecologici» dopo che il Tar aveva accettato il ricorso presentato dal Comune di Ceresole e dal comitato sportivo. Due mesi fa la «Servizi Ecologici» si presentò a Ceresole impugnando la sentenza del Consiglio di Stato: ruspe ed altri mezzi pesanti erano pronti ad accedere nel sito destinato alla discarica, furono «respinti» dagli agricoltori della zona, che instaurarono un presidio. La protesta dei contadini ha avuto una vasta eco: il numero delle persone contrarie alla discarica è aumentato giorno dopo giorno. Sono scesi in campo alcuni politici: in primis, il consigliere regionale Tomaso Zanoletti ed il segretario provinciale del pli Marcello Dattrino, consigliere comunale nella vicina Sommariva Bosco, la lista verde di Carmagnola e soprattutto la Coldiretti, i cui legali stanno esaminando punto per punto il progetto presentato dalla «Servizi Ecologici». La Provincia ha comunque rivisto alcuni criteri: potranno essere smaltiti rifiuti urbani ed assimilabili, provenienti esclusivamente dalla Provincia Granda. «Ciò servirà, tra l'altro - dice l'assessore Carpani -, ad alleggerire la pressione su altre discariche della zona».

Nel Cuneese il problema delle discariche è sempre di grande attualità (foto)

Come risponde la Provincia alle accuse degli agricoltori? «So per certo che nell'87 (presidente della Provincia Bonino; all'Ambiente Faire; Carpani semplice consigliere, ndr) la situazione fu valutata scrupolosamente, tant'è vero che furono dozzine di riunioni da parte comitato tecnico. Non mi sembra giusto, quindi, che si accusi la Provincia di aver agito con superficialità, sento purtroppo ripetere alcune parti».

«Una decisione che non abbiamo digerito - replica Giovanni Ferrero, assessore all'Agricoltura del Comune di Ceresole -. Esamineremo attentamente la delibera Provincia, pronti a sfruttare eventuali appigli di giuridico e legale. Insomma, non ci daremo ancora: il Comune è sempre stato contrario alla discarica che si vorrebbe costruire nella tenuta Palermo».

Il presidio le cascine Rocchie e Sant'Antonio durerà per almeno altri tre giorni. Il gennaio gli agricoltori e la «Servizi Ecologici» si troveranno di fronte al pretore di Bra per dirimere la questione diritto di passaggio sulle strade che conducono alla futura discarica.

Renato Arduino

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 41 45 51
QUESTA SERA
ROCK SOUL FUNKY
PER UN LISCIO DI CLASSE
orchestra spettacolo
I METEO

DISCOTECA INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 958.821
Questa sera
OXA BAND 80 D.O.C.
Domani
Grande Festa della Befana
regali x tutti

Symbol MUSIC HALL
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA CON L'ORCHESTRA
CORDANI
LUNEDI' 6 GENNAIO
NORBERTO E MIRKO
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 952.132

SERA
DOMENICA ITALIANA
con musica dal vivo degli
SPRITE
e discoteca del grande
ascoltare e ballare italiano
Sul palco del liscio l'orchestra emergente di
NORBERTO e MIRKO
DOMANI SERA
DEI RE
con la discoteca di
VITTORIO e
con il liscio della e brava
LUCCHI

LE CUPOLE
A «cuando calienta el sol»
questasera
lunga
i
BONNY AND CLYDE
La Domenica Sera alle CUPOLE è solo per chi vuole divertire

il CUBO
DISCOTECA
DOMPOM DISCOTECA
per liberare, ballando, corpi ed animi dagli eccessi notivi delle feste

CINEMA ITALIA SALUZZO

La riscoperta di questo genere musicale americano rielaborato da gruppi nostrani

Suonare il country in Piemonte

Dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, ma anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

TORNA di moda il caro, vecchio country, che per una decina d'anni è stato snobbato dalle nuove generazioni, perché considerato povero di contenuti moderni e attuali. E torna di moda anche in Piemonte, proposto da parecchi gruppi locali.

Un genere che è stato messo da parte in America come è avvenuto per il liscio in Italia. Per molto tempo i locali Usa, western-style, sulle cui pedane si alternavano gruppi old-time, bluegrass, cajun, e gli stessi templi musicali di Nashville e dintorni, sono stati pieni zeppi solo di nostalgici ultraquarantenni. Così per le centinaia di festival inneggianti ai motivi della tradizione bianca, retaggio dei non più giovani di oggi, cresciuti ascoltando, dalle duemila radio Fm esistenti ad esclusivo countriano, le voci di Bill Monroe, Dolly Parton, Willie Nelson, John Denver, Johnny Cash e Chet Atkins.

Poi il vento del West ha cambiato direzione e i teenagers Usa, oltre a farsi una cultura rock, house e rap hanno riscoperto i vecchi mostri sacri musicali di un tempo, tanto cari ai loro genitori e hanno cominciato ad acquistarne gli album. Tanto che i discografici hanno riportato nelle nuove registrazione Atkins e lo hanno fatto incidere l'ellepì «Neck & Necks» con il giovane Mark Knopfler. Il «via» fu storicamente dato dal venerando padre del bluegrass Bill Monroe, che si esibì in duetto con vocalist che potevano essere suoi nipoti. I dischi andarono a ruba.

In Piemonte il country ha avuto buon gradimento e se dovesse mai esserci qualche hit soltanto per le band che suonano questo genere, senza dubbio resterebbe in vetta «Branco Selvaggio», band i cui esponenti vivono in un paesino nella campagna dell'eporediese. Sono stati guidati da Ricky Mantoan, in tanti anni di sonorità rustiche all'amarena. Lo strumento di Ricky è la pedal steel guitar che il musicista ha suonato nei tours italiani delle band californiane «Byrds» e «Flying Burritos Bros».

Proprio in questi giorni sta uscendo un loro compact «cosmic country, un sogno inseguito da tempo dal «Branco». Spiega il leader: «Stiamo tentando di fondere le atmosfere della tradizione americana con qualche sfumatura musica celtica europea ed il lavoro che si ascolterà in questo Cd. Ma intendiamoci: non abbiamo rinunciato certo a cover di brani originali. Ci sono rifacimenti di "It's All Over Now, Baby Blue" di Dylan, altri tratti dal repertorio dei "Byrds". C'è "Nashville West" e "He Was a Friend of Mine". Quest'ultima canzone è dedicata a John F. Kennedy. E poi "Suzanne", non quella di Cohen, ma un omonimo inedito, mai uscito su vinile e scritto da John York, bassista dei "Byrds" ai tempi di "Easy Rider"».

Tra le ballate del «Branco Selvaggio», non mancano comunque composizioni dello stesso Mantoan: «Summer Girl», «Did You See?» e altre ancora. C'è anche un folk rock tendente sempre al country: «Give Your Love to People». La voce splendida del «Branco» è quella di Renato Boetto. Suonano spesso al «Mologna» di Piedicavallo (Vercelli): il locale è sempre pieno di giovani.

Un'altra band che fa del country in Piemonte è quella dei cossatesi e biellesi «Rockline», guidato dal vocalist e bassista Franco Monte, a che annovera nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte ha un commento: «Ho una sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia a scandire il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, amino queste canzoni».

I componenti di un'altra band piemontese, i «Bluegrass Ties» si sono dedicati, invece al country del Kentucky. Si dice che in quello Stato degli Usa l'erba abbia una tonalità blues- da qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «strings band music», tutte violini, banjo e mandolino, che furoreggiavano negli Anni Trenta. Il gruppo vocale acustico che comprende Mauro Soldera, Alberto Vailati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, sa creare un impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che suonano stabilmente nella nostra lande: Brian Allan abita a Torino ed è un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare di suonare la chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che si è stabilito in Piemonte e ha tenuto concerti, favorendo la diffusione «originale» della musica degli States: ha pubblicato anche un ellepì significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, cresciuto sognando di diventare cow boy. Il disco è stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, trait d'union la capitale del Piemonte e la capitale del country.

Giovanni Barberis

Il «Branco Selvaggio», di cui sta per uscire un compact disc; in basso un mito della country music: Willie Nelson

TEATRO, MUSICA E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
In scena l'operetta

Appuntamento con l'operetta oggi alle 16 al Teatro Municipale. Va in scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo con musiche di Mario Costa. Lo spettacolo è proposto dalla compagnia di Corrado Abbati. Ingresso lire 25 mila.

MONCENISIO
Teatro dialettale

«Ogni pignata l'ha el so manoj» è il titolo della commedia dialettale proposta stasera alle 21, nel salone dei festeggiamenti di Val Cenischia. Recita la «Filodrammatica Asta Piccola Ribalta» di Rivoli. La regia è dell'autrice della commedia, Milena Balfiore Scaglia. Ingresso a 8 mila (ridotti 4 mila).

Serata di classica

Oggi alle 16 concerto di musica classica nel teatro della parrocchia di Moncalvo. Su alcuni giovani allievi della pianista moncalvese Antonella Bertana, Cinzia Franco e Edoardo Girardino; nella seconda parte si esibiranno i «Polifonici di Moncalvo», diretti da Pietro Gallo con brani del repertorio sacro o tradizionale. Ingresso libero

ASTI
Immagini e musica

Musica «soft» questa sera alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel omonimo in strada Fortino. Il rinnovato locale propone luogo con atmosfere particolari, anche dagli schermi sulle pareti, su cui proiettate immagini.

«Quando caliente il sol»

Stasera alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese, appuntamento con «Quando caliente el sol». L'orchestra «Bonnie and Clyde» propone brani Anni Sessanta e Settanta.

Si balla il liscio

Per i «lisciodipendenti», appuntamento stasera al music hall «Jambo», sulla statale per il lago Maggiore. La musica vivo sarà proposta da Mario Valenti. Domani sera, si ballerà con Vito Valente.

CARPIGNANO SESIA
Serata di revival

Musica dal vivo revival ballabile stasera e domani al dancing «Vallechiara», nel Novarese. Sul palco, dalle 22, doppia esibizione dell'orchestra di Giorgio Zambo.

CRAVEGLIANA TOCE
Una festa per la

«Aspettando la befana» è il tema della festa che terrà stasera al dancing «Sandokan», vicino a Novara. Sul palco, l'orchestre di Vito Valente, mentre nella sala «Mitos», novità i mix di Joe, Claudio, Armando e Tiziano.

AROMA
Anche underground

Si balla anche stasera alla discoteca Rocchetta via Sempione 5. Nella sala superiore, musica revival; sotto, spazio all'underground.

ALBA
Party per l'apitaria

Questa alla discoteca Estasy di via Marsala il tema della festa è l'eloquente «La befana vien di notte, le calze tutte rotte». L'appuntamento fissato per le 22.

CHIUSANO
La banda «Bluesmobile»

Musica dal vivo «Duo», in provincia di Vercelli. Suona la banda «Bluesmobile»: undici elementi, tra cui cinque fiati e due voci soliste. comincia dopo le 22,30.

Medium in discoteca

Stasera allo Sporting Club medium e veggenti. Fatima Boudali, medium, con l'esperta in numerologia Emilidi e il chiromante Agox, saranno a disposizione del pubblico. Domani si replica.

TORINO
Conerentola

Oggi e domani, alle 16, si replica al teatro Gianduja in via Santa Teresa «Conerentola e Pinocchio», due celeberrime fiabe in una versione per marionette curata Compagnia Lupi.

RASPELLI HA PROVATO

Tortelli ai funghi nell'antica trattoria

STRESA (NO)

SE state percorrendo il lungolago di Stresa, all'altezza dell'imbarcadero per le isole (si trova appena passata la chiesa se venite da Nord, ovvero Baveno), piegate all'insù, verso la collina ed immergetevi nel centro di Stresa. Tirate sempre diritto, in salita, quei metri che vi fanno arrivare ad uno slargo dove, soprattutto la sera, sarà un problema trovare parcheggio.

Chiudete un occhio sulla vistosa insegna pubblicitaria del Mokambo e siate contenti: siete arrivati in un posticino senza tante pretese (almeno per ora), dalla discreta cucina, dalla buona cantina, conto contenuto e, soprattutto, dall'ambiente che piacevolmente «demodé», un posto che vi farà andare all'indietro nel tempo anche è stato rinnovato proprio recentemente.

Papà e mamme giovane chef, Fabrizio Martini, se ne sono ritornati nel loro Friuli dopo anni di lavoro e qui è rimasto il figlio (in cucina) aiutato dalla moglie, che opera in sala.

Nel passaggio testimone, anche le pareti dell'Angelo sono state rinfrescate, è ai muri una fascia di legno alta metro, però qui si respira quell'aria rilassante, tranquilla, non so come dire, delle trattorie di una volta, dei posticini alla buona, ma curati e graziosi dove poter andare tanti problemi il gruppetto di amici educati o con la famigliola, bambini al seguito compresi.

A vostra disposizione trovate un paio salette bianche, in cui di queste un enorme specchio a dare maggior ampiezza, una media, la dove sostano validi supercolici, i tavolini quadrati e durante la bella stagione la possibilità di mangiare comodamente all'aperto.

Certo, il thermos per mantenere la temperatura dei vini bianchi freddi non dovrebbe essere riservato soltanto ai Vip, i segnaposti in potrebbero essere migliori... però si vede subito impegno e tanta voglia di fare e, anche, qualche particolare che denota professionalità: i piatti, infatti, arrivano belli bollenti (anche le stoviglie, non solamente il contenuto), il burro viene offerto a ricciolì, come si faceva volta, preparati olio di gomito, il pane (alla alle olive) è fatto in casa. Il menù è una singolare unione tra cose lacustri e piatti che risentono dei genitori dello chef, dell'origine friulana della famiglia.

Io, quindi, ho impostato la mia critica abbuffata su: salmone marinato, salame d'oca (è dell'Oca Bianca di Visco Chiopris), tortelli ai funghi porcini, gnocchi di zucca (un po' duretti) con provola affumicata (ma perché non impiegare la più classica ricotta?). E ancora: seppioline in umido olive e pomodoro, il filetto di pesce persico alle mandorle, il petto di anatra al vino Refosco, lo strudel di mele tiepido (la sfoglia era un po' mollicia), la gelatina d'uva al Moscato.

Insomma, ci sono il desiderio di fare delle cose non banali e buona volontà (e anche un po' di strada da percorrere).

Menù degustazione a 45.000 lire, alla carta 55-60.000 lire. (Provato il novembre 1991)

Raspelli

ANGELO
Stresa (Novara)
Roma
Tel. (0323) 31.147
Chiuso lunedì
Ferie:
Carte credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì e Diners
Voto: **13/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTI A DISCRETI
DA 13 A 14/20 BUONI, CURATI E ORIGINALI
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli Flintstones!** Non viet. Or.: 15,45; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A di gangsters** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gioia 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I degli** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile Torino v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. : 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**a A** Or.: sp. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Cinema v. Po	**La vita, le** : 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**salpi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** Abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle r** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre	**Hook principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: sp. 15; film: 16,15; 18,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello	**Ma Graham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L e 100.000 (ven. 10)
Piccolo	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spazio fatto** Il Gruppo Della Rocca. Ore 21.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con** Di Garinei & Giovannini. Ore 15,30 e 20,45.
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** di Neil Simon. Ore 15,30.
Erba c. Moncalieri 241	**sposata per allegria** di N. Ginzburg. Ore 16. Ultimi 8 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Un gangster vanuto da Brooklyn**, film
Agenzia Rockford, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paga o muori**, film
22,30 **Una piccola città**, telecromanzo

Telecupole

16,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo

17,30 **La voce del silenzio**, film
Dimensione oceano, doc.
20,30 **Ader**, 3ª p., sceneggiato
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity

17,20 **60 la paura**, film
18,30 **L'uomo di Singapore**,
20,30 **Amici più di prima**, film
22,20 **VII Festival nazionale di musica leggera di Venezia «Leone d'Oro» 1991**, musicale

Primantenna Supersix

19 — **Il meraviglioso**, film
20,30 **Amando lo**, telecromanzo
21,15 **Kanto e Cobia**, musicale
22,15 **Forza nuova**

Erreuno Tv

18 — **Nostra amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cannibale blu**
21,55 **Compagnie teatrali dilanesi**
22,35 **Sera**
22,45 **Weekend sport**
22,55 **A**

Quinta

17 — **Mago pensione sicilia**, cartoni
17,30 **Gedeon**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk

Telemontecarlo

15,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Sp spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Rete 9 Tv

Linea diretta con il Sindaco
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Sette giorni**
Domenica sport
21,05

23 — **Basket**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.

19 — **Si è giovani solo due volte**, tel.
Il perduto amore, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le chiavi del paradiso**, film
23 — **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Airline**, telefilm

E 21 Network

19,00 **Notes**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Fatevi gioco**, rubrica sportiva
23 —

Telesubalpina

17,30 **Filodiretta: A tavola fra cultura e storia**
19 — **Museo missionario**, doc.
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Museo missionario**, doc.
20,30 **Il fantasma e signora Muir**, film

Rete 7 Piemonte

20,20 **Carica nella giungla**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **News e sport**
23 — **L'arbitro**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ricco calendario di concerti in due locali della Langa

Ad Alba ritorna il blues

Primo appuntamento martedì al «Caline club» con gli Ornowails
I Magritango presenteranno un repertorio di autori sudamericani

ALBA. Ad appena [illegible] settimana dalla fine di un anno che nell'Albese ha fatto registrare indubbi progressi quantitativi [illegible] qualitativi sulla [illegible] dal vivo, riprende [illegible] pieno ritmo l'attività concertistica nella capitale delle Langhe, con un gennaio ricco di proposte interessanti fra rock, jazz, blues e rhythm and blues.

Subito dopo l'Epifania suoneranno [illegible] città due band torinesi che, partendo da una base rock, approdano a soluzioni diverse, spaziando dalla musica latino americana a quella etnica.

Martedì [illegible] «Caline club» (inizio ore 23,30) si esibiranno gli «Ornowails», quartetto formatosi [illegible] Torino a metà degli Anni '80 intorno al tastierista, compositore ed arrangiatore di origine slava, Erno Grubessich e al bassista Giampaolo Salice. Il gruppo, completato [illegible] Gigi Morello (batteria) e Maurizio Baldini (chitarra), propone, oltre [illegible] successi di autori celebri, anche brani propri nei quali si nota l'influenza di sonorità latine, jazz, funky e fusion. La band collabora da tempo [illegible] il regista torinese Michele Petrotti ed ha composto colonne sonore di film, serial televisivi e spot.

Di genere diverso invece il concerto di giovedì all'osteria «Italia» di San Rocco Seno d'Elvio; suoneranno (ore 22,30) i «Magritango», un sestetto che parte dal rock per approdare [illegible] sonorità particolari, legate alla musica popolare sudamericana, caraibica, nordafricana e mediterranea.

Il complesso è formato da Davide Capostagno (chitarra e voce), Francesco Casavola (tastiere [illegible] voce), Franco de Vito (basso), Ricky Flandin (batteria), Ivo Villa [illegible] (percussioni e voce) e Salvatore Geraci (sax). Nei brani dei «Magritango» il rock tradizionale è miscelato con il mambo, il [illegible]ba, il merengue e il tango, senza trascurare i ritmi nordafricani [illegible] dell'Italia del sud, con accenni persino di tarantella, quasi a voler ribadire, estendere ed aggiornare, la felice definizione del rock data anni fa da Levon Helm (il batterista [illegible] «The Band»), che affermò: «Se la musica country, la musica bluegrass, la musica blues finiscono nel sud degli Stati Uniti e in quella zona si mischiano con un certo ritmo che ti senti nel sangue, allora ottieni una fusione incredibile di tutti questi generi e il risultato non può che chiamarsi rock and roll».

Corrado Olocco

I RE MAGI NEL BORGO MEDIOEVALE

VERZUOLO. Il borgo medievale illuminato [illegible] torce a vento, oggi [illegible] domani, dalle 17,30 alle 18,30 sarà popolato de [illegible] personaggi in costume che daranno vita alla seconda edizione de «L'adorazione dei magi». Alla sacra rappresentazione si alterneranno i canti eseguiti dal coro e le poesie recitate dai bambini.

Nel breve spazio di un'ora sarà narrato il mistero della [illegible] scita di Gesù: l'annunciazione dell'arcangelo Gabriele; la visi[illegible] di Maria [illegible] Elisabetta; l'arrivo dei romani; l'adorazione dei Re Magi e l'annuncio dell'angelo ai pastori. La sceneggiatura [illegible] la regia sono di Aurelio Soimandi. La rappresentazione è [illegible] organizzata dalla Pro loco del paese.

[a. f.]

PREMIATI I PITTORI A ROCCAVIONE

Si è conclusa [illegible] prima edizione del concorso di pittura «Roccavione '91». La cerimonia di premiazione si è svolta nella sala comunale alla presenza di [illegible] folto pubblico e della giuria composta da Giovanni Battista Barale, Michelangelo Giraudo, Ornella Vola, Michele Grossi [illegible] Sergio Fedriani.

Ecco le sezioni: scuole ele[illegible] (116 partecipanti, tra prima, secondo, terze, quarte e quinte); scuole medie (Davide Formica «Roccavione col vento»; Elena Anello «La pollaiuola per i prati»; Elisa Giraudo «San Sudario nel 1300»; Elisa Rigaudo «Il meraviglioso paese della pollaiuola»; Rossella Cilento «Roccavione ammantata di neve»); adulti e scuole superiori (Giuseppe Destefanis «Nostalgia del passato»; Cristiana Gandolfo «Non dimentichiamo i colori [illegible] un passato»; Rosella Fantino «La meridiana»; Giovanni Galbaudo «La Confraternita sotto la neve»; Milena Perotti «Vicolo Botta».

Il premio speciale del pubblico è andato a Rudi Medicato «N'era en sima l'ia villa».

Il ricavato delle opere è stato di quasi 5 milioni che saranno impiegati per i restauri della chiesa della confraternita. «Speriamo che questo avvenimento - spiega Carla Fasano promotrice dell'iniziativa -, realizzato con la Pro Roccavione grazie all'aiuto di alcuni sponsor, diventi un tradizionale appuntamento con la pittura e l'arte in genere per tutti i roccavionesi [illegible] non».

[a. f.]

NOTTE GIOVANE

[illegible] a cura di Amedeo Franco

FESTA

Tombolata

Stasera alla discoteca «One Way» di Fossano si festeggia la Befana con [illegible] grande tombolata che coinvolgerà tutti i clienti del locale.

FILM

Woody Allen

Per i fans di Woody Allen si segnala che al cinema «Iris» di Dronero ha preso il via una rassegna dedicata al grande attore e regista americano. Ecco i film in calendario: «Radio Days»; «Settembre»; «Un'altra donna» e «Crimini e misfatti». Gli spettacoli sono [illegible] programma il giovedì e venerdì sera. Informazioni allo 0171/916393.

NOVITA'

Risotto della Befana

Al «Pinky disco bar» [illegible] Bra stasera è in programma per la [illegible] sta della Befana una selezione di brani tutti al femminile proposti alla «consolle» dai dj Giuseppe Napoli e Alex Astegiano. Durante la serata sarà [illegible], gratuitamente, risotto per tutti. [illegible] locale inoltre dalla prossima settimana parte con la rassegna di musica dal vivo con i concerti del giovedì. Tra le band in programma si segnalano: «The storm»; «Key brothers»; «Rock therapy»; «Tecnico [illegible]. L'appuntamento è alle 22,30, l'ingresso è libero. Da stasera si segnala l'iniziativa «happy hour»: dalle 19,30 alle 20,30 chi sceglie di degustare l'aperitivo al «Pinky» paga la consumazione [illegible] metà prezzo.

MUSICA

I grandi successi

Stasera alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore primo appuntamento dell'anno con «Quando caliente el sol» ovvero l'angolo del Revival. In pedana l'orchestra «Bonnie and Clyde» che proporrà un repertorio di brani Anni Sessanta e Settanta. Durante la serata cotillons e omaggi per tutti.

PIANO BAR

Colonne sonore

Una serata all'insegna della musica soft? [illegible] piano-bar «Principe» di Alba ogni sabato e domenica vengono proposti successi degli Anni Sessanta [illegible] Settanta, colonne sonore, brani di cantautori. Stasera il pianoforte c'è Roberto Cerrato.

DISCOTECA

Si canta in play-back

Alla discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo stasera, in occasione della vicina Epifania, ingresso libero alle ragazze. I titolari del locale hanno inoltre lanciato un concorso riservato ai dilettanti del mondo dello spettacolo dal titolo «Questa sera tocca [illegible]». Possono partecipare cantanti, ballerini, imitatori, cabarettisti, gruppi musicali, maghi, trasformisti. In palio ricchi premi. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171/268719.

CONCERTO

Sound spagnolo

Stasera alle 21,15 al teatro «Marenco» di Ceva si esibirà l'«Ensemble di guitares». Il gruppo è nato nel 1988 con l'intento di divulgare il repertorio di composizioni per più chitarre, creando una nuova proposta nel campo del concertismo da [illegible]. Una particolare attenzione sarà riservata ai compositori spagnoli. Il biglietto [illegible] 10 mila lire.

PAT[illegible]

Balli [illegible] ghiaccio

Per chi alla discoteca preferisce ballare sul ghiaccio ecco le piste aperte nella «Granda»: Lurisia, albergo «Everest» orario dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17, dalle 19 alle 22,30; Vinadio al «Forte»; Sampeyre; Acceglio; Limone; Cuneo «Tomasini»; Entracque.

GLI APPUNTAMENTI

MONTEROSSO GRANA

Danze provenzali

Oggi, [illegible] 15, nella chiesa di Sancto Lucio [illegible] Coumboscuro si svolge lo spettacolo musico-pastorale «Li Santoùn». E' [illegible] appuntamento che si ripete ormai da molti anni in occasione della vicina Epifania, conosciu[illegible] in Provenza [illegible] il giorno de «Li Reis cioè dei Re Magi. I brani modali, le danze rinascimentali, le ballate romatico-popolari e i «cantiques», che caratterizzano lo spettacolo, spaziano dal XVI al [illegible] secolo e [illegible] sono stati tratti dalla ricca tradizione dei «Nouvè».

[illegible]

Poesie [illegible] Nino Costa

Stasera, alle 21, nella sala spettacoli del paese la compagnia teatrale della Pro loco replicherà l'atto unico di Vittorio Calvino «Così [illegible] ne andremo»; in apertura saranno lette poesie di Nino Costa.

CERESOLE

C'è la Compagnia Instabile

Domani, alle 15, nella sede delle scuole elementari, durante la premiazione del concorso presepi, gli scolari e gli attori della «Compagnia Instabile» saranno protagonisti [illegible] uno «show». Ingresso libero, con offerte per il progetto di adozione a distanza [illegible] bambini brasiliani.

[illegible]

Commedia dialettale

Stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale la compagnia [illegible] «Viragalet» di Combe presenterà la commedia dialettale in tre atti «Me barba Vincenà» di Franco Roberto.

FOSSANO

Il presepe degli Acaja

Domani è l'ultimo giorno per visitare la mostra internazionale del presepe allestita nella sala polivalente [illegible] castello degli Acaja. Orario: 15-19.

ROCCA DE' BALDI

Le vicende di Achille Ciabotto

La compagnia «Le geneurie» di Crava, dopo la prima della vigilia [illegible] Natale, domani pomeriggio, alle 15, nella sala incontri [illegible] Crava, replicherà [illegible] commedia in dialetto piemontese di Amendola [illegible] Corbucci «Achille Ciabotto medico condotto».

PIOBESI

Concorso della Pro loco

Domani, alle 15, nel salone consiliare [illegible] municipio saranno premiati i piccoli vincitori del concorso [illegible] mio Natale».

PAROLE INCROCIATE

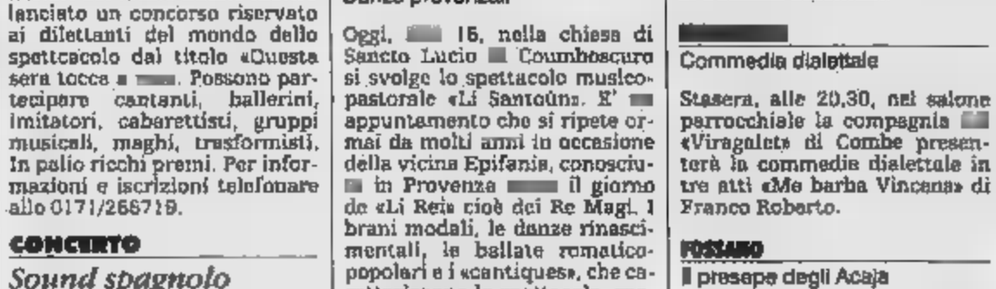
ORIZZONTALI. 1. Un residuo archeologico. 7. La società dei telefoni (sigla). 9. Nome di donna. 10. Stesso tempo. 11. Iniz. di Comencini. 13. Gherman, astronauta Urss. 14. Abulia, indifferenza. 16. Particola consacrata. 17. Alcuni, certuni. 18. Fiume spagnolo. 19. Emaciati, smunti, magri. 21. Numero... [illegible] breve. [illegible] Un sottile pugnale. 23. E' [illegible] anche «albero [illegible] Paradiso», [illegible] Venir meno... alla propria fama. [illegible] Una posizione dei soldati sull'attenti. [illegible] Stordire, tramortire. 31. Articolo maschile. 32. E' [illegible] guardia alla porta, come sentinella. 34. Iniz. [illegible] Einstein. 35. Pronome personale. 36. Dà corpo al pensiero.

VERTICALI. 1. Fa cessare [illegible] nostalgia. 2. Liquore, essenza, sciroppo. 3. Per farlo bisogna essere almeno in due! 4. Uomini eccezionali. 5. Copertura, protezione. 6. In fondo alla scarpata. 7. Una concrezione geologica. [illegible] L'autore latino della «Storia Naturale». 10. Incutere paura, intimorire. 12. Club Alpino Italiano. [illegible] I tifosi dei nerazzurri orobici. 15. Avverbio di tempo. 20. Regione della Campania. [illegible] Antico popolo germanico. 24. Serve a combattere [illegible] scorbuto. [illegible] Ronzanti cassette. 27. Una sigla societaria. 28. Articolo per fumatori. 29. Non la si chiede a una donna. 33. La disfatta [illegible] ring (sigla).

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

R	A	B	E	L	A	I	S		N	O	E			
O	R	L	I		T			H	A		V			
G	N	U		P	A	S	S	I	S	T	A			
H	O		S	A	L	I	E	N	T	E				
I		S	T	R	A	S	B	U	R	G	O			
	G	A	R	A	N	T	I	T	O		C			
P	A	L	E	S	T	I	N	A		O	C			
P	R	E	S	T	A	N	O	M	E		H			
	O	R	S	A		A		E		F	I			
I	N	N	A	T	O		A	M	C	I	A			
	N	O	T	O		C	I	T	A	N	I			
O	A		I		V	E	N	E	R	E	E			

STASERA AL [illegible]

[illegible] Corso
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20/22, L. [illegible] e Fest. 16/18/20/22

Donne [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Fiamma
Tel 693.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

[illegible] [illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h [illegible]

Italia
Tel. 082.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

[illegible] vietato ai [illegible] di 18 [illegible]

Nazionale
Tel. 692 [illegible]
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
[illegible] e fest. 16/18/20/22

La [illegible] del [illegible]

Don Bosco
Orario: 16,30/21
Lire 5000

Zanna bianca, piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ab. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fallosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Eden
L. 6000/8000. Fer.: 20/[illegible]
Fest.: 14/16/18/20/22

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Festivi dalle 14,30 con
Lire 5000/4000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per [illegible] [illegible] da [illegible] attentato a [illegible] all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible]
Com[illegible]
Tel. 346.901
Feriali: 21-24
Festivi: 15/17/19/21

Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Branco (Usa '91) — Un donnaiolo gaudente e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. 280.983
Lire 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [illegible] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina [illegible] avventure di un playboy sedotto da una donna [illegible], di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1[illegible] **Commedia**

Don [illegible]
Or.: 14,30/16,30/20,15

La [illegible] del principe [illegible]
di P. [illegible]oli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovski. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22 Lire 6000/8000

Robin [illegible] - Il principe [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/8000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible]
Lux
Tel. 944.231, L. 6000
Or.: sabato 20/22
Fest.: 16/17/20/22

Ore 15,17: **La favola del principe Schiaccianoci**
Ore 20,22: **Scelta d'amore**

[illegible]
Ferrini
Orario: 20/22
[illegible] 15/17/20/22
Lire 5000/6000

Johnny Stecchino
[illegible] *e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] Il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]
Tel. 488.324
Orario: 20/22 Fest. 15
17/20/22 Lire 5000/3000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà [illegible] [illegible] [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. [illegible]. V. 2h 5' **Commedia**

Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/9000; Alace 4000

Vacanze di [illegible]le '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Politeama
Tel. 62.407
[illegible] 6000/8000

Scelta d'amore
[illegible] *Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]
[illegible]io: 16/21
Lire 6000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible]
[illegible]. 927.534
Lire 8000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Bartola
Tel. 47.988
Lire 7000/8000

SALA GRANDE: pomeriggio **Bianca [illegible] nella terra dei canguri.** Sera: **Scelta d'amore**
SALA PICCOLA: [illegible] di [illegible] 91. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
[illegible]

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]
Orario: 16/21

[illegible] dal Paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrizio Jossa, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono [illegible] e comunicano tra[illegible] video: il sogno [illegible] due adolescenti è poterarsi incontrare. N. V. 1h 50' **Fantastico**

Civico
Tel. 43.756. Orari:
Fer.: [illegible]2; F[illegible] 14/16
18/20/22; Lire [illegible]

Donne con [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Italia
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16
18/22; Lir[illegible]

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible]
Roburent
Orario: 16/18/20,30/22,30

di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [illegible]za e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

[illegible]
Aurora
[illegible]. 712.957. Lire 6000
Fer. 21; Sab. 20/22
Fest. 15/17,15/19,45/22

Donne con [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz
Tel. 712.477
[illegible].: 20/22; Fest. ore 15
contin. Lir[illegible]

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Oggi al Palatenda (ore 17,30) c'è il match con la Gabeca Montichiari

Alpitour contro il pronostico

Nella sfida con la seconda in classifica i biancoblù di Cuneo partono sfavoriti ma fiduciosi
Il ds Enzo Prandi: «Possiamo vincere». Il sestetto è in ritiro a Caraglio. Attesa fra i tifosi

CUNEO. Al Palatenda (ore 17,30) oggi la Gabeca Montichiari, seconda in classifica e squadra rivelazione dell'anno.

L'Alpitour l'aspetta, preparandosi nel migliore dei modi. Ieri sera infatti, De Luigi e compagni sono andati in ritiro all'hotel «Quadrifoglio» di Caraglio, come si fa quando è in trasferta. «Lo abbiamo proposto, imposto, ai giocatori - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi - per aumentare la concentrazione in una fase del campionato particolarmente delicata. Con senso di responsabilità hanno accettato tutti in assoluta serenità».

La vittoria sul Mediolanum ha galvanizzato l'ambiente biancoblù, anche se nessuno si nasconde la difficoltà dell'incontro odierno.

La Gabeca ha costruito nel tempo, con pazienza e ottime intuizioni, un «giocattolo» che si sta rivelando brillantissimo. Ha puntato sull'esperienza di Pupo Dall'Olio (39 anni) che, dopo Spoleto, sembrava destinato al viale del tramonto e che invece a Montichiari ha ritrovato nuova giovinezza.

Ha azzeccato negli olandesi Jan Posthuma e Ronald Zoodsma una coppia di «centrali» che ha pochi rivali: ha recuperato Babini (31 anni) alle migliori condizioni fisiche dopo l'operazione alla caviglia dello scorso anno e gode della esplosione di Giulio Di Toro, opposto quasi scaricato da Treviso e che sta invece disputando una stagione strepitosa.

Come a dire che tutti quelli che, in estate, sembravano essere punti interrogativi, si sono poi risolti nel modo più felice. Non ci sono stati contraccolpi per la partenza di un atleta prestigioso come Quiroga e per l'allenatore De Rocco le soddisfazioni sono state davvero tante.

La squadra uscita dalla sconfitta di Ravenna, la quarta per ora subita battuto sinora soltanto dalle grandi (due volte il Mediolanum, una ciascuno Sisley e Messaggero). «E' un complesso molto concreto - aggiunge Prandi -, che non soffre di alti e bassi di rendimento. Sa esprimersi costantemente su buoni livelli, il che lo rende poco vulnerabile».

L'Alpitour non scende però in campo rassegnata. Tutti gli uomini di Blain stanno fisicamente bene, salvo Urnaut che ha avuto qualche linea di febbre.

Il 3-2 di Milano ha insegnato che, giocando secondo le proprie possibilità, può farsi valere contro chiunque. Di fronte la Gabeca, Dall'Olio e compagni vogliono regalare due punti a se stessi e ai tifosi, ma, dice Mantovani, vogliono soprattutto: «Giocare bene, per dimostrare finalmente raggiunto uno standard di rendimento elevato».

Per la squadra del francese Blain saranno decisivi muro e ricezione (BEDANO)

A Montichiari persero malamente, soffocati da una ricezione assai imprecisa. La partita di oggi è una sfida tra due sestetti molto forti a muro, per cui buona ricezione e la conseguente capacità variare gli schemi offensivi, rendendoli imprevedibili, decideranno probabilmente il risultato.

Dopo la contestazione del «Blu brothers» durante il «match» contro il Messaggero, la pace sembra essere tornata e la società ha sottolineato la ritrovata armonia, consentendo ad ogni tesserato al club tifosi biancoblù di far entrare gratuitamente un amico al Palatenda. «Contiamo avere l'appoggio incondizionato dei nostri sostenitori, il cui apporto è molto importante - conclude Prandi -, anche se di essere sfavoriti dal pronostico. Chissà però che, giocando senza credenziali amiche e ricordandoci di Milano, si riescono a fare cose egregie. E comunque sarà una partita combattuta e spettacolare».

Franco

CHIANDA SPORT

CALCETTO

Oggi alle 18,15 si assegna il trofeo

Oggi (ore 18,15) a Cuneo scenderanno in campo le due finaliste del torneo di calcetto organizzato dall'Uisp. La sfida decisiva sarà preceduta da quella per il terzo e quarto posto (ore .

RAID

Parigi-Città del Capo Germanetti ritira

E' finita l'avventura di Franco Germanetti al raid Parigi-Città del Capo. Il pilota braidese (Mercedes 600 Ts del Team project), e il navigatore Salvatore Belcastro, è stato costretto al ritiro durante l'undicesima tappa N'djamena e Sarh, prova speciale di 700 chilometri si limiti della foresta equatoriale.

SCI

Sanfront ospita una gara regionale

Si corre in località Prà la prima prova trofeo regionale di corsa campestre alle categorie giovanili ed assoluti. Lo anno si imposero Rita Marchisio ed torinese pedrini. gare s'iniziano alle 10,30.

CALCIO

Ultimi incontri al palazzetto di

Si conclude domani mattina (ore il torneo di calcetto organizzato per festeggiare il venticinquesimo anno fondazione dell'Ac Boves. Alla manifestazione hanno partecipato undici formazioni (cinque della categoria pulcini, sei esordienti).

SERIE C2

I biancorossi impegnati nella difficile trasferta di Lecco

Un Cuneo da inventare

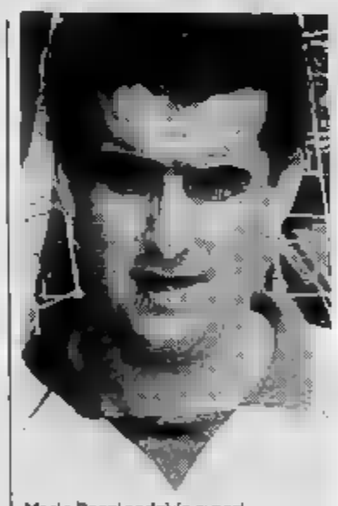
Indisponibili Cini, Rossi Schiavone. Capitan Benzi guiderà il centrocampo
Il tecnico Barlassina: «Cambiare schieramento ogni domenica ci danneggia»

CUNEO. Ancora una volta, centrocampo da reinventare: con questa non lieta promessa, il Cuneo viaggia a Lecco, nel primo appuntamento del '92.

In società si sperava che la sosta di Natale sarebbe servita per a disposizione Barlassina l'intero organico. Invece per Rossi il recupero è rinviato di almeno settimane; Cini non ha assorbito l'ematome rimediato alla gamba destra con l'Olbia: ha pochissime probabilità di farcela. Anche il ginocchio di Schiavone, operato al menisco a Torino, è ancora gonfio.

Barlassina prende atto della situazione e medita soluzione-sorpresa: «Sì, escludo di riportare Benzi a centrocampo, inserendo Fabbri nel ruolo libero. Una mossa azzardata, dettata dalla necessità di fare filtro nella mediana del campo, in una situazione per l'ennesima volta emergenza, viste le assenze contemporanee di Cini e Rossi».

A Lecco, insomma, il Cuneo proporrà l'ennesimo «maquillage» alla propria formazione, come sta accadendo dall'inizio di una stagione costellata da infortuni a



Mario Benzi andrà in avanti

Barlassina ha comunque altri nodi da sciogliere: optare per uno schieramento più equilibrato (Ancona; Guerra, Izzo; Fabbri, Calandra, Guida; Serpelloni, Benzi, Foglietti, Calamita, Costa) oppure per uno più prudente, con Bertolone tarzino-sinistro, Izzo mediano, Calamita avanzato a fianco di Foglietti o Costa in panchina, insieme Spallarossa, Magliano, Faccia e Suppa.

Nelle otto partite disputate, quattro pareggi per 0-0 e altrettante sconfitte, il Cuneo ha segnato un solo gol, su punizione, con Calamita. Colpa di un atteggiamento troppo rinunciatario? Barlassina ha un'altra tesi: «Il fatto di dover modificare ogni domenica la formazione ci penalizza. Gli infortuni a Perugini e Di Petrillo, poi, ci hanno tolto la conclusioni dalla media distanza. Ci vuole quest'arma; dobbiamo quindi pazienza, cercando di fare punti in umiltà e arrivare a poter giocare tre-quattro partite consecutive con la formazione tipo. Per noi l'emergenza sembra non finire mai». [g. fr.]

Oggi a Santa Margherita si gioca il primo turno del girone di ritorno

Bra d'emergenza in Liguria

Assenti 4 titolari, un diciottenne fra i pali

Il centrocampista Fava squalificato

BRA. Oggi a Santa Margherita Ligure il «team» giallorosso comincia il girone di in formazione d'emergenza.

I centrocampisti Sergio Fava e Sandro Ruffinatto sono squalificati, Igor Moretti è «fuori uso» in attesa un verdetto sulle condizioni del ginocchio, anche se pare sempre più probabile che la stagione dell'estremo difensore possa considerarsi conclusa.

L'attaccante Arcangelo De Santis, militare, ha preso servizio a Macerata e per un po' non sarà disponibile, Fabrizio Daidola e Mauro Ballauri alle prese con infortuni e influenza sono al meglio, dovranno comunque scendere in campo.

Fra i pali Franco Della Donna è costretto a schierare il diciottenne Canavese, difensore dell'Under 18, mentre la retroguardia è composta da Peirone, Balocco, Berti e Amarotti; Restivo, Ballauri, Della Garen e Romeo formeranno la linea mediana.

Si attende una grande prova dalla coppia di «bombers» Ragenio e Daidola, opposti alla seconda peggior difesa del girone reti . «Il nostro obiettivo è di rimanere agganciati alle prime - spiega il direttore sportivo Piero Reviglio -; abbiamo piena fiducia nei giocatori che andranno in campo, anche se sappiamo che alcuni sono in condizioni di emergenza, hanno la capacità per regalarci una vittoria».

Il punto forza della primavera margheritese è il centravanti Righetti, capocannoniere del girone D di Interregionale, ma tutto il arancione è molto pericoloso, soprattutto in casa; da sempre si è dimostrato un cliente ostico per il Bra. «E stavolta lo sarà ancora di più - conclude Reviglio -, vogliamo comunque ottenere un risultato positivo». [r. c.]

Nuova Sierra Twin Cam.

2.0i - 125 cv - 195 Km/h - da 0 a 100 in 10,3"

Potenza e qualità ad un prezzo imbattibile.
L. 21.334.000 chiavi in mano.

La potenza del 2000 Twin Cam.
Il nuovo motore 2 litri DOHC da 125cv ad iniezione elettronica, gestito dal sistema computerizzato EEC IV, rappresenta una sintesi ottimale di prestazioni brillanti (da 0 a 100 in 9,7") e consumi contenuti. Il nuovo cambio MT75 assicura una guidabilità straordinaria e una sicurezza totale in ogni condizione. Disponibilità anche con motori 1.8 e 1.8 tds.

L'insuperabile equipaggiamento.
• Paraurti del colore della carrozzeria • Volante regolabile in altezza e profondità • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Sedile guida regolabile in altezza con supporto lombare • Retrovisori regolabili elettricamente con sbrinatore • Pneumatici 185/65R 14.

Servosterzo, aria condizionata e catalizzatore a condizioni eccezionali

DELLAVALLE & C. s.n.c.
D - Valle Po, 145 bis
FOSSANO - Torino, 22

FLESIADUE s.r.l.
- Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo,

NUOVA AUTOPIU'
MONDOVI' - Via Torino, 64

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125
Corso M. d'Azeglio
(011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica Gennaio 1992 LV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184/592.580
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

UNA PIAZZA DI CHIAVARI CHIUSA ALLE AUTO

Entro la fine di gennaio, la giunta comunale di Chiavari stabilirà la data per la chiusura alle auto di piazza Mazzini. Il provvedimento è stato votato durante l'ultima riunione del Consiglio o alla prima riunione di giunta, la prossima settimana, non è escluso che venga subito adottato. Significa che le oltre cinquanta auto posteggiate ogni g[illegible] nella piazza di fronte il Tribunale e a due passi dal «caruggio» della città, cioè nel cuore del centro storico chiavarese, dovranno trovare altre zone di sosta.

La chiusura alle au[illegible] non ha però mancato di suscitare proteste e polemiche. Sono soprattutto i commercianti del «caruggio» (nella foto) a contestare il provvedimento che priva della possibilità di posteggio i potenziali clienti. A rotazione, infatti, almeno [illegible] auto si fermano in piazza Mazzini ogni mattina. Anche il pomeriggio l'area è affollata. Il Comune è deciso ad andare avanti. Dice il sindaco: «Finora in Comune non sono arrivate note positive o negative. Se i commercianti si lamentano, c'è da pensare ai [illegible] abitanti del centro storico».

SERVIZIO A PAGINA 25

S. MARGHERITA

Dai carabinieri

[illegible] rapina [illegible] coltello [illegible] è arrestato

Un giovane ha aggredito una donna mentre stava rientrando a casa. L'allarme dato dai vicini. La cattura.

A PAGINA 35

CASTIGLIONE

Oggi l'inaugurazione

Una nuova [illegible] di riposo per il Tigullio

Intervengono vescovo, sindaco e parroco. L'istituto intitolato ai benefattori Albino e Antonio Battilana.

A PAGINA 35

IERI UN INCONTRO

Camogli vuole salvare il teatro

Gli esperti hanno fatto il punto della situazione per il recupero [illegible] «Sociale». Inutili finora le ricerche di sponsor privati per finanziare i costosi lavori. La previsioni.

SERVIZIO A PAGINA 25

S. MARGHERITA

Oggi arriva il Bra

La Samm sfida una delle «big» del campionato

Gli arancione cercano un successo di prestigio, mentre il Rapallo rischia [illegible] terreno [illegible]

A PAGINA 39

GENOVA

Sestrese, niente da fare

Il Pontedecimo la Coppa Italia delle liguri

Pur perdendo 1-0 in casa, i granata han conquistato il passaggio alla fase nazionale grazie al 2-1 dell'andata.

A PAGINA 39

Colpiti negozi e magazzini, ma i «vigilantes» di S. Brigida non desistono

Raid notturni nel centro storico

I lavori nelle piazze Cavour e Caricamento rendono più difficile i servizi di controllo di carabinieri, polizia e vigili urbani. I Comitati spontanei organizzano manifestazioni di protesta

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è peso [illegible] centro storico: la raccolta, ironica e polemica, di pezzi di carbone da parte degli operatori economici e dei Comitati per offrirli ai vigili urbani [illegible] posto dei panettoni e dello spumante, secondo una vecchia e gentile tradizione scomparsa negli Anni Sessanta, è solo l'ultimo episodio. Comitati, operatori commerciali, negozianti organizzati, ma anche semplici cittadini sono nuovamente sul piede di guerra. La tensione si fa ancora forte, perchè i trafficanti di droga, che poi sono molte volte tossicodipdenti ricattati e costretti a farsi spacciatori, i proprietari di magazzini che affittano tuguri e scontinati agli extracomunitari, [illegible] sopportano più [illegible] iniziative di chi vuole «ripulire» la parte vecchia della città.

Così [illegible] moltiplicano le minacce, i raid notturni, [illegible] incendi di vetture e [illegible] motocicli, i danni vandalici [illegible] negozi e magazzini. Chi percorre la zona di Sottoripa, chi passa per l'asse di Santa Brigida, chi percorre la parte di più [illegible] che aggira piazza delle Erbe, oppure si muove per via San Luca o per via Prè, [illegible] ovunque saracinesche divelte, vetrine infrante, sbarre piegate [illegible] tracce di banchi sfasciati, muri anneriti [illegible] falò improvvisati. Agenti di polizia, carabinieri e vigili urbani [illegible] sempre più impegnati a sedare [illegible] tra africani e tossicodipendenti. Inoltre, la presenza, segnalata anche [illegible] non diffusa, di bande di «stampo» mafioso, capaci di [illegible] distruttive molto serie e [illegible] veri e propri attentati, rende la situazione sempre più precaria.

Nel frattempo, non [illegible] migliorata la condizione igienica e sanitaria, perchè la sporcizia non è diminuita e [illegible] stessa asportazione dei cassonetti della nettezza urbana [illegible] a ritmi sfasati. Il fatto che lo sfogo a mare del centro storico, [illegible] piazze Cavour e Caricamento, sia soltanto un unico, immenso e caotico cantiere rende anche le azioni di pre[illegible] e pattugliamento più lente, faticose e precarie. In pratica, anche i mezzi su due ruote [illegible] carabinieri e polizia debbono inserirsi nella rete [illegible] vicoli passando da via San Lorenzo o scendendo da via Garibaldi. Gli [illegible] accessi di [illegible] Lomellini o di via Balbi sono disagevoli. Così i malviventi hanno [illegible] possibilità di fuggire e di dileguarsi [illegible] primo arrivo delle forze dell'ordine. I «vigilantes» di Santa Brigida, nonostante il rogo delle loro moto, hanno deciso di non desistere. Continueranno, in gruppo, armati solo di torce elettriche, a pattugliare la loro parte di [illegible] tro storico a ridosso di via [illegible] e di Principe.

I Comitati, raccolti in piazza delle Erbe, proseguiranno la loro campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, cercando di «stanare» il Comune. Cominc[illegible] dunque, all'insegna del carbone, come s'è visto, un anno difficile: anche perchè [illegible] prima parte del 1992 viene attraversata [illegible] dalle elezioni e perchè la seconda parte sarà tutta all'insegna [illegible] Colombo e dell'Expo, con [illegible] centro storico in piena evidenza. Da parte del Comune si spera che la chiusura dei cantieri a maggio, oltre a rilanciare economicamente il [illegible] storico, porti anche un certo movimento immobiliare. I palazzi di facciata [illegible] quelli immediatamente [illegible] ridosso, si [illegible] rivalutando e [illegible] oggetto d'interesse da parte [illegible] attivi gruppi edilizi [illegible] solo genovesi.

All'indomani dell'Expo decolleranno il poticciolo turistico e il Centro congressi: queste strutture accresceranno ancora di più il livello qualitativo [illegible] vita nella zona e saranno completate dalla realizzazione dell'acquario, della biblioteca universitaria alla Darsena e alla [illegible] tru[illegible] dei due alberghi [illegible] posto dei silos Ferruzzi. Queste opere però [illegible] ranno finite nel 1993, forse nel 1994. Gli abitanti del centro storico affermano che molti operatori non [illegible] in grado di resistere per attendere i «miracoli» pro[illegible] [illegible] Comune. Per questo, ogni giorno che passa, un pezzo di [illegible] storico [illegible] [illegible] poco. Il rischio d'una ulteriore recessione che avrebbe come fruitori solo gli speculatori dell'edilizia e, per due [illegible] anni, una tranche di malavita, non entusiasma nessuno. [illegible] preparano [illegible] esi [illegible] duri [illegible] politici sul centro storico, anche perchè i movimenti di protesta - dalla Lega a Rifondazione Comunista - stanno allargando la loro propaganda.

Paolo Lingua

Un'immagine di via Prè, cuore del centro storico: tardano gli interventi del Comune

Scioperano i controllori di volo e dei radar

Aeroporto fermo per tre giorni

Nessun volo al «Colombo» l'8, il 16 e 17 gennaio

GENOVA. Si [illegible] [illegible] serie [illegible] scioperi e di agitazioni che bloccheranno di fatto gli aeroporti italiani e, in primo luogo, lo scalo «Cristoforo Colombo» di Genova.

Sono in stato di agitazione diverse categorie: i controllori [illegible] volo, gli uomini addetto al servizio meteorologico e gli uomini radar. La [illegible] di Genova che ha [illegible] controparte la Anav, l'azienda nazionale di assistenza al volo, è sulla base d'una contestazione che si trascina da tempo sugli organici e sulle strutture dell'aeroporto.

In un primo momento [illegible] stato indetto uno sciopero per martedì 7, che poi è [illegible] spostato a mercoledì 8. Cominceranno i trenta uomini addetti al settore [illegible] [illegible] astenersi per 12 ore dal lavoro il giorno [illegible], bloccando le operazioni [illegible] atterraggio e di decollo. Altre 48 ore sono state fissate per i giorni 16 e 17 gennaio, quando a turno bloccheranno l'attività dello scalo i controllori di volo e, successivamente, gli addetti al radar.

Le categorie effettueranno blocchi alternativi dalle 7 alle 13 e dalle 13 alle 21 in modo da rendere sempre incompleti i servizi. Non sarà perciò possibile alcuna attività: i sindacati accusano i dirigenti dell'aeroporto di «scarsa sensibilità» [illegible] confronti di categorie sempre sotto pressione in incarichi assai delicati, [illegible] una stazione che amista qualcosa [illegible] 35 mila voli l'anno, [illegible] perfettamente programmati, perché, com'è noto, Genova [illegible] riempie [illegible] ai limiti dell'ingolfamento nei giorni di nebbia, quando si bloccano, oltre Milano e Torino, anche Bergamo, Bologna e Venezia.

Non è comunque ancora detta l'ultima parola perché [illegible] state rivolte richieste [illegible] intervento da parte [illegible] prefettura di Genova.

Il prefetto, infatti, sentito [illegible] ministero dell'Interno e quello dei Trasporti, potrebbe, come s'è già verificato in passato, far scattare la precettazione, obbligando i dipendenti a lavorare. La situazione [illegible] è chiara, perché problemi nazionali si intrecciano a quelli locali.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Lo smog diminuisce, [illegible] una centralina va in [illegible]

Cala [illegible] l'indice di inquinamento a Genova, nonostante [illegible] clima umido e la mancanza [illegible] vento. Anche ieri i rilievi delle centraline sono stati inferiori in tutti i controlli ai limiti della legge: ma la centralina di [illegible] XX Settembre [illegible] andata [illegible] in tilt. La gestione e il controllo [illegible] delicati strumenti diventa un vero problema.

[illegible]

Recuperati [illegible] d'antiquariato per [illegible] miliardo

La polizia [illegible] Genova ha recuperato, nel centro storico, nel magazzino d'un negozio di [illegible] della Maddalena, una quadra di scuola genovese del XVI secolo e mobili e arredi antichi d'antiquariato per un valore di poco meno d'un miliardo. Quattro ricettatori - i [illegible] nomi non sono stati [illegible] noti - [illegible] stati denunciati a piede libero.

[illegible]

Le richieste del pri alla giunta regionale

I repubblicani chiedono [illegible] prossima giunta regionale due riforme sostanziali: la richiesta tassativa di qualificazione professionale o culturale per chi dovrà assumere cariche pubbliche in vari enti, [illegible] l'interrogatorio pubblico di fronte agli organi di stampa da parte della [illegible] Commissione Nomine, secondo l'uso americano della «cross interrogation». In secondo luogo chiederanno agli altri partiti dell'attuale coalizione, [illegible] porre pregiudiziali sul nome del futuro presidente, che gli enti destinatari di finanziamenti regionali siano in grado di dimostrare come e a quale proposito hanno speso le cifre ottenute. Questo per impedire i finanziamenti a pioggia. Infine, hanno lanciato l'ipotesi di candidature [illegible] Senato interpartitiche [illegible] lista aperta a cittadini di alto livello morale e professionale. Le proposte [illegible] [illegible]te avanzate dal vicesegretario nazionale, on. Giorgio Bogi, e [illegible] presidente del Consiglio regionale, prof. Giovanni Persico.

Nei prossimi giorni, [illegible] la riapertura di scuole e uffici, l'influenza potrebbe colpire con maggior frequenza

Attenzione, la «pechinese» è già in agguato

Il virus è stato isolato a Genova, ecco i consigli per evitare il contagio

GENOVA. L'influenza, puntuale [illegible] come le ferrovie svizzere, incombe, con i primi giorni dell'anno nuovo. Per il momento non ha ancora raggiunto il punto di maggior incidenza epidemiologica, perché le scuole sono chiuse, così [illegible] molti uffici. Essendovi [illegible] minore circolazione di persone [illegible] luoghi dove si vive o si agisce [illegible] collettività, la percentuale di contagio scende sensibilmente.

Il fatto è confermato anche dal numero relativamente basso di ricoveri negli ospedali cittadini, dove però il rilevamento statistico è fuorviante perché durante le festività natalizie sono massicce [illegible] dimissioni degli ammalati non sottoposti a terapie d'urgenza. Qualche decina [illegible] «casi» più gravi, per lo più [illegible] [illegible] complicazioni bronchiali, polmonari e respiratorie, sono comunque le «spie» più evidenti del fenomeno.

Quest'anno la sintomatologia [illegible] è [illegible] tradizionale: tosse, catarro, affezioni bronchiali, a volte febbre alta per qualche giorno sono i sintomi più comuni. Non ci sono per il momento, [illegible] invece era accaduto alcuni [illegible] fa per altri virus, complicazioni gastrointestinali. Il virus, comunque, sulla base d'un «primato» che risale ancora [illegible] scuola del prof. Fernando Petrilli, è stato isolato nei laboratori dell'istituto di igiene dell'Università di Genova, dal prof. Pietro Crovari, successore del prof. Petrilli. Si tratta d'un parente prossimo di quello della cosiddetta influen[illegible] «pechinese». Il procedimento effettuato a Genova ha trovato riscontro nei giorni scorsi dalle ricerche dell'istituto di igiene dell'università di Siena. Teoricamente, si dispone in molte farmacie e negli ospedali dei vaccini.

Chi volesse [illegible] [illegible] immunizzarsi può farlo, anche se, obiettivamente, esiste un margine di rischio perché il virus [illegible] diffuso e potrebbe già essere in incubazione in molti organismi. Il che renderebbe inutile l'assunzione del vaccino. Non esiste un mezzo [illegible] per «non prendere» l'influenza, vaccino a parte, anche se la si può combattere con i soliti mezzi blandamente immunitari: vitamina C, piccole dosi di aspirina e un pizzico d'attenzione al freddo, alle correnti d'aria e agli strapazzi, perché l'influenza colpisca [illegible] volte anche organismi debilitati fisicamente [illegible] psichicamente.

Sulla base delle previsioni dell'Istituto di igiene, comunque, [illegible] «pechinese» potrebbe diffondersi [illegible] maniera massiccia a partire dalla fine della prossima settimana e, ancor [illegible] più, da quella [illegible] successiva, perché avranno ripreso a pieno ritmo scuole, industrie [illegible] uffici. L'influenza potrebbe colpire anche [illegible] [illegible] per [illegible] della popolazione, salvo che non [illegible] manifesti, nel punto [illegible] [illegible] suo potenziale, in forma blanda.

Considerato che la temperatura dovrebbe irrigidirsi, aumenterebbero i rischi soprattutto per la parte [illegible] popolazione, più anziana e debole. Il rischio - all'acme della diffusione del virus - è quello delle complicazioni di tipo cardiaco e respiratorio. Un assalto [illegible] febbre alta e difficoltà bronchiali potrebbero mettere in difficoltà i centri di rianimazione e le strutture di pronto soccorso.

[illegible], naturalmente, è l'ipotesi più pessimistica. In linea di [illegible] si ritiene invece [illegible] l'influenza quest'anno sia di forma leggera e forse neppure troppo pericolosa, [illegible] è sempre meglio premunirsi di fronte all'ipotesi meno gradevole.

[p. l.]

Julia Roberts. Vestita agli anni della recente internazionale per il ruolo di Vivian nel campione d'incassi «Pretty woman», la «minore Hepburn» del cinema americano impersona un'umile commessa nel drammatico «Sotto il cappello» di Joel Schumacher, regista con cui ha girato «Linea mortale». Il film è in cartellone al Manin di Genova.

Arnold Schwarzenegger. Operaio edile Doug Quaid lo scorso anno nel fantascientifico «Atto di forza». Per rimpiazzare culturismo è il protagonista del kolossal «Terminator 2 - Il giorno del giudizio» di James Cameron. Lo affianca Linda Hamilton. Proiezioni all'Ariston e all'Augustus di Genova.

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Carlo Felice
Orario: 20,30
L. 120.000/80.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Orario: 16,30/21
L. 35.000/25.000
La Compagnia goliardica Mario Baistrocchi presenta: **Te le levi le braghette?**

Pol. Genovese
Tel. 693.589
Orario: 20,30
L. 35.[illegible]
I Massibili
di Marco Ayme. Regia di Arturo Brachetti. Interpreti: Arturo Brachetti, Mariangela d'Abbraccio, Pier Senarica

T. [illegible] Carte
Orario: 16/20,30
L. 35.000/24.[illegible]
Il teatro canzone [illegible] Giorgio Gaber
di Gaber e Luporini. Regia: Giorgio Gaber

[illegible] Carignano
Orario: 21
L. 25.000/22.[illegible]
Cin cin là

[illegible] in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: [illegible]
L. 20.000/17.000
[illegible]aloghi delle [illegible], degli dei marini e dei m[illegible]
Regia di Tonino Conte.

CINEMA

Ariston 1
Tel. 206.849 Or.: 15,30
17.[illegible]20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) - Un autista di un pullmino per disabili s'innamora [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus
Tel. 586.810
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) Un androide [illegible] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1
Tel. 586 419
Or.: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Le comiche [illegible]
[illegible] Neri Parenti [illegible] Paolo Villaggio, [illegible] Pozzetto (Italia '91) Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici paesicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Corallo 2
Tel. 586 419
Or.: 15/16,55/18,50/
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] panni di una bionda
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smits, J. Williams, L. Brasco (Usa '91) - Un donnaiolo goliardico e senza scrupoli si rivela per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona. N. V. 1h 46' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564 403
Or.15,10/17,30/20,30/22,45
[illegible] 10.000 (merc. 7000)
Vacanze [illegible] Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, [illegible] Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) In vacanza sulla neve amori, equivoci e [illegible]dimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [illegible] limite del paradosso. N.V. 1h 50

Lux
Tel. 561.691
Or. 15.10/18.20
20,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]illy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wiha (Usa '91) — A New York negli Anni [illegible] un ragazzo di strada [illegible] raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

[illegible]
Tel. 891 002 - Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,40
Lire 8000 (merc. [illegible])
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato [illegible] tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.298
[illegible]. 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato [illegible] cane sceriffo, diventa [illegible] perfetto cowboy in grado [illegible] sparare e affrontare gli indiani. [illegible] 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17
18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie [illegible]lla terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a "Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del m[illegible]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L.10.000 (merc.7000)
Le comiche [illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici paesicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale
[illegible] dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 5[illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,20
22,30. L.10.000 (merc.7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [illegible] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spe[illegible]
Sala 3 - Tel. 562.461
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con [illegible] Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 [illegible] egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel tut[illegible] N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Carcere, amori bestiali

[illegible] 2
Tel. 580.380
[illegible] multipla [illegible]al Happy Holiday

Chiabrera
Tel. 291.589
White trash [illegible] splash
Die geliebte Wirtin

Cristallo
Bestialmente

Dioniso
Tel. 566.516
[illegible]: 10/22,30
[illegible]
La parte erogena [illegible] un transessuale

Eldorado
L. 15.000/10.[illegible]
Le doppie bocciate di Luna

[illegible]
Fritz Lang
Or.: 21,15
Lire 5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, rinasce e guarisce e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lumière
Lire 5000
Or.: 20,15/22,15
La [illegible] dei maghi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata [illegible] di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**

[illegible] [illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
[illegible]di là luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
[illegible] e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible] Sisa
Or.: 15,30/17,45/
20,15/22,30
[illegible]
La leggenda [illegible] Re Pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Centrale
Tel. 266.033
Or.: 15,15/17,40/20/22,20
L. 8.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16,10/18,15/20,15/22,20
Lire 8.000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più accattivante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible]
Tel. 309.566 Or.: [illegible]
17,40/20,15/22,30
Lire 6000
[illegible] [illegible] - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centero
Tel. 309.938
Or.: 15,30/18/20,15/22,20
Lire 6000
[illegible]onzan[illegible]mi
di Bruno Gaburro [illegible] Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,15/19,15/22,15
Lire 6000
[illegible]no alla [illegible]ne del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo m[illegible] dalla [illegible]-atrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21
L. 28.000/22.000
La vedova allegra
Operetta.

Il [illegible]
[illegible] costa [illegible]
e vi sono sale per tutte le borse

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle 8,30 [illegible]:
Reali: via Interiano 3.
Burlando: via XX Settembre 3.
Cassan: ang. Cassina 22.
Culiolo: via P. della Cella 7a.
Del Lido: via Guerrazzi 52.
Unione Farmaceutica: via Torti 25.
Frisone: p.le Paernzo 11.
Caprera: via Caprera 96.
Sapolo: via Sapolo 47.
[illegible]: via Gianelli 73.

Dalle 8,30 alle 21,30:
Campasi: via Struppa 234.
Operaio: via Aveo 23.
Bessano: via Cassino 15.
[illegible]: via Carnia 11.
Garbarino: via Sestri [illegible]
Certosa: [illegible] Jori 74.
S. Francesco: via Cuneo 32.
Jacherle: via Antonio 98.
Cerenesi: via Parodi 74.
Palmaro: via [illegible] 107.
[illegible]: via Molfetta [illegible]
[illegible].
Sori, via Cairoli [illegible], tel. 700.832
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale: [illegible] Mameli 2, telefono 287.188
RAPALLO
Il Arvia: Via Mameli 316, tel. 67024
ZOAGLI
Vallera: [illegible] XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Centrale: [illegible] Piacenza 22, tel. 309 786.
LAVAGNA
Santo Stefano: via Roma 102, [illegible] 536
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41 775.
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59 51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77 11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60 700
Chiavari: 32 24 22, 30.96 55
Cogorno: 38 45.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48 07 50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 83 66
Sori: 700.617

OSPEDALI

S. Martino: 35 351
Galliera: 56 361
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[illegible] **Ponente:** 60.[illegible]41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 38 [illegible].22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20 41

ACQUEDOTTI
Genova: [illegible]
Camogli: 77 02 41
Recco: [illegible].243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 32.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85 02.88
Camogli: 77.02 41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50 243
Sori: 774 041

ELETTRICITA'
Genova: 81 51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28 85 85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: [illegible].71 [illegible]
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

[illegible] **Genova:** 59.97.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38 51
Sestri L.: 41 384 - 48 06.65 - 42 761
Rapallo: 54.501 - 51.306 - 54 506

FERROVIE

Genova: 28.40 81
Camogli: 77 11 37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.[illegible]30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93 58
Chiavari: 30 00.00, 30.95.87
Lavagna: 39 21.81
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
[illegible] **Trigoso:** 42.388
Cogoleto: 918.17 65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Martedì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via [illegible] piazza Tre [illegible], piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.90
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26 92.65
Santa Margherita: 28.85.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54 474, 50.046, 55.868, 55 969, 50 317, 50 647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 82.84, 30 55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.91.622
Sestri Levante: 41 277, 41.278
Sori: 700 398

VIGILI URBANI

Genova: 59.631
Sori: 70 05 40
Camogli: 77.07.25
Recco: 73 12.35
Santa Margherita: 20 241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30 46.41
Lavagna: 38 691
Sestri Levante: 41 332
Moneglia: 49 201

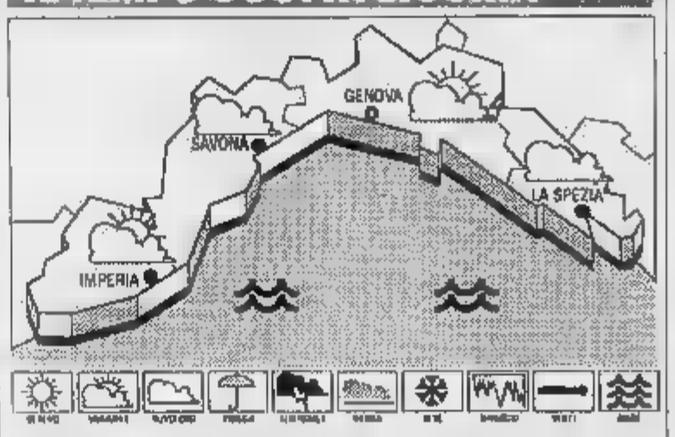
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 25 74 61
Santa Margherita: 28 70 28

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68 31 - 58.04 29 - 58.6[illegible].63
Casarza Ligure: 48 71.41
Borzonasca: 34 00.18
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento moderato, mare mosso.
RILEVAZIONI [illegible]: temperatura [illegible]are 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 30-40 km/h, [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

TEMPERATURE [illegible] IERI	max	min
Genova	14	11
Savona	10	8
Imperia	14	9

[illegible] FA A IMPERIA
Max 15; min. 13.
Il [illegible] sorge alle 8,02 e [illegible]onta alle 17,04. La Luna si leva alle 8,18 e cala alle 17,41 (Luna nuova ore 0,14).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CHIAVARI
Arte visiva alla Fluxia

Alla galleria d'arte «Fluxia» [illegible] corso Dante a Chiavari prosegue oggi la mostra personale della scultrice Bernarda Visentini. L'orario è dalle 16 alle 19,30.

ESPOSIZIONI
I maestri delle Belle arti di Brera

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue oggi la mostra collettiva dei docenti all'Accademia di [illegible] Arti [illegible] Brera. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 18.

CHIAVARI
Poesie di Rocca e Carreca

Alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione [illegible] a Chiavari prosegue la [illegible]stra di disegno [illegible] poesie firmate da Mario Rocca e Ugo Carreca. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible]
In viaggio attraverso i presepi

Oggi pomeriggio a cura del gruppo «Comunione e Libera[illegible] verrà organizzata una visita guidata ai presepi della Valfontanabuona. La partenza [illegible] stata fissata alle 14,30 dalla piazza principale [illegible] Carasco.

ASSOCIAZIONI
Concerto del «Colombo 2000»

Oggi a cura dell'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» [illegible] terrà un concerto di organo [illegible] tromba nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina [illegible] Lorsica. L'appuntamento è alle 17.

S. [illegible]
Festa a favore dell'Unicef

Oggi alle 16 nella sala convegni del Grand hotel Miramare a Santa Margherita si tiene il concerto dell'Epifania in favore dell'Unicef. A cura del circolo «Amici di Santa Margherita e del Tigullio».

STATO CIVILE

GENOVA 4 [illegible]

NATI. Rossi Stefano, Biale Lorenzo, La Torre Marco, Bedocchi Federica, Scarrone Michela, Campo Martina, Sanchez Viviana, Trofa Valeria, Genta Gianmaria, Camperi Andrea, Curelli Luciano.
MORTI. Mazzarone F[illegible] [illegible] anni, Meneghini Elena 85, Migliazzi Giovanni 54, Nicolai Francesco Ma[illegible] 51, Noberasco Maria [illegible], Oneto Rita 86, Pastene [illegible] 81, Patrone Paola 81, Pennesi Aldo 67, Pezzagno Cristiano 23, Picasso Arturo, Pilo Bruna 53, Pinaluga Luigi [illegible], Pitto Emma, Pizzorno Ettore 74, Podestà Paola 68, Migliano Dorina 85, Guallo Rina 87, Stahl Margarete 84, Parodi Anna 84, Costa Virgilio [illegible] Casai Gaudio 83, De Lucchi Federico 83, Ligano Giovanni 89, De Lucchi Attilio 70, Guazzini Maria 80, Malavasi Delfina 87, Campora Paolo 67, Rossi Luigi 75, Canepa Gino 70, Lava Giuseppina 93, Ottonello Michele 84, Rutto Maria Rosina 77, Corda Bonaria 89, Seddaiu Luciano 61, Carini Vilma 73, Sarpero Giulio 78, Campagna Iolanda 77, Lanti Ugo 74.

LETTERE AL GIORNALE

Un intervento [illegible] i cordoli stradali

Se a Genova ci sono i cordoli sulle principali arterie della città, [illegible] in corso Europa, in Riviera per limitare il flusso del traffico recentemente sono stati realizzati particolari «gradini» alti alcuni centimetri per la larghezza della corsia.

[illegible] tratta di piccoli dossi che hanno la funzione di frenare la corsa dell'automobilista indisciplinato [illegible] alcuni punti critici dell'Aurelia come [illegible] San Lorenzo della Costa e a San Michele [illegible] Pagana. Ma perché chi si comporta bene al volante deve subire gli stessi disagi? Basterebbe un maggiore controllo sulle strade di polizia e carabinieri.

Lettera firmata, Recco

Tigullio, al mercoledì nessun cinema aperto

Chiusura settimanale, riposo per restauri o altro. Al mercoledì sera nei cinema del Levan[illegible] è impossibile assistere ad uno spettacolo cinematografico. Pare che i gestori dei sei cinema funzionanti tra Portofino e Sestri Levante si siano [illegible]ssi d'accordo per un black-out [illegible]ei film in questo giorno della settimana.

Soltanto il «Cantero» di Chiavari tiene chiuso al martedì, [illegible] alcune volte ha osservato un doppio turno di riposo anche al mercoledì sera.

Ci [illegible] le coppe di calcio e molti sportivi rimangono davanti alla televisione ogni mercoledì, ma [illegible] chi non interessa il pallone cosa resta da fare nella Riviera di Levante, dove anche molti locali pubblici, come bar e discoteche, tengono chiuso proprio al mercoledì?

Gino Laali, Chiavari

Scrivere [illegible] La Stampa, via [illegible]arese 2 Genova oppure piazza MArconi 3/6 17100 Savona.

IN CITTA'

[illegible] Cantieristica. I prepensionamenti [illegible] settore della cantieristica, promessi dal governo e dall'Iri, sono in ritardo, mettendo a rischio [illegible] sistemazione d'un settore [illegible] gravi difficoltà: lo ha denunciato ieri l'onorevole Luigi Castagnola, deputato del pds.
[illegible] Porto. Il traffico container è in ripresa: nel [illegible] [illegible] stati movimentati 233.500 pezzi, contro i 209.150 del 1990 e i 167 mila del 1989. Ottimistiche le previsioni per il 1992. Poi, nel 1993, dovrebbe decollare Voltri.
[illegible] Regione. La giunta regionale, su proposta dell'assessore Bruno Valenziano, ha varato nei giorni scorsi le spese per la cultura e lo sport. A un convegno «La cultura [illegible] e l'Arne[illegible] Latina» andranno 35 milioni, 10 milioni all'Associazione «Dimore Storiche», 340 milioni alla ristrutturazione delle biblioteche, [illegible] milioni [illegible] centri sportivi della Liguria.
[illegible] Expò. I lavori dell'Expò sono nella [illegible] prevista per almeno metà degli interventi. In alcuni casi, il ritardo oscilla tra i dieci e i venti giorni. Nei prossimi giorni si prevede il «punto» da parte dell'Ente Colombo.

Entro la fine di gennaio il Comune varerà l'esperimento in piazza Mazzini

Chiavari chiude alle auto

Il sindaco Repetto: «E' il primo passo verso la completa pedonalizzazione del centro storico». Protestano i commercianti: «Prima bisogna pensare ai parcheggi»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Entro la fine di gennaio, la giunta comunale di Chiavari stabilirà la data per la chiusura alle auto di piazza Mazzini. Il provvedimento è stato votato durante l'ultima riunione del Consiglio e alla prima [illegible] di giunta, la prossima settimana, non è escluso che venga subito adottato. Significa che le oltre cinquanta auto posteggiate ogni giorno nella piazza di fronte al Tribunale e a due passi dal «caruggio» della città, cioè nel [illegible] del centro storico chiavarese, dovranno trovare altre [illegible] di [illegible].

Dice il vicesindaco Tonino Gozzi: «E' il primo passo verso la pedonalizzazione del centro storico di Chiavari, uno [illegible] più importanti a livello nazionale per il suo valore culturale e artistico. Il provvedimento servirà a migliorare la vivibilità di Chiavari, che comunque è superiore rispetto alle grandi città come Milano, Torino, Firenze, Roma e Genova. Allo [illegible] tempo contribuirà a rendere meno inquinata l'aria che viene respirata da migliaia di chiavaresi che affollano il centro storico. Intendiamo trasformare il [illegible] della città nel salotto "buono" della Riviera di Levante, rilanciando l'immagine culturale e storica di Chiavari a livello nazionale».

La chiusura alle auto non ha però mancato di suscitare proteste e polemiche tra i cittadini. Sono soprattutto i commercianti del «caruggio» a contestare il provvedimento che priva della possibilità di posteggio i potenziali clienti. A rotazione, infatti, almeno duecento auto si fermano in piazza Mazzini ogni mattina. Anche al pomeriggio l'area di sosta è affollata. Il Comune è deciso ad andare avanti.

Dice il sindaco Renzo Repetto: «Entro gennaio la giunta dovrà adottare il provvedimento, rispettando così le decisioni votate dal Consiglio. Finora in Comune non sono arrivate note ufficiali positive e negative. Se comunque i commercianti si lamentano, dall'altro lato c'è [illegible] pensare ai numerosi abitanti del centro storico. La chiusura di piazza Mazzini è il primo passo verso la completa pedonalizzazione del centro storico. Un provvedimento che è già realtà in diverse città italiane [illegible] europee. La completa chiusura alle auto potrà comunque essere realizzata soltanto quando verranno costruite le infrastrutture del perimetro del centro storico, come gli autosilo alla stazione ferroviaria, [illegible] posti, e tra l'ospedale e l'Istituto d'arte, 100 posti, già presentati dall'amministrazione comunale».

A prendere per prima posizione sull'argomento, sarà l'Associazione dei commercianti che martedì prossimo si riunirà nella sede di via Garibaldi. Sono stati invitati tutti i soci e gli assessori al Commercio e alla Viabilità. C'è disagio tra gli operatori [illegible] merciali del [illegible] storico [illegible] notizia della chiusura alle auto di piazza Mazzini. Qualcuno pensa ad una protesta contro il provvedimento del Comune. Altri parlano di rivolta. Vincenzo Bovone, vicepresidente dell'A[illegible] chiavarese, dice: «La nostra associazione, nella riunione di martedì prossimo, prenderà posizione probabilmente attraverso un documento ufficiale. Ho ascoltato i pareri [illegible] altri commercianti e [illegible] posso che esprimere preoccupazione per le scelte dell'amministrazione comunale. Occorre infatti prima realizzare i posteggi e poi chiudere il centro storico alle auto».

Fabrizio Graffione

Piazza Mazzini, sede del tribunale: presto saranno vietati il traffico e la sosta

Ieri al «Sociale» di Camogli un incontro con esperti

Un teatro da salvare

Il «Movimento Pasquale Romeo» sollecita il Comune per un rapido intervento. La ricerca di sponsor per i finanziamenti

CAMOGLI. E' stato inaugurato nel 1875 con la rappresentazione dell'Ernani. Il palcoscenico ha resistito per un secolo: operette, prosa, opere liriche, commedie, concerti, proiezioni di film e [illegible] cittadini. Da venti [illegible] è chiuso perchè dichiarato inagibile. Oggi i fili elettrici pendono intorno al palcoscenico, il soffitto è [illegible]llato, [illegible] muri ci sono [illegible] crepe. Un tentativo di cominciare i la[illegible] l'aveva compiuto la Provincia di Genova dieci anni fa. E' stato rifatto l'impianto di riscaldamento. Poi più nulla.

La convenzione con la proprietà, cioè i palchettisti, prevedeva invece la completa ristrutturazione del Teatro Sociale di Camogli e la gestione per venti anni.

Da dieci anni nulla si è mosso per il superstite tra i teatri liguri a ferro di cavallo protagonisti della lirica dell'Ottocento. Ci sono stati contatti con sponsor e qualche privato si è mosso. I palchettisti hanno scritto ai ministeri a Roma. Hanno chiesto anche che il Sociale, [illegible] monumento culturale, rientrasse nelle opere di intervento nell'ambito delle celebrazioni colombiane. Qualche grande azienda aveva tentato l'operazione di recupero, come la [illegible]stogi, poi fallita, e l'Aquamarcia, che però oggi è in crisi finanziaria. Anche la Fondiaria, che a Camogli [illegible] ristrutturando l'hotel Portofino Kulm, è stata interpellata, ma ha rifiutato l'invito perchè già impegnata nella prima operazione.

Il sindaco Vincenzo Javarone

Il Comune ha cercato di compiere un' opera di mediazione tra la Provincia, gli enti pubblici, i privati, ma con scarsi risultati. Il sindaco Vin[illegible] Javarone ha cercato di smuovere le acque concedendo il permesso per alcune sere di effettuare rappresentazioni teatrali. Nessuno, tuttavia, si è fatto ancora avanti per completare l'opera di ristrutturazione che costa circa un miliardo e trecento milioni di lire.

Per sensibilizzare enti pubblici, privati e cittadini, [illegible] mattina il presidente del neonato «Movimento autonomo lavoratori Pasquale Romeo» ha organizzato un incontro nel Teatro Sociale invitando amministratori ed esperti. Si è fatto il punto della situazione. L'architetto Tommaso Badano, reduce da un progetto per il Carlo Feli[illegible] di Genova, ha illustrato alcuni aspetti architettonici del teatro. Oggi la struttura portante è solida. C'è da iniziare [illegible] profonda opera di restauro e da pensare soprattutto agli impianti di sicurezza.

Gli spettatori, grazie alla particolare struttura, [illegible] si incontravano all'uscita, ma si parlavano da un palco all'altro. Tutti palchi [illegible] di proprietà delle antiche famiglie di Camogli, ma anche di Genova, tramandati sino ad oggi.

Sono [illegible] centinaio i proprietari. Ieri a rappresentarli c'era il presidente dei palchettisti, Andrea Cichero, che sostiene: «La maggioranza [illegible] ha voluto intraprendere un'azione legale contro la Provincia che [illegible] ha rispettato la convenzione. Abbiamo tentato la carta degli sponsor privati, dei ministeri, di altri enti pubblici, [illegible] finora poco si è mosso». **[f. gr.]**

DALLA RIVIERA

[illegible]

Arrestato un uomo colpito da ordine di cattura

I carabinieri della compagnia di Chiavari hanno arrestato Roberto Ferrari, 46 anni, residente a Tortona, pregiudicato per reati contro il patrimonio. L'uomo era colpito da un ordine di cattura emesso dal pretore di Tortona. E' stato bloccato dai carabinieri di Chiavari e quindi trasferito nel carcere piemontese.

[illegible] LEVANTE

Due giovani feriti sulla Statale del Bracco

I volontari di Sestri Levante ieri pomeriggio hanno soccorso, su un tornante della Statale che porta al Passo del Bracco, due giovani rimasti coinvolti in un incidente stradale. Si tratta di Stefano Torre, 20 anni, e Carlotta Prigorio, 19, entrambi residenti in via Antica Romana Occidentale a Sestri Levante. Sono stati trasportati all'ospedale di Lavagna [illegible] abrasioni varie e un trauma cranico.

RAPALLO

Domani la Befana arriva dal [illegible] [illegible] [illegible] e dolci

Domani la [illegible] a Rapallo arriverà dal [illegible]. A cura del circolo subacqueo «Rapallo Mares», alle 10, di fronte alla rotonda Marconi, vicino ai bagni Lido, [illegible] sub vestita da befana [illegible] pinne e maschera emergerà dall'acqua tenendo sulle spalle un grosso cesto. Verranno poi distribuiti dolciumi e doni ai bambini. La manifestazione, giunta quest'anno alla decima edizione, è patrocinata [illegible] Comune di Rapallo.

PORTOFINO

Chiesta [illegible] Comune la concessione del porto

Il Comune di Portofino ha avanzato richiesta alla Capitaneria di porto di Genova per ottenere la concessione demaniale di parte del porticciolo. L'area dovrebbe [illegible] destinata allo stazionamento delle imbarcazioni da diporto e si trova nella zona chiamata «Chiappella», circa [illegible] metri quadrati. All'interno è previsto uno spazio che funzionerà come corridoio per consentire l'accesso al piccolo scalo di alaggio.

Tentata rapina l'altra sera a Santa Margherita nel portone di un edificio di via privata Luigi Bozzo

Minaccia una donna col coltello, catturato

Claudio Solimano, 23 anni, è stato arrestato poco dopo dai carabinieri. La vittima dell'aggressione ha reagito alle minacce del ragazzo ed ha chiesto aiuto ai vicini di [illegible]. La [illegible] descrizione ha consentito ai militari di risalire al responsabile

SANTA MARGHERITA. Ha aspettato nascosto dietro le scale il portone di [illegible]. Ha visto salire [illegible] donna sola, l'ha seguita ed è riuscito ad entrare nell'edificio di via privata Luigi Bozzo 45, [illegible] estratto un coltello con [illegible] lama di sei centimetri e non ha esitato ad avvicinarlo alla gola della sfortunata casalinga minacciandola con la frase: [illegible] mi dai la borsa o ti ammazzo». E' [illegible] l'altra sera poco prima delle 19,30 in un elegante quartiere di Santa Margherita.

A Claudio Solimano, 23 anni, residente in via Romana 23/2, pregiudicato per reati contro il patrimonio e conosciuto dalle forze dell'ordine come tossicodipendente, la rapina è andata male.

Lidia Beltrame, [illegible] anni, residente al [illegible] da quasi tre anni, originaria del Piemonte, ha reagito alle intenzioni del giovane che è quindi scappato facendo perdere le tracce. E' la stessa protagonista della disavventura che ha raccontato l'episodio ai carabinieri dopo essere stata aiutata dai vicini del piano terreno che si erano affacciati alla porta di casa richiamati dalle urla e dal campanello che la donna era riuscita a suonare.

Dice Lidia Beltrame: «Ero andata come ogni giorno a fare la spesa. Prima [illegible] commestibile, poi in farmacia e in merceria. Ero sola e a piedi. Poco prima [illegible] 19,30 sono rientrata a casa, come al solito. Per raggiungere il portone del palazzo dove abito, occorre salire una rampa di scale. Lì dietro ho notato un giovane, l'aria sconvolta, vestito di jeans, un giubbotto scuro, capelli scuri e corti. Ho avuto come un presentimento e ho [illegible]minciato a [illegible] [illegible] il portone per lasciarlo chiuso fuori. Con la coda dell'occhio l'avevo visto seguirmi con fare minaccioso. Quando [illegible] entrata, il giovane, più agile di me, è riuscito a tenere aperto il portone e a raggiungermi nell'atrio. Ha tirato fuori il coltello e mi ha dato [illegible] spinta contro il muro. Ha inoltre minacciato di [illegible]mazzarmi e non gli consegnavo la borsa [illegible] il denaro».

Claudio Solimano, arrestato a Santa

A questo punto la donna ha, forse inconsciamente, [illegible] una reazione. Con uno spintone a sua volta è riuscita a liberarsi dalla presa del giovane e ha cominciato ad urlare. Si è anche attaccata ai bottoni dei campanelli di casa. Ad uno di questi ha risposto una famiglia che abita proprio al piano terreno. Claudio Solimano, colto di sorpresa dalla reazione della donna, ha lasciato così la presa, ha ritirato il coltello in tasca [illegible] è scappato.

Continua Lidia Beltrame: «Con l'aiuto dei vicini in casa e di mio figlio, giunto nel frattempo, mi sono ripresa dallo choc e sono andata dai carabinieri per sporgere denuncia. I militari hanno subito chiesto l'identikit dell'aggressore. Poi sono tornata a [illegible]. E' stata una brutta avventura da dimenticare. Forse [illegible] rischiato troppo, anche perchè nella borsa avevo soltanto trentamila lire e qualche oggetto personale, ma è stata [illegible] istintiva contro un delinquente che in quel momento mi toglieva [illegible] la minaccia di un coltello».

Terminato l'interrogatorio, dopo pochi minuti i carabinieri della caserma di Santa Margherita, in collaborazione [illegible] il nucleo operativo, hanno rintracciato Claudio Solimano. Il giovane era nella [illegible] abitazione di via Romana. In suo possesso è stato rinvenuto il coltello servito per minacciare la donna.

Dopo alcune domande ha confessato. Per Solimano sono così scattate le [illegible] ai polsi ed è stato rinchiuso nel carcere di via al Gasometro di Chiavari, dove si trova in [illegible] del processo che si dovrebbe tenere la prossima settimana.

I carabinieri di Santa Margherita hanno inoltre denunciato a piede libero un giovane di 23 anni, L.A., che nei giorni [illegible]si era stato protagonista di uno scippo in motorino ai danni di un'anziana di 70 anni, Lilia[illegible] Brunetti. Alla pensionata il giovane aveva strappato la borsetta con [illegible] mila lire, mentre stava passeggiando in via Ruffini.

E' [illegible] identificato dopo lo scippo e quindi, trascorsa la flagranza di reato, è stato soltanto segnalato all'autorità giudiziaria. **[f. gr.]**

L'istituto intitolato alla memoria dei benefattori Albino e Antonio Battilana

Una nuova casa di riposo

Oggi l'inaugurazione a Castiglione Chiavarese

CASTIGLIONE CHIAVARESE. Sarà il [illegible] di Chiavari, monsignor Daniele Ferrari, a inaugurare oggi pomeriggio la [illegible] casa di riposo per anziani che è stata realizzata in località Montessori a Castiglione Chiavarese.

L'importante centro sociale, che risponde alle esigenze degli anziani nell'entroterra del Tigullio, dove la maggior parte di simili strutture è presente sulla costa, comincerà subito ad ospitare gli anziani. L'appuntamento con la solenne cerimonia di oggi è alle 15,30.

Sarà presente, oltre al vescovo Ferrari, anche il sindaco di Castiglione Chiavarese e il parroco, don Luigi Cereghino, che ha lavorato per anni alla realizzazione del progetto. La casa per anziani è stata costruita in località Montessori per iniziativa della parrocchia, grazie ad un generoso lascito che la famiglia Battilana, commercianti di pellame, decise di devolvere alla Chiesa alcuni anni fa.

L'eredità fu lasciata in particolare alla parrocchia dagli ultimi discendenti [illegible] famiglia di commercianti. Ad Albino e ad Antonio Battilana è stato quindi deciso di intitolare il nuovo ricovero per anziani.

La struttura è stata realizzata per offrire non soltanto accoglienza e assistenza agli anziani autosufficienti dell'entroterra chiavarese, ma anche con lo scopo di costituire un punto di incontro tra gli ospiti, le famiglie e il resto della società.

La residenza protetta è stata inoltre costruita con criteri moderni, addirittura all'avanguardia in Italia, tanto che lo studio di Milano che ha realizzato il progetto, firmato dagli architetti Lacca e Gaviglio, lo ha portato come esempio nel confronto con altre realtà case di riposo di paesi [illegible] l'Olanda, la Francia e la Germania.

L'edificio di Castiglione Chiavarese è a forma triangolare con una sala lettura, un refettorio e le stanze per gli anziani ospiti della Val Petronio. E' dotata di ogni attrezzatura moderna ed è in grado di ospi[illegible] trenta anziani autosufficienti. E' stato inoltre previsto uno spazio dove potranno essere ospitati anche cinque anziani [illegible] autosufficienti.

La gestione della casa di riposo è affidata alla società [illegible]perativa «Roberto Tassano» di Sestri Levante. La scelta è caduta sulla Tassano per le caratteristiche di umanità degli operatori che si sono dimostrati in più occasioni sensibili al problema del pianeta anziani [illegible] Tigullio, oltre a dimostrare una collaudata capacità nella gestione [illegible]mica e amministrativa.

All'inaugurazione, seguiranno brevi interventi delle autorità locali presenti alla cerimonia. **[f. gr.]**

Sollecitano il concorso

Gli infermieri minacciano uno sciopero

CHIAVARI. Gli infermieri professionali della XVIII Usl aderenti alla Cgil minacciano [illegible] sciopero per il mancato espletamento di un [illegible].

Da tempo il sindacato chiede che venga indetto il bando e in questi giorni l'amministratore straordinario dell'Usl del Tigullio Orientale, Giuseppe De Gaetani, ha scritto al sindacato spiegando i motivi del ritardo.

«Abbiamo già ammesso i candidati che hanno presentato domanda - scrive De Gaetani -, abbiamo già effettuato i sorteggi e ogni prassi burocratica. Rimaniamo in attesa solamente della designazione del rappresentante della Regione in seno alla commissione esaminatrice. Per questo abbiamo inviato già due solleciti».

In mancanza del concorso, si teme che gli infermieri che vorrebbero entrare nella XVIII Usl andranno a partecipare ad altri concorsi in altre Usl. **[f. gr.]**

E' senza direttore

La funivia [illegible] Montallegro rimane chiusa

RAPALLO. La funivia di Rapallo-Montallegro resterà chiusa fino a nuovo ordine perché il suo direttore, l'ing. Alberto Rogano, ha raggiunto i limiti di età e dal ministero dei Trasporti non è ancora giunta la proroga dell'autorizzazione operati[illegible] che il Comune a suo tempo aveva richiesta.

La funivia venne inaugurata nel 1934 e funzionò ininterrot[illegible] fino agli Anni Settanta quando [illegible] chiusa per [illegible] in regola con le nuove normative di legge. [illegible] 1984 [illegible] riaperta, completamente rimodernata sia nei tralicci che nei cavi portanti.

Il Comune di Rapallo ha in corso la pratica per il passaggio della gestione dell'impianto ad azienda privata attraverso il sistema della concessione. Il sindaco Amoretti ha spiegato che si è in attesa di una formale deroga ministeriale per la ripresa dell'esercizio. **[f. gr.]**

Lungo la Statale

Saranno rimossi i pannelli elettronici

PORTOFINO. I pannelli elettronici installati lungo la panoramica che collega Santa Margherita a Portofino forse verranno rimossi. Sistemati lungo la Statale 227, dovrebbero avvertire gli automobilisti del tempo di attesa per l'accesso ai posteggi del borgo marinaro, ma sinora [illegible] hanno funzionato bene.

Dice il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Spesso i cartelli non indicano il tempo di attesa. Abbiamo perciò chiesto all'azienda che ha provveduto alla loro installazione, nell'autunno 89, di procedere alla rimozione dei pannelli».

Un altro provvedimento per disciplinare il traffico verso Portofino è il filtro della Cervara che funziona soltanto nei giorni festivi. Il blocco durerà probabilmente fino a marzo, quando è prevista la consegna dell'autosilo realizzato dalla Coop Sette. **[f. gr.]**

In viale Mazzini

[illegible] arrestato e condannato

SESTRI [illegible] I carabinieri della compagnia di Sestri Levante hanno arrestato alle 13 di ieri Lauro Luciano, 42 anni, [illegible] in via XXV Aprile, che è stato bloccato mentre scappava dopo aver rubato un'autoradio, occhiali e audiocassette da un'auto posteggiata in viale Mazzini.

La refurtiva, che ammonta a circa mezzo milione di lire, è stata riconsegnata al proprietario della vettura Massimo Bornasconi, 33 anni, di Legnano, in vacanza a Sestri Levante per le feste di fine anno. Lauro Luciano, già conosciuto alle forze dell'ordine come tossicodipendente, è stato quindi processato col rito direttissimo dal pretore e condannato a quattro [illegible] di reclusione.

Il giovane è [illegible] inoltre denunciato per un altro furto di un'autoradio e di una macchina fotografica avvenuto due notti fa in un'albergo. **[f. gr.]**

Savona, dura presa di posizione del presidente della Provincia

«Il sindaco deve decidere sul futuro del depuratore»

Magliotto: escludo la chiusura, i Comuni non possono scaricare liquami in mare

SAVONA. «Il depuratore non funziona. E' costato oltre 80 miliardi e i risultati sono largamente inferiori alle attese. Solo il sindaco, però, può prendere provvedimenti». Così, il presidente della Provincia, Mario Robutti, ha preso posizione sulla vicenda del Consorzio di depurazione delle acque, dopo la pubblicazione delle analisi compiute dalla VII Usl sugli scarichi a mare dell'impianto. I dati hanno messo in evidenza le [illegible] del depuratore, che in certi periodi dell'anno riesce a smaltire solo una parte dei liquami. Per questo l'Ufficio d'igiene dell'Usl ha già inviato almeno quattro [illegible]ni alla procura della Repubblica. Sia per quanto riguarda i materiali in sospensione sia per le qualità chimico-biologiche, l'acqua scaricata dal depuratore supera abbondantemente i limiti previsti dalla legge regionale.

«Non è nostra competenza prendere provvedimenti sull'impianto - dice Robutti - ma è chiaro che a Zinola c'è qualcosa che [illegible] funziona. Personalmente sono molto preoccupato per queste carenze, perché l'inefficienza dell'impianto scredita le istituzioni».

Il sindaco Magliotto, però, prende tempo, evitando di pro[illegible]si sulle carenze dell'impianto: «Ho chiesto informazioni al Consorzio, e martedì conoscerò esattamente la situazione. Dopo si potranno valutare eventuali provvedimenti. E' esclusa, comunque, una chiu[illegible] del depuratore, che costringerebbe tutti i Comuni del Consorzio a scari[illegible] i liquami in mare».

Più dura la posizione dell'assessore all'Ambiente, Francesco Bodini: «Già in passato avevamo sollecitato il Consorzio a migliorare la qualità del servi[illegible]. Purtroppo l'impianto non funziona secondo le previsioni. Nel capitolato di contratto, infatti, l'impresit, la [illegible]tà che ha realizzato l'impianto, è ora impegnata a garantire una depurazione delle acque nel rispetto della tabella A della legge Merli. Il depuratore, quindi avrebbe dovuto sottostare alle norme più severe in materia di tutela ambientale. Una volta messo in funzione l'impianto, però, il Consorzio [illegible] immediatamente ridimensionato i progetti. Si è preso come riferimento dapprima la tabella della legge regionale e nel 1990

Il depuratore di Savona

la Provincia ha consentito di far riferimento a limiti ancor più permissivi (tabella 6). Ora purtroppo anche questi limiti sono stati ampiamente superati; le analisi degli scarichi a [illegible], infatti, indicano la presenza di sostanze organiche in misura 8 volte superiore a quella consentita.

I tecnici del Consorzio di depurazione [illegible] di sdrammatizzare. «Le analisi dell'Usl si riferiscono probabilmente ad un singolo campionamento - sostiene Roberto Frixione -. Negli ultimi due anni gli impianti sono stati controllati una ventina di volte e solo quattro o cinque volte sono state riscontrate anomalie. In questi frangenti, comunque, l'Usl [illegible] sempre presentato rapporto alla magistratura». Per il segretario repubblicano, Giuseppe Golsomino «è ora che il Consorzio si assuma le responsabilità di questo fallimento tecnico e politico».

Il Consorzio, che attribuisce le disfunzioni dell'impianto a difetti di costruzione, ha chiesto al tribunale la nomina di [illegible] consulente tecnico d'ufficio, che dovrà verificare le condizioni [illegible] depuratore.

Ermanno [illegible]

Pesante bilancio in provincia: Albenga, Stella e Savona le più colpite

Oltre 250 incendi nel 1991

Loano, Finale e Orco Feglino i centri più danneggiati dall'intensità delle fiamme
Le difficoltà di coordinare gli interventi di Vigili del fuoco, Forestale e volontari

Un elicottero della Marina mentre scarica una «bomba» d'acqua

SAVONA. Nell'anno appena trascorso, gli incendi che hanno devastato il patrimonio boschivo della nostra provincia sono stati più di duecentocinquanta. I comuni più bersagliati: Albenga, Stella e Savona, [illegible] oltre 20 incendi [illegible] scuno, i più danneggiati per intensità e violenza delle fiamme: Loano, Finale e, naturalmente, Orco Feglino, con centinaia di ettari distrutti [illegible] fuoco. A conti fatti il 1991 [illegible] stato un [illegible] particolarmente drammatico. Ben lontano dai [illegible] incendi del 1978. Ma lo stillicidio del fuoco non conosce sosta, e anno dopo anno gli effetti provocati dai roghi sono sempre più evidenti.

Basta osservare i danni provocati dalle alluvioni di fine settembre e novembre scorsi, [illegible] alcun dubbio direttamente collegati al disordine ecologico delle nostre colline. Così da sempre a piccoli incendi, prontamente spenti, [illegible] no succedono altri gravissimi, come è avvenuto la scorsa setti[illegible] ad Orco Feglino. Il sperso, con rammarico, si deve registrare l'assoluta mancanza di coordinamento e intesa [illegible] le forze antincendio proposte.

Sono trascorsi ormai più di 15 anni dalla legge [illegible] 47 del 1/3/1975, che ha visto promuovere il Corpo Forestale dello Stato a responsabile delle operazioni di spegnimento degli incendi di bosco. Eppure ancora oggi Vigili del fuoco, Forestale e volontari agiscono in modo autonomo ed indipendente, [illegible] senza grande dispendio di energie e di generosità (gli interventi spesso si protraggono per decine di ore senza interruzione) e poche sono le testimonianze di operazioni approntate con strategie e distribuzione delle forze in modo organico ed efficace.

Non è colpa, naturalmente, di coloro che quotidianamente si battono tra le fiamme. Anzi, quante volte si è sopperito alla [illegible] di organizzazione con il buon senso e l'esperienza del personale presente sul posto. Manca, purtroppo, l'intesa e la collaborazione a monte. Forse non tutti sanno che non esiste un collegamento radio tra Forestale e Vigili del fuoco e che il numero di emergenza, il 113, non prevede ancora la chiamata diretta con le stazioni di pronto intervento del Corpo forestale.

Inoltre i Vigili del fuoco non possono comunicare via radio con gli aerei antincendio e [illegible] tutte le forze militari eventualmente presenti sul luogo dell'intervento. Una situazione a dir poco assurda, che testimonia la scarsa attenzione di coloro che hanno le responsabilità politico-legislativa del problema. Basterebbe un maggior raccordo e una costante comunicazione tra le varie forze per risparmiare tempo e rendere più efficaci gli interventi. E' però [illegible] situazione analoga a quella esistente in questi giorni tra le forze dell'ordine, nella difficile ricerca di una fattiva collaborazione che tanto beneficio porterebbe nella lotta contro il crimine. E l'incendio di bosco non è dissimile da ciò, se solo le molteplici potenzialità [illegible] forze antincendio venissero «sfruttate» nel migliore [illegible] modi. Certo, la soluzione non è facile. Me [illegible] rendo sempre più conto, dopo anni di esternazioni e sollecitazioni di ogni tipo. Ma la ricerca di [illegible] mini[illegible] coordinamento per le operazioni di spegnimento degli innumerevoli incendi boschivi è [illegible] necessità che ha priorità su tutto. Continuare in questo modo significa solo tamponare l'emergenza quotidiana, come se l'incendio fosse [illegible] competizi[illegible] sportiva nella quale, con spirito decubertiano, l'importante è solo partecipare.

Michele Costantini

Storie di violenza e frustrazioni, ma anche di solidarietà per vincere una malattia diffusa

Savona, un «alcolista anonimo» racconta

Due volte la settimana incontri di gruppo in via don Minzoni

SAVONA. Arrivano alla spicciolata e con semplicità si raccontano l'ultima giornata tra[illegible] lontani dal bicchiere di vino. Gli Alcolisti Anonimi, che si riuniscono ogni martedì e venerdì in [illegible] Don Minzoni, sono una realtà sempre più significativa nel tessuto sociale cittadino. Chi è alcolista, infatti, difficilmente [illegible] ammette e quando è disposto preferisce rivolgersi ad AA.

«Ci conosciamo solo per nome e il nostro successo [illegible] proprio nell'anonimato - spiegano i membri di AA -. Questo perché c'è ancora la convinzione che l'alcolista sia un vizioso, mentre invece è un malato». Ed è proprio convincendosi di vivere [illegible] malattia che [illegible]esce a superare la dipendenza dall'alcol. Si tratta di [illegible] male che altera le cellule del cervello, si estende al fegato, al pancreas, al cuore o alle ossa, fino a condurre alla morte attraverso fasi di delirio e allucinazioni.

Le storie dei tanti che frequentano AA sono comuni: «Ho iniziato a bere l'aperitivo, il vino a tavola, il digestivo, fino al superalcolico serale - racconta [illegible] loro -. Mi sono ritrovato disperato, senza la stima dei figli e delle moglie. Le analisi dimostravano che ero intossicato dall'alcol e così tre anni fa, una sera di gennaio, ho varcato questa soglia. Ho ancora bevuto due o tre giorni, poi ho smesso definitivamente».

Il programma di AA non è a lungo termine ma si svolge nell'arco delle 24 ore. «Quel che conta è il presente - spiega uno dei più anziani del gruppo -. Alla fine della giornata devo arrivare a dire con orgoglio: "Non ho bevuto"».

E il «dono della sobrietà» è il regalo più grande che i membri di AA [illegible] di raggiungere giorno dopo giorno.

Le storie degli alcolisti sono spesso segnate da violenza o indifferenza nei confronti dei familiari. «Bevevo tanto - racconta una donna - che alla sera, appena potevo, mi infilavo a letto trascurando i figli». Le parole [illegible] piene di [illegible] nel ricordare tristi esperienze, ma non [illegible] i sorrisi che nascono quando qualcuno ammette che nulla al mondo vale più dell'aiuto che un alcolista [illegible] dare ad un altro alcolista.

«Ognuno di noi ha il numero di telefono degli altri - raccontano - e prima di rivolgersi al vino, raccomandiamo di rivolgersi a chi può capire i problemi».

Si festeggiano anche i compleanni: [illegible] ricorrenze che non coincidono con la nascita anagrafica, ma [illegible] la [illegible] in cui ognuno ha voltato le spalle all'ultima bottiglia. Tra i frequentatori ci sono molte donne, soprattutto casalinghe, che hanno iniziato a bere per frustrazione e solitudine.

Ognuno, dentro di sé, deve cercare di capire la ragioni [illegible] lo hanno spinto a bere. AA, infatti, non è un gruppo dove operano psicologi, medici o assistenti sociali. Nessuno «fa la predica», nessuno dice quel che è giusto o sbagliato. L'unico «specialista» è l'alcolista stesso. «Il vero [illegible] siamo [illegible] - concludono - e la nostra funzione sociale è insostituibile visto che, al di là delle statistiche (70 mila morti accertati all'anno), esiste un alcolismo sommerso molto più grande di quel che si possa immaginare».

[illegible] Zacco

«Centopagine»

Un annuario per conoscere i giornalisti

Sono 719 tra quotidiani, periodici, televisioni, agenzie di stampa e corrispondenti, i mezzi di comunicazione che lavorano in Liguria. «Centopagine informazione», l'annuario della stampa e della comunicazione realizzato dalla cooperativa di giornalisti Agf di Genova è giunto alla sesta edizione. Ti ha «fotografati» e catalogati. Uno spaccato del settore che si può avere a portata di mano: una serie di schede consente infatti di conoscere nomi, indirizzi, caratteristiche e finalità dei vari «mass-media», compresi le [illegible] editrici, le concessionarie di pubblicità liguri, gli uffici stampa e gli organismi dei giornalisti. Una sezione a colori e in due lingue è dedicata alle Colombiane, con informazioni su tutti gli organismi pubblici impegnati nelle manifestazioni e con un calendario dettagliato delle iniziative.

Dall'analisi dell'Agf emerge che sono attivi in Liguria 41 radio, 24 televisioni, 12 agenzie di stampa e 376 giornalisti professionisti oltre a 1058 pubblicisti e 33 praticanti.

«Centopagine» è formato da Annuario e Agenda [illegible], con una sezione riservata ai «numeri del cronista», ossia una originale rubrica telefonica con i recapiti di tutte le fonti di informazione (di bianca, nera, sindacale, sportiva utili a chi opera nel mondo dell'informazione. La pubblicazione costa 49 mila lire, si trova nelle librerie e può essere richiesta alla cooperativa Agf, via Caffaro 19, Genova.

Il comandante della Polstrada traccia il suo bilancio

Tinti lascia dopo 5 anni

Andrà a dirigere la sezione di Alessandria. Lo sostituirà Daniele Giocondi ex comandante del Coa di Sampierdarena. Il successo di alcune operazioni

SAVONA. Dopo cinque anni il colonnello Sergio Tinti lascia il comando della polizia stradale di Savona. Dal prossimo 10 gennaio dirigerà la Polstrada di Alessandria, in sostituzione di Francesco Giusto, che è stato trasferito a Ventimiglia. A Savona arriverà, invece, Daniele Giocondi, 34 anni, [illegible] passato comandante del «Coa», il centro operativo autostradale di Sampierdarena e al momento dirigente della polstrada di Sondrio.

«Il mio è [illegible] passo avanti molto importante - dice il colonnello Tinti - che comporterà senz'altro un maggiore impegno operativo. Però mi dispiace lasciare Savona, dove ho trovato validi collaboratori. Cinque [illegible]ni di attività non si possono dimenticare facilmente». Sergio Tinti aveva assunto il [illegible]mando della polizia stradale di Savona nel maggio dell'87, in [illegible] sostituzione del colonnello Abati. E subito si era trovato a fronteggiare gravi emergenze: dal problema della sicurezza sull'autostrada Savona-Torino a quello della viabilità lungo l'Aurelia, nel periodo estivo. La situazione rispetto ad allora [illegible]ra decisamente migliorata.

Dice Tinti: «Gli incidenti mortali sulla Savona-Torino sono diminuiti sensibilmente. E' stato senza dubbio determinante l'aumento dei controlli. L'autovelox e l'etilometro sono stati, inoltre, due utili strumenti per la prevenzione».

Anche l'attività di polizia giudiziaria della Stradale di [illegible]

Il colonnello Sergio Tinti

vona, negli ultimi quattro anni, ha raggiunto importanti risultati. Un'indagine ha portato alla luce un vasto traffico di auto rubate dalla Sicilia alla Lombardia, che venivano riciclate attraverso la falsificazione delle ca[illegible] di circolazione e [illegible] targhe. Decine di autoveicoli sono state sequestrate. Venti persone sono state denunciate perché coinvolte nell'organizzazione di truffatori. Fra loro molti carrozzieri e saloni[illegible] «compiacenti» attraverso i quali venivano piazzate le auto rubate.

Ricorda ancora il colonnello Sergio Tinti: «E' stata una bella operazione, ma ricordo volentieri anche un'indagine recente sull'utilizzo irregolare dell'autovelox da parte del Comune di Albisola». Proprio nelle scorse settimane, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio di quindici persone: sindaco, [illegible] sindaco e intera giunta comunale di Albisola Superiore. Ora le indagini si sono [illegible] anche ad altri Comuni del Savonese.

Ora Sergio Tinti è atteso da un nuovo, più impegnativo incarico. Alessandria è un [illegible] via di autostrade che ogni giorno sono percorse da migliaia di auto: la Voltri-Santhià; la Torino-Piacenza e la Serravalle-Milano. Conclude il colonnello Tinti: «Mi attende senza dubbio [illegible] grosso impegno. Per la nebbia sono tratti autostradali a rischio, nei quali gli incidenti mortali [illegible] purtroppo numerosi. Ci sarà insomma da lavorare. Mi sta a cuore avviare anche una collaborazione [illegible] le scuole. A Savona è [illegible] un'esperienza molto positiva: abbiamo portato in classe il codice della strada. Abbiamo insegnato ai ragazzi le norme di comportamento che devono seguire quando vanno in bicicletta o in motorino. I ragazzini sono gli automobilisti del futuro».

Claudio Vimercati

DA
GIANNETTA
donna moglie
MARTEDI' 7 GENNAIO
INIZIANO I
SALDI
INVERNALI DI FINE STAGIONE
CON SCONTI
DAL 20 ALL'80%
VI ASPETTIAMO!!!

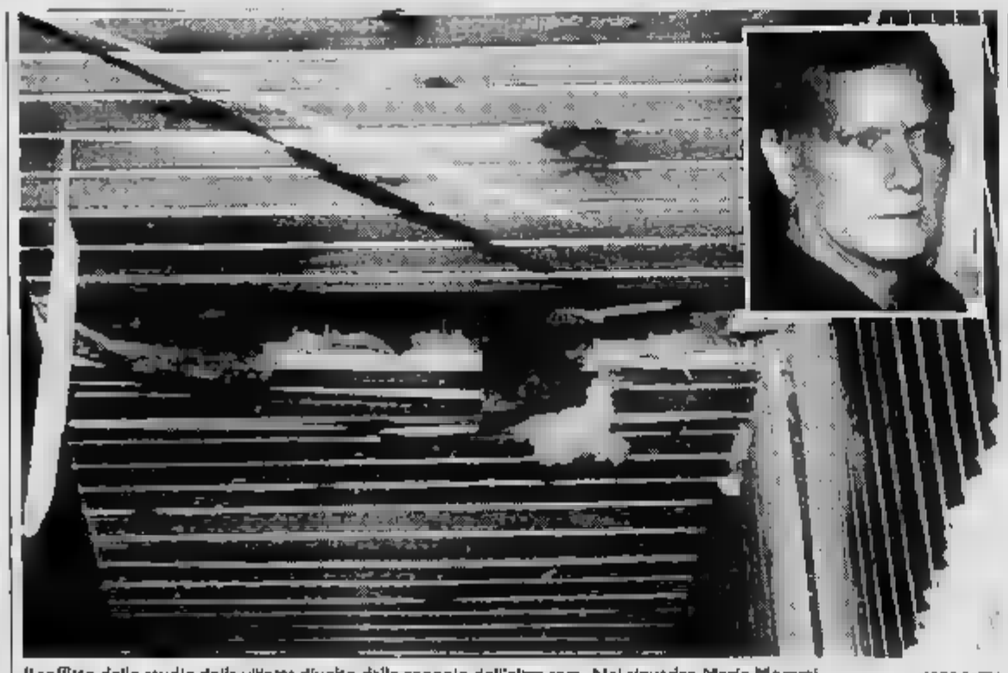
Bordighera: la bomba lanciata vicino alla stanza in cui si trovavano Morassi e la moglie

«E' stato il racket, volevano ucciderci»

Il floricoltore ancora sotto choc dopo l'attentato

«Ho sentito una tremenda esplosione e poi le urla di mia moglie. Sono precipitato in casa e ho visto un buco nel tetto e tutti i vetri in frantumi». Mario Morassi, 58 anni, floricoltore, racconta il drammatico attentato che l'altra sera ha colpito la sua abitazione di via Vincenzo Rossi 1, alle spalle di Bordighera, a poche centinaia di metri dal casello autostradale. «Poteva essere una strage», commenta. Al momento dello scoppio, poco dopo le 20, l'uomo si trovava in giardino: stava aspettando la figlia Cinzia di 28 anni. Il potente ordigno, esplosivo, confezionato probabilmente con polvere nera, è stato lanciato sul tetto della villetta in corrispondenza della stanza che la famiglia ha adibito a studio.

La casa in cui abita la coppia di floricoltori è scarsamente illuminata. Intorno alla villa, un filare di cipressi, poche abitazioni isolate e superfici di serre di fiori. «Dal giardino non ho notato niente di strano, sicuramente la bomba è stata gettata dalla villetta situata a cento e quattro metri dalla nostra. E' occupata solo saltuariamente da villeggianti, e in questi giorni è disabitata». Tutto calcolato, quindi, anche il punto da dove effettuare il lancio. Ma non solo. Ad aggravare l'episodio c'è la premeditazione degli attentatori di colpire le persone, e solo per caso la bomba non ha causato vittime. Fino a pochi minuti prima, infatti, Lidia Barone, 50 anni, moglie di Morassi, stava lavorando nello studio. Accanto a lei il nipotino Fabio di 6 anni. Quando i due hanno lasciato la stanza, la luce è rimasta accesa. Questo ha fatto pensare ai malviventi che la stanza fosse ancora occupata. Il boato ha echeggiato lungo la vallata, fino a Bordighera. La violenta deflagrazione ha causato danni ingenti, valutati in diversi milioni. Per fortuna il principio di incendio è stato domato immediatamente. I carabinieri hanno avviato le indagini per risalire all'autore o agli autori dell'attentato. La pista seguita sarebbe quella del racket. Morassi, infatti, era già stato preso di mira. «Mi ricattavano, c'erano state richieste di denaro - spiega -. Poi, l'attentato alla serra di orchidee, tre anni fa, e un camion frigo carico di fiori andato in fiamme». Il mese scorso, inoltre, era stato colpito il genero, Renato Lostero, anche lui commerciante floricoltore. Continua Morassi: «Il suo camion-frigo è stato completamente distrutto da un incendio. E' successo ad Udine, siamo certi si tratti stesso autore».



Il soffitto dello studio della villetta divelto dallo scoppio dell'altra sera. Nel riquadro Mario Morassi (FOTO GATTO)

Per l'attentato alla serra era stato fermato un uomo, pressi di casa i carabinieri avevano trovato esplosivo dello tipo di quello per distruggere l'impianto. Aveva trascorso alcuni mesi in carcere, poi era stato rimesso in libertà per mancanza di prove.

Morassi e la famiglia della moglie, Barone, sono molto nella cittadina. Lo stesso Morassi, attivo da oltre 20 anni, abbina alle serre di orchidee un'avviata ditta di trasporto all'ingrosso in tutta Italia.

Nei giorni scorsi a Bordighera è accaduto altro episodio misterioso: confusi tra i botti di Capodanno sono stati esplosi alcuni colpi di pistola che hanno raggiunto i vetri e i mobili di alcune abitazioni di strada Sapergo. Pare che gli spari provenissero dal lato della frazione S. Nicolò, vicino all'autostrada.

Daniela Giorgi

NELL'IMPERIESE CRESCE L'ALLARME

IMPERIA. Sempre più lunga la lista di attentati che hanno creato allarme in una provincia considerata, almeno fino a poco tempo fa, relativamente tranquilla. Tra le località più bersagliate spiccano Sanremo e Ventimiglia, dove l'escalation della criminalità sta toccando vertici preoccupanti. L'ultimo mese del '91 è stato tra i più «caldi»: nel mirino degli attentatori il deposito della Pulicard, in Valle Armea, dove tre camion sono stati dati alle fiamme. Secondo gli inquirenti, si tratterebbe di questioni di interesse. Anche tre ambulanze della Croce bianca di Sanremo sono state incendiate durante un raid notturno. I carabinieri sarebbero comunque vicini alla soluzione del caso. L'episodio più clamoroso è però avvenuto agli inizi di novembre, il rogo che ha devastato Villa King, nel centro della città dei fiori. I danni ammontano ad alcuni miliardi. Gli inquirenti sospettano dietro l'episodio nascondano speculazioni edilizie.

Il precedente, sempre a Sanremo, erano bruciati tre camion frigo, che servivano a trasportare prodotti ittici. Una persona era stata denunciata e ad un'altra era stata inviata un'informazione di garanzia. Si era trattato di un fatto legato alla «guerra pesce», che aveva visto coinvolti operatori del settore.

L'elenco di incendi dolosi, che potrebbero portare la firma del racket, prosegue. A Vallecrosia, è stato appiccato il fuoco ad un autosalone e quattro vetture sono andate distrutte. L'autore era stato scoperto e denunciato: aveva agito spinto dal desiderio di vendicarsi di un torto subito in passato. A Ventimiglia, altro obiettivo degli attentatori è stato un deposito di pneumatici, vicino al cimitero. Il titolare aveva dichiarato danni per milioni.

Tempo fa, un vero e proprio «commando» aveva preso d'assalto la villa del pittore Barbadirame, a Camporosso. Una bomba aveva devastato l'edificio, che in quel momento era disabitato. Finora, il giallo è stato ancora risolto.

Negli ultimi mesi, il fenomeno si è esteso anche al capoluogo e nel Dianese. A Imperia, le fiamme hanno divorato parte del deposito di rottami della Metrafer, in Regione Garbella, mentre a San Bartolomeo al Mare sono state incendiate due agenzie turistiche. [m. v.]

Proseguono in Comune le polemiche sulla gestione del casinò, entro il 15 gennaio si aprirà la crisi

Un arbitrato per risolvere il caso Pilota

Proposto dalla Sgt, stabilirà chi paga il debito di sei miliardi

Un arbitrato potrebbe definire, una volta per tutte, il contenzioso che Casinò e Comune, entrambi risoluti a non riconoscere il debito da sei miliardi contratto nel febbraio 1991 da Luigi Pilota. Lo ha proposto la Sgt che, nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, ha incaricato l'avvocato Erino Lombardi di Sanremo di attivare la procedura per dirimere una lite che, alla vigilia del nuovo anno, aveva addirittura minacciato la sopravvivenza della casa da gioco. I vertici della Sgt hanno anche indicato il nome dell'arbitro di loro fiducia: il professor Bonelli, avvocato civilista e tributarista di Genova. Il secondo arbitro lo dovrà nominare il legale di fiducia del Comune. Il terzo potrà essere indicato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in caso di disaccordo, dal tribunale.

Il quesito che dovrà essere sciolto dal lodo arbitrale è uno: chi, in attesa di un improbabile ripensamento di Luigi Pilota, dovrà anticipare i sei miliardi persi dal giocatore (e mai versati)? Il Comune o la Sgt? Palazzo Bellavue sostiene che il maxi fido a Pilota è stato concesso dalla Sgt e, quindi, i sei miliardi devono gravare sulle casse del Casinò; i dirigenti della casa de gioco replicano respingendo l'affermazione: «Abbiamo gestito per due anni l'azienda "in nome e per conto del Comune" e, di conseguenza, utili e perdite non competono a noi».

Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, in una lettera inviata al vice sindaco Carlo Conti, dichiara la massima disponibilità del consiglio di amministrazione a firmare la convenzione per gli ulteriori sei mesi di gestione provvisoria «in nome e per conto del Comune» assegnati a fine danno dal Consiglio comunale.

Il Coreco ha eliminato dalla delibera di assegnazione l'emendamento relativo all'obbligo per la Sgt di riconoscere il debito di sei miliardi e questo ha «ammorbidito» la posizione della società di gestione che si è detta disposta ad accettare la proroga di sei mesi «a condizioni da andare a concordare». «Naturalmente se il documento non conterrà l'imposizione dei sei miliardi» precisa Natale De Francisi, membro liberale del consiglio di amministrazione della Sgt. E spiega: «Per evitare la prosecuzione di un contenzioso che potrebbe causare seri danni al Casinò, abbiamo chiesto un arbitrato, previsto dal capitolato».

Il Casinò fino al 15 gennaio verrà gestito dalla Sgt in virtù dell'ordinanza emessa poche ore prima della mezzanotte dell'ultimo dell'anno da Conti «per ragioni di ordine pubblico». Entro il 15 scatterà la gestione «per soltanto se la Sgt accetterà di firmare.

Da Roma, intanto giunte notizie confortanti. Pare che il ministero degli Interni, sezione Affari civili, abbia valutato positivamente la proroga di sei mesi della gestione provvisoria finalizzata ad affidamento definitivo Casinò alla Sgt. Per il momento sarebbe giunta soltanto una comunicazione ufficiosa, anche se attendibile. La del ministero è attesa nei primi giorni della prossima settimana.

se la Sgt non firma commissariamento. Un'ipotesi caldeggiata dall'opposizione anche da alcuni della maggioranza. Psi in testa.

Il 15 dovrebbe rientrare dalla convalescenza il sindaco Onorato Lanza. Per quella data è prevista una riunione del Consiglio comunale, per l'apertura ufficiale della crisi. Assessori che vanno, assessori che vengono. E forse anche cambio della guardia nell'ufficio del sindaco. L'ultima parola mercoledì quando si riunirà la direzione comunale della dc. Una riunione dei vertici (provinciali) dello scudocrociato c'è già stato o si è conclusa con un giudizio estremamente pesante nei confronti della giunta di Sanremo. In particolare avrebbero espresso delle riserve Leo Pippione, Massimo Tavanti e Angelo Duberti, mentre il gruppo che fa capo all'on. Manfredo Manfredi, pur non intervenendo nel dibattito, non avrebbe preso le distanze dai giudizi critici espressi dai leader delle altre correnti.

Critiche legate in particolare alla mancata soluzione dei problemi che da anni affliggono la città. Primo fra tutti il Casinò.

Gian Piero Moretti

Tra casinò e Comune polemiche sulle responsabilità per il debito di Luigi Pilota

A Ventimiglia

Pericolo per una boa alla deriva

VENTIMIGLIA. Senza segnalazione la secca che si trova in zona La Mortola, nello specchio di mare la città di confine e la Costa Azzurra. L'emergenza è stata segnalata ieri mattina una telefonata pervenuta alla Capitaneria di Porto di Sanremo. Rapida la conferma. La boa non è più al suo posto. A quel punto le operazioni di recupero sono state condotte dal «Motopesca Portera» che ha provveduto al ripescaggio del grosso galleggiante e al suo trasporto nel porto di Sanremo.

Nei prossimi giorni il personale addetto provvederà al riposizionamento della boa. I motivi che hanno provocato i problemi di ancoraggio non sono ancora accertati ma si presuppone che le cause siano accidentali. Intanto, la Capitaneria di Porto avvisa i naviganti di prestare la massima attenzione nella zona de La Mortola. La mancanza del galleggiante, infatti, potrebbe provocare incidenti o portare diportisti inesperti ad arenarsi sui bassi fondali. [g. ge.]

Doni in strada

Commercianti la Befana a Bordighera

BORDIGHERA. Appuntamento a «Befana bordigotta» oggi dalle 9 alle 20. I negozi di via Vittorio Emanuele e Italia hanno preparato una manifestazione per festeggiare la fine delle in allegria e convenienza. Per animare la giornata sono stati chiamati gruppi di gospel, i ragazzi di «Nuova gioventù» di Sanremo, oltre a gruppi jazz e di musica afro-cubana. Per i più piccoli, «Befane» consegneranno le classiche calze ripiene di dolci. Per tutti, invece, distribuzione di cioccolata calda e panettone davanti al distributore Esso. L'adesione dei commercianti all'iniziativa della Confesercenti è stata totale. «Questa manifestazione sarà inserita nel calendario ufficiale cittadino, e sarà ripetuta ogni anno», spiegano all'associazione commercianti.

Per favorire i passeggi tra le vetrine sarà vietata la sosta marciapiedi di via Vittorio Emanuele e c'è un'ordinanza per divieto al traffico corso Italia. [d. b.]

Il paese dell'entroterra di Nizza dal 1989 è sede di un'esposizione unica al mondo

In Francia c'è anche un museo dei profumi

Una visita a Grasse, tra curiosità, storia e bellezze d'arte

GRASSE. Anche un prodotto di per sé effimero ed impalpabile come il profumo può diventare il soggetto di un museo importante, interessante dal punto di vista turistico, oltreché economico: il difficile compito di creare un museo della profumeria è stato risolto a Grasse, nel vicino entroterra di Nizza.

Qui, su iniziativa del Comune e con l'appoggio del ministero della Cultura francese, è stato creato, nel 1989, il Museo internazionale della profumeria, che per la sua completezza è unico al mondo.

«Perché - dicono al Museo - il settore profumeria comprende anche i belletti, i cosmetici, i saponi; tutto quanto l'immagine dell'uomo, ma soprattutto la fantasia ed i capricci della donna per piacere, hanno saputo negli ultimi quattromila anni di civiltà in ogni contesto sociale, politico ed anche religioso».

Ma perché proprio a Grasse? La risposta ha anche un certo sapore fiorentino. Si deve infatti alle mode dei guanti profumati lanciata da Caterina de' Medici di Firenze nel secolo XVI l'inizio della fortune profumistico-commerciali di Grasse, che ama definirsi «la capitale mondiale dei profumi». Il paese, allora piccola repubblica indipendente legata stretti vincoli commerciali fin XII secolo con le Repubbliche di Genova e Pisa e successivamente soggetta ai Conti di Provenza, trovò infatti nello sviluppo dell'arte dei profumi, conseguente alla moda lanciata da Caterina, la propria prosperità, basata naturalmente sulle piante aromatiche di ogni genere abbondanti nel territorio.

Fu un passaggio quasi naturale dopo il decadimento dell'industria della concia delle pelli, che ora invece nota per il fetore dei suoi prodotti.

Grasse ha tuttavia altri motivi di interesse: la parte antica della città è dominata dalla Cattedrale, 1200, ricca di influenze lombarde e liguri, tre quadri del Rubens, un trittico del Brea ed il «Lavaggio dei piedi», uno dei pochi quadri a carattere religioso di Fragonard, il pittore delle donne.

Ma è tutta la parte vecchia, con le sue intatte caratteristiche di vecchio borgo ligure, a meritare un'attenta visita: strade strette piene di vita, vicoli, le case padronali dai bei porticati, con ampi panorami della valle fino al mare da parte e fino all'Esterel dall'altra.

Esistono poi altri Musei: quello di arte e di storia; dei treni-miniatura con circa 2500 pezzi, un terzo della Marina militare. Soprattutto la villa-museo Fragonard, in una elegante dimora del '600, dedicato alla nota dinastia di questi pittori.

Molto la serie di quadri, qui la copia, che il più conosciuto dei Fragonard realizzò verso la fine del 1700 per la favorita Madame Du Barry ed in cui l'artista dipinse «il cammino dell'amore nel cuore di una donna». Lodevolmente sono aperti al pubblico anche d'inverno con orario 10/12 e 14/17.

In paese c'è, infine, la possibilità di visitare i rinomati stabilimenti (Fragonard, Molinard, Gallimard ed altri) dove ancor ora si inventano e producono non soltanto i profumi ma anche, nei diversi anni, gli aromi che vengono usati nell'industria alimentare.

E' un lungo cammino nella storia dell'umanità: dalla fetida concia delle palli ai profumi naturali, agli aromi e sentori per truccare o rendere più appetibili i piatti portati in tavola.

Bruno Viano

il Ristorante Pesce d'oro SANREMO

Mercoledì 8 gennaio 1992

SERATA GASTRONOMICA

ANTIPASTO MISTO MARE

* * *

TAGLIATELLE AL SALMONE

* * *

GNOCCHETTI DI BORRAGINI AL POMODORO FRESCO

* * *

FILETTO DI PESCE ALLE ERBE FINI

* * *

CANTUCCI CON VIN SANTO

* * *

CAFFE'

L. 55.000 vino e servizio inclusi

E' gradita la prenotazione

C.so Cavallotti 300-302 - Tel. 0184/576.332

Un momento di revival anche per i non più giovanissimi: ecco il programma

Rivive a Genova il mito dei Beatles

Questa sera, alle 22, al «Nessundorma» il concerto della band «Reunion». E' la formazione europea più qualificata per riproporre dal vivo le musiche dei baronetti. Una lunga carriera

GENOVA. Dei gruppi beat inglesi e americani degli Anni Sessanta sono, senza ombra di dubbio, i testimoni più puntuali e qualificati. Ma i «Reunion», band genovese formata da Fisher (chitarra ritmica e voce), Luciano Ottonello (chitarra solista e voce), Maurizio Cassinelli (batteria e voce) e Rino Loreto (basso e voce), in concerto questa sera (ore 22) al «Nessundorma» sono qualcosa di più di semplici replicanti, sia pure bravissimi.

Il gruppo è la formazione italiana - se non addirittura europea - più qualificata per riproporre dal vivo le musiche e le sonorità vocali e strumentali dei Beatles. Si pensi, solo per fare un esempio di come questi quattro ragazzi siano arrivati davvero in alto, che i «Reunion» sono stati l'unico complesso italiano ad essere invitati alla più prestigiosa Beatles Convention del mondo, quella, appunto, che ogni anno si tiene a Liverpool, proprio in quei locali (Cavern Club, Blue Angel, She Club, Adelphi Hotel) dove i «baronetti» mossero i primi passi musicali.

I loro concerti, e da dieci anni i Reunion (nati artisticamente a San Fruttuoso nel 1982) ne hanno tenuti davvero tanti, ripropongono ai giovanissimi di oggi vibrazioni e sensazioni sonore che difficilmente si ascoltano dal vivo. Per i giovani, i quarantenni, il loro repertorio è un graditissimo ritorno di canzoni in lingua inglese che hanno segnato gli anni più belli dell'adolescenza.

La serata al «Nessundorma» è dedicata ai Beatles (qui in una foto del 1964)

L'elenco delle manifestazioni, oltre alla Beatles Convention di Liverpool dove i Reunion sono stati, è davvero lunghissimo.

Dopo l'esordio, nel 1983 alla festa provinciale dell'Unità alla Fiera di Genova, l'anno seguente la band si è esibita al Piccadilly Strix di Sassuolo e ha partecipato ad un programma televisivo della Rai tutto dedicato a loro. Nel 1985 il gruppo ha partecipato al «Tribute to John Lennon» di Savigliano, nel 1987 i Reunion hanno suonato assieme a Luca Carboni al palasport di Genova e nel 1990 sono «esplosi» dominando la prima «The Very First National Beatles Convention» di Sgt Pepper di Sampierdarena, organizzata da loro e trasmessa da Raitre, partecipando allo show di Beppe Grillo allo stadio «Bacigalupo» di Savona, al concerto per il Wwf di Genova, allo speciale «Stasera Beatles» di Red Ronnie su Italia 1, al «Beatles Day» all'Empire di Forlì.

Nei loro programmi futuri c'è la partecipazione ad altre «Beatles Convention» ad Amsterdam e a Tokyo e a quella che si stanno organizzando in Russia.

Il concerto di questa sera al «Nessundorma Café» di via Porta D'Archi segna il momentaneo ritorno a Genova.

Peccato che al «Nessundorma» fra le testimonianze artistiche che adornano il locale non ci siano le foto del grande Harry Benson. Il fotografo scozzese, nel 1964, fu il primo a volare in America con i Beatles, per fissare in immagini il loro primo tour lontano dall'Inghilterra. Immagini che fanno parte del suo ultimo album «People» e che sono entrate nella storia. E non solo musicale.

Mauro Boccaccio

UN RITORNO

Beatles, Beatles, fortissimamente Beatles. Gira e rigira fra rock, funky, techno, house e tutta la galassia della musica giovane, alla fine anche i disco-club alla moda tornano, sia pure per una sera, ai quattro baronetti di Liverpool. Con i «Reunion» il complesso inglese torna ad essere il gruppo che, senza troppi suoni «campionati», troppe tecnologie sofisticate e senza l'assillo di scimmiottare questo e quello, ha messo un punto fermo nella storia della musica.

E' curioso che il fenomeno Beatles abbia a Genova un così importante riferimento musicale, fino ad un certo punto. Il capoluogo ligure ha sempre sentito in maniera molto forte il legame con l'Inghilterra, sotto il profilo storico, commerciale, economico e sportivo. Non a caso il Genoa è la squadra (Cricket Football Club) più anglosassone d'Italia. E il Liverpool, la temibile formazione calcistica della città dei Beatles, è dietro l'angolo, pronta a giocarsi la Coppa Uefa con i rossoblù di Osvaldo Bagnoli. E allora, chi meglio dei Reunion può rappresentare un punto di incontro fra le due tifoserie, già in odore di «gemellaggio»? **(m. b.)**

STASERA IN RIVIERA

RECCO
Concerto di voci bianche

Oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Rocco a Recco si tiene il concerto di melodie di Natale per voci bianche, coro e organo, a cura della parrocchiale di S. Erasmo in collaborazione con Comune e Provincia.

GENOVA
Va in scena l'operetta

Va in scena oggi pomeriggio alle 16, alla sala Carignano, l'operetta «Cin-ci-là», di Ranzati, allestita dalla compagnia «Mario Capello». Direttore maestro Luciano Cassini. Ingresso lire 25 mila (ridotti mila lire).

Recita Giorgio Gaber

Ultima replica, questa alle 20,30, al Teatro della Corte del recital di Giorgio Gaber «Il teatro della canzone», di Gaber e Sandro Luporini. Ingresso 35 mila lire e 24 mila lire.

Si ride la Baistrocchi

Ultime repliche oggi alle 15,30 e alle 21 e domani (stessa ora) al teatro Margherita, della rivista goliardica «Te le levi le braghette?», presentata dalla compagnia Mario Baistrocchi. Ingresso lire mila e 25 mila.

Musica d'ascolto

Musica soft e d'ascolto al disco-bar «Il Covo» in località Capo San Donato a Finale Ligure. Sempre questa è aperto il «Caligola Retrò Club» un altro locale che propone la disco-music soft.

NOLI
Festa per beneficenza

Festa in discoteca, anni '60 e '70, al «Gulliver» di Voze-Noli. L'animazione sarà di Angelo Raimondo. La manifestazione è promossa dal Silb, il sindacato dei locali da ballo, per raccogliere fondi da devolvere alla Croce Bianca di Spotorno.

FINALE LIGURE
Veglione del «Befano»

Serata «Vegliona del Befano» con musica made in Italy al «Mirò» (ex discoteca «Camargue») di Finale Ligure. In programma musica dal vivo e animazione del dj Roberto Mortillaro.

MONTECARLO
Nuovo spettacolo a «Le cabaret»

«Lovely» è il nuovo spettacolo allestito a «Le Cabaret» di Montecarlo. La cantante blues Jilly Jackson e otto splendide ballerine e questa sera dalle 22 in poi insieme al prestigiatore e illusionista «Devil».

CANNES
Musica classica

Musica classica questa sera alle ore 20,30 al palazzo del Festival di Cannes, sulla mitica passeggiata «Croisette». Il concerto è a cura dell'Orchestra filarmonica della Costa Azzurra.

Il carnevale sulla Laguna sarà dedicato alle Americhe

E Venezia ruba Colombo

La Fininvest di Berlusconi, tradita da Genova che ha concesso alla Rai l'esclusiva per i programmi del '92, sponsorizza la grande festa in maschera

GENOVA. Adesso anche Venezia come ai tempi delle Repubbliche Marinare, sfida Genova nel nome della scoperta dell'America.

E l'arma più temibile in mano alla città lagunare: il grande Carnevale in programma a Venezia dal 20 febbraio al 3 marzo. Per dare un'idea delle forze in campo basta un nome, quello di Silvio Berlusconi che controlla, attraverso Publitalia, il 44 per cento della società Venezia Eventi. Le restanti quote appartengono ad enti culturali della città.

Una coincidenza? Neppure a pensarlo. Berlusconi ha messo sul piatto della bilancia veneziana anche Canale 5 che trasmetterà in grande dispendio di mezzi l'evento intitolato, appunto, «Le Americhe e il Mondo Nuovo».

Ma il cavaliere di Arcore si è spinto ancora più avanti: Davide Rampello, responsabile delle iniziative culturali della Fininvest, è stato infatti nominato direttore artistico del Carnevale di Venezia. Rampello sarà il regista di una lunga serie di importanti eventi spettacolari che avranno luogo tra il Canal Grande e la stazione marittima della Giudecca.

Il tema legato alla scoperta dell'America e all'avventura di Cristoforo Colombo sarà affrontato soprattutto dal punto di vista musicale e ad altissimo livello, come confermano inviti già pervenuti a numerose personalità, anche genovesi. Ci saranno musiche per ballare nei campielli e nelle calli, al ritmo di balli del Centro e Sud America, musical americani (con Liza Minnelli?), l'orchestra filarmonica di Lubiana, il coro di Zagabria, musicisti statunitensi che daranno vita a concerti da camera dalla fine del '700 a Cole Porter e Duke Ellington.

Al momento non è dato sapere se a questo grande spettacolo nel nome di Cristoforo Colombo parteciperà anche Genova, magari con gli artisti del teatro Carlo Felice. Di certo, un Carnevale di Venezia tutto improntato alle celebrazioni colombiane del 1992 che ucciderà all'Expo genovese potrebbe costituire una nota stonata, tenuto conto della valenza nazionale dell'esposizione ai Magazzini del Cotone.

Ecco perché quella veneziana ha tutta l'aria di una sfida al capoluogo ligure, con l'appoggio di un gruppo come la Fininvest che degli enti genovesi per i festeggiamenti del Quinto Centenario della scoperta dell'America è anche un socio fondatore, vedi la Fondazione Regionale Cristoforo Colombo.

Lo sbarco in forze di Silvio Berlusconi al Carnevale di Venezia, dopo i vari tentativi mal riusciti in quello di Viareggio, confermerebbe, insomma, un certo raffreddamento dei rapporti tra la Fininvest e il capoluogo ligure.

A questo potrebbe aver contribuito il fatto che dagli organizzatori delle Colombiane genovesi è stato costruito un rapporto privilegiato con la Rai, che si è aggiudicata praticamente tutta la griglia degli spettacoli dei prossimi mesi in programma a Genova.

Musicologo e studioso di Rossini, è stato nominato l'altra sera direttore artistico

Alberto Zedda per il nuovo Carlo Felice

Nato a Milano, consulente del Festival di Pesaro, si è esibito direttore d'orchestra in numerosi teatri europei ed americani. Nel Consiglio di amministrazione è passata la linea Merlo-Ernani. Prospettive

GENOVA. Il maestro Alberto Zedda, musicologo e direttore d'orchestra, studioso di Rossini e consulente Rossini Opera Festival di Pesaro, è il nuovo direttore artistico del Teatro Comunale di Genova. E' stato nominato nella tarda serata di venerdì, al termine d'una tesa discussione in consiglio d'amministrazione.

La scelta su Zedda era venuta sulla base d'una proposta congiunta del sindaco Romano Merlo, del vice-presidente dell'ente, Nicola Costa e dello stesso sovrintendente Francesco Ernani. Zedda ha avuto otto voti, contro quattro che sono andati ad Aldo Rocchi (già in passato direttore artistico), mentre un voto isolato è andato al docente universitario Cesare Orselli.

Zedda, di famiglia sarda, è nato a Milano, dove ha frequentato sia il Conservatorio, sia l'Università. La sua carriera è iniziata, praticamente, nel 1957, alternando studi di musicologia e di filologia musicale alla direzione d'orchestra, sia nel campo sinfonico, sia di opere liriche. Ha diretto sovente anche in teatri europei e americani. La sua attività di studioso lo ha portato ad approfondire le edizioni critiche di una larga parte della produzione rossiniana: Barbiere di Siviglia, Cenerentola, Gazza ladra, Semiramide, Adelaide di Borgogna. S'è però dedicato anche a Donizetti, a Verdi, Bellini, Vivaldi e Haendel. Attualmente si occupa del fondo del recupero e dello studio della produzione di Claudio Monteverdi.

Alberto Zedda resterà in carica per due anni: nei prossimi giorni si incontrerà con il sovrintendente Ernani e con i vertici del teatro per mettere a punto il suo programma e la sua attività. In linea di massima, si potrebbe dire - anche se è presto per formulare un commento - che ancora una volta la nuova gestione del Teatro dell'Opera ha optato per la prudenza e per la tradizione.

Il sindaco Romano Merlo ha paura di mosse avventate; non vuole personalità «forti» che scuotano l'ambiente. Il Carlo Felice si muoverà come un piccolo ente provincia. Alla guida della vettura «formula 1», in parole povere, restano i tassisti, mentre il viene tenuto a un basso regime di giri. La linea Merlo-Ernani è quella che ha avuto buon gioco sugli avversari interni, perché Zedda, pur essendo un «medio», offriva, professionalmente parlando, garanzie di serietà e di qualità ben maggiori dei suoi rivali. Rocchi - oggi ultrasettantenne - aveva già avuto una esperienza fallimentare proprio a Genova. Inoltre, s'è fatta - e giustamente - largo la strada di affidare l'incarico a un musicista vero, come vuole lo spirito e la lettera della legge. Insomma, si va con i piedi di piombo. Chi si aspettava il decollo sfolgorante, in coincidenza con le Colombiane, si sentirà deluso e potrà anche chiedersi se, alla fin dei conti, valeva la pena spendere più di 150 miliardi e di avviarsi a una gestione sui 50-60 miliardi all'anno, a dir poco. **(p. l.)**

Zedda visto da Ghiglione

VECCHIONI E I NOMADI

GENOVA. Tornano a Genova e in Riviera, dopo la pausa delle festività, i concerti di musica leggera. Natale e Capodanno favoriscono i grandi spettacoli di musica leggera, ma solo l'arrivo di qualche personaggio noto locali alla moda. Tocca al teatro Margherita di via XX Settembre ospitare il primo, lunedì 13 gennaio, protagonisti i Nomadi.

In tour praticamente da venticinque anni, dopo il successo di brani come «Dio è morto», «Noi non ci saremo» e tante altre hit degli Anni Sessanta, I Nomadi hanno recentemente riconquistato le classifiche con un nuovo album molto apprezzato dai giovanissimi e che i dj delle radio private mettono in continuazione sui piatti. Il concerto dei Nomadi avrà inizio alle 21. Le prevendite dei biglietti sono già aperte in teatro al prezzo di 18 e 25 mila lire.

Lunedì 27 gennaio Roberto Vecchioni al teatro Cantero di Chiavari. Vecchioni ha da qualche settimana intrapreso una tournée teatrale in versione one-man-band, infatti sarà in scena da solo col suo pianoforte e la chitarra. Sarà quello del Cantero l'occasione di vedere e ascoltare un Roberto Vecchioni da una angolazione abbastanza inedita, dopo anni di esibizioni in formazione, accompagnato dalla sua ottima band.

Seguendo l'esempio di Antonello Venditti di qualche anno fa, il cantautore milanese (oggi però vive a Desenzano, sul lago di Garda) ha deciso di «rileggere» tutti suoi maggiori successi in una chiave «intimista», privilegiando, insomma la voce, il pianoforte e l'inseparabile chitarra. Un momento di riflessione che aiuterà Vecchioni a comporre i dieci brani del prossimo album che dovrebbe uscire entro l'anno. E' facile ipotizzare per Roberto Vecchioni un concerto molto affollato al teatro Cantero. Il cantautore gode infatti in Riviera, a Chiavari e Sestri Levante, di una grande popolarità. In quest'ultimo centro, anni fa, tenne anche un concerto all'aperto in cui nacque il brano «Sestri Levante», dedicato alla città, ma soprattutto alla sua vita privata. Strano che oggi Roberto Vecchioni non esegua più da molto tempo. **(m. b.)**

PROGRAMMI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
12,45 **Agenzia Pepper**, telefilm
13,30 **Regione oggi**
14 — **RotoSardegna**.
14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
15 — **Mare Sardegna**
15,30 **Giochi didattici**
RotoSardegna
18,30 **Tg dei ragazzi**
19 — **La schiava**, telenovela
20,30 **RotoSardegna**
Dedicato a una stella, film
RotoSardegna
24 — **Marinai donne e guai**, film con U. Tognazzi
RotoSardegna
Storia di fratelli e di coltelli, film

Telesetar

12,30 **Cinerama**
13 - **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale «Felicità dove sei»**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **Lo zio d'America**, telefilm
Discoflash
Zoom, attualità
— **Big lottery**, telefilm
21 — **Sport regionale**

Telestar

9,05 **Maiu Mutiar**, sceneggi.
11,40 **La F.B.I. oggi**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,40 **Giudice di notte**, sit. com
14,15 , telefilm
15 — **Fiume rosso**, film con John
19 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**, telen
Giudice di notte, telefilm
Carica nella jungla,
23 — **L'arbitro**, film con L. Buzzanca
0,55 **La F.B.I. oggi**, telefilm

7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
13 — **Piazza Montecitorio**, rubrica
13,30 **Motor shop**
14 — **Good times**, sit. comedy
14,30 **Cita musica... allo stadio**
16,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
17,45 **Il lungo viaggio di ritorno**, film tv
19,30 **New York**, documentario
20,30 **gol**, rubrica
22 - **Andiamo al cinema**
23 — **Il tappeto volante**, rubrica
Andiamo al cinema
— **Fai un affare con Canale 7**,
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9 — **Cartoni an**
9,40 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Serata a cena**, musicale
11,30 **Doc Elliot**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...** asta televisiva
20,10 **Serata a Cuba**
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 - **Hockey su pista**, c.to Italiano A2
Superjazz doc, rubrica musicale
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — **Buonanotte con...**

Rete

8,45 **New medical Laser**
9 — **Vendite tappeti**
— **Promozionale di prodotti**
19 — **Mosse d'artista**
20,30 **Un ripoli a la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Mixer Tv

14,30 **Lo scrittio del Sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**, telenovela
16,15 **Incantesimo**, film
18 — **Domenica con selvaggia**, telenovela
Fiori di zucca
20,30 **Tutti a nala**, film
22,15 **Ad un passo dalla follia**, film

Telecittà

8 — **Space on the Wildside**, condotto da Rebecca De Ruvo
11,30 **Mtv's brazil European Top 20**, i videoclips più popolari della settimana in Europa
13,30 **Andiamo al cinema**
13,35 **Teleshopping**
14 - **Week end**
14,05 **Consulenza assicurativa**
14,10 **Teleshopping**
17 — **al cinema**
Consulenza assicurativa
17,10 **Liguria sport**, calcio regionale
— **I gioielli**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Consulenza assicurativa**
Speciale spettacolo
20,30 **Qui redazione**, giornale sportivo a cura di Giancarlo
21,30 **Liguria** tutti i risultati del calcio regionale, le immagini delle partite, interviste e commenti
22 — **Week end**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**, a cura della Casa Viva shopping
12 — **Insieme con Telegenova**
12,30 **Magia carimoniale**, a cura di Antolino
13 — **L'opinione**, di U. Basu
13,10 **Shopping Center**
14,10 **Liguria sport**, notizie, interviste, cr sul camp. di serie A
15 — **La vetrina dei gioiello**, a cura della Bankitalia
20 — **Off side**, interviste e commenti dallo stadio
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
21,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
23 — **Shopping Center**

16,20 **Passo mio**
14,30 **Notizie flash**
15 — **Cronache locali**
16,30 **La tv dei ragazzi**
17,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
20,10 **Documentario**
21,30 **Romanza mia**, musicale
22,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**
24 — **Arriva la Befana**, diretta

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Heidi Pinocchio**, cartoni animati
11,30 **L'uomo che parla con i cavalli**, situation comedy
12 — **Auto oggi - Motori non stop**, attualità motoristica
15,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica contenitore
18 — **Sport flash**, rubrica sportiva. In diretta interviste e risultati
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
23,30 **Sport flash**, interviste e commenti

Teleregione

12,30 **Auto oggi**
13 — **Film**
13,55 **Rubrica**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Rubrica**
18,15 **Auto oggi - Motori non stop**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Gli occhi del gatto**, telefilm
22,30 **Rubrica**
L'uomo che parla

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: oggi a Tortona senza lo squalificato Baldi e forse l'infortunato Milani

E' un Savona che veste da corsaro

Sul campo di un Derthona bisognoso di punti, i biancoblù sognano il colpaccio. Orcino: «Partite come questa contano più degli scontri diretti al vertice, bisogna fallirle». Duri impegni anche per le rivali

SAVONA. Archiviata la breve pausa natalizia, l'Interregionale riprende il cammino per affrontare il girone di ritorno. Il '92 del Savona si apre subito con un test importante sul campo del Derthona, contro una squadra alla ricerca disperata di punti per uscire dal tunnel della zona-retrocessione.

I biancoblù, seguiti dagli Ultra che hanno organizzato un pullman con partenza dalla sede bar Bacigalupo via Luigi Corsi alle 12,30, non possono commettere passi falsi se vogliono conservare intatte le speranze di arrivare primi al traguardo finale. Ma il Derthona non è compagine che possa permettere ai ragazzi del presidente Granno di dormire sonni tranquilli, come ammette il trainer Corrado Orcino: «Con oggi inizia un ciclo di 17 partite affrontare con la massima concentrazione. sono i confronti come quello con il Derthona che nascondono le insidie più pericolose. Infatti i piemontesi daranno l'anima pur di far risultato e di ottenere punti preziosi per la salvezza. Ecco, nel girone ritorno dovremo fare attenzione, più che agli scontri diretti, non perdere punti contro le compagini meno quotate. Tra l'altro, a differenza di quanto avviene negli altri gironi, nel nostro non ci sono squadre già condannate, per cui tutte lotteranno massimo».

Ieri mattina intanto si è svolto l'ultimo allenamento, che però non ha sciolto il dubbio relativo all'impiego di Milani, che risente ancora della contusione subita durante la gara con la Vogherese. Afferma ancora il tecnico: «E' difficile che recuperi. L'ultimo test non è stato confortevole, non è escluso che in extremis possa scendere in campo. Purtroppo dovremo rinunciare anche all'apporto di Baldi, squalificato dopo l'infuocata partita con la Voghereses».

Tenendo presente che i biancoblù potrebbero disporre di Carrea (anche lui infortunato nella partita contro i rossoneri di Roberta Donati), Orcino schiererà sul terreno dei piemontesi una formazione votata all'attacco, l'impiego delle due punte Gatti e Peselli. Una squadra insomma più che mai determinata a centrare l'obiettivo del salto di categoria, come tiene a sottolineare Orcino: «Siamo un punto dalla capolista. Ci tutti i presupposti, senza farci illusioni, per lottare fino in fondo, vincere il girone e approdare agli spareggi. Certo, dobbiamo crederci senza cedere alla rassegnazione per eventuali passi falsi che possono ancora verificarsi».

Chiaro che tornare a casa con il bottino pieno dalla trasferta di Tortona, sarebbe un ottimo inizio del girone di ritorno, tenendo presente che la capolista Oltrepò avrà vita facile sul terreno del Camaiore, squadra vincitrice nell'ultimo turno confronti del più quotato Bra. Ma le radioline biancoblù saranno puntate anche su Acqui, con la speranza che i piemontesi facciano un brutto scherzo al Sassuolo, altra rivale della società piazza Diaz. Questa comunque la probabile formazione in campo a Tortona: Viviani; Mozzone, Carrea (Bocchi); Falco, Benedetti, Canu; Capurro, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli.

Guglielmo Oliveri

Il cannoniere Righetti guida oggi l'assalto della Sammargheritese al quotato Bra

L'A.S. MARGHERITA TERRA DA' LA CARICA ALLA SAMM

S. MARGHERITA. «Prima» del 1992, e prima nuovo anno con la Samm al «Broccardi»: doppia occasione che gli arancioni cercheranno di festeggiare con una vittoria. Il Bra naviga nelle posizioni di alta classifica, ma nelle ultime settimane ha rallentato la propria (una sola vittoria nelle 6 partite più recenti, e proprio alla vigilia della prima sconfitta stagionale a Camaiore). Il d.s. Alfredo Schimmenti non si fida dei piemontesi, ma lancia ugualmente il suo grido di battaglia.

«E' giusto il massimo rispetto dell'avversario, i punti bisogna prenderli. I nostri devono fermare solo quando hanno raggiunto quota 32: solo allora potranno tirare il fiato, non prima. A quel punto si rilassino pure tutti, dal tecnico ai giocatori». Chiaro l'appello del diesse: massima concentrazione, almeno 18 punti nel ritorno per centrare la salvezza. Due punti contro il Bra, di scena alle 14,30 al Broccardi, per iniziare la risalita?

«La speranza è quella, anche se reputo i piemontesi come squadra più mi ha impressionato nel girone di andata, per il tipo di gioco svolto. Non è una dichiarazione di convenienza, ma la realtà dei fatti, una affermazione che ho fatto in tempi non sospetti, cioè appena assunto l'incarico di mister replica Giorgio Casazza.

Allenatore d.s. sintonizzati stessa lunghezza d'onda, e questo è determinante per portare in salvo la «barca» Samm. Grossi problemi di formazione non ne esistono: due gli assenti sicuri, lo squalificato Biancato e Merlo, che ha subito una forte contusione alla tibia nell'amichevole di Sestri Levante. Nel ruolo di libero dovrebbe giocare Tovani, già provato da Casazza nel 3-3 Valenza; sulla fascia il sostituto naturale Biancato Gualco, con Di Somma a Macciò dalla parte opposta.

Ieri è intanto tornato da Roma il giovane difensore Terrera, galvanizzato dalla convocazione nella Nazionale Under 18 dilettanti di Aldo Bet, e ormai in pianta stabile nella rosa dei 18 «nazionali». Unico ligure insieme al savonese Bocchi, per Terrera stagione da incorniciare. Questa la probabile formazione anti-Bra: Perola: Terrera, Mosca; Paganelli, Ruvo, Tovani; Gualco, Pastine, Righetti, D'Agostino, Di Somma (Macciò). [g. s.]

Capurro, uomo-chiave di Casaretto

Derby difficile da interpretare per gli uomini di Casaretto, opposti una squadra di grande carattere

Rapallo, a Cairo con la massima umiltà

I bianconeri, ormai scivolati nella zona «calda», devono temere la combattività dei gialloblù. Il d.s. Vignolo: «Dobbiamo ottenere almeno un punto, contro una rivale che già all'andata ci mise in difficoltà». K.O. Monteforte Gori, in dubbio Grillo e Devoto

CAIRO MONTENOTTE. Inizia il girone di ritorno del campionato d'Interregionale, e con Cairese-Rapallo quella serie partite che mettono in palio punti pesantissimi nel discorso-salvezza. Le due formazioni liguri, dopo metà campionato, si trovano più che mai invischiate nella lotta che alla fine deciderà cinque formazioni da far scendere in Eccellenza. Lo scontro di oggi pomeriggio a Vesima è importantissimo per entrambe, perché squadra uscirne sconfitta si troverebbe con un pesante handicap nei confronti delle rivali. Questo i due tecnici Tarigo e Casaretto lo sanno bene, e in settimana han cercato soprattutto di far capire ai giocatori che in queste gare più della tecnica serve il cuore.

Cairese. Problemi di formazione per Tarigo in vista del delicatissimo scontro. L'influenza che in questi giorni ha colpito gran parte dell'Italia non ha risparmiato neppure alcuni giocatori valbormidesi come il portiere Salamini e il difensore Colombino, due pedine importanti per la formazione gialloblù. Per loro ogni decisione rimandata questa mattina, anche se l'allenatore è fiducioso in un recupero dell'ultimo istante.

Afferma Tarigo: «E' una partita difficile. Ormai non possiamo più permetterci commettere altri passi falsi. E poi, partite come quella con il Rapallo contano doppio. Con i problemi di formazione che ho, perché oltre agli influenzati ci anche Fissore e Pensiero squalificati, sarebbe già importante muovere la classifica». La squadra del presidente Pensiero è in serie positiva da 4 turni, a Cairo è riuscita a centrare una sola volta il bottino pieno, ma la capolista; l'Oltrepò.

Capitan Vella è un po' più ottimista sull'esito della gara: «Abbiamo sì qualche defezione importante, non dobbiamo pensarci e cercare di far risultato pieno lo stesso. Per riuscire a salvezza dobbiamo fare almeno gli punti dell'andata, meglio se ottenuti contro le dirette concorrenti. I sostituti dei titolari sono in grado di non far rimpiangere gli assenti. E inoltre dobbiamo cancellare l'immeritata sconfitta dell'andata, quando conducemmo il gioco per novanta minuti e alla fine un'azione isolata subimmo il gol decisivo».

Ancora Tarigo: «In questa partita devo affidarmi a qualche giovane della juniores, che bene si è comportato nell'amichevole contro la Pro Vercelli. Ragazzi Minio, Aprea, Ferraro e Ferrari una sicurezza per il futuro della Cairese, che basa tutto il lavoro sulla crescita dei giovani».

Rapallo. Anche per i genovesi la situazione non è delle migliori. Casaretto è alle prese con infortuni e influenza. Inoltre nell'ultimo allenamento Dagnino ha preso una botta alla caviglia, ma i medici dicono che con un'iniezione antidolorifica potrebbe giocare. Recuperabili, dall'influenza, Alessi e Gandolfo. Niente da fare per Monteforte, reduce da un intervento al menisco, e Gori stiratosi nell'ultimo turno di campionato.

Il d.s. Vignolo è comunque fiducioso: «Andiamo a Cairo con l'obiettivo di ottenere almeno pari. Queste sono gare troppo importanti, non possiamo permettarci di gettare al vento punti preziosi contro le dirette rivali per la salvezza. Sono partite da giocare soprattutto il cuore: in questi casi la tecnica conta relativamente».

Anche Casaretto la pensa così: «Per quanto riguarda la formazione, ho un paio di dubbi Grillo e Devoto, per il resto non ci sono problemi. La partita Cairo presenta difficile. Già all'andata ci misero in difficoltà con un gioco veloce. So in parecchio per il fatto che non possono pre agire in contropiede. Dobbiamo sfruttare questo fattore».

Le formazioni. Cairese: Salamini; Pacifico, Pistrolungo; Bacinelli, Vella, Ferraro; Grimaudo, Marenco, Gaudiosi, Salvio, Salterelli. Rapallo: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Bellucci, Contini; Scalzi, Grillo (Capurro), Di Maio, Dagnino, Devoto (De Pieri).

Massimo Novaro

La fase regionale di Coppa Italia va ai granata

Vince il Pontedecimo

Inutile ieri l'1-0 per la Sestrese

SPORT FLASH

CALCIO

In Prima il recupero tra Ameglia e Pignone

Si recupera oggi alle 14,30 campo di Ameglia la gara valevole per la Prima categoria, girone C, fra Ameglisport e Pignone. La partita, in programma per il 15 dicembre (12a di andata) si effettuò per impraticabilità di campo. La curiosità è che il campo, in parte ghiacciato, sarebbe praticabile, se solo fosse stato «rullato» prima del via. La classifica del girone: Folbas p. 20; Borghetto 16; Ceparana 15; Garibaldina e Sesta 14; Villaggio 13; Ameglia, Vallesturla e Catilmare 12; Riviera 11; Sorì 10; Forza e Cor. 9; Pignone 8; Marinella 7; Carasco 5.

BASKET

Due derby accendono la serie D maschile

Il basket ha in programma oggi una giornata intensa. In C femminile alle 17,30 alla Casa della Gioventù il L.A. Gear (14) ospita l'Alessandria (2). In C maschile, alle 17,30 trasferta dell'Elah (16) a Rho (10). In D maschile, derby alle 17,30 a Loano tra Vogue (14) e Autorighi (18); derby anche a Spezia alle 17,30 fra Torros (18) e Landini (8). In Promozione maschile Sestri (16)-Bosco (18) alle 10,30 a Molassana; King (8)-Ardita (10) alle 11 in via Maggio.

GENOVA. La Sestrese vince il match di ritorno (1-0) ma quello che conta, in definitiva, è il successo finale del Pontedecimo nella fase regionale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, grazie al 2-1 conquistato all'andata a Borzoli.

Primo tempo equilibrato, con in apertura una ghiotta opportunità per Nini (2'), replica di Piloddu, di testa a fil di palo al 14'. Baretto dopo una decina di minuti deve rinunciare a Nini, infortunatosi, ma il sostituto Masnata si rivelerà uno degli uomini più importanti della partita. Al 30' la più ghiotta opportunità per Sestrese, con Mieli che riesce a deviare punizione «sporca» di Balboni. Al 32' un diagonale di Piuvione parato da Gagliardi, al 37' cross di Pesce e testa di Danieli a fil di palo, al 43' azione di Masnata, rimpallo e tiro di Repetti parato.

Nella ripresa la Sestrese spinge maggiormente sull'acceleratore, anche grazie all'inserimento di Bui (che costringe Bottari ad arretrare in marcatura sul nuovo entrato, creando qualche scompenso al centrocampo granata), i «verdi» riescono a realizzare solo rete: tiro di Balboni, deviazione di Spadavecchia con la schiena e palla alle spalle di Kruja (66'). Poi l'ultimo acuto della Sestrese, con un diagonale Mieli che si spegne a fondo campo. Da questo istante la partita si incattivisce, c'è anche un espulso (Bevilacqua all'85') ma il risultato non cambia e il Pontedecimo passa alle fasi nazionali di Coppa. [g. s.]

gioielleria fernanda
via pia, 31 - savona

COMUNICA
che la preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
OMAGGIO
alla mamma del 1° bambino
nato nel 1992
nella provincia di Savona
è stata assegnata alla signora
DEBORA CASTAGNA IN BIANCHI
che ha dato alla luce
LA PICCOLA WENDY

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Convegni»
MARTEDI' 7 GENNAIO - ore 16,30
Processo a
«HITLER FIGLIO DELLA GERMANIA»
Accusatore: Mario Cervi
Difensore: Franco Cardini
Testimone: Antonio Spinola
(Autore del volume)
Moderatore
Ito Ruscigni

RIVIERA TRASPORTI S.p.A. - IMPERIA
La Riviera Trasporti S.p.A. proprietaria del capannone situato in Taggia, contraddistinto al N.C.E.U. foglio 22 mapp. 504, superficie coperta di mq. 600 circa oltre a mq. 480 circa di terreno circostante, intende entrare in contatto eventuali interessati alla locazione o all'acquisto del complesso, i quali sono invitati a far pervenire offerta entro le ore 12.00 di SABATO 18 GENNAIO 1992 alla Sede della Società.
Per informazioni e eventuale visita all'immobile contattare la Riviera Trasporti in Imperia Nazionale, 365 - tel. 0183/27131 - fax 274695.

DIANO MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
DI CELLE FRIGORIFERO
250 MQ - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/4
ORE UFFICIO

1ª Agenzia Matrimoniale legale
E' Amore...
30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 999.636

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so Il d'Angio 60 - Tel. (011) 65.211

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta**** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 8
Tel. 689 621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 5 Gennaio 1992 Lit. 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, IL GIORNALE IN CASA ENTRO LE 7,30

Tutto in regola per la nuova sede di «Stampa In». Gli uffici sono in corso Inglesi, a pochi passi dal centro cittadino e alla portata di tutti coloro che vogliono ricevere informazioni sul servizio di distribuzione gratuita a domicilio organizzato da «La Stampa». Anche il numero di telefono per contattare gli addetti e la segreteria del cambiato. Il è il 0184/67.53.37. Il punto di riferimento per ogni tipo di informazione o problema che riguardi la consegna a domicilio. Gli impiegati a disposizione per ogni probelma dalle 8,30 alle 12,30 ogni giorno lavorativo: ma non finisce qui. Nei prossimi giorni partiranno ogni probabilità nuove iniziative legate a «Stampa In». Le sorprese per gli abbonati sono tantissime. Intanto, con i primi giorni di gennaio comincia il periodo di pagamenti. Le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Mombello e le filiali della Banca d'America d'Italia di Matteotti e Cavalieri. I versamenti si possono effettuare anche al negozio dell'Anffas «Lavorismo Insieme» piazza Colombo..

BORDIGHERA

Bomba contro villa attentatori strage»

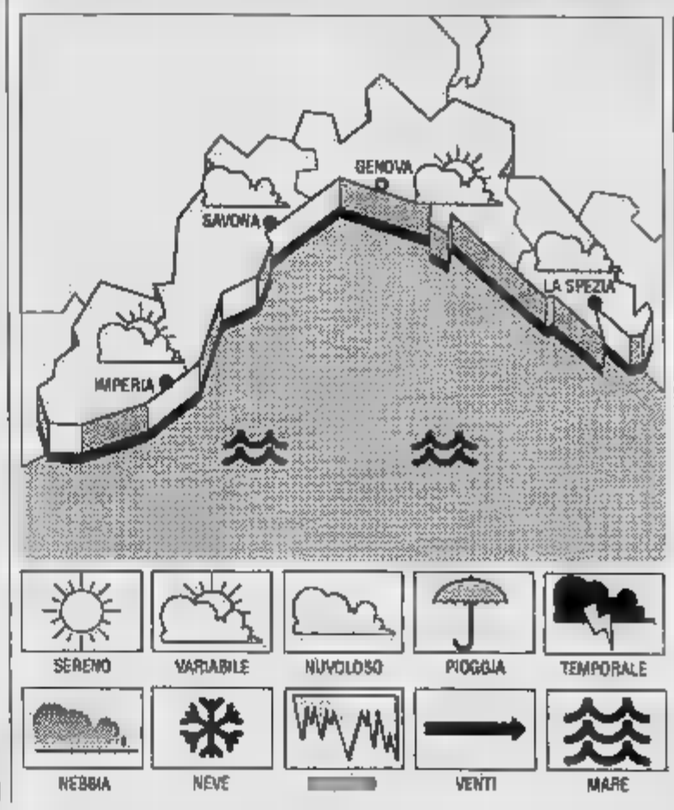
Drammatico racconto proprietario, un noto commerciante floricolo. Gravi i danni all'edificio. 35

VENTIMIGLIA

Aveva 44 anni E' morto scontro sull'Aurelia

Incidente alle 7,30. La vittima è un addetto alle pulizie dei . In si schiantato contro un'auto. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER
Previsioni da Imperia: nuvoloso, temperature senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare mosso. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVI DI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 30/40 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 tendenza segnalata .

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	14	11
Savona	10	9
Imperia	14	9

FA A IMPERIA
: 15; min: 13. Temperatura del mare 14.

sorge alle ore e tramonta alle ore 17 4 minuti. La si leva alle ore 6 e minuti e cala alle ore 17 41 minuti (Luna nuova ore 0,14)

i sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

A Sanremo il sogno di un lavoro sicuro per molti giovani diplomati

In 547 per due posti all'Usl

Dodicimila disoccupati in provincia, in maggioranza donne. Nella città dei fiori record di iscritti al collocamento. Proposto un piano per la trasparenza nei concorsi

SANREMO
NOSTRO

Per due posti di assistente amministrativo all'Usl sanremese, ben 547 candidati. Tutti diplomati, come richiede il bando di concorso. E' l'esempio più lampante della corsa all'impiego pubblico, il miraggio di un lavoro sicuro, in provincia che conta quasi 12 mila disoccupati (in maggioranza donne), con età media di 22-24 anni. Soltanto a Sanremo, gli iscritti alle liste di collocamento sono circa mila, decimo della popolazione residente.

E in tempi in cui le assunzioni negli enti locali avvengono con il contegocce, per la ristrettezza della Finanziaria, pure due posti da impiegato di concetto possono rappresentare il sogno nel cassetto. Un'occasione da non perdere, una speranza da cullare comunque. Anche da non può vantare gli appoggi «giusti»: amicizie influenti Paese dei raccomandati.

Proprio per evitare gli passato e attribuire al corso la trasparenza tanto reclamata in simili circostanze, il gruppo consiliare di Nuova Società ha scritto all'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, suggerendogli di introdurre alcuni sistemi per sgomberare il campo da polemiche e possibili equivoci.

Un'iniziativa che prende spunto dallo scandalo scoppiato nel marzo scorso sulla selezione per 6 posti da «operatore tecnico centralinista». Le indagini dei carabinieri erano scattate sul sospetto che per promossi bastava conoscere una chiave cifrata. In effetti, scorrendo il foglio su cui erano riportati i 30 quesiti del concorso, le risposte seguivano una sequenza precisa: A,B,C-C,B,A, ripetuta dal primo all'ultimo quiz. giorni scorsi, il dossier delle indagini è stato consegnato al procuratore della Repubblica, Vincenzo Testa, cui spettano le conclusioni.

«Vogliamo mettere le in anti, perchè questo concorso crea grosse aspettative. Oltretutto, potrebbe prestarsi a strumentalizzazioni elettorali, considerato che siamo vicini al voto per il rinnovo del Parlamento», sottolinea Luigi Ivaldi, capogruppo Nuova Società.

Il teorema di Ivaldi e compagni è semplice: «Far svolgere la prova scritta sulla base di domande estratte a sorte al momento del test, pescando da un ampio elenco messo a disposizione di tutti i candidati. Un po' come avviene per l'esame della patente. per evitare che qualcuno possa entrare in possesso di risposte già pronte».

«La prova orale, invece, dovrebbe tenersi in forma pubblica, con gli stessi criteri di quella precedente. Una strada che indicheremo pure nella stesura del regolamento per i concorsi comunali». Criteri di «assoluta imparzialità e trasparenza del procedimento amministrativo, secondo lo spirito della legge 241 del '90».

Fra l'altro, potrebbero essere riaperti i termini per la partecipazione al concorso, perchè recentissimo decreto stabilisce che il 30 per cento delle possibilità sia appannaggio dei dipendenti della stessa Usl con 5 anni di anzianità, titolo di studio e qualifica inferiore.

Per la prima volta, comunque, la trice non comprenderà esponenti politici, sulla base di nuove direttive. Sarà composta da funzionario della stessa Usl, da un esperto di diritto e da un rappresentante sindacale.

Gianni Micaletto

Folla di giovani ai concorsi che o svolti nei scorsi a Sanremo

A Ventimiglia indagini negli ambienti dell'immigrazione clandestina

Un giovane senegalese trovato morto sui binari

Giallo a Ponte San Ludovico: la polizia sospetta che sia stato gettato dal treno

VENTIMIGLIA. Un senegalese, Gueye Massamou, 31 anni, è trovato morto sui binari della ferrovia nei pressi di Ponte San Ludovico. Delitto uno dei tanti incidenti, spesso mortali, che accadono agli extracomunitari che tentano di passare clandestinamente la frontiera lungo strada ferrata? Un interrogativo che per ora non ha risposta.

Sono subito intervenuti gli agenti del commissariato di Ventimiglia. Ogno soccorso è stato però inutile: l'uomo dava più segni vita. Erano le 16,30. A far scattare i sospetti che si tratti di un omicidio più che di una disgrazia è stata anche una telefonata giunta al centralino dell'ospedale di Ventimiglia di Genova. Una voce maschile ha chiesto se era noti riguardo l'eventuale ricovero di un senegalese.

A questo proposito la polizia precisa che c'è effettivamente una telefonata perché alla sede della Polfer di Genova si è presentato un senegalese denunciando la scomparsa di uno del loro gruppo. L'extracomunitario ha aggiunto che forse era stato investito dal treno.

rimane il sospetto che il giovane sia stato spinto. Quello è il giallo che che stanno tentando di risolvere gli agenti Commissariato che stanno indagando.

Il fatto dovrebbe essere avvenuto nella mattinata. Ad ogni modo anche se si tratta un episodio dai toni sfumati resta sempre una vittima dell'esercito di clandestini che sistematicamente assedia la frontiera.

Una frontiera su cui gravitano cinque valichi ufficiali: Ponte San Ludovico, dove è accaduto l'incidente mortale, Ponte San Luigi, Autofiori, stazione ferroviaria e Fanghetto, in Val Roja.

Non possibile arginare l'esodo dei clandestini che cercano in ogni modo di attraversare la frontiera. Ciò il grande spiegamento uomini e l'impiego di mezzi.

La costituzione del Commissariato internazionale italo-francese che ha sede nella stazione ferroviaria, da quasi due anni, un valido deterrente. Ma spiegano i funzionari «il numero dei clandestini continua essere inversamente proporzionale ai mezzi nostra disposizione».

Ora si dovrà appurare la dinamica della morte del senegalese. Si sospetta anche che qualcuno appartenente a bande di malevitosi, soprattutto di colore che imperversano nella zona di Grimaldi abbia ucciso l'extracomunitario per derubarlo. Non sarebbe la prima volta.

Nei giorni scorsi elemento molto pericoloso, Hamed Taibi, marocchino, di 25 anni, stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia. Taibi aveva la pistola facile. Ha sparato nel maggio scorso contro una pattuglia agenti. L'aver tolto di mezzo un personaggio genere è stato un vero sollievo anche gli abitanti della zona.

Per arginare però questo fenomeno immigrazione di manovalanza dei Paesi del Terzo Mondo occorre vengano presi provvedimenti su scala europea. E certamente non è impresa facile. [l. m.]

Indicazioni positive dopo la stagione disastrosa dell'anno scorso

Per le olive annata record

Imperia ritrova il primato della qualità

IMPERIA. Il clima secco e ventilato del mese di dicembre, dopo le grandi piogge di novembre, ha favorito Riviera la maturazione delle olive che si presentano, soprattutto nelle zone di media ed alta collina, sane e ricche di sostanza grassa conseguente alto rendimento in olio prodotto.

Osserva il dottor Nanni Ardoino, uno dei più noti operatori di questo settore livello nazionale: «Ora soltanto lungo periodo di maltempo è soprattutto il gelo potrebbero rovinare un raccolto non troppo abbondante ma di grande qualità, all'altezza quindi delle tradizioni del nostro olio vergine ligure».

In effetti nelle zone dell'entroterra la raccolta delle olive sta cominciando soltanto ora: finora il raccolto è stato avviato negli oliveti della fascia costiera dove però le olive hanno, in parte, sofferto la siccità estiva prima e la presenza delle mosche olearie poi per cui il prodotto non è, in genere, ottimo.

Commenta Ardoino: «Va però ricordato che la massima parte della produzione proviene dall'entroterra. E' qui che si determinerà la vera sorte questa stagione, ed anche l'andamento dei prezzi per l'olio prodotto localmente».

Nella somma, comunque, non si potrà parlare di un entitativo eccezionale: «In provincia Imperia ci si dovrebbe aggirare su produzione 30/35 mila quintali di olio vergine di prima qualità e tale garantire un prezzo remunerativo anche per i produttori».

Va tuttavia ricordato che il mercato oleario Imperiese fortemente influenzato da quanto avviene nelle altre zone di produzione: basti pensare che contro i 30 mila quintali locali stanno, secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio e dall'Onaoo, gli oltre 200 mila quintali della Toscana, 300 mila degli Abruzzi, dove il raccolto q terminato, 1.700 quintali della Puglie, 600 mila della Sicilia e altrettanti della Calabria

Dall'estero giungono ugualmente notizie di grande produzione dalla Spagna, 5/6 milioni quintali e dalla Grecia, 2 milioni quintuli.

Molto questo olio passerà piazza di Imperia per essere commercializzato lungo le strade già nota il passaggio di molte autocisterne straniere. L'abbondante produzione nel resto delle regioni italiane ed all'estero influenzerà anche i prezzi per i consumatori che potranno attendersi qualche ribasso. Commenta Ardoino: «L'andamento dei prezzi potrà essere meglio definito entro gennaio quando sarà meno pesante l'incognita del maltempo». [b. v.]

DANCING
Morgana
Giardini Vittorio Veneto 74 - Tel. 50.50.07
(ex discoteca NABILA) SANREMO
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA E FESTIVI ORE 21,30
SERATE DANZANTI
CON ORCHESTRA
ORSA MAGGIORE
BALLO POMERIDIANO
CON DISCO-LISCIO
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA E FESTIVI
ORE 15,30

E' l'ultima novità per tentare di risolvere l'ormai cronico problema della viabilità a Imperia

Arrivano gli 007 del parchimetro

Saranno quattro, divisi tra Oneglia e Porto Maurizio, e segnaleranno ai vigili urbani le eventuali irregolarità nella sosta delle auto. L'assessore: «Non potranno fare multe in nessun caso». Aumentano ancora le tariffe

IMPERIA. Indosseranno la divisa dei dipendenti Amat (Azienda Municipalizzata Acquedotto e trasporti), avranno la qualifica di «Guardie Giurate» e persino una fascia di riconoscimento: gli «Ausiliari del traffico», così vengono chiamati i vigilantes dei parcheggi, quattro in tutto per l'intera città di Imperia, entreranno in servizio nei prossimi giorni con compiti impegnativi e gravosi.

Dovranno curare l'accertamento degli illeciti nelle aree soggette a parcheggio controllato. Vale a dire dovranno rilevare nelle zone dove si trovano parchimetri e parcometri i comportamenti fuorilegge relativi alle soste in zona non consentita, all'evasione delle tariffe previste per parcheggiare, al non rispetto degli eventuali limiti di durata della sosta.

Nella città capoluogo per gli automobilisti, insomma, inizia un clima di maggior austerity

Come si comporteranno i nuovi «007» del parking?

Risponde il consigliere comunale delegato alla viabilità, Enzo Amabile: «Intanto diciamo subito che si tratta di dipendenti dell'Amat, già in servizio con altra qualifica ed ora distaccati a questa nuova funzione. Durante il loro servizio, non essendo appartenenti alla polizia giudiziaria, non potranno staccare contravvenzioni. Avranno i loro libretti come i Vigili Urbani ma solo per rilevare i dati delle autovetture sorprese in difetto. Tali dati e le circostanze dell'illecito accertato verranno consegnati al Comando vigili urbani che avrà la competenza a richiedere al proprietario dell'auto il pagamento della cifra prevista per avere contravvenuto alla legge».

Aumentano le tariffe dei posteggi a pagamento, interessati anche i parcometri

Prosegue Amabile: «Aggiungo che gli Ausiliari del traffico non opereranno in tutta la città ma solo nelle zone dove esistono parchimetri o parcometri. Due presteranno servizio a Porto Maurizio e altri due a Oneglia. L'amministrazione comunale ha affidato all'Amat la gestione di tutti i parcheggi cittadini. In qualche modo l'Azienda deve poter effettuare dei controlli per assicurarsi che tutti paghino quanto dovuto e per assicurare che non si verifichino situazioni ingiuste e irregolari. Grazie ad una circolare del Ministero per i problemi della viabilità urbana si è potuto avviare il discorso dei cosiddetti "vigilantes" che sono guardie giurate, e non spioni come qualcuno vorrebbe dipingerli. Sono persone che devono fare il loro dovere segnalando le situazioni fuori norma. Tutto qui».

Intanto dal 1° gennaio sono aumentate le tariffe. Se ne sono accorti per primi gli habitué dell'area ex Sasso e di Largo San Francesco che hanno dovuto sborsare 1.100 lire per la prima ora di sosta e 1.500 per le successive. Ma tra quindici giorni anche gli altri due parcometri che verranno aperti in piazza Nunziata Piana e di fronte ai Magazzini Standa applicheranno gli stessi prezzi. Subito dopo identiche tariffe sono previste per un ultimo parcheggio che nascerà in Largo Ghiglia.

Infine ai primi di marzo scatteranno gli aumenti ai parchimetri. Per sostare nelle zone dove sono impiantate le colonnine ci vorrà in qualche caso mille lire l'ora, in altri casi e solo nelle zone più periferiche si continuerà a pagare 500 lire.

Angelo

Un'altra punizione

Ecco, all'appello mancavano solo loro, i «vigilantes» dei parcheggi, gli 007 del parchimetro, le «spie» dei vigili urbani. La «trovata» dell'Amat è semplice, lineare, non fa una grinza: dato che ha in gestione parchimetri e parcometri, la società ha pensato bene di sfruttare al massimo questa concessione comunale e di ricavare quanti più soldi possibile. Così nei prossimi giorni entrano in azione questi signori, tutti dipendenti dell'Amat, con tanto di divisa, (giacca, camicia e cravatta) si presume uguale a quella degli autisti, quindi blu, che daranno la caccia a quegli indisciplinati di automobilisti che avranno il coraggio di non infilare la monetina nell'apposita macchinetta e che avranno calcolato male il tempo di sosta della macchina.

Tempi duri, riconosciamolo. Specialmente in una città come Imperia, stretta tra la collina e il mare, che non ha mai pensato di creare parcheggi nei punti strategici, dove è difficile arrivare, circolare, fermarsi. Definiti «ausiliari del traffico», nel solito, orrendo, burocratese, questi signori in blu avranno l'ingrato compito di aggirarsi tra un'auto e l'altra, di controllare la lancetta del parchimetro e del parcometro, di verificare l'ora di arrivo della macchina e se sul parabrezza c'è il foglietto di carta che indica l'avvenuto pagamento.

Partita con la benedizione del Comune, visto che l'Amat è una municipalizzata, questa iniziativa ha il solito sapore punitivo verso chi è «costretto» a usare l'auto per raggiungere il capoluogo di provincia e a muoversi tra Oneglia e Porto Maurizio. E stupisce che quattro dipendenti vengano distaccati a funzioni, certo di non alto contenuto sociale, in una città, tranquilla finché si vuole, forse fin troppo, ma che avrebbe bisogno di un altro tipo di sorveglianza. A cominciare dal Parrasio, sino a via Bonfante. Con tutto il rispetto per i parchimetri e per i parcometri.

Pier Paolo Cervone

DALLA CITTA'

TEPPISMO

Convocati dalla polizia i minorenni dei Piani

Sono stati convocati ieri dalla polizia, per essere nuovamente ascoltati, i minorenni sospettati di aver compiuto alcuni atti di teppismo nel quartiere Piani, a Oneglia (erano stati infranti i vetri di uno stabile e danneggiati i muri di una casa in costruzione). La polizia vuole accertare se questi piccoli «guerrieri della notte», tutti con meno di 14 anni, che si divertono a fare i «duri» durante i raid notturni, siano coinvolti nel furto di addobbi natalizi messo a segno giorni scorsi in via generale Dalla Chiesa.

FUNERALI

Ieri l'addio a donna trovata

Si sono svolti ieri mattina alle 10, nella chiesa di Diano Marina, i funerali della torinese Maria Droetto, 88 anni, morta nel sonno, giovedì, nella sua abitazione di via Leonardo Vinci. L'anziana donna era stata trovata il mattino dopo dai vigili del fuoco, che erano entrati in azione su segnalazione dei carabinieri di Diano.

INFORTUNIO

Scivola in via Gibelli e si ferisce ai polsi

Ancora un infortunio, nel capoluogo, dovuto alle cattive condizioni del manto stradale. Giovanni Bonavia, 54 anni, residente in via Nizza, è inciampato sull'asfalto sconnesso in via Gibelli, ha perso l'equilibrio ed è caduto. Si è procurato una contusione ai polsi. Subito medicato, si rimetterà in una quindicina di giorni.

CORSI

Il via ai corsi di formazione per assistente domiciliare

Prende il via in questi giorni il corso di formazione per assistente domiciliare e dei servizi tutelari, finanziato dalla Regione. Le lezioni si svolgeranno a Imperia e, per maggiori informazioni, si può rivolgere all'ufficio orientamento professionale di via Bres 69. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di qualifica.

ECONOMIA

Spariscono in Riviera le Aziende di soggiorno

E' ufficialmente sparita a Imperia e Diano Marina la struttura turistica che era stata creata 56 anni fa: ieri mattina l'avv. Giorgio Saguato, commissario regionale dell'Apt, Azienda di promozione turistica, ha infatti ricevuto le consegne da parte del commissario dell'Ept e di quelli delle quattro Aziende di soggiorno incluse nel comprensorio, da Cervo ad Imperia. Compito delicato di Saguato è ora quello di avviare al più presto la nuova struttura organizzativa che impedisca un pericoloso ristagno di attività del settore economicamente più importante della zona. Si tratta di attivare un servizio di importanza fondamentale per lo sviluppo del turismo, soprattutto dopo i danni causati l'estate scorsa dal disastro della Haven. Il calo di presenze in molte località è stato infatti molto pesante.

Un fronte del no

Inceneritore contestato a Imperia

IMPERIA. Non accenna a placarsi l'ondata di polemiche scatenate dalla decisione del Comune di realizzare un impianto di smaltimento dei rifiuti nell'immediato entroterra (tra le aree proposte, l'ex cava di Passo Rocche, la zona attigua alla discarica di Ponticelli e regione Coppirossi, a Porto Maurizio).

Alcune associazioni cittadine hanno deciso di unire le forze, dando vita a un coordinamento, che intende opporsi alla realizzazione di un inceneritore nell'entroterra di Imperia.

All'organismo possono aderire tutte le forze che ne approvano le finalità. Tra i sodalizi che ne fanno parte, le associazioni Valle Impero pulita, Cinque Bureghe, i circoli Valle Prino, Manuel Belgrano e Borgo d'Oneglia, la comunità di Sant'Agata, il Wwf, la Lega Ambiente e Italia Nostra. Tra i primi gruppi a scendere in campo, l'Associazione Valle Impero pulita, che aveva raccolto più di 2000 firme contro la prospettata costruzione di un impianto a Passo Rocche. **[e. f.]**

Grave a Imperia

Pensionato è travolto da un'auto

IMPERIA. Serie di incidenti stradali nel capoluogo. Il più grave ha visto coinvolto un pensionato, investito da un'auto mentre stava attraversando la strada in via XXV Aprile. Giobatta Anselmo, 84 anni, residente nella zona, si è fratturato le gambe ed è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi riservata. I rilevamenti sono stati compiuti dai vigili urbani, che dovranno accertare la dinamica dell'incidente.

Sembra che l'anziano si trovasse sulle strisce pedonali. Un altro infortunio all'incrocio tra strada Muraglione e via Argine Destro.

Zaccary Apicella, 14 anni, abitante in via Des Geneys, stava uscendo da una traversa, in sella al suo motorino, quando è stato investito da una vettura.

Il ragazzo è stato sbalzato a terra, riportando fratture agli arti inferiori.

E' ricoverato al reparto ortopedico dell'ospedale di Imperia, e dovrebbe riprendersi entro un mese. **[m. v.]**

La distribuzione del vaccino, disponibile da mesi, non ha bloccato l'epidemia

Mezza Imperia ha l'influenza

Sono ormai centinaia le persone, soprattutto anziane, a letto con la «pechinese». In molti casi si è reso necessario il ricovero in ospedale. I consigli dei medici per far fronte all'emergenza. Tutte le cifre

IMPERIA. Anche a Imperia, la «pechinese» ha iniziato a colpire con frequenza la popolazione, e in particolare gli anziani, che più facilmente sono soggetti a complicazioni. Anche ieri, all'ospedale del capoluogo sono stati visitati numerosi pazienti, affetti dai tipici sintomi dell'influenza, che, quest'anno, si presenta in una forma attenuata rispetto alle ultime epidemie.

Come lo scorso anno, la malattia ha iniziato a manifestarsi soprattutto durante il periodo natalizio. Commentano i medici: «Questo accade perché, durante le feste, la gente si sposta con maggiore frequenza, facilitando la diffusione dell'epidemia. La "pechinese" ha comunque breve durata e il decorso si esaurisce in tre o quattro giorni. Come al solito, si consiglia di rimanere a letto e ricorrere agli antipiretici, che permettono di abbassare la febbre».

A preoccupare sono soprattutto le complicazioni: se viene trascurata, l'influenza può sfociare in broncopolmonite e in altre affezioni dell'apparato respiratorio (in questo caso è consigliabile ricorrere agli antibiotici). Per questo motivo, anche molti imperiesi hanno fatto ricorso ai vaccini, distribuiti fino all'inizio di dicembre dalle varie farmacie del capoluogo.

Afferma un farmacista di Imperia: «Quest'anno, il numero di persone che sono corse ai ripari in anticipo è di gran lunga aumentato. L'incremento, nelle vendite dei vaccini, è dovuto in particolare alla campagna informativa predisposta dal ministero della Sanità. Bisogna comunque tener conto che è necessario ricorrere al richiamo per garantire la validità della cura. Il vaccino è volto attenua semplicemente l'effetto del morbo».

Tra le categorie maggiormente a rischio, ci sono anche commercianti, professionisti e altri lavoratori che, non potendo trascorrere un periodo di convalescenza e delle complete guarigione, possono covare a lungo la «pechinese» e trasmetterla ai colleghi. L'anno scorso, quando il virus aveva provocato vere e proprie «stragi», uffici e aziende erano rimasti quasi deserti.

Osservano gli esperti: «La diffusione dell'influenza, che si manifesta soprattutto durante l'inverno, è strettamente legata a fattori meteorologici. Nel '90, la temperatura si era mantenuta piuttosto elevata, eppure gli effetti del morbo erano stati devastanti». Particolare attenzione va comunque riservata ai bambini, che presentano minori difese rispetto agli adulti. Nei mesi scorsi, il ricorso al vaccino era stato consigliato per i piccoli da tre a 5 anni. **[e. f.]**

PRONTO SOCCORSO PIU' AFFOLLATO

Mentre è in costante aumento la percentuale di persone che si rivolgono al pronto soccorso di Imperia, appare sempre più necessario un presidio costante, garantito anche dalla presenza di un agente. Attualmente, al posto di polizia, viene impiegato un solo addetto, che viene spesso sottoposto a superlavoro.

Specialmente in determinati periodi dell'anno, che coincidono con una maggiore affluenza di turisti e visitatori, gli arrivi si susseguono e sarebbe indispensabile avere un punto di riferimento costante. Il servizio è invece garantito soltanto nelle ore mattutine, lasciando scoperti pomeriggio e notte, anche se spesso possono verificarsi emergenze che richiederebbero l'intervento di un agente di polizia.

E' già accaduto, che il personale si sia trovato di fronte a malintenzionati che hanno tentato di aggredire infermieri e medici. A rendere meno sicuro il pronto soccorso è anche la porta a vetri e il portone a chiusura automatica: il facile accesso alla struttura può a volte causare problemi. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Una nuova strada per la Valle Argentina

Sono un lettore di Badalucco e vorrei porre l'attenzione sui problemi della terribile statale della valle Argentina. So bene che è difficile trovare una soluzione ma è mio parere che si debba provvedere con un intervento statale che permetta la realizzazione di una grande opera.

La giustificazione di una spesa di miliardi c'è. Proseguendo l'arteria fino a Briga, nella valle Roja, la statale 548 diventerebbe una delle vie di collegamento principali con la Francia, il Basso Piemonte e le stazioni sciistiche delle Alpi Marittime. Un progetto di questo genere esiste già fin dagli Anni '50. Un domani il sogno potrà diventare realtà?

Pino Lanteri, Badalucco

Bisogna difendere la

Da anni, in seguito a ileostomia, sono costretto a utilizzare un ano artificiale. Il limite di spesa fissato per le integrazioni da parte del Ministero della Sanità è contenuto a lire 225 mila, e il quantitativo di speciali contenitori è scesa da 90 a 60 mila. In questo modo, sono costretto ad affrontare notevoli sacrifici: ogni sacca in grado di offrire garanzie di sicurezza costa più di 12 mila lire, e, in base, la spesa complessiva supera il milione di lire (i contenitori necessari sono 120).

Come pubblico dipendente, il mio stipendio raggiunga un milione e 300 mila lire mensili, e gli aumenti saranno contenuti nel tasso programmato d'inflazione, al contrario delle protesi.

Ho scritto una lettera di protesta al ministro della Sanità, mettendo in evidenza questi gravi problemi: chiedo un atto di giustizia, che garantisca il diritto alla salute di ogni cittadino. In caso contrario, io e le persone che si trovano nelle mie stesse condizioni dovremo rinunciare a mangiare, dal momento che non ci rimarranno i soldi sufficienti.

Claudio Alpaca, Pieve di Teco

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. tel 0183 290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
Sali Lorenzo:
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Imperia Capovilla, piazza Dante 33, tel 291 591. Messedo, via Cascione 746 tel 61.167.
Le farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Cavour 28/a.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 29 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallero*, via Solva 10, tel. 400 802
Diano Marina: *Scotti*, corso Roma 48, tel. 495
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele, tel. 689 015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Roma 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862;
Moderna, via Alighieri 95, tel. 501 248. Centrale, via Marconi 190, tel. 509.065
Taggia: Zagorso, piazza Eroi Taggesi, tel. 45 139
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, angolo via Chappon, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291835

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): telefono 0183-290777. Distretto di Badalucco (telefono 40100); Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica telefono 0183-61908 (9-12.30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia:
Sanremo: 505856
Ventimiglia: 357479

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Ventimiglia: 290372

DALLA PROVINCIA DI IMPERIA

STATO CIVILE

SABATO 4

NATI. A Imperia: David Urrazz; Alessio Ammirati; Victoria Beatriz Lacarrieu.
MORTI. A Imperia: Stefano Carli (88 anni); Annita Riollo (85); Carlo Galbiati (83); Maria Carmela Perdi (80); Mario Bruno (66); Armando Maccario (85); Giovannina Garibaldi (86).

AMMINISTRATIVA

Sabato 11 gennaio, i consiglieri della quinta circoscrizione imperiese, che comprende la zona del centro storico di Oneglia, organizzano la raccolta degli alberi di Natale utilizzati durante le feste dalle famiglie della città, per poterli mettere a dimora in una zona prestabilita dell'entroterra imperiese.

L'iniziativa è a carattere ecologico, che era già stata promossa l'anno scorso, si terrà dalle 16 alle 18 a largo Ghiglia.

In quell'orario, tutti i cittadini potranno consegnare le piante che non utilizzano. Giovedì, alle 20,30, nel salone delle adunanze del palazzo municipale di Pieve di Teco, si riunisce il Consiglio.

All'ordine del giorno, l'esame del comportamento della giunta municipale dal maggio '90 al dicembre '91, in relazione alla pratica che riguarda una serie di lavori stradali nel territorio comunale, studiando le possibili soluzioni della problematiche.

GLI APPUNTAMENTI

MUSEO

Cimeli garibaldini

Appuntamento domenicale pomeridiano nelle sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo in corso Matteotti a Sanremo. Oltre alle collezioni e ai reperti già custoditi le sale espositive offrono due particolari attrazioni: la mostra di archeologia subacquea e una raccolta di cimeli di età garibaldina e appartenuti all'«Eroe dei due mondi».

CORSI E LEZIONI

Un esame per radioamatori

Aperte le iscrizioni ai corsi per conseguire la patente di radiooperatore. Le lezioni, organizzate dalla sezione sanremese dell'Associazione Radioamatori Italiani, sono gratuiti e sono suddivisi in elettrotecnica, telegrafia e radiocomunicazioni. Per informazioni rivolgersi alla Casella postale 114 di Sanremo.

DIANO MARINA

Manifestazioni per l'Epifania

Nel Dianese, si festeggia l'Epifania con una serie di manifestazioni legate alla tradizione, a cura dei commercianti e delle amministrazioni comunali. Oggi, alle 15,30, sul lungomare di Diano, è in programma «La Befana tra i pescatori», con la distribuzione di doni, e un'iniziativa analoga si svolgerà anche sulla passeggiata a mare di San Bartolomeo.

PICCOLO SLAM

Imperia, lezioni di Bridge

Il club Piccolo Slam di via Bres, a Imperia, organizza corsi di bridge per dilettanti. Le lezioni, che permettono di conoscere tutti i segreti di questo appassionante gioco, sono tenute da Mino Gavino. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 23.650 di Imperia. La sede è aperta dalle 14 alle 19,30 e alle 21 alle 23.

ARTE

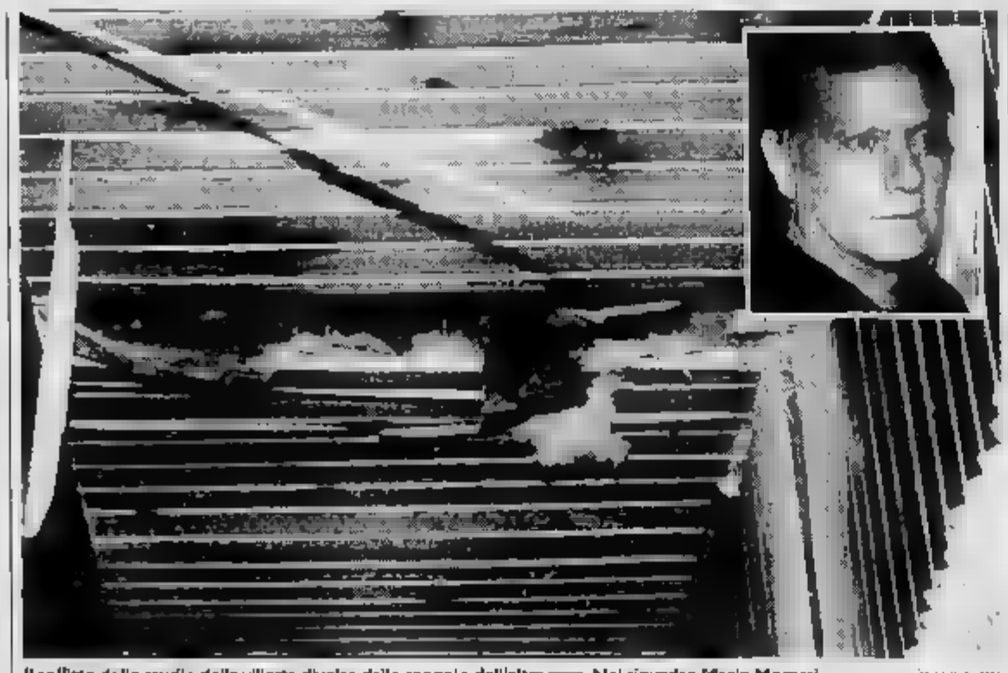
Ritratti di Tobias Lindner

I lavori del pittore Tobias Lindner sono in esposizione nelle sale del palazzo Lercari, a Taggia. Fino a domani, visione numerosi ritratti e tele che raffigurano suggestivi scorci paesaggistici.

Bordighera: la bomba lanciata vicino alla stanza in cui si trovavano Morassi e la moglie

«E' stato il racket, volevano ucciderci»

Il floricoltore ancora sotto choc dopo l'attentato



Il soffitto dello studio della villetta divelto dallo scoppio dell'altra sera. Nel riquadro Mario Morassi FOTO GATTI

BORDIGHERA. «Ho sentito una tremenda esplosione e poi le urla di mia moglie. Mi sono precipitato in casa e ho visto un buco nel tetto e tutti i vetri in frantumi». Mario Morassi, 54 anni, floricoltore, racconta il drammatico attentato che l'altra sera ha colpito la sua abitazione di via Vincenzo Rossi 1, alle spalle di Bordighera, a poche centinaia di metri dal casello autostradale. «Poteva essere una strage», commenta. Al momento dello scoppio, poco dopo le 20, l'uomo si trovava in giardino: stava aspettando la figlia Cinzia di 29 anni. Il potente ordigno esplosivo, confezionato probabilmente con polvere nera, era stato lanciato sul tetto della villetta in corrispondenza della stanza che la famiglia ha adibito a studio.

La casa in cui abita la coppia di floricoltori è completamente illuminata. Intorno alla villa, una filare di cipressi, poche abitazioni isolate e superfici di serre di fiori. «Dal giardino non ho notato niente di strano, ma evidentemente la bomba è stata gettata da una villetta situata a tre o quattro metri dalla nostra. E' occupata solo saltuariamente da villeggianti, e in questi giorni è disabitata». Tutto calcolato, quindi, anche il punto da dove effettuare il lancio. Ma non solo. Ad aggravare l'episodio c'è la premeditazione degli attentatori di colpire le persone: è solo per caso la bomba non ha causato vittime. Fino a pochi minuti prima, infatti, Lidia Barone, 50 anni, moglie di Morassi, stava lavorando nello studio. Accanto a lei il nipotino Fabio di 6 anni. Quando i due hanno lasciato la stanza, la luce è rimasta accesa. Questo ha fatto pensare ai malviventi che la stanza fosse ancora occupata. Il boato ha echeggiato lungo tutta la vallata, fino a Bordighera. La violenta deflagrazione ha causato danni ingenti, valutati in diversi milioni. Per fortuna il principio di incendio è stato immediatamente. I carabinieri hanno avviato le indagini per risalire all'autore o agli autori dell'attentato. La pista seguita sarebbe quella del racket. Morassi, infatti, era già stato preso di mira. «Mi ricattavano, c'erano state richieste di denaro - spiega -. Poi, l'attentato alla serra di orchidee, circa tre anni fa, e un camion frigo carico di fiori andato in fiamme. Il mese scorso, inoltre, era stato colpito il genero, Renato Lostero, anche lui commerciante floricoltore. Continua Morassi: «Il suo camion-frigo è stato completamente distrutto da un incendio. E' successo ad Udine, ma siamo certi si tratti dello stesso autore».

Per l'attentato alla serra era stato fermato un uomo. Nei pressi di casa i carabinieri avevano trovato esplosivo dello stesso tipo di quello usato per distruggere l'impianto. Aveva trascorso alcuni mesi in carcere, poi era stato rimesso in libertà per mancanza di prove.

Morassi e la famiglia della moglie, Barone, sono molto noti nella cittadina. Lo stesso Morassi, attivo da oltre 20 anni, abbina alle serre di orchidee un'avviata ditta di trasporto all'ingrosso in tutta Italia.

Nei giorni scorsi a Bordighera è accaduto un altro episodio misterioso: confusi tra i botti di Capodanno sono stati esplosi alcuni colpi di pistola che hanno raggiunto i vetri e i mobili di alcune abitazioni di strada Sapergo. Pare che gli spari provenissero dal lato della frazione S. Nicolò, vicino all'autostrada.

Daniela Borghi

NELL'IMPERIESE CRESCE L'ALLARME

IMPERIA. Sempre più lunga la lista di attentati che hanno creato allarme in provincia considerate, almeno fino a poco fa, relativamente tranquille. Tra le località più bersagliate spiccano Sanremo e Ventimiglia, dove l'escalation della criminalità sta toccando vertici preoccupanti. L'ultimo mese del '91 è stato tra i più «caldi»: nel mirino degli attentatori il deposito della Pulicard, in Valle Armea, dove tre camion sono stati dati alle fiamme. Secondo gli inquirenti, si tratterebbe di questioni di interesse. Anche tre ambulanze della Croce bianca di Sanremo sono state incendiate durante un raid notturno. I carabinieri sarebbero comunque vicini alla soluzione dei casi. L'episodio più clamoroso è però avvenuto agli inizi di novembre, con il rogo che ha devastato Villa King, nel centro della città dei fiori. I danni ammontano ad alcuni miliardi. Gli inquirenti sospettano che dietro l'episodio si nascondano speculazioni edilizie.

Il mese precedente, sempre a Sanremo, erano stati bruciati tre camion frigo, che servivano a trasportare prodotti ittici. Una persona era stata denunciata e ad un'altra era stata inviata un'informazione di garanzia. Si era trattato di un fatto legato alla «guerra del pesce», che aveva visto coinvolti operatori del settore.

L'elenco di incendi dolosi, che potrebbero portare la firma del racket, prosegue. A Valleccia, è stato appiccato il fuoco ad un autosalone e quattro vetture sono andate distrutte. L'autore era stato scoperto e denunciato: aveva agito spinto dal desiderio di vendicarsi di un torto subito in passato. A Ventimiglia, un altro obiettivo degli attentatori è stato un deposito di pneumatici, vicino al cimitero. Il titolare aveva dichiarato danni per 80 milioni.

Tempo fa, un vero e proprio «commando» aveva preso d'assalto la villa del pittore Barbadirame, a Camporosso. Una bomba aveva devastato l'edificio, che in quel momento era disabitato. Finora, il giallo non è stato ancora risolto.

Negli ultimi mesi, il fenomeno si è esteso anche al capoluogo e nel Dianese. A Imperia, le fiamme hanno divorato parte del deposito di rottami della Metrafer, in Regione Garbella, mentre a San Bartolomeo al Mare sono state incendiate due agenzie turistiche. [m. v.]

Proseguono in Comune le polemiche sulla gestione del casinò, entro il 15 gennaio si aprirà la crisi

Un arbitrato per risolvere il caso Pilota

Proposto dalla Sgt, stabilirà chi paga il debito di sei miliardi

SANREMO. Un arbitrato potrebbe definire, una volta per tutto, il contenzioso che oppone Casinò e Comune, entrambi risoluti a non pagare il debito da sei miliardi contratto nel febbraio 1991 da Luigi Pilota. Lo ha proposto la Sgt che, nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, ha incaricato l'avvocato Erino Lombardi di Sanremo di attivare la procedura per dirimere una lite che, alla vigilia del nuovo anno, aveva addirittura minacciato la sopravvivenza della casa da gioco. I vertici della Sgt hanno anche indicato il nome dell'arbitro di loro fiducia: il professor Bonelli, avvocato civilista e tributarista di Genova. Il secondo arbitro lo dovrà nominare il legale di fiducia del Comune. Il terzo potrà essere indicato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in caso di disaccordo, dal tribunale.

Il quesito che dovrà essere sciolto dal lodo arbitrale è uno: chi, in attesa di un improbabile ripensamento di Luigi Pilota, dovrà anticipare i sei miliardi persi dal giocatore (e mai versati)? Il Comune o la Sgt? Palazzo Bellevue sostiene che il mancato fido a Pilota è stato concesso dalla Sgt e, quindi, i sei miliardi devono gravare sulle casse del Casinò; i dirigenti della casa da gioco replicano respingendo l'affermazione. «Abbiamo gestito per due anni l'azienda "in nome e per conto del Comune" e, di conseguenza, utili e perdite non competono a noi».

Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, in una lettera inviata al neo sindaco Carlo Conti, dichiara la massima disponibilità del consiglio di amministrazione a firmare la convenzione per gli ulteriori mesi di gestione provvisoria «per conto del Comune» assegnati a fine danno dal Consiglio comunale.

Il Coreco ha eliminato dalla delibera di assegnazione l'emendamento relativo all'obbligo per la Sgt di riconoscere il debito di sei miliardi e questo ha «ammorbidito» la posizione della società di gestione che si è detta disposta ad accettare la proroga di sei mesi a condizioni da andare a concordare». «Naturalmente - il documento non conterrà l'imposizione dei sei miliardi» precisa Natale De Francisi, membro liberale del consiglio di amministrazione della Sgt. E spiega: «Per evitare la prosecuzione di un contenzioso che potrebbe costare danni al Casinò, abbiamo chiesto un arbitrato, previsto dal capitolato».

Il Casinò fino al 15 gennaio verrà gestito dalla Sgt in virtù dell'ordinanza emessa poche ore prima della mezzanotte dell'ultimo dell'anno da Conti «per ragioni di ordine pubblico». Entro il 15 scatterà la gestione «per conto» soltanto se la Sgt accetterà di firmare.

Da Roma, intanto sono giunte notizie confortanti. Pare che il ministero degli Interni, sezione Affari civili, abbia valutato positivamente la proroga di sei mesi della gestione provvisoria finalizzata ad un affidamento definitivo del Casinò alla Sgt. Per il momento sarebbe giunta soltanto una comunicazione ufficiosa, anche se attendibile. La nota del ministero è attesa nei primi giorni della prossima settimana.

Ma se la Sgt non firma scatta il commissariamento. Un'ipotesi caldeggiata dall'opposizione ed anche da alcuni della maggioranza. Psi in testa.

Il 15 dovrebbe rientrare dalla convalescenza il sindaco Onorato Lanza. Per quella data è prevista una riunione del Consiglio comunale, per l'apertura ufficiale della crisi. Assessori che vanno, assessori che vengono. E' forse anche cambio della guardia nell'ufficio del sindaco. L'ultima parola mercoledì sera quando si riunirà la direzione comunale della dc. Una riunione dei vertici (provinciali) dello scudocrociato c'è già stata e si è conclusa con un giudizio estremamente pesante nei confronti della giunta di Sanremo. In particolare avrebbero espresso delle riserve Leo Pippione, Massimo Tavanti e Angelo Duberti, mentre il gruppo che fa capo all'on. Manfredo Manfredi, pur non intervenendo nel dibattito, avrebbe preso le distanze dai giudizi critici espressi dai leader delle altre correnti.

Critiche legate in particolare alla mancata soluzione dei problemi che da anni affliggono la città. Primo fra tutti il Casinò.

Gian Piero Testi

Tra casinò e Comune polemiche sulle responsabilità per il debito di Luigi Pilota

A Ventimiglia

Pericolo per una boa alla deriva

VENTIMIGLIA. Senza segnalazione la secca che si trova in zona La Mortola, nello specchio di mare tra la città di confine e la Costa Azzurra. L'emergenza è stata segnalata stamattina da una telefonata pervenuta alla Capitaneria di Porto di Sanremo. Rapida la conferma. La boa non era più al suo posto. A quel punto le operazioni di recupero sono state condotte dal «Motopesca Portera» che ha provveduto al ripescaggio del grosso galleggiante e al suo trasporto nel porto di Sanremo.

Nei prossimi giorni il personale addetto provvederà al riposizionamento della boa. I motivi che hanno provocato i problemi di ancoraggio non sono ancora accertati ma si presuppone che le cause siano accidentali. Intanto, la Capitaneria di Porto avvisa i naviganti di prestare la massima attenzione nella zona de La Mortola. La presenza del galleggiante, infatti, potrebbe provocare incidenti e portare diportisti inesperti ad arenarsi sui bassi fondali. [g. ga.]

Doni in strada

Commercianti la befana a Bordighera

BORDIGHERA. Appuntamento con la «befana bordigotta» oggi dalle 9 alle 20. I negozi di via Vittorio Emanuele e corso Italia hanno preparato una manifestazione per festeggiare la fine delle feste in allegria e convenienza. Per animare la giornata sono stati chiamati gruppi di gospel, i ragazzi della «Nuova gioventù» di Sanremo, oltre a gruppi jazz e di musica afro-cubana. Per i più piccoli, vere «befane» consegneranno le classiche calze ripiene di dolci. Per tutti, invece, distribuzione di cioccolata calda e panettone davanti al distributore Esso. L'adesione dei commercianti all'iniziativa della Confesercenti è stata totale. «Questa manifestazione sarà inserita nel calendario ufficiale cittadino, e sarà ripetuta ogni anno», spiegano all'associazione commercianti.

Per favorire la passeggiata tra le vetrine sarà vietata la sosta sui marciapiedi di via Vittorio Emanuele e c'è un'ordinanza per chiudere al traffico corso Italia. [d. b.]

Il paese dell'entroterra di Nizza dal 1989 è sede di un'esposizione unica al mondo

In Francia c'è anche un museo dei profumi

Una visita a Grasse, tra curiosità, storia e bellezze d'arte

GRASSE. Anche un prodotto di per sé effimero e impalpabile come il profumo può diventare il soggetto di un importante, interessante dal punto di vista turistico, oltreché economico: il difficile compito di creare un museo della profumeria è stato risolto a Grasse, nel vicino entroterra di Nizza.

Qui, su iniziativa del Comune, e con l'appoggio del ministero della Cultura francese, è stato creato, nel 1989, il Museo internazionale della profumeria, che per la sua completezza è unico al mondo.

«Perché - dicono al Museo - il settore profumeria comprende anche i belletti, i cosmetici, i saponi; tutto quanto l'immaginazione dell'uomo, e soprattutto la fantasia ed i capricci della donna per piacere, hanno saputo inventare negli ultimi quattromila anni di civiltà in ogni contesto sociale, politico ed anche religioso».

Ma perché proprio a Grasse? La risposta ha anche un certo sapore fiorentino. Si deve infatti alla moda dei guanti profumati lanciata da Caterina de' Medici di Firenze nel secolo XVI l'inizio delle fortune profumistico-commerciali di Grasse, che ama definirsi «capitale mondiale dei profumi». Il paese allora piccola repubblica indipendente legata con stretti vincoli commerciali fin dal XII secolo con le Repubbliche di Genova e Pisa e successivamente soggetta ai Conti di Provenza, trovò infatti nello sviluppo dell'arte dei profumi, conseguente alla moda lanciata da Caterina, la propria prosperità, basata naturalmente sulle piante aromatiche di ogni genere abbondanti nel territorio.

Fu un passaggio quasi naturale dopo il decadimento dell'industria della concia delle pelli, che era invece nota per il fetore dei suoi prodotti.

Grasse ha tuttavia altri motivi di interesse: la parte vecchia della città è dominata dalla Cattedrale, 1200, ricca di influenze lombarde e liguri, con tre quadri del Rubens, un trittico di Brea ed il «Lavaggio dei piedi», uno dei pochi quadri a carattere religioso di Fragonard, il pittore delle donne.

Ma è tutta la parte vecchia, con le sue intatte caratteristiche di vecchio borgo ligure, a meritare un'attenta visita: strade strette piene di vita, vicoli, le case padronali dai bei porticati, con ampi panorami della valle fino al mare da una parte e fino all'Esterel dall'altra.

Esistono poi altri Musei: quello di arte e di storia; dei treni-miniatura con circa mille pezzi, un terzo della Marina militare. Soprattutto la villa-museo Fragonard, in una elegante dimora del '600, dedicato alla nota dinastia di questi pittori.

Molto bella la serie di quadri, qui in copia, che il più conosciuto dei Fragonard realizzò verso la fine del 1700 per la favorita Madame Du Barry ed in cui l'artista descrive «il cammino dell'amore nel cuore di una donna». Lodevolmente aperti al pubblico anche d'inverno con orario 10/12 e 14/17.

In paese c'è, infine, la possibilità di visitare i rinomati stabilimenti (Fragonard, Molinard, Galimard ed altri) dove ancora ora si inventano e producono soltanto i profumi ma anche, da diversi anni, gli aromi che vengono usati nell'industria alimentare.

E' un lungo cammino nella storia dell'umanità: dalla fetida concia delle pelli ai profumi naturali, agli aromi e sentori per truccare e rendere più appetibili i piatti portati in tavola.

Bruno Viano

il Ristorante Pesce d'oro SANREMO

Mercoledì 8 gennaio 1992

SERATA GASTRONOMICA

ANTIPASTO MISTO MARE

TAGLIATELLE AL SALMONE

GNOCCHETTI DI BORRAGINI AL POMODORO FRESCO

FILETTO DI PESCE ALLE ERBE FINI

CANTUCCI CON VIN SANTO

CAFFE'

L. 80.000 vino e servizio inclusi

E' gradita la prenotazione

C.so Cavallotti 300-302 - Tel. 0184/576.332

A cinquanta giorni dall'inizio la Rai non ha ancora scelto il presentatore

E' il Festival dei misteri

Dopo il ni di Arbore, ieri Fuscagni ha escluso l'ipotesi Baudo. Più probabile l'alternarsi di personaggi all'Ariston (Frizzi, Sabani, Tagli, Cutugno, Carrà e Cinquetti). Torna Aragozzini?

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Fra cinquanta giorni si alzerà il sipario sul Festival di Sanremo, il 42° della lunga storia, il primo targato interamente Rai. Un Festival sul quale, fino all'ultimo, graveranno le incognite legate all'inchiesta sulle tangenti e al probabile rinvio a giudizio per corruzione di molti degli attuali «indagati».

La rassegna *è* in programma dal 26 al 29 febbraio e ancora non si hanno certezze sui subappaltatori che si occuperanno materialmente dell'organizzazione. Tutti danno per scontata l'accoppiata Oai-Publispei. Come dire: Adriano Aragozzini da una parte, Marco Ravera e Claudio Bixio dall'altra. Ma loro, i patron delle ultime cinque edizioni, sembrano tutt'altro che daccordo.

Nulla di deciso anche nel campo dei presentatori e del cast artistico. Nel toto presentatore sono comparsi più volte i nomi di Baudo e Arboro.

E gli interessati? Baudo non si trova. Il telefono risulta sempre occupato. Dagli uffici di viale Mazzini, il direttore della prima rete, Carlo Fuscagni, assicura che «non sarà Pippo Baudo a presentare il Festival '92». Renzo Arbore, in vacanza in California, smentisce. «Verrò al Festival ma non come presentatore», aveva detto qualche giorno fa in una intervista a La Stampa. Poi aveva precisato: «Ovviamente sarò della partita se troverò un ruolo adatto al mio personaggio. Non voglio andare allo sbaraglio».

Fuscagni, dopo il varo del programma ufficiale del Festival, aveva annunciato un vero e proprio show di presentatori. Non la solita coppia di professionisti affermati, ma una nuova formula che prevedeva l'alternarsi continuo, sul palco del Teatro Ariston, di «personaggi Rai»: cantanti, presentatori, attori, show-man. Nessuna ufficialità sui nomi, solo indiscrezioni: Fabrizio Frizzi, Gigi Sabani, Simona Tagli, Toto Cutugno, Raffaella Carrà. Forse Gigliola Cinquetti, ormai scafata conduttrice di una trasmissione («Festa di compleanno») su Telemontecarlo.

Tutto è rinviato a dopo Fantastico. La prossima settimana, archiviata la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, lo staff di Rai Uno, dovrebbe sciogliere le ultime riserve e dare il via ai lavori. Venerdì 10 è previsto un incontro fra Genova o a Milano? fra l'assessore al Turismo di Sanremo, Ninetto Sindoni e i vertici della prima rete, in particolare il direttore Fuscagni, il vice direttore Vecchione e il capo struttura, Maffucci. Un summit per definire gli ultimi dettagli di un'organizzazione che, come quest'anno, si è rivelata lacunosa e piena di incognite.

Aragozzini ha sempre sostenuto di voler stringere un patto d'alleanza con la coppia Ravera-Bixio. Con Ravera, forse; non il suo socio. Una determinazione che, prima di Natale, aveva alimentato le voci di un possibile divorzio fra Marco Ravera e Claudio Bixio, ampiamente amplificate dalla stampa romana. Indiscrezioni poi regolarmente smentite dagli interessati e anche dai fatti.

Il programma proposto dalla Rai non prevede cantanti stranieri in gara: la mancanza di contratti da sottoscrivere oltre frontiera e, in certi casi, oltre oceano, dovrebbe facilitare l'aspetto organizzativo. Per i cantanti italiani nessun problema. Anche i grandi della musica leggera farebbero carte false per un posto sotto i riflettori del Festival. La scelta sarà difficile, ma per esuberanza di candidature.

Nomi? Tutti e nessuno. I due Festival targati Ravera-Bixio (1987-1988) sono stati caratterizzati da cantanti vicini alla loro scuderia: Luca Barbarossa, Scialpi, Fiorella Mannoia, Flavia Fortunato, Loredana Bertè; i tre di Aragozzini (1989-1990-1991) hanno sempre visto big di altra provenienza: Gino Paoli, Mia Martini, Ornella Vanoni.

Il «patto d'acciaio» fra due organizzazioni potrebbe aprire la strada a una passerella di cantanti mai visti tutti assieme a Sanremo.

Un grande Festival, dunque? Sarà possibile soltanto se Publispei e Oai, pur prive dell'investitura ufficiale, avessero già provveduto autonomamente a ingaggiare big e «voci nuove» per Sanremo, gettando così le basi delle quattro serate del Festival. Un autentico gioco d'azzardo, beneaugurante nella città del casinò.

Gian Piero Moretti

Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, presentatori dell'edizione '91. Chi raccoglierà il loro eredità sul palco dell'Ariston?

E' rientrato il rischio di scioglimento della Sinfonica di Sanremo

L'orchestra non chiuderà

Garanzie dalla giunta: «Troveremo i soldi»

SANREMO. L'hanno già definita l'ultima «novela» sanremese. L'esempio più eclatante dell'arte del non decidere, della politica dei rinvii. E' la storia dell'Orchestra Sinfonica, che, da vanto della città, forte della sua quarantennale attività (è stata plasmato dal grande maestro Carlo Farina), rischia di trasformarsi in un carrozzone inutile.

Tutta colpa dei ritardi sulla definizione dei finanziamenti e programmi del '92. Incertezze che allungano ombre minacciose sul futuro della formazione, una delle dodici sovvenzionate dal ministero del Turismo e Spettacolo.

Ieri la giunta ha finalmente trovato la soluzione per assicurare la prosecuzione dell'attività almeno a gennaio, in attesa di assumere una posizione chiara sul problema dei contributi. Finanziamenti che, per la competenza comunale, legata alle quote anteriparte del casinò, vanno certamente tagliati (si parla di almeno 2-300 milioni in meno).

Con un'operazione di emergenza, è stata varata la delibera che assicura per tutto il mese il pagamento degli stipendi agli orchestrali (63 compresi gli impiegati) e la copertura delle spese per l'avvio della stagione musicale invernale, che si è aperta ufficialmente con pomeriggio al teatro del casinò, con un concerto interamente dedicato a Gioacchino Rossini.

«La copertura finanziaria è garantita da un anticipo del contributo ministeriale e dai fondi residui del bilancio '91», spiega il sindaco «facente funzioni» Carlo Conti, che, l'altra sera, si è confrontato con sindacati e musicisti, promettendo «il mantenimento dell'orchestra, nonostante le difficoltà».

Il provvedimento adottato ieri revoca in pratica quello precedente, limitato alla riassunzione di 27 professori con contratto a termine. Ma non cancella le responsabilità di chi, nell'ultimo Consiglio, ha votato la delibera palesemente illegittima dell'esercizio provvisorio per gennaio e febbraio.

E secondo la nuova legge, dovranno essere gli stessi consiglieri a sborsare il denaro per coprire le spese dell'Orchestra da Capodanno sino a ieri. Qualcuno ha abbozzato i conti: circa un milione e mezzo a testa. A Sanremo accade anche questo.

[g. mi.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Scontro tra due auto, un ferito

Incidente stradale ieri mattina al bivio tra la strada che porta a Bussana e l'Aurelia. Erano da poco passate le 8 quando, per cause ancora da accertare, si è verificato lo scontro tra due autovetture. Alfredo Boccaletti, anni, residente in via Donetti 2 a Bussana ha riportato nell'impatto escoriazioni e lieve trauma cranico. Boccaletti è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa dove è stato medicato dai sanitari. La prognosi è di pochi giorni.

Fumo nella scuola, ma era soltanto la caldaia

Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina a Coldirodi, la popolosa frazione sulle alture a ponente della città. L'emergenza è scattata in seguito ad una segnalazione per l'uscita di fumo dall'edificio della scuola attualmente chiusa in questi delle vacanza natalizie. I pompieri sono accorsi con un'autobotte ma quando sono arrivati a Coldirodi hanno appurato che il fumo era denso era provocato dall'accensione della caldaia che viene attivata una congegno a tempo.

Vetrina infranta da una pietra lanciata da uno

Una pietra, schiacciata dalle ruote di un pullman, è schizzata e ha infranto ieri pomeriggio la vetrina per le esposizioni del mobilificio «Grippo» di via Manzoni, nel centro della città. Il sasso è uno dei pezzi di porfido della pavimentazione di piazza Colombo «lanciato» contro la vetrata dopo essere stato urtato e schiacciato dal pneumatico di un corriera della Riviera Trasporti in fase di manovra per inversione nell'autostrazione. Nella foto un controllore dell'Rt verifica i danni provocati nel vetro, del tipo antisfondamento, perforato dalla pietra. Fortunatamente in quel momento sulla traiettoria non c'era alcun passante.

COMUNE

Assessore pri restituisce le deleghe

Un assessore ha restituito due deleghe al sindaco. E' il repubblicano Nuccio Lanteri che, ieri mattina, ha comunicato al sindaco facente funzioni Carlo Conti l'intenzione di occuparsi più dei rapporti con l'Amaie e di quelli con le circoscrizioni. Un gesto che Lanteri ha motivato con la necessità di dedicare sempre maggiori attenzioni agli incarichi di assessore all'Igiene urbana e al Servizio Demografico, che richiedono un impegno più assiduo.

Per Valle Armea interviene l'ex sindaco

Anche l'ex sindaco Leo Pippione interviene sulla questione del funzionamento del nuovo mercato. In un'interpellanza inviata ieri al sindaco chiede di sapere «a quale punto sono le trattative per la definizione della futura gestione della struttura di Valle Armea». Pippione pone interrogativi anche sulle «funzioni da attribuire all'Uc.Flor e alla spa di Cooperazione agricola e su quali finanziamenti siano stati erogati a riguardo». Con la delibera del 23 dicembre il Consiglio aveva deciso di proseguire la gestione diretta del plateatico per tutto il '92 in attesa di un piano programmatico.

Al Centro petroli

Un ammanco di 7 mila litri di gasolio

SANREMO. Un'altra sorpresa per il Centro Petroli Sanremo di valle Armea. Dopo la rapina di lunedì scorso la società proprietaria dell'azienda ha presentato in commissariato una denuncia contro ignoti per la mancanza di oltre 7 mila litri di carburante per il riscaldamento.

Gli addetti al controllo se ne sarebbero accorti nei giorni scorsi quando, in sede di bilancio di fine anno, sono stati esaminati con la massima cura i contenuti delle cisterne e i registri che riportano il carico e lo scarico del gasolio.

Da alcune indiscrezioni la ditta avrebbe segnalato alla polizia l'esistenza di forti sospetti nei confronti di alcune persone che potrebbero risultare coinvolte.

Gli agenti stanno facendo gli opportuni accertamenti.

Intanto, nessuna novità per quanto riguarda i presunti responsabili della rapina del 30 dicembre L.P., il giovane che aveva prestato la moto ai rapinatori, scarcerato giorni scorsi, ha potuto ritirare ieri mattina la motocicletta che era stata sequestrata subito dopo il fatto dalla polizia.

Restano invece ancora in carcere i due giovani nei confronti dei quali il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco aveva disposto la misura della detenzione cautelare.

Luca Augello e Kristian Ventre, entrambi 19 anni, saranno nuovamente ascoltati dal magistrato nei prossimi giorni.

[g. ga.]

Decisione a sorpresa in attesa di creare una struttura a Capo Verde

Sanremo tradisce l'aeroporto

Ritirate le quote del Consorzio di Villanova

Sanremo ha deciso di ritirare le quote dal Consorzio dell'aeroporto di Villanova

SANREMO. Villanova d'Albenga, l'unico aeroporto del Ponente, non ha più la partecipazione azionaria della città dei fiori. Una delibera della giunta ha revocato infatti il versamento annuale di 24 milioni necessario per il mantenimento del 4% della quota della società per azioni che attualmente gestisce la struttura.

L'iniziativa ha subito suscitato scalpore a Sanremo e l'ex sindaco Leone Pippione ha chiesto, in un'interpellanza presentata ieri mattina al vicesindaco Carlo Conti, di conoscere i motivi che hanno portato a una decisione così drastica. Nel documento Pippione chiede inoltre che «la delibera venga immediatamente revocata sia per il modesto impegno finanziario richiesto al Comune sia per il valore morale che la partecipazione alla società ha in rapporto all'importanza che l'aeroporto riveste per il turismo e l'economia del territorio».

Insomma, la realtà è che dal '92 Sanremo non partecipa più attivamente alla gestione dell'aeroscalo di Villanova d'Albenga. Attualmente l'unica pista di atterraggio è utilizzata principalmente da aeroplani privati e dai velivoli della scuola di volo. A questo si aggiunge però il ruolo che la struttura riveste per il controllo del traffico aereo e la veste di coordinamento in occasione di interventi mirati alla lotta agli incendi.

C'è un altro dato che stupisce. Uno dei soci della «Villanova d'Albenga spa» è la Camera di Commercio di Nizza. Evidentemente i francesi hanno intuito l'importanza che lo scalo aereo del Ponente avrà in occasione dell'apertura delle frontiere. In passato però il tentativo di creare voli periodici fra gli aeroporti del Nord Italia e quello ligure è sempre naufragata per la mancanza di un flusso di passeggeri sufficiente a coprire le spese e mantenere attivo il servizio.

Il provvedimento della giunta sanremese potrebbe avere però una chiave di lettura più semplice guardando al progetto già esistente per la creazione di un aeroporto nella città dei fiori.

Il Comitato promotore dell'iniziativa aveva infatti presentato l'anno scorso i disegni per la realizzazione dell'opera nella zona di Capo Verde. Il concreto per ora non c'è, però, nulla.

Per quanto riguarda i collegamenti tra Sanremo, Genova e Nizza, è più accreditata la creazione di un attrezzato eliporto. L'area è sempre quella a levante della città, sopra il nuovo depuratore.

Lo scalo per gli elicotteri, oltre a garantire il servizio passeggeri potrebbe essere utilizzato in caso di emergenza per far atterrare i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco.

[g. ga.]

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775

MOSTRA
Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20
Fino al 29 febbraio 1992

Incidente ieri mattina in corso Genova a Ventimiglia

Muore in uno scontro

Nel frontale tra un'auto e un ciclomotore ha perso la vita addetto alla pulizia dei treni. L'uomo viaggiava senza casco. Traffico bloccato per un'ora

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incidente mortale ieri mattina nel centro di Ventimiglia. Salvatore Morandini, 44 anni, residente a Ventimiglia in Lago 33, che viaggiava in sella al suo ciclomotore, è scontrato frontalmente con un'auto in corso Genova. L'uomo da poco era smontato dal lavoro che svolge nella stazione ferroviaria di Ventimiglia.

Morandini diretto la periferia delle città. E' un dipendente della ditta che ha in appalto la pulizia dei treni. Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in accertamenti. La vettura, una «Y 10», guidata da Alberto Sassi, 24 anni, agen di polizia di frontiera, procedeva in direzione Francia. L'impatto è violento. Subito sono scattati i soccorsi: un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera, che stava rientrando da un servizio, nella zona ha subito caricato il ferito, che dava ancora segni di vita. L'ambulanza è partita a sirene spiegate verso il pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles. Intanto via radio è stato avvisato l'équipe medica che un ferito molto grave era in arrivo. Purtroppo, nonostante tempestività dell'intervento, l'uomo ha cessato di vivere pochi minuti dopo l'arrivo pronto soccorso. Il decesso è stato provocato dalle gravi lesioni craniche.

Morandini non il casco: la legge non lo prevede, per chi ha superato la maggiore età. «Negli incidenti - spiega un medico - in motorino ed in moto può molto spesso salvare la vita di una persona». Sulla dinamica del sinistro sta indagando la Polstrada di Ventimiglia. Sembra (ma si tratta di una prima ricostruzione, non ufficiale), che la vettura fosse in fase di sorpasso e il motorino viaggiasse non proprio sulla destra. Sono ipotesi che però trovano conferma.

In quel punto la strada è in rettilineo, anche molto ampia, a causa dei parcheggi da ambo i lati. Non era ancora giorno pieno, le ultime ombre si stavano dileguando e la visibilità, in questi casi, non è mai delle migliori. Il traffico già a quell'ora particolarmente intenso perché molti, soprattutto frontalieri, si recano al lavoro. Ventimiglia, dove risiedono migliaia di frontalieri, è una città che si sveglia presto e forse, per viabilità, sarebbero da potenziare le pattuglie in servizio alle prime ore del mattino.

La circolazione nella è rimasta bloccata per circa un'ora. Le auto sono state dirottate sulla parallela via Roma. Sull'asfalto il sangue ferito il berretto che aveva sul capo al momento del sinistro per ripararsi dal freddo, che a quell'ora è particolarmente intenso.

Corso Genova è abbastanza illuminato, ma chi guida sa che le ultime luci dell'alba o quelle del tramonto possono ingannare facilità. Corso Genova sopporta ogni giorno un traffico intenso. In ogni ora, ma specie alla mattina ed alla sera, per il rientro dei frontalieri, che caricano di più transito normale, l'Aurelia bis diventa un'inderogabile necessità. Purtroppo l'Aurelia è l'unica strada scorrimento e l'intasamento provoca spesso incidenti, anche se nell'attuale sinistro forse hanno giocato pure altri fattori.

Il tratto di Aurelia che collega la zona a ponente di Bordighera con Ventimiglia non ha alternative ed è considerata ad alto rischio: basta infatti il minimo incidente per p lunghe code. Il rischio è evidente soprattutto nei fine settimana e nel periodo estivo. Nell'ingorgo, in precedenti occasioni, hanno rischiato di restare bloccati anche ambulanze e mezzi Vigili del fuoco.

Italo Merlo

Il tratto di corso Genova in cui ieri mattina è avvenuto l'incidente. A fianco la vittima, Salvatore Morandini, 44 anni

Cambio di guardia alla scuola allievi di Ventimiglia

Polizia, nuovo direttore

L'incarico affidato al colonnello Giusta, proveniente da Alessandria. In Piemonte ha sgominato una banda specializzata nel furto di auto di lusso

VENTIMIGLIA. Il nuovo direttore della scuola allievi della polizia di Stato di Ventimiglia è il questore colonnello Francesco Giusta, nato a Corato in provincia di Bari il 18 giugno 1943. Laureato in legge, il gennaio 1984 era comandante della Polizia stradale di Alessandria, città dove è giunto proveniente da Novara: qui aveva ricoperto identico incarico e in precedenza era stato anche comandante della Polizia stradale di Asti.

Giusta, promosso colonnello qualche tempo fa (ad Alessandria aveva sostituito il ten. col. Guido Pannoncini) durante gli otto anni di permanenza città ha portato a termine lunga serie di operazioni anche di polizia giudiziaria, che hanno interessato l'intero territorio nazionale - soprattutto il Nord Italia - a conferma di indubbie capacità.

Di particolare rilievo - ma le operazioni sono state molto numerose per è difficile elencarle tutte - la scoperta di bande ben attrezzate che falsificavano i numeri di telaio e i libretti di auto rubate di grossa cilindrata per poterle riciclare in tutta Italia. La Polstrada alessandrina, sotto il suo comando, anche scoperto un'organizzazione ramificata in diverse regioni italiane che rilasciava patenti di guida a persone abilitate (clamoroso il caso di una donna affetta da cecità che era ugualmente riuscita a conseguire la patente grazie a compiacenti e medici).

Per i risultati ottenuti con il suo costante e paziente lavoro come comandante della Stradale, Giusta aveva ricevuto numerosi riconoscimenti da parte del ministero.

Il colonnello, che va ad occupare un posto di prestigio anche lui ha sempre preferito i compiti di polizia stradale, era stato di recente oggetto di contestazioni da parte di un sindacato di polizia. I responsabili lo ritenevano eccessivamente severo e ligio alle disposizioni che sovrintendono la vita dei reparti. Ad Alessandria il posto di Francesco Giusta preso dal colonnello Sergio Tinti, 44 anni, da quattro anni e mezzo comandante della polizia stradale di Savona. Quest'ultimo, a sua volta, sarà sostituito da Savona dal comandante Daniele Giocondi, 34 anni.

[e. c.]

Francesco Giusta

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Un nuovo gruppo per il tunnel del Tenda

Per la realizzazione del nuovo tunnel del Col di Tenda si è costituito a Genova un gruppo economico europeo di cui fa parte anche la «Fidel», società italiana specialista in opere stradali. Lorenzo Viale, assessore provinciale di Ventimiglia, sottolinea: «Sembra che qualcosa si stia muovendo. I progetti già redatti dai tecnici sono otto; tutti validi. articolano in diverse esecuzioni che prevedono la soluzione del tunnel a partire da quota 1.100 sino ad arrivare a fianco dell'attuale. Ci si augura che la scelta, qualunque essa sia, tardi oltre».

COMPLEANNO

Due nonnine oggi festeggiano i cent'anni

Albina Giacomazzo, abitante a Camporosso in corso Emanuele 58, ha compiuto ieri 100 anni. L'arzilla nonnina vive con la sorella Rita. La festa di compleanno, in programma oggi, assieme a familiari e amici. Il Comune ha infatti organizzato un pranzo in dalle strutture civiche. «Un modo di far sentire ad Albina quanto tutti le vogliamo bene». Oggi festeggia il traguardo dei cent'anni anche Rita Monaco di Vallecrosia.

[illegible]

Ha telefonato a casa il mercenario Bordighera

Roberto Delle Fave, 25 anni, il mercenario Bordighera che da quattro combatte in Croazia, ha telefonato a . Ha raccontato, tra l'altro, di essere rimasto leggermente intossicato da gas venefici. «Sono stato sorpreso da un bombardamento chimico mentre ero sprovvisto di maschera antigas. Dopo 24 ore di osser stato dimesso». Del suo caso, intanto, si è interessata una troupe di Rai 1, del programma «TG sette». Un inviato si è recato in Jugoslavia per un'intervista.

BORDIGHERA

Iniziativa dei Verdi

Una petizione per salvare la collina

[illegible] I Verdi di Bordighera puntano su Montenero. Il discorso era iniziato tempo: «La collina alle spalle dell'Arziila deve salvaguardata e valorizzata», era l'appello dei Verdi. E per salvarla chiede l'appoggio dei cittadini. Con firma ma anche con idee e suggerimenti. Questa mattina accanto al distributore Mobil si conclude la raccolta firme a favore del «progetto Verde», lo stesso che era stato approntato da una commissione istituita nell'83 dal Comune.

Questo proponeva rimboschimento Montenero, suddiviso in diverse aree, con piante tipiche rivierasche, macchia mediterranea, piante esotiche e paesaggi tipo .

Inoltre, un parco pubblico attrezzato, una zona da edibirsi ad eventuale campeggio risistemazione forestale con piante ad alto fusto.

[d. b.]

[illegible]

Pronti 50 posti

I parcometri in pi della stazione

[illegible] E' aperta da qualche settimana l'area di parcheggio a pagamento, in piazza della stazione, con l'installazione dei parcometri ri. «Un intervento che ha preso il via - spiega Danilo Parodi, consigliere comunale democristiano che ha curato il piano - prima di fine d'anno. Sono stati i alcuni giorni di rodaggio prima di ottenere qualche risultato. Ormai si può dire che c'è un assestamento e si riesce a far pagare almeno il 70 per cento degli utenti».

Una persona è addetta alla sorveglianza; è una delle clausole che fanno parte del capitolato con la ditta che svolge servizio. «Circa posti sono disponibili - continua Parodi - questione di giorni, dovrebbero entrare funzione i parcometri intorno all'area del mercato coperto. Entro fine febbraio saranno coperte anche altre zone».

[i. m.]

"A" A.I.F.I. Copyright 92

L' "IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

Auchan

NIZZA - LA TRINITE

" LA GRANDE BRADERIE "

LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA
- SALDI -

dal 6 al 18 gennaio 1992
dalle ore 8 alle ore 22

BATTERIE AUTO "BOSH" n° 6
479 [illegible]
299 FRS.90

TUTA SPORT TERMINATOR "ADIDAS" COTONE 20% POLIESTERE 80%
499 [illegible]
299 FRS.95

SCARPE DA TENNIS "ADIDAS" NASTASE dal 35 al 45 al paio - solo
199 FRS. 95

BICICLETTA "CHAMOIX" 15 Velocità / Adulto MOUNTAIN BIKE
899 [illegible]
499 FRS. 95

ED ANCORA, FANTASTICO !!! :

PNEUMATICI DA NEVE 135 / 13 "TERMO GOMME"
135 FRS. 00

OLIO AUTO "TOTAL" DIESEL + 15 W 40 GTS + BIDONE DA 5 litri
75 [illegible]
57 FRS. 90

* ASCIUGAMANI da BAGNO 50 x 90 puro cotone - il paio 29 Frs. 95
* TELI DA BAGNO 70 x130 puro cotone il paio a 59 Frs. 95
* SERVIZIO TAVOLA [illegible] maiolica porcellanata a 89 Frs. 90
* BAGAGLI - 3 PEZZI : 1 valigia cm. 1 sacco da viaggio 1 trousse toilette
199 FRS. 95

LETTO MATRIMONIALE 100% COTONE FLANELLA 4 PEZZI : 1 LENZUOLO 220 x 290 1 LENZUOLO con angoli 140 x190 2 FEDERE 65 x 65
169 [illegible]
99 FRS. 00

APPARECCHIO FOTOGRAFICO CON FLASH " CONCORD " tipo 110- Mod. POKET
79 [illegible]
49 FRS. 90

ECCEZIONALMENTE PER CAUSA D'INVENTARIO IL GIORNO 06 GENNAIO 92 L'IPERMERCATO "AUCHAN" APRIRA' ALLE ORE 12

L' "IPER" MERCATO aperto dalle ore soli minuti dalla frontiera :

AUTOROUTE "A " dopo il pedaggio della TURBIE direzione : NICE EST - " LA TRINITE"

CB VISA CARBURANTE PREZZI SCONTATI APERTO 24 ore 24

I locali per i giovani concludono oggi le feste natalizie

La notte della Befana

Serata all'insegna del divertimento nelle discoteche dell'Imperiese della Costa Azzurra. Giochi e premi. Le elezioni di miss

SANREMO. In discoteche e locali notturni della Riviera questa sera si aspetta la mezzanotte per festeggiare l'arrivo dell'Epifania. Umorismo e divertimento sono gli ingredienti delle serate organizzate per celebrare la venuta della «Befana» e la conclusione del periodo intenso di appuntamenti che ha interessato le festività natalizie.

All'«Odeon Radio City Music Hall» di corso Matteotti, a Sanremo, l'Art Director Max Pagani ha dato disposizioni molto precise: «Ingresso gratuito e tutte le ragazze che si presenteranno all'entrata munite di una scopa».

Tra tutte le «befane» sarà inoltre organizzata una sfilata per assegnare l'originale titolo di Miss «Scopa d'Oro '92». Animatori della serata i dj «Shorty» e Marco Porticelli. Un appuntamento, quello dell'«Odeon», che dà il via alla serie di spettacoli organizzati nelle altre discoteche della provincia.

Il divertimento continua infatti a Imperia, al «Ritual» di via Rambaldo. Questa sera, distribuzione di regali a cura di due splendide e impreviste «Befane-Sexy». Oltre alla consegna della classica calza è previsto il lancio augurale di dollari americani veri e «falsi». Solo i più fortunati ed esperti e riconoscere le banconote autentiche dai fac-simile potranno assicurarsi infatti la particolare strenna «made in Usa».

Poi, dopo la mezzanotte, le «Befane» daranno via ad uno spogliarello che segue l'adagio: «La befana vien di notte con le calze tutte rotte». Dietro il mixer, a gestire i brani più ballati del momento, ci sarà come sempre il dj Robert Von Hackwitz di Sanremo.

Al «Chickito» di San Bartolomeo l'Epifania sarà invece salutata con giochi di animazione e il sorteggio di premi. A Diano Marina, al «Matilda», è prevista la consegna delle tradizionali calze ricche di dolciumi e anche di qualche pezzo di «carbone». Animatore della serata è dj «Guido» di Imperia. Serata di festa anche al «Mete di Notte» di Andora, luogo di ritrovo di moltissimi imperiesi.

La notte della «Befana» continua per i «discotecomani» anche nelle sale da ballo della Costa Azzurra. In tutti i locali sono stati organizzati intrattenimenti: dal «Parady'z» di Montecarlo al «Vum-Vum» di Juan-les-Pins, è balla per salutare la fine delle festività.

Giulio Gavino

FUNZIANO I «MARTEDÌ LETTERARI»

Lo storico Antonio Spinosa

SANREMO. Adolf Hitler sotto processo a Sanremo. L'udienza è fissata per martedì prossimo alle 16,30 al Teatro dell'opera del casinò municipale.

Già designati i giudici: accusatore numero uno il giornalista-scrittore Mario Corvi, autore di volumi di [illegible] assieme ad Indro Montanelli; difensore il cattedratico-giornalista Franco Cardini, il più grande specialista italiano di storia medioevale; testimone Antonio Spinosa, giornalista-storico.

E' il modo, senz'altro originale - cercando di sciogliere il dubbio sulla figura di Hitler: un singolo folle o un interprete e un inconscia follia collettiva? -, di aprire la stagione de «I martedì letterari», il fortunato ciclo culturale del casinò che inaugurerà il suo cartellone 1992 proprio con la presentazione di «Hitler, il figlio della Germania», l'ultimo libro dello stesso Spinosa, uno specialista in biografie (in passato si è occupato, tra gli altri, di Paolina Bonaparte, Mussolini, Vittorio Emanuele III e Gioacchino Murat).

Hitler in pochi anni fu padrone assoluto della nazione più colta d'Europa e fondò il «Terzo Reich» destinato a vivere per mille anni e travolto in breve tempo in una immane tragedia, in un conflitto mondiale che costò milioni di morti.

La tesi di Spinosa è esplicita: «Hitler fu figlio della Germania e del suo tempo». Scrive Corvi recensendo il lavoro: «Hitler non è venuto dal nulla, non è stato il prodotto funesto d'un capriccio del distino, egli fu il "Messia" che la Germania attendeva, i tedeschi si aspettavano un capo che non fosse un politico qualsiasi, bensì il loro Redentore, inviato dalla Divina Provvidenza».

Un cartellone che annuncia altri appuntamenti interessanti.

Ecco li. A gennaio con Alberto Bevilacqua per il suo libro «I sensi incantati» (martedì 14); con Claudio Magris introdotto da Stefano Jacomuzzi per il libro «Un altro mare» (21); con Nantas Salvalaggio e Paolo Ruffilli (28); in febbraio con Giorgio Barberi Squarotti e Francesco Rum (4); Carlo Loeb con la conferenza sul tema: «Un cervello attivo per una vita migliore» (11).

E ancora: in marzo con Luciano De Crescenzo con il libro «I miti dell'amore» (3); Luca Goldoni con il suo best seller «Maria Luigia donna in carriera» (10); Cesare Marchi introdotto da Raffaele Crovi per «Quando l'Italia ci fu arrabbia-» (17).

Poi Emanuela Severino filosofo-scrittore che, presentato da Umberto Galimberti, parlerà del suo libro «La guerra» (24). **[b. m.]**

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: 15; ultimo 20,30
Lire 9000/rid. 5000

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante
Lire 8000/rid. 5000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Imperia
Lire 9000/rid. 5000

Bianca e [illegible] nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15/ult. 22,30
Lire 6000

Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un [illegible] carcerato, scambiati per miliardari? N. R. 1h 35' **Commedia**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

Oli[illegible]
[illegible]rio: 15/22,40
Lire 5000/rid. [illegible]

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

[illegible]stalia
Orario: 15/21,15
Lire [illegible]

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible] Griffiths (Usa '91) — Il poliziotto confusionario [illegible] è superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush [illegible] un [illegible] e convertito all'ecologia. [illegible] V. 1h 25' **Comico**

Dianese
Or.: [illegible]. 22,30
Lire 7000/rid. [illegible]

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — [illegible] avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Smeraldo
(estivo)

CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston
[illegible]. 0184/506.060
Or.: 15/ultimo 22,30
L. 10.000/8.000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [illegible] e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eliminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Centrale
Tel. 507.070
Orario: inizio ore 15
ultimo 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti [illegible] creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible]
Tel. 507.070
[illegible]: inizio 15, ult. 22,30
Lire [illegible]. 6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) - Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo
Tel. [illegible]
Or.: inizio 15, [illegible]
Lire 10.000/rid. 6000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [illegible] gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/ult. 22,30
L. 10.000/6.000

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) - Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 15, ult. 22,30
Lire [illegible]. 6000

Le [illegible] 2
di Nat Parenti con [illegible] Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [illegible] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [illegible]. N.V. 1h 31 **Comico**

SAVONA

Colombo
T. 840.263 Lire 6000
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 ultimo spettacolo

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) -- Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or. 15/18,15/20,15/22,30
Lire 8000/6000

[illegible]savo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Mossori (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419. [illegible]
Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30

[illegible] di Natale '[illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]a

Astor
[illegible]. 50.997
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eliminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ondina
Tel. 692.200
Or: 15,45/18/20, [illegible]
Lire 8000/5000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Loanese
Tel. 869.951 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 8000/5000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si [illegible] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Perla
Tel [illegible]
Or [illegible]
Lire [illegible]

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

GENOVA

TEATRI

[illegible]RO CARLO FELICE: Oggi riposo., lire 120.000 / 80.000 / 20.000

POL. MARGHERITA: Te le levi le ciabatte?, con la Comp. Balistrocchi, ore 15,30- 21 L. 35.000 / 25.000

[illegible] I massibi; [illegible] 16-20,30. lire 35000-24000.

TEATRO DELLA CONTE: Il teatro canzone [illegible] Giorgio Gaber, di Gaber e Luporini, [illegible] Giorgio Gaber, ore 20,30, lire 35.000/24.000

[illegible] DELLA TOSSE: Dialoghi della puttana degli dei marini e dei morti, ore 21, lire 20.000/17.000

SALA CARIGNANO: Cin ci la. Lire 25.000 / 22.000

CINEMA

ARISTON 1: Johnny Stecchino

ARISTON 2: Terminator II

[illegible]US: Terminator II

CORALLO 1: Le comiche 2. ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30

CORALLO 2: Nei panni [illegible] [illegible] bionda, ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40

GRATTACIELO: Vacanze di Natale '91

[illegible] Billy Bathgate

[illegible]: Scelta d'amore

ODEON: Fievel alla conquista del West [illegible] Hood principe dei [illegible]

ORFEO: Bianca e [illegible] nella terra...

PALAZZO: Fino alla fine del mondo

UNIVERSALE 1: Le comiche 2

UNIVERSALE 2: Pensavo che fosse...

[illegible]PERLE 3: [illegible]

[illegible] Donne con le gonne

CENTRALE 1: Carcere, [illegible] 2; Penetrazione multipla - Anal/ Anal Happy Holiday

CHIABRERA: White crash black splash [illegible]: Dall'Oriente l'arte del sesso

DIONISO: La parte erogena di un transessuale

ELDORADO: La doppia bocca...

[illegible]

FRITZ LANG: A proposito di Henry

LUMIERE: La notte dei maghi

MOVIE CLUB: Chiedi la luna

NICKELODEON: Thelma e Louise.

[illegible]

SAN SIRO: La leggenda [illegible] re pescatore.

STASERA IN RIVIERA

DIANO MARINA
Un'orchestra al «Boom '90»

L'orchestra «Boom '90» è sempre la principale attrazione del dancing Pick Up [illegible] Sant'Elmo, a Diano Marina. La formazione alterna valzer e mazurke agli ultimi successi di musica leggera. L'orchestra sarà di scena dalle 21,30 alle 2.

ARMA DI [illegible]
Lo show di Gianni Berlanda

Il trentino Gianni Berlanda tiene banco al Queen's club di via San Giuseppe, [illegible] Arma di Taggia. Il chitarrista, che si esibisce utilizzando basi ritmiche preregistrate, ha in repertorio brani rock, firmati da Springsteen, Sting e Pink Floyd, [illegible] anche blues e canzoni italiane.

CANNES
Musica classica

Musica classica questa sera alle ore 20,30 al palazzo del Festival di Cannes, sulla mitica passeggiata «Croisette». Il [illegible] è a cura dell'Orchestra filarmonica della Costa Azzurra.

PIANO [illegible]
Il chitarrista Tripodi

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano, il protagonista è il simpatico chitarrista Franchino Tripodi, di Aosta. Il musicista, che da alcuni anni si esibisce nei locali della Riviera, ha in repertorio centinaia di brani, che spaziano dal rock dei Genesis a successi di Baglioni e Cocciante. [illegible] scaletta, anche pezzi melodici di sua composizione.

MONTECARLO
Nuovo spettacolo a «Le cabaret»

«Lovely» è il [illegible] spettacolo allestito a «Le Cabaret» di Montecarlo. Le [illegible] blues Jilly Jackson e otto splendide ballerine-cantanti si esibiscono questa sera [illegible] dalle 22 in poi insieme al prestigiatore e illusionista «Devil».

PIETRA LIGURE
Jazz e fusion

Serata al «Music live Flora» sul lungomare Bado di Pietra che ospita il gruppo «Thomas Cl[illegible] Band» con musica jazz e fusion. [illegible] piano superiore del locale è aperta la discoteca «Vetroneros».

FINALE LIGURE
Musica d'ascolto

Musica soft e d'ascolto al discobar «Il Covo» a località Capo San Donato a Finale Ligure. Sempre questa sera è aperto il «Caligola Just Club» un altro locale che propone la disco-music soft con poco spazio all'house alla techno.

I concerti nell'ambito della settima edizione del Festival

Musica da camera a Bordighera

Oggi alle 16,30 nell'auditorium dell'ex chiesa Anglicana di via Regina Vittoria si esibisce il pianista Baggioli. Un omaggio a Bach. Le date della rassegna

[illegible] Musica da camera, repertorio pomeridiano per le domeniche invernali. Oggi pomeriggio proseguono nella Città delle palme gli appuntamenti con il Festival musicale arrivato alla [illegible] settima edizione.

L'appuntamento per gli appassionati è per le 16,30 nell'auditorium dell'ex chiesa Anglicana di via Regina Vittoria 4. Oggi, si esibisce il direttore artistico della rassegna, Andrea Baggioli. Il pianista, [illegible] se, è cresciuto musicalmente sotto la guida della professoressa Mirella Salesi della scuola «Ottorino Respighi» di Sanremo [illegible] ora, oltre a continuare gli studi di piano e composizione, è titolare della cattedra di Lettura della Partitura al conservatorio «Casella» dell'Aquila.

Baggioli presenta un repertorio dal titolo «Bach e dintorni». L'esecuzione [illegible] pianoforte comprende: Contrappunti [illegible] «L'arte della fuga» di J. S. Bach, «Preludio, corale e fuga» di C. Franck, «Variazioni su un tema di Bach» di F. Liszt e «Bachianas Brasileiras n. 4» di H. Villa Lobos.

Il «7° Inverno Musicale» di Bordighera ha già riscosso un notevole successo di pubblico il giorno, dell'inaugurazione con il concerto dei pianisti Tiziana Moneta e Gabriele Rota. I prossimi appuntamenti, tutti domenicali, prevedono: il 12 gennaio «Quartetto Paganini», il 19 gennaio il «Quartetto Cameristico Italiano» e a seguire il duo di flauto e pianoforte composto da Mario Carbotta e Roberto Cognazzo, il pianista Riccardo Mascia, il «Quartetto Edert» e «Quartetto Michelangelo».

La conclusione della rassegna è prevista per domenica 23 febbraio con un concerto [illegible] duo eccezionale di tromba e organo composto da Gabriele Cassone e Antonio Frigè.

I biglietti, in vendita un'ora prima del concerto, si possono prenotare e avere in prevendita rivolgendosi alla Biblioteca Civica Internazionale di via Romana, a Bordighera. Il prezzo d'ingresso è di 5 mila lire. **[g. ga.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
- 8 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,45 **Agente Pepper**, telefilm
- 13,30 **Regione oggi**
- 14 — **RotoSardegna**, rotocalco
- 14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
- 16 **Cara Sardegna**
- 16,30 **Giochi didattici**
- 18 - **RotoSardegna**
- 18,30 **Tg dei ragazzi**
- 19 - **La schiava Isaura**, telenovela
- [illegible] **RotoSardegna**
- 21 **Dedicato a una stella**, film
- 22,30 **RotoSardegna**
- 23 - **Marinai donne e guai**, film con U. Tognazzi
- 0,30 **RotoSardegna**
- 1 **Storia di fratelli e di coltelli**, film

Telesetar
- 12,30 **Cinerama**
- 13 - **Zoom**, attualità
- 13,30 **Speciale «Felicità dove sei»**
- 15,40 **Navy**, telefilm
- 15,30 **Lo zio d'America**, telefilm
- 19,20 **Discoflash**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Big lottery**, telefilm
- 21 **Sport regionale**

Telestar
- 9,05 **Malù M[illegible]r**, sceneggi
- 11,40 **La F.B.I. oggi**, telefilm
- 12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13,40 **Giudice di [illegible]**, sit. com
- 14,15 [illegible], telefilm
- 15 — **Fiume rosso**, film con John Wayne
- [illegible] — **Agenzia [illegible]**, telefilm
- [illegible] — **I cento giorni di Andrea**, telen.
- 19,30 **Giudice di notte**, telefilm
- 20 — **Carica nella jungla**, film
- [illegible] **L'arbitro**, film con L. Buzzanca
- 0,55 **La F.B.I. oggi**, telefilm

Canale 7
- 8 **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Il tappeto volante**, rotocalco
- 13 **Piazza Montecitorio**, rubrica
- 13,30 **Motor shop**
- 14 — **Good times**, [illegible] comedy
- 14,30 **Che musica... allo stadio**
- 16,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 17,45 **Il lungo viaggio di ritorno**, film tv
- 19,30 **New York**, documentario
- 20,30 **Stadio goal**, rubrica
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 23 -- **Il tappeto volante**, rubrica
- 0,55 **Andiamo al cinema**
- 1 **Fai un affare con Canale 7**, rub
- 1,15 **Tg Liguria**

Primantenna
- 8,30 **Cartoni animati**
- 9 -- **Cartoni animati**
- 9,40 **Auto della settimana**, [illegible] ria all'acquisto dell'usato
- 10,30 **Serata a cura**, musicale
- 11,30 **Doc Elliot**, telefilm
- 12,30 **Aggiudicato a...** [illegible] televend
- 20,10 **Senza a Cuba**
- 21,10 **Auto del[illegible]**, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
- 22 — **Hockey su pista**, c.to italiano A2
- 23,30 **Superjazz doc**, rubrica musicale
- 24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 1,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 2 -- **Buonanotte con...**

[illegible] Azzurra
- [illegible] **New medical [illegible]**
- 9 — **Vendite lappett**
- 13 — **Promozionale [illegible] pesaloi**
- 19 — **Mosse d'artista**
- 20,30 [illegible] **rienti e la milanese**
- 22,30 **I [illegible] volti di...**

Mixer Tv
- 14,30 **Lo scarrito del Sud**, telefilm
- 15,30 **Domenica [illegible] Happy end**, telenovela
- 16,15 **Incantesimo**, film
- 18 — **[illegible] con [illegible] selvaggia**, [illegible]
- [illegible] **Fiori di zucca**
- 20,30 **Tutti a naja**, film
- 22,15 **Ad un passo dalla follia**, film

Telecittà
- 8 — **Space on the Wildside**, condotto da Rebecca De Ruvo
- 11,30 **[illegible] braun european Top 20**, i videoclips più popolari [illegible] mana in Europa
- 13,30 **[illegible] al cinema**
- 13,35 **Teleshopping**
- 14 **Week end**
- 14,05 **Consulenza [illegible]va**
- 14,10 **Teleshopping**
- 17 - **[illegible]o al cinema**
- 17,05 **Consulenza assicurativa**
- 17,10 **Liguria sport**, calcio regionale
- 18 — **I giocali**
- 20 — **Andiamo [illegible] cinema**
- 20,10 **Consulenza assicurativa**
- 20,25 **Speciale spettacolo**
- 20,30 **Qui redazione**, giornale sportivo a cura di Giancarlo Moscatelli
- 21,30 **Liguria [illegible]**, tutti i [illegible] regionale. Le immagini delle partite, interviste e commenti
- 22 — **Week end**

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Rubrica d'arredamento**, a cura della Casa Viva shopping
- 12 — **Insieme con Telegenova**
- 12,30 **Magia [illegible]**, a [illegible] di Antonina
- [illegible] **L'opinione**, di U. Bassi
- 13,10 **Shopping Center**
- 14,10 **Liguria sport**, notizie, [illegible] collegamenti sul campi di serie A
- [illegible] — **Le vetrine dei gioielli**, a cura [illegible] la Bankoro
- 20 — **Off side**, intervista e commenti dello studio
- 20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
- 21,30 **Rotar[illegible]**, avvenimenti della settimana
- 23 — **Shopping Center**

Granducato
- 13,20 **Pappe mio**
- 14,30 **Notizie flash**
- 15 **Cronache locali**
- [illegible] **La tv dei ragazzi**
- 17,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
- 20,10 **Documentario**
- 21,30 **Romanze mia**, musicale
- 22,30 **Notizie flash**
- 23 — **Cronache locali**
- 24 — **Arrivo in Italiano**, [illegible]otta

Telecupole
- 6,30 **Mattinata con Cinquestelle**
- 9,30 **Heidi Pinocchio**, cartoni animati
- 11,30 **L'uomo che parla con i cavalli**, [illegible]n comedy
- 12 - **Auto oggi - Motori non stop**, attualità motoristica
- 18,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica contenitore
- 19 - **Sport flash**, rubrica sportiva. In diretta interviste e [illegible]
- 20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
- [illegible] **Sport flash**, interviste e commenti

Teleregione
- 12,30 **Auto oggi**
- [illegible] **Film**
- 13,55 **Rubrica**
- 14,30 **Cartoni [illegible]**
- 18,30 **Rubrica**
- 19,15 **Auto oggi - Motori non stop**
- 20,15 **Ru[illegible]**
- [illegible] **Gli occhi del gatti**, telefilm
- 22,30 **Rubrica**
- 22,55 **L'uomo che parla**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Seconda categoria: oggi si giocano sette gare rinviate alla prima giornata di campionato

Camporosso, recupero da sogno

La squadra di Serranò ospita l'imbattuta capolista Cisano S. Giorgio: con il tifo di tutte le altre «grandi» spera di sgambettare gli uomini di Rolando. Ospedaletti, contro la Spotornese è già un'ultima spiaggia

Tre mesi dopo. Oggi il campionato di Seconda recupera la sua prima giornata, che era stata rinviata quasi in blocco il 29 settembre per il maltempo. Solo Poggese 87 e Leca, quel giorno, a giocare e restano alla finestra. Su questo recupero ritardato già state polemiche: così grande distanza falsa il campionato. Il recupero andava fatto nei tempi regolamentari», polemizza Sergio Sricchia, vicepresidente dell'Ospedaletti.

Il Comitato regionale ha sentito ragioni. Il '92 trova un campionato con volto abbastanza chiaro: squadra in fuga (Cisano S. Giorgio), una bella sorpresa (il S. Ampelio secondo a tre punti) qualche formazione in ritardo rispetto programmi (soprattutto il Pietrabruna), qualche delusione (Ospedaletti). Oggi tutte le imperiesi giocano alle 15.

Auxilium (9)-Sant'Ampelio (17). Difficile l'impegno dei bordigotti di Rocco Fortugno, nella tana degli alassini di Milly Giordano. Il Sant'Ampelio attraversa un momento d'oro. In amichevole ha perfino strapazzato (3-0) il Ventimiglia. Mancherà lo squalificato Teti. Arbitra Barone di Genova.

Pietrabruna (12)-S. Stefano (16). Un match interessante a Piani Imperia (arbitro Zunino di Savona). Tutta da vedere la sfida tra Pietrabruna che sta risalendo lentamente la china e un S. Stefano terzo in classifica che, nelle ultime giornate, ha visto allontanarsi pericolosamente il Cisano capolista.

Camporosso (13)-Cisano S. Giorgio (20). I rossoblù di Enrico Serranò oggi avranno tanti tifosi. Primi fra tutti Sant'Ampelio e S. Stefano. Se riesce a fermare la scatenata e imbattuta capolista, sarà festa per tutti. Il Camporosso, squadra che ha denotato belle imprese e clamoroso battuto e vuoto, fa sperare anche la capolista, e il suo superattacco (26 gol), fa paura. Arbitra Ceruso di Genova.

Borghetto (8)-Riviera Fiori (11). Sul campo dell'ultima in classifica (arbitro Coppello di Genova) Riviera cercherà altri punti utili ad avvicinarsi alla zona più nobile. Ma settimana ha perso sia Fois che Gollo, entrambi squalificati.

Ospedaletti (8)-Spotornese (11). Obiettivo vittoria. L'Ospedaletti, ultimo in classifica, non ha alternative nella sfida contro la Spotornese che arriverà guidata dal suo presidente, Ermanno Muccinelli, ex ala della Juventus e della nazionale negli Anni Cinquanta. La Spotornese però non in panchina l'allenatore Dominici, squalificato. L'Ospedaletti cerca se stesso. L'allenatore Bruno Borfiga ha chiesto e ottenuto un «abraccio destro» e la società l'ha accontentato chiamando Bruno Agnelli (ex Cerlana) che ha affiancato il tecnico negli allenamenti settimanali, anche se non andrà ovviamente in panchina. Un altro recupero è quello del difensore Nicolotti, capitano della squadra che due stagioni fa fu promossa: dopo anno di sosta Nicolotti il suo rientro. Gli arancione dovrebbero recuperare anche Corio. Arbitro Costigliolo di Genova.

Completano il quadro girone le sfide Andora (13)-S. Filippo (10) e Cameranese Salicelo (15)-Boys Vado 73 (9).

Bruno Monticone

IN PRIMA LA SFIDA IMPOSSIBILE AL S. BARTOLOMEO

Mezza Prima categoria oggi tifa S. Bartolomeo, nella domenica dedicata al recupero del turno inaugurale, saltato tre per il maltempo. La squadra di Corradi, in lotta per non retrocedere, ospita il capolista Cogoleto. Fra le squadre più interessate alla sfida, Vallecrosia e Carlin's che affrontano rispettivamente Voltrese (in trasferta) e Borghetto. Il Bordighera riscatto col Fegino.

S. Bartolomeo. Anno nuovo, problemi vecchi per Corradi, che anche per il confronto con la prima della classe deve inventare la formazione. L'elenco degli assenti è lunghissimo: Correale, Iannolo, Sgrò, Mazza- gli argentini Verikos e Carlos Perelli. Incerta la presenza del militare Corrieri. Unica nota lieta, il rientro del promettente Celentano. Insomma il solito S. Bartolomeo pieno di cerotti. «In queste condizioni, anche un pari sarebbe ben accetto. Ma proveremo ugualmente a vincere, sperando nell'aiuto della fortuna», dice Corradi. Probabilmente lancerà anche il 16enne centrocampista Di Nardo, possibile l'impiego dei fratelli Caldirola e di Bertolino, prelevati dall'Under.

Vallecrosia. Trasferta lunga e insidiosa per la truppa di Raffa prive di tre pedine importanti Ligammari, Dulbecco e Berrettieri. Il tecnico si consola parzialmente col rilancio di Zannoni, che ha saltato numerose partite. Più della Voltrese, avversaria sulla quale non han precisi riferimenti, Raffa teme le assenze, i dubbi sulle condizioni postnatalizie della squadra e l'orario insolito (via alle 10). Osserva: «E' il primo test serie difficile, che ci vedrà fuori 4 volte su .

Carlin's. Il presidente Tinelli ha parlato chiaro: la squadra deve arrivare giro di boa a 20 punti, per coltivare progetti di promozione. In pratica deve conquistare 6 punti su 6 nelle gare che chiudono l'andata. Oggi Borghetto, avversario modesto, il numero uno attende la prima risposta. Sul bilancio nerazzurro pesa il ko prenatalizio col Cengio, che ha spinto a 4 lunghezze dalla vetta. Caboni spera di risolvere il problema-gol con recupero di Ferrari.

Bordighera. Troppo discontinua finora la formazione di Venturi. Era partite con propositi d'alta classifica, e si ritrova invece a un passo dalla zona a rischio. Con il Fegino, che la precede di punto, la vittoria è d'obbligo. [g. mi.]

Oggi recuperi di Prima e Seconda categoria: gioca anche la Carlin's qui in azione

Luca Spatari della Sanremese: con 16 reti è il capocannoniere dell'Eccellenza

Viaggio tra i migliori cannonieri delle squadre imperiesi in tutte le categorie

Gioca in Terza il re dei bomber

Angelo Casella, del S. Lorenzo, ha già segnato 23 gol. Un grande bottino (16 reti) anche in Eccellenza per Spatari della Sanremese. Tra i protagonisti Salmaso della Poggese 87 il «savonese» Fabrizio Gatti

Numeri alla mano, alla vigilia della ripresa dei tornei, il cannoniere-principe fra le squadre imperiesi è lui: Angelo Casella, attaccante del S. Lorenzo, in Terza categoria è già andato a segno ben 23 volte. Quasi media di due gol partita. Niente male, anche sul gradino più dei campionati. Un viaggio fra i bomber del calcio imperiese deve necessariamente cominciare da Casella, che è stato capace anche di segnare 6 reti in sola gara. Ma ecco i bomber di nostra, torneo per torneo.

Interregionale. Non ci squadre imperiesi, ma nella classifica cannonieri (al terzo posto) del girone D c'è un sanremese: è Fabrizio Gatti del Savona, già gol volte (tre su rigore). Un bottino che ha attirato su di lui le attenzioni di molti club maggiori.

Eccellenza. Qui l'indiscusso re è Luca Spatari: 16 i gol segnati con la maglia della Sanremese, tre rigore. Per Spatari, anni, è una conferma. Lo scorso anno aveva segnato grappoli di reti la Cairese; quest'annno si ripetendo la Sanremese. Più lontani gli altri: Vernice nella stessa Sanremese, Minici e Sammassi- nell'Argentina, hanno gnato 4 gol. All'asciutto o quasi altri attaccanti: Sasso (Ventimiglia) e Russo (Argentina) hanno segnato solo una volta; Esposito (Ventimiglia) due.

Promozione. Non c'è un «principe». Sintomo anche questo di un torneo in cui le formazioni provinciali stentano a esser protagoniste. Meglio di tutti hanno fatto Ferrari e Lanteri dell'Imperia 87: quattro gol ciascuno (Lanteri ne ha segnato uno su rigore). A quota tre ci sono Guido Calzia e Luongo della stessa Imperia 87, Stilo e Ciuffodoro dell'Armataggia.

Prima categoria. I più bravi di tutti sono stati Costanzo del Vallecrosia e Pastor del Bordighera: sono già andati a segno ben sei volte. Costanzo, che ha segnato una volta su rigore, si sta rivelando un acquisto molto azzeccato per i vallecrosini, dove Ligammari e Berettieri (due gol ciascuno) segnando meno che passato. Nel girone andati bene anche l'italo-argentino Damiani della Carlin's Boys (4 gol) e, con reti ciascuno, Nobbio (Vallecrosia), Pinto (Carlin's Boys) e Baldi (San Bartolomeo). Quest'ultimo li ha realizzati tutti rigore.

Seconda. Su tutti il solito Salmaso. Il bomber Poggese 87, anche la sua squadra ha qualche problema, gira a mille: ha già segnato 10 gol con l'aiuto di tre rigori. sono stati bravi anche Pavan (Riviera Fiori) che ne ha segnati e i vari Di Marzio (Camporosso), Rotella (S. Ampelio) e Franco La Cava (S. Stefano) che hanno un bottino personale di 4 gol.

Terza. Qui si è segnato moltissimo. La nuova formula, che coinvolge anche formazioni «Under» di molte società, ha portato un dubbio livello tecnico, ma un'indiscussa pioggia di gol. Così se Angelo Casella, nelle file del San Lorenzo capolista, ha segnato 23 volte neppure rigore, ci sono anche altri bomber di tutto rispetto: Pastorelli (Ceriana) con 16 gol, Giraudo (Costarainera) e Torre (Riva Ligure) 13. Boeri (Badalucchese) con 12, Scala Lorenzo) con 9, Zunino (Badalucchese) con 8, Bagalà (Camporosso) e Ferrari (Costarainera) con 7. [b. m.]

Sono saltate le gare di sci per la «combinata»

Negri dominatore

Vela, il dianese vince nei Laser

SPORT FLASH

CALCIO

Il Pontedecimo vince la Coppa Italia regionale

GENOVA. La Sestrese vince il match di ritorno (1-0) ma quel che è il successo finale Pontedecimo nella fase regionale di Coppa Italia, grazie al 2-1 dell'andata. Al 30' la più ghiotta opportunità per la Sestrese, con Mieli che riesce a deviare punizione Balboni. Al 32' diagonale di Piu parato da Gagliardi, al 37' cross di Pesce e testa di Danieli a fil di palo. Nella ripresa la Sestrese spinge di più grazie all'inserimento di Bei, ma i averdia» riescono a realizzare solo una rete: tiro di Balboni, deviazione di Spadavecchia con la schiena e palla alle spalle Kruja (66'). Da segnalare ancora espulso (Bevilacqua 85') il risultato non cambia e il Pontedecimo passa alle fasi n.

CALCIO

A a Quiliano per allenatori

Dal 9 al marzo prossimo si svolgerà a Quiliano un corso di abilitazione ad allenatore dilettante di Terza categoria. Al corso saranno ammessi un massimo di 40 candidati. Le domande di ammissione dovranno pervenire al Comitato ligure entro il 7 febbraio; l'età massima è di anni e sono necessari almeno 6 anni di attività come calciatore.

IMPERIA. Come già accaduto più volte in passato (nel 1975, '81, '86 e '90), anche la ventesima Combinata internazionale vela-sci è stata «dimezzata» dall'assenza di neve Monesi. L'attenzione degli appassionati si è quindi focalizzata sullo specchio acqueo antistante Porto Maurizio dove ieri avrebbero dovuto svolgersi le prime due regate, riservate a Laser, Laser Radiale, 470 e 420.

Le condizioni di mare e vento, inizialmente ottimali, han subito in mattinata un netto peggioramento, tanto da gli organizzatori ad annullare la seconda prova. Nell'unica regata, estremamente seletiva, molti ritiri (76 107) e 3 imbarcazioni fermate dalla rottura dell'alberatura.

Il dianese Diego Negri, nel pieno rispetto del pronostico, ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale Laser, aggiudicandosi la prima prova anticipando il varazzino Andrea Casale. Nei Laser Radiale campionessa europea Roberta Zucchinetti non ha avuto problemi e guida quindi la classifica provvisoria, così come Paul Maxime dello Yc Coy di Hyères si è imposto nella 470. Marcello Luciani, portacolori del Cv Ravenna, ha vinto la prima prova dei 420, davanti al cagliaritano Manconi. In questa categoria buona prestazione delle imperiesi Federica Sasso ed Elisabetta Rosafio, ottave. Oggi seconda e ultima giornata, partenza alle . Se le condizioni meteorologiche consentiranno sarà recuperata la prova rinviata ieri. [l. a.]

gioielleria ferrarassi
corso garibaldi 31 - savona
COMUNICA
che la preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
OMAGGIO
alla mamma del 1° bambino
nato nel 1992
nella provincia di Savona
è stata assegnata alla signora
DEBORA CASTAGNA IN BIANCHI
che ha dato alla luce
LA PICCOLA WENDY

MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Convegni»
MARTEDI' 7 GENNAIO - ore 16,30
Processo a
«HITLER FIGLIO DELLA GERMANIA»
Accusatore: Mario Cervi
Difensore: Franco Cardini
Testimone: Antonio Spinola
(Autore del volume)
Moderatore
Ilo Ruscigni

RIVIERA TRASPORTI S.p.A. -
La Riviera Trasporti S.p.A. proprietaria del capannone situato in Taggia, contraddistinto al N.C.E.U. foglio 22 mapp. 504, della superficie coperta di mq. 600 circa oltre a mq. circa circostante, libero, intende in contatto con eventuali interessati alla locazione o all'acquisto del complesso, i quali sono invitati a far pervenire offerta entro le ore 12.00 di SABATO 18 GENNAIO 1992 alla Sede Società.
Per informazioni e eventuale visita all'immobile contattare la Riviera Trasporti in Imperia via Nazionale, 365 - tel. 0183/27131 - fax 274695.

DIANO MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
CELLE FRIGORIFERO
250 MQ - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/495436
ORE UFFICIO

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore..."
30 punti d'incontro
per risolvere i tuoi problemi
di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.536

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIU AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIU AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIU CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIU SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSI COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.

Domenica 5 Gennaio 1992 av 33
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SAVONA

I dati dell'Usl

Il depuratore ancora una volta accusa

I valori chimico-biologici dell'acqua scaricata dall'impianto supererebbero i limiti di legge.
A PAGINA 39

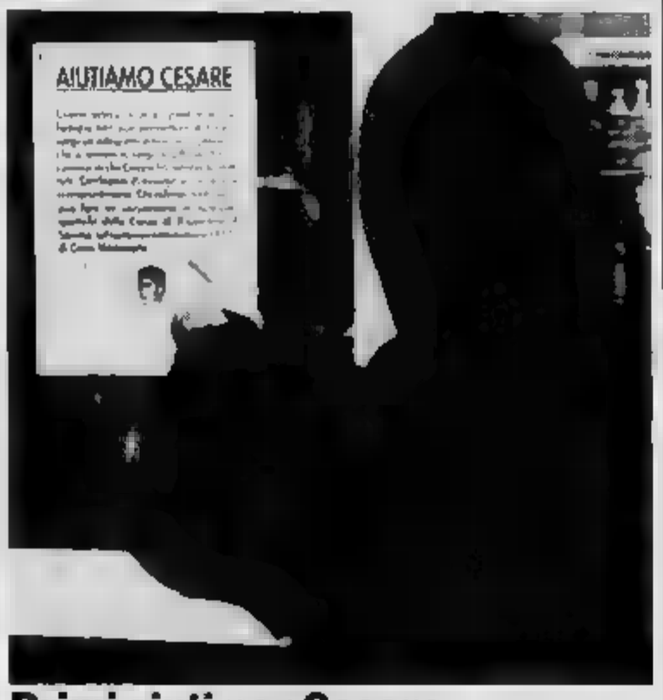
SAVONA

Oltre 250 nel '91

Incendi di bosco ecco il bilancio dell'ultimo anno

Albenga, Stella e Savona i Comuni più colpiti dai roghi. Centinaia di ettari di vegetazione distrutti.
A PAGINA 38

IL DELITTO DI DEGO



Primi aiuti per Cesare

E' accusato di omicidio volontario, i suoi legali lottano per la legittima difesa. Dopo la comparsa dei manifesti di solidarietà, raccolti i primi fondi destinati alle spese processuali.
A PAGINA 37

ALASSIO

Per rifiuti e catrame

Spiagge sporche di catrame nel Ponente

Grave danno all'immagine turistica della Riviera, mai tanto affollata durante le festività di fine anno.
A PAGINA 36

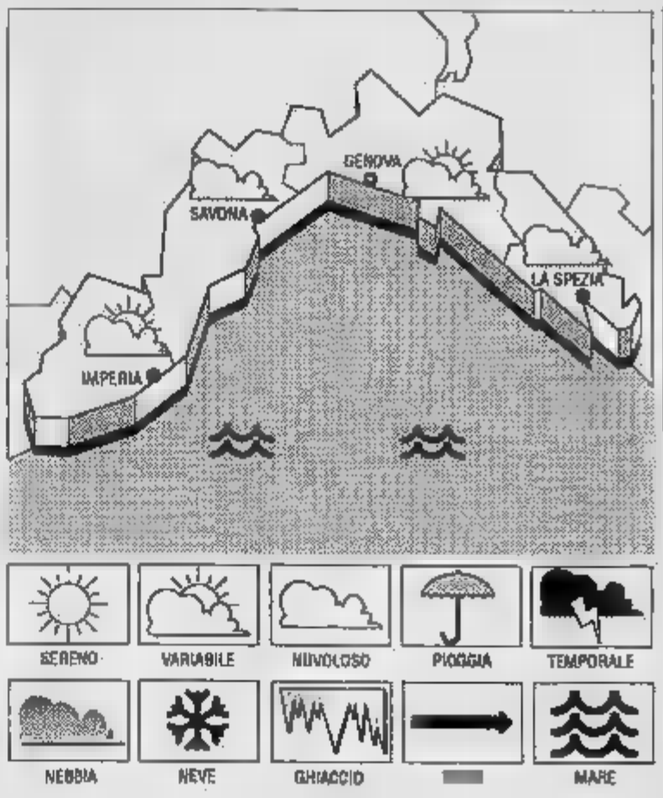
SAVONA

In via don Minzoni

Storia di chi lotta per sconfiggere l'alcolismo

Una giornata a contatto degli iscritti all'associazione «Alcolisti anonimi». Decine di testimonianze.
A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER Previsioni Imperia: cielo poco nuvoloso, temperature senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare mosso. **Tendenza per domani:** situazione Importanti variazioni.

DI IERI. Temperature del 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 30/40 km/h, mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica mb tendenze segnalate stazionaria.

TEMPERATURE

	max	min
Genova	14	11
Savona	10	8
Imperia	14	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 13. Temperature del mare 14.

Il sorge alle ore 8 e minuti e tramonta alle ore 17 e minuti. La Luna si leva ore 8 e 16 minuti e cala alle ore 17 e 41 minuti (Luna nuova ore 0,18)

sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Dopo un incendio doloso davanti al negozio di un fruttivendolo

Ora anche a Vado Ligure c'è paura per il racket

Il Comune ha organizzato un'assemblea per cercare di capire e prevenire il fenomeno

VADO LIGURE. E' tornata la paura del racket in provincia di Savona. L'ultimo episodio accaduto a Vado Ligure ignoti hanno appiccato il fuoco a una catasta di cassette di plastica davanti alla serranda di un negozio di frutta e verdura, in via XXV Aprile) ha provocato la dell'amministrazione comunale e delle associazioni di categoria della Confesercenti e della Confcommercio. Il timore è che dietro ad un episodio «teppistico» possa nascondersi il segnale di un interessamento del racket agli ambienti commerciali di Vado Ligure.

Ieri l'assessore al Commercio del Comune, Sergio Verdino, ha preso posizione con un comunicato stampa, nel quale si legge: «Questo ultimo e grave episodio non è isolato e negli ultimi tempi si sono avuti inquietanti e preoccupanti precedenti di incidenti di matrice certamente dolosa. C'è il pericolo che tali episodi possano essere determinati da una volontà intimidatoria volta a creare paura tra i commercianti vadesi. Dobbiamo reagire immediatamente di fronte a episodi che tentano di minare la tradizioni di civile e democratico svolgimento della vita sociale, economica e culturale della città». Per mercoledì, presso la sala della giunta del Comune, è stata anche convocata una riunione operativa durante la quale saranno esaminati eventuali iniziative per fronteggiare la situazione. «Vogliamo - conclude l'assessore Verdino - stroncare sul nascere episodi che purtroppo sono già diffusi in altre città liguri e possono rappresentare un pericolo grave per la comunità vadese».

Al comando di corso Ricci si esclude che nell'incendio possa ravvisarsi la mano del racket. «Le organizzazioni criminose che estorcono denaro, normalmente utilizzano altri sistemi e di certo non danno fuoco a cassette di legno - è accaduto l'altra notte». L'ipotesi degli inquirenti è che si sia trattato di un episodio teppistico commesso da una banda di ragazzini. Anche la proprietaria del negozio di frutta e verdura, Lorena Corzani esclude l'ipotesi di un avvertimento: «Non ho ricevuto minacce. Qualche tempo fa c'era stato un episodio strano: qualcuno aveva lasciato uno straccio imbevuto di benzina nel furgone che utilizziamo per il trasporto della frutta».

Claudio Vimercati

Stare a occhi aperti

ADESSO un po' tutti gridano: «Al lupo, al lupo!». Ma sino a qualche tempo fa abbiamo rischiato, tanto per restare nel favolistico, di finire spiaccicati contro qualche muro per la martellata che di solito viene tirata al grillo parlante. «Dalle nostre parti il racket non esiste», si continuava a ripetere. Invece, la malapianta si è insediata e incomincia a germogliare. Non sarà racket organizzato come avviene in certe regioni del Sud, ma anche da noi si è iniziato a pretendere il «pizzo» dai commercianti. In Riviera i primi, più clamorosi, segnali, con negozi, locali pubblici e discoteche dati alle fiamme. Nel capoluogo misteriosi colpi di pistola esplosi nottetempo contro le vetrine di negozi e autosaloni.

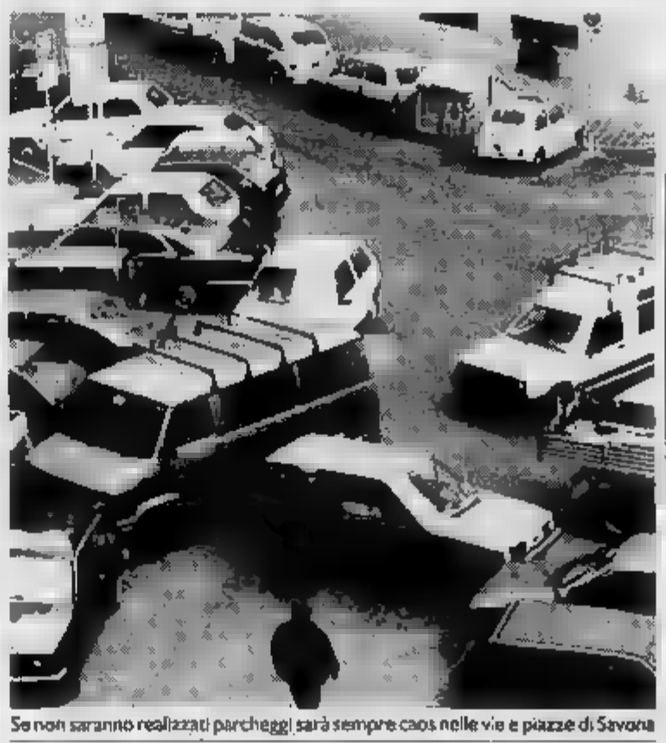
La Confesercenti è stata la prima organizzazione di categoria a prendere sul serio questi avvertimenti e a predisporre, quale contromisura, un servizio telefonico per raccogliere le denunce, coperte da anonimato, dei propri aderenti. Insomma, ci si è mossi, per fronteggiare sul nascere il grave fenomeno. Anche le forze dell'ordine hanno compreso che minimizzare sarebbe, alla fine, risultato controproducente. Quanto avvenuto a Vado Ligure testimonia che l'allarme si diffonde ma che, per fortuna, non trova più impreparati. Il Comune è subito intervenuto, chiamando a raccolta operatori commerciali e forze sociali. E' un esempio da prendere in considerazione: gli sforzi isolati rischiano di produrre poco.

Ivo Pastorino

Savona: sostare in centro città ora costa mila lire al giorno

Caccia al parcheggio gratuito

Le nuove tariffe delle «macchinette» stanno provocando malumore. «Almeno il balzello servisse per nuovi posteggi». Falsi tesserini per le soste dei «comunali»


Se non saranno realizzati parcheggi sarà sempre caos nelle vie e piazze di Savona

. Tante proteste per i parcometri a mille lire l'ora. Il provvedimento del Comune, che il giorno 2 ha aumentato le tariffe di tutte le di sosta del centro, ha suscitato malumore fra gli automobilisti e i commercianti.

«Si tratta di un rincaro ingiusto — sostiene Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona — perchè colpisce lavoratori e pendolari che non possono fare a meno dell'auto per venire in città. La macchina per chi viene da fuori Savona non può certo considerarsi un lusso».

Più articolata la posizione di Pietro Picciocchi, presidente Confcommercio: «L'aumento di lire l'ora non sarebbe particolarmente rilevante se non venisse a gravare su una situazione particolarmente difficile. Tutti i savonesi si trovano a dover far fronte a un volume crescente di tasse, senza nemmeno la soddisfazione di sapere verranno impiegate. La pagare il parcometro per costruire nuovi parcheggi, per esempio, potrebbe rendere meno ostiche le tariffe. Ci vorrebbe un po' di "glasnost" anche a Savona».

I più scontenti, comunque, gli automobilisti. «Una gabella — afferma Vincenzo Briano, impiegato — che colpisce gli automobilisti e i lavoratori. Ma nessuno pensa a migliorare la viabilità o a creare nuovi posti auto».

Questi le nuove tariffe previste dal Comune. Per i parcometri, è passati da 800 a lire l'ora: è il caso dei posteggi di piazza Giulio II, piazza Marconi e piazza Diaz. Per la sosta nelle aree sotto le fortezza Priamar, invece, si paga 800 anzichè 500 lire l'ora. Per quelle dell'Italgas, infine, si è passati da 2 e 3 mila lire al giorno. Con questa operazione, il Comune incasserà milioni in più.

Intanto, a palazzo comunale si è scatenata la «caccia» ai falsi tesserini che danno diritto alla libera sosta ai parcheggi a disco orario di Manzoni. L'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, ha infatti un ordine di servizio con cui dispone un accurato controllo di tutti i tesserini rilasciati ai dipendenti comunali.
[e. b.]

Viaggi a prezzi agevolati con Alpitour, convenzioni con i migliori negozi della città

Ecco tutti i vantaggi del club di «Stampa In»

Sconti e servizi per chi riceve ogni giorno il giornale a casa

Il «Club Stampa In» piace. Con le tessere personali plastificate, con tanti servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale (che costa 1200 lire in edicola) hanno potuto apprezzare l'idea La Stampa di voler essere sempre più vicina ai lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore.

I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono già molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città e numerosi sconti nell'acquisto del carburante Erg. E qualcuno non avesse ancora ricevuto la «Carta In» non deve far altro che contattare immediatamente l'agenzia di via Guidobono 18 rosso che coordina il servizio «Stampa In». Il numero telefonico è 82.55.56.

Il club offre vantaggi di carattere generale e altri legati alla realtà locale, come la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città, che tra l'altro presto esporranno il simbolo di «Stampa In». Sono New Disneyland giocattoli, Osteria Da Oreste, libreria Il Leggio, la Bottega Lo, Cosedicarta, gioielleria Ferrorassa, Mariangela confezioni, Pegaso club, gastronomia Camia, Negro abbigliamento, liquori Bolla, Progex arredamenti, ottica Pocci, Molinari radio-tv, Accademia de beauté, La Cartoleria, Sportissimo e Sportline.

Inoltre ci sono i prezzi vantaggosi Alpitour, organizzazione leader in Italia nel campo delle vacanze propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. I programmi di viaggio Alpitour verranno comunicati periodicamente da La Stampa. Poi, con la «Selecard», i possessori della «Carta In» potranno contare su cinque servizi utili al lavoro, alla famiglia e al tempo libero.

Si tratta dell'autosoccorso in Italia e all'estero, tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, il servizio consulenza veterinaria 24 ore al giorno e gli sconti sull'acquisto del carburante alle stazioni di servizio Erg. I bollini raccogliere e incollare su una cartolina. Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, sarà possibile anche andare al cinema in prima visione a prezzo ridotto.

Tanti servizi, interessanti vantaggi, per il grande regalo che La Stampa ha portato sotto l'albero di migliaia famiglie piemontesi. E l'iniziativa si arricchirà presto di molte nuove opportunità. Per aderire è sufficiente una semplice telefonata.
[p. p.]

Il Comune ha presentato una serie di aumenti

Le mense scolastiche ora costeranno di più

SAVONA. L'anno nuovo ha portato una raffica di aumenti alle tariffe dei servizi a domanda individuale del Comune. Oltre ai parcheggi, sono stati ritoccati le rette degli asili nido, i prezzi della refezione scolastica, le concessioni dei mercati, i trasporti funebri, le concessioni del teatro Chiabrera e le insegne dei negozi.

Dal primo gennaio le rette mensili degli asili nido sono passate da 250 mila lire. E dal primo luglio è previsto un ulteriore aumento a 350 mila lire. Dal punto di vista del bilancio, il Comune incasserà 76 milioni in più. Sono tate anche i buoni pasto delle refezioni scolastiche, passati da 4500 a 5 mila.

Alla fine dell'anno per il Comune l'entrata sarà milioni più rispetto al 1991). Dal primo gennaio è scattato anche il biglietto d'ingresso per il Priamar, fissato in 4 mila lire per gli adulti fra i 18 e i 60 anni.

Le concessioni in uso del teatro Chiabrera per le iniziative a carattere commerciale, passano 2 milioni e mezzo a milioni, con utilizzo di personale del Comune. Da 1 milione a 2 milioni, personale. Per le iniziative culturali, si 1 milione e 650 mila a 2 milioni e mila personale tecnico e da 770 mila a 1 milione e mila, personale. Raffiche aumenti anche per le concessioni dei mercati: il 25 per cento in più per il centro ittico di via Giuria, il 50 per cento in più per l'ortofrutticolo di via Giuria, il 100 per cento per il nuovo mercato di piazza Bologna. I servizi funebri passano da 97 mila a 148 mila (con funzione religiosa) o a 118 mila (rito civile). Per le insegne dei negozi, l'aumento è del 30 per cento.
[e. b.]

Straordinaria crociera in Atlantico degli studenti dell'Istituto cittadino

A vela da Savona a New York

La «Leon Pancaldo», nave-scuola del Nautico, parteciperà al viaggio in America sulla rotta di Colombo. La flottiglia partirà da Genova il 16 aprile. Un equipaggio di 20 persone

SAVONA. Lo «Leon Pancaldo» è pronta a salpare sulla rotta di Colombo. Il veliero, allestito da nave-scuola per l'Istituto tecnico nautico di Savona, prenderà parte, ai primi di aprile, alla crociera colombiana che levarà le ancore da Genova seguendo le correnti che 500 anni fa trasportarono il celebre navigatore genovese alla scoperta del Nuovo Mondo.

Il Consiglio d'istituto del Nautico ha approvato le ultime spese per le rifiniture della nave-scuola, che salperà per l'America altre decine di imbarcazioni appartenenti a tutti i Paesi europei.

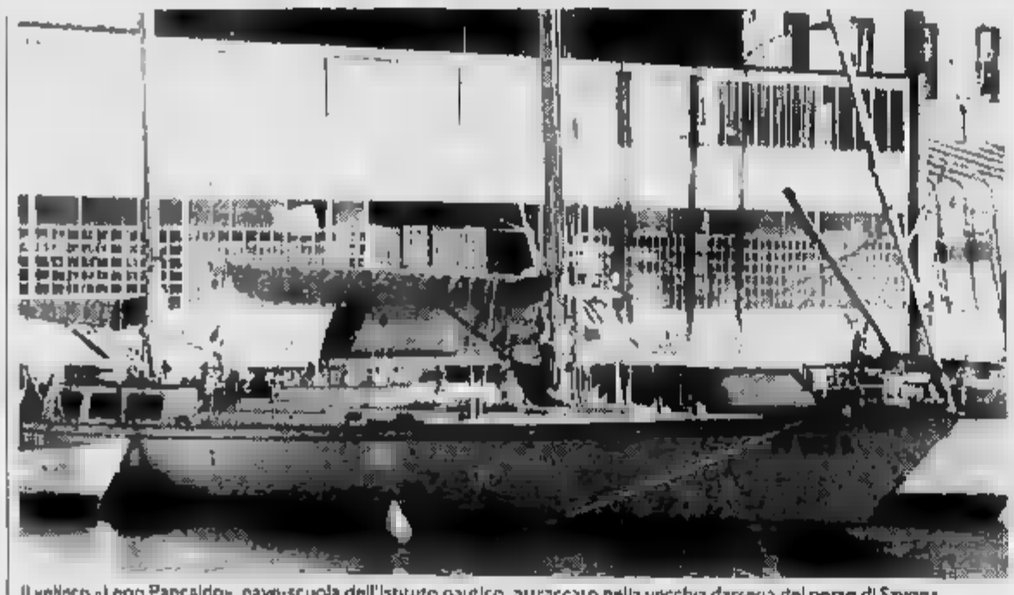
Un'impresa prestigiosa, cui prenderanno parte, fra l'altro anche due tra le più celebri navi-scuola italiane, l'«Amerigo Vespucci» e il «Colombo II».

Il veliero, un 19 metri dotato di 214 metri quadrati di vele e di un motore Mercedes-Nanni da 130 cavalli, avrà un equipaggio di tre persone più 17 passeggeri.

L'allestimento dell'equipaggio è già a buon punto. Al timone ci sarà il capitano di lungo corso Eolo Baldi, che si avvale della collaborazione di altri due marinai esperti, ex allievi dell'istituto tecnico «Leon Pancaldo» di Savona e di un gruppo di alunni che frequentano gli ultimi due anni della scuola.

Gli studenti prenderanno parte, a staffetta, all'insolita crociera. Ogni gruppo, infatti, parteciperà un tratto della traversata atlantica, raggiungendo la nave-scuola in una delle numerose tappe previste lungo la rotta.

La partenza è fissata da Genova per il 16 aprile e dopo tredici giorni di navigazione, la «Leon Pancaldo» giungerà a Cadice. Nel porto spagnolo arriveranno anche un gruppo di imbarcazioni partite da Lisbona il 23 aprile.



Il veliero «Leon Pancaldo», nave-scuola dell'istituto nautico, attraccato nella vecchia darsena del porto di Savona

Il primo vero impegno è previsto nella tappa che va da Cadice a Tenerife, dove il convoglio «colombiano» attraccherà il 10 maggio. La tappa più impegnativa sarà quella da Tenerife a San Juan, dove la «Leon Pancaldo» approderà il 10 giugno, dopo 29 giorni di navigazione.

Altri 19 giorni e la flottiglia toccherà la costa davanti a New York, il 1 luglio. Il viaggio di ritorno avverrà in un'unica tratta, da New York a Liverpool, che prevede 27 giorni di navigazione. Da qui, ogni imbarcazione, dopo aver fatto rifornimento tornerà, ma questa volta in navigazione solitaria, al Paese d'origine.

Proprio quest'ultimo tratto di navigazione ha destato le maggiori preoccupazioni dei docenti del Nautico: «La traversata atlantica sarà molto impegnativa, ma la navigazione in convoglio, con scorta di navi appoggio appartenenti alla marina militare di diversi Paesi, dovrebbe garantire la massima sicurezza, anche in caso di maltempo. Nell'ultimo tratto, invece, da Liverpool a Genova, si tratterebbe di navigare in totale solitudine. Un rischio che sarebbe forse meglio evitare».

Per ovviare a questo inconveniente, sarebbe necessario allestire il trasporto via nave del «Leon Pancaldo», da Liverpool a Genova. Anche per questo, l'istituto scolastico savonese sta cercando sponsor, per garantirsi una sufficiente copertura economica all'impresa. Per allestire la traversata sono necessari non meno di 200 milioni, ma la cifra pare destinata a salire.

Il Nautico, intanto, ha già trovato alcuni sponsor, dall'Alitalia alla Camera di Commercio. «Si tratta di un'iniziativa sicuramente valida sotto il profilo dell'immagine e della promozione turistica della provincia», afferma il presidente dell'ente camerale, Andrea De Filippi.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

VIGILI DEL FUOCO

Allarme in piazza per una perdita di benzina

I Vigili del fuoco sono stati impegnati, ieri, in piazza Diaz a Savona per una perdita di benzina da una delle due cisterne del distributore di benzina «Agip». A chiedere l'intervento dei pompieri sono stati gli abitanti della zona che da giorni, negli scantinati, sentivano un forte odore di idrocarburi. Le due cisterne sono state svuotate e riempite con acqua.

FISCO

Sei imprenditori rinviati a giudizio per evasione

Sei persone sono state rinviate a giudizio dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi per altrettante presunte evasioni fiscali. Sono i titolari della ditta «Mantobit» di Stella, Luigi e Angelo Fruccaro, di 68 e 67 anni; il legale rappresentante del «panificio 2000» Giovanni Macchi, anni, di Savona; Angelo Boccolini, anni, e Savona, Riccardo Barone, 48 anni, di Calle, ex titolare della discoteca «Gatsby» e Giovanni Balestrino, 43 anni, Pietra Ligure.

SOCCORSO

male dopo il veglione: «sono un drogato»

«Non sono un tossicodipendente. Mercoledì mattina stato colto da malore dopo che aveva trascorso la notte di S. Silvestro a una festa. Forse aveva bevuto un po' troppo ma non ero in overdo- . ho mai fatto di droga». E' la precisazione Massimo Inzaina, 22 anni, di Savona, che stato soccorso dai medici del pronto soccorso. referto parla «stato tossico esogeno». Tra i farmaci somministrati a Inzaina anche fiale di Narcan.

[illegible]

Provocarono un incendio, saranno processati

Due operai della società autostrade dovranno comparire davanti Tribunale per rispondere dell'accusa incendio colposo. Secondo l'accusa avrebbero provocato un rogo boschivo, mentre eseguivano una saldatura. Sono Velio Murgia, anni, Ronco Scrivia e Pietro Ballerini, 53 anni, di Verazze. La vicenda era avvenuta il 9 luglio del '90 a Celle: l'incendio minacciato anche alcune abitazioni.

[illegible]

I repubblicani polemizzano con il psi

Il partito repubblicano polemico il psi. Il segretario provinciale Giuseppe Gelsomino ha criticato il psi per un atteggiamento definito «irresponsabile e preelettorale». «Con l'approssimarsi delle consultazioni elettorali - afferma Gelsomino - il psi lancia attacchi contro i partiti alleati e poi a seconda dell'esito delle elezioni, dà vita alle stesse maggioranze. Si tratta di un copione che ormai, purtroppo, i savonesi conoscono a memoria».

Tempestivo intervento delle ambulanze, dell'automedicale e dei vigili del fuoco

Ragazza in coma dopo incidente

Scontro frontale ieri poco dopo le 20, sulla via Aurelia nella salita di Bergeggi, tra un'auto e un furgone La donna, 24 anni, di Finale, era sulla Peugeot del fidanzato rimasto ferito. Illeso l'autotrasportatore

BERGEGGI. Scontro frontale sull'Aurelia, fra un'auto e un furgone, una ragazza è in coma. Si tratta di Raffaella Badano, 24 anni di Finale, abitante in via Cagna. Era a bordo di una Peugeot «205» guidata dal fidanzato, Roberto Scaiola, anni, abitante a Finale in via Municipio che ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. Nello scontro è rimasto ferito anche il conducente del furgone, Federico Furlanetto, 31 anni di Spotorno, via La Torre, che ha riportato solo ferite superficiali.

L'incidente si è verificato ieri sera poco dopo le 20, prima della salita di Bergeggi. La Peugeot «205» condotta da Scaiola che proveniva da Finale, ha invaso completamente la corsia opposta, schiantandosi frontalmente contro il Ford «Transit» condotto da Furlanetto. L'autista del furgone ha tentato di schivare l'auto, accostandosi al ciglio della strada, ma lo scontro è stato inevitabile.

Immediato l'intervento dei soccorsi. Sono intervenute tre ambulanze delle Croce bianca di Spotorno, una dotata di apparecchiatura di rianimazione e due polisoccorso. I vigili del fuoco della caserma di via Nizza, i carabinieri, la polizia stradale. I vigili del fuoco hanno dovuto estrarre i feriti, che erano rimasti imprigionati nell'auto. La carrozzeria della Peugeot «205», infatti era completamente deformata nella parte anteriore.

L'auto e il furgone coinvolti nell'incidente di ieri sera a Bergeggi

Le condizioni di Raffaella Badano sono apparse gravi. I militi della Croce bianca Spotorno l'hanno caricata sull'ambulanza dotata di apparecchiatura di rianimazione. Nel frattempo il centralino unico aveva dato l'allarme. Pronto soccorso, da cui è partita un'auto medicale a bordo la dottoressa Fiorella Robba. L'incontro fra le due ambulanze è avvenuto in via Nizza, davanti alla caserma dei vigili del fuoco, dove è avvenuto il trasbordo.

Al Pronto soccorso Raffaella Badano è stata visitata dal dottor Marco Zunino, che ne ha disposto l'immediato ricovero nel reparto di Rianimazione. Per Raffaella Badano il referto parla di trauma cranico-facciale e probabili lesioni interne. La prognosi è riservata. Non destano preoccupazione, invece, le condizioni degli altri due feriti: Roberto Scaiola ha riportato fratture multiple, guaribili in 39 giorni, mentre Federico Furlanetto ha riportato solo forti contusioni, guaribili in 10 giorni. **[e. b.]**

Aveva solo 5 mesi

Bimbo morto gli sviluppi dell'inchiesta

SAVONA. Prosegue l'inchiesta del giudice Maurizio Picozzi sulla morte di Fabio Lama, il bimbo di cinque mesi deceduto nell'agosto del '90 nell'Istituto per l'infanzia di via Amendola, alla Villetta, a causa, probabilmente, di rigurgito latte.

Il magistrato prossimi giorni inizierà nuovi interrogatori per cercare di chiarire i molti punti oscuri che ancora avvolgono la vicenda. Non è escluso neppure che venga disposta una nuova perizia per stabilire le cause della morte del neonato.

Tra gli aspetti da chiarire c'è quello dell'ora del decesso del piccolo Fabio. Secondo quanto emerso dagli interrogatori delle dell'asilo, il bambino quando è stato soccorso in vita. Fabio avrebbe incominciato ad accusare difficoltà respiratorie, accompagnate da forti convulsioni subito dopo il pasto di mezzogiorno. Le sue condizioni poi peggiorate. Quando arrivato ospedale, ormai non c'era più nulla da fare. **[c. v.]**

Donna di Vado

Per due volte ha tentato il suicidio

SAVONA. Prima ha il suicidio aprendo i rubinetti del gas della cucina. Poi uscita di casa e alla guida della sua auto rimasta coinvolta in un incidente: è finita in una scarpata, riportando fratture in varie parti del corpo. Protagonista della vicenda è una ragazza di anni, M.V., di Savona, che da tempo è in per grave forma depressiva. La giovane è stata ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo: secondo prognosi dei medici, guarirà in un .

Il primo episodio è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 5. A dare l'allarme sono stati i vicini della ragazza, che hanno sentito acre odore di gas e, preoccupati, hanno chiesto l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco. Quando i soccorritori sono arrivati, M.V. aveva però già abbandonato l'alloggio. Poco dopo la ragazza, che era ancora in preda alla crisi depressiva, è finita con la sua auto in una scarpata, nei pressi di Magnone, sulle alture di Spotorno. **[c. v.]**

Liguria autonoma

Savona la raccolta di firme

SAVONA. E' iniziata anche a Savona la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge avanzata dal consigliere regionale dell'Union Ligure, Giovanni Genta, perchè anche la Liguria possa diventare una regione autonoma, con un proprio statuto speciale (come la Valle d'Aosta, il Trentino Sud-Tirolo, il Friuli-Venezia Giulia, la Sicilia e la Sardegna).

Spiega l'ex esponente della Lega Nord: «Attualmente la Liguria non è più dei liguri. E' soltanto un'espressione geografica, senza alcuna valenza politica. La Liguria rivendica la propria autonomia e la propria identità nei diversi settori: economico, sociale, ecologico e umano».

Intanto anche Savona potrà contare una sezione dell'Union Ligure.I soci fondatori sono Piercarlo Gazzera, Paolo Alberto Genta, Diego Rovigi, Edio Pittaluga, Renato Siter, Igino Santamaria, Enrico Fabbri, Piero De Luigi, Roberto Bianchelli e Giorgio Vado.

[a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

All'Ufficio d'igiene e arredi

In una di queste mattine sono andato all'Ufficio d'igiene della VII Usl, in via Manzoni, perché mio figlio doveva sottoporsi a una vaccinazione.

Non mi aspettavo di entrare in un ambulatorio dall'aspetto moderno e avveniristico, ma neppure di trovarmi di fronte a locali tanto inospitali e malandati.

I muri sono tutti scrostati, come pure le panche di ferro, forse una volta pitturate di bianco e che risalgono almeno a trent'anni fa, poi infissi vecchi e rotti. Non parliamo di quelle poche sedie di legno più adatte a un'osteria che a un presidio sanitario. Infine, ho notato i vetri sporchi e un cartello metallico con la data del 1949 e che ricorda il divieto di sputare per terra.

Credo che tutto questo stridi parecchio con l'impronta di gestione moderna e manageriale della sanità savonese che il nuovo amministratore straordinario intende dare all'Usl.

Lettera firmata, Savona

Fogne rotte a Natale in a Pietra

Nei giorni delle festività natalizie quando, per fortuna, si sono visti in giro per la Riviera un po' di turisti, si sono verificati serie di inconvenienti in via Cesare Battisti, delle zone più dimenticate di Pietra Ligure.

La strada, già di per se stessa tortuosa, ora spesso sporca, colpa del vento che accumula rifiuti e cartucce, dell'inciviltà di molta gente e, soprattutto, dei pochi netturbini in organico.

Come se non bastasse, in più occasioni durante quei giorni la rete fognaria è tracimata con gravi disagi per le condizioni igieniche, l'olfatto e la vista di residenti e turisti.

E' questo lo scenario che abbiamo offerto durante le vacanze di fine anno. Non è stato certo un bel biglietto da visita per il turismo estivo.

Seguono 4 firme, Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50 091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 340
Alassio: 640 085
Andora: 85 344
Borghetto: 970 736
Laigueglia: 690 291
Celle: 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato dalle 8.30 alle 20: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801316. *Del Capannelli* corso Italia 178, tel. 828937. *Delfi Vittoria* via Montegrappa 24, tel. 825500. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fenice* corso Italia 153, tel. 827207. Dalle 19,30 alle 24 e sarà quello aperto. Dalle 24 alle 8,30 è garantito abbassato. Per gli altri Comuni della provincia: le farmacie di turno svolgono anche la seguente notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 640164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51701
Albisola Superiore: *Comunale*, corso Matteotti 193, tel. 481243
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma , tel. 503855.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 23
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667003
Millesimo: *Savoldi*, piazza Italia , tel. 565650
Noli: *Monte Ursino*, Matteotti 45, tel. 97126
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628021
Quiliano: *Comunale*, via 55, tel. 682379
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)

Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arnasco 912.7306
Distretto di Cogoleto 918 3456

STATO CIVILE

4

NATI. Luigi Terzano, Elena Posse, Chiara e Federica Amato.

MORTI. Natalina Nozza ved. mi, 87 anni, abitante a Savona in via Perugia 6; trasporto diretto previsto per questa mattina 8,15; Angela Giulia, 87 anni, abitante in piazzale Moroni 19, trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Ernesta Bruzzone ved. Ferrari, di 76 anni, residente a Savona in via Servettaz 14; trasporto diretto previsto per oggi 8,45. Celestina Criminelli ved. Briano, di anni, abitante a Quiliano via Brandini .

Trasporto diretto previsto per questa mattina 8,50. Francesco Ferrando, di anni, residente ad Albisola Superiore in via Alla Pace 75; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45 a Sassello.

Roberto Briano, di anni, abitante a Vado Ligure in Munte ; trasporto diretto previsto per oggi 8,45. Cirillo Daggino, di 89 anni, abitante a Savona in via Mignone 15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 in via S. Lorenzo.

Luigia Norcini, ved. Rebessi, anni, abitante in piazzale Moroni 33; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa S.S. Trinità in via Chiavella.

GLI APPUNTAMENTI

SPOTORNO

Presepe in legno e pietra

Un artistico presepe artistico realizzato legno e pietre, allestito in una nicchia in località Monte, il vecchio borgo di Spotorno. Il presepe è visitabile sino a metà gennaio.

BORGIO VEREZZI

Torna la in grotta

Suggestiva cerimonia religiosa con la santa messa in grotta questa sera alle 20,30 a Borgio Verezzi. La cerimonia si terrà all'interno delle grotte Valdemino. La manifestazione chiude il ciclo di iniziative promosse dal Comune, dall'associazione «Vivere Verezzi» e dagli operatori economici di Borgio.

ASSOCIAZIONI

Corsi di lingua

L'Associazione Italia-Urss di Savona organizza ad Albenga un corso di lingua russa con il patrocinio del Comune che s'inizierà 10 gennaio locali della scuola media «Goffredo Mameli» in via degli Orti. Le lezioni si svolgeranno il martedì e il venerdì dalle 20 alle 21,30 e termineranno nella a metà giugno. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla biblioteca di Albenga (telefono 0182/51.760), oppure direttamente all'Associazione Italia-Urss di via Niella a Savona ogni giorno, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

LEO CLUB

Raccolta di alberi di Natale

Gli alberi, compresi delle radici, utilizzati per il tradizionale allestimento natalizio potranno essere lasciati martedì mattina nei pressi dei cassonetti della nettezza urbana di Albenga. Il locale «Leo club» li raccoglierà, in collaborazione con la guardia forestale, li metterà a dimora in zona da rimboschire.

SAVONA

La Befana degli animali

Domani una volontaria dell'Enpa di Savona, vestita da Befana raccoglierà, tra via Paleocapa e corso Italia, cibo e altre offerte per i cani e i gatti su iniziativa della Protezione animali. La raccolta avverrà dalle 16 alle 19.

Savona, dura presa di posizione del presidente della Provincia

«Il sindaco deve decidere sul futuro del depuratore»

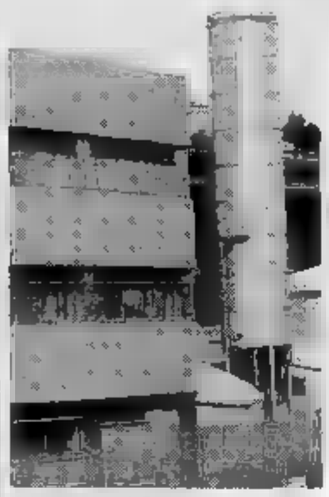
Magliotto: escludo la chiusura, i Comuni possono scaricare liquami in mare

SAVONA. «Il depuratore non funziona. E' costato oltre 80 miliardi e i risultati sono largamente inferiori alle attese. Solo il sindaco, però, può prendere provvedimenti». Così, il presidente della Provincia, Mario Robutti, ha preso posizione sulla vicenda del Consorzio di depurazione delle Bormide dopo la pubblicazione delle analisi compiute dalla VII Usl sugli scarichi a mare dell'impianto. I dati hanno messo in evidenza le carenze del depuratore, che in certi periodi dell'anno riesce a smaltire solo una parte dei liquami. Per questo l'Ufficio d'igiene dell'Usl ha già inviato almeno quattro esposti alla procura della Repubblica. E per quanto riguarda i materiali in sospensione sia per le qualità chimico-biologiche, l'acqua scaricata dal depuratore supera abbondantemente i limiti previsti dalla legge regionale.

«Non è nostra competenza prendere provvedimenti sull'impianto - dice Robutti - ma è chiaro che a Zinola c'è qualcosa che non funziona. Personalmente sono molto preoccupato per queste carenze, perché l'inefficienza dell'impianto scredita le istituzioni».

Il sindaco Magliotto, però, prende tempo, evitando di pronunciarsi sulle carenze dell'impianto: «Ho chiesto informazioni al Consorzio, e martedì conoscerò esattamente la situazione. Dopo si potranno valutare eventuali provvedimenti. E' esclusa, comunque, una chiusura del depuratore, che costringerebbe tutti i Comuni del Consorzio a scaricare i liquami in mare».

Più dura la posizione dell'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini: «Già in passato avevo sollecitato il Consorzio a migliorare la qualità del servizio. Purtroppo l'impianto non funziona secondo le previsioni». Nel capitolato di contratto, infatti, l'Impresit, la società che ha realizzato l'impianto, si era impegnata a garantire una depurazione delle acque nel rispetto della tabella A della legge Merli. Il depuratore, quindi avrebbe dovuto sottostare alle norme più severe in materia di tutela ambientale. Una volta messo in funzione l'impianto, però, il Consorzio ha immediatamente ridimensionato i progetti. Si è preso come riferimento dapprima la tabella D della legge regionale e poi la Provincia ha consentito di far riferimento a limiti ancora più permissivi (tabella C). Ora purtroppo anche questi limiti sono stati ampiamente superati: le analisi degli scarichi a mare, infatti, indicano la presenza di sostanze organiche in misura 4 volte superiore a quella consentita.



Il depuratore di Savona

I tecnici del Consorzio di depurazione cercano di sdrammatizzare. «Le analisi dell'Usl si riferiscono probabilmente ad un singolo campionamento - sostiene Roberto Frixione -. Negli ultimi due anni gli impianti sono stati controllati una ventina di volte e solo quattro o cinque volte sono state riscontrate anomalie. In questi frangenti, comunque, l'Usl ha sempre presentato rapporto alla magistratura». Per il segretario repubblicano, Giuseppe Gelsomino, è ora che il Consorzio si assuma la responsabilità di questo fallimento tecnico e politico».

Il Consorzio, che attribuisce le disfunzioni dell'impianto a difetti di costruzione, ha chiesto al tribunale la nomina di un consulente tecnico d'ufficio, che dovrà verificare le condizioni del depuratore.

Ermanno Branca

Pesante bilancio in provincia: Albenga, Stella e Savona le più colpite

Oltre 250 incendi nel 1991

Loano, Finale e Orco Feglino i centri più danneggiati dall'intensità delle fiamme
Le difficoltà di coordinare gli interventi di Vigili del fuoco, Forestale e volontari

Un elicottero della Marina mentre scarica una «bomba» d'acqua

SAVONA. Nell'anno appena trascorso, gli incendi che hanno devastato il patrimonio boschivo della nostra provincia sono stati più di duecentocinquanta. I comuni più bersagliati: Albenga, Stella e Savona, con oltre 30 incendi ciascuno, i più danneggiati per intensità e violenza delle fiamme: Loano, Finale e, naturalmente, Orco Feglino, con centinaia di ettari distrutti dal fuoco. A conti fatti il 1991 non è stato un anno particolarmente drammatico. Ben lontano dai 960 incendi del 1978. Ma lo stillicidio del fuoco non conosce sosta, e anno dopo anno gli effetti provocati dai roghi sono sempre più evidenti.

Basta osservare i danni provocati dalle alluvioni di fine settembre e novembre scorsi, senza alcun dubbio direttamente collegati al disordine ecologico delle nostre colline. Così sempre a piccoli incendi, prontamente spenti, se ne succedono altri gravissimi, come è avvenuto la scorsa settimana ad Orco Feglino. E spesso, con rammarico, si deve registrare l'assoluta mancanza di coordinamento e intesa tra le forze antincendio preposte.

Sono trascorsi ormai più di 15 anni dalla legge numero 47 del 1/3/1975, che ha preposto promuovere il Corpo Forestale dello Stato a responsabile delle operazioni di spegnimento degli incendi di bosco. Eppure ancora oggi Vigili del fuoco, Forestale e volontari agiscono in modo autonomo ed indipendente, non senza grande dispendio di energie e di generosità (gli interventi spesso si protraggono per decine di ore senza interruzione) e poche sono le testimonianze di operazioni approntate con strategie e distribuzione delle forze in modo organico ed efficace.

Non è colpa, naturalmente, di coloro che quotidianamente si battono tra le fiamme. Anzi, quante volte si è sopperito alla carenza di organizzazione il buon senso e l'esperienza del personale presente sul posto. Manca, purtroppo, l'intesa e la collaborazione a monte. Forse non tutti sanno che non esiste un collegamento radio tra Forestale e Vigili del fuoco e che il numero di emergenza, il 113, non prevede ancora la chiamata diretta con le stazioni di pronto intervento del Corpo forestale.

Inoltre i Vigili del fuoco non possono comunicare via radio con gli aerei anticendio e con tutte le forze militari eventualmente presenti sul luogo dell'intervento. Una situazione a dir poco assurda, che toglie la necessaria attenzione di coloro che hanno la responsabilità politico-legislativa del problema. Basterebbe un maggior raccordo e costante comunicazione tra le varie forze per risparmiare tempo e rendere più efficaci gli interventi. E' però una situazione analoga a quella esistente in questi giorni tra le forze dell'ordine, nella difficile ricerca di una fattiva collaborazione che tanto beneficio porterebbe nella lotta contro il crimine. E l'incendio di bosco non è dissimile da ciò, se solo le molteplici potenzialità delle forze antincendio venissero «sfruttate» nel migliore dei modi. Certo, la soluzione non è facile. Me ne rendo sempre più conto, dopo anni di esternazioni e sollecitazioni di ogni tipo. Ma la ricerca di un coordinamento per le operazioni di spegnimento degli innumerevoli incendi boschivi è una necessità che ha priorità su tutto. Continuare in questo modo significa solo tamponare l'emergenza quotidiana, come l'incendio fosse competizione sportiva nella quale, con spirito decubertiano, l'importante è solo partecipare.

Michele Costantini

Storie di violenza e frustrazioni, ma anche di solidarietà per vincere una malattia diffusa

Savona, un «alcolista anonimo» racconta

Due volte la settimana incontri di gruppo in via don Minzoni

SAVONA. Arrivano alla spicciolata e con semplicità raccontano l'ultima giornata trascorsa lontani dal bicchiere di vino. Gli Alcolisti Anonimi, che si riuniscono ogni martedì e venerdì in via Don Minzoni, sono una realtà sempre più significativa nel tessuto sociale cittadino. Chi è alcolista, infatti, difficilmente si ammette e quando è disposto preferisce rivolgersi ad AA.

«Ci conosciamo solo per nome e il nostro successo sta proprio nell'anonimato - spiegano i membri di AA -. Questo perché c'è ancora la convinzione che l'alcolista sia un vizioso, mentre invece è un malato». Ed è proprio convincendosi di vivere una malattia che si riesce a superare la dipendenza dall'alcol. Si tratta di un male che altera le cellule del cervello, si estende al fegato, al pancreas, al cuore e alle ossa, fino a condurre alla morte attraverso fasi di delirio e allucinazioni.

Le storie dei tanti che frequentano AA sono comuni: «Ho iniziato a bere l'aperitivo, il vino a tavola, il digestivo, fino al superalcolico serale - racconta uno di loro -. Mi sono ritrovato disperato, senza la stima dei figli e della moglie. Le analisi dimostravano che ero intossicato dall'alcol e così tre anni fa, una sera di gennaio, ho varcato questa soglia. Ho smesso di bevuto due o tre giorni, poi ho smesso definitivamente».

Il programma di AA non è a lungo termine ma si svolge nell'arco delle 24 ore. «Quel che conta è il presente - spiega uno dei più anziani del gruppo -. Alla fine della giornata devo arrivare a dire con orgoglio: "Non ho bevuto"».

E il «dono della sobrietà» è il regalo più grande che i membri di AA tentano di raggiungere giorno dopo giorno.

Le storie degli alcolisti sono spesso segnate da violenza o indifferenza nei confronti dei familiari. «Bevevo tanto - racconta una donna - che alla sera, appena potevo, mi infilavo a letto trascurando i figli». Le parole piene di dolore nel ricordare tristi esperienze, ma mancano i sorrisi che nascono quando qualcuno ammette che nulla al mondo vale più dell'aiuto che un alcolista può dare ad un altro alcolista.

«Ognuno di noi ha il numero di telefono degli altri - raccontano - e prima di rivolgersi al vino, raccomandiamo di rivolgersi a chi può capire i problemi».

I festeggiano anche i compleanni: quelli che coincidono con la nascita anagrafica, ma con la data in cui ognuno ha voltato le spalle all'ultima bottiglia. Tra i frequentatori ci sono molte donne, soprattutto casalinghe, che hanno iniziato a bere per frustrazione e solitudine.

Ognuno, dentro di sé, deve fare il capire le ragioni che lo hanno spinto a bere. AA, infatti, non è un gruppo dove operano psicologi, medici o assistenti sociali. Nessuno «fa la predica», nessuno dice quel che è giusto e sbagliato. L'unico «specialista» è l'alcolista stesso. «Il vero aiuto siamo noi - concludono - e la nostra funzione sociale è insostituibile visto che, al di là delle statistiche (70 mila morti accertati all'anno), esiste un alcolismo sommerso molto più grande di quel che si possa immaginare».

Alessandro Zacco

«Centopagine»

Un annuario per conoscere i giornalisti

Sono 719 tra quotidiani, periodici, televisioni, agenzie di stampa o corrispondenti, i mezzi di comunicazione che lavorano in Liguria. «Centopagine informazione», l'annuario della stampa e della comunicazione realizzato dalla cooperativa giornalisti Agf di Genova e giunto alla sesta edizione, li ha «fotografati» e catalogati. Uno spaccato del settore che può avere a portata di mano: una serie di schede consente infatti di conoscere nomi, indirizzi, caratteristiche e finalità dei vari «mass-media», comprese le case editrici, le concessionarie di pubblicità liguri, gli uffici stampa e gli organismi dei giornalisti. Una sezione a colori e in due lingue è dedicata alle Colombiane, con informazioni su tutti gli organismi pubblici impegnati nelle manifestazioni e un calendario dettagliato delle iniziative.

Dall'analisi dell'Agf emerge che sono attivi in Liguria 41 radio, 24 televisioni, 12 agenzie di stampa e 376 giornalisti professionisti oltre a 1058 pubblicisti e 33 praticanti.

«Centopagine» è formato da Annuario e Agenda '92, con una sezione riservata ai «numeri del cronista», ossia una originale rubrica telefonica con i recapiti di tutte le fonti di informazione (di bianca, nera, sindacale, sport) utili a chi opera nel mondo dell'informazione. La pubblicazione costa 49 mila lire, si trova nelle librerie e può essere richiesta alla cooperativa Agf, via Caffaro 19, Genova.

Il comandante della Polstrada traccia il suo bilancio

Tinti lascia dopo 5 anni

Andrà a dirigere la sezione di Alessandria. Lo sostituirà Daniele Giocondi comandante del Coa di Sampierdarena. Il successo di alcune operazioni

SAVONA. Dopo cinque anni il colonnello Sergio Tinti lascia il comando della polizia stradale di Savona. Dal prossimo 10 gennaio dirigerà la Polstrada di Alessandria, in sostituzione di Francesco Giusto, che è stato trasferito a Ventimiglia. A Savona arriverà, invece, Daniele Giocondi, 34 anni, in precedenza comandante del «Coa», il centro operativo autostradale di Sampierdarena e al momento dirigente della polstrada di Sondrio.

«Il mio è un passo avanti molto importante - dice il colonnello Tinti - che comporterà senz'altro un maggiore impegno operativo. Però mi dispiace lasciare Savona, dove ho trovato validi collaboratori. Cinque anni di attività non si possono dimenticare facilmente». Sergio Tinti aveva assunto il comando della polizia stradale di Savona nel maggio dell'87, in sostituzione del colonnello Abeti. E subito si era trovato a fronteggiare gravi emergenze: dal problema della sicurezza sull'autostrada Savona-Torino a quello della viabilità lungo l'Aurelia, nel periodo estivo. La situazione rispetto ad allora appare decisamente migliorata.

Il colonnello Sergio Tinti

Dice Tinti: «Gli incidenti mortali sulla Savona-Torino sono diminuiti sensibilmente. E' stato senza dubbio determinante l'aumento dei controlli. L'autovelox e l'otilometro sono stati, inoltre, due utili strumenti per la prevenzione».

Anche l'attività della polizia giudiziaria della Stradale di Savona, negli ultimi quattro anni, ha raggiunto importanti risultati. Un'indagine ha portato alla luce un vasto traffico di auto rubate dalla Sicilia alla Lombardia, che venivano riciclate attraverso la falsificazione delle carte di circolazione e delle targhe. Decine di autoveicoli sono sequestrate. Venti persone sono state denunciate perché coinvolte nell'organizzazione di truffatori. Fra loro molti carrozzieri e saloonisti «compiacenti» attraverso i quali venivano piazzate le auto rubate.

Ricorda ancora il colonnello Sergio Tinti: «E' stata una bella operazione, ma ricordo volentieri anche un'indagine recente sull'utilizzo irregolare dell'autovelox da parte del Comune di Albisola». Proprio nelle scorse settimane, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio di quindici persone: sindaco, vice sindaco e intera giunta comunale di Albisola Superiore. Ora le indagini si sono estese anche ad altri Comuni del Savonese.

Ora Sergio Tinti è atteso da un nuovo, più impegnativo incarico. Alessandria è crocevia di autostrade che ogni giorno sono percorse da migliaia di tir: la Voltri-Santhià; la Torino-Piacenza e la Serravalle-Milano. Conclude il colonnello Tinti: «Mi attendo senza dubbio un grosso impegno. Per la nebbia sono tratti autostradali a rischio, nei quali gli incidenti mortali sono purtroppo numerosi. Ci sarà insomma da lavorare. Mi sta a cuore avviare anche una collaborazione con le scuole. A Savona è stata un'esperienza molto positiva: abbiamo portato in classe il codice della strada. Abbiamo insegnato ai ragazzi le norme di comportamento che devono seguire quando vanno in bicicletta o in motorino. I ragazzini sono gli automobilisti del futuro».

Claudio Vimercati

DA
GIANNETTA
donna vogue
MARTEDI' 7 GENNAIO
INIZIANO I
SALDI
INVERNALI DI FINE STAGIONE
CON SCONTI
DAL 20 ALL'80%
VI ASPETTIAMO!!!

Rifiuti e catrame hanno invaso la battigia, protestano turisti e residenti

Le spiagge come discariche

Alassio: grave danno all'immagine della Riviera, mai così affollata durante le feste di Natale
Gli albergatori favorevoli all'apertura invernale dei bagni marini. Mancano iniziative valide

Le spiagge della Riviera in stato di abbandono, rifiuti e catrame costituiscono un pessimo biglietto da visita per il turismo

ALASSIO. Le spiagge d'inverno: sporche, mal curate, piene di sterpaglie e rifiuti portati dalle mareggiate non sono un bel biglietto da visita per una Riviera che punta sul turismo il suo sviluppo economico.

Anche perché nei mesi invernali, grazie al sole e al clima mite (in alcuni giorni il termometro arriva a 17 gradi), gli arenili sono presi d'assalto da centinaia di turisti, anziani e bambini soprattutto. Ma fare una passeggiata o giocare sulla spiaggia può diventare un'avventura più che un piacere.

«Mia figlia, quattro anni, stava giocando nella sabbia domenica mattina quando mi sono accorto che rischiava di imbrattarsi tutta con gli escrementi di un cane. Sono riuscito ad evitarlo ma non mi sembra una cosa che debba accadere. Eppure il tratto di arenile dove eravamo è occupato, in estate, da uno degli stabilimenti balneari più esclusivi e costosi di Pietra», afferma Gianni Rovere.

E proprio i titolari delle concessioni demaniali sono additati come i maggiori responsabili dello stato di incuria delle spiagge. Mentre in estate gli arenili sono, per la maggior parte, curati e puliti nei mesi invernali la spiaggia viene abbandonata a se stessa.

«Quasi tutti gli stabilimenti balneari hanno una concessione semestrale. Negli altri mesi le spiagge sono pubbliche. Nonostante questo sono molti i titolari che mantengono puliti gli arenili in inverno. Qualcuno avrebbe anche intenzione di chiedere la concessione annuale ma i prezzi dell'affitto sono troppo alti», spiegano i bagnini.

Una situazione comune a tutte le città della Riviera. E che non riguarda solo le spiagge che in estate fanno pagare prezzi da capogiro. Gli arenili pubblici, le cosiddette spiagge libere, sono, se possibile, ancora più malmenate.

Ad Albenga, nel tratto di litorale tra viale Colombo e la foce del Centa, alghe rinsecchite, legni, sterpaglie e rifiuti portati dalle mareggiate sono in mostra tra sabbia e scogli. Qualcuno, addirittura, gira le spiagge con il metal-detector alla ricerca di oggetti preziosi. Altri ancora passeggiano sulle spiagge raccogliendo pezzi di legno levigato dal mare per farne sculture.

Lo stesso avviene ad Andora nella spiaggetta a Ponente del porticciolo, ad Alassio nella zona di borgo Coscia, a Ceriale nella parte a Ponente, a Borghetto Santo Spirito e in tutte le altre cittadine costiere.

«E pensare che grazie al clima le spiagge della Riviera potrebbero essere utilizzate anche in inverno. Il turismo della terza età, ad esempio, ama moltissimo il mare invernale. Gli arenili potrebbero essere pieni di sedie a sdraio anche a gennaio. Invece solo pochi titolari delle concessioni lo fanno, offrendo un servizio che, se ampliato, sarebbe certamente positivo per l'immagine», afferma Aldo Garonia, albergatore.

«La cosa più grave è che le stesse spiagge abbandonate in inverno diventano, in estate, inaccessibili per i prezzi alti. Bisognerebbe costringere i titolari che ancora non lo fanno a tenere puliti e ordinati gli arenili. Il controllo dovrebbe essere costante e le punizioni per chi non pulisce e cura le spiagge dovrebbero essere severe, anche la revoca della concessione», propone Elio Cantoro, contitolare di un chiosco sulla passeggiata di Alassio. E aggiunge: «Anche i Comuni dovrebbero però curare di più le spiagge libere in inverno. Non è possibile che la pulizia, abbastanza sommaria, avvenga solo dopo le mareggiate più grosse. L'arenile è un bene di tutti e, per noi che viviamo di turismo, è patrimonio da non dissipare. Proprio il contrario di quanto sta succedendo».

Stefano

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incendio di sterpaglie vicino alla ferrovia

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri pomeriggio per spegnere un incendio di sterpaglie sviluppatosi sulla massicciata ferroviaria tra Albenga e Ceriale. Le fiamme, che hanno bruciato una trentina di metri di rovi, sarebbero state provocate da un petardo lanciato sulla massicciata da una macchina in corsa.

BORGIO VEREZZI

Un nuovo ente per gestire la stagione di prosa

Per programmare la stagione di prosa nazionale, in programma da 25 anni in piazza S. Agostino a Verezzi, il Comune di Borgio si doterà di una nuova struttura organizzativa. Martedì il progetto sarà discusso dal Consiglio comunale. Nella stessa seduta sarà esaminato il progetto relativo all'ampliamento dell'albergo «Pineta».

PIETRA [illegible]

Schede cliniche sparite, è sempre giallo

Nessuna traccia delle 5 mila schede rubate a dicembre dal reparto di Chirurgia protesica del S. Corona di Pietra. La lista delle persone in attesa di operazioni è stata ricostruita grazie all'archivio di riserva. Si prospettano ancora disagi per gli utenti almeno sino a quando non entrerà in funzione una seconda sala operatoria.

SPOTORNO

Il alle case popolari di località Coreallo

Non ci sono osservazioni al piano per la legge 167 per nuovi insediamenti di edilizia economico popolare previso in località Coreallo a Spotorno. Questa la presa d'atto votata l'altra sera dal Consiglio comunale. L'iter del piano per le nuove costruzioni, affidate alle cooperative edili, può ora partire.

[illegible]

[illegible] di sindaci per il nuovo porto turistico

Gli amministratori di Ceriale e Borghetto si [illegible] nei prossimi giorni per discutere il progetto di porticciolo turistico consortile. Dalla Regione, infatti, sarebbero arrivati segnali positivi per la costruzione di un approdo turistico che, nelle intenzioni delle due città, dovrebbe rilanciare e riqualificare il [illegible].

[illegible]

Furti nelle case, bottino di cinque milioni

Una serie di furti in appartamenti sono stati compiuti ad Andora. Nel mirino dei ladri un appartamento nel centro e in una villetta di Colla Micheri. I malviventi sono entrati approfittando dell'assenza dei proprietari. Il bottino si aggira sui 5 milioni in apparecchi stereofonici e televisivi. Ad agire sarebbe stata la stessa banda.

Il Comune della città dei fiori rinuncia alle quote societarie

Aeroporto senza Sanremo

Decisione incomprensibile: lo scalo di Villanova, con l'apertura delle frontiere, ha buone prospettive. Interpellanza dc in Regione. Le repliche

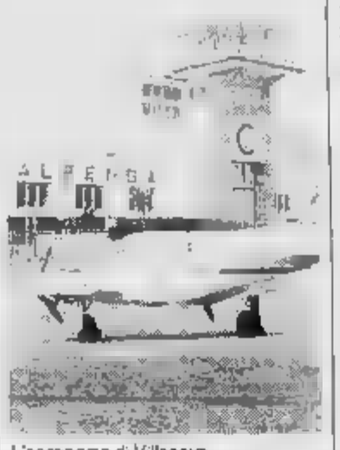
VILLANOVA. Il Comune di Sanremo non fa più parte del Consorzio di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. La giunta sanremasca, infatti, ha deciso di revocare la sua partecipazione alla società che lavora sullo scalo.

Una mossa che ha preso di sorpresa i dirigenti del consorzio tanto ieri pomeriggio gli amministratori non sapevano nulla) e gli stessi consiglieri comunali sanremesi. L'ex [illegible] Leo Pippione, oggi consigliere regionale, ha presentato un'interpellanza al vicesindaco Carlo Conti chiedendo spiegazioni in merito alla decisione e rideggiando perché la delibera, affissa all'albo pretorio, venga ritirata.

Gli amministratori di Sanremo, in pratica, hanno deciso di non sottoscrivere il pagamento di 88 milioni, quanto dovuto per il possesso del 10 per cento delle azioni.

«La cifra dovuta all'aeroporto è modesta, e bisogna poi considerare il valore morale della partecipazione di Sanremo alla gestione dell'aeroporto», scrive Pippione nella sua interpellanza.

A Villanova d'Albenga la notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno: «Sapevamo che c'era qualche problema sull'aumento di capitale ma nessun segnale di un disimpegno da parte di Sanremo. Anzi, i sanremesi negli ultimi tempi sembravano voler un maggiore spazio nella gestione dell'aeroporto. Per noi, però, almeno a livello societario, non dovrebbe cambiare molto. Le quote verranno sistemate in qualche altro modo, sempre che gli amministratori di Sanremo non ci ripensino e tornino sui loro passi. Anche perché a livello di immagine il Comune di Sanremo è sempre ai vertici del turismo e il suo nome da sempre prestigio», spiegano i responsabili dello scalo.


L'aeroporto di Villanova

Sul perché Sanremo abbia voluto abbandonare la società di gestione c'è il più fitto mistero. A Villanova d'Albenga sanno che ci posse essere una relazione tra la delibera presa dagli amministratori sanremesi e il progetto dell'aeroporto di Capo Verde, caldeggiato dalle forze economiche dell'estremo ponente ligure. Il progetto, per ora, è solo sulla carta ma è chiaro che gli amministratori sanremesi puntino più su uno scalo cittadino che non su quello di Villanova d'Albenga. «Ma è solo un'ipotesi. Il fatto di avere un aeroporto in più porterebbe benefici a tutti. Ci sarebbe più movimento aereo e si incrementerebbe il lavoro», spiegano i tecnici delle comunicazioni aeree.

Mauro Zunino, consigliere delegato della società di gestione, non parla della vicenda: «Non so nulla», si limita a dire. Qualche cosa di più, almeno a livello ufficioso, sarà detto nella prossima assemblea dei soci prevista entro la fine di gennaio.

In quell'occasione Sanremo dovrà ufficializzare la sua uscita dal consorzio. «Ma sarebbe assurdo. Tra i soci azionisti ci sono anche i francesi della Camera di commercio di Nizza e proprio mentre si parla di una maggiore collaborazione nella nostra zona di confine non sarebbe facile spiegare l'uscita», dicono ancora al «Panero».

[s. p.]

Donna di Albenga dimessa e ricoverata di nuovo d'urgenza

«Torni subito in ospedale»

Coinvolta in un incidente, sembrava illesa ed era stata mandata [illegible]
I raggi hanno scoperto lesioni alla schiena. Rintracciata dai carabinieri

ALBENGA. Venerdì sera era rimasta coinvolta in un incidente stradale registrato dai Vigili urbani [illegible] danni alle persone: ieri mattina, poi, era andata in ospedale per essere sottoposta, in via precauzionale, a un esame radiologico. Non ha aspettato nemmeno il responso della lastra per tornare a casa. Dopo poche ore, però, è stata una pattuglia della radiomobile ad arrivare a casa per scortare l'autoambulanza della Croce Bianca che l'ha portata all'ospedale. Vedendo la radiografia, infatti, i medici si sono resi conto che aveva una brutta lesione alla spina dorsale e che si imponeva il ricovero.

E' avvenuto tra venerdì pomeriggio e ieri mattina ad Albenga. Protagonista una giovane donna di frazione Lusignano, Stefania Veglia, 30 anni, abitante in via Magda Gellis 6. Adesso si trova ricoverata nel reparto di traumatologia all'ospedale Santa Maria di Misericordia con prognosi di sessantina di giorni.

Ha rischiato, però, che una leggera incrinazione di una vertebra le lesionasse in maniera grave la spina dorsale.

La vicenda ha preso avvio nel tardo pomeriggio di venerdì. Stefania Veglia è rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto in viale Pontelungo ad Albenga. Un banale tamponamento rilevato dai Vigili urbani in quanto i due guidatori volevano entrambi avere ragione. Il verbale della polizia municipale non parla di feriti. Le persone coinvolte se ne vanno senza che nessuno debba essere accompagnato in ospedale.

Durante la notte Stefania Veglia accusa dei dolori alla schiena. Sul momento pensa ad un malore muscolare dovuto all'indolenzimento per il colpo preso nell'incidente.

Ieri mattina il dolore non accenava a passare e la donna ha deciso di andare a sottoporsi, per precauzione, ad un esame radiologico. Convinta che si trattasse di una cosa da poco conto non ha atteso neppure l'esito ripromettendosi di passare a ritirare il referto martedì mattina.

Sviluppata e letta la lastra, però, i medici del reparto ospedaliero hanno deciso che non c'era tempo da perdere: la donna doveva essere ricoverata prima possibile.

L'allarme è stato dato subito ai carabinieri e alla Croce Bianca che, in pochi minuti, sono arrivati a Lusignano. Da qui Stefania Veglia, a sirene spiegate, è stata trasportata all'ospedale di Albenga. **[a. b.]**

CADE DA CAVALLO A GARLENDA

VILLANOVA. Un'amazzone di Albenga, Loredana Gollo, 30 anni, abitante in regione Torresi, si trova ricoverata all'ospedale di Albenga in seguito ad un incidente avvenuto ieri mattina al centro ippico di Villanova d'Albenga. La donna era in sella al cavallo quando l'animale ha fatto un movimento brusco sbalzandola a terra. Loredana Gollo è stata subito soccorsa dagli istruttori e dagli altri appassionati di ippica presenti al circolo.

In pochi minuti a Garlenda è arrivata l'autoambulanza della Croce Bianca che ha accompagnato la donna all'ospedale di Albenga. In un primo momento le sue condizioni sembravano gravi. Loredana Gollo è caduta picchiando violentemente la schiena ed era in stato di choc.

Gli esami radiologici e le analisi hanno però escluso che si tratti di qualche cosa di grave. La donna è stata ricoverata in osservazione ma già nei prossimi giorni potrà lasciare l'ospedale albenganese. E' il terzo incidente che avviene nei centri ippici della Riviera nel giro di pochi mesi. **[s. p.]**

Morì in ospedale

Caso Piro riparte l'inchiesta

SAVONA. Il giudice Emilio Gatti ha riaperto l'inchiesta sulla morte di Alba Romana Piro, l'impiegata genovese di 63 anni, vittima di un errore avvenuto in sala operatoria all'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure. La donna era stata sottoposta a un intervento chirurgico per la frattura di un'anca dall'equipe del professore Lorenzo Spotorno.

L'operazione era riuscita perfettamente, ma durante la fase del risveglio dall'anestesia era successo l'irreparabile. Alla paziente era stato insufflato per errore (furono invertiti due tubicini) protossido d'azoto anziché ossigeno, provocando danni irreparabili al cervello della donna. Alba Romana Piro era caduta in coma ed era morta nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dopo 14 mesi di coma.

Nei prossimi giorni il magistrato savonese dovrebbe iniziare nuovi interrogatori per [illegible] di chiarire definitivamente quello che è successo nella sala operatoria dell'ospedale di Finale Ligure. Con tutta probabilità saranno sentiti ancora una volta medici e infermieri e il primario del reparto, Lorenzo Spotorno.

Entro fine mese il sostituto procuratore Emilio Gatti dovrebbe chiudere l'indagine con le richieste al giudice delle indagini preliminari. **[c. v.]**

SCRUPOLI
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Da MARTEDI' 7 GENNAIO
SALDI
[illegible] - SAVONA - Tel. [illegible] 12.360
CHIUSO IL LUNEDI' - MARTEDI' E VENERDI' ORARIO CONTINUATO

Dopo la comparsa di Cairo, Dego e Rocchetta dei manifesti di solidarietà

Primi aiuti per Cesare

Nei negozi e in banca raccolti fondi destinati alle spese processuali del parricida
E' accusato di omicidio volontario, i suoi legali lottano per la legittima difesa

CAIRO «Aiutiamo Cesare». Duecento manifesti questa intestazione e la foto Cesare Giordano sono affissi da venerdì nei bar e negozi di Cairo, Rocchetta e Dego. L'iniziativa è degli amici e conoscenti di Cesare Giordano della sua famiglia, oltre che dei colleghi di lavoro e del titolare della «FZ» Zampiccoli, esplicito:

«Adesso Cesare è in prigione e la sua famiglia non può permettersi assicurargli un'adeguata difesa un processo che si preannuncia lungo e difficile. Chi lo che Cesare sempre aiutato tutti. Cerchiamo essergli vicini, anche economicamente: Chi volesse contribuire può fare un versamento in qualsiasi sportello della Cassa di Risparmio di Savona, sul conto corrente 11101 aperto presso l'agenzia Cairo della Carisa».

Accanto manifesto in molti locali vi dei barattoli sigillati, scritta «Per Cesare». Un modo per agevolare la raccolta di fondi di quanti non hanno tempo per andare in banca a effettuare versamenti a favore del carrozziere in carcere con l'accusa di omicidio volontario padre, Claudio. I soldi raccolti saranno poi versati sul conto corrente bancario. La solidarietà per Cesare Giordano ha immediatamente fatto breccia tra gente.

Spiega commerciante di Roma: gente legge il manifesto e senza fare commenti mette portafoglio e lascia cadere nel barattolo un'offerta. In poche stati molti coloro che si sono mostrati sensibili alla vicenda del carrozziere di Dego. Un fatto che stimo positivo e importante. Ho accolto buon grado la richiesta degli amici esporre manifesto. Non ho registrato reazioni di fastidio parte dei clienti».

La gente vuole bene Cesare, mostra di aver capito il suo dramma. Spiega un impiegato della Cassa Risparmio di Cairo: «Malgrado la parziale fermata per le agitazioni sindacali di questa settimana, abbiamo avuto numerose richieste da parte di clienti per sapere il numero di conto corrente le modalità di versamento dei contributi. Dai primi segnali sono certo che la raccolta avrà successo». Lo scopo dell'iniziativa, che sembra essere stata compresa dalla gente, non limita solo a raccogliere soldi per rendere possibile una difesa che potrebbe rivelarsi più difficile di quanto fosse apparso primo tempo. Sapere che gli abitanti della Val Bormida contribuiscono per la sua causa, costituisce per Cesare Giordano anche notevole sostegno sul piano morale.

In settimana l'avvocato Roberto Suffia cercherà di ottenere dal giudice un nuovo colloquio con il suo assistito. Finora l'avvocato cairese è stato l'unico contatto di Cesare con l'esterno. Rinchiuso nella nella carcere di San Agostino trascorre le giornate in attesa di poter incontrare anche familiari e amici. settimana la magistratura dovrebbe concedere al parricida un colloquio alcuni componenti famiglia. Sono previsti anche nuovi interrogatori da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

La difesa punta a ottenere la modifica capo d'accusa, che è di omicidio volontario e in particolare punta sull'ipotesi della legittima difesa.

Cesare Giordano

IL INQUINA PIU' IL

SAVONA. L'Acna non inquina più il Bormida. E' la conclusione è arrivata la perizia tecnica affidata nei mesi scorsi dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, al dottor Roberto Santi dell'Usl di Chiavari e che è stata depositata nei giorni scorsi in tribunale. Secondo la perizia, la realizzazione delle barriere contenimento e i lavori di bonifica avviati dall'azienda Cengio (sono costati 150 miliardi) hanno migliorato l'impatto ambientale dell'impianto, tanto che si può più parlare di «avvelenamento delle acque».

Nel dossier del consulente vengono, comunque, ancora dubbi. Riguardano le tracimazioni del percolato che occasionalmente farebbero scaricare nel fiume sostanze microinquinanti. Le conclusioni del perito non spiegano le cause delle fuoriuscite e lasciano aperto un ventaglio di ipotesi. Dice il procuratore Russo: «Non si riesce a capire come mai avvengano queste adulterazioni, comunque momentanee. Può darsi che ciò dipenda perché una parte del contenimento deve essere ancora realizzato». Prosegue il magistrato: «La situazione migliorata. I pesci sono tornati nel Bormida, a poche centinaia di metri fabbrica l'acqua può bevuta dagli animali utilizzata per l'irrigazione».

Con tutta probabilità il giudice chiederà ora l'archiviazione dell'inchiesta sul presunto inquinamento del fiume da parte dell'Acna, che aveva preso avvio da una serie di esposti presentati alla magistratura savonese da ambientalisti e sindaci dell'Alessandrino. Secondo le accuse, né la barriera protettiva, né la messa in opera degli impianti antinquinamento eliminavano la fuoriuscita di sostanze tossiche. La perizia ha dato però ragione all'Acna. Intanto, in Piemonte continua protesta per il

Questa a Cortemilia abitanti e ambientalisti daranno vita a una fiaccolata. La manifestazione concluderà sul greto del Bormida, dove verrà distrutto contenitore di cartone che simboleggia il Resol. [c. v.]

A Millesimo

L'ospedale restaurato in anni

MILLESIMO. L'ex ospedale va ristrutturato nel giro di tre anni per diventare sede del Distretto sanitario. E' quanto chiede un ordine del giorno, votato ieri mattina all'unanimità Consiglio comunale.

Si chiude in questo modo una vicenda che animato dibattiti e polemiche, durante l'estate, tra l'Usl e giunta di Millesimo. Il problema era decidere se situare il Distretto nel vecchio ospedale, con una spesa di 700 milioni, oppure costruirlo a lato della Residenza per , con una spesa, in questo caso, di miliardo 200 milioni.

L'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, cui si è rivolta nei giorni scorsi la dc Millesimo, ha accettato il principio che fosse il Consiglio comunale a decidere sul destino dell'ex ospedale, chiuso due anni. Se non fosse trasformato in sede del Distretto, sarebbe diventato un magazzino-archivio dell'Usl. L'ordine del giorno approvato ieri mattina, dopo una discussione vivace che ha visto vivaci scontri verbali tra minoranza e alcuni assessori della giunta presieduta da Michele Boffa, chiude la polemica e apre nuove prospettive per il risanamento del centro storico.

Lo stesso sindaco ha sottolineato come il recupero dell'ex ospedale rappresenti mezzo per concretizzare interventi restauro per l'intera via Roma. La delibera prevede anche che la residenza sanitaria per anziani ugualmente realizzata, lungo la strada Millesimo-Cengio. L'unico rimpianto la mancata approvazione del reparto di geriatria, che doveva sorgere nell'ex ospedale accanto al Distretto sanitario.

[s. m.]

NOTIZIE FLASH

Lite al distributore di benzina per un incidente

Sono dovuti intervenire i carabinieri per sedare un violento litigio sorto tra l'addetto a un distributore benzina e un cliente. Quest'ultimo, dopo aver fatto rifornimento, era ripartito all'improvviso, danneggiando la colonnina di erogazione. Preso dal panico, aveva effettuato retromarcia e urtato un'auto. Sono arrivati i carabinieri, appena in tempo per calmare animi prima che scoppiasse una .

DEGO

Quattro miliardi per ampliare le officine Omg

La Spi, la finanziaria che fa capo gruppo Iri, investirà circa 4 miliardi alla Omg, azienda che opera nel settore della carpenteria. L'investimento permetterà alla piccola fabbrica dehese, che attualmente occupa una quindicina di dipendenti, di ampliare stabilimento, creare nuovi posti di lavoro.

IA

Dimissioni delegati sindacali 3M

Prosegue, alla 3M, l'indagine della istituita dai rappresentanti sindacali sulla vicenda alcuni delegati che anziché partecipare agli scioperi avrebbero usufruito delle ferie. Dice Giancarlo Pongibove della Cisl: «E' indispensabile una posizione unitaria mirata al risanamento della questione». I delegati in questione avrebbero già annunciato l'intenzione di dimettersi.

MALLARE

Non ancora finanziati i danni del nubifragio

Dopo nubifragio che aveva colpito il paese provocando danni per centinaia di milioni, il Comune è in attesa di risposta definitiva alla richiesta di «stato di calamità naturale». Genio civile, a sua volta, deve ancora quantificare i danni.

ALTARE

Rinnovato Consiglio direttivo della Pro loco

E' stato rinnovato il Consiglio direttivo della Pro Loco. Il nuovo gruppo, che coordinerà iniziative e manifestazioni del centro valbormidese, sullo dell'arte vetraria, è costituito da Bruna Brenda, Pietro Contadini, Adriana Frumento, Federico Perrone, Daniele Romero, Renato Ricchebuono e Nadia Tortarolo.

Oggi recita scolastica nelle festività natalizie

Tornano in Val Bormida le iniziative per festeggiare l'Epifania. Oltre alla «caccia» agli oggetti antichi organizzata Comune di Carcare in collaborazione con gli studenti, oggi gli alunni delle scuole elementari medie di Bardineto allestiranno, nei locali dell'edificio scolastico, una recita sul tema delle festività natalizie.

RE

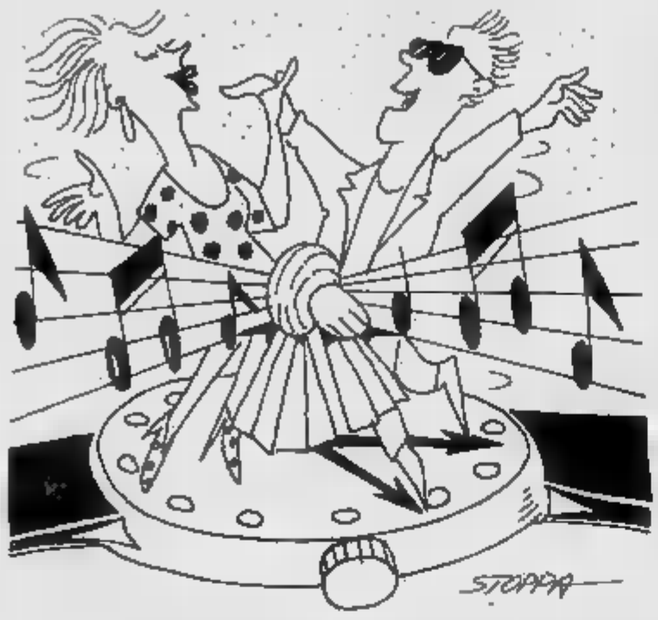
Lavori per 75 milioni sulle strade comunali

Interventi per la viabilità. Nei prossimi verranno ripristinate alcune strade comunali. La decisione è stata assunta alcuni giorni fa durante l'ultimo Consiglio. Il dei lavori a milioni, ottenuti mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Da Noli ad Andora tutte le danze e le feste dell'Epifania

La Befana in discoteca

Al Caligola di Finale premio alle ragazze che riusciranno a rendersi meno «gradevoli». Apertura pomeridiana per i giovanissimi



FINALE L. Ritorna la moda della festa della Befana in molti locali notturni della Riviera. Oggi e domani alcune discoteche e locali live propongono infatti serate a tema con giochi, premi, sorprese e animazione.

Il «Mirò», ex discoteca «Amnesia by Camargue» di Finalpia, si è inventato un doppio appuntamento. Oggi festa «Befana» per i ragazzi, domani festa al femminile.

Spiega Fabrizio Fasciolo titolare del «Mirò»: «Gli ingredienti delle due serate saranno soprattutto la musica dal vivo e quella proposta dal dee jey interamente dedicata alla canzone italiana da ballare».

Lunedì la scaletta musicale sarà invece incentrata, come sempre, sulla disco music Anni 70 che sta avendo un grosso successo.

Festa della Befana, questa sera alle 22,30, anche al «Caligola Retrò Club» (ex Disco-Immagine) di via Aurelia a Finale Ligure.

Alla discoteca «Meta di Notte» (ex «Mon Amis») di Andora feste a tema questa sera a partire dalle 22. In programma numerose sorprese, giochi, animazioni e premi.

Doppia festa della Befana anche alla discoteca «Astrel» e al «Deep» di Pietra, animato dai dj di Radio Golfo Ligure. Questa sera alle 22 veglione, con giochi e premi, per i più giovani, domani pomeriggio, dalle 15,30, festa per i teen agers. Altre serate a tema sono in programma nei locali di Alassio (U' brecche e Knos), Finale Ligure (Covo), Noli (Gulliver) e Pietra Ligure (Vetroncro).

Numerose comunque oggi le aperture pomeridiane delle discoteche con musica specializzata techno, house e dell'ultima generazione, rivolta soprattutto ai giovanissimi.

Si balla dalle 15, fra l'altro, all'«Enigma» di Andora, al «Black out» di Albenga, all'«Astral» di Pietra Ligure e al «Vogue» di Albissola Mare.

Per il giorno della Befana e domani, anche lunedì, la maggioranza dei locali notturni del Savonese aperti, soprattutti quelli che propongono tradizionalmente la musica dal vivo. Apertura anche per i dancing che propongono liscio e revival.

Il Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga effettua una serata speciale domani dalle 21. Fra le poche eccezioni musicali la serata jazz in programma lunedì al «Movida» di Loano.

(s. p.)

MUSICA POLIFONICA

ALBENGA. La «Messe de Notre Dame» di Guillaume De Marchault (1300), musica polifonica medioevale, sarà presentata questa sera alle 21 nella Cattedrale di San Michele ad Albenga dal gruppo vocale «Ars Antiqua» diretto da Guido Milanese.

Questo chiude una serie di una ventina di manifestazioni musicali natalizie con musica classica, sacra, polifonica e da camera, proposta negli ultimi 15 giorni in tutto il Ponente Savonese. Queste feste sono state caratterizzate da numerosi concerti di «Natale» ad Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Noli e Spotorno. Praticamente tutti i concerti sono stati proposti ingresso gratuito.

Spiegano gli organizzatori concerto di oggi ad Albenga: «La nostra proposta è un'occasione quasi per ascoltare uno dei capolavori della musica polifonica medioevale. La "Messe de Notre Dame" il massimo esempio della così detta "Ars Nova" francese. Quest'opera venne composta da Guillaume De Michault nel 1360 per la Cattedrale di Reims».

Il gruppo «Ars Antiqua» da alcuni propone sacra e profana del Medioevo e Rinascimento con particolare attenzione al canto gregoriano, alla musica ambrosiana e alla polifonica francese e inglese. Il gruppo avvale dell'organista Fabrizio Fancello, per il repertorio sacro, e del pianista Marcello Bagnasco per quello polifonico. '90 «Ars Antiqua» ha partecipato all'inciso dell'album «Discanto» di Ivano Fossati si è esibito al «Premio Tenco» di Sanremo.

Il direttore del gruppo, Guido Milanese, insegna da anni canto gregoriano ai corsi internazionali di Cremona ed docente di lingua latina all'Università Cattolica Milano.

Sempre oggi pomeriggio è in programma un altro concerto (ore 17) presso la sala Hambury di Alassio. Il della valle di Ceriana presenterà «La canzone dialettale del Ponente ligure». Il concerto, ad ingresso gratuito, è organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione «Amici della musica». Musica classica, oggi e domani, anche al Chiabrera per il 3° concorso nazionale «Città di Savona» di pianoforte.

Dal 12 gennaio riprende invece con un concerto «duo flauto e pianoforte» la 1ª rassegna di musica «Lirica-cameristica» all'Eze jazz studio di via del Fontetto a Ceriale. In programma sino al 5 aprile 7 concerti domenicali con classica, ma anche operetta e opere per chitarra. Collaborano il Comune di Ceriale e il gruppo musicisti associati.

(a. r.)

STASERA AL CINEMA

pianistico «Città di Savona»
Ore 9
Ore 9 inizio prove al Ridotto del Chiabrera
Ingresso

minator 2
Tel. 82 45 86
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Donne con le gon
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,15/20/22,30
Lire 9000/6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Diana 3
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 5000/6000
Pensavo fosse amo invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. è veramente amore? N.V. 1h 54

Eldorado
Or.: 16/18/22
Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Filmstudio
Tel. 386322
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 5000
Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli umori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N.V. 1h 56' **Grottesco**

Jolly
Tel. 860.570
Or.: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire
L'sereo più erotico del mondo

Salesiani
Or.: 15,30
Fievel conquista il
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Colombo
T. 640.263 Lire 8000
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 ultimo spettacolo
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Ritz
Tel. 640.427
Or. 16/18,15/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri, Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419. L.
Or.: 20/22.20.
Fest. anti. 16-22,20
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Astor
Tel.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Abba
Tel. 504 234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N.V.

Cadina
Tel. 692 200
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Loanese
Tel. 669.961. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 8000/6000
Hood - Principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. 2h 15' **Avventura**

Perla
Tel. 558.941
Or.: 20,20/22,30
7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ambi. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fallosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 50' **Avventura**

Verdi
Tel. 97.248.
Or. 15,30/17,15/19/20,40
22,30. Lire 8000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Verdi
Tel. 97 248. Or. 15/16,50
18,40/20,30/22,15
Lire 8000/5000
e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Cin. Valleggia
Or.: 15-21
Lire 3500
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incoraggiabile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

STASERA IN RIVIERA

NOLI
Festa per beneficenza

Festa in discoteca, anni '60 e '70, al «Gulliver» di Voze-Noli. L'animazione sarà di Angelo Raimondo. La manifestazione è promossa dal Silb, il sindacato dei locali da ballo, per raccogliere fondi da devolvere alla Croce Bianca di Spotorno.

PIETRA LIGURE
Jazz e fusion

Serata al «Music live Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure che ospita il gruppo «Thomas Clasen Band» con musica jazz e fusion. Al piano superiore del locale è aperta la discoteca «Vetroncro».

FINALE LIGURE
Musica d'ascolto

Musica soft e d'ascolto al discobar «Il Covo» in località Capo San Donato a Finale Ligure. Sempre questo è aperto il «Caligola Retrò Club» altro locale che propone la disco-music soft con poco spazio all'house e alla techno.

LOANO
Si balla il liscio

Doppio appuntamento con il ballo liscio al «Manhattan Inn» di Loano, aperto pomeriggio e sera. Grande liscio oggi e domani anche al dei fiori di Villanova d'Albenga. genere dancing è proposto anche al «Saitta» di Loano all'«Angelo Azzurro» di Ceriale e al «Primadonna» di Alassio.

ANDORA
Ricchi premi in discoteca

Grande appuntamento con musica e animazione in discoteca questa alle 22 al club «Méta di Notte» in via Aurelia a Andora. Premi e sorpresa per tutte le ragazze presenti in pista.

DIANO MARINA
Un'orchestra al «Boom '90»

L'orchestra «Boom '90» è sempre la principale attrazione al dancing Pick Up via Sant'Elena, a Diano Marina. La formazione alterna valzer e mazurke agli ultimi successi musica leggera tutti da ballare. L'orchestra sarà di scena dalle 21,30 alle 2.

GENOVA
Di scena l'operetta

Va in scena oggi pomeriggio alle 16, alla sala Carignano, l'operetta «Cin-ci-là», di Ranzati, allestita dalla compagnia «Mario Capello». Direttore maestro Luciano Cassini. Ingresso lire 25 mila (ridotti mila lire).

Spettacoli di musica dal vivo al bar Minerva di piazza Liguria

Serate «live» ad Albissola

Stasera fuori programma con trio che proporrà brani di genere country
Ogni venerdì appuntamento con i gruppi emergenti savonesi. Ingresso libero

ALBISSOLA MARINA. E' il momento della musica dal vivo. Sulla scia del successo di altri piccoli club savonesi, nuovi locali hanno deciso di offrire all'insegna dello spettacolo notturno. Ad Albissola Marina da qualche sera i giovani hanno un nuovo punto di riferimento da alternare al Ju-Bamboo. Si tratta di locale «storico» quale il bar Minerva-Video break di piazza Liguria 9, da almeno vent'anni ritrovo esclusivo di molti savonesi.

Ogni venerdì il locale presenterà spettacoli dal vivo con i migliori gruppi locali emergenti. Due sere fa c'è stata l'inaugurazione ufficiale con i «Quarnaus», due chitaristi che hanno proposto un musica leggera e soft.

Questa sera alle 22 è previsto fuori programma il concerto di gruppo giovane. Si tratta dei «Due 127 e rimorchio», band di tre componenti formata da un chitarrista, un tastierista e un'armonica. Il complesso propone soprattutto country e un ampio repertorio di brani degli Anni Sessanta.

Dice il titolare del locale Sergio Macrì: «Siamo solo all'inizio abbiamo in mente far diventare la musica dal vivo un appuntamento fisso per le serate giovani della zona. Proporremo gruppi locali e con diversi generi musicali, dal rock al blues, dal jazz al soul, al revival degli ultimi trent'anni».

Il rpogramma del mese di gennaio è già stato messo a punto. Ecco i quattro appuntamenti, a partire da venerdì prossimo. Subito «Valerian's band», un chitarrista proveniente dalla Barkley Liceum of music e che presenterà brani pop. Il 17 sarà di scena il «Frankie group», un duo di batteria e piano elettrico specializzato nel revival dei brani di maggior degli Anni '60 e '70. Il 24 e il 31 gennaio replicheranno i «Quarnaus» e la «Valerian's band».

Tutti gli appuntamenti musicali al Minerva-Video break saranno a ingresso libero consumazione obbligatoria. (p. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
12,45 **Agente Pepper**, telefilm
13,30 **Regione oggi**
14 — **RetoSardegna**, rotocalco
14,30 **Tg di ragazzi**, rotocalco
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **Giochi didattici**
18 — **RetoSardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 **RetoSardegna**
21 — **Dedicato a una stella**, film
22,30 **RetoSardegna**
23 **Marinai donne e guai**, film con U. Tognazzi
0,30 **RetoSardegna**
1 **Storia di fratelli e di coltelli**, film

Telesetar

12,30 **Cinerama**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale «Felicità dove sei»**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **La zia d'America**, telefilm
18,20 **Diacoflash**
19,30 . attualità
20 - **Big lottery**, telefilm
21 - **Sport regionale**

Telestar

9,05 **Mutter**, sceneggi.
11,40 **La F.B.I. oggi**, telefilm
12,45 **Agenzia Rockford**,
13,40 **Giudice di notte**, com.
14,15 **Kodiak**, telefilm
15 **Fiume rosso**, con John Wayne
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 **I cento giorni di Andrea**, telen.
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Carica nella jungla**, film
23 - **L'arbitro**, film con L. Buzzanca
0,55 **La F.B.I.**, telefilm

Canale 7

8 -- **Fai un affare con Canale 7**
10 -- **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale.
13 — **Piazza Montecitorio**, rubrica
13,30 **Motor shop**
14 — **Good times**, sit. comedy
14,30 **musica... allo stadio**
16,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
17,45 **Il lungo viaggio di ritorno**, film tv
19,30 **New York**, documentario
20,30 **Stadio goal**,
22 — **Andiamo al cinema**
23 — **Il tappeto volante**, rubrica
0,55 **Andiamo al cinema**
1 **Fai un affare con Canale 7**, rub.
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9 — **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Serate a cura**, musicale
11,30 **Doc Elliot**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...** asta televisiva
Sersia a Cuba
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto
— **Hockey su pista**, c.to italiano A2
23,30 **Superjazz doc**, rubrica musicale
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — **Buonanotte con...**

Rete Azzurra

8,45 **New medical Laser**
9 -- **Vendite tappeti**
13 -- **Promozionale di prodotti**
19 — **Mosse d'artista**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Mixer Tv

14,30 **Lo scrittore Sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**, telenovela
16,15 **Incantesimo**, film
18 -- **Domenica con Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Fiori di zucca**
20,30 **Tutti a nuoto**, film
22,15 **Ad un passo dalla follia**, film

Telecittà

8 — **Space on the Wildside**, condotto da Rebecca De Ruvo
11,30 **Mtv's brum european Top 20**, i videoclips più popolari della settimana in Europe
13,30 **cinema**
13,35 **Teleshopping**
14 — **Week end**
14,05 **Consulenza assicurativa**
14,10 **Teleshopping**
17 — **Andiamo al cinema**
17,05 **Consulenza assicurativa**
17,10 **Liguria sport**, calcio regionale
— **I gioielli**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Consulenza assicurativa**
Speciale spettacolo
20,30 **Qui redazione**, giornale sportivo a di Giancarlo Moscatelli
21,30 **Liguria sport**, tutti i risultati del calcio regionale, le immagini delle partite, interviste e commenti
22 — **Week end**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**, a cura della Casa Viva shopping
12 — **Insieme con Telegenova**
12,30 **Magia cerimoniale**, a cura di Anna
13 — **L'opinione**, di U. Bassi
13,10 **Shopping Center**
14,10 **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul camp. di serie A
18 — **La vetrina dei gioiello**, a cura del Bankpro
20 — **Off side**, intervista e commenti dallo stadio
20,30 **mondo dei gatti**, telefilm
21,30 **RetoRush**, avvenimenti della settimana
23 — **Shopping Center**

Granducato

13,20 **Passo mio**
14,30 **Notizie flash**
15 **Cronache locali**
16,30 **La tv dei ragazzi**
17,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
20,10 **Documentario**
21,30 **Romanze mia**, musicale
22,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**
24 — **Arriva la Befana**, diretta

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Heidi Pinocchio**, cartoni animati
11,30 **L'uomo che parla i cavalli**, situation comedy
12 — **Auto oggi - Motori non stop**, attualità motoristica
15,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica contenitore
19 — **Sport flash**, rubrica sportiva. In diretta interviste e risultati
Gli occhi dei gatti, telefilm
Sport flash, interviste e commenti

Teleregione

12,30 **Auto oggi**
13 — **Film**
13,55 **Rubrica**
14,30
16,30 **Rubrica**
19,15 **Auto oggi - non stop**
20,15
20,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30
22,55 **L'uomo parla**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi cessati non tempestiva emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo., lire 120.000 / 80.000 / 20.000
POL. le luci le braghette?, la Comp. Balstrocchi, ore 15,30- 21 L. 35.000 / 25.000
POL.: I mascibili; ore 16-20,30. lire 350
TEATRO DELLA CORTE: Il teatro ne Giorgio Gaber, di Gaber e Luporini, regia di Giorgio Gaber, ore 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO DEI TOSSE: Dialoghi delle puttane degli dei marini e morti. ore 21, lire 20.000/17.000
SALA CARIGNANO: Cin ci là. Lire / 00

CINEMA

ARISTON 1: Johnny Stecchino
ARISTON 2: Terminator II
AUGUSTUS: Terminator II
CORALLO 1: Le comiche 2. ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
CORALLO 2: Nei panni di una bionda, ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40
GRATTACIELO: Vacanze di Natale
LUX: Billy Bathgate
MARIN: Scelta d'amore
: Fievel alla conquista del West
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: e Bernie nella terra...
PALAZZO: Fino alla fine mondo
1: Le comiche II
Pensavo che fosse...
3: Abbronzatissimi
VERDI: Donne le gonne
1: Carcere, amori bestiali 2; Penetrazione multipla - Anal/ Happy Holiday
CHIABRERA: White crash black splash
CRISTALLO: Dall'Oriente l'arte del sesso
DIONISO: parte erogena di transessuale
ELDORADO: La doppia bocca..
FRITZ LANG: A proposito di Henry
LUMIERE: La notte dei maghi
MOVIE CLUB: Chiedi la luna
N: Thelma e Louise.
SAN SIRO: La leggenda del re pescatore.

Interregionale: oggi Tortona senza lo squalificato Baldi e forse l'infortunato Milani

E' un Savona che veste da corsaro

Sul campo di un Derthona bisognoso di punti, i biancoblù sognano il colpaccio. Orcino: «Partite come questa contano più degli scontri diretti al vertice, non bisogna fallirle». Duri impegni anche per le rivali

Il Savona spera in Gatti, in primo piano, ma deve rinunciare a Baldi, sullo sfondo

SAVONA. Archiviata la breve pausa natalizia, l'Interregionale riprende il cammino per affrontare il girone di ritorno. Il '92 del Savona si apre subito con un test importante sul campo del Derthona, una squadra alla ricerca disperata di punti per uscire dal tunnel della zona-retrocessione.

I biancoblù, seguiti dagli Ultras che hanno organizzato un pullman con partenza dalla sede del bar Bacigalupo in via Luigi Corsi alle 12,30, non possono commettere passi falsi se vogliono conservare intatte le speranze di arrivare primi al traguardo finale. Ma il Derthona non è compagine che possa permettere ai ragazzi del presidente Grenno di dormire sonni tranquilli; come ammette il trainer Corrado Orcino: «Con oggi inizia un ciclo di 17 partite da affrontare con la massima concentrazione. E sono i confronti come quello del Derthona che nascondono le insidie più pericolose. Infatti i piemontesi daranno l'anima pur di far risultato o di ottenere punti preziosi per la salvezza. Ecco, nel girone di ritorno dovremo fare attenzione più che agli scontri diretti, a non perdere punti contro le compagini meno quotate. Tra l'altro, a differenza di quanto avviene negli altri gironi, nel non ci sono squadre già condannate, per cui tutte lotteranno al massimo».

Ieri mattina intanto si è svolto l'ultimo allenamento, che però non ha sciolto il dubbio relativo all'impiego di Milani, che risente ancora della contusione subita durante la gara con la Vogherese. Afferma ancora il tecnico: «E' difficile che recuperi. L'ultimo con è confortevole, ma non è escluso che in extremis possa scendere in campo. Purtroppo dovremo rinunciare anche all'apporto di Baldi, squalificato dopo l'infuocata partita con la Vogherese».

Tenendo presente che i biancoblù potrebbero disporre di Carrea (anche lui infortunato nella partita contro i rossoneri di Roberta Donati), Orcino schiererà sul terreno del piemontesi una formazione votata all'attacco, con l'impiego delle due punte Gatti e Peselli. Una squadra insomma più che mai determinata a centrare l'obiettivo del salto di categoria, come a sottolineare Orcino: «Siamo a un punto dalla capolista. Ci sono tutti i presupposti, senza farci illusioni, per lottare fino in fondo, vincere il girone e approdare agli spareggi. Certo, dobbiamo crederci senza cedere alla rassegnazione per eventuali passi falsi che possono ancora verificarsi».

Chiaro che tornare a casa con il bottino pieno dalla trasferta di Tortona, sarebbe un ottimo inizio del girone di ritorno, tenendo presente che la capolista Oltrepò non avrà vita facile sul terreno del Camaiore, squadra vincitrice nell'ultimo turno nei confronti del più quotato Bra. Ma le radioline dei biancoblù saranno puntate anche su Acqui, con le speranza che i piemontesi facciano un brutto scherzo al Sassuolo, altra rivale della società di piazza Diaz. Questa comunque la probabile formazione in campo a Tortona: Viviani; Mozzone, Carrea (Bocchi); Falco, Benedetti, Canu; Capurro, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli.

Guglielmo Oliveto

DA SAMM: «PRIMA» UN REGALO PER I BIANCOBLU'?

S. «Prima» del 1992, e prima del nuovo anno con la Samm «Broccardi»: doppia occasione che gli arancione cercheranno di festeggiare una vittoria. Il Bra naviga nelle posizioni di alta classifica, nelle ultime settimane ha rallentato la propria marcia (una sola vittoria nelle 6 partite più recenti, e proprio alla vigilia della sosta prima sconfitta stagionale Camaiore). Il d.s. Alfredo Schimmenti non si fida dei piemontesi, ma lancia ugualmente il grido di battaglia.

«E' giusto avere il massimo rispetto dell'avversario, ma i punti bisogna prenderli. I nostri devono fermare solo quando hanno raggiunto quota 32: solo allora potranno tirare il fiato, non prima. A quel punto si rilassino pure tutti, dal tecnico ai giocatori». Chiaro l'appello del diesse: massima concentrazione, almeno 18 punti nel ritorno per centrare la salvezza. Due punti contro il Bra, di scena alle 14,30 al Broccardi, per iniziare la risalita?

«La speranza è quella, anche se reputo i piemontesi la squadra che più mi ha impressionato nel girone di andata, per il tipo di gioco svolto. Non è dichiarazione di convenienza, ma realtà dei fatti, una affermazione che ho fatto in tempi non sospetti, cioè appena assunto l'incarico di mister» replica Giorgio Casazza.

Allenatore e d.s. sono sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda, e questo è determinante per portare in salvo la «barca» Samm. Grossi problemi di formazione non ne due gli assenti sicuri, squalificato Biancato e Merlo, che ha subito una forte contusione alla tibia nell'amichevole di Sestri Levante. Nel ruolo di libero dovrebbe giocare Tovani, già provato da Casazza 3-3 di Valenza; sulla fascia il sostituto naturale di Biancato Gualco, con Di Somma o Macciò dalla parte opposta.

Ieri è intanto tornato il giovane difensore Terrera, galvanizzato dalla convocazione nella Nazionale Under 18 dilettanti Aldo Bet, e ormai in pianta stabile nella dei 18 «nazionali». Unico ligure insieme al Bocchi, per Terrera una stagione da incorniciare. Questa la probabile formazione anti-Bra: Perola; Terrera, Mosca; Paganelli, Ruvo, Tovani; Gualco, Pastine, Righetti, D'Agostino, Di Somma (Macciò). [g. s.]

Andrea Ferraro, speranza della Cairese

Un derby sulla strada dei gialloblù: nemmeno la squadra di Casaretto può permettersi distrazioni

Cairese, parte lo sprint verso la salvezza

Nella partita interna col Rapallo, Tarigo ha in dubbio Salamini e Colombino, ma capitan Vella suona la carica: «Già all'andata non avremmo meritato la sconfitta, queste sono sfide in cui conta più il cuore della tecnica». Ospiti forse privi di Grillo e Devoto

CAIRO MONTENOTTE. Inizia il girone di ritorno del campionato d'Interregionale, e con Cairese-Rapallo quella serie partite in palio punti pesantissimi nel discorso-salvezza. Le due formazioni liguri, dopo metà campionato, si trovano più che mai invischiate nella lotta alla fine deciderà le cinque formazioni da far scendere in Eccellenza. Lo scontro di oggi pomeriggio a Vesima è importantissimo per entrambe, perché la squadra che dovesse uscirne sconfitta si troverebbe con un pesante handicap nei confronti delle rivali. Questo i due tecnici Tarigo e Casaretto lo bene, e in settimana han cercato soprattutto di far capire ai giocatori che in queste gare più della tecnica serve il cuore.

Cairese. Problemi di formazione per Tarigo in vista del delicatissimo . L'influenza che in questi giorni ha colpito gran parte dell'Italia non ha risparmiato neppure alcuni giocatori valbormidesi come il portiere Salamini e il difensore Colombino, due pedine importanti per la formazione gialloblù. Per loro ogni decisione è rimandata a questa mattina, anche se l'allenatore è fiducioso in un recupero dell'ultimo istante.

Afferma Tarigo: «E' una partita difficile. Ormai possiamo più permetterci di commettere altri passi falsi. E poi, partite come quella con il Rapallo contano doppio. Con i problemi di forma che ho, perché oltre agli influenzati ci sono anche Fissore e Pensiero squalificati, sarebbe già importante muovere la classifica». La squadra del presidente Pensiero è in serie positiva da 4 turni, a Cairo è riuscita a centrare una sola volta il bottino pieno, contro la capolista: l'Oltrepò.

Capitan Vella è un po' più ottimista sull'esito della gara: «Abbiamo qualche defezione importante, ma non dobbiamo pensarci e cercare di far risultato pieno lo stesso. Per riuscire a centrare la salvezza dobbiamo fare almeno gli stessi punti dell'andata, meglio se ottenuti contro le dirette concorrenti. I sostituti dei titolari sono in grado di far rimpiangere gli assenti. E inoltre dobbiamo cancellare l'immeritata sconfitta dell'andata, quando conducemmo gioco per minuti e alla fine su un'azione isolata subimmo il gol decisivo».

Ancora Tarigo: «In questa partita devo affidarmi a qualche giovane juniores, che bene si è comportato nell'amichevole contro la Pro Vercelli. Ragazzi come Minio, Aprea, Ferraro o Ferrari sono una sicurezza per il futuro della Cairese, che basa tutto il suo lavoro sulla crescita dei giovani».

Rapallo. Anche per i genovesi la situazione non è delle migliori. Casaretto è alle prese con infortuni e influenza. Inoltre nell'ultimo allenamento Dagnino ha preso una botta alla caviglia, ma i medici dicono che con un'iniezione antidolorifica potrebbe giocare. Recuperabili, dall'influenza, Alessi e Gandolfo. Niente da fare per Monteforte, reduce da un intervento al menisco, e Gori stiratosi nell'ultimo turno di campionato.

Il d.s. Vignolo è comunque fiducioso: «Andiamo a Cairo con l'obiettivo di ottenere almeno pari. Queste sono gare troppo importanti, non possiamo permetterci di gettare al vento punti preziosi contro le dirette rivali per la salvezza. Sono partite da giocare soprattutto con il cuore: in questi casi la tecnica conta relativamente».

Anche Casaretto la pensa così: «Per quanto riguarda la formazione, ho un paio di dubbi su Grillo e Devoto, per il non ci sono problemi. La partita a Cairo si presenta difficile. Già all'andata ci in difficoltà un gioco veloce. So che in casa soffrono parecchio per il fatto che non possono sempre agire in contropiede. Dobbiamo sfruttare questo fattore».

Le formazioni. Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Ferraro; Grimaudo, Marenco, Gaudiosi, Salvio, Saltarelli. Rapallo: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Bellucci, Contini; Scalzi, Grillo (Capurro), Di Maio, Dagnino, Devoto (De Pieri).

Massimo Novaro

Volley: i leader della B2 (3-0) si confermano

La Salvo senza pietà

Battuta a Genova la Colombo

SPORT FLASH

CALCIO

Il Pontedecimo vince la Coppa Italia regionale

GENOVA. La Sestrese match di ritorno (1-0) quel che conta è il finale Pontedecimo nella fase regionale di Coppa Italia, grazie al 2-1 dell'andata. Al 30' la più ghiotta opportunità per la Sestrese, con Mieli che non riesce a deviare una punizione di Balboni. Al 32' diagonale di Piu parato da Gagliardi, al 37' cross di Pesce e testa di Danieli a fil di palo. Nella ripresa la Sestrese spinge di più grazie all'inserimento di Bei, ma i «verdi» riescono a realizzare solo una rete: tiro Balboni, deviazione di Spadavecchia con la schiena palla alle spalle di Kruja (66'). Da segnalare un espulso (Bovilacqua all'85').

azzurri d'artistico in «stage» a Spotorno

SPOTORNO. Nel week-end che va dal 10 al 12 gennaio la Nazionale di pattinaggio artistico si raduna a Spotorno per uno di allenamenti in vista dei Mondiali. Tra i protagonisti ci i campioni del mondo seniores Sandro Guerra e Raffaella Del Vinaccio, e il campione europeo senior Samo Kocorovic. Sabato 11 alle 20,30 gli terranno un'esibizione al Palasport di Spotorno.

GENOVA. La Salvo Savona si aggiudica senza difficoltà (3-0 con parziali di 15-7 15-4 15-9, durata 61') il derby con i genovesi della Colombo, confermandosi così in vetta al campionato di B2. La compagine di Pontecolone, che ancora una volta ha dovuto rinunciare all'apporto di Davide Poggio, inaugura così nel migliore dei modi il '92 che dovrebbe portarla alla terza promozione consecutiva.

Nella palestra di Borzoli i ragazzi del presidente Aldo Cappello non hanno difficoltà nel respingere gli assalti dei padroni di casa, visto il chiaro divario tecnico esistente tra le due squadre. Confortante, ancora una volta, la presenza dei fans biancorossi a testimonianza dell'interesse con cui la Salvo è seguita in città.

La Pontecolone schiera un sestetto composto da Ariagno, Bina, Salomone, Fazio, Bolognese e Bianchi. Avvio sprint per i savonesi che si staccano subito nel primo set, raggiungendo in pochi minuti il 9-3. La Salvo non ha problemi a controllare e, con un Bolognese al massimo della forma, chiude il primo parziale 15-7 in 24 minuti. Presa confidenza con l'avversario, i biancorossi dilagano nel secondo set; in 6' si portano sul 10-3, approfittando di un Colombo ormai alla deriva. Il parziale si chiude 15-4 in 11'. Terzo set più equilibrato con la Salvo che, forse deconcentrata, non riesce a staccare nella fase iniziale i genovesi. però i ragazzi di Pontecolone riprendono il largo e chiudono il set e la partita sul 15-9. [g. o.]

gioielleria fernanesi
via pia. 31 - savona

COMUNICA
che la preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
OMAGGIO
alla mamma del 1° bambino
nato nel 1992
nella provincia di Savona
è stata assegnata alla signora
DEBORA CASTAGNA IN BIANCHI
che ha dato alla luce
LA PICCOLA WENDY

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Convegni»
MARTEDI' 7 GENNAIO - ore 16,30
Processo a
«HITLER FIGLIO DELLA GERMANIA»
Accusatore: Mario Cervi
Difensore: Franco Cardini
Testimone: Antonio Spinosa
(Autore del volume)
Moderatore
Ito Ruscigni

RIVIERA TRASPORTI S.p.A. - IMPERIA
La Riviera Trasporti S.p.A. proprietaria del capannone situato in Taggia, contraddistinto al N.C.E.U. foglio 22 mapp. 504, della superficie coperta di mq. 600 circa oltre a mq. 480 circa di terreno circostante, libero, intende entrare in contatto con eventuali interessati alla locazione o all'acquisto del complesso, i quali sono invitati a far pervenire offerta entro le ore 12.00 di SABATO 18 GENNAIO 1992 alla della Società.
Per informazioni o eventuale all'immobile contattare la Riviera Trasporti in Imperia via Nazionale, 365 - tel. 0183/27131 - fax 274695.

MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
DI CELLE FRIGORIFERO
250 MQ - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/495436
ORE UFFICIO

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore..."
30 punti d'incontro
per risolvere i tuoi problemi di solitudine!
- Tel. 019 813.131
- Tel. 0184 500.436

Per la pubblicità su
LA STAMPA e SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011)

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

La FINANZIARIA
CONCEDE:
anche a protestati
Per informazioni rivolgersi a
FINANZIARIA
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326

LA STAMPA
NOVARA

LAGHI E OSSOLA

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI A... TUTTI!!
Per informazioni rivolgersi a
NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
Tel. 0323 502.951-502.326

Domenica 5 Gennaio 1992 NO

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

OLEGGIO

Piano di recupero

Moderni nell'area del Foro Boario

Un progetto ambizioso. Del vecchio complesso che ospitava il mercato del bestiame rimarrà solo le tettoie. A PAGINA 34

NOVARA

Discarica inagibile

Allarme rifiuti centro

Da giovedì i rifiuti non verranno più depositati in discarica ad Alice Castello. E il gestore fermo. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

E' di moda il country

Dopo essere stato snobbato, eccolo di nuovo alla ribalta. Parecchi gruppi nostrani lo propongono, dal «Branco Selvaggio» (nella foto), ai vercellesi «Rockline» e «Bluegrass Ties». SERVIZIO A PAGINA 37

VERBANIA

Caduta dal motorino

Morto a 17 anni dopo tre giorni di

Ancora misteriosa la dinamica dell'incidente. Gli è stato fatale il mancato uso del casco protettivo. A PAGINA 38

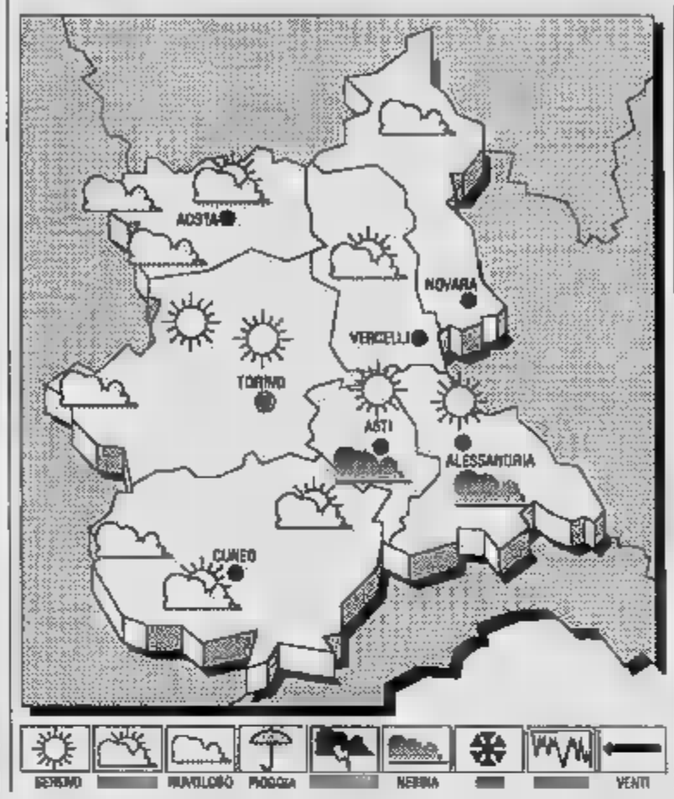
STRESA

Un giovane di 23 anni

Aggredito derubato dell'auto

Si è fermato per una ragazza accasciata malmenato derubato da tre individui. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale si estende una d'aria stabile, infiltrazioni umide sul settentrionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale diminuzione nuvolosità. Gelate in pianura nella notte.

Pressoché zionaria.

VENTI. Ovunque direzione variabile.

. Foschie dense nebbie persistenti in tramonto pianeggianti.

TEMPO. Sereno poco nuvoloso con nebbie fitte notturne.

TEMPERATURE DI NOVARA
Max: 8; min: 4; media: 6

UN FA
Max: 7; min: —3; media:

IN PIEMONTE

Torino	7	Asti	7
Alessandria	7	Aosta	
Cuneo	9	Vercelli	6

Il Sole sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La Luna si alle e cala alle 17,39.

Al «Maggiore» di Novara presi di mira i portafogli dei ricoverati

Ospedale, i ladri in corsia

Una dozzina di denunce ai carabinieri soltanto nel mese di dicembre. Molti pazienti derubati erano sotto l'effetto dell'anestesia. Gli episodi accadono ormai in tutti i reparti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Subito dopo l'operazione ero ancora sotto l'effetto dell'anestesia. Qualcuno ha approfittato della situazione e mi ha portato via il portafoglio dall'armadietto accanto al letto». Questa storia - incredibile vera - raccontata da un degente dell'ospedale Maggiore. E si tratta di isolato; episodi di questo genere all'interno del luogo novarese sono all'ordine del giorno.

Stando alle denunce e alle segnalazioni pervenute ai carabinieri di Novara solo nel dicembre i furti all'interno dei reparti e sempre a danno di malati, sono stati dodici. Il bottino? Cento, settanta, cinquantamila lire: i pochi soldi che ciascun degente tiene in ospedale per le piccole spese: giornale, una bottiglia di «minerale». Gli sconosciuti che di notte girano le non fanno gli «schizzinosi»: prendono tutto quello che trovano.

E' escluso che ad approfittare dei malati siano dipendenti dell'ospedale. Questo è dimostrato dal fatto che i «ladri delle corsie» non risparmiano certo il personale del Maggiore. Proprio il due gennaio, infatti, la disavventura è toccata a un'impiegata. Aveva lasciato la borsetta in cucina e quando l'ha ripresa era scomparso il portafoglio 80 mila lire.

Dai ladri, in ospedale, non si salva . Le denunce arrivate ai carabinieri sono «bollettino di guerra» e riguardano tutte le divisioni, con particolare accanimento su quelle di chirurgia, probabilmente perché i malati sotto anestesia sono in maggior numero e derubarli incoscienti è ... gioco da ragazzi.

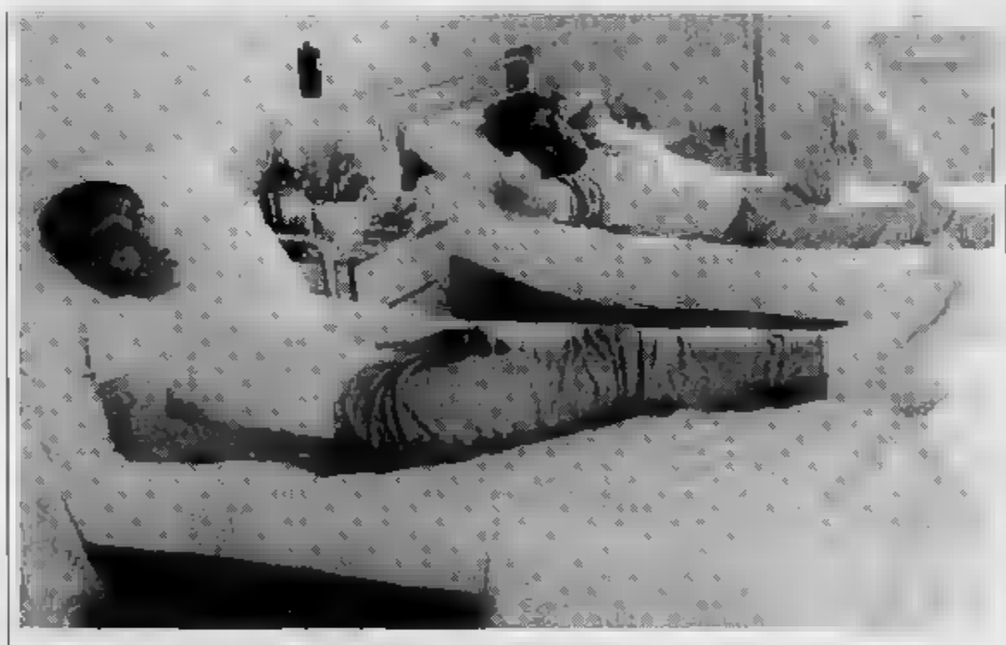
Non si salvano nemmeno i ricoverati in cardiochirurgia. Il 16 dicembre, per esempio, una donna ha denunciato la scomparsa del portafoglio del marito ricoverato in reparto. Bottino magro - solo 40 mila lire - ma tantissimo rammarico, per dire rabbia, da parte delle vittime per un episodio che pensavano potesse verificarsi dentro un ospedale.

Due giorni dopo, sempre in cardiochirurgia, c'è stato un vero e proprio «raid»: quattro furti uno dopo l'altro, in rapida successione, ad altrettanti pazienti. Dai comodini - mentre i ricoverati erano addormentati - gli sconosciuti hanno tirato fuori i portafogli con soldi e documenti. La denuncia ai carabinieri è stata fatta l'indomani mattina. Ma gli stessi malati avevano ben poche speranze di rivedere i loro modesti risparmi.

Altri episodi? Una intera serie: il 15 dicembre in neurologia, il 12 in , il 13 in medicina generale, il 7 in nefrologia.

Un furto clamoroso - anche se di diversa matrice - è avvenuto notte in seconda medicina. Un giovane tossicodipendente milanese (entrato chissà nell'ospedale di Novara) si è portato via l'intera cassetta degli stupefacenti dalla sala medica. In questo caso, però, un'infermiera visto tutto ha telefonato ai carabinieri che (intervenuti immediatamente ed hanno preso il ladro, Renato Verzeletti, anni, di Milano.

Questi episodi fanno sorgere ai serie di domande. La più ricorrente è sul come possano accadere fatti del genere in un (teoricamente) controllatissimo luogo di .



Nemmeno in ospedale c'è riparo dai ladri. Nel solo mese di dicembre è stata derubata corsia una dozzina di degenti

Novarese nel maxitamponamento

Si è salvata sull'Autosole

Si chiude settimana caratterizzata dal ritorno di nebbia e freddo che hanno creato grosse difficoltà alla circolazione sulle strade del Nord Italia e anche Novarese, seppur senza le drammatiche conseguenze che si sono verificate sull'«Autosole». Nel terribile maxi-tamponamento dell'altra è stata coinvolta anche novarese, Letizia Mira D'Ercole, giovane promessa della pallavolo romagnanese.

La ventenne sestese, che torna Fidenza dopo allenamento con squadra, è uscita miracolosamente indenne terribile groviglio d'auto nei pressi di Melegnano. sua è piombata contro mentre che ha invaso due corsie e, a volta, è stata tamponata da altre vetture. Con grande prontezza di spirito, Mira è balzata fuori dall'abitacolo, mettendosi salvo.

In provincia, invece, il momento più si è avuto martedì pomeriggio, quando visibilità ridotta ha causato un tamponamento a catena sulla Milano-Torino, poco dopo il casello di Galliate. La Polizia Stradale si era vista costretta a chiudere tratto autostradale all'altezza di Biandrate. Coinvolte almeno decina d'auto, che sono seriamente danneggiate, mentre i loro occupanti, fortunatamente, non hanno riportato gravi conseguenze.

Da Biandrate, il traffico in direzione Milano poi stato convogliato verso la A-26, la Voltri-Sempione, comprensibili disagi per chi stava tornando dalle ferie natalizie e fine anno, costretto ad un rientro estremamente scomodo. Intanto, fino a ieri pomeriggio, la Polizia Stradale di Villarboit segnalava problemi sulla Milano-Torino ed il traffico scorreva regolare. Sembra quindi che la nebbia abbia concesso una tregua, alla vigilia di un altro momento difficile per la circolazione, quello che coincide con il grande rientro del ponte dell'Epifania, previsto per domani sera. E' d'obbligo l'invito ad una guida prudente, sia per la visibilità, precaria di notte, che per le possibili formazioni ghiaccio sul fondo stradale. [m. pia.]

Martedì da Suno

Parte il Tir di aiuti per la Croazia

SUNO. Parte martedì mattina il Tir carico di aiuti per il popolo croato. Generi di prima necessità e di soccorso, indumenti anche giocattoli per regalare qualche ora serenità ai più piccoli sono stati raccolti anche nei paesi vicini.

Sono duecento gli scatoloni riempiti grazie alla generosità di tante persone. Saranno portati paese di Umag, 2500 abitanti, a sessanta chilometri dal confine italiano.

Il centro di raccolta era stato allestito in locale del Comune di Suno. Era infatti stato il sindaco, Carlo Frone, fra i primi a promovuore l'iniziativa. Il vicesindaco di Fontaneto, Claudio Teruggi parteciperà alla spedizione umanitaria.

I pacchi di aiuti arriveranno a destinazione su un mezzo della ditta di trasporti Cambiaghi di Fontaneto. Il rientro della delegazione avverrà fra pochi giorni. [r. s.]

Per la Jugoslavia

Alla Centauro si prepara l'ospedale

NOVARA. Continua alla Caserma Cavalli, sede della brigata Centauro, l'addestramento dei duecento militari che - in caso chiamata dell'Onu - dovranno portare in Jugoslavia, montarlo e metterlo in funzione un ospedale da campo completo di sale operatorie, laboratori, e reparti di degenza.

L'ospedale - capace posti letto - è in materiale facilmente trasportabile ed è «modulare». Può essere composto - col numero di elementi voluto - in dimensioni anche grandi.

Se l'Italia verrà chiamata a far parte della forza di «interposizione» delle Nazioni Unite, l'ospedale partirà immediatamente da Novara medici, infermieri e ausiliari.

La struttura non servirà solo per le forze dell'Onu anche per i civili.

Fra i reparti ci sono anche quello ginecologia e quello di pediatria. [m. s.]

Viaggi a prezzi agevolati con Alpitour, convenzioni con i migliori negozi della città

Ecco tutti i vantaggi del club di «Stampa In»

Sconti e servizi per chi riceve ogni giorno il giornale a casa

Il «Club Stampa In» piace. Con le tessere personali plastificate, con tanti nuovi servizi, tutti assolutamente gratuiti, e innumerevoli vantaggi, gli abbonati alla consegna «porta a porta» del giornale (che costa 1200 lire come in edicola) hanno potuto apprezzare l'idea de La Stampa di voler essere sempre più vicina ai propri lettori piemontesi.

Soltanto aderendo al servizio di recapito a domicilio «Stampa In» si ha diritto ai privilegi della iniziativa. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono già molti, tutti importanti: sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi di ciascuna città.

L'iscrizione al «Club Stampa In» è e avviene tramite la consegna della tessera alla quale hanno diritto tutti gli abbonati alla consegna a domicilio. La distribuzione delle tessere è avvenuta nelle festività natalizie.

Se qualcuno non avesse ancora ricevuto la «Carta In» (può capitare che per un disguido non sia a destinazione) deve far altro che contattare immediatamente l'agenzia cittadina che coordina il servizio «Stampa In». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria 240494 e Novara 53583.

Il club offre vantaggi di carattere generale e altri legati alla realtà locale, come la possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della città, che l'altro presto esporranno il simbolo «Stampa In».

Per tutti, inoltre, ci i prezzi vantaggiosi che Alpitour, organizzazione leader in Italia nel campo della vacanze, propone agli amici di «Stampa In» e ai loro familiari. I programmi di viaggio Alpitour comunicati periodicamente con La Stampa. Poi, con la «Selecard», i possessori della «Carta In» possono contare su cinque servizi utili al lavoro, alla famiglia e al tempo libero: si tratta dell'autosoccorso in Italia e all'estero, di tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, del servizio di consulenza medica e veterinarie ore al giorno. Tutte le modalità spiegate nell'opuscolo consegnato insieme alla «Carta In». Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas, sarà possibile anche andare cinema in prima visione a prezzo ridotto.

Tanti servizi, interessanti vantaggi, per il grande regalo che La Stampa ha portato l'albero di migliaia famiglie piemontesi. E l'iniziativa si arricchirà presto di nuovo opportunità. Per aderire basta telefonare. [p. p.]

Oleggio, due nuovi edifici sull'area che ospitava il mercato del bestiame

Parcheggi e uffici al Foro Boario

Il progetto comprende anche sessanta autorimesse interrate e centinaio di posteggi esterni
Le opere sono eseguite da un'impresa che ha stipulato una convenzione con il Comune

Nella tettoia sarà inserito un edificio di moderna concezione e attorno verranno sistemate aree con verde attrezzato

NOSTRO SERVIZIO

Via la polvere. Un angolo del centro storico si rifà il trucco. Il cartello di «lavori in corso» nei giardini davanti alla stazione c'è mesi. I primi risultati: marciti come le panchine, piazzale sotto gli alberi e parcheggi attorno. Ora è il turno del Foro Boario, dietro il teatro comunale. In 36 mesi, un'impresa locale eseguirà complesse opere di recupero dell'area.

Gli oleggesi sono divisi in due partiti: chi approva la scelta dell'amministrazione e chi invece avrebbe voluto che nulla cambiasse all'ombra del campanile. vecchio complesso rimarrà solamente la grande tettoia metallica, che ha ospitato per cenni il mercato del bestiame.

L'esposizione e vendita di vitelli e mucche aveva più ragione d'essere (almeno questo andavano sostenendo da tempo gli amministratori), inoltre non c'erano le garanzie igieniche minime. Su questo punto non sono mancate vivaci contestazioni da parte di agricoltori e addetti ai lavori.

nome provvisorio scelto per nuovo insediamento che prenderà il posto del Foro Boario è «Neo-centro». «La tettoia - dice il sindaco Ezio Vandone - ospiterà una struttura per servizi di terziario, uffici e spazi il cui utilizzo è ancora da stabilire. Poi sarà costruito un altro edificio. Verrà abbattuta la palazzina dei vigili, che troveranno spazio nel palazzo comunale. I lavori sono divisi in due lotti. L'amministrazione mantiene la proprietà dell'area, che però concede «su con diritto di superficie per anni all'impresa. Scaduto questo termine, il Comune tornerà in possesso di terreno e strutture».

Sono previsti, fra l'altro, circa sessanta box interrati (che l'impresa potrà dare in utilizzo ai privati per venti milioni no nella durata della convenzione) e centinaio di parcheggi all'aperto. Nell'edificio sotto il vecchio Foro gli spazi saranno ceduti per 2 milioni e 300 mila al metro quadro sul primo piano, un milione e 500 mila al metro quadro due piani superiori. C'è infine a verde attrezzato. Anche l'illuminazione di tutto l'isolato rifatta.

«Nella convenzione - precisa l'assessore all'Urbanistica Giovanni Angelini - abbiamo messo alcuni punti fermi. Uno fra questi è l'esclusione supermarket d'alimentari e negozi a grande diffusione». Tempo fa si infatti levate polemiche da parte commercianti della città che temevano l'arrivo di «colossi». E il mercato del bestiame? cambierà sistema. Gli allevatori avranno locali tutti per loro, come alla «Borsa» di Novara.

Maria Paola Arbola

DANTE GRAZIOSI RICORDA

Dante Graziosi

NOVARA. «E le bestie? E i vitelli? Dove li mettono?». Lo chiede Dante Graziosi, onorevole e scrittore di successo, che, nel cuore, per qualche attimo torna soltanto veterinario. Negli Anni Quaranta lui era in servizio a Oleggio, con la sua Topolino amaranto. Proprio quella che ha dato il titolo al romanzo ambientato in città.

Il «dottore degli animali» è dispiaciuto e incuriosito dalla notizia che il Foro Boario scomparirà. Graziosi rivela segreto: ha preparato un ultimo capitolo de «La Topolino tore. «Per adesso non posso dire di più - precisa Graziosi -. Il romanzo da anni ristampato. Chissà, magari tornerà in libreria».

Graziosi ricorda volentieri gli anni trascorsi nell'Oleggese. Non c'è da insistere per farsi regalare qualche episodio accaduto al Foro Boario fra il '39 e il '41: «Venivano gli allevatori fin dalla Svizzera. I vitelli di Oleggio erano i migliori, certi lunedì persino 300, e sani. Ricordo un macellaio Stresa, Rapazzini, che voleva soltanto quelli un allevatore San Giovanni. Il paese agricoltura, e allora il mercato era fondamentale. Tante donne arrivavano su dalle frazioni. Portavano tacchini, galline, capponi. Poi comperavano grembiuli e i "casalinghi", che a quei tempi erano pochi e indispensabili».

Graziosi alloggiava all'albergo Cuoco: «Pagavo lire al mese, a dirlo oggi non sembra possibile. vivevo bene: dopo il lavoro, qualche gita al Ticino e gli aperitivi in piazza».

(m. p. a.)

LETTERE AL GIORNALE

Poca solidarietà per il nomade di Borgo

Con ho letto sulle pagine novaresi de «La Stampa» della vicenda del nomade che a Borgomanero ha dovuto demolire la casa perché abusiva e, assieme alla sua famiglia, ha dovuto tornare a ra in roulotte. E' un episodio sconcertante, soprattutto di questi tempi in cui si parla tanto di integrazione, di solidarietà e di tolleranza: tanti convegni, buone intenzioni e belle parole, nei fatti emergono realtà sempre più drammatiche.

E caso di Borgomanero, sotto questo profilo, lo dimostra. Mi spiego: qualcuno ha certamente visto il giovane zingaro mentre costruiva la sua casetta e allora come mai si intervenuti subito? Magari offrendogli un'alternativa per aiutarlo nella sua scelta di abbandonare la vita da girovago.

Si è invece preferito lasciarlo fare per poi, legge alla mano, infrangere il suo sogno nel modo più crudele. Tutto questo per dire che spesso alla gente zingara vengono affibbiate «etichette» poco lusinghiere, quando invece, la nostra burocrazia la nostra insensibilità peggiori.

Lettera firmata, Novara

Non ho partecipazioni gruppo

Ho visto «La Stampa» di martedì 31 dicembre 91, dove mi viene anche attribuita l'acquisizione del 15 per cento dell'Ilva. E' francamente un po' troppo: a parte il fatto che proclamati numeri uno dell'acciaio già anche troppi e tutti avanti a me, che resto limitato ai tubi di acciaio inossidabile, tengo a chiarire che, a parte qualche modesto collegamento azionario in società appartenenti all'Ilva (Dalmine, Tubificio di Terni), ho alcuna partecipazione nel Gruppo che gestisce l'acciaio pubblico a cui vi riferite.

Con Ilva peraltro, nei miei limiti, intrattengo, attraverso la società, rapporto leale a lunga data, generato qualità e dalla stima che ho per gli attuali dirigenti.

Germano Bocciolone, Prato Sesia

Febbre del e crisi di lavoro

Qualche anno Woody Allen girò l'indimenticabile film sulla «Repubblica di Bananas». sembra che nel Novarese si stia facendo di tutto per emulare quel fantasioso «Stato» del paradosso. Confusione superficialità emergono in varie vicende politiche, nel costume nella vita sociale. L'elenco, anche restando all'anno appena trascorso, sarebbe troppo lungo.

Attraverso questa lettera mi limito soltanto a segnalare che per San Silvestro, anche in zone dove ci sarebbe ben poco stare allegri, l'Alto Novarese, la gente è stata presa dalla «febbre dei botti». Erano forse festeggiare la perdita di alcentinaia di posti di lavoro?

Lettera firmata, Villadossola

Le lettere vanno indirizzate «La Stampa», corso della Vittoria 2, Novara. facilitarne la pubblicazione, si consiglia di superare le venti righe di testo. Il mittente pregato apporre l'indirizzo un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

Un amico cileno lo cerca da 5 giorni

Spagnolo scomparso forse era a Novara

NOVARA. Forse spagnolo scomparso l'ultimo giorno dell'anno si trovava a Novara. Miguel Marco Mende, di 36 anni, da undici in bicicletta in giro per il mondo con l'amico cileno Domingo Collado Castro, di 47, portavoci di un messaggio di pace e libertà, avrebbe telefonato l'altra sera alla sorella in Spagna, dicendole che si trovava a Novara, nelle dei giardini o della stazione.

I poliziotti casalesi, impegnati nelle ricerche dopo che la sparizione era stata segnalata dal cileno, ospite della Croce Rossa di Casale, sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con la parente spagnola Mende e hanno appreso che il giovane si era fatto vivo.

Da Casale la segnalazione è subito passata alla Digos di Novara, al momento le ricerche vane. Intanto anche Castro, che in questi giorni si trasferito ad Alessandria, si è recato a Novara per rintracciare il compagno e proseguire il viaggio fino a Milano, quindi in Germania, Polonia, Ungheria, Romania, per poi raggiungere Mosca ad incontrare Gorbaciov, considerato «uomo di pace». I due si erano dati appuntamento al bivio per Pezzana intorno a mezzogiorno del 31 dicembre, Mende si è presentato.

Miguel Marco Mende, anni

(s. m.)

Per la prima volta misterioso benefattore ha lasciato per i riscatti

Il Monte Pegni senza benefattore

Tutti gli anni, durante il periodo delle festività, un Babbo Natale anonimo provvedeva ad aiutare i novaresi in difficoltà. questa volta non si è presentato: in via Mossotti lo stanno aspettando

NOVARA. Babbo Natale quest'anno non si è fermato al Monte dei pegni. Nell'ufficio di via Mossotti 10, c'è attesa, quasi ansia, per una visita che da anni si ripete durante il periodo natalizio. Ma quest'anno il benefattore che ha aiutato tanti novaresi in difficoltà non si è ancora presentato alla porta dell'istituto.

Dopo oltre dieci anni, è mancato al suo tradizionale appuntamento con la bontà, un gesto che ha permesso a centinaia di persone di oggetti personali impegnati in un di disperazione, di necessità.

Ogni anno, Giorgio Sacco, direttore dell'«Amico Canobio», Monte dei pegni novarese, e dei pochi rimasti in Italia con questa struttura, durante il periodo natalizio, sulla base questa offerta, dava disposizioni per il riscatto gratuito dei pegni di valore.

La media di venti-trenta mila lire per ogni oggetto, poche migliaia di lire dietro alle quali si nascondeva spesso una storia di miseria, malattia e disperazione.

Gli oggetti vengono portati al Monte sono valutati da un che lavora all'istituto. Sulla base della valutazione, l'istituto consegna cifra e determina l'ammontare del rimborso per la restituzione dell'oggetto.

E da oltre dieci sulla porta di via Mossotti, si presentava questo benefattore, che contribuiva al riscatto gratuito, con la cifra versata, di quelle decine piccoli oggetti, che aspettavano il riscatto.

Il generoso lascito veniva consegnato di solito durante le feste natalizie e entro gennaio Sacco diffondeva il comunicato invitando i possessori a ritirare i pegni.

Quest'anno il cartellone non è stato ancora affisso.

Anche Sacco rimane in attesa della visita del benefattore, di cui non ha notizie da anno, dall'ultima volta che ha versato la somma in beneficenza.

«Di solito - dice - in questo periodo la persona si presenta con il lascito, ma quest'anno lo abbiamo ancora vi. Lo stiamo comunque aspettando. Nulla ci pensare che questa persona non abbia più intenzione di aiutare chi ha bisogno».

Intanto in città c'è molta attesa per questa donazione, per gesto che annualmente ha alleviato almeno in parte dolore chi soffre.

Il direttore Giorgio Sacco

Molti in questi anni hanno fatto congetture, sul nome del benefattore. La più insistente, tra i «si dice» e le congetture, è che sia affermato industriale novarese.

presunto benefattore, se il nominativo dovesse essere fermato, si troverebbe ora in in una località marina.

In via Mossotti aspettano quella somma che fa ritornare proprietari, una gradita strenna natalizia, piccoli oggetti, lenzuola e altri effetti che altrimenti verrebbero messi all'asta.

Per il misterioso benefattore (o benefattrice) Giorgio Sacco ha una busta chiusa da consegnare.

Gli stato portata nei giorni scorsi una signora. Forse contiene un ringraziamento, gli auguri natalizi, la preghiera sommessa di ripetere quel gesto di bontà.

Cristina Meneghini

LA FOTO DEI RICORDI

Uno scorcio caratteristico di Pieve Vergonte

Una vecchia casa e il ristorante «Centrale» sulla via principale di Pieve Vergonte, in Val d'Ossola. La strada attraversa tutto il paese. Poco lontano dal ristorante, sulla destra, scorre un torrente sul quale tuttora c'è un antico ponte

(DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, scg. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.495

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.786
Elisoccorso: Maggiore: S.S.I. Elliambulanza 35.395 - 35.263 notti. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.069
Domodossa.: 0324 / 46.600
Galliate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.569 / 865.000
Stresa: 0323 / 33.350
0323 / 516.000
Baveno: 0 924.222
Margozzo: / 80.705

MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 36.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.600
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
23 / 31.844
0323 / 541.318

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodossa.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mar. e ven. 14-20.30, mar. e giov. 8-14; sab. 8-12.30.

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodossa.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rem. Sesia: (0163) 826.295

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.882

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: *Agnelli*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *San Rocco*, largo Cantore.
PROVINCIA — **Arona:** *Manzoni*; **V. Pomba** *Fanchini*; **Fontaneto:** *Colombini*; **Gattico:** *Fanchini*; **Briga:** *Cerruti*; **Verbania (Fondotoce):** *Mele*; **Stresa:** *Giuliano*; **Cambiasca:** *Gasparoso*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Lesa:** *Passirani*; **Villadossola:** *Franzosi*; **Varzo:** *Folghera*, **Druogno:** *Farione*; **Crusinallo:** *Polinetti*; **Berravalle:** *Passerini*.

IN BREVE

NOVARA

S'inaugura domani il centro «Quisquash»

Festa d'apertura domani in via Tommaseo, alla Bicocca, per il nuovo centro «Quisquash». Dalle 15 sarà possibile visitare gli impianti di squash, calcetto, tennis, e lo spazio dedicato a solarium.

BORGOMANERO

Concorso giornalistico per il Lions Club

Il Lions Club ha indetto un concorso riservato ai giornalisti operanti nel Novarese. Il tema è «Ricerca sullo sviluppo e il progresso dell'area metropolitana di Borgomanero, Gozzano e comuni limitrofi». Saranno esaminati servizi pubblicati su riviste o diffusi via radio tra ottobre '91 e marzo '92.

DAGNENTE

per la frazione

Nella frazione aronese è arrivato don Sergio Bagliani, anni, che sostituisce lo scomparso don Cesare Ferrari.

Il presidente della Nettezza urbana parla della difficile situazione in città

Novara soffocata dai rifiuti

La discarica della Bicocca è sempre chiusa, il digestore in dicembre è rimasto del tutto fermo
Giovedì prossimo scade anche il permesso di portare i rifiuti ad Alice Castello, nel Vercellese

NOSTRO SERVIZIO

Fra quattro giorni - esattamente giovedì prossimo - scade l'ordinanza della Regione Piemonte che autorizzava i novaresi a portare i loro rifiuti fino alla discarica di Alice Castello nel Vercellese. Quando venne presa la decisione si pensava che per quella data il Comune di Novara già a punto l'ampliamento dell'ormai esaurita discarica della Bicocca. I lavori - però - sembrano ultimati e viene dato chiedersi cosa accadrà il nove gennaio se la Regione non rinnoverà l'ordinanza e la Bicocca non sarà ancora pronta.

La domanda la pone anche Luigi Agnelli, presidente dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana, e la risposta che si dà non lo tranquillizza affatto. «Se si verificasse la situazione del genere - dice - sarebbe davvero un guaio. Non sapremmo dove portare i rifiuti e in quel malaugurato caso si dovrebbe parlare di qualcosa di più grave dell'emergenza!».

La parola giusta, anche se Agnelli vuole pronunciarla, è «caos». C'è chi ha lamentato per il periodo natalizio la sporcizia della città e i cassonetti traboccanti di rifiuti; ma se il 9 gennaio arriverà senza una soluzione adeguata, quello stesso ricordo del periodo delle festività sembrerà... una «paradisca».

Luigi Agnelli spera che chi deve farlo corra ai ripari in tempo. Ma sentendo parlare del periodo di Natale e delle critiche piovute sulla Snu si ribella: «Novara città sporca? D'accordo, c'è qualcosa di vero. Ma la gente deve sapere anche i perché, deve conoscere i retroscena. Troppo facile sparare sull'azienda della urbana».

Il presidente della municipalizzata Snu si infervora quando affronta questo argomento. «La città durante il periodo di Natale i cassonetti traboccanti? Io lo sanno i novaresi che per tutto il mese di dicembre il digestore non ha ricevuto un solo chilogrammo di rifiuti? In questo periodo, ricordiamolo, siamo sempre stati discarica e, come sempre avviene sotto le feste, la produzione dei rifiuti è aumentata di volte! E ancora un particolare che la gente deve assolutamente sapere: la discarica di Alice Castello è stata chiusa durante i giorni di festa».

A questo punto Snu ha avuto davvero alcune possibilità di far fronte alla crisi-rifiuti: il digestore non solo non ha ritirato nulla ma ha richiesto a sua volta l'intervento degli addetti della nettezza urbana perché aveva un residuo di rifiuti di 37 mila chili che la Snu - «grazie alla buona volontà del personale», Agnelli - ha dovuto riprendersi per trasferirli nella discarica di Alice. Quindi non solo un digestore che non ha... digerito alcunché che ha contribuito con quasi quattro tonnellate di nettezza urbana al superlavoro dell'azienda.

C'è un particolare che Agnelli vuole chiarire, ed è legato alla quantità di rifiuti che - stando all'ordinanza regionale - dovevano andare giornalmente ad Alice: «Subito si era parlato di tonnellate - spiega - e ci tenevamo attrezzati per trasferire quel quantitativo. In secondo tempo il Comune di Novara ha concordato con i responsabili del consorzio vercellese un quantitativo maggiore. E l'azienda si è mossa nelle curve visto che avevamo predisposto mezzi di trasporto per le 100 tonnellate».

«Come si vede - dice ancora il presidente della Snu - i problemi per l'azienda della nettezza urbana sono stati tanti. Certo, siamo i primi a non essere soddisfatti della pulizia di alcune zone della città. Riconosciamo il problema delle foglie: non siamo ancora riusciti a risolverlo. Queste cose sono vere, non mi sento di negarlo. Però i novaresi si rendano conto che tutto il nostro impegno è al momento dedicato alla raccolta e al trasporto ad Alice Castello. La verità è che senza discarica e col digestore fermo siamo in emergenza!».

Marcello Sanzo

La discarica della Bicocca è chiusa da ottobre: è problema serio per Novara

IN BREVE

Cacciato dal genero, occupa gli [illegible] Comune

Il genero l'aveva invitato a lasciare la sua casa in viale Marazza e Vincenzo Petrillo, operaio, si è trovato all'improvviso senza un tetto dove poter abitare con la moglie e i tre figli. E così l'altra mattina ha risolto il problema occupando l'appartamento vicino, di proprietà comunale. Dopo aver forzato la porta, si è sistemato nelle cinque stanze assieme ai familiari.

Ieri i funerali dell'imprenditore Cerutti

E' morto, a 60 anni, il noto imprenditore e commerciante locale Giovanni Cerutti, estroso creatore di lampadari e di altri strumenti e oggetti per l'illuminazione. I funerali del Cerutti, che godeva di large popolarità, hanno avuto luogo ieri nella parrocchia di San Marco di Borgomanero da dove lo scomparso era originario.

Non esibì il libretto, [illegible] condannato

Fermato dalla polizia stradale nell'ottobre '90 per un controllo a Dormelletto, non aveva esibito la carta di circolazione. Contro Sebastano Rametta, camionista di Trecate era stato emesso un decreto penale di condanna. Si era opposto, ma non è riuscito a spuntarla: dovrà pagare 200 mila lire di multa e le spese processuali.

Comune e Pro loco festeggiano la decana del paese

Rosa Angela Silvestri, 97 anni, è la donna più anziana del paese. L'Amministrazione comunale e la Pro loco le hanno fatto gli auguri ufficiali. Segreto della longevità e della salute di cui tuttora gode la nonnina, che vive insieme con la figlia, il genero e una nipote: «Ho sempre lavorato senza mai smettere».

NOVARA

Il psdi si riorganizza in vista [illegible] nuova provincia

Come già avvenuto per i «cugini» del psi, anche il psdi ha annunciato di riorganizzarsi «in vista della costituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola». La federazione socialdemocratica verrà sdoppiata per aderire alle nuove realtà territoriali: una per il Vco e l'altra per il basso Novarese.

BORGOTICINO

Un [illegible] per l'acquisto del «Ciao» rubato

Aveva acquistato «Ciao Piaggio», ma il ciclomotore [illegible] rubato a Borgoticino nel giugno '90 ad una ragazza. Così Michele Labbato, giovane di Arona attualmente [illegible] a Novara, è stato condannato dal pretore ad un mese di arresto.

NOVARESI NEL MONDO

Il poeta-patriota che cantò i biscottini

Giuseppe Regaldi in un disegno

SE in mezzo a vasta fertil pianura / Tutta inondata d'un'aura pura / Mostrasi lieta in una beltade / Gentile cittade; / Io te ricordo, natal Novara / Dell'altre terre più bella e cara / Alla raminga inquieta / Del tuo poeta». E il poeta innamorato della «natal Novara» è Giuseppe Regaldi, patriota esule, giramondo e nostalgico tanto da elogiare l'aria di Novara «bella e pura». E lo smog? Roba da posteri.

Cospiratore in fuga per l'Europa, il Regaldi sognava l'Italia libera. Ma la sconfitta di Novara ne deluse le speranze: andò pellegrino nelle terre d'oriente (Egitto, Palestina, Grecia, Costantinopoli) per rileggere i classici, la storia delle religioni, delle scienze.

Ma quando lo zar Nicola dichiara guerra alla Turchia, il Regaldi torna a casa. Non si espone, scrive poesie che nessuno pubblica, apprezza il romanzo risorgimentale «Il dottor Antonio» di Giacomo Ruffini, un po' meno «Madame Bovary» di Flaubert. Finalmente è professore di liceo a Parma anche grazie alla considerazione in cui è tenuto da influenti personaggi del mondo accademico ai quali inviava suppliche e confezioni di biscottini di Novara. I ragazzi imparano a memoria i suoi nobili canti ridondanti di patrio quali «L'Armeria di Torino» e l'«Ode a Roma». Insegna all'Università di Cagliari e quindi a Bologna dove conquista l'amicizia di Giosuè Carducci che lo vuole padrino della figliola. Scrive il Regaldi: «A Novara io ricorderò la tua fanciulla Libertà e le invierò i biscottini». Un altro illustre bolognese, il conte Guglielmo Capitelli, è sedotto dai biscottini. Ringrazia il Regaldi proponendo un quiz: «Quale dolcezza è maggiore? Quella dei biscottini, grandissima, o quella dell'animo del donatore?».

Da Firenze gli scrive Adelaide Ghivizzani, intellettuale ghiotta: «...avviva i biscottini di Novara, i quali sono veramente un'altra cosa da quelli che si hanno qui. Dopo averne gustato uno non si finirebbe più di mangiarne, tanto sono eccellenti».

Convinto propagandista dei biscottini prima che si pensasse allo spot in tv o allo sponsor, il novarese Regaldi, anticipatore della pubblicità, trovò angusta collocazione fra i poeti di secondo rango. Pochi hanno scritto delle sue opere, della sua vita di teatrante estemporaneo e di esule malgrado che il Carducci ne abbia evocato le grandi qualità di letterato in un solenne elogio funebre.

Ma si sa che non è troppo difficile parlar bene dei morti specie se costoro, da vivi, non hanno mai dato fastidio a nessuno. E il poeta Regaldi, guardato con un certo sospetto dai benpensanti per quei trascorsi giovanili vagamente sovversivi, non era persona che declamasse messaggi per affermare la sua lungimiranza. Preferiva vivere rispettato dai discepoli che ammiravano l'aulica vena poetica, il suo modo disinteressato di comportarsi, la gentilezza il prossimo, la profonda conoscenza dei classici e della storia universale.

Invecchiando ha avuto finalmente la possibilità di godere della considerazione dei contemporanei. Regaldi fu pago di ciò senza pretendere nulla di più.

Novara gli ha dedicato una strada sotto i bastioni, la via delle villette in perenne penombra: ha gratificato generazioni di coppie novaresi in cerca di intimità e di discrezione. Inoltre lo ha ricordato dando il suo nome a un circolo di studenti che giocavano a pallone sui ciottoli del vescovado e infine, a una squadra di ping-pong. E i biscottieri? Nessuno ha mai ricordato il Regaldi. Ingratitudine e cattiva informazione? Fate un po' voi.

Romolo Bariscianz

C'è anche un lomellino di Mortara fra gli italiani protagonisti della drammatica disavventura nel Sahara

E' scampato all'aggressione dei Tuareg

Artigiano, 38 anni, era partito in motocicletta con un amico di Turbigo. Si trova in Algeria e dovrebbe rientrare fra qualche giorno. A casa è rimasta la moglie che ha parlato al telefono il marito: «Adesso mi sento più tranquilla»

MORTARA. C'è anche un lomellino nel gruppo di dieci italiani aggrediti e rapinati da una banda di Tuareg nel deserto del Sahara. E' Pier Paolo Finco, un artigiano di anni la passione delle motociclette e dei viaggi avventurosi in giro per il mondo.

Nella villetta di Mortara dove Pier Paolo Finco risiede, in via Goia 68, c'è solo la moglie Adriana Pozzato, di 36 anni, che non ha accompagnato il marito in questo viaggio. La donna è tranquilla, dopo aver parlato al telefono con il marito, che l'ha rassicurata sulle condizioni di salute. Ma Adriana Pozzato ammette di essere stata in apprensione, dopo la prima telefonata che ha ricevuto, un po' ambigua.

«Mi ha chiamato il giorno 30, all'indomani dell'episodio nel quale è stato coinvolto - racconta la donna - e mi ha detto di stare tranquilla perché non è successo niente, e di non preoccuparmi se leggevo qualcosa sui giornali. Ma di più, per il momento, non aveva voluto dirmi, per cui sono in pensiero. Ora per fortuna ho avuto la certezza che tutto è a posto».

Pier Paolo Finco è partito per l'Africa il 21 dicembre, in sella alla sua Honda 600, assieme a un amico di Turbigo, Alfonso Bianchini, già in altre occasioni suo compagno di viaggio, che guidava un sidecar. Si sono imbarcati a Genova, destinazione Tunisi. «Avevano intenzione di fare un lungo viaggio nel deserto del Sahara - racconta la moglie dell'artigiano mortarese - con l'obiettivo di attraversarlo tutto ed arrivare fino alla Costa d'Avorio».

I due amici sono partiti soli. In seguito in nave hanno incontrato un gruppo di alessandrini, anch'essi diretti nel deserto del Sahara, con lo scopo umanitario: portare aiuti e medicinali a un villaggio algerino, sede di una missione delle suore del Sacro Cuore. Pier Paolo ed Alfonso si sono così aggregati alla piccola comitiva.

L'imprevisto si è verificato la mattina di domenica 29, nei pressi di Bordy Badji Mokthar, un villaggio 1500 chilometri a sud di Algeri, in pieno Sahara, quasi ai confini con il Mali. A causa di una brusca manovra, una delle tre jeep della comitiva si è ribaltata su una duna, ed uno degli occupanti, l'imprenditore alessandrino Alfredo Avesani, ha perso la vita nell'incidente.

Pier Paolo Finco

A quel punto Pier Paolo Finco e Alfonso Bianchini, che erano in moto, sono andati al vicino villaggio di Bordy Badji Mokthar a chiamare i soccorsi. L'aggressione è avvenuta durante il loro assenza: una decina di uomini armati, con tutta probabilità Tuareg, hanno circondato la comitiva e l'hanno rapinata di tutto: oltre al fuoristrada, una Range Rover ed una Nissan, i banditi se ne sono andati con i viveri e tutta l'attrezzatura, compresa quella di Pier Paolo Finco ed Alfonso Bianchini.

Questa almeno è la ricostruzione dei fatti fornita dall'ambasciata italiana di Algeri. Ma forse è accaduto qualcosa di più. «Di preciso non ho ancora capito come sono andate le cose - racconta Adriana Pozzato - ma mio marito mi ha detto che le aggressioni dei Tuareg sono state due e non una».

Il feretro di Alfredo Avesani è già stato rimpatriato, ed anche un medico genovese, il professor Livio Panelli, che è rimasto ferito nell'incidente, ha già fatto ritorno in Italia per ricoverato in ospedale. Gli altri compagni di viaggio, compreso Pier Paolo Finco, sono ancora in Algeria e vi rimarranno per alcuni giorni, forse fino alla fine della prossima settimana. Sono alloggiati in un albergo, ospiti del prefetto locale: sia la gendarmeria devono ancora sbrigare le formalità (denunce e testimonianze) relative al tragico incidente stradale ed alla rapina.

Sono rimasti senza un soldo, senza mezzi (l'unica cosa è quella incidentata) e senza neppure i documenti.

Pier Paolo Finco, che è titolare di un'officina che produce serramenti, è un grande appassionato di viaggi in giro per il mondo, sempre in sella alla sua motocicletta. Era la terza volta che si recava in Africa, sempre in inverno.

Claudio Bressani

BORGOMANERO

Domani alle 15

A Santa Cristina una Befana in deltaplano

BORGOMANERO. Nell'anno «no» del presepe vivente, che ha cadenza biennale, gli organizzatori della frazione Santa Cristina hanno dato vita a una nuova manifestazione. Si tratta, questa volta, dell'arrivo della Befana in deltaplano sul piazzale delle Acli, previsto per domani alle 15 con un nutrito programma di contorno. Promotore dell'inedita iniziativa è Giovanni Erbetta, meglio noto come «Zebèch», che è anche il «Cristinese dell'anno».

Zebèch ha trovato un prezioso collaboratore in Massimo Cerutti, capogruppo dell'Avis e pilota collaudato. Travestito da Befana, Massimo si lancerà dal suo deltaplano da una vicina collina di Gattico. Atterrerà coi doni per i bambini. Poi, tutti al Centro Sociale, dove verranno distribuiti cioccolate e vino bollito. Il ricavato della festa sarà devoluto a favore dei bambini subnormali. **[f. a.]**

Domani mattina

Cinquanta comparse per i Re Magi

E' una tradizione secolare, che da oltre cento anni si ripete nel giorno dell'Epifania. Una folla quasi pari a quella della rappresentazione del Venerdì santo, tornerà domani mattina alle 10 a Romagnano Sesia per rievocare l'arrivo dei Re Magi con i doni per Gesù Bambino. Oltre cinquanta persone, adulti e bambini, oltre a tanti animali, saranno impegnati nella rappresentazione che durerà circa due ore. La sacra rappresentazione sarà l'ultima a cadenza annuale. Il organizzatore ha infatti deciso di ripeterla ogni due anni, per alternarla a quella più impegnativa della passione di Cristo.

La novità è quella del quadro pomeridiano, che riguarda il re Erode, che verrà presentato per la prima volta. La rappresentazione si concluderà con l'incanto delle offerte: ogni vengono presentati centinaio di doni. **[c. m.]**

Manca il personale

Entreranno in servizio nonni vigili

Per regolare il traffico davanti alle scuole del paese presto arriveranno i «nonni vigili». Il di far attraversare la strada ai bambini e di accompagnarli sugli scuolabus verrà affidato dall'amministrazione comunale ad un «corpo» molto particolare: anziani tra i 55 e i 75 anni, che si rendono disponibili per queste incombenze in cambio di un piccolo compenso. già arrivate ventina di domande.

Ai nonni vigili verranno affidati anche altri compiti di pubblica utilità, servizi che l'amministrazione comunale sarebbe mai in grado di garantire ai cittadini ad un livello adeguato con il ridotto personale di ruolo di cui dispone.

Questa iniziativa offre invece un'efficace soluzione ad un costo minimo: la spesa prevista per le comunali è di circa 15 milioni all'anno. **[c. br.]**

SIZZANO

Dopo il fallimento

Cantina sociale ancora senza acquirenti

Sembrava vicina la soluzione per il caso della cantina sociale di Sizzano. Per mesi si era cercato un acquirente dell'immobile. Due persone si erano presentate ma l'affare non è stato concluso, ora la svolta pareva vicina. Invece da Roma è arrivato un che mette in pericolo la realizzazione di un accordo e il potenziale acquirente, con i suoi soci, minaccia di tirarsi indietro.

Antonio Gaglioti, pizzaiolo di Sizzano, aveva già dato una caparra di 300 milioni sui due miliardi e 200 milioni previsti per la cessione del fabbricato. Gaglioti aveva poi costituito una società con altre persone. Ma il ministero del Lavoro ha ancora approvato l'acquisizione e Gaglioti, d'accordo con i soci, rivuole il denaro anticipato. Sono numerosi i sizzanesi che sperano nella conclusione dell'affare. **[r. s.]**

NOVARA

Ritrovo dei Fedelissimi

Nuovo [illegible] per il bar [illegible]

NOVARA. Il vecchio bar «Benevolo», ritrovo per eccellenza della tifoseria azzurra e sede del club dei «Fedelissimi» è stato chiuso in attesa immi- riapertura.

Il bar, esistente già nell'Ottocento, rappresenta un di storia cittadina. Molti fans del Novara Calcio ricordano ancora oggi quando, passando da largo don Minzoni, si restava con il naso all'insù per vedere veniva esposta le bandiera sul pennone della facciata, segno che la squadra novarese aveva vinto.

Ouasi cent'anni dopo, a causa futuro abbattimento della palazzina che attualmente lo ospitava, il «Benevolo» è trasferito in via Alcarotti, proprio sotto la tribuna del vecchio stadio comunale.

Rinnovato ampliato, con tanti tavoli da biliardo, il nuovo bar aprirà i battenti martedì prossimo. **[r. l.]**

Verbania, ieri mattina è deceduto a Novara il diciassettenne caduto dal motorino

Studente muore dopo 3 giorni di coma

Era rimasto vittima dell'incidente la notte di Capodanno, verso l'una. Le cause non sono ancora state chiarite
Aveva riportato un grave trauma cranico. Commozione fra i coetanei, allievi dell'Istituto Ferrini

VERBANIA. E' morto dopo tre giorni [illegible] coma. Gian Luca Verna, 17 anni, è deceduto ieri mattina all'Ospedale Maggiore di Novara: era stato ricoverato in fin di vita, per il trauma cranico conseguente all'incidente accaduto [illegible] Verbania poco dopo l'una del primo gennaio, mentre si spegnevano gli ultimi echi dei botti che avevano salutato l'avvento del nuovo anno. Anche il ragazzo [illegible] uscito di casa per festeggiare con amici; stava tornando verso la propria abitazione in via Chiappa a Intra a bordo di un motorino, quando lungo corso Cairoli era rimasto vittima di una caduta. Le cause dell'incidente resterà forse per sempre ignota, poiché [illegible] vi sono stati testimoni e sull'asfalto [illegible] è rimasta alcuna traccia di collisione: potrebbe essersi trattato di un ostacolo imprevisto da scartare, di una distrazione o altro, [illegible] per il momento si tratta solo di semplici supposizioni.

Cadendo sull'asfalto il Verna, [illegible] era privo [illegible] casco, aveva urtato [illegible] violenza il capo ed era rimasto privo [illegible] sensi; i [illegible] erano stati immediati, poiché dalla loro sede vicina i volontari della Croce Verde avevano sentito l'urto ed erano subito intervenuti, vedendo il corpo riverso [illegible] terra [illegible] il motorino rovesciato a breve distanza. Il giovane, che non ha più ripreso conoscenza, era apparso subito in condizioni gravissime [illegible] [illegible] paio d'ore dopo il ricovero all'ospedale di Verbania, un'ambulanza della Croce Rossa lo aveva trasferito al centro di rianimazione di Novara. Ogni [illegible] [illegible] stata però inutile. Gian Luca studiava all'istituto Ferrini di Verbania; la notizia della sua morte ha suscitato profonda emozione fra i numerosi amici ed i conoscenti di Intra, dove il giovane abitava con i genitori e una sorella.

Gian Luca Verna

Sergio Ronchi

[illegible]

VERBANIA. Sei persone sono rimaste ferite in un drammatico incidente accaduto poco pri[illegible] della [illegible] mezzanotte lungo la Statale 34 [illegible] Verbania [illegible] Gravellona Toce, all'altezza dell'incrocio con la provinciale che alle spalle del Montorfano porta a Mergozzo.

L'ampia curva che immette al ponte sul Toce è già stata teatro di [illegible] incidenti: le auto provenienti in entrambe le direzioni da lunghi rettilinei l'affrontano ad alta velocità e si trovano spesso davanti altri mezzi che escono dalla provinciale [illegible] si apprestano [illegible] girare per imboccarla.

Così è accaduto anche in quest'ultima circostanza.

Da Gravellona sopraggiungeva [illegible] bordo della [illegible] Vespa 50 il quindicenne Cristian Comolli, residente [illegible] Mergozzo in via Maffioli, 20; alle [illegible] spalle era una Fiat Tipo condotta [illegible] Antonio Totaro (25 anni) di Milano, che aveva [illegible] bordo Salvatore Sabia (27 anni) di Potenza e due ragazze, Patrizia Greco (23 anni) [illegible] Angela Condemi (25), abitanti rispettivamente a Domodossola in via Binda e a Villadossola in viale Toscana.

Giunto in prossimità dell'incrocio, la motoretta e l'autovettura si sono portate [illegible] sinistra verso il centro della carreggiata per attraversare l'altra corsia [illegible] avviarsi sulla strada in direzione di Mergozzo.

Da Fondotoce giungeva in quel momento una Audi 100 condotta [illegible] senegalese Gueye Serigne Saliou, di 24 anni, residente in piazza San Rocco a Mergozzo: quest'ultimo, per cause in corso di accertamento, si accorgeva troppo tardi della presenza degli altri mezzi e l'urto era inevitabile.

La Audi [illegible] travolgeva prima la Vespa, poi la Fiat Tipo [illegible] concludeva la sua corsa ormai senza controllo nella scarpata a lato della strada.

I soccorsi sono stati tempestivi.

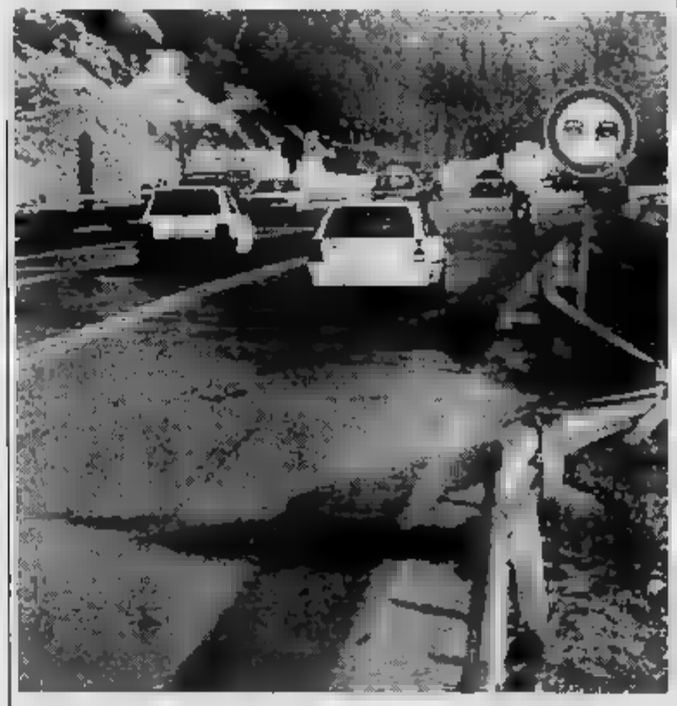
Sul luogo dell'incidente intervenivano subito da Gravellona Toce e da Verbania i carabinieri, nonché i mezzi dei vigi[illegible] [illegible] fuoco, di Croce Rossa e Croce Verde.

Le sei persone coinvolte, tutte [illegible] ferite, venivano trasportate all'ospedale verbanese, dove si prestavano le [illegible] del [illegible]. Tutte presentavano stato di choc.

Le condizioni peggiori apparivano subito quelle del giovane Comolli: la violenza dell'urto gli ha procurato fratture al femore e in altre parti del corpo, per lui la prognosi [illegible] [illegible] 90 giorni.

Fratture e ferite varie anche per il senegalese e per la Greco, che se la caveranno rispettivamente in trenta e venticinque giorni; per gli altri, la prognosi [illegible] parla di contusioni guaribili nel giro di pochi giorni.

[s. r.]



Il tratto di strada dove è avvenuto l'ultimo incidente

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Egiziano fermato sul treno con gioielli non denunciati

Un cittadino egiziano è stato fermato dalla Guardia di Finan[illegible] perché in possesso [illegible] gioielli che non aveva denunciato durante i controlli doganali alla frontiera. L'uomo, del quale non è stato fornito il nome, viaggiava su un treno in arrivo della Svizzera. E' stato denunciato a piede libero.

S. MARIA MAGGIORE

[illegible] Mazzi ospite al «mezzogiorno» di Funari

Dopo «Fantastico» di Pippo Baudo, lo scrittore vigezzino Benito Mazzi è [illegible] ospite ieri della trasmissione «Mezzogior[illegible] Italiano» [illegible] Gianfranco Funari. Mazzi [illegible] accompagnato [illegible] Gaetano Afeltra col quale ha scritto «Almeno quest'anno fammi promosso», libro che ieri è stato oggetto di uno dei giochi [illegible] trasmissione di «Italia 1».

[illegible]

Festeggia 102 anni la nonnina del paese

[illegible] sono 102 anni. Li compie oggi [illegible] Dell'Olmo, la nonnina di Villadossola. L'arzilla signora vive con il figlio Piero e la nuora Orlanda [illegible] [illegible] Crotto, in un piccolo rione del paese a ridosso del ponte Napoleonico che attraversa [illegible] torrente l'Ovesca.

[illegible]

Sindaco [illegible] [illegible] [illegible] Rete4 e Unomattino

Il sindaco Bartolomeo Zani ed [illegible] delegazione [illegible] verbanesi martedì saranno negli studi di Rete 4 per registrare alcune sequenze di una puntata della rubrica «E' domenica», che dovrebbe andare in onda domenica 12. E sempre a proposito [illegible] tv, «Rai uno» dovrebbe tornare a Verbania venerdì 10 per una diretta di «Unomattina», la trasmissione condotta da Livia Azzariti e Puccio Corona.

ARONA

Approvato in Comune il piano del verde

Il Consiglio comunale di Arona ha definitivamente approvato l'atteso Piano del verde. L'assessore Patrizia Marini ha precisa[illegible] che [illegible] nuovo strumento [illegible] andrà [illegible] intaccare [illegible] bilancio comunale e che i servizi previsti saranno affidati all'ufficio tecnico, non esistendo [illegible] specifico ufficio-giardini.

VERBANIA

Oggi a Cavandone la r[illegible]na di vignette

La frazione di Cavandone ospita oggi la terza rassegna di vignette umoristiche «Ridere sotto il tasso». Quest'anno ai partecipanti è stato chiesto [illegible] cimentarsi sul tema «Anche Cristoforo Colombo [illegible] sangue genovese».

[illegible]

Presto [illegible] [illegible] uffici municipali

Il Comune procederà nei prossimi mesi alla progressiva automazione dei propri uffici [illegible] [illegible] vizi. Il costo globale dell'operazione, approvata dal Consiglio e affidata alla società Urbeduemila, è [illegible] 215 milioni.

L'intervento del sindaco di Omegna

«Sarà convocato il Consiglio»

OMEGNA. Le vicende politiche omegnesi [illegible] avanti a colpi di [illegible] e incontri. Venerdì sera i partiti della futura maggioranza, pds, psi-Vco, psdi, pli hanno incontrato giornalisti e popolazione. Botta e risposta: sabato pomeriggio dc, psi [illegible] pli hanno convocato un incontro per rispondere alle bordate.

Alberto Buzio del pds e Salvatore [illegible] Riu del psi-Vco hanno infatti presentato al Procuratore della Repubblica di Verbania due esposti per denunciare [illegible] comportamento del sindaco Quaretta, che [illegible] ha [illegible] convocato, come avrebbe dovuto fare secondo gli scriventi, [illegible] Consiglio comunale. Questione di interpretazioni della legge 142 che hanno portato Omegna alla ribalta nazionale.

Prendendo tutti in contropiede [illegible] sindaco Antonio Quaretta all'indomani della presentazio[illegible] della «sfiducia costruttiva» aveva presentato lui [illegible] dimissioni. Con il risultato, secondo un'interpretazione data dal ministero degli Interni, che le sue dimissioni vanificavano l'effetto della sfiducia costruttiva. Un'interpretazione che ha provocato polemiche a non finire. Nel frattempo però i partiti [illegible] minoranza, pronti a diventare nuova maggioranza, sono passati dalle iniziative politiche a quelle legali: chiedendo alla Magistratura di intervenire «per verificare se [illegible] è stata violazione di legge e abuso di potere nell'omissione di atti d'ufficio» scrive fra l'altro nel suo esposto Alberto Buzio. Che, per inciso, adombra [illegible] [illegible] sospetto che nel comportamento del sindaco ci sia la precisa [illegible] volontà di arrivare allo scioglimento del Consiglio comunale. Alle [illegible] [illegible] risposto lo stesso Quaretta, in un incontro cui era presente anche il segretario provinciale socialista, Luigi Mazzocco. Quest'ultimo ha comunicato, in merito all'adesione dei consiglieri socialisti, Salvatore De Riu, Lorenzo Lazzari, Gisella Bonfanti [illegible] Francesco Licliberto, alla nuova costituenda maggioranza, [illegible] loro deferimento alla Commissione provinciale di Garanzia. «Quanto sta avvenendo - afferma Quaretta - dimostra co[illegible] il livello politico ad Omegna sia sceduto a livello molto basso. Ho atteso [illegible] convocare il Consiglio Comunale, affinché ci fosse il tempo [illegible] per una verifica seria per costituire [illegible] maggioranza solida. Non si può infatti non evidenziare il fatto che alcuni assessori avevano firmato il documento [illegible] sfiducia costruttiva nei confronti della giunta, e dunque anche di [illegible] stessi, senza il buon gusto di [illegible] segnare prima le dimissioni. Entro questa settimana decideremo la data [illegible] Consiglio».

Antonio Quaretta

Vincenzo Amato

Misterioso episodio a Stresa ai danni di un giovane di Massino Visconti

Aggredito e derubato dell'auto

Protagonista della disavventura è un gestore di un negozio di alimentari che si era fermato per aiutare una ragazza, ma è stato sorpreso da due uomini. I carabinieri stanno esaminando il racconto

STRESA. Si ferma per soccorrere una ragazza, [illegible] viene aggredito da d[illegible] giovani che prima lo colpiscono con un bastone e poi [illegible] rubano l'auto. Protago[illegible] della disavventura è stato un giovane di Massino Visconti, Rocco Ragazzoni, 23 anni, abitante in [illegible] Alto Vergante, gestore di un negozio di alimentari. Quando ha ripreso [illegible] scienza, il malcapitato ha raggiunto una cabina telefonica ed ha contattato i carabinieri della stazione di Lesa.

La vicenda, che presenta ancora lati oscuri, è al vaglio del capitano De Rosa dei carabinieri di Arona, cui fa capo la zona di Lesa [illegible] del Vergante. L'episodio è accaduto in piena notte. Il Ragazzoni [illegible] rientrando a Massino Visconti dopo [illegible] [illegible] la serata in un locale del lago Maggiore. Lasciata Stresa, aveva puntato sulla provinciale collinare che attraversa gli abitati [illegible] Binda, Vedasco e Magognino, prima di immettersi sulla strada che porta [illegible] Carpugnino [illegible] a Massino Visconti. All'altezza della frazione [illegible] Vedasco, improvvisamente, il Ragazzoni ha intravisto una ragazza accasciata sul ciglio della strada. Senza la minima esitazione ha bloccato l'auto, una Fiat Uno, ed [illegible] sceso per portare soccorso alla presunta vittima. Ai carabinieri, il giova[illegible] ha detto che la ragazza [illegible] come immobile: forse stava male, forse era [illegible] precedentemente investita [illegible] qualche auto pirata, oppure poteva trattarsi di una tossicodipendente colta da malore.

Assalito da tutti questi dubbi, il commerciante non ha esitato un attimo e ha bloccato l'auto. Ma appena ha messo piede a terra, dal buio [illegible] usciti due individui che lo hanno aggredito alle spalle. Il Ragazzoni ricorda [illegible] aver visto la ragazza mentre si alzava di scatto [illegible] [illegible] aver sentito, quasi contemporaneamente, un gran colpo alla testa e poi un altro alla schiena. Il Ragazzoni è finito a terra [illegible] poter vedere in volto i suoi aggressori, i quali sono poi saliti sull'auto della loro vittima sparendo in pochi istanti. Dopo qualche minuto il giovane si è ripreso ed ha inutilmente cercato la propria auto. Ha poi percorso a piedi un lungo tratto della provinciale fino a quando qualcuno lo ha visto e gli ha dato un passaggio consentendogli [illegible] raggiungere una cabina telefonica. Le «randellate» non hanno comunque lasciato conseguenze, tanto è vero che Rocco non ha neppure creduto [illegible] doversi recare in ospedale. Sulla scorta delle indicazioni avute, i carabinieri hanno subito dato il [illegible] alle loro indagini [illegible] [illegible] distanza [illegible] poche ore h[illegible] rintracciato l'auto: [illegible] trovava dalle parti di Magognino, in fondo ad un burrone. Forse i malviventi l'avevano gettata di proposito dopo [illegible] serviti per qualche rapida operazione. Ma non è [illegible] escludere che loro stessi possano essere stati vittime di [illegible] uscita [illegible] strada e si siano miracolosamente messi in salvo. La vicenda, secondo i carabinieri, presenta dei particolari confusi che saranno chiariti con [illegible] successivo interrogatorio.

[s. bott.]

IN TRIBUNALE

ARONA. Aveva minacciato per telefono Giorgio Vedovato, il gestore del «Mirage», per sollecitare il pagamento di lavori eseguiti nel locale. Ma gli è andata male. Giovanni Cilavigni, 37 anni, imprenditore edile, è stato condannato [illegible] pagare una multa di 70 mila lire oltre alle spese processuali.

Un'altra vicenda. Era quasi impossibile stare lontano [illegible] Arona per Massimiliano Molinari, 22 anni, [illegible] Paruzzaro. Nonostante [illegible] divieto del questore di Novara di far ritorno in città per un periodo di [illegible] anni, il giovane si è fatto «pescare» per ben [illegible] volte. Inevitabile la condanna ad un anno di arresto. Aveva invece in [illegible] [illegible] dri di «dubbia provenienza»: un aronese di 36 anni, Enrico Fusco, di Nebbiuno, accusato di ricettazione, dovrà ora rispedire i quadri al legittimo proprietario.

[s. bot.]

Cannobio, martedì [illegible] si rievoca il miracolo del 7 gennaio 1522

Sul lago brillano i lumineri

E' una tradizione che si ripete da 470 anni

CANNOBIO. [illegible] «borgo antico» dell'alto lago Maggiore si prepara a vivere la [illegible] notte magica, incendiata da migliaia [illegible] «lumineri» multicolori, appesi sulle case. Uno spettacolo finbesco. E' [illegible] ricorrenza religiosa e folcloristica che viene da lontano: martedì raggiungerà il traguardo della 470.a edizione.

E' la «festa del miracolo» per ricordare [illegible] evento prodigioso accaduto il [illegible] gennaio del 1522 quando un'immagine della [illegible] posizione del Cristo dalla croce versò [illegible] e una piccola costola. Accadde intorno alle due di notte, nell'osteria di Tommaso Zaccheo, una figlia del quale vide uscire sangue dagli occhi della sacra immagine di una pergamena sopra [illegible] quale era dipinto il Salvatore nostro, deposto dalla Croce. Per il che, tutta ripiena di spavento, si mise a gridare: «Oh cara mamma, correte che la Madonna, Gesù Cristo e San Giovanni piangono sangue». [illegible] l'oste, desiderando vedere meglio, salì sopra una cassa con una candela accesa [illegible] vide le immagini lacrimare e sanguinare. E allora tutti i presenti incominciarono a gridare piangendo: «Misericordia, misericordia».

L'episodio, [illegible] descritto da una memoria popolare dell'epoca, ha dato vita alla costruzione del santuario della Pietà voluta da San Carlo sul lungolago, nel posto dove sorgeva l'osteria. Nella medioevale collegiata di Cannobio è conservata la «sacra costa» uscita dal petto di Cristo in quella notte del '500 mentre nel santuario [illegible] venera la pergamena. Sullo stesso altare campeggia un prezioso dipinto di Gaudenzio Ferrari. Migliaia di devoti arrivano ogni anno in pellegrinaggio.

Il ricordo è stato perpetuato attraverso i secoli onorando [illegible] tradizione radicatissima che vede una processione notturna con l'accompagnamento del Corpo filarmonico cannobiese che [illegible] gue [illegible] maestoso inno della Santa Pietà. Ma col passare degli anni è venuta ad aggiungersi una [illegible] nice di curiosi complementi folcloristici e gastronomici.

Martedì sera Cannobio verrà ravvivata [illegible] migliaia di luminarie appese [illegible] balconi e davanzali. I commercianti hanno messo a disposizione il materiale invitando tutte le famiglie ad esporre i «lumineri» che rappresentano le rustiche torce del lontano 7 gennaio 1522, quando tutta la gente accorse nell'osteria di Tommaso Zaccheo. La cornice storica del miracolo viene rivisitata anche nel settore gastronomico. La cena ha un menu di rigore, [illegible] medesimo che [illegible] stato cucinato nell'osteria 470 anni fa: pasta [illegible] fagioli di primo, [illegible] «luganighes» di secondo, [illegible] [illegible] contorno di verza e patate bollite.

[L. v.]

Personaggi in costume fanno rivivere le antiche tradizioni ossolane

«Gelindo» in chiesa [illegible] Seppiana

Rappresentazioni a Domodossola e Colloro

DOMODOSSOLA. «Epifania tutte le feste porta via» dice il proverbio, e per dare l'addio sopravvivono sacre rappresentazioni generalmente animate dagli stessi abitanti delle località interessate. A Domodossola oltre cento persone danno vita al presepio vivente della Cappuccina, che quest'anno si svolge all'interno della chiesa [illegible] san Francesco a partire dalle 14,30 [illegible] quasi altrettante persone animeranno i vari personaggi tipici della liturgia cristiana nel presepio organizzato nella chiesa di san Bartolomeo di Valmara a Cannobio, [illegible] due passi dal confine svizzero.

Mancherà invece [illegible] grandioso presepio vivente con processione [illegible] al santuario mariano di Re in valle Vigezzo, una mobilitazione eccezionale di gente del paese, che si teneva ad [illegible] alterni [illegible] che richiamava numerosi visitatori anche dalla vicina Svizzera [illegible] dalle province confinanti. L'imponente «presepio» è stato sostituito, da un paio d'anni a questa parte, dalla rappresentazione del famoso «Miracolo» di Re, che viene ripetuta per due volte, a metà luglio e nella prima settimana di agosto, nel cuore dell'estate.

Slitta in[illegible] alla domenica 12 il tradizionale presepio di Castiglione in valle Anzasca, con corteo dei Magi che portano doni a un Gesù Bambino in carne ed [illegible] accudito da Madonna e san Giuseppe. Caratteristica della rappresentazione [illegible] Castiglione, l'addobbo con doni [illegible] un grosso abete decorato e illuminato che viene collocato in Chiesa davanti all'altare.

[illegible] le più singolari celebrazioni dell'Epifania in Ossola sono quelle di Seppiana in valle Antrona e di Colloro sulla montagna di Premosello.

A Seppiana si rappresenta in Chiesa [illegible] Gelindo», antichissimo esempio di teatro popolare, recitato e cantato da otto abitanti del paese, diretti [illegible] Geo Minetti, che ricopre il ruolo [illegible] «Gelindo». Due ore di rappresentazione fedeli all'antico testo, [illegible] l'irruzione finale dei tre Re Magi che intonano [illegible] inno liturgico che ancora recentemente è stato oggetto [illegible] studi e ricerche.

Infine sopravvive [illegible] Colloro di Premosello la magia della «Carcavegia», un [illegible] di autentico folclore che riporta a miti e tradizioni millenarie, certamente pre-cristiane, [illegible] comune ad altre aree dell'arco alpino europeo. La sera dell'Epifania [illegible] grande falò a brucia il pupazzo dell'anno vecchio, che raffigura le fattezze di un anziano della frazione (quest'anno il [illegible] raffigura [illegible] donna), che generalmente assiste al rogo e viene poi festeggia[illegible] dagli abitanti.

[b. o.]

La riscoperta di questo genere musicale americano rielaborato da gruppi nostrani

Suonare il country in Piemonte

Dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

TORNA di moda il caro, vecchio country, che per decina d'anni è stato snobbato dalle nuove generazioni, perché considerato povero di contenuti moderni ed attuali. E torna di moda anche in Piemonte, proposto da parecchi gruppi locali.

Un genere che stato messo da parte in America è avvenuto per il liscio in Italia. Per molto tempo i locali Usa, western-style, sulle cui pedane si alternavano gruppi old-time, bluegrass o gli stessi templi musicali di Nashville e dintorni, sono stati pieni zeppi di nostalgici ultraquarantenni. Così per le continua di festival inneggianti ai motivi della tradizione bianca, retaggio dei non più giovani di oggi, cresciuti ascoltando, dalle duemila radio Fm esistenti ad uso esclusivo countriano, la di Monroe, Dolly Parton, Willie Nelson, John Denver, Johnny Cash e Chet Atkins.

Poi il vento del West biato direzione e i teenagers Usa, oltre farsi culture rock, house rap hanno riscoperto i vecchi mostri sacri musicali di un tempo, cari loro genitori e hanno cominciato ad acquistarne gli album. Tanto è che i discografici hanno riportato nelle sale di registrazione Atkins e lo hanno fatto incidere l'ellepì «Neck & Neck» con il giovane Mark Knopfler. Il fu storicamente dato dal venerando re del bluegrass Bill Monroe, che esibì duetto con vocalist che potevano essere suoi nipoti. I dischi andarono a ruba.

In Piemonte country ha buon gradimento e se dovessero mai esserci delle hit soltanto per le band che suonano questo genere, senza dubbio resterebbe in vetta «Branco Selvaggio», band i cui esponenti vivono in un paesino nella campagna dell'eporediese. Sono stati guidati da Ricky Mantoan, tanti anni sonorità rustiche all'americana. Lo strumento di Ricky è la pedal steel guitar che il musicista ha suonato nei tours italiani delle band californiane «Byrds» e «Flying Burritos Bros».

Proprio in questi giorni sta uscendo un loro compact cosmic country, un sogno inseguito da tempo «Branco». Spiega il leader: «Stiamo tentando di fondere atmosfere della tradizione americana qualche sfumatura musica celtica europea ed il lavoro che si ascolterà in questo Cd. Ma intendiamoci: non abbiamo rinunciato certo a cover di brani originali. Ci rifacimenti di "It's All Over Now, Baby Blue" di Dylan, altri tratti dal repertorio dei "Byrds". C'è "Nashville West" e "He Was a Friend of Mine". Quest'ultima canzone è dedicata a John F. Kennedy. ancora "Suzanne", non quella di Choen, ma un omonimo inedito, mai uscito su vinile e scritto da John York, bassista dei "Byrds" ai tempi di "Easy Rider"».

Tra le ballate Selvaggio», non mancano comunque composizioni Mantoan: «Summer Girl», « You See?» e altre song. C'è anche folk rock tendente sempre al country: «Give Your Love to People». La splendida del «Branco» è quella di Renata Boatto. Suonano spesso «Bologna» di Piscevallo (Vercelli): il locale è sempre pieno di giovani.

Il «Branco Selvaggio», di cui sta per uscire compact disc; in basso un mito della country music: Willie Nelson

Un'altra band che fa del country Piemonte quella dei e bielle-si «Rocklines», guidata vocalist e bas-so Franco Monte, che nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista con un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte fa un commento: «Ho una sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando suoniamo nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, amino queste canzoni».

I componenti un'altra band piemontese, i «Bluegrass Tiess si sono dedicati, invece al country del Kentucky. Si dice che in quello Stato degli Usa l'erba abbia una bluastra: qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «strings band music», tutte violini, banjo e mandolino, che furoreggiavano negli Anni Trenta. Il gruppo vocale acustico che comprende Mauro Soldera, Alberto Vallati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che suonano stabilmente nelle nostre lande: Allan a Torino ed un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare suonare la chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che è stabilito in Piemonte ha tenuto concerti, rendo la diffusione «originale» della musica degli States: ha pubblicato anche un ellepì significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, sono cresciuto sognando di diventare un cow boy. Il disco stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, tra it d'union tra la capitale del Piemonte e capitale del country.

Giovanni Barberis

RASPELLI HA PROVATO

Tortelli ai funghi nell'antica trattoria

STRESA (NO)

SE state percorrendo il lungolago di Stresa, all'altezza dell'imbarcadero per le isole (si trova appena passata la chiesa ve-Nord, ovvero da Baveno), piegate all'insù, verso la collina ed immergetevi nel centro di Stresa. Tirate sempre diritto, in salita, quei 300-400 metri che vi fanno arrivare largo dove, soprattutto la sera, non sarà problema trovare parcheggio.

Chiudete un occhio sulla vistosa insegna pubblicitaria del caffè Mokambo e contenti: siete arrivati in un posticino tante pretese (almeno per ora), dalla discreta cucina, della buona cantina, contenuto e, soprattutto, dall'ambiente che è piacevolmente «demodé», un posto che vi farà andare all'indietro nel tempo anche è stato rinnovato proprio recentemente.

Papà del giovane chef, Fabrizio Martini, sono ritornati nel loro Friuli dopo anni di lavoro qui figlio (in cucina) aiutato dalla moglie, che opera sala.

Nel passaggio testimone, anche le pareti dell'Angelo sono state rinfrescate, è stata messa ai muri una fascia di legno alta un metro, però qui si respira quell'aria rilassante, tranquilla, non so dire, delle trattorie di una volta, dei posticini alla buona, ma curati e graziosi dove poter andare senza tanti problemi con il gruppetto di amici educati con la famigliola, bambini al seguito compresi.

A vostra disposizione trovate paio di salette bianche, in una di queste un enorme specchio a maggior ampiezza, una media, una mensola dove sostano validi superalcolici, i tavolini quadrati e durante la bella stagione la possibilità di mangiare comodamente all'aperto.

Certo, il thermos per mantenere la temperatura dei vini bianchi freddi non dovrebbe riservato soltanto Vip, i segnaposti in acciaio potrebbero essere migliori... però vede subito impegno tanta voglia di fare anche, qualche particolare che denota professionalità: i piatti, infatti, arrivano belli bollenti (anche le stoviglie, non solamente il contenuto), il burro viene offerto a riccioli, come si faceva volta, preparati con tanto olio di gomito, il pane (alla zucca, alle olive) fatto in casa. Il menù una singolare unione tra cose lacustri piatti che risentono dei genitori dello chef, dell'origine friulana della famiglia.

Io, quindi, ho impostato mia critica abbuffata su: salmone marinato, salame d'oca (è dell'Oca Bianca di Viscone Chiopris), tortelli ai funghi porcini, gnocchi di zucca (un po' duretti) con provola affumicata (ma perché non impiegare la più ricotta?). E ancora: seppioline in umido con olive e pomodoro, il filetto di pesce persico alle mandorle, il petto di anatra al Refosco, lo strudel di mele tiepido (la sfoglia era po' mollicci), la gelatina d'uva al Moscato.

Insomma, sono il desiderio di fare delle cose non banali tanta buone volontà ancora un po' di strada per-correrare).

Menù degustazione a lire, alla lire. (Provato il 3 novembre 1991)

Edoardo Raspelli

(Novara)
Roma
Tel. (0323) 31.147
Chiuso
Ferie: febbraio
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa
Cartasi Diners
Voto:

SOTTO I
DA PESSIMO A
DA A
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA A
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA A
GRANDE CUCI VINI
DA A
SUPER, INDIM CABILE

LE SERATE IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

SERA

Serata revival

Musica vivo revival ballabile stasera e domani al dancing «Vallechiara», nel Novarese. Sul palco, dalle 22, doppia esibizione dell'orchestra di Giorgio Zombo.

GRAVELLONA TOCE

Una festa per la befana

«Aspettando la befana» il tema della festa che si terrà stasera al dancing «Sandokan». Sul palco, l'orchestra di Vito Valentino, mentre nella sala «Mitos», ultime novità i mix di Joe, Claudio, Armando e Tiziano.

Medium in

Stasera, allo «Sporting Club», medium veggenti. Fatima Boudiali, medium, con l'esperta in numerologia Emilidi e il chiromante Agox, saranno a disposizione del pubblico. Domani si replica.

MILANO

Un trio di hot jazz

Il trio tastierista Marco Detto è ospite questa sera allo «Scimmie» via Sforza Repertorio incentrato sull'hot jazz. S'inizia alle 22. Domani sera, invece, sarà la volta Arthur Miles.

Party per l'epifania

Appuntamento domani sera all'«Openhouse» di via Carducci con festa delle befane. In sala, sfileranno tutte streghe del mondo, neppure tanto orripilanti. S'inizia alle

MESTRINO

I Doors sul grande schermo

Spazio cinema, stasera, al videobar «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39). In galleria, dalle 21,30, sarà proiettato «The Doors» del regista Oliver . Gli interpreti principali sono Val Kilmer, nel ruolo di Jim Morrison, e Meg Ryan.

Concerto Conservatorio

Domani sera al Conservatorio si terrà il concerto Capodanno con il pianista Roberto Cappello. In programma musiche di Johann Strauss. Primo brano a partire dalle 21.

VIGEVANO

Evergreen «Della Rosa»

Sarà il tastierista lomellino Paolo Cucchetti ad animare la serata musicale del «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18).

VARESE

Musica sul «Treno»

bar Treno di Mezzanotte» (via Orrigoni 7) programma uno spettacolo musicale «live» con un artista lombardo. S'inizia alle 21,30.

GARLASCO

I successi «dance»

Alla discoteca «La Rotonda», serata «Remember 91» dedicata alla «Disco doc Nel dancing, liscio.

SONDRIO

Suonano i Cronaca

Musica «live» questa sera sul psico del «Boschetto più» (via Boschetto 1). Ad esibirsi sarà la band pavese «Mod. 7,40». Propone, inizio previsto alle 21,30, parte del ormai vasto repertorio.

MILANO

live «Capolinea»

Proseguono le serate dedicate alla musica dal vivo «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Ad esibirsi sarà il quintetto capitanato alla vocalist Tiziana Ghiglioni. S'inizia alle 21,30.

TORINO

Cenerentola

Oggi e domani, alle 16, si replica al teatro Gianduja in via Santa Teresa 5 «Cenerentola e Pinocchio», due celeberrime in una versione per marionette curata dalla Compagnia Lupi. Informazioni allo 011/53.02.38.

Al Teatro

replica ancora oggi e domani alle 16,15, «Travet (fa nen parija», una commedia brillante di Giorgio Molino e Franco Roberto. Accanto a Molino in fra gli altri Anna Maria Bilietta, Fulvia Roggero. Si tratta di una attualizzazione celebre testo di Vittorio Bersezio miserie monsù Travet». Informazioni allo 011/56.13.694.

PRIME VISIONI A TORINO

Eden 200 v. Giulio Cesare 67	RIPOSO.
Edra v. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,
Arlecchino c. Sommeiller 22	**fosse** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**nelle canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,50; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gioto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Grimaldi 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Ste** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**imi** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. elo 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
(Ex Torino) v. S. Buzzi 6	**Scelta d** Col. Non viet. : 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Fiat p. Po 30	**Thelma E Louise** ap. 15,30; Bm: 15,45; : 20,10; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**congui** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**2 Il giorno del g** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 16; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** . Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**2 Il giorno del** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatis** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; Bm: 16,15; 19,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Company** 10-11 gen. ore . Da L. 150.000 e 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso** Il Grupp Della Rocca. Ore 21.
Alfa Teatro v. Casalborgone 15/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Gasmol & Giovannini. Ore 15,30 e 20,45. Domani .
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi in** di Neil Simon. Ore 15,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 16. Ultimi 8 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paga o muori**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo

Telecupole

18,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm

17,30 **La voce del silenzio**, film
18,30 **Dimensione oceano**, doc.
I racconti del maresciallo
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity

18,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Amici più di prima**, film
VII Festival nazionale di musica leggera di Venezia «Leone d'Oro» 1991, musicale

Quinta Rete

17,30 **Godam**, cartoni animati
20 — **Commissario la** telefilm
Campana a festa, folk

Erreuno Tv

18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Danubio blu**
21,55 **Compagnie teatrali itinerari**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Weekend sport**
22,55 **Musica & Musica**

Primantenna Superstx

18 — **Il marsigliese**, film
20,30 **Amando la**, telecomanzo
21,15 **Bersani e Cuba**, musicale

Telebiella

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Rete 9 Tai

21,05 **Film**
23 — **Basket**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.

20,30 **Le chiavi del paradiso**, film
23 — **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Airline**, telefilm

Telesubalpina

19 — **Museo misterioso**, doc.
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Museo misterioso**, doc.
20,30 **Il fantasma e signora Muir**, film

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Carica nella giungla**, film
22,15 **Inferno 7**, notiziario
22,30 **News e sport**

Videonovara

18 — **Hockey Novara A1**
18,30 **Il tutomusica**
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
22 — **Spazio giovani**

Vco

19,30 **Oggi Goal**, rubrica
20 — **Speciale Vco: Natale a...**
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
21,30 **Sport**

Altitalia Tv

20,15 **Sparta-Cerelco**, calcio
22 — **Recordgol B. - Pallacanestro Garlasco**, basket
23,45 **Novara-Legnano**, calcio

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Verbania martedì riprende la stagione di prosa con la celebre commedia di Neil Simon

Sul lago arrivano «I ragazzi irresistibili»

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini tornano al teatro Vip nelle vesti di due vecchi comici del vaudeville che dopo anni si riuniscono per recitare in tv. Dietro le loro schermaglie, il dramma degli anziani d'America

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

«I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, al di là dell'innegabile piacevolezza e semplicità della trama, è una commedia ricca e inesauribile di battute efficaci e di situazioni riflessive. Una «pièce» di natura comica che si trasforma in un'amara inventiva con l'abbandono in cui sono lasciati gli anziani anche in una società evoluta quella americana.

Il sottile testo di Simon andrà in scena martedì 7 gennaio al Teatro Vip per il terzo appuntamento della stagione di prosa promosso dal Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino. Prodotto da Osi 85 di Roma, è interpretato da Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini e Gianluca Farnese per la regia di Marco Parodi.

La commedia racconta di un celebre duo di comici: Willie Clark e Al Lewis. Pur provando una reciproca antipatia i due hanno recitato insieme ben quarantatré anni come coppia del vaudeville. Willie (Mario Scaccia) è cialtrone, bohémien, bizzoso, un orso smemorato, cinico, strafottente, incapace di tenere a mente il nome dei nipotini e quello delle patatine fritte per cui si è ridotto a fare pubblicità pur di non abbandonare le scene. Al (Fiorenzo Fiorentini) è un personaggio evanescente, lunare, schizzoso, elegante, arteriosclerotico, felicemente in pensione senza rimpianti.

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini in una scena dello spettacolo «I ragazzi irresistibili»

Nei lunghi anni trascorsi insieme sono molti gli screzi fra i due, in particolare Willie non sopporta l'abitudine di Al di cacciargli un dito nello stomaco; oppure spruzzargli occasionalmente la faccia. Sono passati undici anni da quando hanno recitato insieme per l'ultima volta. Arriva la Cbs-Tv, che sta preparando una «Storia della commedia». Lo special dovrebbe naturalmente includere anche Willie e Al: la coppia «Lewis e Clark» di nuovo insieme.

I due si riuniscono ma il risultato è che appena si ritrovano gli antichi meccanismi e dissapori rinascono. Tutta la commedia è magicamente condotta dai due attori. Al travolgente e tempestoso Scaccia si contrappone Fiorentini, sornione fra lo sfottente e l'affettuoso, con una parsimonia di gesti, mimica, voce esaltanti l'autentica umanità di un vecchio ormai sogni.

E' una commedia dove Neil Simon è stato bravissimo a trasformare il dramma in risate, a mantenersi in equilibrio tra grottesco e serietà.

Si ride, e molto. Il dialogo è spumeggiante, le battute spiritose: c'è un sottofondo di amarezza profondo, perché i due personaggi sono vecchi e soli, hanno assistito al declino di se stessi. E in tanti anni non sono riusciti nemmeno a risolvere i loro problemi di relazione.

Una grande prova restituire appieno le dolente dramma della vecchiaia dietro i fuochi artificiali del divertimento. E la presenza, rinnovata, di una straordinaria coppia di attori appare assolutamente necessaria, dal momento che il successo «Irresistibile» che ha accompagnato la produzione di Simon ha fatto leva proprio su un altissima prova interpretativa, costruita con un sapiente incastro di naturalezza ed eccentricità. Infatti il testo di Simon si è valso delle caratterizzazioni di grandi attori: Walter Matthau, Jack Lemmon, George Burns, Peter Falk, Shirley Mac Laine, Marsha Mason, Anne Bancroft, Jane Fonda.

Il duo Scaccia-Fiorentini ritorna sul palco del Vip un anno dopo la magnifica interpretazione di «Rapaport», opera di Herb Garder che anch'essa metteva in rilievo il problema degli anziani nella società americana. Allo spettacolo il publico verbanese decretò un grande successo. La commedia di Simon, definito come un fenomeno unico nel teatro contemporaneo che si potrebbe paragonare solo a certi grandi artigiani delle drammaturgie ottocentesca, va in scena alle 21.

Paolo Crivellaro

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.156. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,15 Lire 10.000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h — **Comico**

Faraggiana
Tel. 27.578. Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 8000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sinter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Vittoria
Tel. 23.395. Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 10.000/6000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**

Vip
Tel. 25.686. Or.: 16,15/18,30/22,15 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 8000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sinter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood in battaglia contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Araldo
Tel. 474.625. Or.: 15,30/17,40/20,10/22, Lire 9000/6000 Lun. festivi 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — **Cartoni animati**

S. Cuore
Tel. 485.454 Lire 8000/6000
Ore 16; 18 **Zanna bianca un piccolo grande lupo**
Ore 20; 22,15 **Rapsodia in agosto**

Ariston
Inizio ore 16/21 Lire 6000/4000
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a compiere il suo propositato scelta mafiosa. N. V. 2h 5' — **Commedia**

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Tel. 45534 Or.: Lire 5000/4000 Giovedì lire 5000/3000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — **Cartoni animati**

Fiamma
Inizio ore 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/4000
La vita, l'amore e le vacanze
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scoltenante per tre yuppie di New York, stanche della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Moderno
Tel. 62.151 Inizio ore 14 Lire 6000/5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

Nuovo
Tel. 61.741. Or.: 14,15/16,45 17,15/18,45/20,15/22,15 Lire 9000/6000
Mamma 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in disastri. N.V. 1h 31

Piccolo
Tel. 61.741 Lire 6000
Ore 14,15; 15,45; 17; 18,20 **Fievel conquista il West**
Ore 20,15; 22,15 **La mitia**

Corso
Tel. 240.853. Or.: 14,15 16,30/20,15; 22,30 Lire 6000/4000
La comare 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — **Comico**

Cine 1
MULTISALA - Tel. 242046 Lire
Sala 1: **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Inizio ore 14,15/16,30/20/22,30
Sala 2: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Inizio ore 14,15/16,30/20,15/22,30

Italia
Tel. Lire 7000/5000
Terminator 2 - il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — **Fantastico**

Cine Teatro
Tel. 91183. Or.: 16/17,45 20,15/22 Lire 6000/5000 Lun. fer. 7000/5000
Forza bruta
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — **Poliziesco**

Cinema Sociale
Tel. 61.459 Or.: Inizio 14,30 Lire 6000/4000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h

Oratorio
Inizio: 14/16/20,15/22,15 Lire 4000
Hollywood - Dottore in carriera
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un rampante aspirante chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41'

Vittoria
Lire 7000/5000 Or.: 14,30/16,30/20/22
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — **Cartoni animati**

Apollo
Tel. 503.210. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — **Cartoni animati**

Ariston
Tel. 43.043. Or.: 14,30 15,30/20,30/22,30 Ingr. Lire 8000/5000 giovedì fer.
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41'

Vip
Tel. 401.152. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30 L. martedì fer. L. 5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

Excelsior
Tel. 404.225. Or.: 14 16,30/20/22,30 Ingresso L.
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sinter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954. Or.: 14 16,15/20/22,15
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**

NOTTE BRAVA

a cura di Marco Piatti

DELLE ROSE

Melodie al pianobar

Per una serata scacciapensieri, appuntamento stasera al pianobar del «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) a Vigevano. Stasera la musica del sarà proposta dal tastierista lomellino Paolo Cucchetti, mentre al bar sarà possibile gustare i cocktails preparati dal barman «Albese» Lorenzo. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Spazzacamini party

Questa sera al dancing «Miraggio» di Arona (viale Stazione) la musica dal vivo sarà proposta dai Panda. Domani sera, invece, festa delle befane e degli spazzacamini per una nottata pazza, all'insegna del divertimento. S'inizia alle 22,30.

MITHOS CLUB

Veglionissimo 2

Appuntamento questa sera al «Mithos Club» di Momo (statale 229) per una festa di...recupero di Capodanno. Si chiama «Veglionissimo 2» e avrà il compito di riprendere la nottata di San Pietro Mosezzo, dell'ultimo dell'anno, che non si potuta svolgere per disguidi tecnici. In programma anche una sfilata di con alcuni capi di abbigliamento presentati dalle boutique di Alex. In sala sarà possibile conoscere previsioni per il nuovo anno maghi e cartomanti. L'ingresso, compresa consumazione, è stato fissato in 20 mila lire per i cavalieri e 10 mila per le dame. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Mixate a «go-go»

Revival ed underground stasera alla discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia. Nella riservata al revival, spazio ai dischi proposti da Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Nella zona riservata alla musica di tendenza, invece, ultime novità Fabrizio Poli, Federico, Mauro Mbs e Moira al mixer. In un'altra ala del locale continuerà «Swatchmania», il gioco che mette in palio i simpatici ed originali orologi svizzeri.

LE CAVE

Arrivano le befane

Festa della Befana questa alla discoteca «Le Caves» di Vinzaglio. Per il locale si aggireranno quattro streghe neppure tanto orripilanti, offrendo dolci a forma di scopa. Nell'area riservata al revival, discomusic Anni Settanta con Enzo Gianforte e Fabrizio Pareti, mentre le ultime novità di tendenza saranno proposte da Marco Trani e Tato Deejay. Atmosfera più tranquilla nella zona-talk, i pezzi italiani del tastierista Renato Spiritigliozzi.

[illegible]

Domani un duo

Si festeggia l'Epifania con una serata musicale live al «Bar Joker» (via Sempione 24) di Varallo Pombia. L'appuntamento è per domani, quando, dalle 22 entreranno in scena Fred e Fluton, cantante e chitarrista, un duo di Oleggio. Proporranno un repertorio basato su pezzi revival Anni Settanta ed Ottanta.

[illegible]

Serata al pianobar

Musica live anche domani sera sul palco del bar «Borsa», nella centralissima piazza Martiri a Novara. Dalle 22 si esibirà il tastierista Graziano Scomparin, compositore melodico e che ha recentemente collaborato con la cantante Flavia Fortunato. Il suo repertorio è incentrato su musica moderna e revival.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

FORMAZZA

Giochi e sorprese con il Cai

La Befana porta i doni oggi a tutti i bambini iscritti al Cai formazzino; l'appuntamento è nella sala Videoclub alle 16,30.

DOMODOSSOLA

Mostra tra storia e tradizione

Nella sala consiliare del municipio è in corso la «Il Piemonte e la sua storia». Attraverso nove carte, che riportano i confini e il territorio del Piemonte nel corso della storia, presentati la società e la cultura del tempo. La mostra è aperta fino a domani ore 10-12 e 16-18.

DOMODOSSOLA

Tombola benefica

Tombola oggi pomeriggio alle 15 a palazzo San Francesco. Organizzata dall'Auro, Associazione Umanitaria Radioamatori Ossolani, vuole raccogliere fondi per un'opera benefica.

CASTELLETTO

Cabaret all'Osteria

E' dedicata ai comici emergenti e alla musica d'ascolto la serata dell'Epifania: domani all'«Osteria Tugnela», sulla statale del Sempione, doppio appuntamento Gigi Rosa, e Lorenzo dei «Flash», che propongono musica anni Sessanta e Settanta. Ingresso libero, prenotazioni tel. 0331/920498.

DOMODOSSOLA

Pittura e musica con l'Unitre

Inizieranno martedì prossimo i corsi di pittura organizzati dall'Unitre del Cusio. Le lezioni, che si protrarranno fino a maggio, sono tenute da Gilberto Campo, martedì dalle 15 alle 17. Tra le proposte dell'Unitre, «Come ascoltare la musica», corso tenuto da Patrizia Dolci: le lezioni si tengono alla biblioteca civica dalle 15 alle 17 del giovedì. Per iscrizioni rivolgersi all'ufficio Cultura del comune, piazza XXIV Aprile, t. 0323/841581.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo

ARIBERTO Natale in casa Brambilla. Di R. Silveri con P. Mazzarella. Ore 21, festivo ore 15,30 e 19,30

[illegible], Cesare Correnti 11 Riposo

CARCANO c. di P. Romana 63 **La cage aux folles.** di H. Fieldain con C. Rissi, G. Mari. Reg. S. Malcovati. h 21, fest. h 16

CIAK v. Sangallo 33. **Zuzzurro e Gaspare** Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogio 14 Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11 **Nessuno può capire Fembra**, di M. Martinelli con il Teatro delle Alpi Ore 20

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1 **Tre sull'altalena** di L. Lunari con G. Cuticco, R. Pradella. Ore 21, fest. 15,30

FRANCO PARENTI v. P. Lombardia 14. Riposo

GRECO p. Greco 2. di Harold Muller con Carla Cassola. Regia di Christian Schiaretti. Ore 21

LITTA c. Magenta 24 **Mille e una notte** Ore 21

MANZONI v. Manzoni **L'amico di papà.** Di E. Scarpetta con De Filippo, Marcelli R. di L. De Filippo. Ore 20,15

p. Piemonte 12. **La vedova allegra.** Di F. Lear. Regia di M. con Barbero. Furlon. Ore 21. fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Fred** di I. Terzoli e G. Simonetta con Umberto Smaila, Alessandra Casella. Ore 21, fest. 16

OUT OFF v. Dupré 4 Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Orchestra Mozart a Milano.** Direttori: Daniele Moles. Ore 22.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124 Riposo

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SBABILA c. V. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con M. Montagnani, L. Sarsa. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo

TEATRO STUDIO v. Rovello 5 Riposo

[illegible], Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40. 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

APOLLO Galleria De con **Mamma.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso **Terminator 2.** Fan. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 14,30, 17; 19,45; 22,30.

ASTRA. Le comiche 2. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30 **The commitments.** Commedia Musicale. N. V. Or.: 16,10, 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff** Commedia N.V. 16,10, 20,10; 20,20; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17,40, 20,10, 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84 **Natale 91.** Commedia N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84 **del Deserto Rosso.** Dramm. N.V. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

Largo **Brasil.** Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** Drammatico. N. V. Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

Galleria del Corso **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30

GLORIA c. Vercelli 18 **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura N. V. Or.: 18,30; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Vacanze di Natale 91** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

MIGNON Galleria Corso 4. **Billy Bathgate.** N.V. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Zugna 50. **Bianca e Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Ab.** Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Sesso delle città...** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30

ODEON v. S. Radegonda 8. **Pensavo** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10, 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ODEON SALA 6 v. Radegonda 8. **La favola del principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Fievel conquista il West.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **A proposito di Henry.** Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Vacanze di Natale 91.** N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Novara, 3-2 il finale dell'incontro di ieri sera tra Autocentauro e Amatori

Settima vittoria per gli azzurri

Una partita più difficile del previsto

NOVARA. Anche il nuovo [illegible] è iniziato nel migliore dei modi per gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara che hanno fatto scattare la settima vittoria consecutiva.

Questa volta «vittima di turno» i biancorossi dell'Amatori Reggio Emilia, che hanno chiuso [illegible] una sconfitta di misura per 3-2. I [illegible]i hanno dovuto faticare più del previsto per avere ragione dei coriacei emiliani, che si sono [illegible] applicando un gioco abbastanza duro, non [illegible]ra rilevato dai due direttori di gioco specialmente nei confronti [illegible] Frasca, abituato a provocatorie sceneggiate. Gioco non certo brillante malgrado [illegible] rientro di Franco Amato, chiamato a ridare vivacità al complesso [illegible] dopo il risi[illegible] 2-1 della scorsa settimana contro [illegible] Bassano.

Il risultato veniva proprio sbloccato [illegible] Amato all'8'43 [illegible] un'azione personale che sorprendeva [illegible] portiere Bianchi, sino [illegible] quel momento bravissimo anche su tiri ravvicinati. La gara continuava senza altri sussulti, anche se le [illegible]i [illegible] mancavano per arrotondare il risultato. Ciò avveniva al 21'38 grazie al solito Amato che concludeva con [illegible] perfetto diagonale un velocissimo contropiede.

[illegible] andava [illegible]i al secondo tempo con un promettente 2-0 [illegible] con un cambio tra gli azzurri: Bernardini al posto dell'argentino Cairo. Formazione [illegible]

Hockey come scherma. In questa curiosa immagine, il [illegible] Cairo ed il suo avversario sembrano impugnare i fioretti

ta, invece, per gli ospiti: Maldonado, Frasca, Jaime [illegible] Prandi. Il gioco sembrava acquistare velocità [illegible] al 7'37 Bernardini segnava la rete [illegible] 3-0. Ma il rotondo vantaggio durava solo 23'': Maldonado, infatti, scagliava di precisione [illegible] pallina nel sotto.

Ancora qualche buona occasione per i [illegible]i [illegible] al 15' Cairo [illegible] rientrava [illegible] posto [illegible] Bernardini. La partita rimaneva così aperta ed anche Perasuco [illegible] costretto a difficili interventi prima [illegible] capitolare per la seconda volta al 19'19 su [illegible] preciso tiro di Jaime. Partita [illegible] [illegible] riceprire e diventata più difficile [illegible] previsto sul pericoloso punteggio di 3-2. Azzurri costretti a non più sbagliare in difesa e ultimi cinque minuti interminabili, [illegible] i [illegible]i a mantenere intatto il risultato per impossessarsi di [illegible] vittoria che sulla [illegible] doveva esse[illegible] più facile.

Liliano Laurenti

Serie C2, gli azzurri in campo dopo la lunga pausa

Novara [illegible] un bivio

Contro il Legnano fanalino di coda è d'obbligo la vittoria «Da oggi non possiamo più sbagliare» dice Enrico Nicolini

NOVARA. Dopo la sconfitta [illegible] Tempio, torna in campo oggi pomeriggio il Novara, nella prima giornata agonistica del [illegible] anno. Ospite degli azzurri sarà il Legnano fanalino di coda, in [illegible] nera e che sta attraversando forse il momento più difficile della [illegible] storia.

Prima [illegible] presentare l'incontro odierno, però, [illegible] meglio fare un passo indietro, ricordando come si era chiuso il 1991. Dopo un periodo positivo che durava ormai da cinque partite, nelle quali a[illegible] incamerato sette punti, Farsoni e [illegible]mpa[illegible] erano attesi all'agguato di Tempio Pausania. Nella gara in terra sarda, l'undici di Enrico Nicolini [illegible] chiamato a confermare di aver superato la «sindrome [illegible] trasferta». Purtroppo, contro il Tempio, squadra rivelazione, i vecchi problemi tornavano prepotentemente a galla, e dopo 12 minuti Bettini doveva capitola[illegible] per la prima volta.

Nella ripresa, il Novara reagiva, [illegible] i locali, sulle ali dell'entusiasmo, raddoppiavano. La sconfitta aveva effetti deleteri sulla classifica degli azzurri: il Ravenna, primo, vanta ora 5 lunghezze [illegible] vantaggio, mentre lo stesso Tempio, secondo, si trova a quattro punti. E con questa situazione si riparte questo pomeriggio, dopo 15 giorni [illegible] pausa, un lungo periodo che non ha [illegible] portato novità positive per l'allenatore Nicolini. Anzi, proprio dalla trasferta sarda, Gianluca Birtig tornava malconcio ad [illegible] ginocchio [illegible] martedì sarà operato in stroscopia.

Beppe Folli atteso al gol

Archiviato il passo falso [illegible] Tempio, [illegible] apre un gennaio decisivo per il futuro azzurro. Mancano, infatti, solo quattro gare al termine del girone d'andata [illegible] tre di queste sono [illegible] lunghe. Se il Novara spera ancora di prendere l'ultimo treno per la C1, dovrà farlo subito, sfruttando al massimo questo periodo favorevole. Dopo Legnano e Varese, le [illegible] di [illegible] [illegible] il giro di boa, in casa [illegible] Pergocrema. Tranne il Varese, attuale terzo della classe, le avversarie da affrontare non sembrano insuperabili.

Incamerando sette punti, il campionato potrebbe davvero riaprirsi. Il Leg[illegible] [illegible]rio [illegible] turno, è l'ideale per una squadra reduce da un brutto ko [illegible] che ha bisogno di risollevarsi. Una vittoria, sei pareggi ed otto sconfitte, questo il ruolino [illegible] marcia dei lilla, che evocano ricordi di grandi battaglie [illegible] palcoscenici ben più blasonati della C2. Il problema maggiore [illegible] lombardi è l'attacco, che proprio non [illegible] a «pungere», [illegible] 5 soli gol in [illegible] partite, [illegible] miseria. La difesa [illegible] [illegible] certo meglio, avendo incassato 14 reti, anche [illegible] non si sa quanto sia peggio [illegible] quella [illegible] che con 15 gol al passivo resta la penultima, battuta solo dal Mantova. [illegible] parte novarese, si attende [illegible] risveglio dell'attacco, un reparto trainante fino a poco tempo fa [illegible] che si è improvvisamente bloccato. Infatti, l'ultima vittoria [illegible] più [illegible] rete realizzata, risale al 27 ottobre, quando gli azzurri sconfissero il Mantova per 3-1. Nicolini è alle prese con qualche problema [illegible] formazione: «Oltre all'assente Birtig - dice il tecnico - non so se riuscirò a recuperare Uzzardi, Di Vincenzo, Pacioni e Cavicchia, che [illegible] stati colpiti [illegible] una brutta forma influenzale. Davvero [illegible] peccato, perché pe[illegible] noi, da oggi, ogni partita diventa importante e decisiva».

Marco Piatti

La capolista Seregno viene [illegible] fare i conti con i «tigrotti»

Il [illegible]tifo è per il Bellinzago

Contemporaneamente l'Iris Oleggio va [illegible] Carate dove spera di fare bottino Domani lo Sparta riceve la visita di una delle attuali «grandi»: il Corsico

NOVARA. Nel Novarese si paga dazio: è un dato di fatto che salta all'occhio dopo [illegible] conclusione del girone d'andata di Interregionale. [illegible] questo particolare deve avere disturbato [illegible] sonno della capolista Seregno alla vigilia dell'incontro odierno [illegible] Bellinzago. Nel Novarese (e cioè in casa oltre che dello [illegible] Bellinzago, anche di Iris Oleggio e Sparta) durante la prima metà del campionato [illegible] [illegible] state giocate [illegible] partite. Il segno «due» non [illegible] mai comparso: tutto quello che le tre squadre «nostrane» hanno [illegible] alle ospiti [illegible] stato qualche pareggio. E l'imbattuto Abbiategrasso, proprio in casa dello Sparta, ha corso il rischio di lasciarci le penne. Stessa[illegible] [illegible] per il Seregno ad Oleggio dove l'undici lombardo ha subito per tutto il primo tempo [illegible] predominio dell'Iris.

Bellinzago-Seregno è certamente [illegible] gara [illegible] centro della pri[illegible] di ritorno. Si può ben [illegible]rm che il primato passa dal campo dei «tigrotti» e che non c'è squadra di Interregionale - ovviamente escludendo il Seregno - che oggi non faccia [illegible] tifo per [illegible] formazione di Ticozzelli.

[illegible] particolare le due «cugine» che però hanno le loro belle gatte da pelare non meno ostiche di quella che attende il Bellinzago. L'Iris, infatti, gioca oggi a Carate Brianza, mentre lo Sparta affronta lunedì una delle «grandi» del momento: il Corsico. E gioca lunedì per l'inagibilità dello stadio di via Alcarotti. [illegible]si sul ter[illegible] di viale Kennedy - [illegible] cer[illegible] bellissimo - verranno giocate due partite in [illegible] [illegible]. Fortuna che il tempo è bello, altrimenti sarebbero guai.

Torniamo al calcio giocato. Lo Sparta lunedì tenterà di bloccare la terza in classifica ed è probabile che faccia affida[illegible] [illegible]e su Patrizio Di Stefano per i gol visto che Vitalone e Magnifico - più il primo che il secondo - non [illegible] in condizioni fisiche rassicuranti.

L'Iris, infine, va oggi a Carate. La squadra [illegible] casa [illegible] solo due punti in meno e ha dimostrato di [illegible] quadrata quanto basta per mettere in difficoltà chiunque. Erbetta, allenatore oleggese, ha messo in guardia i suoi: per continuare la bellissima avventura [illegible] ci si può concedere alcuna distrazione. A Carate bisognerà impegnarsi al massimo e, magari, farsi applaudire dei tifosi di [illegible] come è accaduto spesso durante l'andata.

(m. s.)

Patrizio Di Stefano sembra incitare i suoi. Toccherà a lui, domani, tentare il gol

BASKET

Incontro-verità per il Borgomanero

Sfida al vertice con il Garlasco

NOVARA. Riprendono, dopo due settimane di sosta, anche i campionati di [illegible] [illegible] le squadre della provincia. In [illegible]rie B2 la Brix [illegible] torna a giocare [illegible] «Palaverdi», dopo quasi un mese di esilio, ospitando alle 17,30 il Cremona.

Gli azzurri, dopo le due ulti[illegible] sfortunate trasferte che hanno definitivamente compromesso il loro [illegible] in questa categoria, tenteranno di battere i lombardi per [illegible] il secondo [illegible] stagionale, che forse non servirà a nulla, [illegible] che comunque costituirebbe una bella soddisfazione.

I cremonesi militano in posizioni [illegible] media classifica, con 7 vittorie all'attivo su [illegible] gare, e possono contare su un quintet[illegible] molto valido. Per Beppe Barbera, i soliti problemi [illegible] formazione, con il lungo Rapetti che non dovrebbe scendere in campo dopo l'infortunio [illegible] Rovereto.

Atmosfera molto più carica, invece, in serie C, dove la Recordgel Borgomanero, alle 17,30, [illegible] la terza della classe, Garlasco. [illegible] partita [illegible] molto importante per il cammino dei biancoviola diretti da Arturo Benelli, che battendo i lomellini [illegible] proietterebbero ai vertici della classifica. Purtroppo, qualche elemento non sarà [illegible] [illegible]simo della condizione fisica, per un'epidemia influenzale che ha colpito la squadra. [illegible] Garlasco, [illegible] [illegible] d'occhio Sandro «Bubu» Cardinali, principale artefice della promozio[illegible] novarese l'anno scu[illegible] un giocatore che da solo può fare la differenza.

In serie D, la Fulgor Maya Omegna al comando della graduatoria [illegible] Cuneo, Pinerolo [illegible] Saluzzo, affronta una trasferta alla sua portata, [illegible] parquet del [illegible] Biagio Biella fanalino di co[illegible]. L'obiettivo è la vittoria, per continuare la marcia al vertice. I rossoverdi hanno il morale alle stelle e stanno attraversando un ottimo momento di forma.

Per la Rosmini [illegible] [illegible] programma [illegible] trasferta sul campo torinese [illegible] [illegible] Paolo, mentre l'Acetati Verbania [illegible] ve un Ca[illegible] Magnago d'alta graduatoria.

[m. p.]

MUSIC HALL

Jambo

Domenica 5 gennaio
MARIO VALENTI
Lunedì 6 gennaio
VITO VALENTE

Tutti i mercoledì la Grande Musica degli Anni [illegible] con MIKO [illegible] I CARAYAN

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO S. CROCE: *nel cuore* contesto per bloccare villette a schiera in costruzione di varie metrature. Consegna fine '92. Progetti e capitolati saranno a Vostra disposizione presso il nostro Ufficio.
SPLENDIDO RUSTICO: a pochi km da Borgomanero casa formata P.T.: stalla e porticati; 1° P.: ampio fienile con possibilità di ricavare grosso appartamento. Terreno privato di mq 4.000 circa.
BRIGA NOVARESE: centralissima porzione di casa ristrutturata e abitabile di P.T.: cucinotto, soggiorno, camino; 1° P.: due camere letto, ba[illegible]. Ampio soffitto di proprietà. Posto auto coperto. Solo 25 milioni più comode dilazioni!
[illegible]
Corso Roma, 165
0322 845.946

COMUNE DI CAVALLIRIO
Prov. di Novara
[illegible] PIANO REGOLATORE [illegible]NALE
IL SINDACO
In esecuzione delle deliberazione consiliare n. 48 del 28.10.1991, esecutiva, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i., il progetto definitivo di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
Vista la L.R. n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che gli atti relativi al suddetto nuovo P.R.G.C., adottato in via definitiva dal Consiglio Comunale con atto n. 48 del 28.10.1991, esecutivo, sono depositati presso la Segreteria Comunale - via Rizzini, n. 4, per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 7 GENNAIO al 5 FEBBRAIO 1992, durante i quali i cittadini e gli Enti potranno prendere visione nel seguente orario d'ufficio: dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni feriali; dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni festivi.
Cavallirio, 2.1.1992
IL SINDACO
Gallino dr. Guido
IL SEGRETARIO COMUNALE
Ferrara dr. Giorgio

CONCORSO

Concorso «La Stampa», la corsa dei tifosi per designare il «campione eccellente»

Terroni [illegible]recupera e raggiunge 4701 voti

In vetta sempre Gaiardelli, al secondo posto Caimi

NOVARA. Gli ultimi «colpi» del [illegible] - sparati [illegible] Maghi di Verbania a suon di tagliandi - hanno dato un assetto abbastanza stabile all'alta classifica del con[illegible] riservato [illegible] «campione eccellente». Ghigo Gaiardelli ha chiuso l'anno col titolo di campione d'andata davanti a Caimi e a Terroni.

Ma il concorso continua e non man[illegible] i «movimenti» nelle varie [illegible]e della graduatoria, [illegible] in particolare nell'area immediatamente vicina [illegible] primi dieci posti.

Chi [illegible] progredendo è il portiere del Trecate Angelo Porta, passato [illegible] 14° al 12° posto dopo avere scavalcato l'aronese Viganotti [illegible] [illegible] borgomanerese Monzani. Il [illegible] avanti [illegible] Porta è s[illegible] sensibile. Il giocatore biancorosso [illegible] infatti vicl[illegible] all'undicesima piazza nella quale si trova Fausto Magnaghi del Caltignaga.

Ma veniamo alle posizioni al[illegible] e cioè ai «Top Ten» della classifica del campione eccellente. Fermi Gaiardelli (9 mila [illegible] 47 voti) [illegible] fermo anche [illegible] trecatese Stefano Caimi, che dopo una lunga permanenza al primato si trova ora secondo [illegible] 8 mila [illegible] 441 voti, in movimento durante questi primi giorni [illegible] '92 è stato il terzo in classifica Adriano Terroni che si [illegible] avvolso di ben 746 voti, arrivati negli ultimi giorni ed è passato a un totale di 4701 preferenze.

In pericolo la quarta posizio[illegible] di Paolo Fera. Il giocatore del Verbania [illegible] fermo a quota 1666 e vede ora [illegible] vicino [illegible] borgomanerese Michele Favino che grazie agli ultimi 167 voti [illegible] [illegible] «fan's club» si [illegible] portato [illegible] 1590 voti, e cioè a ridosso dell'attaccante verbanese.

In [illegible] anche il portiere del Gravellona Mirko De Franceschi che occupa il sesto posto ed è in costante [illegible] di voti.

[m. s.]

[illegible]STA LA SCHEDA PER VOTA[illegible]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome [illegible] nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme [illegible] la [illegible] del giornale, alla Redazione La Stampa, [illegible] [illegible] [illegible]2, Novara.

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
SALDI DI FINE STAGIONE
Via [illegible] 26

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI Fiat Selecta® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO:

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE DI CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

CAMBIATA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 20.799/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
0161/653.79

Domenica 5 Gennaio 1992 n. 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI E BIELLA

Le prime indiscrezioni
Elezioni in vista già partito il toto-candidato

Trapelano i primi nomi su chi punta a un seggio a Roma: il psi punta su Schede, il pds su Fassino. A PAGINA 35

VERCELLI

Operata a Torino
fuori pericolo la giovane ferita da un agente

Stanno migliorando le condizioni della donna colpita alla bocca da un proiettile esploso per sbaglio. A PAGINA 35

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

E' di moda suonare il country

Dopo essere stato snobbato, eccolo di nuovo alla ribalta. Parecchi gruppi nostrani lo propongono, dal «Branco Selvaggio» (nella foto), ai vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Tiss». SERVIZIO A PAGINA 37

BIELLA

Trasferito da Ivrea
Intervista al nuovo vicequestore

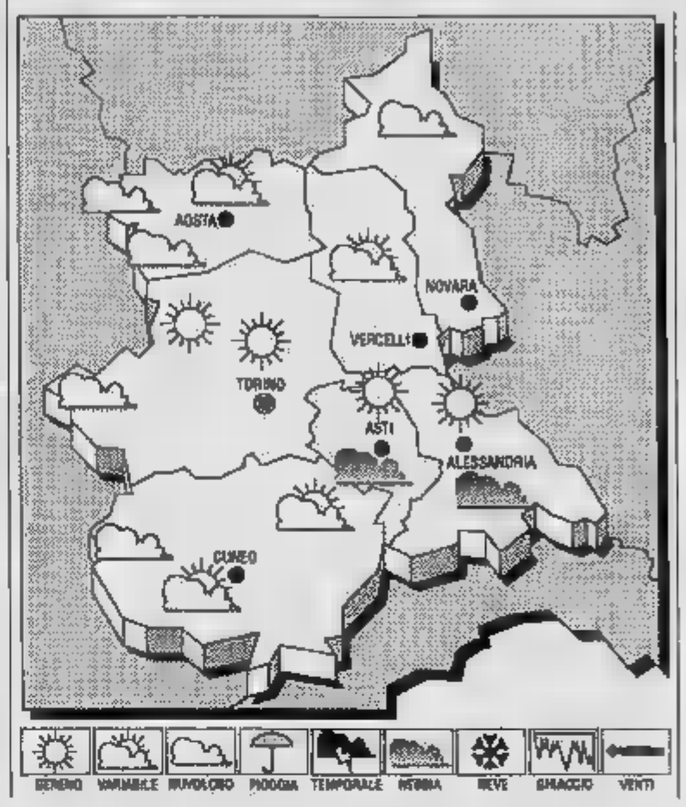
Un ufficiale della marina mercantile, promette di seguire la traccia lasciata dai suoi predecessori. A PAGINA 36

VERCELLI

Derby di pallavolo
La Sanpi Biella supera 3-0

Senza storia la sfida di ieri al Paladonizetti: i grigiorossi hanno chiuso la partita in poco più di un'ora. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile, infiltrazioni umide sul settore settentrionale.

PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale diminuzione nuvolosità in pianura.

Pressoché stazionaria.

Ovunque di direzione variabile.

VISIBILITA'. Foschie dense e nebbie persistenti in estensione dal tramonto sulle pianeggianti.

DEL Sereno o poco nuvoloso nebbie notturne.

LE TE... IERI A ...
Max: 8; min: —1; media: 4

UN ANNO ...
...: 6; min: 1; media: 4

TEMPERATURE IN ...

Torino	7	...	8
Alessandria	7	Aosta	4
Cuneo	9	Asti	...

Il Sole sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,01. La Luna si leva alle 8,23 e cala alle 17,39.

Un giallo a Roma sui finanziamenti per trasformare la Bertagnetta
Anziani, 8 miliardi in fumo?

Il ministero della Sanità restituisce all'Usl il piano per l'ex ospedale di Vercelli, destinato a diventare una casa di riposo con 120 posti. Solo martedì si saprà il perché della bocciatura

VERCELLI. Otto miliardi sfumati a soltanto l'ennesimo ritardo di mamma burocrazia? La risposta è sulla scrivania nonostante di un funzionario del ministero della Sanità, nel fascicolo intestato «ospedale Bertagnetta». La domanda, invece, si è diffusa ieri a tam-tam nei preoccupati ambienti della sanità vercellese. Che cosa è successo al progetto per trasformare l'ex ospedale pneumologico in un'attrezzatissima casa di riposo, visto che il commissario nazionale al lavoro al ministero ha intenzione di restituirlo al mittente?

Le ipotesi e le interpretazioni si accavallano. E fino a martedì si saprà poco altro. Neanche gli addetti ai lavori di Montecitorio sono a rintracciare, nel ponte dell'Epifania, ministri ed esperti.

Così non resta che riunire a collage i pochi dati noti: Il Bertagnetta è un bubbone antico. Il progetto per «agganciare» i due reparti dell'ospedale che cura l'apparato respiratorio dei vercellesi al più «robusto» Sant'Andrea viene vagheggiato per lustri. La soluzione arriva a fine Anni Ottanta: la Bertagnetta è vuota, in attesa - è il disegno - di diventare un istituto di cura per anziani. Il piano è firmato da Lucia Pigino, allora presidente dell'Usl: 120 posti, camere a uno o due letti, servizi singoli, cucinotti indipendenti e un servizio di riabilitazione per ospiti ed esterni.

Il progetto arriva in Regione ed entra nel calderone del Piano tecnico di interventi in attesa di finanziamento dal ministero della Sanità. A Palazzo Lascaris qualcosa si inceppa e i documenti arrivano a Roma a tempo quasi scaduto. In ottobre, comunque, il Comitato tecnico del Ministero approva il piano-Bertagnetta: la notizia arriva a Vercelli con la voce di Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni Culturali, valsesiano, scudocrociato come Lucia Pigino e Gianfranco Sarasso, nominato nel frattempo commissario straordinario dell'Usl 45.

Natale regala però una doccia fredda. Nell'ufficio di Sarasso arriva una comunicazione informale. La circolare che dà il via ai finanziamenti dice che il progetto Bertagnetta non va. Scrive le sue osservazioni in calce al documento dell'Unità e lo rimette sulla strada di Vercelli.

Quello inviato a Roma dall'Usl è soltanto un piano di massima, che può essere modificato in base alle indicazioni del ministero al momento di diventare esecutivo. Ed è quanto spera Lucia Pigino. Oppure i tecnici della Sanità nazionale chiedono una vera revisione (ed è quanto teme Sarasso che comincia a pensare a come può procurarsi gli 8 miliardi «in casa»). Astori è salomonico e prudente. Timori? Sì, ma da martedì. Oggi è soltanto «giallo Bertagnetta».

Gianni Martini

Gianfranco Sarasso e Lucia Pigino, commissario straordinario ed ex presidente Usl

I PIU' VECCHI D'ITALIA

Quasi 145 mila pensionati, il 38 per cento della popolazione. La provincia di Vercelli è la più «vecchia» d'Italia e supera, nell'ordine, Trieste, Pavia e Ferrara. Quarta un'altra piemontese, Alessandria, dove il 35,5 per cento di anziani sulla popolazione totale. La statistica è pubblicata dal «Club 3», mensile dedicato alla terza età. I numeri-record sui pensionati ed oltre non rappresentano certo una novità per la provincia del riso. Vercelli ha già un altro primato, quello di città più vecchia del Piemonte, con una crescita demografica ridotta al lumicino.

Gli ultrasessantenni sono quasi diecimila, stando all'ultimo «censimento» dell'assessorato all'Assistenza. In città, per loro, funzionano sei Centri di incontro, frequentati ogni giorno dalle 80 alle 100 persone (il numero varia a seconda della posizione geografica delle strutture). La casa comunale di piazza Mazzini ospita quasi 300 persone, autosufficienti e non. I religiosi invece accolgono gli anziani all'Istituto Sant'Eusebio. E un terzo tipo di assistenza (il progetto Bertagnetta, appunto) potrebbe risolvere i problemi delle lunghe liste d'attesa.

Vercelli risulta tra le prime province d'Italia anche per l'importo delle pensioni. La fonte è sempre la statistica del «Club 3». In media, ogni anziano vercellese riceve 8 milioni e 600 mila lire l'anno. I più ricchi, o meno poveri, sono i pensionati di Milano, con 9 milioni e 492 mila l'anno. Seguono a ruota i torinesi di Torino (9.050.000) e di Genova (9.044.00). Chiude la graduatoria la provincia di Isernia, con la pensione media annuale bloccata a quota 5 milioni e 760 mila.

Nel Biellese e in Alta Valsesia
Incendi di boschi ancora allarme

Sono ancora gli incendi boschivi a tenere in allarme le guardie forestali, i vigili del fuoco e i volontari in servizio nei vari centri della montagna.

Nonostante la situazione si sia normalizzata dopo i giorni di paura di inizio d'anno, quando le fiamme si erano levate sulle biellese e valsesiane, non si è allentato il controllo per evitare il propagarsi di altri focolai.

L'attenzione delle squadre di soccorso in questo è rivolta al territorio di Sordevolo. L'altra mattina, poco di sopra della panoramica Zegna, è dovuto intervenire anche l'elicottero della Protezione civile per circoscrivere le fiamme che avevano avvolto ettari di pascolo e boscaglia.

«Durante la notte parecchie guardie e volontari erano già intervenuti più in basso - dicono in paese -. Tutto sembrava risolto dopo alcune ore di lavoro, ma all'alba altre lingue di fuoco hanno cominciato a salire. La zona è impervia e gli uomini da soli non sarebbero riusciti ad evitare gravi danni. Così è stato chiesto l'intervento di un elicottero». Il mezzo della Protezione civile ha cominciato a fare la spola tra la zona dell'incendio e i punti di approvvigionamento. In serata i focolai sono stati tutti circoscritti.

Ma quella di Sordevolo non è stata l'unica operazione durante la settimana. Altre richieste d'intervento sono partite da Zubiena, Graglia e Pollone, anche se in questi casi i danni sono stati piuttosto limitati.

Ora la situazione è tornata sotto controllo, tanto nel Biellese quanto in Valsesia. Il comprensorio valligiano comunque la guardia forestale e i gruppi volontari continuano a pattugliare le aree maggiormente a rischio, soprattutto nell'Alta valle nei dintorni di Piode e Scopello dove, a causa dei botti di Capodanno, si erano sviluppati gravi incendi. In uno di questi si era sfiorata la tragedia: un volontario, Maurizio Rizzolo di Coggiola, era caduto in un dirupo rimanendo bloccato in mezzo alle fiamme. I compagni e gli uomini del soccorso alpino lo hanno tratto in salvo. **(d. p.)**

Gli studenti del «Sella» hanno contestato un commento del direttore
I liceali contro Radiobiella

Il contrasto sulle bocciature all'istituto

Gli studenti del liceo classico hanno dichiarato guerra a Radiobiella. E la combattono una lettera che presto sarà inviata alla redazione della stazione radiofonica firmata da centinaia di allievi dell'istituto di via Galimberti.

A suscitare le ire degli studenti umanisti sono state le accuse rivolte al glorioso «Giuseppe e Quintino da Giuliano Ramella, direttore e commentatore dalla penna graffiante dell'emittente di via Bengasi.

Prendendo spunto da una levata di scudi di alcuni insegnanti contro un concorso denominato «Culetto rosa», Ramella aveva stilato un corsivo particolarmente polemico il cui termine quale si chiedeva: «Chissà questi professori gli stessi che l'anno hanno bocciato tutti, e dico tutti gli studenti che chiesto l'esonero dalla religione».

L'affermazione ha suscitato la reazione degli allievi del Classico che hanno incaricato i loro rappresentanti di scrivere una lettera in risposta al corsivo di Ramella. Il documento si sottolinea che l'affermazione è falsa perchè 13 esclusi dalla religione i respinti stati 9. «Dobbiamo pensare l'amore paterno - proseguono gli studenti -, essendo compresi quei 9 i suoi figli, abbia portato il giornalista a esagerare?»

Ma Giuliano non atteso la lettera degli studenti per rispondere: in più polemica ha affermato che l'atteggiamento dei ragazzi del Classico ricorda il soldato che quando il colonnello (cioè gli insegnanti) chiede come sia il rancio, notoriamente pessimo, risponde per evitare guai «Ottimo e abbondante». La polemica, quasi certamente, solo all'inizio.

Cesare Maia

DISCO CLUB
COSSATO
DOMENICA 5 GENNAIO
ASPETTANDO LA BEFANA
GIOCHI A PREMI

caravel
COS... - TEL. 015 93.315
LUNEDI' 6 GENNAIO
MISS BEFANA
con orchestra
BRUNO SALMI

Trapelano i primi nomi dei candidati alla prossima tornata politica

Elezioni, via alle manovre

In casa dc conferma di Astori alla Camera, dubbi per Boggio ■ Palazzo Madama
Il psi vercellese punta su Scheda, mentre il pds mette in gioco Fassino a Biella

VERCELLI. Non sono clandestine, ma son pur sempre [illegible] messo. In questi giorni di feste forzate ■ gioco di società più «in», soprattutto nelle [illegible] dove si pastoggia a caviale e champagne, è il toto-elezioni: chi sostituirà chi? chi andrà dove? tenendo presente [illegible] il premio è sempre un biglietto di sola andata per Roma. Per ora trapelano segnali solo dai tre maggiori partiti.

I giocatori che la sanno più lunga ■ che rilanciano previsioni sicure si concentrano per uno scherzo del destino attorno al convento di clausura delle Clarisse. In un pugno ■ case, tra via Feliciano di Gattinara e via Monte di Pietà si incrociano le proposte degli avvocati di grido vercellesi, il socialista Scheda e ■ democristiano Casalini, presidente e [illegible] della Cassa di Risparmio, insieme per non perdersi di vista [illegible] a Capodanno.

Cosa tramano i «cotto-socialisti»? I maligni sostengono che i due partiti sarebbero d'accordo a lasciare ■ [illegible] il [illegible] Carlo Boggio (in piedi [illegible] quattro legislature) per tirare la volata d'amore ■ d'accordo ■ pupillo di Craxi, Roberto Scheda. Ma anche le finestre del segretario della dc, Lucia Pigino, guardano su via Feliciano e tutto questo gran movimento non passa inosservato.

Eppure [illegible] Veneto, rocca-forte delle bocche [illegible] cucite. Tutte meno quella del diretto interessato, Carlo Boggio, che fa sapere: «La mia candidatura [illegible] esiste. Ma [illegible] il partito, per il coraggio e la correttezza con cui ho sempre agito, vorrà emblematicamente ripresentarmi, non mi tirerò indietro».

In verità nel «partito» circolano molti nomi alternativi, quello del vicesindaco Fragonara, quello del consigliere provinciale Tortolone, ma l'impressione è che [illegible] solo fuochi ■ copertura. L'unico democristiano già virtualmente in campagna elettorale è Gianfranco Astori, deputato dall'83 e sottosegretario ai beni culturali dall'87. I torinesi lo spedirebbero volentieri a Palazzo Madama per assicurarsi un numero congruo di loro rappresentanti ■ Montecitorio, ma ■ suggerimento non piace a Vercelli. Fa invece sognare Biella, che vorrebbe mandare a Roma l'ex sindaco Squillario, per niente contento del suo posto al sole in Regione. E i motivi ■ mugugno della [illegible] provincia [illegible] ti. Nonostante la ricchezza e l'indipendenza non riesce a piazzare più di [illegible] «indigeno» in Parlamento. Persino il pds pare stia snobbando ■ locale segretario di federazione, Ezio Acotto, a favore di Piero Fassino, che come artefice del nuovo look comunista, avrà ■ collegio senatoriale ■ Biella.

Alla Camera riconferma di Wilmer Ronzani, che però, ed è una novità dell'ultima ora, dovrà fare i conti nientemeno che con Occhetto [illegible] persona.

I pidiessini vercellesi stanno [illegible] cercando di non perdere il collegio senatoriale, tenuto saldamente [illegible] pugno [illegible] Ennio Baiardi. L'ex sindaco aveva [illegible] il mandato già [illegible] tempo, come si usa in casa comunista dopo due legislature, ma sotto sotto sperava [illegible] [illegible] nuovo invito. Da corso Marcello Prestinari [illegible] è partito nessun messaggio, se non la certezza che ■ [illegible] sostituto non sarà Gilberto Valeri: ■ presidente della provincia preferisce un posto sicuro in Sala delle Tarsie. Così il segretario vercellese Marco Ciocchetti [illegible] sfogliando la rosa dei tanti papabili, tra cui Ezio Robotti, Guido Nobilucci o il sindaco di Trino, Tricerri.

Donata Bolossi

BIELLA: QUANTO VORREI RITORNARE SQUILLARIO

Luigi Squillario

BIELLA. ■ Torino, nell'assemblea di palazzo Lascaris, colleghi di partito e avversari lo chiamano «il guastatore». Luigi Squillario, dopo oltre un anno di attività come consigliere regionale, non ha ancora assimilato i tempi, i ritmi e i modi del «parlamento» piemontese. Anzi, oltre a manifestare segni di insofferenza, parla ■ fallimento di questa istituzione, ■ lavori bloccati, di clientelismo (anche se aggiunge «in senso non deteriore»), di esigenza immediata di una riforma. ■ critica lo strapotere del capoluogo rispetto alle altre città del Piemonte.

Si dice che lei [illegible] un «pentito» e che tornerebbe volentieri a fare il sindaco a Biella.

Che non sia entusiasta della Regione non è un mistero, ma devo dire che l'esperienza comunque ■ utile. Almeno per rendersi conto di tutto ciò che non va bene e che necessita di [illegible] cambiamento.

Che cosa non funziona?

Il nostro dovrebbe essere un ente che si occupa di legislazione programmazione ■ controllo, che gestisce l'amministrazione [illegible] ampio respiro, con leggi e piani di vasta portata. Siamo anche strutturati per questo: abbiamo qualcosa come 2600 dipendenti. [illegible] nessuno finora ha recepito ■ spirito che aveva portato alla nascita delle Regioni: più autonomia dallo Stato e maggiori deleghe a Province e Comuni.

[illegible] qual è la soluzione?

Una radicale riforma del sistema elettorale e un'applicazione corretta del regionalismo, concedendo ■ massima [illegible] anche sulle tassazioni. Altrimenti andremo verso ■ fallimento completo di questa istituzione.

Ha voglia di tornare a fare il sindaco, dunque.

Non c'è nulla di appagante come il ruolo del primo cittadino. Ma Petrini si sta facendo bene le ossa ed è giusto che continui. Io rimango a Torino, sperando che qualcosa cambi. [c. ma.]

Piero Fassino (in alto) candidato pds e Roberto Scheda in [illegible] per il psi

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] Boggio ■ la [illegible]

Ho letto su «La Stampa» dell'esposto [illegible] senatore Carlo Boggio contro Alice ■ e [illegible] suo impegno politico in merito alla discarica.

Noto anche la sua, necessaria [illegible] verità, precisazione sul fatto che la data del fascicolo risale a tempi non sospetti: caro signore, qui ■ sospetto, ormai c'è tutto, e quando dico [illegible] intendo tutto. In ogni caso mi guardo bene dal mettere i bastoni tra le ruote a chi, [illegible] volta tanto, si sta muovendo per fare qualcosa contro la discarica alicese. Con questa lettera intendo quindi ringraziare il senatore per il suo futuro impegno (e per futuro intendo da maggio '92 in avanti).

Lodovico Ellena, msi, Vercelli

Chiavazza, semafori alla «Fantozzi»

Voglio ringraziare l'amministrazione per l'ultima soluzione al problema [illegible] traffico, che in realtà oso definire «trovata circense» in quanto, [illegible] una volta, [illegible] ha portato [illegible] alcun risultato [illegible].

Mi riferisco [illegible] semafori che regolano l'incrocio [illegible] ponte [illegible] Chiavazza, [illegible] meglio alla decina di semafori che «sconvolgono» l'incrocio del ponte. Per limitare le code che regolarmente si formano nel «terribile» viadotto ■ causa [illegible] svolta a sinistra mai regolamentate dalle frecce (un sistema utilizzato con successo in tutto il mondo, ma a quanto pare sconosciuto ai tecnici biellesi), l'altro giorno gli operai del Comune si sono messi al lavoro. «Finalmente sistemano dei semafori con le frecce [illegible] hanno esultato centinaia di automobilisti [illegible] «debilitati» da attese estenuanti. Macché: [illegible] invece il via [illegible] riduzione del verde in viale Carducci, proprio in direzione [illegible] unico, trasformato in un segnale luminoso di pochi secondi, forse [illegible] ■ 10. Risultato: si è formata una coda «fantozziana» [illegible] terrificante» nell'unico punto in cui il traffico era scorrevole.

Quindi l'universo degli automobilisti sappia che a Biella [illegible] utilizzando strade «dirittee», com'è appunto viale Carducci scendendo a Chiavazza dall'ospedale, [illegible] accennare a una minima, pericolosa e temibilissima svolta sia a destra sia a sinistra, si possono evitare intasamenti e ingorghi. [illegible] con ■ nuovo piano del traffico l'amministrazione voleva impedire l'ingresso delle vetture in centro, ha ottenuto un duplice scopo: quello di impedirne pure l'uscita.

Lettera firmata, B[illegible]

[illegible] ambulatorio

Avventure di un malato vercellese. Durante un giorno ■ festa, lungo il ponte di Natale, sono dovuto ricorrere alle cure della guardia medica. Sono arrivato in ospedale pensando di trovare un piccolo ambulatorio, ■ qualcosa di simile, a pianoterra. Invece ho dovuto iniziare l'escursione fino al sesto piano, nella semi-oscurità ho superato una «barricata» di scatoloni ■ ho finalmente scovato la porta dell'ambulatorio di guardia medica. Dotazione, una sedia e poco altro. Il medico, almeno, [illegible] gentile. [illegible] ha lavorato in condizioni da Terzo mondo.

Lettera firmata, Vercelli

La morte dello sciatore precipitato nella cascata delle Pisse ripropone i pericoli della montagna

Alagna, scatta l'allarme per il fuoripista

L'amministratore delegato della Monrosa lancia l'ennesimo ammonimento: «In troppi trascurano le insidie dei percorsi sulla neve fresca e non conoscono il terreno su cui scendono». Molti alpinisti ignorano reti e cartelli segnalatori

ALAGNA. «Abbiamo tentato ogni mezzo per scongiurare queste disgrazie. Ma [illegible] possiamo ingabbiare la montagna: la gente deve rendersi [illegible] che ■ pericolo è sempre in agguato». Luciano Ferro, amministratore delegato delle funivie Monrosa, dopo il tragico incidente avvenuto alla cascata delle Pisse, lancia un grido ■ allarme e un ammonimento a tutti coloro che amano lo sci, e soprattutto il fuoripista, perchè non trascurino le insidie che [illegible] queste stagione, si possono nascondere dietro [illegible] costone o sotto il manto nevoso.

La morte ■ Andrea Ladini, un ragazzo di 23 anni precipitato durante una discesa con gli sci, ha scosso profondamente i responsabili degli impianti di risalita valsesiani. Ladini, secondo una ricostruzione dell'episodio, avrebbe cercato di «tagliare» un tratto tortuoso della pista scendendo in neve fresca. Non si è accorto del dirupo che gli si apriva davanti. L'incidente [illegible] già avuto [illegible] precedente, con conseguenze meno gravi, ma ugualmente drammatico: l'anno scorso un discesista, più ■ meno nello stesso punto aveva compiuto un volo di parecchi metri. Lo aveva salvato la coltre nevosa molto spessa, che aveva attutito l'impatto; l'uomo [illegible] l'era cavata [illegible] la frattura del bacino.

«Sono episodi gravi, ai quali cerchiamo di porre [illegible] - spiega Luciano Ferro -. [illegible] francamente non sappiamo più cosa fare. Abbiamo installato reti e cartelli segnalatori ovunque. Forniamo costantemente, nelle varie stazioni, informazioni sulle condizioni atmosferiche, sullo stato delle piste e sulla situazione della [illegible]. Inoltre disponiamo di personale super specializzato nel soccorso oltre ad un medico costantemente presente [illegible]. Purtroppo a volte [illegible] basta, ma di più non possiamo fare».

Secondo l'amministratore delegato della Monrosa i rischi maggiori ■ corre chi [illegible] avventura fuori dai tracciati segnati per il piacere di fendere le distese di neve fresca. «Spesso chi pratica questo tipo di sci non ha la preparazione necessaria - aggiunge -. Inoltre non conosce a fondo il terreno [illegible] cui sta scendendo. Così aumenta il pericolo [illegible] una disciplina già difficile. Quindi l'unico modo per praticare ■ fuoripista è di rivolgersi [illegible] guide, e chi [illegible] palmo a palmo la montagna».

A fare [illegible] agli ammonimenti di Luciano Ferro [illegible] gli uomini del soccorso alpino e i finanzieri di Alagna spesso [illegible] ti a interventi difficili e rischiosi per salvare scalatori ■ sciatori improvvisati o imprudenti. «Nella maggior parte dei casi si tratta di episodi che si concludono con qualche spavento ■ un po' di escoriazioni. Ma a volte la montagna può essere spietata ed è meglio [illegible] sfidarla» sostiene un'anziana guida.

Una legge che vale anche per il Biellese, dove lungo il versante del Camino ■ sulle pendici del Mucrone ■ verificano dei gravi incidenti. E le statistiche testimoniano quanto possa essere pericoloso sottovalutare i rischi della neve. [c. ma.]

In questi primi giorni dell'anno Alagna è invasa da centinaia di sciatori e alpinisti

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Galliano Zenti, Paolo Ferraris, Alice [illegible], Maria-Katherine Apolloni, Nicole Bianco.

MORTI. Margherita Beretta, 81 anni, pensionata; Libera Bruno, 90 anni, pensionata; Celestino Allieri, 83 anni, pensionato; Maria Ines Casetto, [illegible] anni, pensionata; Margherita Rainotti, 89 anni, pensionata; Teresio Ferrarotti, 72 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Carlo Barbera, 83 anni, pensionato.

■ [illegible] Giuseppe Quaranta, 24 anni, muratore; [illegible] Cirillo, [illegible] anni, bracciante agricola.

[illegible]

[illegible]

Ultime offerte per Manuel Marangoni

Ultime donazioni per il bimbo cerebroleso: Stefano e Alessandro Benazzi (100.000); SB, Biella (200.000); NN (50.000); in memoria di Silvano Bracca, [illegible] gruppo di amici (350.000); famiglia Piantavigna, Vigliano (30.000); Mario e Anna (50.000); Nicolò, Biella (100.000); NN, Camburzano (100.000); in memoria di Marisa e Riccardo Fistard (100.000); baristi autogrill Cigliano (20.000).

VA' PENSIERO

Via Vittorio Emanuele II a Asigliano

Ecco come si presentava via Vittorio Emanuele II di Asigliano nel [illegible] 1941, alla vigilia della guerra (ARCHIVIO A.C.)

Nel maggio 1941, alla vigilia della dichiarazione di entrata [illegible] guerra nel secondo conflitto mondiale, la via Vittorio [illegible]anuele II di Asigliano si presentava così [illegible] appare [illegible] questa immagine. La cartolina è [illegible] infatti spedita in quel periodo ad una famiglia [illegible] Sordevolo.

La desinenza del suo nome testimonia le origini latine [illegible] Asigliano delle quali tuttavia [illegible] restano purtroppo testimonianze. Oltre ai pochi resti dei bastioni medievali ancora visibili sul [illegible] della parrocchiale dedicata alla Madonna Assunta, [illegible] dei monumenti importanti superstiti è il seicentesco palazzo dei Buronzo, che si affaccia sul parco comunale.

Ogni anno, per sciogliere un voto secolare contratto per contrastare [illegible] peste, vi si disputa la [illegible] dei buoi». Asigliano è [illegible] dei pochi paesi che possa vantarsi anche di avere eletto come patrono un santo di colore: Vittore il Mauro, cioè originario della Mauritania.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 1[illegible] [illegible] a [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) [illegible] (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero [illegible] (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato [illegible] (0161) 2[illegible]
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10.30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.490; [illegible] 112; **Andorno Micca:** (015) 472[illegible] (015) 21.514; [illegible] (0163) [illegible] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Cigliola:** (015) 78.574, **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno** [illegible] (0161) 47.144; [illegible] (0161) 99.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso** (015) 702.800; [illegible] **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25 513; **Caresanablot:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) 829.200; [illegible] (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: E. Andrea (0161) [illegible]; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce [illegible] Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caresanablot:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400

FARMACIE

V[illegible]
La farmacia di turno oggi a [illegible] è: *Dott.ssa Elena Dallan*, via Lanza 7 (Municipio) tel. 250.926.
Serravalle [illegible] **(VC):** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, [illegible] 458.701.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e [illegible] sono: *Dott. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I° 12/14, tel. (0163) 51.180
[illegible] **Micca:** *Farmacia* [illegible]*leggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Bareggiani*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* della [illegible] *Raffaella Pongiluppi* [illegible]co, via Gramsci 4/bis, [illegible] (015) 691.050
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Bom*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 5 [illegible] 1992 [illegible] ore 9 alle ore 12,30)
Veglio: [illegible] *Argentina Conti*, [illegible] Romanina 35, tel. (015) 702.891 e [illegible] *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 60, tel. (015) 83.519
Scopello: *Dott.* [illegible] *Barbero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196

AVIS

Vercelli: (0161) 213.336
[illegible] (015) 28.332

Conclusa l'indagine regionale: hanno sbagliato i funzionari dell'Usl

Bisturi d'oro, pagheranno in 5

Il fascicolo sulla vicenda di cui parlò tutt'Italia è stato trasmesso alla Corte dei conti. I ferri chirurgici furono consegnati a zingari-arrotini che presentarono una fattura di 130 milioni

VERCELLI. Cinque dipendenti dell'Usl nel mirino della Corte dei conti per la vicenda dei bisturi affilati dagli zingari. Gli 007 della Regione Piemonte hanno concluso le loro indagini ed inviato la loro relazione all'assessore regionale Maccari, al commissario dell'Usl Sarasso e, pare, al ministro della Sanità De Lorenzo. Una copia è stata appunto trasmessa anche alla Corte dei conti.

Gli investigatori non sembrano aver dubbi: la vicenda è stata innescata da cinque persone che, con diversi gradi di responsabilità, hanno stravolto le procedure burocratiche che regolano l'assegnazione delle forniture. I nomi ovviamente top secret.

«Non c'è stato dolo - spiega Sarasso - ma solo incredibile leggerezza. Vicende come questa, al limite del ridicolo, si spiegano solo così».

Ora per i cinque si prospettano tempi difficilissimi. In primo luogo, forse già nei prossimi giorni, saranno proposti provvedimenti disciplinari poi toccherà a Sarasso decidere come proseguire, cioè fare causa agli zingari oppure tentare un accordo sulla cifra da pagare. Quest'ultima sembra l'ipotesi più probabile.

In ogni caso saranno i cinque a pagare la fattura, quasi sicuramente in seguito alla «sentenza» della Corte dei conti.

Una sala operatoria dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli al centro della clamorosa vicenda.

Questa non entra nel merito delle conclusione dell'inchiesta le ciò suona già come una condanna), individua solo a chi tocca pagare, se all'Usl o ai dipendenti responsabili.

«In ogni caso - continua l'amministratore della Sanità vercellese - tenteremo una trattativa per cercare di far mitigare le pretese degli zingari perché la cifra richiestaci pare eccessiva. Se riusciremo ad ottenere uno "sconto" andrà a tutto vantaggio dei cinque».

L'episodio, conosciuto in tutta Italia anche per essere entrato nel repertorio di un comico graffiante come Beppo Grillo, risale a maggio quando Jorge Bosque Ramos, 52 anni, e Michel Ramos, 53, residenti a Bitonto in provincia di Bari, bussano alla porta del reparto di Urologia a quel tempo senza primario. Spiegano di far parte di una «36 roulotte che gira per l'Italia e di essere specializzati nella molatura dei bisturi e degli altri attrezzi chirurgici. «Avete qualcosa da affilare?» chiedono.

In un modo o nell'altro riescono a farsi consegnare tra bisturi, pinze e forbici oltre 100 pezzi. Qualche giorno dopo si ripresentano con il materiale rimesso a nuovo e luccicante ed una fattura da togliere il fiato: 130 milioni. Il funzionario che esamina il documento non batte ciglio, ma quando la fattura arriva sul tavolo del Comitato di gestione scoppia il caso.

L'Usl blocca il pagamento così che i Ramos decidono di rivolgersi ad un legale, Roberto Scheda. Trascorrono settimane di fuoco («Abbiamo lavorato, quindi vogliamo essere pagati» protestano i due fratelli) finché l'Usl decide di controllare il lavoro è stato eseguito come promesso cioè con l'impiego di titanio e altre soluzioni particolari. Viene chiesto il parere dell'istituto di ricerca chimica Donegani di Novara che sentenzia: è un semplice lavoro da arrotini eseguito bene, ma senza alcuna tecnica speciale. Costo della perizia 10 milioni.

A quel punto il presidente dell'Usl Lucio Pigino va in questura e sporge denuncia contro i Ramos per truffa, ma il magistrato non accerta alcun tipo di reato. A Pigino subentra Sarasso che prosegue sulla stessa strada. «Non ha intenzione di far gravare sul bilancio questa spesa se ci sono state irregolarità da parte di qualche dipendente» spiega senza perifrasi. E decide di chiedere il supporto degli 007 regionali.

Franco Cottini

IN BREVE

LIVORNO FERRARIS

Pericolante la chiesa di San Giovanni

Transenne intorno all'antica chiesa di San Giovanni, in piazza Galileo Ferraris. L'edificio, che risale al 1622 ed è di particolare pregio, è pericolante. Creano problemi di sicurezza i cornicioni ed anche il basamento. La chiesa, che da tempo non ospita più funzioni religiose, apparteneva alla Confraternita della Misericordia.

MOTTALCIATA

Arresto per ordine di carcerazione

Arrestato dalla polizia Roberto Lenzi, 27 anni, di Mottalciata (via Mazzini 35). Era colpito da ordine di carcerazione perché deve quattro mesi di reclusione per furto aggravato.

VERCELLI

Denunciato per droga

La polizia vercellese ha denunciato Fabrizio Dal Farra, 37 anni, residente a Vercelli in via Paggi 78. Durante un controllo, gli agenti hanno sorpreso l'uomo con quattro grammi di hashish.

Nuovo presidente Enpa Protezione animali

Daniela Gagliardi è il nuovo presidente dell'Enpa vercellese. Era, da quasi un anno, commissario straordinario dell'Ente. Il consiglio direttivo è invece composto da: Valerio Biandrino, Manuela Bolognesi, Cesare Carta, Simonetta Pera, Francesco Remus.

I benzinai di turno

I benzinai aperti oggi a Vercelli appartengono al turno D: Agip, strada Torino 6; Agip, c.so Matteotti 16; Esso, via Walter Manzone 50; Tamoil, c.so Trino; Mobil, p. Sardegna; Q8, c.so De Rege-Salamano; Tamoil, tangenziale sud; Montesbell, c.so Gastaldi 16; Erg (benzine, gasolio e gpl), tangenziale Torino-Biella S.S. 11 S.S. 230; Ip, via Thaon de Revel; Vittore Perazzo, via Cervino 10. I benzinai, sempre di Vercelli, aperti domani turno A: Aci, piazza Alciati; Agip, p.zza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e gpl), tangenziale S.S. 1 Km 31; Mobil, c.so Gastaldi 14; Mobil, Paggi 45; Erg, De Rege 115; Fina, corso Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 54; Q8, c.so Matteotti; Mario Bresciani, via Cadore.

Nuovo orario per l'Enoteca della Serra

Nuovo orario, sino a marzo, per l'Enoteca regionale della Serra. Il pubblico potrà accedere al castello, dal venerdì alla domenica compresi, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

Gli ambulanti

Cartacce non è tutta colpa nostra

VERCELLI. Dopo le accese polemiche su piazza Cavour invasa dai rifiuti abbandonati dagli ambulanti alla vigilia di Natale, Enzo Tripodi, presidente della federazione italiana venditori ambulanti aderente alla Confcommercio, ha replicato: «E' sbagliato colpevolizzare l'intera categoria, soltanto qualche rivenditore, forse un po' distratto, ha lasciato cartacce e plastica sull'area occupata. Questo oltretutto è la prima volta che si verifica; mi sembra il caso di fare dei processi sommari. La piazza, a volte, è in condizioni precarie ancora prima che vengano allestite le bancarelle».

Sulle scarse condizioni igieniche della città Tripodi ha ancora aggiunto: «Gli ambulanti sono sicuramente i responsabili del degrado di Vercelli e in particolare del centro storico. Basta fare una passeggiata in piazza "dei pesci" o le altre strade per vedere l'immondizia che vengo per parecchi giorni».

[g. mo.]

Sull'autostrada

Incidente per la nebbia a Carisio

Probabilmente è stata la nebbia la principale causa tamponamento, fortunatamente non grave, avvenuto l'altra sera sulle corsie per Torino della «A4», all'altezza del casello autostradale di Carisio.

Due veicoli, un autocarro e una Lancia Dedra si sono scontrati: Renato Reimondi di 42 anni residente a Cova, in provincia di Cuneo, dopo essere stato estratto dall'abitacolo della «Dedra», è stato ricoverato al Sant'Andrea di Vercelli, con ferite non gravi, giudicate guaribili in una decina di giorni.

Il conducente dell'autocarro Iveco, il pugliese Gaetano Savino, 47 anni, residente a Torino è invece uscito praticamente indenne dall'urto.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita e le indagini condotte dalla stradale di Villarboit non si sono ancora esaurite. Il traffico sulla Torino-Milano non ha, tuttavia, subito alcun rallentamento.

[p. a. r.]

La giovane donna, colpita alla bocca dal proiettile esploso da un agente, è stata operata a Torino

E' fuori pericolo la commessa ferita

L'intervento per ricostruire i muscoli del viso lesionati dalla pallottola: si teme però che possa perdere l'uso della parola
La guardia carceraria che, per gioco, le ha passato l'arma d'ordinanza attraverso un finestrino d'auto, resta senza

VERCELLI. E' ricoverata ieri nel reparto specialistico dell'ospedale torinese «Molinette» Patrizia Resmi, la commessa vercellese di 22 anni che venerdì sera, mentre usciva dal lavoro, era rimasta gravemente ferita al volto da colpo di pistola esploso accidentalmente «Beretta» in dotazione ad un agente custodia al supervercellese di Billiemme.

I medici, per comprensibili ragioni di cautela, continuano a riservarsi la prognosi, ma per fortuna la ragazza pare essersi in pericolo di vita. Ancora nel tardo pomeriggio di Patrizia Resmi stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico nell'ospedale torinese, dove gli specialisti di ricostruirle il muscolo facciale che è stato lesionato dal proiettile.

Venerdì sera, dopo che lo stesso feritore l'aveva trasportata all'ospedale, Patrizia Resmi stata sottoposta ad un delicato intervento di sutura nel reparto di otorinolaringoiatria del Sant'Andrea: il proiettile aveva perforato cavità orale danneggiando parte del palato, ed era fuoriuscito dalla guancia. Non sembrano esserci dubbi sulle possibilità di guarigione della ragazza, mentre pare possa invece qualche problema per il completo recupero della parola.

Patrizia Resmi, che abita da sola a Vercelli in Dante 87, è commessa al supermercato «Mega» via XX Settembre, dove è addetta al banconcino del pollame. Dopo la scomparsa della mamma, Antonia D'Avico, avvenuta quattro anni fa, in città ragazza ha altri parenti all'infuori una zia paterna, Rosanna Resmi, che abita in via Giolito 84 e che ieri mattina non ancora a conodell'incidente occorso alla nipote. Tra zia e nipote tuttavia i rapporti sono mai stati troppo stretti: il padre, Franco, non abita invece a Vercelli.

Le generalità dell'agente custodia dalla cui «Beretta 7,65» è partito il proiettile non sono ancora state note. Per un eccesso di scrupolo stato reso noto neppure il delle altre tre persone che occupavano la «Renault R5» grigia metallizzata, dal finestrino della quale l'altra è stato esploso micidiale proiettile.

Le uniche notizie trapelate riguardano le «Beretta 7,65» in dotazione all'agente, che è stata affidata in custodia giudiziaria all'ispettore capo Sinopoli, comandante delle guardie carcerarie di Vercelli. L'altra notizia riguarda il fatto che all'agente che ha esploso colpo di pistola, sul del quale la magistratura ha aperto un'inchiesta giudiziaria come presunto autore di lesioni colpose gravi, stato assegnato come difensore d'ufficio l'avvocato Teresa Certa.

L'incidente, ricorderà, era avvenuto venerdì sera le 20,30, in centro città, nel tratto terminale di via Quintino Sella, dove si affacciano appunto le porte di servizio del supermercato M. Patrizia Resmi era uscita a fine turno: fatti pochi passi ha visto, accostata al marciapiede, una «R5» quattro giovani a bordo, due dei quali, seduti sui sedili anteriori, agenti custodia al supercarcere vercellese.

che conosceva l'uomo al volante, si è fermata a parlare ha notato pistola di uno dei secondini. Ha chiesto vederla da vicino e l'agente le ha teso la «Beretta» attraverso il vetro abbassato. L'arma aveva il colpo il canna ed il nottolino della sicura disinserito: un movimento maldestro ha compresso il grilletto ed il colpo è partito raggiungendo Patrizia in volto. La scena non ha avuto altri testimoni.

Patrizia Resmi

A prestare i primi soccorsi alla ragazza è stato lo stesso feritore, choccato: l'uomo, ancora nell'auto, ha sentito la detonazione, ha aperto velocemente lo sportello e, prima del corpo esanime di Patrizia Resmi, ha visto il bossolo a terra. A pochi passi, la borsa con la spesa della ragazza.

Patrizia Resmi aveva frequentato le scuole in un collegio religioso città. Ed era molto ben voluta: ieri una sua delle scuole medie, che la ricordava come un'allieva gentile e buona d'animo, ha telefonato redazione augurandole una rapida guarigione.

[r. s.]

Vercelli, insolita iniziativa per aiutare il canile di cascina Rollone

Cammelli e lama in corso Libertà

Il calendario per gli amici degli animali

Maddalena Viriglio

VERCELLI. La definiscono affettuosamente «l'amica degli animali»: Maddalena Viriglio ancora una volta è scesa in campo per il grande zoo-canile della cascina Rollone. La sua ultima idea, per trovare nuovi fondi per i suoi protetti, è stata una «passeggiata lungo corso Libertà» con tutti gli animali, fermandosi all'altezza piazza Cavour per chiedere ai vercellesi quell'aiuto indispensabile a proseguire l'opera intrapresa tempo.

C'erano mici, cani di tutte le razze anche «insoliti» cammelli, lama e persino serpenti: tutti riuniti in questa campagna in favore del canile. Sottolinea Maddalena Viriglio: «La gesi fa sempre più pressante; oggi ci sono tre uomini che si prendono cura degli animali e ricevono un regolare stipendio. Non dimentichiamo però le spese per il cibo, la pulizia, l'energia elettrica: tutti costi fortelevati. Il Comune ci aiuta, anche un grosso contributo ci viene offerto privati».

E gli amanti degli animali potranno dare il loro contributo anche acquistando il calendario realizzato dallo «staff Viriglio»: un semplice cartoncino che rappresenta due pechinesi, Chicca e Chicchina, intente nella cura di Muffi, un tenero gattino rimasto mamma. Anche loro, scaricati in estate da un'auto in corsa, hanno trovato rifugio nella cascina alla periferia della città.

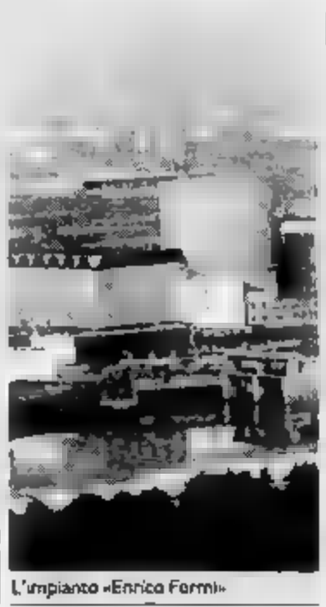
Spiega Maddalena Viriglio: «I calendari si possono trovare in vendita da "Tropical fauna" in piazza Pajetta, da "Orto e giardino" in via Palazzo di città e alla toilettatura per cani e gatti "Animalerie" via Tripoli. Speriamo che anche in questa occasione i vercellesi sappiano rispondere con la consueta generosità».

[p. m. f.]

Trino, presto l'incontro tra Enel ed enti locali per l'impianto a ciclo combinato

Centrale di Leri, al via la convenzione

Al cantiere mille «trasfertisti» in arrivo da Fiat e Ansaldo



L'impianto «Enrico Fermi»

TRINO. Mentre l'Enel per esprimersi sul futuro della trale «Enrico Fermi», inattiva da anni, si avviano alla conclusione le Iasi che riguardano la costruzione di quella a ciclo combinato di Leri Cavour. Nei prossimi giorni è in programma una riunione tra l'Ente elettrico Stato o Regione, Provincia, Comune Trino, per arrivare, quale atto finale, alla firma della convenzione.

Il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, è ottimista. «I rapporti con l'Enel - dice - sono più soddisfacenti. I diversi problemi esposti (viabilità, coinvolgimento dell'imprenditoria locale, monitoraggio), hanno trovato una risposta esauriente. Ora non resta che fare le verifiche sugli impegni assunti».

I lavori di cantiere, iniziati ai primi di novembre, avranno la durata di 36 mesi. Ad eseguire le opere saranno assunti migliaio di persone specializzate nel settore, per lo più trasfertisti provenienti dalla Fiat o dall'Ansaldo. L'Enel individuerà con i sindacati anche azioni più corrette da adottare tiere in momenti particolari, ad esempio in infortunio. Per l'imprenditoria locale, è intenzione dell'Ente accertare le potenzialità del Consorzi trinesi già costituiti o via di formazione. Per questa ragione è stato fissato un incontro a metà gennaio.

Al là delle reali capacità tecniche delle imprese, i problemi per ottenere gli appalti sono legati alla mancata iscrizione all'Albo nazionale costruttori. L'Enel è impegnato comunque a trovare una soluzione cercando di affidare loro mansioni di fornitura.

Per Trino, l'avvio del cantiere all'impianto di Leri potrebbe significare qualche miglioramento sul piano occupazionale. La realtà economica della cittadina viene infatti definite preoccupante da sindacati e amministrazione comunale. Lo testimoniano le vicende alterne in cui si è dibattuta l'acciaieria Prolafer, senza però giungere ad una soluzione definitiva sulla sistemazione dei filtri dei forni (accusati di inquinamento) e sull'impiego dopera, e ancora la recente chiusura di una piccola azienda artigianale che dava impiego una quindicina di persone.

[l. t.]

GESTIONE OFFRESI
Bar Sportivo
- Borgosesia
Tel. 0163 23.958

Intervista a Giovanni Calesini, il nuovo vice questore di Biella

«La droga, il peggior nemico»

Ex ufficiale della marina mercantile, ha diretto il Commissariato di Ivrea. «Non posseggo ricette miracolose ma per combattere la criminalità seguirò il solco dei miei predecessori»

BIELLA. «Non ho proclami da fare nè ricette da indicare per combattere la criminalità. Posso solo assicurare i biellesi che continuerò a lavorare nel solco tracciato dai miei predecessori.

Quarantasette anni, piemontese di Novi Ligure, una laurea in ingegneria, un passato di ufficiale della marina mercantile, il nuovo vice questore di Biella, Giovanni Calesini, si è presentato ieri alla stampa con estrema semplicità, addirittura con una punta di umiltà. «Sono stato chiamato a gestire questa fase di passaggio prima che il Commissariato diventi Questura con la promozione di Biella a Provincia. Al ministero degli Interni affidandomi l'incarico mi hanno già avvertito che non mi fermerò a lungo. Due o tre anni al massimo e poi al mio posto verrà un questore».

Un ruolo che la condiziona?

Assolutamente no. Mi aspetta però un duro lavoro in quanto dovrò sostituire nel cuore dei biellesi un «fuoriclasse» come il dottor Natale. Ma sono preparato anche a questo. Mi è già accaduto al mio secondo incarico a Ivrea dopo l'esordio nella squadra antiterrorismo a Torino.

Dalla marina mercantile alla polizia com'è nata questa scelta?

Mi sono diplomato all'istituto nautico e per diversi anni ho navigato sulle rotte mercantili del Sudamerica. Poi, subito dopo la laurea, ho partecipato e vinto il primo concorso statale che era stato bandito, appunto per commissari. Era il 1976. Poi non ne ho più sostenuti e una volta entrato nell'ingranaggio ho scoperto che mi piaceva fare il poliziotto.

Lei arriva da Ivrea ma ha già avuto modo di lavorare nel comprensorio laniero. Come giudica le due realtà?

Molto diverse. Ivrea ha una monocultura che si regge sul complesso Olivetti. Biella invece ha una cultura imprenditoriale più diffusa.

A parte i suoi colleghi, conosce già qualcuno a Biella?

Il procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Ho avuto occasione di lavorare con lui quando ero a Ivrea. Lo ritrovo quindi con piacere.

Sul piano della delinquenza è il capoluogo laniero che esporta la sua criminalità nell'eporediese o viceversa ora attirando la malavita canavesana?

Direi nè l'uno nè l'altro. Più semplicemente assistiamo a scambi di zone operative. E' già accaduto anche recentemente con dei rapinatori canavesani che pensando di essere meno facilmente identificabili sono venuti a «lavorare» nel Biellese. Ma abbiamo arrestato anche lanieri che seguendo lo stesso ragionamento erano andati a svaligiare negozi e uffici postali al di là della Serra.

A Biella il problema droga è particolarmente grave. Pensa di introdurre nuove tecniche tra i metodi di lotta agli spacciatori?

Purtroppo in questo campo non ci sono ricette portentose, nè ho suggerimenti particolari da proporre. Tra l'altro non conosco ancora abbastanza l'ambiente biellese per azzardare qualche giudizio. So però che tutto quanto è umanamente possibile compiere lo stanno già facendo egregiamente il dottor Aprile e tutti i suoi uomini.

Come si trova un piemontese nella polizia?

Per carità non ho ho assolutamente velleità leghiste. I colleghi sono colleghi, punto e basta. Comunque ormai i tempi sono cambiati anche in polizia. E' diventato un lavoro come un altro e ci sono molti settentrionali tra gli agenti e gli ispettori. Quando ero a Ivrea andavo tanto andavo nelle scuole superiori per illustrare ai giovani che si accingevano ad entrare nel mondo del lavoro anche le possibilità offerte dalla polizia. E' stata un'esperienza interessante che magari potrei ripetere anche a Biella.

Maurizio Alfisi

Giovanni Calesini, il nuovo vicequestore di Biella, durante l'intervista (foto Rapisco)

NOTIZIARIO

BIELLA

Acquedotto, finita l'emergenza

Nonostante il perdurare della siccità e il ritorno del gelo in montagna, è rientrata l'emergenza all'acquedotto di Biella. Con la chiusura delle scuole per le vacanze natalizie e a causa dell'esodo verso le stazioni sciistiche, i consumi si sono notevolmente ridotti consentendo ai tecnici di ripristinare i livelli ottimali nei serbatoi. Per i prossimi giorni quindi non sono previsti razionamenti notturni e non si dovrebbero verificare i disagi delle scorse settimane. La situazione idrica però diventerà stabile solo quando sarà immessa nelle condutture l'acqua della roggia di Sagliano. Gli esami batteriologici sono stati completati e tra pochi giorni dovrebbero essere aperte le paratie.

BIELLA

Previsioni per Oropa, Epifania bianca

Sarà ancora all'insegna del bianco il lungo fine settimana festivo dell'Epifania. L'osservatorio di Oropa infatti prevede infatti un tempo generalmente buono almeno per i prossimi giorni. Ieri la temperatura minima è stata di -2,1 gradi, la massima di 4,3 ma la pressione di 1028 ectopascal è in diminuzione. Il particolare sta a significare l'avvicinarsi di una perturbazione che potrà interessare presto il comprensorio laniero.

BIELLA

Supermarket, ridimensionato il progetto

Il gruppo Panorama, già interessato alla costruzione di un supermercato al confine tra Biella e Gaglianico, avrebbe ripresentato un progetto ridimensionato rispetto a quello precedente. L'insediamento, che dovrebbe trovare posto tra le vie Trossi e Cottolengo, presenterebbe così una superficie commerciale di 8 mila metri quadrati e un'area di parcheggio di 18 mila metri quadrati. In questo modo potrebbe essere superato il primo «no» di Biella.

VIGLIANO

Più imposte per i proprietari di cani

Il sindaco ha comunicato che dal primo gennaio i proprietari dei cani sono tenuti a rinnovare o a pagare l'imposta comunale che è stata aumentata a 5 mila lire più il costo della piastrina e le addizionali per legge. Sono esenti dalla tassa i cani guida, di custodia delle case rurali e di guardia ai greggi.

BIELLA

Nuova riunione per il piano commerciale

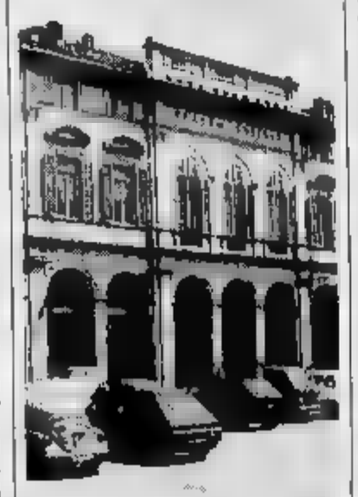
Tornerà a riunirsi subito dopo l'Epifania la III Commissione consiliare a Palazzo Oropa. Secondo gli accordi dovrà riesaminare il piano commerciale dopo gli aggiornamenti richiesti sulla tabelle merceologiche e sull'andamento «demografico» dei negozi.

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Quel pranzo di Natale imbandito per i poveri

«CORTEGGIARE la povertà in trionfo». Con questo slogan Biella offrì un pranzo di lusso ai poveri nel Natale di quell'anno 1721. Arazzi di Fiandra e tappezzerie di seta alle pareti, tavole imbandite di tovaglie e posate d'argento, mentre in capo ai tavoli, come riferisce la cronaca, «sorgeva in forma di piramide una credenza tutta carica d'argenteria, bacili, sottocoppe ed altri bellissimi vasi».

Alle accostume degnamente tanto ben di Dio, i poveri di Biella erano stati preparati fin dal giorno precedente. Vestiti di abiti celeste, erano stati accompagnati alla chiesa di San Giacomo al Piazzo a pigliar Messa, confessarsi e comunicarsi, dopo di che erano stati riaccompagnati al Piano in processione. «Ogni povero aveva al suo fianco due fanciulli in abito d'angelo e ogni povero camminava in compagnia di due verginelle inghirlandate di nastri e fiori sul capo». Giunta al Piano, la processione era stata indirizzata alla chiesa di Santa Maria con funzioni, predica con eloquenza degna d'applauso e canto solenne di un Te Deum di ringraziamento. Tutto questo come vigilia al «solenne Convito».



Il teatro sociale Giacosa

Solenne convito davvero. E anche abbastanza affollato. Non tanto dai poveri che non dovevano essere poi così numerosissimi quanto dai numerosissimi, questi sì, nobili cavalieri e illustri dame accorsi per contendersi l'onore di servire i poveri con le proprie mani. E il cronista citato da Delmo Lebole nella sua «Pieve di Biella» commenta: «Nel vedere la più illustre nobiltà somministrare vivande alla plebe più vile si poteva dire che fosse venuto il secolo d'oro per la povertà».

I poveri di Biella pranzarono quel giorno accompagnati dalle note di «musicali strumenti e sinfonie» e con un sdegnoso di ogni economia. «L'apparato dei cibi fu tutto in piatti reali a tre portate e di ventiquattro piatti per ciascuna portata». In più faceva cornice la solita dovizia di fanciulli vestiti da angelo o di verginelle inghirlandate. Uno spettacolo che meritava di essere visto.

Tanto che per vederlo accorsero i cittadini di Biella e dei paesi vicini in numero da creare problemi di ordine pubblico e da richiedere l'intervento dell'esercito come nelle situazioni più gravi emergenza. «Tutta la forza dei soldati dell'Ill.mo Maggiore Provisti appena bastava per tener lontana la calca dalla mensa de' poveri convitati».

Non si trattò di un pranzetto alla spiccio né alla buona. Nonostante tutto, i poveri dettero a vedere di essere rimasti soddisfatti. Prova ne sia che, come annotò la cronaca, lasciarono la fastosa aula del banchetto «cantando ad alta voce diverse orazioni. E si protestavano così contenti che gli pareva già d'essere in un piccolo paradiso».

Biella fece un figurone con questo suo pranzo. Non solo localmente, ma anche a scala quasi nazionale. La relazione dell'iniziativa per i poveri in quel Natale alternativo 1721 verrà inviato a Torino e lì giudicata degna di stampa «per l'edificazione della posterità».

«Ogni tempo ha il suo modo particolare per la beneficenza - commenta don Lebole - : il pranzo luculliano con posate d'argento oggi sarebbe inconcepibile». E' vero fino ad un certo punto. Proprio la cronaca di questi giorni ha riferito di analogo pranzo di lusso offerto ad analoghi convitati - sia con maggior discrezione - da Romeo, il gestore del Circolo Sociale, nei locali lussuosi del circolo, e tale quale con posate d'argento e scelto menù. Ma senza pubblico: una lezione, non uno spettacolo.

Pier F. Gasparetto

Ricostruite le ultime ore di vita della cameriera di Biella uccisa quasi sicuramente dall'eroina

Acquistata in corsia la dose mortale

Il sostituto procuratore è convinto che a fornire la bustina di stupefacente sia stato un extracomunitario che la giovane era andata a trovare all'ospedale. La ragazza si sarebbe poi iniettata la droga nella abitazione di Costa San Sebastiano

BIELLA. «Elisa Fessia sarebbe stata uccisa da un'overdose di eroina. Attendiamo l'esito dell'autopsia, ma abbiamo ricostruito le ultime ore di vita e, quasi con assoluta certezza, conosciamo anche il nome di chi le ha venduto la bustina mortale. Più giusto dire che ne siamo intimamente convinti; purtroppo non possiamo provarlo, perché l'unica testimone è la stessa Elisa, deceduta».

Federico Panichi, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce l'indagine riguardante la prima morte per droga di questo 1992, commenta la vicenda dando un'occhiata dalla finestra dell'ufficio al vicino ospedale degli Infermi. Il magistrato non aggiunge altro, ma secondo alcune indiscrezioni i grammi di polvere bianca che avrebbero ucciso la cameriera di 26 anni, forse eccessivi o forse tagliati male, sarebbero partiti proprio dal nosocomio laniero, e meglio dalle tasche di un marocchino che si trova ricoverato in uno dei reparti.

Elisa Fessia

Secondo alcune testimonianze raccolte dalla polizia Elisa Fessia, nel giorno precedente la sua morte, si sarebbe appunto recata in ospedale per incontrare due extracomunitari in cura dai medici: uno di loro sarebbe già conosciuto dalle forze dell'ordine, in quanto arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. In questo modo per la ragazza è stato facile eludere la sorveglianza del padre Osvaldo, che l'ha tenuta sotto controllo e cercava in tutti i modi di aiutarla a uscire dal tunnel della droga. Quindi uno dei due marocchini le avrebbe venduto la polvere bianca che poi Elisa si sarebbe iniettata: magari prima di fare ritorno a casa, anche non è escluso che il «buco» sia stato fatto nell'abitazione, probabilmente quando nell'alloggio di costa San Sebastiano non c'era nessuno.

Non si può comprendere come le indagini siano giunte a un punto morto. Pur provando l'incontro tra la vittima e gli extracomunitari, gli inquirenti non potrebbero fare altrettanto in particolare, fondamentale, della vendita dell'eroina. Nel frattempo i funerali della giovane sono stati fissati. Si svolgeranno comunque dopo martedì mattina, giorno in cui è stato fissato l'esame necroscopico. **[d. p.]**

ALL'INTERNO I [illegible]

BIELLA. Anche se difficilmente potrà essere provata la relazione tra l'overdose che ha ucciso Elisa Fessia e lo spacciatore marocchino, è certo che il sospetto mette in luce una situazione in città di giorno in giorno più pesante: l'ingresso sul mercato della droga degli extracomunitari.

Secondo le forze dell'ordine infatti sempre più numerosi immigrati di colore che stanno diventando un vero punto di riferimento per i tossicodipenti. Certo hanno ancora raggiunto il «peso» alcuni personaggi ora in carcere ma che, fino a poco tempo fa, avevano il controllo dello smercio comprensorio laniero. è pur vero che ultimamente il numero di africani caduti nella rete polizia e carabinieri a causa dello spaccio di stupefacenti di volta in volta.

«Per adesso la "fetta" di mercato che ritagliati non è molto grande - sostengono gli inquirenti -. Però la loro crescita è preoccupante e dobbiamo tenerli sotto controllo. Purtroppo non è un lavoro facile. Non hanno una residenza fissa, si spostano in continuazione e gli appostamenti sempre si concludono risultati concreti. Inoltre difficilmente portano sé dosi piuttosto elevate. Solitamente in tasca tengono solo pochi grammi, quando non nascondono la dose in qualche angolo della casa o lungo la strada».

Aggiungono i responsabili della forze dell'ordine: «Sicuramente la maggioranza naviga nell'oro, ma qualcuno davvero bene. Hanno la macchina e possono spendere somme di denaro decisamente superiori a quelle loro compagni». **[d. p.]**

Il delitto Tropeano

Si costituisce parte civile vedova [illegible]

BIELLA. Rosalba Cau, vedova di Maurizio Tropeano, il tassista due colpi di pistola alla testa in un campo di grano tra Viverone e Zimone, si è costituita parte civile nel processo che verrà intentato nei confronti di Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, gli evasi dal carcere di Vercelli su cui pende l'accusa di omicidio.

L'altro giorno la donna si è recata nell'ufficio dell'avvocato Giancarlo Bertagnolio ed ha formalizzato la sua posizione. In questo modo la difesa potrà assistere agli interrogatori degli imputati. I due, arrestati e detenuti oltre confine, verranno presto interrogati anche dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari. Il magistrato biellese infatti ha già ottenuto dal ministero l'accredito per recarsi in Francia: ora i giudici transalpini dovranno comunicare il giorno dell'udienza. **[d. p.]**

Curavecchia di Roasio

Donna ferita in un incidente fra tre auto

ROASIO. Avrebbe potuto avere conseguenze più gravi la carambola di auto avvenuta l'altra sera sulla statale Biella Gattinara, in località Curavecchia.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Gattinara, verso le 17,30 la Fiat 126 guidata da Lia De Conti, residente a Roasio, si è immessa sull'urteria da una via laterale. Per cause ancora imprecisate è stata urtata dalla Opel Rekord di Giuseppe Trabucco, anch'egli abitante a Roasio, ed è rimbalzata a centro strada schiantandosi contro una Mitsubishi Pajero, condotta da Cinzia Conti di Gattinara.

Nell'urto Trabucco ha riportato alcune lievi escoriazioni. Più gravi si sono rivelate le condizioni di Lia De Conti che è stata trasportata all'ospedale di Gattinara dove i medici le hanno riscontrato la frattura del malleolo. Guarirà in 35 giorni. **[c. ma.]**

Masserano, fissata la data per il rinvio a giudizio del maggiorenne

Estorsioni, udienza ad aprile

Vittime un industriale e due anziani coniugi

Luca Achino

MASSERANO. E' stata fissata per il 2 aprile l'udienza per il rinvio a giudizio di Luca Achino, 18 anni, l'unico maggiorenne della banda di quattro studenti accusati di estorsione e di tentata estorsione ai danni rispettivamente di un dirigente d'azienda e di una coppia di pensionati.

Il giovane quindi, difeso dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio, comparirà di fronte al gip e dovrà rispondere alle accuse del pubblico ministero Federico Panichi, il magistrato che ha condotto le indagini in collaborazione con i carabinieri di Varallo e Masserano.

Nel frattempo per Luca si sta ipotizzando una conclusione della vicenda meno pesante sotto il profilo della pena. Ad esempio non è escluso che l'accusa di estorsione per cui è prevista una pena molto severa possa essere in seguito derubricata e inoltre, un seguente patteggiamento, Luca potrebbe evitare il carcere, cosa piuttosto scontata. Per i restanti tre minorenni il tribunale di Torino potrebbe propendere anche per il perdono giudiziale e una grande sperequazione tra le varie decisioni dei giudici sarebbe impensabile.

Il comprensorio laniero attende con ansia la conclusione della vicenda che per mesi ha tenuto banco sulla pagine dei giornali e nelle piazze delle città. Il clamore per l'avvenimento aveva ampiamente superato i confini provinciali.

In merito agli episodi di Masserano sono intervenuti anche i sociologi, in quanto i giovani studenti hanno confessato di aver preso spunto da un film trasmesso in televisione che aveva come protagonista l'attore Michele Placido e che raccontava vicende di racket, estorsioni e malavita organizzata. **[d. p.]**

La riscoperta di questo genere musicale americano rielaborato da gruppi nostrani

Suonare il country in Piemonte

Dopo essere stato snobbato per anni, ora torna di moda. Esemplari le ballate della band eporediese «Branco Selvaggio», brani inediti, ma anche rifacimenti originali. I vercellesi «Rockline» e i «Bluegrass Ties»

TORNA di moda il caro, vecchio country, che per una decina d'anni è stato snobbato dalle nuove generazioni, perché considerato povero di contenuti moderni ed attuali. E torna di moda anche in Piemonte, proposto da parecchi gruppi locali.

Un genere che era stato messo da parte in America come è avvenuto per il liscio in Italia. Per molto tempo i locali Usa, western-style, sulle cui pedane si alternavano gruppi old-time, bluegrass e cajun, o gli stessi templi musicali di Nashville e dintorni, sono stati pieni zeppi solo di nostalgici ultraquarantenni. Così per le centinaia di festival inneggianti ai motivi della tradizione bianca, retaggio dei non più giovani di oggi, cresciuti ascoltando, dalle duemila radio Fm esistenti ad uso esclusivo countriano, le voci di Bill Monroe, Dolly Parton, Willie Nelson, John Denver, Johnny Cash e Chet Atkins.

Poi il vento del West ha cambiato direzione e i teenagers Usa, oltre a farsi una cultura rock, house e rap hanno riscoperto i vecchi mostri sacri musicali di un tempo, tanto cari ai loro genitori e hanno cominciato ad acquistarne gli album. Tanto è che i discografici hanno riportato nelle sale di registrazione Atkins e lo hanno fatto incidere l'ellepì «Neck & Neck» con il giovane Mark Knopfler. Il «via» fu storicamente dato dal venerando re del bluegrass Bill Monroe, che si esibì in duetto con vocalist che potevano essere suoi nipoti. I dischi andarono a ruba.

In Piemonte il country ha un buon gradimento e se dovessero mai esserci delle hit soltanto per le band che suonano questo genere, senza dubbio resterebbe in vetta «Branco Selvaggio», band i cui esponenti vivono in un paesino nella campagna dell'eporediese. Sono stati guidati da Ricky Mantoan, in tanti anni di sonorità rustiche all'americana. Lo strumento di Ricky è la pedal steel guitar che il musicista ha suonato nei tours italiani delle band californiane «Byrds» e «Flying Burritos Bros».

Proprio in questi giorni sta uscendo un loro compact di cosmic country, un sogno inseguito da tempo dal «Branco». Spiega il leader: «Stiamo tentando di fondere le atmosfere della tradizione americana con qualche sfumatura di musica celtica europea ed è il lavoro che si ascolterà in questo Cd. Ma intendiamoci: non abbiamo rinunciato certo a cover di brani originali. Ci sono rifacimenti di "It's All Over Now, Baby Blue" di Dylan, altri tratti dal repertorio dei "Byrds". C'è "Nashville West" e "He Was a Friend of Mine". Quest'ultima canzone è dedicata a John F. Kennedy. E ancora "Suzanne", non quella di Choen, ma un omonimo inedito, mai uscito su vinile e scritto da John York, bassista dei "Byrds" ai tempi di "Easy Rider"».

Tra le ballate del «Branco Selvaggio», non mancano comunque composizioni dello stesso Mantoan: «Summer Girls», «Did You See?» e altre song. C'è anche un folk rock tendente sempre al country: «Give Your Love to People». La voce splendida del «Branco» è quella di Renata Boatto. Suonano spesso al «Mologna» di Piedicavallo (Vercelli): il locale è sempre pieno di giovani.

Il «Branco Selvaggio», di cui sta per uscire un compact disc; in basso un mito della country music: Willie Nelson

Un'altra band che fa del country in Piemonte è quella dei cossatesi e biellesi «Rockline», guidata dal vocalist e bassista Franco Monte, e che annovera nella formazione il batterista Umberto Pacotto, musicista professionista con un bagaglio di esperienze raccolto per sei anni in Inghilterra. Franco Monte fa un commento: «Ho una sconfinata fiducia nella country music, specialmente quando suoniamo nelle birrerie: fai altri generi e il pubblico pensa ai fatti suoi, chiacchiera "sulla" musica. Attacchi un brano degli "Alabama" e la gente comincia a scandire il tempo con le mani e si entusiasma. Sì: credo proprio che i giovani, dalle nostre parti, amino queste canzoni».

I componenti di un'altra band piemontese, i «Bluegrass Ties» si sono dedicati, invece al country del Kentucky. Si dice che in quello Stato degli Usa l'erba abbia una tonalità blustra: da qui il nome bluegrass, diventato il simbolo di uno stile che si è evoluto dalle «strings band music», tutte violini, banjo e mandolino, che furoreggiavano negli Anni Trenta. Il gruppo vocale ed acustico che comprende Mauro Soldera, Alberto Vailati, Carlo Soldera e Claudio Danusso, sa creare un impasto vocale decisamente apprezzabile.

Ci sono anche americani che suonano stabilmente nelle nostre lande: Brian Allan abita a Torino ed è un insegnante di fingerpicking (una tecnica particolare di suonare la chitarra). Molto noto anche Wayne Tooker che si è stabilito in Piemonte e ha tenuto concerti, favorendo la diffusione «originale» della musica degli States; ha pubblicato anche un ellepì significativo, «I Grew Up Dreamin' of Being a Cow Boy», ovvero, sono cresciuto sognando di diventare un cow boy. Il disco è stato registrato metà in studio a Nashville e metà a Torino, trait d'union tra la capitale del Piemonte e la capitale del country.

Giovanni Barberis

RASPELLI HA PROVATO

Tortelli ai funghi nell'antica trattoria

STRESA (NO)

SE state percorrendo il lungolago di Stresa, all'altezza dell'imbarcadero per le isole (si trova appena passata la chiesa se venite da Nord, ovvero da Bavenol, piegate all'insù, verso la collina ed immergetevi nel centro di Stresa. Tirate sempre diritto, in salita, quei 300-400 metri che vi fanno arrivare ad una slargo dove, soprattutto la sera, non sarà un problema trovare parcheggio.

Chiudete un occhio sulla vistosa insegna pubblicitaria del caffè Mokambo e siate contenti: siete arrivati in un posticino senza tante pretese (almeno per ora), dalla discreta cucina, dalla buona cantina, dal conto contenuto e, soprattutto, dall'ambiente che è piacevolmente «demodé», un posto che vi farà andare all'indietro nel tempo anche se è stato rinnovato proprio recentemente.

Papà e mamma del giovane chef, Fabrizio Martini, se ne sono ritornati nel loro Friuli dopo anni di lavoro e qui è rimasto il figlio (in cucina) aiutato dalla moglie, che opera in sala.

Nel passaggio del testimone, anche le pareti dell'Angelo so no state rinfrescate, è stata messa ai muri una fascia di legno alta un metro, però qui si respira quell'aria rilassante, tranquilla, non so come dire, delle trattorie di una volta, dei posticini alla buona, ma curati e graziosi dove poter andare senza tanti problemi con il gruppetto di amici educati o con la famigliola, bambini al seguito compresi.

A vostra disposizione trovate un paio di salette bianche, in una di queste un enorme specchio e dare maggior ampiezza, una madia, una mensola dove sostano validi superalcolici, i tavolini quadrati e durante la bella stagione la possibilità di mangiare comodamente all'aperto.

Certo, il thermos per mantenere la temperature dei vini bianchi freddi non dovrebbe essere riservato soltanto ai Vip, i segnaposti in acciaio potrebbero essere migliori... però si vede subito impegno e tanta voglia di fare e, anche, qualche particolare che denota professionalità: i piatti, infatti, arrivano belli bollenti (anche le stoviglie, non solamente il contenuto), il burro viene offerto a riccioli, come si faceva una volta, preparati con tanto olio di gomito, il pane (alla zucca, alle olive) è fatto in casa. Il menù è una singolare unione tra cose lacustri e piatti che risentono dei genitori dello chef, dell'origine friulana della famiglia.

Io, quindi, ho impostato la mia critica abbuffata su: salmone marinato, salame d'oca (è dell'Oca Bianca di Viscone Chioprisi), tortelli ai funghi porcini, gnocchi di zucca (un po' duretti) con provola affumicata (ma perché non impiegare la più classica ricotta?). E ancora: seppioline in umido con olive e pomodoro, il filetto di pesce persico alle mandorle, il petto di anatra al vino Refosco, lo strudel di mele tiepido (la sfoglia era un po' mollicia), la gelatina d'uva al Moscato.

Insomma, ci sono il desiderio di fare delle cose non banali e tanta buona volontà (e ancora un po' di strada da percorrere).

Menù degustazione a 45.000 lire, alla carta 55-60.000 lire. (Provato il 3 novembre 1991)

Edoardo Raspelli

ANGELO
Stresa (Novara)
Via Roma 88
Tel. (0323) 31.147
Chiuso lunedì
Ferie: febbraio
Carte di credito: American Express, Barkamericard Visa
Cartasi e Diners
Voto: 13/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

TEATRO, MUSICA E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CASALE
In scena l'operetta

Appuntamento con l'operetta oggi alle 16 al Teatro Municipale. Va in scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo con musiche di Mario Costa. Lo spettacolo è proposto dalla compagnia di Corrado Abbati. Ingresso lire 25 mila.

MURISENGO
Teatro dialettale

«Ogni pignata l'ha el so manoj» è il titolo della commedia dialettale proposta stasera alle 21, nel salone dei festeggiamenti del comune della Val Cerrina. Recita la «Filodrammatica Asta Piccola Ribalta» di Rivoli. La regia è dell'autrice della commedia, Milena Belfiore Scaglia. Ingresso a 8 mila (ridotti 4 mila).

MONCALVO
Serata di classica

Oggi alle 16 concerto di musica classica nel teatro della parrocchia di Moncalvo. Suoneranno alcuni giovani allievi della pianista moncalvese Antonella Bertana, di Cinzia Franco e Edoardo Girardino; nella seconda parte si esibiranno i «Polifonici di Moncalvo», diretti da Pietro Gallo con brani del repertorio sacro e tradizionale. Ingresso libero

ASTI
Immagini e musica

Musica «soft» questa sera alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel omonimo in strada Fortino. Il rinnovato locale si propone come luogo con atmosfere particolari, date anche dagli schermi sulle pareti, su cui sono proiettate immagini.

CAVALLERMAGGIORE
«Quando calienta el sol»

Stasera alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese, appuntamento con «Quando calienta el sol». L'orchestra «Bonnie and Clyde» propone brani Anni Sessanta e Settanta.

CANDIA
Si balla il liscio

Per i «lisciodipendenti», appuntamento stasera al music hall «Jambo», sulla statale per il lago Maggiore. La musica dal vivo sarà proposta da Mario Valenti. Domani sera, si ballerà con Vito Valente.

CARPIGNANO SESIA
Serata di revival

Musica dal vivo revival ballabile stasera e domani al dancing «Vallechiara», nel Novarese. Sul palco, dalle 22, doppia esibizione dell'orchestra di Giorgio Zambo.

GRAVELLONA TOCE
Una festa per la befana

«Aspettando la befana» è il tema della festa che si terrà stasera al dancing «Sandokan», vicino a Novara. Sul palco, l'orchestra di Vito Valente, mentre nella sala «Mitos», novità con i mix di Joe, Claudio, Armando e Tiziano.

ARONA
Anche underground

Si balla anche stasera alla discoteca «La Rocchetta» di via Sempione 6. Nella sala superiore, musica revival; sotto, spazio all'underground.

VERCELLI
Party per l'epifania

Questa sera alla discoteca Estasy di via Marsala il tema della festa è l'eloquente «La befana vien di notte, con le calze tutte rotte». L'appuntamento è fissato per le 22.

CIGLIANO
La banda «Bluesmobile»

Musica dal vivo al «Duo», in provincia di Vercelli. Suona la banda «Bluesmobile»: undici elementi, tra cui cinque fiati e due voci soliste. Si comincia dopo le 22,30.

SANTHIA'
Medium in discoteca

Stasera alla Sporting Club medium e veggenti. Fatima Boudlali, medium, con l'esperta in numerologia Emilidi e il chiromante Agox, saranno a disposizione del pubblico. Domani si replica.

TORINO
Cenerentola

Oggi e domani, alle 16, si replicano al teatro Gianduja in via Santa Teresa 5 «Cenerentola e Pinocchio», due celeberrime fiabe in una versione per marionette curata dalla Compagnia Lupi.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	RIPOSO.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Di.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Or.: sp. 15,30; film: 15,45; 18; 20,10; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 15; film: 16,15; 18,15; 22,25.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** 10-11 gen. ore 21. Da L. 150.000 a 100.000 (ven. 10)
Piccolo Regio	RIPOSO
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso** Il Gruppo Della Rocca. Ore 21.
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Ore 15,30 e 20,45. Domani 16,30.
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** di Neil Simon. Ore 15,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg. Ore 16. Ultimi 8 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Un gangster venuto da Brooklyn**, film
18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Paga o muori**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo

Telecupole
16,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo
17,30 **La voce del silenzio**, film
19,30 **Dimensione oceano**, doc.
20,30 **I racconti del maresciallo**, 3ª p., sceneggiato
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity
17,20 **90 la paura**, film
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Amici più di prima**, film
22,20 **VII Festival nazionale di musica leggera di Venezia «Leone d'Oro» 1991**, musicale

Primantenna Supersix
18 — **Il marsigliese**, film
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Bersò e Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Denubio blu**
21,55 **Compagnie teatrali ticinesi**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Weekend sport**
22,55 **Musica & Musica**

Quinta Rete
17 — **Mago pensione stalù**, cartoni
17,30 **Gedam**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Rete 9 Tai
18,45 **Linea diretta con il Sindaco**
20,16 **Asti racconta**, programma
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21,05 **Film**
23 — **Basket**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.
19 — **Si è giovani solo due volte**, tel.
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Le chiavi del paradiso**, film
23 — **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Airline**, telefilm

E 21 Network
19,30 **Notes**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto: A tavola fra cultura e storia**
18 — **Museo missionario**, doc.
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Museo missionario**, doc.
20,30 **Il fantasma e signore Mudr**, film

Rete 7 Piemonte
20,20 **Carica nella giungla**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **News e sport**
23 — **L'arbitro**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biella, attesa per la Gardini a «Piacere Raiuno»

L'esordio di Elisabetta

La conduttrice, che sostituisce Danila Bonito, arriva stasera in città con le altre star della trasmissione. Esaurito il Sociale

BIELLA. I millesettecento biglietti omaggio erano già esauriti poco dopo le 16 del pomeriggio di giovedì. La caccia all'invito per «Piacere Rai uno» è durata lo spazio di un giorno e molti biellesi sono rimasti a mani vuote. La popolare trasmissione del mezzogiorno, condotta da Gigi Sabani, porterà al teatro Sociale oltre tremila spettatori.

Per l'allestimento delle scene sono «scomparse» le prime file della platea. Al loro posto scenderà la gradinata che dal «parterre» porta al palcoscenico. Sono state requisite dai tecnici anche le barcacce (i grandi palchi al piano terreno) ed i due arcoscenico, prossimi alle quinte, per sistemare luci, riflettori ed apparecchiature.

Già da giovedì scorso lo staff della Rai, un centinaio di persone in tutto, ha iniziato i lavori di allestimento. I magazzini di piazza Primo Maggio sono stati trasformati in redazione e sartoria e la stessa area di accesso è stata occupata con grandi camion e camper carichi di attrezzature ed elementi scenografici. Sul telone di fondoscena, che farà da cornice durante le riprese, insieme ai monumenti delle città in cui lo show è stato girato, comparirà, per l'edizione biellese, anche il Battistero romanico appositamente disegnato ed inserito nel variopinto paesaggio.

In città buona parte degli alberghi hanno registrato il tutto esaurito; le «star» arriveranno questa sera. Le stanze dell'hotel Michelangelo sono state occupate quasi completamente dal corpo di ballo dello spettacolo mentre altri personaggi dello staff sono stati alloggiati all'Augustus. Gigi Sabani, Toto Cutugno, Simona Tagli, Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini, invece, si stabiliranno all'Astoria. Biella sarà la sede del debutto della giovane e bella «anchor-woman» di Rai Uno. La Gardini, infatti, entra ufficialmente proprio domani nel cast «Piacere Rai Uno» per sostuire Daniela Bonito e condurre la parte dedicata all'informazione. Pare che porterà a Biella anche il suo bambino.

Elisabetta Gardini presenterà da lunedì «Piacere Raiuno»

Domani l'appuntamento «made in Biella» avrà per ospiti Ugo Zatterin, il colonnello dei bersaglieri Marco Rossi e la Fanfara militare cittadina.

Paola Gualbello

IL GRAN TEATRO DEI BURATTINI

VERCELLI. Di scena, oggi alle 16 ai Cappuccini, i burattini dei Niemen, dinastia che da almeno cinque generazioni si muove attraverso l'Italia per presentare spettacoli scritti da Salvatore e Gualberto Niemen, che hanno composto almeno una quarantina di commedie «ad usum» dei loro antichi personaggi di legno.

Oggi è il più giovane della famiglia di burattinai a cimentarsi di fronte al pubblico del rione vercellese, Eliseo Bruno Niemen, trentaquattro anni e un bagaglio di esperienze che accumulato da quando aveva sei anni. Spiega: «Ho cominciato l'arte sin da bambino, imparando da mio padre e da mio zio a far muovere sul palco i personaggi. La cosa di cui mi posso vantare è che non adopero il nastro del registratore per far parlare i burattini ma sono io, da solo, a dar loro tutte le voci».

Niemen continua, raccontando del passato della sua famiglia: «Di generazione in generazione ci siamo tramandati le storie che "andiamo a recitare". Oltre a Gianduja, che è il protagonista, la caratteristica del nostro teatro è rappresentata anche da Testafina, burattino che fa da spalla alla maschera piemontese e che è diventato il beniamino dei bambini. I miei avi hanno lavorato con le celebri famiglie dei marionettisti Lupi e Colla. Gli stessi burattini che adopero hanno più di cento anni. Sarebbe mia intenzione poter esporre in una mostra a Vercelli tutte quante le mie "creature" che calcano la scena da così lungo tempo».

Insomma, oltre a far recitare i protagonisti delle storie, Niemen pensa ad uno «show immobile e senza trama», ma con l'intero esercito schierato di fronte ai visitatori.

Il personaggio «Testafina»

La rappresentazione di oggi si terrà nel teatrino dell'oratorio parrocchiale ed è intitolata «Il re triste». Sono due atti e un gran finale-varietà: un balletto dei burattini sulle arie della «Monferrina», della «Mazurca variata» e di una tarantella.

Per domenica prossima al cinema del Belvedere arriveranno invece i cugini monzesi dei Niemen: è la famiglia di Maurizio Medini, con il teatro «Degan» che ha preso il nome ispirandosi al «casato» della moglie Ancilla. Nella sala vercellese di corso Rimbaccio, rinnovata di recente, ci saranno due spettacoli pomeridiani, alle 15 e alle 17. La rappresentazione si intitola «Il segreto della strega».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15. Spett. contin.
Lire 6000/6000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 15 spett. cont.
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 15 spett. cont.
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 15 spett. cont.
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sober (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
L. 8000/5000
Or.: 15 spett. cont.
Bianca & Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 8000/6000
Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Thiton (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Splendor
L. 7000/5000
Or.: 15/21,15
Lire 7000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' **Drammatico**

Italia
Inf. orari (0183) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 14,30 spett. cont.
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Italia
Inf. orari (0183) 840.201
L. 7000/5000
Orario: 16 spett. cont.
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Italia
Orario: 21; 22,30
L. 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 7000/5000
Or.: 15/21,30
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un supermercato di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Orsa
Lire 5000/4000
Or. 14,30 spett. cont.
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10000/9000
Pensavo fosse amore e invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso la dà tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei due amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Orario: 15'20,30/22,45
L. 8000/7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8827
Lire 9000/7000
Or.: 20/22
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 55' **Commedia**

Radar
Inf. orari tel. (015) 28.300
Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 926.620
Lire 9000/7000
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Corso
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 15/20,30/22,20
Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

Sottorivo
Inf. orari (0163) 52.288
Lire 7000/5000
Or.: 16/20/22
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

Party in discoteca con Miss Befana

Al music club «Le Privé» di Cossato, dalle 21,30 di domani, si fa notte aspettando la Befana. La serata trascorrerà all'insegna della buona musica, dei successi più recenti ma anche di quelli intramontabili degli Anni Sessanta e Settanta. Fra un ballo e l'altro sono stati organizzati alcuni giochi e premi per movimentare l'appuntamento con la vecchia signora a bordo della sua scopa volante. Al dancing Caravel, invece, si balla al ritmo dell'orchestra di Romano Dini e del suo gruppo folk. Lunedì sera sarà una novità ad accompagnare l'elezione di «Miss Befana». Il pubblico del salotto cossatese del liscio ascolterà le note di Bruno Salmi e della sua band. Il concorso è aperto a tutte le signore e signorine che si sentono abbastanza spiritose per diventare la Befana più bella di questo 1992.

Arrivano i Magi a Crevacuore

Sarà recitata domani pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Crevacuore, la sacra rappresentazione dell'«Arrivo dei Re Magi», che ha oltre un secolo di vita. Oltre trenta personaggi reciteranno, sulla traccia di un antico copione, il viaggio dall'Oriente dei tre scienziati guidati dalla stella cometa ed il drammatico episodio del comando che Erode diede quando ordinò la strage degli innocenti. Accompagneranno lo spettacolo religioso alcuni suggestivi canti eseguiti dalla «Corale Madonna della fontana». La rappresentazione inizia alle 15.

Canti a Crosa nella parrocchiale

Durante la messa del mattino di domani anche a Crosa i giovani del paese eseguiranno canti e melodie impersonando i «pastori» accorsi alla capanna per la nascita di Gesù. Verrà infatti riproposta la rappresentazione della Natività e la visita dei Re Magi. L'appuntamento nella chiesa parrocchiale è previsto per le 11.

Show di maghi a Guardabosone

Quest'oggi si festeggia in anticipo l'arrivo della Befana. A Guardabosone, nel salone parrocchiale, si svolgerà uno spettacolo d'intrattenimento al quale parteciperà il mago Helios. I divertenti giochi di prestigio e d'animazione saranno accompagnati da un concerto di canzoni folk presentste dal duo «Ferruccio & Frank».

Il musical delle suore

Al teatro Pro loco di Borgosesia, la stagione teatrale '92 ha in programma martedì «Nunsense, il musical delle suore». La pièce di Dan Goggin è interpretata da Roberta Lerici, Simonetta Goezi, Lucilla Lupaioli, Evelina Meghiragi e Alessandra Sanno. La trama dello spettacolo teatrale racconta una storia divertentissima di cinque suore (in inglese appunto il termine «nun» significa suore), che improvvisamente, loro malgrado, si trovano costrette ad allestire uno show per raccogliere fondi per il loro convento.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Alcool, fumo e terza età

Riprendono la prossima settimana i corsi dell'«Università popolare della terza età». Martedì 14, nell'aula magna dell'ex Convitto biellese, in via Tripoli 48, Adriano Guala, con l'équipe di geriatria dell'ospedale di Biella, parlerà di «Attività motoria», giovedì il tema sarà l'«Educazione alimentare», mentre il martedì seguente si occuperà ancora di salute da ritrovare a tavola. Lo specialista tratterà poi le tematiche di «Alcool e fumo» e «La sessualità nell'anziano» giovedì 23 e martedì 28 gennaio. Il ciclo di lezioni mensili si concluderà con la rubrica «Libro aperto», durante la quale un esperto presenterà un saggio di attualità. Il corso s'inizia sempre alle 16,30.

POSTUA

Arrivano i Magi

Domani alle 11, dopo la messa, arriveranno i Magi: Gaspare verrà da Roncole-Barinciano, Melchiorre dalla frazione Chiesa, in via Bornello e Baldassarre da Naulina.

VALDENGO

Il falò predice il futuro

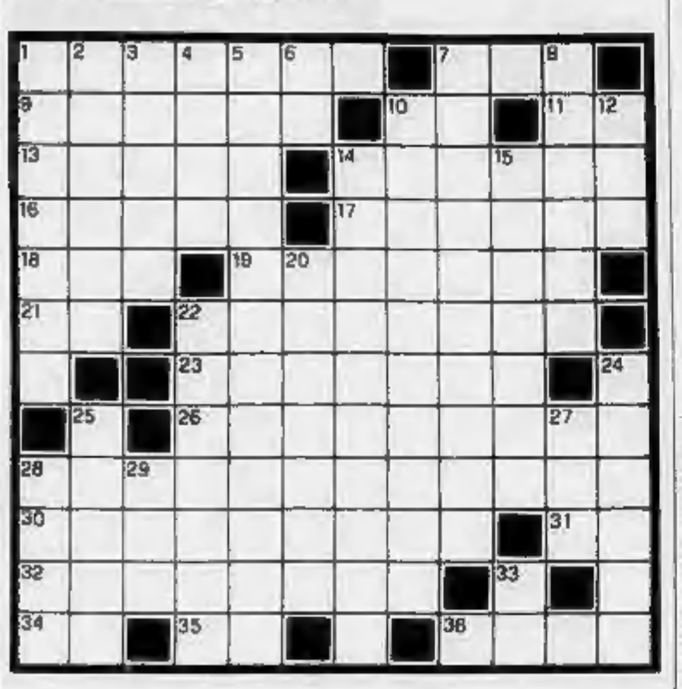
S'inizia alle 16 di oggi la festa del «Pan e Vin» che consiste nell'attendere i Re Magi con un grande rogo di paglia e fascine. La festa ha avuto origine nel Veneto ma da alcuni anni la comunità di Valdengo prepara la suggestiva manifestazione che simboleggia la via da seguire da parte dei pastori e dei Magi stessi. Se le faville della fiamma si spanderanno verso Est, quella del 1992 sarà una buona annata.

VARALLO

Via al Carnevale

Questa sera, con l'organizzazione del comitato dei «Dughi di Varallo vecchio», un gran ballo al teatro Civico apre il Carnevale varallese. Questa è quindi l'occasione in cui verranno presentate le maschere rionali. Domani si svolgerà lungo le strade il tradizionale corteo della «Veggia Pasquetta», una sfilata accompagnata dalla banda musicale, che inizierà a suonare dalle 14 nel piazzale di via Mario Tancredi Rossi. Attraversando le vie Oselle e Umberto I, si raggiungerà piazza Vittorio Emanuele. Dopo il simbolico arresto della «Veggia», il corteo continuerà il cammino fino a «Casa Serena». Seguirà la festa con gli anziani ospiti. Il gruppo carnevalesco ritornerà sino al ponte Antonini e, verso le 17, sul greto del Mastallone verrà incendiato il rogo della «Veggia Pasquetta». Marcantonio Carlavée inizierà quindi a regnare sulla città.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un residuo archeologico. **7.** La società dei telefoni (sigla). **9.** Nome di donna. **10.** Stesso tempo. **11.** Iniz. di Comencini. **13.** Gherman, astronauta Urss. **14.** Abulia, indifferenza. **16.** Particole consacrate. **17.** Alcuni, certuni. **18.** Fiume spagnolo. **19.** Emaciati, smunti, magri. **21.** Numero... in breve. **22.** Un sottile pugnale. **23.** E' detto anche «albero del Paradiso». **26.** Venir meno... alla propria fama. **28.** Una posizione dei soldati sull'attenti. **30.** Stordire, tramortire. **31.** Articolo maschile. **32.** E' di guardia alla porta, come sentinella. **34.** Iniz. di Einstein. **35.** Pronome personale. **36.** Dà corpo al pensiero.

VERTICALI. 1. Fa cessare la nostalgia. **2.** Liquore, essenza, sciroppo. **3.** Per farlo bisogna essere almeno in due! **4.** Uomini eccezionali. **5.** Copertura, protezione. **6.** In fondo alla scarpata. **7.** Una concrezione geologica. **8.** L'autore latino della «Storia Naturale». **10.** Incutere paura, intimorire. **12.** Club Alpino Italiano. **14.** I tifosi dei nerazzurri orobici. **15.** Avverbio di tempo. **20.** Regione della Campania. **22.** Antico popolo germanico. **24.** Serve a combattere lo scorbuto. **25.** Ronzanti cassette. **27.** Una sigla societaria. **28.** Articolo per fumatori. **29.** Non la si chiede a una donna. **33.** La disfatta sul ring (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	A	B	E	L	A	I	S			H	D	E		
O	R	L	I		T			M	A		V			
G	N	U		P	A	S	S	I	S	T	A			
H	O		S	A	L	I	E	N	T	E				
I		S	T	R	A	S	B	U	R	G	O			
	G	A	R	A	N	T	I	T	O		C			
P	A	L	E	S	T	I	N	A		D	C			
P	R	E	S	T	A	N	O	M	E		H			
	O	R	S	A		A		E		F	I			
I	N	N	A	T	O		A	N	C	I	A			
	N	O	T	O		C	L	T	A	N	I			
D	A		I		V	E	N	E	R	E	E			

Riprende il torneo d'Interregionale con i bianchi ancora in trasferta

La Pro 2 va a caccia del bis

Burgato e compagni sono impegnati sull'infuocato terreno del Mariano. Recuperati Piagni e Galli, rimane sempre il dubbio di Alloni. Solo in mattinata Tonelli deciderà la formazione

A Burgato toccherà il compito di imbastire le azioni offensive della Pro (foto Cerri)

VERCELLI. La «Pro 2» all'esame del Mariano. I bianchi di Tonelli, dopo il confortante esordio in terra eporediese e la parziale conferma nell'amichevole di Cairo Montenotte, cercano sul terreno «all'inglese» dei gialloblù comaschi, punti vitali per inseguire ancora ambizioni di primato.

L'impresa per i bicciolani appare estremamente difficile: sia perché espugnare Mariano non è sicuramente agevole, sia per la grinta che, inevitabilmente, l'undici di Marzorati getterà nella mischia per vendicare il bruciante 1-4 patito all'andata.

Ma la Pro «new look» è nello spirito adatto per ribadire il risultato del Robbiano e, senza dubbio, lo spirito che animerà i ragazzi di mister Tonelli sarà quello delle «grandi imprese». Sottolinea il tecnico: «Queste due settimane sono state utili per affinare schemi e moduli tattici anche se, logicamente, i meccanismi non possono essere ottimali. Lo ripeto, cerchiamo di lavorare nel miglior modo possibile, compatibilmente con le esigenze del campionato. Quello contro il Mariano sarà dunque un test particolarmente importante e veritiero nei confronti dei supporter che sono tornati a seguirci con passione e calore».

Lanciando uno sguardo al calendario, la prima di ritorno offre ai bicciolani l'ultima occasione per avvicinarsi al tre di testa Seregno, Abbiategrasso e Corsico.

Commenta l'amministratore delegato Francesco Proli: «I nostri avversari diretti, come noi del resto, sono impegnati in trasferte tutt'altro che agevoli: speriamo, con l'aiuto della "buona stella", di saper approfittare al meglio di qualche scivolone delle formazioni che ci precedono. Forse può sembrare un discorso utopistico, ma credo che quest'oggi il torneo potrà assumere un volto maggiormente definitivo, magari in nostro favore».

Il morale all'interno del team di via Massaua è buono: la squadra agli ordini di Tonelli si è preparata a puntino per l'impegno nella mitica arena di Mariano.

Afferma il tecnico bianco: «Solo tra qualche tempo la squadra assumerà una sua fisionomia ben precisa ma, senza dubbio, in ogni gara cercheremo di cogliere il massimo dei risultati. Se questi ragazzi s'impegnano sono in grado di sopperire ad ogni difficoltà, lo hanno già dimostrato in parecchie occasioni».

Dunque anche nell'hinterland comasca la Pro scenderà in campo per conquistare i due punti. «Dovremo fare i conti con un avversario temibile che, sicuramente, vorrà cogliere un risultato di primissimo piano. Inoltre la classifica dei gialloblù non è delle più tranquille, quindi ci aspetteranno 90' di passione».

Sull'undici anti-Mariano mister Tonelli preferisce non sbilanciarsi più di tanto: tutti gli infortunati, Piagni e Galli, hanno recuperato al meglio allargando così il campo di scelte tecnico-tattiche del mister. Le uniche perplesaità riguardano Gigi Alloni, bloccato in settimana da un risentimento muscolare. Anche per l'ex tornante dell'Oltrepò non ci dovrebbero comunque essere problemi.

Afferma Tonelli: «Com'era già successo ad Ivrea scioglierò le riserve soltanto pochi minuti dal fischio d'avvio. Ci sono ancora piccoli dettagli che dovrò valutare prima di prendere la decisione finale. E' chiaro che punteremo al bis di Ivrea anche se non sarà facile conquistare la quarta vittoria esterna».

Piermario Ferraro

COMASCHI CON QUATTRO ASSENZE

MARIANO. Lo chiamano il «campo all'inglese» perché il terreno stretto e il caldo tifo dei sostenitori sono due armi in più per il gioco veloce e agonisticamente acceso dei padroni di casa.

«In casa il Mariano sa trarre il meglio di sé stesso - spiega Giuseppe Pellizzoni che dei gialloblù non si perde neppure un allenamento - anche perché, di solito, sul tappeto verde amico sa esaltarsi. Nonostante i molti cambi quest'anno solo in rare occasioni siamo riusciti ad esprimerci al meglio. E' un campionato tormentato e la gara di andata con la Pro ne è stato un esempio».

Anche oggi il Mariano scenderà in campo in formazione ultrarimaneggiata: tra i comaschi mancheranno di certo il difensore Gualandris e la coppia di punta Riccadonna-Terraneo (tutti e tre sono squalificati) e Di Palo, mediano d'ordine di grande importanza per il centrocampo comasco che solo in settimana ha ripreso gli allenamenti dopo l'operazione al menisco e ai legamenti di un ginocchio.

Tra i pali rientrerà invece Angelinetta, assente nell'ultima d'andata in quanto colpito da influenza, e sarà disponibile Mastrullo che a Vigevano nel match prima della sosta aveva lasciato il terreno per un infortunio.

A tirare le somme in campo dovrebbero andare questi undici: Angelinetta; Gerosa, Valent; Di Padova, Giancarlo Toccane, Lucchetta; Allieni (o Fasoli a seconda se mister Marzorati imposterà un primo tempo d'attesa o con qualche propensione in più all'attacco), Giuliano Toccane, Pagano (un mediano spostato in avanti), Mastrullo e infine Corni, una mezzapunta-rifinitore che viste le circostanze potrebbe ricoprire il ruolo di punta.

«Ci sarebbe proprio piaciuto affrontare la Pro al completo anche per riscattare il secco 4-1 subito all'andata - spiega mister Marzorati -. Purtroppo dovrò inventare la coppia d'attacco visto che sono squalificate entrambe le punte Terraneo e Riccadonna. Comunque di fronte al pubblico amico soventе abbiamo saputo fornire ottime prestazioni. Pure stavolta ci proveremo anche se la nuova Pro appare rivitalizzata e in grande forma».

Roberto Eynard

I risultati delle amichevoli di ieri

Borgomanero vince facile

BORGOSESIA. E' terminata in perfetta parità la sfida a distanza tra Borgosesia e Borgomanero, che si affronteranno anche fra due settimane nella prima giornata di campionato. I granata di mister Gianmario Arrondini hanno regolato per 3-1 il Valsessera, mentre i rossoblù novaresi hanno espugnato il comunale del Mulino di Gattinara con un secco 3-0.

La gara del Borgo è iniziata però con qualche ritardo: l'amichevole era stata fissata al Comunale di Pray, terreno di casa del Valsessera, ma il manto erboso è stato trasformato dalle gelate degli ultimi giorni in una pista da pattinaggio. Così, constatata l'impraticabilità del campo, le due compagini si sono trasferite all'ex Mlb di via Marconi e hanno potuto dare inizio alle ostilità.

La partita è stata tutto sommato piacevole, grazie anche alle marcature non certo asfissianti. I granata hanno esercitato un netto dominio, fallendo anche molte palle gol, prima di centrare il bersaglio con capitan Florio che al 25' ha depositato alle spalle di De Fabiani un calcio di punizione.

Nella ripresa poi si è scatenato Devid Delli Carri: l'ex terzino ha scoperto di possedere la vocazione da goleador e in due minuti in avvio di ripresa ha messo a segno una doppietta, la prima della sua carriera. Il punteggio è stato poi fissato sul 3-1 da un rigore di Urban.

Il borgosesiano Bruno Trivelli

Tranquillo successo di un non brillantissimo Borgomanero a Gattinara: il sonante risultato di 3-0 a favore dei rossoblù è dovuto forse più alle molte assenze che hanno penalizzato i bianchi di casa (erano a riposo ben sei titolari, quattro dei quali colpiti in settimana dall'influenza) che allo strapotere ospite. Anzi l'undici vignaiolo, almeno nel primo tempo, ha tenuto testa ai più quotati avversari, che sono riusciti a perforare la difesa, peraltro priva del perno Bessi, solo una volta con Monzani.

Nella ripresa poi, dopo che i giovani sostituti di Vinicio Zardi e Micky Berton, entrambi a riposo, hanno evidenziato in più occasioni i difetti della retroguardia del Borgomanero, prima il discusso Borroni al 69', poi il capocannoniere dell'Eccellenza Alex Quartaroli al 71' su rigore hanno arrotondato vistosamente il punteggio.

Continua il buon momento della Cossatese che almeno in queste amichevoli sta dimostrando un ottimo stato di forma. Dopo aver regolato sette giorni fa il capolista Vigliano, l'undici di Razzano ha «castigato» ancora una compagine di categoria superiore, stavolta il Val Mos.

Il risultato finale è stato di 2-1, venuto al termine di una partita divertente e corretta. A sospingere gli azzurri del neopresidente Cavallin verso il platonico successo è stato l'attaccante Brancaleon, che ha messo a segno una doppietta.

La rete della bandiera per i ragazzi di Giovanni Balossini porta la firma del centravanti Teodato Di Paolo, grazie alla realizzazione di un calcio di rigore.

A Crescentino i granata di Terrone si sono aggiudicati il match con la Dufour, inedito scontro tra due squadre di Promozione, anche se appartenenti a diversi gironi. L'unica rete della partita è stata messa a segno da Saccottelli: una vittoria che può essere un'iniezione di fiducia per una squadra che negli ultimi tempi ha perso qualche colpo. **[g. ca.]**

CONCORSO

Novità dell'anno nuovo per la sfida di «Vota il campione»

Dufour, parte l'assalto

Da Varallo sono arrivati molti consensi per Cantoni e Rege. Il viglianese Vezzoli è sempre in testa, ma il difensore del Val Mos Strobino si è avvicinato

VERCELLI. Anno nuovo, vita vecchia per il concorso «Vota il campione eccellente». Sotto l'albero di Natale non si sono registrate grosse sorprese: il regista del Vigliano Vezzoli continua a dominare la sfida lanciata da «La Stampa» anche se la concorrenza di Gian Luca Strobino si è fatta alquanto pericolosa.

Il «defender» del Val Mos è ormai giunto a ridosso delle mille preferenze (966), traguardo superato finora soltanto dal leader Vezzoli. Quanto alla classifica a squadre, la formazione di mister Balossini ha consolidato la terza posizione con 1006 voti.

In crescita anche le quotazioni di mister Tonelli che, sebbene distante «punti luce» da Arrondini sta riscuotendo le non poteva forse essere diverso) consensi e simpatie tra i tifosi della Pro. Una piccola curiosità sulle bianche casacche: pur non primeggiando né individualmente né come undici, la Pro è la formazione ad avere più elementi in classifica: ben 6. Le ultime entrate riguardano il Marabotto e l'attaccante Galli; stranamente non sono ancora pervenuti voti per Bollini, Fioraso e Dellapina, lacuna questa che i fans vercellesi dovranno «colmare».

In pieno movimento il tifo della Valsesia: mentre il Borgo di baffo Arrondini è, almeno momentaneamente, la società «più amata della provincia» la Dufour sta piazzando i suoi primi colpi. Rege e Cantoni, rispettivamente con 19 e 14 voti, sono entrati prepotentemente in classifica; anche a Gattinara la tifoseria si sta mobilitando e non è escluso che, a breve termine, Vinicio Zardi non sia più l'unico portacolori del club vignaiolo. **[p. m. f.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

ATLETICA LEGGERA

Una stagione d'oro per la Polisportiva

Giovani di Santhià tutti i successi

SANTHIA'. Una stagione di primo piano e di conferme per la Polisportiva atletica di Santhià: nel '91 sono stati raggiunti importanti traguardi sia nel settore giovanile sia nell'assoluto.

Tra le protagoniste incontrastate la quindicenne Patrizia Decurti che ha ottenuto un ottimo piazzamento nel lancio del giavellotto ai campionati nazionali di categoria, disputatisi a Grosseto. Dice il dirigente Lino Fassino: «Scagliando l'attrezzo a 31,84 metri l'atleta ha riportato la miglior misura regionale ed è riuscita a superare avversarie particolarmente "agguerrite"». La Decurti si è ben comportata anche durante le provinciali sui 200 metri e nelle prove multiple, classificandosi quarta in entrambe le specialità.

Un fiore all'occhiello del sodalizio santhiatese è l'allieva Cristina Buzio, campionessa provinciale di salto in lungo e primatista piemontese del quadruplo. Commenta l'allenatore Enzo Vineis: «La giovane si era già messa in evidenza alle manifestazioni "al coperto" salendo sul terzo gradino del podio. Aveva siglato i 5,40 metri, una prestazione che, con allenamenti quotidiani, ha ancora notevoli margini di miglioramento». Inoltre l'atleta sedicenne è arrivata seconda, ai regionali, nelle impegnative prove a diverse discipline.

In campo maschile si è distinto il promettente Maurizio Mantovani con un palmarès di tutto rispetto: un 2° posto ai tricolori Endas indoor di Rimini e un 3° ai campionati regionali nella prova del lungo. Ha conquistato affermazioni di rilievo sia nel cross sia nei 60 metri.

Nei piazzamenti di società la Polisportiva non è stata da meno. Il sodalizio vanta due titoli nelle staffette e un quarto piazzamento nella graduatoria italiana del trofeo giovanile.

«E' stata un'annata positiva - spiega patron Decurti - e stiamo gettando le basi per un '92 ricco di soddisfazioni. Tra poco prenderanno il via gli indoor: speriamo di ottenere qualche "alloro"». **[g. mo.]**

TENNIS

Borgosesia, al Milanaccio si prevede il pienone

Trofeo «Elle Sport» oggi le semifinali

BORGOSESIA. E' in corso di svolgimento al palazzetto del capoluogo valsesiano, in viale Varallo, il trofeo di tennis «Elle Sport», singolare maschile riservato alla categoria dei non classificati.

Si tratta di una competizione sociale allargata a tutta la valle ed è organizzata, come sempre ottimamente, dall'attivo Tennis Club Milanaccio.

Il torneo è iniziato il giorno 27 di dicembre ed è continuato tutti i pomeriggi, con due o tre incontri consecutivi. Ieri hanno avuto luogo i match dei quarti di finale, che si sono conclusi solo nella tarda serata. Oggi, alle 17, si svolgeranno le semifinali. Domani invece, giorno dell'Epifania, è prevista la conclusione, sempre alle 17, con l'attesa finalissima.

Al tabellone di partenza sono risultati iscritti 32 tennisti. Commenta così il direttore del centro sportivo Milanaccio Gianni Manfredini: «Sono venuti per questa manifestazione, che si può definire oramai una classica di inizio anno, giocatori da tutta la Valsesia. Molti sono elementi di valore e l'hanno dimostrato ampiamente, innalzando il tono tecnico delle partite».

Il pubblico è sempre accorso numeroso e si prevede per le semifinali e la finale, un tutto esaurito del palasport, poiché sicuramente non mancheranno gli appassionati di questa disciplina provenienti da tutta la valle.

Il trofeo, che è biennale, è giunto ormai alla sua settima edizione. L'interesse attorno a questa competizione cresce di anno in anno: presto con ogni probabilità l'arco delle gare sarà ampliato e fin dalla prossima edizione non sarà più ristretto solo alle gare del singolare ma allargato anche a quelle di doppio. **[f. l.]**

PALLAVOLO

Vercelli, netta vittoria del sestetto biellese nell'inedita sfida disputatasi ieri pomeriggio al Paladonizetti

La Sanpi domina un derby tranquillo tranquillo

Troppo debole la Libertas per i grigiorossi: 3-0 in poco più di un'ora

Ieri Manachino e l'allenatore Losa si sono trovati per la prima volta rivali (foto Cerri)

VERCELLI. Chi si aspettava un clima da derby, ha sbagliato indirizzo. Sotto rete nemmeno uno screzio piccolo piccolo, sugli spalti il centinaio di spettatori in quasi religioso silenzio, tranne qualche sporadico applauso, tanto che le grida dei vercellese Reggio rimbombavano come in una valle di montagna nella palestra: l'unico sussulto lo poteva dare il risultato. Ma, come da pronostico, la Libertas non è riuscita a interrompere la legge della sconfitta che dal 4 novembre 1988 vige sovrana al Paladonizetti: vittoria e due punti alla Sanpi Biella, in poco più di un'ora.

Eppure i grigiorossi di Pedullà non hanno certo fornito una prestazione ai massimi livelli nè di gioco nè di concentrazione, visto che soprattutto nel primo set la maggior parte dei punti è venuta su errori dei biancoazzurri. Ma troppo è stato il divario tecnico, simboleggiato dagli score dei migliori in campo Occleppo (7 punti e 13 cambi palla) e Dalla Costa (5 più 10) e dalle ottime percentuali in ricezione di Buscaglia.

La cronaca è piuttosto scarna: in avvio la Sanpi si presenta con una formazione inedita. L'ex di turno Manachino non si è nemmeno levato la tuta, Zucca e Barbieri sono entrati solo un paio di volte per alzare il muro. In compenso Occleppo è stato trasformato in opposto (con l'obbligo di dare una mano alla ricezione), mentre al centro, al posto di Bono dirottato all'ala a fianco di Buscaglia, è stato inserito Dalla Costa.

L'inizio però è di marca vercellese, con Occleppo che ha infilato tre errori di seguito e Pistono dall'altra parte incontenibile in diagonale. Ma il momento d'oro della Libertas è durato poco fino al sorpasso sul 7-6 (con sei punti grigiorossi venuti su errori avversari). Sarà l'ultima volta che i vercellesi assaporeranno il piacere del vantaggio. Nella Sanpi ha iniziato a funzionare l'asse Occleppo-Dalla Costa, coadiuvati dalla regia di Manavella, l'unico concentrato al massimo, e il set si è chiuso sul 15-12.

Sulla stessa falsariga si è dipanata la seconda frazione, con le due squadre che hanno fatto a gara a chi «inventava» più errori. Il singolare duello lo ha vinto la Libertas e il parziale è stato di 15-8. Nel terzo finalmente i grigiorossi si sono messi a giocare, infilando punti da tutte le posizioni e portandosi sul 14-0. Una formalità chiudere sul 15-2, un punteggio che dimostra come l'unico obiettivo del Vercelli sia interessare gli esperti di statistica: a quando uno «special» televisivo di Rino Tommasi sulla squadra più sconfitta d'Italia?

Gianpiero Cannaddu

Quando si ha classe per vincere si rispetta anche l'ambiente.

Il rispetto per l'ambiente che ci circonda è sempre più una scelta civile e consapevole, soprattutto per gli automobilisti. In anticipo di un anno sulle norme CEE, già oggi sono disponibili su tutta la gamma Lancia e Autobianchi a benzina, i più evoluti sistemi anti inquinamento: marmitte catalitiche a tre vie e sonda Lambda, in grado di leggere la presenza di ossigeno nei gas di scarico e regolare l'iniezione in tempo reale.
Una soluzione che è parte integrante della filosofia Lancia che da sempre coniuga soluzioni tecnologiche e prestazioni da grandi vittorie sportive, con la tradizione di classe, misura e comfort di una Casa che ha fatto la storia dell'automobile.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
strada antica di Grugliasco libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ogliaro libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GRIMALDI adiacenze corso Regina via Livorno decorosi libero ingresso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 246.7711.
GRIMALDI adiacenze piazza Solferino libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina riservizi ingresso. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Agnelli signorile attico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi e soffitta. Tel. 324.1641.
GRIMALDI corso Bramante adiacenze in residence monolocale con angolo cottura servizi arredato tel. 505.917.
GRIMALDI corso Giulio Cesare libero ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 246.7711.
GRIMALDI corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con doppio cucina lavanderia 3 servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI largo Palermo signorile con portineria piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottima rifinitura. Tel. 246.7711.
GRIMALDI Parella recente ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato libero 1992. Tel. 385.0510.
GRIMALDI Pozzo Strada libero ingresso camera cucina servizi cantina 2 alte L. 115.000.000. Tel. 385.0510.
GRIMALDI precollina signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Salvario in stabile d'epoca piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi mansarda mq 75. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Salvario libero 3 camere tinello cucinino servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Baltimora ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 198 milioni. Tel. 324.1641.
GRIMALDI via Gorizia occupato parte alto ingresso 2 camere tinello cucinino riposto/ripostiglio servizi. Tel. 324.1641.
GRIMALDI via Massena libero ristrutturato 5 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Monginevro stesso piano 1/2 camere cucina servizi abitazione stabile d'epoca. Tel. 385.0510.
GRIMALDI via Trapani ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina. Tel. 324.1641.

GRUGLIASCO
confine Torino appartamento all'ultimo piano camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzine di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo, Iva 4%. Tel. 549.747.

IPI 561.7091 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore anche liberi.
IPI 561.7091 corso Quintino Sella libero signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinotta doppi servizi box.
IPI 561.7091 via Lanzo 66 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.
LIBERO Vanchiglia (Università) ottimo ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 120 milioni. Tel. 636.369.
LOFT in Torino presso corso Francia caratteristico fabbricato industriale abitazioni studi uffici. Tel. 0337 216.732.
LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA adiacente piazza Bottero lussuosissimo appartamento salone pranzo studio 2 camere grande cucina biservizi. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA corso Rosselli recente signorile grande salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1555.
MADONNA DI CAMPAGNA via Borgaro libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutui 1ª casa. Tel. 771.7171.
MONCALIERI (corso Roma) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 678.988.
MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigiosa salone sala pranzo cucina 5 camere servizi lavanderia box giardino Iva 4% mutui. La Tegola 660.1262.
MONCALIERI (strada Nasi) in palazzina di 15 anni 3 camere cucina box. Casamercato 678.988.

MONCALIERI
Testena appartamento libero 2 camere cameretta tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI (via Cavour) 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato. Casamercato 678.988.

MONGRENO
in signorile e recente palazzina liberi 2/3 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO NEL VERDE
palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi Iva 4% mutui. Tel. 620.560.

PARELLA
via Carrera vendiamo nuovi appartamenti di soloncino 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

PERSONALCASE 545.180 adiacenze corso Sommeiller salone doppio 2 camere cucina servizi L. 235 milioni.
PERSONALCASE 545.180 adiacenze largo Cibrario libero ampio 3 camere cucina servizi ascensore permuta mutuo.
PERSONALCASE 545.180 Barriera Milano libero via Leini ingresso 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libero via Palmieri ingresso 3 camere cucina servizi L. 260 milioni.
PERSONALCASE 545.180 corso Montecucco libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 128 milioni.
PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero in palazzina soloncino 3 camere cucina servizi L. 325 milioni.
PERSONALCASE 545.180 monolocale libero via Stradella con cucinotta bagno termoascensore L. 72 milioni.
PERSONALCASE 545.180 Vanchiglia libero recente soloncino 2 camere tinello servizi ascensore L. 295 milioni.
PERSONALCASE 545.180 via Stradella libero 2 camere cucina servizi ascensore L. 148 milioni rateabili.
PIAZZA Adriano libero alloggio signorile piano alto salone cucina 2 camere biservizi 2 ingressi box. Sagar 903.4534.
PIAZZA Pitagora adiacenze libero alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Sagar 903.4534.
PIAZZA Robilant via Lunata libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 2 anno. Tel. 771.7171.
PIAZZA Bolla presso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2580.

PINO TORINESE
appartamento libero. Salone 2 camere cucina 2 bagni taverna box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

PROMOAFFARI 69.20 Corso Svizzera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano finemente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trapani piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta.
PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco presso corso Torino ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno ampio.
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri Borgo S. Pietro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 Stadio Moncalieri signorile ingresso camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino via Stupinigi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Orbassano villa su 3 piani recente costruzione ampia metratura prezzo interessante.
PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Gorizia ristrutturato camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo via Regio Parco termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ingresso camera cucina bagno facilitazioni di pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia camera cucina bagno L. 49 milioni interamente dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo in complesso signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box.
PROMOAFFARI 69.20 presso corso Belgio ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 237 milioni.
RIVOLI corso Susa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq L. 192 milioni. Tel. 403.2276.
S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni dilazionati. La Cittadella 436.1411.
S. PAOLO piazza Sabotino libero ristrutturato saloncino camera tinello cucinotta bagno. Carlo Alberto 561.1800.
TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (presso largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 609.1134.

TRAINA splendida posizione villa indipendente con 2 alloggi ampio seminterrato giardino mq 1300. Sagar 903.4534.
VENARIA ultimi appartamenti in costruzione soggiorno 2 camere box mutui. La Torre Service 455.7945.
VIA Garibaldi libero in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno L. 116 milioni dilazionabili. Tel. 771.7171.

VIA GORIZIA
(via Buenos Aires) libero panoramico termoascensore ingresso salone camera tinello cucinino bagno L. 278 milioni. Failla & Bertinetto 318.5555.

VILLE IN NICHELINO
bifamiliari o trifamiliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi Iva 4% mutui permuta. Tel. 620.560.

VINOVO in palazzina recente saloncino camera cucina bagno. Casamercato 678.988.
VINOVO (villaggio Dega) signorile mq 180 più box doppio. Casamercato 678.988.
ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 810.359.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO ass 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio in Torino zona precollinare salone 2 camere terrazzo box. Semmler Fabbrizio passo 8143 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

EUROFID 599.844 affitta presso piazza Bernini signorile ufficio 5 camere biservizi completamente ristrutturato.
IMA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio zona centrale di Torino. Tel. 546.775.
IMA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio mq. 220 zona Nuove Cittadella Giudiziaria. Tel. 546.775.
IN zona Tassoni - Cibrario affittasi appartamento uso ufficio o foresteria 2 stanze, tinello, cucinino, vario ingresso e bagno in palazzo d'epoca. Soltanto referenziati documentabili esclusa agenzie. Tel. 06 578.2773 dalle 13 in poi.
IPI 561.7091 corso Re Umberto 54 affittiamo uso ufficio doppi ingressi salone 6 vani tripli servizi.
LUCIANA VOLA adiacente via della Consolata in palazzo d'epoca splendidi locali ufficio mq 340. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA Crocetta in casa signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA precollina (largo Tabacchi) splendida posizione salone pranzo 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via S. Marino signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi arredato. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA (via Vico) splendido loft mq 240 interno giardino uffici/show room. Tel. 436.1555.
UFFICIO corso Vittorio (monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. 519.902.

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazioni, assistenza gratuita parto Tribunale. C'è l'Pir Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo 18 Torino. Tel. 011 485.338 - 482.622.

44 Libri, librerie

ACQUISTIAMO anche usati The Enneads di Plotinus traduzione Mckenna non edizione Penguin. Bible Translation di George M. Lamsa o altre sue opere. Telefonare allo 06 331.1039 Pia.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 265.000.000 Rivarolo in paese villetta di nuova costruzione con rifinitura interna salone 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino. 'La Borsa' 368.482.
A. 90.000.000 18 km dopo Chivasso in paese con stazione FF.SS. casetta mq 100 con giardino privato. 'La Borsa' 368.482.
A. 98.000.000 Val Germanasca (Salza) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 lati con giardino. 'La Borsa' 368.482.
A. 99.000.000 (36 Km Torino) Astigiano casa da ristrutturare mq 360 su 3 piani con progetto approvato e 2000 mq posto circostante. 'La Borsa' 368.482.
ALASSIO budello ampio monolocale con cucinotta interamente ristrutturato arredato balcone. Edilmare 0182 88.071.
ANDORA libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno 2 balconi cantina posto auto. Promoaffari 011 69.20.
ANDORA zona piazza mercato piccola palazzina ultimi bilocali giardino posto auto terrno autonomo alto Iva 4%. Edilmare 0182 88.071.
ANTIBES villa bilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis, FF. 1.380.000. Tel. 011 761.591.
A 35 km da Mirafiori casa abitabile subito 8 ampi vani servizi cantina portico giardino L. 115 milioni. Tel. 011 69.20.
BARDONECCHIA Borgata La Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchia baita vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica 0122 99.715.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
CAVAGNOLO presso casa abitabile 5 camere cucina riservizi taverretta portico giardino panoramico. Tel. 011 69.20.
CERIALE soggiorno cucina camera grande servizi balconata angolare posto auto 5 minuti mare soleggiato L. 148 milioni. Immobilitur 0182 543.035.
COSTA AZZURRA lungomare Villefranche bilocale con vista mare posto auto cantina. Grimaldi 011 503.668.
FERRIERE presso casa ristrutturata 5 camere biservizi box terrazza veranda giardino mutuo 1ª casa. Promoaffari 69.20.
FINALE LIGURE (Sv) 100 mt mare vendesi appartamento 3 camere salone cucina bagno. Tel. 019 681.294 ore pasti.
GRIMALDI Artesina monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto. Tel. 385.0510.
IPI 0122 78.320 Sestriere fronte piste vendiamo appartamenti signorili di nuova costruzione e posti auto.
NIZZA quartiere Fabron condominio con piscina appartamenti signorili vista mare box cantina. Grimaldi 011 503.668.
RIVAROLO bilocali liberi stesso piano volendo abbinabili riscaldamento autonomo box auto mutuo. Tel. 011 69.20.

SALICE D'ULZIO
arredato soggiorno con camino 2 camere cucinotta terrazzo L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 388.5445.

SALICE D'ULZIO o dintorni acquisto villa o porzione plurifamiliare o appartamento mq 120/190. Tel. 011 832.925.
SAN RAPHAEL a 150 mt mare, pronta consegna bilocale L. 145 milioni, cucina e bagno arredato. Tel. 011 761.591.
SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato verde. Tel. 011 561.3865.
SARDEGNA S. Teresa Costa Verde continente mare, villa, bicamere, doppi servizi, salone, giardino L. 385 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.
SESTRIERE Borgata libero arredato 2 camere cucina bagno box auto prezzo interessante. Carlo Alberto 561.1800.
TERMIGNON Francia fronte piste appartamenti completamente arredati posti auto da L. 59 milioni. Grimaldi 011 503.668.
VARAZZE Plan d'Erma vendo 2 bilocali attigui con garage in condominio con piscina. Tel. 0182 21.456.
VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto, possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finitura di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 5/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 80.530. E dopo il 7/12/92 allo 011 519.257 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, con servizi, ascolto menù. Apertura 10 gennaio.

50 Smarrimenti

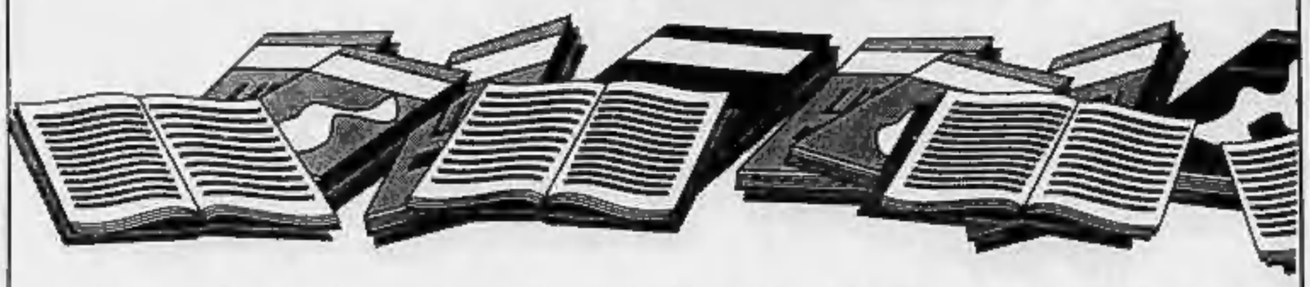
SMARRITO in viale XXV Aprile la sera del 30-12 cane lupo bisognoso di cure. Telefonare 586.458 - 661.1060.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Paschiera 181. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6775 via Muratori 13 Torino.

LA STAMPA **tuttolibri**

OGNI SABATO



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo